



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.


Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

ÖSTERREICHISCHE
NATIONALBIBLIOTHEK

226963-C

Neu-

BIBLIOTHEK
des k.k. Justiz- Ministeriums.

Nummer

Jahr der Erwerbung

Art der Erwerbung

Bibliothekssaal

Kasten **54**

Fach **5**

L. TR. & WOLSKEL, Wien



Österreichische Nationalbibliothek



+Z229324703

IZVJEŠĆA

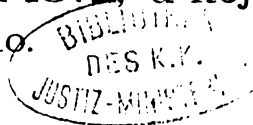
BRZOPISNA I ANALITIČNA

XI ZASJEDANJA



ZEMALJSKOGA SABORA DALMATINSKOGA

od dneva 5 Studenoga do 4 Prosinca 1872. u koji dan
zasjedanje bi završeno.



U ZADRU
TISKOM NARODNOGA LISTA
1873. 6



SPISI ZEMALJSKOGA SABORA.

Otvorenje Sabora

dneva 3 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik STJEPAN vitez LJUBIŠA su 19 zastupnika. — Nj. Preuz. Namjestnik GAVRIEL barun RODIĆ, i savjetnici d.r S. POZZI, d.r J. ANTONIETTI.

Sabor se otvara u 12 sati podneva.

Predsjednik. Čestita Gospodo! Njegovo C. i K. Apostolsko Veličanstvo naš premilostivi Car i Kralj izvolio je narediti previšnjom poveljom 25 listopada p. m. da se sabor dalmatinski okupi i jedanaesto svoje zasjedanje nastavi.

Ja se radujem iz svega srca videći opet oko sebe okupljen cviet mudrosti i razboritosti svoje domovine, gospodu onu, kojoj je narod povjerio najplemenitiju zadaću, da ga t. j. zastupaju, da mu budu branioci ustavnog prava i odziv njegovih zakonitih želja i potreba.

Red mi je objaviti Visokomu Saboru da se je Njegovo Veličanstvo udostojilo primiti na harno znanje njegov rad u lanjskom zasjedanju.

Iz potankog izvješća zemaljskog Odbora razabrat će Visoki Sabor uspjeh toga rada, također i navještaj onih posala, kojim će se zanimati u nastojećem zasjedanju.

Ako pažnjom uzčitatmo to izvješće, uvjerit ćemo se da je po svoj pokrajini prevladao razvitak umnoga i stvarnoga napredka, koji je ili stvorio, ili oživio novi red javnoga života.

Ne dapa se zatajiti da još mnogo koješta oskudieva, ali dobrom voljom i krieplekim radom, pomoću Božjom, doskočit ćemo svakome nedostatku. No za to postići treba nam bratske sloge, jer kao što pjeva jedan naš narodni pjesnik:

"Slogom rastu male stvari

"A nesloga sve pokvari."

Pri svršetku izpunjavam tešku dužnost, javljajući Visokomu Saboru da mu je smrt ugrabila, od posljednjeg zasjedanja, jednoga člana, starinu Stefana Ivičevića, odličnoga rodoljuba i revnoga radišu na polju naše narodne književnosti; — i zato pozivam Visoki Sabor da izrazi pram sjeni pokojnika svoje počitovanje i

žalost za tolikim gubitkom, ustajući na noge. (*Poslanici ustaju sa svojih sjedalica*).

Ho l' onore di dichiarare aperta l' XI sessione della Dieta provinciale dalmata.

Namjestnik. Vele častna gospodo Poslanici Kraljevine Dalmacije! U ime Njegovog Cesar-skog Apostolskog Veličanstva ja vas pozdravljam dobrodošlicom u ovoj dvorani, gdi se evo treći put skupljate da izvršujete plemenito poslanstvo, kojim vas je počastilo pouzdanje vaših sudržavljana.

Buduć da neboriva ljubav, koja vas sve bez razlike prama Preuzmnožitomu Vladaru Našemu i domovini oduševljava, vaše viećanje vodi, to nedvojim, da će djelovanje vaše i u ovom zasjedanju biti plodonosno i dugotrajno.

Vlada Njegovog Veličanstva, kojoj toliko na srdcu leži blagostanje ove Kraljevine, ponudja vam svoju punu pomoć, i uzda se u vašu.

Osim mnogovrstnih važnih predloga zemaljskog Odbora podneti će se viećanju vašem u i više osnovâ zakona, kao vladinih predloga.

Jedan od ovih, koji se odnosi na právo na vode, jest velevažan, jer dogotovanje toga zakona pospješit će toliko željeno uredjenje Doline neretvanske; a drugi predlog smjera na to, da se zaustavi potrica gorâ, te će zadovoljiti želji više puta u ovoj dvorani opetovanoj; k ovima predlozima uporedava se jedna osnova zakona nagodbenih sudova, i jednâ odnoseća se na učitelje pučkih učionica, koji prelaze iz jedne u drugu Pokrajinu Monarkije.

Osim toga nadam se, da ću vam moći prikazati nekoje druge osnove zakona, tečajem ovog zasjedanja.

Budi mi ovdje dozvoljeno izreći moju živu želju, da vam odluke budu, koliko se može, u saglasju s nazorima Vlade, da bez teškoće dobiti mogu veličanstvenu Potvrdu, i neodgodno se oživotvore u dobrobiće Pokrajine.

Bog štitio Dalmaciju da bi njejni plemeniti državljani, složni u cilju i nastojanju gledali milu si domovinu, pod okriljem Preuzmnožite vladajuće kuće, i ustavnih zakona.

Onorevolissimi Signori Deputati del Regno di Dalmazia! In nome del Governo di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica, io Vi chiamo benvenuti in questa sala, dove per la terza volta Vi radunate a compiere la nobile missione, di cui Vi ha onorati la fiducia dei Vostri concittadini.

Guidati nelle Vostre deliberazioni da fervido amore, che tutti indistintamente portate all'augusto Vostro Sovrano ed alla patria, non dubito, che l'opera Vostra sarà anche in questa sessione proficua e duratura.

Il Governo di Sua Maestà, cui tanto sta a cuore la prosperità di questo Regno, Vi offre tutto il suo appoggio e confida nel Vostro.

Oltre alle diverse importanti proposte della rispettabile Giunta provinciale; saranno assoggettati alle Vostre deliberazioni anche vari progetti di legge quali proposte governative.

Uno di questi, riferibile al diritto sulle acque, è del massimo momento, potendo tal legge agevolare di molto l'attivazione della tanto desiderata regolazione della valle narentana: un altro, tendente ad impedire la devastazione dei boschi, soddisferà ad un voto più volte ripetuto in quest'aula; a questi si aggiungono un progetto di legge sugli uffici di componimento ed uno riguardante i maestri delle scuole popolari, che passano dall'una all'altra delle Provincie della Monarchia.

Nutro inoltre speranza di poterVi presentare alcuni altri progetti di legge nel corso della sessione.

E qui mi sia concesso di esprimere un mio vivo desiderio, quello, cioè, che i Vostri deliberati stiano possibilmente in armonia colle vedute del Governo, affinchè possano riportare la Sovrana Sanzione ed essere attivati senza indugio pel benessere della Provincia.

Dio protegga la Dalmazia, acchè i suoi nobili cittadini, concordi nei loro voti e nei mezzi di conseguirli, la veggano sempre più prosperare e fiorire sotto il regime dell'Augusta Casa Imperiale e delle leggi costituzionali!

Imam čast prikazati visokome Saboru namjesničkog savjetnika d.r Josipa Antonietta kao vladinog povjerenika za vrijeme sadašnjeg zasjedanja.

Ho l'onore di presentare all'eccelsa Dieta il consigliere di Luogotenenza d.r Giuseppe Antonietti quale commissario governativo per l'attuale sessione.

Predsjednik. Pošto je broj prisutnih zastupnika nedostatan ne možemo danas držati sjednicu. Prvu sjednicu uričem za sutra u 10 sati pr. p.

Pozivljem visoki Sabor da tri put usklikne Živio Nj. Vel. Cesaru i Kralju Frani Josipu Prvome.

Zastupnici. Živio! Živio! Živio!

I. Sjednica

dneva 6 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI.

Sjednica nastaje u 11 sati pr. p.

Predsjednik. Ima ovdje sakupljenih 25 narodnih zastupnika, a to je zakoniti broj, stoga otvaran sjednicu. — Invito i signori deputati. Alesani e Tripalo, come più giovani di età, ad assumere interinalmente il posto di segretari, fino a che ne seguirà la nomina definitiva. (*Zastupnici Tripalo i Alesani pristupaju na mjesto tajnika*). — Dò lettura dell'ordine del giorno:

1. Izbor tajnika;
2. Izbor triju Odbora:
 - a) molbeničnoga,
 - b) financialnoga,
 - c) za pregled rada odbora zemaljskoga.
3. Prvo čitanje osnove zakonske o vodah.
4. „ „ osnove zakonske o nagodbenih uređih.
5. Prvo čitanje o preinaki nekoliko §§ občinskog reda.
6. Prvo čitanje o preinaki nekoliko §§ občinskog izbornoga reda.
7. Prvo čitanje o putovih.
8. „ „ o nametu na pse.
9. „ „ o zaprtati.
10. „ „ o uvedenju novog poreza na nasljedbine dosudjene, na korist mirovne zaklade učitelja pučkih učiona.
11. Prvo čitanje osnove zakonske o od kaznicama pogodba najmovine kuća.
12. Prvo čitanje zakonske osnove o preinaki § 34 pravilnika o navrećanju boginja.
13. Prvo čitanje o odciepljenju odlomka Krapana-Grebašnice od občine Zlarinske, i njegova pridruženja občini Šibenickoj.
14. Prvo čitanje pazbroja god. 1871 i proračuna 1873 pokrajinske zaklade i pridruženih zavoda.

Ponte. Domando la parola.

Preds. La prego di lasciarmi finire, poi le accorderò la parola. Il § 1 del regolamento interno suona (*čita*):

“Il primo oggetto di cui dovrà occuparsi la Dieta tosto compiuta la solennità della sua apertura, sarà quello della decisione sull'ammiss-

sione dei deputati eletti dopo la chiusura della precedente sessione.,,

La Giunta, o signori, non è stata in caso ancora di produrre i suoi rapporti sulle due ultime elezioni suppletorie, inquantochè ha dovuto praticare alcune indagini, che le erano necessarie, e requirire parecchi Uffici per informazioni. Spero, per altro, che nella prossima seduta, che avrà luogo sabato o lunedì, i rapporti della Giunta saranno prodotti, e quindi le elezioni suppletorie poste all'ordine del giorno.

Ponte. Ella, signor presidente, mi ha prevenuto. Io volevo richiamare appunto la di lei attenzione al § 1. del regolamento. Ora il signor presidente ha reso attenta la Dieta sulle disposizioni di questo §, adducendo le ragioni per le quali crede di doverne deviare. Io credo, però, che deviare dalla legge non sia nel diritto nè del signor presidente nè della Dieta. La legge deve essere osservata, e perciò io domando al signor presidente, che sia aggiornata la seduta fino a quando saranno in ordine gli atti per la verifica dei poteri, e quell'oggetto sia posto all'ordine del giorno. Altrimenti una seduta legale non potrebbe essere tenuta.

Preds. Io non credo che la legge sia rigorosa in questo proposito. Quanto al fatto, devo osservare che le elezioni sono seguite tardi e che alla Giunta sono pervenuti tardi gli atti dalla Luogotenenza. Per necessità quindi si sono dovute assai tardi fare le pratiche necessarie. Se volessi valermi di analogie, poi, potrei citare l'esempio del Consiglio dell'Impero, dove le verificazioni dei poteri seguono per lo più dopo avanzata di molto la sessione. Osservo ancora, che oggi non si tratta che di costituire le cariche, di nominare i segretari ed alcuni comitati, che debbono esaminare i progetti di legge. Credo quindi, che non sarebbe economia di tempo, lo sprecare una seduta per cosa che non porterebbe certo pratico risultato; inquantochè non essendo presenti i signori deputati, le di cui elezioni sono da verificarsi, essi di conseguenza non potrebbero nemmeno esser nominati nè a segretari nè a membri dei comitati. In ogni caso, io interpellerei la Dieta in proposito, non volendo arbitrare da me a dare un'interpretazione unilaterale al nostro regolamento interno.

Ponte. Io credo che le ragioni adottate dal signor presidente non sieno che ragioni di opportunità; ma queste non valgono a distruggere la legge. Casi di analogia tratti da altre assemblee, particolarmente non sapendosene esattamente tutte le condizioni, non possono servire al caso, e molto meno possono servire, se al-

trove si è fatto male, giacchè non se ne deve trarre la conseguenza, che noi dobbiamo fare lo stesso. Quanto dice il signor presidente delle nomine dei membri dei comitati, che principalmente si dovrebbero far oggi, credo che non faccia al caso neppure, inquantochè per deviare a nomine inappuntabili, affinchè ognuno possa dare il suo voto sulle persone delle quali ha maggior persuasione, è necessario che si sappia chi effettivamente formerà parte della Dieta, locchè avviene soltanto dopo la completa verifica dei poteri. Ma vediamo nella legge stessa, cioè nel regolamento dietale, il § 5, che dice: "Terminato l'esame delle elezioni si passa alla nomina di sei segretari.,, Perciò ritengo che anche questa interpellazione, che vorrebbe fare il signor presidente alla Dieta, onde decida la questione, se si debba proseguire la seduta o no, sarebbe illegale; poichè io non ho mai veduto, e credo che sia contrario ad ogni principio di legge, che chi deve osservare la legge, voti se la legge stessa debba essere eseguita o meno. Quindi credo che il signor presidente da sè debba aggiornare la seduta.

Preds. Non posso esser d'accordo coll'on. preopinante. Il § 1. del regolamento si riferisce piuttosto ad elezioni generali. Noi ci troviamo invece dinanzi a due elezioni suppletorie. Quindi, secondo me, sarebbe da porsi a votazione, onde la Dieta decida, la proposta dell'on. Ponte che si aggiorni la seduta. Non si tratta (e questa è mia opinione) di deviare dal regolamento, perchè il regolamento non prevede il caso di elezioni suppletorie, per la verifica delle quali, è chiamata la Giunta a fare l'esame e le proposte all'Eccelsa Dieta. Quindi io assoggetto all'Ecc. Assemblea la decisione.....

Lapenna (presjeca). Il regolamento interno è l'unica ancora di salvezza di una minoranza, per quanto sia verso quest'ultima, generosa la maggioranza. Io però, vedo pur troppo che questa ancora di salvezza è assai debole, mentre il caso presente ci mostra a che potrebbe condurci un'interpretazione data dal signor presidente al regolamento, quando essa non corrisponda nè al suo spirito nè alla lettera. Prendo la partita dalle ultime parole pronunciate dal signor presidente, il quale ritiene che il § 1. avvisi a generali elezioni. Ciò non risponde al fatto. Debbo rileggere il § per richiamare su di lui l'attenzione della Dieta. Esso dice (*èlla*):

"Il primo oggetto di cui dovrà occuparsi la Dieta, tosto compiuta la solennità della sua apertura, sarà quello della decisione sulla am-

missione dei deputati eletti dopo la chiusura della precedente sessione.

Il § è troppo chiaro, è troppo determinato, perchè possa mettersi in forse che esso tratti anche dell'esame delle elezioni parziali, cioè di tutte l'elezioni seguite dopo la chiusura della precedente sessione. Noi abbiamo ora appunto a trattare della verifica dei poteri per i due deputati della città di Makarska e della Camera di Commercio di Spalato, eletti dopo la chiusura della precedente sessione. Il § quindi è chiaro, e non ammette interpretazioni contrarie. Il signor presidente poi si richiamava alla pratica seguita nel Consiglio dell'Impero. Egli però voglia ricordarsi che la Camera dei deputati ha un regolamento intero tutto suo proprio, e che colà trattasi di convalidare elezioni di Deputati già erismate dalle singole Diete e non eletti direttamente per il Consiglio dell'Impero. Quindi l'argomento accennato dal signor presidente non s'attaglia alla quistione. Il signor presidente poi ritiene di poter assoggettare il caso presente alle deliberazioni della Dieta. Il mio amico e consenziente politico, deputato Ponte, ha già accennato che non istava in potere della Dieta di deliberare se si debba rispettare o violare la legge. Altro sarebbe, se si dovesse cambiare il § 1, dicendo: "La Dieta d'ora in poi non riserva più quale primo affare da porsi all'ordine del giorno la convalidazione delle elezioni." Ma finchè questo § esiste, non può la Dieta sorpassarlo. Se così facesse la maggioranza, sembrerebbe ch'essa volesse maggiorizzarci ed io posso assicurare, che noi a lasciarci maggiorizzare non siamo disposti. Io credo che la legge risolva la quistione, nè d'altronde sonvi motivi di opportunità che appoggiano la tesi del sig. Presidente, inquantochè se, com'egli diceva, quando ha prevenuto l'eccezione mossa dal dep. Ponte, non si tratta che di due o tre giorni di proroga, perchè fare un atto di illegalità per non attendere due o tre giorni? I signori di destra ce lo credano, noi desideriamo la conciliazione, ma non vogliamo subire fin dalle prime un atto d'illegalità, che a taluno potrebbe sembrare provocazione.

Preds. Io devo insistere sulla mia opinione. Il § 52 della legge elettorale dice (*čita*):

"Gli atti tutti di elezione dovranno trasmettersi dal capo del dominio alla Giunta provinciale, che li esaminerà e ne farà rapporto alla Dieta provinciale, cui spetta la decisione dell'ammissibilità degli eletti (§ 30 del Regolamento elettorale)."

Qui si tratta di un oggetto che spetta alla

Giunta, la quale deve far proposte alla Dieta. Il § 1 del regolamento parla di *oggetti da porsi all'ordine del giorno*; — quindi se io avessi posto la convalidazione dei poteri come ultimo degli oggetti all'ordine del giorno, mi si avrebbe potuto richiamare all'osservanza del regolamento. Ma io, appena aperta la seduta ho detto come la cosa stasse. Non si tratta quindi di inerzia, di malizia od altro; si tratta semplicemente che la Giunta aveva d'uopo di alcuni criteri per fare il suo rapporto e proporre l'accettazione o meno dei deputati neoeletti. Quindi credo che il prorogare la seduta d'oggi sarebbe sprecare un tempo prezioso, tanto più che, nella mia qualità di presidente, dopo la seduta d'oggi io sono intenzionato di non indirne altre, fino a quando non mi giunga al protocollo della presidenza il rapporto della Giunta concernente queste elezioni. — Se nella seduta d'oggi quindi si eleggessero i comitati, essi intanto in questi giorni potrebbero lavorare, esaminare una serie di leggi e proposte, senza attendere forse ancora 5 o 6 giorni, fino a che giungano dalle autorità requirite i riscontri che la Giunta ha chiesti. Questo sarebbe certo tempo perduto, a danno del fondo provinciale. In ogni caso io sono disposto ad assoggettare alle deliberazioni dell'Ecc. Assemblea la proposta di aggiornamento.

Ponte. Io credo che la Dieta non possa deliberare in proposito, e che il sospendere la seduta debba stare nelle attribuzioni del sig. presidente, il quale deve rispettare la legge. Di più dirò, che la Giunta poteva ripetere assai prima questi schiarimenti, o far in modo che per l'apertura della Dieta le fossero sottoposti ad esame gli atti elettorali, inquantochè quella è la cosa primitiva che il regolamento dimanda. Se occorrevano poi schiarimenti, sta nella Dieta il decidere come richiederne ulteriori.

Klaič. Glede napomenutih izbora, bilo je podneseno 12 utoka. Mora se u obzir uzeti, da li su ovi temeljiti ili ne. Odbora zemaljskog nije krivnja, što dotični spisi dosada ovamo prispjeli nisu. I prošle se godine ovako postupalo; mi smo prije sve izbore ovjerovili, nego smo se upuštali u razpravu drugih predmeta. Ja mislim, da gospoda Ponte i Lapenna imadu doduše razloga, stojeći na strogu rieč zakona, nu ako bi se ovako postupalo, kao što ova gospoda žele, moglo bi se dogoditi, da se sabor nebi mogao nikada obdržavati, ako bi svaki put očekivali dotična izvješća od vlasti. Ja mislim, da se to kod nas neće dogoditi, jer se možemo brzojavnim putem obratiti na dotičnu oblast glede tih izvješća.

Tacconi. Sebbene praticamente la cosa non avrebbe certa importanza, però anche a me sembra che per una stretta osservanza della legge i sig.ri Lapenna e Ponte sostengano con fondamento la loro opinione; quindi dichiaro di uniformarmi a loro.

Preds. I signori che ammettono la proposta che la Dieta debba aggiornarsi....

Lapenna (presjecu). Chi fa la proposta? La fa Lei?

Preds. La faccio io. Chi accetta dunque la proposta che la Dieta debba aggiornarsi fino a quando saranno in pronto i rapporti della Giunta sulle elezioni suppletorie, è pregato di alzarsi (*Većina*). — La seduta è levata. I signori deputati riceveranno a domicilio l'invito e l'ordine del giorno per la prossima seduta.

(*Sjednica se zavrtila u podne*).

II. Sjednica

dneva 12 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI — Tajnici: Alesani, Tripalo.

Sjednica nastaje u 10 sati pr. p.

Predsjednik. Ima nas 26 prisutnih zastupnika, dakle zakoniti broj. Otvaram sjednicu. Molim gospodu Tajnike da izvole pročitati zapisnik posljednje sjednice.

Tripalo (tajnik) čita zapisnik hrvatski sjednice 6 studenoga.

Alesani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Domanda taluno dei signori la parola? *Nessuno.* — I protocolli s'intendono approvati. Mi è pervenuta al banco della presidenza la seguente mozione firmata dai deputati Ponte e Mery: "Domando che sia aggiornata la seduta, e che nella prossima sia posta all'ordine del giorno la verifica delle elezioni di Spalato e Makarska". Sebbene pel disposto del § 32 dello statuto, al presidente spetti il diritto di ordinare, aprire e chiudere le sedute, ciononpertanto io interpellero la Dieta....

Mery (presjeca). Perdoni, quella proposta fu da noi presentata nella seduta passata. Non è una mozione d'oggi.

Preds. Ma io l'ho trovata qui sul mio tavolo.

Mery. Scusi; il deputato Ponte la ha deposto sul tavolo suo prima che si deliberasse sulla questione nell'ultima seduta.

Preds. Io l'ho trovata sul tavolo, e credevo fosse stata una mozione oggi presentata. Prima di tutto si procederà alla lettura delle petizioni pervenute alla Dieta. I sig.ri segretari sono incaricati di darne lettura.

Tripalo i Alesani (tajnici) čitaju izmjenice sadržaj sliedećih tražba:

- a) Osoblja upravnog i lječničkog sviju bolnica pokrajinskih, da bi mu poboljšali plaćom;
- b) Obćine Trpanjske, da se uzakoni zabrana razdrobljenja zemljišta;
- c) Obćine Starogradske, da joj se da magaza za sol;
- d) Zadarskog poljodjelskog odbora da se preinači zakon o poljskim stražarima;
- e) La direzione degli Ospizi di Ragusa prosegue una supplica del R.do parroco g. or. Božidar Janković, cou cui implora una remunerazione pelle sue prestazioni nel 1872, ed una paga fissa per l'avvenire;
- f) Smokovičani s otoka Korčule prose da bi visoki sabor njim izprosio od Vlade pripomoć, pa takodje iz pokrajinske zaklade pomoglo jim da sagrađe čatrnu zdrave vode;
- g) Lukre Persića iz Omiša prosi kakvu nagradu što je za 4 godine odgajala dječicu od 4 do 6 godine;
- h) Anton Čitlak da Ceranje, attrovantesi nell'Ospitale civile in Zara, domanda che sia lasciato andare a casa sua;
- i) I capi e rappresentanti delle comuni tutte della Brazza chiedono un ulteriore sovvegno dal fondo provinciale onde poter ultimare il tracciamento tecnico della rete di strade carreggiabili in tutta l'isola;
- j) Janko Cippico da Castelnuovo di Traù domanda una remunerazione pei suoi lavori poetici;
- k) Marianna e Petronilla figlie del defunto Giovanni Scorsur, i. r. maestro delle scuole elementari maggiori di Ragusa, implorano una qualche graziale;
- l) Upraviteljstvo bečkog društva koje se stara za bolestne učenike prosi kakvu podporu.
- m) Neki Kalski seljani prose podporu, da se izbave od duga, koji visi nad njima kao porucim za ponapravljenje i uredjenje gustjerne seoske;
- n) L'amministrazione comunale di Janjina domanda che sia riformata la decisione della

Giunta provinciale 30 maggio 1872 numero 1047;

- o) I frazionisti di S. Giorgio della comune di Giuppana domandano che sia riformato il preventivo com. 1873, e modificata la circolare della Giunta dalmata 5 settembre a. c. n.º 3268;
- p) La direzione degli Ospizi di Sebenico rimette una supplica del controllore d.r Eugenio Galvani, con cui domanda una ricompensa per aver sostituito il defunto direttore Mistura dai 17 aprile 1868 ai 15 aprile 1872;
- q) Reclamo di varj industrianzi o negozianti di Ragusa per la riforma dei dati di commisurazione delle addizionali provinciali e comunali e per la restituzione dei pagamenti fatti indebitamente per tale titolo nel 1872;
- r) Obćinari Bristivice prose da Obćina Bristivica bude odijeljena od Obćine Trogira;
- s) Juraj Josip Peršić, bivši carinarski pobirač, moli da bude povraćen na prijašnju c. k. službu;
- t) Michele Pašković da Mula implora condonazione e la diminuzione dell' adizionale provinciale.

Preds. Passino al comitato alle petizioni, eccetto quelle del Pašković e degli negozianti ed industrianzi di Ragusa, che passeranno al comitato finanziario. Ho l' onore di prevenire l' Ecc. Dieta, che nella mia qualità di pressidente ho accordato un permesso di assenza di otto giorni al deputato d.r Bersa, per motivi di salute. Mi sono state porte due interpellanze al sig. commissario Imperiale. Prego il primo firmato a darne lettura.

Monti (čita):

— Obće poznato je da c. k. Vlada, ove godine kroz jedno Povjerenstvo vještih ljudi, dala je istražiti i razvidjeti, kojom se je koristi i uspjehom obavilo dosadašnje liečenje kod svojih kuća, onih koji su bolovali od saradže u Kninskom, Sinjskom i Spljetskom kotaru, i koji bi način liečenja tih bolesnikā najprikladniji najshodniji bio.

Takodjer poznato je da liečenja kod kuće obavljena, iz mnogo i raznovrstnih razloga, nису se svuda kao najbolja pokazala, i da u prvim dvama gorispomenutim kotarima, strašna ona bolest jošte nagrdjuje i kvari liepo zdravlje tamošnjeg puka.

Samo se pak kaže da dokle godj nebude ta bolest sasvim izkorjenjena i od nje naròd očišćen, dotle će ona sve to više hvatati mah i nadalje otrovne svoje žile pružati. Dakle godj i

jedno samo čeljade bude s nje болоvalo, a ovo bude u slobodnom doticaju sa zdravimi, dotle će saradža uvijek prieti, tielesnomu zdravlju celoga naroda, a ne samo ovog, nego i budućih naraštaja.

U poslu take vrste, nesmi nitko uklanjati se troška, niti je možda veličine i mučnoće ovoga, bojati se. Nek se samo troši pošteno, pametno i na vrijeme, pak će se i u ovom poslu pokazati, da tko troši više, štedi. Da se je do sad taki, trošilo, možda bi danas samo užasom spominjalo a kamoli užasom svojim očima vidjali, strašne kvare što po našoj Dalmaciji ona bolest na ljudskom tielu čini!

Briga za sačuvanjem tielesnog zdravlja naroda od kužnih i prilipljivih bolesti, mora najpoglavitija dužnost biti, toliko vlade, koliko onih koji imaju čast zvati se narodnimi zastupnici.

Za to teško pobrinuti, obraćaju se dolje podpisani k gospodinu Vladinu Povjereniku ovim upitanjem:

Šta je odlučila c. k. Vlada i šta misli učiniti u svrhu, da bude što prije moguće sasvim očišćeno pučanstvo kotara Kninskoga, Sinjskoga i Spljetskog od saradže.

U Zadru dne 12 studenoga 1872.

D.r Lovre Monti, narod. zastupnik — *J. Vranković*, narod. zastupnik — *d.r Ante Tripalo* — *Krsto Kuličić*.

— Žalost je vidjeti koliko ima po Dalmaciji čeljadi, koja budući po nesreći sišla s uma, neimajući u našoj zemlji jedne Ludnice, niti priličnih i dovoljnih mjesta u bolnicam, tumaraju po selima, varošima i gradovima, tužni prizor velike nesreće, nepodobni predmet šale i zabave đječurli i fukari, neukloniva smetnja i muka obćinam a često i golemi trošak, živi ukor naše i Vladine nemarnosti.

Istina je da zemaljski Sabor u prvom zasjedanju godine 1866 bijaše zaključio da se podnese molba Njegovom Veličanstvu e da bi nas podario sa četvrtinom jedne Državne Lutrije, u svrhu da sa dobivenom svotom bude sagrađena u Dalmaciji jedna Ludnica; istina je da je carskom odlukom 24 travnja 1866 toj molbi zadovoljeno i odredjeno da bude predubilježen za Dalmatinsku Ludnicu dio dobitka jedne od skorajšnjih Državnih Lutrija, namjenjenih dobročinstvenim svrhā — ali od tada, a već je prošlo šest godina, niti stiže niti se diže ijedni glas u tom poslu, a čekanje i nadanje, neda zemaljskom zastupstvu da makne s nijedne strane. —

U svrhu dakle da bi saznali na čemu smo

i ako smo zaboravljeni da se prijavimo da smo još živi, dolje podpisani imaju čast upraviti na gospodina vladina povjerenika, sljedeće upitanje: Hoćeli i kada će baš doći red onoj Državnoj Lutriji, od koje diodobitka namjenjen je po carskoj odluci 24 travnja 1866 zavedenju jedno Ludnice u Dalmaciji.

U Zadru dne 12 studenoga 1872.

D.r. Lovre Monti, narodni zastupnik — *J. Vranković*, narodni zastupnik — *d.r. Ante Tripalo*, — *Krsto Kulišić*.

Antonielli (vladin povjerenik). Na oba upita odgovorit ću u jednoj od dojducih sjednica. *Preds.* Na dnevnome je redu (*čita*):

1. Izvješće zemaljskog Odbora o izboru zastupnika trgovačko-obrtne komore spljetske;

2. Izvješće zemaljskog Odbora o izboru zastupnika grada Makarske;

preko toga drugi predmeti naznačeni u dnevnom redu 6. o. m.

1. Rapporto della Giunta sull'elezione del deputato della camera di commercio o d'industria di Spalato;

2. Rapporto della Giunta sull'elezione del deputato della città di Macarsca;

oltre di ciò gli altri argomenti portati dall'ordine del giorno 6 novembre corrente.

Primo affare all'ordine del giorno è il rapporto della Giunta relativo all'elezione della camera di commercio di Spalato. L'assessore Klaić ha la parola.

Klaić (izjestitelj) čita:

Ecc. Dieta! Nel giorno 23 settembre a. c. in seguito ad invito di S. E. il Lugotenente del Regno, ebbe luogo l'elezione del deputato alla Dieta provinciale della camera di commercio e d'industria di Spalato. All'atto di elezione presero parte 10 membri della camera, i quali tutti diedero il loro voto al d.r. Andrea Krušević, segretario della camera, il quale venne proclamato eletto, e gli venne dal Luogotenente rilasciato il certificato di elezione.

Gli atti elettorali si presentano regolari, e non danno luogo ad osservazioni.

Contro questa elezione però 26 elettori per la camera domiciliati a Spalato interposero ricorso, domandandone la nullità. A questo ricorso si associarono vari altri elettori delle comuni di Comisa, Imoski, Bol, Traù, Verlika, S. Giovanni. Gelsa, Lissa, Milnà, Metković e Macarska, in tutto 94 elettori. Ecco il tenore del ricorso: (Vedi allegato 13).

Sul secondo punto del ricorso la Giunta chiese informazioni dall'i. r. ufficio steurale e dall'i. r. Capitanato distrettuale di Spalato, dai quali ebbe i seguenti riscontri: (Vedi allegato 14).

Visti pertanto ed esaminati gli atti tutti:

Considerato, in quanto al primo punto del ricorso, che la Camera di commercio ed industria di Spalato, essendo stata proclamata costituita legalmente giusta le disposizioni della legge 29 giugno 1868, come tale deve ritenersi per tutte le manifestazioni della sua attività, tra le quali è una quella dell'elezione del deputato; nè è dato di scindere la sua esistenza legale come corpo amministrativo, da quella di corpo elettorale, perchè tale distinzione non ha fondamento nella legge;

Considerato, in quanto al secondo punto del ricorso, che senza entrare in merito della questione se all'elezione del deputato sia applicabile la disposizione del § 18 della legge citata, ed ammesso pure che il membro Derossi abbia perduto la qualifica di eleggibile dalla classe dei commercianti, dalla quale realmente fu eletto, la Camera non avendo provveduto alla sua sostituzione in forza alla disposizione del secondo inciso del § 6 della ricordata legge, il Derossi conservava le sue funzioni con tutti i diritti e doveri congiunti, e quindi anche il diritto di votare per l'elezione del deputato;

La Giunta non crede di dovere accogliere il ricorso, e si onora di proporre all'Ecc. Dieta perchè le piaccia ammettere il d.r. Andrea Krušević come deputato della Camera di commercio ed industria Spalato;

Da se d.r. Andrija Krušević primi kao zastupnik trgovačke i obrtničke komore grada Spljeta.

Preds. Chiede taluno dei signori la parola? — Nessuno chiedendo la parola, va a votazione la proposta della Giunta che suona (*čita*):

“La Giunta si onora di proporre all'Ecc. Dieta perchè le piaccia ammettere il d.r. Andrea Krušević come deputato della Camera di commercio ed industria di Spalato; e nel testo slavo: “Da visoki Sabor izvoli priznati, d.r. Andriju Kruševića zastupnikom trgovačke i obrtničke komore grada Spljeta.”

I signori che accettano questa proposta si alzino. (*Jednoglasno*). — Prego il sig. segretario di leggere la formula della promessa.

Alesani (tajnik) čita:

“I deputati alla Dieta provinciale dovranno al loro ingresso nella Dieta promettere a mani del presidente, in luogo di giuramento, fedeltà

ed obbedienza all'Imperatore, osservanza delle leggi e coscienzioso adempimento dei loro doveri.,

Preds. Onorevole deputato Krušević, promette?

Krušević. Prometto.

Preds. Ora sta all'ordine del giorno l'elezione del deputato della città di Makarska. Il relatore della Giunta, ab. Ljubić, ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore! Dne 23 rujna o. g. obavili su se izbori zastupnika saborskoga za grad Makarsku, pošto je to mjesto ostalo prazno usljed smrti bivšeg zastupnika Stjepana Ivičevića.

Po izborom zapisniku i po pribrajanju glasova što je učinila većina izbornoga povjerenstva, bili bi dobili: D.r Marko Vrcan "devedeset i jedan," glas, a D.r Kosto Vojnović "osamdeset i sedam," glasova, te je predsjednik povjerenstva proglasio izabranim zastupnikom D.ra Marka Vrcana.

Pod izbornim zapisnikom stoji zabilježeno, da je manjina povjerenstva prosvjedovala proti proglašenju većine i očitovala da se pridržaje dostaviti svoj zapisnik osobiti o izboru, pošto nije se htio primiti u spise izborne sa ostalimi.

Obćinsko je Opraviteljstvo Makarsko i dostavilo taj zapisnik manjine povjerenstva, na kojem su pobilježeni prigovori krom izbor učinjeni nekojim glasovom podanim za predloženika D.r Vrcana, i nekoji glasovi podani za D.r Vojnovića, a koje većina povjerenstva odbi; prigovori i glasovi o kojih nema spomena u zapisniku većine povjerenstva.

Proti istim izborim podigoše utok trideset birača Makarskih.

Pošto bilješke zapisnika manjino povjerenstva ne smjedu se po zakonu smatrati već kano utok;

Pošto te bilješke u glavnom suglasuju sa prigovori utoka i među sobom se dopunjuju, Odbor oba spisa ujedno uvažit će pri pretresu izbora Makarskoga.

Prigovori nekoji se odnose na postupanje Kapetanata Makarskoga pri pripravnim radjama i za izbora i na uplićanje nezakonito u izboru gdi kojeg još drugoga činovnika, a nekoji na glasove podane i razbrojene.

Vidiv utoke, a proučiv sve izborne spise, priobćene Dopisom Namjestništva 11 min. m. br. 1374-pred.;

Uvaživ izvješća: Obćine Makarske 30 min. listopada br. 1359, Poreznog Ureda Makarskoga 29 istog mjeseca br. 336, Suda Makarskoga 1.

t. m. br. 106-kaz., i brzojava Suda okr. Spljetskoga 6 t. m. pod br. 4153;

Zemaljski Odbor smatra nevaljanimi sliedeće glasove podane za predloženika d.r Marka Vrcana:

1. Glas "Nasljednikâ Ivana Ipsića," (br. 41 glasovnoga zapisnika). — Odlukom Suda Makarskoga 20 studenoga 1864 br. 1452 ona baština bi dosudjena udovici Uri i dvima kćerama Mariji i Ani. Na izbor pristupiše punomoćnici Ure i Marije; a za Anu prikazuju se Petar Vrcan, kano nasljednik pokojne žene Ane Ipsića i kano skrbnik ćerin. Nu Petar Vrcan ne dokazuje da su on i kćer sami nasljednici Ane, žene i majke, ne dokazuje da jim je nasljedstvo dosudjeno. Ne smie se paka smatrati valjanim ovaj glas, jer je u njem zastupana većina glasova, dočim većina povjerenstva odbila je glasove nasljednikâ: Puharića Josipa, Majstrovica Dujma, Majstrovic-Pijević Anc, Andrijašević Stjepana, Šarić Marije, Rožić Kate i Barišić Marije, s toga što od 6, 7 ili 8 nasljednikâ ne nadje jednoga podpisanu na punomoćju, ili ne iznesoše dosudnicu nasljedstva.

2. Glas "Frana Solitra," (br. 44). Obćina Makarska svjedoči da je Solitro stojnik u Podgori, odlomku Obćine Makarske; da je u popisu pučanstva 1869 ubilježen kano stojnik u Podgori, te upisan i kano član seoskoga sbora u Podgori; što nebi moglo biti da nije stojnik i poreznik u Podgori. — Sud Makarski paka svjedoči, da rećeni Solitro "ima stavno prabivalište u Podgori, onamo življenje i skup svih stvari i interesâ," Solitro dakle ima pravo izbornu u vanjskih obćinah Makarskih, te s toga ne može ga vršiti u kotaru grada Makarskoga.

3. Glas suposjednika "Mate Karstulovića i Kate Ostojića," (br. 60). — Kate Ostojić žena je Josipa Karstulovića, tako da za nju naosob dao je Josip Karstulović glas pod br. 68; dočim na punomoćju za glas pod br. 60 nema podpisa muževljeva. S toga, i pošto povjerenstvo odbi glas punomoćnika Mandaline Alačević-Ivaniševića, s uzroka jer za nju nije došao glasovati odsutni joj muž, ne smie se smatrati valjanim ni glas goripomenuti.

4. Glas "Nasljednikâ Antice Kovačić," (br. 105). Po svjedočanstvu Suda Makarskoga stopro dne 17 listop. o. g., dakle 24 dana nakon izborâ, prijaviše se kano nasljednici predpomenute ostavštine Nikola Kovačić i Antica žena Andre Šušana, i to protislovnimi izjavami. Pošto dakle za izborâ ostavština Antice Kovačić ležala je ošastna, a do 1. a t. m. nije bila dosudjena, neopravdano je punomoćje podano od Nikole Kovačića i Antice Šušanove na ime nasljedstva

Antice Kovačić; a uz to nadodaj da Andre Šušan, muž Antičin, nije podpisan na punomoćju.

5. Glas "Nasljednikâ Mate Garduna," (br. 107). Kao takovi glasovaše Urban i Andrija Gardun; ali te iste dvie same osobe glasovaše za nasljedstvo Viderkehr (pod br. 67); dočim nitko ne može već jedanput glasovati.

6. Glas "Ude Mande Viskovića," (br. 119). Po svjedočanstvu okr. Suda Spljetskoga bila je osudjena na 7 mjeseci tamnice s zločina ex § 152; a kazan je izvršila danom 23 travnja 1868; nije dakle još stekla izgubljeno izborno pravo, jer ga stiće nakon 5 godina izza kazni, u smislu pokr. zakona 13 siečnja 1869.

7. Glas "Stjepana Beroša," (br. 147). Na prvim listinam bio je ubilježen Ivan Beroš, koji do dneva 29 min. listopada i ubilježen je kao poreznik na poreznih upisnicih. Pošto je Ivan Beroš preminuo dno 12 rujna o. g., kapetan Barbieri, usljed utoka, mjesto Ivana ubilježio je u birače sina mu Stjepana. Nu Porezni Ured javlja da na njegovih upisnicih ne bi još premetnut porez na Stjepana Beroša; Občina svjedoči da je izza smrti Ivanove ostala udovica Ivka, kćer Matija i sin Stjepan; a Sud Makarski izvješćuje da do dneva 1. a t. m. nije se nitko prijavio na nasljedstvo Beroševo; bez prava, dakle, Stjepan je Beroš prisvojio sebi pravo zastupstva nasljednikâ Ivana Beroša.

Razmotriv da odbijuć ovo sedam nevaljanih glasova, za predloženika d.ra Vrcana, ne ostaje mu jih već "osamdeset i četiri,";

Razmotriv da jih je d.r Kosto Vojnović dobio "osamdeset i sedam,";

Razmotriv da ovim glasovom većina povjerenstva, protivna mnjenja političkoga, nije našla mane; da proti istim nije se diglo tužbe;

Razmotriv da zaslužuje uvažiti i tu okolnost, što je kapetan Barbieri, kao druga molba, bez temelja oteo glas svećeniku Ivanu Boriću stojniku u Makarskoj i učitelju Nikoli Alačeviću, koja su ipak pred povjerenstvom izjavila da glasuju za d.ra Kostu Vojnovića, kako iztiče iz zapisnika manjine povjerenstva;

Razmotriv da je većina povjerenstva odbila predsjedniku dobrotvornosti i crkovine, i Kapetolskomu predstojniku, ne smatrajuć ga vlastna, kako bi po odnosnih pravilnicih bio, glasovati za ona tiela; koja sva izliče iz zapisnika manjine povjerenstva;

Zemaljski Odbor predlaže:

1.o Neka Visoki Sabor ne primi zastupnikom grada Makarske d.r Varcana;

Glede pritužba na ponašanje kapetana Barbieri i drugih nekojih činovnika;

Uvjeriv se Odbor da nekojim ločkam pritužbe, odnosno na kapetana Barbieri i na poreznog činovnika Kolumbana, ima temelja, i da Sabor nezmie trpiti zloporabe vlastiu, koje pomućuju ili izvrću izbore;

Zemaljski Odbor predlaže Visokomu Saboru zaključak:

2.o Moliti Vladu zemaljsku da povede iztragu proti Stjepanu Barbieri kot. poglavaru i poreznom primniku Dominiku Kolumbani.

La Giunta provinciale propone:

1.o che l'Ecc. Dieta non ammetta a deputato della città di Makarska il d.r Marco Verzan;

2.o Propone il seguente conchiuso:

La Dieta preghi il Governo provinciale acciochè voglia iniziare un'inquisizione contro Stefano Barbieri, capitano distrettuale e contro il ricevitore steurale Domenico Colombani.

Presjednik. Pita li tko od gospode rieč? Zastupnik Cingrija ima rieč.

Cingrija. Meni se čini da u ovom poslu zemaljski Odbor nije dašao do dna, ni sasvim logično postupao. Pošto nam on dokazuje da na temelju istoga zapisnika izbornog povjerenstva 7 od glasova danih d.r Marku Vrcanu nisu valjani, a po tom da je d.r Vrcan dobio samo 84 nepobitnih glasova, dok ih d.r Vojnović ima 87; to se meni čini da, logično postupajući, zemaljski se Odbor ne bi smio zadovoljiti samo sa predlogom da se neprimi kao zastupnik d.r Marko Vrcan, već bi morao ići dalje, te predložiti da bude kao provovaljano izabranim zastupnikom grada Makarske priznan d.r Kosto Vojnović. To je zemaljski Odbor morao učiniti tim prije, što se u ovome saboru nedavno u sličnom poslu slično postupalo. No što nije zemaljski Odbor učinio, to ću učiniti ja, te predlagam:

Da se primi kao zastupnik grada Makarsko d.r Kostantin Vojnović.

Mery. Le parole pronunciate dall'ill. sig. Presidente e da S. E. il Luogotenente all'apertura di questa camera avevano potuto far credere che la Giunta e la Luogotenenza, le quali si trovano fra loro in cordiali rapporti ed in stretto accordo, avrebbero cercato mezzi per procurare fra noi la concordia e per far cessare quell'esorbitanze di potere che da due anni si manifestano sull'orizzonte nostro, pieno di abusi e di illegalità

Preds. (presjeka). Due sole parole, on. Mery Nella mia qualità di presidente permetterò su questo proposito la più larga discussione, se anche questa dovesse durare tre giorni. Prego però i signori oratori di sinistra a non darmi occasione di es-

sere rigoroso nell'applicazione del regolamento interno e quindi moderare le loro frasi, esponendo ragioni semplicemente oggettive. Io con ciò non intendo di abusare della facoltà concessami, ma non potrei al certo tollerare frasi verso le autorità costituite o verso i deputati di parte destra della camera, le quali potessero dar luogo a recriminazioni.

Mery. Se sincere quelle parole alle quali ho accennato, la verifica dei poteri del deputato di Makarska doveva essere il terreno su cui spiegare la proclamata concordia; ma il rapporto della Giunta, che abbiamo inteso, squarciando il velo della buona fede, ci toglie ogni illusione. — La Giunta vuole chiudere le porte di questa sala al d.r Verzan che tiene bella fama per scienza e patriottismo. La Giunta mostra con ciò di temere che le file decimate della sinistra vengano aumentate di un solo uomo. Se io miro la schiera compatta che mi sta di fronte, dovrei temere che i conati miei e dei miei amici per sostenere l'elezione del d.r Verzan dovessero cadere sotto il peso di una maggioranza; ma poiché si tratta di una causa che va decisa secondo i principi di legge e di giustizia, nella quale la Camera è chiamata a fungere il nobile ufficio del giudice imparziale; io mi lusingo che buon numero degli avversari decamperanno dall'opposizione per far omaggio alla legge ed alla giustizia. Io mi lusingo d'altronde che il sig. commissario imperiale, rappresentante del Governo centrale in Cisleithania, il quale governo è sortito dalle file degli amici della costituzione, saprà difendere una procedura elettorale, la quale dal principio alla fine è stata condotta con tutta regolarità e coi principi voluti dalla legge. Io credo che il sig. commissario imperiale non lascerà cader questa causa, nella quale è impegnato il decoro dell'Autorità politica. L'azione e la direzione della Giunta, a mio avviso, sono improntate dall'arbitrio, inquantochè, come ho detto poc'anzi, la procedura elettorale fu del tutto regolare. Dalla compilazione delle liste per parte del Comune di Makarska fino alla chiusa dell'atto di elezione, nessuna mancanza può esser constatata. Gli atti subordinati alla Luogotenenza della Dalmazia sono stati riconosciuti regolari, ed in esito a questo esame al d.r Verzan fu rilasciato il certificato di elezione, il quale, come si esprime la legge, fonda la presunzione della validità dell'elezione, fino a tanto che sia deciso il contrario. La Luogotenenza poi ha passato gli atti alla Giunta, alla quale non spettava il diritto di aprir, come fece, un'investigazione di polizia, ma doveva soltanto esaminare gli atti e farne rapporto alla Dieta.

Secondo me l'attribuzione della Giunta in questo argomento stava soltanto nell'esaminare gli atti e nel metter sott'occhio alla Dieta quei difetti che eventualmente avesse potuto osservare, perchè la Dieta avesse a decidere, od al caso provocare rilievi ulteriori. Invece la Giunta si è perduta in un minuzioso e dettagliato esame sopra il valore di alcuni voti, voti che si riducono al numero di sette, tra quali ve ne sono alcuni pei quali, a mio credere nessuna eccezione può valere. Uno fra essi è il voto di Francesco Solitro, che la Giunta vorrebbe cancellato. Questo possidente è stato compreso dal municipio nelle liste elettorali non solo per le elezioni attuali, ma anche per le elezioni anteriori. Il volerlo escludere oggi, perchè tiene la maggior parte dell'anno la residenza in campagna, sarebbe un volerli fiscare il diritto di voto nella città. Il Solitro tiene a Makarska la propria casa; ciò vuol dire che vi domicilia. Se un possidente passa una parte dell'anno alla campagna, non è da meravigliare. Io conosco signori di Ragusa e di Zara, che risiedono la maggior parte dell'anno in villa per attendere ai propri affari. Ciò non vuol dire, però, ch'essi rinuncino così al loro diritto di voto per il domicilio che hanno in città. Il Solitro, poi, non solo è stato compreso nelle liste elettorali, sempre nella città di Makarska, ma non ha mai votato a Vergorac nelle elezioni foresi, ove la Giunta vorrebbe oggi confinarlo. — Uno solo fra i sette voti che la Giunta vorrebbe escludere troverà anche l'appoggio mio. Esso sarebbe quello di Maddalena Visković, la quale ha subito una pena per crimine, e non è peranco trascorso il termine fissato dalla legge per la sua riabilitazione. Questo argomento, però, che ci porta a rasentare le porte del carcere, è meglio abbandonarlo, imperciocchè se ci fermassimo sopra, vi troveressimo dei confronti che non farebbero certamente impallidire gli amici miei. Io perciò ritengo che il d.r Verzan, avendo ottenuto la maggioranza dei voti in confronto del sig. Vojnović, non possa soffrir alcun danno nella sua elezione e che debba venire ammesso qual deputato. Propongo pertanto che la Dieta voglia deliberare, che vengano considerati come nulli e non avvenuti i rilievi praticati dalla Giunta e non sia dato ascolto alla sua proposta.

Botteri. Il d.r Mery ha provato come non sia attaccabile che un solo voto dei sette che la Giunta vorrebbe annullare. Egli non ha spinto più oltre le sue osservazioni, come non ha creduto di farlo nemmeno la Giunta, armata di un facile specific, che non mi sa certamente soddisfare. A sensi del § 52 reg. elett. che sta in

armonia col § 30 reg. prov., la Giunta deve procedere ad un attento esame di tutti gli atti elettorali, e non pronunciarsi soltanto sopra una parte di questi. Ma la Giunta in fine del suo rapporto dice: "Sui voti dati al d.r Vojnović non fu porto alcun ricorso. Noi, adunque, passiamo oltre." Questo curioso modo di argomentare non sò come possa essere giustificato. Questo sarebbe quanto dire: "Io, giudice, non mi curo che della accusa; lascio da parte la difesa." Ma io domando: vi può essere mai giudice che giudichi secondo la sola accusa senza sentir la difesa? Questa teoria non trova giustificazione alcuna nè in leggi positive nè in buon senso stesso. — Io farò, dunque, quanto non fece la Giunta. Nel breve tempo concessomi per ispezionare gli atti, non ho potuto esaminarli come avrei desiderato, ma da quanto ho potuto vedere mi proverò a mostrare come, colle stesse teoriche avanzate dalla Giunta, 18 dei voti dati al d.r Vojnović siano da annullarsi. Dice la Giunta: "Un elettore non può votare che una sola volta." Dice ancora: "Nei casi di comproprietà il titolo di successione ereditaria ha da essere provato." Sta bene. Che cosa diremo noi allora di Elemento Ivanisević, che vota per ben 5 volte ai 48, 58, 143, 178 della lista di votazione? Noi dovremo, stando a queste teoriche, pronunciare che quattro di questi voti sono nulli. Che diremo di Antonio Nonković, il quale rilasciava a suo fratello, podestà di Makarska, procura affinché votasse in suo nome? — Ricordiamoci che il §. 15 del reg. elettorale determina chiaramente che l'elettore il quale abbia lo stabile suo domicilio in una città, non possa votare in altro collegio che non sia quello della città stessa. Antonio Nonković, invece, domiciliato a Ragusa, vota a Makarska. Di più, il podestà stesso ha votato anche lui una seconda volta. Uno di questi voti adunque deve essere annullato. Al n.º 48 della lista di votazione sono intestati: Eredi Ivanisević q.m. Michele. Questi si fanno rappresentare mediante procura. Ma signori, in difetto, come dice la Giunta, di un documento che provi il loro titolo ereditario; chi ci assicura che quelli presentatisi sieno i soli eredi? In difetto quindi di prova documentata, anche questo voto deve essere annullato. Al n.º 53 della lista di votazione sono intestati gli eredi Tolić q.m. Pietro. Per questi si presenta alla votazione un tale con procura rilasciatagli da Maria Tolić, che si dichiara "baštenica." Se ben comprendo questa parola, io credo che voglia dire "coerede." Ma coerede significa erede in compagnia di altri. Se essa si confessa coerede, come è, adunque, che si accorda la validità al suo voto, dato senza

consenso degli altri eredi? Per rendere omaggio alle teoriche della Giunta, deve essere escluso anche questo voto. Ma aggiungerò ancora, constarmi per informazioni attinte a fonti degne di fede, che gli eredi di Pietro Tolić non si trovano nemmeno domiciliati a Makarska e da lunga pezza anzi sieno in Croazia. — Al n.º 57 della lista di votazione per gli eredi del canonico Matteo Stipić non apparisce dagli atti che abbia votato nessuno. Anche qui tutti gli eredi sono assenti. Non ci fu un decreto di aggiudicazione, che provasse il titolo successorio; e mi consta da fonte pure degna di fede che questa facoltà, vita durante del defunto Ivičević, fosse stata da questi amministrata, che però in seguito alla sua morte non sia ancora rappresentata legalmente da nessuno. Egli è quindi che anche il voto dato per questa ditta deve essere annullato. Al n.º 93 sono intestati gli eredi Stančić. Questi rilasciarono procura ad un tale. Ma Caterina Stančić non avrebbe potuto lasciar procura ad altri che al suo vivente marito. E qui pure devo aggiungere, che, trattandosi di un eredità, manca sempre la prova del diritto di successione. — Passo al n.º 110 della lista. Qui è intestata Anna Ivičević, come erede del defunto suo marito. Essa sola rilascia procura ad Antonio Klarić, il quale vota pel d.r Vojnović. Vi avverto, o signori, che l'eredità del def. suo marito è devoluta per successione "ab intestato," a favore di suo figlio. — Dell'eredità alla vedova spetta un solo 4.º in usufrutto; come poteva adunque essa votare senza il consenso del figlio? — Al n.º 124 è intestata Alačević ved. Caterina, erede di suo marito. Essa rilascia procura a certo Palazzi, e nella stessa è sottoscritta la sola vedova, senza neppur l'intervento del contutore. Avverto qui, e sempre dietro informazioni avute, che quella vedova avrebbe due figli Pietro ed Antonio, entrambi maggiorenni. — Non saprei quindi giustificare questo voto dato senza intervento degli altri eredi diretti. — Al n.º 131 apparisce intestata Sarić-Beroš Rosa, non si sa se per sè, o come erede. Essa fa procura a Ferdinando Grubišić. Essa però, o signori, ha marito vivo, ed avendo la Giunta ammesso la massima, che la moglie non possa votare altrimenti che mediante il marito, anche questo voto è invalido. — Al n.º 94 apparisce intestata cent. Ivanica ved. Ružić. Essa rilasciava procura a Matteo Puarić, il quale non aveva la facoltà di riceverla. Trattasi anche qui di una eredità, la di cui successione non fu debitamente comprovata, perchè manca ogni decreto. Io aggiungerò, poi, che quella donna ha tre figli maggiorenni, uno dei

quali di nome Matteo. Sulla procura non apparisce che la croce della sola vedova, mentre i tre maggiorenni sono affatto dimenticati. Anche questo voto quindi deve essere annullato. Passo al n.º 49. Qui trovo Madalena ved. Alačević, come crede del defunto marito, con procura a Simeone Pavlinović. Quella procura apparisce sottoscritta dalla sola vedova, ma in difetto di un decreto d'aggiudicazione che comprovi la trasmissione ereditaria, il suo diritto non è provato e il suo voto non può essere accettato; tanto più che ha dei figli maggiorenni, fra i quali trovo di citare il d.º Antonio Alačević, quel signore che ci procurò quella famosa, e dalla legge sconosciuta, minoranza della commissione elettorale. — Al n.º 55 sono intestati gli eredi di Stefano Ivičević. Io non ho potuto ravvisare chi sieno questi eredi, poichè non ho trovato nè procure nè decreti di aggiudicazione, insomma nessuna prova in proposito. — Credo che ciò basti a provare che questo voto non possa essere accettabile. — Al n.º 98 sono intestati: Eredi di Labia ved. Maria. Qui poi nacque un caso curioso. Non si sa chi votasse; ma consta che per tutti abbia votato una sola persona. Consta invece da informazioni attinte, che l'infelice Labia sia passata fra gli estinti pochi giorni prima delle elezioni, evitando così il gusto di vederle. Sull'eredità della medesima non furono ancor porte nemmeno le dichiarazioni ereditarie. Non era, adunque, possibile che un qualunque individuo votasse per eredi, che non erano ancora legalmente conosciuti. Ecco che anche questo voto ha da ritenersi nullo. — Al n.º 102 sono intestati gli eredi del canonico Seveljevič. Questo povero canonico ha lasciato parecchi eredi, e fra questi il maestro stradale Seveljevič, il quale domicilia a Kuin. Io non voglio che constatare la mancanza dell'intervento del solo Seveljevič per provarvi anche questo solo, secondo le dottrine dettateci dalla Giunta, deve essere annullato. Finalmente al n.º 139 è intestata Kordić ved. Marianna, come crede di suo marito; però essa non è la sola erede della facoltà. Essa ne è appena l'usufruitaria di una quarta parte, perchè sono viventi i figli maggiorenni Giuseppe ed Anna, che sono gli eredi diretti, e noi sappiamo che in questo caso alla vedova non ispetta che una quarta parte dell'usufrutto. Questo voto adunque non può essere contato per valido. Ho terminata così la breve possibile investigazione dei voti dati al d.º Vojnović, tutti ritenuti validi dalla Giunta. Riassumendomi pertanto io presento queste due alternative: Se è vero che uno solo dei

avremo 90 voti a favore del Verzan ed 87 a favore del Vojnović. Se poi si accettano le mie osservazioni (e credo dovrebbero essere accettate, perchè sono appoggiate alla legge e alle stesse massime avanzate dalla Giunta) allora avremo a danno del d.º Vojnović un difetto di 18 voti con chè egli non avrebbe ottenuto che 69 voti. Tutti concederanno che 69 voti di confronto a 90 presentano una minoranza incontestabile. Ma io voglio accordare alla Giunta per buoni tutti gli appunti suoi relativamente a tutti sette i voti, semprechè si accordi a me la nullità dei 18 voti, dati al Vojnović; e noi avremo un identico risultato. Il d.º Vojnović avrà sempre 69 voti nel mentre il d.º Verzan ne avrà 84. Qui conseguentemente la maggioranza sarà "ex abundanti," raggiunta dal Verzan. So pertanto voglio rendere omaggio alla legge, alla giustizia, ed alla onestà, devo domandare come domando che questa elezione sia convalidata. Non mi occuperò punto dell'emendamento proposto dall'on. Cingrija, poichè esso contempla una manifesta violazione della legge. Signori! la legge elettorale non conosce sostituzioni di sorta, e pronunciata l'invalidità di un elezione, non dà luogo a sostituzioni. "Ubi lex non distinguit, nequidem nos distinguere debemus." — Mi si dirà: "Ma altra volta fu fatto così." — Signori, io credo che una violazione della legge non ne autorizzi un'altra. Una sola è la giustizia, una sola è la verità e noi saremo veri e giusti soltanto quando faremo nostro culto il vero, il giusto. Mi riprometto quindi dalla giustizia e dall'onestà di tutti i signori deputati la convalidazione di questa elezione.

Monti. Mene malo zanima, da li će za vricme zasjedanja ovog sabora biti narodnim zastupnikom d.º Kostantin Vojnović ili d.º Vrcan, ali, po što sam svestrano izpitao ove izbore, na žalost morao sam se uvjeriti da d.º Vrcan nije zastupnik slobodnih građana Makarske, već kapetana Barbieria, ili vlade, ako se ova u izbore miešala. Žalim sto sadašnji izborni red pruža vladi i birokraciji priliku da u pogledu na izbore odlučan upliv imati može na izraz narodne volje. Posluživši se takovim izbornim redom, kapetan Barbieri je pravio i izpravljao listine, kako mu je bilo volja, naimenovao je izborni povjerenstvo po svojim stranačkim simpatijama, znajući, da izborni povjerenstvo ima veliki upliv na uspjeh izbora — Proti izbornih listina bilo je više utoka, a svi sa strane Vrcanovih pristasa. Neki Paolo Miličić je prikazao u jedanput 7 utoka poglavaru Barbieru, a naravno Barbieri je pronašao da su na zakonu osnovane sve želje nje-

govih prijatelja, a povrh toga on je sam po svojoj volji nadostavljao i Petra i Pavla. Iz svega se vidi da je kap. Barbieri sav svoj upliv uložio u prilog jedno stranke. Da se njegova pristranost dokaže, dosta je spomenuti da je dao pravo glasa Frani Solitru, koji u Makarskoj ne plaća poreza, niti u Makarskoj ima svoje pribivalište, i po tome nemože da u Makarskoj bude birač. Dao je pravo glasa Stjepanu Berošu, ma da ovaj nije plaćao ni pare poreza. Dao ga na posljedku udovici Viskovića, ma da je ova bila kažnjena radi zločina, i da nije od toga vremena proteklo 5 godina, kao što zakon iziskuje. Osim ovih glasova, koje je kapetan nezakonito umetnuo, izborno povjerenstvo je još tri nezakonito proprijeto, a nezakonito pak odbilo neke glasove, koji su bili dati d.r. Vojnoviću, kao n. pr. glas predstojnika dobročinskog zavoda, i kaptolskog predstojnika. Očevidno je da su kapetan i povjerenstvo postupali sa namjerom da bude svakako izabran d.r. Vrcan, a ja nemogu da priznajem valjanim izbor, koje boje bio, kad vlada ili njezini poslovači silom izabranu osobu narodu nameću. — Kad bi mi Vrcana potvrdili tad bi zastupnici bili u rukam kotarskih poglavara, niti bi bilo načina, da se birači izkopaju od pritiska vladinih poslovača. — Neki od gospode predgovornika govorili su o slozi i o nadi koju su gojili, da bi drugčije glasilo Odborovo izvješće. Ja nemogu razumjeti kako bi se mogla sloga tražiti u nezakonitosti. Izbor d.r. Vrcana je valjan, ili nije; ako je valjan, treba ga potvrditi, ako nije valjan, treba ga uništiti, a mir i sloga doći će na svoje vrijeme. — Ja neznam pak gdje je zastupnik Botteri crpio ona svoja obavještenja glede nekih glasova danih d.r. Vojnoviću; ali mogu kazati da bi oni podatci bili dobri kad bi se ova stvar razpravljala u krugu nekoliko prijatelja, ali u saboru treba dokaza podnijeti. Izborno povjerenstvo, ma da je bilo pristrano na korist d.r. Vrcana, nije odbilo nijedan od onih glasova koje zastupnik Botteri navadja kao nezakonite; mora se dakle zaključiti da su svi oni glasovi tvrdi i da su čisto zlato. U ostalom sijaset primetaba protiv glasova Vrcanu datih moglo bi se učiniti sličnih onima, koje je g. Botteri učinio protiv glasova danih d.r. Vojnoviću. Ja na novo velim; kad bi mi potvrditi izbor d.r. Vrcana, dali bi kotarskim poglavarima pravo da oni po svojoj volji stvaraju zastupnike. Oni bi sljedovali da motaju listinom, da u listine uvršćuju zločince i ljude koji ne plaćaju poreza, da postavljaju stranačka povjerenstva, te bi mi napokon imali sabor, koji bi zastupao c. kr. kotarske poglavare. To bi se moglo samo u Dalmaciji desiti;

ali je dužnost narodnome predstavništvu da spasi načelo, da sabor predstavlja samo volju narodnu. Iz ovih razloga, ja podupirem prvi predlog zemaljskoga Odbora, i naravno slažem se nadalje sa predlogom zastupnika Cingrije; već stoga razloga, što se mora pokazati izbornim povjerenstvima, da se u ovoj dvorani primaju samo oni koje je narod izabrao, a ne oni, koje nam ta povjerenstva nameću. Što se tiče predloga, da se zamoli vladu, da povede iztragu proti kotarskog poglavara, to se meni čini izlišno; jer ili je vlada njemu naredila, da tako postupa, a tad badava se mi molimo; ili nije naredila, a onda ona će iz vlastita nagona učiniti svoju dužnost.

Bajamonti. Io apprezzo altamente il senno critico manifestato poc' anzi dai miei amici della minoranza nell' esame degli atti relativi all' elezione di Makarska, ma dirò il vero non mi trovo in posizione di condividere la loro buona fede. Il rintracciare le cause della proposta della Giunta nel campo della legge e del diritto, la mi pare una semplicità non troppo degna di uomini seri ed illuminati, quali essi sono. Io, franco qual mi vanto di essere, mi slancierò invece un momento in altro campo, dove, ove voi vogliate seguirmi, dovrete convincervi assai di leggieri che la proposta della Giunta è una bazzecola da non darsene pensiero, è una goccia in "mare magnum", è anzi un oasi nel campo massimo delle violazioni, degli arbitri e dei soprusi. Nel qual campo spesso che l'onorevole sig. Presidente, che si è trovato da lungo tempo in mezzo alla vita parlamentare di Vienna, e che quindi deve sapere quanto larga sia lasciata colà la parola al rappresentante del popolo, vorrà avere un po' di tolleranza, tanto più che se le cose alle quali andrò di volo accennando sono vere, incomberà bene ai rispettivi autori, quando che sia, a giustificarsene, giacchè a nessuno è permesso di tradire impunemente i propri doveri; o le son fole, e il trionfo dei miei avversari sarà assicurato, mentre io dovrei comparire diinnanzi al tribunale della pubblica opinione, che non si inganna impunemente del pari, nelle vesti dell'esagerato e del mentitore. Dopo quanto, o signori, da due anni va succedendo in questa nostra malaugurata provincia, credo non possa recar sorpresa se quest'oggi ci troviamo d'innanzi ad una nuova enormità, quale si è la duplice proposta della Giunta. Dopo lo scioglimento del comune di Curzola, e gli episodi che lo precedettero e lo seguirono, dopo le pressioni esercitate su quel fortissimo baluardo della dalmata autonomia, che si è il comune di Traù, al momento della sua ricostituzione . . .

Preds. (presjeca). Onorevole Bajamonti, non posso permetterle queste diversioni. La prego di parlare dell'elezione di Makarska.

Bajamonti. Parlerò dell'elezione di Makarska, ma non credo mi possa essere imputata una breve enumerazione di fatti, che sono intenzionato di fare e che non avrà nulla di personale. Dopo quanto accennava poc'anzi, adunque, dopo lo scioglimento del comune di Obbrovazzo, perchè poco rispettoso al celebre voto di Vienna; dopo i ripetuti attacchi a quel prezioso acquisto dei nostri tempi, che n'è l'autonomia dei comuni; dopo le vessazioni esercitate a danno di quante comuni non dividevano le convinzioni politiche della Giunta, e per tutte basti accennare a quella grande mostruosità che si fu l'inchiesta sul comune di Spalato e la denuncia penale . . .

Preds. (presjeca). Il § 42 del Reg. interno dice: (čita)

“Nessun oratore può essere interrotto quando parla, salvo per un richiamo al regolamento od all'ordine. Se un oratore si allontana visibilmente dalla questione spetta soltanto al presidente di richiamarlo; che se richiamato per due volte, continua a sviarsene, il presidente consulta la camera per sapere, se la parola debba essergli interdetta sulla medesima questione per il resto della seduta.”

Io prego l'on. Bajamonti a parlare sull'elezione di Makarska, che è all'ordine del giorno.

Bajamonti. Io volevo parlare e parlerò dell'elezione, ma, ripeto non credo mi possa essere fiscato il diritto di spaziare un momento nel campo dell'amministrazione provinciale. O voi temete forse l'enumerazione delle vostre gesta? (*sa triemova odobravaju*).

Preds. Ricordo al rispettabile pubblico delle gallerie che dal regolamento interno della Dieta sono vietati i segni di approvazione o disapprovazione. Io spero che il pubblico di questa civile città di Zara non vorrà obbligarmi a far sgombrare le gallerie ed ad essere rigoroso nel mantenere la dignità dell'assemblea che rappresenta la provincia della Dalmazia.

Bajamonti. Dopo i fatti che ho accennati poc'anzi, o signori; dopo che in ogni modo possibile si è tentato di frazionare i comuni autonomi onde snaturare la loro indole, per renderli invece strumenti docilissimi in mano della Giunta; — dopo che abbiamo veduto fatti spiaccevolissimi, pari a quello, per citarne uno, dei morti di Bussoglina i cui spettri (*sa triemova odobravaju*).

Preds. Eccelsa assemblea! A termini del

§ 32 del regolamento interno, consulto se all'onorevole Bajamonti abbia ad esser tolta la parola.

Glasovi sa desne. Parli, parli.

Preds. Onorevole Bajamonti continui.

Bajamonti. Sì, io continuerò; ne ho bene il diritto ed in questo nome io reclamo piena libertà di parola. Voi potete bene usare ed abusare della vostra posizione e quando veniamo a dire alla provincia quali sieno le vostre gesta, Voi che avete tentato di uccidere l'autonomia dei comuni, assieme ad ogni altra libertà, vorreste pur strozzarci la parola — Io voglio esser libero nell'esposizione che io vo facendo, e voi che avete, fra tante colpe, commessa anche quella di trattar l'amministrazione comunale di Spalato come un'associazione di ladri, avreste bene il dovere di lasciarci parlare. (*Odobrovanje. Žamor*).

Preds. Invito gli organi incaricati dell'ordine a far allontanare dalle gallerie le persone che non rispettano quest'assemblea.

Botteri. Il pubblico fa le spese di questa rappresentanza. Esso ha diritto di sentirci — Domando che non sia allontanato.

Bajamonti. Dopo i fatti che ho accennati, o signori — dopo i mille abusi che abbiám veduto commettere nell'amministrazione della provincia, dopo gli attacchi alle proprietà ed alla sicurezza personale istigati o tollerati con longanime pazienza; dopo lo sgoúerno che si è fatto del fondo patrimoniale, diminuito di una somma di 30 a 40000 fiorini; dopo lo scialacquo partigiano del peculio della provincia; dopo l'aumento delle addizionali, senza che ci fosse dato di vedere nessun miglioramento nelle nostre condizioni morali ed economiche; dopo che si è tentato di far “tabula rasa”, di quel partito che è attaccato alla costituzione; dopo tutto ciò, o signori, e dopo che abbiamo veduto il Governo Imperiale farsi piccino piccino dinanzi all'inclita Giunta onde soddisfare ogni sua voglia; dopo che, per esempio, abbiamo veduto creare degli “extra-statum”, per aumentare quella burocrazia, che un giorno con cipiglio spartano si voleva spazzare dalla nostra aula, temendo ch'essa non addivenisse una sezione di Luogotenenza; — dopo che abbiamo veduto aumentare il personale della Luogotenenza, quel personale che prima bastava invece ad esuberanza a soddisfare tutte le esigenze della pubblica amministrazione, quando la beneficenza, il “vorspan”, le acque, le strade erano affari spettanti alla competenza della Luogotenenza stessa; — dopo che abbiamo veduto, con manifesta violazione del § 19 dello statuto, introdotto l'utraquismo nelle

pubbliche scuole; — dopochè abbiamo veduto assunte nel campo dell'istruzione nullità didattiche di ogni genere, unicamente perchè mestatori di prima forza; — dopochè alla testa di istituti classici, che hanno per basi le materie filologiche, abbiamo veduto posti uomini, carichi forse di scienza, ma di quelle affatto ignari; — dopochè abbiamo veduto dato il bando invece in ogni ramo della pubblica amministrazione, a funzionari onesti ed intelligenti, attaccati alla costituzione, per dar posto ad altri che null'altro merito potevano porre innanzi che un'esagerazione dello spirito di nazionalità; dopo quella copia di onorificenze e favori di ogni genere, decorazioni, vene, pensioni ecc. prodigata ai nostri avversari; — dopochè, o signori, abbiamo veduto tuttociò e molti altri fatti ancora, che nell'agitazione d'animo in cui mi trovo mi sfuggono alla memoria; e dopochè tuttociò accadeva in provincia, auspicio l'attuale ministero di Vienna, composto di persone eminentemente costituzionali ed intelligentissime, delle quali una ebbe parecchie volte ad esprimersi con parole di alto entusiasmo dell'elemento italiano in Dalmazia, come principale fattore nello sviluppo della nostra vita materiale e morale; altra toccò con frasi di approvazione e di simpatia del partito a cui ho l'onore di appartenere; ed altra infine, presenti i miei onorevoli amici Begna o Mery, ebbe a stigmatizzare colla frase di "politica della brutalità", quella che da qualche tempo viene praticata dai nostri avversari; — dopochè abbiamo veduto in soli due anni succedere tutto ciò, o signori, non può certo recar sorpresa se oggi ci vediamo dinanzi alla proposta della Giunta, che ci consiglia di respingere l'elezione del dep. di Makarska. — D'altronde l'elezione del d.r Verzan era propria per sua natura condannata, non altrimenti che il figlio della tubercolosi. Il dottor Verzan è autonomo puro sangue, è affezionato alla costituzione, ebbe l'infelice pensiero di credersi onesto, intelligente e degno di rappresentare la propria patria; non seppe piegare alle voglie dispotiche di quelli che vorrebbero condurci alle delizie dell'annessione a Croazia; ebbe la dabbenaggine di respingere con un insulto un regalo di 3 a 4000 fiorini, che gli erano stati offerti perchè in certo tempo si astenesse dall'azione elettorale; ama caldamente la libertà. Era quindi troppo naturale che la Giunta venisse a proporci l'annullamento della sua elezione, tanto più che in ciò pare essa si mostrava coerente, mentre altri e splendidi esempi di siffatta natura stanno a sua discolpa. D'altronde 91 contro 87 voti offrivano propizia occasione per annullare una nomina poco simpatica, dacchè

riveder le buccio e dichiarare invalidi 5 voti, è presto fatto. Io quindi non presi la parola per gettarmi nel campo della legge e del diritto ad esaminare se da questo lato sia da accettarsi, o meno la nomina del Verzan, ma unicamente per constatare che alla serie degli arbitri, delle violazioni, delle illegalità e dei soprusi se ne aggiunge in quest'oggi uno ancora nella proposta fattaci dalla Giunta, che non dispero tuttavia di veder respinta da questa assemblea, mentre, come assai bene ha detto l'on. Botteri, vi ha una causa dinanzi alla quale noi tutti dobbiamo essere solidali; la causa della giustizia e dell'onestà politica. Io vo' sperare che l'Ecc. Dieta troverà pienamente regolari gli atti relativi all'elezione del d.r Verzan ed accettandolo in quest'aula darà una prova di quella scrupolosa equità, i cui dettami, quando eravamo maggioranza, noi abbiamo costantemente seguiti. Il che facendo, la maggioranza gioverà pure a propri interessi, perchè, o signori, chi tenta colla violenza di schiacciare le minoranze, le libere manifestazioni di chi non è in grado di poter giungere ad una maggioranza, si apprende al peggiore dei partiti, perchè le parti si scambiano un giorno, e ciò che a noi tocca oggi, potreste voi subire domani. Non potrei por fine al mio dire senza rivolgere una franca parola alla Giunta: Signori miei, della vostra amministrazione la Provincia è ristucca; è tempo ormai che vi poniate sul terreno della legalità e della lealtà, ed in questo caso, anche se avete carpito un potere, noi vi rispetteremo; altrimenti faremo la genesi legittima della vostra provenienza, e vi rifiuteremo ogni riguardo. Ricordatevi signori, che potete gazzolare oggi che avete il potere, ma che il giorno del "redde rationem", non è forse lontano; e allora, credetelo, non sarete così tranquilli come oggi mostrate di essere. (*Odobrocanje*).

Ponte. Dopo l'eloquente discorso dell'on. Bajamonti. l'occuparsi di semplici contrasti sull'a legalità di singoli voti sembrerà ben meschino, ma giacchè i nostri avversari discutono su pretesi difetti di pochi voti dati al Verzan, devesi pure rimarcare ciò che v'ha di difettoso nei voti dati al loro candidato. E giacchè i signori della destra si sono posti su questo campo, mi permetterà l'Ecc. Dieta che io entri nella disamina di alcuni fra quei voti che, senza ragione, vogliono escludere, facendo come il solito, cioè guardando la paglia che sta nell'occhio altrui e non vedendo la trave che sta nel proprio. Già nella prima seduta, vedendo che la Giunta, anzichè portarci gli atti, come sarebbe stato suo

obbligo per legge, ci indicava alle generali di aver domandate delle informazioni, per dire il vero, mi venne subito l'idea, condivisa anche da altri miei amici, che qui non si trattava che di rilievi da farsi a danno della elezione del Verzan. Non era quindi, come si volle far credere, che io chiedessi la proroga per far fare uno sciopero alla Dieta, inquantochè questo campo era appunto quello che ci avrebbe fatto conoscere se dovevamo vedere una maggioranza intenta a tontar tutto per distruggerci ed annientarci, oppure una maggioranza che incominciasse, se non a stenderci la mano, almeno a non perseguitarci. Se quindi vi fu uno sciopero della Dieta, esso fu provocato dalla Giunta, che prima mancò al suo dovere. Io non dico che non potesse chiedere informazioni, ma la Giunta appena aperta la Dieta doveva sottoporle gli atti e la Dieta poteva poi anche dimandare informazioni nel senso della validità dell'elezione, oppure riconoscere se veramente occorresse attendere informazioni in un riguardo o nell'altro. Ciò non fu fatto. Io già prevedeva che a rincontro tutte le informazioni che sul proposito avessimo potuto avere da fonte privata sarebbero state eccepite colle parole: "chi ce lo prova?". Ma se la Giunta avesse portato subito gli atti alla Dieta, le avremmo potuto chiedere ed averle ufficiali. Dunque lor signori vedono in qual condizione noi siamo: la Giunta ci privò persino della possibilità di munirci delle prove di quanto asseriamo. Parlando ora dei voti dati al d.r Verzan, che si cerca di eccepire, si dà molta importanza dalla Giunta al voto dato per una donna, perchè non è firmato nella procura il contutore. Per dire il vero procure firmate da tutrici perfino nelle liti si ammettono senza la controfirma del contutore, che si esige solo in affari di grandissima importanza. Il voto di Stefano Beros non si vuole ammettere, perchè nella lista elettorale figura suo padre morto qualche giorno prima. Ma la legge chiama elettore chi paga le imposte, e quindi se taluno non ha ancora registrato il mutamento in sua ditta, e si presenta per votare, la commissione che lo conosce e che sa ch'egli è infatti commerciante o industriale subentrato al nome iscritto, deve ammetterlo; e ciò vale pure per gli eredi Kovačić, conosciuti per tali dalla commissione, se pure presso il giudizio appena dopo l'elezione abbiano insinuato la dichiarazione. Vi è il voto, parmi al N. 41, a favore del d.r Vojnović, ove per tutti i membri della famiglia ha votato un solo individuo. Io credo che sarebbe un far torto alla commissione non convalidando questo voto, per-

chè se la commissione lo ammise, ciò vuol dire, che aveva piena conoscenza del vero stato delle cose. Il d.r Botteri ha enumerato 18 casi, nei quali la commissione ha ammesso il voto di persone votanti pel d.r Vojnović e che secondo le teorie della Giunta non vi avrebbero avuto diritto. Ma, adunque, se si fu tanto rigorosi nell'escludere i primi, si dovevano escludere anche gli altri. Si disse dalla Giunta: Come potevamo prendere informazioni sui voti dati al d.r Vojnović, se contro essi non furono prodotti ricorsi? Ma quando si suol decidere con tutta esattezza e scrupolosità, come la Giunta pretende di fare, è necessario seguire in tutto la stessa via; e allora la Giunta avrebbe potuto esser certa che a nessuno di noi sarebbe nato dubbio sulla perfetta giustizia della sua proposta. Ora mi permetterò di fare alcune osservazioni in merito alla 2.ª proposta della Giunta. Ho inteso l'on. Monti parlare con caldo affetto contro l'ingerenza di tutti gli impiegati politici nelle elezioni. Egli in ispecie, sia in base dal rapporto della Giunta, sia di altre osservazioni, si scaglia gravemente contro il capitano distrettuale di Markarska. Io credo che il signor commissario governativo inizierà la sua carriera in questa sua nuova qualità col sostenere (come, secondo me, è suo dovere) il decoro e la dignità di un impiegato dello Stato, sempre onorato della fiducia generale. Ma dei fatti accennati dal d.r Monti io ne potrei citare parecchi. Abbiamo veduto capitani distrettuali usare in tutti gli incontri di tutti i mezzi per impedire nelle elezioni che vengano eletti gli autonomi, e non ho mai veduto alzarsi nessuno della destra a stigmatizzare la condotta di quei funzionari, che facevano sopraffazioni alla gente del nostro partito. Ma signori! qui si attacca l'elezione del Verzan per due o tre voti che si credono di poter infirmare, naturalmente trascurando i 18 voti della controparte, che per le stesse ragioni dovrebbero essere esclusi. Io non ho mai veduto in altri incontri la Dieta, quando noi eravamo in maggioranza, seguire queste massime; io la ho sempre veduta bilanciare le ragioni d'ambe le parti ed in dubbio decidere dal lato più mite. Si può dire oggi altrettanto? Adesso contro di noi non si conoscono altro che misure estreme. Ma cosa si dovrà dire della meschinità della differenza di due o tre voti che vogliono eccepire al d.r Verzan, mentre per escluderlo lor signori sono convinti pure che il Verzan ha anzi una maggioranza di 30 voti e mentre nel 1870, nel verificare le elezioni dell'odierna maggioranza, non si fece calcolo che avvennero incendi e rapine e

distruzioni per impedire che gli elettori autonomi comparissero alle elezioni? Cosa sarebbe l'appuntabilità di pochissimi voti in confronto di quei danni maliziosi e di quelle minacce che furono perpetrati in un villaggio qui vicino per impedire agli abitanti delle isole di venire alle elezioni? Cosa sono le elezioni convalidate di due camere di commercio, che non avevano esistenza legale? Cosa al confronto di quel capitano distrettuale, il quale la sera prima delle elezioni scartò diversi elettori dalle liste perchè erano di parte autonoma? cosa sono ripete questi voti se pur fossero eccepibili, in confronto di tuttociò? Ma siccome abbiamo avuto allora l'esempio che la attuale maggioranza ammise tutti i deputati del suo partito, scartando molti di quelli del nostro partito, abbenchè eletti regolarmente, non credo che ora si ripeterà la stessa cosa. A confronto alle mille presioni governative avvenuto nel 1870 da parte dell'in allora dirigente della luogotenenza, parlar di pressioni del capitano distrettuale di Makarska, mentre lo stesso onorevole Monti dice che ha agito secondo la legge, non lo si può fare, perchè in questo modo si farebbe credere che ora si dice ciò per la sola ragione che il deputato eletto è autonomo. — Dunque accusando il Barbieri si fa un torto non solo a lui stesso, ma anche a chi gli ha impartiti gli ordini. Eppoi mettiamoci nel campo di Makarska. Voi dite: Il capitano Barbieri fu favorevole agli autonomi. Ma noi sappiamo che aveva ordini dalla luogotenenza di tenere una condotta strettamente imparziale. Egli quindi, se anche si vuol far credere che per suo sentimento potesse propendere per i principi non professati dall'attuale maggioranza, aveva però ordini precisi dalla sua superiorità ai quali certamente non avrebbe mancato. Ma v'ha di più. Egli se avesse avuto una tal quale preferenza per gli autonomi, non avrebbe potuto esercitarla perchè aveva di fronte l'amministrazione comunale favorevolissima al partito contrario. Se non è lecito ad un capitano distrettuale nell'azione ufficiosa mostrar simpatie per l'uno o per l'altro partito, non è lecito farlo neppure all'amministrazione comunale, la quale deve dimenticare il partito cui appartiene ed agire imparzialmente. Vediamo invece l'amministrazione comunale di Makarska erigersi in comitato elettorale. Vediamo il podestà prender parte a tutti gli atti e ricorsi fatti contro le elezioni. Vediamo i membri della commissione da lui costituita prendere la mostruosa determinazione di erigersi in separato corpo durante la elezione e tenere un protocollo separato dell'elezione stessa. Chi è il ricorrente? Il podestà

di Makarska. Si vede quindi la manifesta volontà dell'amministrazione comunale di proteggere il candidato Vojnović. Ma perchè la Giunta non ha fatto calcolo di tuttociò? perchè non è arrivata a questa conclusione: Supposto che i membri della commissione prescelti dal capitano distrettuale fossero favorevoli agli autonomi, avevano il controllo degli altri membri della commissione: quindi dobbiamo ritenere che l'elezione sia andata per la via regolare, perchè ognuno teneva gli occhi sopra l'altro. Di ciò la Giunta non ha fatto calcolo, ed anzi con mia sorpresa, dopo che in una parte del rapporto dice che del protocollo dei membri del comune adetti alla commissione non ha fatto che semplice calcolo di ricorso, in altro luogo dà peso di prova al protocollo stesso. Quindi ritengo che il contegno dell'amministrazione comunale era tale da ritenerla come principale fautrice del candidato Vojnović, quindi se ci fu illegalità, essa fu tutta dell'amministrazione comunale. Se adunque la amministrazione comunale fu quella che compilò le liste dappprincipio, essa non è stata troppo rigorosa nel formar le liste per quelli del suo partito. Ora, se contro queste liste furono presentati ricorsi, era naturale che l'autorità politica doveva giudicare come di ragione. È ben vero che contro il giudicato del capitano non è ammissibile ricorso, ma sappiamo che se si avesse potuto provare che il capitano distrettuale abbia agito per favorire un candidato, si sarebbero ben fati sentire presso la luogotenenza, la quale avrebbe richiamato al suo dovere il capitano medesimo. Ma dacchè la Luogotenenza anche in altro incontro, in seguito ad inchiesta domandata dalla Dieta, non ha trovato fondati i reclami medesimi e lo ha lasciato al suo posto, si vede che la luogotenenza stessa ha riconosciuto la legittimità del suo operato; quindi mi sembra stranissima la proposta fatta per provocare una indagine contro di lui, la qual cosa sarebbe di disdoro per la nostra camera, mentre così, anzichè farsi difensori di tutti del nostro popolo, ci trasmutaressimo in una camera di accusa. Ma chi sono, o signori, questi impiegati che ora si vorrebbero accusare? Vi era un tempo in cui alcuni si lagnavano che i nostri impiegati superiori fossero quasi tutti forestieri. Vi furono però di questi forestieri che avevano buone intenzioni per il nostro paese, ma naturalmente si desiderava che si preferissero i nostri. Ora, però vi sono molti dei nostri concittadini. Ed ora chi detrae contro questi nostri concittadini? Sempre la nostra Dieta, che sempre li accusa, che accusa i nostri fratelli, che rappresentiamo; per-

chè, o signori, noi rappresentiamo qui tutte le classi del popolo dalmato. La imparzialità del capitano Barbieri si desume anche da ciò che egli non ha neppur votato e che la commissione da lui presieduta ha ammesso fra gli 87 voti in favore del d.r Vojnović molti che, quei principi fatti valere dall' Ecc. Giunta, dovrebbero escludersi. Io trovo poi naturale che quei di Makarska elegessero a preferenza il d.r Verzan, figlio di quel paese, anzichè andar a cercar altrove il proprio deputato. Quanto poi alla sostituzione che si vorrebbe fare del d.r Verzan col d.r Vojnović, io credo che questa sia una gravissima violazione della legge; ed ove ciò accadesse, dovremmo vedere l'autorità politica col mezzo del suo rappresentante alla Dieta opporsi a quest'atto, il quale se fu altre volte commesso dall'attuale maggioranza, non cessa per questo di essere un'aperta violazione della legge. Io su questo rapporto osserverò ancora quanto segue: La legge divide le operazioni da farsi dalla commissione elettorale, dall'autorità politica e dalla Dieta. L'incombenza della commissione è quella di giudicare inappellabilmente sulla ammissibilità degli elettori e di proclamare chi sia il deputato eletto. L'autorità politica non trovando nulla da opporre in via legale all'elezione, rilascia il certificato di elezione. Alla Dieta poi incombe di esaminare se l'eletto debba o non debba esser ammesso. Io non dubito che anche in questo incontro la legge sia stata più che esuberantemente osservata; ma lor signori che dicono che la legge è stata lesa, possono in questo caso decidere soltanto sulla validità o meno dell'elezione, ma non possono mai assumersi quel compito che è della commissione, cioè di pronunciare chi sia l'eletto, perchè così verrebbe distrutto il regolamento elettorale. Si dirà, che risultando dalle indagini che fa la Camera, che in una votazione p. e. di 41 voti, uno che figura ne abbia ricevuto 21 (per cui avrebbe la maggioranza), non ne ha di validi che 19, questi non può proclamarsi eletto — e ciò starà nelle attribuzioni della Dieta; ma agendo come si vorrebbe far oggi, si arriverebbe alla massima, che la Dieta può escludere qualunque candidato che non le garba, e non solo può respingerlo, ma può da sè stessa nominarne un altro; e questo è inammissibile. Quando vociferavasi dell'apertura della Dieta, e già si parlava cosa avrebbe fatto la maggioranza rispetto a queste due elezioni, io nella mia mente ponderavo quale contegno a noi della minoranza potrebbe convenire, sia che la maggioranza facesse uso delle forze di cui può disporre, sorpassando il diritto, oppure fosse precisamente

ligia alla legge, e non ci desse nessun motivo a rimproveri in materia di legalità e d'imparzialità. Io, per vero dire, pensando alle condizioni attuali del nostro paese, cui la concordia assai gioverebbe, dovevo concludere che pel nostro paese sarebbe bene che stando puro ognuno nel suo campo ed agendo colla debita moderazione e giustizia, cessassero gli atti di oppressione contro di noi, onde abbandonate le querimonie, per atti di oppressione, in quanto riguarda le quistioni di utile pel nostro paese agissimo da fratelli, indipendentemente dalle rispettive opinioni politiche. — Ma mi si presentava poi come certo alla mente, che era impossibile che un nuovo atto di arbitrio non venisse commesso, e pensai ch'esso non sarebbe ridonato che a nostro vantaggio. Quindi quando nella prima seduta domandai che la Dieta si prorogasse fino alla produzione degli atti delle nuove elezioni io, per dire il vero, mi attendeva che già in quella questione d'ordine verrebbe violato il regolamento, e restai sorpreso di quella deliberazione, la quale anzi mi fe' nascere l'idea; "Noi siamo definitivamente salvati. — La maggioranza abbandona la ingiustizia e si mostra verso di noi giusta e moderata; quindi questa maggioranza resterà eterna, inquantochè, se anche di principi politici opposti ai nostri, essa è formata da gente giusta, e il paese vivrà felice." Ma ormai si vede che non si attiene a questi principi e che senza nessuna ragione, con dei sofismi che non fanno onore a gente che è ben nata, con sofismi che neppure in una causa da avvocati verrebbero trovati opportuni, combatte l'eletto, e che gente che ha sempre dichiarato che bisogna passar sopra a vane formalità, propone una misura ingiusta e illegale. E questi signori che a noi parlano di pressioni esercitate in loro danno, ora ci vogliono usare la pressione di escludere il dep. Verzan dalla Dieta. Ebbene! lo respingano pure. Io anzi loro additerò il mezzo migliore di liberarsi anche di noi: ci respingano e ci licenzino tutti! (*Grohotni smjeh*). — Più atti di violenza saranno commessi contro di noi, e più forti diverremo. Il nostro paese arriverà sempre più a giudicare da che lato sia la violenza, da che lato sia il torto, da che lato sia la moderazione. Cadrà il velo, o signori, e a chi si cerca di render cieco, e il Ministero, che in premio del nostro attaccamento alla sua politica, ci ha dati in olocausto per ottenere qualche vantaggio in un momento di suo imbarazzo, aprirà finalmente gli occhi e vedrà se gli convenga di lasciar opprimere noi che siamo qui i veri sostenitori della costituzione, attaccati a

nostro Sovrano ed alla patria, anzichè coloro che non esercitano che atti di violenza contro di noi per altri scopi.

Lapenna. Parlerò “sine ira et odio”, starò strettamente all’argomento, riservandomi però il diritto di scegliere le ragioni che appoggiano la mia tesi, e se sarò obbligato nella mia orazione di far qualche escursione, non attaccherò che l’azione “politica”, dei miei avversari. Se io prendo la parola non è che io spero di condurre a miglior consiglio gli uomini della maggioranza, che fossero entrati in questa sala col proposito deliberato di barrare le porte all’eletto di Makarska. Se io ciò sperassi (*obraćajući se pram desnici*) avrebbero ragione di dirmi: “La buona fede di quest’uomo eccede ogni confine. In dieci anni egli non ha ancora imparato a conoscerci.” Se io mi cullassi in queste illusioni, dovrei temere che da un angolo della sala si alzasse la voce del nostro capitano a ricordarmi la sentenza di annullazione stampata e dispersa ai quattro venti in più centinaia di esemplari, prima ancora che gli atti elettorali di Makarska giungessero, nonchè alla Giunta, al Governo; dovrei temere che a questa voce facesse eco un’altra che mi rammentasse il telegrafico “Mane Techel Phares”, inviato all’eletto di Makarska. (*Odobracanje i šamor*). Se io prendo la parola, gli è per segnalare un atto enorme, un atto che dà luogo al supposito che da parte avversaria si reputi venuto il momento in cui si possa gittar dietro le spalle perfino l’apparenza della legalità. Permettete, o signori, che io esamini l’atto elettorale di Makarska nei suoi caratteri esterni, nella sua genesi e nelle sue conseguenze. Permettete ch’io ripeta forse qualcheduno degli argomenti dei precedenti oratori della sinistra, mettendoli assieme e richiamando una conclusione pienamente conforme. La Giunta accenna che il d.r. Verzan si ebbe 91 voti secondo la lista di votazione e che il d.r. Vojnović ne ebbe 87. Accenna al ricorso degli elettori e dopo un esame accurato degli atti, esclude come invalidi sette voti del Verzan. Mi si permetta di esaminare questa esclusione, di mettere in rilievo le ragioni alle quali si appoggia l’esclusione medesima, o farne raffronto colle conclusioni della stessa Giunta rispetto ad altri voti favorevoli o sfavorevoli ai due candidati rivali. Il primo appunto della Giunta si riferisce al voto registrato al n.r. 41. Accenno ai numeri per offrire occasione al relatore della Giunta di rispondere adeguatamente, se il può, alle mie eccezioni. Al n.r. 41 adunque appare come elettori; eredi di Giovanni Ipsić. La Giunta dice che con decreto giudiziale quell’eredità fu

aggiudicata alla vedova Orsola e alle figlie Maria ed Anna, che si presentò il procuratore di Maria e Orsola; che però il procuratore degli eredi di Anna non dimostrò che a costoro sia stata aggiudicata la di lei sostanza, che quindi questo voto è invalido, mentre dalla commissione furono esclusi i voti di Maštrović, Šarić, Mastrović Rožić, Barisić, perchè di tutti gli eredi non se ne trovò sottoscritto l’uno o l’altro nella procura. Così la Giunta. Sia pure, è una teoria severa quella per cui di tre stanti in comunione non possano due, la maggioranza cioè della comunione, votare efficacemente concordi, ma questa teoria può aver le sue basi nella legge. Vediamo se la Giunta abbia seguito questo sistema nell’esame dei voti dati al d.r. Vojnović. Noi vediamo al n.r. 48: eredi Ivanišević q.m. Michele. Chi vota per essi? Clemente per sè e molti altri, senza provare ch’essi sieno eredi ed i soli eredi dell’Ivanišević. Al n.r. 59, vota Stefano Borč per Madalera v.a. Ivičević, come erede di Stefano Ivičević, senza provare che Maddalena sia erede e sola erede di Stefano. Nessuno sa chi sia questa Maddalena, se madre, moglie, nipote o per qual altro titolo erede di Stefano. Nulla, neppure un cenno in tutto l’atteggiamento. Al n.r. 50 trovo: eredi di Pietro Tolić. Chi vota! Certo Seveljević per Tolić Maria ed anche qui in atti non esiste nessuna prova che Tolić Maria sia erede e la sola erede di Pietro. Al n.ro 57 vota per gli eredi Stipić il procuratore di Anna Vranjicani, anch’essa senza prova alcuna del suo esclusivo diritto ereditario e quindi del suo diritto al voto. Al n.ro 93 troviamo eredi di Pasquale Stančić, pei quali come al solito vota persona che non offre alcun decreto di aggiudicazione a prova del suo diritto ereditario e quindi del suo diritto al voto. Senza continuare in questa serie, dirò solamente che lo stesso difetto esiste per molti altri voti, come a quelli sotto i n.ri 97, 98, 102. Mi basta solo di accennare ad alcuni per provare come la Giunta sia in contraddizione con sè stessa e come abbia misurato con diverse bilancie i voti dati al suo candidato e a quello della parte avversaria. Nel poco tempo concessomi all’esame degli atti (e notisi che la Giunta li ricevette fino dal 15 ottobre e non li sottopose alla nostra disamina che 24 ore prima della seduta) — ho potuto trovare i difetti che ho accennati, ed altri che dimostrerò ad invalidazione di molti voti dati al d.r. Vojnović col solo superficiale esame della lista elettorale senza altri dati o materiali. Ora domando come siasi potuto dalla Giunta escludere i 7 voti chiamati difettosi del Verzan senza tampoco esaminare la validità di quelli dati la

Vojnović? — Esaminiamo ora gli altri appunti fatti dalla Giunta. Sul proposito di Francesco Solitro la Giunta ci dice: (*čita dolični stavak iz izvješća zemaljskog Odbora*)! — La Giunta fu esatta nel far cenno di una dichiarazione comunale e di un'altra del giudice di Makarska, per sostenere che Solitro non abbia domicilio in questa città. Fosse stata però così esatta nell'accennare alle prove, che pure dagli atti risultano, contro la tesi da essa sostenuta, "ab uno disce omnia." Dagli atti adunque risulta che in evasione ad un reclamo fu constatato che il Solitro ha casa di abitazione a Makarska, che paga imposte a Makarska, che come contribuente è iscritto nei registri dell'imposte per Makarska, che la stessa Comune lo accolse nell'elenco degli elettori per la città di Makarska, e che in questa egli sempre prese parte anche nell'anteriori elezioni comunali e dietali, persino in quella in cui fu eletto deputato S. Ivičević, e che allora il suo voto fu giudicato valido. Ebbene, questo Solitro che è a Makarska, che ha votato sempre a Makarska e che a Podgora ha solamente alcuni beni campestri di villeggiatura, questo uomo ora si esclude perché è membro del convocato di Podgora; come se un individuo non potesse essere consigliere comunale in due comuni! Ne fa esempio l'on. deputato Ponte, che è consigliere comunale a Zara ed a Selve, e, per citarne un altro di uomo che appartiene al partito avversario, il d.r. Medović, che è consigliere a Nona ed a Zara. Ed è ben naturale che un uomo di città, il quale possieda anche dei beni in un villaggio sia pregato dai villici di formar parte del loro convocato, ov'è scarsa la concorrenza dei lumi di persone assennate. L'escludere quindi il Solitro è atto per lo meno di poca legalità. — Altro dei voti esclusi è quello di Mate Karstulović e Kate Ostoić al numero 60. La Giunta su questo proposito dice: (*čita dolični stavak izvješća*) — Abbiamo quindi un elettore che è rappresentato da due persone, di cui una è il marito dell'altra. Qual è l'eccezione, veramente originale, che ci fa la Giunta sulla procura rilasciata dalla moglie al marito? Che vi manca l'adesione di quest'ultimo. Nella procura fatta dalla moglie al marito si esige la adesione del marito stesso!! (*Smieh*). — Questa è eccezione se non comica, almeno curiosa! — Dove poi trae la Giunta il secondo motivo per escludere questo voto? Dal protocollo della minoranza. Ma dunque essa attribuisce piena fede al protocollo della minoranza commissionale, perciò che si riferisce [ai voti dati al d.r. Verzan. Anche questo è bene di constatare. — L'ou. Monti diceva poco prima: E che ci occu-

piano noi delle eccezioni di fatto opposte dal dep. Botteri? Alle fonti! alle fonti! — Sta bene, ma come dobbiamo noi allora credere alle gratuite asserzioni dell'uomo della minoranza, del sig. Alačević e non dobbiamo credere all'on. Botteri, che nelle sue osservazioni si richiama a fonti degne di ogni fede? — In ogni modo il voto in discorso fu dato dal marito per sé o quale rappresentante della moglie, ed è valido perfettamente. — Altro voto escluso dalla Giunta è quello degli eredi di Antica Kovačević al n.ro 105. Qui la Giunta: (*čita dolični stavak izvješća*). Quest'ultima eccezione deriva forse dalla circostanza che il relatore non è uomo versato nella legge. La Giunta riconosce dapprima che i dichiarati eredi Kovačević sieno i soli Angelo ed Antica, cioè quei soli che hanno dato il voto pel Verzan; dalla circostanza però che il decreto di aggiudicazione non era ancora stato emesso, trova di poter dedurre che l'eredità è ancora giacente e che il voto sia quindi invalido. Ma dal momento che la Giunta riconosce che non ci sieno altri eredi di Antica Kovačević all'infuori di questi due, mi pare assai strano che possa seriamente eccepire il loro voto. — Al n.ro 107 dice la Giunta (*čita dolični stavak izvješća*). — Vi prego, o signori, di prestarmi in questa parte speciale attenzione. La Giunta qui parte dal principio che una persona non possa votare più di una sola volta. Vediamo se la Giunta abbia sempre seguito il medesimo sistema per i voti dati al d.r. Vojnović. Al n.ro 42 trovo Francesco Alačević, pel quale, già defunto, vota, tra altri, come crede, Madalena la quale torna votare al n.ro 43. Al n.ro 53 "eredi di Pietro Tolić," vota Seveljević per Maria Tolić pretesa erede di Pietro, e questa la troviamo votare anche al n.ro 161. Al n.ro 54 vota per Luigia Alačević un procuratore di Viekoslava Alačević, la quale votò anche al n.ro 42. Al n.ro 80 vota "Giuseppe Milèta," con Ive Lovrinčević e questi vota anche al n.ro 167. Richiamo poi tutta l'attenzione dell'uditorio al caso seguente. Al n.ro 48 sta scritto: "eredi Ivanišević." Vota per essi un certo Clemente. Questo Clemente fa il miracolo dei cinque pani e dei cinque pesci. Egli votò già al n.ro 38, ricomparve al n.ro 193, torna a risorgere al 178, quindi al n.ro 180. (*Smieh*). — Questo individuo quindi vota cinque volte. Ma la non è ancora finita; per compiere forse la mezza dozzina, eccevelo al n.ro 123 a votare per la moglie. Al n.ro 55 vediamo comparire un tale che vota per Mariana Noncović, il quale nome per altro nella procura è scritto come Noncochi. Se questa Nonković, Noncochi, avesse votato pel Verzan,

indubitatamente la Giunta avrebbe calcolato anche questo voto come invalido. Al 6.o punto relativo al voto sub n.r 119 la Giunta dice: (*čita dotični stanovak izvešća*). — Sono troppo leale per combattere quest'eccezione. Questo voto deve essere escluso. Mi corre solamente obbligo di mettere fin d'ora in rilievo che gli schiarimenti relativi a questo fatto sono sorti appena dopo l'elezione e che la prova di ciò la si ha in una nota telegrafica esistente tra gli atti elettorali in seguito a relativa domanda fatta al presidente del Trib. cir. di Spalato. Finalmente il 7.o punto della Giunta dice: (*čita dotični stanovak*) — Qui abbiamo tre considerato per escludere il voto di Stefano Beroš. La Giunta fu larga di motivi. Omise soltanto un cenno che tutti li elide. Omise cioè, di leggere i motivi della decisione del capitano, colla quale veniva ammesso questo Beroš al voto. Signori! le mie osservazioni non sono frutto di informazioni private, ma sono frutto di qualche ora perduta nell'esame degli atti elettorali, ciò che prova che con maggior tempo concesso all'esame stesso avrebbero potuto cogliersi frutti ancora più rigogliosi. Orbene, risulta dagli atti che Giovanni Beroš era anteriormente iscritto come contribuente e quindi elettore nella lista elettorale; che costui il dì 14 luglio ebbe la sorte riservata ad ogni uomo, morì; che il figlio Stefano assunse la professione del padre, e s'insinuò all'ufficio steurale pagando la relativa imposta corrisposta prima dal padre. Veduta la lista degli elettori e visto che non c'era il suo nome egli presentò un reclamo al capitano distrettuale, e domandò di essere ammesso fra gli elettori; e perchè? Perchè come esercente pescatore e come contribuente aveva il diritto di essere accolto indipendentemente dalla rappresentanza del padre suo. Quindi il decreto d'aggiudicazione dell'eredità paterna non occorreva punto nè poco, poichè, indipendentemente dall'eredità del padre, egli aveva diritto al voto. E questo è appunto il motivo pel quale il capitano del distretto fece accogliere nelle liste il nome del Beroš. Dopo questa breve esposizione chi di voi potrà dirmi con tranquilla coscienza che i sei voti ora esaminati possano essere ritenuti invalidi? L'on. Monti ha fatto alcune altre osservazioni, e siccome apprezzo, come ho sempre apprezzato, "le intenzioni", di questo mio avversario, così trovo prezzo dell'opera il rispondergli esaurientemente. Spero di averlo completamente compreso. Egli deplora in genere l'ingerenza consentita dalla legge all'Autorità politica, nell'elezioni. Potrò forse deplorarla anch'io con lui, ma è la legge che stabilisce quale sia la rispettiva parte degli

organi chiamati a dirigere quest'atto importante e noi dobbiamo rispettare la legge. Quando, però, l'on. Monti discende in ispecie all'esame dell'ingerenza avuta dal capitano distrettuale di Makarska nell'elezione, di cui ci occupiamo, egli cade in contraddizione con se stesso. Se l'ho bene inteso, esso dice: Perchè fare una investigazione disciplinare? Essa è affatto superflua; il capitano Barbieri ha mostrato simpatia per il partito autonomo. Ma io gli chiederò donde derivi il d.r Monti le prove di codesta presunzione. Egli accenna ad alcune. Esaminiamole. Il capitano Barbieri, egli dice ha accolto tutti i ricorsi che gli furono presentati e tutti partivano da autonomi. Strana conclusione, ove si rifletta che l'Amministrazione comunale di Makarska era quella che compilò l'elenco degli elettori, e che questa Amministrazione è eminentemente nazionale e partigiana. In secondo luogo l'on. Monti deduce le simpatie del capitano Barbieri dalla sua decisione nell'affare Solitro. Io ho già sviluppato questo argomento, e credo di aver dimostrato ad evidenza che il Solitro doveva essere accettato fra gli elettori della città di Makarska. Il terzo fatto accennato dall'on. Monti si riferisce all'elettore Ipsić, su di cui io ho offerti gli schiarimenti opportuni, i quali provano la legalità dalla relativa decisione. Per ciò che concerne il voto di Maddalena Visković mostrai di già come al capitano sia giunta la notizia dell'eccezione appena dopo l'elezione. Adunque anche su ciò non può fondarsi sospetto di parzialità. Il quarto motivo si riferisce al Beroš. Dissi già come il Beroš votava come esercente per sè, e non come rappresentante del padre. Ma l'on. Monti prosegue: La scelta della commissione. Ecco una prova di parzialità. Tutti gli eletti della commissione sono del medesimo colore! — Se l'on. Monti avesse letto il § 35 del reg. elet. ed avesse riflettuto che la commissione non è composta di soli membri eletti dal capo politico, ma che di essa fan parte il podestà e due membri dell'amministrazione comunale; se avesse riflettuto che nella commissione vi erano tre membri di parte nazionale, non avrebbe fatto quell'osservazione. Se il capo politico ha voluto equilibrare le forze dei due partiti non credo abbia fatto altro che il suo dovere, cercando di paralizzare quello spirito di maggiorizzazione che assomiglia assai, se non è alla violenza. Altro motivo vuolsi dall'on. Monti dedurre dall'esclusione del voto della Pubblica Beneficenza. Ma egli non ci dice il perchè dell'esclusione. Non ci dice se colui, che in nome della pubblica beneficenza si presentò

per votare no fosse infatti il rappresentante legale. Io sarò ben lieto se l'on. Monti ci spiegherà meglio la cosa, e allora potrò dar peso alla sua eccezione. Si è fatto cenno anche dell'esclusione di certo maestro Alačević. Questi Alačević hanno rappresentato una gran parte nell'elezione di Makarska. La Giunta ci dice soltanto che quest'individuo è abilitato al magistero ma non ci dice se è domiciliato a Makarska, e non lo è né è tampoco maestro a Makarska e chi sa se altrove. Io ho motivo a credere di no. Ove si tratta di proporre l'esclusione dalla Dieta di un deputato, d'infliggere il massimo degli insulti ad un partito, ad una persona onesta, bisogna essere coscienziosi, o signori, e parlare provatamente! (*Dobro na lie-roj*). — Il d.r Monti va innanzi e ci dice: Ci parlate di concordia! Qui non si tratta di concordia; si tratta di sapere se l'elezione è legale o no. Anch'io sono d'accordo con lui. Anch'io mi sono di regola lasciato determinare in queste questioni elettorali dal solo principio della legalità. Fu però una volta, debbo confessarlo, che in questa Dieta mi lasciai trascinare dal sentimento della convenienza. Era, se non m'inganno, nel 1864 o 1865 e si trattava di escludere due deputati nazionali, dei quali uno si trova ora di fronte a me. Io allora era pienamente convinto colla maggioranza d'allora che l'elezione dovesse essere invalidata, perchè affatto irregolare. Si portò l'argomento in Dieta e la maggioranza era d'opinione di invalidare la elezione. Ma io trascinato da quel sentimento di moderazione, che mi ha sempre animato, chiesi l'aggiornamento della seduta e dietro le mie preghiere, ispirate a sentimenti di concordia e di pace, questi due deputati furono accolti. Io, trovo a ripeterlo o signori, tengo fermo in oggi il principio della legalità; ma chi vuole applicare la legge deve applicarla in tutti i casi, non solo quando torna di proprio conto, ma anche quando torna a proprio discapito. L'on. Ponte ha accennato a casi di elezioni ottenute in seguito a pressioni inaudite, all'appoggio di un governo partigiano che diede vita a questa maggioranza, che oggi vuole escludere dalla Dieta il deputato Verzan. Questa medesima maggioranza avrebbe dovuto escludere dalla Dieta i suoi deputati eletti in seguito a tali pressioni. Potrei citare diversi esempi... potrei citare l'elezione di Cattaro se.... se meritasse la pena di far perder maggior tempo a questi signori colle mie deduzioni. (*Odobrovanje*). — Altro motivo posto innanzi dall'on. Monti si è quello che i voti che noi vorremmo esclusi furono accettati dalla commis-

sione elettorale e che quindi sono voti buoni. La è invero una teoria strana per un uomo di legge, coscienzioso e severo com'è l'on. Monti. Io credo che questo argomento invece stia contro di lui, poichè la commissione accolse come validi 91 voti dati al nostro candidato, e la Giunta ha trovato invalidi soli 7 voti dati al d.r Verzan, mentre io ne ho trovato 25 invalidi tra quelli dati al d.r Vojnović. Questa è una prova manifesta che la commissione ha agito colla più scrupolosa imparzialità, fu anzi favorevole ai nostri avversari. L'on. Monti aggiunge: Noi non possiamo credere al risultato elettorale, perchè il capitano distrettuale è tutto nell'elezioni. Questo è un errore. Mi richiamo semplicemente al regolamento elettorale, onde risulta che la grande influenza nella compilazione dell'elenco e della lista, non sta nel capitano distrettuale ma nel podestà. Quindi egli comprenderà bene che se ci fu parzialità, questa sta a danno del nostro candidato e sta a favore del suo, perchè fu il comune di Makarska che reclamò a favore del Vojnović, quello che ha usato pressione innanzi al capitano distrettuale, quel comune che fece parte della sedicente minoranza, è quello che fa nascere il sospetto di parzialità pel candidato nazionale, e se sospetto potesse esser fatto, esso non potrebbe esser rivolto che verso la parte nazionale. Ho esaurito le ragioni di fatto esposte dall'on. Monti, ma non voglio preterire nemmeno la sua conclusione. Egli conchiude: "Il capitano Barbieri ha usato parzialità manifesta." Ma signori! Guardiamo ai tempi che corrono. Sotto quali auspici funge oggi questo capitano distrettuale? Funge sotto gli auspici di un Luogotenente, che non è certo parziale per gli autonomi, ed in epoca in cui può fungere come Commissario governativo uomo che fu fino a ieri uno dei vostri, e credo lo sarà anche oggi. Questo capitano distrettuale, sotto quali impressioni funge? Sotto l'impressione dell'esempio della sorte toccata agl'E'uscheg, ai Franz, ai Mery, ai Seifert ed a tanti altri pubblici funzionari che voi avete condannato all'ostracismo! (*Odobrovanje*). — È un fatto poi che il Barbieri ha presieduto alle elezioni allorchando fu eletto il deputato Ivičević del partito nazionale. Potete dunque dire che egli sia tanto parziale? Mi appello alla vostra coscienza, e spero che ancora nel petto di qualcuno fra voi batterà il sentimento della coscienza. (*Odobrovanje — šamor*). — Ma se non è la legge che appoggia la proposta lettaci dall'assessore della Giunta Ljubić, quale è la causa che poteva determinarlo a ciò? Non potrei trovarla che in "quel sistema di perseverante ag-

gressione con perseverante variabilità di propositi. Se io esamino tutto il procedimento tenuto dagli uomini della maggioranza in questi tre anni da che essa è al potere, vengo alla conclusione che non poteva essere altrimenti. Trovo, o signori, la causa di questa vostra proposta illegale in quel sistema di perseverante aggressione, con cui si è fatto un'ingiusta guerra a tutti i comuni che non consonavano colle vostre vedute politiche; in quel sistema che vi trasse a scuotere le basi e violare le tradizioni nel vigente nesso comunale come nei casi di Crappano e Castel Sućurac, in quel sistema per cui fu manomessa l'autonomia comunale coll'applicazione di penalità in base a progetti di legge non ancora sanciti, anzi ricusati dalla corona; in quel sistema con cui attentaste con denuncia di fatti criminosi, riconosciuta infondata dall'Autorità competente, all'indipendenza ed alla riputazione di uno dei più benemeriti capocomuni, come quello di Spalato; in quel sistema che provocò lo scioglimento di comuni del vostro colore, solo perchè ebbero il coraggio di una franca e generosa parola; in quel sistema per cui, con ferocia partigiana avete lasciato morir di fame i villici di Bossoglina.... (*Odobrovanje — veliki žamor*).

Klaić. Non è vero!

Lapenna... e fatto scontare ad un onesto impiegato e ad un egregio medico, il fratello del deputato Tacconi, il delitto di aver offerto la prova di questo stato di cose. — Ma la vostra politica, o signori, non fu diversa dal vostro sistema. Il sistema medesimo l'avete usato nell'amministrazione a voi devoluta. Non entrerei in dettagli. Constaterò solamente che sotto la vostra amministrazione le imposte raggiunsero un punto a cui non erano mai arrivate. Forse nell'esame dei conti consuntivi saremo al caso di farvi qualche altra osservazione, e forse anche in questa seduta, se ci provocherete. Accennerò soltanto alla guerra che faceste a pubblici funzionari, che non avevano commesso altro delitto all'infuori di quello di amare la patria loro e la costituzione! (*Odobrovanje*). — Federalisti a Zara, inneggiaste ad Hohenwarth ed ai suoi articoli fondamentali, centralisti a Vienna, disertaste la bandiera dei vostri commilitoni! (*Odobrovanje. Žamor*). — Annessionisti in Dieta, votaste indirizzi per la annessione a Croazia, ed a Vienna chiamate la annessione una quistione accademica e votaste al Parlamento in appoggio del Governo col quale avete principii diametralmente opposti! Spazzatori della burocrazia in altri tempi, ora cacciatori

di posti e di graziose pensioni, e studiosi di stelle e di galloni, aventi sempre in bocca popolo e nazionalità, quando volete conseguire il fine delle vostre mire ambiziose, non chiedete più in prezzo del vostro voto al Ministero le strade ferrate, non la bonificazione della Narenta, non l'esenzione dal servizio militare nei circoli di Zara e Spalato, ma domandate soltanto: posti! stelle e galloni! (*Odobrovanje. U doborani i po triemoci ma neopisivi žamor i štropot*). — Credetemelo, o signori, voi avete perduto ogni fiducia, e il popolo più non vi crede. (*Odobrovanje*).

Preds. Signor deputato Lapenna, io la chiamo all'ordine! La calma e la moderazione sono i segni caratteristici della ragione e della verità.

Lapenna. Di fronte a tanta provocazione qualche volta il cuore trabocca! Una parola ancora, ed ho finito. Respingete le accuse che io vi ho lanciate, rispondete con fatti ai fatti e vi batterò le mani io stesso. (*Odobrovanje*). — Ebbene! quale è lo scopo di questa vostra violenza? Nell'anno 1870 le elezioni, sortite sotto la pressione e l'impero di un uomo che gemeva gli ultimi fremiti di un'energia al tramonto, ebbero il risultato che noi tutti conosciamo. Tuttavia, in onta a questo violento stato di cose, la parte autonoma aveva raggiunto la maggioranza in due gruppi. Ebbene! voi la avete decimata di tanto quanto vi bastava per introdurre nella Giunta tutti uomini vostri, per essere *en famille*. Questo porta alla conclusione che lo scopo ultimo e finale non possa essere che sempre il medesimo da me accennato, e la proposta fatta dal deputato Cingrija mi torrebbe ogni dubbio, qualora dubbio avessi avuto. Voi, o signori, volete restare soli, tranquilli, senza disturbi, senza controllo da parte nostra. Ebbene o signori! sotto questo rapporto vi farò ancora un'osservazione. L'uomo che occupò per primo quel posto d'onore (*prstom kaže na mjesto predsjednika*), l'uomo a cui avversari ed amici politici porsero un meritato tributo di riverenza, quell'uomo propugnava sempre la convenienza politica di nominare nella Giunta uno del partito avversario. Ecco le sue parole: "Chi amministra affari altrui, chi è chiamato al maneggio dei pubblici fondi, deve sempre desiderare un testimonio della propria retta gestione. Eppure quest'uomo, o signori, era il cav. d.r Petrović il cui puro nome suonava ineccepibile garanzia di rettitudine, valeva nella pubblica opinione in Dalmazia come la più solida delle ipoteche. (*Odobrovanje*).

Bolteri. A tante orazioni della sinistra un

solo onorevole della destra, il d.r Monti rispose poche parole. Se ben lo compresi, egli in prima linea attaccò l'autorità politica di Makarska, poscia sostenne la sostituzione del d.r Vojnović richiamandosi a legge positiva; finalmente diede prevalente credibilità ai suoi politici correligionari. Non è, nè sarà mio assunto difendere le politiche autorità. Per ciò che concerne la sostituzione del d.r Vojnović io invito il d.r Monti a citare la legge a cui si richiama, a insegnarmi quanto io davvero non conosco. Relativamente alla terza osservazione dell'on. Monti mi limiterò a dirgli: Voi credete alla illegale minoranza, voi credete in ultima analisi a gente vostra, e volete scartare tuttociò che può favorire l'elezione del d.r Verzan. Voi non credete alle autorità legalmente costituite, non allo stesso Comune di Makarska, nazionale per la vita, dal momento che vi presenta una lista elettorale dalla quale risulta Francesco Solitro elettore di diritto nel collegio della città, e Voi credete bensì ad un ricorso copiato da uno scritturale dello stesso d.r Costantino Vojnović. Sì, io questo posso dire, posso affermare. Ma abbiamo inteso abbastanza dottrinare sopra argomento ormai portato allo stato di evidenza. Tutto sommato per procedere ad un finale risultato, e dopo un attento esame dell'atto elettorale, io non so che confermarvi in quanto dissi poc' anzi, determinato a ciò da coscienza imparziale, ispirata a convincimenti intimi, liberi da indebite pressioni. Si tratta di questione di giustizia, di questione di onestà. È giusto, è onesto convalidare questa elezione; sarebbe ingiusto, sarebbe disonesto annullarla. Sul campo del giusto e dell'onesto, o signori, noi tutti dobbiamo incontrarci. Le maggioranze di fronte alle minoranze hanno un solo diritto prevalente: quello della forza in virtù del numero preponderante. Ma sono esse perciò infallibili? Ricordatevi che l'uomo per sua natura tende al dispotismo; dategli in mano un potere senza freno e lo vedrete ben presto diventar despota, diventare tiranno. A tale tendenza brutale e tuttavia naturale nella cosa pubblica porge efficace rimedio soltanto la forma buona di rappresentativo governo. Ma credete voi che vi sia governo rappresentativo, dove una maggioranza compatta, esclude anticipatamente la minoranza? Nò, io affermo di nò. Ivi non esiste governo rappresentativo che di nome. Ivi esiste oligarchia dispotica a privilegio di pochi. Le minoranze stanno palladio alle libertà acquisite, pronte sollecitatrici del loro allargamento. Tutte le diverse opinioni della società devono essere sentite, perchè così possi scegliere quanto torna

più opportuno, più giovevole al paese. Anche le minoranze dunque hanno un sacro diritto, quello di presenza, e di considerazione. Escludere anticipatamente le minoranze, è quanto condannarle al silenzio, è distruggere, demolire il governo rappresentativo. Onorevoli, sinceramente liberali, pensate che per quanto concerne lo scopo i nostri cuori s'incontrano, e ben presto, spero, s'incontreranno anche sul campo delle battaglie parlamentari. Pensate che dalle nostre dissenzioni, dalle nostre lotte il Governo trae partito per sempre più restringere le nostre libertà, per legarci dove più gli talenta. (*Odo-bravanje*). Pensate quanto sia inconsulto, quanto impolitico, puntellare un Governo che non merita di esser puntellato, un governo che mette in commercio ciò che non è commerciabile, un governo, che mal'appellandosi costituzionale, in-costituzionalmente governa; un governo insomma che ritorna al dispotismo anzichè progredire nella libertà. Onorevoli liberali di tutti i partiti, permettetemi che in questo incontro io vi domandi un verdetto che accenni ad iniziata unione, a concorde giustizia. È assai bella questa occasione per testimoniare di noi, della nostra moderazione, della nostra liberalità, della nostra integrità.

Preds. On. Botteri, spero ella non mi vorrà negare che io la ho lasciata parlare abbastanza liberamente.

Gligo (podpredsjednik). Ora trattasi di vedere se sia stata legale o nò l'elezione del d.r Verzan e se si possa o nò ritenere eletto invece di lui il d.r Vojnović. Molto si è discusso sull'argomento, e credo che a mo basti dire poche parole. La Giunta ha trovato nell'elezione del Verzan una pressione del capitano distrettuale; ma tutti gli appunti fatti al capitano Barbieri credo sieno stati distrutti, anichiliti dalla faconda voce del d.r Lapenna. Sette erano i voti che la Giunta ha trovato di escludere e tra questi uno dato dagli eredi di Giovanni Ipsić. Anche su questo punto è stato discusso a sufficienza. A me non è riservato che di fare una sola osservazione. Orsola, Maria ed Anna erano le eredi del defunto Ipsić. Noi qui non possiamo dire che uno degli eredi non sia stato rappresentato. Si hanno le procure di Orsola e Maria; Anna è morta. Chi per legge succede ad Anna? L'unica sua figlia, e per questa depose il voto il padre, legale rappresentante, Pietro Verzan. Per ritenere che gli eredi non fossero completamente rappresentati, era necessario venisse provato che vi fossero altri eredi. Quanto al voto dato dal Solitro, osservo che la lista elet-

totale è stata compilata dall'Amministrazione comunale di Makarska, e che questa stessa Amministrazione ha compreso il Solitro fra gli elettori. È rimarchevole la contraddizione in cui l'Amministrazione incorse dopo l'elezione. Per conseguenza io credo che quel voto non possa essere escluso. L'on. d.r. Lapenna ha spiegato quant'occorre circa gli altri voti. Non potendo neppur io difendere la validità di uno, è da escludersi questo unico dai deposti a favore del d.r. Verzan. Ora se 91 erano i voti raccolti per lui, resterà sempre ch'egli ha riportato tre voti più dell'altro e quindi non posso che appoggiare la proposta, che sia convalidata la sua elezione. Quanto alla pressione del capitano distrettuale, osservo constarmi, e credo che conterà anche agli onorevoli che qui siedono, essersi fatti reclami, e perfino consegnati alla stessa persona del signor Luogotenente contro l'operato del capitano. Come lo giustificano gli emessi deliberati, che si hanno fra gli atti, così si è plausibilmente giustificato presso la Luogotenenza. Vano quindi il raccogliere accuse contro di lui, che già si è giustificato. La proposta di dichiarare eletto il d.r. Vojnović, credo sia del tutto illegale. Il regolamento interno per noi costituisce una legge. La proposta stà in opposizione al § 4. Questo è stato violato sciaguratamente una volta, nè credo lo si debba violare per la seconda. I casi successi nei trambusti del 1870 non devono servirci di esempio. Dovrebbe invece servirci di esempio quanto deliberava questa Camera nel giorno 6 del mese corrente. In quel giorno tanto la destra che la sinistra si sono unite nella massima di voler rispettata la legge, quantunque ragioni di molta convenienza addotte dal signor presidente, e lo sciopero dei deputati per giorni 6, consigliassero meno rigorosa osservanza del § 1. Perchè, o sig.ri, sarebbe poco decoroso per noi il veder osservata la legge il 6 e violata il 12 del mese stesso. Quindi mi riprometto dall'Ecc. Dieta una deliberazione che ci onori tutti.

Monti. Po mom mnienju nevaljaju 6 glasova i nedadu se nikako opravdati. Od ovih glasova umetnuo je tri kotarski poglavar, takovim načinom da postaje očevidna njegova pristranost. Frane Solitro, naime, kog je kap. Barbieri umetnuo, niti ima kuće u Makarskoj, niti plaća u Makarskoj poreza. To se iz dotičnih spisa može uviditi. Udovica Viskovića bila je kažnjena radi zločina. Nije moguće da to nije bilo poznato kotarskome poglavaru, šta više iz njegove se same odluke vidi da je on to znao, no da je sumnjao da li je od vremena pretrpljene kazni

izteklo 5 godina. Ako je o tom sumnjao, dužnost mu je bila da se o tom zvaničnim putem uvjeri, prije no što bi dao glasa jednoj zločinici. Stjepan Beroš pak nije se prijavio prije izbora i nije podnio svoj utok poreznom uredu. Isto tako nije on učinio shodne korake da se upiše na mjesto svoga oca; to barem potvrđuje porezni ured, da ova napomenuta osoba još nije bila upisana za ono vrijeme u porezne knjige. — Što se tiče prigovora glede nekih glasova danih d.r. Vojnoviću, to primjećavam, da jedan može jedared za se glasovati, drugi put za svoju ženu, a treći put kao ortak u društvu itd. A što se govori da valjanost nekih od ovih glasova nije u spisima podpuno dokazana, to moram opaziti, da ako, na pr., su se na izboru prikazali nasljednici kakvog birača, i ako dotična dosudnica nije u spisih unešena, s toga se nemože tvrditi da ova dosudnica nije bila prikazana ni pred izbornim povjerenstvom. Bila je dužnost povjerenstvu da se osvjedoči o valjanosti ili nevaljanosti danih glasova. Ja nisam pak sudio da je kotarski kapetan tim počinio ikakvo zločinstvo, što je 4 osobe izabrao u izbornom povjerenstvu od protivne stranke, nego mi se čini, da je izabrao 4 osobe, koje su se pristranosti pokazale, i koje se nisu u prosudjenju glasova držale pravice. — Ja napokon neću da odgovaram na tužbe, koje su neka gospoda podigli prama našoj stranci. Ja jim to nezamjeram i nezavidjam, što oni našu stranku napadaju. To zahtijeva njihov položaj; manjina vaviek udara na većinu, i to iz razloga što ova ima veću snagu. Ali ipak mi se čini da svi prigovori i razlozi nisu bili sretni, niti pravedni; jer, na pr., mislim da su gospoda koja će glasovati za predlog zemaljskog odbora, isto toliko poštena kao ona gospoda koja će glasovati protiv tog predloga.

Klarić. Due sole parole. La Giunta è stata oggetto di moltissimi attacchi per parte dei sig.ri che siedono a sinistra. Su quelli che riguardano l'argomento all'ordine del giorno ha già risposto in parte l'on. Monti, e risponderà pel rimanente il relatore della Giunta. Per quelli poi che riguardano la sua gestione, (*prama lievici*) — un rapporto dettagliato vi sarà comunicato e avrete campo di esaminarlo e farvi i vostri appunti, come vi fu presentato l'anno scorso. Auguro che quest'anno siate più fortunati. Sulle generali volevo dir qualche cosa all'on. Lapenna, ma veduto ch'egli ha avuto il coraggio di discendere fino a rimproverare alla Giunta la storia dei morti di fame a Bossoglina, e che in Dieta si è voluto accennare a quella mistificazione,

non so se più ridicola o nefanda, il rispondervi ripugna alla dignità della Dieta ed alla mia. A quanto ha detto l'on. Monti riguardo agli attacchi di cui siamo l'oggetto, aggiungerò soltanto questo: Non più lontano di ieri a sera, ho letto in un autore francese: "Le minoranze se non hanno la forza del numero, hanno la forza della gola.", L'on. Lapenna, servito da un paio di eccellenti polmoni, ha usato ed abusato di questa forza. Se vorrà farlo ancora, padrone: noi certo non gli risponderemo.

Ponte. L'on. Monti ha detto che si vede esser stato imparziale il procedere della commissione perchè non escluse i voti eccezionali dati al sig. d.r. Vojnović. Se adunque egli ammette incensurabile il procedere della commissione per i voti che noi troviamo inammissibili, deve, concorrendo le stesse circostanze, dire altrettanto per i voti che la Giunta vorrebbe esclusi. Questo mi pare sia principio di giustizia. Dirò ancora qualche parola. Ci si dice che le minoranze hanno la sola parola. E che hanno adunque le maggioranze? Hanno forse il peso? Ma se noi abbiamo la sola parola, abbiamo con noi anche la pubblica opinione, la quale ci farà giustizia e dirà: "Speriamo si affretti il tempo in cui il dispotismo cesserà, questo tempo in cui la forza brutale esercitata dagli uomini della maggioranza..."

Preds. La prego, queste parole "forza brutale", io le cancellerò dal protocollo stenografico. Se crederà poi si appellerà alla Dieta.

Ponte. Io non mi appello, faccia lei sig. presidente; cancelli pure quanto crede. Io anzi vengo onorato spesso da chiamate all'ordine per parte dell'illustrissimo sig. presidente. (*Smieh*). — Io credo in ciò di trovare le manifestazioni di quella simpatia che ci mostriamo sempre in via privata, o mi permetterò di osservargli, che a me già vecchio notaio, a cui sempre gli avversari hanno fatto molto carico di esser troppo ligio alle formalità d'ordine, l'esser chiamato all'ordine da un neonato mio collega notarile, nel cui parto l'ordine fu del tutto trasandato, mi deve indurre ad un sentimento di gratitudine per tanto suo interessamento ch'io resti fermo in tali principi. Ed ora l'ill. sig. presidente, dopo quest'amichevole diversione, mi permetterà di dire ancora una parola. Non dirò niente di nuovo. (*Smieh*): — Quello che ho detto prima: La maggioranza può mostrare la sua forza (non la chiamerò più brutale), ci può mostrare la sua forza, farla pesare sopra di noi. Ripeto, il miglior servizio ch'essa ci può fare, se non ha in mente il benessere del paese o la concordia cui aspi-

rarsi dove, licenzi il deputato Verzan, anzi faccia meglio, ci mandi via tutti. Più intemperanza che vedremo, maggiore sarà il nostro trionfo. (*Odo-bravanje*).

Preds. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione è chiusa. Il relatore della Giunta ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj). Ne bi bio nikad pomislio da će s one strane smjeti nasrnut u ime izbora Makarskih na Odborov predlog, pošto je Odbor zakonom i brojevi dokazao da d.r. Marko Vrcan nije dobio većinu glasova, da njega Makarska neće svojim zastupnikom. Vješto su zaisto Vrcanovi branioči potrudili se da ožive ono sedam glasova, što Odbor dokazuje da su mrtvi; nego majka rodila nije tko da mrtve uskrsi. — Istina da su se pomeli izbirajući sredstva obrane, te neki u ime bratske sloge prose ulazak svome milenk; neki kažu da Sabor i nesmie iztraživati jesu li Makarini njega izabrali, netom povjerenstvo s-jedoči da jesu; a treći opet prihvaćaju parnicu, te kao odvjetnici ili sudci misle da će pomesti izviestelja, koji pravnik nije. Ja se sa prvimi i drugimi neću prepirati, jer se ovdje ne dieli milostinja već pravica, i pravicom se na tvrdi temelju gradi sloga i *mir ljudem dobre volje*; niti će Sabor ikad ustupiti svoje pravo izbornomu povjerenstvu, koje napokon vodi samo izborni zapisnik i pazi red u glasovanju, — povjerenici nisu već izborni pisari i redari; a Sabor sam jest sudac izbora. — Pokušat ću se dakle sa trećimi, nebili jim dokazao, da se ovoga puta očistilo priprostim što se skrilo mudrim ljudima. Da pobijem umjetno mudrovanje, malo mi treba nadodati onomu što je rečeno jur u izviestju. — § 10 izbor. Reda ukida glas nashednikâ Ipsića, jer po tom § jedan od suposjednikâ imao je glasovati za tu baštinu; ali Petar Vrcan, jedini suposjednik mužkarac, nije glasovao glavom, već i on opunomoćio stranu osobu. — Nije istina što se reklo da Porezni Ured iz Makarske javlja da Frano Solitro ima kuću u Makarskoj i na nju da plaća poreza; niti je toga Porezni Ured rekao, niti je stvar istinita. Solitro, po svjedočanstvu sudbene i občinske vlasti, stojnik je u Podgori, onamo, kano stojnik i posjednik, član je seoskoga sbora. Toga blaženoga čovjeka sam Barbieri sreta u Makarskoj dneva izbora, dočim on bira u vanjskih obćinah Makarskih. Ali, ako jedna te ista osoba može biti vitnikom u više obćinâ, ne može za zastupnika glasovati u dva izborna kotara, kako bi d.r. Lapenna hotio. — D.r. Lapenna zaisto zna više zakona nego što jih znam ja; ali ja znam onaj kojega on ne zna a koji u našem slučaju pomaga; ne zna on za

Namjestničku Oznovu 19 veljače 1861, po kojoj muž mora za svoju ženu glasovati; pa s toga, osim ostaloga, nevaljani su glasovi baštenikâ Kovačić i Karstulović-Ostojića, jer za dotične žene nisu glasovali muževi. Vara se pak d.r. Lapenna, kad kaže da je Kata Ostojić opunomoćila muža; ona je opunomoćila Matu Karstulovića djevera (*pokazuje punomoćje*), a nije Josipa njezina muža. Njegova, dakle, oanosna primjetba, ako nije lukava smiešna je. Isto se vara, kad veli da je po svjedočanstvu Poreznog Ureda Stjepan Beroš poreznik. Porezni Ured piše (*pokazuje spis*) da je Stjepan Beroš dohodio plaćati porez za oca Ivana; nu tim ne stiče izborno pravo, jer inače stekao bi ga i sluga koji bi za gospodara došao da podmiri danjke. — Nije sretniji d.r. Lapenna u svom izvadjanju, kad mu drikuje da se ne smie jedan glas utri braći Gardunovoj, jer inače da bi jih valjelo ukinuti 4 ili 5 Klemi Ivaniševiću i Antonu Alačeviću. U onom slučaju dvie te isto osobe, Urban i Andrija Gardun, dvaput glasuju, oba puta ona dva sama sdružena; dočim Ivanišević i Alačević više puta glasuju, ali svaki put sdruženi sa različitim suposjednici. To je nešto sasvim različito. — O udici Viskovića ne treba se baviti, pokle ju isti d.r. Lapenna odbije. — Nijeli dakle sedam očito nevaljanih glasova u ono 91 ubrojenih Vrcanu? Ne ostajeli mu jih dakle čistih samo 84? Nijeli 84 manje od 87, koliko jih povjerenstvo isto, Vrcanu prijatno, ubrojilo d.ru K. Vojnoviću, kojemu je povjerenstvo lakomom rukom dielilo? — Nego častni d.r. Lapenna misli da ja ulovio na nekom klanec Zem. Odbor. Izpipao on da Mariana Nonković, daviš glas za d.ra Vojnovića, potpisala se Marijana Nonkocchi! Jadan! svojom rukom otimlje još i osmi glas prijatelju Vrcanu; jer znajte. (*pokazuje glasovni zapisnik*) da je Marijana Nonkocchi glasovala za d.r. Vrcana. I častni Botteri misli da je podkopao izbornu polje d.ru Vojnoviću. S pouzdana izvora doznaje da Marija Tolić žive nekud u Hrvatskoj, te sumnji o njezinom križu na punomoćju, kojim su glasovali za d.ra Vojnovića. Ja ću kazati d.ru Botteri, da starica Marija Tolić žive u Makarskoj; pa bi mu i kazao, kad bi htio, da joj je kuća u ulici soli. Nek se dakle ne pouzdaje u svoje izvore. — Nego on se dovezao te biedne starice, pa joj i drugu našao. Tolićuš, veli on, potpisala se *baštenica*; to znači, veli on, *coereda*; gdi su, pita, punomoćja i tih *coereda*? Prosto bilo d.ru Botteri što nezna našeg jezika, ali sam dužan kazati mu da *baštenica* znači *ereda*; nek se dakle ne muči iskati njezine *subasteničke*. — Častni Botteri i Lapenna prebacuju Zem.

Odboru, da nije jednom mjerom mjerio Vojnoviću, kojom je Vrcanu; jer inače da bi bio ukinuo i Vojnoviću barem osamnaest glasova. Dužnost mi je pretresti i to osamnaest glasova, na koje juriši č. Botteri a č. Lapenna zastopico trče, te da V. Sabor vidi jesuli jim što, gnjila našla ona častna gospoda, a da se prokralo okatomu povjerenstvu. — D.r. Botteri zamahnuo je na 4 glasa prinešena od Kleme Ivaniševića pok. Mhe i na 1 od Vukoslava Nonkovića; jer kad ne dadu Gardunom dvaput glasovati za Vrcana; niti spomenuti smiedu glasovati više puta za Vojnovića. Tim d.r. Botteri misli da je okinuo 5 glasova Vojnoviću, a d.r. mu Lapenna posvjedočuje. Nego ovaj, s istih uzroka, cieni da je ubatalio još 1 glas Mandi udi a 1 Vjekoslavi Alačevića, a 1 opet Ivi Lovrinčeviću. Nego gorj više ja pokazah razliku medju dvostrukim glasom Gardunovim i dvostrukim, pa i peterostrukim Ivaniševićevim, Nonkovićevim, Alačevićevim i Lovrinčevićevim: ona su dvostruka u dvim istim osobam, a amo se jedna osoba druži svedj sa različitim osobami, pa ovim se ne smie uzkratiti izborno pravo s toga jer jim je drug još jednom glasovao. Ono 5 glasova, dakle, po Botteroj 8 po Lapennovoj *carianti*, ostaje čitavo d.ru Vojnoviću. Mokuimo se napried. D.r. Botteri završe glasovima: baštenikâ Mihe Ivaniševića, Petra Tolića, Mate Stipića, Stančića, Labie i Ševeljevića. svega, 6, — jer da baštenici nisu dokazali svoje nasliedno pravo povjerenstvu. — Zemaljski Odbor nije se cienio povlašćenim posumnjiti o izbornom pravu baštenikâ, već kad bi tko prigovarao tomu njihovu pravu. Nego proti onim baštenicim nije bilo prigovora; pače, promotrimoli da povjerenici, zaisto ne skloni predloženštvu d.ra Vojnovića, priznaše predpomenutim izbornu pravo, moramo vjerovati da su oni pred povjerenstvom dokazali to svoje nasliedno pravo. Pa kako smie č. Botteri, a za njim č. Lapenna uztvrditi, da je i jedan sam glas prikraćen d.ru Vrcanu s toga samo jer ne dokazaše nasliedno pravo? Ipsičev uništen je na temelju § 10, Solitrov na temelju § 15, Gardunov na temelju § 10, Berošev na temelju § 12 Izbornoga Reda, Karstulović-Ostojićev i Kovačićev na temelju Namjestničke Ozname 19 veljače 1861, Viskovićev napokon na temelju zakona 13 siječnja 1869. Trebali vam daljeg dokaza, pogledajte kako je Zemaljski Odbor, bez dosudnica jednako, priznao glasove što su za d.r. Vrcana podali baštenici Sabić, Viderkehr, Sumić, Bašković, Pasco itd. Nisu dakle moji parbaci niti razmakli i ono drugo 6 glasova, što su

mislili iznaći d.ru Vojnoviću. — Čudno je napokon, ovo umovanje čas. zastupnika i odvjetnika d.ra Botteri! Ne valjadu šuplje pare, podvikuje d.r Botteri; glasovi Vojnovićevi udovića Stipićević, Alačević Kate i Mande, Rubešove i Kordića. Zašto? Jer ako udovice, moraju imati glasa kano baštenice dotičnih muževa. Čudna odvjetnika! Dakle udovica ne može imati što svoga vlastita? nije mogla što steći? ne moželi voditi kakav obrt? ne moželi, napokon, biti baštenica a ne imati subaštenika? No hudi, dakle, D.r Botteri ni ovoj petorici udovića; ostaju i one u Vojnovićevu kolu, pa mu i žao bilo. Ostaje nam od 18 još dva glasa, koja D.r Botteri cieni da je pronašao čopava, a to baštenikā Stipića i Ruže Šarića. O prvih kaže, da u izbornih spisih nema nikakva dokaza ni dokaznice tko bi za nje bio glasovao, dočim zna da su imali glasovati baštenici Stjepana Ivičevića. Prijatelj ga je D.r Lapenna ovdje ulovio na neistini, jer mu pripovjeda kako stoji pisano da je za Stipića glasovao punomoćnik Andrijano Ivičevića, baštenice Stjepana Ivičevića; samo što i ovdje D.r Lapenna traži dosudnicu nasliedstva, nego na to sam odvratio mu gori više. — O Šarićuši veli D.r Botteri, da nezna tko je štoli je, pa zna da ima muža živa, te je on morao za nju glasovati. Kad mi nezna č. Botteri čisto prigovoriti neznam ni ja njemu čisto odgovoriti; a bit će mi prosto posumnjiti o čistoći vrelā njegova iztraživanja, pokle sam gori pokazao mu da su nečista vrela kad mu prodaje laž da Marija Tolić stanuje nekud u Hrvatskoj. — Cienim da sam se i D.ru Botteri i D.ru Lapenni podpuno odužio; a žao mi je što me na odgovor izazvaše te se za odgovora iz sabornice izmakoše, jer tako neće savicstno glasovati. Nu svakako Visoki se je Sabor uvjerio da tvrdi ostaju svi 87 glasova Vojnovićevih, a Vrcanovi spadaju na 84, a po zaslugi d.ra Lapenne na 83. — Častna gospodo! Na sud danas nisu kakvi izbori, kojim prigovaraju pritiska i uplašivanja; nego koji, dokazano je da su se izvrnuli očitim potlačenjem zakona. Ako ob onakih može biti dvoumna suda, ob ovakih nema dvoumja. Ne smiemo dopustiti da nam kroz krov proturaju rod nezakonitih izborā, nego moramo u sabornicu primiti tkoga narod bira, a na pragu mu ne smeta kakva zakonska zaprieka. Današnjim našim sudom valja da učimo štovanje zakonu, mi koji zakone stvaramo: a to ćemo uraditi pristanelimo na Odborov predlog. — Što ste kroz raspravu čuli cienim podpuno opravdava drugi predlog, da se zaišće istraga proti kapetanu Barbieri i porezaču Kolombani, te ga preporučam.

Antonietti (oladini povjerenik). Devo re-spingere con tutta energia le imputazioni lanciate poc'unzi dal dep. Botteri contro il Governo di S. M., imputazioni infondate, che non trovano luogo nell'odierna discussione, e che furono pronunciate in seguito alla troppa tolleranza del sig. Presidente, dimostrata in onta alle prescrizioni del regolamento interno di questa camera. — Što se pak tiče tuzbā g. zast. Montia i Odbora zemaljskoga proti činovnikā makarskih, moram izjaviti da je Nj. Preuz. g. Namjestnik naredio i u predjasnjih i u zadnjih izborih Makarskih najstrožiju nepristranost i točno ovršivanje zakona. Svakako će se poprimiti shodne mjere, da se uvidi koliko su te tuzbe temeljite i pravedne; nu medjutim pozivijem sabor da ne prima Odborov predlog, kojim se pita da se povede istraga proti poglavara Barbiera i poreznog činovnika Kolombania.

Preds. La proposta della Giunta è del seguente tenore (*čita*):

“Neka Visoki Sabor ne primi zastupnikom grada Makarske d.r Marka Vrcana.”

Lapenna. Secondo un § del regolamento interno, che non sono al caso di citare, perchè non mi ricordo, le proposte ed i conchiusi assoggettati alle deliberazioni della Dieta devono esser letti in entrambe le lingue. La mia non è vaghezza di opposizione. La proposta è di molta importanza.

Preds. Ecco la proposta in italiano: “Che l'Ecc. Dieta non ammetta come dep. della città di Makarska il d.r Marco Verzan,”

Bajamonti. Mi pare che siamo anche dinanzi ad un emenda proposta dall'on. Cigrija, la quale va ad ampliare la proposta della Giunta, e quindi come proposta complessa credo debba avere la preferenza.

Preds. Nonsignore, si tratta di una proposta aggiuntiva, la quale sarà separatamente votata. Il regolamento anzi al § 64 parla così (*čita*):

“Sia che si tratti di proposte derivanti dall'iniziativa del Governo sia che si tratti di quelle derivanti dall'iniziativa della Giunta o dei singoli deputati, ogni membro della Dieta ha diritto di fare opposizioni, di proporre emendamenti od articoli addizionali, anche questi ultimi nella forma stabilita per gli emendamenti (§. 41). Gli articoli addizionali possono essere proposti anche dopo che la Dieta abbia deliberato sugli articoli, fra i quali essi avvrebbero ad interpersi, semprechè le disposizioni dei medesimi non implicino contraddizione coi voti già emmessi.”

Va adunque a votazione anzitutto la proposta della Giunta. I sig. che accettano diranno sì, quelli che la respingono diranno nò.

Glasa se poimence:

Glasovali su sa Da gg.: Arneri, Budmani, Cingrija, Danilo, Dešković, Fontana, Klaić, Kovačević, Kulišić, Ljubić, Luković, Monti, Pavlinović, Pastrović, Petranović, Pozza, Raimondi, Rubricius, Šupuk, Tacconi, Tripalo, Vojnović, Vranković. — *Glasovali li su sa Ne, gg.*: Alesani, Bajamonti, Benja, Botteri, Gligo, Krušević, Lapenna, Mery, Mladineo, Piperata, Ponte, Vuletić. — *Ustegnuli su se od glasovanja*: Antonietti, Lanza.

Risultato della votazione: Risposero sì 23, nò 12; due si astennero. La proposta della Giunta, per cui il d.r Verzan non debba essere ammesso quale deputato della Dieta per la città di Makarska è stata accettata a maggioranza di voti. Ora va a voti la proposta del dep. Cingrija la quale suona: "Che venga ammesso quale deputato per la città di Makarska il d.r Costantino Vojnović.", Quei signori che accettano la proposta diranno sì, quelli che non l'accettano diranno nò.

Glasa se poimence:

Glasovali su sa Da, gg.: Arneri, Budmani, Cingrija, Danilo, Dešković, Fontana, Klaić, Kovačević, Kulišić, Ljubić, Luković, Monti, Pavlinović, Petranović, Pozza, Raimondi, Rubricius, Šupuk, Tacconi, Tripalo, Vojnović. — *Glasovali su sa Ne, gg.*: Alesani, Bajamonti, Benja, Botteri, Gligo, Krušević, Lapenna, Mery, Mladineo, Paštrović, Piperata, Ponte, Vranković, Vuletić. — *Ustegnuli se*: Antonietti, Lanza.

La proposta Cingrija fu accettata con voti 21 affermativi, contro 14 negativi e 2 astensioni. Il dep. Costantino Vojnović, fu quindi eletto deputato per la città di Makarska e mi riservo di chiamarlo a comparire alla Dieta. (*Zastupnici koji sjede na lievoj idu iz sabornice*).

Vranković. Osservo al signor presidente che uno dei posti di segretario è rimasto vacante.

Preds. Prego l'ab. Ljubić ad avere la compiacenza di occupare per un momento quel posto. (*Ljubić pristupa na mjesto tajnika*). — Zaključojem današnju sjednicu i buduću uričom za sutra u 10 sati pr. podne.

(Sjednica se završila u 3 sati i 30 časâ pr. p.)

III. Sjednica

dneva 13 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI — Tajnik: Tripalo.

Sjednica nastaje u 10 sati 30 časâ pr. p.

Preds. Ima nas 22 na broju. Broj je zakonit. Otvaram sjednicu. Budući da je g. tajnik Alesani, koji je u prošastoj sjednici vodio zapisnik u talijanskom jeziku, jučer izstupio iz dvorane, i pošto je g. Ljubić na moju molbu zauzeo njegovo mjesto tek pri završetku sjednice, te, zbog nepodpunosti potrebitih podataka, nije mogao sastaviti zapisnik, to mi je žao što se nenalazim u stanju, da Vam, gospodo, dadem pročitati zapisnik u talijanskom jeziku. — Molim g. tajnika neka čita zapisnik u hrvatskom tekstu.

Tripalo (tajnik) čita ga.

Preds. Ima li tko od gospode da učini kakvu primjetbu? Nitko. — Zapisnik je odobren. Molim g. zastupnika Budmana da se privremeno primi tajništva. (*Budmani nastupa na mjesto tajnika*). — Molim g. tajnike, da čitaju pridoste molbenice.

Tripalo i Budmani (tajnici) čitaju izmjenice:

Antonio Volyanszky, maestro della IV classe presso la scuola popolare di Spalato, implora una benigna remunerazione per due anni di straordinaria istruzione da lui impartita agli scolari festivo-dominicali del II corso di Spalato;

Poljodjelsko društvo zadarsko traži lieka da se iztriebi crv koji hara lozu;

Pučki učitelji Spljetski traže da se pučke učione podiele na tri razreda.

(*Zadnja od ovih molbenica predje na školski odbor, ostale na molbenički*).

Preds. § 5 unutrašnjeg pravilnika glasi (*čita*):

"Terminato l'esame delle elezioni si passa alla nomina di sei segretari dal seno della Dieta."

Prvi posao dakle na dnevomo redu jest izbor tajnika. Neka Visoki Sabor izvoli napisati ceduljice. (*Razabiraju se ceduljice*).

Tripalo (tajnik). Jednoglasno ostadoše izabrani gg. zastupnici: Alesani, Botteri, Budmani, Raimondi, Krušević i Tripalo.

Preds. Molim gg. Tripalo i Budmania da ostanu pri svom mjestu, te će s njih i početi red.

Preds. Drugi posao na dnevnome redu je a) Izbor Odbora molbeničkoga. (*Razabiraju se ceduljice*).

Budmani (tajnik). Sa svimi glasovi 25 prisutnih zastupnika su izabrani gg. Kovačević, Kulišić, Ljubić, Ponte, Vuletić.

Preds. b) Izbor odbora financijskog. (*Razabiraju se ceduljice*).

Tripalo (tajnik). Su 24 glasova su izabrani gg. Tacconi, Arneri, Lapenna, Cingrija, a su 22 Kosto Vojnović.

Preds. c) Izbor odbora za pregledanje radnje zemaljskog Odbora. (*Razabiraju se ceduljice*).

Budmani (tajnik). Jednoglasno, to jest, su 24 glasa su izabrani: Juraj Vojnović, Bajamonti, Filippi, Šupuk, a su 23 Monti.

Preds. Treći posao na dnevnome redu je prvo čitanje zakonske osnove o vodama. (*Vidi Prilog — All. 9*). Pošto je ova osnova, jur tiskana, bila razdijeljena svim zastupnicima, to pitam Visoki Sabor da li želi da više sada ne pročita (*Sabor pristaje*).

Klaić. Predlagam da se ova osnova preda jednomo posebnome odboru od petorice, da ju pretresa.

Preds. Želi li tko ob ovom predlogu govoriti? Nitko; tko prima predlog gosp. zastup. Klaića neka izvoli ustati (*primljeno*). Sada molim da Visoki Sabor pristupi k izboru toga odbora. (*Razabiraju se ceduljice*).

Tripalo (tajnik). Jednoglasno ostadoše izabrani gg. zast. Paštrović, Cingrija, Luković, Piperata, Fontana.

Cingrija. Pošto sam i u ovom odboru izabran, molim Visoki Sabor da me kojim drugim izvoli zamijeniti u financijskom odboru.

Preds. Traži li ko od gospode rieč? Nitko — Gospoda koja dozvoljavaju da g. Cingrija ne bude član financijskog Odbora, neka izvole ustati. (*Primljeno većinom glasova*). Na koncu sjednice imenovati ćemo petog člana za financijski odbor mjesto g. Cingrije.

Preds. Četvrti posao na dnevnome redu je prvo čitanje zakonske osnove kojom se određuju posredništva o pokušajih pomirbe medju parbacima. (*Vidi Prilog — All. 15*).

Klaić. Predlažem da se ova zakonska osnova preda odboru zakonotvornome, to jest, onome, koji je imenovan za pretresivanje zakonske osnove o vodama.

Preds. Želi li tko ob ovom predlogu čast. zast. Klaića govoriti? Nitko. — Tko prima taj

predlog, neka izvoli nstati. (*Primljeno većinom glasova*). — Peti posao na dnevnome redu je prvo čitanje zakonske osnove o preinaki nekoliko §§ občinsk. prav. nika (*Vidi Prilog — All. 2*).

Vranković. Farei la proposta, che come per gli affari legislativi, anche per i comunali sia costituito un comitato di cinque persone, alle quali fossero deferiti tutti gli affari all'ordine del giorno che vi avessero relazione.

Preds. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — I sig.ri che accettano la proposta dell'on. Vranković si alzano. (*Jednoglasno*). — Sono invitati a formare le schede per la nomina di un comitato di 5 membri che tratterà gli affari amministrativi e comunali. (*Razabiraju se ceduljice*).

Tripalo (tajnik). Monti ebbe voti 25, Tripalo 25, Begna 26, Pozza 26, Gligo 26, Ponte 1, Vranković 1.

Preds. Il comitato resta quindi costituito dai sig.ri Monti, Tripalo, Begna, Pozza e Gligo.

Monti. Molim da visoki Sabor pokaže i prama meni ono milosrdje što je pokazao prama častn. Cingriji, te da me iz odbora za pregledanje radnje zemaljskog Odbora, oprost, pošto sam i u Občinskome odboru imenovan.

Preds. Pita li tko rieč? Tko prima predlog zast. Montia neka izvoli ustati (*Primljeno većinom glasova*). — Sesto affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge a modificazione di alcuni §§ del Regolamento elettorale per i comuni." (*Vidi Prilog — All. 1*).

Vranković. Domando che questo affare sia passato al comitato comunale-amministrativo.

Preds. I sig.ri che accettano questa proposta sono pregati di alzarsi. (*Jednoglasno*). — Settimo affare: "Prima lettura del progetto di "legge sulle strade." (*Vidi Prilog — All. 3*).

Vranković. Domanderei che anche questo progetto fosse deferito allo stesso comitato.

Preds. I signori che accettano la proposta che anche questo affare sia passato al comitato comunale, si alzano. (*Jednoglasno*). — Ottavo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del "progetto di legge sull'attivazione di una tassa sui cani." (*Vidi Prilog — All. 6*).

Vranković. Anche per questo affare faccio la stessa proposta.

Preds. I signori che accettano questa proposta si alzano. (*Jednoglasno*). — Nono affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge sugli sfratti." (*Vidi Prilog — All. 11*).

Vranković. Anche questo argomento dovrebbe venir passato al comitato medesimo.

Preds. I signori che accettano la proposta Vranković si alzano. (*Jednoglasno*). — Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge sull'introduzione di una tassa sulle eredità aggiudicate, a favore del fondo pensioni per maestri delle scuole popolari." (*Vidi Prilog — All.to 8.*)

Vranković. Proponerei che questo progetto passi ad un comitato di cinque membri, il quale si occuperebbe anche degli altri affari scolastici.

Preds. I signori che accettano questa proposta sono pregati di alzarsi. (*Jednoglasno*). — Prego i signori a voler procedere tosto alla nomina di un comitato di 5 membri che tratterà gli affari scolastici. (*Razabiraju se ceduljice*). — Ottonnero la maggioranza di voti per questo comitato i sig.ri Budmani, Danilo, Mery, Mladineo e Petranović.

Preds. Undecimo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge sulle disdette di finita locazione." (*Vidi Prilog — All.o 7.*)

Klaić. Chiederei che questo progetto fosse passato al comitato legale.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta dell'on. Klaić si alzano. (*Jednoglasno*). — Duodecimo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge a modificazione del § 34 del regolamento sulla vaccinazione." (*Vidi Prilog. — All.o 4.*)

Vranković. Faccio proposta che anche questo argomento sia passato al comitato comunale.

Preds. I sig.ri che accettano sono pregati di alzarsi. (*Jednoglasno*). — Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge sulla divisione della frazione di Krapano-Grebaštica dal comune di Zlarin e sua incorporazione a quello di Sebenico." (*Vidi Prilog — All.o 5.*)

Šupuk. Pošto je potreba hitna, to predlagam da se glede ove stvari čini mala iznimka, te da se uzme odmah zakon u pretres.

Monti. Ja se protivim predlogu čast. Šupuka. Ovo pitanje o razciepljenju obćina u obće je pitanje važno i škakljivo, to treba dobro sve okolnosti proučiti prije no što se svoj sud izreče. To treba da mi učinimo tim više sada, pošto smo nedavno čuli svakojakih osvada i u pogledu na ovo.

Šupuk. Ja ostajem pri mome predlogu. Priznajem i sam da je stvar važna, ali upravo stoga što je važna, želio bi da bude čas prije riješena. A s druge strane u izvješću zemljskog Odbora, koji je svaki od nas zarana dobio, stvar je potanko razložena, tako da mi u tom izvješću imamo sve podatke, koji nam trebaju, da bu-

demo u stanju sviestno svoj sud izreći. Na temeljite osvade pak ja se nikad ne obzirem.

Preds. Domanda taluno dei signori la parola sulla questione pregiudiziale? Nessuno. — Metto a votazione la proposta dell'on. Šupuk la quale tende a decampare dal regolamento interno. Quei signori che accettano la proposta perchè oggi sia discusso in seconda lettura il progetto di legge relativo all'incorporazione della frazione di Krapano-Grebaštica al comune di Sebenico, si alzano. (*Manjina*). — La proposta è caduta, quindi il presente affare passa al comitato comunale. — Sta ora all'ordine del giorno l'ultimo affare: "Approvazione dei conti consuntivi dell'anno 1871 e del preventivo dell'anno 1873 del fondo provinciale e delle fondazioni provinciali." Questo affare passa *de inre* al comitato finanziario. (*Vidi Prilog — 10, 16 i 23.*)

Preds. Molim sada, da Visoki Sabor izabere u financijski odbor jednog člana mjesto gosp. Cingrije, a jednog u odbor za pregledanje poslovanja zemljskog Odbora mjesto g. Montia. (*Razabiraju se ceduljice*). — Većinom glasova u financijski odbor je izabran čast. Rubricius, a u drugi odbor čast. Raimondi. Molim častnu gospodu koja su izabrana u odbore, da se još danas sastanu, i da si izaberu predsjednike i izvjestitelje. Kući će poslati gg. zastupnicima, dnevni red za buduću sjednicu koju uričem u subotu 16 studenoga u 10 sati prije podne. Tim završujem današnju sjednicu.

(*Sjednica se završila u podne*).

IV. Sjednica

dneva 16 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI. — Tajnici: Budmani, Tripalo.

Sjednica nastaje u 10 sati 30 čas pr. p.

Preds. Non essendo ancora legale il numero dei signori deputati presenti, invito i signori segretari a preleggere intanto, a lucro di tempo, il verbale della precedente seduta.

Tripalo (tajnik) čita hrvatski zapisnik prošaste sjednice. (*Nekoliko zastupnika dolazi*).

Budmani (tajnik) čita zapisnik talijanski.

Preds. Ima nas 24 zastupnika na broju. Broj je zakonit. Sjednica je otvorena. Ima li tko od gg. da kakvu primjetbu na zapisnik učini? Nitko. — Zapisnik je odobren. Jučer dobio sam jedan brzopjav od občine Kninske. Molim gosp. tajnika da ga pročita.

Tripalo tajnik čita:

Čestitome Predsjedniku Sabora u Zadar.

Peti dan neprestano kiši. Poplava malo što ne do prvih poda kuća ove nesretne varoši. Vino, rakija, ostale stvari u konobama, dućanima potopljene.

Ladje po varoši se vozu. Neka se spomenu Sabor, vlada jedan put o vodama raditi za izbaviti ovu varoš od propasti.

Poplava napreduje, očajanje gradjana neiskazivo.

Občina Kninska.

Preds. Ako Visoki Sabor pristaje, ovaj bi brzopjav mogao prelaziti odboru zakonotvornome. (*Primljeno jednoglasno*). — Pridošla je jedna molbenica; molim gosp. tajnika Budmana da ju pročita.

Budmani tajnik čita: učitelj Dešančič traži podporu.

Preds. Predana su mi dva upita na vladina povjerenika. Molim čast. zastup. Kulišića prvog potpisana na prvom upitu da ga pročita.

Kulišić (čita):

Mnogo se pisalo o nuždi da se jednom sruši Vrlička katolička Crkva i nova sazida, i to s različitim uzroka u pismim Vladi navedenim, među kojima dva uzimaju prvo mjesto; i jesu da je sadašnja crkva malena i sori se gotova.

Posli svega dugog dopisivanja, Kraljska Vlada, nazad nekoliko godina, dade nalog Vrličkom Upraviteljstvu Obćinskom, da pozovne Glavare od onih Sela, koji pripadaju onoj crkvi, i iz svakog sela po djekog starca, pak da ih upita, s čim i su koliko bi pritekli u pomoć Vladi za sagrađenje iste crkve. Taj nalog izvrši točno Vrličko upraviteljstvo Obćinsko, poslavši u pripisu zapisnik držat o tom predmetu, iz kog se viditi može, da pozvati, liepo obećanje učiniše, koje po procjeni iznosi preko 4000 fiorinti.

Premda se sve to obradilo sa strane Vlade i Obćine, ali ipak posao zadriema i zaspava koje je trajalo do mjeseca studenog lanjske godine, u kom mjesecu se probudi, jer prispi na Obćinu od Vlade novi nalog, s kojim

Obćini se naloži da se glavari i starci na novo pozovnu i pripitaju, potvrđujući gore spomenuto svoje obećanje, i kad bi se njihova potvrda održala, tada da Načelnik sakupi Obćinsko Vieće držeći naročitu sjednicu, radeći da Vieće potvrdi ono što glavari i starci obećase; koje je Obćinsko Vieće i potvrdilo.

Posli najtočnije opreme ovako starijeg zabitieva, Upraviteljstvo Obćinsko, lani, pri svršetku mjeseca svibnja uputi Vladi preko Predstojništva Sinjskoga sve spise što se ovog ozbiljnog predmeta tiču, a Parokiani ostadoše u uvjerenju da će vidjet sazidanu toliko nužnu i željenu crkvu još u godini koja je na izmaku, ali na žalost, njihovo ufanje i ove godine bez uspjeha izčeznu.

Ovako stanje ove stvari prinudjava me upitati kraljskog Povjerenika:

Jeli Vlada odlučila istu Crkvu sagraditi i kada?

Zadar, 16 studenoga 1872.

Krsto Kališić — Ivan Vranković — Jerotej Kovačević — Dr L. Monti.

Antonietti. (Vladin povjerenik). Pridržajem si odgovoriti u kojoj od budućih sjednica.

Preds. Častni Monti izvolit će čitati drugi upit.

Monti (čita):

U saborskom zasjedanju lanjske godine, a baš u najzadnjem času najposljednje sjednice tog zasjedanja, na 14 listopada vladin povjerenik skrpio je nekoliko rieči u ime odgovora, na upros još u sjednici dneva 10 listopada učinjen od prvog među dolji potpisanih i od drugova njegovih, o rabljenju narodnog jezika, po onda postojećim ministarskim naredbama, od strane činovnika sudbene i političko-upravničke struke — o izvršenju ministarske naredbe 22 lipnja 1867 br. 5498 — napokon o opremanju posala kod razlićnih ureda ove pokrajine jezikom srbsko-hrvatskim, osobito onda kad se posao oprema tiskanicom.

Ali to nebiaše nikakav odgovor, jer reći da vlada bdi na da činovnici vrše ministarske naredbe, nije reći ništa, kad je poznato da u istinu rietko je koji činovnik te naredbe obsluživao, a da onim, koji niesu jih ni najmanje obslužili, nije jim za to ni za čas glava zabojljava — jer reći da "činovnici uporabljaju jezik koliko jim je moguće", nije reći ništa, takodjer kad ovo rećenje stoji u protuslovlju sa prvim, pobija ga i ne odgovara propisima onih ministarskih naredba — jer reći napokon da vlada "jim

gleda oblaškati posao, a jeziku širiti polje, davši sgotoviti hrvatskih raznih tiskаница, nije isto reći ništa, kad činovnici ili ne znadu ili neće, a nitko jih ne nagoni da opremaju posle u narodnom jeziku, i kad to široko polje, te hrvatske tiskаницe u takim rukam, služe po najviše za praviti zamotke. To nebiaše dakle jedan odgovor, nego jedan izgovor.

Kroz ovu godinu, od lanjskog zasjedanja do sadašnjega, položaj naroda prema c. k. vlastima i činovnicima čemu se tiče rabljenja narodnog jezika, ostao je može se reći onaj isti što je bio prije, samo što na mjesto naredba 26 veljače 1869 popečitelja pravosudja i 20 veljače 1869 popečitelja unutrenih posala, početkom listopada tekuće godine, dobila je onu istu krjepost što su imale sada spomenute dvije naredbe, naredba popečitelja pravosudja 20 travnja tek. g.

Kroz ovu godinu sdušni i vriedni činovnici, vršili su kao i prije svoju dužnost, i u pogledu rabljenja narodnog jezika, u poslim njima povjerenim, ostali kao i prije, malo ili ništa su za tim marili, (sliedeći valjda izgled mnogih od svojih starešina), a kad bi se udostojili priklo-niti se onim ministarskim naredbama, tako bi nemarno opremali posao, da bi ovaj ispao pod svakim obzirom jedna grdoba.

A kako da drugačije bude, kad kod c. k. namjestništva ima činovnika, medju kojim i namjestnikov doglavljenik, koji ni najmanje ne poznaju narodnog jezika i koji biaše naimenovani i postavljeni za činovnike u Dalmaciji, uzprkos i protiva propisim gori spomenute popečiteljske naredbe, proglašene po drugi put namjestničkom obznanom od 21 prosinca 1868!

Vlada koja hoće ozbiljno da postojeći zakoni i zakone naredbe budu obvršene ne vriedja nijednog zakona, nijednu od takih naredba za živu glavu.

Kako da drugačije bude, kad kod c. k. prizivnog suda, što je obće poznato, dobar dio onih odsuda koje moraju biti u narodnom jeziku sastavljene, sastavljaju se talijanski, pak dadu se jednome činovniku istog suda na prevadjanje! Tko je stariji a hoće ozbiljno da od mladjeg iziskuje obvršenje jednog zakona, taj ga najprvi, ma koliko mu godj truda stalo, vrši. Kako da bude drugačije, kad u Kninskom kotaru koji broji oko 45000 duša, a od kojih nečes naći ni punu hiljadu da ninajmanje drugog jezika van hrvatsko-srbskog razumije, usudila se je vlada naimenovati i postaviti za kotarskog poglavara, jednog činovnika koji niti je tim jezikom govorio niti je govor u tom jeziku razumjeo. Vlada koja

hoće ozbiljno i kojoj i malo na sreću stoji dobro jadnog puka, ne sramoti ga i ne vriedja, smatrajući ga kao stado živinčadi ili pusto roblje. Čim narod bilježi i ovu u rabošu i svaki narodni sin komu je narodna čast mila prosvjeduje proti onoj uvriedi narodu nanešenoj, ne može biti nikoga živa da ne sažali što se onako u Dalmaciji žrtvuje činovničkom redu i pristojnosti čast i sreća prostranog jednog kotara, ne može biti svjestna, dalmatince kog da ne hvata grozna sumnja nijesu li i u drugim sličnim prilikam probitci i sreća čitave zemlje, istome Moloku od austrijske vlade žrtvovani.

Što činovnici ne obvršuju svoje dužnosti u pogledu rabljenja narodnog jezika, nije dakle toliko njihova krivica, koliko je vladina. Istina je da činovnički red ima veliku opornu snagu i da se vješto i lukavo znade oteti što mu nije milo; ali ipak kad narod ište i vapije, a vlada ozbiljno hoće i ljudi koji su na čelu te vlade, nastoje i davaju najprvi izgled da se jedan zakon vrši, nema sile koja bi se mogla ovome zakonu oteti, a da ga ne posluša.

Žalibože vladino postupanje, postupanje i poznata čustva onih koji su kao starešine na čelu različnih struka uprave državne u zemlji, ohrabrava one činovnike kojim je mrsko sve ono što je narodno i one kojim je sveta i plemenita ljubav za narodni razvitak ninajmanje ne grije srce, da se otmu ispunjavanju svojih dužnosti u pogledu rabljenja narodnog jezika i da narodu uskrate i onu koru hljeba i onu zeru njegovog prirodna prava što u tom pogledu bijaše njemu udijeljena, nakon tolikog vapijanja, muke i borbe.

Za to dolje podpisani smatraju da jim je dužnost ponoviti gorispomenuta upitanja učinjena u saborskom zasjedanju lanjske godine. Vladi će biti dakako slobodno odgovoriti ili ne odgovoriti — ali ako dade odgovor, željeti je nek ovaj bude čist i bistar, na način da narodnomu zastupstvu i narodu bude služiti za upravu, a da taj odgovor ili izjava da vlada neće da dade nikakva odgovara, ne prispije u oči zatvora ovog zasjedanja.

Pitaju dakle dolje podpisani gosp. vladina povjerenika:

1. Znade li vlada da ima činovnika ta sudbene ta političko- upravničke struke koji ne ispunjavaju, ili ispunjavaju posve hrdjavo, dužnosti sto u pogledu rabljenja narodnog jezika biaše jim naložene dotičnim naredbama od 26 veljače 1869 popečitelja pravosudja i od 20 veljače 1869 popečitelja unutrenih posala a sad jesu naložene ministarskom naredbom od 20 travnja tek. godine: ako ona to znade, kako

misli postupati u pojedinim slučajima, u svrhu da se ova posljednja naredba točno od svakog posluša i vrši?

2. Po čemu je vlada postavila i drži u javnoj službi u ovoj pokrajini činovnikâ koji srbsko-hrvatskog narodnog jezika ni malo ne poznavaju — i mislili ona držati se u istinu ministarske naredbe 22 lipnja 1867 Br. 4498 po drugi put proglašene namjestničkom obznanom od 21 prosinca 1868?

3. Jeli nakana vlada po § 19 temeljnog zakona o obćim pravima državljana od 21 prosinca 1867 odrediti, da u sve c. k. urede od ma koje godj struke što postoje u ovoj pokrajini, bude prama podnescima sastavljenim ili osobam govorećim narodnim jezikom, dotični posao u istom jeziku opremljen, a osobito pak oni posli koji se opremaju tiskanicom — i ako je nakana to odrediti, zašto do sud nije to odredila — a kad bi bila jar odredila, kako to biva da se njezine naredbe od strane dotičnih činovnika točno ne ispunjavaju niti slušaju?

U Zadru, 16 studenoga 1862

*Dr Monti — Pero Cingria — Josip Paštročić
Krstó Kulišić.*

Preda. Dužnost mi je javiti g. zast. Montiu, da ču iz njegovog upita izbrisati rieči: „jake pretrpljene od austrijske vlade.“

Monti. Brišite što hoćete, ali je to tako.

Antonietti (vladin povjerenik). I na ovaj upit pridržajem si odgovor.

Preda. Sta all'ordine del giorno: „Prima lettura del progetto di legge governativo riguardante la concorrenza al fondo pensioni per parte dei maestri delle scuole popolari pubbliche trasferiti da un altro dominio.“ (*Vidi Prilog — Allo 17*). Domanda taluno dei sig.rida parola? Nessuno. — Il progetto passi al comitato scolastico. — Secondo affare all'ordine del giorno: „Prima lettura della proposta della Giunta prov. sulla parificazione delle lingue.“ Il relatore della Giunta, d.r Klaić ha la parola.

Klaić (izriestitelj) čitu:

Visoki Sabore!

Njegovo c. k. Veličanstvo nije izvoljelo potvrditi zakonsku osnovu primljenu od ovog Visokog Sabora u lanjskom zasjedanju, glede ravnopravnosti obaju zemaljskih jezika u javnim poslima.

Njegova Preuzvišenost Ministar unutarnjih posala svojim listom 20 travnja p. m. br. 1970

izlaže uzroke na kojim se osniva poniekano odobrenje rečene zakonske osnove.

Ti su uzroci sljedeći:

1.o jer obuzima sudstvenu struku, koja ne spada na zakonotvorni djelokrug zemaljskog sabora (osnovni zakon 21 prosinca god. 1867. § 11 slovo k o carevinskom zastupstvu).

2.o jer ostavlja na slobodnu volju činovnikom da se poslužuju hrvatskim jezikom i teko otima dotičnima vlastima onu nadležnost koja im po zakonu pripada, da to jest one same rede poslovnu struku službovnu.

3.o jer § 8 protiv uslovi načelu ravnopravnosti u koliko ograničuje nadpise u grbovima i pečatima na sami jezik narodni.

No počem je visoka Vlada odbila tu sabsku zakonsku osnovu, našla je uputno da izda savremeno naredbu 20 travnja 1872 o porabi zemaljskih jezika u vanjskoj službi politično-upravnih vlasti, sudovâ i državnih odvjetništva po Dalmaciji, koja je naredba prešla u kriepost prvim listopada p. m.

Premda ta naredba ne saodgovara podpuno načelima ravnopravnosti proglašenim § 19 osnovnog državnog zakona 21 prosinca g. 1867, ipak mogla bi za sad, i dok se taj posao zakonotvornim putem uvede, stranom zadovoljiti kad bi se prostirala i na djelokrug ureda podčinjenih ministarstvima trgovine, financije i zemljodjelstva, takodje kad bi se podielila pravica narodnome jeziku u nadpisima pečatâ i grbovâ.

Zbog toga zemaljski Odbor predlaže Visokomu Saboru da na podlogi § 19 osnovnog državnog zakona 21 prosinca 1867 o građanskih pravih izvoli izraziti visokoj Vladi sljedeće dvije odluke:

1.o da ministarstva trgovačko, financijalno i zemljodjelsko budu izdati na podčinjene vlasti i urede u Dalmaciju jednu naredbu o porabi obojih jezika zemlje koja bi saudarala onoj 20 travnja 1872 izdatoj od ministarstva unutarnjih posala i pravosudja;

2.o da visoka Vlada što prije uvede jezik hrvatski iliti srbski u nadpisima pečatâ i grbovâ sviju državnih vlasti i ureda u Dalmaciji.

U Zadru 8 studenoga 1872.

La Giunta propone le seguenti due risoluzioni:

1.o Che i Ministeri del commercio, delle finanze e dell'agricoltura emanino alle autorità ed uffizi dipendenti in Dalmazia un'ordinanza sull'uso delle due lingue del paese, la quale si accordasse con quella 20 aprile 1872 emanata

dai ministeri degli affari interni e della giustizia.

2.o Che l'Eccelsio Governo quanto prima introduca la lingua serbo-croata nelle iscrizioni dei sigilli e degli stemmi di tutte le pubbliche autorità ed uffizi della Dalmazia.

Propongo che l'affare sia tosto trattato in seconda lettura.

Monti. Pošto je to za nas stvar velevažna, to se meni čini da bi dobro bilo da ne prena-
glimo. S toga i predlažem da se predloži zemaljskog Odbora odpute na zakonotvorni odbor.

Preds. Pita li tko od gospode rieč? Nitko. Razprava je zatvorena. Stavljam na glasovanje predlog zast. Klaića, da se iznimno predloži zemaljskog Odbora uzmu odmah u pretres pri drugom čitanju. Ona gospoda koja odobravaju taj predlog neka izvole ustati (*Većina*). — Obća razprava dakle o predlozima zemaljskog Odbora je otvorena.

Monti. Nisam imao kad da razvidjam ovu zakonsku osnovu...

Klaić (izvjestitelj) (presjeca). Nije jedua osnova zakonska, već su dvi odluke zemaljskoga Odbora.

Monti. Nisam dobro pomnijo na čitanje izvješća, te sam držao da se isto odnosi na kakvu osnovu zakonsku, a imenito na onu koju smo o ovom pitanju prošle godine zaključili. Po mom mnenju zemaljski Odbor stegnuvši se na to, da saboru podnese jednu prostu odluku u ovom životnom poslu, učinio je vrlo malo; te sam se ja nadao vidjeti kakvu osnovu zakonsku koja bi podpuno odgovarala pravu, što ga naš narod ima da svaki njegov jezik poštuje, i koja bi jedan put činovnike uvjerila, da ono što je sad propisano u pogledu na narodni jezik, jest samo početak onoga što ima doći, biva obćeg uvedenja narodnog jezika u javne urede. Ipak ću ja pristati i na one dvie odluke; samo želim da nam zemaljski Odbor podnese, ako već nije u ovom zasjedanju moguće, to bar u dojučem, da nam podnese, kažem, osnovu zakonsku o čistoj uporabi, a ne o ravnopravnosti narodnoga jezika.

Klaić (izvjestitelj). Kazat ću častnome Montiu razloge, zašto zemaljski Odbor nije podneo Visokome Saboru jednu osnovu zakonsku o ovoj stvari. Ministarstvo vraćajući nam osnovu zakonsku, koju smo prošle godine zaključili o istom predmetu, razložio je uzroke s kojih Nj. Vel. nije tu osnovu zakonsku htjelo potvrditi. Poglaviti od tih uzroka je taj, što je osnova obuzimala struke koje ne spadaju na zakonotvorni djelokrug zemaljskoga sabora. Badava bi dakle

mi predlagali zakone, a Sabor trošio svoje vrijeme glasajući jih, kad smo sigurni da, bar dok sadašnje okolnosti traju, ti zakoni ne bi dobili carsku potvrdu. — Mi moramo sada o tom nastojati da se i za ostale državne urede u Dalmaciji izdaju naredbe slične onoj koja je izdata za sudbene i politične urede, i da se narodni jezik uvede u nadpisima pečata i grbova državnih vlasti. A to je što zemaljski Odbor predlaže.

Preds. (čita prvu odluku u oba jezika). I sig.ri che accettano questa risoluzione nei due testi italiano e serbo-croato, sono invitati ad alzarsi. (*Većina*). — (*Čita drugu odluku*). I sig.ri che accettano anche questa risoluzione in ambo i testi si alzino. (*Većina*). — Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta della Giunta sull'abolizione della disposizione che accorda ai certificati d'origine dei prodotti dalmati che godono il dazio di favore, l'efficacia di un mese." Il relatore della Giunta, on. Vranković, ha la parola.

Vranković (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

I padroni di barca della Dalmazia, che si recano a smerciare sulle piazze austriache prodotti dalmati, che godono il dazio di favore quando sono accompagnati da un certificato di origine, sono obbligati trascorso che sia un mese dall'arrivo, e non abbiano esitato tutto il genere, di chiedere con apposita istanza che sia estesa l'efficacia di tale certificato per un altro termine, senza la quale pratica i loro articoli sono considerati come provenienza estera.

Questa disposizione riesce gravosa assai, specialmente ai padroni di barca che sulle piazze si occupano della vendita del vino alla minuta, dappoichè indipendentemente dai pericoli di vedersi sottoposti ad un ingiusto trattamento per una dimenticanza involontaria, devono sostenere spese e dispendi per far stilizzare l'istanza di rinnovazione del permesso, che si riduce per l'erario ad una inutile formalità, che non offre nessuna garanzia allo Stato.

E siccome su questo argomento, sono giustificati i lagni dei piccoli negozianti, che lottano in questi anni con tutte le difficoltà, e che hanno tutto il diritto di esigere che le misere loro risorse, non sieno diminuite a causa di formalità inutili e vessatorie, la Giunta si permette di raccomandare all'Eccelsa Dieta il seguente voto:

Voglia il governo Imperiale, togliere la disposizione che accorda ai certificati di origine con cui sono scortati i prodotti dalmati che pa-

gano il dazio di favore l'efficacia di un mese, quando una dilazione ulteriore non sia stata chiesta ed ottenuta, od almeno estendere l'efficacia di tali certificati al periodo di tre mesi.

Zara 5 novembre 1871.

Zemaljski Odbor predlaga visokome saboru da izjavi sljedeću želju:

Neka Cesarska Vlada izvoli ukinuti odredbu po kojoj svjedočbe o proizvodima dalmatinskim, koji uživaj manju carinu, nijesu vrijedne nego samo na mjesec dana, ako dalje odgodjenje toga roka nije traženo i dobiveno, ili barem da produži na tri mjeseca vrijednost tih svjedočaba.

Propengo che questa proposta sia passata tosto in seconda lettura.

Preds. Dimanda taluno dei sig.ri la parola sulla questione pregiudiziale, perchè la Dieta proceda immediatamente alla seconda lettura della proposta della Giunta? — Nessuno. — I signori che accettano la proposta, che l'argomento sia trattato in seconda lettura oggi stesso, si alzano. (*Većina*). Ora apro la discussione sulla proposta della Giunta. — Nessuno chiedendo la parola, la pongo ai voti. (*Čita predlog u oba jezika*). — I sig.ri che l'accettano si alzano. (*Jednoglasno*). Quarto affare all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta della Giunta perchè sia concesso ai giovani dalmati di esercitarsi nell'arte telegrafica presso gli uffici della Provincia."

Vranković (*izviestitelj*) čita:

Eccelsa Dieta!

Esiste da circa due anni un'ordinanza dell'Eccelsa Ministero del Commercio per cui quei giovani dalmati che si dedicano allo studio ed alla pratica del servizio telegrafico, son obbligati di ridursi a Trieste e colà frequentare un corso d'istruzione, pria di essere ammessi all'esame e quindi collocati definitivamente in questo ramo di pubblico servizio.

Stante la lontananza, l'ingente spesa che ordinariamente è congiunta, pochi o nessuno dei giovani dalmati possono approfittare di quel corso, talchè viene ad essi, preclusa la via di potersi impiegare utilmente in questo ramo di pubblico servizio.

È vero che l'Ecc. Ministero negli ultimi tempi fece delle concessioni a dei singoli candidati autorizzandoli di frequentare gli uffici telegrafici di Zara, Spalato, Ragusa o Cattaro, e dopo subito con successo l'esame prescritto, non mancò

nemmeno di collocarli quali stabili impiegati telegrafici.

Se non se tale eccezione, che mostra da un lato quanto sia impraticabile o almeno ardua la regola, ha prodotto l'effetto che suol produrre ogni privilegio, vale a dire l'invidia ed il malcontento, conciosiacchè restarono privi del favore, o coloro che non avevano potuto trovare appoggio o raccomandazioni, o coloro che nemmeno osarono di procurarseli rimpetto al tenore positivo di una ordinanza, che aveva limitato ai Dalmati lo studio telegrafico presso l'ufficio di Trieste.

Egli è per ciò che atteso il danno che ne deriva alla gioventù dalmata dall'esistenza di un ordinanza non rigorosamente applicata verso tutti i candidati, la Giunta si trova in dovere di proporre all'Eccelsa Dieta, che sia esternato il voto all'ecceleso ministero del commercio nel senso che, abrogata la suddetta ordinanza, sieno autorizzati gli uffici telegrafici di Zara, Spalato, Ragusa, e Cattaro ad accettare in pratica quei giovani dalmati che, muniti dei prescritti requisiti, desiderassero di dedicarsi allo studio o successivamente al servizio telegrafico.

Zara, 6 agosto 1872.

Da se izrazi želja Visokome ministarstvu trgovine u smislu da, ukinuvši postojeću naredbu, budu ovlašćeni brzojavni uredi u Zadru, Spljetu, Dubrovniku i Kotoru, da primaju na vježbanje one mladiće dalmatinske, koji imajući svojstva propisana, bi željeli posvetiti se nauku a kasnije službi brzojavnoj.

Faccio per questa proposta, come per la precedente, domanda che sia passata tosto in seconda lettura.

Preds. Domanda taluno la parola sulla questione pregiudiziale? Nessuno. — I sig.ri che accettano la proposta dell'on. Vranković, perchè l'affare sia oggi stesso discusso in seconda lettura si alzano. (*Većina*). — Passa in discussione l'argomento. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione è chiusa. I signori che accettano la proposta della Giunta che suona: (*Čita predlog u oba jezika*) sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Quinto affare all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta della Giunta, perchè il personale degli ospizi provinciali sia dichiarato capace di pensione." Il relatore della Giunta on. Klaić ha la parola.

Klaić (*izviestitelj*) čita:

Eccelsa Dieta!

Con conchiusi presi nelle sedute 13 e 14 ottobre 1871, l'eccelsa Dieta deliberò che allo scrittore Giuseppe Armanini, ed agli inservienti Lodovico Seifert e Matteo Gregel fosse aumentato il salario, ed essi venissero dichiarati impiegati della Giunta in pianta stabile, con diritto a pensione nei casi e colle modalità stabilite dai regolamenti ed ordinanze vigenti per le pensioni degli impiegati ed inservienti degli ii. rr. Uffici.

In esecuzione a tale deliberato la Giunta, sentito previamente il voto dell'inclito dipartimento contabile, rilasciò ai predetti funzionari il decreto di nomina, li assunse a regolare giuramento, e dispose che i salari relativi venissero loro corrisposti in rate mensili anticipate.

Contemporaneamente riflettè la Giunta come gl'impiegati dello Stato in pianta stabile e capaci di pensione sieno obbligati al momento di loro nomina di corrispondere una tassa di servizio devoluta al fondo delle pensioni, e ne trasse la conseguenza che i nuovi impiegati dovessero corrispondere essi pure una tassa, mediante la quale dovesse costituirsi uno speciale fondo di pensioni per impiegati provinciali subalterni, da amministrarsi separatamente.

Pensò inoltre la Giunta di non doversi ritenere vincolata nella commisurazione di detta tassa dalla disposizione vigente per gli impiegati dello Stato, secondo la quale in occasione di ogni nomina od avanzamento in paga viene prelevato a titolo di tassa il terzo sull'eccedenza del salario sopra i fio: 315 per i salari sistemati in moneta di convenzione e sopra i fio: 300 per quelli sistemati in valuta austriaca. La Giunta invece credette di stabilire per la commisurazione della tassa di servizio la seguente regola:

Per ogni salario d'impiegato stabile della Giunta sino ad annui fio: 100 tassa di fio: 5;
per ogni salario da fio: 100 sino ad annui fio: 200 tassa di fio: 10;
per ogni salario da fio: 200 sino ad annui fio: 300 tassa di fio: 20;
per ogni salario da fio: 300 sino ad annui fio: 400 tassa di fio: 30;
e successivamente per ogni 100 fiorini di più altri fio: 30;

In base a questa regola, e salva approvazione dell'Eccelsa Dieta la Giunta commisurò la tassa allo scrittore Armanini ed ai due inservienti con fio: 90 al primo, e con fio: 30 ai secondi, disponendone la trattenuta in venti eguali rateazioni mensili. Queste trattenute furono desti-

nate ad iniziare il fondo pensioni, e si provvide a renderlo fruttifero; e già entro il corrente anno fu acquistata un'obbligazione del debito unitario dello Stato del valore nominale di fio: 100

In questo incontro la Giunta riportò la sua attenzione agl'impiegati degli ospitali ed orfanotrofi, i quali per la pratica sinora usata, sono considerati in pianta stabile e capaci di pensioni, quantunque in proposito non esista una speciale deliberazione, e detti impiegati sieno considerati come provvisori e sono sinora esenti dalla tassa di servizio per non aver mai avuto luogo la definitiva sistemazione degli Ospitali in Dalmazia.

Ritiene la Giunta, che indipendentemente da siffatta definitiva sistemazione, sia conveniente ed equo il regolare la posizione degli impiegati degli Ospitali ed orfanotrofi, riconoscendo formalmente uno stato di fatto, il quale senza aperta lesione di giustizia e di diritti acquisiti non potrebbe essere tolto od ignorato. È sua opinione, cioè, che i detti impiegati il cui nome e carattere risulta dall'unita tabella, vengano dichiarati in pianta stabile con diritto a pensione nel modo praticato per gl'impiegati subalterni della Giunta.

Siffatta deliberazione nulla può pregiudicare alla futura sistemazione degli Ospitali nè creare aggravii al fondo provinciale, giacchè se per avventura il numero degli impiegati stabili venisse ad essere diminuito ed alcuno degli attuali cessare, si dovrebbe anche senza la presente deliberazione, ed in armonia alla pratica sinora seguita, procedere al pensionamento dell'impiegato cessante.

E poi giusto che gl'impiegati degli ospitali corrispondano la tassa di servizio da devolversi al fondo pensioni, e ciò secondo i principi e la regola di commisurazione esposta per gl'impiegati della Giunta.

A regolare pertanto in via definitiva il trattamento rispetto alla pensione degli impiegati provinciali in pianta stabile e dei loro superstiti, nonchè il pagamento della tassa di servizio, e la costituzione ed amministrazione del fondo pensioni, la Giunta onorasi di proporre all'accettazione dell'eccelsa Dieta la seguente

Deliberazione.

1. Gl'impiegati provinciali in pianta stabile capaci di pensione (personale subalterno della Giunta, personale degli Ospitali ed Orfanotrofi ecc.) ed i loro superstiti verranno trattati rispetto alla misura delle pensioni secondo le norme attualmente vigenti per gl'ii. rr. impiegati dello Stato capaci di pensione;

2. Ogni impiegato provinciale di detta categoria sarà obbligato di corrispondere al momento della sua nomina od avanzamento in paga una tassa di servizio secondo la misura seguente;

per ogni salario annuo:

sino f. 100 inclusive	f. 5
da „ 100 sino a 200	„ 10
„ 200 „ 300	„ 20
„ 300 „ 400	„ 30

e successivamente per l'eccedenza sino a f. 100, e per ogni 100, altri fior. 30.

3. Viene istituito un fondo speciale di pensioni per gl'impiegati provinciali, da amministrarsi dalla Giunta provinciale, a beneficio del quale fondo si devolvono le tasse di servizio di cui al N.ro 2.

Qualora l'eccelsa Dieta accolga queste proposte rimarrà con ciò implicitamente approvato quello che la Giunta dispose rispetto allo scrittore ed agli inservienti relativamente alla tassa di servizio loro commisurata ed all'iniziato fondo delle pensioni.

Parimenti se le dette proposte saranno accettate, a regolare la posizione degli impiegati degli Ospitali ed Orfanotrofi attualmente in ser-

vizio, basterà che l'eccelsa Dieta approvi il seguente

Concluso.

Il personale in servizio presso gli Ospitali ed Orfanotrofi della provincia, contemplato nell'unita tabella viene dichiarato in pianta stabile e capace di pensione a tenore della precedente deliberazione.

In seguito a ciò la Giunta si affretterà a provvedere al pagamento della tassa di servizio ed al versamento dei relativi impoſti nel fondo delle pensioni. Facilmente può avvenire che qualcuno degl'impiegati provinciali attuali o dei futuri, ad un dato momento della sua carriera intenda passare al servizio dello Stato; egualmente può darsi che un impiegato dello Stato si presenti per essere accolto in servizio della provincia. Equo e conveniente presentasi che in simili casi gli anni di servizio passati nella posizione anteriore vengano rispettivamente computati in quella successiva, e che perciò lo Stato e la provincia si garantiscano a vicenda la reciprocità. La Giunta pertanto onorasi di domandare all'eccelsa Dieta l'autorizzazione per entrare in trattative collo Stato in tale riguardo.

Zara, 18 ottobre 1872.

TABELLA

del personale addetto agli Ospitali ed Orfanotrofi della Dalmazia.

NOME E COGNOME	Carattere	Annuo salario	
<i>Ospitale ed Orfanotrofio di Zara:</i>			
Grabovaz D.r Pietro	Direttore	630	—
Missaglia D.r Giovanni	Medico primario	525	—
Minatelli Anastasia	Priora	270	—
Matković Giuseppe	Portinaio	226	80
<i>Ospitale ed Orfanotrofio di Sebenico:</i>			
Draganić Veranzio D.r Federico	Direttore	472	50
Galvani D.r Eugenio	Controllore	300	—
Bioni D.r Vittorio	Medico chirurgo	525	—
Bergnocchi Anna	Priora	189	—
<i>Ospitale ed Orfanotrofio di Spalato:</i>			
Bratanić D.r Francesco	Direttore	577	50
Granić Angelo	Controllore	420	—
Nonveiller D.r Luigi	Medico primario	525	—
Pervan D.r Giovanni	Chirurgo assistente	300	—
Gucchia Maddalena	Priora	210	—
Kaćunka Francesca	Infermiera	151	20

NOME E COGNOME	Carattere	Annuo salario	
<i>Ospitale ed Orfanotrofio di Ragusa:</i>			
Kasnačić D.r Giovanni	Direttore	577	50
Lepes D.r Nicolò	Controllore	420	—
Kobliska Giuseppe	Chirurgo assistente	252	—
Givanović Anna	Priora	210	—
Batinic Antonio	Capo infermiere	226	80
<i>Orfanotrofio di Cattaro:</i>			
Serafini Giacoma	Priora	105	—

Propongo che il presente rapporto passi al comitato finanziario.

Preds. Domanda taluno la parola? Nessuno. — I signori che accettano la proposta, che il rapporto passi al comitato finanziario sono pregati di alzarsi. (*Jednoglasno*). — Passiamo a discutere il sesto affare all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta perchè sia rigettata la domanda del comune di Arbe per un'imposta sull'introduzione del vino e dell'acquavita." Il relatore della Giunta d.r Klaić ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Vijeće Rabsko pri sjednici dneva 20 veljače o. g. zaključilo je udariti fior. 2 odredbine na svako barilo vina, a fior. 3 na svako barilo rakije, ako uvozeni u obseg občine iz carevine naše; a fior. 3 na svako barilo vina i fior. 5 na svako barilo rakije ako uvozeni iz inozemstva. Ono občinsko Opraviteljstvo svojim izvješćem dneva 4 travnja o. g. br. 227, prosi za tu odredbinu pokrajinski zakon.

Uvaživ da ti proizvodi plaćaju jur Obćini prireza potrošarini 100%;

Uvaživ da ta odredbina pada na trgovinu, te je protivna § 85 O. P.;

Zemaljski Odbor predlaže da Visoki Sabor predje na dnevni red preko pitanja Obćine Rabske o uvedbi odredbine na uvoz vina i rakije.

Zadar. 26 travnja 1872.

La Giunta propone che la Dieta passi all'ordine del giorno sulla domanda del comune di Arbe.

Preds. E non fa altre proposte?

Klaić (izvjestitelj). Propongo che l'oggetto sia immediatamente trattato.

Preds. Domanda nessuno la parola sulla questione pregiudiziale? Nessuno. — I signori che accettano che l'affare sia trattato oggi in seconda lettura si alzano. (*Većina*). — I signori che accettano la proposta che si passi all'ordine del giorno sulla domanda del comune di Arbe si alzano (*Većina*). — Settimo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge con cui è autorizzato il comune di Meleda all'imposizione di una tassa sull'esportazione della legna." Il relatore della Giunta, on. Klaić ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Vijeće Mljeta pri sjednici 15 srpnja 1872, zaključilo je: da se nametne nč. 10 izvozarine na svaku tonellata drva iznešenih s onoga otoka.

Pošto je to odredbina nova, treba joj, da se uvede, pokrajinskog zakona u smislu § 88 Ob. Prav. pa Odbor taki zakon predlaže na raspravu Visokomu Saboru, a preporuča ga da se primi sa sliedećih uzroka.

Ove godine Obćina Mljetska, da doskoči običajnim potrebam, prisiljena je bila udariti prireza srednje 49%.

Na potrebe i u onoj Obćini, kao svud, restu — radi učiona, radi puteva itd. — te bi trebalo da povisi prireze, kad bi joj se prikратilo da stvori novih izvora dohodka.

Poznato je da Mljetanom jedan od glavnih izvora žitka drva su što sjeku i prodaju u Dubrovniku. Da se taj izvor ne bi zatamnio, treba na Mljetu šumo paziti i paznjom napraviti što je prošlo doba bilo ubataljeno.

U tu svrhu na Mljetu su ustanovljeni ove godine poljari, kojim je osobito povjerena pažnja

šuma; sasvim je pravedno da šumarski proizvod doprinese tomu trošku.

Razmotriv, dakle, da je odredbina opravdana, pravedna i umjerena; da ju je Vieće je-

dnoglasno prihvatilo, a da se proti istoj nije podigao nikakav utok sa strane obćinara, opet se preporuča Visokomu Saboru da primi odnosni zakon.

Zakon dne

kojim se povlašćuje Obćina Mljetska na izvozarinu drva.

Kriepostan u Kraljevini Dalmaciji.

Po predlogu i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što sliedi:

§ 1.

Obćina je Mljetska povlašćena nametnuti novčica deset izvozarine na svaku tonellatu drva iznešenih iz njezina obsega (otoka Mljeta).

§ 2.

Ovaj zakon postaje kriepostan danom njegova proglašenja.

Klaić (izviestitelj). Predlažem da se zakonska osnova uzme odmah a pretres pri drugom čitanju.

Preds. Pita li tko rieč o predlagu, da se predje odmah na drugo čitanje ove osnove zakonske? Nitko. — Tko taj predlog prima, neka izvoli ustati. (Većina). — Obća razprava dakle o zakonu je otvorena. Pita li tko rieč? Nitko. — Obća razprava je zatvorena. Sada predjemo na posebnu razpravu.

Klaić (izviestitelj) čita: § 1.

Preds. Pita li tko rieč? Nitko. — Tko prima ovaj §, koji u talijanskom tekstu glasi (čita), neka izvoli ustati (Većina). — Razprava sliedi.

Klaić (izviestitelj) čita § 2.

Preds. Želi li tko od gospode govoriti? Nitko. — Tko prima ovaj §, koji u talijanskom tekstu glasi (čita), neka izvoli ustati (Većina).

Klaić (izviestitelj) čita naslov i uvod zakona.

Preds. Pita li tko rieč? Nitko. — Tko prima naslov i uvod zakona, koji u talijanskom tekstu glasi (čita), neka izvoli ustati (Primljeno).

Preds. I signori che accettano il presente progetto di legge da me preletto in ambo i testi ed in terza lettura, sono pregati di alzarsi. (Jednoglasno). — Il progetto di legge è accolto. — Ottavo affare all'ordine del giorno: "Prima let-

Legge dei

colla quale si autorizza la Comune di Meleda ad una tassa di esportazione della legna.

Valevole pel Regno di Dalmazia.

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La Comune di Meleda è autorizzata d'imporre soldi dieci di tassa sopra ogni tonellata di legna esportata dal proprio circondario (isola di Meleda).

§ 2.

La presente legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione.

tura dei progetti di legge coi quali viene autorizzato il Comune di Trapano di imporre addizionali alle dirette oltre il 50%, ed una tassa per l'introduzione del vino e dell'acquavite. Il relatore della Giunta, on. Klaić ha la parola.

Klaić (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Vieće Trpanjsko pri sjednici 25 min. rujna glasovalo je svoj pradrabroj za godinu 1873;

Biše izvršeni zakonski propisi §§ 73 i 89 O. P. a kroz rok ovim zadnjim zabilježen nije se podigao nikakav utok proti zaključnim Vieća, kao što ne bi Vieću podnešena nikakva opazka na računu od Opraviteljstva uređenu, u smislu § 73.

Svi se odnosni spisi ovdje prilagaju, sa izvješćem onoga Opraviteljstva dneva 20 min. listopada Br. 615.

Iz tih spisa vidi se da treba raspravljenu predrazbroju pokrajinskoga zakona:

1. Glede prireza izravnim porezom:

a) u korist odlomka Vručice gornje 60%

b) „ „ Dube 53%

2. Glede uvozarine u korist odlomka Trpnja, za unutreni potroš:

a) na svaki akov vina nč. 70

b) „ rakije i piva fi 1

c) na živo malog zuba nč 2
 d) „ velikog zuba „ 5
 Zemaljski Odbor, na temelju § 86 O. P. odnosno pokrajinskih zakona 28 studenoga 1868 i 13 listopada 1870; i na temelju § 88 O. P. podnosi Visokomu Saboru na ustavnu raspravu dva pokrajinska zakona:

A. glede prireza Obćine Trpanjske;
 B. „ odredbinâ pod br. 2 sl. a i b;
 Dočim predlaže dnevni red preko odredbine pod br. 2 sl. c i d.

Prvi zakon glede prireza u korist odlomka Vručice gornje i Dube potpuno je opravdan, ako se uvaži da troškovi su stegnuti na sama potrebila, te se nebi smjeli obaliti; da Vručica mora doprimiti za učionu, po novom zakonu, fior. 60; da izravni porezi u oba odlomka, a osobito u Dubi, malo iznose, te s toga prirez poskače; napokon, da nemadu občinskih dobara iz kojih da bi izvadili kakva dohodka.

Glede drugog zakona o odredbini na vino, rakija i pivo, u korist odlomka Trpnja, opasit je:

Istina, Vieće je uvelo neke nove troškove, kao za napraviti puteve, za zajaziti potok koji utiče u luku, za gat pri luci i za prenit grobište dalje od kuća;

Nu to su sve radje potrebite radi javnih koristi ili radi obćeg zdravlja, a trošak je sasvim umjeren;

Doprinesak za učionu iznosi fior. 132, a naložen je zakonom 29 prosinca 1871;

Dohodci paka, svi mogući, su iscrpljeni, a prirezi izravnim porezom jur su povišeni na 45%, a avaki novčić prireza ne iznosi dohodka već f. 14:86, te kad bi se hotili troškovi pokriti samim prirezom, valjalo bi jih povisiti odlomku Trpnju do 82½%, mal' da ne podvostručiti.

Uz to uvaženja su dostojni još sliedeći razlozi.

Za tri godine zasebice, Vieće je občinsko Trpanjsko zaključilo *jednoglasno* da se uvede uvozarina na vino i na rakiju, pa nikad nikakve tužbe ne podigoše obćinari proti takom zaključku.

Navela je ono Vieće na taj zaključak o kojnost što, po staroj povlastici, Obćina je Trpanjska prosta od potrošarine državne, te tim je i Obćini skraćena prilika da nameće, kao što nameću sve ostale obćine, prirez potrošarini; a uz to, razmatranje da bi ovim dohodkom oblaškalo se prirezom izravnim porezom za 37½%.

Ne bi se smjelo prigovoriti predloženoj odredbini s gledišta koristi trgovačkih i gospodarskih, jer u tom slučaju morali bi iskati da se ukinu i potrošarina na iste proizvode, niti bi smjeli ikad odobriti Obćinam prireze potrošarini glede istih; pošto potrošarina sa prirezi mnogo je težja nego je ova surazmjerno mala odredbina.

Moglo bi se komu viditi kano da se ovoj odredbini protivi ustanova § 85 O. P.; nu ta je protimba prividna, i dapače duh one ustanove podupire predloženu odredbinu. Predpomenutom ustanovom hotilo se zabraniti da se nameti obtereti ono što nije određeno za potroš u obćinah, a otdud izvire misao da je potroš prosto obteretiti; dali zatskana odredbina i nije drugo nego namet na potroš u obćini, i nije već vrsta prave potrošarine.

Napokon obziri javnog ćudoredja i zdravstveni podupiraju predlog glede odredbine na rakiju.

S navedenih uzroka preporuča se Visokomu Saboru da primi predloženi zakon.

Glede paka odredbine zaključene na živo uvozeno za klanje;

Uvaživ da u Obćini Trpanjskoj jur postoji klaćrina, koja joj iznosi godišnjega dohodka fior. 165;

Uvaživ da bi se novom odredbinom preteretila ta struka trgovine, da bi se smetao promet stegami nadgledništva, a sa malom korišću Obćini (godišnjh fior. 30);

Zemaljski Odbor predlaga da Visoki Sabor odbije zaključak Obćine Trpanjske 25 rujna 1872, kojim nameće uvozarine nč. 2 na živo maloga a 5 na ono velikog zuba.

U Zadru 4 studenoga 1872.

Zakon dneva

kojim se povlašćuje Obćina Trpanjska na prireze izravnim porezom preko 50%.

Valjan u Kraljevini Dalmaciji.

Po predlogu i suglasno sa Saborom svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što sliedi.

Legge dei

colla quale si autorizza il Comune di Trapano ad addizionali alle dirette superiori al 50%.

Valevole pel Regno di Dalmazia.

Dietro proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Obćina je Trpanjska povlašćena nametnuta za godinu 1873 prireza izravnim porezom, u brojevima vanredne prireze:

u odlomku Vručice gornje 60%
 „ Dubi 53%

Zakon dneva

kojim povlašćuje se Obćina Trpanjska na uvozarinu na vino, na rakiju, i na pivo.

Valjan u Kraljevini Dalmaciji.

Po predlogu i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što sliedi:

§ 1.

Obćina je Trpanjska povlašćena nametnuta u korist odlomka Trpnja novčića sedamdeset uvozarine na svaki akov vina a fiorin jedan na svaki akov rakije i piva, uvedenih u isti odlomak.

§ 2.

Ovaj zakon postaje kriepostan danom svoga proglašenja.

Klaić (izviestitelj). Propongo che si passi tosto alla seconda lettura.

Preds. Domanda taluno dei sig.ri la parola sulla questione pregiudiziale? Nessuno. — I sig.ri che accettano la proposta, sono pregati di alzarsi. (*Primljeno*). — Ora va in discussione la prima proposta della Giunta la quale in italiano suona: (*čita*). “La Dieta rigetti il conchiuso del Comune di Trappano 25 settembre 1872, col quale impone una tassa d'introduzione di 2 soldi pegli animali pecorini e caprini e di 5 soldi pei bovini e suini.” Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — Chi accetta la proposta è invitato ad alzarsi (*Većina*). — Ora apro la discussione generale sul primo progetto di legge colla quale viene autorizzato il Comune di Trappano ad imporre addizionali alle dirette oltre il 50%. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione è chiusa. Si passa alla discussione speciale.

Klaić (izviestitelj) čita: § 1.

Preds. Pita li tko od gospode rieč? Nitko. — Tko prima ovaj §, koji talijanski glasi (*čita*), neka izvoli ustati. (*Većina*).

§ 1.

Il Comune di Trappano è autorizzato di imporre per l'anno 1873 un addizionale alle dirette, comprese le addizionali straordinarie:

nella frazione di Vručica superiore 60%
 „ Duba 53%

Legge dei

colla quale si autorizza il Comune di Trappano ad una tassa d'introduzione sul vino, acquavile e birra.

Valevole pel Regno di Dalmazia.

Dietro proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trevo di ordinare quanto segue:

§ 1.

La Comune di Trappano è autorizzata di imporre a favore della frazione di Trappano soldi settanta quale tassa d'introduzione per ogni emero di vino ed un fiorino per ogni emero di acquavile e birra introdotti nella frazione stessa.

§ 2.

La presente legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione.

Klaić (izviestitelj) čita naslov i uvod zakona.

Preds. Pita li tko od gospode rieč? Nitko.

— Tko prima naslov i uvod zakona, koji talijanski glase (*čita*), neka izvoli ustati. (*Primljeno*).

— Tko prima ovaj zakon, pročitan u oba jezika, i pri trećem čitanju, neka izvoli ustati. (*Većina*).

— Zakon je primljen. — Sada ide u pretres druga osnova zakonska, kojom se povlašćuje Obćina Trpanjska na uvozarinu na vino, na rakiju i na pivo. Obća je razprava otvorena. Pita li tko od gospode rieč? Nitko, — Obća je razprava zatvorena; prelazimo na posebnu razpravu.

Klaić (izviestitelj) čita § 1.

Preds. Pita li tko od gospode rieč? Nitko.

— Tko prima § 1, koji u talijanskom tekstu glasi (*čita*), neka izvoli ustati. (*Primljeno*).

Klaić (izviestitelj) čita § 2.

Preds. Želili tko od gospode govoriti? Nitko.

— Tko prima § 2, koji u talijanskom tekstu glasi (*čita*), neka izvoli ustati. (*Većina*). — § 2 je primljen.

Klaić (izviestitelj) čita naslov i uvod zakona.

Preds. Pita li tko od gospode rieč? Nitko.
— Tko prima naslov i uvod zakona, koji talijanski glase (*čita*) neka izvoli ustati. (*Primljeno*).
— Prelazimo na treće čitanje (*pročita zakon u oba jezika*). Gospoda koja primaju ovaj zakon pri trećem čitanju, neka izvole ustati. (*Primljeno jednoglasno*).

Preds. Proseguo coll' ordine del giorno: "Rapporto della Giunta prov. con cui domanda un credito di f. 1000 qual sovvegno alle commissioni provinciali per l'esposizione universale di Vienna." L'assessore Klaić ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Colle unite domande le commissioni in Dalmazia per l'esposizione universale di Vienna del venturo anno, chiedono un sussidio dai mezzi provinciali a vantaggio del fondo istituito presso ciascuna di esse onde raggiungere gli scopi propri in vista all'esposizione suddetta.

Senz'entrare in considerazioni sulla importanza dell'accennata mostra universale e sul vantaggio che può derivarne alla Dalmazia qualora vi sia degnamente rappresentata, la Giunta si limita di raccomandare vivamente le dette domande e proporre che piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare:

1. Viene stanziato un importo di fio. 1000 al titolo XI del preventivo provinciale. (Incorporamento all'industria ed all'agricoltura) sotto la rubrica "Sovvegno alle Commissioni della provincia per l'esposizione mondiale di Vienna del 1873."

2. Viene incaricata la Giunta del riparto di tale sovvegno tra le dette commissioni.

Zara 2 luglio 1872.

Domando che questo rapporto sia passato al comitato finanziario.

Preds. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — I sig.ri che accettano questa proposta si alzano. (*Jednoglasno*). — Decimo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del progetto di legge sulla separazione della frazione di Castel Cambio dal Comune di Sućurac e sua incorporazione a quello di Castel Vitturi." Il relatore della Giunta, on. Klaić è invitato a dar lettura del rapporto della Giunta.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Nella seduta dietale 3 ottobre 1871 fu preso il seguente conchiuso:

"Che la petizione de praes. 21 settembre 1871 prodotta all'Ecc. Dieta da 156 villici di Castel Cambio perchè quella frazione sia distaccata dall'attuale nesso comunale, ed innalzata a Comune indipendente, oppure aggregata al vicino Comune di Castel Vitturi, sia rimessa alla Giunta per l'esercizio degli incombenzi di sue attribuzioni."

Alla Giunta non parve consulto di presentare all'Ecc. Dieta un progetto di legge all'effetto che la frazione di Castel Cambio sia innalzata ad un Comune indipendente, non avendo potuto acquistare la convinzione che la medesima sia provveduta dei mezzi necessari all'adempimento degli obblighi inerenti ad un Comune, sia dalle attribuzioni proprie che delegate. (§§ 3. 30. 31 reg. com.); come pure per l'altro motivo che la Giunta vede nel frazionamento delle Comuni in generale un danno pel loro progresso morale e materiale, ed un pericolo per l'esercizio delle mansioni a loro delegate.

La Giunta credette che per soddisfare al bisogno ed al desiderio constatato ed espresso dagli abitanti della frazione di Castel Cambio bastasse il suo distacco dall'attuale nesso comunale, e la sua incorporazione a quello del contermino comune di Castel Vitturi, e quindi accoglieva in principio la seconda parte della succitata petizione.

Per soddisfare alle prescrizioni di legge ed incamminare le pratiche prescritte per l'effettuazione del suddetto smembramento e rispettivamente incorporazione, la Vostra Giunta si è rivolta:

1. all'amministrazione comunale di Castel Vitturi, invitandola di assoggettare l'argomento alle deliberazioni del proprio consiglio comunale.
2. all'amministrazione comunale di Sućurac, invitandola di radunare il convocato della frazione di Castel Cambio onde si pronunzi sulla domanda dei suoi convillici, e di sottomettere poi il conchiuso di tale convocato alle deliberazioni del proprio consiglio;
3. finalmente a Sua Eccellenza il lugotenente del Regno, perchè dichiari se sotto riguardi politici vi fossero degli ostacoli all'accoglimento della suddetta petizione.

Il comune di Castel Vitturi si pronunziò assenziente alla domanda dei villici della frazione di Castel Cambio, come risulta dal protocollo di seduta 17 settembre 1871 di quel consiglio comunale, reso valido dopo che la Giunta provinciale con deliberato 5 luglio 1872 n.o 3957 rigettò il ricorso riprodotto da alcuni comunisti maggiorcensiti contro il conchiuso del consiglio stesso.

L'amministrazione comunale di Sućurac col suo foglio 6 marzo a. c. n.º 610, assoggettò alla Giunta tanto il protocollo 27 gennaio 1872 del convocato della frazione di Castel cambio, quanto quello del proprio consiglio comunale di data 3 febbraio 1872. La Giunta dovette col proprio deliberato 5 luglio a. c. n.º 1012 annullare ambo i protocolli suddetti, principalmente a motivo che il convocato della frazione di Castel Cambio, non fu tenuto in questa frazione, ma in quello di Sućurac, senza nessun preavviso e con illegale esclusione di alcuni suoi membri, che avevano incontrastato diritto di seggio e di voto.

La Giunta invitava contemporaneamente l'Amministrazione comunale di Sućurac di assemblare il convocato della frazione di Castel Cambio nei modi e colle forme volute dal vigente regolamento comunale, e di assoggettare alle deliberazioni del proprio consiglio quel qualunque deliberato che fosse stato preso dal convocato stesso. Non valsero nè eccitamenti nè multe per indurre l'Amministrazione comunale di Sućurac di ottemperare alle disposizioni di legge, e sin oggi essa non procurò altro che di tergiversare e deferire gli obblighi che per legge le incombono.

Finalmente in data 20 ottobre u. d. n.º 660 l'Amministrazione comunale di Sućurac chiese una dilazione per poter assemblare il convocato di Castel Cambio. L'unico motivo sul quale è fondata la domanda di dilazione sarebbe un certo ricorso prodotto al Tribunale dell'Impero, contro quella decisione della Giunta che aveva annullato il conchiuso del convocato della frazione di Castel Cambio di data 27 gennaio 1872.

Quantunque sia estraneo alla cognizione del suddetto Tribunale l'oggetto di cui si tratta, nè certamente di effetto sospensivo l'interposto ricorso, sarebbe stato di dovere dell'Amministrazione comunale di rimettere almeno una copia di tale ricorso in appoggio della domandata dilazione.

La Giunta ha fondato motivo a credere che la domanda di dilazione non sia altro che una nuova tergiversazione, fatta allo scopo di lasciar scorrere l'attuale sessione dietale, e così togliere alla Giunta provinciale la possibilità di assoggettare alla trattazione costituzionale la domanda di separazione fatta dai villici di Castel Cambio. E a dimostrazione di questa sua opinione la Giunta provinciale sottomette all'Ecc. Dieta una Nota pervenuta dall'i. r. capitano distrettuale di Spa-

lato di data 3 novembre corrente n.º 6905, la quale suona:

“Con nota 6 luglio 1871 n.º 4707-821 di questo Capitanato veniva rimesso all'Amministrazione comunale di Castel Sućurac il progetto del riordino e completamento del molo di Castel Cambio, corredato di apposita distinta riguardante le prestazioni calcolate a peso dei rispettivi comunisti, con invito di sentire il rispettivo convocato nelle solite forme, e di assoggettare le conclusioni all'approvazione del consiglio comunale.”

“Non avendo l'Amministrazione comunale di Castel Sućurac corrisposto all'invito, dopo scorso più di un anno, mi rivolsi nuovamente alla stessa in data 10 settembre p. p. sub n.º 6043 con invito di non frapporre ulteriore ritardo nella definizione di questa pendenza, che tanto interessa i comunisti di Castel Cambio, i quali hanno sommo bisogno di essere coadiuvati dall'Eccelso Governo marittimo di Trieste nel riatto del loro molo.”

“Senonchè l'Amministrazione comunale di Castel Sućurac lungi dal prestarsi nel senso desiderato, ebbe a produrre il riscontro 29 settembre p. p. n.º 634, che qui entro ho l'onore di proseguire nel suo originale ad Essa Inclita Carica, affinchè si compiaccia di emettere verso l'Amministrazione comunale di Castel Sućurac quelle disposizioni che valgano a fare che sia tenuto il convocato comunale a Castel Cambio, per lo scopo suaccennato, mentre sono esagerate le condizioni politico-morali di quella località che l'Amministrazione com. di Castel Sućurac, vorrebbe far credere sede del disordine o delle più strane enormezze, e mentre non si presenta necessario che un membro dell'Amministrazione comunale abbia a presiedere al convocato in Castel Cambio, ma basta che l'Amministrazione suddetta a termini del § 66 L. C. deleghi ad intervenire, anche persona estranea all'Amministrazione stessa, come p. e. un membro del Consiglio od un impiegato del Comune.”

“Soggiungo infine a lume di Essa Eccelsa Carica essere cosa notoria che l'Amministrazione comunale di Castel Sućurac avversa la frazione di Castel Cambio, e che col non voler tenere il convocato di cui si tratta non fa che tergiversare l'argomento.”

Spalato, 3 novembre 1872.

L'i. r. Capitano distrettuale
ZANCHI m. p.

Come pure la Nota 29 settembre a. c. N. 634 dell'Amministrazione comunale di Sùcurac, dalla quale apparisce esser deliberato proposito di quell'Amministrazione comunale di non radunare il convocato di Castel Cambio (cila):

“N. 634. — Quando in un paese prevale la violenza, nessun atto legale può stabilirsi, ed il tentarlo suonerebbe sconsideratezza.

“Castel Cambio da oltre un anno è il teatro delle stranezze maggiori possibili; — in esso l'ordine pubblico e la quiete degli onesti è compromessa; in esso non dispone la legge, bensì un giudizio locale, costituitosi da certe confraternite che esiste illegalmente; — in esso pel giudizio suricordato si privano di diritti antichi, e si assoggettano a svariate punizioni i dissenzienti in oggetti politici e comunali; — in esso continuano le bravate di queste confraternite, senza che alcuno si pensi a sedarle; — in esso da oltre un anno il Consiglio di fabbrica della Chiesa parrocchiale ed i beni di questa, sono usurpati ed altrove incompetentemente detenuti, e coi redditi dei medesimi si compiono gli atti più immorali, compresa l'agitazione; — in esso si commettono contravvenzioni, che ad onta delle più sollecite pratiche processuali in un anno non vengono punite; — in esso si consumarono da mesi e mesi, per non dir anni, crimini e delitti, e i delinquenti non sono castigati.”

“Queste deviazioni dal regime regolare e questa creduta impunità produce grave sensazione nella classe negletta, e stabilisce importanza e valore a certe individualità, importanza che ridonda pericolosa in ogni tempo ed in ogni occasione, e serve mirabilmente a coltivare nei semplicità quelle idee che prima si convertono in licenza e più tardi in opposizione aperta ad ogni legittima Autorità.

“Sono queste le condizioni precise di Castel Cambio, ove non può svolgersi alcun legale procedimento, ed ove di conseguenza non può attechire veruna opera consentita in tempi normali.

“Attese tali deplorabili condizioni, note anche ad Esso Inclito Capitanato, non si è potuto dar corso alle pratiche richieste colla pregiata nota 6 luglio 1871 N. 4707-821 di Esso Inclito Capitanato, constando benissimo che qualunque misura ed assicurazione dell'oggi non sarebbe valitura all'indomani.

“Per tali enormezze è impossibile corrispondere al § 19 legge comunale.

“E ciò avviene con dispiacere della scrivente, la quale interessata egualmente per

“tutte le frazioni del suo Comune, dirigeva la nota 3 marzo 1870 N. 177 alla dirigenza dei lavori portuali di Traù, nella quale dichiarava, che tutti i progetti in corso egualmente la interessavano, e che pregava, uno senza l'altro non le venisse rimesso.

“Nel desiderio ancora di giovare a quei disgraziati di Castel Cambio, l'Amministrazione comunale vedrà di condurre a termine, se fin possibile, una simile trattazione da porre in grado l'eccelso Governo marittimo a stanziarvi ancora nell'esercizio 1873 il relativo dispendio.

“Sarà bene ancora di far conoscere che i membri dell'Amministrazione comunale si rifiutarono, giustificando, di presiedere al convocato della frazione di Castel Cambio, e che a questo inconveniente è necessario prima rispondere.

“Tanto serva di riscontro alla pregiata sua 10 spirante N. 6043.”

Castel Sùcurac, 29 settembre 1872.

Il podestà

GERCIC m. p.

L'assessore

Zarco m. p.

Intanto il Luogotenente del Regno con Nota 1.º giugno 1872 N. 5893 dichiarava a nome di Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno, che come in un caso analogo per la separazione della frazione di Krapano-Grebastica dal nesso del Comune di Zlarin, per mancanza di un triplice consenso delle parti cointeressate dovesse anche nel caso presente trovare applicabilità la massima che in difetto di tale assenso debba la separazione essere imposta mediante una legge provinciale, piuttostochè con un ordinanza della Giunta;

Egli è perciò che la Giunta assoggetta ad Essa Eccelsa Dieta per la trattazione costituzionale l'unito progetto di legge, col quale la frazione di Castel Cambio nella delimitazione dell'attuale suo territorio catastale, viene smembrata dal nesso del Comune di Sùcurac ed incorporata al contermine comune di Castel Vitturi.

L'assenso del Comune di Castel Vitturi di accogliere nel proprio nesso la frazione di Castel Cambio è dimostrato dal protocollo di seduta 17 settembre 1871 di quel Consiglio comunale, passato in re giudicata dopochè fu respinto un ricorso prodotto da alcuni maggiori censiti del Comune stesso.

Un assenso per parte del Comune di Sućurac indarno si attenderebbe, da quando quell'Amministrazione comunale persiste nel proposito di non voler assembrare il convocato di Castel Cambio, nè di assoggettare al proprio Consiglio il qualunque suo conchiuso.

In questo stato di cose la Giunta crede, che trattandosi d'imporre la separazione mediante una legge, non sia necessario il triplice assenso voluto dal § 4 del regolamento comunale, inquantochè se questo triplice assenso fosse stato raggiunto, l'affare avrebbe potuto definirsi in via amministrativa.

E per dimostrare che quasi tutta la popolazione della frazione di Castel Cambio desidera il distacco dall'attuale nesso comunale, e la sua incorporazione a quello di Castel Vitturi, oltre alla suddetta petizione innalzata all'Eccelsa Dieta da 156 villici di Castel Cambio e dal primo firmato Girolamo de Cambi membro del convocato, si unisce il mandato di procura rilasciato il giorno 22 gennaio 1872 nei rogiti dell'i. r. notaio D. r. Paolo Kamber in Spalato da 171 abitanti della frazione di Castel Cambio al prelodato signor Girolamo de Cambi, all'effetto di insinuare gli ulteriori atti occorrenti alle rispettive Autorità per la separazione della frazione suddetta dal nesso del Comune di Castel Sućurac ed incorporazione a quello di Castel Vitturi.

Dal certificato parrocchiale 31 ottobre p. p. risulta che 156 sieno i capi-famiglia di Castel Cambio, dei quali hanno diritto di seggio e voto nel convocato, oltre al Capovilla ed all'aggiunto, 7 maggiori censiti e 7 anziani per età.

Se adunque nella procura suddetta si trovano sottosegnati 144 capi famiglia ed inoltre altri 27 membri di famiglia, risulta che quasi l'intera popolazione desidera di unirsi al Comune di Castel Vitturi, e quindi l'assenso da parte della frazione non potrebbe essere posto in dubbio.

Il Comune di Castel Sućurac è composto di tre frazioni:

1. Castel Abbadessa (Gomilica) con 437 anime.
2. Castel Cambio (Kambelovac) con 733 anime.
3. Castel Sućurac con 1130 anime.

In tutto 2300 anime.

Collo smembramento della frazione di Castel Cambio, avente 733 anime, il Comune di Sućurac rimarrebbe con una popolazione di 1567 anime.

L'area complessiva del Comune politico di Sućurac è di jugeri 3063, klafter 107, e quella di Castel Cambio particolarmente è di jugeri 750, klafter 720; quindi collo smembramento della frazione di Castel Cambio l'area complessiva del Comune di Sućurac si ridurrebbe a jugeri 2312 klafter 987.

La Comune di Sućurac ha una rendita di addizionali sulle imposte nell'importo di fiorini 2449:3 1/2, dei quali sono addossati alla frazione di Castel Cambio fior. 883:40. Collo smembramento quindi di questa ultima frazione rimarrebbero al Comune di Sućurac ancora fiorini 1565:63 1/2 di rendita, sufficienti a mantenerlo in situazione di soddisfare alle mansioni proprie e delegate.

Si aggiunga che non esistono beni comunali in contesa tra la frazione di Castel Cambio e le altre frazioni del Comune, come neppure tra detta frazione ed il Comune complessivo; — che sono liquidi i confini di detta frazione in modo che non vi sussiste nessun ostacolo nè civile, nè politico, nè camerale per l'immediato suo passaggio dall'uno all'altro dei comuni limitrofi.

Col decreto 6 novembre 1806 del provveditore Dandolo venne istituito il Comune di Castel Cambio sotto il nome di sindacato, composto dai villaggi di Castel Vitturi, Castel Cambio, Castel Abbadessa e Castel Sućurac.

Colla legge comunale del 1822, entrata in vigore addì 15 settembre 1823, dal Comune di Castel Cambio suddetto fu smembrato il villaggio di Castel Vitturi ed innalzato a Comune indipendente.

Coll'organizzazione politico-amministrativa della Dalmazia, sancita con decreto 21. febbraio 1854 n.ro 1450 ff. m. dell'Ecc. Ministero dell'Interno (Boll. prov. a. 1854 punt. II pag. 27) venne conservato come Comune politico il sindacato di Castel Cambio, composto dalle frazioni (comuni censuarie) di Castel Cambio, Castel Sućurac e Castel Abbadessa.

La nuova legge comunale 30 luglio 1864 nel suo primo paragrafo stabilisce che i comuni politici esistenti in Dalmazia dovranno sussistere sino a tantocchè non succeda un qualche cambiamento nelle vie legali.

Nell'anno 1870, mediante conchiuso 13 marzo di quel Consiglio comunale, fu deliberato che il nome del Comune di Castel Cambio sia convertito in quello di Castel Sućurac, che in conformità a questo deliberato debba essere inciso un nuovo stemma d'ufficio colla leggenda *Amministrazione comunale Sućurac*, di finalmente

che sia definitivamente dichiarata la frazione di Castel Sućurac quale sede dell'ufficio comunale. Da quel giorno cominciò a datare quella disarmonia tra la frazione di Castel Cambio e l'Amministrazione comunale di Sućurac, disarmonia che produsse le molte recriminazioni esposte alle autorità dello Stato e provinciali dagli abitanti di Castel Cambio, riportate nelle unite petizioni, e che trovano spiegazione nelle suddette note dell'Amministrazione comunale di Castel Sućurac e del Capitano distrettuale di Spalato.

Non potendo più perdurare lo stato anor-

male in cui si trova il Comune di Sućurac nelle sue relazioni colla frazione di Castel Cambio, e non esistendo nessun motivo giustificabile di non aderire alle insistenti preghiere della frazione di Castel Cambio di essere separata dall'attuale suo nesso comunale ed unita a quello di Castel Vitturi, ma essendo invece urgentemente reclamato da riguardi di ordine pubblico o dal pubblico servizio di assecondare quella domanda, la Giunta raccomanda all'Ecc. Dieta l'accettazione dell'unito progetto di legge.

Zara, 14 novembre 1872.

Zakon dne

kojim se odlomak Kambelovački razdvaja od Obćine Sućurske a pridruživa Obćini Lukšićkoj.

Krjepostan u Kraljevini dalmatinskoj.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine dalmatinske, naredjujem sljedeće:

Čl. 1.

Odlomak (porezna ili katastralna Obćina) Kambelovački, u svojem sadašnjem obsegu, razdvaja se od zajednice obćine Sućurske, a pridružuje suvremeno zajednici Obćine Lukšića.

Čl. 2.

Svojem Ministru Unutrnjih posala nalažem ovršbu ovog zakona.

Domando che l'argomento sia trattato oggi stesso in seconda lettura.

Preds. Domanda talunò la parola sulla questione pregiudiziale, perchè l'affare venga trattato immediatamente in seconda lettura? Nessuno. — I sig.ri che accettano che si proceda tosto alla discussione dell'argomento si alzano. (*Većina*). — Si apre la discussione generale. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione è chiusa. Passa a votazione la proposta di legge elaborata dalla Giunta.

Klaić (izviestitelj) čita Čl. 1.

Preds. I sig.ri che accettano questo articolo che in italiano suona (*čita*), si alzano. (*Maggioranza*). — L'art. 1 è accettato.

Klaić (izviestitelj) čita čl. 2.

Preds. I sig.ri che accettano anche questo articolo, che in italiano suona (*čita*), si alzano. (*Ve-*

Legge dei

colla quale la frazione di Castel Cambio viene staccata dal Comune di Sućurac ed unita al Comune di Castel Vitturi.

.Valevole pel Regno della Dalmazia

Sulla proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

Art. 1.

La frazione (Comune censuaria o catastrale) di Castel Cambio, nell'attuale sua circoscrizione, viene distaccata dal nesso del Comune di Sućurac, e contemporaneamente unita al nesso del Comune di Castel Vitturi.

Art. 2.

Incarico il Mio Ministro dell'Interno dell'esecuzione della presente legge.

čina). — Passa a votazione la legge in terza lettura. (*Pročita zakon u oba jezika*). — I sig.ri che accettano questa legge in terza lettura ed in ambo le lingue del paese si compiacciano di alzarsi. (*Većina*). — Undecimo affare all'ordine del giorno: "Seconda lettura del progetto di legge sulla separazione della frazione di Krapanogrebastica dal Comune di Zlarin e sua incorporazione a quello di Sebenico." Il relatore del comitato comunale, on. Tripalo, ha la parola.

Tripalo (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

I motivi esposti nel rapporto dell'Eccelsa Giunta, sembrarono esaurienti alla maggioranza dei membri intervenuti nel comitato.

Sotto l'aspetto legale, la proposta alterazione del Comune di Zlarin per l'effetto che la

frazione di Crappano — Grebastice sia distaccata dal medesimo e vada a formar parte di Sebenico, è conforme al principio sancito dai §§ 1, 2, 3 e 4 del capitolo primo Reg. Com. E qui il Comitato ha preso in considerazione l'obbietto, se repugnante il Comune da cui si tratta di distaccare la frazione che domanda di essere separata, questa possa venire dallo stesso divisa. Al comitato non parve molto serio tale obbietto. Egli ha riflettuto che se vi esistono motivi prevalenti per la separazione di una frazione da un comune, questa debba trovare nella rappresentanza del paese il naturale tutore delle sue ragioni, contro il quasi naturale egoismo del comune, il quale si rifiuta ad annuirvi per non scemare la sua importanza — alla rappresentanza del paese spetterà adunque decidere sopra tale prevalenza di ragioni, ed in questo senso il comitato crede di dover interpretare il § 4 del regolamento comunale.

Entrando nell'esame delle ragioni di convenienza, il comitato le scorgeva nei riguardi della posizione topografica della frazione di Crappano — Grebastice rispetto tanto al comune di Zlarin quanto al comune di Sebenico; nell'assiduità delle giornaliere relazioni commerciali degli abitanti della frazione stessa con Sebenico da una parte, e nel difetto di qualsiasi interesse col comune di Zlarin, interesse che non valse a creare neppure la lunga durata di tale vincolo comunale; ed infine nella spiegata riluttanza dei villici della frazione stessa di continuare nell'antico nesso.

Esaminate poi le condizioni finanziarie del comune di Zlarin, il comitato si è convinto che quel comune dal distacco non risentirebbe qualsiasi imbarazzo e che desso può continuare a corrispondere come prima a tutti i suoi obblighi, posto che dal suo budget di annui f. 764: 80 pelle spese comuni, come viene rilevato dagli ultimi suoi conti, verrebbe diffalcata la somma di fio. 194: 86, contribuita dalla frazione preindicata; vacuo questo che facilmente verrebbe riempito sia coi risparmi di qualche partita e col l'alleggerimento dei pesi, che naturalmente derivare dovrebbero dal distacco della detta frazione, sia in fine con un tenue aumento di addizionali.

Non va in ultimo preterito che avvi espressa la dichiarazione della Luogotenenza che nulla osta alla domandata separazione nei riguardi politici, e che non esistendo beni comuni, non è mestiere di provvedere nulla rispetto agli stessi.

Il comitato propone quindi all'Eccelsa Djeta

che voglia accettare la proposta dell'Eccelsa Giunta e quindi votare il progetto di legge contenuto nel qui unito suo rapporto.

Zara li 14 novembre 1872

Il Presidente
RAFO PUČIĆ.

Il relatore
Dr Tripalo.

Preds. La discussione è aperta. L'onorevole Monti ha la parola.

Monti. I ja sam član Odbora občinskoga; no sam u ovom poslu bio drugoga mnjenja od većine odborove. Nisam se mogao uvjeriti da je nužno i pristojno da se Krapan — Grebaštica odčiepi od občine Zlarinske i sdružni občini Šibenickoj. Ja sam toga mnjenja da bez važnih razloga i jakih povoda ne bi u obće bilo dobro razkidati postojeću svezu občinsku, jer bi se s jedne strane občine preveć oslabile; a s druge strane bi mnoge občine mogle doći u veliku nepriliku; moglo bi se, naime, dogoditi, da bi slična odciepljenja mogla biti škodljiva samom njihovom obstanuku. Drugi odlomci pak bi se mogli na date primjere ugledati, pa nebi bilo mučno vidjeti, gdje bi koji nezadovoljni odlomak iskao da se pridruži drugoj Občini, pa ne bi opet ni s ovom bio zadovoljan — Što se tiče pak daljine, koja postoji medju Krapan-Grebašticom i Šibenikom i medju Krapan-Grebašticom i Zlarinom, to mislim da je svakako bliže po moru a da plavība nije tako opasna; kolika je uprav daljina po kopnu od Krapana-Grebaštica do Šibenika, nije mi posve poznato, no sudeći po izvješću zemaljskoga odbora, nalazim da će biti daljina od 8 milja, dok od Zlarina Krapan odstoji samo 5½ milja po moru; a ovo zadnje mi se čini da je svakako bliže.

Šupuk. Opazit ću čast. Monti-u, da od Krapana-Grebaštica do Šibenika nema no samo 3 milje, liepe i ravne ceste; dok od Krapana do Zlarina ima 5 milja po moru, koje je kao što je obće poznato, skoro svagda burno.

Monti. U Zlarinu je divona i zdravstveni ured, gdje se seljaci od Krapna moraju prijaviti radi svojih posala. Ja ne odričem da može biti drugih koristi, koje iziskuju da se Krapan pridruži Šibeniku; ali ove su koristi vjerojatno posve vriemenite, te svakako ne držim da su takove da bi bile pretežnije od zlih posljedica, koje bi mogle od tog odciepljenja nastati. Pregledajući spise, koji se na ovu stvar odnose, našao sam na jedan zapisnik, u kojem občina

Zlarinska prieti da će odlomku Krapna-Grebaštica uzkratiti ribarenje srdela i spužva u obćinskom okrugu, u slučaju kad bi se obćini Šibeničkoj pridružio. To bi bilo od velike štete za one seljane. Ovi su razlozi s kojih — premda ne mogu odreći da su temeljiti i razlozi koje je većina odborova razvila — ja nisam uvjeren da se taj odlomak odcepi; te molim Sabor da ocieni i ovo što sam ja naveo, pa da dobro stvar pretresa prije no o istoj odluči, jer, na novo velim, primjer bi mogao biti veoma šodan. Ja ću se medjutim uztezati od glasovanja.

Klaić. U načelu neciepanja obćina ja sam posve slozan sa čast. Monti; a Sabor je već dosada u mnogo prigoda pokazao, kako on oprezno postupa pri takovim poslovima. No ovo pitanje, o kojemu je danas rieč, ina šest godina da se povlači, pa ja mislim da je danas već sazrelo. Predjašnji zemaljski Odbor odbio je molbu Krapinjana, ali zaista no s razloga sad navedenih od čast. Monti-a. Da su Krapanjci tu odluku laskoumno učinili, ne bi je oni kašnje na novo podnieli Saboru, koji je naložio zemaljskome Odboru da tu stvar izpita. Zemaljski Odbor vidivši postojanost odlomka Krapna i dobro pretresavši sve okolnosti, držao je da se na upros ima pristati. No pošto je Ministarstvo držalo da je u ovom slučaju od potrebe jedan zakon pokrajinski to se stvar, morala na novo prikazati Saboru. Položaj pak i koristi Krapna baš iziskuju da se sjedini sa Šibenikom, od koga odstoji samo 3 milje liepa i vrlo zgodna puta, kojim idu tamošnji seljaci svaki dan da u Šibeniku prodaju svoje proizvode, da razpravljaju svoje poslove na Sudu, da se savjetuju sa vlastnicima kojim su kmetovi. Zlarin se, istina, protivi odciepljenju, a to samo zbog toga, što bi se njegovi obćinski prihodi onda smanjili. Taj bi se razlog morao uvažiti kad obćina Zlarinska ne bi ipak ostala u takvom financijskom stanju, da može i sama sobom obstati, kao što sam se ja podpuno uvjerio. Samo da se ugodi obćini Zlarinskoj, protiviti se jednoj toli opravdanoj želji, bilo bi po mom mnenju skroz nepravedno; te nevidim razloga za što da se ta želja ne usliši, tim prije što je dokazano da nije nesmotreno, već sasvim temeljito prikazana i postojano ponovljena. Ja ću dakle glasovati za predlog.

Šupuk. Častni se Monti straši neke pretnje koja se odnosi na ribolov. Nije to stvar, ozbiljna, jer je more župe Šibenske, pa će svi skupa ribu loviti, kô što su i do sada lovili; Krapanjci pak srdele ne love, a spužve se love po debelom moru.

Pred. Pita li još tko od gospode rieč? Nitko. — Razprava je zatvorena. Gosp. izvitelj ima rieč.

Tripalo (izvitelj). Il rapporto del comitato, abbenchè stilizzato con molta brevità, pure accenna che nessuna delle obbiezioni dell'on. Monti le passava inosservate e fu in seguito del loro scrupoloso esame che la maggioranza del comitato determinavasi di appoggiare la proposta della Giunta, giudicandole in gran parte infondate e ad ogni modo d'un peso assai minore delle ragioni contrarie. — Anch'io sono amante del diritto storico, quanto il mio amico Monti, ma non posso non ammettere, che talvolta esistano circostanze tali da rendere intollerabile affatto il nesso comunale, per modo da compromettere la sicurezza e prosperità della frazione o del Comune. — Ora non è necessario che le cose arrivino a tal punto per ammettere la separazione nel caso che sia domandata dalla frazione e rifiutata dalla Comune, ma basteranno riguardi degni di considerazione pel benessere e la prosperità della frazione, locchè si verifica nel caso concreto. — In quanto alle ragioni di convenienza che consigliano la separazione, non sembrami che possano essere coronate di successo le avversarie obbiezioni. Ad onta di queste obbiezioni sarà sempre vero che la frazione di Grebaštica è situata nella terraferma, ed anzi sulla strada che mena al capoluogo di Sebenico, nello spazio di un ora, mentre dista di ben 7 miglia per mare da Zlarin; vale a dire in condizione che particolarmente nella stagione invernale impedisce un facile accesso al capoluogo comunale, dove gli abitanti della frazione devono intervenire per tutti i molteplici affari comunali, è un fatto che Krappano si trova in poco e differente condizione; è un fatto che le relazioni commerciali sono assidue e giornaliere fra gli abitanti di questa frazione e Sebenico; dove portano le loro derrate e si provvedono di quanto a loro continuamente occorre per bisogni della vita. La miglior prova di tale convenienza sta poi nel fatto che se al giorno d'oggi venisse tolto questo rapporto di nesso comunale fra Krappano-Grebaštica e Zlarin, quei villici non soffrirebbero nelle loro relazioni comunali e anzi non avrebbero nessun scopo di andare in quel capoluogo, mentre al contrario se i motivi di andare a Sebenico si aumentassero, come appunto sarebbe coll'aggregazione, gli interessi economici della frazione ne sarebbero sempre più avvantaggiati. — Ho inteso parlare di difficoltà doganali e sanitarie, ma a dir il vero non le ho comprese, essendocchè esse non trovano appoggio

nelle leggi doganali e sanitarie vigenti e si riferiscono ad uno stato immaginario di cose. — Udi in seguito a parlare delle difficoltà che potrebbero derivare dalla separazione in quanto alla pesca delle spugne e delle sardelle. Su tale proposito mi basta riferirmi alle leggi vigenti sulla pesca, le quali tengono ferme le consuetudini ed ammettono, ove essi si presentano, che abitanti di un Comune possano pescare nelle acque di un altro. D'altronde la pesca dell'uno e dell'altro genere si fa per compagnie, e nulla osta ch'esse si formino fra gli abitanti di diversi comuni; e ciò succederà sempre ove dal tornaconto sia consigliato. Per questi motivi, adunque, e per quelli adottati dall'on. Klaić, raccomando all'Ecc. Dieta l'accettazione della proposta della Giunta.

Preds. Si passa alla discussione speciale. Prego il sig. relatore di leggere il § primo.

Tripalo (izviestitelj) čita § 1 u oba jezika (*Vidi zakon u Prilogu 5*).

Preds. Pongo a voti il §. I sig.ri che l'accettano si alzano. (*Većina*).

Tripalo (izviestitelj) čita § 2.

Preds. I signori che accettano anche questo § si alzano. (*Većina*).

Tripalo (izviestitelj) čita naslov i uvod zakona.

Preds. I sig.ri che accettano il titolo ed il premio della legge sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Si passa alla terza lettura della legge (*čita zakon u oba jezika*). — I sig.ri che accettano in terza lettura la legge da me ora preletta in ambo i testi sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — La legge è accettata. — Duodecimo affare all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta con cui presenta il preventivo per il 1873 del fondo scolastico provinciale e quello del fondo pensioni dei maestri delle scuole popolari."

Klaić (izviestitelj) čita izvješće zemaljskog Odbora (*Vidi Prilog — All.o 18*). Propongo che passi al comitato finanziario.

Preds. I signori che accettano la proposta che il presente rapporto passi al comitato finanziario, si alzano (*Većina*).

Monti. Mene je uprav iznenadila ona žalostna brzopjavna viest iz Knina, koja je pročitana pri početku sjednice. Izprva sam držao da je do jedne obične male poplavice, jer nas svake godine posjeti naša voda, koju nemožemo od nas odtisnuti. Te sam s toga mućao, kad je g. predsjednik odputio onaj brzopjav na odbor zakono-

tvorni. Ali pošto je ovaj put do puno veće nesreće, i pošto znam da ima pri zemaljskom Odboru jedna radnja ob osnovi zadruga voderne u Kninjskom kotaru, to ću sada učiniti jedan predlog, koji istina sam ga imao učiniti onda kad se onaj brzopjav pročitao. No se nadam da će ga ipak Visoki Sabor uvažiti. Moj predlog glasi (*čita*): "Nek se brzopjav Obćine Kninske o poplavi one varoši preda Odboru zemaljskome, u svrhu da ovaj izvjesti, u kom se stanju nalazi radnja o ustanovljenju jedne zadruga voderne, koja radnja bijaše započeta po odluci Sabora dalmatinskoga, i da podnese predlog o načinu kako da se što prije ta radnja dovrši i zadruga ustani."

Preds. Pitam Sabor hoće li da odustane od svoje prijašnje odluke, s koje brzopjavni dopis iz Knina je predan zakonotvornome Odboru, i da primi predlog zastup. Monti-a (*čita ga u oba jezika*). — Gospoda koja primaju, neka izvole ustati. (*Primljeno većinom glasova*).

Budmani. Osnova zakonska navedena pod br. 10 dnevnoga reda prijašnje sjednice, predana je odboru školskome. Pokle ju je on pregledao, našao je, da se ona nikako ne odnosi na poslove školske, već na zakonotvorne. S toga predlažem da se preda odboru zakonotvornome.

Preds. Predlog zast. Budmani-a glasi: (*čita*): "Da se zakonska osnova, kojom se ukida nasljedna odredbina u korist zaklade normalnih učiona, a uvodi učionski danjak na ostavštine, u korist mirovinskoj blagajni učitelja javnih pučkih učiona bude oteta školskome a predana zakonotvornome odboru (*čita isti predlog talijanski*). Ona gospoda koja odustaju od prijašnje odluke, te pristaju na predlog zastup. Budmani-a, neka izvole ustati. (*Primljeno većinom glasova*). — Preporučujem predsjednicima raznih odbora da mi priobće kad će se koji odbor sastati, i šta će raditi, kako bi ja i g. vladin povjerenik, u koliko bi bilo od potrebe, mogli prisustvovati. — Sada završujem današnju sjednicu, i uričem dojuču u ponedjeljak 18 tek. mjeseca u 10 sati pr. po. Dnevni će rad biti svakome zastupniku kući dostavljen.

(*Sjednica se završila u 1 sat 30 čas po podne*).

V. Sjednica

dneva 18 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin
Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI — Tajnici:
Budmani, Tripalo.

Sjedinica nastaje u 10 sati 30 časâ pr. p.

Preds. Il numero dei deputati presenti è di 23. Il numero è legale. La seduta è aperta. (*Poimence pozivlja gg. zastupnike*). Odsutni su: Alesani, Bajamonti, Benja, Berša (*na dopustu*), Botteri, Danilo (*nemoćan*), Filippi, Gligo, Krušević, Knežević (*docnije je došao*), Lapenna, Maupas, Mery, Mladineo, Monti. (*docnije je došao*), Piperata, Ponte, Vuletić, Kost. Vojnović. Prego i sig.ri segretari di preleggere il verbale della seduta antecedente.

Tripalo (tajnik) čita zapisnik predjašnje sjednice hrvatski.

Budmani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Chiedo taluno dei signori la parola? Nessuno. — I signori ehe accettano i verbali testè letti in ambo i testi, si alzano. (*Primljeno jednoglasno*). — Nadošlo je devet molbenica, kojih sedam prelaze na molbenički odbor, jedna na financijski, a jedna na občinski — Čast. zastupnik Pavlinović predao mi je jedan upit na vladina povjerenika. Molim g. Pavlinovića da ga izvoli pročitati.

Pavlinović (čita):

Poznato mi je da kotarski poglavar Makarski, uzprkos naredbi ministarskoj i uzprkos prisilomu roku od 1 listopada, neće da piše strankam i uredom hrvatskim jezikom. Dapače, primivši natrag spise talijanske sa štetom svoga službenoga ugleda, on se nije htio potruditi, da starije naredbe vrši. Pitam dakle c. k. vladina povjerenika:

1. Jeli Vladi poznata ta protinarnodna tvrdokornost kotarskoga poglavara Makarskoga Barbiera?

2. Mislili Vlada poduzeti odlučne mjere, koje bi ti svele neposlušnika na pokornost zakonu, usviestile slične odporne?

Zadar, na 18 studenoga 1872.

M. Pavlinović, nar. zastup. — *Kovačević*, nar. zastup. — *Šupuk*, nar. zastup. *Takoni*, nar. zastup.

Antonietti (vladin povjerenik). Pridržajem si odgovoriti.

Monti. Među onim zakonskim osnovama koje su štampane i nami razdijeljene nalazim jednu o poljodjelskoj učionici. Po tom bi sudio da Odbor zemaljski, ili tko drugi hoće takovu osnovu saboru predložiti na pretresivanje. Pošto se tu radi o važnom predmetu, imam čast upitati g. predsjednika, zašto ova osnova zakonska nije još došla na dnevni red, i kad će doći? Bilo bi željeti, da ne prisprije u zadnjem času, jer onda ne bi imali dovoljno vremena za pretresivanja. pa bi se moglo dogoditi da stvar bude odgođenja, zbog nedostatka vremena, na buduće zasjedanje.

Preds. Pošto zemaljski Odbor zborno odlučuje, to nisam u stanju sada dati odgovara čast. Monti-u, ali ću svakako na upit odgovoriti što prije. — Prelazim na dnevni red. — Prvi posao na dnevnome redu jest: "Prvo čitanje vladine osnove zakonske kako da se uklone pojedine štete uzgojenju sumâ." (*Vidi Prilog — All. o 19*). Prelazi na zakonotvorni odbor. — Drugi posao na dnevnome redu jest: "Prvo čitanje predloga zastupnika d.r Monti-a o preinaki § 1 zakona 20 ožujka 1872 o ponovljenju hipotekarnih upisa."

Vranković (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

G. zastupnik d.r Lovro Monti, učinio je sljedeći predlog:

Visoki Sabore!

U drugoj točki § 1. Carevinskog zakona 20 ožujka 1872 o ponavljanju hipotekarnih upisa i o prijavljivanju i pretvaranju hipotekarnih prava u Dalmaciji, određeno je da krjepost jednog hipotekarnog upisa teče kroz deset godina, počamši od dana, pak sve do onog istog dana po kalendaru, u kom bijaše "podnešena prošnja", da se obavi upis, ili da se upis obnovi.

Ovaj propis, po mome mnjenju, može dati povoda i razloga ne malim smetnjam i razpram, jer dan od kad po njemu traje krjepost jednog upisa, niti je lako svakome u svaka doba razpoznati, niti je u zakonu označen onom točnošću koja bi se hotjela.

Po istom propisu nameće se odmah pitanje kad se ište jedan hipotekarni upis? — ili onda kad se podnese dotični upis ipotekarnom uredu, radi obavljanja upisa — ili, u slučaju u kom treba da sud dozvoli upis jedne tražbine, onda kad se dolična prošnja sudu prikaže?

Kad bi tekao rečeni rok od onog dana u kom se predaje spis hipotekarnome uredu, a pošto

je moguće da nebude u onaj isti dan obavljen upis, pitanje je; po čemu bi se dalo razaznati u koji dan bijaše spis, rečenom uredu prikazan?

A da bude točno označen dan koji vlada sa gori spomenutim desetgodišnjim rokom, i da bude prosto i lako svakome, osobito pak onomu koji hoće da ponovi upis, razaznati koji taj dan bijaše, je sasvim potrebito i zamašno.

Po mome mnienju, svakoj smetnji i svakoj raspi stalo bi se na put, kad bi zakon odredio da rečeni dan, bude dan obavljenja upisa, ili ti obavljene obnove upisa. Ovaj dan ne samo što je točno naznačen u hipotekarnim knjigam, doli je i točno obilježen na svakom u tim knjigam upisanom spisu.

Radi čega, želeći da gori spomenuti zakon, kog jedva nakon toliko godina dočekasmo i po kome čekamo da nam se naše hipotekarne knjige preuredi, ne bude dati povoda kojekakovim parnicam i nebude uzrokom ničije štete, usudjujem se predložiti:

Da izvoli Visoki Sabor po § 19 postojećeg Zemaljskog Reda, izjaviti Vladi Njegova Veličanstva želju i potrebu, da propis sadržan u drugoj točki § 1 Carevinskog zakona 20 ožujka 1872 o ponavljanju hipotekarnih upisa i o prijavljenju i prelvaranju hipotekarnih prava u Dalmaciji, bude preinačen u smislu i na način, da desetogodišnji rok u istome paragrafu postavljen, bude teći i isteći od dana i po danu "obavljena upisa ili obavljene obnove upisa istogr."

Voglia l'Eccelsa Dieta in base al § 19 del vigente regolamento provinciale, esprimere al Governo di Sua Maesta il voto ed il bisogno che il disposto contenuto nel secondo capoverso del § 1 della Legge dell'Impero del 20 marzo 1872, concernente la rinnovazione d'iscrizioni ipotecarie nonchè l'insinuazione ed il tramutamento di diritti ipotecari in Dalmazia, sia modificato nel senso ed in modo, che il termine decennale stabilito nello stesso paragrafo, abbia a decorrere e ad essere regolato dal giorno, in cui venne effettuata l'iscrizione oppure la rinnovazione dell'iscrizione stessa.

U Zadru dne 11 studenoga 1872.

D.r LOVRE MONTI

narod. zastup.

Uvaživ razloge navedene: i

Vidiv da pitanje, ne samo što nije protivstavno, nego moglo bi biti i koristno tim što misli stali na put svakoj smetnji i svakoj raspi

u tumačenju zakona 20 ožujka t. g.o načinu kako se obnavljaju ipotekarni spisi.

Odbor Zemaljski predlaže:

Da predlog d.r Lovra Monti-a bude upravljen na Odbor zakonotvorni.

Zadar 15 studenoga 1872

Predsjednik

STJEPAN LJUBIŠA.

Preds. Ako Visoki Sabor primi, ovaj bi posao prelazio na zakonotvorni odbor. (*Primljeno*). — Na dnevnome je redu sada: "Prvo čitanje predloga zemaljskoga Odbora o preinaki § 4 zakona 8 ruina 1867 o poljskih zakletih stražarih."

Vranković (*izvjestitelj*) čita:

Eccelsa Dieta!

Le modificazioni contemplate dall'unito progetto di legge, si propongono due scopi; il primo di sottrarre all'influenza dei convocati la nomina delle guardie, il secondo di assicurare la possibilità di applicare il § 27 della legge 8 settembre 1867 sulla istituzione delle guardie campestri.

Giusta la progettata riforma adunque d'ora in poi l'amministrazione comunale dovrebbe procedere alla nomina delle guardie; e questo diritto dovrebbe essere esteso alla Giunta pel caso, che motivi di pubblica sicurezza rendessero necessaria l'istituzione delle guardie, anche contro la volontà del consiglio comunale.

L'accettazione del primo punto è consigliata dal motivo capitale, che essendo le guardie campestri organi essenzialmente esecutivi, è sempre pericoloso il far dipendere la loro nomina dai risultati d'una agitazione, in cui molte volte trionfano l'intrigo, la prepotenza, la sorpresa, massima a cui più che in altro paese si deve avere riguardo in Dalmazia, dove non sarebbe difficile che in seguito ad uno dei mezzi accenati più sopra sortissero proposte nella terna quelle persone contro le quali l'istituzione delle guardie dovrebbe essere diretta.

Se si vuole che abbia effetto il § 27 della legge è necessaria anche l'accettazione del secondo punto. È assai naturale, che se la Luogotenenza d'accordo colla Giunta trovano d'imporre ad un comune un determinato numero di guardie senza la loro adesione, e Amministrazione e Consiglio faranno il possibile per rendere frustraneo l'effetto delle loro disposizioni, e questo scopo non possono raggiungere in modo migliore di quello che o rifiutando a nominare delle guardie, o facendo cadere la scelta delle medesime

sopra persone prive di ogni attitudine e capaci a compromettere l'istituzione.

E siccome nel paese, è urgente il bisogno di provvedere alla sicurezza pubblica, e furono avviate le pratiche per rendere possibile l'applicazione del § 27, si raccomanda all'eccelsa Dieta l'accettazione del progetto:

Legge dei

con cui viene modificato il § 4 della legge 8 settembre 1867 sulla istituzione di guardie giurate a tutela della sicurezza dei beni campestri.

Valevole per il Regno di Dalmazia.

Sulla proposta della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Il § 4. della legge 8 settembre 1867 sulla istituzione di guardie giurate, a tutela della sicurezza dei beni campestri, viene messo fuori di vigore nell'attuale sua stilizzazione, e dovrà in avvenire suonare come segue:

§. 4.

Le guardie campestri contemplate dal § 3 lett. *a* vengono nominate dall'Amministrazione comunale, semprechè intorno alla loro assunzione in servizio in una data fazione di comune, vi concorra il preventivo assenso del convocato comunale.

Nel caso in cui dovesse essere applicato il § 27 il diritto della nomina delle guardie ed il loro licenziamento dal servizio, spetterà alla Giunta provinciale.

Le guardie contemplate dal § 3 lett. *b c d* saranno nominate dal proprietario del podere da sorvegliarsi. Quelle contemplate dal § 3 lett. *e* dall'Amministrazione comunale, colle modalità ora indicate, ovvero dal proprietario del podere da sorvegliarsi.

Le guardie nominate, devono essere notificate all'autorità distrettuale politica (Capitanato distrettuale) e questa dovrà assegnare un prossimo giorno all'assunzione del giuramento di servizio.

Per altro ostandovi valide eccezioni desunte dalla presente legge, tale assunzione potrà essere rifiutata. Contro questo deliberato, rimane aperta la via del ricorso da prodursi all'i. r. Luogotenenza entro giorni otto dall'intimazione del relativo deciso.

Art. II.

La presente legge avrà effetto dalla sua pubblicazione e il Mio Ministro dell'interno è incaricato della sua esecuzione.

Prede. Passa al comitato comunale. Quarto affare all'ordine del giorno: "Seconda lettura della proposta di legge del Governo sulle acque., (Vidi Prilog — All.o 9) Il relatore del comitato legislativo, on. Cingrija, ha la parola.

Cingrija (čita):

Eccelsa Dieta!

Il comitato, incaricato dell'esame del progetto di legge sull'uso e la condotta delle acque e le opere di difesa contro le stesse, ha preso in attenta disamina il medesimo unitamente al rapporto accompagnatorio dell'Inclita Giunta.

Per quel che riguarda il progetto, parve al comitato che lo stesso sia un lavoro eseguito con studio ed accuratezza, e quindi degno di essere raccomandato per l'accettazione all'eccelsa Assemblée.

L'esame poi del rapporto della Giunta conferma ancor più il comitato in tale proposito, inquanto chè da esso chiaramente si scorge, che, qualunque cambiamento sostanziale che venisse operato porterebbe per neccessaria conseguenza la mancanza della sovrana sanzione di unna legge, l'attivazione sollecita della quale si presenta di sommo momento, avuto riguardo alle condizioni della provincia ed in ispecialità all'intrapresa dei lavori di prosciugamento della Narenta, che in difetto di norme stabili e determinate in fatto di regolazione delle acque, difficilmente potrebbero venire incominciati. In tale stato di cose il comitato si è limitato a proporre soltanto una aggiunta al § 79 ed una modificazione al § 87 del progetto in discorso.

L'aggiunta al § 79 consiste in ciò che, dopo le parole: "occorrendo sul luogo stesso dell'impresa," vengano per maggiore chiarezza aggiunte le seguenti: "*farà completare in modo opportuno la supplica rassegnata, in quanto fosse eventualmente difettosa.*" Una tale aggiunta non potrà pregiudicare affatto l'accettazione della legge avendo già in precedenza l'autorità governativa dichiarato di non aver nulla da opporre alla medesima.

La modificazione al § 87, è una risultanza neccessaria delle condizioni di fatto della nostra provincia, in cui non esistendo libri tavolari, non vi può esistere neppure l'autorità tavolare in quel § accennata. Sembrò quindi al comitato che, lasciando inalterata la dizione del progetto, non solo si veniva ad avere una disposizione di legge oziosa, ma ben anche un vacuo nella legge medesima, ed è perciò, che all'espressione di "creditori tavolari," fù sostituita quella di "creditori ipotecari," ed in luogo delle parole "auto-

rità tavolare,, furono messe quelle "competente giudizio,, soggiungendo "a maggior chiarezza,, (foro reale).

Partendo dalle premesse considerazioni il comitato, con speciale riferimento, alle ragioni

sviluppate nel rapporto dell' Inclita Giunta, propone Che il progetto di legge venga accolto nella sua integrità come fù proposto dal governo, tranne i § § 79 e 87 che vengero modificati dal comitato come segue:

§ 79

Ako iz same molbenice i *njezinih priloga već se nedvojbeno ne uvidi, da se iz javnih obzira nesmiye dozvoliti poduzeće, u kojem slučaju ima se molbenica bez daljnje razprave odbiti, tad će politička Vlast naumljeno poduzeće izručiti vještakom, neka do potrebe na samom licu poduzeća izvide, učinit će da se shodnim načinom podnešena prošnja, u koliko bi slučajno nedostatna bila dopuni, a navlastito će razjasniti sliedeća pitanja:

- a) da li se i kojim shodnim načinom ukazuje poduzeće izvedivo;
- b) kojim se je probitkom i štetam odtud nadati;
- c) da li se može razpoložiti sa onoliko vode koliko se traži a da se ne prikrate već postojeća prava na porabu vode i smie li se rabiti u odredjenu svrhu bez pogibi po javnu korist;
- d) da li ne bi možda naumljena vodovodna radja, što no je namjenjena za kakvo obrtno poduzeće, donila nepredobitnih zaprieka porabi vode u svrhe poliodjelskog gospodarstva, pa ne bili se taj sukob koristi dao ukloniti kad bi se, bez štete obrtnomu poduzeću, odredilo zanj drugo koje mjesto pri istoj vodi;
- e) da li za to treba, da se odstupi ili obtereti tudja vlastitost, i da li poduzeću treba da zahvati još i drugih tudjih zemalja, napokon koje se naknade imadu namiriti.

§ 87.

U rasudi političke Vlasti ako se obistini uvjet naznačen u § 37 (§ 17 c. z.) utvrdit će se takodjer kolikoća i kakvoća naknade što se ima namiriti, glede koje ako se slučajni podlogovni vjerovnici ne bi pogodili, položiti će se kod nadležnog Suda (stvarni sud).

Ako stranke same ne pristanu na iznos naknade ustanoviti će se sudbenom procjenom pred jednom i drugom strankom.

§ 79.

Se già dalla suplica e suoi allegati non risulta in modo indubbio che l'impresa non è ammissibile per riguardo di pubblico interesse, nel qual caso la domanda verrà licenziata senza ulteriore pertrattazione, l'autorità politica farà esaminare il piano dell'impresa da periti in arte occorendo sul luogo stesso dell'impresa, farà completare in modo opportuno la supplica rassegnata in quanto fosse eventualmente difettosa, e metterà in chiaro in ispezialità i seguenti quesiti:

- a) se ed in quel modo sia opportunamente realizzabile l'impresa,
- b) quali vantaggi e danni siano da attendersene,
- c) se la copia d'acqua richiesta sia disponibile senza restrizione dei diritti d'uso di acqua già esistenti, e se la medesima possa venir usata per lo scopo prefisso senza metter in pericolo il pubblico interesse.
- d) se la progettata opera idraulica, nel caso fosse destinata ad un'impresa industriale, non rechi degli impedimenti insormontabili all'uso dell'acqua, per scopi d'economia agraria, e se questa collisione d'interessi non si possa togliere coll'assegnare all'impresa industriale senza pregiudizio della stessa un altro sito lungo l'acqua stessa.
- e) se vi occorrono cessioni od onerazioni dell'altrui proprietà, e se si debbano comprendere nell'impresa ancor altri fondi altrui, infine quali indenizzi s'abbiano da prestare.

§ 87.

Nella decisione dell'autorità politica si preciserà in pari tempo, verificandosi la condizione prevista al § 37 (§ 7 della legge dell'Impero) la qualità e quantità dell'indennizzo da prestarsi, il quale mancando un accordo degli eventuali creditori ipotecari dovrà essere depositato presso il competente giudizio (foro reale).

Se le parti non vi si accontentano, l'importo dell'indennizzo verrà fissato da perizia giudiziale coll'intervento di ambe le parti.

Nego vršenju poslužnosti ili razvlastništva ne smije se smetati, čim je rasuda političke Vlasti zaleгла i čim je na sudu položen iznosak naknade ili odkupa, što je prije odmjereno bio, ili je zajamčena godišnja naknada.

Preda. La discussione generale è aperta. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa. — Ora si apre la discussione parziale. Prego il sig. relatore di preleggere il § 1.

Cingrija (izvjestitelj) čita § 1 u hrvatskom tekstu.

Preds. I sig.ri che accettano il § 1 come fu letto dal sig. relatore e che nel testo italiano suona così: (*čita ga talijanski*) sono invitati ad alzarsi. (*Većina*). — In seguito, o sig.ri, siccome si tratta di una legge abbastanza lunga, così dirò: Quelli che accettano, restino seduti. Il relatore prosegua. — (*Izvjestitelj čita hrvatski, predsjednik talijanski a jednoglasno bez rasprave su primljeni §§ 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14*).

Cingrija (izvjestitelj) čita § 15.

Monti. U ovome § govori se, da svaki imade pravo da se služi javnih voda, kao, najme, da se kupa, da pere, da poji itd., ali samo u toliko, u koliko neučini nikome drugome štete, i u koliko nepovredja tuđe pravo. Moglo bi se dogoditi, da bi tko hotio vaditi pržinu, ili poжит svoje blago, a da za to bi mu bilo od potrebe da prolazi kroz tuđu zemlju, da do vode dodje. Stoga predlagam sliedeći izpravak: "Nek se promjeni zadnja stavka § 15 na sliedeći način — nepovriedi tuđe pravo a osobito ne probije prolazak gdje ga prije nije po pravu bilo i protiv volji dotičnog gospodara, ili se kome drugome škoda neučini."

Preds. La prego on. Monti, di dove dovrebbero cominciare le sue modificazioni?

Monti. Nell'ultimo inciso.

Preds. Ma tutto il § è costituito da un inciso solo.

Monti. Io le vorrei messe nelle ultime righe, non saprei come chiamarle con altro nome che inciso. Insomma dopo le parole: "Non ne derivi lesione del diritto altrui."

Antonielli (vladin povjerenik). Meni se čini da je izpravak g. d.r Monti-a suvišan, jer u § 15 stoji: ako se nepovriedi tuđe pravo, i ako se nikomu šteta neučini. U ovome § providjeno

L'esercizio della servitù o l'espropriazione però non potranno venir impedito tosto che la decisione dell'autorità politica sia passata in giudicato, e sia giudizialmente depositato l'importo d'indenizzo o reuizione preliminarmente commisurato, oppure assicurato l'annuale indenizzo.

je za svaki slučaj, dakle i za onaj koji je gos. d.r Monti namislio.

Danilo. Ja sam toga mnenja, da je izpravak gospodina d.r Monti-a sasvim udesan, jer mi se čini da je on naglasio jedan slučaj, o kome u ovom § nije rieč. Ipak da stvar bude bistrija, ja bi predložio sliedeći izpravak: "nepovriedi tuđe pravo, ili ne nametne službu tuđoj imovini, ili se kome drugome škoda neučini."

Vojnović. Sa zakonskog vida nije moguće poprimiti ni izpravak d.r Monti-a ni onaj čast. Danila, jer je očevidno da ovdje zakon govori u obće o svakom tuđem pravu, koje bi se povriedilo, pa nije potrebito navadjati pojedine načine kojima bi se to pravo povriediti moglo. S toga ja ću glasevati za redakciju.

Cingrija (izvjestitelj). Što se tiče izpravka zast. Monti-a opazit ću, da u zakonu, onom obćom izrekom — nepovriedi tuđe pravo — jur je providjeno onome što on želi; pa s toga njegov izpravak nije od potrebe. Ja sam pak takodjer protiv izpravku čast. Danila, jer za to postoji zakon da se nikome nemože preko volje nametnuti služba.

Preds. Va prima di tutto a votazione la proposta dell'on. Danilo, la quale tende ad introdurre una cosa affatto nuova nel § 15 della legge. Essa suona nel testo italiano: "Non ne derivi una lesione di diritti o l'imposizione di una servitù sui beni altrui o non venga recato danno a terzi." I sig.ri che accettano questa proposta si alzino. Nessuno. — La proposta è caduta. Ora va a voti l'emendamento dell'on. Monti che suona: "Non ne derivi una lesione di diritto altrui ed in particolare non venga imposto un passaggio che prima non esisteva di diritto, o che sia contrario alla volontà del rispettivo proprietario, o non venga recato danno a terzi." I sig.ri che accettano questo emendamento si alzino. Nessuno. — Anche questo è caduto. — Ora va a voti il § 15 secondo la redazione del governo, accettata dal comitato legislativo, che suona in italiano così: (*čita*). — I sig.ri che lo accettano sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Il § è accolto. Il relatore prosegua nella lettura. — (*Izvjestitelj čita hrvatski a predsjednik talijanski §§*

16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24. koji su jedan po jedan stavljani na glasovanje i primljeni jednoglasno).

Cingrija (izvjestitelj) čita § 25.

Preds. Ja bi predložio da se u prvoj stavci ovog § u talijanskom tekstu riječ *realtà* zamieni riječju *realità*. — (Izpravak i § 25 primljeni su jednoglasno; također su jednoglasno i bez razprave primljeni §§ 26, 27, 28, 29, 30, 31).

Cingrija (izvjestitelj) čita § 32.

Monti. Predlažem da se u hrvatskom tekstu ovoga § riječ *državnog* zamieni riječju *gradjanskog*. (Izpravak i § 32 primljeni su jednoglasno; također su primljeni jednoglasno i bez razprave §§ 33, 34).

Cingrija (izvjestitelj) čita § 35.

Monti. To nemože biti posao cijele občine, već mora biti posao dotičnog odlomka občine. S toga bi ja predložio slijedeći izpravak. Nek se zadnja stavka § 35. promieni kako slijedi — te je to po občinskom zakon posao dotičnog občinskog odlomka.

Vranković. Osserverò all'on. Monti che in una stessa frazione vi possono essere più luoghi abitati, per cui accetterei il suo emendamento lasciando però le parole: "luoghi abitati," e aggiungendo: "comuni, frazioni ecc."

Monti. Po mom predlogu su uprav izostavljene riječi: *naseljenih predjela*.

Pavlinović. Ja sam protivnik izpravku čast. Monti-a, jer su u zakonu riječima "posao obćina i naseljenih predjela," naznačena u obće sva ona mjesta na koja može red doći da se za stvari tamo navedene skrbe. Neda Bog, ali se može dogoditi da u cijeloj kojoj obćini bude trajala nestašica vode; a tko će tad pomoći, ako mi danas budemo ustanovili, da je to posao odlomka a ne obćine?

Cingrija (izvjestitelj). Za razloge po čast. Pavlinoviću navedene ja ostajem pri zakonu i protivim se izpravku d.r Monti-a.

Preds. Ide na glasovanje predlog d.r Monti-a, koji talijanski glasi (*čita*): "Sia l'ultimo inciso del § 35 cangiato come segue: il provvedimento dell'acqua è a termini della legge comunale azienda della rispettiva frazione di Comune. — I sig.ri che accettano questo emendamento sono pregati di alzarsi. (*Manjina*). — L'emendamento è caduto. Va ora a votazione il § 35, che nel testo italiano suona (*čita*). I sig.ri che lo accettano sono invitati di alzarsi. (*Primljeno*). — La discussione prosegue. (*Primljeni su bez razprave jednoglasno §§ 36, 37, 38, 39, 40, 41, a 42 sa izpravkom gradj. na mjesto drž. u hrvatskom tekstu, pa 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51*

(*ovaj sa izpravkom gradj. mjesto drž. u hrvatskom tekstu*), 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79 (*ovaj kao što ga je zakonotvorni odbor predložio*), 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87 (*i ovaj u obliku po zakonotvornom odboru predloženom*), 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, čl. I, II, III i cio zakon u trećem čitanju).

Preds. Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta di legge del dep. Budmani sull'abolizione del § 65 della legge 29 dicembre 1871 per la regolazione dei rapporti del personale insegnante presso le scuole popolari." L'assessore della Giunta on. Klaić ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabor!

Častni zastupnik g. Petar Budmani podnio je pisućemu Odboru na ustavno pretresivanje slijedeću zakonsku osnovu.

Eccelsa Giunta provinciale.

Il sottoscritto ha l'onore di produrre pel trattamento costituzionale l'allegato progetto di legge da presentarsi all'Eccelsa Dieta del Regno.

Zara 13 novembre 1872.

PIETRO BUDMANI m. p.

Zakon dne

kojim se stavlja izvan kreposti § 65 zakona 21 prosinca 1871 (zak. pok. list. god. 1872 br. 12) o uredjenju pravnih odnošaja učitelja kod javnih pučkih učionâ kraljevine Dalmacije.

Krepostan za kraljevinu Dalmaciju.

Na predlog i privolom pokrajinskog Sabora moje kraljevine Dalmacije naredjujem kako slijedi:

Čl. I.

§ 65 zakona 29 prosinca 1871, o uredjenju pravnih odnošaja učitelja kod javnih pučkih učionâ kraljevine Dalmacije ukida se.

Čl. II.

Mome Popečitelju Bogoštovja i nauke naložena je ovrha ovog zakona.

Zemaljski Odbor ima čast prikazati tu osnovu sa predlogom da Visoki Sabor zaključi neka ista bude izručena školskome Odboru na razsudu.

U Zadru 17, studenoga 1872.

Preds. Passa al comitato scolastico.

Budmani Pošto pošt. Mery i Mladince, koji su izabrani u odbor školski, nisu dosad došli na sjednice toga odbora, i kao da ne misle ni u napried doći, predlažem da se mjesto njih imenuju dva druga člana.

Cingrija. Ako bi po predlogu g. Budmani-a umnožili školski odbor, morali bi to učiniti i za druge odbore. I u onom odboru u kojem sam ja, bilo bi od nužde da se još jedna osoba odabere. Ja sam dakle protiv njegovomu predlogu, jer se i drugi odbori nalaze u istom položaju.

Parlinović. Ja glasujem za predlog g. Budmani-a. Treba da se spomenemo da je g. Budmani učinio tuskoro neki predlog, koji se tiče školskih stvari, i da je on ujedno i član odbora školskoga; pa ne bi bilo prilično da taj odbor ostane su samo dva glasa, jer on u svojim predlozima ne može glasovati.

Danilo. Ja bi bio također za to, da se ovaj odbor *iznimice* poveća, ali ne bi želio da se to uzme za načelo.

Preds. Pošto nitko više ne pita rieč, stavljam na glasovanje predlog g. Budmani-a, da se školski odbor poveća su dva člana. Ona gospoda koja primaju taj predlog, neka izvole ustati. (*Primljeno*). — Sada molim gospoda da biraju ta dva člana. (*Predaju se i razabiraju se ceduljice*). — Fino a che i signori segretari procedono allo spoglio delle schede, io continuerò coll'ordine del giorno: "Seconda lettura del progetto di legge per la concorrenza al fondo pensioni dei maestri trasferiti da un altro dominio." (*Vidi Prilog — Alio 17*). Il relatore del comitato scolastico ha la parola.

Danilo (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

U § 58 pokrajinskog zakona 29 prosinca 1871 odredjeno je da učitelji u Dalmaciji plaćaju u ime mirovine 10% godišnje plate po jedan put, a 2% svaku godinu unaprijed. Ovaka se odredba nalazi u zakonima i ostalih pokrajina zastupanih u carevinskom vieću (osim gornje Austrije). No doslije nije bilo uređeno u tom odnošaju pravo učitelja koji bi iz druge pokrajine amo priješli. Toj potrebi hoće da doškoči Visoka Vlada ovijem zakonom, po kojemu taki učitelji ne bi već bili dužni iznova platiti onu svotu što su u drugoj pokrajini platili, samo da i u ovoj bude u tome uzajamnost.

Školski Odbor uzevši u prijetres ovaj zakon nalazi da je u njem najbolje riešenje onog pitanja.

Da ovaj zakon odgovara pravdi, dokazuje se već samo po tome, što je osnovan na uza-

jamnosti. Sto se liče koristi ili štete koju bi nam mogao donijeti, da uvidimo kako štetan ni pošto ne može biti, dosta je promisliti, da su dva razloga, s kojih će mučno ikad prijeći koji učitelj iz druge pokrajine u Dalmaciju, nego će se protivni slučaj lakše dogoditi. Jedan je razlog, što treba da svaki dalmatinski učitelj poznaje dva jezika, koja se oba zajedno osim Istre, drugodje ne govore. Drugi je da je najviša učiteljska plata u Dalmaciji niža nego u ikakvoj drugoj zemlji.

S tegā svega školski Odbor ima čast predložiti Visokomu Saboru, da ushtjede primiti pridruženi zakon.

U Zadru 17 novembre 1872.

PETRANOVIĆ m. p.

Danilo
Izviestitelj.

Preds. Domanda taluno dei sig.ri la parola nella discussione generale? Nessuno. — La discussione è chiusa. Prego il sig. relatore a preleggere il § 1.

Danilo (izviestitelj) čita talijanski i hrvatski § 1.

Preds. I sig.ri che accettano il § 1 lestè letto in ambo i testi si alzino. (*Jednoglasno*). — Il § è accettato ad unanimità (*Isto tako su bez razprave a jednoglasno primljeni ostali §§, pa cio zakon u trećem čitanju*). — Sta all'ordine del giorno: "Seconda lettura della proposta della Giunta che le sia accordato un credito di fior. 1000 per aiutare le commissioni per l'esposizione mondiale di Vienna." Il relatore del comitato finanziario, D.r Tacconi, ha la parola.

Tacconi (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

In seguito a domanda per parte delle commissioni di Zara, Ragusa e Cattaro per l'esposizione mondiale, che avrà luogo in Vienna nell'anno 1873, diretto ad ottenere un sussidio dai mezzi provinciali, a vantaggio del fondo istituito presso ciascuna di esso, onde raggiungere gli scopi propri in vista all'esposizione suddetta, l'Ecc. Giunta provinciale propone:

- 1.o Che venga stanziato un importo di f. 1000 al titolo XI del preventivo provinciale, (incoraggiamento all'industria ed all'agricoltura), sotto la rubrica: — *Sovvegno alle commissioni della provincia per l'esposizione mondiale di Vienna 1873*;
- 2.o Che venga incaricata la Giunta del riparto di tale sovvegno fra le dette commissioni.

Sarebbe di vera soddisfazione l'accordare il proposto sussidio di f. 1000 alle commissioni provinciali per l'esposizione mondiale di Vienna, essendo conveniente che la rappresentanza del regno cooperi in tutto ciò che tenda al progresso del paese; ma ove si rifletta che la provincia versa generalmente in quest'anno in critiche circostanze economiche, e che presentasi doveroso di procurare ai contribuenti ogni possibile risparmio: che il fondo provinciale è aggravato da ingenti spese, che non possono evitarsi; che i bisogni del paese vanno di giorno in giorno aumentando, e che d'altronde irrilevanti sarebbero i vantaggi dai chiesti f. 1000, perchè dovrebbero ripartirsi fra le varie commissioni di Dalmazia; il comitato finanziario si è persuaso che non sia opportuno di addossare tale peso straordinario al fondo provinciale, e si onora di proporre ad Essa Eccelsa Dieta, che sulla preaccennata proposta dell'Eccelsa Giunta si passi all'ordine del giorno.

Tacconi — M. Arneri.

Preds. Domanda taluno dei sigg. la parola? Nessuno — Va a votazione la proposta del comitato che è del seguente tenore: "Che sulla proposta della Giunta perchè le sia accordato un importo di f. 1000 per soccorrere le commissioni provinciali per l'esposizione mondiale di Vienna si passi all'ordine del giorno." — I sig.ri che accettano la proposta del comitato si alzano. (*Vecina*). — La proposta è accettata — Risultato della votazione per la nomina di due membri sostituiti nel comitato scolastico: Lanza ebbe voti 22, C. Vojnović 20, Raimondi 2. Sono stati quindi eletti i sig.ri Lanza e C. Vojnović. — All'ordine del giorno vi sarebbe ancora la seconda lettura del progetto di legge sulla tassa sui cani, e l'evasione di petizioni, ma l'ora è tarda ed io, lo confesso o signori, sono molto stanco, quindi mi permetteranno che differisca la seduta a dopodomani e nell'ordine del giorno sarà aggiunto il rapporto del comitato comunale sulle modificazioni al regolamento comunale e quelle sulle modificazioni al regolamento elettorale.

Klarić. Ai quali affari ella sig. presidente, vorrà aggiungere anche il rapporto della Giunta sull'istituzione di una scuola agraria.

Preds. Annunzio quindi gli affari che ho prima riferiti che saranno posti all'ordine del giorno per la seduta di mercoledì, e per conseguenza non saranno comunicati al domicilio dei sig.ri deputati. A quegli affari poi sarà ag-

giunto la prima lettura della proposta della Giunta relativa all'istituzione di una scuola agraria. — La seduta d'oggi è chiusa.

(*Sjednica se završila u 2 sata i 15 časâ p.p.*)

VI. Sjednica

dneva 20 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI. — Tajnici: Budmani, Tripalo.

Sjednica nastaje u 10 sati 40 časâ pr. p.

Preds. I sig. deputati presenti sono in numero di 24. Il numero è legale. La seduta è aperta. I sig.ri segretari dicono lettura del P. V. della seduta precedente.

Tripalo (tajnik) čita zapisnik predjašnje sjednice.

Budmani tajnik čita ga talijanski.

Preds. Mi pare che nel protocollo italiano sia genericamente indicata l'interpellanza dell'on. Pavlinović al sig. com. Imperiale colle parole: "Sul contegno del capitano distrettuale di Markarska." Nel protocollo non è detto lo scopo dell'interpellanza stessa, che fu determinato; quello cioè riguardo l'uso della lingua slava. Dal protocollo, secondo me, deve constare il preciso contenuto delle interpellanze. Io sarei quindi di avviso di fare un'aggiunta in questo senso. I sig.ri che accettano l'aggiunta da me proposta si alzano. (*Accettata*). — I sig.ri che accettano il protocollo testè preletto in ambo i testi si alzano. (*Vecina*). — Il protocollo è ratificato. — Dužnost mi je javiti Visokome Saboru, da sam odpuštio brzopisca hrvatskoga, jer nije odgovarao svojoj dužnosti. Stoga molim onu gospodu zastupnike, koji budu narodnim jezikom govorili, da izvole sami svoje govore ubilježiti, dok se drugče providi. Sada molim častn. zastup. Kostu Vojnovića da položi svetčano obećanje. § 9 zemaljskog reda glasi (*čita*): "Poslanici sabora zemaljskoga imadu, došavši na sabor, u ruke predsjednikove zavjetovat se u mjesto prisega, da će cesaru biti vjerni i poslušni, da će obdržavati zakone i da će sdušno izpunjavati dužnosti svoje." Častni Vojnoviću, obećavate?

Vojnović. Obećavam.

Preds. Il § 29 del nostro regolamento interno suona (*čita*): "Se un deputato, senza aver ottenuto regolare permesso dalla Dieta provinciale, restasse assente per più di otto giorni od al di là del termine di assenza accordato dalla Dieta, sarà obbligo del presidente d'invitarlo a comparire ed a giustificare l'assenza entro giorni otto decorribili dal dì dell'intimazione dell'invito, coll'espressa comminatoria che altrimenti sarà ritenuto ch'egli abbia deposto il mandato." Autorizzato dal § da me or ora preletto e vista l'assenza dal giorno 12 corr. dei sig.ri deputati che verranno in seguito da me nominati, ho creduto bene di diriger loro in data odierna la lettera che segue (*čita*):

Illustrissimo signore!

Essendosi V. S. assentata dalla seduta dietale avuta luogo nel giorno 12 corrente, e non avendo sin oggi preso più parte a nessuna delle sedute avute luogo sia dalla Dieta che dai comitati, senza aver chiesto regolare permesso, a sensi del 29 del regolamento interno, elevato a legge provinciale sin dall'anno 1863, ho l'onore di invitarla a comparire nelle sedute dietali e dei comitati a cui eventualmente appartiene, oppure di giustificare l'assenza entro giorni otto decorribili dal dì in cui sarà a V. S. consegnato il presente invito, coll'espressa comminatoria che altrimenti sarà ritenuto che la S. V. abbia deposto il mandato di deputato alla Dieta dalmata.

Aggradisca ecc.

Zara, 20 novembre 1872.

Il presidente della Dieta dalmata.

S. LJUBIŠA.

Ai signori: *Alesani Vincenzo — Bajamonti d.r Antonio — Begna nob. d.r Cosimo — Botteri d.r Giovanni, — Filippi d.r Natale — Gligo Matteo — Krušević d.r Andrea — Lapenna d.r Luigi — Mery d.r Luigi — Mladineo Giuseppe — Piperata Giuseppe — Ponte nob. Valerio — Vuletić Vincenzo.*

La ho diretta ai signori deputati Alesani, Bajamonti, Begna, Filippi, Botteri, Gligo, Krušević, Lapenna, Mery, Mladineo, Piperata, Ponte e Vuletić. — Scrissi quindi al dep. Berša la lettera seguente:

Onorevole D.r Berša!

Essendo spirato il permesso di assenza di giorni otto da me accordato a V. S., mi pregio di invitarla di comparire nelle sedute dietali, oppure giustificare l'assenza e ciò entro giorni

otto dal dì dell'intimazione, coll'avvertenza che in caso contrario sarà ritenuto che V. S. abbia deposto il mandato di deputato alla Dieta dalmata. Aggradisca ecc.

Il Presidente della Dieta Dalmata

STJ. LJUBIŠA.

Lanza. Potrei assicurare che il dep. Berša è ammalato, perchè io qualche giorno fa ho potuto convincermene al mio passaggio per Trieste. Questo io dichiaro all'Ecc. Dieta.

Preds. Questo io non lo so; al protocollo dietale, però, non è giunta alcuna giustificazione a sensi del regolamento interno.

Lanza. Eh! Essendo ammalato egli non ha per certo potuto produrla questa giustificazione.

Preds. Prego il sig. segretario di preleggere le petizioni pervenute.

Tripalo (tajnik) čita: La Comune di Zlarin domanda un sovvegno dal fondo provinciale per erigere un cimitero; Nicoletta Bizzaro domanda un sussidio per la strada di Bersičina.

Preds. La prima passi al comitato delle petizioni, la seconda al finanziario. — L'on. Tripalo e colleghi mi consegnarono una interpellanza diretta al sig. commiss. Imperiale. Il primo firmato è pregato di darne lettura.

Tripalo. (čita):

Nella sessione dell'anno scorso ebbi l'onore di fare due proposte all'Eccelsa Giunta: l'una che sia regolata la pesca nelle acque dolci; l'altra che sia resa libera la piantagione del tabacco.

L'Eccelsa Dieta, dietro proposta dell'Eccelsa Giunta trovò di deliberare nella seduta del giorno 14 ottobre u. d. che siano emesse dal Governo di S. M. delle disposizioni di polizia per garantire la pesca fluviale; e circa la seconda che dessa sia raccomandata all'Eccelso i. r. Governo nel senso che sia fatto luogo alla libera piantagione del tabacco.

Nella relazione sulla gestione dell'Eccelsa Giunta, ora distribuita, trovo che questi due voti non furono nè accolti nè rigettati dall'Eccelso Governo, locchè significa che sopra di essi non venne ancora data veruna risposta.

Entrambe le suddette mozioni sono di tale natura che dalla loro attuazione, la Provincia deve sempre risentire grande utile; e perciò non trovo necessario di ripetere nuovamente i motivi da me svolti all'atto della loro presentazione nell'anno decorso e che determinarono l'Eccelsa Dieta, ad unanimità, ad accoglierli. Non posso sconoscere che il trattamento a cui

era d'assoggettarsi i due voti da parte dell'Eccelso Governo, non avrebbe permesso una sollecita definizione; credo però che sarebbe stato conveniente che l'Eccelso Governo avesse dato almeno una qualche risposta.

Perciò mi permetto a muovere al signor Commissario Imperiale la seguente interpellanza:

“Se i due voti formulati dall'Eccelsa Dieta nella seduta 14 ottobre dell'anno decorso, concernente l'uno la regolazione della pesca fluviale, l'altro la libera piantaggione del tabacco, abbiano formato oggetto di trattazione presso il Governo di S. M., in quale stadio siano per avventura arrivate tali trattazioni e per quale ragione non sia stata data, fino ad ora, nessuna risposta ai voti stessi.

Zara li 19 novembre 1872.

*D.r Tripalo — D.r L. Monti — Pietro Cingria
Ivan Danilov — Dešković.*

Antomelli. (Vladin porjerenik). All'interpellanza direttami dagli on. Tripalo e compagni, i quali ebbero la compiacenza di comunicarmene prima il tenore, sono in grado di rispondere tosto quanto segue (*čita*):

Il voto formulato dall'Eccelsa Dieta nella seduta dei 14 ottobre 1871 perchè siano emesse disposizioni di polizia per guarentire la pesca fluviale, non fu peranco comunicata alla Luogotenenza, alla quale del resto non pervenne anche d'altra parte alcun concreto reclamo che richiedesse in proposito qualche urgente disposizione. La regolazione della pesca fluviale forma però tuttora oggetto di una trattazione presso l'Ecc. Ministero d'agricoltura, il quale compilò un nuovo progetto di legge, che fu anche portato a notizia della Spett. Giunta provinciale.

L'altro voto formulato l'anno scorso nella stessa seduta riferibilmente alla libera piantaggione del tabacco fu partecipato alla Luogotenenza, che non tralasciò di accompagnarlo favorevolmente all'Ecc. Ministero delle finanze, presso il quale pende tuttora la rispettiva deliberazione.

Preds. Se la Giunta prov. è in grado di rispondere nell'argomento della legge sulla pesca fluviale, do la parola all'on. Vranković.

Vranković. È incorso un errore di fatto nella relazione della Giunta, nel senso, cioè, che l'on Tripalo non chiedeva si dirigesse un voto al Governo Imperiale, ma domandava che alcune disposizioni da lui reclamate sulla pesca fluviale, venissero comprese in un regolamento sulla pesca in generale, che la Giunta aveva intenzione di

produrre. La Giunta per il fatto ha iniziato molte pratiche, affinchè il regolamento potesse venir pubblicato, senonchè i materiali fino ad ora raccolti non l'hanno posta in grado di poterlo fare; e questo ritardo è anche giustificato dal non aver potuto consultara persone competenti in materia, come sarebbe stato suo desiderio. È chiaro da quanto dissi che la Giunta non poteva mandare al Governo un voto che non era per lui. In quanto poi riguarda i regolamenti che il Governo ha comunicati alla Giunta sulla pesca fluviale, la Giunta ha dato il suo parere ed in seguito al parere medesimo fu già nell'anno 1870 prodotto un nuovo regolamento, nel quale erano stati modificati alcuni articoli in seguito alle osservazioni della Giunta. Sicchè io devo ritenere che il Ministero riproporrà il regolamento stesso in una sessione vicina, e in ogni modo la Giunta farà il suo possibile, perchè questa quistione venga a galla e che in una maniera o nell'altra venga provveduto al voto dell'on. Tripalo.

Antonietti. (Vladin porjerenik).

U II sjednici 12.og tekućeg mjeseca, bio je na vladinog povjerenika upravljen sljedeći upit:

Što je odlučila c. k. Vlada, i što misli učiniti u svrhu, da što prije moguće bude sasvim očišćeno pučanstvo Kotara Kninskoga, Sinjskoga i Spljetskoga od saradže.

Čast mi je na takov upit odgovoriti sljedećim:

Netom što se je ustrojilo pokrajinsko zdravstveno vieće, bavilo se je u jednoj od svojih prvih sjednica tim prevažnim prednetom. Nu pošto pri pretresivanju spisa proizlaze glede razgranjenja bolesti viesti uprav protuslovne, zaključilo je, da se imade izaslati povjerenstvo, koje bi imalo na licu mjesta poduzeti potrebna iztraživanja. I zbilja povjerenstvo, koje je u tu svrhu određeno bilo, obašlo je jedno za drugim rečena četiri obćinska područja, te uz pripomoć pridolih liečničkih izvještaja podvrglo je razgledu ne samo one soljane, koji bijahu u rečenih izvještajih naznačeni kao bolestni i liečeni, nego i sve one, na koje bi mogla pasti ma i najmanja sumnja napomenute bolesti, tako da mu je poslo za rukom pregledati malo manje od 5000 ljudi, spadajućih na pedeset i osam raznih sela. Povjerenstvo pronašlo je, da ne imadjahu pravo oni koji su tvrdili, da je bolesti nestalo, pošto je našlo i bolestnih i sumnjivih u sva četiri rečena obćinska područja; nu s druge strane se je uvjerilo, da je faktično stanje bolesti mnogo slabije i manje razgranjeno; nego što su to razni

glasovi tvrdili (i to toli odnosno na ukupni broj bolesnika, koji i na opakost oblika popraćenih znatnim izštećenjem i nagradom).

Pobilježila su se 304 čeljadeta, od kojih bijahu po prilici samo dvie trećine (izrično) okuženi, drugi bijahu samo sumnjivi, i to razdijeljeni, kao što slijedi:

U Obćini Vrličkoj	85
U „ Drniškoj	139
U „ Kninskoj	60
U „ Mučkoj	20

Pokrajinsko zdravstveno vijeće na temelju povjerenstvenog izvješća, obzirom na mnjenje po kome bi se okuženi ne samo pravilno liečili, nego i od zdravih odlučiti morali, zaključilo je da se imadu svi bolesnici primiti u jednu osobitu bolnicu. Nu pošto je cijenilo nemogućim, da se nadje prikladna zgrada, u kojoj bi se toliki bolesnici zajedno umjestili mogli, izreklo je ujedno mnjenje, da bi se u tu svrhu po mogućnosti podigla bolnica u svakome od triju glavnih mjesta Drniš, Knin i Vrlika. Pokrajinska Vlada neće propustiti a da ozbiljno ne uvaži taj zaključak, te će se trжитi kolikogod do nje bude stajalo, kako bi se što prije ostvario; na koju svrhu bit će naravno neobhodno da i zemlja i same dutične obćino svojim vlastitim novčanim sredstvima doprinesu. — Medjutim je Vlada shodne naredbe izdala, neka gorispomenuti bolesnici budu pristojno liečeni u sadašnjih bolnicah, u koliko je to po prostoru istih bolnica moguće, a ostali kod kuće. Napokon će vlada i na dalje sredstvóm svojega osoblja na rečenu bolest oprezno bdjeti, izvadjajući vazda sve moguće mjere, koje bi smjerale na ograničenje pošasti.

U četvrtoj sjednici od 16 tekućeg mjeseca bijah upitan od častne gospode Kulišića i drugova

da li i kad će Vlada odrediti gradjenje nove katoličke crkve u Vrlici.

Na taj upit čast mi je odgovoriti, da je Njegova Preuzvišenost gosp. Popečitelj Bogoštovja i Nastave odobrio naredbom dneva 22 ožujka t. god. broj 335 osnovu za gradjenje rečene crkve u ukupnom trašku od dvadeset i četiri hiljade dvije stotine i pedeset fiorina, od kojih otpada dvadeset hiljada sedamdeset i tri fiorina na račun vjerzakonske zaklade; i da je u isto vrijeme javio, da će se uvrstiti u državni proračun za godinu 1873 jedan prvi dio troška u iznosu od tri hiljade fiorina.

Čim bude dakle ta svota odobrena financijskim zakonom godine 1873 hoće se odma početi graditi crkva katolička u Vrlici.

Preds. Sta all'ordine del giorno l'affare rimasto inesaurito nella precedente seduta: "seconda lettura del progetto di legge per l'attivazione di una tassa sui cani." Il relatore del comitato comunale, on. Monti ha la parola.

Monti (izviestitlj) čita:

Visoki Sabore!

Proučivši osnovu zakona o nametu na pse, koju sa dotičnim izvješćem Odbora Zemaljskog, ovdje prilaže (Vidi Prilog-All.to 6), ovaj Saborški Odbor pronašao je za shodno, da §§ 1, 2, 4, 5, ostanu u svojoj bitnosti, onaki kao što su u gori priloženoj osnovi, a da budu samo preinačeni u svome obliku, radi veće točnosti i jasnoće.

Pronašao je pak da bi dobro bilo § 3 promjeniti sasvim, označivši točnije vrstu pasa o kojih se ondje govori i oprostivši ove, radi potrebe od njih što imaju njihovi gospodari, od svakog nameta.

Čiela osnova tako preinačena i kakvu ima čast ovaj Odbor predložiti je tomu Previsokom Saboru, glasi:

Zakon dne

kojim se povlašćuju obćine da aveđu i pobiraju namet na pse.

Kriepostan u Kraljevini Dalmatinskoj.

Na predlog i privoljenjem Sabora Svoje Kraljevine Dalmacije, naredjujem slijedeće:

§ 1.

Slobodno je svakoj Obćini udariti jedan namet na one pse koji pripadaju Obćinarima ili

Legge dei

con la quale vengono autorizzati i Comuni ad introdurre e riscuotere una tassa sui cani.

Valevole per il Regno di Dalmazia.

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

È libero ai Comuni d'imporre una tassa sui cani che fossero di proprietà dei membri

nostrancima i c. k. Vojnicima, koji u Obćini stalno pribivaju.

§ 2.

Gorisposmenuti godišnji namet neće moći prieći nikad svotu od fior. 4 na svako pašće.

§ 3.

Prosti su od rečenog nameta, psi torni, oni što se po selim i po varošima drže uvijek u vežnji a jedino radi čuvanja, i psi čuvari na brodovima.

§ 4.

Ostavlja se Obćinskom Vieću pravo da uvide i udari gori spomenuti namet i da u granicam i po propisima postojećeg zakona Obćinskoga 30 srpnja 1864, odredi potanje mjere i načine, kako da se ovaj zakon uporavi.

§ 5.

Mojemu Popečitelju unutrenih posala naloženo je izvršivanje ovog zakona.

Preds. La discussione generale è aperta. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — Si apre la discussione speciale.

Monti (izviestitelj) čita § 1.

Klaić. Ja bi predložio da se izostavi rieč "stalno," — "stabile," jer mi se čini da se tom rieči proveć steže broj onih koji će taj namet imati da plate. Na pr. ako ta rieč ostane, psi vojnika neće nikad pod ovaj zakon podpasti.

Monti (izviestitelj). Nemogu da primam predlog čast. Klaića, jer uprav treba kazati da oni koji u kojoj obćini stalno prebivaju, plaćaju taj namet. A glede vojnika, to se već zna, da oni imaju svoje pribivalište, tu gdje se nalaze.

Preds. I signori che accettano l'emendamento dell'on. Klaić, pel quale dovrebbe esser esclusa la parola "stabile," si alzano. — (*Manjina*). — L'emendamento è caduto. I sig.ri che accettano il § 1. nella sua integrità e che in italiano suona così (*čita*), si alzano. — (*Većina*). — Il § è accolto.

Monti (izviestitelj) čita § 2.

Vranković. Io vorrei che nella redazione di questo § fosse lasciato il testo già proposto dalla Giunta, che suona: "La tassa annuale indicata nel § precedente non potrà giammai sorpassare

del rispettivo Comune oppure dei forestieri, non esclusi gl'i. r. Militari, che abbiano stabile dimora nel Comune medesimo.

§ 2.

La tassa annuale suddetta, non potrà giammai sorpassare l'importo di fior. 4 per ciascun cane.

§ 3.

Vanno esenti dalla detta tassa, i cani destinati alla custodia delle greggi, quelli che nei villaggi e borgate vengono tenuti permanentemente in catena ed a solo scopo di custodia, nonchè quelli tenuti per guardia sulle barche.

§ 4.

È lasciato in facoltà ai Consigli comunali, il deliberare l'introduzione ed il fissare l'ammontare della tassa suindicata, nonchè il determinare, entro i limiti ed a norma della vigente legge comunale 30 luglio 1864, le modalità di dettaglio dell'applicazione di questa legge.

§ 5.

Il Mio Ministro dell'interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

l'importo di fior. 8., La differenza essenziale sta nel fatto, che la Giunta propone come limite massimo l'importo di fior. 8, mentre il comitato non ne propone che 4. La ragione che m'induce a far questa proposta si è che, se la tassa deve essere introdotta per portar una risorsa ai comuni, essa debba essere tale, che la porti infatti. Io potrei citare molti esempi di comuni dove già vige la tassa, e che viene riscossa con importi superiori ai 4 fiorini; ne verremmo quindi alla conseguenza che ove si addottasse la proposta del comitato, anzichè accrescer le rendite dei comuni da me accennati si verrebbe a scemarle.

Monti (izviestitelj). Častni Vranković će se bez dvojbe siećati, da je ministarstvo prošle godine odbijajući zakon reklo, da se u Beču ne plaća više od 4 forinta, a da ovaj namet ne bi smio biti povišen, ako se želi da zakon bude potvrđen. S druge strane pak ja mislim da svrha ovoga zakona nije, da se obćinski dohodci umnože, već da se umanji broj nekorisnih pasa.

Vranković. In riflesso principalmente che il Ministero ha dichiarato di non dar sanzione alle proposte di legge che superassero l'importo di tassa dei 4 fiorini, ritiro la mia proposta.

Preds. Va a voti il § come fu stilizzato dal comitato. I signori che lo accettano si alzano. (*Vecina*). — Il § è accettato.

Monti (izvjestitelj) čita § 3.

Vranković. In questo caso io proporrei che venisse adottato il testo già proposto dalla Giunta, il quale differisce da quello proposto dal comitato nel senso, che il comitato vorrebbe esenti dalla tassa di registro di soldi 50 tutti i cani di custodia delle campagne e che servono di guardia nei trabaccoli, e la Giunta avrebbe limitata questa esenzione. Ammettendo il § come lo propone il comitato, esso offrirebbe il mezzo di deludere la legge, perchè tutti allora farebbero inscrivere i loro cani come cani di custodia. La tassa è piccola e oltre a questo nel § stilizzato dalla Giunta è offerta la possibilità ai realmente poveri di esentarsi dalla tassa.

Preds. Chiede taluno dei signori la parola? Nessuno. — La discussione è chiusa. Il relatore del comitato ha la parola.

Monti (izvjestitelj). Kad bi mi primili taj namet kao što zemaljski Odbor predlaže, cielu bi bunu od strane naših težača protiv nas podigli. Treba da imamo uvijek u pameti, da se ovim zakonom ide za tim da se umali broj nekoristnih pasa, a ne da se namet nametne na sve pse bez razlike. Stoga ja se protivim predlogu čast. Vrankovića.

Lanza. Domando la parola.

Preds. La discussione è chiusa. Cionnonpertanto interpellò l'Eccelsa Dieta se vuole accordarle la parola. I signori che accettano che l'on. Lanza possa parlare anche dopo chiusa la discussione si alzano. (*Vecina*). — Parli, on. Lanza.

Lanza. Mi pare che l'espressione: "di custodia nelle campagne," sia un po' troppo vaga. Vi sono per esempio delle borgate e località fuori delle città dove è pur necessario aver cani di guardia. Forse quei luoghi non potrebbero esser considerati come campagne. Io vorrei aggiunte le parole: "fuori della città."

Preds. Sopra che testo vorrebbe aggiunte queste parole, in quello della Giunta o in quello del comitato?

Monti (izvjestitelj). Faccio osservare all'on. Lanza che il § 3 come è stilizzato dal comitato suonerebbe secondo i suoi desideri. Esso dice: "Quelli che nei villaggi o borgate vengono tenuti permanentemente in catena ecc.," Appunto esso allude a quei cani che fuori della città sono mantenuti a scopo di custodia.

Lanza. Benissimo! Ed io starei per questa stilizzazione.

Preds. Va a votazione il § come fu pro-

posto dal comitato; ove questo non fosse accettato andrebbe a voti il § come fu proposto dalla Giunta. Rileggo in italiano il § 3 proposto dal comitato (*čita*). — I signori che lo accettano si alzano. (*Vecina*). — (*Primljeni su većinom glasova i bez razprave §§ 4 i 5 i naslov i uvod zakona u obliku po odбору predloženom*). — I signori che dispensano il sig. relatore dalla terza lettura della legge ora discussa si alzano. (*Vecina*). — I signori che accettano l'or discussa legge in ambo i testi ed in terza lettura si alzano. (*Vecina*). — La legge è accolta. Sta all'ordine del giorno: "Lettura del progetto di legge del governo sulle scuole reali." Passi al comitato scolastico. Secondo affare: "Prima lettura del progetto per l'istituzione di una scuola agraria." Il relatore della Giunta, on. Klaić, ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita izvješće zemaljskoga Odbora: (Vidi Prilog-Alto 21). — Propongo che questo rapporto unitamente agli allegati che sono stati distribuiti passi al comitato scolastico.

Lanza. Appunto anch'io voleva domandare che questo rapporto venisse passato al comitato scolastico, stante la somma importanza dell'argomento; tanto più che nell'aprile del 1871 io avevo rassegnato alla Giunta uno studio dettagliato su questa istituzione delle scuole agrarie. Io aveva desiderato che tale studio fosse passato alla Dieta, e quantunque l'anno decorso il comitato scolastico avesse deciso di farlo litografare, ciò non fu fatto. Invece fu fatta alla Dieta tutt'altra proposta per parte dell'ab. Danilo; ma siccome il mio progetto si trova più in armonia coll'ultimo decreto Ministeriale e colle condizioni attuali della Dalmazia, così chiederei che esso fosse dato in esame quest'anno alla Dieta stessa.

Danilo. Chiedo la parola soltanto per far osservare all'on. Lanza che le proposte l'anno passato da me lette alla Dieta non erano mie, ma del comitato scolastico, del quale io aveva l'alto onore di essere il relatore.

Lanza. Devo ribattere la sua dichiarazione. Il comitato scolastico dietro di lei proposta aveva deciso che il mio lavoro venisse litografato e distribuito ai membri della Dieta. Di tale mia asserzione può esser testimonio il qui presente mons. Petranović, che assisteva a quella seduta del comitato unitamente al commissario imperiale Seifert. Vi erano presenti anche, mi pare, il sig. professore Budmani e il sig. Mery. Lei aveva proposto che si pregasse il signor presidente di far litografare il mio elaborato. All'incontro ella venne alla Dieta a fare in nome

del comitatò scolastico, e durante la mia assenza da qui, una proposta affatto arbitraria e diversa da quella che il comitato aveva accettata.

Petranović. Moram izjaviti da prošle godine ja u tome odboru nisam bio.

Preds. Credo che l'incidente non possa aver altro seguito, giacchè è cosa naturale che il comitato scolastico può ripetere dalla Giunta tutti i documenti che gli abbisognano. È naturale quindi che, se lo crederà opportuno, chiederà alla Giunta di poter ispezionare l'elaborato dell'on. Lanza.

Budmani. Ja sam prošle godine bio u školskome odboru ali onoga što pripovijeda čast. Lanza ja se nimalo ne spominjem.

Franković. Io faccio proposta che si suppisca adesso a questa inavvertenza, col far litografare il progetto del prof. Lanza.

Lanza. Se commandano, sono pronto.

Preds. Non sta nelle attribuzioni della Dieta il deliberare su ciò. — Quei sig.ri che accettano la proposta della Giunta che il progetto per istituzione di una scuola agraria passi al comitato scolastico si alzino. Accettato ad unanimità. — Torzo affare all'ordine del giorno: "Prima lettura del rapporto della Giunta sui lavori necessari all'ospedale di Sebenico." Il relatore della Giunta, on. Ljubić, ha la parola.

Ljubić. (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Od onog dana u kom su bile pokrajinske bolnice predane zemlji i njihova uprava priješla zemaljskomu odboru, zapodjelo se dopisivanje o neurednom i nepristojnom stanju u kojem se nahodi šibenička bolnica.

Ova zgradja leži na uznošitome mjestu vrh šibeničkih kuća, odvojena od stana nahodnikâ, bez vode, bez prohoda, i bez mnogih drugih nužnih potreba.

Zaključkom 9 veljače 1866 ovaj Visoki Sabor odobrio je fior. 3000 za načiniti u istoj bolnici bunar, pa i danas dotični novac nahodi se u godišnjim preostavštinama pokrajinske blagajne.

Za doskočiti neredima koji zavise od tako nepristojnog stanja šibeničke bolnice, zemaljski Odbor činio je priugotoviti od c. k. mjeraca d.r Markoče jednu gradivnu osnovu o povećanju i popravljajući iste bolnice.

Iz te se osnove uvidja da bi trošak iznio svotu od f. 10338:—

od kojih kad se odbiju gori-pomenutih " 3000:—

koji su na razpoloživost, tro-baju još f. 7338:—

Ovom gradjom ne samo što će bolnica dobiti liepši prostar i zdraviji sastav, nego će imati vodu, prohod i druge potrebe od kojih se danas lišava, a pokrajinska zaklada biti će oslobodjena od godišnjeg najma od fio. 240 što plaća za stan nahodnikâ, preko neizviesnog troška za prenos vode.

Zbog takovih uzroka zemaljski odbor predlaže da Visoki Sabor primi sliedeće zaključke.

I. Odobreno je gradjenje bolnice šibeničke po priključenoj osnovi.

II. Otvara se na pokrajinsku zakladu zemaljskome odboru veresija od fio. 7338 da se podieli na tri jednaka ročišta na godino 1873. 1874 i 1875.

Priključuju se dotični spisi.

Zadar 17. studenoga 1872.

Predsjednik

STJ. LJUBIŠA.

Predlažem da se ovaj posao izruči financijalnome Odboru.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta della Giunta che questo rapporto sia passato al comitato finanziario si alzino: accettato ad unanimità. — Quarto affare: "Seconda lettura del progetto di legge a modificazione di alcuni §§ del regolamento elettorale comunale." (Vidi Prilog Allo 1). Il relatore del comitato comunale, on. Monti ha la parola.

Monti. (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Saborski občinski Odbor pregledao je pomjivo zakonsku osnovu o preinačenju nekoliko §§ občinskog izbornog reda od Odbora Zemaljskog predloženu i po svome mnienju nalazi da bi bilo dobro i predlaže:

- a) da §§ 1. 10. 13. 19. 21. 26. 32 budu primljeni onako kako su bili od Odbora Zemaljskog predloženi, po razlozima navedenim u izvješću Odbora istog, koje prilaže se ovdje sa dotičnim spisim;
- b) da iz ove zakonske osnove budu izostavljeni §§ 25 i 30 i tako da ostanu ne taknuti propisi ovih paragrafa kako danas postoje u zakonu 30 srpnja 1864;
- c) da budu u § 37 rastavljene brojne točke 1.a i 2.a od 3.e sa riečima "Isključuju se pak," a u italianskom tekstu "Sono poi esclusi,"
- e) da se uvrsti u ovu zakonsku osnovu u namjestu koje ga ide po broju paragrafa, § 18 preinačen kako sledi:

“Obćinsko Opraviteľstvo za svako izbornoštvó i odnosno za svaki izborno odel, sastavlja posebno izborne imenike u tri istovjetna primjerka.

“Dva od ovih primjeraka, imaju biti neprestano izložena na jednom stolu u dvoru Obćinskog ureda na pregled sviju, od 9 sati pred podne do 7.og poslie podne, kroz četiri nedjelje dana prije izbora, a to ima se obznaniti jednim oglasom, koji ima se barem na dan prije pribiti i kroz osam dana držati pribijena u glavnom mjestu i u svakom odlomku Obćine, odredivši u istome oglasu jedan neproduživi rok od 14 dana za prikazanje tužba. Dan u kome bijahu na taj način izloženi i dan u kom bijahu dignuti ča izborni imenici, biće na istim pri kraju pobilježen i posvjedočen od Obćinskog Načelnika.

“Obćinsko Opraviteľstvo, najdalje za tri dni tužbe u koristno vrijeme predane, presudjuje i namah popravlja što za dobro nadje da se popravi.

“Ako bude iskana popravka odrečena, slobodno je uteći se političkoj kotarskoj vlasti: tužba ima se za tri dana najdalje, poslie pridanja odrične odluke, podneti Obćinskom Opraviteľstvu, koje će je namah podneti političkoj kotarskoj Vlasti. Odluka ove posljednje za trajućega izabiranja stalna je.

“Za osam dana, koji izboru predhode, neće se više nijedna promjena u izbornim imenicima učiniti.”

A u italianskom tekstu:

“L'amministrazione comunale compila per ogni corpo e rispettivamente per ogni sezione elettorale liste separate di elezione in tre identici esemplari.

“Due di questi esemplari sono da tenersi permanentemente esposti sopra un tavolo nell'atrio dell'uffizio comunale a libera ispezione di chiunque dalle ore 9 a. m. alle 7 p. m. pella durata di quattro settimane prima dell'elezione, lo che devesi rendere noto mediante avviso da publicarsi, almeno un giorno prima, e da tenersi affisso per otto giorni, tanto nel capoluogo del comune, quanto in ogni singola frazione, prefiggendosi nello stesso il termine perentorio di 14 giorni pella produzione dei reclami. Tanto il giorno in cui vennero a tal modo pubblicate, quanto il giorno in cui vennero tolte all'ispezione del pubblico le liste elettorali suddette, ha da essere certificato dal capo del comune, in calce ad ambi gli esemplari esposti.

“L'Amministrazione comunale decide entro tre giorni al più tardi sui reclami prodotti in

tempo utile, e fa tosto le rettifiche che trova di ammettere.

“Venendo rifiutata la chiesta rettificazione, resta libero il ricorso all'autorità politica distrettuale. Il ricorso dev'essere intimato al più tardi entro tre giorni dall'intimazione della decisione negativa all'amministrazione comunale, che lo sottopone indilatatamente all'autorità politica distrettuale. La decisione di quest'ultima è definitiva per l'elezione in corso.

“Negli otto giorni che precedono l'elezione non si farà più alcun cambiamento nelle liste elettorali.”

6) napokon da bude popravljen u smislu i pogori učinjenim predlozima članak I. izostavivši iz istog §§ 25 i 30 uvrstivši §. 18. Izvjestitelj Odbora zadržava sebi dužnost obrazložiti i iskazati naustnice u pretresanju pojedinih paragrafa, po čemu je Odbor zaključio da učini predloge pod b, c, e gori predstavljene.

U Zadru dne 18 studenoga 1872.

Predsjednik Odbora

RAFO PUČIĆ

izvjestitelj.

Dr. L. Monti

Vranković. Il rapporto del comitato tende all'esclusione di due dei §§ modificati proposti dalla Giunta, cioè del § 25 e del § 30. Questi §§ contemplano importanti questioni sulle quali fu già discusso in questa sala. Il § 25, che regola il modo delle elezioni, tende principalmente a mettere un freno agli arbitri, che in esse spesso succedono. Il § 30 contempla una altra quistione abbastanza interessante, quella, cioè, della sostituzione dei consiglieri. Il progetto della Giunta riguardo a ciò tende ad eliminare la disposizione che un consigliere possa essere surrogato da altro che abbia avuto un numero minimo di voti. Quindi io riterrei che non fosse da sopprimersi la discussione su questo argomento, e che quindi sui §§ proposti dalla Giunta fosse aperta la discussione. — Farei poi un'altra proposta sul modo della votazione. — Pregherei il sig. presidente di porre prima a votazione i §§ sui quali il comitato è d'accordo colla Giunta, poi quelli proposti dal comitato sullo schema dato dalla Giunta, e finalmente il § 18 proposto esclusivamente dal comitato.

Preds. Io credo che la discussione possa seguire nell'ordine cronologico dei §§. L'on. Vranković, però, propone che sia aperta discussione anche sui §§ 25. e 30 come furono proposti dalla Giunta. Chi appoggia questa proposta si

alzi. — La proposta è appoggiata. Si apre la discussione su questa proposta. Il relatore del comitato ha la parola.

Monti (izvjestitelj). Što se tiče načina glasovanja, nisam mnjenja čast. Vrankovića, te bi želio da se §§ pretresaju kako koji dolazi na red, a pristao bi samo na to, da se § 18 najposli pretresa.

Preds. Gospoda koja primaju da danas bude § 18 pretresan, prem da nije u prvome čitanju bio pročitao, neka izvole ustati. (*Primljeno*). — (*Primljeni su po predlogu odborovu većinom glasova a bez razprave §§ 1, 10, 13, 19, 21, samo u ova dva zadnja rieči "pravilno," i "po pravilu," izmjenjene su sa riečju "redovito,"*).

Monti (izvjestitelj). Ovako glasi § 25 po starom zakonu: "Svaki izbornik pozvan da svoj glas dade, imenuje onoliko osoba, koje po njegovoj volji imale bi postati članovima občinskoga Vieća, koliko je članova istog Vieća, koji se imaju izabrati iz izborništva komu on pripada."

Preds. La proposta dell'on. Vranković suona: "Che sia posto a discussione il § 25 come fu proposto dalla Giunta." I signori che accettano questa proposta si alzano. (*Većina*). — La proposta è accolta.

Monti. (izvjestitelj) (čita § 25). — Ja sam toga mnjenja da se ovaj § kao što ga predlaže zemaljski Odbor izostavi, te da se ostavi u krieposti predjašnja odredba, navlasito s toga što čitati glasno cedulje je nepotrebna danguba, a u većim občinama moglo bi biti i velika smetnja, koja bi Bog zna koliko odugovlačila izbore.

Vranković Molim g. izvjestitelja da izvoli pročitati primjetbe koje je Vlada učinila na ovaj §, kao šta ga je lani Visoki Sabor bio poprimio.

Monti (čita): "Il § 25 ammette la votazione "a voce o per iscritto, facoltizzando in questo "ultimo caso la commissione elettorale di far "leggere la scheda ad alta voce in presenza del "votante, onde assicurarsi che essa contiene le "persone da esso scelte. — La votazione per "iscritto è, od una votazione segreta, ed in tal "caso il preleggere la scheda è contrario alla "essenza di una votazione segreta, ovvero ha "da essere una facilitazione per l'elettore, ed "in tal caso, onde evitare arbitri e pressioni, "dovrebbe aver luogo la prelettura di tutte le "schede."

Vranković. L'on. Monti non combatte che sotto il punto di vista dell'opportunità la modificazione proposta dalla Giunta, osservando che in tal caso vedremmo nelle comuni più grandi le elezioni protrarsi per lungo tempo. Io credo che queste considerazioni debbano cedere il

posto a considerazioni di un ordine più elevato, come quella di assicurare con una disposizione di legge il modo preciso delle votazioni. Noi abbiamo avuto finora colla legge presente molti tristi esempi. Vi furono dei casi in cui si è concesso agli elettori il diritto di voto con schede; sappiamo per pratica quanti abusi sieno successi con questo modo di votazione. Si sono date in mano ad elettori illetterati schede riempite con nomi di persone per le quali, se avessero saputo quali nomi erano scritti nelle schede, non avrebbero votato. L'inconveniente, però, cui allude l'on. Monti mi pare potrebbe esser tolto, quando non si preleggessero tutte le schede. Se una è uguale alla precedente, il presidente della commissione potrebbe dire: "come la precedente." Per conseguenza io insisterei perchè fosse mantenuta la redazione da me proposta.

Budmani. Ja pristajem uz čast. Vrankovića; samo, da se donekle izbjegne onoj dangubi, koje se izvjestitelj straši, bi predložio da se iza rieči: "u ovom posljednjem slučaju," umetne: "za birače što ne umiju čitati."

Cingrija. Tim se ne bi dangubi izbjeglo, jer bi se povjerenstvo moralo osvjedočiti pri svakom položenom glasu, da li birač umije čitati.

Budmani. Ja ne vidim kako bi bila danguba prosto pitanje: da li zna ili ne zna čitati. Svakako pak u premnozim slučajevima ne bi trebalo ni pitati to, onda naime kad je očito da birač umije čitati.

Vojnović Gj. U svakom slučaju treba da povjerenstvo čita cedulje, da može glasove ubilježiti. Tu je dakle samo pitanje o glasnom ili neglasnom čitanju. A kad već jedno od dvoje biti mora, očividno je da je bolje da bude glasno. S toga ću glasovati za predlog zemaljskog Odbora.

Vojnović K. U starom § jednostavno stoji "imenuje." Ja mislim da propis u ovoj rieči sadržan je najbolji, jer ostavlja slobodno biraču, da bira sam način kojim će svoj glas dati, s toga pristajem uz odbor občinski.

Monti. Da načinom po zemaljskome odboru predloženom danguba bi bila velika, stvar je očividna, tim više jer ne stoji što je častn. Vranković rekao, da kad bi dvie cedulje bile jednake, tad bi predsjednik povjerenstva mogao, mjesto da drugu pročita, kazati: "kao u predjašnjoj." To ne stoji, jer je u § rečeno da izborni povjerenstvo dava čitati glasno *svaku* cedulju; ne stoji ni s toga što tada ne bi se izbjeglo onome slučaju, što ga je on naveo, da, to jest, može biti birača, koji glasuju sa ceduljom, i koji ne bi glasovali za one osobe, koje

su u cedulji naznačene, kad bi jim se pročitala njihova imena. Najviše s toga što se boji ovog slučaja, zemaljski Odbor hoće da se cedulje čitaju; ali, gospodo, tko iole poznaje naš narod, taj već sada može znati, da će riedko tko od birača izjaviti da ne glasuje za one osobe imena kojih su naznačena u cedulji, koju je on sam predao; a onda koja fajda od glasnog glasovanja? Častni Vojnović Juro reče; da svakako izbornu povjerenstvo mora čitati cedulje, da može ubilježiti glasove, pa da je bolje da jih čita glasno. Ali kolika li nije razlika u vriemenu, koje se upotriebe, kad se čita neglasno i kad se glasno čita! Moja gospodo, vi za tim težite, da branite narod od pritiska i od prevare. Vi to nećete nikada zakonom postići, jer to ne stoji do zakona, već do sdušnosti činovnikâ i do samosviesti narodne. Ja dakle branim predlog odbora, da ostanemo pri starom § i da odbacimo ovaj što nam zemaljski Odbor predlaže.

Preds. I signori che accettano la proposta dell'on. Budmani, che in italiano suona così: dietro alle parole — "in questo ultimo caso," — si aggiunga — "pegli elettori illetterati," — si alzino. — (*Nijedan*). — La proposta è caduta.

Pongo a voti il § come fu stilizzato dalla Giunta, e ciò dietro proposta dell'on. Vranković. (*čita ga*). I signori che lo accettano, si alzino. (*Većina*). — Il § è accettato. — (*Bez razprave je primljen § 26*).

Monti (izvjestitelj) čita:

§ 30.

Padne li izbor na čovjeka za izbor nepodobna, ili bi on zakoniti izuzetni razlog iznio, tada za člana občinskog Vieća na mjesto njega stupa onaj, koji je u dotičnom izborničtvu, poslje članova občinskog Vieća, dobio najviše glasova.

To isto biva, bez uštrba globe, koja se ima udariti po § 16 občinskog pravilnika, ako izabrani bez zakonitih izuzetnih razloga neće da izbor primi.

Preds. L'on. Vranković propone che invece di questo § proposto dal comitato venga posto a discussione il § 30 come fu stilizzato dalla Giunta. I signori che accettano questa proposta si alzino. — (*Većina*). — Prego l'on. Monti di leggere il § 30 proposto della Giunta.

Monti (izvjestitelj) čita § 30.

Stari § odredjivaše, da ako nebi bilo jednoga od viećnika izabranih, da ga zamjeni onaj koji je za njim dobio veći broj glasova; naprotiv zemaljski Odbor predlaže, da se za svakoga viećnika, koga nebi bilo, ima pristupiti

novom izboru, i onda kada samo jednoga nebi bilo. Ta odredba, po kojoj bi se svaki čas izložio pak na nove nezgode, na nove borbe i na dangubu, ne da se ničim opravdati. S toga predlažem da se ovaj § izostavi.

Vranković. La riforma proposta dalla Giunta si riferisce ad una grave quistione, che tocca il principio del diritto elettorale. Secondo la vecchia redazione, nel caso un consigliere non abbia le qualifiche necessarie o nel caso ch'esso rinunci, subentra a sostituirlo quello che dopo lui ebbe maggior numero di voti. Abbiamo veduto molte volte ripetersi il grandissimo inconveniente, che a rimpiazzare il consigliere dimesso o dimissionario fu chiamato chi nell'elezione ebbe uno o due voti! Io credo che sia assai meglio non aver rappresentanza, che averla a queste condizioni. — Però non posso escludere molti degli inconvenienti accennati dall'on. Monti. — Fermo però nel principio, che sia cosa migliore non avere rappresentanza che averne una che non rappresenti gli elettori, proporrei un emendamento alla proposta della Giunta, nel senso che l'elezione suppletoria non possa aver luogo che nelle condizioni stabilite dal § 18.

Preds. Fino a che l'on. Vranković formuli la sua proposta accordo 5 minuti di riposo.

(*Sjednica je prekinuta u 1 sat i 20 časâ po p.*)

(*Nastavlja se sjednica u 1 sat i 30 časâ po p.*)

Preds. La seduta è riaperta.

Monti (izvjestitelj). Izpravak č. Vrankovića glasi: da se nadostave prvoj stavci § 30 rieči — kad bi se obistinili uvjeti § 18 obč. zakona — Ja se bojim da kad bi mi usvojili ovaj izpravak, Vlada bi mogla naći izgovora da nam ne potvrdi zakon. § 18 občinskog pravilnika providja za slučaj, kad je Vieće već sastavljeno; ne bi se dakle moglo u sadašnjem slučaju pozvati se na njega. Stoga, da budemo odmah na čisto, dobro bi bilo da nam vladin povjerenik dade, ako može, izjasnenja o nazorima vladinim o ovoj stvari.

Attonielli (vladin povjerenik). Pošto je sto-pro danas predlog častn. Vrankovića prikazan, nisam u stanju da izjavim bili bi Vlada i šta bi Vlada prigovarala, ako se taj predlog primi. No po mom osobnom mnenju, koje izričem kao narodni zastupnik, bolje bi bilo odobriti predlog odbora, to jest, izključiti ovaj §, i to Saboru preporučujem.

Vranković. Želio bi da gosp. izvjestitelj proštije onaj dio ministarskog dopisa, koji se

odnosi na ovaj §, i u kojemu su naznačeni uprosi, s kojih ministarstvo nije obnašlo da podnese carskoj potvrdi preinaku glasovanu u lanjskom zasjedanju.

Monti (izvjestitelj) čita;

“L'articolo II pone fuori di vigore il § 30 del regolamento elettorale per le Comuni, a tenore del quale, essendo l'elezione caduta sopra taluno, il quale non è eleggibile, o può far valere per se un motivo di scusa, o non accetta l'elezione, ha da subentrare come membro della rappresentanza comunale colui, il quale nel rispettivo corpo elettorale ebbe a riportare il maggior numero dei voti, dopo i membri della rappresentanza comunale.

“Però il solo porre fuori di vigore di questa disposizione non è bastante, ma trattasi di determinare in oltre ciò che in questi casi avrebbe da avvenire.

“Il più proprio procedimento in questi casi sarebbe quello, di far luogo ad una nuova elezione nel concernente corpo elettorale, ma ciò si dovrebbe esprimere espressamente.

“A chi volesse addottare, che in questi casi avrebbe da valere il § 18 del regolamento comunale, pel quale ad una elezione suppletoria dovrebbe procedersi allora soltanto, qualora manchi la quarta parte dei membri della rappresentanza comunale, dovrebbero obiettare, che la applicazione di questo paragrafo, riferentesi solamente ai casi di vacanza durante il periodo di funzione, ai surriferiti casi, non starebbe in armonia con parecchi altri paragrafi del regolamento elettorale, nominatamente coi §§ 16, 17 e 34, dappoichè questi paragrafi presuppongono le seguite elezioni di tutti i membri della rappresentanza comunale; e va osservato inoltre in tesi generale, che soltanto la costituzione di una completa rappresentanza comunale può essere lo scopo di nuove elezioni,

Vranković. Da ciò è chiaro, che il mio emendamento potrebbe essere causa che la legge non fosse sanzionata; quindi lo ritiro.

Preds. Va a voti il § 30 come fu stilizzato dalla Giunta. (*Čita ga*). — I sig.ri che lo accettano si alzano. (*Nijedan*). — Il § è caduto, e per conseguenza accettata la proposta del comitato comunale, colla quale resta in attività il § 30 dell'antica legge attuale in vigore. (*Primljeni su bez razprave i većinom glasova* §§ 32 i 37).

Monti (izvjestitelj) (čita § 18). — Glavna je razlika medju ovim § što ga odbor predlaže i starim, što u starome nije bilo točno naznačeno

gdje ni koliko sati na dan imenici moraju biti izloženi. Pa su se s toga dogodjale, kao što svi znamo, svakojače zloporabe, koje je odbor svojim predlogom gledao da ukloni. Druga je razlika ta, što po starom § imenici moraju biti izloženi i u odlomcima, a po novome samo u obćini. To je učinjeno zbog štednje, jer je prije bilo mnogo pisanije, mnogo troška a bez koristi.

Pavlinović. Ja ću glasovati protiv predlogu obćinskoga odbora, navlastito s toga što on hoće da se imenici izlože samo u glavnom mjestu, a ne u svakom selu. Sabor nije ovlastio obć. odbor da prekraja zakon; ovaj je tim manje to mogao učiniti, što znade, da ministarstvo jur gleda kako izbjeći svakoj potvrdi zakona. Potrebno je pak puk na izbore buditi; a to se najbolje čini proglašivanjem imenika po selih. Zvali za svaku u grad, biva stezali ustavnu slobodu, biva namećati troškove i dangube, biva uzmicati od onoga što jur imamo. Ako je troška, puk ga plaća; a dugo nije pisanje imenika uz tiskarne i kamenopisje koje imamo.

Vojnović J. Ja bi predložio sljedeći izpravak: da se u prvoj stavci § poslije rieči “u tri primjerka”, uvrste rieči “u dvama od kojih birači će biti podjeljeni po odlomcima.”

Preds. Domando se la proposta dell'on. Vojnović è appoggiata. È appoggiata. Chiede taluno la parola? (Nessuno). — La discussione è chiusa. — Il relatore del comitato ha la parola.

Monti (izvjestitelj). Dvie samo rieči čast. Pavlinoviću. Ja sam već prije rekao da je obzirom na štednju odbor predložio da se samo u glavnome mjestu izlaže imenici. Obzirom na štednju i obzirom na to da od onoga što čast. Pavlinović brani, iskustvom je dokazano da je do sada bilo malo koristi, ja ostajem pri predlogu obćinskog odbora. Niti mogu primiti izpravak čast. Gj. Vojnovića, jer onim načinom mi ne bimo izbjegli, čemu je neobhodno potrebito da izbjegavamo, ne bimo izbjegli zloporabi.

Preds. Va a votazione la modificazione al § 18 proposta dall'on. G. Vojnović, e che in italiano suona così: “L'amminist. comunale compila per ogni corpq e rispettivamente per ogni sezione elettorale le liste separate di elezione in tre esemplari, in due dei quali gli elettori saranno ripartiti per frazioni.” I sig.ri che accettano il primo capoverso del § 18 come fu proposto dal comitato coll'aggiunta proposta dal dep. G. Vojnović, si alzano. (*Nijedan*). La proposta è caduta. — Ora va a voti il § 18 come fu proposto dal comitato, e che nel testo italiano suona: (*Čita ga*). — I sig.ri che lo accettano, si alzano.

(*Manjina*). — Il § è respinta. (*Primljeni su pak većinom glasova čl. I.*) (*sa izključenjem br. 30*). i II. — I sig.ri che accettano la mia proposta di non leggere la presente legge in terza lettera si alzano. (*Većina*). Quei signori che accettano in terza lettura la presente legge nel suo complesso ed in ambo i testi si alzano. (*Većina*). — La legge è accettata. Sta all'ordine del giorno....

Glasovi. L'ora è tarda. A domani.

Preds. I signori che accettano che stante l'ora tarda si chiuda la seduta, si alzano. (*Većina*). — All'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 10 staranno gli argomenti che oggi sono rimasti inesauriti, più la nomina di un assessore della Giunta. — La seduta d'oggi è chiusa.

(*Sjednica se zavrtila u 3 sati 20 časâ po pod.*).

VII. Sjednica

dneva 21 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladař Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI — Tajnici: Raimondi, Budmani.

Sjednica nastaje u 10 sati 45 časâ pr. p.

Preds. Il numero dei deputati presenti è di 23. Il numero è legale. La seduta è aperta. I signori segretari leggano il verbale della seduta di ieri.

Tripalo (tajnik) čita zapisnik jučerašnje sjednice.

Budmani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Domanda taluno la parola? Nessuno. I signori che accettano il protocollo ora preletto in ambo le lingue si alzano. (*Jednoglasno*). — Il protocollo è ratificato.

Tripalo (tajnik). Pošto sam već u šest sjednica bio tajnikom to, g. predsjedniče, molim da me tko drugi zamjeni.

Preds. Il signor segretario Tripalo domanda di essere sostituito, avendo esaurito il numero delle sei sedute stabilite dal regolamento interno. Prego i signori segretari ad intendersi fra di loro sul turno ulteriore.

Raimondi. Eh! non ci sono che io.

Preds. È vero, perchè gli altri sono assenti. Dunque l'on. Raimondi è invitato a pren-

dere il posto di segretario. (*Raimondi nastupa na mjesto tajnika*). Mi è stata consegnata dal dep. Danilo una petizione. Il signor segretario è pregato di leggerne il testo.

Raimondi (tajnik) čita: Djaci na svenčilištu Gradačkome traže podporu u korist zaklade za siromašne djake.

Preds. Passi al comitato delle petizioni. Mi è stata porta una serie d'interpellanze al signor Commissario governativo. La prima è del dep. Tripalo. L'interpellante è pregato di darne lettura.

Tripalo (čita):

Dalla relazione dell'Ecc. Giunta provinciale di questo ultimo periodo, rilevo che al progetto di legge sulla modificazione di alcuni §§ del vigente regolamento campestre, votato dall'Ecc. Dieta nella seduta 11 ottobre nell'anno decorso, non fu tuttora impartita la Sovrana sanzione.

Le modificazioni in quel progetto introdotte dovevano essere feraci di una grande utilità pratica, per cui dannosissimo ne riesce il ritardo della loro applicazione.

Ho l'onore quindi d'interpellare l'Eccellso Governo:

“Se gli constino i motivi per cui tale Sovrana sanzione non venne ancora impartita.”

Zara li 19 novembre 1872.

D.r Tripalo deputato — D.r Lovro Monti — Pietro Cingrija — G. d.r Petrović

Preds. La seconda interpellanza è del dep. Šupuk.

Šupuk (čita):

Bila bi danguba opisivati ovde neizbrojna bezakonita djela počinjena od pod-konsula austrijskoga sjedećega u bosanskom Livnu, kavalera Dembinskog, djela koja su mi poznata ne samo pa glasu nasih ljudi, koji prelaze sa svojim stadom na ljetnju pašu i za posle trgovačke, već i po čitanju i proučenju više pečatanih spisa iz kojih se užasno uvidjaju njegove mnoge zloporabe, nasilja i mržnja proti nesretnoj raji, osobito pravoslavne vjere.

Misleći da je to postupanje Dembinskoga došlo od nekoliko vremena do znanja i Visokoj Vladi, pitam c. k. povjerenika: Znali zemaljska Vlada pravo za to, i jeli što Vlada već odredila, ili će odrediti, čim bi priskočila u pomoć našim ljudima, da jednom prestanu pomenuti neredi?

Zadar, 21 studenoga 1872.

Ante Šupuk — Iz. Danilov — Dešković — Luković.

Preds. La terza è dell'on. Vranković. Prego l'interpellante a darne lettura.

Vranković (čita):

Interpello il signor Commissario governativo, per quale motivo non sia data esecuzione nella maggior parte dei casi, a quelle disposizioni del regolamento comunale che vogliono limitata la vita dei consigli comunali al periodo di tre anni, e perchè sia passato quasi in regola che i consigli continuino a funzionare uno o due anni dopo trascorsa la loro esistenza legale.

G. Vranković — Ljubić — Šupuk — Kosto Vojnović.

Antonietti (vladin povjerenik). Alle interpellanze degli on. Tripalo e Vranković risponderò subito, essendomene stato anticipatamente fatto conoscere il tenore. L'on. Tripalo interpella il Governo se gli constino i motivi pei quali la sovrana sanzione al progetto di legge sulla modificazione di alcuni §§ del vigente regolamento campestre non venne ancora impartita. Ho l'onore di rispondergli (čita):

“Il progetto di legge sulla modificazione di alcuni §§ del vigente regolamento campestre votato dall'Eccelsa Dieta nella seduta 11 ottobre 1871 venne rassegnato a S. E. il signor Ministro dell'Interno, perchè ne sia provocata la sovrana sanzione. Il detto progetto venne però restituito dal prelodato Ministro con riverito dispaccio del 24 maggio a. c. N. 792-M. I. perchè venissero offerti alcuni schiarimenti, in principalità sulla disposizione del § 17 del progetto, circa la ripartizione dell'indennizzo fra le famiglie del villaggio nei casi in cui il danneggiamento fosse ignoto.

La Luogotenenza non mancherà di riferire a Sua Eccellenza il sig. Ministro dell'interno sulla presente interpellanza, raccomandando una sollecita deliberazione nell'argomento di cui si tratta.”

All'interpellanza dell'on. Vranković: perchè sia passato in regola che i consigli comunali continuino a funzionare uno o due anni dopo trascorsa la loro esistenza legale, ho l'onore di rispondere quanto segue (čita):

La Luogotenenza tiene in piena evidenza l'epoca delle scadenze del periodo elettorale, nelle singole comuni politiche del Regno, e con riguardo alle prescrizioni del § 20 reg. elett. comunale non cessa d'ingiungere ai dipendenti capitani distrettuali e commissari esposti d'insistere energicamente presso i rispettivi capi co-

munali affinché siano prese per tempo tutte le disposizioni per la elezione, in modo che col l'espriro del periodo elettorale la nuova rappresentanza comunale entri in funzione.

Negli ultimi due anni, cioè dal 1 ottobre 1870 fino a tutto ottobre 1872, vennero regolarmente ricostituite 40 comuni politiche. Il ritardo subentrato nella ricostituzione del Comune di Traù, derivò da molti reclami prodotti nel corso delle operazioni elettorali e dalla necessità di annullare in parte l'atto elettorale, per cui dovette precedersi ad una nuova elezione del l.o corpo elettorale.

Il ritardo avvenuto nella ricostituzione dei comuni di Spalato ed Almissa, deve ascriversi alla circostanza che vennero prodotte rimozioni pella divisione del relativo circondario elettorale in sezioni elettorali, le quali rimozioni devono essere trattate e decise nel regolare corso delle istanze.

Per quello che riguarda le altre comuni, il cui periodo elettorale è già scaduto od è prossimo a scadere, sono già in corso le relative operazioni elettorali e verranno entro breve termine ultimate.

Prescindendo dalla compilazione delle operazioni elettorali giova osservare che il lamentato ritardo nella ricostituzione dei comuni dipende in alcuni casi da ciò che i capi comunali, ad onta di ripetuti eccitamenti, non si prestano colla voluta alacrità nella compilazione e pubblicazione delle liste elettorali, e che la legge comunale non offre mezzi efficaci per costringervi.”

All'interpellanza poi dell'on. Šupuk avrà l'onore di rispondere in una prossima seduta.

Preds. Passo all'ordine del giorno: “Seconda lettura del progetto di legge a modificazione di alcuni §§ del regolamento comunale.” Il relatore del comitato comunale l'on. Monti ha la parola.

Monti. (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Zakonska osnova o preinačenju nekoliko §§ občinskog pravilnika 30 srpnja 1864, koja biaoše sastavljena od Odbora zemaljskog i koja ovdje sa odnosnim spisima prilaže se, (Vidi Prilog — All.o 12). Saborski občinski odbor, pregledao je i pretresao, zaključivši koliko sliedi:

a) Uvaživši razloge zemaljskog Odbora navedene u izvješću gori priloženom i one koje su potaknule ovaj sabor da u lanjskom zasjedanju primi nekoliko paragrafa od onih predloženih u pretresanoj zakonskoj osnovi,

ovaj odbor ima čast predložiti tom Visokom Saboru da primi §§ 2, 4, 17, 20, 22, 24, 25, 28, 41, 42, 44, 45, 53, 65, 68, 73, 74, 104, 108 — onako kako su sastavljeni u osnovi istoj.

b) Jer u starom tekstu § 21, nema onog propisa koji se čita u trećoj točki paragrafa istog, kako je sastavljen u pretresanoj osnovi, i jer onaj propis biva suvišan kod propisa sadržanih u prvim dvama točkama paragrafa istog, ovaj odbor predlaže, nek se rečena treća točka izostavi iz onog paragrafa, a prve dvije točke da budu primljene onako kako su u osnovi sastavljene.

c) § 67 kako je u pretresanoj zakonskoj osnovi sastavljen, nalazi ovaj odbor da nije potpuno jasna i točna oblika, i da je potreba odrediti jedan rok, kroz koji u ondje predpostavljenom slučaju ima biti sakupljen sbor. Za to predlaže da bude onaj § preinačen i primljen u slijedećem obliku:

„Neće se moći uskratiti povlada, a da se ne sakupi sbor čim to bude zaiskati glavari ili šest članova istog sbora kad u dotičnom odlomku ima manje od 100, a dvanaest članova ako preko sto imaju pravo u sboru biti.”

§ 109.

Daje se oblast kotarskoj političkoj Vlasti da može udariti jednu globu do fior. 20, onomu načelniku koji bez opravdati so dobrim razlozima, premda po dva put opetovano pozvan od iste Vlasti, ne bi ispunio svoje dužnosti u djelokrugu posala povjerenih. Proti takom oglobljenju, prosto je načelniku uložiti utok na namjestništvo kroz 14 dana, u kom slučaju zaustavlja se do razsudjenja starije Vlasti ućerivanje globe.

Kad bi pomanjkanja bila pak taka da se upravljanje posala povjerenog djelokruga nebi moglo njemu na dalje povjeriti bez da se javne koristi na pogibelj stave, te da s toga bi se imalo za razpravljanje ovih posala drugoga poslovaća odrediti, tada občina ima uzdržati troškove take odredbe, občinski načelnik odgovoran prama občini ostavši.

„U tom slučaju, mora biti sakupljen sbor najdalje kroz mjesec dana od kad biao zaiskano da se drži.”

A u italijanskom tekstu:

„L'autorizzazione non potrà essere negata qualora venga chiesta dal capovilla, o se nella frazione rispettiva il numero degli aventi diritto a formare parte del convocato è inferiore a 100 da sei fra essi e se superiore da 12.

„In tal caso il convocato dovrà essere tenuto alla più lunga entro un mese dalla prodotta domanda.”

e) Po zahtjevanju i želji vladinog povjerenika u ovom odboru iskazanoj, i jer može biti od koristi radi redovitog obavljanja posala spadajućih povjerenome djelokrugu — jer nije sgorega odvratiti od naših občina u koliko je moguće uporabu od strane političke Vlasti propisa sadržanih u §§ 104 i 108 občinskog zakona i jer u lanjskome saborskom zasjedanju bio usvojen slični jedan predlog, ovaj odbor usudjuje se predložiti: Da u pretresanoj zakonskoj osnovi bude na mjestu gdje ide po redu paragrafa uvršten § 109 preinačen kako slijedi:

§ 109.

È autorizzata l'Autorità politica distrettuale d'infliggere multe fino a fior. 20 a quel podestà che ad onta di ripetuti eccitamenti dell'autorità stessa, mancasse senza giustificarsi con validi motivi all'adempimento dei doveri d'attribuzione delegata impostigli dalla legge. Contro l'inflizione di una tale multa spetta al podestà il diritto del ricorso da prodursi entro giorni 14 alla Luogotenenza con effetto sospensivo.

Se le mancanze fossero tali, da non potersi ulteriormente affidare al podestà la gestione degli affari di attribuzione delegata senza mettere a pericolo i pubblici interessi, e che in conseguenza di ciò debbasi destinare un altro organo, il Comune ha da sostenere le spese annesse a questa destinazione, ferma la responsabilità del podestà verso il Comune.

e) U slijed gori iskazanih zaključaka, ovaj odbor predlaže pak da bude popravljen članak I. uvrstivši u istome, u svome redu i gori predloženi § 109.

Zadržava se pak izvjestitelj pravo predložiti naustnice sitne neke stilistične popravke u

pojednim paragrafima gdje se pokaže nužda od veće jasnoće i točnosti.

U Zadru 18 studenoga 1871.

Pred. RAFO PUČIĆ.

Izvjest. Dr L. Monti.

Antonielli (vladin porjerenik). Dužnost mi je da izjavim moju harnost občinskome odboru što je na moju preporuku u osnovi zakonskoj primio i § 109. [Govereci pak u obće o promjenama, koje je občinski odbor osnovi učinio, čini mi se da svaka ne odgovara podpuno vladinim željama. Ipak ja se neću njima protiviti, a visokome saboru preporučujem da primi § 109. kao što ga občinski odbor predlaže. — (Primljeni su bez razprave većinom glasova §§ 2, 4, 17)]

Monti (izvjestitelj) čita § 20.

Pavlinović. Predlažem da se u prvoj i u drugoj stavci i ovoga §, mjesto "službe," stavi "časti."

Monti (izvjestitelj). Pristajem na izpravak.

Preds. Il § 20 nel testo italiano suona così: (čita ga). I signori che accettano questo § come fu proposto dal comitato, colla modificazione nel testo slavo proposta dall'on. Pavlinović si alzano. (Većina). — Il § 20 è accolto.

Monti (izvjestitelj) čita § 21 — Predlažem da se u ovom §. rieč "odsudbine," zamjeni sa riečju "osude."

Pavlinović. A ja da se mjesto "kaznjena," stavi "kaznjiva," jer "kaznjeni," znači "punito," a "kaznjiv," "punibile."

Vranković. Non sono d'accordo col relatore del comitato sull'esclusione del terzo inciso di questo §. Questo inciso fissa quale sia l'autorità che debba pronunciare sul decadimento di quei consiglieri contro i quali si verificassero le condizioni contemplate dagli incisi precedenti. L'altro punto fissa anche la loro sostituzione, fino a che sia deciso sul ricorso contro il deliberato dell'autorità. Mi pare che sia necessario fissare tuttocciò per regolare meglio le cose. Ci furono dei casi in cui si sono pronunciati contro i reclami alcune volte i Consigli comunali, alcune altre l'Amministrazione comunale, altre ancora l'Autorità politica. Dalle comunicazioni che abbiamo avute dal Ministero su questo proposito mi pare sia da indursi che quell'inciso sia necessario. Io credo quindi che esso debba essere lasciato come fu proposto dalla Giunta.

Monti (izvjestitelj). Treća stavka ovog § je suvišna, jer nije potrebno ustanoviti tko je nadležan da odlučuje o svrgnuću občinskih članova. Ta stavka pak mogla bi biti i pogibeljna, navlastito kad bi politična vlast bila u rukama kojeg kotarskog poglavara, koji bi bio protivnik občinskim članovima. Stoga odbor preporučuje, da se ta stavka izostavi.

Vranković. Io vorrei osservare all'on. Monti che quanto alla prima sua obiezione che, cioè,

non occorra determinare la competenza di chi deve pronunciare sul decadimento dei membri, è un fatto che la legge lo esige e che è indispensabile sia stabilito. Abbiamo avuto un esempio, qualche tempo fa, nell'elezione della Camera di commercio di Spalato. Quanto alle altre osservazioni fatte dall'on. Monti, gli dirò che i piccoli trascorsi e le mancanze di poco momento non possono esser presi in considerazione, perchè l'Autorità che deve giudicare per procedere a misure di rigore dovrà sempre prender per base una sentenza giudiziale qualunque.

Danilo. Predlažem da u hrvatskom tekstu ovoga § mjesto počasti stavi "časti."

Preds. Non domandando nessuno più la parola, vanno a votazione i primi due capoversi del § 21 che in italiano suonano (čita), assieme agli emendamenti proposti nel testo slavo dal relatore e dagli onorevoli Pavlinović e Danilo. Quei signori che li accettano si alzano. Accettato. — Ora va a votazione la proposta positiva dell'on. Vranković, che cioè sia accettato il terzo capoverso del § 21. È proposta positiva, perchè la negativa, in caso di non accettazione della prima, verrebbe da sé e non occorre votarla. Leggo adunque l'inciso terzo (čita ga). — Quei signori che lo accettano si alzano. (Manjina). — La proposta Vranković è respinta. — (Primljeni su bez razprave §§ 22, 24, 25, 28, 41, 42, 44, 48, 53, 65, 67, (ovaj kao što ga odbor predložio), 68 (sa stilističnom promjenom u talijanskom tekstu po izvjestitelju predloženom) — "tutti i membri del convocato non assenti dalle frazioni," — mjesto — "tutti i membri non assenti del convocato," —) 73, 74, 104, 108 sa popravkom u talijanskom tekstu — "di un oggetto," — mjesto — "in oggetto," — u drugoj stavci).

Monti (izvjestitelj) čita § 109.

Preds. Quantunque questo § 109 non sia stato letto in prima lettura, pure siccome ieri la Dieta ha preso la massima che un comitato possa fare altre proposte in un progetto di legge oltre a quelle della Giunta, così passo sopra a questa eccezione ed apro la discussione sul § 109.

Kulišć. Ja se moram sa svom mojom snagom opirati ovome §. Snjim bi mi predali u ruke kotarskim poglavarima ubojno oružje, kojim b se oni služili da za svaku tricu globe načelnike; navlastito kad bi se nastavljalo darivati pokrajini kotarskih poglavara Barbierve i Addobalieve bagre. Ja ne bi bio protivnik da se u ovome poslu dade sva vlast zemaljskome Od-

boru, ali kotarskim poglavarima nikakvu i ni-pošto.

Ljubić. Dragocjena je stečevina samostalnost obćinā; branimo ju hrabro, jer tu nam branik liepe narodnosti, tu gnezdo političkih sloboda; nije nam se bojati nikakva nasilja, dok obćine budu same svoje, pa za njima mogli budemo se zakloniti. — Znam za prigovore obćinskoj samostalnosti: neredi njihovi odkad su samostalne. Na to ću reći, prije svega, da i nereda nema toliko koliko kažu; a svakako neredu nije lieka u stegam. Uprav stare stege, staro skrbništvo nad obćinama, po mom mnjenju, krive su ponajviše današnjim neredom; diete često posrće, kad ga dojlja iz ruke pusti. — Imajmo pouzdanja u slobodu, ona sama se sobom lieči; a da su se obćine podobro sa samostalnošću izlječile živimi očima vidimo. — A zar da ta samostalnost bude neograničena? Nisam toga ni pomislio. Vladi nadleži nadzirati da obćine ne prekorace preko granica njihova djelokruga, da ne vriedjaju obstojeće zakone, da rađe u korist obćinara. To vladi nadleži, pa joj i zakon obćinski priznaje to pravo §§im 106 i 110. — Eto granicā i obćini i vladi; pokušali vlada da te granice razmakne, podviknimo joj: "Usque huc, et non procedes amplius!", — Nego vlada predloženom preinakom § 109 o. p. ne razmiče nego razmeće medje obćinskoj samostalnosti i njenu nadzorništvu. — I sbilja, na što smjera ta preinaka? Smjera, podrći načelnike karnoj oblasti kapetanaā; smjera podignuti kapetane u prave starešine načelnikom. — Toga mi ne smiemo dopustiti; ne smiemo nakon sedam godina nezavisnosti dignut načelnikom onaj ugled što su po novom zakonu stekli. — Mogao bi tko reći, ne dalimo zaiskanu oblast kapetanom, uprava će javna zapeti. — Kukva uprava! kako zapeti! Ta načelnikom nisu povjereni nekakovi težki posli državne uprave. Nije vlada austrijska tako široke ruke da bi obćinama bila spustila štogod svoga; pustila jim da sobom slobodno upravljaju, ali od svojih posala ne daje jim već što se čaušim ili što nižim pisarom povjerava. Radi takih stvari ne može uprava zapeti. Pa ako nije zapinjala dosad, u početku obćinske samostalnosti, neće ni unapred, bud se i obćine sve to bolje ređe. Ne plašimo se osjenjā; razaberimo stvari od praznih rieči. A napokon, pazimo da jur sadanjim § 109 O. P. providjeno je što bi vlada, kad je načelnici nebi htili slušati; sadanjim § 109 spasena je javna uprava, a uz to sahranjena nezavisnost i čast načelnika; ne ticaймо dakle unj. — Poručila nam lani vlada: zašto nebi mojim kapetanom dali onu oblast, što

ste § 104 O. P. dali zem. odboru? — Polako tim mudrovanjem! Prije svega sniem reći da je zem. odbor nešto više nego su kapetani, i da jim izvor drugačiji. A uz to, što je glavnije, odborovo postupanje daje nam većega jamstva negoli ono kapetana. Odbor je odgovoran sa-boru i narodu, a kapetani nisu nego njihovim starešinam; pa ima tu krupne razlikosti. Dosta je opaziti kako je malo nahudila ta odgovornost tolikim kapetanom, koji se nisu pokajali njihove usilnosti. — Nemojmo, gospodo, izlagati našu načelnike novim neprilikam sa zloglasnim kapetani; nemojmo da kapetani učine da jim načelnništvo dodije, jer nećemo naći ljudi koji bi se načelnništva primali, jer nitkoga nije volja postati čaušem kapetana. — Radi obćinske samostalnosti, dakle; radi časti načelnika, koja je do napokon čast naroda, ja ću glasovati proti predloženoj preinaki § 109 O. P.

Vranković. Quantunque poco simpatico dell'autorità politica com'è attualmente costituita, pure voterò per il progetto del comitato e voterò con la persuasione di non commettere nessun attentato contro la libertà e l'autonomia dei comuni. In uno stato libero la prima condizione è quella di assicurare alla legge piena osservanza. Noi dobbiamo vegliare in tutti i modi possibili a che l'autorità politica distrettuale non abbia a invadere il campo dell'autonomia comunale, ma dobbiamo puranco offerirle il mezzo di far che i comuni eseguiscono le attribuzioni che la legge lor delega. Bisogna convincersi, o signori, che il Governo non ci è più nemico, come ci era una volta; la maggioranza gli si è avvicinata; e ne abbiamo una prova nel nostro Commissario imperiale. Noi non dobbiamo prendere di mira cinque, sei o dieci capitani distrettuali come sono oggi, ma l'autorità politica come dovrebbe essere. Per queste ragioni, e perchè anche dobbiamo cercar di ristabilire questo principio di autorità che fu compromesso negli ultimi tempi, e preparare il terreno a quel giorno fortunato, in cui cesseranno le autorità politiche, e tutte le attribuzioni di queste saranno devolute agli eletti dal popolo, per tutte queste ragioni, proporrei che venisse accettata la proposta del comitato.

Cingrija. Ja pristajem uz čast. Vrankovića. Kaže nam se da time mi vriedjam samoupravu obćinsku. Neka mi oprostī častni Ljubić, ali se meni čini, da on, kad taku govori, na prosto sliedi lanjsko razloženje naših protivnika. Nije, ne, samouprava povriedjena, ako je karan oni, koji svoje dužnosti ne čini, već se samouprava najviše vriedja tada kad se ostavlja široko polje

zloupotrebi, ma bilo i zloupotrebi občinskih načelnika.

Kulišić. Ja dopuštam da je samo zemaljski Odbor nadležan, da globi občinske starelšine, a ne bi bio protivnan da se njemu daje u tome pogledu neograničena vlast; ali da mi nametnemo novih gospodora obćinama, meni se čini da nije ni častno, ni pristojno.

Klaić. Anch'io voterò per la proposta del comitato. La legge, quale attualmente esiste, accorda all'autorità politica la facoltà nientemeno che di dimettere il podestà, quando non si prestasse all'esercizio delle attribuzioni delegate; accordandole la legge il più, non vedo perchè non le si possa accordare il meno. Dove si tratta di pene, uno dei primi requisiti è che vi sia graduazione, onde non porre l'autorità superiore nella posizione o di mostrarsi impotente, o di ricorrere a misure estreme, come, nel caso concreto, è quella della dimissione. — Io sono d'avviso, che qui non si tratti minimamente dell'autonomia comunale. Nella persona del podestà bisogna distinguere due enti, uno quello eletto dalla rappresentanza comunale, l'altro l'ufficiale dello stato. Presso tutti i popoli civili, il podestà ha questo doppio carattere, ed è desiderabile che una maggior copia di affari delegati vengano accordati al podestà, perchè è più decoroso e sarà sempre più vantaggioso, anche per le stesse popolazioni, che una parte dell'autorità dello Stato venga esercitata da un eletto dal popolo piuttostochè da un commissario, da un funzionario qualunque, nominato dall'Autorità superiore

Danilo. Bene!

Kulišić. Male!

Klaić. Quindi, se si desidera che una maggior copia di affari venga delegata a questo funzionario civile, bisogna porre questo funzionario nella posizione di qualunque altro funzionario, cioè bisogna che vi sia il mezzo, quando egli non vogli' assoggettarsi agli ordini superiori, di costringervelo. Verso i suoi immediati funzionari, lo Stato ha il pieno potere di mandarli via, se mancano al loro dovere. Nelle comuni la cosa è più delicata. Convien che lo Stato mediante una serie di misure da stabilirsi nella legge e con tutte le garanzie necessarie, possa avere la sicurezza che questo funzionario faccia il suo dovere. Se diamo un'occhiata agli Stati che sono retti a forme più libere, se diamo un'occhiata al vicino Regno d'Italia, vediamo che il sindaco viene eletto dal Re stesso fra i consiglieri comunali. In Francia poco tempo fa, sotto la repubblica attuale, quando si discuteva all'assem-

blea legislativa la legge sulle rappresentanze comunali, il capo della repubblica ha fatto questione di potere il principio che gli fosse accordato il diritto di nominare i *maires*, poichè, egli disse, è necessario che il Governo abbia i mezzi in mano per fare che il capo del comune eseguisca i suoi ordini. — Col dare, adunque questa facoltà all'autorità politica, prima di tutto noi non facciamo che riempire una lacuna nella legge, cioè, quella della graduazione nella pena. La legge non porta che il caso assoluto della dimissione. Noi vi poniamo, invece, delle pene inferiori, onde offrire allo Stato la possibilità di non ricorrere a mezzi estremi contro il delegato che manca alle proprie attribuzioni. In secondo luogo, diamo i mezzi all'autorità di aver garanzia che i suoi ordini saranno eseguiti e facilitiamo la strada a che una maggior copia di affari delegati passi in attribuzione dell'autorità comunale, cosa ch'è di molto decoro e di grande vantaggio. — Quindi io voterò per la proposta del comitato.

Paolinović. Spomenite se, gospodo, kako se u slobodnoj Ingležkoj mienjaju zakoni. Sama potreba, koja bi se u životu občinskomu bila uvidila, mogla bi nas svjetovati na preinake; nulta potreba glede § 109 nije ničim dokazana. Pristojnost saborska pak nam smeta, da ove godine primimo, što smo lani bili odbili. Dapače, ima više: lani smo bili primili uz uvjet, da se odboru zemalj. daje vlast, da obćinu razpusti u slučaju nemarnosti u vlastitom djelokrugu. Vlada nam je odvrtila nepovjerenjem. Valjda mi sad da polazemo povjerenje u kotarske poglavare, fele Avoskanieve i Barbierove, koji silom odnose izborno spise, silom tjeraše birače, silom natjerivaše ista občinska vieća, ove iste godine u Metkovićih, bez da ih je s toga glava zabolila? Hoće li vlada pokrajinska i tu moć glöbljenja, nek joj bude; ali nikad pristati neću, da jedan kotarski poglavar zvirči nad načelnikovom glavom, prietnjom globe. Što bi tad bio načelnik? Znate li vi, gospodo, kako je po naših malih mjestih? Netom bi imali kakovu pekljaniju sa kotarskim poglavarom, oni bi bili prinudjeni ili da se uteku dalekim odvjetnicima, ali da se zahvale na čast. — Vladi je zajamčeno dovoljno pravo nadziranja. Ako obćinari pristaju uz nehajnu upravu načelnikovu, i vlada razpusti obć. vieće, a oni opet istoga načelnika biraju; tad je pravo da svi obćinari nose tegoće i troškove povjerenstva, jer oni su sukrivci i dionici nedjelā čovjeka, kojega hoće da biraju. Mi, gospodo moja, imamo liepih zakona, § 19 temelj. prava, i još §§, ali vidimo da imamo malo dobra. Mi

ovim zakonom obć. u sedam god. osvojismo veliku većinu naših obćina; obćine naše, jedine su što nam štogod vriede i za slobodu i za narodnost. Ostale naredbe ne vrše se, ili ih još uzalud čekamo. Pogledajte samo na srednje učione; tu nema našega jezika, nema našega prava ni iz daleka. Pitajte školsko vieće, pitajte školske savjetnike, kroz §§ i kroz učiteljske sborove, i kroz ministarske naredbe, toliko će vas namučiti, da nećete znati ništa, što je o našem jeziku: to će te samo znati u istinu, da ga u srednjim učionam ni u Spljetu, ni u Zadru gotovo ni neima. Tim sam htio reći da zakoni nisu dovoljni, kad ne vriede oni, koji tim zakonima upravljaju. A ako ovo što sam sada rekao je na svojem mjestu i kad je govor o dobrim zakonima, zašto ne bi vriedilo kad je rieč o sumnjivim zakonima, koje svakako nije izazvala prevelika ljubav prama obćinskoj samoupravi. Učuvajmo jedinu našu ozbiljnu stečevinu; ne dajmo sami sebi ruke vezati. (*Odobrenje*).

Danilo. Predlažem sliedeći obrazloženi dnevani red "da uvaživ zloporabe mnogih kotarskih poglavara, predlog se ne prima.", (*Obće odobrenje*). — (Nastaje miešanje i žamor po saboru. Više zastupnika i vladin povjerenik medju sobom govore.).

Vojnović G. Visto che fatalmente non abbiamo uno stenografo slavo, che possa raccorre i nostri discorsi pronunciati nella nostra lingua nazionale, mi varrò della lingua italiana. — Per le ragioni esposte dall'on. Ljubić e Pavlinović io in principio voterò contro questo §, perchè credo che questo § ponga il capo comunale in una posizione inferiore al capitano distrettuale, e che per esso si tornerebbe a mettere il podestà nella posizione ch'egli aveva prima della promulgazione dell'attuale legge comunale, quando, cioè, i pretori erano onnipotenti in Dalmazia. — Io credo, però, che si potrebbero con un mio emendamento conciliare le diverse opinioni, col togliere, cioè, il potere di multare i podestà al capitano distrettuale per darlo alla Luogotenenza. Con ciò, io credo, si potrebbe conciliare la cosa, s'impedirebbe ai capitani distrettuali di esercitare un influenza nociva sui podestà, e si raggiungerebbe pienamente lo scopo accennato nel rapporto del comitato. Io quindi nel § porrei le parole: "Autorità politica provinciale." E alle parole: "ricorso alla Luogotenenza," sostituirei le parole: "ricorso al Ministero." — Qualora poi non venisse accettato questo mio emendamento, dichiaro che voterò contro il § 109.

Cingrija. Anzitutto, dal momento che è stato proposto dall'on. Danilo di passare all'ordine del

giorno, dichiaro che recedo dalla mia anteriore deliberazione che era quella di votare il § proposto dal comitato, e dichiaro che voterò l'ordine del giorno tale quale l'on. Danilo lo proporrà. Però, alcune delle cose dette dal dep. G. Vojnović mi hanno indotto a prendere la parola, per osservare che dal momento che il § come fu proposto dal comitato non dà al capitano distrettuale il potere di decidere in prima, seconda e terza istanza sulle multe da infliggersi ai podestà, ma accorda il ricorso alla Luogotenenza, mi pare non fosse necessario ch'egli facesse quella proposizione, con la quale egli vorrebbe far funzionare come prima istanza la Luogotenenza e come seconda il Ministero dell'Interno. Io ritengo che una volta ammesso il diritto al ricorso, ed ammesso una volta che il ricorso porti con sè l'effetto sospensivo, non ci sia da temere nessuna di quelle vessazioni o, dirò meglio, di quegli abusi di potere da parte dei capitani distrettuali, dei quali hanno parlato tutti gli oratori che mi hanno preceduto, e che hanno combattuto la proposta del comitato. — Su questo argomento, dirò all'on. Pavlinović qualche parola. Egli ha esordito col parlarci dell'Inghilterra. Egli ha paragonato le nostre circostanze alle circostanze di quel paese, e poi immediatamente dopo ha dovuto supporre un abuso continuo di potere nei funzionari dello Stato, ai quali con questo § verrebbe attribuito il diritto d'infligger multe ai podestà. A questo proposito gli dirò, che purtroppo da noi per parte dei funzionari dello Stato succedono degli abusi, e quindi la sua tema almeno in parte si potrebbe dire su questo punto giustificata, ma dirò che non v'era nessuna ragione di far confronti coll'Inghilterra, poichè tutti ben sanno che colà è ben difficile che un funzionario dello Stato commetta degli abusi. Là è grande il rispetto che si professa verso la legge, e difficilmente si oltrepassano i confini della stessa; da noi, invece, nasce l'opposto, e quindi tutti i paragoni che si potessero fare fra noi e l'Inghilterra, potrebbero difficilmente calzare.

Vranković. Risponderò anch'io due parole all'on. Pavlinović riguardo alla parte del suo discorso in cui sosteneva che il § proposto porterebbe delle conseguenze morali gravi, intaccando la libertà e l'autonomia comunale. Se ciò fosse la Dieta l'anno scorso non avrebbe ammesso questo §, come egli stesso ha accennato. Mi pare poi che qui non si tratti altro che di offrire all'autorità politica il modo di far eseguire quanto è stabilito dalla legge. Mostrare che il sistema attuale d'autonomia dei comuni non va, e che con esso si può arrivare alla nostra rovina,

mi sembra sia aver poca fiducia nelle forze del paese. Io credo, invece, che il tempo in cui i capitani distrettuali commettevano di quegli abusi dei quali fummo testimoni, sia per sempre passato.

Danilo. Domando cinque minuti di sospensione della seduta, per intendermi sul mio ordine del giorno cogli altri membri della Dieta.

Preds. La seduta è sospesa per cinque minuti.

(Sjednica je obustavljena u 1 sat 5 časà p. p.)

(Nastavlja se sjednica u 1 sat 10 časà po. p.)

Danilo. Visto che la maggioranza della Dieta, compresi quei signori che volevano votare il §, è disposta a respingerlo.

Preds. La prego, la Dieta non si è ancora pronunciata.

Danilo. Parlo dei signori deputati che ora mi esternarono la loro opinione. Visto quindi che molti signori deputati non sono disposti ad accettare il §, ritiro il mio ordine del giorno.

Preds. L'on. Danilo ha ritirato il suo ordine del giorno motivato. Chiede nessun altro la parola? — Nessuno. — La discussione è chiusa. Il relatore del comitato ha la parola.

Monti. U predlogu občinskog odbora ja ne uvidjam vladi povjerenja, kojega ja nemam, niti se od nje, kakva je do sad bila, dobru ja nadam. Ovde se radi o upraviteljenoj mjeri, koja bi se radi reda mogla primiti. Priznajem da nije bez temelja mnenje onog časn. predgovornika, koji je rekao da se §.om 109 dade prevaga kotarskim poglavarima nad občinskim načelnicima. Ali ako načelnik bude čovjek od značaja, on će znati da vrši svoju dužnost, pa se neće bojati Kotarskog poglavara, ni njegovih novih paragrafa. U ostalom ovi će se § primieniti samo na one občinske starešine koji svoju dužnost zanemare, a pravo je da takvi budu globljeni; jer svakome je poznato, koliko li štete ne počinu načelnik, kad svoju dužnost ne vrši. — Ni ono što je rekao častni Kulišić, ni izpravak Vojnićev ne drži, jer je ministarstvo izjavilo da ne bi to moglo primiti, radi potrebitih utoka na drugu i treću molbu. Preporučujem dakle predlog občinskog odbora.

Antonietti (cladin povjerenik). Dopo le esaurienti ragioni svolte dagli on. Klaić e Vranković, nonchè dal relatore del comitato, io non trovo nulla da aggiungere a dimostrare l'utilità e la convenienza della proposta modificazione del § 109. Io quindi, a nome del Governo, rac-

comando caldamente alla Dieta di voler accogliere la modificazione medesima. Qui non si tratta di questione di fiducia verso l'uno o l'altro dei capitani distrettuali, ma si tratta di questione di principio, si tratta di sopperire ad un difetto della legge comunale e di provvedere agli interessi della buona amministrazione delle nostre comuni. — *(Opet nastaje komešanje po sabornici; neholiko zastupnika odlazi).*

Glasovi. Non siamo più in numero.

Preds. Prego i signori segretari di numerare i signori deputati presenti.

Rajmondi (tajaik). Sono 21.

Vojnović Gj. Domando che la seduta sia sospesa per cinque minuti. Forse intanto verrà il deputato mancante a formar il numero legale.

Lanza. Io crederei fosse meglio aggiornar la seduta a domani.

Glasovi. A domani, a domani.

Preds. Non essendo la Dieta in numero legale, devo di necessità sciogliere la seduta. — Domani seduta alle ore 10 1/2 colla continuazione dell'odierno ordine del giorno. La seduta d'oggi è sciolta.

(Sjednica se završila u 1 sat 25 časà po p.)

VIII. Sjednica

dneva 20 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI. — Tajnici: Raimondi, Budmani.

Sjednica nastaje u 10 sati 50 časà pr. p.

Preds. Il numero dei signori deputati presenti è di 22. Il numero è legale. La seduta è aperta. Si passa alla lettura del verbale di ieri.

Raimondi (tajnik) čita zapisnik jučerašnje sjednice.

Budmani. (tajnik) čita ga talijanski.

Desković. Čini mi se da u zapisniku nisu zabilježene rieči Danilove, kojimi je opozvao bio svoj obrazloženi dnevni red, biva s uvidjenja, da će većina proti § 109 i onako glasovati. Želio bi da se te rieči nadostave.

Raimondi (tajnik). To nije moguće učiniti, jer se u zapisniku smiedu samo zaključci a ne obrazložjenja zabilježiti.

Preds. Il § 12 del nostro regolamento interno suona così: (*čita*):

“Il protocollo di ogni singola seduta deve contenere essenzialmente:

- a) le questioni proposte a votazione;
- b) il risultato delle medesime;
- c) ogni notevole incidente, come per esempio: assunzione della presidenza da parte del sostituto ecc., i nomi dei Deputati che hanno presa la parola secondo l'ordine nel quale hanno parlato, e l'indicazione se hanno parlato pro o contro, e di quale proposta. Nessuna argomentazione, però, vi può essere neppure accennata.”

Po ovome, častni Deskoviću, ja nemogu ni staviti na glasovanje vaš predlog. Gospoda koja primaju zapisnik sada u oba jezika pročitan, neka izvole ustati. (*Većina*). — Zapisnik je odobren. Zastupnik Tacconi predao mi je jednu molbenu; molim tajnika da ju pročita.

Raimondi (tajnik) čita:

“Mate Bilan bivši službenik na Spljetskoj bolnici moli da mu se povisi mirovina.”

Preds. Passi al comitato delle potizioni. — Mi è stata porta dal dep. Monti un'interpellanza al sig. comm. Imperiale circa il cholera. L'interpellante è invitato a darne lettura.

Monti (čita):

Pošastna bolest kratelj (cholera morbus) u-vukla se je ima nekoliko vriemena u Carevinu Austro-Ugarsku, i sve to više razširuje se. Nezna se još je li iz Madjarske, gdje se je najviše razgranala, prošla preko Drave, ali nije bez temelja sumnja da je već Litavu preko-račila.

Nemar koju je jur Magjarska Vlada pokazala i krivi nazori koji su u prošlosti rukovodili Vladu Austrijsku u ovom teškom poslu, daju razloga bojati se da kroz malo vrieme, ova vatra ne dopre i do naših vrata, a kad nebi se mi svojski branili, da uljezne nam i u kuću, moriti nas.

Ali više nego morenjem, rečena bolest zadaje strah i čini silna kvara u ljudskom društvu, rudi pobune, neroda i različnih nemilih prizora, kojim daje povoda da se pokažu.

Po nekim novinam, već je taljanska Vlada, zabrinuta radi prijetnje od rečene bolesti, neke mjere preduzela za sačuvati svoj narod od bolesti iste.

U ovakim prigodam, treba je na vrieme starati se i znati i odlučivati, šta da se učini, prije nego napane i kad je napao neprijatelj na

kuću. — Odlučnom voljom i čvrstom rukom može se i onakoj nevolji doskočiti.

U svrhu da bude poznato zemlji i da svakome bude služiti za svoje vladanje, dolje podpisani imaju čast pitati gospodina vladina povjerenika, da izvoli kazati:

Šta misli i kako misli postupati Vlada, pri likom prijetnje od bolesti kratelja, koja se ne daleko od Dalmacije pojavljuje, u svrhu da u koliko je moguće, sačuva ovu pokrajinu od one pošasti?

U Zadru dne 22 studenoga 1872.

D.r L. Monti narod. zastup. — *D.r Ante Tripalo* — *I. Vranković* — *Pero Čingrija*.

Antonietti. (Vladin povjerenik). Imali ću čast da što prije na ovaj upit odgovara dajem.

Vojnović K. Hrvatskog brzopisca nemamo; a s druge strane nije pravo da u spisima zemaljskog Sabora ne bude spomena o govorima što se ovdje naši drže. S toga predlažem: “Neka Visoki Sabor izvoli naložiti zemaljskome Odboru da se skrbi za osobu, koja bi bila u stanju učiniti analitično izvješće za one zastupnike, koji govore naši.”

Preds. Ako nitko ne pita rieč, stavljam na glasovanje predlog častn. Vojnovića, koji talijanski glasi: “L'Eccelsa Dieta voglia incaricare la Giunta provinciale di trovare una persona la quale sia in istato di fare un rapporto analitico per que' deputati, che fanno uso della lingua nazionale.” — I signori che accettano questa proposta, sono pregati di alzarsi. La proposta è accettata. — Ieri la seduta è stata levata nel momento in cui io proclamava la chiusura della discussione speciale sul § 109. Suppongo che oggi qualche sig. deputato vorrebbe ancora parlare; perciò è necessario che ponga a voti la proposta di riaprire la discussione. I sig.ri che accettano questa mia proposta si alzano. (*Većina*). — La discussione è riaperta.

Vojnović K. Svaka se osnova zakonska ima dva put pročitati, prije no što se o njoj glasuje; no § 109 juče je prvi put što je bio pročitan. S toga predlažem: a) “Da ovaj Visoki Sabor produži posebnu razpravu o zakonskoj osnovi glede preinake občinskog reda, izostavljajući § 109 što ga je občinski odbor predložio kao nadometak osnovi zemaljskog Odbora; b) Da taj dodatni predlog o § 109 bude povraćen odboru občinskome, nalogom da ga učini predmetom osobitog i odvojenog novog zakona.”

Desković. Taj je predlog po momo mnenju suvišan; pače kad bi mi nanj pristali, prosto bi

dangubili naše vrijeme, jer je izvjestno da odbor občinski ne bi išta drugo radio, već bi sutra na novo predložio isti §, a valjda još vrućijom preporukom. Dakle ja predlažem da se odmah glasa, da odmah izpijem gorku čašu, ako ste mi ju spravili, pa da se vide koji su liberalci ove jadne zemlje Dalmacije.

Vojnović K. Ovdje se ne radi ni o liberalizmu ni o kakvoj gorkoj čaši, već prosto o tome da § 109 nije bio po dva puta pročitan, kao što pravilnik zahtjeva. Ja ostajem pri mome predlogu.

Dešković. A ja pri mome.

Monti (izvjestitelj). Ja se sada ne mogu svjetlovati sa ostalim članovima odbora, ali što se mene tiče, sasvim mi je ravnodušno primi li se ili ne primi predlog čast. Vojnovića.

Preds. La proposta dell'on. Vojnović nel testo italiano suona: a) che l'Ecc. Dieta prosegue nella discussione speciale del progetto di legge sulla riforma del regolamento dei comuni dalmati, tralasciando il § 109 proposto dal comitato in via di aggiunta allo schema della Giunta prov. b) che la proposta addizionale sulla riforma del § 109 sia restituita al comitato comunale con incarico di farne oggetto di una novella del tutto separata. I signori che accettano questa proposta si alzano. (*Večina*). — La proposta è accolta. Ora va a discussione l'art. I. della legge di promulgazione. Il relatore del comitato ha la parola. — (*Čl. I, II, III i naslov i uvod zakona primljeni su bez razprave*). — I signori che accettano la mia proposta che non si legga la presente legge in terza lettura....

Vojnović K. Ja bi imao da predložim jednu stilističnu popravku u talijanskom tekstu § 73.

Preds. Trattandosi che l'on. Vojnović vuol proporre un emendamento puramente stilistico nel testo italiano della legge, riapro sovr'essa la discussione.

Vojnović K. Ovaj bi § morao glasiti ovako (*čita*): "La dimissione (§ 104 R. C) dovrà essere pronunziata contro il podestà e contro i membri dell'amministrazione comunale incaricati della redazione dei conti comunali, quali colpevoli di grave trasgressione, se lasciassero trascorrere di due mesi il termine fissato per la produzione del preventivo o di 6 mesi per quella del consuntivo, e fossero stati due volte inutilmente compulsati con multe."

Preds. La prego di stilizzarlo anche in slavo.

Vojnović K. Vediamo prima, se è accettato in italiano.

Preds. Ma, mi scusi non posso assolutamente decampare dal regolamento interno, il quale esige

che ogni proposta si ponga a votazione in ambo le lingue. Sospendo la seduta per 5 minuti, fino a che ella stillizzi il suo emendamento in slavo.

Sjednica je obustavljena u 11 sati 25 & pr. p.)

(Sjednica se nastavlja u 11 sati 35 časa pr. p.)

Preds. L'emendamento stilistico proposto dall'on. Vojnović suona in slavo così (*čita*):

"Svrgnuće (§ 104 O. P.) biti će izrečeno protiv načelnika i članova občinskog Opraviteljstva, kojim je naloženo da priugotove občinske razbroje, kao krivaca teškog prekršaja, kad bi pustili da minu dva mjeseca preko roka propisana da se priugotovi predrazbroj a šest mjeseci preko roka propisana za priugotovljenje konačnog razbroja, a bi bili badava po dva puta globama progonjeni."

E in italiano: (*čita*). — I signori che accettano l'emendamento da me ora preletto in ambo le lingue e che starebbe in luogo del quarto capoverso del § 73 si alzano. (*Manjina*). — L'emendamento Vojnović è caduto. Il quarto capoverso del § 73 quindi è rimasto come fu accettato in seconda lettura. I signori che dispensano il signor relatore dalla terza lettura della legge si alzano. (*Večina*). — I signori che accettano la presente legge nel suo complesso ed in terza lettura si alzano. (*Večina*). — La legge è accettata.

Vojnović Kosto. Predlažem: "Neka visoki Sabor dade nalog zemaljskome Odboru, da se tiska na novo občinski zakon sa svimi preinakami, netom bude ovaj zakon odobren."

Preds. I signori che accettano la proposta risoluzione dell'onorevole Vojnović, la quale in italiano suona (*čita*): "L'eccelsa Dieta voglia dare l'incarico alla Giunta provinciale di far stampare nuovamente il regolamento comunale con tutte le modificazioni, tostochè sarà sancita questa legge," si alzano. (*Večina*). — Sta all'ordine del giorno: "Seconda lettura del progetto di legge sulle disdette di finita locazione," (*Vidi Prilog-Alleg. 7*). Il relatore del comitato legislativo on. Cingrija ha la parola.

Cingrija (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Odbor je uzeo u pretres osnovu zakonsku, kojom se predlaže do zakon 31 listopada 1843 o postupanju glede odkaznica nagodbâ najmovine postane valjanim za cielu pokrajinu. Odbor pristaje uz razloge navedene u izvješću zemalj-

skoga odbora, i promišljajući da se odobrenjem toga zakona zadovoljava obćoj želji u našoj domovini, predlaže:

Da Visoki Sabor usvoji predlog zemaljskoga Odbora i odluči da ova zakonska osnova bude predata c. k. zemaljskoj Vladi na ustavno pretresanje u smislu propisa § 19 pod slovom b, zemaljskoga Ustava.

Zadar, 16 studenoga 1872.

Predsjednik
FONTANA.

Pero Cingrija
izviestitelj.

Preds. Devo avve-tiro l'eccelsa assemblea, che il presente progetto di legge passerà semplicemente come voto, essendochè giusta il § 11 lettera k della legge fondamentale dell'impero, appartengono all'amministrazione centrale tutti gli affari di diritto privato. Se nessuno domanda la parola in linea di discussione generale, passo alla discussione speciale.

Cingrija (izviestitelj) cita čl. I.

Tacconi. Io non posso che appoggiare che questa legge sia estesa a tutta la Dalmazia, attesa l'evidente utilità della stessa. Però, osservo che nel § 1 vi è un pleonismo. La legge del 1843 è già estesa alle città di Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro, sedi di preture urbane, e colla legge che oggi si voterà tratterebbesi di estenderla agli altri luoghi della Dalmazia. Le parole adunque: "Preture Urbane," sono inutili nel §, inquantochè, come dissi, le cinque preture esistenti in Dalmazia sono già abilitate a far uso di questa legge. Domando quindi che le parole: "Preture Urbane," siano ommesse come inutili.

Cingrija (izviestitelj). Pristajem na izpravak častn. Tacconi-a.

(Zakon sa izpravkom D.ra Tacconi-a primljen je u drugom, i u trećem čitanju).

Preds. Sta all'ordine del giorno: "Seconda lettura della proposta sulle pensioni del personale degli ospitali." Il relatore del comitato finanziario on. Tacconi ha la parola.

Tacconi (izviestitelj) cita:

Eccelsa Dieta!

Il comitato finanziario esaminava la proposta della Giunta, perchè il personale degli ospizi provinciali sia capace di pensione, e la trovava accettabile in tutte le sue parti.

È giusto infatti che il personale degli ospizi provinciali, al pari degli impiegati dello Stato, sia dichiarato capace di pensione, mentre coloro che prestano conformemente alla legge il proprio servizio alla provincia, devono essere sicuri, che non verranno a mancare loro i mezzi di poter vivere.

D'altronde, quantunque non esistano speciali disposizioni, pure anche sino ad ora gli impiegati degli ospizi ed orfanotrofi provinciali venivano praticamente considerati capaci di pensioni, ed è consulto il sistemarle in modo regolare, tanto più che, come bene osserva la Giunta, una deliberazione in tale senso non potrebbe pregiudicare alla futura sistemazione degli ospitali, nè creare aggravi al fondo provinciale, perchè se per avventura il numero degli impiegati stabili fosse diminuito, e taluni degli attuali cessassero, si dovrebbe egualmente, in armonia alla pratica fin qui seguita, procedere al pensionamento degli impiegati cessanti, e perchè si andrebbe a stabilire una tassa di servizio, di cui gli impiegati degli ospizi furono sempre esenti, per non aver avuto luogo la definitiva sistemazione degli ospitali in Dalmazia.

Ned è necessario di attendere la definitiva sistemazione degli ospitali per regolare la posizione dei rispettivi loro impiegati, essendochè siffatta regolazione non può apportare ostacolo alla detta definitiva sistemazione degli stessi, ed è poi, come si disse, giusto, che la posizione degli impiegati relativamente alle pensioni sia senza ritardo regolata, col riconoscere formalmente un momento prima uno stato di fatto, che senza aperta lesione di giustizia e di diritti acquisiti, non potrebbe essere tolto od ignorato.

In conseguenza a ciò il comitato finanziario approva pienamente quanto la Giunta dispose rispetto allo scrittore ed agli inservienti circa alla tassa di servizio loro commisurata, ed all'iniziato fondo delle pensioni.

Approva pure che nel caso di passaggio d'impiegati provinciali al servizio dello Stato e viceversa, gli anni passati nella posizione anteriore vengano rispettivamente computati in quella successiva, e che perciò lo Stato e la provincia si garantiscano a vicenda la reciprocità; e trova conveniente che la Giunta sia autorizzata in tale riguardo ad entrare in trattative collo Stato, mentre giustizia vuole che a chi serve successivamente lo Stato o la provincia, che è una parte di cui componesi lo Stato, sia assicurata la propria posizione, e potendo ciò influire a trovare più facilmente persone adatte al servizio degli ospizi.

In coerenza a che il comitato finanziario onorasi di proporre ad Essa Eccelsa Dieta l'accettazione delle proposte della Giunta, cioè:

1.o Gli impiegati provinciali in pianta stabile capaci di pensione (personale subalterno della Giunta, personale degli ospizi ed orfanotrofi ecc.) ed i loro superstiti verranno trattati rispetto alla misura delle pensioni secondo le norme attualmente vigenti per gl'ii. rr. impiegati dello Stato capaci di pensione;

2.o Ogni impiegato provinciale di detta categoria sarà obbligato di corrispondere al momento della sua nomina od avanzamento in paga una tassa di servizio secondo la misura seguente: per ogni salario annuo

fino f. 100 inclusive	f. 5
da „ 100 fino a 200	„ 10
da „ 200 „ a 300	„ 20
da „ 300 „ a 400	„ 30

e successivamente per l'eccedenza fino a fior. 100 e per ogni 100 altri fior 30.

3.o Viene istituito un fondo speciale di pensioni per gli impiegati provinciali, da amministrarsi dalla Giunta provinciale, a beneficio del quale fondo si devolvono le tasse di servizio di cui al n.ro 2.

4.o Il personale in servizio presso gli ospitali ed orfanotrofi della provincia, contemplato nell'unita tabella, viene dichiarato in pianta stabile e capace di pensione a tenore della precedente deliberazione.

5.o L'approvazione di quanto venne disposto dalla Giunta rispetto allo scrittore ed agli inservienti, relativamente alla tassa di servizio loro commisurata, ed all'iniziato fondo di pensioni;

6.o l'autorizzazione della Giunta medesima di entrare in trattative collo Stato, onde ottenere la reciprocità nella computazione degli anni di servizio, prestato allo Stato ed alla provincia; nell'oggetto delle pensioni dei rispettivi impiegati.

Zara 19 settembre 1872.

1.o Činovnici pokrajinski u stalnoj službi, koji su sposobni mirovine (niže osoblje odbora zemaljskoga, bolnica i sirotinjskih domova) takodje njihovih ostatak, što se tiče mjerila mirovine biti će usporedjeni c. k. činovnicima po postojećih državnih propisih o mirovinam.

2.o Svaki pokrajinski činovnik te vrste, dužan je platiti za vrijeme svog naimenovanja, ili povišenja, službeni porez u sliedećoj mjeri: „Na svaku platu godišnju koja dopire

uključivo do f. 100	f. 5
„ od „ 100 do 200	„ 10
„ od „ 200 do 300	„ 20
„ od „ 300 do 400	„ 30

a napried preko flor. 100, na svako 100 fior. 30.

3.o Biva zavedena jedna osobita zaklada mirovine za činovnike pokrajinske, kojom će upravljati zemaljski Odbor, i na korist iste zaklade biti će namjenjeni porezi opredijeljeni u čl. 2.

4.o Osoblje služeće kod bolnica i sirotinjskih domova pokrajinskih, naznačeno u prikličenome kazalu, biva postavljen u stalnoj službi, i sposoban mirovine po gorenaznačenim odlukama.

5.o Odobrava se odluka zemaljskog Odbora pram perovodji i poslužiteljima, što se tiče odsječenog jim poreza službenog i o zavodu mirovne zaklade.

6.o Ovlašćen je zemaljski Odbor da preduzme dogovore sa Državom o zajemnosti u nabranju godina službe državne i pokrajinske, pojedinih činovnika, kad jim se mirovina opredjeljuje.

U Zadru 19 studenoga 1872.

Odbor financialni.

Sarà forse bene che io legga anche la tabella annessa, affinché si conosca quali siano gli impiegati stabili e capaci di pensione (*čita*):

(Segue la tabella).

TABELLA

del personale addetto agli Ospitali ed Orfanotrofi della Dalmazia.

NOME E COGNOME	Carattere	Annuo salario	
<i>Ospitale ed Orfanorofio di Zara:</i>			
Grabovaz D.r Pietro	Direttore	630	—
Missaglia D.r Giovanni	Medico primario	525	—
Minatelli Anastasia	Priora	270	—
Matković Giuseppe	Portinaio	226	80
<i>Ospitale ed Orfanorofio di Sebenico:</i>			
Draganić Veranzio D.r Federico	Direttore	472	50
Galvani D.r Eugenio	Controllore	300	—
Bieni D.r Vittorio	Medico chirurgo	525	—
Bergnocchi Anna	Priora	189	—
<i>Ospitale ed Orfanorofio di Spalato:</i>			
Bratanić D.r Francesco	Direttore	577	50
Granić Angelo	Controllore	420	—
Nonveiller D.r Luigi	Medico primario	525	—
Pervan D.r Giovanni	Chirurgo assistente	300	—
Gucchia Maddalena	Priora	210	—
Kačunka Francesca	Infermiera	151	20
<i>Ospitale ed Orfanotrofio di Ragusa:</i>			
Kaznačić D.r Giovanni	Direttore	577	50
Lepes D.r Nicolò	Controllore	420	—
Kobliska Giuseppe	Chirurgo assistente	252	—
Givanović Anna	Priora	210	—
Balinić Antonio	Capo infermiere	226	80
<i>Orfanotrofio di Cattaro:</i>			
Serafini Giacoma	Priora	105	—

(Svi su predložili primljeni bez razprave i većinom glasova u drugom i trećem čitanju).

Preds. Sta all'ordine del giorno: "Seconda lettura del progetto di legge sull'abolizione dei "premi di vaccinazione." Il relatore del comitato comunale on. Tripalo ha la parola.

Tripalo (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Nel rapporto dell'Eccelsa. Giunta con cui venne accompagnato il progetto di legge a modificazione sui premi della vaccinazione (Vedi Prilog — Alleg. 4) stanno esposti i motivi che consigliano a togliere ai medici i premi della vaccinazione.

Questi motivi convinsero il comitato non soltanto dell'opportunità di questa misura, ma

ben più della nessuna efficacia dei premi su tale argomento, quando anche venissero devoluti a sacerdoti in cura d'anime ed a cariche villiche, che meglio fossero per adoperarvisi.

La speranza dei premi potrebbe indurre ad una maggiore operosità le cariche villiche solamente nel primo anno, colla prospettiva del premio; ma siccome i premi, ristretti nel loro numero, non potrebbero accordarsi se non a pochi individui, così ne verrebbe ben presto agli altri sconforto, dispetto ed indifferenza.

Meglio che nell'efficacia dei premi, deve attendere dall'azione e dalle persuasive dei Comuni, specialmente ove concorra quella dell'Eccelsa Giunta da una parte e dell'autorità politica dall'altra.

Più di tutto però saranno efficaci le prove

della necessità del preservativo contro un male che già flagella paesi vicini, e la potenza dell'esempio pei terribili effetti della trascuranza.

Sarebbe poi tempo una volta di provvedere all'educazione del popolo senza il sussidio di questi mezzi che s'attagliano meglio alle condizioni dei bambini, lasciando libera l'influenza alla potenza della stessa idea educatrice e alla coscienza del dovere. Dobbiamo ritenere che in otto anni di libera amministrazione del Comune, queste idee abbiano pur fatto qualche strada nella mente e nel cuore del popolo. L'abolizione di questi stessi premi gioverà assai più quando

siano rivolti alla creazione di qualche scuola, l'effetto della quale sarà almeno sicuro.

Per questi motivi il comitato propone all'Eccelsa Dieta che il progetto presentato dalla Giunta venga modificato nella forma proposta nell'unito progetto.

Zara li 20 novembre 1872.

Il presidente

RAFO POZZA.

Il relatore

Dr Tripalo.

Zakon dne

kojim se ukidaju propisi o navrćanij nagrađah, navrćanja boginja.

Krepostan u Kraljevini Dalmaciji.

Na predlogu i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem sljedeće:

Član I.

§ 34 pravilnika o navrćanja boginja koji postoji u kraljevini dalmatinskoj proglašen carskom odlukom 28 lipnja 1824 ostaje van zakone krieposti.

Član II.

Ovaj će zakon stupiti u kriepost danom njegovog proglašenja, a prilagodiće se u navrćanju boginja koje bude sliedilo odmah iza toga proglašenja.

Član III.

Ministru unutrenih posala naložena je ovrha ovoga zakona.

(Zakon je primljen jednoglasno i bez razprave i u drugom i u trećem čitanju).

Preds. L'ordine del giorno reca: "Seconda lettura del progetto di legge sull'abolizione del § 65 della legge 29 dicembre 1871 sulla regolazione dei rapporti di diritto dei maestri delle scuole popolari." Il relatore del comitato scolastico on. Danilo ha la parola.

Danilo (izviestitelj) čita:

Visoki, Sabore!

Učionski Odbor, pokle je svestrano pre-

Legge dei

con cui vengono poste fuori di vigore le prescrizioni sui premi della vaccinazione.

Valevole per il Regno di Dalmazia.

Sulla proposta e d'accordo colla Dieta del Mio Regno della Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

Articolo I.

Il § 34 del regolamento sulla vaccinazione valevole per la Dalmazia, pubblicato colla Sovrana risoluzione 28 giugno 1824, è posto fuori di vigore.

Articolo II.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione e sarà applicata alla vaccinazione che immediatamente seguirà alla sua pubblicazione.

Articolo III.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

tresao predlog čast. zastupnika Budmana, da se ukine § 65 učionskoga zakona od 29 prosinca g. 1871.

uzevši u obzir da taj zakon ulazi u potpunost porabu prem početkom nastajuće g. 1873-te za to, da se još o njem nema nikakova stvar, noga iskustva;

razmatrajući da ukinućem toga §, jedino što bi stanovito sliedilo jest veći ne mali teret na zemlju;

razmatrajući, da i tako nastajućom godinom zemlja će biti opterećena novim znatnim troškom

na učione; troškom koga nije smaći, ako država ne dodje u pomoć vanrednom podperom; uzevši u obzir, da je svakako vriedno do iza učinjena iskustva zadržati konačnu odluku u tom predlogu:

predlaže da Visoki Sabor odašalje ovaj predlog na zemaljski odbor, neka o njem izvesti na dogodišnjem zasjedanju.

Saborski učionski Odbor
PETRANOVIĆ.

Izviestitelj
Ivan Danilov.

Preds. La discussione è aperta. Chiede taluno dei signori la parola? L'autore della proposta desidera parlare?

Budmani. Od moje strane izjavljujem da pristajem na odborov predlog.

(Odborov predlog je primljen većinom glasova).

Preds. Ultimo affare all'ordine del giorno: "Evasione di petizioni." Anzitutto ha la parola il relatore del comitato scolastico.

Danilo (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

U toj namjeri, da narodno zastupstvo podupre u stanovnicima sela Vrisnika, občine Ješke, na hvarskom otoku, zelju koju pokazuju za naukom u svojoj prošnji, da bi se u njihovu selu ustanovila pučka učiona; učionski Odbor predlaže:

da se ta prošnja pošalje na školsko vieće pokrajinsko, s priporukom da ju uzme u obzir; — che sia rimessa al Consiglio scolastico provinciale con raccomandazione di prenderla in riguardo.

Saborski učionski Odbor
PETRANOVIĆ.

Izviestitelj
Ivan Danilo.

(Primljeno jednoglasno i bez razprave).

Preds. Ora va l'evasione delle petizioni passate al comitato finanziario.

Tacconi (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Michele Pasković da Mula colla sua istanza 24 giugno 1872 N. 2418 prega gli sia condonato o diminuito l'importo di fior. 35:82½, di cui è debitore a titolo di addizionale provinciale sulla di lui casa sita in Mula al civ. N. 185,

o quanto meno che gli venga accordato di pagarlo in rateazioni.

Il Pasković però non adduce alcun attendibile motivo in appoggio della sua istanza, e risultando anzi dalla stessa ch'egli ha per lo meno una casa ben appigionata, e ch'esercita la pesca, da cui deve pur ritrarre qualche provento, fa d'uopo ritenere che sia fornito di mezzi sufficienti a soddisfare l'addizionale provinciale, di cui è debitore.

Egli è per ciò che il Comitato finanziario si onora di proporre ad Essa eccelsa Dieta che sulla precitata istanza di Michele Pasković si passi all'ordine del giorno.

Zara, 20 novembre 1872.

Il presidente
D.r RUBRIZIUS.

Il relatore
D.r Tacconi.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).

Tacconi (izviestitelj). Qui abbiamo un ricorso di Raffaele Sarić ed altri cittadini di Ragusa per la riforma delle addizionali comunali e provinciali e per restituzione d'importi pagati. Siccome questo reclamo non è a conoscenza della Dieta, perchè non fu letto, e siccome si tratta di cosa di qualche importanza, così propongo che il ricorso sia letto, onde l'Eccelsa Dieta possa decidere con cognizione di causa.

Preds. I signori che accettano la proposta che il ricorso sia letto si alzino. *(Većina).* — La proposta è accettata.

Tacconi (izviestitelj) čita:

Eccelsa Giunta provinciale!

Fino a tutto il 1871 l'addizionale provinciale veniva commisurata sull'imposta ordinaria; nell'anno corrente poi, per la facilitazione dei conteggi relativi, Essa Eccelsa Giunta provinciale ordinò che questa addizionale fosse calcolata invece sull'assieme dell'imposta ordinaria e straordinaria; e siccome questa unione aumentava d'un quinto l'uno dei fattori, così per mantenere una proporzione nell'addizionale suddetta, diminuiva d'un sesto il relativo per cento riducendolo dal 30 al 25. Con questo cangiamento l'addizionale onde si tratta venne aumentata di uno ed un quarto per cento sulla fondiaria e casatico fassionale, la cui straordinaria è formata appunto da ⅓ dell'ordinaria. Senonchè per il casatico classificatorio, per l'industria e per la rendita l'imposta straordinaria non è già di ⅓ ma si bene sul casatico classificatorio del doppio

dell'ordinaria, sull'industria e sulla rendita di $\frac{7}{10}$ se la rispettiva ordinaria non ascende a f. 30, e raggiungendo ed oltrepassando questo importo, la straordinaria è uguale all'ordinaria, vale a dire sopra fior. 30 d'imposta ordinaria, vi son altri f. 30 di straordinaria; se fior. 100 d'ordinaria, vi si aggiungono altri 100 di straordinaria e via di questo passo. Queste gradazioni pertanto della straordinaria nelle imposte qui menzionate, aumentano l'addizionale in questione non già di 1:25 p^o%, ma sino al 20 p^o%.

Infatti colui che nell'anno 1871 sopra fior. 100 d'imposta ordinaria ed altri fior. 25 di straordinaria, trattandosi di fondiaria e fassionale, pagava fior. 30 per addizionale provinciale in ragione di 30% sulla prima; pagherà nel 1872 sull'ordinaria e straordinaria insieme unite, cioè sopra f. 125 fior. 31:25 in ragione del 25% sulla somma complessiva di entrambe; quindi pagherà fior. 1:25 più dell'anno passato. Colui invece che nel 1871 ha pagato per industria, rendita o casatico classificatorio sopra fior. 100 d'imposta ordinaria e sopra altri fior. 100 di straordinaria — finora esente d'addizionali, — fior. 30; nel 1872 deve pagare sopra "quell'identica imposta", fior. 50, cioè 25 p^o% sopra f. 200; dunque sull'industria, sulla rendita e sul casatico classificatorio provinciale pel 1872 fu aumentata non già di 1:25 p^o%, come sulla fondiaria e fassionale, ma bensì del 20% come di sopra fu accennato. Aumento spaventevole, rovinoso ed ingiusto, perchè non colpisce che una parte soltanto dei contribuenti. Si aggiunge che questo aggravio viene raddoppiato, imperciocchè il presente ragionamento vale anche per le addizionali comunali.

I firmati non possono attribuire questo fatto che ad un errore, per cui non si potevano prevedere le conseguenze dell'alterazione dei fattori costituenti le addizionali provinciali e comunali, nè dubitano quindi che Essa Eccelsa Giunta provinciale voglia porvi immediatamente riparo: pregano quindi:

Le piaccia

- 1.o provocare i necessari retroconteggi delle suddette addizionali sulle imposte d'industria, rendita e casatico classificatorio in ragione del 31:25 p^o% sull'imposta ordinaria per l'anno corrente;
- 2.o far restituire a chi spetta le differenze che vi risulteranno; escludere per l'anno 1873 e pei successivi dal computo di queste addizionali le imposte straordinarie, come lo erano sempre finora, non avendo le mede-

sime un eguale misura per tutte le categorie d'imposta.

Ragusa, 18 ottobre 1872.

(Seguono le firme).

Il comitato finanziario dopo aver discusso l'argomento in più sedute e dopo aver bilanciato quanto stava a pro e quanto contro al ricorso stesso, in riflesso che anche l'anno scorso si è seguito lo stesso sistema lamentato dai ricorrenti; visto che per l'esercizio 1873 è proposto il sistema medesimo, il comitato è venuto nella conclusione che non fosse da accettarsi il reclamo, ed ecco il rapporto che si onora di rassegnare all'Eccelsa Dieta (cita):

Eccelsa Dieta!

Venne attentamente esaminato il reclamo d. p. 23 ottobre 1872 N. 3956 di vari cittadini di Ragusa per la riforma dei dati di commisurazione delle addizionali provinciali e comunali, e per la restituzione dei pagamenti, a loro credere, indebitamente e per errore fatti per tale titolo, nell'anno 1872, uè se lo ebbe a trovare fondato.

Menano lagno i reclamanti, perchè coll'essere state commisurate le addizionali provinciali e comunali, tanto sull'imposta ordinaria quanto sulla straordinaria, l'addizionale provinciale siasi considerevolmente aumentata sull'industria, rendita e casatico classificatorio, ed in modo sproporzionato, ove se la confronti coll'addizionale fondiaria e fassionale.

Se non che considerando che ormai non havvi ragione di scindere l'imposta ordinaria dalla straordinaria, e che sono da considerarsi come una sola imposta addossata ai contribuenti, è naturale che vengano nel loro complesso colpite delle addizionali provinciali.

Vero è che coll'adottato sistema di colpire colle addizionali provinciali l'imposta ordinaria e straordinaria, l'imposta sull'industria, rendita e casatico classificatorio, la cui addizionale sta in maggior proporzione di quella sulla fondiaria e fassionale, abbia un qualche aggravio in confronto a quest'ultima; ma ciò non può consigliare a riformare i dati di commisurazione delle addizionali provinciali e comunali, perchè è giusto che ogni imposta, e l'intero importo ne sia egualmente colpito, perchè in generale le condizioni dei proprietari di fondi in Dalmazia sono più tristi di quello degli altri contribuenti, e nella vendita dei loro prodotti non possono stabilire quei prezzi che servano a metterli al co-

perto da pesi maggiori nei pubblici aggravi, or-
mai pesantissimi, segnatamente in alcune parti
della Provincia, dipendendo il maggiore o minor
prezzo dei prodotti del suolo da cause partico-
lari più o meno favorevoli, e perchè infine gli
industrianti e i commercianti hanno maggiore
facilità di rendersi meno sensibili i pubblici ag-
gravi, coll'accrescere il corrispettivo dell'opera
o lavoro e i prezzi delle merci, delle quali cose
senza dubbio conviene tenere conto nella com-
misurazione delle imposte.

Per ciò adunque il Comitato finanziario si
onora di proporre a questa Eccelsa Dieta, che
sopra tutti i punti del reclamo d. p. 23 ottobre
1872 N. 3956 di vari cittadini di Ragusa si
passi all'ordine del giorno.

Zura, 16 novembre 1872.

Il presidente del Comitato
D.r RUBRIZIUS.

Il relatore
D.r Taccioni.

(Primljeno bez razprave).

Preds. Ora il relatore del comitato alle pe-
tizioni on. Ljubić ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

«Cinovníci i službenici pokrajinskih bolnica mole
da jim se povisi plata. Pošto ova stvar zasjeca
u djelokrug financijskog odbora, to molbenički
odbor predlaže: — da se sve ove molbenice pre-
dadu financijskom odboru — che tutte queste
petizioni sieno passate al comitato finanziario.

(Primljeno jednoglasno bez razprave).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Božidar Janković, pravoslavni paroh u Du-
brovniku, prosi nagradu za skrbništvo kroz te-
kuću godinu oko nemoćnika njegova vjerezakona
u onoj bonici, a da bi se stalno ustanovila;

Visoki je Sabor i dosle nagradjivao taj trud
pravoslavnoga paroha u Dubrovniku, čim očitova
da cieni da te nagrade zaslužuje;

Uvaživ to, a razmotriv da je taj trud stalan,
te bi se i prošnja svake godine ponavljala;

Predlaga se:

Neka Visoki Sabor doznači parohu Božidaru
Jankoviću f. 20 nagrade za godinu 1872;

A uz to zaključak:

Svake godine pri svrhi iz zemaljske zaklade
isplatit će se fior. 20 grčko-istočnome svećeniku
koji bude se skrbio oko nemoćnika toga vjero-
zakona u milosrdnih zavodih u Dubrovniku.

Che sia assegnata al rev. Teodoro Jan-
ković pel 1872 una remunerazione di fior. 20.

Inoltre il conchiuso:

Che ogni anno, alla fine, dal fondo pro-
vinciale vengano corrisposti fior. 20 a quel sa-
cerdote greco orientale il quale prestasse la
propria cura agli infermi di quella confessione
religiosa negli ospizi di Ragusa.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Anton Čitlak iz Ceranja, oparenik liečen u
ovoj mjestnoj bonici, prosi da se pusti kući, jer
da bi tamo brže izliečio se.

Predlagamo:

da bi se tražba izručila Zemaljskom Od-
boru da stvar izvidi, te providi kako mu se
bolje bude svidilo;

che l'istanza sia rimessa alla Giunta per-
chè s'informi sull'argomento e provvegga oppor-
tunemente.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Smokovičani s otoka Korčule, opisjuć ne-
voljno stanje zdravsteno onoga pučanstva, prose:

- a) da bi Visoki Sabor utekao se Vladi ze-
maljskoj, nek ozbiljno odredi da se iztraže
uzroci tome njihovu stanju, te, shodna pro-
vidi a da se uklone;
- b) da bi od Vlade izпросio njim pripomoć, pa
i sam iz pokrajinske zaklade pomogao jim
da sagrađe čašnju zdrave vode.

Kad promisli izvještjući Odbor da u Smo-
kvici, po svjedočanstvu župnika, ovo zadnjih
deset godina rodilo se 143 djetce, a preminule
su 142 duše, dakle da pučanstvo od 500 duša
u deset godina nije se pomnožalo već jednom
dušom;

Kad uvaži da, po očitovanju liečnika d.r
Zovetti, onamo nema stanovnika kojemu bi se
zajamčilo pol vieka.

Kad opazi da je skoro preustrojila se zdrav-
stvena struka javne uprave;

Kad promotri da medju glavnim vrelim
zdravlja i nemoći jest pitka voda; nahodi pred-
ložiti Visokomu Saboru:

1.0 da živo preporuči Vladi zemaljskoj neka što skorije dade proučiti uzroke nezdravlja u Smokvici na Korčuli; pa providi kako bi uspješno uklonila te uzroke;

2.0 Da preporuči i Vladi i zemaljskomu Odboru, neka uzmu u obzir potrebu Smokovičana jedne čaternje zdrave pitke vode.

1.0 che vivamente raccomandi al Governo provinciale perchè faccia quanto prima rilevare le cause del triste stato igienico di Smokvica di Curzola, e provegga efficacemente onde le cause sieno allontanate;

2.0 che si raccomandandi al Governo provinciale ed alla Giunta perchè prendano in particolare considerazione il bisogno del villaggio Smokvice di una cisterna d'acqua potabile.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Lukre Persića iz Omiša prosi kakvu nagradu što je za 4 godine odgajala dječicu od 4 do 6 godine;

Razmotriv da je to zabava sasvim privatna, pa od zanimanih obitelji i nagrađjena;

Razmotriv da kad bi se i hotila smatrati kao neka vrsta dječinjega zakloništa, Obćini bi red bio da mu pripomogne.

Predlagamo:

da se preko prošnje predje na dnevni red — che si passi all'ordine del giorno.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave jednoglasno).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Načelnici otoka Brača prose fio. 1000 podpore, kojimi da bi se dovršila osnova puteva što bi se imali onamo graditi;

Uvaživ da je predložena zakonska osnova o putevih, po kojoj, kao svi tako i oni na Braču, biti će razredjeni pa i ustanovljen način gradjenja i doprinesak zanimanika, prama vrsti puta;

Ne nahodeć da putevi na Braču zaslužuju kakva osobita obzira, prama onim zagorskim krševitih kotara;

Odbor predlaga:

da se prošnja odbije.

che la domanda sia respinta.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Janko Cipiko iz Novoga kod Trogira prosi kakvu nagradu njegovu pjesničkomu radu.

Razmotriv da iz Zemaljske zaklade mogao bi se nagrađivati samo onaj rad koji bi osobitim načinom pripomogao prosvjeti naroda.

Predlagamo:

da se prošnja odbije.

che la domanda sia respinta.

Zadar 21 Studenoga 1872.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Juraj Josip Peršić bivši carinarski pobirač, smetnut sa službe, prosi da bi se Sabor utekao neka mu službu povrata.

Razmotriv da iz priloga neda se razabrati ni uzrok smetnuća;

Cieneci da Saboru ne dolikuje zauzimati se za take privatne i osobne posle;

Predlagamo da:

Visoki Sabor predje na dnevni red preko prošnje, a odboru zem. naloži da prositlju povrati priloge.

che si passi all'ordine del giorno, e la Giunta sia incaricata di restituire gli allegati al supplicante.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Pavlinović. Ja preporučujem Peršića, kao čovjeka, koji je po onom što sam mogao čuti i razumiti o njemu, bio možda žrtva same sumnje i prevelike revnosti kojega nemilostiva starčine. Ako sabor i neće da preporuča, neka vladi uruči prošnju Peršićevu, pa nek ona ju razvidi i o njoj sudi.

Ljubić (izvjestitelj). Ja toga nebi želio; jer tim se jur preporučuje; a preporučio bi se posao, o kojem se ne zna ništa bistra. Svakako prositlju prosto je uteći se vladi, pa nek mu ona sudi, kako zaslužuje.

(Primljen većinom glasova predlog odborov).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Marijana i Perina, kćeri pokojnoga Ivana Skoršur, pučkoga učitelja u Dubrovniku, prose mjesečnu kakvu milostinju.

Sličnu prošnju bijaše one podnile lani Visokomu Saboru, pa Sabor dne 13 listopada 1871 vrućom preporukom izručio je preuz. Namjesniku.

Pokrajinsko školsko Vieće odvratilo je prošnju, oznanom da je prositeljicam udielilo za jedan put fio. 25 pripomoći.

Razmotriv da po § 66 zakona 14 svibnja 1868 uprava zemaljske školske zaklade pripada Odбору zem. i Saboru, zem. je Odbor prošnju Skoršurica podnio na riešenje Saboru listom 8 veljače o. g. Br. 367;

Uvaživ zasluge pokojnoga učitelja Skoršur, koji je služio po svjedočanstvu Obćine Dubrovačke vrijedno 33 godine;

Uvaživ nevoljno stanje prositeljica kćera, i nemogućnost s tielesnih nemoći da si nabave žitak;

Predlaga molbenički Odbor;

Da visoki Sabor doznači iz zemaljske školske zaklade Marijani i Perini Skoršur, u Dubrovniku, kćeram pok. Ivana Škorsura učitelja, fior. 2:50 svakoj mjesečne milostinje, počam svrhom tekućega mjeseca, i zemaljskomu Odбору naloži da jim u tek stavi tu milostinju.

Che l'eccelsa Dieta assegni dal fondo scolastico provinciale alle Marianna e Petronilla Skoršur figlie del def. maestro Giovanni Skoršur, fior. 2:50 a ciascuna di mensile graziale, a cominciare colla fine del corrente mese, e la Giunta sia incaricata di porre in corso tale graziale.

Zadar 21 Studenoga 1872

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Nessuno domandando la parola chiudo la discussione.

Danilo. Pitam rieč.

Preds. La prego, la discussione fu chiusa. Ora porrò a voti la proposta di riaprirla. I signori che accettano che sia riaperta la discussione su queste petizioni si alzano. (*Većina*). — L'on. Danilo ha la parola.

Danilo. Ja bi htio znati da li su te djevojke sposobne za radnju.

Cingrija. Ja mogu uvjeriti častn. Danilu, da se te biedne djevojke nalaze uprav u očajanju, jer za radnju su nesposobne, a uvijek boléstne. Vruće ih sabóru preporučujem.

(*Predlog odborov primljen većinom glasova*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Društvo na skrb bonih učenika u Beču prosi, podpora.

Razmotriv plemeniti cilj ovoga društva, i dosad od ovoga Sabora podpomozeno;

Razmotriv da se je skoro minulo školske godine skrbilo za 41 učenika u Dalmaciji;

Predlagamo da Visoki Sabor doznači predpomenutomu društvu za školsku godinu 2872-3 fior. 50, (pedeset) podpore i naloži zemaljskomu Odбору da jih pošalje upraviteljstvu društva;

Che assegni alla predetta società fior. 50 di sussidio per l'anno scolastico 1872-3, ed incarichi la Giunta di rimetterli alla direzione della società.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(*Primljeno bez razprave većinom glasova*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Bože Gobin i druga 4 seljana Kalska prikazuju, da su zajamčili se za selo platiti trošak gustirne seoske, sagrađene od poduzetnika Kantu; da se od seljana nije mogao vas novao pobrati, te za ostali dug da poduzetnik goni sudom jamce; pa prose da jim Visoki Sabor pripomogne.

Pošto prošnja nije podkripljena nikakvom dokaznicom, te je nemoguće obavijestiti se točno o predmetu.

Pošto svakako ovaj posao, kano občinski, imao je biti raspravljen po propisih občinskoga pravilnika;

Predlaga se da Visoki Sabor — prošnju odbije — che sia respinta.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(*Primljeno bez razprave većinom glasova*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Opraviteljstvo Janjine traži da se preinači odluka zem. Odбора dneva 30 svibnja 1872 br. 1057, kojom bi rasudjeno: da prirez potrošarini idje u korist odlomka za koji određene su stvari na koje se potrošarina platila;

Osim što, po obстоjećem zakonu občinskom, odboru nadleži neprizivno rasudjivati utoke proti zaključnim Vieća občinskih;

Razmotriv da je odborova odluka pravična, na temelju zakona i običaja kod ostalih občina;

Predlaga se da Visoki Sabor — preko službe predje na dnevni red — che si passi all'ordine del giorno.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Odlomak Sndjura u Obćini Šipanjskoj traži da se preinači okružnica zemaljskoga Odbora 5 rujna o. g. br. 3268, i ukinе zaključak onoga Vieća, kojim je za godinu 1873 odredilo prirez potrošarini u korist samoga odlomka Luke.

Vidiv da tužena okružnica nije već prosta oznana o odredbah što je ravnateljstvo izdalo carinarskim uredom, da na pokazkah bilježe za koje je mjesto određena kakva stvar potrošarini podložna, e da obćine imale budu podatke za razdielbu njihova prireza, kad bi zaključile da idje u korist pojedinih odlomaka;

Razmotriv da druga točka tužbe ima se smatrati kano utok proti predrazbroju obćinskomu,

Predlagamo, da mimolazeć prvu točku tužbe, glede druge ista se isruči zem. Odboru na uvaženje — sorpassando il primo punto del reclamo, pel secondo sia rimesso alla Giunta pelle sue attribuzioni.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Učitelj Spljetski Anto Wolyansky prosi nagradu što je predavao god. 1869 i 1870 učnikom opetovno-nedjelnim.

Razmotriv da su u smislu namjestničke okružnice 20 siečnja 1866 br. 11240 Obćine dužne te trude nagradjivati, a jedino kad bi Obćine ubožne bile, priteklo bi se iz javnih zaklada, a iz pokrajinske kad bi Sabor odredio u tu osobitu svrhu kakve nagrade;

Istina da je Obćina Spljetska jednom odbila sličnu prošnju učitelja Wolyansky, nu ipak ne smie se smatrati medju ubožnim obćinama;

Razmotriv da učitelj Wolyansky nakon nižećna odgovora Obćine Spljetske imao se uteći javnoj zakladi;

Uvaživ da u predračunu pokrajinskom do sad nije bilo ustanovljeno kakve svote u svrhu u koju on traži nagradu;

Uvaživ da ni u napredak može za to biti što predračunano u pokr. školskom predračunu, jer po novom zakonu školskom učitelji su dužni učiti i opetovno-nedjelne učenike;

Razmotriv do napokon da ni zasluge pro-sitelja nisu zasvjedočene od nadležne Vlasti;

Molbenički odbor predlaga da Visoki Sabor predje na dnevni red preko prošnje učitelja Wolyansky — che si passi all'ordine del giorno.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Budmani. Ja bi predložio da se ta prošnja pošalje na školsko Vieće pokrajinsko s preporukom da jn uzme u obzir.

Ljubić (izvjestitelj). Ne uvidjam potrebe za što da mi pošaljemo tu prošnju na vieće, kad ju Wolyansky sam može postati.

Preds. I signori che accettano la proposta di passare all'ordine del giorno si ulzino. (*Manjina*). — I signori che accettano che questa petizione passi al consiglio scolastico provinciale si alzino (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

D.r Eugenji Galvani, preglednik bonice Šibenske, prosi nagradu što je zamjenio pok. ravnatelja Misturu od doba 17 travnja 1868 do doba 25 travnja 1872.

Razmotriv da je zemaljski Odbor naložio zamjenu d.ru Galvanu dnevom 7 srpnja 1871, i od to doba dobio je redovitu doplatu;

Razmotriv da za doba predjašnje d.r Galvani zamjenivao je ravnatelja bez naloga odbora, te ta zamjena ima se smatrati kano usluga bivšemu ravnatelju Misturi;

Razmotriv da Odbor nebi bio trpio da pok. Mistura bere za tri godine cielu plaću, kad bi mu bilo javljeno da ne može služiti;

Razmotriv da se zemaljska zaklada ne smie oberetiti, uz plaću cielu Misturinu, sa novom nagradom d.ru Galvani;

Molbenički Odbor većinom predlaga da se prošnja odbije — che la domanda sia respinta.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

(Primljeno bez razprave većinom glasova)
Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Bristivićani prose da se od Trogira odcipe, te se opet stvori samostalna stara obćina Bristivica;

Pošto nebiše opravljani svi oni predtećki koraci, propisani u ovakom slučaju § 3 O. P.

Predlaga se — Da se prošnja izruči zemaljskomu Odboru, a da ovaj poduzme sva potrebita za ustavnu raspravu predmeta, te kad posao bude gotov učini Saboru odnosni predlog — che sia rimessa la domanda alla Giunta e questa

compia tutto quanto è necessario perchè l'argomento sia pronto per la trattazione costituzionale, e ne faccia relativa proposta alla Dieta quando l'affare sarà maturo.

Ljubić — Kovačević — Kulšić.

Vranković. Credo opportuno di rendere avvertita l'Ecc. Dieta, che questa pertrattazione era già stata avviata dalla Giunta, ma si è arrestata soltanto di faccia alla dichiarazione dell'autorità politica, che non avrebbe mai accolto questa separazione.

Danilo. Il Comune di Bristivica esisteva come comune a sè, secondo la legge comunale del 1822; e prima della nuova legge provinciale sulla sistemazione dei comuni non è stato già realmente incorporato nel Comune di Traù, bensì l'amministrazione del primo fu abbinata all'amministrazione di quello di Traù, con ordine di tener protocolli e conti separati. Il comune di Bristivica quindi, non ha mai cessato di esistere; e siccome la nostra legge comunale stabilisce, che tutte le comuni come erano colla legge del 1822 continuino la loro esistenza, così il Comune di Bristivica sussiste ancora — e dinanzi alla legge l'autorità politica deve chinare il capo. Non si tratta quindi che della separazione personale; e se il Comune di Traù ha confuso l'amministrazione ed ha messo insieme i conti, ha commesso un abuso che deve cessare. Faccio, quindi, proposta, che la domanda sia rimessa alla Giunta, perchè essa insista contro qualunque opposizione venisse fatta da chississia contrariamente alla legge attuale.

Preds. I signori che accettano che la presente petizione sia passata alla Giunta restino seduti. (*Primljeno, većinom*). — Nella seconda seduta dell'attuale sessione sono stati nominati a segretari oltre ai presenti anche i sig.ri Botteri, Alesani e Krušević. Siccome questi signori sono assenti, e non possono essere nemmeno destituiti, e siccome i tre presenti non bastano, così pongo a votazione, se sarebbero da nominarsi tre sostituti fino a tanto che i sig.ri assenti comparissero in Dieta. Chi accetta questa mia proposta si alzi. (*Većina*). — Prego di procedere all'elezione per schede di tre segretari sostituti ai signori Botteri, Alesani e Krušević. (*Razabiraju se cedulje*). — I Comitati tengono seduta: lo scolastico questa sera alle 5, il finanziario oggi alle 6, e domattina alle 9; il comunale oggi alle 6; quello alle petizioni domani alle 5; il legislativo questa sera alle 7. — Siccome io sono intenzionato di indire la prossima seduta per lunedì, così prego i signori dei

comitati ad approntare i materiali, perchè non ho propriamente nulla; e spacialmente prego il comitato finanziario di presentare il preventivo scolastico. — Risultato della votazione per la nomina dei tre segretari sostituti: L'on. Giorgio Vojnović ha riportato voti 20, Berša 19, Arneri 14, Paštrović 9, Cast. Vojnović 1. Riescono quindi eletti: Vojnović Giorgio, Berša e Arneri. — La prossima seduta seguirà lunedì e l'ordine del giorno verrà intimato a domicilio ad ognuno dei signori deputati. La seduta d'oggi è chiusa.

(*Sjednica se završila u 1 sat po pod.*)

IX. Sjednica

dneva 25 studenoga 1872.

Prišutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Pod Preds. M. GLIGO. — Vladini Povjerenici d.r JOSIP ANTONIETTI, F. DANILO, d.r BOŽIDAR PETRANOVIĆ kom. — Tajnici: Raimondi, Alesani.

Sjednica nastaje u 10 sat 30 časà pr. p.

Preds. Trentacinque sono i signori deputati presenti. Il numero è legale; la seduta è aperta. — I signori segretari leggano il verbale dell'ultima seduta.

Raimondi (tajnik) čita zapisnik poslednje sjednice.

Budmani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — I signori che accettano il verbale ora preletto in ambo le lingue si alzino. (*Primljeno*).

Budmani. Ja sam do sad šest sjednica kao tajnik služio; molim dakle da me zamjeni komo je red.

Preds. Invito l'on. sig. Alesani a voler occupare il posto di segretario. (*Alesani nastupa na mjesto tajnika*). Per constatare la presenza in Dieta di diversi on. signori deputati, ho l'onore di far l'appello nominale, (*pozivlje zastupnike poimence; odsutni su*: Bajamonti, Filippi, Krušević, Knežević, Tacconi). Ho l'onore di presentare a quest'Eccelsa Assemblée il sig. comm. Petrašević qual rappresentante del Governo per ordine del Ministero nella discussione della legge sui componimenti; indi il cons. di Luogotenenza sig. Danilo per gli affari scolastici

Mi è stata presentata dall'on. Vranković un'interpellanza al comm. Imperiale.

Vranković čita:

«I sottoscritti hanno l'onore d'interpellare il sig. Commissario governativo;

Quali misure siano state adottate dal Governo provinciale, per arrestare la diffusione della peste bovina?

Se si conoscano le cause che hanno provocato lo sviluppo di alcuni casi di quella malattia in provincia?

Se il Governo provinciale ritenga che le adottate precauzioni bastino; o viste le particolari condizioni della provincia, che si trova al contatto di un paese infetto dalla peste bovina, non si renda necessario di adottarne delle altre e quali?»

Giov. Vranković — Giuseppe d.r. Pastrović — Klaić — Trpalo.

Antonietti (Vladin povjerenik). A questa interpellanza mi riservo di rispondere in una delle prossime sedute. — Služim se ovom prilikom pak da odgovorim na neke upite, koji su mi bili učinjeni u predjašnjim sjednicama (*čita*):

«U sjednici 22 t. m. upravljen je na vladinog povjerenika sljedeći upit:

Sta misli i kako misli Vlada postupati prilikom prietnje od bolesti kratelja, koja se nedaleko od Dalmacije pojavljuje, u svrhu, da u koliko je moguće sačuva ovu pokrajinu od one pošasti.

Na takov upit čast mi je odgovoriti kao što sliedi:

Premda se nemože reći da bolest kratelja bas kuca na vrata pokrajine naše, i premda se po dosadašnjih viestih mora držati, da nije ona dosle ni Dravu ni Litavu prekoracila, ipak je jur vlada svoju pažnju na taj prevažni predmet obratila, i zdravstveno vieće pozvala neka se o njem bavi. U jednoj svojih skorašnjih sjednica zdravstveno je Vieće dotične svoje nazore izrazilo, medju kojima u najprvome redu stoji uvedenje kontumacijalnih naredaba za pomorske dolazke, dočim zemlja, kojoj skoro sasvim manjka svako obćenje po kopnu sa unutrnjim predielim države, može se u one strane sigurnom smatrati, bar dote dok se nebi pošast pokazala u bliznoj vojničkoj Hrvatskoj, ili u susjednoj Turskoj.

A u svrhu da bi se na vrijeme uvele rečene kontumacijalne naredbe uputila je jur vlada shodne pogovore š pomorskom vlastju u Trstu, koja će u dogovoru postupati s onom u Rieci.

Vlada je stranom već što je potrebito uputila, a stranom se o tom bavi, kako da se na vrijeme u poglavitihi mjestih pokrajine nadju i odredo prilična smjestišta, u kojih da se do potrebe prime i lieče bolestnici od kratelja, i kako da se svuda providi glede čistoće i potrebitih odkuživanja; a neće propustiti, a da neprestano na oprezu ne bude i ne pazi, da li se pogibelj približuje, te će izdati na podložne Vlasti političke i preko njih na občinska opraviteljstva shodne naputke, a na dalje uvesti će do potrebe u ovom središnjom gradu. namjestničko zdravstveno povjerenstvo, koje bi imalo preduzeti upravljanje i izveršivanje potrebitih zdravstvenih mjera.»

«U II.oj sjednici pak bijah upitan od častnoga gosp. d.ra Monta i drugova:

«Hoće li i kada će baš doći red onoj državnoj Lutriji od koje dio dobilka namjenjen je po Carskoj Odluci 24 travnja 1866 zavedenju jedne Ludnice u Dalmaciji.»

Na to imadem čast odgovoriti da, ako prem carska Vlada potrebu uzpostavljenja tog zavoda pripoznaje i akoprem je taj zavod predubilježen na temelju gore napomele previšnje odluke, da se podari iznosom jedne državne Lutrije u dobrotvorne svrhe, ipak se nemože još sa sigurnosti vrijeme ustanoviti, kad bi to podarenje sliedilo, pošto je jurve odlučeno vrhu iznosa obadvaju Lutrija, što su odredjene za gradjanske dobrotvorne svrhe ovostrane državne polovine; nu da je njegova preuzvišenost gosp. Ministar unutrenjih posala Namjestništvu uprav dojavio, da će gledati kako bi se upitni zavod čim prije podario.»

Preds. È pervenuta una petizione al protocollo della presidenza. Prego il sig. segretario Raimondi di darne lettura.

Raimondi (tajnik) čita:

«La Direzione del Teatro Nuovo di Zara domanda l'esenzione dell'addizionale provinciale ed un annuo sovvegno.»

Pred. Passi al comitato delle petizioni. Sta all'ordine del giorno: «Prima lettura della proposta del dép. Ljubiša perchè ai bastimenti di nuova costruzione sia accordata l'esenzione temporanea delle imposte dirette.» Il relatore della Giunta, on. Klaić, ha la parola.

Klaić (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Častni zastupnik vanjskih občina bokeljskih gosp. Stjepan Ljubiša, podnio je zemaljskome Odboru slijedeći predlog:

Visoki Sabore!

Niže potpisani zastupnik vanjskih občina kotarskoga sreza predlaže:

Da ovaj Visoki Sabor izvoli izraziti Vladi N. V. Cara i Kralja želju da u dojučem zasjedanju Sabora carevinskoga, Ministri trgovine i finance podnesu na ustavno pretresivanje zakonsku osnovu da budu brodi novo-ogradjeni lišeni na pet godina poreza upravnog državnoga, obrtnog i prihodnog.

Eccelsa Dieta!

Il sottoscritto deputato dei comuni foresi del distretto di Cattaro, propone:

Che questa Ecc. Dieta si degni esprimere al Governo di Sua Maestà l'Imperatore e Re voto perchè nella prossima sessione del Consiglio dell'Impero i Ministri di commercio e delle finanze presentino alla trattazione costituzionale un progetto di legge onde i bastimenti di nuova costruzione sieno esentati per 5 anni, dalle imposte dirette dello Stato, dell'industria e della rendita.

Zara, 10 novembre 1872:

ST. LJUBIŠA.

Pošto je pročitani predlog učinjen u smislu § 19 zemaljskog pravilnika, i pošto smjera na to kako bi se priteklo u pomoć i doprinijelo sve to boljem razvitku brodarstva našeg, ovoj prevažnoj struki našeg obrta;

Zemaljski Odbor ima čast predložiti da pročitani predlog bude od Viskog Sabora primljen.

Zadar 22 studenoga 1872.

Vranković Farei proposta che si passasse immediatamente alla seconda lettura di questo progetto.

Preds. Sulla questione pregiudiziale domanda taluno la parola? Nessuno. — I sig.ri che accettano la proposta *Vranković*, perchè questo affare sia tosto trattato in seconda lettura, si alzano. (*Večina*). — Domanda taluno la parola in merito della proposta? Nessuno. — I sig.ri che l'accettano come fu preletta in ambo le lingue si alzano. (*Večina*). — I sig.ri che l'ac-

cellano in terza lettura si alzano. (*Večina*). — Secondo affare: "Prima lettura della proposta del dep. d.r Monti perchè sia ribassato il prezzo del sale per la salagione della carne." Il relatore della Giunta, on. Klaić, ha la parola.

Klaić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Častni zastupnik Kninskog-Vrličkog-Drniškog kotara gosp. Monti podnio je zemaljskome Odboru slijedeći predlog:

U mnogim predielima Dalmacije, puk živi po najviše sa blagom, a nema nijednog kraja pak ove zemlje, gdje se ne drži sitnog blaga (vunjači i kozjači), koje biva od velike nužde težaku a od velike koristi svakoj drugoj ruki pučanstva.

Poznato je da za zdravlje i udebljanje neke vrste blaga, osobito sitnoga, sasvim je potrebna sô, a morska sô možda pokazuje se za tu svrhu najbolja.

Vlade koje imaju u svojoj isključivoj vlasti pravljenje i prodaju soli, svagdje može se reći, prodavaju sô što bi imala služiti za blago, uz spuštenu cieniu prama soli što služi za čeljad. Radi te razlike u cieni soli, čini se i neka razlika u pravljanju soli iste, na način da ona sô koja ima služiti za blago, nemože čeljadetu služiti za se.

Koliko bi solnica moglo biti u Dalmaciji, i koliko bi se moglo soli iz našeg mora izvaditi svake godine, nije lako procijeniti. A ipak slobodno je reći, a posve lako dokazati, da bi se iz Dalmacije moglo soli dobiti koliko godj hoćeš, i da u tom pogledu, naše su koristi žrtvovane, koristima ciele države.

Svak znade i svak žali, da sva ona sô koja se načini u solnicam Pažkim i Stonskim preko one mjere što Vlada odredi, baca se opet u more odkle bijaše velikom mukom i troškom izvadjena!

Kad je tako, kad se u Dalmaciji prodaje sô uz spuštenu cieniu podanicim Turskim a i žiteljim vojničke krajine, za što da se neda uz onu istu cieniu i težaku dalmatinskome za solilo njegova blaga?

A da se nitko uz tako oblažanje ne otme plaćanju danjka nametnuta u cieni soli, bila bi dva načina; jedan bi sastojao u pravljenju tako vrsti soli za blago, koja nebi mogla služiti za čeljad; drugi način bio bi davati sô uz spuštenu cieniu, u stanovitoj mjeri na svaku glavu blaga, po izkazu jednog izvoda iz občinskih knjiga gdje se popisuje travarina. Toliko jednim, koliko drugim od ovih načina, Vlada imala bi dovoljna

jamstva, da ona sô koju daje uz manju cienu, biva potrošena za blago a ne za čeljad.

Radi kojih razlogâ, čast mi je predložiti:

Neka izvoli Visoki Sabor dati nalog Odboru zemaljskome, da ovaj izjavi Vladi Njegova Veličanstva u ime Sabora potrebu i želju e da bi Vlada odredila, da se žiteljin ove pokrajine, bude odsle prodavati u pô ciene ili uz znatnu spuštenu cienu, ona sô koja bi ili po svojoj yrsti, ili po stahovitim odredbam, imala služiti za solilo blaga.

U Zadru, 22 studenoga 1872.

D.r L. Monti narod. zast.

Voglia l'Ecc. Dieta dar incarico alla Giunta provinciale, che questa a di lei nome esternî al Governo di Sua Maestà il voto ed il bisogno, che il Governo disponga acciò agli abitanti di questa Provincia, sia d'ora innanzi venduto a metà prezzo o per lo meno ad un prezzo il più possibile ribassato, il sale, che sia pella sua qualità e preparazione, sia in forza di un determinato ordinamento, fosse destinato perchè serva pegli animali.

Uvaživ da je predlog udešen prama § 19 zemaljskog pravilnika, da je pravedan i da smjera na obći boljak svega pučanstva otačbine naše;

Zemaljski Odbor ima čast predložiti da ga Visoki Sabor primi.

Zadar, 22 studenoga 1872.

Predsjednik.

ST. LJUBIŠA.

Vranković. Anche per questo affare faccio proposta uguale alla prima.

Preda. I signori che accettano la proposta Vranković, per cui anche questo affare sia immediatamente discusso in seconda lettura si alzino. (*Večina*). — Domanda taluno dei sig.ri la parola in merito? Nessuno. — I sig.ri che accettano la proposta come fu preletta in ambo le lingue si alzino. (*Večina*). — La proposta è accolta. I sig.ri che l'accettano anche in terza lettura si alzino. (*Večina*). — Terzo affare: "Seconda lettura della proposta Monti a modificazione del § 1 della legge dell'Impero 20 marzo 1872 sulla rinnovazione decennale delle ipoteche." Il relatore del comitato legislativo, on. Cingrija ha la parola.

Cingrija (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Zakonotvorni Odbor usvajajući razloge navedene po časnome zastupniku d.ru Monti-u u obrazloženju predloga, kojim zahtjeva da ovaj Sabor izjavi Vladi Nj. Vel. želju i potrebu da propis zadržan u drugoj točki § 1 carevinskog zakona 20 ožujka 1872 bude preinačen, na način, da desetogodišnji rok u istome § postavljen, bude teći i izteći od dana i po danu "obavljena upisa, ili obavljene obnove upisa," predlaže: da Visoki Sabor, na temelju propisa sadržanog u § 19 u broju 1. om pod slav. a zemaljskog reda, primi gori rečeni predlog i da ga preda Vladi N. V. na ustavno postupanje.

Zadar, 22 studenoga 1872.

Predsjednik.

FONTANA.

Cingrija.
Izviestitelj.

Preds. Domanda taluno la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa.

Cingrija (izviestitelj) čita predlog.

Klaič. Želio bi da se pročita i obrazloženje predloga sa strane predloženika.

Cingrija (izviestitelj). Ja sam htio to odmah učiniti, ali pošto sam znao, da je to obrazloženje bilo izloženo, to sam mislio da ga je pročitao svaki zastupnik koji ga je čitati želio. Ono ovako glasi: (*čita obrazloženje, koje je već stampano u izvješću V sjednice saborske*).

Preds. I signori che accettano in seconda lettura la proposta testè preletta si alzino. (*Večina*). — I sig.ri che l'accettano nel suo complesso anche in terza lettura si alzano. (*Večina*). — Quarto affare all'ordine del giorno: "Seconda lettura del progetto di legge governativo a repressione di danni ai boschi." (*Vidi Prilog — Allo 18*). Il relatore del comitato legislativo on. Cingrija, ha la parola,

Cingrija (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Odbor zakonotvorni, nakon pomnjiva izpitivanja zakonske osnove, koju je Visoka Vlada predložila, namjerom da bi se prepričili pojedini šumarski škodljivi čini, uvidio je, da baš i ako se nije nadati velikome uspjehu od toga što bi rečena osnova zakonom postala, ipak kad bi propisi u istoj sadržani strogo izvedeni bili, a ne zanemareni, kao što se obično kod nas događa svedjer kad se o tome predmetu radi, moglo bi to biti od ne sasvim male koristi, da

se na bolje okrenu po sve jedno stanje naših šuma.

Usljed toga odbor isti predlaže: da Visoki Sabor izvoli primiti isti zakon u obliku u kome ga je Vlada predložila.

Zadar, 22 studenoga 1872.

Predsjednik.
E. FONTANA.

Izviestitelj.
Cingrija.

(Zakon primljen je bez rasprave i većinom glasova u drugom i trećem čitanju).

Vranković. I §§ che abbiamo votati non provvedono se non se ad alcuni bisogni speciali, ma sono lungi dal soddisfare ai provvedimenti che esigono i boschi presso di noi. Fino dal 1869 una commissione si era occupata di redigere un regolamento forestale completo; ma esso non fu accettato dal Ministero, perchè il regolamento di procedura penale non era ancora pubblicato. Siccome questo motivo ora ha cessato di esistere, e siccome è urgente il bisogno di provvedere allo stato dei boschi, così io raccomanderei all'Ecc. Dieta la seguente proposta: "Che la Dieta incarichi la Giunta provinciale di sollecitare dal Ministero la presentazione di un regolamento boschivo, prendendo in considerazione i desideri espressi dalla commissione provinciale, che si occupò di questo argomento."

Preds. Qui si tratterebbe di una risoluzione non proposta dal comitato legislativo, per cui sarebbe necessario ch'essa passasse col tramite della Giunta.

Vranković. Mi pare che si potrebbe discuterla subito, perchè già si riferisco ad un affare ora trattato.

Cingrija. Pošto je predlog čast. Vrankovića uzko skopčan sa zakonom, što smo ga sada primili, Odbor prihvaća predlog Vrankovićeve i u svoje ime predlaže Saboru da ga primi.

(Predlog je primljen većinom glasova).

Preds. Quinto affare all'ordine del giorno: „Seconda lettura del progetto di legge governativa sugli uffizi di componimento.“ (Vidi Pri-log — Allo 19). Il rappresentante del Governo, comm. Petranović ha la parola.

Petranović (vladin povjerenik). Visoki Sabor. Odredjen starijom Vlasti, što mi je na veliku čast, da s gledišta pravosudja zastupam pred Visokim Saborom nazore, koji su odlučni bili pri sastavljanju zakonskog nacrtu, kog vam je uzeli u preträs, dopustite, veleštovana gospodo, da o tome predhodno nekoliko rieči progovorim. Ako je

s jedne strane živa istina, da je parnica od kada je svijeta syedjer bilo i biti će ih dok traje dobro ustrojenog u državi ljudskog društva, priznaćete ipak da su parbe više puta izvor takodjer mnogim nevoljama i pogubnim posljedicam za moralno i materijalno biće pojedinih porodica. Prijašnja cesarska Vlada, da bi tome zlu u koliko je moguće doskočila, bijaše, kô što Vam je dobro poznato, ustanovila naročitim zakonom da svaka osoba, prije nego bi zametnula parnicu, pozove u sud protivnika na pomirbu i prijateljsku uagodbu. Neda se tajiti, gospodo! da da ova blagotvorna odredba dosta je dobra narodu prišla, čemu je jasan dokaz veliki broj sklopljenih svake godine nagodba, a kroz to i znatno manjenje parnica s očitom koristi dotičnih stranaka. Pa kad se toliki uspjeh mogao postići s ovakimi u sudu pomirljivimi pokušaji, koji ipak nisu na svekolike parnične vrste razpruženi, — gdje pozvana oglušna stranka novčanom je globom kažnjena, — nećemo li se gospodo! bolje, sjajnijemu napredku nadati, videći sada da izvršivanje ove prekoristne i liepe ustanove, u duhu prave ustavnosti, dolazi eto i u ruke osobam, što ih narod od pamtlivijeka običava nazivati čestitim imenom dobrih ljudi, poštenjaka, odabranih iz sredine naroda, kroz svoje občinske predstavnike. Veliki je neocjenjiv to dobitak, dostojan sadašnje prosvjetne dobe i ustavne slobode. Da bi pak pomirbeni uredi mogli rad svoj uspješno vršiti, potrebno je prije svega da ih podupire povjerenje stanovništva. S toga je iz nacrtu uklonjena svaka silovna odredba glede ne samo ustanovljenja ureda nego i naimenovanja osoba, — pruženo je jamstvo radi savjestnoga vršenja njihove službe time, što su za izberivost pouzdanika naznačeni potrebni uvjeti, — postupanje prosto je od suvišnih formalnosti, — nema posebnih propisa navlastito što se tiče poteškoga i onako predmeta o nadležnosti, jer ovaki specijalni propisi, kao što će te i sami rado priznati, mjesto da olakšavaju pomirbe, često posao većma zapeću. Radi toga primljeno je od tih propisa onoliko, koliko je od prijeke nužde, da se pouzdaničkim nagodbama osigura zakonitim načinom ovršivost kod javnih sudova. Ovoliko hotijah za sad reći. *(Odobrovanje).*

Preds. Il relatore del comitato on. Pastrović ha la parola.

Pastrović (izviestitelj) čila:

Visoki Sabor!

Odbor je svestrano izpitao vladini zakonski predlog, kojim se odredjuju posriedništva o pokušajih pomirbe medju parbacinama.

Sravnivši taj predlog sa temeljnim zakonom 21 rujna 1869, koji se odnosi na taj predmet, i uočivši potrebe našeg naroda u tom smotrenju, vaš se odbor podpunu uvjerio da zakonska osnova u svojoj celini i u svakome posebnom naredjenju, sasvim odgovara današnjim našim okolnostima i potrebama, koje iz njih iztiku. S toga Vam Odbor jednoglasno predlaže da vladinu zakonsku osnovu primite.

Pošto se pak ovaj zakon odnosi na §§ 1 i 10 temeljnog zakona 21 rujna 1869, bez da bi se u njega prenosio cio sadržaj tih paragrafa, to Odbor nalazi za shodno da Visokome Saboru predlaže da slijedeću želju poprini;

da se kao dodatak ovomu zakonu uvrste §§ 1 i 10 temeljnog zakona 21 rujna 1869.

Zara, 23 studenoga 1872.

Predsjednik.
FONTANA.

Izvjestitelj.
J. Pastrović.

Preds. È aperta la discussione generale. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa.

Pastrović (izvjestitelj) čita § 1.

Klaić. Predlažem da se u slavjanskom tekstu popravi ona izreka "obćinsko opraviljestvo," i da se metne "obćinsko vieće," jer vieće odgovara talijanskoj rieči "consiglio."

Preds. Domanda talun altro dei signori la parola? Nessuno. — La discussione sul § 1 è chiusa.

Vojnović K. Domando la parola.

Preds. Ma la prego, la discussione è chiusa.

Vojnović K. Ma la correzione è necessaria. La parola "poreznoj," nel testo slavo, dovrebbe essere cancellata; essa nel testo italiano non esiste.

Preds. E allora farò proposta alla Dieta. I signori che accettano che la discussione sia riaperta si alzano. (*Većina*). — Chiede taluno la parola sugli emendamenti Klaić e Vojnović? Nessuno. — Il § 1 cogli emendamenti degli on. Klaić e Vojnović suonerebbe così: (*čita*). I sig.ri che l'accettano sono pregati di alzarsi. (*Većina*).

(*Primljeni su* §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 *bez razprave i većinom glasova*).

Pastrović (izvjestitelj) čita § 11.

Petranović (zastupnik). Moglo bi se u slavjanskom tekstu izostaviti ona rieč "dimora," jer svak zna što znači "stanuje ili boravi."

Pastrović (izvjestitelj). Accetto l'emendamento proposto da mons. Petranović.

Preds. Il § 11 coll'emendamento di mons. Petranović suona così (*čita ga*). I signori che l'accettano si alzano. (*Većina*).

(*Primljeni su bez razprave a većinom glasova* §§ 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23).

Pastrović (izvjestitelj) čita § 24.

Berša. Propongo che l'intestatura: "Spese e chi le sopporta," sia soppressa, perchè non mi pare che stia bene. Il secondo inciso del § non parla punto di spese, e le spese sono già contemplate nella procedura.

Petranović (vladin povjerenik). Ment se čini da su te rieči ondje na svojem mjestu i da nisu suvišne, pošto se o troškovih baš i govori u donjem §.u, te je potrebno da i oni naslov ostane, jer bi inače zakon u izvanjskom obliku svojem ostao u toj stvari krnjast.

Preds. È chiusa la discussione. Il relatore del comitato ha la parola.

Pastrović. Io credo sia necessario che l'intestatura resti, perchè il § già si occupa di spese e di chi le sostiene. È vero che il secondo inciso non ne fa parola, ma appunto, in seghito a quanto disse l'on. rappresentante della giustizia in quest'Ecc. Dieta pochi momenti fa, ritengo che l'intestazione sia utile.

Preds. Mi pare che quelle parole stieno come un avvertimento, essendo la legge divisa in rubriche e capitoli. — I signori che accettano la proposta dell'on. Berša, per cui sarebbero da sopprimersi le parole: "Spese e chi le sopporta," si alzano. (*Manjina*). — La proposta è caduta. I sig.ri che accettano il § 24 come fu proposto dal comitato si alzano. (*Većina*).

(*Primljeni su bez razprave i većinom glasova ostali* §§ i *naslov i wood zakona*).

Quei signori che dispensano il relatore dalla terza lettura della legge ora discussa si alzano. (*Većina*).

Klaić. Vorrei fare una correzione stilistica nel testo italiano del § 18 in chiusa all'inciso a. — Là è detto: "sono atte a rappresentar se medesime," mentre io vorrei detto invece: "sono atte a stare in giudizio."

Preds. I sig.ri che in terza lettura accettano la correzione stilistica alla lettera a del § 18, proposta dall'on. Klaić si alzano. (*Primljeno; pa i zakon u trećem čitanju*). — Sesto affare all'ordine del giorno....

Pastrović (presjeka). Molim g. predsjedniče; treba da još ide na glasovanje želja koju odbor predlaže.

Preds. Imate razlog. Molim Vas da ju pročitate.

Pastrović (izvjestitelj) čita želju.

(Primljeno bez razprave većinom glasova).

Preds. Sesto affare all'ordine del giorno:

“Seconda lettura del progetto di legge sulle strade e di quello col quale sono determinate le strade provinciali.” Il relatore del comitato on. Monti ha la parola.

(Predsjednik ustupa mjesto podpredsjedniku).

Monti (izvjestitelj). Nalazim za dobro prije svega čitati izvješće zemaljskog Odbora (čita):

Eccelsa Dieta!

In esecuzione al deliberato dietale dei 14 ottobre 1871, col quale il progetto di legge sulle strade pubbliche non erariali compilato dalla Giunta unitamente ad altro progetto sullo stesso argomento redatto dal Comitato, cui per esame e rapporto è stato passato il primo progetto, era stato retrocesso alla Giunta per nuovi studi, quest'ultima ha elaborato il nuovo progetto, che si ha l'onore di sottoporre alle deliberazioni dell'Ecc. Dieta (*Vidi Prilog — All.o 3*).

Nel nuovo progetto venne tenuto conto di varie delle modificazioni proposte dal Comitato dietale, nel mentre ad altre non si credette di avere riguardo. Colle nuove aggiunte però ed i nuovi cambiamenti l'economia dell'iniziale progetto di legge non è cambiata. Così è rimasta la distinzione tra le strade regionali e comunali, aggiungendovi ancora le villiche, secondo la proposta del Comitato. Fu mantenuta la concorrenza obbligatoria per l'intero Comune alle strade regionali, e rimase ferma la facoltà alla Giunta di imporre alle comuni, qualora vi si rifiutassero, le spese necessarie per la costruzione e conservazione delle strade di tutte le categorie. E queste sono le disposizioni essenziali del progetto.

Il Comitato dietale aveva proposto la soppressione dei comitati di sorveglianza per le strade regionali, e la sostituzione in loro vece dell'azione eventuale delle Amministrazioni comunali. La Giunta ha creduto di mantenere ferma l'istituzione dei comitati, giacchè ritiene indispensabile l'unità nell'amministrazione di una strada regionale, e perchè possibili conflitti tra le varie Amministrazioni comunali, e misure dissonanti da parte loro, potrebbero nuocere grandemente al buon essere della strada. Il miglior partito certamente sarebbe quello dell'istituzione di un organo salariato per ogni strada regionale; ma ciò porterebbe molta spesa e nelle condizioni attuali del fondo provinciale presentasi impossibili.

La Giunta ha creduto di aggiungere al pro-

getto primitivo la disposizione del § 16, e su questo richiama in modo speciale l'attenzione dell'Ecc. Dieta.

È un fatto che, limitando la concorrenza comunale al solo denaro, ed escludendo del tutto le prestazioni reali dei comunisti, lavori stradali di qualche entità saranno assai difficilmente intrapresi, o non lo saranno affatto, dalle nostre comuni e particolarmente da quelle della campagna. Le risorse finanziarie di queste ultime sono assai meschine; l'abitante di campagna ha poco denaro disponibile; e quindi conviene procedere assai guardinghi nello stanziare ogni imposizione riscuotibile in contanti, se non vuolsi cagionare la rovina economica della popolazione campagnuola, e fare l'interesse degli avvoltoi che ne succhiano il sangue.

Ammissa la necessità delle prestazioni reali, l'esperienza ha dimostrato come il loro riparto ed esazione giusta il § 87 del reg. com. presenti gravissime difficoltà in pratica ed urti in incalcolabili dannosissimi allo scopo che si vuol cogliere. Primieramente desso solleva lagni fortissimi nel campo dei possidenti non domiciliati in campagna, che delle strade comunali e villiche raramente approfittano, e devono sulla base di quel riparto sostenere la spesa maggiore. In secondo luogo questo riparto va ad urtare in un certo sentimento di equità dei villici stessi, i quali, a detta loro, tutti indistintamente ed in eguale misura si giovano della strada, nel mentre a costruirla e ripararla sono chiamati in misura diversa, e precisamente in ragione della imposta diretta pagata da ognuno. Conviensi che questo sentimento non sarà il più corretto, e non corrisponderà al dettame della giustizia assoluta; ma è un fatto che tale sentimento esiste: ed a convincersene basta recarsi nel primo villaggio venuto ed introdurre il discorso su questo argomento. D'altronde per il villico la contribuzione di un certo numero di giornate è lieve aggravio; perchè in Dalmazia specialmente, ove l'attività industriale è appena incipiente, il villico ha molto tempo disponibile, dopo che ha compiuti gli abituali lavori di campagna. Si può anzi dire che costringendolo ad impiegare a vantaggio comune una parte di tal tempo, si eserciterà su di lui un'azione moralizzatrice.

Parecchie comuni in diverse occasioni dichiararono alla Giunta di non potere nè volere ricorrere alle prestazioni reali ripartite nel modo previsto dal § 87 R. C.; e per quanto consta, una sola le applicò con buon esito. Le altre invece insistettero perchè le antiche fazioni venissero riattivate ove non voleansi vedere lo

strade abbandonate a totale deperimento. La scrivente non mancò d'insistere perchè si attivassero le prestazioni reali a sensi del citato paragrafo, ma indarno; e se anche nella progettata legge è stabilito che tali prestazioni potranno imporsi d'ufficio, è facile il prevedere che volendolo fare dappertutto e senza distinzione, si andrebbe incontro a tali e tanti ostacoli, che la legge stessa finirebbe col rimanere lettera morta.

La disposizione del § 16 riattiva in fatto le antiche fazioni, ma ne limita il numero a quattro giornate all'anno per ogni individuo valido, nel mentre col precedente § 14 esse sono dichiarate reluibili. Con tali temperamenti e col l'altro in chiusa al primo capoverso del § 16, per cui alle prestazioni sarebbero obbligati i non domiciliati possidenti del luogo di qualche entità, vale a dire quelli che pagano nel Comune e rispettivamente frazione più di 10 fiorini di imposta, crede la Giunta che la nuova disposizione non riescirebbe di aggravio alle popolazioni o renderebbe possibile una buona manutenzione stradale e la costruzione di nuove strade.

Obbedendo sempre al sopraricordato concluso dietale, la Giunta spedi a tutte le Amministrazioni comunali della Provincia il nuovo progetto, invocando il loro parere in proposito. Sfortunatamente poche comuni corrisposero all'invito e precisamente le seguenti: Bol, San Pietro, San Giovanni, Pučišće, Curzola, Blata, Slano, Ombla, Giuppana, Perzagno, Dobrota, Stolivo, Mula, Obbrovazzo, Lečevica, Neresi, Gelsa, Janjina, Orebić, Kuna, Stagno, Malfi. Le prime in ordine sino a Mula inclusive, aderirono semplicemente al progetto della Giunta, senza osservazioni, insistendo alcune sulla necessità assoluta di riattivare le fazioni, e plaudendo alla relativa disposizione del progetto. Le altre sopraenumerate da Obbrovazzo in poi, avanzarono alcune osservazioni, che si vanno a riassumere brevemente.

Obbrovazzo vorrebbe che la costruzione e manutenzione delle strade regionali fosse interamente a carico del fondo provinciale, e venisse esclusa l'ultima parte del 1.º inciso del § 16 relativa ai non domiciliati nel Comune. Non credesi potere aderire ad alcuna di queste proposte, perchè la prima aggraverebbe soverchiamente il fondo provinciale, e la seconda provocherebbe i lagni dei piccoli possidenti non domiciliati, i quali già colle imposte che pagano concorrono nelle spese generali delle strade regionali e comunali.

Lečevica propone che la or citata parte del

§ 16 venga modificata per modo da obbligare i non domiciliati e paganti meno di 10 fiorini d'imposta a due giornate di lavoro. Anche questa modificazione non presentasi accettabile per ragione analoga a quella or ora addotta.

Neresi vorrebbe che i possidenti domiciliati nel Comune e paganti dai 50 fior. in su d'imposta concorressero al lavoro delle strade con numero doppio di giornate, vale a dire con 8.

Ammesso il principio dell'eguale riparto su tutti gl'individui atti al lavoro, la proposta presentasi inattendibile.

Gelsa desidererebbe un'eguale misura di concorrenza per tutti gl'individui nel Comune atti al lavoro, e perciò, a quanto pare, vorrebbe escluso assolutamente il riparto contemplato dal § 15. Vorrebbe inoltre che il comitato di sorveglianza fosse composto dai podestà dei Comuni interessati, sotto la presidenza del capo dell'Autorità politica distrettuale. Non trovasi di accogliere la prima proposta, perchè ritenesi che togliendo il riparto delle prestazioni previste dal § 87 reg. com. e stabilendo unicamente ed assolutamente le fazioni giusta il § 16, la legge andrebbe incontro ad ostacoli per la Sovrana sanzione; e si renderebbe assai malagevole l'esecuzione di lavori stradali nelle borgate e città, ove le prestazioni personali difficilmente possono essere attivate. Inammissibile presentasi la seconda proposta, perchè l'elezione del comitato offre maggiori garanzie; e superflua per non dire altro è l'ingerenza che si andrebbe a dare all'Autorità politica, conferendole la presidenza del comitato.

Janjina non approva il riparto delle prestazioni in alcuno dei due modi dei §§ 15 e 16, ma vorrebbe puramente riattivare le fazioni secondo il metodo antico, senza limitare il numero delle giornate, ma per quanto fossero necessarie ad ultimare il lavoro, rendendole soltanto reluibili.

Se malagevole riesce il rendere accettabile l'attivazione delle fazioni coi temperamenti proposti, che avverrebbe se le fazioni si stabilissero in misura infinita! Perciò non è da accogliersi la modificazione proposta dall'Amministrazione comunale di Janjina.

Orebić, cui pienamente si associa Kuna, propone che il dispendio per le strade regionali sia interamente sostenuto dalla Provincia, e che l'amministrazione di dette strade sia affidata ad organi salariati. Si oppone alle prestazioni reali ed al loro riparto a tenore del § 16, e dichiara quest'ultimo ingiustissimo, deducendo tale conclusione da quanto potrebbe per avventura av-

venire ad Orebič, ove la massima parte dei maschi sono assenti in navigazione, senza riflettere che il § 16 è un'eccezione, nel mentre al Consiglio comunale è riservato di decidere tra l'applicazione di esso e del § 15 che è la regola.

Vorrebbe coperte le spese per istrade comunali dalle addizionali, con sussidio di prestazioni personali da attivarsi dividendo i comunisti in tre classi a seconda della loro benestanza, ed attribuendo ad ogni classe diverso numero di giornate di lavoro. Per ultimo si lagna del § 31, dimenticando le attribuzioni proprie del Comune quali sono determinate dal § 30 reg. com., e non riflettendo che la facoltà riconosciuta allo Stato col citato § 31, è quella suprema di sorveglianza, che naturalmente gli spetta, quale a vigilare guardiano della esecuzione delle leggi. — Già si disse che l'economia ostava all'accoglimento della prima proposta. La seconda non è che un rimpasto complicato delle disposizioni del progetto, e perciò inutile ed anche dannoso. La terza è superflua perchè contenuta già nella legge comunale ed in questa legge stessa. L'osservazione di Orebič sulla limitazione imposta col § 15 al Consiglio comunale d'imporre soltanto un addizionale del 10 p‰, nel mentre il regolamento comunale lo facoltizza sino a 15 per cento, è dovuta ad un errore di stampa, poichè alla terza linea (testo slavo) e quarta linea (testo italiano) del secondo inciso del § 15 deve leggersi 15 p‰ invece che 10 p‰.

Stagno e Malfi vorrebbero tolto affatto il § 15 e conservato unicamente quale regola generale il § 16. — Si disse già il motivo, per cui ciò presentavasi non consigliabile. — Malfi poi fa una giusta osservazione sull'ultimo inciso del § 5, proponendo che venga compilato in modo da comprendervi anche le strade villiche di quelle comuni, ove non si usano ruotabili, ma vi hanno strade semplicemente cavalcabili. In tale senso potrà dall'Ecc. Dieta essere fatta un'aggiunta all'inciso di cui è parola.

Il progetto di legge nel tempo stesso che veniva diramato alle Amministrazioni comunali fu anche comunicato a S. E. il sig. Luogotenente, il quale con nota 15 ottobre corrente n.º 1328-pr. vi faceva alcune osservazioni e proposte di cambiamenti, cui la Giunta opina doversi accogliere, onde non compromettere l'approvazione della legge; molto più che tali cambiamenti non ne alterano minimamente l'essenza. Essendo stato stampato il progetto della Giunta, che è precisamente quello distribuito ai sig.ri deputati, prima che giungesse riscontro dal Luogotenente, la Giunta non poté farvi le consigliate modifi-

cazioni; ma queste potranno essere introdotte dall'Eccelsa Dieta in corso della discussione speciale colla scorta della precitata nota che si allega al presente rapporto. Osserverà soltanto la Giunta, che ove all'Ecc. Dieta piacesse di accettare la modificazione suggerita dal Governo al § 13 coll'inserire nel secondo inciso dopo le parole "parte interessata", le seguenti: "od anche sopra ricerca dell'Autorità politica," converrebbe allora dopo la parola "politica," mettere un richiamo al § 31; ed aggiungere in chiusa al detto § 31 le parole: "da ripetersi a mezzo della Giunta provinciale."

Finalmente il Comitato dietale avea dato incarico alla Giunta di preparare un prospetto di tutte le strade che avrebbero dovuta essere dichiarate regionali, con tutti i dati necessari per giudicare se dette strade siano realmente da collocarsi in tale categoria, e sulla spesa occorrente per la loro manutenzione.

Siccome in armonia al disposto dei §§ 19 e 34 della presente legge deve essere proposta una legge speciale che determina le strade regionali, così con altro rapporto viene presentata detta legge, e con ciò crede la Giunta di avere corrisposto all'incarico surriferito.

Zara, 30 ottobre 1872.

Evo sada primjethe koje je vlada učinila na zakonsku osnovu po zemaljskom Odboru predloženu: (čita):

NOTA

All'incitata Giunta provinciale dalmata.

Mi fu sommamente grato il rilevare dagli atti favoriti colla pregiatissima nota 5 luglio a. c. n.º 3386, che l'incitata Giunta non occuparsi, giusta l'invito avuto dall'eccelsa Dieta del Regno, a riformare il progetto di legge sulla concorrenza delle spese delle strade "non erariali", ha tenuto conto di tutte le vedute che io ebbi ad esternarle, nel desiderio di possibilmente assicurare la sanzionabilità della legge. E siccome reputo sommamente interessante che tale legge venga realmente votata e sovraneamente approvata ancor in quest'anno, così devo officiare la compiacenza dell'Incitata Giunta a voler prendere in considerazione qualche ulteriore riflesso, al quale avrebbero dato motivo le avvenute modificazioni del progetto, e che forse potrà indurre a qualche ulteriore piccolo cambiamento, o già subito od in corso della discussione dietale.

Nel § 13 viene fissato un limite alla competenza della Giunta provinciale, nell'imporre

addizionali pei bisogni delle strade "comunali e villiche,, quando la rappresentanza comunale non vi abbia provveduto, — ed invece nel § 12, dove trattassi dell'annaloga facoltà della Giunta rispetto alle spese per strade "regionali,, e perfino, qui pure, per strade "comunali,, non viene fissato limite alcuno. In questi due paragrafi trattasi sempre di addizionali da contemplarsi, nelle forme consuete, nei preventivi comunali; mentre il § 15 contiene una norma speciale soltanto per la imposizione di prestazioni personali. —

Il fondo di coprimiento pelle occorrenze stradali, contemplato nei paragrafi 12 e 13 va quindi a formare parte integrante del fondo di coprimiento pei bisogni comunali in genere, e le imposizioni per oggetti stradali devono, normalmente, essere comprese nel complessivo gestito comunale — Ciò stante, non sarebbe sotto qualche riguardo giustificabile, ed anzi neppure opportuno, di limitare in modo diverso il diritto d'imposizione riservato alla Giunta nei §§ 12 e 13 — giacchè trattassi sempre di conseguire coll'imposizione, quel fondo che realmente occorre, compatibilmente però colle forze dei comuni e frazioni, ed è già bastantemente tenuto conto di questo duplice riguardo, nelle norme che regolano in generale i limiti di competenza pelle imposizioni comunali. Tanto maggiormente sembra consigliabile di attenersi unicamente alla norma generale, qualora si rifletta pure alle disposizioni contemplate nei §§ 15 e 16: e quando poi si consideri che, ammettendo la limitazione contemplata nel § 13 — senza stabilire alcuna limitazione nel § 12, si avrebbe la conseguenza che in qualche caso le Comuni e frazioni renitenti a provvedere alle strade rispettive, andrebbero a disimpegnarsene con minor aggravio di quelle che vogliono soddisfare al proprio obbligo. —

Infine, siccome la Giunta provinciale può aver bisogno di far uso delle facoltà indicate nei §§ 12 e 13 succitati, anche per coadiuvare l'autorità politica dello stato in ciò che alla medesima incombe (§ 31), così apparisce raccomandabile che venga stabilito poter la Giunta prevalersi delle facoltà sudette non solo sopra ricorsi ma anche sopra ricerca da parte dell' i. r. autorità politica.

Nel § 16, relativamente alle persone "non,, abitanti nel Comune, non potrebbe con riguardo al principio fissato nel § 84 punto 3 della legge Comunale, esser preso a calcolo se non quella imposta diretta che provenga da "beni stabili,, o da un "impresa industriale,, —

Giusta il § 21 pell'elezione e rispettiva-

mento pello spoglio delle schede pella formazione del comitato stradale regionale, è designato quale organo il Podestà della Comune sul cui territorio corre il maggior tratto della strada regionale. — Io credo che codesta stessa Inclita Giunta provin. sarà persuasa che, in molti casi la elezione a mezzo di siffatto organo, non andrà esente a difficoltà ed imbarazzi, — per lo che sarei d'avviso che più raccomandabile sotto molti aspetti sarebbe la disposizione del § 18 dell' anteriore progetto di legge —

Il § 24 dovrebbe lasciar campo ai ricorsi tanto da parte delle Comuni come anche dei privati, e quindi mi permetterei di consigliare che il detto paragrafo suonasse semplicemente così: "Ricorso contro i provvedimenti ecc.,

Il § 26 potrebbe essere di ostacolo al conseguimento della sovrana sanzione alla legge, — poichè con riguardo alla massima vigente anche riguardo alle rappresentanze Comunali, difficilmente sarà accordata ad altri che alla autorità politica provinciale la facoltà di scegliere i Comitati, i quali pure pell'oggetto stradale loro proprio, sono da considerarsi come una Rappresentanza analoga. Mi permetto adunque di interessare l' Inclita Giunta provinciale perchè venga piuttosto raccomandata alla Dieta la votazione di tale paragrafo nel senso del § 22 dell' anteriore progetto di legge. —

Per non aggravare la Luogotenenza con affari di affatto locale interesse, più di quanto sia necessario, ed in pari tempo per assicurare alle parti il vantaggio della normale trafila di più istanze, nella chiusa del § 32 sarebbe di far parola soltanto di "i. r. Autorità politiche,, in generale, invece che della Luogotenenza, — come fu addotato anche in tutte le leggi stradali delle altre Provincie. —

Del resto è necessario avvertire che le decisioni sopra controversie in affari di pedaggi non possono formar oggetto di concerti coll' Inclita Giunta provinciale —

Infine relativamente al § 33. crederei opportuno di far presente all' Inclita Giunta provinciale, che, per non escludere affatto le strade villiche dal beneficio di espropriazione: — ciò che in qualche caso potrebbe esser causa d'imbarazzi, e non sarebbe neppure in armonia alle disposizioni del § 365 del codice civile generale; — parrebbe consigliabile far parola in generale di "strade,, come stava nel § 27 dell' anteriore progetto di legge —

Interessa la compiacenza dell' Inclita Giunta provinciale a prendero in valutazione le ri-

flessioni suesposte, e quindi secondo che crederà più conveniente, ed in quanto di convenire colle mie vedute, a voler introdurre nel progetto di legge da presentarsi alla Dieta le opportune ulteriori modificazioni, o proporre siffatte modificazioni al comitato dietale e rispettivamente alla Dieta medesima, al momento delle relative discussioni.

Zara, 15 ottobre 1872.

L' i. r. Luogotenente

RODIĆ m. p.

Evo napokon izvješće občinskog odbora (čita):

Visoki Sabore!

Uvaživši većim dielom razloge navedene u svom izvješću od zemaljskog Odbora, občinski odbor upuštio se u razpravu zakonske osnove o putovim, imajući obzir i na primjetbe koje je c. k. Vlada učinila vrhu nekih propisa osnove iste, ter ima čast podneti sad ovom Visokom Saboru, svoje predloge u tom poslu.

Odbor dakle većinom glasova predlaže da §§ 5, 11, 13, 14, 16, 17, 20 — 26, 29, 32, 33, 34, budu preinačeni kako ovdje u prilogu. Ostali §§, pak da budu primljeni onako kako su sastavljeni u zakonskoj osnovi Odbora zemalj.

Razlozi na koje se oslanjaju predložena preinačenja, navest ćemo u kratko.

- a) U § 5, umetnuti su u trećoj točki i putovi po kojim da se može projahati, iz razloga navedena u izvješću zemaljskoga Odbora;
- b) U § 11, stavljeno je, da za trošak koji bi vele zapao "imaju se, na mjesto "mogu se, udijeliti pripomoći, jer, ostajući vavjek pokrajini u oblast prosuditi jeli jedna radnja od velika troška nijeli, učinilo se je Odboru, da ona promjena bolje odgovara pravici i koristi;
- c) Promjene učinjene u §§ 13, 32, 33, o-

§ 5.

Predielni putovi imaju se redovito graditi kao što kraljeve grade, a da su široki najmanje 15 i najviše 18 bečkih stopa.

Občinski putovi valja da su široki 12 bečkih stopa, a da se grade i uzdrže pozvozni.

Seoski će se puti graditi i uzdržati, na način da se mogu kola običajna u Občini po njima voziti; ili inače kao putovi po kojim može se projahati.

- slanjaju se na razloge navedene u namjestničkom dopisu 15 listopada t. g. b. r. 1328;
- e) U § 14, našao je Odbor za dobro ne puštiti na volju, oduženim osobam da odkupe rabotu sa gradivom, nego kad bi na to pristalo občinsko Opraviteljstvo;
- e) Promjena u prvoj točki § 16, oslanja se na propis § 84 br. 3 postojećeg občinskog zakona, a nastavljena treća točka, na potrebu da bude ustanovljeno, kako da se nametnute rabote pobiraju u slučaju da jih nebi tko htio vršiti.
- d) Umetak ove nove točke medju prvom i drugom u § 17, pokazao se potrebit, čim je određeno da rabote budu po odlomcima uračunane i da oni koji ne pribivaju u Občini imaju istoj raboti biti podloženi.
- e) Najbitnija promjena koju Odbor predlaže u ovoj zakonskoj osnovi, jest promjena §§ od 20 do 26.

Odbor je od mnjenja da uprava predielnih putova, nemože biti nikome drugome povjerena van upravi zemaljskoj, to je zemaljskome Odboru, a ovome pak da bude slobodno služiti se u toj upravi pomoći občinskih Opraviteljstava, posebnih odborâ i napokon plaćenih osoba. Svakako čini se ovom Odboru neuputno, da uprava predielnih putova bude sasvim povjerena posebnim odborima, čije djelovanje nezna se uprav kakvo bi moglo biti.

Ostali propisi koji su sadržani u predloženim §§ izliču iz namisli i želje, da ciela uprava predielnih putova bude pod rukom i pod okom Sabora i da bude doskočeno i nenadnim potrebam a svakad saslušan glas občinâ, kojih tiče se posao.

- f) Napokon promjena učinjena u § 34, u suglasju je sa predlogom ovog Odbora učinjenim povrhu zakonske osnove o proglašenju predielnih putova, koja će se na baška pretresti.

Prilagaju se svi dotični spisi.

Zadar, 23 studenoga 1872.

§ 5.

Le strade regionali devono di regola farsi a modo delle regie, ed avere la minima larghezza di 15 e la massima di 18 piedi viennesi.

Le strade comunali devono di regola avere una larghezza di 12 piedi viennesi, farsi e conservarsi carrozzabili.

Le strade villiche saranno fatte e mantenute addatte ai ruotabili d'uso nel Comune od altrimenti quali strade cavalcabili.

§ 11.

Za radje što bi vele zapadale, kao n. p. znatni nasipi, prosjeci živa kamena i slične, što bi se imale uraditi, na predielnih putevih osobite važnosti, imaju se udjeliti pripomoći iz pokrajinske zaklade da se oblađa občinskome priresku.

§ 13.

Takodjer su i opraviteljstvo i vieće občinsko dužna providiti kako da se namire troškovi što na odlomcih stoje za gradnju i uzdržavanje občinskih i seoskih putova, na to pazeć kad uređuju godišnji predrazbroj dotičnih odlomaka.

Kad bi koje Vieće izostavilo da to uradi, vlastan je zem. Odbor, usljed utoka kojeg zanimanika, uredovno umetnuti u rečeni predrazbroj svotu surazmjernu na namirak potrebitih troškova, namećuć dotičnim odlomkom prirez izravnim porezom, ipak nikako preko 15%, i odredjujuć da ga nadležni ured pobira.

§ 14.

Do doskoče potrebštinam u svrhu puta bud predielnih bud občinskih ili seoskih, občine su vlastne nametnuti stvarnih pomoći, od kojih svakom je prosto iskupiti se ili novcem, ili, dozvoljenjem občinskog Opraviteljstva, gradivom, po ustanovljenim mjerilom.

§ 16.

Iznimno vlastno je Vieće, nu prosto uteci se zem. Odboru u smislu § 103 obč. prav., odrediti poriz stvarnih pomoći jednakom mjerom na dojednog muškarca sposobna radji od 18 do 60 godina, stojnika u Obćini ili nestojnika kad u njoj plaća godišnjeg izravnog poreza radi posjedovanja dobara nepokretnih ili obrtničkog jednog preduzeća, preko fior. 10.

Ustanovljuju se te radjenajviše na 5 nadnica svakomu čeljadetu na godinu.

Toliko one stvarne pomoći što su označene u ovom, koliko one označene u predjašnjem §, kad ne bi se pridale na način i u vrijeme, kao što je od občine odredjeno, biti će procjenjene u novcu, najviše u 50 novčića na svaki dan rabote, kad bi se imale davati po ovom §; a kad po predjašnjem, onda u razmjeru poreza; dotično

§ 11.

Per lavori di grave dispendio, come p. e. rilevanti imbutimenti, tagli in roccia e simili, da farsi sopra strade regionali di speciale importanza, saranno accordati sussidi dai mezzi del fondo provinciale a sollievo della concorrenza comunale.

§ 13.

Del pari sarà obbligo dell'Amministrazione e del Consiglio comunale di provvedere al cuoprimento di quelle spese che incombono alle frazioni, pella costruzione e manutenzione di strade comunali villiche, tenendone calcolo nell'elaborazione dell'annuo conto preventivo delle rispettive frazioni.

Ommettendo un consiglio di far ciò, potrà la Giunta provinciale, in seguito a ricorso di parto interessata, inserire d'uffizio nel preventivo suddetto una somma adeguata a coprimiento delle necessarie spese, imponendo una addizionale sulle imposte dirette nelle rispettive frazioni, non mai maggiore però del 15%, disponendone l'esazione presso il competente uffizio steurale.

§ 14.

Onde supplire alle occorrenze per iscopi di strade sia regionali che comunali o villiche, potranno le comuni imporsi delle prestazioni reali, reuibili a volontà del tassato in denaro e coll'assenso dell'Amministrazione comunale anche in materiali, a norina di un determinato raguaglio.

§ 16.

In via di eccezione potrà il Consiglio comunale, salvo ricorso alla Giunta a senso del § 103 reg. com., stabilire il riparto delle prestazioni reali in eguale misura su tutti gl'individui maschi atti al lavoro compresi tra i 18 ed i 60 anni, abitanti nel Comune, o che pel possesso di beni stabili o d'impresе industriali, vi pagano un annua imposta diretta superiore a fior. 10, senza avervi domicilio.

Il massimo di tali prestazioni, viene fissato a giornate 5 di lavoro in un anno per ogni individuo.

Tanto le prestazioni reali contemplate da questo, quanto quelle contemplate dal precedente §, ove non siano a richiesta del Comune soddisfatto nel tempo e modo stabilito, verranno valutate in denaro, nel caso del presente § in raguaglio di tutt'al più 50 soldi per giornata di lavoro, e nel caso del § precedente, in raguaglio

pak svote pokupit će občinsko Opraviteljstvo upravničko-priekim putem.

§ 17.

Namet i odmjera stvarnih pomoći ne može se udarati nego po odlomcima, a dva načina poreza naznačena u § 15 i 16 mogu se oba istodobno uporabiti u raznih odlomcima.

Od stvarnih pomoći označenih u predjašnjem § one što su dužni davati žitelji občinski, idu na korist odlomka gdje obično dotični obćinar stanuje, a one što je dužno davati ćeljade koje u Obćini ne stanuje, idu na korist ciole Obćine.

Da se mogao bude taj namet udariti na jedan, na više pa i na dojedan odlomak, občinsko Opraviteljstvo, kadno prikazuje godišnji predrazbroj, ima sgotoviti pa Vieću na odobrenje podniti, za svaki odlomak na po se, popis sviu osoba podvrženih onome nametu, naznaćujuć za svaku, iznosak, bilo u stvarima bilo u novcu, nametnute joj pomoći. Ti popisnici stoje uz odnosni godišnji predrazbroj, pa se s istim postupu kako piše § 73 obć. prav.

§ 20.

Zemaljskomu Odboru pristoji se tehnička i gospodarstvena uprava predielnih putova, koji ju vrši kroz jedno osoblje uzeto dielom u stalnu a dielom u privremenu službu, a do potrebe i kroz občinska Opraviteljstva, čije se zemlje predielni put tiće.

§ 21.

Prosto je zemaljskomu Odboru, kad bi to našao za dobro, povjeriti dielomice ili sasvim, gospodarstvenu uprava kog predielnog puta, jednome Odboru izabranu medju članovima izberivim u občinsko zastupstvo, od onih Obćina kroz koje dotični predielni put prolazi.

Kad bi se to dogodilo, imali bi kriepost u ustanovi takog Odbora, slični propisi §§ 16, 17, 20 obć. pravilnika 30 srpnja 1864.

Odbor zemaljski upućuje take odbore i upravlja njihovim ustanovljenjem i djelovanjem. Isti može jih raspustiti, kad godj nadje za dobro to da učini.

della corrispondente addizionale; il rispettivo importo poi verrà riscosso dall' Amm. comunale, in via sommaria-amministrativa.

§ 17.

L'imposizione e la commisurazione di prestazioni reali non potrà essere fatta che per frazioni, ed i due modi di riparto contemplati dai §§ 15 e 16 potranno contemporaneamente trovare applicazione in frazioni diverse.

Delle prestazioni contemplate al § precedente, quelle dovute dagli abitanti del Comune, vanno computate a beneficio della frazione dove il contribuente ha l'ordinario suo domicilio: quelle dovute da persone non domiciliate nel Comune, si computano a beneficio del Comune intero.

Perchè una tale imposizione possa essere fatta ad una, o più, ed anche a tutte le frazioni, l'Amministrazione comunale dovrà, all'atto della presentazione dell'annuo conto preventivo, elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio, per ciascuna frazione separatamente, una specifica di tutte le persone soggette a quella imposizione, indicando per ciascuna di esse l'ammontare, tanto in natura che in denaro, della prestazione impostagli. Tali specifiche faranno parte del conto preventivo del rispettivo anno e saranno da trattarsi a norma del § 73 reg. comunale.

§ 20.

L'amministrazione tecnica ed economica delle strade regionali incombe alla Giunta provinciale, la quale la esercita a mezzo di un personale, preso, parte in servizio stabile e parte in servizio temporario, nonchè all'uopo a mezzo delle Amm. comunali il territorio delle quali è attraversato dalla rispettiva strada regionale.

§ 21.

Potrà la Giunta provinciale, ove lo trovi opportuno, affidare anche in parte od in tutto l'amministrazione economica d'una strada regionale ad un comitato da essa scelto fra i membri di quei comuni che sono attraversati dalla strada rispettiva e che siano eleggibili alla rappresentanza comunale.

In tal caso nella costituzione di un tal comitato valgono analogamente le prescrizioni dei §§ 16, 17 e 20 della legge com. 30 luglio 1864.

La Giunta provinciale impartisce a siffatti comitati le necessarie istruzioni, che ne regolino la costituzione e l'azienda. Alla stessa compete anche il diritto di sollevarne i membri quando mai lo trovi opportuno.

§ 22.

Odbor zemaljski daje sastaviti, redovito na četiri mjeseca prije početka svake godine, jedan predrazbroj za svaki predielni put na baška, a uzanj i jedan potanji proračun svih radnja koje bi se imale učiniti u doličnoj godini, u kome pak proračunu prilog občinski mora biti od zemaljskog razdvojen. Taki će se predrazbroj saobćiti obćinam kojih se tiče, a ove najdalje kroz mjesec dana biti će dužne povratiti ga Odboru zemaljskome, sa svojim napomenam.

Isti predrazbroj pak mora se podastrieti zemaljskom saboru u susljednome svom zasjedanju radi potvrđenja, a njegov zaključak mora se saobćiti Obćinam u koliko jih se tiče, radi obsluženja propisa § 12 ovog zakona.

§ 23.

Kad nebi se mogao taj predrazbroj podastrieti zemaljskom saboru na potvrđenje, prije 1.og prosinca one godine u kojoj biaše sastavljen, tada zemaljski Odbor odredjuje po predrazbroju i po prikazanim napomenam, radi obsluženja propisa gori spomenutog § 12, kojim dielom troška svaka Obćina da prilaze u gradjenju i uzdržavanju predielnih putova.

§ 24.

Na isti način a redovito kroz prva dva mjeseca od svake godine, zemaljski Odbor dati će sastaviti jedan pazbroj godine prošaste, za svaki predielni put na baška. Taj pazbroj biti će saobćen obćinam kojih se tiče, u svrhu da prikazu njihove napomene vrhu istog, iza čega podastriet će se zemaljskom saboru u susljednjem zasjedanju, da ga odobri. Zaključak sabora ima biti saobćen obćinam u koliko se tiče priloga u trošku sto su one podale.

§ 25.

Kad bi se pokazala u tečaju godine, neizbježiva nužda koje izvanredne radnje, koja ne biaše u predrazbroju predvidjena, a nebi dovoljne bile svote u istom predrazbroju uračunate u ime nepredvidjenih troškaka, tada moći će zemaljski Odbor odrediti nuždnu radnju na temelju jednog proračuna, i poslie nego bi saslušalo občinska Opraviteljstva, kojih se tiče, odmjerivši dio troška što bi padao na svaku Obćinu i naredivši podmirenje istoga.

§ 22.

Per cura della Giunta provinciale verrà elaborato, quattro mesi prima del principio di ciascun anno solare, un separato conto preventivo per ciascuna strada regionale, corredato di regolari fabbisogni per i lavori da farsi entro il relativo anno e nel quale conto le prestazioni comunali siano distinte dalle provinciali. Tale conto preventivo dovrà essere comunicato alle comuni interessate, le quali alla più lunga entro un mese restituiranno il conto stesso alla Giunta provinciale coi propri ricordi.

Il conto medesimo poi dovrà essere presentato all'approvazione della Dieta provinciale nella prossima successiva sua sessione, e comunicato il deliberato alle rispettive comuni, in quanto li riguarda, pegli effetti del § 12 della presente legge.

§ 23.

Ove il detto conto preventivo non possa essere approvato dalla Dieta del Regno, innanzi al 1.o di dicembre dell'anno in cui venne elaborato, la Giunta provinciale determinerà in base al conto stesso ed ai prodotti ricordi la quota di concorrenza di ciascun Comune nella costruzione e manutenzione delle strade regionali pegli effetti del § 12 sopra citato.

§ 24.

Del pari e di regola entro i primi due mesi di ogni anno verrà elaborato per cura della Giunta provinciale un separato conto consuntivo dell'anno precedente per ciascuna strada regionale. Tale conto, sarà rimesso ai comuni interessati, perchè vi dimettano i propri ricordi, indi sottoposto all'approvazione della Dieta provinciale nella prossima neccessiva sua sessione. Il conchiuso dietale, verrà poi comunicato ai singoli comuni interessati in quanto riguarda la quota di concorrenza da essi contribuita.

§ 26.

Ove si manifestasse l'urgente necessità di eseguire durante il corso dell'anno un qualche lavoro straordinario non contemplato dal preventivo e che gl'importi stanziati per spese imprevedute non bastassero, potrà la Giunta prov. in base a regolare fabbisogno, sentite le Amministrazioni comunali interessate, decretare il lavoro stabilendo la quota di concorrenza dovuta dai comuni ed ingiungendone la prestazione.

§ 28.

Kad bi se to dogodilo, biti će dužan zemaljski Odbor pitati u susljednom saborskom zasjedanju, posebno odobrenje onakog troška od Sabora, postupajući čemu se tiče dotičnih računa po § 24.

§ 29.

Zemaljski Odbor drži očevidnicu sviju predielnih putova u zemlji, takovimi pripoznanih (§ 19), u kojoj svaki je put naznačen imenom što bi slučajno imao i zabilježene su skrajne točke gdje počinje i završuje, poglavita mjesta kroz koja prolazi, duljina i osrednja širina puta i obćine zanj zanimane su dotičnom razmjernom isom prineska.

§ 32.

Na predielnih i obćinskih putevih smiu se iznimno pokrajinskim zakonom dozvoliti putovni i mostni danjci.

Dohodak takovih danjaka idje u korist dotičnomu putu ili mostu, a pobira jih zem. Odbor ako se radi o predielnom putu, akoli o obćinskom blagajna obćinska.

O prepirkah radi oprosta od danjaka, radi namještaja ili premještaja pobiračnih postaja itd. glede kakve mu drago vrste putova, razsudjuju cc. kk. političke Vlasti.

§ 33.

Za gradnju putā u ovom zakonu naznačenih, pak i rukotvorā što jim pripadaju, uporbaju se obstojeći zakoni što uredjuju susilno savlašće u gradnji državnih puteva.

§ 34.

Ovaj zakon postaje kriepostnim danom u kom bude proglašen.

Čemu se tiče puteva obćinskih i seoskih, morat će se ovaj zakon uporabiti u sastavljanju i odobrenju predrazbroja obćinskih za susljednu godinu, a čemu se tiče puteva predielnih, netom bude proglašen, zakon naznačen u § 19.

U isto doba prestaje kriepost svim predjašnjim zakonom i naredbam u koliko bi se protivili ovomu zakonu.

§ 26.

Ove succeda un tal caso, la Giunta provinciale sarà obbligata di chiedere nella prossima successiva sessione dietale, speciale sanatoria dalla Dieta per un siffatto lavoro, procedendo rispetto ai conti che vi si riferiscono, a norma del § 24.

§ 29.

La Giunta provinciale tiene uno stato di evidenza di tutte le strade regionali della Provincia, riconosciute per tali (§ 19), nel quale ogni strada è designata col nome che eventualmente avesse, vi sono indicati i punti estremi di principio e fine, i luoghi principali per i quali passa, la lunghezza, la larghezza media ed i comuni nelle strade interessati, colla rispettiva quota proporzionale di concorrenza.

§ 32.

Sulle strade regionali e comunali possono essere eccezionalmente accordate gabelle stradali e di ponti mediante una legge provinciale.

Il ricavato di tali gabelle va a beneficio della rispettiva strada o ponte, e viene incassato dalla Giunta nel caso si tratti di strada regionale, e dalla cassa comunale se trattisi di strada comunale.

Sulle contenzioni per imunità di gabelle, sul collocamento o traslazione delle stazioni di erezione ecc. ecc. per qualunque categoria di strade decidono le ii. rr. Autorità politiche.

§ 33.

Saranno applicabili pella costruzione delle strade contemplate dalla presente legge, nonché dei manufatti che ne fanno, parte le vigenti leggi che regolano l'espropriazione forzosa pella costruzione delle strade erariali.

§ 34.

Questa legge entrerà in attività col giorno della sua pubblicazione.

Riguardo alle strade comunali e villiche dovrà essere applicata nella compilazione ed approvazione dei preventivi comunali del prossimo successivo anno, e riguardo alle strade regionali, tosto che sia pubblicata la legge contemplata dal § 19.

Contemporaneamente alla pubblicazione della presente legge, cesseranno d'aver vigore tutte le leggi ed ordinanze anteriori in ciò che avessero di contrario a questa.

Preds. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge. Domanda taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa. Ora si procederà alla discussione speciale. Il relatore è pregato di preleggere ad uno ad uno i paragrafi.

(*Primiti su bez razprave i većinom glasova* §§ 1, 2, 3, 4, 5).

Monti (izvjestitelj) čita § 6.

Pučić. Glede ovog § ja se nisam mogao složiti sa mojim drugovima u odboru. Ovim se §-om nameću na pokrajinu preveliki troškovi, koji će imati za neizbježnu posljedicu, da će se pokrajinski prirez znatno povisiti. S druge se strane pak protivim ovome § s toga što po njemu ne samo da bi za drugoga na prazno plaćali, već bi i najviše plaćali oni, koji od tih puteva ne bi imali nikakvu korist. Da bi se ovima bar nešto olakšalo predlažem: „da se u prvoj stavci ovog § izostave rieči — pa i u gradnju svijju rukotvora, kao što su mostovi, cestovodi, obrvci, zidje i slična; uz to za stoči zemljište preko kojega imao bi preći predielni put, već da je obćinsko zemljište, — a u trećoj stavci, „da se izostave rieči — a nemali uzroka tomu porizu onda potrošak se porazdjeljuje na pojedine Obćine prama ukupnom izravnom porezu.“ Ovo mi se zadnje naredjenje čini sasvim nepravedno.

Klaić. Razlozi, koje je naveo moj častni prijatelj knez Pučić, dostojni su uvažjenja, jer doista troškovi koji bi pali na pokrajinu bili bi jaki, a najviše bi plaćali oni, koji ne bi od ovih puteva imali ikakvu korist. No s druge strane držim da kad bi mi te troškove sveli samo na tehničke, tad bi oni bili sa svim neznatni. Razlog pak što je tako u zakonu predloženo, je taj, što se mislilo, da za te puteve moraju plaćati ne samo oni koji se neposredno njim koriste, već i ciela pokrajina, jer od tih puteva imat će korist pokrajina u obće, premda koja obćina neće neposredno imati nikakve hasne. Usvajajući dakle do neke razloge častn. predgovornika, ja predlažem sliedeći izpravak: „u gradnju svijju rukotvora znamenitijih, kao što su mostovi, cestovodi i slična.“ Podupirem pak drugi izpravak častn. Pučića.

Cingrija. I ja nalazim da po pravu mora pokrajina ciela neke troškove podnositi. Ali, gospodo moja, cijenim da treba da dobro promislimo na posljedice našeg današnjeg glasovanja. Lani smo glasovali zakon o školama, pa znamo koliko nas danas ove stoje. Moglo bi se dakle lako dogoditi da pokrajina ne bi mogla podnositi troškove koje mi na nju namećemo.

S toga, bez da učinim ikakav predlog, preporučujem da svak dobro promisli na posljedice koje bi mogle nastati.

Preds. Čini mi se da najzgodnija prilika za ovo što ste sada rekli bila je obća razprava, a ne posebna.

Cingrija. Oprostite, ali je uprav sada moja preporuka na svome mjestu, jer će se sada glasovati tko ima da podnosi troškove.

Preds. Pošto nitko više ne pita rieč, zatvoram posebnu razpravu o ovome §. Rieč je g. izvjestitelju.

Monti (izvjestitelj). Prije svega moram izjaviti da u ime odbora pristajem na izbrisanje zadnje stavke ovog §, koja se i meni čini suvišna. Što se tiče ostalih predloga častn. Pučića i Klaića, nemogu da pristajem na nijedan. Ako hoćemo puteva, treba da plaćamo; putevi ne padaju s neba, već treba trošiti. Predlog Klaićev pak htio bi svesti prilog pokrajine na vrlo malo, tako da ne samo bi natovarao na obćine nasipljanje i uzdržavanje puteva, no bi obćine morale graditi zidove i provaže, koji mogu mnogo zapasti. Ovi predielni putevi pak neće služiti samo jednoj ili dvama obćinama, već će oni služiti za promet cijeloj pokrajini, pa je i pravedno da ciela pokrajina plaća. Učinit ću sada pak jednu opazku, koja po mome mnenju pobija cijelo umovanje čast. Pučića i Cingrije. Po § 19 ovoga zakona sabor je pozvan da ustanovljuje, to se razumi, posebnim zakonom, koji će od obćine biti predjelni, koji se novi putevi imaju graditi. Dakle kad budemo pretresali taj drugi zakon, tad ćemo morati da budemo na oprezi da preveć troškova ne natovarimo na pokrajinu; tad ćemo mi upotrebiti opreznost, koju nam sada preporučuje čast. Cingrija. A ako bi tada sabor pronašao da je jedan put od velike koristi, naredio bi da se gradi; a tad bi bilo pravedno da ga ciela pokrajina plaća. No sada i ako primimo ovaj §, mi nećemo naći na nikakvu štetu ni rizik.

Preds. L'emendamento del co. Pozza suona come segue: „Sieno sopprresse nel § 6 le parole da “nonchè quelle di costruzione ecc., a “stannò a carico della provincia, e così pure le ultime parole da “non essendovi motivo, in poi. Non potendo porre a voti la proposta negativa, porrò a voti il § senza queste parole.

Klaić. Votiamolo inciso per inciso.

Preds. Va bene. Secondo la proposta dell'on. Pozza il I inciso del § 5 suonerebbe: (*čita ga*). I signori che lo accettano si alzino. (*Manjina*). — Ora va a voti il primo inciso secondo la proposta dell'on. Klaić (*čita ga*). I sig.ri che lo accettano, si alzino. (*Manjina*). —

Anche questo è caduto. — I sig.ri che accettano il primo capoverso del § 6 secondo la proposta del comitato, e che suona: (*čita ga*) si alzano. (*Većina*). — Va ora a voti il secondo capoverso nella redazione del comitato. I sig.ri che lo accettano, si alzano. (*Većina*). — Ora va a votazione il terzo inciso coll' emendamento del co. Pozza, che suona: La legge provinciale che dichiara regionale una strada, (§ 12) stabilisce le comuni interessate e ne classifica il contributo secondo il maggiore o minor vantaggio a loro derivante dalla strada. I sig.ri che lo accettano si alzano. (*Većina*).

(*Primljeni su bez razprave većinom glasova §§ 7, 8, 9, 10*).

Monti (izvjestitelj) čita § 11.

Pučić. Pošto Visoki Sabor nije primio moj predlog glede § 6, to držim da ovo što se u §-u 11 naređuje, je suvišno; s toga predlažem da se ovaj § izbriše.

Preds. Va prima a votazione il § 11 nella redazione proposta dal comitato. I sig.ri che lo accettano si alzano. (*Većina*).

(*Primljen je većinom glasova bez razprave § 12*).

Monti (izvjestitelj) čita § 13.

Klaić. Predlažem da se u ovome § izbrisu one riječi — non mai maggiore però del 15%. Ovim se §-om ustanovljuje, da kad nebi koje občinsko Vijeće providilo kako da se namire troškovi što na odlomcima stoje, tad je zemaljski Odbor vlastan da dotičnome odlomku nametne prirez, kojim da se ti troškovi podmire. U § 12 ima slično naređenje u pogledu na troškove koje na obćine padaju, ali tu nema te steg, da prirez ne smie biti veći od 15%, izravnog poreza. Ako mi sada ovu stegu ne uklonimo, evo šta bi se moglo dogoditi. Moglo bi se dogoditi, da koji odlomak ne bude htio namiriti trošak koji na nj pada, ako je taj trošak veći od 15% izravnog poreza. Po ovome § pak zemaljski Odbor ne bi smio da ga prisili da plati preko tih 15%; a tad put ne bi se mogao graditi. S tog razloga predlažem da se te riječi izbrišu.

Pavlinović. Ja sam za § kako stoji, jer svakako hoće se mjera, preko koje nije preći ni zemaljskome Odboru. Ako pak namet ne doteče jedne godine, doteć će druge. A mi imamo toliko nameta i prireza, za bolnice, za trgovačko komore, za učione, da nam se tvrdo paziti i biti lakome ruke u namećanju.

Klaić. Častni predgovornik nije shvatio ni mene ni smisao zakona. U zakonu nije riječ o nametu, već o načinu, kojim se mora postupati,

kad koje občinsko Vijeće ne providi kako da se namire troškovi koji na odlomke padaju za gradnju i uzdržavanje občinskih i seoskih puteva. A ja pak kažem, da ako mi zemaljskome Odboru stegnemo vlast, te uzakonimo da u pogledu na puteve on nesmie udariti prireza preko 15% izravnog poreza, da tad to uztezanje moglo bi postati zaprjekom da se koji koristan put gradi, jer bi koji odlomak mogao uzkratiti da plati više od 15%, ako bi ga više zapalo, a zemaljski Odbor ne bi imao vlasti da ga na više od 15% prisili. Čini mi se da je ovo dosta jasno.

Preds. Pošto nitko više ne pita reč, zatvaram razpravu. Želi li g. izvjestitelj govoriti?

Monti (izvjestitelj). Prigovor častn. Klaića je onaj isti što ga je i vlada učinila u pogledu na ovaj §. Mi smo u odboru uzeli u pretrisanje taj prigovor, ali se nami činilo da slučaj koji predviđa § 13 nije jednak onome o kome se § 12 havi. U § 12 govor je o predjelnim i občinskim putevima. Kad obćina ne bi htjela da pristane na troškove za gradnju i uzdržanje tih puteva, daje se vlast zemaljskome Odboru da te troškove sam namiri nametom potrebitog prireza. Ali u § 13. om je riječ o troškovima koji spadaju na odlomke, a navlastito o slučaju kad občinsko vijeće ne bi dragovoljno na te troškove htio pristati. Jer kad bi vijeće pristalo, onda se § 13 ne bi mogao upotriebiti, a oprieka kojeg odlomka, od koje se straši častni Klaić, bi bila uzaludna. A ako Vijeće ne pristane, to je znak da će imati svojih razloga. Dati Odboru zemaljskome vlast da bez mjere udari namet, ne bi bilo probitačno. S toga ja sam mnjenja, da se ostavi ovo kao što je u zakonskoj osnovi, ali da se samo namet povisi od 10 na 15%. Ovo neće biti od velikog tereta, jer 15% ne iznosi mnogo.

Preds. Ide na glasovanje prva stavka § 13.og. Tko ju prima neka izvoli ustati. (*Primljena*). — Ide sada na glasovanje druga stavka sa izpravkom častn. Klaića, biva, izostavljajući riječi — "Ipak nikako preko 15%". — Tko ju prima, neka izvoli ustati (*Manjina*). — Ide sada na glasovanje druga stavka, kao što ju odbor predlaže. Tko ju prima, neka izvoli ustati. (*Većina*).

(*Primljeni su takodjer većinom glasova a bez razprave §§ 14, 15, 16, 17, 18*).

Klaić. Propongo che sia per quest'oggi chiusa la seduta.

Preds. Va bene; la discussione su questa legge, stante l'ora tarda, continuerà domani. — L'on. Lanza ha la parola.

Lanza. Siccome del comitato scolastico formano parte i signori Mladineo e Mery, e sic-

come essi non sono mai intervenuti alle sedute del comitato stesso, e visto che vi sono argomenti di grande importanza da trattarsi, così li pregherei che volessero dichiarare, se intendono di prender parte ai lavori del comitato, altrimenti farei proposta che il comitato venisse rafforzato da altri due membri.

Preds. La prego, il presidente del comitato scolastico inviterà ai signori Mladineo e Mery l'invito, e se crederanno, interverranno alle sedute. Il comitato scolastico quando tiene seduta?

Petranović. Oggi alle sei.

Preds. E quelle alle petizioni?

Kovačević. Domattina, alle nove.

Preds. E il comitato all'esame della relazione della Giunta?

Vojnović Gj. Esso ha terminato il suo lavoro e quanto prima presenterà il rapporto.

Preds. Il comitato finanziario?

Vojnović Kosta. Tiene seduta oggi alle quattro.

Lanza. Ella mi ha interrotto, signor presidente; io diceva che sarebbe bene che quei due signori dichiarassero, se vogliono prender parte alle sedute del comitato scolastico.

Preds. Le interpellazioni fra deputato e deputato non sono permesse dal regolamento. Il presidente del comitato scolastico inviterà i signori Mladineo e Mery a prender parte alle sedute. Essi poi faranno quanto loro aggraderà, verranno o non verranno; il comitato scolastico è già in maggioranza per deliberare. Domani mattina alle ore 10 vi sarà seduta colla continuazione dell'odierno ordine del giorno. La seduta d'oggi è chiusa.

(Sjednica se završila u 2 sat 15 čas po p.)

X. Sjednica

dneva 26 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin Povjerenik d.r JOSIP ANTONIETTI. — Tajnici: Raimondi, Alesani.

Sjednica nastaje u 10 sat 35 čas pr. p.

Preds. Sono presenti 28 deputati. Il numero è legale; le sedute sono aperte. — I signori segretari leggano il verbale di ieri.

Raimondi (tajnik) čita zapisnik jučerašnje sjednice.

Alesani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Chiede taluno dei signori la parola? Nessuno. — I signori che accettano il protocollo ora preletto in ambo le lingue si alzano. (Večma). — Il protocollo è ratificato. Mi sono state consegnate due interpellanze al commissario imperiale; la prima è dell'on. Luković. Prego l'interpellante a darne lettura.

Luković čita:

“Pitam vladu Nj. Vel. kad misli kraj učiniti nepodobnosti, da u mnogim uredima sudbenim nema do jednog jedinog sudca bez ikakova pristave, i zašto je želja, o tome, u lanjskom saborskom zasjedanju izražena ostala neušlisana. — Luković, Cingrija, Pastrović, Vranković.”

Antonietti (vladin povjerenik). Pridržajem si odgovoriti što prije.

Preds. Drugi je upit zast. Vojnovića Gjura; molim ga da ga pročita.

Vojnović Gj. čita:

“U 16 sjednici dneva 13 listopada 1871 imao sam čast apilati carskog Povjerenika kako slijedi:

Poštarski put, koji vodi iz Ercegovnoga do Kotara, a osobito onaj komad između Ercegovnoga i Kamenara, sa svim je u žalostnom stanju. Na mnogim mjestima nema ni znaka od puta, na mnogim pak jedva se može proći pješice, mostovi su slabi a sagradjeni po starinsku, te su u hrgjavom stanju i opasni su prolazećim. U zimno doba na više mjesta izložen je put valovima morskim, tako da je putnik primoran ići preko baština, jer mu more neda proći. I ono malo što se popravljalo, ovijeh posljednjih godina, nije poboljšalo žalostno stanje rečenog puta, koji s dana na dan postaje neprohodnim. Mnoge žalbe prinesene od Občina i posjednika uzputnih baština predpostavljenim Političnim vlastima ostale su bezuspješne.

Predpostavljeno ovo i uzeto da u celom političkom Srezu Kotorskome neima ni jednog carskog puta po kojem bi se mogla kola voziti.

Promotreno da će se do malo vremena svršiti put, koji vodi iz Dubrovnika u Ercegovni, tako da izostavljajući mnoge važne uzroke, imalo bi se uzeti u prizrenje da se isti produži do Kotara.

Promotreno da sadašnje stanje poštarskog puta od Ercegovnoga do Kotara, a osobito onaj komad u političkoj obćini Ercegovskoj, takvi je da ne samo sprečava saobraštaj i trgovinu,

nego u zimno, treba nije moguće ni putovati oada;

Uzelo u obzir da gradjenje rečenog puta nemože se više odugovlačiti, bez da se ne nanese velika šteta mnogobrojnomu narodu onog Sreza Političnog.

Dolje podpisani pitaju Carskog Povjerenika:

1. Jeli Carska Vlada voljna pošto je ubjegjena o potrebi da se produži vozni put iz Ercegovnoga do Kotora, da naredi istraživanje tehničko za prvi kemadi istog puta, koji vodi od Ercegovnoga do Kamenara, te da učini potrebite predloge da se jedna část odnosnog troška uvrsti u predračun 1872. godine.

U dojučoj sjednici 14. listop. 1871. Carski Povjerenik odgovorio je na upit da Zemaljska vlada priznava da je neizbježno potrebno gradjenje voznog puta iz Ercegovnoga do Kotora, i da je dala nalog da se što prije učini tehničko istraživanje.

Na i ako je prošlo 13 mjeseci od kad je Carski Povjerenik dao spomenuti odgovor, to stoji da u ono predugo vrijeme ne bi ništa učinjeno, i da podložna Vlasti nijesu izvršile primljeni nalog.

U toliko, stanje puta sve to gdje biva i na mnogo mjesta postaje neprehodnim, i tim velika šteta mnogobrojnomu narodu nanešena.

To predpostavljeno dolje podpisani pitaju Carskog Povjerenika:

1. Što je preprječilo da podložna Vlast nije primljeni nalog o istraživanju tehničkom glede voznog puta medju Ercegovnoga i Kotora do danas izvršila;

2. Jeli Carska Vlada naklona narediti da rečeni nalog bude bez ikakve daljne dangube odma izvršen.

U Zadru, dne 26. studenoga 1872.

Gjorgje Vojnović — Luković — Petranović —
Pero Čingrija.

Antonielli (vladin povjerenik). I na ovaj upit pridržajem si odgovor.

Preds. Illo l'onore di partecipare all'Eccelsa Dieta aver accordato all'on. Ponte dietro sua domanda un permesso di otto giorni. Sta all'ordine del giorno: "Continuazione della discussione speciale sulla legge delle strade." L'on. referente del comitato ha la parola.

(Primljeni su bez razprave i većinom glasova §§ 19, 20, 21).

Monti (izviestitelj) čita § 22.

Klaić. Proporrrei che l'ultimo inciso del §

ora preletto venisse ommesso. Siccome per il regolamento provinciale l'approvazione di ogni spesa che sta a carico della provincia, è riservata alla Dieta, così mi pare quest'ultimo capoverso affatto superfluo. Se poi con esso s'intendesse incaricare la Dieta di scendere ed esame del conto in quanto riguarda la concorrenza comunale ed esaminare quindi se il conto fu fatto esattamente, in tal caso si addoserebbe alla Dieta un lavoro minuzioso, che porterebbe con sé una grande perdita di tempo, e qualora la Dieta non fosse convocata anche un ritardo nella spedizione degli affari. La Dieta che è chiamata a stanziare la spesa, può richiamare a sé, se lo vuole, tutti gli atti, ed esaminare in tutto il dettaglio i relativi conti di ogni strada.

Monti (izviestitelj). Svrha ovoga propisa jest da ovi računi — koja radnja da se učini na putovima — dadju nu sabor, te da sabor ustanovi ili ne ustanovi trošak kad bi sabor uvidio potrebu tih radnja, i sudio da se dotični trošak može uzdržati, on bi trošak ustanovio; a ne bi se upustao u pretres koliko tog troška spada na pokrajinu, koliko li na občine. To bi bio posao zemaljskog Odbora.

Preds. Va a votazione il primo capoverso del § 23 come fu proposto dal comitato (čita ga). — I signori che lo accettano si alzano. (Većina). — Il secondo capoverso suona così (čita ga). — Credo inutile porre a votazione la proposta dell'on. Klaić, perchè quei signori che saranno per accettarla voteranno contro il secondo capoverso. I signori che lo accettano si alzano. (Manjina). — Il capoverso è caduto; è quindi accettata la proposta dell'on. Klaić.

Monti (izviestitelj) čita § 23.

Klaić. In armonia alla deliberazione ora presa, bisogna omettere le prime righe di questo § e stilizzarlo così: "La Giunta provinciale determinerà in base al conto stesso ed ai prodotti ricorsi la quota di spesa ecc."

Monti (izviestitelj). Moje je mnenje, da bi ovaj § mogao ostati ovako kao što ga odbor predlaže; da bude upravo zemaljski Odbor dužan da podnese Saboru račune. Na taki način i ovi računi bi došli pred Sabor. Ali ipak kad je već izostala druga točka predidućeg §-a, može se sada primiti ovo kako častn. Klaić predlaže.

Preds. Il § 23 senza le parole la di cui ommissione fu proposta dall'on. Klaić suona così (čita ga). — I signori che lo accettano si alzano. (Većina).

Monti (izviestitelj) čita § 24.

Klaić. Anche qui bisogna mettere in armonia l'ultimo inciso colla deliberazione già

presa. Bisognerebbe quindi togliere le parole seguenti; "Indi sottoposti all'approvazione della Dieta provinciale nella prossima sua sessione. Il conchiuso dietale verrà poi comunicato ai comuni interessati."

Preda. Želi li g. izvjestitelj govoriti?

Monti (izvjestitelj). Ne bi znao šta reći. Ona gospoda koja su primila ove preinake, primit će i ovi.

Preds. Preleggo il § 24 senza le parole la di cui cancellazione fu proposta dall'on. Klaić (*čita ga*). — I signori che lo accettano, si alzano. (*Vetina*).

(§ 25 *primljen je bez rasprave većinom glasova*).

Monti (izvjestitelj) čita § 26.

Klajć. In seguito ai conchiusi già presi questo § rimane escluso da sé.

Monti (izvjestitelj). Moni se čini da pošto smo primili § 25, koji predviđa izvanredne radnje, potrebito je propisati da zemaljski Odbor pita odobrenje od Sabora. Izključenje ovog § ne iziće iz izključenja jur učinjenih.

Klajć. In quanto riguarda le spese, ho fatto l'osservazione poco prima, che nessuna spesa può esser fatta senza l'approvazione della Dieta. Questo sta nel regolamento provinciale, che è superiore a tutte le leggi che noi votiamo. Quindi,

ripeto, in forza di questo regolamento, ogni spesa deve essere portata alla Dieta per la sua approvazione. Stabilendo in questa legge l'approvazione preventiva della Dieta, torneremo all'inconveniente al quale ho accennato, che, cioè, bisognerebbe portare alla Dieta tutto il progetto in tutti i suoi dettagli. Ed è per questo appunto che io non desidererei che lavoro tanto dettagliato fosse affidato alla Dieta, perchè già nell'esame della spesa, può la Dieta stessa, volendolo, anche entrare nell'esame del dettaglio. Quindi dal momento che si è accettata la massima per i lavori ordinari, si deve necessariamente accettarla anche per gli straordinari.

Preds. In ogni caso, essendo proposta positiva, metto prima a votazione il § 26 (*čita ga*). I signori che lo accettano si alzano. (*Manjina*). Il § non è accolto. — (*Primljeni su pak bez rasprave a većinom glasova §§ 27 sada 26, 28 sada 27, 29 sada 28, 30 sada 29, 31 sada 30, 32 sada 31, 33 sada 32, 34 sada 33, 35 sada 34, i naslov i uvod zakona*). — I signori che dispensano il relatore dalla terza lettura del presente progetto di legge si alzano. (*Vetina*). È dispensato. Quei signori che accettano in terza lettura il presente progetto di legge votato in seconda lettura in ambo i testi § per § e che lo accettano nel suo complesso, si alzano. (*Vetina*).

Zakon dne.

o gradnji i uzdržavanju javnih puta nedržavnih.

Krepostan u Kraljevini Dalmaciji.

Na predlog i suglasmo sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije nalazim da odredim što sljedi:

I. Razredba puteva.

§ 1.

Javni nedržavni putevi jesu:
Predielni putevi,
Obćinski putevi,
Seoski putevi.

§ 2.

Predielni su putovi oni koji radi velike važnosti po pokret prostrana prediela u zemlji, kao tokovi su očitovani pokrajinskim zakonom.

§ 3.

Obćinski su putovi oni koji, pokle nisu o-

Legge dei

sulla costruzione e manutenzione di strade pubbliche non erariali.

Valevole per il Regno di Dalmazia.

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

I. Classificazione delle strade.

§ 1.

Le strade pubbliche non erariali sono:
Strade regionali,
Strade comunali,
Strade villiche.

§ 2.

Sono strade regionali quelle che per essere di grande importanza al movimento di estesa regione della Provincia, vengono dichiarate tali mediante una legge provinciale.

§ 3.

Sono strade comunali quelle che non es-

čitovani predielnimi, služe obćilom medju više odlomakā Obćine ili obćilom sa drugom susjednom obćinom.

Dojedan drugi javni put, nedržavni, jest seoski put.

§ 4.

Rukotvori, kano mostovi, cestovodi itd. redovito su cieloviti dio putova.

Iznimno, radi važnosti i teškog troška, može se s njima postupati kao radjom e sebi i ubilježiti u razred zazličit, nego je put kojemu spadaju.

§ 5.

Predielni putovi imaju se redovito graditi kao što kraljeve grade, a da su široki najmanje 15 i najviše 18 bečkih stopa.

Obćinski putovi valja da su široki 12 bečkih stopa, a da se grade i uzdrže povozni.

Seoski će se puti graditi i uzdržati, na način da se mogu kola obićajna u Obćini po njima voziti; ili inače kao putovi po kojim može se projahati.

II. Potrošak u gradnju i uzdržavanje puteva.

§ 6.

Za gradnju i uzdržavanje kakva predielnog puta, troškovi na tehničko osoblje i na nadglednike, pa i u gradju sviju rukotvora, kao što su mostovi, cestovodi, obrvci, zidja i slična, uz to za steći zemljište preko kojega imao bi preći predielni put, već da je obćinsko zemljište, padaju na teret pokrajini.

Ostali troškovi ostaju na teret obćinam zanimanim, pa se imaju ubrojiti u troškove čiele Obćine i kano takovimi postupati.

Pokrajinski zakon, kojim se kakav put oćituje predielnim (§ 2), ustanovlja koje su Obćine zanimane i porizuje priložak prama većoj ili manjoj koristi što jim put nosi.

§ 7.

Za gradnju i uzdržavanje obćinskih puteva, troškovi na tehničko osoblje i na nadglednike, pa i one u gradju sviu rukotvora, kao što su mostovi, cestovodi, zidja i slična; uz to za steći zemljište preko kojega prelazi put ako je zemlja vlastnička, stoje na teret cieloj Obćini i u upravi iste s njimi se postupa kao sa zajedničkim

zendo dichiarate regionali servono alla comunicazione fra più frazioni di un Comune, od alla comunicazione con altro [Comune più vicino, e vengono dichiarate tali dal Consiglio comunale.

Le altre strade pabbliche non erariali sono strade villiche.

§ 4.

Opere d'arte, come ponti, viadotti ecc. sono di regola parte integrante delle strade.

In via di eccezione a motivo dell'importanza e forte dispendio, possono trattarsi come costruzioni da se e collocarsi in categoria diversa da quella della strada di cui sono parte.

§ 5.

Le strade regionali devono di regola farsi a modo delle regie, ed avere la minima larghezza di 15 e la massima di 18 piedi vienesi.

Le strade comunali devono di regola avere una larghezza di 12 piedi viennesi, farsi e conservarsi carrozzabili.

Le strade villiche saranno fatte e mantenute addatte ai ruotabili d'uso nel comune, od altrimenti quali strade cavalcabili.

II. Dispendio per la costruzione e conservazione delle strade.

§ 6.

Per la costruzione e conservazione di una strada regionale, le spese del personale tecnico e di sorveglianza, nonchè quelle di costruzione di tutti i manufatti, come ponti, viadotti, cordone, murature e simili, ed inoltre quelle dell'acquisto del fondo su cui avrebbe da passare una strada regionale, ove non sia fondo comunale, stanno a carico della Provincia.

Le altre spese stanno a carico dei comuni interessati, e sono da comprendersi fra le spese dell'intero comune e da trattarsi come tali.

La legge provinciale che dichiara regionale una strada (§ 2) stabilisce le comuni interessate e ne clasifica il contributo secondo il maggiore o minore vantaggio a loro derivante dalla strada.

§ 7.

Per la costruzione e conservazione delle strade comunali, le spese del personale tecnico e di sorveglianza, nonchè quelle di costruzione di tutti i manufatti come ponti, tombini, murature e simili, ed inoltre quelle dell'acquisto del fondo su cui passa una strada comunale, ove sia fondo privato, stanno a carico dell'intero comune, e sono

troškovi.

Ostali troškovi ostaju na teret dotičnih odlomaka, kroz koje provodi se put u razmjerju kako bude občinsko Vieće odredilo, saslušav prije seoske sborove odlomaka zanimanih, proti čemu prosto uteći se Zemaljskomu Odboru u smislu § 103 ob. prav.

§ 8.

Dojedan trošak za gradnju i uzdržavanje seoskih puteva stoji o teretu dotičnim odlomkom kroz koje put prelazi mjerom u prinesku kako obć. Vieće odluči, pokle je saslušalo seoske sborove zanimanih odlomaka, a prosto uteći se zemaljskomu odboru kano u predjašnjem §.

§ 9.

Troškovi za vanredne radje, kano za pločnike, prokope itd. potrebite gdi predielni ili občinski put proteže se kroz koji grad, varoš ili selo, stoje o teretu dotičnog občinskog odlomka kojemu pripada mjesto.

U predielni ili občinski prinesak pada sami onaj trošak što bi onaj komad puta iznio bez pomenutih nadometnih radja.

§ 10.

Zanimane će Obćine mukle mesti snjeg s predielnih puta surazmjernim prineskom, kako zakon ustanovlja (§ 6) za gradjenje i uzdržavanje puta.

§ 11.

Za radje što bi vele zapadale, kao n. p. znatni nasipi, prosjeci živa kamena i slične, što bi se imale uraditi, na predielnih putevih osobite važnosti, imaju se udieliti pripomoći iz pokrajinske zaklade da se oblačka občinskome prinesku.

§ 12.

Obćinsko je Opraviteljstvo dužno ubilježiti, a Obćinsko Vieće ustanoviti u godišjem predrazbroju Obćine namirak troskova koji na obćinu padaju za gradnju i uzdržavanje predielnih i občinskih puteva.

Ako Vieće nebi htilo odrediti namirak rečenih trošaka, zemaljski Ovbtor, pošto je zanam to jednom naredio Vieću, ima tomu sam providiti kad bi se radilo o predielnom putu, a usljed u-

da trattarsi nella gestione di questo, quali spese generali.

Le altre spese restano a carico delle frazioni rispettive attraversate dalla strada nella misura di concorrenza che all' nopo verrà stabilita dal Consiglio comunale, dopo intesi i convocati delle frazioni interessate, e salvo ricorso alla Giunta provinciale a senso del § 103 regolamento comunale.

§ 8.

Le spese di costruzione e di manutenzione delle strade villiche stanno tutte a carico delle rispettive frazioni attraversate dalla strada nella misura di concorrenza stabilita dal consiglio comunale, dopo intesi i convocati dalle frazioni interessate, e salvo ricorso alla Giunta provinciale, come al paragrafo precedente.

§ 9.

Le spese per opere straordinarie, come lastrico, canali ecc. richiesti laddove la strada regionale o comunale attraversi una città, borgata, o villaggio stanno a carico della rispettiva frazione comunale cui il luogo appartiene.

La concorrenza regionale o comunale porterà soltanto la spesa che avrebbe richiesto quel tratto di strada senza i suaccennati lavori addizionali.

§ 10.

Lo sgombrò di neve sulle strade regionali si farà gratuitamente dalle comuni interessate, nel medesimo rapporto di concorrenza determinate dalla legge (§ 6) per la costruzione e conservazione della strada.

§ 11.

Per lavori di grave dispendio, come p. e. rilevanti imbunimenti, tagli in roccia e simili, da farsi sopra strade regionali di speciale importanza, saranno accordati sussidi dai mezzi del fondo provinciale a sollievo della concorrenza comunale.

§ 12.

Sarà obbligata l' Amministratione comunale di stanziare nell' annuo conto preventivo del comune il cuoprimento delle spese che incombono all' intero comune pella costruzione e manutenzione di strade regionali e comunali.

Rifiutandosi il Consiglio Comunale di effettuare il cuoprimento delle dette spese dovrà la Giunta provinciale, dopo una intimazione al Consiglio rimasta infruttuosa, provvedervi da sé

loka zanimanika kad o putu občinskom, name-
tom i pobiranjem potrebita prireza izravnim po-
rezom.

§ 13.

Takodjer su i opraviteljstvo i vieće občinsko
dužna providiti kako da se namire troškovi što
na odlomcima stoje za gradnju i održavanje ob-
činskih i seoskih putova, na to pazet kad ure-
djuju godišnji predrazbroj dotičnih odlomaka.

Kad bi koje Vieće izostavilo da to uradi,
vlastan je zem. Odbor, usljed utoka kojeg za-
nimanika, uredavno umetnuti u rečeni predraz-
broj svotu surazmjernu na namirak potrebitih
troškova, namećuć dotičnim odlomkom prirez
izravnim porezom, ipak nikako preko 15%, i
odredjujuć da ga nadležni ured pobira.

§ 14.

Da doskoče potrebštinam u svrhu puta bud
predielnih bud. občinskih ili seoskih, občine su
vlastne nametnuti stvarnih pomoći, od kojih sva-
kom je prosto iskupiti se ili novcem, ili, do-
zvoljenjem občinskog Opraviteljstva, gradivom,
po ustanovljenim mjerilom.

§ 15.

Redovito dioba i pobiranje rečenih stvarnih
pomoći vrši se po odredbi § 87 postojećeg ob-
činskoga pravilnika, i s njima se postupa kano
nekim osobitim nametom, koji se ne ubraja sa
drugim občinskim prirezima.

Občinsko je Vieće vlastno nametnuti stvarne
pomoći, koje procijenjene u novcu odgovaraju
prirezu ne višemu od 15% izravnomu porezu.
Preko te mjere potrebito je odobrenje zemalj:
Odbora. Kad bi prirez prekoračio 50% treba mu
pokrajinskog zakona, pa se uporablja zakon 13
listopada 1870.

§ 16.

Iznimno vlastno je Vieće, nu prosto uteci
se zem. Odboru u smislu § 103 obč. prav., od-
rediti poriz stvarnih pomoći jednakom mjerom na
dojednog muškarca sposobna radi od 18 do 60
godina, stojnika u Občini ili nestojnika kad u
njoj plaća godišnjeg izravnog poreza radi po-
sjedovanja dobara nepokretnih ili obrtničkog
jednog preduzeća, preko fior. 10.

ove si tratti di strada regionale, e dietro ricorso
d'interessati ove si tratti di strada Comunale,
mediante imposizione ed esazione della neces-
saria addizionale alle imposte dirette.

§ 13.

Del pari sarà obbligo dell'Amministrazione
e del Consiglio comunale di provvedere al cuo-
primento di quelle spese che incombono alle
frazioni, pella costruzione e manutenzione di
strade comunali e villiche, tenendone calcolo nel-
l'elaborazione dell'annuo conto preventivo delle
rispettive frazioni.

Ommettendo un consiglio di far ciò, potrà
la Giunta provinciale, in seguito a ricorso di
parte interessata, inserire d'ufficio nel preventivo
suddetto una somma adeguata a coprimento delle
necessarie spese, imponendo una addizionale sulle
imposte dirette nelle rispettive frazioni, non mai
maggiore però del 15% e disponendone l'esazione
presso il competente ufficio steurale.

§ 14.

Onde supplire alle occorrenze per iscopi di
strade sia regionali che comunali e villiche, po-
tranno le comuni imporsi delle prestazioni reali,
retribuibili a volontà del tassato in denaro, e col-
l'assenso dell'Amministrazione comunale anche
in materiali, a norma di un determinato ragguaglio.

§ 15.

Di regola, il riparto e l'esazione di dette
prestazioni reali dovrà seguire a norma del § 87
del vigente reg. com., e trattarsi da se come
una imposizione speciale, che non ha da essere
computata colle altre addizionali comunali.

Il Consiglio comunale è autorizzato ad im-
porre prestazioni reali, che ragguagliate in de-
naro corrispondano ad una addizionale non mag-
giore del 15% dell'imposta diretta. Oltre tale
limite è necessaria l'approvazione della Giunta
provinciale. Risultando l'addizionale superiore al
50%, fa d'uopo di una legge provinciale, e vi
troverà applicazione la legge dei 13 ottobre 1870:

§ 16.

In via di eccezione potrà il Consiglio co-
munale, salvo ricorso alla Giunta a senso del §
103 reg. com., stabilire il riparto delle presta-
zioni reali in eguale misura su tutti gl'individui
maschi atti al lavoro compresi tra i 18 ed i 60
anni, abitanti nel Comune, o che pel possesso di
beni stabili o d'imprese industriali, vi pagano un
annua imposta diretta superiore a fior. 10, senza
avervi domicilio.

Ustanovljuju se te radjenajviše na 5 nad-
nicā svakomu čeljadetu na godinu.

Toliko one stvarne pomoći što su označene
u ovom, koliko one označene u predjašnjem \$,
kad nebi se pridale na način i u vrijeme, kao
što je od občine odredjeno, biti će procjenjene
u novcu, najviše u 50 novčica na svaki dan
rabote, kad bi se imale davati po ovon \$, a kad
po predjašnjem, onda u razmjerju poreza; dotične
pak svote pokupi občinsko Opraviteljstvo u-
pravničko-priekim putem.

§ 17.

Namet i odmjera stvarnih pomoći, ne može
se udarati nego po odlomcih, a dva načina po-
reza naznačena u § 15 i 16 mogu se oba i-
stodobno uporabiti u raznih odlomcih.

Od stvarnih pomoći označenih u predjašnjem
§ one što su dužni davati žitelji občinski, idu
na korist odlomka gdje obično dotični obćinar
stanuje, a one što je dužno davati čeljade koje
u Obćini ne stanuje, idu na korist ciele Obćine.

Da se mogao bude taj namet udariti na
jedan, na više pa i na dojedan odlomak, obćin-
sko Opraviteljstvo, kadno prikazuje godišnji pred-
razbroj, ima sgotoviti pa Vieću na odobrenje
podniti, za svaki odlomak na po se, popis sviu
osoba podvrženih onome nametu, naznačujuć za
svaku iznosak, bilo u stvarima, bilo u novcu,
nametnute joj pomoći. Ti popisnici stoje uz od-
nosni godišnji predrabroj, pa se s istimi po-
stupa kako piše § 73 obć. prav.

§ 18.

Slučajne obstojeće obveze, što bi proizti-
cale iz osobitih naslova, ostaju kriepostne glede
svake vrste puta.

III. Nadležnost u poslih putovd.

§ 19.

Pokrajinski zakon ustanovljuje koji će od
obstojećih puteva biti predielni, koji se novi
predielni putovi imaju graditi, opredieljuje pri-
nesak obćina i sudi o ukinuću obstojećih pu-
tova.

Prije nego se podnese taki zakon imaju se
saslušati zanimane Obćine.

Il massimo di tali prestazioni, viene fissato
a giornate 5 di lavoro in un anno per ogni
individuo.

Tanto le prestazioni reali contemplate da
questo, quanto quelle contemplate dal precedente
\$, ove non siano a richiesta del Comune sod-
disfatto nel tempo e modo stabilito, verranno
valutate in denaro, nel caso del presente \$ in
raguaglio di tutt'al più 50 soldi per giornata di
lavoro, e nel caso del \$ precedente, in raguaglio
della corrispondente addizionale; il rispettivo
importo poi verrà riscosso dall'Amm. comunale,
in via sommaria-amministrativa.

§ 17.

L'imposizione e la commisurazione di pre-
stazioni reali non potrà essere fatta che per
frazioni, ed i due modi di riparto contemplati
dai §§ 15 e 16 potranno contemporaneamente
trovare applicazione in frazioni diverse.

Delle prestazioni contemplate al § prece-
dente, quelle dovute dagli abitanti del Comune,
vanno computate a beneficio della frazione dove
il contribuente ha l'ordinario suo domicilio: quelle
dovute da persone non domiciliate nel Comune,
si computano a beneficio del Comune intero.

Perchè una tale imposizione possa essere
fatta ad una, a più, ed anche a tutte le frazioni,
l'Amministrazione comunale dovrà, all'atto della
presentazione dell'annuo conto preventivo, ela-
borare e sottoporre all'approvazione del Consi-
glio, per ciascuna frazione separatamente, una
specifica di tutte le persone soggette a quella
imposizione, indicando per ciascuna di esse l'am-
montare, tanto in natura che in denaro, della
prestazione impostagli. Tali specifiche faranno
parte del conto preventivo del rispettivo anno,
e saranno da trattarsi a norma del § 73 reg.
comunale.

§ 18.

Le eventuali obbligazioni esistenti derivate
da titoli speciali rimangono in vigore per ogni
categoria di strade.

III Giurisdizione in materia di strade.

§ 19.

Legge provinciale determina quale delle e-
sistenti strade sarà regionale, quali nuove strade
regionali debbano essere costruite, stabilisce la
concorrenza delle Comuni (§ 6) e pronunzia
la cassazione di strade esistenti.

Prima della presentazione di tale legge de-
vono essere intese le Comuni interessate.

§ 20.

Zemaljskomu Odboru pristoji se tehnička i gospodarstvena uprava predielnih putova, koji je vrši kroz jedno osoblje uzeto dielom u stalnu a dielom u privremenu službu, a do potrebe i kroz občinska Opraviteljstva, čije se zemlje predielni put tiče.

§ 21.

Prosto je zemaljskomu Odboru, kad bi to našao za dobro, povjeriti dielomice ili sasvim, gospodarstvenu upravu kog predielnog puta, jednome Odboru izabranu medju članovima izberivim u občinsko zastupstvo, od onih Občina kroz koje dotični predielni put prolazi.

Kad bi se to dogodilo, imali bi kriepost u ustanovi takog Odbora, slični propisi §§ 16, 17, 20 obč. pravilnika 30 srpnja 1864.

Odbor zemaljski upućuje take odbore i upravlja njihovim ustanovljenjem i djelovanjem. Isti može jih raspustiti, kad godj nadje za dobro to da učini.

§ 22.

Odbor zemaljski daje sastaviti, redovito na četiri mjeseca prije početka svake godine, jedan predrazbroj za svaki predielni put na baška, a uzanj i jedan potanji proračun svih radnja koje bi se imale učiniti u dotičnoj godini, u kome pak proračunu priložak občinski mora biti od zemaljskog razdvojen. Taki će se predrazbroj saobćiti občinam kojih se tiče, a ove najdalje kroz mjesec dana biti će dužne povratiti ga Odboru zemaljskome, sa svojim napomenami.

§ 23.

Zemaljski Odbor odredjuje po predrazbroju i po prikazanim napomenami, radi obsluženja propisa § 12 ovoga zakona, kojim dielom troška svaka občina da prilaze u gradjenju i uzdržavanju predielnih putova.

§ 24.

Na isti način a redovito kroz prva dva mjeseca od svake godine, zemaljski Odbor dati će sastaviti jedan pazbroj godine prošaste, za svaki predielni put na baška. Taj pazbroj biti će saobćen občinam kojih se tiče, u svrhu da prikažu njihove napomene vrhu istog, u koliko se tiče priložka u trošku sto su one podale.

§ 20.

L'amministrazione tecnica ed economica delle strade regionali incombe alla Giunta provinciale, la quale la esercita a mezzo di un personale, preso, parte in servizio stabile e parte in servizio temporario, nonchè all'uopo a mezzo delle Anim. comunali il territorio delle quali è attraversato dalla rispettiva strada regionale.

§ 21.

Potrà la Giunta provinciale, ove lo trovi opportuno, affidare anche in parte od in tutto l'amministrazione economica d'una strada regionale ad un comitato da essa scelto fra i membri di quei comuni che sono attraversati dalla strada rispettiva e che siano eleggibili alla rappresentanza comunale.

In tal caso nella costituzione di un tal comitato valgono analogamente le prescrizioni dei §§ 16, 17 e 20 della legge com. 30 luglio 1864.

La Giunta provinciale impartisce a siffatti comitati le necessarie istruzioni, che ne regolino la costituzione e l'azienda. Alla stessa compete anche il diritto di sollevarne i membri quando mai lo trovi opportuno.

§ 22.

Per cura della Giunta provinciale verrà elaborato, quattro mesi prima del principio di ciascun anno solare, un separato conto preventivo per ciascuna strada regionale, corredato di regolari fabbisogni pei lavori da farsi entro il relativo anno e nel quale conto le prestazioni comunali siano distinte dalle provinciali. Tale conto preventivo dovrà essere comunicato alle comuni interessate, le quali alla più lunga entro un mese restituiranno il conto stesso alla Giunta provinciale coi propri ricordi.

§ 23.

La Giunta provinciale determinerà in base al conto stesso ed ai prodotti ricordi, la quota di concorrenza di ciascun Comune nella costruzione e manutenzione delle strade regionali pegli effetti del § 12 della presente legge.

§ 24.

Del pari e di regola entro i primi due mesi di ogni anno verrà elaborato per cura della Giunta provinciale un separato conto consuntivo dell'anno precedente per ciascuna strada regionale. Tale conto, sarà rimesso ai comuni interessati, perchè vi dimettano i propri ricordi, in quanto riguarda la quota di concorrenza da essi contribuita.

§ 25.

Kad bi se pokazala u tečaju godine, neizbježiva nužda od koje izvanredne radnje, koja ne blaše u predrazbroju predvidjena, a nebi dovoljne bile svote u istom predrazbroju uračunane u ime nepredvidjenih trošaka, tada moći će zemaljski Odbor odrediti nuždu radnju na temelju jednog proračuna, i poslije nego bi saslušalo občinska Opraviteljstva, kojih se tiče, odmjerivši dio troška što bi padao na svaku Občinu i naredivši podmirenje istoga.

§ 26.

Občinsko Opraviteljstvo, pošto je sašlusalo sborove zanimanih odlomaka a obzirom na javne koristi i kotarsku političku vlasti, predlaže a obć, Vieće odlučuje koji od postojećih puteva da se očituju občinskim putevi, koji novi občinski putevi da se grade, a koji da se po sve izbrisaju iz broja rečenih puteva.

Proti takim zaključcima prosto je zanimanom uteći se zemaljskomu Odboru po propisu § 103 obč. prav. — Svakako treba da zemaljski Odbor privoli da kakov občinski put pristane takim biti, a da bude očitovan seoskim putem.

§ 27.

Občinsko Vieće u svom okolišu providja upravi tehničkoj i gospodarstvenoj puta občinskih i seoskih.

§ 28.

Zemaljski Odbor drži očevidnicu sviju predielnih putova u zemlji, takovimi pripoznani (§ 19), u kojoj svaki je put naznačen imenom što bi slučajno nosio i zabilježene su skrajne točke gdje počima i završuje, poglavita mjesta kroz koja prolazi, duljina i osrednja širina puta i občine zanj zanimane sa dotičnom razmjernom isom prineska.

§ 29.

Dojedna Občina sličnu očevidnicu drži glede sviju občinskih putova u njezinom okolišu.

§ 30.

Političke su Vlasti dužne paziti, da predielni, občinski i seoski javni putovi budu uzdržani kako zakoni pripisuju, i da svakome bude slobodno s njima se služiti.

§ 25.

Ove si manifestasse l'urgente necessità di eseguire durante il corso dell'anno un qualche lavoro straordinario non contemplato dal preventivo, e che gl'importi stanziati per spese imprevedute non bastassero, potrà la Giunta prov. in base a regolare fabbisogno, sentite le Amministrazioni comunali interessate, decretare il lavoro stabilendo la quota di concorrenza dovuta dai comuni ed ingiungendone la prestazione.

§ 26.

Il consiglio comunale, sopra proposta della amministrazione Comunale che la farà dopo intesi i convocati delle fazioni interessate, nonchè riguardo a gli interessi pubblici l'autorità politica distrettuale, decide quali delle esistenti strade abbiano a dichiararsi strade comunali quali nuove strade comunali debbano venire costruite, e quali abbiano da essere cassate del tutto dal novero delle strade sudette.

Contro tali decisi resta riservato agli interessati il ricorso alla Giunta provinciale a norma del § 103 del reg. com. In ogni caso si richiede l'assenso di quest'ultima, perchè una strada comunale cessi dall'essere tale e venga dichiarata quale strada villica.

§ 27.

All'amministrazione tecnica ed economica delle strade comunali e villiche provvede il consiglio Comunale nel rispettivo suo circondario.

§ 28.

La Giunta Provinciale tiene uno stato di evidenza di tutte le strade regionali della Provincia, riconosciute per tali (§ 19), nel quale ogni strada è dissegnata col nome che eventualmente avesse, vi sono indicati i punti estremi di principio e fine, i luoghi principali per i quali passa, la lunghezza, la larghezza media ed i Comuni nella strada interessati, colla rispettiva quota proporzionale di concorrenza.

§ 29.

Ogni Comune tiene un consimile stato per tutte le strade comunali del proprio circondario.

§ 30.

Le autorità politiche hanno l'obbligo di vegliare perchè le strade pubbliche regionali, comunali e villiche sieno mantenute nello stato voluto dalle leggi e che l'uso loro sia libero a tutti.

U slučaju da se zaustavi pokret ili da je pogibi sigurnosti osoba i stvari, naloženo je njima zaiskati potrebitu pomoć u poslovača na to pozvanih; a kadbi hitnje bilo, te pomoć ne bi mogla na vrijeme stignuti, naloženo jim je da sami odmah provide o teretu obvezanika, istodobno dojaviv to komu pristoji,

§ 31.

Na predielnih i občinskih putovih smia se iznimno pokrajinskim zakonom dozvoliti putovni i mostni danjci.

Dohodak takovih danjaka idje u korist dotičnome putu ili mostu, a probira jih zem. Odbor ako se radi o predielnom putu, akoli o občinskom blagajna občinska. Prepirke radi oprosta od danjaka, radi namještaja ili premjestaja pobiračnih postaja itd. glede kakve mu drago vrste puteva, razsudjuju co. kk. Političke Vlasti.

§ 32.

Za gradnju putā u ovom zakonu naznačenih, pak i rukotvorā što jim pripadaju, uporblijuju se postojeći zakoni što uredjuju susilno sazvlašće u gradnji državnih puteva.

IV. Konačne odredbe.

§ 33.

Ovaj zakon postajo krieptnim danom u kom bude proglašen.

Čemu se tiče puteva občinskih i seoskih; morat će se ovaj zakon uporabiti u sastavljanju i odobrenju predrazbroja občinskih za susljednu godinu, a čemu se tiče puteva predielnih, netom bude proglašen zakon naznačen u § 19.

U isto doba prestaje krieptost svim pređašnjim zakonom i naredbam u koliko bi se protivili ovomu zakonu.

§ 34.

Mojemu Popečitelju Unutrenih posala nalaga se ovršba ovoga zakona.

È loro incarico in caso d'interruzione di movimento o di pericolo contro la sicurezza delle persone o robe, di provocare la necessaria assistenza dagli organi a ciò chiamati, ed in caso di urgenza, ove il soccorso non potesse giungere in tempo di provvedervi immediatamente verso contemporaneo avviso a chi spetta, a carico degli obbligati.

§ 31.

Sulle strade regionali e comunali, possono essere eccezionalmente accordate gabelle stradali e di ponti mediante una legge provinciale.

Il ricavato di tali gabelle va a beneficio della rispettiva strada o ponte, e viene incassato dalla Giunta nel caso si tratti di strada regionale, e dalla Cassa comunale se trattisi di strada comunale. Sulle contenzioni per immunità di gabelle sul collocamento o traslazione delle stazioni di esazione ecc. ecc. per qualunque categoria di strade, decidono le ii. rr. Autorità politiche.

§ 32.

Saranno applicabili pella costruzione delle strade contemplate dalla presente legge, nonché dei manufatti che ne fanno parte, le vigenti leggi che regolano l'espropriazione forzosa pella costruzione delle strade erariali.

IV Disposizioni finali.

§ 33.

Questa legge entrerà in attività col giorno della sua pubblicazione.

Riguardo alle strade comunali e villiche dovrà essere applicata nella compilazione ed approvazione dei preventivi comunali del prossimo successivo anno, e riguardo alle strade regionali tosto che sia pubblicata la legge contemplata dal § 19.

Contemporaneamente alla pubblicazione della presente legge cesseranno d'aver vigore tutte le leggi ed ordinanze anteriori in ciò che avessero di contrario a questa.

§ 34.

Il ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione della presente legge.

È all'ordine del giorno il progetto di legge sulle strade regionali. Il relatore del comitato, on. Monti ha la parola.

(Predsjednik ustupa svoje mjesto podpredsjedniku).

Monti (izvjestitelj) čita prije izvješće zemaljskog Odbora (Vidi Prilog — All.o 22), pak slijedeće Odborovo izvješće:

Visoki Sabore!

Vidivši da osnova zakona kojim proglašuju se kao predielni, neki od postojećih putova u Dalmaciji ovdje priložena sa dotičnim izvješćem Odbora Zemaljskoga, ima svoj temelj u § 19 zakonske osnove o gradnji i uzdržavanju javnih putova, koju je u isto doba rečeni odbor sastavio i Visokom Saboru podnio da je usvoji;

vidivši da po spomenutom §, prije nego se podnese ona zakonska osnova koju pretresujemo Saboru, treba saslušati one Obćine kojih se tiče;

vidivši po geri priloženom izvješću Odbora Zemaljskoga, da premda pozvane, veći dio Obćina da se izjavu vrhu ovoj zakonskoj osnovi, malo koja od njih dala je odgovor:

smatravši da glas Obćina kojih ova se zakonska osnova tiče, biva u ovom poslu vele zanimljiv i važan;

vidivši da po preinakam predloženim od ovog Odbora u zakonskoj osnovi o gradnji i uzdržavanju putova, uprava tehnička i gospodarstvena istih putova, pristoji Odboru zemaljskome i trošak za tu upravu pada na Pokrajinu;

smatravši da bi možda bilo dobro i potrebno prije razaznati, kako bi se imala urediti i kroz koje plaćene poslovače voditi, uprava gerispomenuta i koliko bi ova stala troška, obćenoga i za svaki predielni put na po se, Pokrajini, toliko za uzdržavanje ove vrste putova;

smatravši da i za ovaka proučenja i radnje, hoće se troška;

promisljavši da međjutim i dokle godj jedan put ne bude nvršten medju predielne, ovaj ako postoji, morat će postojati kao obćinski ili kao seoski;

promisljavši da čim bude od Njegova Veličanstva potvrđena zakonska osnova o gradnji i uzdržavanju obćenih putova nedržavnih, nastat će još veća potreba, da bude ustanovljen za take putove jedan red, koji bi imao zakonitu kriepost — Saborski Odbor za obćinske posle, ima čast predložiti Ovome Visokome Saboru, nek izvoli odlukom zaključiti:

1. Da bude povraćena Odboru Zemaljskome zakonska osnova o proglašenju predielnih putova radi potanjeg proučenja posla i u

svrhu du je Odbor isti, pokle bude saslušalo glas Obćina kojih se tiče, u prvom dojdućem Saborskom zasjedanju opet podnese Saboru sa onimi preinakami što bude naći za dobro da predloži;

2. Da Zemaljski Odbor uz rečenu zakonsku osnovu, podnese Saboru u isto doba jedan osnovu kako, kroz koje plaćene poslovače i kojim troškom da se ustroji obćena uprava tehničko-gospodarstvena predielnih putova;
3. Da Zemaljskoj Odbor u isto doba podnese Saboru, za svaki od predloženih predielnih putova na baška, jedan proračun ako gotov put uzdržavanje istog, ako se put ima stopro ili dielemice ili sasvim probiti, troška potrebita za gradnju istoga, i osrednjeg godišnjeg troška da već postoji, godišnjeg osrednjeg troška za uzdržati ga — rastavivši u takim proračunim, onaj dio troška što pada na Obćine od onog što pada na Pokrajinu.
4. Da bude ovlašten Zemaljski Odbor, za sastavljenje rečenih proračuna, potrebiti trošak uzdržati iz svote doznačene u Pokrajinskome predrazbroju za godinu 1873, za putove.
5. Da bude naloženo zemaljskom Odboru da sastavi i u prvom dojdućem Saborskom zasjedanju podnese Saboru jedan Testarski pravilnik, u obliku, u koliko bude potreba, jedne zakonske osnove, koji pravilnik da bude služiti toliko za predielne, koliko za obćinske i seoske putove. —
1. Che sia restituito alla Giunta provinciale il progetto di legge concernente la determinazione delle strade regionali, per un più dettagliato studio e onde la Giunta medesima, dopo intesi i Comuni interessati, presenti di bel nuovo alla Dieta nella prossima ventura sua sessione, lo stesso progetto di legge, con quelle modificazioni che trovasse per bene di farvi;
2. Che la Giunta provinciale insieme al detto progetto di legge, abbia al tempo stesso da sottoporre alla Dieta un progetto di organizzazione dell'amministrazione generale tecnico-economica delle strade regionali, in cui sia indicato il modo, il personale e la spesa dell'organizzazione stessa;
3. Che la Giunta provinciale, faccia elaborare e sottoponga nello stesso tempo alla Dieta, separatamente per ciascuna delle strade regionali che fosse per proporre, un conto, se la strada già sussiste, dall'annua spesa in termine medio necessaria pella sua ma-

nutenzione, e se la strada in parte od in tutto ha da costruirsi, del dispendio a tal fine necessario, nonchè dell'annua spesa di manutenzione della strada medesima — avvertendo di separare la quota di spesa che viene a ricadere sui Comuni, da quella che resta a carico della Provincia;

4. Sia autorizzata la Giunta provinciale di sopperire alle spese necessarie pell'elaborazione dei detti conti, dagl'importi portati nel preventivo provinciale per l'anno 1873 alla rubrica strade.
5. Sia dato incarico alla Giunta provinciale di elaborare e presentare alla Dieta nella prossima ventura sua sessione, un regolamento stradale, nella forma, in quanto vi sia bisogno, d'un progetto di legge, il qual regolamento abbia a valere tanto pelle strade regionali, quanto per quelle comunali e villiche.

U Zadru 24 Studenoga 1872.

MONTI *izvjestitelj.*

(Predsjednik nastupa opet na svoje mjesto).
Preds. È aperta la discussione generale.

Lanza. Nel rapporto della Giunta ora preletto dal relatore del comitato, laddove si fa accenno alla strada che dovrebbe percorrere i vari punti dell'isola Brázza, si cita questo punto del progetto di legge; (*čita*):

“Verrà aperta una strada regionale sull'isola Brázza la quale partendo da S. Martino e passando per Selza, Pučišće, Postire, S. Pietro e Svirze (con ramo sino a S. Giovanni) vada a terminare a Milnà.”

Non vedo tra questi diversi punti accennato un luogo di molta importanza, qual'è quello della borgata di Bol, che è una delle più importanti e popolate dell'isola. Osservo che Bol si trova situata alla parte meridionale dell'isola, che molte volte vi è grande difficoltà ad accedervi colle barche da Spalato in conseguenza dei tempi cattivi. D'altronde osservo che le relazioni postali fra Bol e S. Pietro seguono tre volte per settimana onde porlo in comunicazione con Cittavecchia di Lesina, e mi pare anche con Lissa; ciò prova che quella borgata è importante. Mi consta che la strada attualmente esistente fra Bol e Neresi sia in cattivissimo stato, anzi quasi inaccessibile, e corra superando un monte molto scosceso. Io credo che in un precedente progetto per le strade della provincia

fosse contemplato di porre Bol in diretta comunicazione con S. Pietro. La strada che ora si propone sarà buonissima, ma osservo che San Martino è un piccolissimo luogo. Crederei quindi di proporre all'eccelsa Dieta che nel rimandare il presente progetto al miglior studio della Giunta, fosse raccomandato quanto segue:

- “I. Che la strada regionale arrivi anche a Bol;
- “II. Che i lavori incomincino da S. Pietro, dipartendosi in tre linee: una per Pučišće verso S. Martino, una per Neresi verso Bol, ed una per Svirce verso Bovišće e Milnà, con un ramo da Svirce, per S. Giovanni.”

Credo che in questa maniera sarebbero meglio raggiunti i vantaggi che possono attendersi dall'attivazione di questa strada e che allora si potrebbe dire realmente, che i principali punti dell'isola sono messi in comunicazione tra loro.

Pavlinović. Ako se primi predlog odborov, da se ovaj posao odpravi na Odbor zemaljski tad mi se čini da je izlišan predlog predgovornika, jer bi s njim Odboru stavljali zamke, medjaše.

Lanza. Io credo tuttavia molto importante che si metta in evidenza questa cosa e si ricordi l'importanza di Bol, ch'è trascurata in questo progetto, e quindi domando che la mia proposta sia posta a votazione.

Danilo. Nel caso questa proposta fosse accettata, farei una seconda proposta, vale a dire, che si sospendesse per 15 o 20 minuti la seduta, affinchè altri deputati potessero formulare proposte simili per tutte le strade che loro interessano e che credono possano essere importanti quanto quella di Bol. Questo non era il momento di far simili voti, perchè credo che la Dieta sarà convinta che in Dalmazia vi son punti da porre in comunicazione fra loro molto più importanti di Bol e che pure furono trascurati nel progetto. Quindi vorrei fosse posta a votazione questa mia proposta, qualora fosse accettata quella del sig. Lanza.

Klaić. Nel progettare la legge, che ora viene proposta di rimandare alla Giunta per nuovi studi, la Giunta aveva già rilevato da informazioni dell'Amministrazione comunale di Bol, quanto importante fosse quella strada. L'anno scorso ad un ingegnere che si era recato a tracciare una strada nell'isola Brázza, la Giunta aveva pure dato incarico di occuparsi del tracciamento del tratto da S. Pietro a Bol. Se nel

progetto di legge quel punto non è stato compreso, è che la Giunta, per le cognizioni che aveva, non poteva rendersi ragione se realmente questa strada avrebbe avuto importanza necessaria per poterle dare il carattere di regionale e si riservava in quest'argomento di sentire in Dieta l'opinione dei deputati rappresentanti l'isola Brazza, i quali avrebbero dato tutte le informazioni necessarie. È certo che nel rifare lo studio su questa legge e nell'estenderlo agli altri punti della Dalmazia, verrà tenuto conto del voto manifestato e delle informazioni portate dall'Amministrazione comunale di Bol; come ne sarebbe stato tenuto conto anche delle altre, se tutte le comuni della Dalmazia interpellate avessero risposto con quella diligenza colla quale hanno risposto le comuni dell'isola Brazza. Io ritengo, però, che il voto esternato dall'on. Lanza non possa pregiudicare per niente la questione finale della decisione sulle strade regionali, che è riservata alla Dieta; il voto dell'on. Lanza non è che una raccomandazione di più aggiunta alle raccomandazioni già fatte dall'amministrazione comunale di Bol e in questo senso intesa (ripeto, come una semplice raccomandazione), voterò per la proposta.

Lanza. (per un fatto personale). Osserverò all'on. Danilo che la mia proposta non toglie minimamente, che la Giunta possa in seguito prendere in considerazione altri punti della Dalmazia. Solamente ho fatto quell'osservazione perchè mi consta dai rapporti che ho colla società enologica, che succedessero più volte degli incagli nel commercio vinicolo per la somma difficoltà che vi è di recarsi a Bol per la via di mare, quando il tempo non sia buono. A me quindi interesserebbe fosse presa in considerazione quella strada, e colla mia proposta non faccio che esprimere un voto di semplice raccomandazione.

Preds. La discussione è chiusa. Il relatore del comitato ha la parola.

Monti (izviestitelj). Ne bi imao ništa reći, budući da ta preporuka čast. Lance nije od nikakve škode, ništa ne preinačuje. Ako ju Sabor hoće primiti, Odbor občinski nije protiv.

Preds. Si apre la discussione speciale sulle 5 proposte del comitato comunale:

(Predlozi su primljeni bez rasprave većinom glasova).

Ora va a votazione la proposta dell'on. Lanza che suona così: *(čita ga)*. I signori che l'accettano, si alzino. *(Većina)*. — I signori che accettano le proposte del comitato anche in terza lettura si alzino. *(Većina)*. — Ho l'onore di

partecipare all'Ecc. Dieta che, dietro sua domanda, ho accordato un permesso d'assenza di otto giorni per motivi di salute al dep. dr. Natale Filippi. — Sta all'ordine nel giorno: "Rapporto del comitato finanziario sui consuntivi dell'anno 1870 e 1871 della fondazione Mamula, e del consuntivo 1871 delle fondazioni sordomuti, invalidi militi dalmati ed agricoltura." *(Vedi Prilog — Allo 10)*. Il relatore del comitato finanziario, on. Arneri ha la parola.

Arneri (izviestitelj) cita:

Eccelsa Dieta!

Il comitato finanziario ha presi in esame i consuntivi della gestione 1871 delle fondazioni provinciali: "Invalidi militi dalmati, agricoltura prov.le e sordo-muti, nonché i consuntivi 1870 e 1871 della fondazione "Mamula," e li trovò pienamente regolari e giustificate tutte le partite d'esito e di introito, colle relative restanze attive e passive.

Quanto al consuntivo delle fondazioni:

Lo "Invalidi militi dalmati," si rileva che gli introiti ascessero a fi. 2213:20
che col sopravv. iniziale di cassa di „ 800:01 1/2

Danno fi. 3013:21 1/2
che gli esiti furono di „ 2279:13 1/2

per cui il sopravanzo finale
di cassa risultò in fi. 734:08

Vennero però acquistate delle Obbligazioni di stato pell'importo di fior. 1400 per cui il sopravanzo di cassa in obbligazioni di Stato che al principio dell'anno ascendeva a fior. 44650 colla chiusa del 1871 fu di fior. 46050.

Il o Il consuntivo del fondo "Agricoltura," presenta pel 1871 un introito di . fi. 1760:19
ed un esito di „ 1220:12

per cui risulta un aumento di . . fi. 540:07
che col sopravanzo iniziale di cassa di f. 58:28 dà colla chiusa del 1871 un sopravanzo finale di fi. 598:35. Notisi però che fra gli esiti figura l'importo di fior. 965:34 col quale vennero acquistate delle Obbligazioni di Stato per fiorini 1400 per cui il sopravanzo di cassa in obbligazioni di Stato che ascendeva col principio dell'anno a fiorini 28950 si aumentò durante lo stesso di fior. 1400, rimanendo un sopravanzo di cassa finale di fior. 30350.

La "Fondazione sordo-muti," nel 1871 presenta i seguenti risultati.

Introiti fi. 264:51
sopravanzo iniziale „ 4:26 $\frac{1}{2}$

Totale . fi. 268:77 $\frac{1}{2}$

Le spese non ascesero che a „ 3:50
per cui il sopravanzo di cassa finale fu di „ 265:27 $\frac{1}{2}$
indipendentemente dei f. 4100 esistenti in Obbligazioni di Stato.

IV. Finalmente, esaminato il consuntivo pella gestione degli anni 1870 e 1871 della “fondazione Mamula”, il comitato rilevò che il sopravanzo iniziale dell'anno 1870 fu in denaro di fi. 3254:82 $\frac{1}{2}$
ed in Obblig. di Stato fi. 500 che
gl'introiti 1870 e 1871 furono di „ 703:52 $\frac{1}{2}$

Totale . fi. 3958:35.

che questo importo venne esitato interamente; però che da questo con fior. 1785:95 vennero acquistate Obbligazioni di Stato per . fi. 2650 per cui il sopravanzo di cassa finale fu di „ 3150 tutto in Obbligazioni di Stato;

Rilevato tutto ciò, il comitato si onora di proporre, voglia Essa Ecc. Dieta deliberare:

1.o È approvato il consuntivo pell'anno 1871 della fondazione prov. “Invalidi Militi dalmati.”

2.o È approvato il consuntivo pell'anno 1871 della fondazione prov. “Agricoltura.”

3.o È approvato il consuntivo pell'anno 1871 della fondazione “Sordo-muti.”

Finalmente:

4.o Sono approvati i consuntivi 1870 e 1871 della fondazione “Mamula.”

Zara 22 novembre 1872.

D.r Rubricius — Tacconi — Arneri.

(*Primljeni su bez razprave i vecinom glasova odborovi predlozi*).

Arneri. (*izvjestitelj*). Dopo la chiusura della Dieta del 1870, è stato presentato anche il consuntivo 1870 della fondazione “Invalidi militi dalmati.” (*Vidi Prilog — Allo 23*), ed in seguito alla chiusura della Dieta stessa non fu approvato. Venne però dal comitato finanziario dell'anno scorso presentato dopo la chiusura della Dieta il relativo rapporto, che suona in questi termini (*čita*):

Eccelsa Dieta!

Esaminato il conto consuntivo per la gestione dell'anno 1870 della fondazione “Invalidi militi dalmati.”, il comitato finanziario trovò di

rimarcare che la specifica nominale degli stipendi presentava l'annua spesa di fior. 1240, quando sotto la rub. 9 dell'esito del conto figurava per tale titolo l'annua spesa di f. 1348 $\frac{25}{37}$, per cui un dispendio maggiore di f. 108 $\frac{5}{37}$.

Mancando i dati necessari onde enuire la causa di tale differenza il comitato si rivolse per l'effetto in via breve al locale i. r. dipartimento contabile luogotenenziale e mercè tale pratica giunse a rilevare che la differenza in discorso emergeva dall'ommissione nella suaccennata specifica dei seguenti stipendi:

a) all'invalido Simeone Sokić da Scardona. di f. 50 —

b) all'invalido Matteo Bacioli da Salò di „ 48 —

c) gli eredi dell'invalido Giuseppe Slade morto nell'anno 1870 di „ 10 $\frac{5}{37}$

Constatato quindi che la spesa reale fu appunto quella contemplata nel conto consuntivo, la quale nell'allegata specifica di dettaglio risultava minore di f. 108:37 $\frac{5}{37}$ per essere stati involontariamente esclusi i tre stipendi in precedenza indicati; il comitato finanziario visto ciò e considerato, che sotto ogni altro aspetto il detto conto consuntivo si presenta regolare, che del pari esatto si presenta il sopravanzo di cassa emerso colla chiusa dell'anno 1870 con f. 800:1 $\frac{1}{2}$ in denaro e f. 44650 in obbligazioni, si onora di proporre all'Eccelsa Dieta il seguente conchiuso:

“Viene approvato il conto consuntivo della gestione della fondazione “Invalidi militi dalmati.” per l'anno 1870.”

Zara, 13 ottobre 1871.

Co. Begna Possedaria — Arneri — Alesani.

Il comitato finanziario attuale ha creduto di poter accettare le stesse conclusioni, e le propone all'approvazione dell'Ecc. Dieta.

Preds. Nessuno domandando la parola pongo a voti le proposte del comitato finanziario. (*čita jh*). I sig.ri che le accettano si alzano. (*Vecina*). — Sta all'ordine del giorno: “Rapporto del comitato finanziario sul conto consuntivo del fondo provinciale pel 1871.” (*Vidi medju prilozima*). Il relatore del comitato finanziario, on. Arneri ha la parola.

Arneri (*izvjestitelj*) čita:

Eccelsa Dieta!

Esaminati attentamente da parte del comitato finanziario i consuntivi provinciali della gestione del 1.o gennaio a tutto 31 dicembre 1871,

nulla trovò a rimarcarvi in linea contabile; ed ognuno di Voi, dagli atti ed allegati pubblicati mediante la stampa, si sarà formata la convinzione essere essi da questo lato compilati colla massima chiarezza, evidenza e regolarità.

Il comitato si crede in dovere però di riassumere brevemente i dati principali e finali di entrata ed uscita della gestione esaminata, i risparmi ottenuti in alcune partite, le maggiori spese risultate in altre; i minori incassi ottenuti da alcune fonti di rendita, e finalmente lo stato di fatto del fondo provinciale colla chiusa dell'anno 1871, in raffronto coi risultati degli ultimi 4 anni anteriori allo stesso.

Ora gl' "introiti," preventivati pel 1871 ascendono a f. 215569:—
nel mentre risultarono infatti di „ 196229:87

per cui si verificarono minori incassi per l'importo di . . . f. 19339:13

“Gli esiti,” preventivati ascendono a . . . f. 197436:—
nel mentre la competenza reale fu di . „ 185071:34½

ottenendosi con ciò un risparmio di f. 12364:65½

La Giunta però fece fronte ad alcune spese eccedenti i relativi importi preventivati per l'importo di „ 12307:95½

per cui abbiamo un totale di f. 31647:08½
importo questo che posto a raffronto col risparmio emerso in f. 12364:65½, dà sempre un risultato sfavorevole, cioè un deficit di f. 19282:43.

I minori incassi ebbero luogo alle rub. 1, 2, 3, 5, 8; le prime due, che si riferiscono a rendite proprie del fondo prov., per f. 115:30 ed a rendite degli ospitali . . „ 106:46 la quinta da addizionali provinciali in meno risultate con . . . „ 2210:04 in seguito a variazioni nelle competenze preventivate delle imposte dirette; e finalmente la terza da rimborsi di spese ospitalizie per „ 8890:11 e l'ottava per carestia provinciale con „ 8328:—

f. 19649:91
che detratti i maggiori incassi di „ 310:78

alle rub. 4 e 6; danno . . . f. 19339:13

Risparmi reali vennero ottenuti nelle spese di amministrazione, Vorspann, acque ed ospitali rub. 21, 26, 28 e 30, nel mentre alle altre rubriche si possono calcolare come apparenti, quando si tiene calcolo delle relative restanze di debito sussistenti.

Le spese incontrate in più del preventivato si verificarono per sfratti in . . f. 322:76
in strade „ 709:18
in spese diverse „ 324:04½
in carestia provinciale „ 700:—
e finalmente per nuove fabbriche „ 10251:97

totale . . . f. 12307:95½

Il comitato trovò pienamente giustificate dai relativi motivi a stampa le differenze, tanto nelle entrante quanto nelle spese. Osserva soltanto per rispetto alla rub. 33 “Nuove fabbriche,” che essa Eccelsa Dieta pella rifabbrica dell'ala occidentale e del corpo centrale dell'ospitale di Spalato, nella seduta dei 6 ottobre 1871, aveva all'effetto concesso un credito per soli fiorini 20.000, nel mentre senza i censi scalari dal 1.º giugno 1872 in poi sull'importo di fior. 15525, la spesa complessiva venne liquidata dall'inclita Giunta provinciale all'imprenditore sig. Bartolomeo Ganza a fior. 25922, dei quali esborsati nel dicembre 1871 fior. 10164; e quindi havvi un sorpasso in più liquidato di fior. 5922.

Visto però che tale liquidazione avvenne in seguito al collaudo della fabbrica, il comitato ritiene giustificato il maggiore importo liquidato, per cui qui sotto proporrà ad essa Eccelsa Dieta, l'approvazione dell'operato.

Il comitato passò quindi a rilevare lo stato di fatto del fondo provinciale col 31. dicembre 1871 ed ottenne il seguente risultato:

vi era in quell'epoca un sopravanzo di cassa in f. 26790:69
nonchè una restanza attiva di „ 365303:36½

totale . . „ 392094:05½
da cui dedotto il fondo di carestia prov. di f. 250000
e tutte le altre passività sussistenti „ 46627:57

totale f. 296627:57

colla chiusa dell'anno 1871
l'attività finale di detto fondo rimaneva a f. 95466:48½

Il comitato nel raffrontare il risultato dell'attività finale del 1871 coll'anno 1870 osservò esservi una diminuzione di f. 2577:51 1/2.

Questo fatto obbligò naturalmente il comitato a cercarne le cause, e colla scorta dei consuntivi dell'ultimo quinquennio, ricavare i dati necessari per vedere se simile diminuzione era succeduta anche negli anni scorsi.

Tale studio diede i seguenti risultati. Primieramente il comitato acquistò la convinzione che non esiste una diminuzione reale della facoltà e patrimonio provinciale, ma invece aveasi un aumento; giacchè mano a mano che diminuiva il patrimonio mobile della provincia, si aumentava invece mediante le nuove fabbriche degli ospitali ecc. il patrimonio immobiliare.

Si convinse pure colla logica inesorabile delle cifre che la diminuzione della facoltà mobile provinciale, fu minore nel 1871 in confronto agli anni anteriori; mentre il maggior aumento reale del complessivo patrimonio, mediante l'aumento delle facoltà immobiliari, raffrontata colla diminuzione della mobile, fu di gran lunga maggiore che negli anni precedenti.

Infatti il patrimonio mobile della provincia, ascendeva ed aveva per risultato netto finale:

Nell'anno 1867	f. 115018:49 1/2
" 1868	" 111524:62
" 1869	" 107649:49 1/2
" 1870	" 98044:—
" 1871	" 95466:48 1/2

Diminui

quindi nel 1868 in confr. al 1867	f. 3493:87 1/2
1869 " 1868	" 3878:12 1/2
1870 " 1869	" 9605:49 1/2
mentre nel 1871 " 1870 di soli	" 2577:51 1/2

in complesso f. 19552:01

Aumentò invece il patrimonio immobiliare mediante le nuove fabbriche:

Nell'anno 1867	f. 200:— (v. rub. 35 a. 867)
" 1868	" 22500:— (" " 33 a. 868)
" 1869	" 6200:— (" " 34 a. 869)
" 1870	" 1500:— (" " 33 a. 870)
" 1871	" 10251:97 (" " 33 a. 871)

In complesso f. 40651:97
che raffrontati
colla diminuzione di " 19552:01
dà un reale aumento nel quinquennio del complessivo patrimonio di f. 21099:96

Fatte finalmente le debite osservazioni e confronti tra gli aumenti della facoltà immobiliare negli anni 1867, 1868, 1869

e 1870 di f. 30400:—
colla diminuzione della facoltà mobile negli anni stessi di . . . 16974:49 1/2

risulta in quattro esercizi l'aumento complessivo di f. 13425:50 1/2
in media cioè f. 3355 per anno; nel mentre nel 1871 l'aumento della facoltà immobile e di f. 10251:97
e la diminuzione della mobile di " 2577:51 1/2

aumento reale complessivo di f. 7674:45 1/2; doppio quindi della media dei quattro anni anteriori.

Premesso tutto ciò il comitato, concretandosi, si onora di proporre alle deliberazioni dell'Ecc. Dieta i seguenti conchiusi;

I.o Viene accordata la sanatoria alla Giunta provinciale sulle maggiori spese incontrate alle rubriche 24, 27, 34 e 37, che danno complessivamente un importo di fior. 2055:98 1/2.

II.o Viene approvata la liquidazione avvenuta tra la Giunta provinciale e l'imprenditore dei lavori della ricostruzione dell'ala occidentale e del corpo centrale dell'ospedale di Spalato sig. Bartolomeo Ganza per l'importo di f. 25922, e quindi il sorpasso di fior. 5922 liquidato in più dei fior. 20,000 accordati colla deliberazione della Dieta nella seduta dei 6 ottobre 1871; e la maggior spesa alla rub. 33 fior. 10251:97.

III.o Viene approvato il conto consuntivo dell'amministrazione del fondo provinciale per l'anno 1871.

Zara, 11 novembre 1872.

Il presidente del Comitato.
D.r RUBRICIUS

Il relatore
Raf. Arneri m. p.

Preds. Domanda taluno dei signori la parola?

Dešković. Ja ne mogu glasovati za odborov predlog, jer je zamajski Odbor trošio fior. 200 za jedan putić u Selcih na Braču, koji služi samim kamenarim, ljudim mogućim, od njihovih ruda do mora. To je potrošeno bez potrebe, a zapuštio se Omiš i Lečevica. Općina Omiška nije polegla ni novčića za svoje puteve, a nema

nego samo jedan poštarski put, kuda ne mogu ni koze. Lečevica takodjer je više puta tražila pomoći, pa i njoj nije dato ništa. A povrh svega toga, zemaljski Odbor je potrošio 700 fiorina, više nego mu je bilo dopušteno. S toga ću glasovati protiv predlogu.

Klaić. L'on. Dešković rinfaccia alla Giunta la spesa di un sussidio di 200 fiorini accordato al comune di Pučišće per una strada. Questo sussidio è stato accordato nell'anno 1872, e per conseguenza non è questione di cui oggi si possa trattare. Oggi è all'ordine del giorno il consuntivo 1871. Questi 200 fiorini furono accordati nel 1872, e l'anno venturo, a Dio piacendo, l'on. Dešković potrà venire colle sue ragioni. Ma perchè non si creda che io voglia declinare la questione, dirò che il sussidio è stato chiesto dalla frazione relativa, obbligandosi alla concorrenza nella spesa per la costruzione della strada; che il Consiglio comunale di Pučišće ha accolto la proposta; che l'Amministrazione comunale la ha sanzionata e raccomandata alla Giunta, e che fu seguita alla Giunta stessa con una viva raccomandazione del capitano distrettuale dr. Bortolotti. Visto tutto queste raccomandazioni e visto che la domanda era pienamente regolare, la Giunta ha creduto bene di accordare il sussidio, ritenendo il comune di Pučišće non inferiore in diritto alle altre comuni della Dalmazia. Riguardo poi al comune di Almissa e alla strada di Duare, dirò che dagli atti che esistono e che sono ispezionabili nell'archivio della Giunta, si vede che la Giunta passata ha accordato ben 4000 fiorini di sussidio al comune di Almissa, e che l'anno scorso gliene ha accordati altri 400, telegraficamente domandati. La Giunta, poi, ha interessato l'autorità governativa a far eseguire per mezzo dei suoi organi un fabbisogno pel ristauo della strada di Almissa. Il fabbisogno fu fatto; fu interpellato il comune, affinchè concorresse nella spesa, ma ad onta di ripetute sollecitazioni il comune di Almissa mai ha risposto. Al comune di Almissa poi dietro interposizione dello stesso on. Dešković, fu accordato l'anno scorso un sussidio di fior. 968 per il ristauo di un ponte. Ciò prova che sono fiorini 1368 accordati a quel comune: somma che forma appunto la decima parte del preventivo stradale provinciale, mentre il comune di Almissa non è certo la decima parte della Dalmazia. Al Comune di Lečevica poi non fu mai nè dalla presente, nè dalle Giunte passate accordato alcun sussidio, per il semplice motivo che in proposito non pervenno mai alla Giunta nessuna domanda.

Dešković. Dvie ću samo rieči odgovoriti čast. Klaiću. Ja sam čitao uprav u izvješću koje je ove godine prikazano da je zemaljski Odbor za put u Selcib dao 200 fi. Vidi se pak iz izvješća istog Kotarskog poglavara, da taj put samo za kamenare služi. A što ga je Občina preporučila, to se lako razumi, jer su tamo kamenari najveća gospoda, pa ga je Občina preporučiti morala. A glede Omiša nije moguće varati se o onome, što se rukama pipati može. Dosta je viditi u kojem je žalostnu stanju put Omiški, kamo sva trgovina iz Turske i iz otoka prolazi. Ovo je treća godina da imamo naš zemaljski Odbor, pa za Omiš nije dao ni pare. Istina je, da kad je bio u Omišu pretur Franz, ovaj vriedni čovjek, tad je Omiš dobio neku malu svotu, ali od onda je mnogo vremena proteklo; a su ono 400 fi., što su lani dali, nisu se mogle aiti stiene s puta ukloniti. A most na Blatu, za koji je zemaljski Odbor odredio 968 fi. leži na kraljevskoj cesti; a od njega male koristi ima Omiš. Što se pak tiče Lečevica sam čast. Klaić priznaje, da nisu dali ništa. Oni iz Lečevica došli su naročito za tu stvar u Zadar da na puta — ali badava, nisu dobili ništa. Stoga ja na novo predlažem da se taj trošak od 200 fi. ne odobri.

Monti. Ja neću učiniti nikakav predlog, no prasim samo za jedno razjasnjenje. Na 34 rubrici ubilježena je neka svota novaca koja se trošila, da se pošlje u Beč jedan prisjednik pri zemaljskom Odboru u željezničkom poslu. Htio bi znati zašto je uprav bilo treba, da se on pošalje, kad je tamo imala Dalmacija svoje zastupnike, i kad su se medju ovima malazili i prisjednik zemaljskog Odbora i jedan prisjednik.

Klaić. Dirò ancora all'on. Dešković, che i 200 fior. i quali tanto gli stanno a cuore, appartengono al consuntivo 1872 e non a quello 1871, ora in discussione. In quanto poi alla strada di Duare non ho nulla da aggiungere a quanto dissi prima, nè nulla da replicare alle tante belle cose da lui dette. Una domanda della Comune di Lečevica prevenne alla Giunta qualche giorno fa e fu evasa, ma ciò spetta alla relazione della Giunta dell'anno venturo, perchè, ripeto, è affare di pochi giorni fa. Riguardo poi all'osservazione dell'on. Monti dirò, che quando s'era diffusa la voce, che il ministero del commercio doveva presentare un progetto di legge riguardo alle ferrovie Dalmate e che il progetto stesso doveva occuparsi soltanto del tratto di Knin-Spalato senza la linea laterale Knin-Zara, la popolazione di Zara o la sua rappresentanza, giustamente allarmate, hanno pensato ai mezzi per

poter ottenere che il governo si occupasse anche di questo tronco laterale. Il consiglio comunale ha deliberato di spedire il proprio podestà a Vienna, perchè in questo senso si adoperasse. Deliberava altresì, che venisse interessata la Giunta a voler associare uno dei propri membri a questa deputazione, onde dar maggior appoggio alla deputazione stessa. Mi permetterà di preleggere alla Dieta la nota, che in quel incontro fu diretta alla Giunta dall'Amministrazione Comunale di Zara, (cità):

Eccelsa Giunta!

Avendo la scrivente potuto rilevare da pubblici giornali, che sta per esser proposta dal Governo al Consiglio dell'impero pel costituzionale trattamento, la legge pella concessione d'una linea ferroviaria Dalmata, nel qual progetto però per quanto sembra almeno nella sua prima redazione, non viene contemplato il tronco Knin-Zara, credette sub dovere, sopra un fatto di tanta importanza, di sentire il Consiglio Comunale onde delibere sui provvedimenti da prendersi.

Il Consiglio stesso nella seduta questa sera tenutasi, ad unanimità di voti ebbe a deliberare che una deputazione composta da rappresentanti tanto del Comune che della camera di Commercio, della quale constava che divide le vedute della scrivente, abbia tosto a portarsi a Vienna, con incarico d'interporre quali delegati delle suindicate rappresentanze, tanto presso Sua Sacra Maestà che gli eccelsi Ministeri, perchè nel divisato progetto di legge non sia ommesso il tronco suindicato; e delegava tale incarico al Podestà del Comune ed al Presidente della camera di commercio.

In riflesso poi che tale questione non era già solamente d'interesse locale ma e per la maggior vastità del territorio che da quel tratto verrebbe percorso, ed il quale con tutta la parte Nord-Ovest della provincia per quella ommissione verrebbe escluso affatto dalla rete ferroviaria, e per l'utile, che da una ferrovia la quale avesse per estremo scalo il punto di Zara ne dovrebbe risentire la maggior parte della provincia, come punto il più vicino tanto a Fiume che alla costa italiana, e quindi il più opportuno ad una via commerciale di transito e ad una via di scambi, deve ben dirsi d'interesse provinciale; il consiglio stesso deliberava che fosse officiata l'eccelsa Giunta, perchè essa pure volesse delegare un proprio rappresentante, il quale associandosi ai membri del consiglio eletti, nell'interesse e nella rappresentanza anche della provincia volesse propugnare la stessa causa.

La scrivente pertanto in esecuzione al demandatole incarico, che nello stesso tempo s'uniforma al di lei voto, nel mentre partecipa all'eccelsa Giunta il deliberato del consiglio, la prega di sua compiacente adesione, facendole nota la persona che a tale incarico avrà trovato di delegare.

L'esperienza del vivo interesse che l'eccelsa Giunta prende a tutto ciò che riguarda tanto l'utile in generale di questa provincia, che nella sua particolarità la questione ferroviaria Dalmata, deve infondere nella scrivente ferma lusinga che Essa vorrà aderire alla preghiera del consiglio, e giovare anche del suo tanto valido appoggio i passi che la rappresentanza di questa città trova di dover fare in oggetto di tanta importanza, e che deve decidere dei futuri destini non solo di questa città, ma di gran parte della Provincia.

Dall Amministrazione comunale

Zara, 16 marzo 1871.

Il podestà
BEGNA m. p.

L'assessore
Battara.

In seguito al ricevimento di questa nota, la Giunta deliberava di appoggiare il voto del Consiglio comunale di Zara. Rifletteva la Giunta che il tronco ferroviario da Knin a Zara non avrebbe interessato soltanto quest'ultima città, ma tutte le parti importanti della provincia, per le quali questo tronco doveva passare. Rifletteva la Giunta, che la città di Zara, al pari delle altre, e più che tutto per essere la capitale del regno, meritava tutto l'appoggio della Giunta stessa, e quindi riscontrava immediatamente questa nota, dicendo che avrebbe delegato un suo rappresentante, affinchè si unisca alla deputazione, riservandosi d'intendersi coll'Amministrazione comunale riguardo alla persona. Io stesso fui incaricato dalla Giunta di trattar questo affare col signor podestà di Zara, e mi recai da lui per combinare sulla persona. Gli osservai che la Giunta aveva due dei suoi membri a Vienna, vale a dire, il signor presidente ed uno degli assessori: ma il signor podestà mi rispose che avrebbe fatto miglior effetto ove un speciale delegato della Giunta si fosse unito alla deputazione, di quellochè se si fosse delegato uno dei membri in allora a Vienna. A questo desiderio, manifestato con insistenza dal podestà, credette la Giunta di dover uniformarsi, tanto

più che uno degli assessori della Giunta era in permesso e si trovava per accidente a Trieste; quindi la spesa di viaggio veniva essere diminuita, almeno della spesa da Zara a Trieste e viceversa. Questa è in breve la storia della deputazione a Vienna dell'assessore Bersa e questi sono i motivi che hanno ispirato la Giunta in quella circostanza. Di tale deliberazione la Giunta non può pentirsi, e spera che la Dieta vorrà approvare la spesa; ma nel caso non venisse approvata, la Giunta stessa se l'addosserebbe ben volentieri, ritenendo di aver fatto in quella circostanza atto di vero patriottismo.

Bersa. Sebbene a me non incomba entrare in spiegazioni, non avendo più l'onore di formar parte della Giunta, pure mi associo alle dichiarazioni del d.r. Klaić, nel senso che se la spesa non dovesse essere approvata, non vorrei esser privato anch'io del diritto di sopportare la mia parte.

Monti. Razlozi po častn. Klaiću sada navedeni, meni se podpuno dopadaju; a premda da bi se moglo smatrati ovaj trošak kao suvišan, ipak pošto je učinjen u takovim okolnostima i na korist i varoši i kotara Zadarskog, to nisam protivnik da se odobri.

Dešković. Pitam g. predsjednika, da li je uprav onaj trošak za put u Selcih učinjen u godini 1871, ili u godini 1872?

Arneri (izvjestitelj). Io voleva appunto domandare all'on. Dešković, che m'indicasse la rubrica precisamente in base alla quale ha ottenuto il convincimento che la spesa sia avvenuta nel 1871.

Dešković. Ja sam to čitao....

Klaić (presjeka). Ali u kome izvješću?

Dešković. U crljenom (*Ide k predsjednikovomu stolu, te uzme to izvješće u ruci*). Pošto sada vidim, da je za godinu 1872, povučem na se moj predlog.

(*Predsjednik ustupa svoje mjesto podpredsjedniku*).

Podpreds. Pongo a voti la prima proposta del comitato che suona: (*čita*). I sig.ri che accettano questa proposta sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Adottata a maggioranza. Pongo a voti la seconda proposta: (*čita ga*). I signori che l'accettano sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Terza proposta: "Viene approvato il conto consuntivo dell'amministrazione del fondo provinciale 1871.", I signori che accettano anche questa terza proposta si alzano. (*Većina*).

(*Predsjednik opet nastupa na svoje mjesto*).

Preds. L'ordine del giorno porta: "Evasione di petizioni.", il relatore del comitato finanziario, on. Arneri ha la parola.

Arneri (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Gl'impiegati ed inservienti degli ospitali di Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro si rivolsero con separata istanza e quest'Eccelsa Dieta, affinché, con riguardo alle attuali condizioni del paese, venga migliorata la loro posizione economica con un proporzionato aumento nei salari.

Non puossi disconoscere come i salari del personale addetto agli ospitali di Dalmazia, stabiliti molti anni addietro, non possono bastare a coprire convenientemente le spese attuali, rese maggiori di quanto erano per lo passato dagli aumentati bisogni, e dall'accrescimento dei prezzi degli oggetti necessari alla vita. Nel riflesso però che è prossima la sistemazione del personale degli ospitali di Dalmazia; che allorquando si tratterà della stessa, sarà opportuno di occuparsi dei salari del personale predetto; che a soddisfare ai bisogni del momento il comitato finanziario propose un aumento nelle rubriche "Rimunerazioni e sussidi", del preventivo per l'anno 1873 al personale degli ospitali, e, che, accettato o meno il proposto aumento alle rubriche "Rimunerazioni e sussidi", sarebbe sempre consulto di riservare la trattazione sull'aumento dei salari del personale degli ospitali, allorchè tratterasi della rispettiva sua sistemazione, in cui deve pur versarsi sui salari del personale medesimo; il comitato finanziario si onora di proporre a questa Eccelsa Dieta che le precennate istanze degl'impiegati ed inservienti degli ospitali di Dalmazia sieno passate alla Giunta provinciale perchè ne tenga conto nel nuovo progetto di legge sulla sistemazione del personale degli ospitali.

Zara, 22 novembre 1872.

Il presidente del comitato.

RUBRIZIUS m. p.

Il relatore

Arneri m. p.

Preds. I signori che accettano la proposta che tutte queste petizioni sieno passate alla Giunta si alzano. (*Većina*). — Il relatore del comitato alle petizioni ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Jele Recija primalja u Benkovcu bila je odpuštena sa službe od onoga Vieća občinskoga. Proti odluci Vieća ona se utekla zem. Odboru, a ovaj utok odbio svojom riešitbom 9 ožujka o. g. br. 667. Proti ovoj rasudi sad se Recija utiče Saboru.

Osim što ovaki utok nema temelja u zakonu;

Razmotriv da je zaključak Vieća občinskoga bio redovit, i da je osnovan na § 34 o. p., po kojem Vieće je samovlastno odlučivati o potrebi i imenovanju občinskih činovnika i služnika;

Razmotriv da tužiteljica ne dokazuje svoje stalno imenovanje primaljom;

Predlagamo da se preko tužbe predje na dnevni red.

Che si passi all'ordine del giorno.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano la proposta che sulla presente petizione si passi all'ordine del giorno, sono pregati di alzarsi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Društvo za pripomoć učenika filosofičke struke na Bečkom sveučilištu prosi podporu.

I dosle je Visoki Sabor udielio podporu rečenomu društvu s obzira na učenike iz naše zemlje;

Razmotriv da je sreća što se ustanovilo tako društvo, koje će čestokrat osloboditi potiešnije učenike od neprilikā i od nepriličnih diela;

Predlagamo da mu se udjeli fior. 20 podpore i naloži zem. Odboru da jih pošalje upraviteljstvu društva.

Che sia concesso un sovvegno di 20 fior. e sia incaricata la Giunta provinciale di rimetterli alla direzione della società.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta la proposta del comitato, si alzi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Novoustrojeno Društvo u Gradcu, za pripomoć siromašnijim učenikom slovjskim na onom sveučilištu, prosi kakvu podporu.

Razmotriv da je veliki broj slovjskih učenika na rečenom sveučilištu, medju kojim ima

dosta i naših zemljaka, a zaišto ne medju imućnijimi; predlagamo da Visoki Sabor doznači predpomenutomu Društvu fiorina 50 podpore i naloži Zemaljsk. Odboru da jih pošalje Upraviteljstvu Društva.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano la proposta, che sia accordata alla società degli studenti slavi di Gratz un sussidio di fior. 50 si alzano. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Nikolica u.d.a Bizzarro iz Dubrovnika prosi pripomoć za graditi novi put u selu Brsečini kroz njezina dobra; a ona obetaje spustiti bezplatno zemljište preko kojega bi se put prokrčio i 45 nadnica od njezinih robotnika, za koje ipak ne jamči.

Uvaživ da bi glasovan zakon o putevih, po kojem se puti razredjuju i ustanovlja način gradjenja i dužnosti doprineska;

Predlagamo da se preko prošnje predje na dnevni red.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta la proposta di passare all'ordine del giorno su questa petizione si alzi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćina Zlarinska prikazuje potrebu nova grobišta u Zlarinu, a za sagradit ga trebalo bi troška f. 5210: 22; prikazuje kako obćinari za tu potrebu ne mogu ništa dopriniti, te prosi pripomoć;

Uvaživ da se radi o potrebi sasvim mjestnoj i da se u zemaljskom predračunu ne doznačuju pripomoći već za putevne i vodovodne potrebe;

Predlagamo da se preko prošnje predje na dnevni red.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. La proposta del comitato è di passare all'ordine del giorno. I sig.ri che l'accettano si alzano. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Miho Martičić iz Metkovića stražar u lažaretu Unke, dokazujuć dugu i vjernu službu a sadanju svoju nemoć, prosi kakvu nagradu.

Odnoseć se prošnja na zasluge u zdravstvenoj službi, predlagamo da se izruči Pomorskoj Vladi u Trstu sa preporukom.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano, la domanda sia passato al governo centrale marittimo di Trieste con raccomandazione, si alzino (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćina Metkovska podnosi tužbu Anše Solacana i Nikole Bielića iz Gradine, kojom se žale na nepravedno prgonjenje Metkovskoga Poreznoga Ureda, i na zlopostavljenja sa strane c. k. žendarmarije;

Nevjerojatno se čini da se događja u uređenoj državi ono što se u tužbi pripovjeda, te molbenički Odbor ne može a da ne predloži Visokomu Saboru:

Da tužbu izruči Vladi živom preporukom da stvar tanko raspita te slučajne krivce po zakonu pokara:

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta che il reclamo sia passato al governo con viva raccomandazione, si alzi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Opraviteljstvo Metkovsko tuži se:

I.o Na kapetana Barbiera što je očitim zanemarom svojih dužnosti zapustio sve javne koristi one krajine-glede učionā, puteva, rieke i obćinskih razmirica, — pa i počinio uredovnih zloporaba:

II.o Na onog Sudca, što sam je zanemario posle a po cielo jih spustio na svog pisara, koji opet ništa ne radi. Usljed toga prosē:

a) providjenja proti nemarnim činovnikom političkim i sudbenim;

b) što skoriye povraćenje izloženog povjerenika;

c) pripomoć za gradjenje puteva i mosta na Vidu.

Glede tužbe a), uvaživ da iz spisā Zemljskoga Odbora ukazuju se temeljita gđikojā točka tužbe proti kapetana Barbiera, te je dalō povoda i zemaljskomu Odboru da se nanj potuži preuz. Namjestništvu;

Uvaživ da glede drugih točaka tužbe navedeno je činā, pa se može pronaći imali jim temelja;

Glede tražbe b) razmotriv da je sasvim pravedna, ako se promisli na položaj Neretve

pri medji turskoj i na njenu dalečinu od Makarske, te da joj je potrebno imati osobita političkog povjerenika;

Glede tražbe c) promotriv da malo koja krajina bi zamarena kao ona važna točka ove zemlje;

Molbenički Odbor preglada Visok. Saboru:

Da tužbu dostavi Vladi i živo joj preporučī neka raspita strogo o tuženih neredih u upravi političkoj i sudbenoj u Neretvi, te providi što skoriye i što korenitiye;

Da zamoli Vladu neka što naprešnije povrati u Neretvu političkoga povjerenika;

Da vruće preporučī i Vladi i zemaljskomu Odboru neka imali budu obzira na prošnje Metkovske Obćine uine puteva i mosta na Vidu.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano che il reclamo sia passato al governo con viva raccomandazione d'investigare sui lamentati disordini, si alzino. (*Većina*). — Va a voti la seconda proposta del comitato (*čita ga*). Chi l'accetta si alzi. (*Većina*). — I sig.ri che accettano la terza proposta del comitato che suona così: (*čita ga*). si alzino. (*Većina*). — Essendo così esaurito l'ordine del giorno, fisso la prossima seduta a dopodomani alle ore 10 ant. L'ordine del giorno sarà comunicato a domicilio a ciascuno dei sig.ri deputati. — Il comitato scolastico tiene seduta oggi alle 6. — La seduta d'oggi è chiusa.

(Sjednica se završila u 1 sat 25 časā po p.)

XI. Sjednica

dneva 28 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Pod Preds. M. GLIGO. — Vladini Povjerenici d.r JOSIP ANTONIETTI, d.r F. DANILO — Tajnici Raimondi, Alesani.

(Sjednica nastaje u 10 sati 35 časā pr. p.)

Preds. Ima nas 24 na broju. Broj je zakonit; sjednica otvorena. Molim gg. tajnike da čitaju zapisnik predjašnje sjednice.

Raimondi (*tajnik*) čita zapisnik sjednice dneva 26 o. g.

Alesani (tajnik) čita ga lalijanski.

Preds. I signori che accettano il verbale ora preletto in ambo i testi si alzino. (*Vetina*). — Mi è pervenuta una proposta del dep. Antonietti e compagni sull'istituzione di un giudizio distrettuale a Zaravecchia, del seguente tenore (*čita*):

Eccelsa Dieta!

I sottoscritti propongono che l'ecc. Dieta voglia deliberare:

Viene incaricata la Giunta provinciale con riguardo alla precedente pertrattazione, ad insistere presso l'eccelsa Ministero della Giustizia per l'istituzione di un nuovo giudizio distrettuale a Zaravecchia.

Zara, 28 novembre 1872.

Antonietti — Vranković — Pastrović — Klaić.

La presente proposta passa alla Giunta per la trattazione costituzionale. — Sono pervenute a protocollo due petizioni; il sig. segretario Raimondi è pregato di darne lettura.

Raimondi (tajnik) čita:

“Trifun Modrić iz Dnriša i drugovi pitaju da budu oprošteni neke globe.”

“Ante Smolčić iz Muča pita predplatno stanarinu za popravu oružničkoga stana na Muču.”

Preds. La prima passi al comitato alle petizioni, la seconda al finanziario.

Klaić. Prima che si proceda all'ordine del giorno, avrei a nome della Giunta a relazionare sopra la mozione fatta l'altro giorno a proposito del telegramma pervenuto da Knin e relativo all'inondazione. Il telegramma spedito dall'amministrazione comunale di Knin, è stato rimesso alla Giunta con incarico di riferire, a che stadio sia la pertrattazione per la formazione di un consorzio idraulico relativo alla sistemazione del Kerka. Questa pertrattazione risale all'anno 1866; nella seconda sessione dietale di quell'anno la Dieta dietro proposta dell'on. Monti, appoggiata dall'on. Bajamonti, emise la seguente dichiarazione (*čita*):

“Voglia l'eccelsa Dieta incaricare la propria Giunta ad incamminare pertrattazioni col Comune di Knin pella formazione di un consorzio idraulico in quel distretto, che comprenda all'uopo le valli della Visuša, dell'Orašnica, della Butinjica, Rudigljeva e del Kerka; e di elargire dal fondo sñssidi per lavori idraulici nei limiti dell'approvato preventivo l'importo

necessario per i lavori occorrenti a costituzione e formazione del consorzio stesso.”

La Giunta, in seguito a questo invito, intavolò tosto pratiche coll'Amministrazione comunale di Knin, nonchè coll'Autorità politica (la quale ultima, prima ancora che la mozione fosse fatta, aveva già intavolato le pratiche opportune per l'istituzione di un consorzio consimile); ma dapprincipio le pratiche della Giunta furono ritardate per mancanza delle relative mappe catastali, che erano indispensabili per iniziare il lavoro. L'ufficio staurale di Knin, interpellato a favorir queste mappe, vi si rifiutò, adducendo a scusa del suo rifiuto l'asserzione che non ne possedeva che una sola copia. Si pensò quindi di farne trarre una copia, ma alla prima difficoltà, se ne aggiunse una seconda sulla persona alla quale si avrebbe potuto affidare un tale lavoro. Sul principio la Giunta incaricò il perito sig. Fortis, il quale incominciato il lavoro, non ha potuto condurlo a termine, per esser stato trasferito a Sale. Rimase così sospesa la cosa, per mancanza di persone a cui affidare l'incarico. Finalmente nel 1869 fu nominato a Knin il sig. Seveljević, il quale si offerì, previo il permesso del Governo, di compiere questo lavoro. Il permesso del Governo fu ottenuto, ed il sig. Seveljević continuò il lavoro del Fortis negli anni 1870-71; ma credo che fino ad ora egli non lo abbia ancora condotte a termine. Aggiungo che in seguito alla deliberazione della Dieta, che ho riferita, la spesa per queste mappe fu sostenuta dal fondo provinciale. Intanto la Giunta ha continuato la trattazione per il rimanente, cioè, per trovare il modo con cui avrebbesi potuto istituire il consorzio, una volta identificati i fondi da entrare nel consorzio stesso, e stabilire il modo con cui avrebbero dovuto esser condotti i lavori. Rispetto alla formazione del consorzio, si convenne con quell'amm. comunale di redigere uno statuto; esso è stato redatto, e fu spedito alla Giunta per la sua approvazione. Riguardo poi al modo di regolare il corso del fiume, si è tirato fuori un vecchio progetto esistente in atti della Giunta fatto dal sig. ingegnere Ghilluber, e nel tempo stesso si è ricorso al Governo, perchè volesse incaricare un ingegnere regio ad esaminare lo stato del fiume, e vedesse se l'antico progetto fosse applicabile, o con quali modificazioni. Il Governo ha aderito ed avvertì la Giunta, che aveva incaricato l'espositura tecnica di occuparsi della quistione. — Riguardo poi a questo consorzio, ora che la Dieta ha votato la legge sulle acque,

legge che probabilmente otterrà la sanzione sovrana, crede la Giunta che sarebbe prematuro procedere alla formazione di uno statuto, che per entrare in vigore avrebbe bisogno di una speciale legge provinciale; e credo che sarebbe da attendere la pubblicazione della legge per costituire il consorzio sulle basi indicate nella legge stessa. Riguardo poi alla parte tecnica, bisogna aspettare il parere dell'ingegnere. — Finchè, però, tuttociò venga condotto a termine; fino a che si potrà procedere alla formazione del consorzio (cosa che credo sarà molto lunga); fino a che i progetti tecnici saranno terminati, credo che il caso di quest'anno si ripeterà ancora, e quindi è urgente la necessità di intraprendere almeno quei lavori necessari ad evitare la sciagura che ci ha colpiti quest'anno. Questi lavori, però, non potrebbero certamente essere intrapresi dalla provincia, e molto meno dal Comune di Knin. Non resta quindi che nuovamente interessare il Governo affinché voglia far qualche cosa, come ha fatto altra volta, e quindi comprendere nel preventivo dello Stato una spesa per questi lavori. La Giunta quindi si è concretata nella proposta seguente; (*čita*): "Che la Dieta esprima voto al Governo perchè, sino a tanto che la costituzione del consorzio idraulico sia condotta a termine, esso eseguisca i lavori di regolazione più urgenti, affine di impedire la rinnovazione di allagazioni come quella di questo anno."

Preds. Siccome nella risposta data dalla Giunta è compresa anche una proposta da votarsi, così apro su di questa la discussione.

Monti. Ja rado priznajem da se zemaljski Odbor postarao, i da je vlada nešto učinila. Posao je ipak veoma važan, te ako je bilo zaprieka, pa se nije do sada moglo doći do toga da se vodoredna zadruga ustanovi, te zaprieke treba što prije ukloniti, jer ono što se ove godine dogodilo, dogodit će se svake godine, budući da se svaki dan više uzdiže matica Krke. Od te nesreće treba da nas tko sačuva, kad mi sami nismo u stanju da se od nje branimo. Kninski žitelji svi su gotovi da sa svoje strane pomognu što više moguće, ali ne prije no što se ta zadruga ustanovi. No do toga vremena mi bi mogli propasti, te stoga je nužno da nam odmah Vlada priteče u pomoć, kao što to svuda vlade rade. U toliko više Vlada mora da se za to postara, što se po mome mnenju uprav ne zna da li je Krka voda državna, jali pokrajinska, jali obćinska; paće treba reći da je državna, jer svake godine država na nju troši. Dakle pravo bi i bilo da država u ovoj prigodi što god uradi,

kako bi nas bar donekle zaštitila od nesreće koja nam sveadilj prieti. Istina, mi nešmiemo sve od Vlade zahtievati; treba da i žitelji nešto žrtvuju; ali je za to od preke potrebe da se ta zadruga ustanovi, da se sve zaprieke uklone. A to niko ne bi bolje mogao, no zemaljski Odbor. S toga bi ja dodao predlogu odborovu ovaj predlog: (*čita*): "Nek Sabor daje nalog Odboru zemaljskome, da se ovaj postara pospješiti dovršenje predtečnih radnja potrebitih za ustanovljenje vodoredne zadruge u Kninu." Kad vlada bude vidila, da i mi s naše strane nastojimo, i ona će se pokazati naklonitija.

Klarić. Reci ču samo dvie rieči, da, to jest, kako se zemaljski Odbor do sada starao, tako će se i odsele starati za taj posao; samo da nadje podpore u obćine Kninske.

Preds. Se nessun altro chiede la parola pongo a voti la proposta della Giunta. (*čita ga*). I sig.ri che l'accettano si alzino. (*Većina*). — Ora va a votazione la proposta dell'on. Monti che suona: "Voglia la Dieta dare incarico alla Giunta prov. onde questa si adoperi a che sia effettuato il compimento dei lavori preliminari necessari per la costituzione del consorzio idraulico di Knin." I sig.ri che accettano questa proposta si alzino. (*Većina*). — Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta del dep. Fontana e compagni relativa alla ferrovia di Sebenico." Il relatore della Giunta on. Klarić ha la parola.

Klarić (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Gli onorevoli deputati S. E. il signor cav. Fontana ed il sig. A. Šupuk hanno presentato la seguente proposta:

Eccelsa Dieta!

Venuta in cognizione l'Amministrazione comunale di Sebenico, che il consorzio montanistico per l'escavazione delle miniere di Siverić pensa costruire nella prosima ventura primavera una ferrovia pel più sollecito trasporto del carbone, mettendo però capo al lago del Prokljan; tenera dei vitali interessi della patria, si fece sollecita d'uffiziare il consiglio medesimo a voler invece giungere coll'opera sino a Sebenico, ed a renderla atta altresì al trasporto di merci e passeggeri. E poichè il consorzio si mostrò disposto di secondare la domanda, ove la Comune di Sebenico ed il Governo gli accordi un equo compenso, crede la prima di poter collo scritto qui achiuso interessare a mezzo dei deputati della città e distrette l'Eccelsa Dieta, a voler

raccomandare fervorosamente la proposta, che l'i. r. Governo entri tosto in trattative per l'accennato fine col sudetto consorzio.

Tale proposta per avviso dell'Amministrazione Comunale sarebbe appoggiata ai seguenti motivi:

1.o. essere il compenso, che potrebbe esigere il consorzio montanistico di molto inferiore alla spesa che lo Stato dovrà incontrare per il tronco Perkovic-Sebenico, giusta il progetto per la costruzione della ferrovia da Knin a Spalato, progetto che sta per essere portato a discussione nell'imminente sessione del consiglio dell'Impero;

2.o. essere disposto il detto Consorzio d'imprendere sotto le stesse condizioni la costruzione anche del ramo Draš-Knin, nel qual caso venendo posta la Croazia e Turchia in diretta comunicazione col mare, ne risentirebbe immensi vantaggi l'intera Dalmazia, la quale del resto su questa zona ha in larghezza la maggiore estensione di territorio;

3.o. potersi con tale opera attuare entro brevissimo tempo e senza grave sacrificio di denaro qualche cosa di quelle grandi innovazioni ed industrie, che segnano il progresso delle nazioni e contribuiscono potentemente alla loro prosperità.

A questi motivi degni di particolare considerazione vuolsi però aggiungere altri non meno meritevoli di riguardo, desunti da nozioni che i rappresentanti del Consorzio nel passaggio loro per Zara la sera del 19 corr. ebbero ad offrire ai deputati della città e distretto di Sebenico, e ad un assessore dell'incita Giunta provinciale, vale a dire che la spesa maggiore per prolungare la linea della ferrovia fino a Sebenico e renderla atta al trasporto, oltrechè del carbone, anche d'altre merci e di passeggeri, non oltrepasserebbe presumibilmente il milione di lire italiane; che basterebbe al consorzio per determinarsi a tale maggior dispendio l'offerta di una garanzia per un equo utile sul capitale relativo; e che da sua parte verrebbe annualmente escavato dalla miniera ed esportato dal porto di Sebenico duecentomila tonnellate di carbone. Se trattasi adunque d'un opera per cui si richiede la spesa di un solo milione di lire italiane, se l'i. r. Governo non sarebbe chiamato ad esborsare questa somma od una parte di essa uè tosto nè in appresso, ma dovrebbe soltanto prestare una garanzia pel caso gli utili ritraibili dal trasporto di merci e passeggeri fossero inferiori ad un equo interesse sul menzionato capitale, e se anche allora che su questo si dovesse

al Consorzio corrispondere il 5 p. %. l'aggravio per lo Stato ammonterebbe a sole L. 50,000, pari a fio. 20,000, egli è per sè manifestò che l'aggravio stesso sarebbe ben lieve, e che verrebbe d'altronde coperto cogli incassi maggiori per tasse portuali e per dazi.

Si arroge che, come la sola esportazione di 200,000 tonnellate di carbone innalzerebbe a porto di primo ordine nell'Adriatico quello di Sebenico, così il successivo progredire dei commerci, ed il conseguente incremento delle arti, delle industrie e della navigazione assicurerebbe il sostentamento di moltissime famiglie, e farebbe salire la città di Sebenico all'apice della prosperità; la quale poi rifletterebbe sensibilmente non solo su quella particolare dei vasti territori di Draš e Knin, ma oziandio su quella dell'intera Dalmazia e dell'Impero.

I sottoscritti permettono pertanto di chiedere che l'Eccelsa Dieta appoggi col proprio voto la proposta sumotivata dell'Amministrazione comunale di Sebenico e che qui si ripete:

Voglia l'Eccelsa Dieta esprimere voto perchè il Governo di Sua Maestà appoggi i desideri del Municipio di Sebenico nei riguardi della progettata ferrovia da Siverić al mare, ed incaricare la propria Giunta di entrare per ciò in corrispondenza coll'Eccelso Ministero del commercio.

Zara, 24 novembre 1872.

Fontana — Supuk — Raimondi.

Considerato che la proposta è fatta in conformità al § 19 del regolamento provinciale;

Considerato che la progettata ferrovia, ove realmente ponesse capo a Sebenico, riuscirebbe d'immenso vantaggio a questa città ed a tutto il vasto ed importante territorio che le sta alle spalle;

Considerato che il ramo Siverić-Sebenico potrebbe col tempo divenire un ramo laterale della progettata linea dalmata da Knin a Spalato, ed entrare quindi nel progetto complessivo in tale qualità;

Considerato che qualunque sia il mezzo che verrà prescelto per la costruzione della ferrovia dalmata, sia quello della concessione sia l'altro per conto diretto della pubblica amministrazione, quest'ultima dovrà in ogni caso assumersi un onere almeno nei primi tempi dell'esercizio;

Riflettuto che la garanzia dello Stato a cui accenna il consorzio italiano verrebbe per tal modo ad essere una parte della garanzia od

altro onere che lo Stato si assumerebbe per la ferrovia complessiva;

Riflettuto che a motivo del vistoso movimento del carbon fossile sulla ferrovia Siveric-Sebenico si ridurrebbe certamente la garanzia su questo tronco ad importo poco considerevole, e certamente inferiore d'assai a quella che andrebbe a cadere sull'unità di lunghezza del rimanente della ferrovia; e che anche questa garanzia ridotta troverebbe ampio compenso agli aumenti che per lo sviluppo del commercio nel porto di Sebenico andrebbero a ricevere le pubbliche entrate;

Considerato che è utile e decoroso per la rappresentanza provinciale di venire incontro coi mezzi d'influenza che stanno a sua disposizione ai capitalisti di fuori, onde incoraggiarli a porre in valore le ricchezze del nostro suolo, che giacciono neglette appunto in causa della nostra povertà;

La Giunta provinciale onorasi di proporre all'Eccelsa Dieta che la proposta degli onorevoli deputati Fontana e Šupuk venga accolta.

Zara, 27 novembre 1872.

Preds. Fa altre proposte?

Klaić (izvjestitelj). Propongo che si passi tosto alla seconda lettura della proposta.

Preds. I signori che accettano la proposta dell'on. Klaić, che si proceda tosto alla seconda lettura di questa mozione si alzano. (*Vetina*). — Rileggo la proposta della Giunta. (*Čita ga*). I sig.ri che l'accettano si alzano. (*Vetina*). — Sta all'ordine del giorno: "Prima lettura della proposta del dep. Raimondi perchè a Stretto sia istituito un giudizio distrettuale." Il relatore della Giunta, on. Vranković ha la parola.

Vranković (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

L'onorevole deputato d.n. Giuseppe Raimondi ha presentato per l'eccelsa Dieta la seguente proposta:

"Voglia l'Eccelsa Dieta esprimere desiderio "onde nella borgata di Stretto sia istituito un "giudizio distrettuale, formato dalla presente "comune politica di Stretto con Zuri e Capri appartenenti al Comune di Zlarin, Pakoštane e "Vergada appartenenti al Comune di Zaravecchia."

Zara, 27 novembre 1872.

Considerato che la pertrattazione, a cui accenna la proposta, data da molti anni, e che l'Amministrazione comunale di Stretto ha appoggiato la sua domanda, a dati degni del maggior interesse, sia per ciò che concerne il numero della popolazione, sia per la misura ed estensione degli interessi, ed in fine per la difficoltà delle comunicazioni, e per i danni che derivano alle parti dalla mancanza d'una giustizia sollecita e regolare;

Considerato che a quest'ultima circostanza specialmente si deve aver riguardo in Dalmazia, dove i trasporti sono difficili e dispendiosi;

Considerato che l'istituzione del nuovo Giudizio di Stretto, con vantaggi incalcolabili delle parti apporterebbe sollievo non poco ai Giudizi di Zara e Sebenico, aggravati oggigiorno da uno strabocchevole numero di affari;

La Giunta provinciale ha l'onore di raccomandare all'eccelsa Dieta l'adozione della proposta.

Zara, 17 novembre 1872.

Il presidente

STJ. LJUBIŠA m. p.

Propongo che la proposta sia discussa sul momento.

Vojnović Gj. Pošto je malo prije g. predsjednik pročitao predlog zast. Antonietti-a, da se uvede sud u Biogradu, mislim da bi bilo dobro i predlog zast. Raimondi-a, kao što i ovaj, dati zemaljskomu Odboru da nam o njima zajedno izvješće podnese. S toga činim sljedeći predlog: "Da se dostavi predlog zast. Raimondi-a glede ustanovljenja sreznog suda u Tiesnu Odboru zemaljskomu, da ga uzme u obzir sa predlogom zast. Antonietti-a glede ustanovljenja sreznog suda u Biogradu."

Vranković (izvjestitelj). Siccome si tratta di una domanda sopra questione pregiudiziale e siccome la mia proposta tenderebbe a decampare dalla regola ordinaria stabilita dal regolamento interno, così vi recedo.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta dell'on. Vojnović, fatta nel senso, che la presente proposta del dep. Raimondi sia rimessa alla Giunta per nuovo studio o perchè ne prepari una pertrattazione in relazione all'altra proposta dell'on. Antonietti perchè sia istituito un giudizio distrettuale anche a Zaravecchia, si alzano. (*Vetina*). — Sta all'ordine del giorno: "Oggetto rimasto inesaurito nella seduta del 26 novembre. Seconda lettura del progetto di legge sulle scuole reali." (*Vidi Prilog — Allo 20*). Il relatore del co-

mitato scolastico on. Cost. Vojnović ha la parola.

Vojnović K. (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Ispitavši pomnjivo zakonski predlog vladin, o realkama, Odbor se uvjerio, da ga s malim promjenama može preporučiti na primanje.

Promjene, koje je Odbor uveo, odnose se na četiri paragrafa i dvoje su vrsti: u §§ 8 i 23 isključena su bila iz nadležstva učionskoga pokrajinskoga vieća dva posla, u koja narodno zastupstvo ima svakako tražiti, da bude vriedio odvjet onoga vieća. Zakonodavstvo o realkama spada na Visoki Sabor; obćine doprinose svoj dio na uzdržavanje realaka; a u vieću pokrajinskom za učione sjede dva naša zastupnika. Radi toga i jer je po prvačnoj osnovi vladinoj, i po zakonima već postojećim u ustalim pokrajinama pozvalo učionsko pokrajinsko vieće da u one posle utječe, Odbor predlaže da tako bude uzakonjeno i u Dalmaciji.

U § 8, drugoj točki dano je pravo Popečitelju, da može zatvoriti na prečac realku, kada joj uredba i djelovanje nebi odgovarali postojećim zakonima. Odbor ne olima Popečitelju to pravo, nego mu nalaže, da prije nego to učini saslušaj mnenje učionskoga vieća pokrajine. Tako je određeno i u zakonu postojećemu u Beču.

Po § 23 Popečitelj ima pravo imenovati ravnatelje i učitelje na državnim realkama. Odbor mu ne skraćuje to pravo, samo neka to učini preko natječaja i na predlog učionskog pokrajinskoga vieća; kako je predjašnji vladin predlog glasio, i kako glasi isti § u ovakim zakonima sviju pokrajina u carevini.

Promjene u §§ 12 i 13 odnose se na jezik. U paragraf je 12 postavljena neka odredba, kako se ustanovljuje na realkama naukovni jezik. Odbor, cijeneći, da je suvišno šta o tom odre-

djivati; jer pravo naroda na porabu svoga jezika u učionam nemože ni ući u pitanje niti se ini koji smije od nikoga namećati, te se zato taj paragraf posve izostavio. Tako je i po drugim pokrajinam učinjeno, jer svaki narod, bio koji mu drago, drži sveto pravo svoga jezika, niti ga može podlagati ičijoj odluci.

Po jednoj odredbi sadržanoj u § 13, postao bi naš hrvacko-srbski jezik i talijanski slobodnim naukovnim predmetom. Sa strane našega jezika sa tom odredbom je bilo povriedjeno narodno pravo; a za talijanski jezik, u sadašnjim okolnostima zemlje, to bi bilo neuputno; pa zato je odbor iz § 13 izostavio one rieči.

Po ovi način popravljenu zakonsku osnovu vladinu o realkama, odbor iznosi na pretresivanje u sabornicu, te preporučujući da bude primljen, na udovoljenje postojećim okolnostima predlaže da Visoki Sabor ovom prigodom zaključi sljedeću odluku:

“Na realkama u Dalmaciji naukovni jezici jesu skupa oba jezika, srbsko-hrvacki i talijanski, po taj način da se nekoliko naukovnih predmeta predava u jednom, a nekoliko u drugom, te se pozivlje Vlada Nj. Vel. da realke aredi, kako bi tomu odgovorile.”

“Nelle scuole reali in Dalmazia, sono lingue d'insegnamento la serbo-croata e l'italiana, in modo che alquanto materie d'insegnamento siano trattate in una lingua ed alquanto nell'altra; e s'invita il Governo di S. M. a ordinare le scuole reali in modo che a ciò corrispondano.”

Predsjednik.
PETRANOVIĆ.

Izvjestitelj.
Vojnović.

Po odborovom predlogu §§ promienjeni bi glasali ovako:

§ 8.

Popečitelj bogoštovja i nastave može zahtjevati odaljenje iz svake takove učione upravitelja ili učitelja, a kad ga se ne bi poslušalo, može ustegnuti pravo na izdavanje svjedočnica valjonih pred državom.

Popečitelj, saslušavši mnenje učionskog pokrajinskog Vieća, može još i na čas zatvoriti realku, ako njezina uredba ili njezino djelovanje dodju u opreku s postojećim zakonima.

§ 12 da se izostavi

§ 8.

Il ministro del Culto e dell'istruzione può esigere l'allontanamento d'un direttore o d'un maestro inetto da qualunque di queste scuole, e in caso di disobbedienza ritirarle il diritto di rilasciare certificati validi per lo Stato.

Il ministro, udito il parere del consiglio scolastico provinciale, può chiudere immediatamente una scuola reale, se il suo ordinamento o la sua attività viene ad essere in opposizione colle leggi vigenti.

§ 12 sia ommesso.

§ 13. (12).

Svaki je učenik dužan na sve učevne predmete navedene u § 10. Roditelji ili skrbitelji predjeliti će s odobrenjem učiteljskog osoblja, koje će slobodne predmete učenik učiniti; te predmeti tako određeni prelaze za toga učenika u broj obveznih predmeta. Pouka u krasopisu može biti pojedinomu učeniku nametnuta kao obvezna.

§ 23 (22).

Popečitelj bogoštovja i nastave, iza otvorena natječaja, na predlog učionskog pokrajinskog Vieća, imenuje ravnatelje i stalno učitelje na državnim realkama.

Na javnim realkama, koje nisu državni zavodi, imenovanje ravnatelja i ostalih učitelja trebue potvrde od strane učionskoga pokrajinskog Vieća, komu pri tom prestoni samo razpitati jeda li se nahode po zakonu zahtjevana svojstva (§ 18).

Učitelje pomoćne i namjestne na državnim učionama odredjuje učionsko pokrajinsko Vieće, a na ostalim javnim učionama isto ih potvrđuje.

(Uvod).

Suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem sljedeće:

Preds. La discussione generale è aperta. Chiede taluno dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa.

(Primljeni su bez razprave a većinom glasova §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Vojnović K. (izvjestitelj) čita: § 7. — Pri državam si pri trećem čitanju predložiti da se mjesto § 23 stavi § 22, ako bude primljen odborov predlog o §.u 12.om.

(§ je primljen po odborovom predlogu bez razprave i većinom glasova).

Vojnović Ko. (izvjestitelj) čita. § 8. — Po onom što je rečeno u drugoj točki ovog § a po vladinom predlogu, popečitelj bi imao pravo sam da zatvori školu za razloge u izvješću navedene. Odbor hoće da prije nego to ministar učini, sasluša mujenje učionskog vieća pokrajine.

(Primljeni su §§ 8, 9, 10, 11 po odborovom predlogu bez razprave i većinom glasova),

Vojnović Ko. (izvjestitelj). Vaš Odbor je predložio, da se izostavi §. 12 s razloga u izvješću navedenih.

§ 13. (12).

Per ogni scolaro sono di obbligo tutte le materie riportate nel § 10. I genitori o tutori determinano, con l'approvazione del personale insegnante, quali materie libere deve studiare uno scolare e le materie così determinate passano per questo scolare nel numero delle materie di obbligo. L'insegnamento nella calligrafia può a singoli scolari essere imposto come obbligatorio.

§ 23 (22).

Il ministro del culto e dell'istruzione, dietro aprimento di concorso, sulla proposta del consiglio scolastico provinciale, nomina i direttori e maestri effettivi delle scuole di Stato.

Nelle scuole reali pubbliche, le quali non sono istituti dello Stato, la nomina del direttore e dei maestri effettivi ha bisogno della conferma del consiglio scolastico provinciale, il quale deve però soltanto esaminare la esistenza dei requisiti legali (§ 18).

Maestri ausiliari e supplenti vengono nelle scuole di Stato destinati dal consiglio scolastico provinciale e nelle altre scuole pubbliche dal medesimo confermati.

(Proemio).

Coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

Ljubić. Zakonska osnova o realkah što vlada predlaga piše u § 12, da onaj o naukovnom jeziku odredjuje koji učionu uzdrži. — Naše realke država uzdrži, dakle, po vladinoj pameti, država bi odredjivala kojim da se jezikom u njih uči. — S neke čini se, to je i pravedno; nego pravedno nije, kad se promisli, da posebnik gospodar je svoga novca, a državnici nisu nego prosti upravitelji novca naroda od kojih ga pobiraju, te ga ne mogu ulagati po svojoj volji nego u korist i po volji naroda koji ga plaćaju. — Tko dakle da odluči o naukovnom jeziku u realkah? Zemlja i zemaljsko zastupstvo. — Ta čusmo: kad se radilo o pučkih učionah, rekli nam občina tu je gospodarica; kad hotili progovoriti za naukovni jezik u gimnazijih, začepili nam usta, jer o tako velikih zavodih da ne smiemo mi odlučivati; kad zaključke pravili i zakone krojili o jeziku sudaca i drugih činovnika, odvratili nam, da ima stariji nad nami, u rajhsratu, tko o tom odlučuje; a svedj nam vlada jednu pjevala, — eto realke pod saborom, tu je sa-

bora prosto: — Pa i došao ovo danas na sabor red da odluči o naukovnom jeziku u realkah. — Nego učionski odbor kaže: ne treba o jeziku nikakva §; zna se koja je ovo zemlja, zna se tko u njoj žive; dakle zna se i kojim jezikom valja mu djetcu učiti. — Istina je što odbor kaže, ali tu istinu kano da Vlada ne zna, inače nebi bila predložila onaki § 12, nebi sebi bila pridržala pravo da odlučuje o naukovnom jeziku i u realkah. — Kad bi premučali ob ovoj stvari, pošto nam je vladā o njoj svoju rekla, mi bi mūkom njezinu potvrdili; spustili bi joj se, na njezinu dobru naklonost. A smiemoli se mi u tu naklonost pouzdati? — Što nam se do danas dogodilo i što nam se danas na očima sgadja imie jezika, ne može nam nadahnuti povjerenja u niemačku vladu bečku. Jaho nam! ako budemo visili o milosti vlade, koja mienami mienja, a još brže mienja svojimi nakloni. — Narodnosti našoj valja da udaramo mi tvrde temelje, temelje zakona. — Narodnost je, koja je većinu ovoga sabora okupila pod jednim barjakom; ovo je barjak za koji se borimo evo 10 godim dana; a danas evo svanu dan, ne da se borimo nego da za nju prvi put nešto tvrda napravimo. — Onaj glas što je nekidan iz trista hiljada grla pred visokim gostom, pred svjetlim stricem Nj. Veličanstva vapio za svojim jezikom, danas u ovoj sabornici odjekuje da mu bāzem jedan kamen u javnom životu posadimo. Taj kamen bio bi ovaj moj predlog: § 12. U državnih i pokrajinskih realkah naukovni je jezik hrvatski ili srbski. U svih ostalih realkah, tko jih uzdrži, taj odlučuje o njihovu naukovnom jeziku. Ako je suljecatelja više od jednog onda se o naukovnom jeziku odredi dogovorno, a kad se nebi složili, odredjuje pokrajinsko školsko vieće. — Ja se uzdam, visoki će sabor pristati na ovaj predlog, nu i nepristaneli, ostajem uvjeren neće dugo proći a ova će ista većina prihvatiti i podignuti na zakon.

Monti. Podupirem predlog č. Ljubića. Podupirem ga s tog razloga, što kad bi mi izostavili danas na prosto ovaj §, stvari bi ostale u onom stanju u kojem se danas nalaze; italijanski jezik, to jest, ostao bi gospodujući, a hrvatski ili se ne bi učio, ili bi se zlo učio. Nemožemo a da ne sagriješimo prama našem narodu i našoj duši, propustiti, da ne odredimo koji jezik da bude naukovni u srednjim učilistima, da ne utvrdimo da to mora biti narodni jezik. Iz realka izlaze pomorci, trgovci, mjernici itd., cviet, biva, naše mladeži, duša i snaga naroda, temelj naše budućnosti, našeg blagostanja. Ako se ova mladež ne odgoji našim jezikom, ona će se otudjiti narodu,

domovini, jer nema bolji način za to, no učiti u tudjem jeziku. Treba da to odnarodjivanje prestane; valja da se postavi mir medju nas; a toga mira nećemo imati, dok ne budemo jedno; jedne misli, jednoga jezika kō što smo sinovi jednoga naroda. Tudja misa, tudje čuvstvo, to nas kvāri, to nami budućnost podkapa. S druge strane pak članovi takvog naroda koji je još potišten; naša je dužnost dakle postupati tako da ne samo sebi pomognemo, već i ostaloj braći, a to ćemo postignuti, ako izobražimo našu mladež tako da bude živo hudo u tjelu naroda, a da ne primi tudja čuvstva. S toga pristajem na predlog čast Ljubića. Ali u isti mah nemogu, a da se ne obazrem na sadašnje okolnosti, koje ne dopuštaju, da se naš jezik odmah svuda uvede, pa kao dodatak predlogu časta Ljubića predlažem: "da se početkom prve učionske godine počme prvim tekom, pa sve tako godinu po godinu."

Ljubić. Nepristajem na dodatak častu. Monti, a s proslg razloga, što mu nije mjesta u zakonu.

Cingrija. Govori koje su držali častni zastupnik gos. Ljubić, i moj prijatelj častni dr. Monti, daju mi povoda da i ja štogod rečem ob ovom predmetu. I toliko veće ja cijenim da je to potrebno u koliko smatram se dužnim glasovati, protiva predlogu kojega oni brane; pa mislim da je i pristojno da taj moj postupak opravdam. — Kad bi bio govor o načelu, to jest: pripadali nama pravo da baš jezik uvedemo u realke, ili ne, ne samo nebi mi ni na um palo protiviti se tomu, neg bi i sve svoje šile upotrebio da tako naše nepobitno pravo ozbiljno potvrdim. Ali po onomu što se meni čini, ovdje je pitanje sve drugo. Isto se ne tiče načela nego okolnosti; a s toga gledišta mi ne smijemo zaboraviti jedno stanje naše domovine, u kojoj se, usljed žalostnijeh prošastijeh događaja, talijanština tako čvrsto ukorjenila bila, da nazad samih malo godina a ne dalje, nije se za drugi jezik u školi ni znalo. Po mome mnjenju odluka koju odbor predlaže, pripoznaje samo faktično stanje u komu se privremeno nalazimo a pravno pitanje ostavlja netaknuto; i baš radi toga ja ću za nju glasovati. Na taj način sabor primajuć je, ne samo ne veže sebi ruke za budućnost, ali još i ostavlja si otvoren put, da stvori netom pristanu one okolovštine koje su je prouzročile (što ufam da će se brzo i dogoditi), odluku ovoj sasvim protivnu; oli, kad bi to trebalo, i posebni zakoniti članak ob ovoj stvari. Sbog takovih razloga ja ću glasovati za predlog odborov, a postupajuć tako umjereno, ne cijenim po ništo da ću sagriješiti protiva načelu narodnosti, kojega sam ja svedjer do sada držao za poglavito pravilo

moga vladanja na političkom polju, i kojemu sam do dana današnjeg svedj. vjeran bio, i kako ufan hoću i za moga svega života vjeran i ostati.

Vojnović Ko. (izvjestitelj). Radujem se slozi, koja vlada u saboru o priznanju narodnog prava, o kome, kao što je dobro opazio častn. Cingrija, nema pitanja. Plemenitim čuvstima, kojima su izraza dali gg. Ljubić i Monti, odbor se radošno pridružuje; no za razloge u svome izvješću navedene on ostaje pri svome predlogu, biva, da se ovaj § na prosto izostavi. Istina, zastupnici naroda nemogu stavljati u sumnju pravo naroda na svoj jezik, ali gospode moja, treba i to priznati, da se pravo postepeno razvija, osobito kad je to pravo jednom pollaćeno, razvija se postepeno ko što se razvija jezik. Ako su zlokohe okolnosti, u kojima se duge vremena nalazismo nase pravo uštrbile, mi ćemo malo po malo nepravdu popraviti, jer se stolječne nepravice nedaju u jedan dan izbrisati. Mi se borimo ovo deset godina za oživotvorenje narodnog prava a od dvie godine samo narod je zastupan tako da ga oživotvoriti može. Ja neću da nabrojim sve do sad postignute uspjehe, napomenut ću samo da je najveći od svih onaj, da su isti protivnici, pa i Vlada, priznali naše pravo. Kad smo već do toga doljerali, tad je pitanje podpuna oživotvorenje našeg prava, samo pitanje vremena. Na ovom se temelju stavio Odbor, te nemogavši zatvoriti oči pred sadašnjim okolnostima, predložio je odluku. Odluka je samo nešto prelazna; opomena je vladi. Daj — kaže odluka — vlado, što te pitamo; nemoj da oni ljudi koji u tebe pouzdanja nemaju, budu imati pravo s nami predbacivati da smo se u tebe prevarili. Odluka je, jednom rieči, priznavanje faktičnog stanja stvari. Tko ne bi sutra učinio ono što častn. Ljubić želi, kad bi se to moglo učiniti? Ali u današnjim okolnostima sto takovih predloga ne bi vrijedili ništa; a medjutim mi našom odlukom Vladu ozbiljno opominjeno, da se svoje dužnosti spomene, da nas na dalje ne vara, da već ne oteže, jer će tada doći, kako reče častn. Cingrija, nova odluka, novi zakon. Tad ćemo svi jednoglasno zavgapati; amo naše pravo! Narod drži dvie knjige, jednu vjerovnine a drugu naplate; mi vladi sve ćemo bilježiti; ali mi joj nećemo ni kakve primnice davati, dok nam cio dug ne plati. (*Živo odobravanje sa trjemovd*).

Preds. Va a votazione il primo capoverso del § 12 secondo la proposta dell'on. Ljubić: "Nelle scuole sostenute dalla Provincia la lingua d'insegnamento è la lingua serbo o croata." I sig.ri che accettano questo capoverso si alzino. (*Manjina*), — Il primo è caduto; leggo il secondo.

(*čita ga*). I signori che lo accettano si alzino. (*Manjina*). — Leggo anche il terzo capoverso secondo la proposta dell'on. Ljubić (*čita ga*). I sig.ri che lo accettano si alzino. (*Manjina*). —

Anche questo è caduto.

Monti. Ja povlačim na se moj predlog.

Preds. L'on. Monti ritira la sua proposta. Il § 12 quindi rimane escluso. Prosegua nella lettura.

(*Primljeni su većinom glasova a bez razprave* §§ 13, sada 12, 14 sada 13, 15 sada 14, 16 sada 15, 17 sada 16, 18 sada 17, 19 sada 18, 20 sada 19, 21 sada 20).

Vojnović K. (izvjestitelj) čita § 21.

Klaić. Tko zna kako je teško predavati znanstvene predmete, taj će svakako uvidjeti da je preveć natovariti na učitelja 20 sati predavanja na nedjelju. S toga predlažem sliedeti izpravak: "da se na mjesto 20 sati stavi 18."

Danilo (oladin posjerenik). Na jednoj realci ima toliko učitelja koliko na jednoj gimnaziji — pa s toga sva je prilika da neće nikad na jednog učitelja pasti više od 18 sati na tjedan. Ali zbog kojeg izvanrednog slučaja moglo bi doći 19, pa tad predlogom čast. Klaića upravitelji bi bio stavljen u neprilici. Pa s druge strane takovim bi se predlogom uzkratila upravitelju sloboda da u potrebi bolje sile. S toga se predlogu protivim.

Klaić. Ja uprav za iste razloge ostajem pri mom predlogu. Treba ograničiti samovolju upravitelja, tim više što je u § rečeno da "redovito" učitelj ne smie imati više od toliko sati. Dakle kad bi bilo potrebe, da bi se učitelju i više. Mi treba da olakotimo učiteljima koliko je više moguće, jer je posao veoma mučan, te njima ne preostaje vremena da se sami izobraže, što bi bilo željeti, a mnogo njih i zdravlje izgube.

Preds. Pitali tko rieč? Nitko. — Razprava je zatvorena. Rieč je gosp. izvjestitelju.

Vojnović K. (izvjestitelj). Odbor ne prima izpravak. U realkama se najviše predaje 4 sata na dan, a povrhu toga u znanstvenim predmetima nema ni zadaća. Valja pak da promislimo i na to, da u pučkim učionama pučki učitelj ima do 30 sati na nedjelju.

Preds. Va a voti il primo capoverso del § 21. (*čita ju*). I sig.ri che lo accettano si alzino. (*Većina*). — Va a voti il secondo capoverso coll'emendamento dell'on. Klaić: "Ai maestri effettivi di materie scientifiche non devono esser di regola assegnato più di 18 ore settimanali ed ai maestri di disegno a mano libera non più di 24." I signori che lo accettano si al-

zino. (*Manjina*). — Ora va a votazione il secondo capoverso nella redazione proposta dal comitato. I signori che lo accettano si alzano. (*Večina*).

Vojnović K. (izvjestitelj) čita § 22.

Klaić. Učinit ću predlog da se ovome §-u poslije treće stavke, kao četvrta stavka, nadostavi: "Stalni redoviti učitelji nemogu biti skinuti sa svojih mjesta — izvan slučajâ u kojima bi jih morali izgubiti po propisima kaznenog zakona — nego usljed disciplinarne iztrage, učinjene od pokrajinskog školskog vieća." Treba da učitelji budu što više moguće neodvisni. Ovdje stoji pak da jih popečitelj imenuje; od toga sljedi da jih popečitelj može i skinuti. A mi smo toga vidjeli i primjerâ u Dalmaciji. Mi smo pak glede pučkih učitelja uzakonili, da nemogu biti skinuti bez iztrage. To bi želio da bude uzakonjeno i glede učitelja na realkama.

Vojnović K. (izvjestitelj). Odbor pristaje na izpravak čast. *Klaića*.

Preds. Vanno a votazione i tre primi capoversi del § 22 nella redazione proposta dal comitato (*čita jih*). I signori che li accettano si alzano. (*Večina*). — La proposta dell'on *Klaić* verrebbe come terzo allinea del § testè votato. (*čita ga*): "Maestri ordinari effettivi non possono essere privati dei loro posti, all'infuori dei casi nei quali dovrebbero perderli per disposizione del codice penale, che in seguito ad una investigazione disciplinare fatta dal consiglio scolastico provinciale." I signori che l'accettano, si alzano. (*Večina*).

(*Primljeni su bez razprave a većinom glasova § 24 sada 23 i naslov i uvod zakona*).

I sig.ri che dispensano il relatore dalla terza lettura della presente legge si alzano. (*Večina*). — Quei sig.ri che accettano la legge ora discussa e votata in seconda lettura ed in ambo i testi anche in terza lettura, si alzano. (*Večina*). — La legge è accolta. Prego ora il sig. relatore di leggere la risoluzione proposta dal comitato.

Vojnović K. (izvjestitelj) čita odluku.

Ljubić. Ja ću glasovati protiv ovoj odluci, jer ne odgovara mome stanovištu. Smatram se dužnim da za narod tražim od vlade što mi ide kao pravo, pa neću da to prosim kao milostinju.

Monti. Nemogu da se slažem s ovim predlogom odborovim, i navesti ću razloge zašto. Malo je prije g. izvjestitelj napomenuo, da se ovim predlogom traži jedan dio prava, što našem narodu pripada. No meni se čini da upravo ovakvim predlogom mi dajemo povoda vladi da ne odobri ništa. Zašto? Jer je poznato da se tako zvani temeljni zakoni, koji su izdani tamo u Beču,

protivo uredjenju škola u dva jezika. Vlada će imati dakle podpuno pravo da kaže: nemogu. A naprotiv kad bi se od Vlade tražilo što nam ide, tad bi ona morala reći: hoću ili neću. Ja osobno nemam povjerenja u vladu; te mislim da neće ni to primiti što vi predložite. Ipak ću učiniti i ja jedan predlog, koji će po svoj prilici vlada odbiti; ali barem tad ćemo biti na čisto. — Kad bi vlada pristala na predlog odborov, naša bi mladež postala nekako polovična; nju bi smutilo predavanje u dva jezika. — Vrieme je pak da mi idemo pravcem, jednom stazom; jer dok budemo zalutati, tražiti stapanulico, nećemo nikad do cilja doći. Da se izjavi pak, ako ništa, mnenje i želja kako bi morale biti uredjene u obće srednje škole, učinicu sljedeći predlog: "Pozivlje se Vlada Nj. Veličanstva, da uredi obučavanje u srednjim učilištima ove pokrajine na način da naukovni jezik u istini bude narodni jezik srb-sko-hrvatski, a da se uči kao obvezni predmet kroz sve godišnje tečaje, jezik i književnost talijanska, što god obširnije moguće." Nemojte se čuditi, što sam stavio jezik i književnost talijansku. Potreba nam je poznavati tuđe jezike, da dodjemo do onog izobraženja, do koga su došli ostali narodi. A nami dalmatincima potreba je učiti talijanski jezik zbog naših čestih odnošaja sa Italijom i zbog toga što je taj jezik u našoj pokrajini razširen. Tim i ako ne budemo zadovoljili sve težnje nekih dalmatinaca, ipak ćemo pokazati da znamo potrebe našeg naroda.

Preds. Pošto nitko više ne pita rieč, izjavljam da je razprava zatvorena. G. izvjestitelju je rieč.

Vojnović (izvjestitelj). Častni *Monti* dvoje prigovara našoj odluci. Prvo, da na temelju fundamentalnih zakona ministarstvo neće odobriti što tražimo. Drugo, da kad bi se u učionu uvela oba jezika, mladež bi se, tako reći, razdijelila na dvoje, te bi se njezina čud pokvarila. Što se tiče prvog prigovora, reći ću, da što će manje ministarstvo spominjati § 19, to će ponj bolje biti; jer kad bi se taj § strogo uporabio, to bi išlo u korist nazorima, kojima su danas čast. *Ljubić* i *Monti* izraza dali. Svi pak znadu da ovdje nema do jedne narodnosti. Ima li u Dalmaciji mjestance, gdje bi živila druga narodnost, da nije slavjanska? Ona teorija "dei due sangui", preživjela je jur svoje vrieme, te se neće više u život povratiti. — Mi svi, gospodo, težimo k cilju, za kojim teže častn. *Ljubić* i *Monti*; ali bi se moglo lahko dogoditi, da se njega tako na brzo ne dočepamo, ako bi htjeli već danas da za njim rukom mašemo. Neda se tajiti, da se u izobraženom staležu pokvarila narodna čud. Ali kako da se to izlječi? Onako,

kako ljekar čini kad se krv pokvari u djeteta; on mu daje jodija malo po malo; te i mi ćemo malo po malo dati jodija našim nemoćnicima, da postanu zdrava i jaka uda narodnog tjela. Znate li šta mi jednom reče jedan naš dokučiti protivnik: "Io ve ne darei tanta della lingua, che non la possiate tutta digerire." Ali se mi nećemo prejesti, jer nećemo da nam prisjedne. Mi hoćemo trave zdrave i pićne, da napredujemo jedrinom i krepčinom, lasnim probavljanjem i umjerenim uživanjem. Mi hoćemo naše pravo, naš jezik do zadnje slovke, ali mal po malo, korak za korakom, jer nam je u pameti da "chi va piano, va sano", ili, kao što narodna poslovice veli, "hodi mudro, ne pogini ludo"; preko je prečije, ali naokolo je bliže. S tih razloga ja na novo preporučujem odluku Visokome Saboru.

Preds. La proposta Monti in sostituzione a quella del comitato suona (čita):

"S'invita il Governo di S. M. onde voglia ordinare l'insegnamento nelle scuole medie della provincia in modo, che lingua d'insegnamento sia la serbo-croata, e che si abbia ad insegnare in tutti i corsi annuali la lingua e letteratura italiana quanto più largamente possibile."

I signori che l'accettano si alzino. (Nije-dan). — È caduta. Ora va a votazione la risoluzione proposta dal comitato che suona (čita ju). — Chi l'accetta si alzi. (Većina). — Sta all'ordine del giorno: "Seconda lettura della proposta di legge sugli sfratti." (Vidi Prilog-All.o 11). Il relatore del comitato on. Tripalo ha la parola.

Tripalo (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Uvaživ da i sami § 16 carevinskoga zakona 28 srpnja 1871 spušta pokrajinskomu zakonotvorstvu da odredi, hoćeli i u koliko Obćine nadoknadite zemaljskoj zakladi zapratno troškove za njihove pripadnike siromašne;

Uvaživ da isti obćinski pravilnik nameće obćinam troškove njihovih ubogih i bolesnikâ;

Uvaživ da načelo naknade uporabljen u zakonu bonica, primjenjiva se na troškove zapratâ;

Odbor obćinski nalazi da je zakonska osnova zemaljskoga Odbora cieloshodna, predlaže Visokomu Saboru, da je primi, bez ikakve preinake.

U Zadru, dne 27 Studenoga 1872.

Predsjednik
RAFO PUČIĆ

Izviestitelj
D.r Tripalo.

(Zakon je primljen bez razprave većinom glasova u drugom i u trećem čitanju).

Preds. L'ordine del giorno reca: "Seconda lettura del progetto di legge a modificazione del regolamento sulle guardie campestri." Il relatore del comitato on. Tripalo ha la parola.

Tripalo (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obrazloženje zemaljskoga Odbora, kojim prati zakonsku osnovu o jednoj preinaki zakonu 8 rujna 1867, glede ustanovljenja poljskih stražara, podpuno ju opravdava.

Odbor kojemu bi naloženo da prouči tu osnovu, ne samo što joj nemože da učini ikakva prigovora, već da pače u predloženoj preinaci uvidja bolji i sigurniji način, da se dostigne cilj na koji smjera zakon 8 rujna 1867 i da izbjegne nekim zloporabom u njegovoj uporabi, zloporabe koje su do sada se svaki dan dogodjale, pa bi napokon moglo i osujetiti blagodati rečenoga zakona.

Obćinski Odbor dakle predlaže Visokomu Saboru ovde priloženu osnovu, (Vidi ju u V.oj sjednici), sa preporukom da je odobri.

Zadar, 27 studenoga 1872.

Predsjednik
RAFO PUČIĆ.

Izviestitelj
D.r Tripalo.

(Zakon je primljen bez razprave i većinom glasova u drugom i trećem čitanju).

Preds. Settimo affare all'ordine del giorno: "Rapporto del comitato finanziario sui lavori occorrenti all'ospedale di Sebenico." Il relatore del comitato finanziario on. Tacconi ha la parola.

Tacconi (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

L'attuale direttore degli Ospizi di Sebenico col suo rapporto d. p. 30 settembre 1872 N.ro 3681 s'interessava presso la Giunta provinciale, affinché fossero sottoposte alla Dieta del Regno le proposte fatte dall'antecedente amministrazione sulla ricostruzione da farsi negli istituti ospitalizi di Sebenico.

Egli dimostrava come riguardi igienici, di ordine pubblico, e di buona economia reclamino un pronto rimedio al presente infelicissimo stato dell'Ospitale di Sebenico.

Ed infatti quegli Ospizi sono distanti considerevolmente dal mare, e difettando di cisterna e di qualsiasi altro deposito di acqua; fa d'uopo

provvederla in città, e trasportarla agli Ospizi pagando talvolta un prezzo non indifferente; sono privi di adiacenze tanto necessario ad un Ospitale, ed hanno la casa dei trovatelli discosta dal centro ospitalizio, per cui, oltrechè doversi pagare l'annua pigione di fior. 240 per locali da essi occupati, è difficile il sorvegliarli, ed il curarne il buon andamento.

Sino dall'anno 1866 quest' Eccelsa Dieta, indotta senza dubbio dalla deplorabile circostanza che quell'istituto mancava d'acqua, come vi manca tuttodì, accordava la somma di f. 3000 per la costruzione di una cisterna, la quale somma non essendo stata impiegata nella detta costruzione, ritrovasi ora fra i civanzi del tesoro provinciale.

La costruzione della cisterna però non è quanto basti a togliere l'Ospitale di Sebenico dall'infelicitissimo suo stato, e perciò la Giunta provinciale fece compilare un disegno di riattazione e ampliamento del detto Ospitale, la cui spesa ammonterebbe a fiorini 10,338, dai quali detratti i fior. 3000 stanziati per la costruzione della cisterna, occorrerebbero ancora fior. 7338; mediante la quale spesa l'Ospitale di Sebenico sarebbe riattato ed ampliato, corrisponderebbe pienamente al suo scopo, e andrebbe a cessare la non tenue spesa per il trasporto dell'acqua, nonchè quella di annui fior. 240 per la mercede locatizia della casa pei trovatelli, che passerebbero nell'Ospitale ampliato; spesa questa che rappresenta un capitale di fior. 4800, col censo del 5 per cento all'anno.

Pei motivi suesposti la Giunta provinciale è del parere, che abbiasi a provvedere alla riattazione ed ampliamento dell'Ospitale di Sebenico, e che si forniscano i mezzi a tale fine necessari.

Il Comitato finanziario divide pienamente l'opinione della Giunta provinciale, trovando giusto e conveniente che l'Ospitale di Sebenico sia messo in situazione da corrispondere allo scopo, cui è destinato, e che venga trattato con misura pari agli altri Ospitali di Dalmazia, per i quali il fondo provinciale erogò somme non lievi.

Egli è perciò che il Comitato finanziario medesimo si onora di proporre all'eccelsa Dieta l'accettazione delle seguenti proposte della Giunta provinciale:

1. Che sia approvata la ricostruzione dell'Ospitale di Sebenico sulla base dell'unito progetto;
2. Che venga aperto un credito di fior. 7338

sul fondo provinciale alla Giunta; credito ripartibile in tre eguali rateazioni negli anni 1873, 1874 e 1875.

Tacconi — Vojnović — Arneri.

Preds. Domanda taluno dei signori la parola? — Nessuno. — La discussione generale è chiusa. Va a voti la prima proposta del comitato: "Sia approvata la ricostruzione dell'Ospitale di Sebenico sulle basi dell'unito progetto." I signori che l'accettano si alzano. (*Vecina*). — Va a votazione la seconda: "Che venga aperto un credito di fior. 7338 sul fondo provinciale alla Giunta, credito ripartibile in tre rateazioni negli anni 1873-74-75." I signori che accettano anche questa proposta si alzano. (*Vecina*). — L'on. Tacconi, quale relatore del comitato finanziario, ha la parola per l'evasione di due petizioni.

Tacconi (izvjestitelj) cita:

Eccelsa Dieta!

La spettabile Società del Teatro Nuovo di Zara si rivolse a questa eccelsa Dieta colla sua istanza d. p. 23 sett. 1872 N.r 90, chiedendo:

- I. Piaccia all'eccelsa Dieta assegnare benignamente a favore del Teatro Nuovo di Zara, nell'interesse dell'arte e del civile progresso, un annuo sussidio, allo scopo, e a condizione che nel medesimo vengano offerti trattenimenti scenici corrispondenti al grado di civiltà del paese;
- II. Piaccia all'eccelsa Dieta pronunziare la condonazione del debito arretrato per addizionali provinciali sull'imposta casatico;
- III. Piaccia all'eccelsa Dieta esonerare il Teatro Nuovo di Zara, al pari di quanto venne decretato dalla regia finanza e dal municipio a tutto ottobre 1877 dagli addizionali provinciali sull'imposta casatico, e
- IV. Piaccia all'eccelsa Dieta disporre d'urgenza verso l'i. r. ufficio steurale, affinchè abbia a sospendere ogni misura coercitiva diretta alla realizzazione degli arretratti di cui al capo II.
- V. Piaccia all'eccelsa Dieta provocare una riforma, per cui resti esonerato d'ora innanzi il Teatro da ogni contributo a favore della pubblica beneficenza, in base a normative non aventi forza di legge e che assoggettano la proprietà teatrale in Dalmazia ad un trattamento diverso dagli altri cittadini, come venne dimostrato nella dimostranza prodotta mesi fa all'eccelsa Giunta provinciale.

I motivi dell'istanza sostanzialmente riduconsi ai seguenti: alla triste condizione economica del teatro, al soccorso prestato dalla società del teatro ed altre istituzioni a fini di beneficenza e di utilità del paese, per cui se ne reclamerebbe la reciprocità, ed alla convenienza che il fondo provinciale concorra a sostenerle.

Considerato però che il fondo provinciale è aggravato da molteplici, ingenti ed inevitabili spese, che non gli permettono di assegnare un annuo sussidio a favore del Teatro Nuovo di Zara, sotto qualsiasi condizione;

Considerato che qualora si stanziasse tale assegno, anche gli altri maggiori teatri della provincia, che non versano in floride condizioni economiche, si farebbero a chiedere un trattamento eguale, che non potrebbe venire ad essi usato, a cagione delle condizioni in cui versa il fondo provinciale, e che con ciò si presterebbe occasione a lagnanze per un trattamento disuguale;

Considerato che i teatri, per lo scopo della loro istituzione, sono oggetti di esclusivo locale interesse, e che quindi ragione vuole che coi mezzi dei rispettivi Comuni abbiano ad essere sussidiati;

Considerato che con riguardo all'attuale condizione del fondo provinciale, ed ai molti e urgenti bisogni, cui deve provvedere, sarebbe di sommo danno al fondo stesso il condonare i fior. 592:44, di cui è creditore per addizionali verso il Teatro Nuovo di Zara, di esonerarlo dagli addizionali a tutto ottobre 1872, e di astenersi dal ripetere gli importi, che gli sono dovuti, come viene chiesto;

Considerato per quello concerne il lamentato contributo a profitto della pubblica Beneficenza, che non è ora della Dieta il pronunziarsi, e che resta libero alla Società del Teatro Nuovo di Zara di trattare colla locale Commissione di pubblica Beneficenza, per divenire, ove sia opportuno, ad una riforma nell'argomento, invocando, anche, se così credesse, l'intervento della Giunta provinciale, alla cui sorveglianza furono deferiti gli Istituti di pubblica Beneficenza in Dalmazia:

Il Comitato finanziario, deplorando di non poter e di non dovere dal canto proprio appoggiare la domanda della rispettabile Società del Teatro Nuovo di Zara, a motivo d'interessi maggiori che debbonsi tutelare, si onora di proporre a questa eccelsa Dieta, che sulla precitata istanza 23 novembre 1872 n.ro 90 si passi all'ordine del giorno.

Vojnović — Tacconi — Arneri.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta del comitato, che sulla petizione diretta dalla società del Teatro Nuovo di Zara si passi all'ordine del giorno, si alzano (*Vecina*).

Tacconi (izvojestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Nell'anno 1865 venivano assegnati dall'eccelsa Luogotenenza Dalmata, "sul fondo idraulico," coi decreti 18 luglio e 4 settembre a. s. n.ri: 14647 e 16340, alla preesistente pretura di Metković, due crediti, l'uno di fio. 200, e l'altro di fio 400, in complesso fio. 600 per i lavori di ristauo all'argine di Vido. Dal detto importo di fio. 600 furono dispendiati per suaccennati ristauri fio. 301: 93 1/2, per cui il sopravanzo di fio. 298,506 1/2 non impiegato fu incamerato colla fine di dicembre 1865.

L'amministrazione comunale di Metković, asserendo che il sopravanzo siasi costituito in seguito a ribassi nelle mercedi accordati dai lavoratori allo scopo di devolverli nella costruzione di un ponte sul Norino, e lo chiedette replicate volte all'eccelsa Luogotenenza, onde erogarlo nello scopo predetto. — Se non che la eccelsa Luogotenenza fece conoscere ad Essa che non sussisteva la disponibilità del supposto fondo di civanzo dei lavori dell'argine di Vido, e che non potevasi fare assegnamento sopra sussidi erariali pella costruzione del ponte sul Norino, trattandosi di oggetto d'interesse unicamente locale. — Mal soddisfatta quella Amministrazione Comunale delle risposte ottenute dall'eccelsa Luogotenenza, col suo scritto d. p. 17 novembre 1872 n.o 69, si rivolse all'Eccelsa Dieta, affinché questa interpongasì presso l'eccelsa Luogotenenza per ottenerle la consegna della somma ch'essa asserisce risparmiata sui lavori dell'argine di Vido, e che vorrebbe si devolvesse alla costruzione del ponte sul Norino, ed affinché le sia accordato dal fondo provinciale l'importo di fio 400 per la costruzione del ponte predetto.

Considerato però che l'eccelsa Luogotenenza nel suo rescritto 15 settembre 1871 n.o 11598, diretto al capitanato distrettuale di Makarska, dichiarò espressamente che non sussisteva la disponibilità del civanzo dei lavori dell'argine di Vido, supposto dall'Amministrazione comunale di Metković, e che perciò sarebbe inutile d'insistere per la consegna di qualsiasi importo come civanzo dei lavori anzidetti;

Considerato per quello concerne il chiesto assegno di fio. 400 dal fondo provinciale, che in mancanza dell'importo che si ritiene dovuto

dall'eccelsa Luogotenenza, l'assegno stesso si renderebbe insufficiente alla costruzione del divisato ponte sul Norino, per la quale, a detta della medesima Amministrazione comunale di Metković, si renderebbe neccessaria per lo meno la somma di fio. 1000;

Considerato infine che si tratta di oggetto d'interesse puramente locale, che non presenta i grandi vantaggi accenati dall'Amministrazione comunale di Metković e che nelle attuali sue condizioni non conviene aggravare il fondo provinciale della spesa di fio. 400 per l'oggetto suaccennato;

Il comitato finanziario si onora di proporre a questa eccelsa Dieta, che sulla domanda dell'Amministrazione comunale di Metković si passi all'ordine del giorno.

Vojnović — Arneri — Tacconi.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato finanziario si alzano. (*Večina*). — Sta all'ordine del giorno.....

Glasovi. Nò, nò, è tardi.

Preds. Adunque vi sarà seduta dopodomani alle ore 10 ant. colla continuazione dell'odierno ordine del giorno. La seduta d'oggi è chiusa.

(*Sjednica se završila u 1 sat 25 časà po p.*)

XII. Sjednica

dneva 30 studenoga 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Podpredsjednik M. GLIGO — Vladini Povjerenici D.r J. ANTONIETTI. — D.r F. DANILO — Tajnici Raimondi, Alesani.

Sjednica nastaje u 10 sat 25 časà pr. p.

Preds. Prisutna su 22 zastupnika. — Broj je zakonit: sjednica otvorena. Molim g. tajnike, da čitaju zapisnik prošaste sjednice.

Raimondi (tajnik) čita zapisnik sjednice dneva 28 t. m.

Alesani (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Chiede taluno dei signori la parola? Nessuno. — I signori che accettano il verbale ora preletto in ambo le lingue, si alzano. (*Ve-*

čina). — Ho l'onore di prevenire codesta eccelsa assemblea, che ho accordato al deputato della Camera di commercio ed industria di Spalato on. Krušević un permesso di giorni otto. Sono pervenute al protocollo presidiale alcune petizioni ed una domanda del comando della gendarmeria. L'abate Raimondi è pregato di darne lettura.

Raimondi (tajnik) čita:

“Zemaljsko oruzničko zapovjedništvo moli da se povisi dotacija za troškove oruzništva;

Neke starješine Obćine Cavtate mole da se odlomci, kojim oni pripadaju odciepe od ostalih odlomaka te Obćine;

Obćinsko Opraviteljstvo Benkovca moli da se popravi pokrajinski put od Benkovca do Karina;

Obćina Blato moli da se preinači odluka 4 studenoga 1872 br. 3556 zemaljskog Odbora.”

Preds. La prima passi al comitato finanziario, le altre a quello alle petizioni. Il deputato Giorgio Vojnović mi presentò un interpellanza al signor commissario governativo; lo invito a preleggerla.

Vojnović Gj. (čita):

“Nj. C. K. Apostolsko Veličanstvo previšnjom rješitbom 5 prosinca 1865 udostojilo se dozvoliti da bi se pri diobi izvadka jedne državne lutrije u dobrotvorne svrhe prebilježila i bolnica koja bi se imala sagraditi u Kotoru. Ovu premilostivu dozvolu potvrdi kasnija previšnja rješitba 14 svibnja 1866. Napokon pismom 9 9 lipnja 1868 br. 7959. c. k. namjesništvo priobličilo je zemaljkome Odboru, da nije moguće označiti doba kad bi se to učestvovanje moglo dogoditi, a da za ustvarenje dozvoljene predbilježbe, treba od puta do puta previšnje rješitbe.

Predpostaviv to, a pošto blizu izmiče 7 godina od predpomenute previšnje dozvole, bez da se je dostigao cilj iste;

Uvaživ da dinomice sve to hitnija nastaje potreba da se bolnica sagradi u Kotoru;

Doljepodpisani pitaju vladina povjerenika: Jeli zemaljska vlada sklona zaprositi previšnju rjesitbu potrebitu za ostvaranje predbilježbe dozvoljene previšnjom rjesitbom 5 pros. 1865, a potvrdjeno kasnijom 14 svibnja 1866 o izvadku jedne državne lutrije u dobrotvorne svrhe, da se sagradi bolnica u Kotoru.

U Zadru, 30 studenoga 1872.

Gjorgje Vojnović — Luković — Petranović — Kosto Vojnović.

Antomelli (vladin povjerenik). Na ovaj upit imat ću čast odgovoriti u kojoj od budućih sjednica. Na upit pak častne gospode zastupnika Šupuka i drugova glede pritužba podignutih proti gospodinu vitezu Dembinskom čast mi je odgovoriti:

“Da namjestništvu nije stigla nikakova upravna tužba dalmatinskih stanovnika, nu da se prostiraše glasovi bezimenikâ, kojima vlada svoju pozornost nije uskratila, te će polag uspjeha njezinih promatranja shodne mjere uzeti.”

Častna gospoda pak Gjuro pl. Vojnović i drugovi upitali su me dne 26 studenoga glede odredaba, što ih je Vlada već izdala ili nakanila izdati poradi izmjerenja jednog važna puta medju Ercegnovim i Kotorom.

Na to čast mi je odgovoriti, “da je zemaljska vlada doduše nakana bila, da još u tekućoj godini dade izvesti izmjerenje upitne ceste i da je u tom pogledu jurve i odredbe izdala, nu usljed neprestanog zanimanja u kotaru Kotarskom upotrijebljenih mjernika kod drugih u izvršivanju nalazećih se prešnih radnja, kao i poradi pomanjkanja jedne navlastite dotacije morao se je taj posao predhbežno zapustiti.

Nu zemaljska Vlada uvrstila je u njezine predloge za državni proračun godine 1873, jedan posebn i iznosak navlastito za posle izmjerenja, te u slučaju kad bi taj iznos finacijalnim zakonom ôdobren bio, nada se, da će moći zbilja izvesti sastavljenje doličnog gradjevnog nacrtâ.”

Gli on. Vranković, Paštrović e Tripalo infine, interpellarono il Governo in una precedente seduta — quali misure furono adottate ad impedire la diffusione della peste bovina; se si conoscano le cause dello sviluppo della malattia in Dalmazia, e se il Governo ritiene che le misure prese bastino a prevenire l'ulteriore diffusione della malattia stessa. — A questa interpellanza ho l'onore di rispondere:

“Pervenuto la sera del 23 settembre a. c. a conoscenza del Governo provinciale lo scoppio della peste bovina nei dintorni di Trebinje, furono già il 24 settembre in via telegrafica emessi gli occorrenti ordini per la chiusura del confine verso l'Ottomano dei distretti di Makarska, Ragusa e Cattaro; e dopo pochi giorni saputosi da informazioni ufficiali, che l'epizoozia esisteva anche in alcuni punti della Bosnia, e di là era già penetrata attraverso i confini militari nella Slavonia, fu la misura medesima pure in via telegrafica estesa a tutta la linea del confine dalmato-ottomano. Furono contemporaneamente or-

dinate le contumacie pel bestiame a senso della legge 29 giugno 1868, disponendo perchè sia al confine esercitata la necessaria sorveglianza; la qual cosa veniva portata a pubblica notizia colla Notificazione 28 settembre a. c. n.o 11028, in appendice alla quale veniva pubblicata quella del 12 corrente, con cui rendevasi noto, come in seguito a posteriori notizie ufficiali s'era trovato di estendere le stesse misure contumaciali anche al confine verso il Montenero e l'Albania

Per le opportune constatazioni e per le occorrenti proposte riguardo ad eventuali provvedimenti ebbe l'i. r. veterinario provinciale ordine dalla Luogotenenza di percorrere la linea di confine.

E non appena fu noto, che malgrado le attivate misure precauzionali, singoli casi si erano manifestati nei distretti di Ragusa e Cattaro, il Governo provinciale ha tosto inculcato alle dipendenti Autorità distrettuali la più rigorosa e piena osservanza delle relative norme di legge, pubblicando contemporaneamente la notificazione 1 novembre 1865 a. c. n.o 12349

Quanto alle cause, che hanno provocato lo sviluppo di alcuni casi di questa malattia in provincia, devesi ritenere che il germe morbosio sia stato portato da animali introdotti prima della chiusura del confine, senza però escludere la possibilità, che lo stesso sia avvenuto a mezzo di persone, prima e forse anco dopo la chiusura, malgrado la più attenta ed estesa sorveglianza.

Riguardo al terzo quesito ritiene il Governo provinciale per fermo, che le vigenti disposizioni di legge contengano quantomai all'umana prudenza e previdenza è dato d'ideare ad oggetto di prevenire e reprimere la peste bovina, e che le speciali condizioni della provincia non suggeriscano già precauzioni e provvedimenti diversi, bensì impongono le più solerti premure nel recare a piena e rigorosa esecuzione quelli contenuti nella legge; a qual fine il Governo provinciale si è sempre adoprato e si adoprerà colla più attenta vigilanza e con ogni possibile sforzo.

Debbo infine osservare, trattarsi sempre ancora di pochi casi e isolati, per cui è lecito sperare che le disposizioni prese e le incessanti cure dell'amministrazione arriveranno a limitare il morbo ed impedire la diffusione.”

Preds. Continuazione dell'ordine del giorno della seduta 28 novembre: “Prima lettura della “proposta del dep. Vojnović d.r. Costantiuo e “compagni per l'aumento delle congrue al clero “curato.” Il relatore della Giunta on. Ljubić ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Zastupnik d.r K. Vojnović i drugi na poboljšanje ekonomičnog stanja dušobrižnika u Dalmaciji podnesoše slijedeći predlog: (čita):

Visoki Sabore!

S razloga da stanje župničkog svećenstva u Dalmaciji ne može biti jednako, kako su pripoznali Vladi Nj. Veličanstva, i pokrajinski Sabor;

S razloga da je prava dužnost poboljšati to stanje, barem tako da se providi pristojnome uzdržanju svećenstva:

S razloga da ako je država naša pravedno povisiti plaću činovnikom, i namjerava proračunati za njih znamenitu svotu 10 milijuna, nije joj manja dužnost doskočiti u pomoć župničkog svećenstva, koje ne samo vrši službu u korist države vodeći knjige župničke, nego, imajući kao prvu dužnost skrb duša i moralno izobražjenje naroda, zamašni upliv vrši na blagostanje naroda:

S razloga da neznatna podpora, koju je carevinsko Vijeće lani odredilo, bila je privremena, i pokazala se nedostatna:

S razloga da se ne može niekati od jedne sama važnost i zamašaj pitanja koje se ima riješiti, a od druge neobhdnost ne bi li se providilo kako bi se bolje moglo najnužnijim potrebam svećenstva dok se ono pitanje rieši:

S razloga da uzdržanje župničkog svećenstva stoji veoma na srcu našem narodu u pogledu moralnome i ekonomičkome, te je dužnost njegovih zastupnika upotriebiti sva sredstva koja su mu na raspoloženje za poboljšati ga:

Predlažem:

1.0 Neka pokrajinski sabor izvoli izraziti Vladi Nj. V. zahtjevu, da se u nastojećemu državnom proračunu ustanovi godišnja podpora za župničko svećenstvo u Dalmaciji na razlog 150 flor. svakomu župniku, a 100 flor. svakomu pomoćniku, a to dokle bude zakonom riješiteljno uređeno njegovo ekonomično stanje:

2.0 Nek izvoli naložiti zemaljskomu Odбору da se usporazumje sa Vis. Namjestništvom, i sa pripoštov. naredništvima ne bi li se sastanuo odbor sastavljen od poslanika Odбора zemaljskog, naredništva, i namjestništva, da prouči važno pitanje ekonomičkog stanja župničkog svećenstva, i predloži paka, ako se dodje do konkretnog uspjeha, one mjere koje će se pretresivati na Saboru zemaljskome, i prinieti kao narodna želja Vladi Nj. Veličanst. za ustavno raspravljenje.

1.0 Che la Dieta provinciale esterni al Governo di S. M. il voto affinché si provveda dal bilancio dello stato ad un sussidio annuo pel clero curato della Dalmazia in ragione di flor. 150 per ogni parroco, e di fiorini 100 per ogni cooperatore e ciò fino a tanto che sia mediante una legge regolata definitivamente la sua posizione economica;

2.0 Che sia dato incarico alla Giunta provinciale di mettersi in comunicazione coll'Ecc. Luogotenenza, e coi revv. ordinariati vescovili del Regno, onde provocare la formazione di una commissione formata dai rappresentanti della Giunta, degli ordinariati e della Luogotenenza per istudiare l'importante quesito delle condizioni economiche del clero curato e proporre quindi, ove si venga ad un concreto risultato, quei provvedimenti, che dovranno quindi essere discussi dalla Dieta provinciale e assoggettati come voto del paese al Governo di S. M. per la costituzionale pertrattazione.

Zadar, 23 studenoga 1872.

K. Vojnović — M. Klaić — D.r Tripalo — A. Šupuk — Arneri — K. Kulisić.

Zemaljski Odbor, priznajući pravednost zahtieva i temeljitost razloga o koje se oslanja, preporuča Visokomu Saboru da bi predloga prihvatio.

U Zadru, 27 studenog 1872.

Predlažem da se ovaj posao uzme odmah u pretres i pri drugom čitanju.

Preds. L'on. Vojnović ha la parola per svolgere la sua proposta.

Vojnović K. Onde raccomandare all'eccelsa Dieta un argomento di tanto interesse, mi permetterò in poche parole di rappresentare le condizioni attuali del clero in Dalmazia; e siccome queste hanno una causa molto lontana, non ispiaccia all'eccelsa Dieta che io rimonti un pò più in su. Le condizioni del clero curato in Dalmazia erano fino al secolo XV floridissime. Le invasioni turche l'hanno condotto all'estremo. Quello specialmente della terraferma fu ridotto a squallida miseria. Quello, invece, del litorale e delle isole ebbe l'unica risorsa della decima ecclesiastica, dalla quale traeva sostentamento. Questo stato di cose ha continuato sotto la repubblica veneta. Sopravenne il Governo francese e da una parte sopprese la decima ecclesiastica, dall'altra "more gallico," portò via

i beni alle chiese. Il Governo francese ha però riconosciuto suo dovere d'indennizzare il clero curato. Ma la misura dell'indennizzo fu così bassa, che ha provocato generali reclami. Successe, quindi, un cambiamento di dominazione, e venne il Governo austriaco, che prese a considerare il valore di questi reclami. Vi fece ragione, ma in termini molto meschini. Fu quindi stabilito di assegnare al clero curato un'indennità di decima, ed un supplemento di congrua, e l'uno e l'altra ridotti alla misura dai 6 ai 12 fiorini mensili. I contributi del popolo formavano il terzo elemento di sussistenza del clero. Tuttociò fino all'importo di 200 miserabili fiorini per il clero curato; di 100 fiorini per i cooperatori. In quali tristi condizioni versasse in seguito a questo cosiddetto miglioramento il clero curato, voi vi potete immaginare. I reclami continuarono, e venne promessa per lungo tempo un'organizzazione dei parrochi. Questa, infatti, succedeva nel 1848, e come sia avvenuta e quanto fossero benevoli le intenzioni del Governo verso il clero, rileverete da quanto stò per esporvi. Il breve tempo concessomi non mi ha permesso di raccogliere dati generali, ma su per giù le cose passarono egualmente dappertutto. Mi permetterò soltanto di accennarvi che cosa si sia fatto al clero dell'arcidiocesi di Zara. Prima i parrochi erano nel numero di 99. Si trattava di aumentare il supplemento di congrua fino all'importo di fior. 100 pei parrochi. Come fare da una parte per render ragione al progettato aumento e dall'altra per avvantaggiare l'erario? (Perchè bisogna sapere, o signori, che l'operazione finanziaria fu così finor, che nell'atto in cui volevasi venir in aiuto ai parrochi, si venne invece in aiuto alle finanze dello stato). Che si fece ripeto? Dai 99 che erano i parrochi, se li ridussero a 45 circa. Le altre parrocchie vennero o soppresses od incorporate; restarono quindi 34 cappellanie esposte, a cui doveva essere aggiunto un supplemento di congrua. Queste stesse cappellanie esposte vennero congiunte con altre cappellanie, incorporate ad altre parrocchie, per cui il loro numero venne ridotto come dissi a 34. Questo non basta. Si rinnovò la fazione parrocchiale sopra dati arbitrari; vennero computati gli incerti di stola, miserabili nel montano. Anche questo non ha bastato. Aggravarono ancor più il parroco, computandogli nello stesso aumento di congrua un'altra partita, che venne chiamata partita di messe fondate. Altro onere per diminuire questo miserabile sussidio. Se l'aumento di congrua fosse stato applicato a tutte le parrocchie l'importo che avrebbe dovuto erogare

il governo sarebbe stato di 10,000 fi. Con queste incorporazioni, invece, con queste riduzioni, l'importo venne diminuito a 2000 fi. Vi accennavo che uno degli elementi che costituiscono il provvedimento del clero curato, sono i contributi parrocchiali. In quali condizioni sia il parroco nel nostro montano è assai più difficile descriverlo, che immaginarlo. Il popolo, come sapete, da noi in generale è povero, ed è costretto molte volte purtroppo a levarsi il tozzo di pane dalla bocca e da quella dei figli per venir in aiuto al suo parroco. Il parroco quindi, è posto in un dilemma molto grave: o egli esige il contributo parrocchiale dal suo greggio, e lo esige con rigore per poter avere un provvedimento sufficiente, e si mette allora in lotta col suo greggio, perde qualunque influenza, è costretto finalmente ad abbandonare la cura per recarsi in altra parrocchia; o lasciar le cose vadino pure come possono andare, ed in tal caso è ridotto a condizioni così misere da non poter vivere. Non crediate, però, che questi contributi parrocchiali, che sono sempre incerti perchè dipendono dalle condizioni atmosferiche, dalle vicende e simili, sieno gratuite. Nò il parroco ha da fare il suo contributo verso il popolo, tutte le volte che il popolo lo viene a visitare. Non soltanto, ma mettendosi il popolo rimpetto al suo pastore nella condizione quasi di chi paga e di chi vuol esser ben servito, egli impone condizioni più gravose e molte volte eccessive e che non sono inerenti al suo ministero, e quindi aggravano le sue fatiche di già improbo. — Condizione, adunque, deplorabile per i parroci, deplorabile per il popolo. Un piccolo alleviamento a questa condizione venne fatto nel 1866, mercè una risoluzione sovrana, colla quale vennero esentati i parroci dall'imputare nella loro congrua i diritti di stola, che come ho detto nel montano si riducono a ben piccola cosa. Per tal guisa il parroco è ridotto alla condizione di aver un importo di 300 f., un cooperatore di 150; e in questo modo essi vengono a provvedere ai bisogni necessari alla loro esistenza. Come la passino la loro esistenza ve lo potete immaginare. Lo stato ha avuto riguardo alle condizioni dei pubblici funzionari per venir loro in aiuto, e ha tenuto calcolo e del cambiamento delle condizioni economiche e di quelle altre circostanze, che reclamavano un aumento di salario pegli impiegati. Non si è però mai pensato di far lo stesso per il clero curato. Lo Stato non ha mai considerato di quanto vantaggio per le condizioni del paese sia un provvedimento radicale alle condizioni economiche del clero. Questa Dieta non può far altro,

pur troppo, che uno sterile voto. Dico sterile, perchè non può esser presa da noi in considerazione che la massima, poichè le condizioni della provincia non ci permettono di venir in aiuto di questi collaboratori del movimento civile della Dalmazia. Ma l'esprimere questo voto almeno è un dovere della Dieta. Quanto il clero faccia per la prosperità del paese, lo può dire chi ha visitato la nostra parte montana, chi è messo a parte dei sacrifici che compiono i parroci, sacrifici di ogni fatto, di mezzi, di sostanze di civili convenienze. La Dieta coll'accogliere il voto proposto non farà altro se non sdebitarsi di un obbligo, non solo verso il clero curato, ma verso anche quelle popolazioni per le quali il clero curato ha tanto fatto; — verrà in certo modo a riconoscere i grandi meriti che il clero ha avuto nei tempi passati, quando ha dovuto lottare con tante difficoltà; — verrà a riconoscere quanto esso ha fatto negli ultimi tempi per il movimento nazionale del paese; — verrà finalmente a riconoscere ch'egli è stato quello che ci ha tramandato intatti il culto della fede e l'amore della nazione, e nel riconoscere questi suoi meriti, farà un atto di giustizia verso il clero stesso, come farà un atto di giustizia verso il popolo che vive con esso.

Petranović. Razlozi što jih je častni naš drag Vojnović u korist čovjekoljubnoga, duševnoga i pravednoga svoga predloga naveo, takovi su, da mi se ni časa posumnjati nije, da će ga visoka ova kuća jednoglasno uvažiti i poduprijeti. U koliko je, zbog poznatih nama svima sadašnjih neznatih prihoda, uobće teško i žalostno stanje parohijalnoga sveštenstva u pokrajini našoj bez razlike vjeroispovijedanja, u toliko je stanje ovo još osjetljivije za pravoslavne sveštenike, koji po ustanovi svoje crkve, imaju još i obitelj, za koju se brinuti i koju održavati moraju. Poboľšanjem stanja sveštenika, stavljeni će biti i episkopi u prijatniji položaj da boljom snagom istu od njih svestrano i najtočnije vršenje njihovih odnosnih dužnosti; oslobodit će se time episkopi i od nemiloga doista osjećanja, videći da jim sveštenici, uz koje mogu oni tek koristno svoj važni poziv izvršivati, najveću oskudicu i potrebu trpe. Poprimimo dakle, gospodo, jednoglasno predlog; zastupajmo ga snažno svuda gdje treba, te ćemo time, Bogom blagoslovljeni, najsvetiju jednu dužnost ispuniti. Obazret će se pak na to doista i visoka vlada, budući uvjerena, da je navlastito sveštenstvo parohijalno prevažna činjenica za moralno-religiozni napredak i razvitak svake dobro uređjene države.

Mons. Maupas. Mi associo di cuore alla

proposta che l'on. Vojnović ebbe a fare, per interessare quest'Ecc. Dieta a voler esprimere un voto a S. M. e al Governo, onde venga migliorata la condizione economica dei parrochi in questa provincia. Mi rivolgo poi a quest'Ecc. Dieta colla preghiera, che essa voglia accettare questa proposta, o con questo voto favorevole facilitare il compito allo stesso Governo Imperiale, il quale è già disposto a rendere meno difficile l'economia domestica dei parrochi di tutto quanto l'impero, dopo che la voce di tutto l'episcopato si fece sentire, e dopo tutto quello che in questo argomento si è potuto far conoscere al Governo, lo si è fatto; oso sperare, che il Governo penetrato dalla triste condizione del clero, e nel medesimo tempo volendo riconoscere le prestazioni ed i meriti del clero stesso tanto riguardo alle popolazioni quanto riguardo allo Stato, vorrà nella sua giustizia ed equità proporre, in quelle proporzioni che crederà opportune, una cifra, la quale basti a sopperire almeno ai più essenziali bisogni del clero curato. Rinnovando quindi i miei ringraziamenti per le benevoli disposizioni manifestate da parecchi on. deputati nel sottoscrivere questa proposta, mi permetto pure d'interessare vivamente quest'Ecc. Assemblea, perchè voglia accettare la proposta stessa e col suo voto contribuire più efficacemente acciò che il clero della nostra provincia possa vedere il giorno in cui le sue tristi condizioni sieno migliorate.

Pavlinović. Nije od potrebe da ja ni rieči nadodam onome što su čast. predgovornici naveli u prilog ovoga predloga; ali da nebi liškali zapleli, predlažem sljedeći izpravak: „neka pokrajinski Sabor izvoli izjaviti Vladi Nj. Velič. zahtjev, da se u nastojećem državnom proračunu ustanovi godišnja podpora župničkomu sveštenstvu u Dalmaciji, na razlog flor. 150 svakome župniku, upraviteljim župa i izloženim dušobrižnikom, a flor. 100 svakomu pomoćniku, a to dok bude konačno zakonom uređen njihov ekonomični položaj.“

Preds. Va a votazione la proposta, perchè il presente argomento sia tosto trattato in seconda lettura. I signori che l'accettano, si alzino, (*Većina*). — Ha la parola il relatore sull'emendamento dell'on. Pavlinović.

Ljubić (izvjestitelj). Ja ne bi imao ništa protivna, da se taj izpravak primi; pače cienim, ako je potreba da se dodje u pomoć župnicima, tim više treba pomoći upraviteljim župa i izloženim dušobrižnikom.

(*Većinom glasova primljena su oba predloga sa izpravkom*).

Preds. Undecimo affare all'ordine del giorno: "Rapporto del comitato sulla gestione della Giunta prov.", Il relatore del comitato on. Raimondi ha la parola.

Raimondi (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Il comitato da voi scelto per esaminare la attività della Giunta provinciale durante l'anno 1872, doveva comporsi dei signori Bajamonti, Filippi, Vojnović, Supuk e Raimondi.

Anzi tutto giova notare che i due signori Bajamonti e Filippi non comparvero alle sedute del comitato, nè giustificarono in verun modo la loro assenza.

I rimanenti membri tennero le loro sedute sotto la presidenza del sig. G. Vojnović, eletto a sostituto del presidente sig. Filippi.

Sulle tracce dell'esauriente rapporto presentato dalla Giunta, il comitato si pose ad osservare tutte le operazioni ed ad esaminare gli atti onde sottometerli al Vostro giudizio.

I. Legislazione.

Sui progetti di legge che ottennero la Sovranza sanzione nulla havvi a dire, se non che si raccomanda alla Giunta la pronta loro attuazione.

Così pure dei progetti di legge che non la ottennero, ma che furono riprodotti nella presente sessione.

Riguardo ai voti espressi dalla Dieta provinciale si raccomanda all'inclita Giunta d'interessarsi perchè quelli che non furono respinti, sieno accettati, coll'instare sulla loro necessità vengano accolti dal potere. Sui voti rigettati e che stanno sotto i n.ri 6, 7 non giova fermare l'attenzione, giacchè quantunque il primo sarebbe di immenso vantaggio per la provincia, alla quale sono tolte le già scarse forze vive, pure dovendo sottostare alla legge generale dell'Impero, sarebbe vano il chiederlo. Riguardo al secondo l'eccelesso Ministero nel respingerlo già ne dava la ragione, che cioè la siccità fu calcolata già nel primo impianto delle imposte a beneficio dell'ente su cui s'impone.

I progetti di legge presentati dalla Giunta, o che ci attendevano in Dieta sono e abbastanza numerosi e d'interesse così sentito che su di essi non giova trattenersi, ma sinceramente desiderare di vederli ridotti a legge effettiva. In ogni modo fanno risaltare che la Giunta in questo anno non lasciò scorrere inutilmente il suo tempo.

II. Ospitali e salute pubblica.

L'operosità della Giunta si manifestò anche nella gestione degli ospitali, i quali da quando sono venuti in amministrazione della stessa sembra abbiano di molto migliorato, e non sieno più il terribile spauracchio di coloro che accedevano.

Un'amministrazione, ferma, regolare ed onesta doveva portare con sé vantaggi non pochi, e tale in generale si riconosce l'azione della Giunta.

Giova raccomandare alla stessa lo studio sopra un regolamento per gli Ospizi, perchè possa alla prossima sessione essere prodotto all'eccelesso Dieta, progetto di assoluta necessità, o che abbandonato o solamente trascurato sarebbe di onta in un tempo di tanto progresso e sollecitudine per l'umanità sofferente.

I miglioramenti introdotti nell'Ospitale di Spalato, quelli che si andranno operare in quelli di Sebenico e Ragusa, fanno vedere l'interesse che si prende a tali istituti.

Fa duopo qui rimarcare, nè si saprebbe a chi darne il carico, l'errore commesso nei lavori di ampliamento dell'ospitale di Spalato; l'aver cioè dimenticato i necessari sfattatoi al basso ed all'alto delle pareti, lavoro che convenne far dopo e che certo avrà occasionato un dispendio assai maggiore che se fosse stato in corso di fabbrica. Giova su ciò richiamare l'attenzione della Giunta, perchè in casi consimili venga sui progetti presentati osservata la più scrupolosa oculatezza, a garanzia del fondo provinciale.

La visita fatta agli Ospitali della provincia da un membro della Giunta viene pienamente approvata dal comitato, giacchè pose la Giunta in grado di conoscere i difetti di questi istituti, che certamente non erano nè pochi nè piccoli, e che esigono tutta l'oculatezza di onesti e di esperti amministratori, perchè un luogo destinato a sollievo della sofferente umanità, non divenga campo di vergognosa speculazione, con danno immenso degli infelici ricoverati.

Si applaude l'abolizione della ruota negli Ospitali, come mezzo che lungi dal garantire che frutti d'illeciti amori vengano ivi soltanto consegnati, lungi dal provvedere alla moralità, dà ansa anche all'introduzione di esteri trovatelli.

Così non può che approvarsi il metodo di somministrazione dei viveri per economia, che fino ad ora ha dato buoni risultati.

Come pure sarebbe desiderabile che tale uso venga anche adottato per la somministrazione di medicinali. Che dovrebbe supporre di farmacisti che sui medicinali offrono nello gare il ribasso per fino del 72³/₄ p/o sotto la tariffa.

stessa? O si dovrebbe sopporli molto disinteressati, o fare una supposizione contraria, niente per essi onorifica.

Ad ogni modo lasciando dubbio il giudizio su di loro, giova instare perchè la Giunta provveda che gli ammalati siano provveduti di farmaci buoni e genuini, ricercando anche l'opinione in proposito del consiglio sanitario provinciale, se sarebbe utile l'istituzione di farmacio domestiche presso gli Ospizi, e se la loro istituzione graviterebbe troppo sul fondo provinciale.

L'enorme mortalità fra gli esposti è cosa che fa racapriccio, e non si può a meno di non raccomandare questo importante argomento alla Giunta, e vedere se ci fosse mezzo di limitare colestà strage d'innocenti, e se infatti, come è certo quasi che sia, che i scars sussidi dati per il balitico, influiscano sinistramente, proporre un efficace e salutare rimedio.

È giusto dar merito alla Giunta delle premure adoperate con esito felice per far sì che lo stato assuma il dispendio per la scuola d'ostetricia.

Un manicomio sarebbe certo un'opera di vera carità in Provincia per ricoverarvi questi sventuratissimi diseredati del più nobile retaggio dell'uomo — della ragione. Ma il pensare a manicomii regolarmente tenuti non è facile in Dalmazia, con redditi così moderati. Ove anche il concorso del sovrano erario ci entrasse, ciò tutto sarebbe poco al confronto delle spese necessarie al sostentamento.

Per ciò s'incoraggia la Giunta a perseverare nella richiesta degli edifizii in questa capitale da dedicarsi a così santo e pio scopo, limitandosi a ciò che si può per il sostentamento degli stessi.

La lentezza burocratica ed il sistematico procedere a passi di lumaca, che forse talvolta, ma non sempre potranno esser buoni, possono a ragione giudicarsi quali cause del propagamento di quel terribile morbo che deturpando le belle fattezze dei figli del nostro popolo, lasciano ai loro discendenti un orribile eredità. Se al primo mostrarsi della brutta malattia, che v'è designata col nome di *scarljeto*, fossersi riuniti quegli infelici in appositi locali e separati dal comune consorzio, nè il male sarebbesi così dilatato, nè ci vorrebbero le spese che ora occorreranno per fabbricar ospitali. Ma il non aver dato ascolto a chi gridava l'allarme e specialmente al benemerito podestà di Vrlika, che spesso ce lo fece sentire qui in Dieta, fu causa dell'allargamento del male. Ed ora non resta alla Giunta che instare presso il potere perchè un qualche energico provvedimento venga adoperato.

E qui si eccita la Giunta stessa a voler continuare nell'idea che in sussidio ai medici distrettuali ne vengano nominati altri sussidiari, specialmente nei luoghi infetti e che non sono sotto la sorveglianza dei medici distrettuali.

III. Pubbliche beneficenze ed Opera Pia in Ragusa.

La nuova legge sulle beneficenze da voi, o signori, discussa nella scorsa sessione, non ottenne la sovrana sanzione. Null'ostante la sorveglianza su questi istituti fu devoluta per intero alla Giunta, la quale anche fino ad ora vi esercitò una salutare influenza.

In attesa del nuovo progetto di legge che dalla Giunta viene promesso per la ventura sessione, il comitato prendendo atto di questa promessa, raccomanda caldamente alla Giunta l'indirizzo e la sorveglianza di quest'istituti. Specialmente si fa osservazione essere molte beneficenze in arretrato dei loro resoconti, e su ciò si richiama l'attenzione della Giunta stessa onde solleciti energicamente i ritardanti.

Come pure la s'invita a prendere precisa conoscenza degli statuti dell'Opera Pia di Ragusa, istituto che merita tutta l'attenzione, per le somme vistose che ivi trovansi accumulate, e per i vantaggi che ne potrebbero derivare a quella gentile e nobile città, quando tolti gli abusi che vi furono riscontrati, assicurata o riscossa l'enorme cifra di arretrati, o impiegata in effetti pubblici che non presentino sensibili oscillazioni, l'Opera pia corrispondesse per intero all'intenzione dei benemeriti istitutori.

Plausibile in ogni modo è l'idea di compilare una memoria dettagliata su quanto concerne questo istituto, che tanto supera in ricchezza gli altri tutti della Provincia.

IV. Comuni.

Egli è sul campo comunale che maggiormente deve risaltare l'operosità della Giunta, ed infatti d'essa su questo campo ebbe a combattere non poco, e se pure in tutto non riuscì come dovea, si può dire, a buon diritto, ch'essa volle e seppe fare il suo dovere.

Lo scioglimento della Comune di Nona fu promosso dalla Luogotenenza, e la Giunta vi annui per lo meglio di quei comunisti. — Così pure fu sciolta la Comune di Lastua e la singolare irregolarità di quell'amministrazione fa che il comitato approvi pienamente il contegno della Giunta.

Lo scioglimento della Comune di Obbrovazzo richiama l'attenzione del comitato, specialmente su ciò che questo scioglimento fu decretato dalla Luogotenenza e la Giunta non fu che semplicemente intesa sulla persona del gerente.

Sta in diritto della Luogotenenza di ciò fare, ma la Giunta, facendo astrazione del caso concreto, deve come tutrice dei comuni, osservare, investigare, se talvolta non sia fatta ingiuria alle comuni. Ad ogni modo la Giunta deve essere l'avvocato ed il garante dei comuni, sempre nelle vie della giustizia, se questi devono presso di noi essere il simbolo dell'unica libertà infatti goduta.

Riguardo al Comune di Spalato di cui la Giunta avea proposto lo scioglimento e la Luogotenenza sospeso, anche qui risalta una sovrachia preponderanza del Governo sui comuni liberi, non si sa veramente con quanto vantaggio della libertà e dignità della rappresentanza del popolo.

La via di mezzo scelta dalla Luogotenenza, cioè che dava disposizioni perchè venissero "con sollecitudine condotti a termine i lavori per le nuove elezioni", sembra non abbia di troppo commossa l'Amministrazione comunale di Spalato, giacchè essa in onta alla Giunta, e punto badando agli ordini luogotenenziali, continua ad esistere e molto di più di quanto legalmente dovrebbe. In questioni così delicate non bisogna transigere. O la Giunta voleva sciolto giustamente questo Comune, ed allora la sua esistenza è un'irregolarità, un'ingiustizia, o lo voleva ingiustamente e allora la Luogotenenza doveva respingere la proposta della Giunta — nel modo con cui fu agito rimane sospetto il giudizio di ogni persona indipendente.

E qui il comitato trova conveniente d'insistere su ciò che fu anche oggetto d'interpellanza in Dieta, che cioè tanto la Giunta quanto il Governo, sorvegliino energicamente perchè allo spirare del triennio i comuni debbano assolutamente rinnovarsi, e non lasciar dipendere questo atto dalla semplice volontà, o meglio dal capriccio di alcuni podestà, che vorrebbero stare eterni in carica.

Il comitato ritiene come assioma che chi briga per essere podestà, per restarvi ci trovi il suo tornaconto, giacchè l'uomo onesto e indipendente subisce, per soddisfare al dovere cittadino, l'elezione, ma non l'agogna.

Approvandosi pienamente l'operato della Giunta verso le comuni di Curzola, Arbe, Ragusa ed altre, accade di dover osservare che la Comune di Stretto ricercò la divisione di un fondo

paludoso detto *Jadava*. La Giunta ricercò informazioni all'Autorità politica in proposito, ma dal mese di marzo, sono otto mesi, l'Autorità politica non diede alcun riscontro. E ciò è male — giacchè tanto si insta sulla divisione di questi beni comunali, e poi quando le comuni ricercano, conviene vi passino gli anni prima di divenire ad un fatto. Ora scorsa questa sessione, ne converrà attendere un'altra per deliberare su ciò.

Mai abbastanza potrà il Comitato riconoscere ed apprezzare l'energia dimostrata dalla Giunta nel sostenere le Comuni di Arbe e Metkovic contro esterne influenze, specialmente nella seconda, ove il capitano distrettuale non voleva permettere si tenesse una seduta.

Riguardo al distacco di varie Comuni per costituirsi da sole od aggregarsi alle altre, il Comitato espone il suo parere che a scanso di danni e dispendi gravissimi, non si conceda così facilmente la formazione di nuove Comuni, ma piuttosto si uniscano ad altre.

Raccomanda finalmente alla conosciuta attività della Giunta la compilazione della statistica comunale, cosa di grande utile alla Provincia ed ai privati.

V. Commercio ed industria.

Sulla questione se la Dalmazia debba o meno far parte della lega doganale, sono divise le opinioni in Provincia, e fece assai bene la Giunta provinciale prima di emettere un giudizio in proposito di consultare il reputato parere delle Camere di commercio. E quando già due di queste emisero la loro opinione contraria, il Comitato sarebbe di parere, che udito quanto ebbe da dire la Camera di commercio di Spalato, luogo il più importante per il commercio della Dalmazia, sorretto dall'assenso di quello di Ragusa, sarebbe da seguirsi il consiglio di queste.

Il voto della Dieta per la libera introduzione di alcuni generi in Dalmazia e nel territorio doganale austriaco essendo stato respinto dal Ministero, e per le ragioni che vi addusse sembra risoluto a persistere in questo diniego, potrebbe lasciarsi a parte fino a tempi migliori.

Non così la franchigia per il vino! Qui si entra, o signori, in un argomento che quanto vitale per la Dalmazia, altrettanto sembra disconosciuto dal nostro Governo. Che vale se il Governo ci favorisce con sussidi, con premi, con onorificenze, con ogni aiuto per progredire nella coltura delle viti e nella vinificazione, se portatò fuori di Provincia oltre ai dazi gli crea una posizione insostenibile, favorendo al suo confronto

estere provenienze. Se i fatti non ce lo mostrassero questo fatto, e non ce lo facessero toccare con mano, sarebbe incredibile, o signori! Se ragioni di buon vicinato, od altre ragioni di alta politica, che a noi non lico scrutinare, decidono a tale condotta il Governo, sarà sempre un'ingiustizia se noi poveri e paganti veniamo a questo sacrificati, ed è per ciò che la Dieta innalzerà un voto, ma un voto condito di questo risentimento, perchè una sì flagrante ingiustizia, finisca una volta.

Se alcunchè di bene si vuol sperare in Dalmazia, deve precedere anzitutto la franchigia totale sul vino. — Si applaude per ciò all'azione della Giunta che energicamente, quantunque inutilmente, sostenne il buon diritto dell'oppressa provincia, e sarà sua cura principale di vegliare continuamente su questo vitale argomento.

Nel rapporto della Giunta sulla questione del vino si passa a quella della strada ferrata, che, siccome su tutto, influirà potentemente anche sull'esportazione del vino. Se le voci non mentono, sembra che questa importante questione verrà portata nella prossima sessione del Reichsrath, e qui sarebbe un perdere il tempo nel raccomandare alla nostra Giunta di mettere tutto il suo impegno, perchè non sia che provenga da essa se si falla, mentre per tal ragione si sono già fatti dei sacrifici, e non piccoli.

E qui giova al Comitato di raccomandare con un voto all'eccelsa Camera la ferrata che va a momenti a costruirsi da un consorzio italiano su terra slava, dalle cave di carbon fossile di Siverié presso Dornis a Sebenico. La questione fu già fino d'ora portata a conoscenza dell'eccelsa Assemblea.

La pressione, per non dire tirannia, che usa il Lloyd austriaco su ogni altra Società che vorrebbe instituirsi in provincia, è una cosa ormai troppo patente. Egli fa alto e basso nell'Adriatico orientale, e con prezzi alti, con servizio non sempre il migliore, con limitate toccate, ben poco corrisponde ai bisogni della provincia. E la felice idea di una società di vapori di piccola portata per il servizio di luoghi più piccoli ebbe ad abortire contro le pretese del privilegiato. Si raccomanda perciò alla Giunta di sostenere e promuovere qualunque società avesse intenzioni uguali alla sunnominata.

La Giunta, appoggiata da un voto dell'eccelsa Dieta, continui a battere, perchè una sezione particolare presso il Ministero abbia la trattazione degli affari del commercio e della navigazione.

In Dalmazia, così limitata nelle sue industrie e nel suo commercio, là ove anche natura e posizione la favorisce, ci deve essere un altro impedimento che ne limiti le risorse.

Il sale marino che potrebbe essere una delle grandi risorse, limitato com'è, è un'ironia.

E talvolta potrebbe assumere un altro appellativo più forte, quando cioè sorpassato il quantitativo concesso dalla limitazione, il di più deve essere rigettato nell'onde. Faccia dunque un voto l'eccelsa Dieta, perchè la Giunta insista nuovamente per la cessazione di questa privativa.

Viene anche raccomandato alla Giunta di prestarsi per arrivare possibilmente per la prossima sessione a formulare un progetto di legge per regolare la pesca, sì di mare che fluviale.

VI. Agricoltura.

Fonte precipua di benessere in Dalmazia, è certamente l'agricoltura, e giova constatare come la Giunta non abbia nemmeno in questa parte dimenticato il suo dovere, ma siasi in ogni occasione prestata al miglior andamento di questo ramo importantissimo della comune prosperità. Ed il Comitato non può se non appoggiare quanto la Giunta fece o pensa di fare in proposito. Ogni progresso, ogni buona intenzione trova inciampo nella pubblica sicurezza, personale e materiale, così male garantito. È certo che il grado di civiltà del nostro popolo è prima causa di ciò, ma nientemeno di questa son disadatte le leggi, che dovrebbero reprimere gli abusi. Le leggi, è necessario il constatarlo e confessarlo, sono insufficienti alla repressione e per nulla addatte ai costumi del nostro popolo. La repressione pronta ed efficace non esiste e il violatore della legge trova nella legge stessa i mezzi di eluderla. Amici sinceri della libertà costituzionale, fa duopo confessare però che in certi casi sarebbe bene restringerla là dove questa non servo che a garanzia del violatore della legge.

Non sarà mai perciò abbastanza raccomandato alla Giunta d'instare presso l'eccelsa Ministero sopra misure repressive.

Anche un Comitato permanente era stato proposto dall'eccelsa Dieta nell'ultima sessione. Dagli atti della Giunta però nulla risulta nemmeno sulla sua esistenza. Silenzio che dovrebbe pur essere dalla Giunta giustificato.

Come pure la si eccita a voler instare presso le Comuni della provincia sull'attivazione delle guardie campestri, che finora in così pochi

luoghi furono istituite e che pure dovrebbero dare ottimi effetti.

In attesa d'una legge per la divisione dei pascoli e boschi comunali, appoggi intanto quei luoghi che si mostrano inclinati a farlo, e non sieno inceppati con eterne trattative, eccitando in pari tempo l'Autorità governativa a prestarsi con maggiore sollecitudine in proposito.

Insti del pari la Giunta per l'istituzione dei libri tavolari, da tanto tempo invocata e sempre protratta.

Nè meno utile sarebbe l'istituzione del Consiglio provinciale d'agricoltura, per cui la si incarica con voto speciale a far sì che nella prossima sessione venga proposto un progetto di legge.

Il Comitato propone anche che alla Giunta sia particolarmente raccomandato di sorreggere ed aiutare i Comuni agrari sorti e che già stanno per costituirsi, approvando pienamente il sussidio dato per la compilazione del bollettino agrario.

VII. Gestione economica delle comuni.

Deve riconoscere il comitato un merito speciale della Giunta nell'aver procurato che la maggior parte dei comuni siano divenuti alla compilazione in tempo utile tanto dei preventivi che dei consuntivi. In pari tempo la anima a prestarsi perchè anche i renitenti si riducano a miglior consiglio.

Il comitato propone all'eccelsa Dieta di approvare quanto fu fatto da Essa per ottenere la sanzione Sovrana alle maggiori addizionali preventivate da alcune comuni, trovandosi tutte giustificate dalla necessità e dall'impossibilità di ritrovare altri mezzi da sopperire alle spese riconosciute necessarie.

Gendarmeria.

Su ciò che si riferisce alla gendarmeria, si trova in dovere il comitato di osservare che ben poco peso fu dato ai deliberati dell'eccelsa Dieta nella sessione dello scorso anno. E sì che dovevasi avere un preferente riguardo per le opinioni di uomini quali erano quelli che formavano il comitato per la gendarmeria, uomini valenti, conoscitori dei luoghi o dei bisogni del paese. Giova constatare che alcune delle stazioni ordinate dalla Luogotenenza non corrispondono punto allo scopo e sono un puro lusso, mentre in alcuni luoghi, come per esempio a Rogosniza, ove la Dieta aveva proposto, e la Luogotenenza negato l'assenso, sarebbe di vera necessità. E

per la ragione addotta per quest'ultima è singolare, che cioè sia fuor di mano; ma appunto per ciò aveva bisogno di garanzia, e poi una borgata di circa 2500 anime non doveva trascurarsi, anzi se ne dà incarico alla Giunta di rinnovare le trattative.

È certo che molti proprietari di case approfittarono dell'occasione di affittare i loro locali alla gendarmeria per fare un buon affare. E sarebbe pur tempo cessare un tal giuoco, tanto dannoso al fondo provinciale; anzi si dà incarico alla Giunta di rinnovare per mezzo di avvisi pubblici tutti i contratti di pigione che vanno di mano in mano cessando.

Sfratti.

Su questo punto ha nulla da osservare il comitato approvando quanto dalla Giunta fu fatto, se non soltanto incarica la Giunta di far oggetto di suo studio particolare se sarebbe conveniente di rivendicare ai comuni l'attribuzione di pronunziare nozioni di sfratto, come ne sono autorizzate dalla legge 27 luglio 1871 § 6, e riferire alla Dieta nella ventura sessione.

Vorspann.

La parte poco bella che in questa faccenda tocca di far pagare al fondo provinciale è una cosa veramente deplorabile. Pagare e pagare sempre, senza sapere nemmeno perchè si paga. La Giunta, ricerchi assolutamente che, dovendo pure sotto-stare il fondo provinciale a questa spesa del Vorspann, almeno le sia nei singoli casi presentato un rendiconto documentato.

S'incarica inoltre la Giunta a riprodursi per l'affare degli attiragli, onde ottenere una limitazione in ciò, essendo una ragione ben da poco l'uniformità portata in campo, per non sollevare una Provincia da un peso non indifferente.

Fondo provinciale.

Sebbene si riconosca quanto sia difficile la posizione della Giunta in certi tempi senza un fondo di riserva che sia a sua disposizione, ciononpertanto conviene per ora adattarvisi, giacchè la istituzione di questo fondo di riserva esigerebbe un aumento non indifferente di addizionali; cosa non consigliabile in questi momenti, nei quali e le imposte sono salite ad altezze inaudite e quasi insopportabili, e d'altronde i redditi della campagna furono ben meschini, e ragionevolmente fanno temere anche per l'avvenire.

Fondo di carestia.

È necessario il confessare pubblicamente, che di questo fondo fu fatto un pessimo uso. Giacchè dato a chi voleva, o non voleva, se ne abusò talmente che ormai sarebbe ben difficile trovare una sola traccia di quei lavori, pei quali fu levato. Il fondo di carestia dovrebbe essere un ancora di salvezza per gli estremi bisogni, e non si dovrebbe toccare che quando calamità imprevedute venissero a colpire singole località. Come individuo la carità io la farò come piace a me, ma negli amministratori dei fondi pubblici la carità dev'essere bene oculata, per non attirarsi responsabilità ed imputazioni delle quali sarà ben difficile sottrarsi. La Giunta dovrebbe dietro incarico dell'Eccelsa Dieta innalzare un voto al Ministero di Sua Maestà per essere sola distributrice del fondo suddetto, fondo che fu regalato alla Provincia.

È facile creare fami, e morti di fame, ed altre simili mistificazioni, ma è ben difficile restituire al fondo di carestia quanto si è prelevato con leggerezza imperdonabile.

Ed è per ciò che il comitato propone all'Eccelsa Dieta di non approvare in seguito per nulla l'assegno dei fondi dietro raccomandazioni della Luogotenenza, quando la Giunta non sia intimamente persuasa dell'esistente bisogno.

Strade.

Non meno dell'istruzione sono potentissimo mezzo di civiltà e quindi di progresso le strade, anzi non si saprebbe a chi dare il primato, giacchè davvero sembra che l'istruzione ed il progresso, stiano in ragione diretta del numero dei mezzi di comunicazione; talchè si può concludere senza timore di errare che quante ha più strade un paese, tanto ha più civiltà. Ed è per ciò che la Provincia nostra così poco progredi sinora, appunto perchè poche o nulle erano le vie di comunicazione, non solo coll'estero, ma anche all'interno.

Non si potrà quindi mai abbastanza raccomandare alla Giunta di mettere tutta la sua attenzione su questo importantissimo argomento, ed adoperare i scarsi mezzi che possiede almeno in modo da non doverne lamentare la perdita irreparabile, come è pur troppo finora avvenuto.

Acque.

Ora finalmente che la legge sulle acque è passata, e che si spera abbia ad ottenere la

Sovrana sanzione, sarà tolto quel grande impedimento che si opponeva alla regolazione e bonificazione della Narenta, e quindi si spera che questa seconda valle del Nilo verrà a spandere il tesoro dei suoi prodotti su questa povera Provincia.

Giova sperare di veder compiuto questo bel sogno, dopo essersi per tanto pasciuti di speranze e d'illusioni.

La Giunta, sarebbe vano il raccomandarglielo, metterà tutta la sua attenzione a questo argomento, sul quale per tanto tempo la destra di questa assemblea ha inutilmente lavorato.

Le si raccomanda pure di prestarsi perchè il consorzio di Knin, non abbia a lamentarsi di non potersi costituire per lentezze nell'approvazione dei suoi statuti. Knin fa quasi ogni anno delle perdite considerevoli (per le inondazioni del Krka, che coll'attivazione di questo consorzio saranno o tolte o almeno diminuite).

Scuole.

Finalmente siamo giunti all'ultimo punto del rapporto della Giunta, alle scuole, ed in questo interessantissimo argomento, la Giunta fece quanto poté cogli scarsi mezzi che possiede, e ci propose leggi che mirano sempre al miglior essere della classe interessantissima dei maestri. Il comitato propone all'Eccelsa Dieta la piena approvazione a quanto dalla Giunta fu fatto, con raccomandazione di sempre e fortemente insistere nella via incominciata, certa che il bene da essa fatto alla Provincia, quantunque da molti scientemente sconosciuto, sarà pur da molti ben valutato ed approvato, e dai futuri benedetto.

Il comitato anche qui propone all'Eccelsa Dieta di fare un incarico alla sua Giunta, quello cioè di cooperare per quanto le fia possibile all'istituzione della scuola agraria, che dovrebbe essere il seminario dei buoni ed intelligenti agricoltori della Provincia.

In chiusa del suo rapporto, il comitato propone all'Eccelsa Dieta, che:

vista l'attività, la saggezza, onestà di tutti e di ogni singolo atto della Giunta, ne approva l'operato e le manifesta la sua piena soddisfazione.

Zara, 28 novembre 1872.

Vojnović — Raimondi — Arneri.

E qui riepilogando il Comitato si onora di proporre a questa eccelsa assemblea alcuni incarichi ai quali la Giunta vorrà por studio con

preferente attenzione, ed alcuni voti da innalzarsi al Governo di Sua Maestà, e ch'Essa vorrà degnarsi di appoggiare col suo voto:

Nalazi.

1. Da zemaljski Odbor priugetovi za dojdūce zasjedanje napomenuti zakon o bolnicama.
2. Da vodi pregovore sa pokrajinskim zdravstvenim Viećem u namjeri da sazna, da li bi bilo od koristi, da se kod bolnica ustanove ekonomicne ljekarnice, i da li bi ove odveć obteretile zemaljsku zakladu.
3. Da zemaljski Odbor prouči da li bi poboljšanje naknada, koje se daju dojiljama, koristno djelovalo na smanjivanje umrlosti nahodnika.
4. Da zemaljski Odbor neumorno nastoji, da dobije ovdje u Zadru nuždnu zgradu — u izvješću zemaljskog Odbora već napomenutu u kojoj bi se priredile klijeti za mahnite.
5. Da se svojski zauzme i bez počinka nastoji da Vlada Nj. Veličanstva poprими jake mjere, kako bi stala na put razširivanju skrljeva.
6. Nalaže se zemaljskome Odboru da priugetovi za buduće zasjedanje Pravilnik za dobrotvorne zavode, koji je u ovoj godini odbačen.
7. Nalaže se zemaljskome Odboru da još u tekućoj godini sastavi občinsku statistiku, koja je u njegovom izvješću spomenuta.
8. Da živo podupire kod Vlade Nj. Veličanstva primanje uslova predloženih od strane talijanskog Društva Siveričkih rudā za gradjenje željeznice od Drniša do Šibenika.
9. Da živo podupire, kad bi se prilika ukazala, ona društva, koja bi htjela, ustanoviti parobrodarenje za lakši saobraštaj i medju manjim mjestima Pokrajine.
10. Nalaže se zemaljskome Odboru da sve svoje sile napne, kako se ne bi odveć zadocnio Pravilnik za ribarenje, tako po moru kao po riekama.
11. Da nastoji kod Obćina, da se poljski strazari uvedu.
12. Da predloži, ako je moguće za buduće zasjedanje, jedan pravilnik o diobi pašā i šumā občinskih, a da medjutim radi u prilog onima koji, tome se zakonu nadajući, htjeli bi se dieliti.
13. Preporučuje se zemaljskome Odboru da radi na jednu zakonsku osnovu o uvedenju poljodjelskog pokrajinskog Vieća.

14. Preporučuje se takodjer zemaljskome Odboru da bdije nad poljodjelskim društvima, da jih na svaki način štiti, da nastoji da se takovih još ustanove, i da jih savjetom i podporami podupre.
15. Da se zemaljski Odbor zauzme, da se u Rogoznici ustanovi žandarska postaja.
16. Preporučuje se zemaljskome Odboru da prouči, te da u budućem zasjedanju izvesti, e da bi bilo dobro da se Obćinama pribavi nadležnost izjave o zaprati.
17. Osobito se pak zemaljskome Odboru nalaže da svojski nastoji da se umanjí trošak za vorskpan.
18. Nalaže se naposljedku zemaljskome Odboru da što je god moguće uradi, kako bi se napokon uvela zemljodjelska učiona.
19. Da zemaljski Odbor nastoji da pronadje način sredstvom kojega bi se mogao uvjeriti da izkazi navrćanih od boginja nisu izmišljeni već da onako postoji, jer je Odboru poznato da u nekim mjestima nisu od boginja navrćani ni 10% od onih koji po izkazima izgledaju da jesu.
20. Preporučuje se zemaljskome Odboru da zakonske osnove, koje će se u budućem zasjedanju predložiti, budu na vrijeme tiskane, i da se pošalju zastupnicima još prije no što počinje saborisanje.
21. Preporučuje se takodjer zemaljskome Odboru da svakako za buduće zasjedanje nadje vješta brzopisca.

Želje.

1. Da zemaljski Odbor izjavi želju Vladi Nj. Veličanstva, da se u Vrlici, i to što prije, sagradi bolnica za okužene od skrljeva.
2. Da zemaljski Odbor izjavi Vladi Nj. Veličanstvu želju, da osim kotarskih liječnika budu podieljeni drugi pomoćni, a jedan osobito za Vrliku, bar dok ta bolest ne prestane.
3. Da izjavi Vladi Nj. Vel. želju, da vino bude sasvim oslobođen od carine.
4. Da ozbiljno traži od Vlade, da budu ukinuti ili preinaćeni oni ugovori, koji u granici Carevine, namećuju na naša vina veće namete no na inostrana.
5. Da zemaljski Odbor izjavi želju vladi da bar u budućem zasjedanju carevinskog Vieća bude donešena na dnevni red dalmatinska željeznica.
6. Da se zauzme kod Vlade nj. Vel. za to da bi se jednomo posebnom odielenju Mini-

starslva predieli poslovi trgovine i broda-
renja.

7. Da izjavi Vladi želju da bude ukinuta po-
vlastica u pogledu na sò.
8. Da izjavi želju da bude dobro zaštićena
osobna i stvarna sloboda, osobito sa poti-
skujućim zakonima.
9. Da izjavi želju da se uvedu tabularne knjige,
što je već više puta traženo.
10. Da izjavi Vladi Nj. Vel. želju, da zaklada
za glad, koju je Nj. Vel. Dalmaciji darovalo,
bude isključivo od pokrajine upravljena.
11. Da sljedi izjaviti uvijek ponovljenu želju
da se Neretva uredi i da se ona dolina
izsuši.

Incarichi.

1. Vorrà la Giunta provinciale preparare per
la prossima sessione l'accennata legge sugli
ospizi.
2. Si metterà in relazione col consiglio sani-
tario provinciale per vedere se sarebbe utile
l'istituzione di farmacie economiche presso
gli ospitali, e se queste non porterebbero
soverchio peso al fondo provinciale.
3. Che la Giunta voglia studiare se un mi-
glioramento nei compensi dati alle balie,
influirebbe vantaggiosamente a far scemare
la mortalità degli esposti.
4. Che la Giunta insista per ottenere i locali
necessari qui in Zara, già indicati nel rap-
porto della Giunta, per stabilirvi delle celle
ad uso dei maniaci.
5. Di energicamente prestarsi e non ristare giam-
mai perchè dal Governo di S. Maestà sieno
prese misure energiche per opporsi al di-
latamento dello skarljevo.
6. S'incarica la Giunta di preparare per la
ventura sessione il regolamento per le be-
neficienze, respinto in quest'anno.
- 7 S'incarica la Giunta di compilare entro il
corrente anno la statistica comunale accen-
nata nel suo rapporto.
8. Appoggi calorosamente presso il Governo
di S. M. l'accettazione delle condizioni pro-
poste dalla società italiana delle cave di
Siverić per la costruzione di una ferrovia
da Dernis a Sebenico.
9. Appoggi calorosamente, qualora ci fosse il
caso, società che volessero istituirvi dei
piroscafi per la più facile comunicazione
anche fra i luoghi della Provincia.
10. S'incarica la Giunta a porre tutto il suo
studio perchè non ritardi troppo un regola-
mento per la pesca sì di mare che fluviale.

11. Insti presso le Comuni perchè vengano po-
ste in attività le guardie campestri.
12. Proponga possibilmente per la ventura ses-
sione un regolamento per la divisione dei
pascoli e boschi comunali, favorendo intanto
quelli che in attesa di tal legge volessero
diventare a tali divisioni.
13. Si raccomanda alla Giunta lo studio di un
progetto di legge per l'istituzione di un
consiglio provinciale d'agricoltura.
14. Si raccomanda pure alla Giunta di vigilare
e tutelare in ogni modo i comizi agrari e
procurare l'istituzione di nuovi, sorregen-
doli di consiglio e di sussidi.
15. Si presti la Giunta perchè a Rogosnica sia
istituito un posto di gendarmeria.
16. Le si raccomanda di studiare e quindi rife-
rire nella ventura sessione, se sarebbe con-
veniente rivendicare ai Comuni l'attribuzione
di pronunziare nozioni di sfratto.
17. Si dà poi particolare incarico di prestarsi
energicamente per la riduzione nella spesa
degli attiragli.
18. S'incarica finalmente la Giunta di fare il
possibile perchè venga finalmente istituita
la scuola agraria.
19. Si presti la Giunta di trovare modo onde
assicurarsi che nella vaccinazione le liste
dei vaccinati non sieno immaginarie, ma
effettive, giacchè consta al Comitato che in
certi luoghi nemmeno il 10% dei così detti
vaccinati delle liste lo siano in fatti.
20. Si raccomanda alla Giunta che i progetti di
legge da proporsi nelle venture sessioni
siano a tempo stampati e spediti anche ai de-
putati ancor prima della riunione della Dieta.
- 21; Si raccomanda pure alla Giunta che asso-
lutamente nella ventura sessione si prov-
veda un abile stenografo slavo.

Voti.

1. Voglia la Giunta innalzare un voto al Go-
verno di Sua Maestà perchè a Vrlika sia
eretto un Ospitale per gli affetti dallo skr-
ljevo, e ciò quanto prima.
2. Voglia la Giunta innalzare voto al Governo
di Sua Maestà perchè oltre ai medici di-
strettuali ne siano conceduti altri sussidiari
ed uno specialmente a Vrlika, almeno fino
alla cessazione di quel morbo.
3. Innalzi un voto al Governo di Sua Maestà
per la totale franchigia del vino.
4. Energicamente ricerchi dal Governo che
sieno tolti o modificati quei trattati che entro

- i confini della Monarchia, impongono ai nostri vini gravezze maggiori che agli esteri.
5. Faccia la Giunta voto al governo perchè almeno nella prossima sessione del Reichsrath sia portata la ferrovia Dalmata.
 6. S'interessi presso il governo di S. M. perchè ad una sezione particolare del ministero siano devoluti gli affari per il commercio e la navigazione.
 7. Innalzi un voto al governo perchè sia tolta la privativa del sale.
 8. Elevi un voto perchè venga energicamente tutelata la libertà individuale e materiale in Provincia, specialmente con leggi repressive.
 9. Innalzi un voto per la tante volte ricercata istituzione dei libri tavolari.
 10. Innalzi un voto al Governo di S. M. perchè il fondo di carestia, regalato da S. M. alla Dalmazia, venga esclusivamente amministrato dalla Provincia.
 11. Continui ad innalzare il voto sempre ripetuto della regolazione del Narenta e della bonificazione di quella valle.

Vojnović — Raimondi — Šupuk.

Preds. È aperta la discussione generale. Chiede taluno dei sig.ri la parola?

Bersa. Nel rapporto testè letto dall'on. Raimondi è accennato alla costituzione seguita l'anno scorso in questa Dieta di un comitato permanente per studiare le condizioni della pubblica sicurezza in questo circolo. Io stesso aveva avuto l'onore di esserne eletto membro assieme, se non erro, ai sig.ri Pastrović, Filippi e Ponte. Tutta l'operosità di questo comitato si è limitata alla nomina del suo presidente nella persona del sig. Filippi. Di poi questo comitato non si è mai radunato, per non esser stato convocato da chi aveva diritto e dovere di farlo; per conseguenza, nella relazione della Giunta un cenno sull'operosità del comitato medesimo sarebbe stato impossibile.

Preds. Chiede qualcun altro dei sig.ri la parola? Nessuno. — La discussione generale è chiusa. Il sig. relatore legga gli incarichi proposti.

(Primljeni su svi nalozi i sve želje bez razprave, većinom glasova).

(Predsjednik ustupa svoje mjesto podpredsjedniku).

Podpred. Metto a voti la proposta del comitato. Chiede nessuno dei sig.ri la parola?

Pavlinović Prije no dodjemo do završetka te izjavimo pohvalu zemaljskome Odboru, budi i meni dopušteno da učinim sljedeći predlog:

“Neka Visoki Sabor izjavi preporuku da se u napried Odbor zemaljski sve to više služi u svom dopisivanju narodnim jezikom, osobito obzirom na stranke i obćine narodne, kò što na učion-ske vlasti.”

Podpreds. La proposta dell'on. Pavlinović, che in slavo è stata letta dal proponente, in italiano suona così: “Voglia l'Ecc. Dieta raccomandare alla Giunta prov. che in avvenire sempre meglio si serva della lingua nazionale, principalmente nella corrispondenza con parti slave e comuni nazionali, nonchè colle autorità scolastiche.” Chi accetta questa proposta è pregato di alzarsi (*Većina*). — La proposta del comitato incaricato di rapportare sulla relazione della Giunta nella sua gestione durante l'anno 1872 suona così: “Vista l'attività, l'onestà, la saggezza di tutti e di ogni singolo atto della Giunta, ne approva l'operato e le manifesta la sua piena soddisfazione.” Domanda nessuno dei sig.ri la parola? Nessuno — La discussione è chiusa. — I sig.ri che accettano la proposta da me letta si alzino. (*Većina*).

(Predsjednik opet nastupa na svoje mjesto).

Preds. Sta all'ordine del giorno: “Seconda lettura del progetto di legge sulla tassa ereditaria a favore del fondo pensioni pei maestri.” Il relatore del comitato ha la parola,

Cingrija (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Zakona, koji sad na pretres dolazi, odboru našem dvije su osnove predate bile.

Prva je ona koju je zemaljski odbor pripravo, i koju je svaki od gospode zastupnika već primio tiskanu pri nastanku sadašnjeg zasjedanja. (*Vidi Prilog — Al'o 8*).

Druga jest osnova koja je zemaljskomu Odboru sa strane vladine prispjela u posljedno doba; radi česa neimajuć potrebna vremena da učini svoje izvješće o istoj, izručio ju je našem Odboru bez ikakve opazke, zajedno sa priloženim vladinim uredovnim dopisom. (*Vidi Prilog — Al'o 24*).

U ovome posljednjem naznačeno je sve ono, u čemu se ove dvije osnove jedna od druge razlikuju.

Proizlazi odatle, kako vlada drži da se postolne svote predložene u osnovi Odbora zemaljs. imaju smatrati kao odveć visoke, baš i onda kad se osbiljno procjeni okolnost da radi osobitog ekonomičkog stanja naše domovine, mjera ovoga danjka treba da bude višija negoli je u drugim pokrajinama.

I u istinu taj naš gospodarstveni položaj baš

i zahtjeva da se oprezno postupa u namećanju poreznih tereta. Radi toga Odbor nije mogao i no prisvojiti takovo načelo i smanjiti dosljedno u obće svote u osnovi slavnog Odbora zemaljskog zabilježene.

Usljed pak drugih opazaka u uredovnom vladinom dopisu navedenih, ovaj se Odbor usudio uzeti kao podlogu razprave osnovu vladinu, jer se uvjerio da u istoj jesu i popravljani neki nedostaci, koji se nalaze u onoj, koju je Odbor zemaljski predložio.

Ali u jednom načelnome pitanju mnjenje odborovo sasvim se razlučilo od obadviju gorispomenutih osnova.

Pitanje se poglavito odnosi na § 3 obiju osnova, koji usvaja načelo napredujućega, iliti progresivnog poreza.

U pogledu na to Odbor je odlučio udariti posve protivnim pravcem, zamjenjivajući, to jest, danjak progresivni sa razmjernim. Oprostio je samo od tog danjka ostavštine, koje ne dostižu svotu od fior. 300, jer je promislio da kad bi ove posljedne gorispomenutome teretu podmetnuo, po onome što se u uredovnom dopisu vladinom veli, moglo bi se dogoditi da sam zakon ne dobije carsko odobrenje.

Odbor cieni da ne samo nema nikakva dovoljna razloga, kojim bi se u ovome slučaju dalo opravdati nametnuće jedne vrste poreza, koji, kao što je onaj što nam je predložen, protivi se u svome načelu razdjelnoj pravičnosti; nego još (i to je mnogo važnije) da bi baš posve opasno bilo udariti takovim putem, ako i u jednoj malenoj stvari, jer jednom kad bi bio prvi korak učinjen u tome pravcu, nije lahko predvidjeti gdje bi se s vremenom moglo dospjeti.

Sljedeći taj pravac dakle Odbor, da zadovolji vladinoj želji, prem da ne posve dosljedno svome načelu, pristao je na to, da ostavštine koje ne dosižu svotu od fior. 300 budu sasvim slobodne svakoga danjka; ali u isto doba predlaže, da se na sve ostale bez razlike, nametne rećeni danjak u svoti od 25 novčića na svako 100 fior. Spojivši dakle § 2, osnove sa jednim dielom § 3, Odbor Vam predlaže drugi § 2.

A buduć pako da već o cijeniku nikakvu nemože govora biti, treba i sadašnji oblik § 3 preinačiti.

Usljed svih navedenih razloga Odbor naš predlaže:

1. Da se primu § 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 i 11 vladine osnove bez ikakve preinake, osim nekih stilističnih,

2. Da § 2 bude preinačen i da bude glasisiti ovako:

§ 2.

U tu svrhu uljeravat će se na svakoj čistoj ostavštini, koja nadmašuje f. 300 f. a. v., na svako 100 fior. po 25 novč. danjka.

A talijanski:

§ 2.

A tal fine sopra ogni asse ereditario, che oltrepassi la somma netta di fiorini 300, si corrisponderà per ogni 100 fiorini la competenza di soldi 25 (venticinque).

3. Da i § 3 bude preinačen kako sljedi:

§ 3.

Ućionski danjak naznačen u predidućem § 2 povisiti će se sa 50% na one ostavštine, ili na one dielove ostavština (za pisaka), koji ne pripadaju ni neobhodivim nasljednicima, (§§ 762 O. G. Z.) ni supruzima u životu ostavšima.

Odlomci ispod 100 fiorina neće se u nijednome slučaju procijenjivati u računjanju danjka.

A talijanski:

§ 3.

Il contributo scolastico indicato nel precedente § 2 verrà aumentato del 50% sopra quelle eredità, o quote di eredità (legati) le quali non sono devolute nè agli eredi necessari (§ 762 cod. civ. gen. austr.) nè al conjuge superstite. Gli importi frazionari sotto i fior. 100 non saranno in nessun caso calcolati nel conteggio del contributo.

(Zakon je primljen po predlogu odborovom bez razprave i većinom glasova u drugom i u trećem čitanju).

Preds. È all'ordine del giorno: "Rapporto del comitato finanziario sul conto preventivo scolastico per l'anno 1873," (Vidi Prilog-Allegato 18). Il relatore del comitato on. Costantino Vojnović ha la parola.

Vojnović K. (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Prinoseći Vam na odobrenje prvi Školski Proračun za god. 1873, zemlja znatno širi okrug svojoj samoupravi, kojoj je udarila temelj občinskim zakonom.

Vi znate dobro, Gospodo, da taj proračun nije ništa drugo nego oživotvorenje Školskih Zakona 29 prosinca 1871, koje ovaj Sabor je previšnjim odobrenjem na čast svoju i na probitak naroda učinio.

Vaš Zemaljski Odbor obrazložio Vam je pojedine točke toliko Pokrića, koliko Troška

Školskog proračuna, a Školski Odbor, saslušav Savjetnika, i Poslanika Zemaljskog Odbora, našao je, sa malom preinakom predložiti ga Vašemu odobrenju.

Pokrajinsko Školsko Vieće a uzanj Zem. Odbor bilo je proračunalo za izvanredni trošak

- f. 2000 za školsko pokućstvo;
- „ 3000 za ustanovljenje knjižnica;
- „ 15000 za školske sgrade.

Skupa f. 20000

Taj trošak imao bi se pokriti državnim podporom 20.000 flor.

Svidilo se Vašemu Odboru da, kako se radi o prvom ustroju škola na temelju Zakona 29 prosinca 1871, svota 20.000 flor. prikaživa se posvem nizoka. Pokućstvo naših učionā, osobito u Zagorju, po svem je nevoljno, — knjižnicam nema ni traga, — a učionske sgrade oli se nahode u žalostnom stanju, oli ih nema. Da se može doskočiti neobhodnim potrebam zemlje u ovome obziru, — trebalo bi dvostručiti tu svotu. Nu znajuć i dobro da to nije moguće, cienio je Vaš Odbor da ju valja za tretinu povišiti na sljedeći način:

Za školsko pokućstvo	f. 4000
Za ustanovljene knjižnice . . .	„ 6000
Za učionske sgrade	„ 20000

Usve f. 30000

Vaš Odbor se uzda da neće država skratiti Dalmaciji dotičnu podporu za pokriti taj trošak. Vlada se počela uvjeravati da je pravedno i nužno povišiti umnu glavnicu u ovoj zemlji, ako se hoće smanjiti njezino siromaštvo, toliko često i nepravedno njoj pribaćeno. Da je zaostala Dalmacija u napredku nije ona kriva: a neopravdana zanemarnost prošatih vladavinā mora biti nadoknadjena revnijim nastojanjem, i novčanim obilatiljom podporom sadašnje. Okoristiće se istina tim zemlja, ali može biti još više i država, koja je napokon počela shvatjati važnost političku, i ekonomičku ove kraljevine.

Uzda se ovaj Odbor da će i zemlja uztrpivo, da pače veselim srcem, nositi novaj nametak na potrošarini, kojeg je ovaj Odbor snižio na 45% prema predlogu zemaljskog Odbora za pokriti redoviti manjak u svoti flor. 36.044. Promisliće da nema nauke brez muke, a prva je muka novčana, te je pravo i dostojno potrošiti malo više za tjelesnu hranu da bude obilatija i obširnija umna.

Neka izvoli dakle Visoki Sabor odlučiti:

1.o Odobren je proračun zemaljske učionske

zaklade za godinn 1873 n svotam ustanovljenim u priklopljenoj preglednici;

2.o Odobren je proračun mirovne zaklade za pučke učitelje za godinu 1873 u svotam ustanovljenim u priklopljenoj preglednici.

3.o Ustanovljeno za g. 1873 ućerivanje zemaljskog nametka na potrošarini 45% za pokriće svotā naznačenih u prvoj i u drugoj točki.

U Zadru, 23 studenoga 1873.

Tacconi — Arneri — Vojanović.

Monti. Smatrajući da u pretresivanju školskog predračuna sve što se tiče škola nesmie biti tudje, naumio sam učiniti nekoliko predloga, koje ću evo sada obrazložiti. U predračunu vidim da je stavljeno 8159 flor. troška u ime najmovine, a 2280 za izdržavanje zgradja školskih. Školske su kuće ili občinske, ili najmljene. Ako Obćina dava kuću, njoj se spušta flor. 40 za učionu od svote što je dužna davati u pokrajinsku zakladu, a za stan, kojeg daju učiteljima, broji njim se samo flor. 30. Očevidno je da je ta stanarina, koja se obćinama odbija preveć malena, jer, na primjer, pokrajina za učione, gdje obćina svoje sgrade nema, troši do flor. 200 za svaku. Tako da se može reći, da su u holjem položaju one obćine, koje nemaju svojih školskih sgradja od onih koje jih imaju, a da pri tom pokrajina više troši, no što bi, na primjer, trošila, kad bi se obćinama stavilo na dug da dadu kuću za školu, i konak školskom upravitelju. Tad bi se one starati morale za izdržavanje školskih sgradja. Ja znam da se to ne može odmah učiniti, ali cieniem da to pitanje treba proučiti. S toga ću u tom smislu jedan predlog učiniti. Na dalje sam u predračunu nalazio znatnu svotu od 12000 flor. za nagrade učiteljima pomoćnih škola; u potanjem računu pak sam našao da je za nekoje škole predračunano do 250 flor. nagrade. Taj se novac dosta hrdjavo troši, jer mi imamo sijaset ovih pomoćnih učionā, ali od njih malu ili baš nikakvu korist. Župnici imaju i svojih posala preko glave, pa nemogu da uće revno i marljivo; a s druge strane slabo je i pohađanje djece. Kad bi se strogo mjere upotriebile, djeca bi dolazila; ali badava, jer župnici ne bi njih mogli učiti više od 20-30. Znam da od časa do časa nije moguće to ukinuti; ali ipak moramo željeti da se novac troši sasvim oprezno. I u pogledu na to dakle učinit ću jedan predlog. — Da idem dalje. Ogromna je svota ove godine stavljena u predračunu za škole koje postoje, a obaška druga svota za nove škole koje će se zavesti. A doista na ovom

učemo ostati, već moramo još mnogo žrtava učiniti. No i kad bi mi htjeli zavesti koju novu školu, ne bi mogli nikako zbog oskudice u učiteljima. Iz našeg pripravnništva izašlo je ove godine samo 5 učitelja — a samo za kotar Kninski predloženo je, da se zavedu 4 nove škole; jer, gospodo moja, kotar Kninski broji 6000 djece, koja bi dužna bila školu pohađati, a nema nego 5 redovnih a 2 pomoćne škole. Narod želi školu; obćina o učionama nastoji; ali šta je fajde, i kad bi imali i novaca, ne bi mogli ni jedne škole ustanoviti, jer nema učitelja. A neće ih ni biti. Jer šta se iziskuje od mladića, koji hoće da postane učiteljem? Da uči 7 godina, dok dobije svjedočbu zrilosti, a još tri da služi, dok dobije svjedočbu usposobljenja. Od toga proizlazi, da samo mogu učiti oni u gradovima, gdje ima realka; ali građani neće da se posvete učiteljevanju; a seljani bi htjeli, ali njima je nemoguće. Današnja uredba dakle u tom pogledu ne odgovara našem sadašnjem stanju. Mladić darovit, koji je svršio pučku školu, opetovnicu i trogodišnji naukovni uzgojni tečaj u učiteljskom pripravništvu, bio bi dobar učitelj za seljačke učione, a današnja vrsta učitelja bila bi sposobnija za veće gradske učione. I u tom smislu dakle učinit ću jedan predlog. — Ali sve dobro; i kad bi imali tih učitelja, ipak nećemo imati dobrih učiona, dok se bolje ne uredi pohađanje. §§ 19 i 21 školskog zakona ne odgovaraju našim potrebama. Ravnatelj ili skrbnik ne upiše učenika; vlast ga opomene; on nehaće, a vlast ga globi, pa sve svršeno; djete ne dolazi u školu poslije toga, kao što nije dolazilo ni prije toga. Mi moramo pak imati obzir ne samo na uredbu školskih vlasti, već i na naše stanje. Na primjer, školsko vijeće u gradovima učinit će dobra; ali tako zvano mjestno školsko vijeće po selima nije ništa i ne vriedi ništa. Ako je valjan župnik, ima ga, nije li vriedna župnika, ni viece, ni od njega glasa. I tome dakle treba naći lieka, pa ću i tu jedan predlog učiniti. Napokon ću još jedan predlog učiniti. Za naše potrebe hoće se mnogo novaca, a mi novaca nemamo. Ištemo od Vlade, a Vlada je nešto dala, pa valjda će još dati; no u carevinskom Vijeću ima zastupnika od svake pokrajine, pa svak gleda nabaciti vodu na svoj mlin, te je odtale teško mnogo dobiti. No meni se čini da ima načina da dodjemo do novaca, a to je onaj način koji se za dobroćinske svrhe upotrebljuje. Za to ja ću učiniti predlog da tražimo u tu svrhu jedan dio državne lutrije. Kad bi mi to dobili, da se predupíše na nas jedan dio te lutrije, mogli bi se nadati da ćemo imati, pa bilo to i nakon 20 godina, no-

vaca za naše učione. — Ovo su dakle moji predlozi, koje preporučujem Visokome Saboru, da jih uvaži: (čita):

- 1.0 Da se daje nalog Odboru zemaljskom, nek u dogovoru sa c. k. pokrajinskim školskim vijećem, prouči pitanje i vrhu toga podnese izvješće ovomu Saboru u dojučem zasjedanju, bili bilo i koristno shodno ili ne, staviti obćinama na dug da dadu kuću za školu i konak školskom upravitelju, za pučke i za gradske učionice, ostajući uvijek notaknuti propisi razdiela trećega a osobito §§ 31 i 34 zakona 29 prosinca 1871 o uzdržavanju javnih pučkih učionica.
- 2.0 Nek bude preporučeno c. k. pokrajinskomu školskom vijeću, da ima najveću opaz u udjeljivanju nagrada učiteljim spomoćnih učionica, u svrhu da ne bude potrošen utaman i bez dovoljne koristi, teško skucani zemaljski novac.
- 3.0 Da se daje nalog Odboru zemaljskome nek u dogovoru sa c. k. pokrajinskim školskim vijećem, prouči i u dojučem Saborskom zasjedanju podnese Saboru izvješće, a kad bi našao za shodno i predlog, ne bi li bilo potrebno i koristno da se podigne i uzgoji u zemlji jedna vrsta podučitelja ili učitelja drugog reda, koji bi taki postali poslije nego bi dovršili nauk i opetovnicu u pučkoj učionici i iza trogodišnjeg naukovnog uzgojnog tečaja, u učiteljskom pripravništvu dovršena.
- 4.0 Da se daje nalog Odboru zemaljskome nek u dojučem Saborskom zasjedanju podnese Saboru jednu zakonsku osnovu o preinačenju §§ 19, 21 pokraj. zakona 29 prosinca 1871 o pohađanju javnih pučkih učionica, u svrhu da bude točnije i pouspiješnije uređen postupak proti onih osoba, koje su odgovorne da dieca budu upisana u pučku učionicu i da ovu redovito pohađaju.
- 5.0 Da se zamoli Vlada Nj. Veličanstva, eda bi priskočila u pomoć ovoj zemlji i njezinim obćinama, osobiti obzir imajući na sadašnje stanje obćina planinskih, u zavedenju novih pučkih učionica i sagradjenju potrebitih kuća, sa jednim dielom dobitka državne koje lutrije, namjenjene dobroćinstvenim svrhama.
- 1.0 Sia dato incarico alla Giunta prov. perchè di cointelligenza coll' i. r. cons. scol. prov. studi la questione ed intorno alla stessa presenti nella prossima sessione rapporto alla dieta, se sarebbe utile ed opportuno, il porre a carico dei comuni la provvista dei locali scolastici e dell' alloggio del di-

rigente, per le scuole popolari e civiche, restando ferme le disposizioni della sezione terza ed in specie dei §§ 31 e 34 della legge 29 dicembre 1871, concernente la conservazione delle scuole popolari pubbliche.

- 2.o Sia raccomandato all'i. r. cons. scol. prov. onde abbia la maggior oculatezza nell'elargire le remunerazioni ai docenti delle scuole ausiliari, acciò il denaro del paese a gran stento raggranellato, non vada speso inutilmente e senza corrispondente vantaggio.
- 3.o Che sia dato incarico alla Giunta prov. acciò di cointelligenza coll'i. r. cons. scol. prov. studi e nella ventura sessione dietale faccia rapporto, ed eventualmente proposta se sia di necessità o di utile, che si allevi in Provincia una specie di sottomaestri o di maestri di seconda classe, i quali vengano abilitati per tali, dopo compito il corso della scuola popolare e di quelle di ripetizione e dopo fornito un corso triennale pedagogico in un preparandio magistrale.
- 4.o Sia dato incarico alla Giunta prov. perchè nella ventura sessione presenti alla Dieta un progetto di legge a modificazione dei §§ 19 e 21 della legge prov. 29 dicembre 1871 concernente la frequentazione delle scuole popolari pubbliche, diretta allo scopo di rendere più preciso e più pronto il procedimento contro quelle persone alle quali incombe l'obbligo di far iscrivere e di far regolarmente frequentare la scuola da parte dei ragazzi.
- 5.o Che si insi presso il Governo di S. M. onde venga in sussidio alla Provincia ed alle sue comuni, con speciale riguardo allo stato attuale delle comuni montane, nell'istituzione di nuove scuole e nella costruzione di edifici scolastici coll'accordare una quota di reddito di una delle lotterie dello Stato destinate a scopi di beneficenza.

Klaić. Farò alcuni appunti ai voti proposti dall'on. Monti. Il suo primo voto riguarda gli edifici scolastici, vale a dire, le case per scuole e per alloggi dei maestri. La legge 29 dicembre si basa su alcuni principi generali, uno dei quali era quello di render indipendente l'azione delle scuole dal comune. Chi ha avuto anche una piccola ingerenza nelle scuole organizzate com'erano fino adesso, quando le comuni sovraesse avevano un'ingerenza estesa, sà in che triste stato si trovavano le scuole stesse; per togliere quindi da questo stato, si è pensato colla nuova legge di renderle indipendenti. Siccome,

però era giusto e conveniente, che le comuni sostenessero una parte pur moderata della spesa, si è introdotto il contributo comunale; e del rimanente tutte le spese si son portate a carico del fondo scolastico provinciale. Quindi il fitto dei locali, tanto per le scuole quanto per alloggio dei maestri, doveva essere sostenuto dal fondo scolastico provinciale. Siccome, però, vi erano in molti luoghi edifici comunali destinati a scuole, fu stabilito, che per l'uso di questi locali fosse diffalcato un equo importo dal contributo comunale. Si è disposto ancora, che il consiglio scolastico distrettuale dovesse far la stima di questi edifici. Può darsi benissimo che nel primo preventivo scolastico che si fa, questo corrispettivo sia stato stabilito relativamente basso, e che le Comuni le quali hanno un locale scolastico, si trovino in peggior condizione di quelle, che non lo hanno; ma a ciò si porrà rimedio in seguito alle osservazioni che faranno le Comuni stesse. Una volta intimato il pagamento, se il Comune si trova aggravato, gli resterà libera la via al ricorso. Se noi adesso volessimo nuovamente obbligare le Comuni a provvedersi di locali scolastici e di alloggi per i maestri, torneremo a ricadere negli antichi difetti e nelle antiche lusinghe, che sappiamo qual fossero, e che difficoltavano l'istruzione delle scuole. Mi si dirà; Dunque si dovranno fabbricare locali scolastici, dove non esistono? — Sicuro! Certamente! Se non si batterà questa via, non si avranno mai scuole. Vi saranno in alcuni luoghi edifici di proprietà delle Comuni, di fabbricerie od altro, si dirà allora alle Comuni: Riducete questi locali ad uso di scuola, noi ve ne daremo i mezzi, quali mezzi non saranno considerati come dono, ma come somma impiegata, il di cui frutto andrà a diffalco del fitto. — Questa è la strada da battersi per l'avvenire, e andando per questa strada, si potrà aver la lusinga di aver presto scuole. Ed è per questo che nel preventivo scolastico è stata portata una somma considerevole. Credo che da questo lato la questione sia stata nel miglior modo risolta, e che dare incarichi per questo alla Giunta non sarebbe che farle perder tempo, Voterò quindi contro la prima proposta dell'on. Monti — Vengo alla seconda. — Essa è ragionevole e merita tutto l'appoggio. — Passo alla terza, altro argomento importantissimo. Perchè si lamentava dapprima la miseria delle nostre scuole? Si diceva che i maestri erano meschini, che la loro coltura era nulla, e per conseguenza, quali essi erano, tali dovevano divenire gli allievi. Che cosa si è cercato colle nuove leggi scolastiche? Si è cercato di fare due cose: da una

parte elevare il livello di coltura dei maestri; dall'altra migliorare la loro condizione economica. Se fino adesso si avevano difficilmente maestri, noi non possiamo ancora dir quello che sarà per l'avvenire, giacchè la nuova legge non entrerà in vigore che col 1.º gennaio 1873. Per conseguenza, deve correre un certo tempo prima di poter dire che maestri per l'avvenire non se ne avranno. È vero, poi, che la legge generale dice, che si richiede presso a poco per i maestri la coltura che può averne una persona che abbia studiato il ginnasio o le scuole reali inferiori; ma la legge non dice che quelli maestri debbano aver frequentato realmente codeste scuole. La loro ammissione nel preparandio dipende dall'esame che loro vien fatto. Ora dopo questo esame di ammissione, che deve esser tenuto dal personale docente dell'istituto sotto la presidenza dell'ispettore scolastico prov.le, sta a questa commissione di valutare le circostanze in cui trovasi il paese, e non dimostrare soverchio rigore, ma accogliere anche giovani la cui coltura non sia precisamente a livello di quanto apprendesi in una scuola reale o in un ginnasio inferiore. Aggiungerò ancora, che può darsi il caso che giovani dotati di buon senso, d'intelligenza, sostengano assai meglio l'esame avendo assolte soltanto le quattro classi normali, in confronto a giovani che percorsero le classi ginnasiali. Un tal fatto è avvenuto precisamente in quest'anno. — L'on. Monti vorrebbe un preparandio di tre anni. Ma allora se si ammette che possano esservi maestri con coltura inferiore, bisognerebbe creare un nuovo preparandio di seconda classe. Torneressimo allora all'antico stato di cose, vale a dire, che non si avrebbero che maestri scadenti. Per conseguenza, non trovo neanche da questo lato ammissibile la sua proposta, e vi voterò contro. — Riguardo alla quarta proposta, l'on. Monti dice, che l'attuale procedura per far frequentare le scuole è difettosa, e vorrebbe incaricar la Giunta di migliorarla. La legge attuale è uscita appunto dagli studi fatti dalla Giunta in argomento, d'accordo col consiglio scolastico. Sarebbe bene che l'on. Monti ci dicesse: studiate e modificate in questo e questo senso. Ma dirci: "studiate", in via generica, non vuol dir niente. Adesso egli dice, le multe non giovano, come giovavano quando le applicavano le autorità politiche. Vogliamo adunque attribuire alle autorità politiche questa facoltà? Tutto il mondo dirà di no; abbiamo veduto l'altro giorno che opposizione si è sollevata in questa sala, allorchando si voleva dare alle autorità politiche il diritto di infligger multe ai podestà. Adunque, che il con-

siglio scolastico faccia i primi passi. Il consiglio scolastico è un'autorità del comune

Monti. Che non esiste.

Klaič. Che deve esistere, e che esisterà. Che autorità, ci dev'essere allora? — Invece del consiglio scolastico si potrà creare un'altra autorità locale, e allora si potrà dir lo stesso che non esiste. La questione è questa: che la frequentazione delle scuole mediante mezzi coattivi non si otterrà mai. La frequentazione bisogna che risulti dalla buona volontà dei genitori e dalla educazione successivamente progrediente. I mezzi coattivi in questo riguardo poco gioveranno, come hanno sempre poco giovato. — Quindi voterò anche contro questo quarto voto, perchè come è stilizzato, lo credo inutile. Finalmente voterò anche contro il quinto. È stata promessa una lotteria per la costruzione di un manicomio, e per questo si vorrebbe imitar l'esempio. Signori! lor tutti sanno cosa sono le lotterie. Sono niente altro che una speculazione sopra uno degli istinti, non dirò più nobili ed elevati dell'uomo, ma di quell'istinto che porta ogni uomo a cercar i mezzi di arricchir facilmente. Senza che io mi diffonda, tutti sanno che economisti e moralisti condannano sempre questa passione, o questa speculazione. Il fine non giustifica nè santifica i mezzi, e per conseguenza sono contrario al lotto ed alle lotterie in generale. Sono poi in particolare contrario alle lotterie per scuole, poichè si demoralizza da un lato col fatto della lotteria, moralizzando dall'altro col diffondere l'istruzione. Si cerchi dal Governo di aver un contributo straordinario come fu l'anno scorso proposto, e allora andrà bene. Voterò quindi anche contro la quinta proposta.

Monti. Odgovorit ću u kratko častn. Klaiču Što prije nije bilo napredka, a učione nisu bile dobro uredjene, poglaviti je uzrok taj, što su bile u tudjem jeziku. Osim toga onda i učitelji nisu imali nikakva načina, da se izobrazo. Ali meni se čini da po mome predlogu pučki bi učitelji imali dovoljna izobraženja, bar koliko je za nas dosta: jer iziskivati da naš učitelj zna koliko zna učitelj u Nemačkoj, to je prazna pjesina, buduće da je naš narod na nizkom stepenu. Lahko je, Gospodo moja, primorcima željeti da učitelji budu bolji, jer po Primorju ima dosta učiona, al nami, koji smo bili zapušteni tolko, da nazad 6 godina nije u cijelom Kniskom kotaru bilo više od jedne jedine škole, nama se hoće učiona, a nemožemo da čekamo učitelje po novom uredjenju. — Ako pak izpitajuća povjerenstva na izpitima ne iziskivaju od mladića sve što propisi zahtjevaju, stoji ipak da su ti propisi zaprieka da se koji darovit mladić na

izpit prikaže. U pogledu na moj treći predlog, ja ću kazati kako bi se imao ustanoviti propis o pohadjanju. Učitelj bi morao svako petnaest, svako mjesec dana učiniti izvod od pohadjanja, pa ga poslati na kotarsko školsko vijeće, koje bi nemarne pedipsalo; a ovima bi ostalo prosto da se prituže. Ako ti nećeš na silu natjerati seljaka da pošalje djecu u učione, on ti je nešto poslati nikad. Petome se predlogu čast. Klaić protivi zbog neke moralnosti. Pošto te lutrije postoje, valja so njima okoristiti na dobro a ne na nijedno zlo.

Klaić. Samo dvio besjede. Nisam ja protivam da se usiluje na pohadjanje; ali sam uvjeren da tim samim sredstvom nećemo ništa postići. Onim predlogom pak što je sada izveo čast. Monti glede pohadjanja, očevidno je da bi se stvar još dalje zavlčila a još bi kasnije došli do stvarnog rezultata.

Preds. Pošto nitko više ne pita rječ, izjavljam da je obća razprava zatvorena. Gos. izviestitelj je rječ.

Vojnović Ko. (izviestitelj). Ja zahvaljujem čast. kninskom zastupniku, što je tako podrobno predrazbroj proučio, te zaveo ovu razpravu koja će svakako služiti kao dobar izgled za buduće. Ja nemogu ipak primiti prvi predlog častn. Monti-a s razloga, koje je častn. Klaić naveo. Drugi predlog prihvaćam; ali u isto doba opažam da nisu sve pomoćne učione hrdjave, i da ima popopova koji revno svoju dužnost vrše. Stoga ne treba žuriti da so ukinu, tim više što i kako zakon kaže da so te učione samo *privremeno* uzdržavaju. Glede trećeg predloga pristajem uz častn. Klaića, jer ne želim da se naprječac mienjaju zakoni, stopro ustanovljeni. Počekajmo, pa ćemo iz iskustva vidjeti šta nam je raditi. Još ne znamo kakve je rezultate dalo pripravišće. S toga ću u ime odbora učiniti sljedeći predlog: "Da visoki Sabor naloži zemaljskome odboru, da u dojučem zasjedanju podnese izvješće koliko je učitelja izašlo do sad iz zavoda u Arbanasib." I četvrti predlog odbor nemože primiti, jer je i on uvjeren da se silom neće ništa postići, dok ne bude naš narod uvidio potrebu od škola. Nego treba priznati da se malo po malo ta potreba sve to više po selima uvidja. Glede petog predloga naposljedku svi smo složni u tome, da lutrija nije najmoralnija stvar, ali i pak i ono što reče častn. Monti je na svom mjestu, te se mi možemo lutrijom na dobro okoristiti. S toga odbor prima taj predlog.

(*Primljene su sve svote pojednih rubrika pa i cio isnos predrazbroja, većinom glasova.*)

Preds. Ora vanno a votazione una per una le proposte concrete del Comitato.

(*Primljena su sva tri predloga većinom glasova.*)

I sig.ri che accettano in terza lettura i presenti conchiusi del comitato finanziario si alzano. (*Većina*). — Ora vanno a votazione le proposte dell'on. Monti. (*Čita prvi*). — L'autore della proposta ha l'ultimo la parola. Desidera parlare l'on. Monti?

Monti. Rinuncio.

Preds. Pongo e voti la prima proposta. I sig.ri che accettano si alzano. (*Manjina*). — È caduta. Leggo la seconda (*Čita drugi*). — Chi l'accetta, si alzi. (*Većina*). — La seconda proposta Monti fu accettata; passo alla terza: (*Čita treći*). — I sig.ri che l'accettano, si alzano. (*Manjina*). — È caduta,

Vojnović Ko. (izviestitelj). Qui viene proposto un voto subordinato dal comitato, che sia dato incarico cioè alla Giunta di presentare nella ventura sessione una statistica sul risultato del preparandio in Zara dalla sua istituzione.

Preds. I sig.ri che accettano questa proposta subordinata si alzano. (*Manjina*) — È caduta,

(*Pali su također četvrti i peti predlog zast. Monti-a.*)

Anche questa è stata respinta.

Preds. Ultimo affare all'ordine del giorno: "Evasione delle petizioni." Il relatore del consiglio scolastico on. Danilo ha la parola.

Danilo (izviestitelj) čita:

Visoki Sabore!

S uzakonjenjem pokrajinskoga računa učionskoga prestaje uzrok prošnje koju su prikazali nekoji učitelji kotara spljetskoga; te odbor predlaže da se preko nje prodje na dnevni red.

U Zadru 28 studenoga 1872.

Predsjednik
PETRANOVIĆ

Io. Danilo
Izviestitelj. 73

Preds. I sig.ri che accettano la proposta del comitato si alzano. (*Većina*). — Nella seduta di dopodomani alle ore 10 precise, oltre agli oggetti rimasti inesauriti nella seduta d'oggi si tratteranno i seguenti affari. (*Čita*):

"Rapporto della Giunta sulla proposta dei deputati Antonietti e Raimondi per l'istituzione di un giudizio distrettuale a Zaravecchia ed a Stretto; Rapporto della Giunta sulla proposta del

dep. d.r Monti concernente un progetto di legge a garanzia del possesso fondiario da usurpi;

Rapporto della Giunta sulla proposta del dep. d.r C. Vojnović perchè gli studenti di teologia siano esentati dal servizio militare;

Rapporto della Giunta provinciale perchè sia rinnovato voto al Governo per la franchigia dei vini dalmati alla loro introduzione nel territorio doganale austriaco, o per lo meno che il dazio che li grava sia ridotto alla metà;

Rapporto della Giunta sulla proposta del dep. Klaić perchè sia assunta in amministrazione regia la strada da Brelle a Duare e Kauni;

Rapporto della Giunta sulla proposta del Comune di Slano per l'imposizione di una tassa di soldi 10 ad ogni emero di vino introdotto.

La seduta d'oggi è chiusa.

(Sjednica se završila u 2 satu po pod.)

XIII. Sjednica

dneva 2 prosinca 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vit. STJEPAN LJUBIŠA — Podpredsjednik M. GLIGO — Vladin Povjerenik D.r J. ANTONIETTI — Tajnici Budmani, Berša.

Sjednica nastaje u 10 sati 15 časâ pr. p.

Preds. Prego i signori segretari di dar lettura del verbale dell'ultima seduta.

Raimond tajnik čita zapisnik sjednice 30 studenoga.

Alesani čita ga talijanski.

Preds. Il numero dei signori deputati presenti è di 26. Il numero è legale a deliberare. La seduta è aperta. I signori che accettano il protocollo preletto in ambo le lingue si alzano. (Većina). — Ho l'onore di annunciare all' ecc. assemblea, che l' on. Budmani ha depresso il mandato di deputato al Consiglio dell' Impero. Io ne ho tosto dato parte all' ecc. Luogotenenza, perchè, a norma dello statuto provinciale, disponga per una nuova elezione. Il Governo finora non mi ha rimesso nessuna proposta; spero che me la rimetterà in giornata, e fin d' ora pongo per domani come primo affare all' ordine del giorno l' elezione di un deputato al Consiglio dell' Impero per le città e camere di commercio. Ho l'onore di annunciare all' ecc. Assemblea che ho

accordato al dep. Botteri un permesso di assenza di otto giorni.

Raimond. Ja sam već šest sjednica služio kao tajnik; molim dakle, g. predsjedniče, da me zamjeni kome je red.

Preds. Toccherebbe il turno all' on. Botteri, ma è assente; il suo sostituto è l' on. Bersa. Voglia egli esser compiacente di assumere il posto di segretario. Essendosi poi or ora assentato il signor Alesani, pregherei il sig. Budmani a voler per questa seduta fungere esso pure da segretario.

(Brša i Budmani nastupaju na mjesto tajnika).

Sono pervenute al protocollo della presidenza due petizioni, di cui il signor segretario Budmani vorrà rendere noto il contenuto alla Camera.

Budmani (tajnik) čita:

“Domenico Pappafava di Zara, domanda appoggio per alcune sue proposte nell' interesse della sericoltura.”

“I capovilla di Stankovac e dei villaggi circostanti domandano l' istituzione di un giudice distrettuale a Zlosela.”

Preds. Passino al comitato delle petizioni. L' on. Pavlinović mi presentò tre interpellanze al sig. com. gov. È invitato a darne lettura.

Pavlinović (čita):

“Imoska občina, koja prostorom, pučanstvom i po'ložajem svojim za občinom Sinjskom najveća je i najznamenitija občina u Dalmaciji, nema nego ciglu jednu pučku učionu. Divno imosko polje, obrubljeno župami, kojih svaka broji po više hiljada duša, prikriva gusta magla neznanstva. Sjeverni obronak biokovski, kojemu će se po bistrini i okretnosti svojih stanovnika, jedva naći premca u našoj zemlji, čami u duševnoj pustoši, goroj od zagvozdskih gudura. Kolievka Kraljevića Marka uz površje Dobrujsko i Studenačko, najsljednije susjednoj Bosni, nikakvu se slovu još ne odzivilje što bi došlo od knjige mudrice: gusla i pripovjedaonica, ta su dva sama naučitelja najjunačnijemu djetu našega zagorja.

Kad stara vlada nije pomogla, stara vlada koja je sve sama htela činiti; dodjoše da pomogu novi zakoni, sa novim tegerom na občine. Tih tegera, imoska občina manje se plašila nego neznanstva, najkruće tegera. Občina je sve zakonske zahtjeve obredila, i ubožnomu puku zalogaj iz ustiu iztrgla, da mu otvori po koju pučku učionu. Odavna su svi zakonski zahtjevi izvršeni, kuće za učionu našaste, imenito u selu

Grabovcu i u Proložcu, dapače pogodbe su sklopljene, i rečena sela plaćaju stanarinu na suho, plaćaju prirez za učitelja, a nema učiona otvorenih, nema učitelja, sa velikom smutnjom puka, i sumnjičenjem na obćinske starešine; pitamo dakle k. vl. povjerenika:

1. Koje su zapreke, da se otvori učiona u Proložcu i u Grabovcu, obćine Imoske?
2. Misliti vlada što prije ukloniti te zapreke, kako bi sjećnja, ili najdalje 1 veljače pr. doš. 1873 godine bile pomenute učione otvorene?

U Zadru na 30 studenog 1872.

Parlinović — Šupuk — Dešković — Tacconi.

“Iz pisama obćinskoga načelnika i više seljaka poznato nam je, da krševitomu diela kotara imoskoga, radi ovogodišnje nerodice, prieti ove zime i došastog proljeća, mrtvi glad. Jur sada većina stanovnika nekih sela, imenito Zagvozda, Grabovca, Medov-doca, nemadu ni ožica brašna ni osoljaja soli. Još početkom listopada, Nj. carska Visost Nadvojvoda Albrecht putjuć kroz one gole krševe, ostao je tronut videć ljudskih slika, golih kô od majke rođenih, gdi mu iza ljuta kamena pružaju usahle ruke, da ih utješi milostinjom. Taj puk jur bježi u sviet, tko da prosi, a tko da izbije hranu. Oni koji od starosti ili od nejači bježati ne može, svaki dan gladujuć gine, dok ga crna zima u polje-pinu ne zagrne i ne učini da izvisi do pomora. Imoska obćina dužna je jar pokrajinskoj zakladi za glad fl. 10.000; a ista ta zaklada, na pamet da je toliko iscrpljena, da neće se ni stotinom dielu prositelja moći zadovoljiti godine koja za više zagorskih kotara nastaje čomerna.

Pri ovakim izvanrednim okolovštiram pitamo c. k. povjerenika:

1. Jeli poznato pokrajinskoj vladi žalostno stanje krševite strane Imoskoga kotara, imenito Zagvozda, Grabovca i Medova-doca?
2. Ima li vlada, ikakva načina, bilo državnom kojom radnjom, bilo zajmom, da priskoći u pomoć pomenutim gladnikom?
3. U slučaju da nema, uvidjali vlada neobhodnu potrebu da od popečiteljstva iz državnih sredstva, a od Nj. Vel. iz osobnoga velikodušja, zamoli stradalnicim od gladi koju vanrednu pomoć?

U Zadru, dne 2 prosinca 1872.

Parlinović — Vojnović — Šupuk. — Tacconi.

“U Supetru na Braču stoji obćinsko vijeće, kojemu je minno trogodišnji zakoniti rok trajanja, ima jur osam mjeseci. Prošla su tri mjeseca da se više birača radi toga tužilo političkoj vlasti bez da im je dosad odgovoreno.

Pita se c. k. vladin povjerenik:

1. Zašto se ne svrne obćinsko opraviteljstvo na vršenje izbornoga zakona?
2. Zašto nije dosad odgovoreno tužbam obćinara supetarskih?”

Parlinović — Šupuk — Tacconi — Vojnović.

Preds. Essendo per il momento vuoli i banchi del Governo, mi riservo, a norma del regolamento interno, di passare al sign. r. con. governativo le tre interpellanze direttegli. — Passo all'ordine del giorno: “Rapporto dell'a Giunta sulle proposte dei dep. Antonietti e Raimondi perchè a Zaravecchia e Stretto sia istituito un giudizio distrettuale. “Il relatore della Giunta on. Vranković ha la parola.

Vranković (čita):

Eccelsa Dieta!

L'onorevole deputato d.r Giuseppe Raimondi aveva presentato la proposta a che l'ecc. Dieta si manifestasse favorevole all'istituzione di un giudizio distrettuale nella borgata di Stretto.

In seguito all'altra proposta dell'onorevole d.r Giuseppe Antonietti, perchè la Giunta sia incaricata d'insistero presso l'eccelsa Ministero, per l'istituzione del giudizio distrettuale di Zaravecchia, la proposta del deputato Raimondi, fu nella seduta 28 novembre rimandata alla Giunta, con incarico di assoggettarla a nuovo esame, in vista specialmente all'istituzione del giudizio di Zaravecchia.

Premessi questi cenni, e

Considerato che la domanda per l'istituzione di un giudizio a Zaravecchia, è di già stata pertrattata, e che sul di lei conto la Giunta ebbe già a pronunziarsi in modo favorevole, coi suoi fogli 17 giugno, 14 e 18 luglio 1871, N.ri 1909, 2380 e 2792;

Considerato che la nuova domanda per la istituzione di un Giudizio a Stretto, non è capace, a togliere importanza a quelle più decisive circostanze, che hanno potuto determinare la Giunta ad appoggiare la domanda del Comune di Zaravecchia, e che a suo parere consigliano l'istituzione di un giudizio distrettuale in quella borgata;

Considerato dall'altra parte, che eguali circostanze reclamano ques'a istituzione anche u

Stretto, e per l'importanza dei suoi interessi, e per il numero dei suoi abitanti, e per la distanza da Sebenico di oltre 14 miglia, e per la difficoltà delle comunicazioni tanto per la via di mare, quanto per quella di terra, avuto riguardo al difficile passaggio del traghetto San Martino sul fiume Krka;

Considerato che l'unico punto in cui le due domande si trovano in collisione, sarebbe quello che nella istanza primitiva del Comune di Zaravecchia, la giurisdizione del nuovo giudizio dovrebbe estendersi a Morter del Comune di Stretto; e viceversa nella proposta Raimondi, il giudizio di Stretto, dovrebbe abbracciare il territorio di Pakoscane e Vergada, che appartengono al Comune di Zaravecchia;

Considerato che queste proposte furono fatte sotto un punto di vista speciale e determinato dalla prospettiva o di un giudizio a Stretto o di un giudizio a Zaravecchia; ma che nulla toglie che esse possano accordarsi, sottraendo ad ognuno dei due giudizi quella parte di territorio che non è compresa nel rispettivo Comune politico;

Considerato che questa sottrazione non toglie alcuna importanza decisiva a quei motivi che favoriscono e Zaravecchia e Stretto; poichè sottraendo pure al primo giudizio Bettina e Morter con una popolazione di 2390 abitanti, ne resterebbero ancora al giudizio 7200;

Considerato all'incontro che sottraendo da quello di Stretto, Pakoscane e Vergada con abitanti 769, l'azione del nuovo giudizio si estenderebbe sopra abitanti 6703; popolazione e nell'un caso e nell'altro superiore di molto a quella di molti giudizi in Dalmazia;

Considerato anzi che l'istituzione di entrambi i giudizi varrebbe a togliere tutte quelle anomalie, che solo in parte cesserebbero coll'istituzione di uno di essi; servendo quello di Zaravecchia allo scarico dei tanti affari di cui è affollata la Pretura urbana di Zara, quello di Stretto cogliendo lo stesso scopo relativamente a Sebenico;

La Giunta provinciale ha l'onore di proporre all' ecc. Dieta:

- I. Da se Sabor izjavi za ustanovljenje dvaju sreznih sudova u Tiesnom i u Biogradu;
- II. Da naloži zemaljskome Odboru da nastoji kod Ministarstva Pravde, obzirom na predhodna dopisivanja, da bude zaveden sud u Biogradu.
- I. Che essa voglia pronunziarsi per l'istituzione di due giudizi distrettuali colla residenza a Stretto o Zaravecchia;

II. Che voglia incaricare la Giunta, d'insistere presso l'i. r. Ministero della Giustizia con riguardo alla precedente pertrattazione, che sia istituito il giudizio di Zaravecchia.

Zara 1 dicemare 1872.

Il presidente
LJUBIŠA.

Preds. Cosa propone il relatore?

Vranković (izvjestitelj). Propongo che sia presa subito in discussione la proposta.

(Oba su predloga većinom glasova i bez razprave paprimljena).

Ljubić (izvjestitelj). Pošto je sabor ona predloge primio, ja bi u ime molbeničkog Odbora predložio da se predje odmah na dnevni red preko tuskoro pročitanne molbenice seljaka sela Mortera i Stankoveca, kojom pitaju da se sud uvede u Zlogelu.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato alle petizioni, che, cioè, sulla domanda dei villici di Morter ecc., si passi all'ordine del giorno, si alzino. *(Većina).* — Sta all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta Monti concernente un progetto di legge a garanzia del possesso fondiario da usurpi." Il relatore della Giunta, on. Vranković ha la parola.

Vranković (čita):

Visoki Sabore!

Častni zastupnik gosp. Lovro Monti prikazao je Odboru zemaljskome priloženu *(Vidi Prilog -- All. o n. r. 15)* osnovu zakona, kako da se slane na put, osvojenju tudjih dobara, i zaključio je, da je Visoki Sabor izruči Vladi Nj. Velčanstva, preporukom nek u prvom zasjedanju carovnog vieća počin sa istu osnovu kao vladina predlog na ustavno pretresivanje.

Osnova podnešena ima pred očima neka nova načela, koja bi se imala uvesti toli u građanski pravilnik koliko u građansko pravo, načela koja u kratko vreme koje preostaje Saboru nebi mogla biti ispitana svom ovom pažnjom i pomnjom kakvu iziskuje takovo pitanje.

S tog razloga Odboru zemaljskome, premda je pripoznao od kolike bi važnosti i potrebe bio za zemlju jedan zakon u tom smislu, čast je predložiti:

Da osnova zakonska dra Monti-a bude kamentopisana i razdjeljena medju gospodu zastupnike. Da se naloži Odboru zemaljskome da o toj osnovi u dojdućem zasjedanju podnese konkretan predlog.

Propongo che anche questo affare sia subito discusso.

Preda. I signori che accettano questa proposta si alzano. (*Vecina*). — Quei signori che accettano in seconda lettura le conclusioni della Giunta, si alzano. (*Vecina*). — Sta all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta "Vojnović perchè gli studenti di teologia si non esentati dal servizio militare." Il relatore della Giunta, on. Ljubić ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Čas. zastupnik dr. K. Vojnović i drugi podnose sljedeći predlog:

Visoki Sabore!

Promatrajući da po obстоjećemu zakonu o novačenju dijaci koji nijesu došli do godinā novaačjenja prije njihova ulazka u bogoslovje, podložni su novačnoj dužnosti.

Pomatrajući da se na taj način prekida tek njihovih nacija, a da gube glavnice što su obitelji ili zaklade kroz god ne uložili.

Promatrajući da mladići, ponajviše sinovi pučki, uklonjeni tako od svoga zvanja, nisu više u stanju da ga srede pošto su obavili vojničku službu, a kamoli imaju način uložiti se u drugi kakvi zanaat.

Promatrajući da ako je učenikima, koji pohađaju gimnazije i realku, uvjetno dozvoljen oprost dielom od vojnice i druge polakšice, koje mu daju mogućnost da srede sveučilišne nauke, — pravedno je da onim gimnazijalnim učenikima koje se se posvećuju c. kovnomu zvanju, i namjeravaju pohađati bogoslovje, bude pružen način da ga dovrše.

Promatrajući da dok obстоji zakon taki koji ne daje pravo dojednomo u istim okolovštinam, broj novaka za ž. pučko svećenstvo ide na manje.

Promatrajući da budući ovaj broj jor nedostatan za velike potrebe dušobrižništva u cijeloj Dalmaciji, kad bi se još smanjio, što mora da bude, porotio bi neizmernih šteta vjerozakonskim i gradjanskim interesima naroda;

Na temelju § 19 zem. ustava predlažemo:

Neka izvoli Subor izraziti želju Vladi njihovog Velikanstva, e da bi se novačni zakon ustavnim načinom tako preinačio da pravo koje uživaju dijaci bogoslovci protegne se i na djake učenike 8. razreda gimnazijalnoga, već da se nebi upisali u bogoslovje, ili se ne bi redili.

Voglio la Dieta esternare al Governo di S. M. Vet. perchè la legge coscrizioneale sia nelle vie costituzionali e forata in modo che il trat-

tamento goduto dai chierici teologi sia esteso anche ai chierici studenti l'8.º corso ginnasiale salvo ad esserne colpiti quando non si iscrivessero negli studi teologici, o non venissero ordinati.

Zadar, 26 studenoga 1871.

K. Vojnović — Dr. Tripalo — Petranović.

Razmotriv da svielovnjake učenike o moga razreda gimnazijalnoga, ako su se prijavili za ispit zrelosti, kad bi i podpadali vojuci ne dižu jih dok se ne vidi kakvim će uspiehom rečeni ispit učinili;

Razmotriv da djakom ne treba ispita zrelosti a da predju u bogoslovje;

Razmotriv da bogoslovci sravnani su učnikom sveučilišta u polakšicah glede vojnice, ali nisu djaci dok uče osmu gimnaziju;

Zemaljski Odbor ima čast preporučiti Visokomu Saboru da na predlog pristane.

Zadar 1 prosinca 1872.

Predsjednik.

ST. LJUBIŠA.

Prodlažem da se odmah predje na drugo čitanje ovog predloga.

Preda. I signori che accettano che questa proposta sia tosto trattata in seconda lettura, si alzano. (*Vecina*). — L' on. Cost. Vojnović ha la parola per l'appoggio della sua proposta.

Vojnović K. Jā ču samo su nekoliko rieči da podupirem moj predlog, što vam ga zemaljski Odbor preporuča da ga prihvalite. Nazad dva dana cinertao sam vam nevoljno ekonomično štanje našeg župničkog svećenstva. Ali pogrešio bi tko bi samo toj okolnosti pripisivao očigledno smanjivanje broja svećenika. Vi znate da iz seljačkih obitelji izlaze voći dno naših svećenika; a poznato vam je takodjer da naši seljaci ne šalju sinove u djake kad im se uzhtije, već kad mogu, biva kad su smoždili potrebna sredstva da ih na nauke izdrž. A i šta se često događa? Događa se, da vrijeme novačenja stigne te djake prije no što bi svršili osmi gimnazijalni razred, prije čakle no što bi mogli užvati polakšicu od vojnice, koju uživaju bogoslovci. Vi ćete lahko dokučiti, da ako ti djaci o. laju i samo jedne godine u vojsci, oni postanu nesposobnini da se povrate u svećenički red, ne prija im se više poljska radnja, ne nadju čim bi se zanimali ni u obrtu ni u trgovini, jer u takovim strukama teško je kod nas i naći zanimanji, te su tako

izgubljeni i za obitelji i za crkvu i za društvo. Moj predlog smjera na to da se kraj učini toj nepravdi, koja naše djake bije. Nemojmo zaboraviti da se sve to više smanjuje broj svećenika, koji su poglaviti čitbenik narodnog izobraženja.

Pred. Pita li tko rieč? **Nitko.** — Razprava je zatvorena. Hoće li g. izviestitelj da govori?

Ljubić (izviestitelj). Nemogu šta da dodam onome što je rekao čast. Vojnović.

Pred. I signori che accettano la proposta della Giunta, sono pregati di alzarsi. (*Vecina*).

— Quarto affare all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta perchè sia rinnovato voto al Governo per la franchigia dei vini dalmati introdotti nel territorio austriaco, o per lo meno che il dazio che li aggrava sia ridotto alla metà." L'on. Vranković ha la parola.

Vranković (izviestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Dopo estesa la relazione della Giunta, le pervenne risposta da parte dell'i. r. Ministero del commercio alla nota 27 marzo a. c. n. 980, relativamente al trattamento di favore a cui venivano assoggettati i vini italiani, e specialmente al loro ingresso sul territorio doganale austriaco.

Questa risposta è compendiate nella nota luogotenenziale 18 ottobre 1872 n.º 10535, di cui viene data lettura. (*Čita; te sledi*):

La risposta ministeriale constata quella che per noi ancora era una questione di dubbio, che i vini piemontesi cioè in forza del trattato austro-italico dell'anno 1867, godono quei stessi favori che erano stati a loro assicurati in virtù dell'art. 14 del trattato austro-piemontese dell'anno 1851; e che i medesimi vengono introdotti senza un certificato di origine, ma sulla base di semplici fatture, esatte anche queste solo allorché sulle dichiarazioni delle parti emerge un dubbio.

Queste comunicazioni, seppure mettono in evidenza che il dazio sui vini piemontesi ascende a li. 1:22½ in confronto dei dalmati che non pagano se non soldi 95 per centinaio, non bastano a soddisfare le domande della Giunta, e le ripetute manifestazioni dell'eccelsa Dieta, per trattamento del vino dalmato al suo ingresso sul territorio doganale austriaco.

Egli è certo che le domande, nè della Giunta nè della Dieta, non bastano per alterare le disposizioni di un trattato, se anche nella sua stipulazione non fu tenuto conto degli interessi di una provincia, che fa del vino il suo principale

articolo di esportazione; ma è naturale e giusto che lo Stato venga con altre misure in soccorso della Dalmazia, che a merito di quella stipulazione, restò particolarmente sacrificata.

Ad ognuno è noto che la Dalmazia non è compresa nel territorio doganale austriaco, e che rispetto alle altre provincie, essa è per lo merci che vengono esportate, e per quelle che sono importate, è sotto il punto di vista doganale uno Stato estero. Quello che non può essere noto ad ognuno si è che tale situazione economica fatta dalla Provincia contro il diritto, le venne imposta contro la sua volontà, e che nel 1851 una commissione ch'era stata chiamata a pronunciarsi sull'opportunità di far parte della legge, si era a grande maggioranza dichiarata per la unione.

La disposizione contraria fu determinata non dagli interessi della Provincia, ma da quelli dello Stato, che voleva trovare il modo di liberarsi dalla sorveglianza di una linea così estesa come è la dalmata, e per la via di terra e per quella di mare.

In quel tempo però un'eguale situazione, seppure per motivi diversi, era stata fatta anche al Regno Lombardo-Veneto, che faceva parte dell'Impero d'Austria, e con cui la Dalmazia si trova in giornaliere ed estesi rapporti di commercio.

Dall'anno 1866 le provincie italiane hanno cessato di far parte dell'impero, con gravissimo danno per le condizioni economiche per la Dalmazia, la quale sull'importante piazza di Venezia, uno degli scali più interessanti per lo smercio del vino, trovò la concorrenza dei vini italiani, e principalmente dei pugliesi, aggravati per lo innanzi di forte dazio di introduzione.

Nè a compensare la Dalmazia di questi danni basta la differenza assai piccola nel dazio che pagano i vini piemontesi, in confronto dei dalmati al loro ingresso sul territorio doganale austriaco, differenza di soli 27½ soldi per ogni cento funti, nè i favori accordati dell'esenzione del magazzino sulla strada ferrata che sono di ben piccola importanza.

È curioso poi che nel novero di questi vantaggi l'Eccelso Ministero ci imputò anche la mancanza di una strada ferrata, e la facilità dei trasporti per mare, come se i vini dalmati per penetrare nel cuore dell'impero non avessero bisogno anch'essi di percorrere oltre la via di mare, anche quella di terra, con danni sensibili per le spese di trasbordi.

L'Eccelso Ministero accenna anche al fatto che oggigiorno l'esportazione dei vini dalmati

per il territorio doganale ha assunto proporzioni interessanti. Noi riteniamo invece che cause affatto accidentali abbiamo determinato un movimento dei vini in questi ultimi due anni, e siamo invece al caso di rispondere che nell'anno 1870 i vini si vendevano, a causa appunto dell'anormale situazione sotto il punto di vista doganale fatta alla Dalmazia, al disotto di f. 2 l'emero.

Per tutto ciò, e per aderire anche alle domande in questo senso presentate alla Giunta dalle comuni vinicole di Cittavecchia, Gelsa, Nerest, Milna e Verbošca, la Giunta provinciale ha l'onore di proporre all'Eccelsa Dieta, che sia rinnovato il voto espresso in diverse occasioni per la franchigia di vini dalmati alla loro introduzione sul territorio doganale austriaco, o per lo meno che il dazio che li grava sia ridotto alla metà. —

Zara 28 novembre 1872.

Propongo che questo rapporto sia tosto discusso in seconda lettura.

Preds. I signori che accettano questa proposta, sono invitati ad alzarsi. (*Večina*). — I signori che accettano le conclusioni del rapporto della Giunta sono pregati di alzarsi. (*Večina*). — Sta ora all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta Klaić perchè sia assunta in amministrazione regia la strada da Brelle a Duare e Katuni.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Častni zastupnik d.r Mibovio Klaić podnosi sljedeći predlog:

Da se put iz Makarske na Zadvarje do Katuni uzme pod državnu upravu.

Razmotriv da put o kom je govor služi iztekom trgovini svega zagorja Biokova; da o njem viši ponajviše budućnost toga zagorja a uz to i doličnog primorja; da krozanj dobiju hranu još i otoci Brač, Hvar i Pelješac, tako da je zadobio u narodu onamo naziv "put hlieba";

Razmotriv po tom da taj put zanima sešti dio ciele Dalmacije, a takodjer i cieloga pučanstva;

Razmotriv da one zagorske strane ne mogu se privezati sviatu već onim jedinim obćilom, inače da ostaju pravi otok na kopnu;

Razmotriv da rečeni put, odkad poviestnica pamti, s morem veže vas prediel susjedne Turske od Livna do Mostara;

Razmotriv da je isti neobhodno potrebit

poštarskomu obćešju, sa važnim dielom zemlje, a važan može postati i s ratnoga gledišta, jer onuda samo moglo bi se operirati na sredinu Dalmacije i u slučajnih zaustajih na iztoku s one strane;

Razmotriv da zagorcem i gornjakom, koji u Makarsku splivaju današnjim nevoljnim putem, država rasprodaje do 30 hiljada centi soli, za koju bere do 70 hiljada fior., a to je blizu sedmi dio ciele toga dohodka u Dalmaciji, pa da bi se podvostručio kad bi bilo vozne ceste;

Zemaljski Odbor preporuča Visokomu Saboru da pristane na predloženi zaključak. —

Predlažem da se ovaj predmet uzme odmah u pretres pri drugom čitanju.

Preds. I signori che accettano la proposta che questo affare sia tosto trattato in seconda lettura, si alzino. (*Večina*). — Domanda alcuno la parola in merito?

Vojnović K. Podupirati ću predlog, i učiniti mali dodatak. Može se slobodno reći, da nijedan prediel nije bio onako zanemaren, kao što onaj kroz koji taj put prolazi. Jedinij je Napoleon bio učinio za njega nešto, pa nitko ništa više. Cienim da bi vlada bila dužna da nam u pogledu na taj put priteče u pomoć; pa s toga i predlažem: "Neka Visoki Sabor živo preporuči Vladi Nj. Veličanstva da god. 1873 u carevinskom proracunu opredieli vanrednu pripomoć za put iz Makarske preko Zadvarja".

(*Primljena su većinom glasova oba predloga*).

Preds. Sta all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta del Comune di Slano per l'imposizione di una tassa di soldi 10 per ogni emero di vino introdotto." Il relatore della Giunta, on. Ljubić ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćina Slano traži da joj se pokrajinskim zakonom dozvoli odredbina nč. 10 na svaki akov inokrajnoga vina, što bi se na razmirice prodavalo u onom odlomku.

Razmotriv da na taj proizvod udareno je jošter za godinu 1873 prireza potrošarini 100%, te da se nebi smjeo udariti na isti drugi potrošurni namet, što bi nepravilno i pogubno bilo po ovaj glavni proizvod naše zemlje;

Zemaljski Odbor predlaže da se preko pitanja predje na dnevni red.

Zadar, 29 studenoga 1872:

Zemaljski Odbor.

Predlažem da se ovo pitanje iznese odmah na pretres i pri drugom čitanju.

Preds. I signori che accettano la proposta che si discuta questo affare tosto in seconda lettura si alzano. (*Večina*). I signori che accettano la proposta della Giunta si alzano. (*Večina*). — È all'ordine del giorno: "Rapporto del comitato scolastico sull'istituzione di una scuola agraria." (*Vidi Prilog — All. 12 i 21*). Vi sono o signori, due voti del comitato, cioè uno della maggioranza ed uno della minoranza. Il relatore della maggioranza, on. Danilo ha la parola.

Danilo (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obazrevši se po zemlji, i vidivši kako je kod nas podijeljen zemljani posjed, dobije se na mah onaj vid, koji je vodio Odbor zemaljski, kada je sastavio osnovu ustanova za poljodjelnu učionu pokrajinsku, koju je ovomu odboru podata na projesnu.

Može se reći da je cijelo pučanstvo u Dalmaciji, pučanstvo posjednika. Svak kod nas dobije iz plodova svoje zemlje, ako i mali dio svoga uzdržavanja. "Jedni," kao poljodjelci svoje baštine, ili uza svoju i tugje; obraduju zemlju svojim rukama, ili pomoću tuđih ruku a pod svojim nadzorom i upravom. "Drugi," posve ivši se drugim zvanjima, ostavljaju svoj posjed u tuđim rukama, da ga obraduju. "Treći," no požavši za nekakvim osobitim zvanjem, upravljaju svojim ovećim imanjem izvršivajući poljodjelne radnje tuđim rukama pod nadzorstvom svojih poslenika. Jasno je, da strukovna učiona poljodjelna neda se ni zamisliti, nego "za prvi i treći," red ovako podijeljena stanovništva.

Nu treći red budući kod nas posve malobrojan, i zanj nauka preko izmu skupa, a oslanjajući se on kao i drugi, što se radnje i nadzoru tiče, na prvi red pučanstva; to stoji, da je samo za ovi potrebita i moguća poljodjelna učiona, koje se korist razlijeva medja cijelo posjedništvo, to jest medju cijelo pučanstvo.

I.

Ovo je razlog radi koga Odbor učionski, pristaje podpuno na nazore Odbora zemaljskoga što se tiče uredbe učionske i zamašaja učevnih predmeta, nepuštajući se zavesti nikakvim protivnim razmatranjem, koje nemože poteći nego iz nepoznanja ili iz krivoga shvaćanja našijeh potreba. Usvojivši ustanove poljodjelne učione u svojoj cjelini, Odbor je ovaj učinio neke male promjene, koje će biti ovdje obrazložene.

Čl. V ustanovljuje nekoliko podpora na teret

zemaljske zaklade, a na korist sinova siromašnih poljodjelaca, koji bi pristupili nu učionu, koje podpore podjeljuje zemaljski Odbor; nadostavljeno je, da to Odbor učini, saslušavši odvjet občinskih vieća ob onim, koji podpore budu pitati. Po ta način stvoriti će se u občinama življe zanimanje za učione, i odborova će odluka postati temeljitija; a svremenom i obćine će same ustanoviti takvih podpora, kada vide da zemlja nemože svuda doskočiti, a očute korist takova zavoda.

U Čl. IX druga je točka ustanovljivala, da kakovi naukovni predmet može biti poučavan na talijanskom jeziku. Odbor smatrajući, da to nikako možno nebi bilo, a kad bi i bilo za pojedinoga koga učenika, za ostale taj bi nauk posve mrtav ostao; obzirujući se na red pučanstva iz koga će pristupati učenici, tu je odredbu posve ukinuo:

Čl. X ustanovljuje broj učitelja, njihova prava i dužnosti. Za tri godine nauke i za redovito upravljanje poljskoga imanja, učioni pridodata, malo su tri učitelja, kako ih je Odbor zemaljski predlagao. Odbor ih školski predlaže četiri, te suviše učitelju upravitiku meće na službu za njegovu potrebu plodove poljskoga imanja, što je posve naravno, pokle on ima s njim upravljati. Plaće su po nešto drugčije odmjerenene, bez neke velike razlike.

Čl. XIV izmijenjen je u tom smislu, da veliki praznici za učionu budu od polovine mjeseca prosinca do polovine siječnja; jer je to kod nas za poljodjelstvo pravo mrtvo vrijeme, a inedjutim prolaze božićne svetkovine obiju crkava, uz koje narodni sinovi najvole biti kod svoje kuće. Ob uskrsenju su opet dva tjedna prazna, da mogu i tada gojenci posjetiti svoju obitelj, a nekoliko potle uskrša, i tako je male n polju radnje.

U Čl. XV javnomu godišnjemu ispitu dodana je podjela nagrada vrijednim učenicima. Ako su nagrade ukinute u ostalim javnim učionama, to su svakako na svom mjestu u učioni poljodjelnoj, koju pohadaju većinom siromašni sinovi.

II.

Prelazeći na novčani odnošaj novoga zavoda, u iskazu godišnjih trošaka, postale su potrebite neke promjene u onom što je zemaljski Odbor proračunao, stranom jer je uvećan broj učitelja, stranom što su nekoje prvačne svote od već visoko zabilježene. Pod preinakam od učionskoga Odbora poduzetim iskaz troška bio bi ovaj: "Godišnji trošak na uzdržavanje poljodjelne učione pokrajinske.

Dva učitelja godišnjom plaćom od f. 800, s. trima petogodišnjim doplatcima . . .	f. 1840
Dva pomoćna učitelja plaćom od fior. 500, su dva petogodišnja doplatka . . .	„ 1100
Službovna godišnja nagrada učitelju upravniku	„ 200
Plaća vježbovnom prvaru	„ 400
Plaća za dva težaka	„ 400
Na obradbu imanja i naukovna sredstva	„ 500
Pisarni trošak	„ 60
Posvjeta i ogrijev	„ 100
Poprava pokujstva i zgrada	„ 250
Danjak na imanje i drugi mali troškovi	„ 150
Skupa	f. 5000

Dodavši 10 podpora za siromašne učenike po f. 150 „ 1500

Ukupni godišnji trošak za učionu stoji f. 6500
upravo onoliki, kolikav je od zemaljskoga Odbora predračunan.

Ovaj godišnji trošak na novi zavod bio bi veoma umaljen, a korist, koja bi iz njega dopala zemlji mnogo povećana, kad bi zavod tako osnovan bio, da bi gojenci mogli u njem stanovati i ukupno hranu primati; i kad bi poljsko imanje takovo bilo ili se tako uzgojilo, da bi svojim proizvodima uzdržavanju zavoda i njegova čeljadi doprinosilo. To se je nadati da će i biti, ali samo onda ako se uloži podoban novac u rasnovanju zavoda, može biti nešto i veći nego je predloženo.

III.

Što se tiče pitanja: imaju li se u oko uzeti dvi, ili jedna učiona; gdje će se mjesto jednoj ili dvima opredjeliti, Odbor nije bio jednoglasno složan, kao u onom što je do sada izloženo. Da Visoki Sabor prije svoje odluke bude o svem potanko ubavješten, evo kako je u Odboru postupalo pretresivanje.

Od sedam odborih članova dva nisu nigda viećanju pristupila. Jedan član od ostavše petorice učinio je posebni predlog, što se tiče uredbe učione, njezina troška i namještaja, te budući mu predlog propao i on se iz Odbora udaljio. Zaostavša četiri u svem su se složila do sada, samo trojica su htjela da pitanje, imaju li biti dvi učione ili jedna, i gdje se ima namjestiti, ostane za sada ne riješeno. Po toj odluci većine viećajućih članova u odboru biti će zaključci Visokomu Saboru o rečenim pitanjima izloženi.

ostavši slobodno nesuglašenomu članu podupirati svoje osobite mnjenje.

Pri svrsi je još pripomenuti, da je Odbor jednoglasno prisvojio dva mnjenja prečasnoga člana d.r Lanča, bivšega učitelja poljoznanstva, ako se on iz Odbora i dielio, jer ostali članovi nisu na cielu njegovu osnovu pristali. Gospodin d.r Lanča misli da težačka ruka nemože se nikako boljemu naučiti, nego vježbajući se u radnji pod naučenom upravom. Odbor cijeneci da to svakako stoji za mlade poljodjelce, koji nisu knjizi vješti, misli da bi dobro bilo za poljsko imanje najmljivati težake mladih i oštroumnih iz raznih obćina u zemlji, te ih nakon godine promjenjivati, uzevši jih iz drugih obćina, neka bi se tako poljodjelna vještina brže na široko rasturila po svuda.

Drugo što predlaže prečasnai d.r Lanča jest: da se vlada pozove neka kod srednjih učiona bude uvedena, kao slobodan naukovni predmet, poljodjelna nauka. Odbor je na to sasvim srcem pristao iz uroka, da bi se tim pružila prilika nešto o poljodjelstvu naučiti i onomu redu pućanstva, koji idje za inim zvanjem; u i trećemu, koji se bavi poljodjelstvom, ali mu nije dolićne nauke u poljodjelnoj učioni, koja se kani osnovati.

Iza svega toga učionski odbor predlaže Visokomu Saboru sljedeće odluke:

- 1.o Potvrđjene su predložene ustanove poljodjelne učione pokrajinske.
- 1.o Sono confirmati i propositi statuti della scuola agraria provinciale.
- 2.o Naloženo je pokrajinskomu odboru poslijedovati dogovore, izim Trogirske, i s drugim obćinama primorskim, u kojim bi bilo zgodno namjestiti poljodjelnu učionu.
- 2.o È incaricata la Giunta provinciale di continuare le trattative, oltre alla Comune di Traù colle altre comuni litorane, nelle quali sarebbe conveniente di erigere la scuola agraria.
- 3.o Pokrajinski odbor izvijestiti će Sabor o poslijedku takovih dogovora, neka konačno odluci, gdje će se jedna ili dvije poljodjelne učione ustanoviti.
- 3.o La Giunta provinciale riferisca alla Dieta il risultato di tali trattative, affinchè deliberi definitivamente, dove abbia a fondarsi una oppur due scuole agrarie.

U Zadru, 22 studenoga 1872.

Predsjednik.
PETRANOVIĆ.

Izvjestitelj.
Danilo.

Preds. È aperta la discussione generale. L'autore della proposta della minoranza, on. Lanza ha la parola.

Lanza. Sono dispiacente di non potere rispondere come dovrei all'on. Danilo, perchè non conosco bene la lingua slava, e perciò mi si vorrà compatire. Mi gode l'animo intanto di vedere che si porti a discussione un oggetto di tanta importanza come si è quello dell'introduzione di un sistema d'istruzione agraria in provincia, cosa che mi sembra della massima importanza, inquantochè ritengo che da questa dipenderà tutto il benessere del nostro paese. Da quando così avremo iniziato il rustico lavoratore a buone pratiche di coltura; da quando avremo ispirato ai giovani nostri possidenti l'amore per l'agricoltura, da allora credo potremo sperare di vedere moralizzato il popolo nostro; da quel punto vedremo rifiorire le nostre campagne; d'allora soltanto potremo sperare di veder sparire quella miseria che oggidì ci opprime. Dietro tali principi, io aveva fino dall'anno scorso presentato un progetto con alcuni voti alla Giunta per la Dieta, nel quale mi concretava nella proposta, di tendere all'introduzione dello studio agronomico in provincia, in tre graduazioni; vale a dire: nelle "scuole popolari," nelle "scuole medie," e in un "istituto agronomico provinciale." Essendo stata rimessa la cosa allo studio della Giunta essa quest'anno ci portò un progetto analogo forse nelle vedute al mio, ma basato sopra principi diversi. Questo fu rimesso all'esame e parere di un comitato del quale io ebbi l'onore di formar parte. Come relatore di questo comitato io aveva esteso una relazione con un relativo progetto di legge, da essere presentato alla Dieta. Senonchè fatalmente m'incontrai nella quasi direi "sistemica," opposizione dell'on. Danilo e perciò il mio voto cadde in minoranza. Io pertanto avrò l'onore di esporre all'Eccelsa Dieta le mie vedute in proposito — contenute nel seguente rapporto — affinché essa possa deliberare in argomento. (Cita: Vidi Prilog — Allo 26).

Danilo (isvjestitelj). Affinchè la discussione possa riescire piena ed esauriente, siccome il d.r Lanza ha detto che forse non ha capito quanto fu detto nel rapporto da me letto, mi permetterò di brevemente riassumerlo in italiano. — Il rapporto dice che il comitato è partito dal punto di vista, unico possibile nel giudicare sull'istituzione di una scuola agraria in Dalmazia, dal punto di vista da cui è partita anche la Giunta provinciale. La nostra popolazione è quasi tutta possidente. Da noi sono rare le persone le quali non ritraggano almeno parte del loro sostenta-

mento dai frutti della terra. Tutta la nostra popolazione rispetto all'agricoltura può dividersi in tre classi. La prima comprende gli agricoltori dei propri campi, e qualche volta sul campo degli altri, i quali lavorano colle proprie braccia, si fanno aiutare dalle braccia degli altri, o senza lavorare essi stessi si servono delle braccia altrui per far lavorare le proprie terre sotto la propria direzione personale. Alla seconda classe appartengono quelli che si dedicano a professioni diverse che non sono l'agricoltura, incominciando dall'oste del villaggio fino alle più alte cariche dello stato: essi tutti aventi qualche possessione in terre, ma dedicatisi ad una professione affatto diversa dall'agricoltura, lasciano i propri campi del tutto alla cura degli altri. La terza classe finalmente è composta dai possidenti maggiori, i quali tengono presso di sé l'amministrazione delle proprie terre, facendo sorvegliare i lavori dai loro commessi ed agenti. Sia detto nel rapporto che una scuola agraria speciale non potrà servire che alla prima o alla terza di queste classi della popolazione, e sta detto inoltre, che la terza di queste classi è poco numerosa, e che la scuola che dovesse servir ad essa sarebbe costosissima. Dedicando invece la scuola alla prima classe, si ha una scuola utile per tutti; poichè a questa appartengono i cultori delle terre delle altre due classi. — In seguito il comitato si è occupato a modificare alcuni degli articoli del progetto di statuto della Giunta; ha moderato anche la spesa in alcuni punti, ed infine accolse due delle proposte dell'on. Lanza che gli sembravano utili, e nominatamente quella di avvicendare nel servizio del podere agrario di anno in anno giovani campagnoli di diverse comuni, i quali tornando alle case loro possano portarvi utili cognizioni agrarie e diffonderle così per tutta la provincia. La seconda proposta dell'on. Lanza che fu accettata dal comitato, è quella d'invitare il Governo ad introdurre nelle scuole medie lo studio libero dell'agronomia. Questo è il sunto del rapporto del comitato — Quanto alla "sistemica opposizione," rimproveratami dal d.r Lanza, gli fo osservare, che essa era affatto naturale: imperciocchè, se il comitato partiva da un punto di vista diverso dal suo, io dovevo fare al progetto del d.r Lanza opposizione sistematica: era appunto opposizione di "sistema." L'on. Lanza col suo progetto intende di fare dei maestri di agricoltura ed istruire i grandi possidenti; il sistema, invece, preso per base dal comitato è quello d'istruire la classe dei piccoli proprietari agricoltori. Da questo si può spiegare l'opposizione fissa e sistematica. Aggiungerò, a pieno schiarimento,

che dei progetti distribuiti ai signori deputati, quello che porta in testa le parole: "Legge favorevole per il regno di Dalmazia ecc." (Vedi Prilog — All. 27) è quello del dr. Lanza; l'altro che porta scritto: "Statuto della scuola agraria prov." (Vedi Prilog — All. 28) è il progetto della Giunta modificato dal comitato. — Così poste le cose in chiaro, credo che la discussione possa entrare nel suo pieno corso.

Lanza. Dovrò dire poche parole soltanto, giacchè credo che nel mio rapporto abbia toccato abbastanza tutti gli argomenti, di cui ha tenuto discorso l'on. Danilo. Dirò soltanto che la mia intenzione non era specialmente rivolta ai grandi possidenti. Questi da noi sono pochi. D'altronde, questi percorrendo i ginnasi e le scuole reali e dovendosi introdurre in tali scuole un corso speciale d'agricoltura, apprenderebbero in questo quanto basta per attingere buone cognizioni in fatto di agricoltura. Lo scopo principale dell'istituto da me proposto dovrebbe essere rivolto prima di tutto ai rustici agricoltori, i quali si dovrebbero far venire nel podere a lavorare, stipendiati, da vari punti della provincia. Il direttore poi ne licenzerebbe alcuni di tempo in tempo, per prenderne di nuovi; e in questo modo, in capo a 10 anni, nella provincia sarebbero sparsi agricoltori forniti di buone cognizioni agricole. — L'altra vista che io aveva inoltre era quella di formare buoni maestri di economia rurale, dei quali si manca del tutto, e dei quali si avrà sommamente bisogno. Per la scuola di Traù si spendono dal Comune annui fior. 2000. Che ha questa scuola di Traù, e cosa vi si fa? Essa ha un direttore, ed un maestro d'agricoltura, il quale fu preso in seguito a certificati dell'istituto agrario di Gorizia. Io sono stato a Gorizia ed ho veduto che quest'istituto non esiste, che di nome. Di colà non è il sito da cui si devono ritrarre gli agronomi. Piuttosto sarebbe da farlo da Krizevac; ma nè da Gorizia, nè da Parenzo, nè certamente. La frequentazione poi dell'istituto di Traù si riduce a cinque individui. Signori miei, quando si fanno le cose le si devono far bene, per ottenerne realmente un buon profitto. In questa maniera non si andrebbe mai avanti. Io ho detto che bisogna creare un istituto provinciale, con un vasto podere, in cui far venire a lavorare rustici agricoltori sotto un buon capo di pratica. Quanto al corso teorico, esso sarebbe specialmente dedicato, come dissi, a formare buoni maestri. Per altro questo non toglie minimamente che molti giovani delle classi dei piccoli o dei grandi proprietari, dopo subiti gli studi di una scuola reale inferiore possano passare anche al-

l'istituto agronomico provinciale, e negli ultimi anni. D'altronde, per, in certa maniera, uniformarmi ai pensieri della Giunta, ho aggiunto il primo anno di istruzione preparatoria, per quelli che al caso volessero dalle scuole popolari passare all'istituto agronomico. — Queste sono le vedute che mi hanno guidato nella compilazione del progetto che ho avuto l'onore di leggere.

Klaic. "Quando si fanno le cose, bisogna farle bene," — ha detto l'on. Lanza. Quest'aura massima, che credo antica quanto il mondo, è stata quella che ha guidato la Giunta nella compilazione del suo progetto. È precisamente la paura di veder la scuola frequentata da 3 o 4 ragazzi che ha condotto la Giunta a presentare un progetto, differente da quello presentato l'anno scorso dall'on. Lanza, convinta che in questo modo si avrebbe pienamente risposto ai bisogni del paese. È detto nel rapporto della Giunta, che ho letto l'altro giorno, che la Giunta stessa si è fatta spedire gli statuti della scuola agraria ideata a Gorizia o di quella ideata in Istria. Non già fosse dell'avviso di andar a cercare gli agronomi in Istria, ma lo fece, perchè le condizioni agronomiche di Gorizia e dell'Istria si avvicinano alle nostre. Colà le possessioni feudali fondiarie non esistevano, come non esistevano da noi. Ma quanto a condizioni uguali a quelle della nostra parte montana, noi non possiamo andarle a cercare in nessun luogo, perchè non credo che condizioni di proprietà pari alle nostre esistano in nessuna parte. E difatti, noi sappiamo che la Dalmazia, dapprima conquistata dai turchi, era stata divisa fra i *beg* turchi, dei quali i nostri contadini eran coloni. La repubblica di Venezia nel liberarla dal giogo turco, ha lasciato i contadini possessori delle terre verso la corrispondenza di una decima alla repubblica sovrana. Essendo stata questa decima abolita dal governo francese, i possessori di quelle terre divennero proprietari. E quindi abbiamo il caso, che non si vede in nessuna parte del mondo, che cioè, tutti quelli che coltivano la terra sono nel tempo stesso proprietari. Le vicende di questi ultimi tempi e l'azione tremenda dell'usura hanno introdotto la colonia. Il villico, astretto dal bisogno, ha venduto la propria terra, lasciando un contributo al padrone. Io credo che per la nostra miseria questo stato sociale sia un beneficio, del quale dobbiamo andare immensamente grati alla provvidenza, e che ci garantisce da quelle violenti convulsioni, di cui vediamo teatro gli Stati moderni. — Alle marine, poi, vediamo la colonia creata dagli antichi municipi; colonia, che si riferisce ad un contratto puramente civile, nel

quale il contadino ha la parte preminente, perchè egli è quello che coltiva la terra; contratto, quindi, che non ha nulla di feudale. Il proprietario ha sulla coltivazione delle sue terre una minima influenza. Proprietari in Dalmazia, che coltivino vaste tenute per conto proprio, io almeno, non ne conosco. Essi coltivano dei pezzi di terra, direi quasi, più per passatempo che per proprio vantaggio. — Quindi, o signori, chi ha vero bisogno dell'istruzione agraria? — Da una parte abbiamo contadini agricoltori, cioè, proprietari di terre; dall'altra i coloni che se non sono proprietari, hanno una certa influenza nella coltivazione delle terre a loro affidate. Ne vien di conseguenza il bisogno di istruire questa classe, che io non dirò di rustici contadini, ma di gente che in molti punti della Dalmazia ha grande importanza. Vi sono tra noi dei contadini che conducono l'aratro, vestiti in costume nazionale, e che sono maggiori censiti, avendo una rendita di parecchie migliaia di fiorini. Adunque, la Giunta nel suo progetto ora diretta dal principio di fondare un istituto che fosse adatto ai figli di questa classe numerosa di persone. Per questo il progetto della Giunta al § 1 dice: "scopo della scuola si è quello di istruire giovani che vogliano dedicarsi all'agricoltura ed in specialità i figli degli stessi agricoltori che volessero fare i gastaldi ecc." Lo scopo che possano assumersi l'ufficio dei gastaldi, è uno scopo subordinato. Se noi non abbiamo forti possidenti, ne abbiamo però di tali che hanno bisogno di prendersi degli agenti, che sappiano leggere e scrivere. Dunque, anche questo secondo scopo non si può dire che sia inutile. A conferma ancora di quanto sia poco da noi estesa la grande possidenza, basta gettare un'occhiata sulle nostre liste elettorali. Noi abbiamo in Dalmazia 522 elettori maggiori censiti. Leviamone 22 per voltore fatte pochi giorni prima dell'elezione o che sò io, e ne restano soltanto 500. Quando da questi si sottraggano i proprietari di case, (i quali si sa come sieno aggravati d'imposte, e quanto facilmente divengano altocensiti), e si sottraggano le manimorte, restano 200 maggiori censiti. Ora, secondo dati statistici, ci sono 70 % di possidenti. Dunque, fatto il calcolo di 200 possidenti a 5 persone per famiglia, in media si avranno 1000 persone, cioè, un quattrecentesimo di tutta la popolazione della Dalmazia. — Adunque, se si doveva provvedere all'istruzione di quella classe numerosa di possidenti che nel tempo stesso si occupano della coltivazione della terra, domando come mai si poteva pensare ad una scuola, nella quale per essere ammessi conveniva aver prima assolto

una scuola reale o un ginnasio inferiore? Un padre che ha fatto studiare il proprio figlio per quattro anni al ginnasio o alla scuola reale, non lo manderà per certo a studiare per altri tre anni alla scuola agraria, poichè da quella non potrà ritrarre i mezzi con cui far fronte alla propria esistenza. Era perciò necessario di istituire una scuola, la quale potesse aggiungersi alle scuole popolari, perchè essendo queste diffuse dappertutto, si poteva offrire la possibilità ai figli degli stessi coloni di approfittare della scuola agraria, dopo assolta quella popolare. — È detto nel rapporto che il primo anno della scuola agraria sarà anno di preparazione, nel quale si studieranno le scienze ausiliarie ecc.; e l'on. Lanza ci dice: come i giovani che sono figli di agricoltori potranno comprendere la geometria, l'aritmetica, il disegno? Ma a questa obiezione io potrò rispondergli, che qualunque ragazzo passi dalle scuole popolari al ginnasio o alla scuola reale, è obbligato a studiare e l'aritmetica e il disegno e la geometria. Quindi se sono al caso di compire i loro studi questi, lo faranno anche gli altri. — L'on. Lanza poi nel suo secondo progetto propone una doppia scuola. Propone una scuola inferiore di un corso, e poi un'altra biennale, che formerebbe il corso superiore. Egli poi dice che potrà essere ammesso alla scuola biennale, chi ha percorso il corso inferiore di una scuola reale, o il corso inferiore di una scuola agraria. Io credo che la cosa disposta in questo modo non possa stare; perchè se l'insegnamento nel corso biennale deve esser tale che a comprenderlo sieno necessarie le cognizioni che si acquistano dopo aver percorsi quattro anni in una scuola reale o in un ginnasio, queste cognizioni non potranno essere acquistate in un solo anno di scuola preparatoria. Quindi stabilito il bisogno di una scuola che non sia altro che la continuazione delle scuole popolari, ne veniva per conseguenza il quesito: dove questa scuola doveva essere istituita, e se se ne dovevano istituire una o due? La Giunta ha riconosciuto subito la necessità della istituzione di una di queste scuole nel montano. Dapprima la Giunta ha riflettuto, che riguardo alla coltura ed ai rapporti sociali la Dalmazia poteva esser divisa in due regioni, quella del montano e quella delle marine; cioè, la regione del mare, dove si coltivano la vite e l'ulivo, quella del monte, dove si coltivano campi a semina e prati, e si esercita la pastorizia. Per soddisfare a tutti i bisogni, sarebbe stato necessario d'istituire due scuole, una alla marina, l'altra al montano. Ma non potendone istituire due, vista la rilevante spesa, la

Giunta ha creduto doversi dar la preferenza a quella del montano. Tutti sanno qual differenza di coltivazione passi fra le marine e il monte; tutti sanno come la coltivazione alle marine abbia fatto progressi. L'on. Lanza stesso può dire come la coltivazione della vite nulla lasci a desiderare. L'unica cosa desiderabile è, che i ceppi di cattiva qualità introdotti negli anni decorsi, quando il vino era a caro prezzo, e agli agricoltori bastava farne molto, che questi ceppi, ripeto, fossero sostituiti da ceppi buoni. Si tratta poi di perfezionare la vinificazione. Io credo che a questo meglio che le scuole agrarie, potranno giovare assai le società enologiche che si vanno istituendo. Riguardo alla coltivazione dell'olivo, sappiamo che in alcune regioni della provincia esso è ben coltivato, e poco lascia a desiderare. Quanto all'olio, sappiamo che parecchi possidenti ne producono qualità che non hanno a temere il confronto degli oli di Genova e di Lucca. Quindi, anche per ciò non occorrerebbe che diffondere il più possibile questi esempt e per ciò non vi sarebbe bisogno di scuole agrarie. D'altra parte, i figli dei nostri possidenti che accorrono agli istituti medii, acquistano delle nozioni generali, e se hanno buona volontà, possono con buoni libri e buoni giornali di agricoltura acquistare nozioni tali da migliorare la condizione delle loro terre. Ma nell'interno? — Colà siamo ancora in fascie. Là le cose sono in stato adamitico, primitivo, e là è necessario diffondere sani principii di agricoltura, e mostrare in atto pratico i miglioramenti; e ciò non si può farlo che con un podere modello. Per la preferenza da darsi alla scuola nel montano, vi è anche questo motivo: se noi istituimo la scuola in una città, l'insegnamento da aversi mediante l'esempio sarebbe poco efficace. Noi sappiamo che il contadino quando viene in città, ci viene per affari, e dopo essere stato al giudizio, all'ufficio imposte o che so io, se ne va via più presto che sia possibile. Egli non vi si trova. Se istituiremo una scuola nelle vicinanze di una città, assai pochi saranno quelli che verranno a vederla. Se la istituimo, invece, in un centro dell'interno, dove o per fiere od altro motivo concorre molta gente, saremo sicuri che se il podere sarà bene istituito, se vi saranno delle novità utili ed efficaci, tutti quelli che accederanno a quel luogo tutti vi si recheranno, e se dell'utilità dell'innovazione saranno persuasi, la ripeteranno a casa loro. Da questo lato, adunque, non posso andar d'accordo nemmeno colla proposta del comitato, il quale vorrebbe che fosse differita la quistione se le scuole devono essere due od una. Io credo

che la quistione sia matura. Credo poi che il secondo quesito venga sciolto da sè. Anche stabilito il luogo, bisogna provvedere a tutto ciò che occorrerà all'istituto, al progetto per lo stabilimento, ai maestri, a tutto il personale; tutte cose che non si fanno in un momento. Se rimettiamo quindi ad un [altro anno la scelta del luogo, noi perdiamo un anno di tempo. Fra i motivi adottati dal d.r Lanza, v'ha quello che la Comune di Spalato non fu interpellata in proposito. Non è stata interpellata, perchè le altre Comuni hanno risposto tardi. Per conseguenza, non conoscendosi il tenore di questi riscontri, non si poteva rivolgersi ad altre Comuni. Ma ciò non fa nulla. Se viene accolta la massima della Giunta che vi debbano essere due scuole, per la scuola alla marina (quella a cui ho accennato che dovrebbe istruire sulla coltura delle viti e dell'olivo) potrebbe esser data la preferenza a Spalato. Trattandosi quindi soltanto della scuola al montano, la quistione della scuola a Spalato, resta impregiudicata. Riguardo alla spesa, disse l'on. Lanza, che la spesa secondo il suo progetto sarebbe inferiore a quella contemplata dal comitato. Se egli ammette una scuola con tre corsi, come la proponeva la Giunta, se vi deve esser congiunto un podere modello, davvero non saprei vedere, come col suo progetto possa esservi una spesa minore, amenocchè egli non voglia ridurre gli stipendi del personale, cosa che produrrebbe il risultato che nessun buon agronomo verrebbe ad insegnare. Io, adunque, se v'ha eccesso di spesa, credo che questo dovrebbe esser dal lato dell'on. Lanza, perchè i docenti della sua scuola dovrebbero avere una coltura superiore ai docenti della nostra. Riguardo alla tassa, sappiamo che in Germania, cominciando dalle scuole popolari, si pagano tasse in tutte le scuole. In questi giorni, in due Diete dell'Austria si è trattato dell'abolizione di queste tasse, e fuvvi un dibattimento animalissimo. Da noi, invece, quando l'anno decorso abbiamo proposto il togliimento di queste tasse, nessuno ha mosso parola. La scuola agraria che si tratterebbe d'istituire sarebbe una continuazione della scuola popolare; ne viene da sè, che la tassa non dovrebbe sussistere. Qui si tratterebbe di agricoltori, che dovrebbero mandare i loro figli alla scuola agraria. Ma se l'agricoltore, oltre alla spesa per mandare il figlio, oltre al suo mantenimento, oltre al danno che soffrirebbe per la privazione della sua opera, dovesse anche pagare una tassa, non lo manderebbe di sicuro. Quindi il non importasse è una necessità. Devo ancora far qualche cenno ad un istituto sul quale ha

modellato il suo progetto, la Giunta, ed è quello di Krizevac. Quell'istituto si divide in due parti. Vi è l'istituto superiore, dove per essere ammessi, bisogna aver percorso o il ginnasio o le reali inferiori. Orbene! Questo istituto serve per la Croazia, Slavonia e Confini militari, paesi 4 o 5 volte più estesi della Dalmazia, paesi di grande possidenza, paesi per conseguenza di condizione sociale ben diversa dalla nostra. Ivi il contadino fino a pochi giorni sono era schiavo, era servo della gleba. Là il proprietario delle terre è tutto; quindi vi è quantità di gente che vive riccamente col prodotto delle proprie terre. Con tutto ciò sanno, o signori, a quanto ascenda la media dei frequentatori all'istituto superiore di Krizevac? A cinque scolari per corso; ed è un istituto che ha un podere modello, che si estende a 600 jugeri! Ma unita a questo, vi è la scuola inferiore triennale, i di cui statuti sono presso a poco come quelli progettati da noi. Questa è per i figli degli agricoltori, ed è molto più frequentata. In essa gli alunni in media ascendono a 15 e 20 per corso. Questo esempio mi sembra sufficiente. Non saprei altro aggiungere a quanto è detto nel rapporto della Giunta, e resto fermo a nome della Giunta stessa nei conchiusi propositi e voterò contro la proposta del comitato che sia differita ad altro anno la deliberazione sull'istituzione della scuola.

Paolinović. Bistrina, kojom jo moj častni prijatelj Klaić, razložio nazore odbora zemalj, uputila me u predmetu, o Rojem, izpovjedam, da sam malo-učio, i da malo znam. Nego, pristajući u veći dio nazora od Klaića izjavljenih, nebih nikako mogao na to pristati, da se ova učiona, kakva bila da bila, metne za sad u zagorje, čekajući da po vriemenu red dodje na primorsku. Istina je da se po zagorju više radi o sidbi i o stočarstvu, a u primorju, o maslini i o vinarstvu; ali imamo mjesta u kojih se radi o svem što u Dalmaciji rodi i plodi; pa kad takih imamo, mislim kad se snuje učiona poljodielstva iz pokrajinske i državne zaklade, da tu učionu, valja u najbolji i najsgodniji taki položaj smjestiti. Tko je vidio i poznao Dalmaciju, zaniekati neće, da nije Spljetsko polje cviet zemlje i polja dalmatinskoga. Na njem reste maslina, najobilnije radja loza, murva se goji; ali tu se i svako žito sije, od ječma do kukuruza, svako živo se pripasa, svako se voće u spljetskom polju prima. Tko zna koliko se hoće muke i troška dok se u red metne jedna sama učiona, taj se neće tako lako uzdati, da će brzo doživiti drugu. Dakle, ja bih svakako bio za mjesto obće koristli, za mjesto u kojem se može gojiti sve

što te volja, u koje se splieva preko stolisuća duša, sa svih strana naše pokrajine, iz oba primorja, trogirskoga i omiškoga, iz najvećih otoka Visa, Brača i Hvara, iz Poljica, pa iz same krajine Sinjske. — Što se pa reklo, da poljodiel-ske učione valja držati dalje od grada, to bi valjalo i za varoše na krajinam. Jer ako seljak bježi k'o oparen iz grada, netom svoje posle na sudu i na dućanu opremi, te ga nije volja razgledati tu poljsko radnje i učione te; priznati valja, da što je poljičaninu i braćaninu Spljet, to je celinjanu Sinj, kninskopoljcu i petropoljcu Knin ili Drniš. Jednaci posli i doh i gori zovu seljaka, doli u gradski sud, gori u varoški sud. Ako je u varošu mnogo težačke ruke, slične krajiškoj ruci, valja nam se spomenuti, da u Spljetu ima preko osam hiljada crljenih kapa, i da je Spljet mjesto najpoglavito, težačko, a zvala ga pisma kako im volja: moje je mnjenje da položaj, i sgode spljetske imali ne mogu takmaca.

Klaić. Ja ostajem pri onom što sam prije rekao, da, to jest, dobro bi bilo da se dvie škole ustanove, ali, ako nije moguće van jedne, tad da ta bude u zagorju. U Spljetu ne bi bilo moguće, već stoga što spljetska občina nema svojih zemalja da pokloni, a trebovalo bi svakako kupiti jedno 50 jutara zemlje, koja tamo preskupo zapadn, ako se ne bi htjelo ići u Solin. Osim toga pak na primorju jur imamo onu učionu u Trogiru; i ako je slaba, može se vremenom popraviti, tim više što Trogirska občina ima sredstva za to. U primorju poljodielstvo je razvijenije; ima, pomoćnih škola, pa je tu lahko pomoći se, dok u unutrašnosti svega toga nema ništa.

Preds. Essendochè nessun altro chiede la parola, do la parola al relatore della maggioranza.

Danilo (izvjestitelj). Crederei più conveniente, che parlasse prima l'on. Lanza, onde io possa quindi riassumere la discussione.

Preds. Le resterà sempre il tempo di farlo. Spero poi che Ella vorrà parlare italiano, onde l'on. Lanza possa completamente comprenderla.

Danilo. Per ora non avrei che a fare una critica dello statuto del d.r. Lanza. Quanto al principio, che la scuola non debba essere una scuola superiore scientifica, ma soltanto teorico-pratica, credo sia stato tanto bene svolto dagli oratori che mi precedettero, che mi è inutile aggiungere parola. Osserverò soltanto, che gli statuti del d.r. Lanza, come sono formulati, son inamissibili. Nel § 2 si vuol fare una scuola per educare abili agricoltori.....

Lanza. Ma ella entra nel merito del mio progetto.

Preds. Prego il relatore a temersi alla tesi generale.

Danilo (izeiestitelj). Ed appunto in tesi generale devo esaminare il progetto del d.r. Lanza per concludere che è impossibile, che è inammissibile. Col progetto del d.r. Lanza tutti gli agricoltori piuttosto che mandare i loro figli per quattro anni al ginnasio o alla scuola reale, li manderebbero a studiare l'anno preparatorio nella scuola del d.o. Lanza. — Ora, signori miei, io non so comprendere come sia possibile che figli di agricoltori che hanno finito la scuola elementare ed abbiano fatto quel corso annuale preparatorio possano essere equiparati ad altri che hanno studiato il ginnasio, per farlo da trovarsi insieme nel secondo corso! — Questo è il primo punto pel quale trovo il progetto Lanza impossibile. Se noi cominciamo poi

Lanza. Adunque così passiamo alla discussione speciale, ed entriamo in un caos di argomenti.

Preds. Il relatore del comitato ha il diritto di abbracciare qualunque punto della questione, Lei potrà fare altrettanto.

Danilo (izeiestitelj). Se passiamo al personale, vediamo che lo statuto Lanza ci offre tre corsi di studio diretti da un direttore, che non insegna (perchè secondo lo statuto l'insegnare non è sua attribuzione) e guidati da due maestri. Come si possono tenere tre corsi con due maestri, non so comprendere. È vero che vi è il capopratica, che con altro nome esiste anche nel progetto della Giunta, ma quello dovrà dirigere l'istruzione sul podere-modello senza insegnare nei corsi. Il comitato ha trovato invece che tre maestri non bastano, e che ne occorrerebbero quattro; due soli poi per tre corsi è assolutamente impossibile. In quanto al resto non voglio parlare, per non discendere tosto a dettagli. Osserverò soltanto che secondo il progetto Lanza, al podere dovrebbe essere aggiunto una officina con due artieri, un falegname ed un fabbroferrojo, officina che dovrebbe servire allo scopo di riparare gli strumenti dell'istituto non solo, ma fabbricarne di nuovi per porli in vendita. Io credo che

Lanza. Ma che... ma che...

Preds. La prego sig. relatore, ora si tratta di decidere in discussione preliminare, quale dei due progetti debba esser preso a base della discussione speciale.

Danilo (izeiestitelj). Ma è appunto sulla base del progetto Lanza che io parlo. — Noi non abbiamo mai pensato di istituire una fabbrica, ma una scuola, chò ciò aumenterebbe la spesa

in una maniera incredibile: eppure con tutto ciò il progetto Lanza porta la spesa a soli 7000 fl.; quindi è evidente che ci vorrebbero maggiori spese per questo progetto, siccome esso non corrisponde allo scopo avuto di mira del comitato, anzi non corrisponde neanche allo scopo propostosi dal d.r. Lanza stesso nel § 2; ritengo che esso, non è nemmeno ammissibile alla discussione.

Lanza. A queste ultime parole non posso rispondere perchè capisco che l'on. Danilo non ha neppur veduto un istituto agronomico (*Smieň*); giacchè non v'ha istituto agronomico un poco bene fondato, che non abbia un'officina per la riparazione dei suoi strumenti. Non so se a Križevac questa officina ci sia, ma se non ci fosse sarebbe un grande sproposito. Dirò all'on. Danilo, che l'istituto di Reville, a cui la Francia è debitrice de' suoi progressi in agricoltura, doveva la sua rendita maggiore alla sua fabbrica di strumenti rurali. L'istituto di Hohenheim poi manda i suoi strumenti per tutto il mondo. Noi in Dalmazia non abbiamo chi fabbrichi un'erpice, un aratro; se ne vogliamo bisogno che li ritiriamo dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Italia o dall'Ungheria. Il bravo cons. Tomašić, che dirige il Comizio di Drniš, mi aveva scritto per domandarmi dove potrebbe trovare un buon aratro. Ho dovuto consigliarlo a ricorrere a Pesth! Noi dunque per un aratro saremmo sempre costretti a ricorrere all'estero? Questa è la prima cosa da mettersi in vista; e mi stupisce che l'on. Danilo vi si opponga. Passerò a qualche altra osservazione. L'on. Danilo accennava a tre classi di agricoltori. Io non ne conosco che due: il rustico agricoltore, ed il piccolo possidente. L'on. Klaić poi mi fece l'osservazione, che la scuola da me proposta, sarebbe su base troppo elevata. Ma io prego di osservare le materie proposte nel suo progetto, e quelle del mio. Io credo che siamo perfettamente d'accordo, e poca differenza ci corra. In ogni caso gli studi preparatori li ammette lui, com'io. Egli ammette però che dopo aver studiato fisica, chimica, matematica, il figlio del rustico agricoltore voglia tornare al mestiere dei campi. Io credo che quello sarebbe il modo invece di farlo abbandonare la vita campestre. A questo proposito io gli leggerò un articolo dettato da un distinto agronomo, e comparso nel giornale *Il Tagblatt*, di Vienna, del 17 nov. 1872.

Preds. Perdoni, jetture senza l'assenso della Dieta io non posso permetterne.

Glasovi. Legga, legga.

Preds. Adunque se la Dieta permette, legga pure.

Lanza. Ecco il dettato

Danilo (izvjestitelj). Di chi è l'articolo?

Lanza. Ma io non so in questo punto. Se ci fosse qui l'on. Mery, che mi ha favorito il detto giornale, potrei forse dirglielo.

Danilo (izvjestitelj). Ah!!...

Lanza. L'articolo suona così (cifa):

“Anche la Dieta dell'Austria inferiore nel tendere alla fondazione di scuole rurali, nel suo preventivo, sortiva con la premessa del comitato rispettivo, che una scuola di tale natura otterrebbe il dosiato scopo di “formare allievi per diventare amministratori di piccoli poderi, od anche agricoltori, quando alla pratica fosse congiunta la teoria.” L'articolista però agronomo distinto, soggiunge:

“In Germania, dove da 30 anni addietro si incominciò a trattare l'economia rurale con la fondazione di scuole agrarie divise in tre corsi si credette di poter procedere di tale maniera, ma in breve si venne alla convinzione, che tale istituzione è priva di ogni esito.

“Al giorno d'oggi non si trova un maestro d'agronomia, non un economista ed in generale un uomo assennato che siasi di ciò occupato, il quale non concordi essere tali scuole teoriche pratiche pel contadino, prive di ogni scopo.

“E quindi si istituirono scuole invernali di economia, che nel Baden s'incontrano ad ogni passo, nelle quali i figli di contadini dal novembre a maggio vengono istruiti nelle nozioni elementari d'economia rurale nello stesso tempo che frequentano la scuola popolare, mentre negli altri mesi a casa propria lavorando i campi, assumono la pratica.”

Quindi questo sarebbe precisamente in armonia con quello che ho detto io: anzitutto introdurre l'insegnamento agrario nelle scuole popolari. In queste sono i figli dei contadini, che dopo aver appresi buoni principi di agricoltura andrebbero al lavoro dei campi alle case loro. Quando noi avressimo un podere modello annesso alla scuola agraria, nel punto più centrale della provincia, come sarebbe la posizione di Spalato, dove ci sono 8000 contadini, che apprenderebbero l'agricoltura; e quando noi vi chiamassimo ancora dei giovani da altre parti della provincia, formeremmo una quantità di buoni rustici lavoratori. Ma è necessario d'altronde di avere buoni istruttori; e questi non potremmo ritirarli nè dal preparandio di Zara nè dalla scuola di Traù, nè da simili altre scuolette. Per ciò è necessario avere un istituto medio teorico e pratico, dove potessero entrare volendo i giovani che sortono dal ginnasio o dalle scuole reali,

e volessero dedicarsi all'agronomia. Quanto al numero dei professori, dirò che sarebbero due oltre il direttore. Osserverò ancora all'on. Danilo che qui al fu Liceo di Zara era annessa una scuola di economia rurale che io stesso trattava. E siccome a questa scuola venivano dei giovani che non avevano studiato elementi di chimica, io stesso ne dava istruzione, accompagnata da pratici sperimenti. E pure qualche cosa si è fatto. Erasi in cerca di un orto agrario, onde poter esercitare l'insegnamento pratico. E si trattava di questo, quando vennero nel sistema d'istruzione le riforme del conte Thun; per le quali la cattedra d'agronomia andava a cessare. Quanto alle cose dette dall'on. Klaić, relativamente alla posizione di Spalato gli dirò che non è necessario di andare a Salona. Abbiamo in vicinanza la posizione di Stobrec, dove havvi una pianura, un fiumicello, una palude da ridimersi mediante il drenaggio, cosa anche questa che sarebbe utilissimo di far praticamente apprendere ai giovani. Ivi abbiamo luoghi da coltivare tanto ad aratro quanto a vignati ed ulivi, potendosi attivare qualsiasi coltura. Come si può fare un confronto dell'utilità riguardo alla frequentazione, tra la posizione di Spalato e quella di una località del montano, dove alla fine dei fatti non andrebbero che quelli che si trovano nel luogo stesso. — Devo poi anche notare, che si deve avere qualche riguardo alle isole. — Quanto poi alla coltura della vite e dell'olivo la prima è abbastanza ben trattata in Dalmazia; tuttavia la sua coltivazione richiederebbe ancora qualche miglioramento, e non è mica da dirsi che ogni istruzione in proposito sarebbe inutile. Gli ulivi poi sono orribilmente trattati. L'on. Klaić aveva in vista gli ulivi di Ragusa, che non lasciano nulla a desiderare. Ma se ci avviciniamo a Spalato, e ad altre località del litorale, ci convinceremo del contrario. Se noi avessimo un istituto, come ho proposto, nelle vicinanze di Spalato, per rapporto all'enologia, avressimo l'immenso vantaggio, che i giovani potrebbero accedere alle cantine della società enologica, dove abbiamo un bravissimo enologo, ad apprendere la pratica della vinificazione. Per queste ragioni quindi e per quelle che ho dette nel rapporto, credo che la posizione migliore per una scuola agronomica sarebbe quella delle vicinanze di Spalato. E se si facessero pratiche a Stobrec, credo potrebbero aversi buoni campi a buonissimo prezzo, quali erano stati offerti a me stesso. L'on. Danilo mi diceva che 2 professori non potrebbero bastare per tre corsi. Io credo che come è nel ginnasio e nelle scuole reali, il direttore stesso potrebbe assumersi qualche

materia. Con ciò potrebbe dirsi che sarebbero tre professori. Io so bene che trattavo solo questa materia durante il corso di un anno soltanto; e perchè due professori e un direttore non potrebbero trattare quasi la stessa materia nel corso di tre anni? Del resto, nel mio progetto ho lasciata piena facoltà alla Giunta di comporre un piano didattico in proposito; e mi riporto su di ciò a quanto ho già detto in precedenza.

Danilo (izvijestitelj). Domando la parola per riassumere la discussione. Credo prima di tutto di osservare al mio amico Pavlinović, sulle sue due obiezioni fatte alla proposta della Giunta, che la Giunta preferiva appunto di introdurre prima la scuola nel montano, perchè gli abitanti del litorale ne hanno minor bisogno. In secondo luogo riguardo al collocamento della scuola in città dirò che tra scuola "in città o fuori della città", passa questa differenza: in città una scuola agraria teorica può esistere, una pratica è impossibile. — Riguardo al d.r. Lanza vedo che la maggior parte delle sue osservazioni si riferiscono al sito, che ora non sarebbe più Spalato ma Stobrec. La questione del sito è una questione dal comitato per ora affatto riservata. Riguardo alla conferma della sua opinione, dedotta dall'articolo del "distinto agronomo anonimo del "Tagblatt", il quale non vorrebbe le scuole teorico-pratiche, avverto che questo riguarda l'Austria inferiore, dove l'agricoltura è andata immensamente avanti in confronto a noi e dove dei primi rudimenti d'una scuola, i contadini non abbisognano più; mentre da noi mancano appunto questi rudimenti primi. "Il distinto agronomo del "Tagblatt", combatte l'istituzione di simili scuole nella Germania superiore; però nella Germania superiore, oltre di quel grande istituto di Hohenheim, che è il primo istituto della Germania, vi è a Lichenhof presso Norimberga una scuola agraria con tre corsi, e dove gli alunni entrano dopo compite le 4 classi elementari e vi è annesso un podere modello. Ve ne è un'altra a Schsheim, che ha 3 o 4 corsi secondo che il giovane si vuole dedicare ad uno o ad un'altro o a più rami, dove si ricevono giovani che abbiano compiuti 15 anni. Uno esiste a Schönbrunn.

Preds. Spero che l'on. relatore non vorrà passare in rassegna tutte le scuole della Germania. (*Smieh*).

Danilo (izvijestitelj). Nonsignore. Accennerò ad alcune soltanto. Oltre a queste vi sono le scuole serali, le quali potranno essere adottate anche da noi col tempo, quando l'aspetto agricolo del paese avrà preso novella forma. L'i-

stituto di Hohenheim ha una fabbrica non solo d'istrumenti, ma di macchine agrarie, le quali si vendono per tutta la Germania.....

Lanza. Ma l'ho veduto e l'ho studiato io stesso. Ella dice cose che non si possono sentire! — Ella non ha veduto nulla, non è stato mai in alcuno di simili luoghi!

Danilo (izvijestitelj). È vero, nè a spese mie nè a spese della provincia non ho visitato la Francia e l'Inghilterra, per vedere istituti di agricoltura; ma in questa materia ho studiato anch'io qualche cosa, ed a conferma di quanto dico, posso mostrare all'on. Lanza il programma dell'istituto di Hohenheim uscito quest'anno. — L'istituto di Križevac ha il fabbro ferraio e il falegname, ma non per far istrumenti da porsi in vendita, ma semplicemente per riparare quelli dell'istituto; cosa che per noi non occorrerebbe, perchè il nostro avrebbe più modeste proporzioni. Chiederò infine a questo proposito all'on. Lanza: prima di fabbricare istrumenti perfezionati, non è egli forse necessario istruire agricoltori che li sappiano adoperare? — Io credo che sia inutile protrarre di più la discussione su questo argomento.

Preds. L'on. Lanza ha proposto che si passi all'ordine del giorno sulla proposta del comitato scolastico. Questa proposta non è corretta; quindi la porrò in armonia col regolamento interno, nel senso che venga preso il suo progetto per base della discussione.

Lanza (per un fatto personale). Mi permetterò di dire ancora che dalle parole dell'on. Danilo sembrerebbe fosse sconvenienza che un istituto fabbricasse istrumenti per vendita. Io stesso ho veduto a Hohenheim fare immense spedizioni di questi istrumenti, perfino per l'America.

Pavlinović. Tićuć se narodnoga novca, koji bi se imao trošiti obilatim rukom za namišljeni zavod; radeć se o dvima osnovama, koje su obe vješto i obširno razložene; radeć se o savnim novoj stvari za našu pokrajinu, molio bih da se glasovanje odgodi do sutra.

Preds. Quei sig.ri che accettano la proposta dell'on. Pavlinović che la votazione sulla proposta fatta in stadio di discussione generale, dal on. Lanza, sia differita, si alzano. (*Većina*). — Sta all'ordine del giorno: "Rapporto del comitato finanziario sul conto preventivo del fondo prov. "per il 1873, L'on. Tacconi ha la parola.

Tacconi (izvijestitelj) cita:

Eccelsa Dieta!

Il comitato finanziario esaminava attentamente il preventivo del fondo provinciale dalmato

presentato dalla Giunta per l'anno 1873, (*Vedi Prilog — Allo 16*) e sebbene desideroso di risparmiare ogni possibile importo ai contribuenti della provincia, ormai troppo aggravati da oneri pubblici, pure, attesa la inevitabilità della maggior parte della spesa preventivata, tenui furono i risparmi che ritenne di poter proporre a questa Ecc. Dieta, ed alcune rubriche nelle spese gli parve giusto anzi di dover aumentare.

Occorrenze.

Relativamente alle "occorrenze," trovava di dover lasciare intatti per i motivi svolti dalla Giunta provinciale i titoli II, IV, V, VIII, X, XI e XII, cioè vaccinazione, acquartieramento della gendarmeria, vospaun, incoraggiamento all'industria ed agricoltura, sussidi per arti e mestieri, spese diverse, e crediti suppletori per esercizi precedenti. Non isfuggiva però al comitato la ingente somma di f. 25835 preventivati per "acquartieramento della gendarmeria," e si fa un dovere di proporre all'Ecc. Dieta di raccomandare alla Giunta, affinché attenda a diminuirli per l'avvenire, e ad ottenere possibilmente dettagliati conti delle spese che intendonsi addossare per tale titolo al fondo provinciale.

"Al titolo I., "Spese di amministrazione," lasciava intatte le prime cinque rubriche.

"Alla rubrica 6., "Edizione del bollettino delle leggi provinciali," nel riflesso che dal consuntivo dell'anno 1871 risulta, che la relativa spesa ammontò a f. 606:5, e che non eravi ragione di aumentarla per l'anno 1873, sembravagli opportuno di ridurla dai f. 800 preventivati dalla Giunta a f. 600, con un risparmio di spesa alla rubrica stessa di f. 200, per cui il comitato propone, che la "rubrica 6, edizione del bollettino delle leggi provinciali sia ridotta a f. 600

"Alla rubrica 7., trovava di tenere ferme le spese "alle lett. a, c, e, f;," riducendo "le Diete per 36 deputati a f. 4 al giorno," per 40 giorni, da giorni 40 a giorni 30, alla lett. b, pel motivo che ordinariamente la sessione dietale non occupa più di 30 giorni all'anno; per la qual cosa il preventivato importo di f. 5760 alla lett. b, andrebbe ridotto a fior. 4320; come pure riducendo "le stampe degli atti e delle discussioni della Dieta," alla lett. d, sulla base del consuntivo dell'anno 1871, che diede

per risultato l'importo di fior. 320, da f. 1000 a f. 500, a cagione di che nella spesa alla lett. d, si farebbe un risparmio di f. 500, che presentasi senza dubbio consigliabile.

Propono quindi il comitato, che "alla rubrica 7., le spese alla lett. b, "Diete per 36 deputati a fior. 4 al giorno sieno ridotte da 40 a 30 giorni," e preventivate in " 4320 e le spese alla lett. d, "stampe degli atti e delle discussioni della Dieta," ridotte da f. 1000 a " 500 per cui la rubrica settima da fior. 9374 andrebbe a ridursi a f. 7434, e l'intero titolo I di fior. 2538, e quindi in complesso a " 25398

"Al titolo III., "Sfratti," Risultando dal consuntivo dell'anno 1871 che per tale titolo vennero dispendiati nel detto anno f. 650:82, il comitato non trovava necessario che pel titolo stesso si preventivassero per l'anno 1873 fior. 900, sembrandogli sufficiente l'importo di fior. 700, superiore di fior. 100 a quello preventivato per l'anno 1872. Propone perciò che il titolo III. "Sfratti," sia accettato in " 700

"Al titolo VI., "Strade," Emerge dalla esposizione dei motivi addotti dalla Giunta, in appoggio del prodotto preventivo, che furono soddisfatte nell'anno 1872 molte domande di Comuni per sussidi a costruzione di nuove strade ed a ristauo di esistenti. Essendo perciò sperabile che nell'anno 1873 non faccia d'uopo di provvedere a molti bisogni per strade, ed essendo necessario di curare ogni minimo risparmio, ove presentasi possibile, il comitato trovava conveniente di ridurre i f. 10000 preventivati per strade dalla Giunta a f. 7000, col conseguente risparmio di fior. 3000, e chiede quindi che "il titolo VI., "Strade," sia approvato soltanto in " 7000

"Al titolo VII., "Acque," Questa occorrenza pure sembrò al comitato superiore al dovere, tanto per essersi per l'addietro concorso coi mezzi del fondo provinciale a sopporre a vari bisogni, quanto perchè per la natura della occorrenza, può

essere, in quanto rendasi necessaria, sostenuta con mezzi comunali. Egli è perciò che il comitato trovava opportuna di ridurla dai fior. 3000 preventivati dalla Giunta a f. 1500, proponendo all' Eccelsa Dieta che sia accettata nel detto importo di . . . » 1500

In seguito a che da tutti i pre-indicati titoli si otterrebbe una diminuzione complessiva di spese per la somma di . . . » 6840

“Al titolo IX., “Ospitali.” Il comitato trovava di tenere ferme le rubriche ai n.ri 2, 3 e 5.

“Alla rubrica 1., infermi, remunerazioni e sussidi,” del relativo suballegato, sembrava giusto di aumentare il preventivato complessivo importo di f. 1430, di fior. 500, portandolo a f. 1930, per cui la suddetta rubrica importerebbe f. 53215 anzichè fior. 52715, come venne dalla Giunta preventivato

“Alla rubrica 4., “Esposti.” “Rimunerazioni e sussidi,” del relativo suballegato, sembrava giusto al comitato di portare un aumento di f. 130, per cui la rubrica precitata verrebbe portata dai preventivati f. 53061 a f. 53191, e l'intero titolo da fior. 113,235 a fior. 113,865, con un aumento di f. 630. Propone quindi il comitato, che “al titolo IX., “Rubrica 1., “Infermi, remunerazioni e sussidi,” del relativo suballegato sia accettato l'aumento da fior. 1430 a . . . » 1930

e l'intera rubrica a . . . f. 53215
 “e alla rubrica 4., “Esposti remunerazioni e sussidi,” del relativo suballegato sia accettato l'aumento di f. 130 sui preventivati fior. 270, e quindi la spesa di . . . » 400
 l'intera rubrica a . . . » 53191
 e l'intero titolo a . . . » 113865

Il dettaglio dell'aumento delle preaccennate due rubriche lo si rileva dalla qui unita tabella, (Vedi Prilog — Allo 29), avvertendosi che l'aumento stesso è sostituito da sussidi al personale addetto agli ospitali.

L'intero personale degli ospitali di Dalmazia ebbe a rivolgersi nel corrente anno a questa Eccelsa Dieta, onde ottenere un miglioramento nella propria condizione economica,

mediante un aumento di salario, reso necessario dalle attuali condizioni sociali. Senonchè essendo prossima la sistemazione del personale degli ospitali in Dalmazia, il comitato finanziario non trovava opportuno di proporre per essi un aumento nei salari, e si limitava a proporre per l'anno 1873 l'assegno di un importo maggiore di quello preventivato dalla Giunta, a titolo di sussidi, ch'è quello superiormente specificato. Osservando che pel direttore dell'ospedale di Zara, il quale, oltre al proprio salario di fiorini 630, percepisce l'importo di fior. 147 per indennità di alloggio, credette di proporre a titolo di sussidio il solo importo di f. 30, minore di quello proposto per i direttori degli altri ospitali.

In tale occasione il comitato non poteva non rimarcare, che dalla somma di oltre f. 52000 che costano gli ospitali, fior. 42,344 sono coperti da rendite proprie e rimborsi, per cui restano scoperti a carico del fondo provinciale circa f. 10000, nel mentre che dalla somma di fior. 53000 circa che costano gli esposti, da entrate e rimborsi sono coperti soltanto f. 11156, per cui al fondo provinciale vanno addossati ben più di f. 40000. Gli esposti pertanto costano al fondo provinciale quattro volte più degli ammalati; sproporzione grande in vero, che farebbe d'uopo di togliere. Un rimedio potrebbe aversi nell'abolizione della ruota, e nella diminuzione del periodo di tempo del mantenimento dei trovatelli a balatico, riducendolo dai 10 agli 8 anni.

Propone perciò il comitato finanziario, che questa Eccelsa Dieta raccomandì alla Giunta provinciale di studiare l'argomento, e di fare in una successiva sessione dietale tutte quelle proposte che le sembrassero conducenti al detto scopo.

Ritornando alle spese; il suaccennato aumento di fior. 630 portato al titolo IX dai risparmi ottenuti ai titoli I, III, VI e VII di fior. 6840, si ha una totale diminuzione nelle occorrenze di fior. 6210, e le occorrenze complessive risultano in fior. 198,548.

Cuoprimento.

Il comitato trovava di tenere fermi i titoli I, II, III, IV e V, dei quali propone l'accettazione come sono riportati nel preventivo, nel complessivo importo di f. 55718.

“Al titolo VI., le addizionali provinciali sulle imposte dirette, attesa la proposta diminuzione di fior. 6210 nelle spese, rimangono ridotte dal 24 al 23 per %, e quindi sopra f.

621,000 d'imposto dirette erariali (competenza ordinaria e straordinaria), l'importo di fiorini 142,830, in luogo dei fior. 149,040 preventivato dalla Giunta, il quale ridotto importo di fiorini 142,830 sarà da questa Eccelsa Dieta accettato. Assieme pertanto si ha la somma di f. 198,548, che portano un perfetto pareggio fra le occorrenze ed il cuoprimento.

In coerenza a che vorrà l'Eccelsa Dieta approvare il prodotto preventivo, colle riduzioni ed aumenti che il comitato finanziario si onora di proporre.

Vojnović — D.r Tacconi — R. Arneri.

Preds. È aperta la discussione generale.

Klaič. In via di discussione generale osserverò che l'altro giorno abbiamo votato il preventivo scolastico, cioè quello del fondo scolastico prov. e quello del fondo pensioni ai maestri, nonché il coprimiento di questi due preventivi mediante il contributo prov. Il contributo prov. a questi due fondi deve necessariamente figurare nel preventivo prov. La Giunta non lo ha compreso per le seguenti ragioni. Il preventivo scolastico è stato rimesso alla Giunta dal consiglio scolastico prov. appena agli 11 di novembre, e la Dieta si è aperta ai 5. — La Giunta ha creduto che avrebbe mancato ad un proprio dovere, ove all'apertura della Dieta non avesse tenuto in pronto il preventivo. Ommise quindi il fondo scolastico, con riserva di farnelo entrare più tardi. Quindi sarei di avviso che al preventivo si aggiungesse un altro titolo sotto il quale venissero compresi i contributi già votati tanto al fondo scolastico prov. quanto al fondo pensioni a maestri, e quindi chiederei come necessaria conseguenza, che anche al coprimiento venisse aggiunto un altro titolo, nel quale fosse compresa l'addizionale al dazio consumo.

Preds. Chiede nessun altro dei signori la parola? Nessuno — La discussione generale è chiusa. Si procede alla discussione speciale titolo per titolo.

Tacconi (injestitelj) čita: na-lov I.

Pastrović. L'anno decorso, quando si discuteva il preventivo per l'anno 1872, la Dieta prese una risoluzione relativamente ai membri della Giunta prov., e se ben mi ricordo, la risoluzione suonava presso a poco così: "Tutti quei membri della Giunta che si esentarano per un'epoca maggiore di 15 giorni, cessano dal percepire il loro appuntamento per tutto il tempo superiore a questo termine e fino al loro ritorno alle mansioni officiose." Non so trovare

il motivo per cui questa risoluzione sia sfuggita al comitato che esaminò il preventivo per 1873, e quindi a mio nome la riproporrei per questo anno.

Cigrija. L'anno decorso io faceva parte del comitato finanziario, anzi sono stato il relatore del preventivo. Il comitato infatti aveva presa la risoluzione a cui allude l'on. Pastrović. Però per quanto posso risovvenirmi, il comitato deliberandola, non ha inteso che fosse operativa soltanto per l'anno in corso, ma anche per l'avvenire. A me sembra la risoluzione e l'approvazione del preventivo, sieno due cose affatto diverse. Il preventivo deve essere presentato ogni anno ed ogni anno approvato; un preventivo per più anni non è ammissibile. D'altronde quella risoluzione per sua natura è tale che può essere operativa prescindendo dal preventivo, anzi io ritengo assurdo il supporre che quella risoluzione dell'anno scorso perduto abbia il suo vigore. Questa risoluzione non potrebbe divenire inefficace, se non quando la Dieta ne prendesse un'altra che la infirmasse. Questo non è il caso; per cui riterrai non fosse neppur da mettersi a votazione la proposta Pastrović.

Paolinović. Moje mnenje ne saudara sa onim g. Cingrije, da odluka lanjska nas veže; niti s onim d.r Pastrovića, da bi se lanjska odluka i za ova godinu ponovila. Stvar predrazbroja lani je riešena uz onu odluku; lanjskom godinom to je oboje bitisalo. Na slažem se s mnenjem, da se ta odluka ponovi. Rād zemalj. odbora, kojeg smo mi pomnjivo pregledali, i podpuno pohvalili, veže nas, gospodo, na osobite obzire prama drugom našim, koji odgovoriše našem povjerenju. I ja sam lani glasovao za oni zaključak, uvjeren da mi je to bila dužnost, radi nekih osobitih okolnosti i nazora političkih i ekonomičkih. Danas sam osvjedočen da mi je dužnost glasovati da ona odluka prestane. Doznao sam, da ona odluka nije bila ni zakonita; jer poslovnik odb. zemalj. pripušta svakomu članu odborovu dva mjeseca prekogodišnjega odmora. Taj se odmor dozvoljava najnižim činovnikom. Uz odmor daju se naknade, priznaju se vanredne potrebe i doplate. A mi, da ćemo zar cijeniti naše odlične drugove, koji zastupaju čast ove zemlje i ovoga sabora, da ćemo ih mi manje cijeniti, nego država cieni najniže svoje poslovače? Moja gospodo, u naših okolnostih, kakve su danas, poslie neg se držimo lanjske odluke da se na niže stjera plaća članovim odbora, još da im ponavljamo lanjske zapele, čini mi se da bi to naličilo glasu nepovjerenja. Nam je smjerati da odbor vrši svoje dužnosti ne samo po slovu nego po duhu; da

zemaljski posli ne zapinju, da radi o izvedbi zakona i zaključaka saborskih, ne samo ovdje nego još i po zemlji i van zemlje; za sve to red je da ga poštuemo, i da se spustimo na rodoljublje i na poštenje njegovih članova. (*Odbravanje*)

Cingrija. Smatrajući stvar s tog gledišta, da se postigne cilj za kojim teži čast. Pavlinović trebalo bi da se nova odluka podnese koja bi bila protivna onoj, što je prošle godine poprimita. Dok se ta nova ne podnese, stara važi.

Pavlinović. Ona odluka je vriedila samo za lani, sada pošto je nisu ponovili drži se kao da je pala.

Cingrija. Nije to tako. Odluka može sama po sebi postojati, a ne treba da se svake godine ponavlja, ko što treba svake godine proračun podneti. Ona je dakle valjana, dok se druga ne primi.

Tacconi (izvjestitelj). Come ho inteso dire, il regolamento interno della Giunta accorda dei permessi di assenza di due mesi agli assessori della Giunta. Questo regolamento dovrebbe, — o ritengo lo sia — esser confermato da S. M. — Stando così le cose, a me sembra che senza una riforma del regolamento stesso, non sia attendibile la proposta di levar agli assessori il proprio stipendio per quando si allontanano per più di 15 giorni. Vero è che l'anno scorso si è trattato in proposito e purtroppo anche io formava parte di quel comitato finanziario che ha portato la proposta in Dieta, ma confesso d'aver errato, perchè non conosceva l'esistenza di questo regolamento. Osserverò ancora che l'emolumento degli assessori della Giunta, viste le condizioni attuali economiche, non è un'emolumento molto pingue, e ritengo che una persona dotata d'intelligenza tale da conseguir guadagni per altre vie, non fa certo un buon affare mettendosi al servizio della Giunta. Per tutte queste ragioni non posso dividere l'opinione degli on. Pastrović e Cingrija, e da canto mio propongo sia respinta la proposta del primo punto a votare, a nome anche del comitato, effettivamente, qualora la Dieta volesse prendere una deliberazione che valesse a distruggere la risoluzione votata l'anno scorso.

Preds. Do lettura della proposta Paštrović. (*čita ga*): I sig.ri che accettano si alzano (*Manjina*). La proposta è caduta. Adesso va a votazione il titolo I del preventivo in fio. 25398, I sig.ri che accettano, si alzano (*Većina*).

Bersa. L'on. Paštrović ha proposto che si prenda una risoluzione eguale a quella dell'anno scorso. È stato osservato che questa risoluzione è utile. Adesso che la risoluzione Paštrović è

caduta non è stato poi deciso se la risoluzione dell'anno scorso sia valida.

Preds. Ma sulla conservazione della risoluzione dell'anno decorso non fu fatta nessuna proposta. — Si proceda col preventivo.

(*Primiti su većinom glasova i bez razprave naslov II. o Navrećanju boginja su fior. 4800 i naslov III. Zaprate su fio. 700*).

Tacconi (izvjestitelj) čita naslov III. — Devo far conoscere all'Ecc. Dieta, che al comitato finanziario fu passato l'altro giorno un atto rimessogli dal Comando della gendarmeria in Zara, col quale si lagna perchè al titolo IV del preventivo venne proposta la somma di fio. 25855 e domanda sieno preventivati fio. 31769. — Io sarei di parere che si desse lettura di questo atto.

Budmani (Injnik) čita:

“Dopis zapoviedništva gendarmarije, kojim traži da se predrazbroj prikazan za god. 1873 ne umanjuje, jer tim da se brisa ono što je jur potrošeno god. 1871 i 1872.”

Ljubić. Prije isvega opomenuti ću Visoku Kuću, da Odbor zemaljski nije prekrojio žendarski predrazbroj onako kako piše Zapoviedništvo u listu što se prošio sada. Nije Odbor ostrigao iz predrazbroja kakve stare dugove, nego je preredio i ispravio cio račun, prama obstojećim ustanovam o ustanbi žendara, prama faktičnom stanju stanova i prama potrebam zemlje; a u tom dakako da nije ostalo cielo ni ono što Žendarmarija prikazuje kao nekakav joj dug pokrajine. — Pa da istomačim što je kakoli je tim tobožnim dugom. Preko onoga što je Zapoviedništvo žendarmarije bilo prikazalo Saboru da mu je od potrebe za godinu 1871 i 1872, pa mu sabor i odredio, ono došlo iskati u Odbora da mu dade koju hajjadicu više; a Odbor, dakako odvratio da mu niti smie niti ima odkud dati mu preko onoga što je Sabor, na prikazanja njegova, nabrojio mu; ako mu je malo nek čeka te pita u Sabora. Pa evo sad pita, a ja da Vam častna gospodo, kažem zašto Odbor misli da mu se nebi imalo dati sve što traži. Znajte, gospodo, da je Zapovied. žendarmarije ove dvie prošle godine u Dalmaciju natjeralo oko 60 oružanika više nego što jih je bilo; natjeralo o jih a i ne pitalo Vaš Odbor, cijenili da jih zemlja treba. Da bude pitalo, bilo bi mu se odgovorilo da ne treba, i dokazalo da ne treba. Hvala Bogu! ovo zadnje doba sigurnost u zemlji nije pogoršala nego je poboljšala; i hajduštva se otriebila, a da pravo rećemo, nisu žendari pomeli hajduke, nego su imofski vitezovi i junački hrvatski graničari. Zašto nam dakle

tozare zemlju oružjem i oružaništvom? — Pa gdi trpaju poglavito žendare? Po gradovih i varoših. U Zadru gradu okupili jh ugo 16, a uz grad u Stanih opet drugih 9; u Šibeniku, Drnišu, Kuinu, Vrlici, Spljetu, Trogiru, Imoskomu, Sinju, Dubrovniku itd. gdi 10, gdi 11 a gdi 12. Kao da neznamo da žendari nisu odredjeni paziti gradove i gradsko redarstvo, — jer se zato misle Obćine — nego su da paze pusto polje. A da vidite kako je i polje prepleteno žendarskim postajama, kazat ću Vam da jh od Zadra do Trogira ima 45, a u njima 327 oružanika: to dopada po jedna postaja na svako 2½ leg. □, a po jedan oružanik na svako 300 muškića, nejakih i staraca skupa. A da ubrojimo sad kolunaše? Vala da je suditi zemlju po ovih brojevih, vrlo bi je zlo suditi! — Odbor zemaljski, dakle, misli da bi se imali zahvaliti c. k. Žendarmariji na toliku pažnju, i moliti Vladu da nam nekoliko oblakša. — Tako Odbor misli da ne treba posaditi novih žendara u Milni i na Solti, kako koni Zapoviedništvo žendarsko; a da i Visoki Sabor slaga sa mnenjem Odborovim, očitovao je pri sjednici zasjedanja 1871, kadno je raspravljao o preuredjenju žendarskih postaja. Milnska dječurlija, evo dvie godine da se umirila, tako da smo i zaboravili one stare izgrede; a budeli sliedilo i napredovalo današnjom upravom zemlje, nije se bojali niti da će oživiti. Što se Solte tiče, valja da znate, častna gospodo, da je negdašnji kapetan Franz prikazivao kako bi potrebito bilo sa žendar pokoriti Soltane na izvršenje odsuda u razmiricah sa Spljetskom Obćinom radi dobara obćinskih; a nikakva drugoga uzroka tomu naružanju Solte nije znao iznaći ni onaj kapetan, inače vješt takim iznašućima. Nego znajte, da ta pravda nije još pukla i Bog zna kad će puknuti; pa kad pukne neka onda i šalju žendare da sudčevu brane. Ali zašto da oni sudca predtiču? — Zemaljski Odbor, radi svega što rekoh, cieni da bi se mogao obaliti sadanji broj žendara; da bi se moglo odputiti odkud su došli, barem ono 25 oružanika nedavno nabavljenih. — Tim bi se broj oružanika sastanio na 535, prem-dovoljnih za našu sigurnost, jer i tako bi po 1 oružanik dopadao na svako 400 mužkaraca, nejakih i starih, dobrih i zlih. — Pa tim bi još nešto stekli: nestala bi potreba šestoga naumljena krilnoga zapoviedništva, pokle po jedno idje na svako 100 ljudi, i na odlomak proko 50. — Nije moguće da Vlada neće priznati temeljitost navedenih dokaza, pa da neće pravedna biti da naše želje usliša, i tim da oblakša siromažnoj zakladi zemaljskoj. A Vladi valja jošter prikazati

da snaga žendarmarije nije u broju, nego je u njezinu ugledu i u dobroj uredbi. — Usljed dakle umanjenja, o kojem sam dosad govorio, surazmjerno obaljuju se svote u razredcih, I do XIV uključno predračuna prikazana od c. k. zapoviedništva žendarmarije. — Zemaljski je Odbor, u predrazbroju Zap. žendarmarije, opazio još netemeljitijih povišenja. Povišise n. p. u razredcu XI odsječninu posteljskih potreba, od fior. 3 dosadanjih na fior. 5 na svakoga čovjeka; kao da zapoviedništvo ne zna za odredbu svoga Nadzorništva u Beču 10. lipnja 1867 br. 2296, po kojoj ne smie se povišivati ta odsječnina u pokrajinah gdi postoji manja od običajne fior. 5. Pa zašto je povišuje? Zar da je novi rat buknuo ili se predvidja u Americi, te da će poskupiti pamuk? — Slavno zapoviedništvo kao da nije znalo ni za onaj drugi propis predpomenute odredbe, po kojoj ne smie se u razredcu XV ni povišivati postotak nepredvidivih troškova, udaren na 5%, bez ugovora sa zemaljskim zastupstvom. Ono uiti se dogovaralo kamoli ugovorilo što ob otom sa Odborom, pa bez ni progovoriti mu, povišilo postotak na 10, podvostručilo ga. A jeli barem uzroka toinu povišenju? Vala, nikakva. Znajte, gospodo da u te troškove ubrojaju i ove: poprave, čišćenje i bjeljenje stanova i čišćenje osebica. U Beču su tako ubrajali, jer po ostalih zemljah pokrajina ima svojih kuća što daje žendarmariji, pa naročito da pokrajina i popravlja svoje kuće. Nego kod nas pokrajina nema svojih kasarna, već unajmljuje jih u posebnika, pa oni i popravljaju svoje kuće kao svoje. Sad mi recite, ako u ostalih pokrajinah zadosta je 5%, kako da nije prem-dosta u našoj, gdi je manje troškova nepredvidivih, kako dokazah? Odbor je dakle sa potpunim pravom stegao i odsječninu i postotak, na mjeru odmjerenu zapoviedništvu od njegova nadzorništva, preko koje nije njemu po volji prosto. — U razredcu XVI stanarina zapoviedništvo je žendarmarije premašilo; premašilo je predmnievajući da će najmovine kuća poskočiti, zaboravljajuć da je Odbor i ove godine ilekoje stegao, te ako je i gdi koja i razmukla se, opet namirujuć jedno s drugim, ukupno ostalo je pri staroj. Valja dakle s te strane ukinuti predmnievana povišenja f. 790: —

S gori više navedenih uzroka valja takodjer ukinuti stanarinu za naumljene postaje u Milni i Solti, i za šestoga zapoviednika, skupa „ 600: —

Ne ima se ni dozvoliti nakanade što traži na kasarnu u Šibeniku za god. 1872, jer kako ono

ne vraća ako mu što preteče, tako nema ni pravo tražiti ako mu, s koje ne deteče, a to bi bilo . . . „ 50:—

Napokon dužno je zapoviedništvo vratiti stanarinu za Dragalj, gdino se god. 1872 postaja nije namjestila, i što je predmnievao, da će se razvesti kasarna u Zadru a nije, a od zemaljske zaklade po-teglo u to ime skupa . . . „ 250:—

Te po tom u razredcu XVI Odbor je odsjekao skupa . . . „ 1690:—

Zemaljski Odbor takodjer misli da ne treba više pečka u kasarnah nego jih ima, te predlaže da se ne dozvoli zniskanih u to ime fior. 500. — Napokon, kad bi se diglo iz Dalmacije ono 25 ljudi suvišnih a zadnjom uvedenih, i kad se ne bi namjestile one dvi postaje u Milni i na Solti, može se slobodno prepoloviti dodatna svota zaiskana za to 25 ljudi pribavljenih god. 1872. Ja se uzdam, kako u početku rekoh, da će Vlada na te zahtievs pristati; pa ću još napomenuti, i zapoviedništvo samo kaže da ona svotu dosad nije potrošilo, jer nije nabavilo dojednu potrebitu za to novih ljudi. — Evo, častna gospodo, na koji je način zemaljski Odbor ispravio račun žendarski i zemaljskoj zakladi prištedio f. 5934. Financijalni je odbor priznao temeljitost razloga kojimi se u tom poslu upravio zem. Odbor, pa sam stavan da će i Visoki Sabor pristati na račun kako ga je Odbor priredio.

Antonietti (vladin povjerenik). Il locale comando ha presentato ancora in settembre di quest'anno il suo preliminare per le spese di aquartieramento alla Giunta. In questo preliminare ha dimostrato il bisogno di un importo di fio. 31769 e precisamente fio. 24758 quale dotazione corrente per l'anno 1873 e fio. 7011 quale dotazione suppletoria per gli anni 1871-72. Nel preliminare del fondo provinciale viene invece proposta la somma di fior. 25835. — Le ragioni per le quali la Giunta ha stimato di dover diminuire l'importo di fior. 5934 sono state adesso esposte dall'on. Ljubić. La prima ragione è, che siccome la Giunta intende proporre una diminuzione nel personale di gendarmeria di 25 uomini alla Dieta, per questo motivo cessa anche il bisogno della spesa per essi, come pure per un ufficiale e pel comando di divisione a Sebenico. A ciò devo rispondere, che con sovrana risoluzione del 29 settembre a. c. furono stabiliti dei comandi di divisione a Zara, Sebenico, Knin, Spalato, Ragusa e Cattaro; che questi nuovi comandi, dovendo esser diretti da un ufficiale, la spesa

relativa non può essere esclusa dal bilancio che si discute. La riduzione, poi dei 25 uomini non credo possa essere ammessa; sia perchè il numero del personale venne stabilito dal Ministero della difesa del paese, con riguardo ai dimostrati bisogni perchè una maggior assistenza della gendarmeria ora viene reclamata da molte parti per lo sviluppo della peste bovina. Del resto devo osservare, che stabilire il numero del personale di gendarmeria, spetta esclusivamente al potere esecutivo, il quale non può abdicare a questo suo diritto, gravando sopra di lui tutta la responsabilità per la conservazione dell'ordine e per la tutela della pubblica sicurezza. L'on. Ljubić disse ancora che diminuito il numero dei gendarmi devesi togliere il corrispondente "pauschale", a tutte le relative rubriche. Per le cose dette prima ritengo che questa diminuzione sia inammissibile. — Il secondo motivo della diminuzione nel preliminare della gendarmeria si è che, avendosi la Dieta pronunciato contro l'istituzione degli appostamenti di Solta e di Milna, deve esserne detratta la relativa spesa. A questo rispondo: non compete nè alla Giunta nè alla Dieta diminuire gli appostamenti della gendarmeria stabiliti dal potere esecutivo. Il terzo motivo addotto dall'on. Ljubić si è il non giustificato aumento alla rubrica XI relativo all'acquisto di utensili da letto. A questo riguardo dirò che la somma di fior. 5 deve restare, poichè se prima si calcolava fior. 3 ciò era perchè vi erano dei risparmi in cassa, che ora furono esauriti. — Il quarto motivo della proposta diminuzione sarebbe che nei nuovi contratti stipulati è addossato ai proprietari delle case che servono di alloggio alla Gendarmeria l'obbligo dell'imbianchitura dei locali, della spazzatura dei fumaiuoli e di altri lavori. Questo potrà riferirsi ad alcuno dei nuovi contratti, ma poi vecchi resta l'obbligo alla gendarmeria di provvedere alle sudette spese. Con questa rubrica d'altra parte non si provvede alle sole spese indicate dall'on. Ljubić, ma ad altre ancora, e specialmente a quella del trasporto dei mobili che per se sola assorbe quasi tutto l'importo in quella rubrica richiesto. Dalla rubrica XVI vuole l'on. Ljubić, che sieno esclusi fior. 1690, non essendo giustificata questa spesa per aumento di pigioni. Per quello che riguarda il comando prov. di Zara, in seguito al nuovo organamento dello stesso ed all'aumento del personale, occorrono in più una stanza per cancelleria, dei magazzini ed una stanza per sartoria. Venne per ciò preliminarmente un aumento di fior. 200 nell'importo della pigione. Per le altre caserme di gendarmeria conviene osservare che negli appo-

stamenti di Bibigne, Almissa e Solta le trattive sono in corso; che per Metković, Traù e Sebenico i relativi atti furono comunicati alla Giunta, e che per l'istituzione dei nuovi comandi di Sebenico e di Knin vengono rintracciati i relativi locali, e che in generale i proprietari di case, invece che diminuire aumentano sempre le loro esigenze. Riguardo alle stufe credo che quelle sieno necessarie; e dal momento che la Giunta le accorda a 49 appostamenti, deve accordarle anche agli altri. Quanto all'istituzione dei posti di Milna e Solta e alla riduzione della metà dell'importo dei fior. 2751 preliminari quale suppletoria esigenza pel 1872, torno a dire che il diritto di istituire questi posti spetta al governo. — Raccomando infine all'Ecc. Dieta a voler al titolo del bilancio che si discute comprendere l'importo chiesto dal comando di gendarmeria nella somma di fior. 31779 e non già nell'importo di 26835, come venne proposto dal comitato.

Ljubić. Gospodin vladin povjerenik moje je razloge na prosto pobijao tim, što je vršiteljna Vlast odlučila da se oružanici pomnože i da se pomnoži do šest zapovjednika; pa kaže, vi se ne smiete otimati tim odlukam. To bi značilo kao da se reče: amo hoće tako, a tebi Sabore ne preostaje nego se pokloniti i platiti. Polako! Ja se neću ulagati u nadležnost vršiteljne Vlasti, samo bi toj Vlasti kazao, ako je ona nadležna odlučivati o broju oružanika koliko da se nametne kojoj zemlji, i zakonodavna Vlast zemaljska nadležna je ne dati novca zaiskana zemlji bez potrebe i bez pravice. Akoli onda svaka Vlast ostane tvrdo pri svojoj što bi se dogodilo? Da bi se kocnule. Da se to ne dogodi mora i jedna i druga paziti da ne pretjera, nego da oboje po štogod popuste. S toga obzira, i pošto svaka nije posve na čisto, ja bi predložio — neka Visoki Sabor naloži zemaljskomu Odboru da traži kod Vlade eda bi se stvari nagodile kako sam ja malo prije prikazao da bi se mogle svesti, pa ga povlasti i platiti štogod više preko razbrojene svote, u koliko bi pravo bilo i moguće stanjn zemaljske zaklade.

Tacconi (izvjestitelj). Il comitato finanziario accettando pienamente le osservazioni fatte con molto dettaglio dall'on. Ljubić, e osservato già che quest'anno vi è l'aumento di fior. 6110 in questo titolo, resta fermo nella sua proposta, accogliendo però la proposta dell'on. Ljubić.

Preds. I sig.ri che accettano il titolo IV. "aquartieramento della gendarmeria", nell'importo di 25835, sono pregati di alzarsi. (*Većina*). — Ora va a votazione la proposta dell'on. Ljubić, (*čita*): "Che sia autorizzata la Giunta in caso

di necessità a rifondere al comando di gendarmeria quel tanto dell'importo ribassato nel preventivo a questo titolo, quanto non si potrebbe sottrarre senza pregiudizio al servizio della gendarmeria e nei limiti possibili del fondo prov.". I sig.ri che accettano son pregati di alzarsi (*Većina*). — Ora prego l'on. Budmani di leggere questo atto testè prevenutomi.

Budmani (tajnik) čita:

Vaše Visokorodje!

Usljed cienjenim dopisom od 30 studenoga t. g. br. 109 dojavljene mi ostavke gospodina Petra Budmana na mandat poslanika na carevinskom Vieću, uzimljem si čast, Vaše Visokorodje uz povrat priloga umoliti neka bi izvolilo Visoki Sabor čim prije pozvati, da obavi izbor poslanika na carevinsko Vieće, iz skupa zastupnika gradova trgovačko-obrtnih komora.

Neka izvoli, Vaše Visokorodje primiti i ovom prigodom izraz mojeg najodličnijeg uvažanja i štovanja.

U Zadru dne 2 prosinca 1872.

C. k. namjesnik.

RODIĆ.

Visokorodnomu Gospodinu *Stefanu Ljubiću*
Vitezu reda željezne Krune III razreda, Predsjedniku dalmatinskoga državnoga Sabora
u Zadru

Preds. Oltre agli affari rimasti inesauriti, è all'ordine del giorno pella seduta di domani;

Rapporto della Giunta sulla proposta dell'ab. Danilo pella soluzione delle questioni pendenti tra Spalatro e Solta.

Rapporto della Giunta sulla proposta del dep. Klaić e compagni sulla relazione dei rapporti colonici nel territorio di Ragusa;

Elezione di un deputato al Consiglio dell'impero in sostituzione del dep. Budmani.

La seduta d'oggi è chiusa.

(*Sjednica se završila u 2 satá 45 časa po pod.*)

XIV. Sjednica

dneva 3. prosinca 1872.

Prisutni:

Predsjednik Vít. STJEPAN LJUBIŠA — Vladin
Povjerenik D.r JOSIP ANTONIETTI — Tajnici:
Budmani, Berša.

Sjednica nastaje u 10 sati 35 časa pr. p.

Preds. Molim g. tajnike da čitaju zapisnik
jučerašnje sjednice.

Budmani (tajnik) čita zapisnik sjednice 2
prosina.

Berša (tajnik) čita ga talijanski.

Preds. Sono presenti 26 deputati. Il numero
è legale; la seduta è aperta. — I signori che
accettano il protocollo ora preletto in ambo le
lingue si alzano. (*Većina*).

Budmani (tajnik). Ja daljemu žrtvovanju
nemogu podleći, s toga molim da me zamjeni
kome je red.

Preds. Pošto nema drugih tajnika, to se
nadam da će se g. Budmani sa svojom prirodnom
dobrotom i ove posljednje žrtve primiti (*Budmani*
pristaje). Molim ga da pročita pridošle spise.

Budmani (tajnik) čita:

Vaše Visokorodje!

Uzimajući na znanje cienjeni dopis Vašega
Visokorodja od današnjeg dana br. 110-S., da
će se Sabor zaključiti dne 3 t. mj. poslje izcer-
pljenja sviju na dnevnom redu ovogodišnjeg
zasjedanja nalazećih se predmeta, častim se Va-
šemu Visokorodju dojaviti da je Nj. C. K. Ap.
Veličanstvo usljed jednog na gospodina pope-
čitelja unutarnih posala upravljenog previšnjeg
ručnog pisma od dneva 26 studenoga t. god.
izvolilo sazvati carevinsko Vieće, da poprmi
opet Svoje djelovanje na due 12 prosinca t. g.
i da će članove carevinskog Vieća o tom oba-
vjestiti predsjedništva obadvaju kuća.

Neka izvoli primiti Vaše Visokorodje izraz
mojeg najodličnijeg štovanja.

U Zadru, 2 prosinca 1872.

C. k. namjestnik

RODIĆ.

Visokorodnomu gospodinu *Stefanu Ljubišu*
Vitezu reda željezne Krune III razreda, pred-
sjedniku dalmatinskoga državnoga Sabora.

Preds. L'on. Ljubić ha presentato un'in-
terpellanza al sig. comm. imperiale. È invitato a
preleggerla.

Ljubić (čita):

"Sedam tisuća duša našega naroda žive u
Vrgorskoj krajini boreći se svedjernom nevoljom.
Narod je ono krepak i radišan, ali mu se rad
lomi o ljuti krš, ili se topi u neplodne bare.

Nu ne smie se reći da je priroda bila la-
koma Vrgorskomu narodu; uz goli krš ima i
prostrana polja. Nego prediel onaj prava je kra-
ševina, šupljasta i podzemnim vodam podložna.

Znatnija polja u Vrgorskoj krajini jesu "Ra-
stok i Jezero". Ali se te ravnice i ne smjedu
poljem nazvati, jer se često pretvaraju u prava
jezera. Tu se onaj nevoljni narod spliva na radju,
ali ne smie tako nevjernoj zemlji povjeriti već
crna sirka; jer se često sgadja da vode ugrabe
i potope vaš trud. Hrve se jedan i preotimlje sa
vodom, muči se kako da ju zajaruži i ukroti;
nego, niti umi, niti ima snage da tu silu prirode
samom svojom rukom svlada. Dužna je tute vlada
na pomoć priskočiti.

Ne služi zaisto na diku austrijskoj dr-
žavi, po europsku uredjenoj, kad pogleda svoj
dio predpomenutih ravnicu pod vodom, dočim
drugi dio u Turskoj žuti se zlatnim žitom ili
kitnim pirnicem; jest, Turska je svoju stranu od
vodā spasila, a Austrija ju vodam zapustila. A
pomisliti da su pet šest tisuća florina moglo bi
se 2600 jutara barine pretvoriti u plodno polje!
da tako malom svotom moglo bi se onome pu-
čanstvu posigurati 15 tisuća florina godišnjega
dohodka! da takom nevoljom stvorila bi se ži-
tnica, koja bi hljebom nahranila, ne samo Vrgor-
ski kotar koji se sad sirčenicom dayi, nego još
i Makarsko primorje i pobliznje otoke Hvar i
Brač!

Istina, nisu falile ni na Vrgorske bare običajne
komesije. Još godine 1859 vlada je dala izra-
diti osnovu kako da bi se Rastok i Jezero spa-
sili; nu ta osnova zaturila se u pismarah te tu
mrtva leži, dočim narod od gladi umire.

Baš stoga što je osnova gotova, i znajuć
da ministarstvo poljodjelstva udjeljuje i Dalma-
ciji novčanih pripomoći na poboljšanje zemalja,
pitam zemaljsku Vladu:

1. Što smeta da izvede osnovu za prisušenje
"Rastoka i Jezera" u Vrgorskoj krajini?
2. Mislili ozbiljno i kad poduzeti potrebite radje?

U Zadru na dva prosinca 1872.

Kažimir Ljubić zast. — *Ante Šupuk* — *Vran-
ković* — *Danilo*.

Antonietti (oladin povjerenik). Pridržajem si odgovor.

Preds. Primo affare all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta del dep. Danilo che sia raccomandato alla Giunta stessa di cercare un sollecito disbrigo della vertenza tra Solta e Spalato in quanto toccano la Comune di Solta."

Vranković (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Častni zastupnik pop Ivan Danilov podnio je Odboru zemaljskome slijedeći predlog:

Visoki Sabore!

Na lanjskom zasjedanju imao sam čast prikazati molbenicu otočana Soltanskih, da bi Visoki Sabor preporučio njegovu odboru zauzeti se za nje u raspri, koju imaju s občinom Spljetskom. Budući se pronašlo da ta raspra teče sudovnim putem odbor pokrajinski nije mogao u obzir uzeti tu molbenicu. Nu uzrok te raspre u svom začetku ima i drugo lice nesudovno, nalik raspri medju Korčulom i Blatima. Občina se Soltanska nada, te bi odboru pokrajinskomu moglo poći za rukom poda onim vidom, pod kojim se Korčulanska rasprava izravнала; i Spljetsko-Soltanskoj naći kraja. Na tu svrhu predlažem Visokomu Saboru i na ime Občine Soltanske molim, da se dostoji primiti slijedeću odluku:

U koliko bi mogla Občina Soltanska otjecati u raspru medju občinom Spljetskom i stanovnicima otoka Solte, noka pokrajinski odbor se zauzme da bude na čisto izvedeno i što prije riješeno.

In quanto la Comune di Solta sia interessata nella questione tra gli abitanti di quell'isola ed il Comune di Spalato, si raccomanda alla Giunta provinciale, che la questione sia quanto prima posta in chiaro e sciolta.

lv. Danilov.

Zastupnik.

Sasvim da u spisima Odbora zemaljskoga nema dokaza da parnica koja se vodi medju Občinom Spljetskom i nekih osoba Občine Solte, ima kako kaže predložnik jedno lice nesudovno na lik raspre medju Korčulom i Blatima, ipak on nebi uzkratio da upotriebi sav svoj upliv, da bi se i ova nesrećna raspra ukinula, ličnom pogodbom medju strankama.

U tom smislu predlaže Visokome Saboru:

Da naloži zemaljskome Odboru da izpita po

kojem se uzroku mogla zavesti goni rečena pravda, i da nastoji, ako bi bilo do njega, stranke razmiriti.

Zadar, 2 prosinca 1872.

Predsjednik.

ST. LJUBIŠA.

Propongo che questo affare sia subito trattato in seconda lettura.

Preds. I signori che accettano la proposta dell'on. Vranković sono pregati di alzarsi. (Vetina).

Danilo. Ja neću preporučivati stvar, jer se nadao da će i tako Visoki Sabor primiti odborov predlog. Reći ću samo ovo da je Solta bila dio Občine Spljetske, pa da se odciepila, bez da je primila ništa od občinskih dobara.

Preds. I signori che accettano la proposta della Giunta, sono pregati di alzarsi. (Vetina). — Secondo affare all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla proposta Klaić e compagni sulla regolazione delle prestazioni dei rapporti colonici nel territorio di Ragusa."

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Častni zastupnik d.r Klaić i drugi podnose slijedeći predlog:

Eccelsa Dieta!

Nella sessione dell'anno decorso gli onorevoli deputati Vuletić, Piperata, Botteri, Bajamonti e Lapenna, avevano presentato una motivata proposta concepita nei seguenti termini:

"Si compiaccia l'Eccelsa Dieta deliberare: essere a senso e termini della legge 7 settembre 1848 pubblicata colla notificazione governiale 15 ottobre 1848 n.o 2358 p. abolite nell'ex Circolo di Ragusa le prestazioni della servitù di lavoro; — doversi istituire una commissione la quale abbia ad esaminare e decidere a senso e termini della patente 4 marzo 1849, pubblicata colla notificazione governiale 21 marzo 1849 n.o 446 p. per quali di dette prestazioni abolite sia da darsi un'indenizzazione ed in quale misura."

Questa proposta venne discussa nell'adunata serale degli 11 ottobre, e la Dieta addottava il seguente ordine del giorno motivato:

"La Dieta riconoscendo che la legge 7 settembre 1848 non trova applicazione in Dalmazia passa all'ordine del giorno."

Gli oratori però che combatterono la proposta Vuletić e si associarono al predetto ordine

del giorno, riconobbero che la prestazione della servitù nel territorio dell'antica repubblica di Ragusa, per quanto derivante da un contratto di natura prettamente civile, non corrispondeva più alle idee del tempo nostro, e serviva di arma pericolosa in mano di agitatori per attentare al diritto stesso di proprietà. D'altra parte è fatto che i proprietari stessi poco si giovano di questa prestazione, la quale colle condizioni di vitto che vi sono congiunte riesce ad essi di poco vantaggio, e qualche volta perfino di danno — Si verifica qui il principio economico che il lavoro forzato è assai poco produttivo in confronto al lavoro liberamente convenuto e retribuito.

In tale stato di cose presentasi urgente di regolare questa questione, e ciò in modo che i diritti dei proprietari sieno garantiti, e tutelato il carattere civile del contratto colonico; affinché ogni pretesto ad agitazioni cessi, e padroni e coloni nel territorio dell'antica repubblica di Ragusa vivano per l'avvenire in buona armonia con vantaggio di entrambi.

Consta ai sottoscritti che tra breve deve escire alla luce un lavoro sui rapporti colonici nel territorio di Ragusa di persona capace, la quale ebbe agio di studiarli sopralluogo ed esaminarli sotto tutti i riguardi. — Di questo lavoro e dei documenti che lo illustreranno, potrà essere fatto tesoro per riuscire ad una soluzione pratica, e per trovare i modi coi quali in via legislativa la questione deve essere risolta.

Prematuro sarebbe indicare sin d'ora tale soluzione e tali modi; il rintracciarli deve essere opera di studio profondo ed accurato, di cui i sottoscritti intendono che venga incaricata la Giunta provinciale.

I sottoscritti pertanto si onorano di proporre la seguente deliberazione:

Voglia l'Eccelsa Dieta dare incarico alla propria Giunta di studiare la questione della prestazione di servitù colonica nel territorio dell'antica Repubblica di Ragusa, e di sottoporre nella prossima sessione alla Dieta una concreta proposta sul modo di regolare definitivamente tale questione, lasciando inalterata la natura civile del contratto colonico di cui quella prestazione è parte.

Zara 29 novembre 1872.

D.r M. Klaić. — Rafo Pučić. — Pietro

Cingrija — Budmani.

Zemaljski Odbor priznajuć koliko ovo pitanje, u sebi malabno, težko je radi posljedica na koje se izvrće;

Priznajuć mu hitnost da se jednom konačno rieši e da se izkoreni ta klica nemira u mirnom kraju one zemlje;

Ima čast preporučiti Visokomu Saboru da na predlog pristane.

Odbor Zemaljski.

Zadar, 2 prosinca 1872.

Predsjednjh
STJ. LJUBIŠA.

Predlažem da se odmah uzme ovo pitanje u pretres i pri drugom čitanju.

Preds. I signori che accettano che questa proposta sia tosto trattata in seconda lettura, si alzano (*Vetina*).

Cingrija. Prošle godine, kad se je ob ovom predlogu govorilo, rekao sam, da bi ove godine o toj stvari predložio jednu osnovu zakonsku. To nisam učinio, a reći ću razloge zašto. Nelom sam se vratio u domovinu, čuo sam da čovjek, koji se mnogo tim predmetom bavio, o njemu radnju pripravlja. Nešto s toga, a nešto što sam se bojao velike odgovornosti, koja bi na mene pala, nisam ništa uradio, već sam mislio da je prikladnije da što se uraditi mora, uradi zemaljski Odbor. S toga ja njemu tu stvar preporučujem. Stvar je važna ne toliko zbog same stvari, koliko radi toga, da se ukine jedan izvor agitacije, koja se uvijek pri izborima ponavlja. A ukinuti će se samo tad, kad stvar bude sasvim uređjena.

Preds. I signori che accettano la proposta della Giunta, si alzano. (*Vetina*). — Ieri o signori, è stata chiusa la discussione generale sul progetto per l'istituzione di una scuola agraria in provincia. Nella discussione generale è stata presentata una proposta dell'on. prof. Lanza che, cioè, decampandosi dal reg. interno, fosse presa la proposta della minoranza a base della discussione speciale. Ora andrebbe a votazione la proposta Lanza.

Tacconi. L'istituzione di una scuola agronomica provinciale è davvero un bisogno vivamente sentito in Dalmazia, e ciascuno di noi desidera di vederlo quanto prima soddisfatto. Ieri si è discusso a lungo intorno a questo argomento, e la Dieta si trovò di fronte a due progetti, l'uno, cioè, della Giunta parzialmente modificato dal comitato scolastico, e l'altro del d.r Lanza. I due progetti differiscono nella base, sono discordi nei mezzi coi quali si dovrebbe conseguire lo scopo, e non sono neppure d'accordo intorno al sito ove dovrebbe esser stabilita questa tanto desiderata scuola; mentre da una parte si proporrebbe il montano, e dal-

l'altra il territorio di Spalato, che per la sua posizione, per le belle campagne delle quali è fornito, per l'operosità dei suoi abitanti merita di esser preso in seria considerazione. Attesa la ristrettezza del tempo, durante il quale i progetti poterono essere esaminati, attesa la qualità dell'oggetto, in cui, dobbiamo confessarlo senza vergogna, la maggior parte di noi siamo affatto profani, a me pare che, qualora oggi si prendesse una deliberazione su questo argomento si potrebbe andar incontro a una gravissima spesa, che forse non porterebbe il risultato a cui tendono tutti i nostri sforzi. Io sarei quindi di avviso, che anzichè prender oggi una deliberazione in proposito, la Dieta volesse sospenderla, dando nuovo incarico alla Giunta di far nuovi studi in argomento, prendendo nuove informazioni dalle altre Comuni della Dalmazia che non furono sentite. In questa maniera si perderebbero, è vero, alquanti mesi, ma si otterrebbe poi il vantaggio che la scuola da istituirsi sarebbe il risultato di studi maturi e profondi. Studi in proposito ne furono fatti molti; se ne faranno degli altri, e il risultato sarà soddisfacente. — Farò ancora un'osservazione. Jeri si è discusso; jeri si è discusso lungamente, ma non dobbiamo farci illusione, la discussione fu immensamente confusa; tanto che io credo che dalla stossa nessuno di noi si sia formato un giusto concetto dell'argomento, e nessuno di noi o almeno la maggior parte, potrebbe votare con coscienza. In coerenza per tanto del suesposto, faccio la seguente proposta (èila):

“Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare che si soprasieda per ora dall'occuparsi della discussione del progetto di istituzione di una scuola agronomica provinciale e che sia incaricata la Giunta di studiare nuovamente l'argomento, ripetendo dallè principali comuni di Dalmazia tutte le occorrenti informazioni, e di portare nella futura sessione dietale le sue concrete proposte per la situazione della detta scuola agronomica provinciale, concretandosi anche circa al luogo ove dovrebbe venir istituita, facendo pervenire al domicilio dei deputati il progetto rispettivo qualche mese prima dell'apertura della Dieta.”

Lanza. Giacchè non si è in grado di pronunciare un maturato giudizio sopra un progetto che già da due anni si aveva in mano per essere studiato, io appoggio la mozione Tacconi, perchè il progetto stesso sia rimesso a nuovi studi, sperando che dopo tre anni la povera nostra provincia, dietro tante discussioni pubbliche e private, ne abbia qualche frutto.

Klaić. A nome della Giunta accedo alla

mozione dilatoria, e ne dirò anche le ragioni. Io credo che la discussione riguardo allo scopo della scuola sia stata esaurita. Non posso convenire coll'on. Tacconi, che la discussione ieri sia stata confusa. Vi erano due opinioni di fronte, che sono state sostenute con tutta chiarezza. La confusione può essere nata in qualcheduno per non saper decidere sull'uno o l'altro progetto, ma la discussione fu chiara e limpida quanto mai. Riguardo al sito, è vero, credo che la quistione non sia ancora matura; e la ragione sta nel fatto che molte Comuni interpellate hanno risposto assai tardi. Convengo, quindi, che la Dieta non avrebbe potuto deliberare sul sito, e che perciò ad ogni modo fino all'anno venturo non si avrebbe potuto prendere una definitiva deliberazione riguardo alla scuola. Io credo che la Giunta, richiedendo ora nuove notizie a tutte le Comuni, sarà al caso l'anno venturo di presentare un progetto concreto, dettagliatissimo, e così riparare al tempo perduto.

Tacconi. Parecchi oratori presero la parola ieri intorno a questo argomento. Il d.r Klaić fra questi ha parlato con molta chiarezza; e disse cose assai concludenti. Però non tutti parlarono con eguale chiarezza. In questo stato di cose posso dire, che se la discussione non fu confusa del tutto, non fu però tanto chiara. E per questo insisto nella mia proposta.

Monti. Ne slažem se sa odgodnim predlogom čast. Takoni-a. Mi smo juče ovo pitanje pretresli na dugo i na široko, pa mislim da daljeg pretresa neće biti potrebe. Koja je zapreka da se odmah ta učiona ne ustanovi? Kažu, mjesto. Ali da se opredjeli mjesto, prije treba ustanoviti, kakva će ta škola da bude. Dok to mi nebudemo ustanovili, zemaljski Odbor neće moći da podnese konkretan predlog; te s toga, ako primimo odgodni predlog g. Takoni-a, mi ćemo samo jednu godinu više izgubiti.

Klaić. Odgovorit ću čast. Monti-u, da su predlog odborov i predlog Lanzin, o kojima se juče pretresalo, različni samo što se tiče širine učenja, ali da se svim slažu u tome, da treba uz školu ustanoviti uzor-polje. Sto se širine učenja tiče, to je stvar koja se može na brzu ruku riešiti: ali o uzor-polju treba više promisliti, a dok se o njemu nije na čisto, učiona neće se ustanoviti.

Daniilo (izvjestitelj). Pošto zemaljski Odbor prima odgodni predlog čast. Takoni-a, to ga primam i ja u ime školskog odbora. Glede zabune u jučerašnjem pretresivanju gg. Monti i Klaić sa svojim odgovorima činili su suvišnim svaki moj odgovor.

Preds. La discussione è chiusa. Il secondo inciso del § 44 del reg. interno suona: "Le quistioni pregiudiziali, le quistioni di sospensione (e questo sarebbe appunto il caso concreto) sono poste a voti prima della quistione principale." Qui adunque si tratterebbe di una proposta di sospensione. La metterò quindi ai voti. Essa suona (*čita ga*). — I signori che la accettano si alzano. (*Većina*). — Sta all'ordine del giorno: "Continuazione della discussione speciale sul conto preventivo prov. per l'anno 1873." Il relatore del comitato finanziario ha la parola.

(*Primljen je jednoglasno bez razprave naslov V. su fior. 6000*).

Tacconi (*izvjestitelj*) *čita naslov VI.*

Dešković Dužnost mi je da vam predočim nevoljno stanje obćina koje zastupam, osobito glede puteva. Navlastito Lečevica nije nikad za svoje pute ni novčica dobila ni od vlade ni od zemaljskog Odbora. A Omiška krajina nema nego samo jedan put, kuda ni koze prolaziti nemogu, a kojim mora da ide trgovina ne samo otoka, već i bosanske krajine. S toga činim sljedeći predlog: Da se Visoki Sabor dostoji preporučiti Odboru zemaljskome, da u dođuću godinu 1873 imade obzira na potrebe osobite za puteve i učionice u obćini Lečevičkoj i Omiškoj.

Klaić. U ime zemaljskog Odbora moram izjaviti, da pošto je jur sabor smanjio svotu za puteve od 10,000 na 7,000, ove godine nećemo moć davati, koliko smo lani davali. Ove smo godine dali blizu 15,000 fior., to jest preko opredjeljene svote u proračunu, a za nastajuću godinu ta svota je smanjena na polovinu. Ipak nisam protivnik da se primi Deškovićev predlog. Opazit ću samo, da Lečevica dosad nije ni pitala, do tu skoro, kad je počela krčiti jedan put, i da joj se dalo. Omiški je put pak golema stvar, ipak će Odbor činiti svoju, samo nek čast. Dešković nastoji, da obćina čini dužnost svoju, davajuć pripomoć nadnicā, koje su joj pitane.

Preds. Pošto nitko više ne pita rieč, zatvaram razpravu.

Dešković. Čudim se što je Odbor smanjio svotu za puteve; bolje bi bilo da je izbrisao naše plate....

Preds. Molim vas, razprava je zatvorena. Moram dakle pitati Sabor, da li hoće da se na ovo otvori. (*Manjina*).

Tacconi (*izvjestitelj*). Il comitato non disconosce la grande importanza delle strade, e come si debba cercar di conservare quelle che si hanno, e farne di nuove ove occorra. Però leggendo la relazione della Giunta per l'anno

1872, il comitato ha trovato che molti denari furono distribuiti qua e là ad oggetto di conservare le strade. Da ciò ne viene di conseguenza, che oggidì non vi son più quei bisogni che per lo addietro vi erano. Per questa ragione non mi sembra sia da accrescersi la somma preventivata. Quanto alla raccomandazione proposta dall'on. Dešković il comitato non ha nessuna difficoltà a che sia accettata.

Preds. Rileggo la proposta dell'on. Dešković (*čita ga*). — I signori che l'accettano si alzano. (*Većina*). — I signori che accettano il titolo VI nella somma di fior. 7000 si alzano. (*Većina*).

(*Primljeni većinom glasova i bez razprave naslovi VII su fior. 1500, VIII su fior. 1500*).

Tacconi (*izvjestitelj*) *čita naslov XI.*

Monti. Čuli ste šta je Vlada odgovorila glede ludnice. Mnogo će još vremena proteti, dok se zavede; a medjatim današnje bolnice nemaju dovoljna prostora za te nesretaike. Za to činim sljedeći predlog: "Nek bude preporučeno Odboru zemaljskome, da po mogućnosti namieni u svakoj bolnici ove pokrajine jednu ili dvije sobice više nego ih je sad određeno za namještanje ludijeh, dokle god ne bude bolje potrebi doskočeno zavedenjem jedne ludnice."

Kulišić. Ovo je peta godina što i kao zastupnik i kao načelnik Vrlički govorim o kužnom škrljevu. Pa svi moji trudi su bili uzaludni. Ja neću više o tomo da govorim, jer mi je više i dodijalo; samo ću učiniti sljedeći predlog: "Nek izvoli Visoki Sabor dati Odboru zemaljskome nalog da dodje s Vladom do sporazumljenja, nek bolnički trošci i ostali koji se škrljeva tiču, budu podpuno uzdržavani iz državne blagajne, kao svake druge kužne bolesti.

(*Primljeni su većinom glasova oba predloga i naslov IX su fior. 113,865*).

Tacconi (*izvjestitelj*) *čita:*

"Titolo X., sussidi per arti e mestieri. — Fu ridotta la somma in fior. 1550."

Preds. I signori che accettano questo titolo in fior. 1550 restino seduti. (*Jednoglasno*).

Pavlinović. Priznajem dobre razloge s kojih odbor zemaljski uzkratio je godišnju pripomoć u književne svrhe, Matici dalmatinskoj, pošto je Matica jur sabrala liepu glavnicu, kojom može raditi koristno u svoje svrhe. Nego ne dajuć Matici, nema tim uzroka da se uzkrati svaka pripomoć na književni rad u obće. Naskoro ćemo, akobogda, ustanoviti zemljodielsku učionu; knjiga dakako naukovnih imamo gotovih u hrvat-skou jeziku; ali nemamo dovoljno pomoćnih

knjiga, za promicanje izuke poljodielške, koliko kod mladeži neće, toliko kod naroda. S toga, ja bih predložio, da pripomoć književna i doša-
sto godine, doznačena bude u svoti fl. 400, i
to imenito za knjižicu poljodielškoga sadržaja. A
kako je Matica, naš jedini zavod književni u po-
krajini, tako nek se njoj ostavi na raspolaganje ta
svota novaca, u prije pomenutu svrhu. Neće nitko
lakše od Matice naći način, da se ta potrebita
knjiga što brže sgotovi; nit će tko bolje od
Matice sediti o njezinoj vrijednosti. Naša je na-
rodna knjiga, gospodo, još pušto polje: mi od
toga polja nećemo radnike odbijati, nego ćemo
ih, po svoj moći našoj, sve bolje saživati i o-
kupljati, da nam narodu pribavljaju duševne hra-
ne. Što su naši protivnici davali, nemojmo mi
zakraćivati, s neumjestne štedjivosti.

Kulišić. Kad imamo učiona imamo i knjiga;
a Matica ima novca, pa nek troši. Ja ću glasov-
vati proti knjižici, kad imamo u školama knjiga.
Što će nam knjižica, kad imamo pravih knjiga?

Dešković. Kad se neće dati za pute, ja neću
ni za knjige, i hoću čuvati svaku soldu, tvrdo
čuvati.

Pavlinović. Ostajem na svom predlogu uz-
prkos prigovara častnoga Kulišića, na koje se
ostanija prijatelj Dešković. Častni Kulišić nije mo-
dobro razumio; ovde se ne radi neposredno ni
o Matici, ni o naukovnim knjigam. Učione po-
ljodielške, dakako, imaju i svoje naukovne knjige;
Matica ima svojih glavnica za redoviti svoj rad.
Knjižica ta predložena, ako i ne bude krupninom
velika, može sadržajem biti prava knjiga za dobru
glavu; a za tvrd i za nemarnu, ostati, knjižu-
rina, i knjiželina (*smjeh*). Za pute, novce pitato
i dobro činit. Ali pute pere voda, i razvaljuje
vrieme; a knjiga ostaje u glavi i u srcu nara-
da; dapače na neku ruku daje glavu narodu; a
glava će steći i puta i novaca, i svakoga do-
bra. Dajte svjetlosti; pa će se ostala nadodati.

Preds. La discussione è chiusa. Il relatore
del comitato ha la parola.

Tacconi (izvjestitelj). Il comitato finanziario
non trovò opportuno di far cenno dei f. 400,
che venivano dati alla *Matica dalmatinska*, perchè
i motivi adottati dalla Giunta erano soddisfacenti.
Udite però le ragioni esposte dal dep. Pavli-
nović, e facendo conto che in presenza del pro-
getto per l'istituzione di una scuola agronomica
potrebbe esser utile stanziare questi 400 fior.,
a nome del comitato accedo alla proposta.

Preds. La proposta dell'on. Pavlinović suona:
"Si assegnino alla "Matica Dalmatinska," f. 400
perchè dia alla luce un'opéretta in argomento
di agricoltura per istruzione del popolo e ad

uso delle scuole, e le siano consegnati dalla
Giunta, quando il lavoro sarà compiuto e dalla
Matica giudicato meritevole di darlo alle stampe."
I signori che accettano la proposta, si alzino.
(*Večind*).

Tacconi (izvjestitelj). Al titolo XIII, spese
diverse, furono preventivati dalla Giunta f. 850;
il comitato propone l'accettazione di questa
cifra.

Vojnović Ko. Kad smo došli na ovu točku,
predložio ću visokoj kući zaključak, koji će biti
oduševljenjem primljen po svoj želji. Pred našom
sabornicom vije se kraljevinski barjak, znak naše
vjernosti, i zemaljski, koji nam je mio jer nam
predstavlja naš mili zavičaj. Ali to nije dosta.
Evo, hvala Bogu, treća godina odkad dalmatin-
ski zastupnici vijećaju ovdje u narodnom duhu.
Ali narodna zastava koja se vije od Raba do
Budve pred našim Čitaonicom, po našim varo-
šima i gradovima, naša trobojnica, ne vidi se
još pred sabornicom dalmatinskom. Predlažem
dakle, da ova točka trošaka bude povišena da
se nabavi trobojnica, koja će se vijati na desnu
kraljevskomu barjaku uz zemaljski, i zastupati
će narodnost našu, i vez ljubavi što nas veže
s braćom našom. (*Sveobće odobrenje*).

Dešković. Nalazim da je od potrebe da bude
barjak: i želim što nije ga bilo do sada. Ali
nemogu pristati, da se iz pokrajinske zaklade
troši na to. S toga predlažem da svak od nas
dade 10 fior. pa da se taj barjak našim novcima
čini.

Vojnović K. Dalmacija ciela ima pravo i
dužnost sebi steći zastavu; ko što svaki poštenu
čovjek stiče kapu na svoju glavu, a ne pušta
da mu je drugi kupuje.

Dešković. Pravo velite: sva pokrajina, Dal-
macija ciela! Ali novac što ga mi primamo, ne
plaća li ga zar pokrajina?

Vojnović K. Potrebno je da to sabor učini,
koji zemlju zastupa, a prosto i g. Deškoviću i
svakome da od svojih nadnica ostavi u tu svrhu
koliko mu drago.

Dešković (za ličnu stvar). Pa dobro; ja
povučem na se moj predlog. No ću dati 10 fior.;
a vidit ću da li će koji rodoljub moj primjer
slijediti.

Preds. La discussione è chiusa. Il relatore
del comitato ha la parola.

Tacconi (izvjestitelj). — Trovo di aderire
perfettamente alla proposta, perchè sia fatta questa
bandiera. Aderisco però sia fatta col fondo prov.
anzichè nel modo lo vorrebbe l'on. Dešković. A
questo titolo XII vennero preventivati fior. 850.
Potrebbe darsi benissimo che economizzando in

qualche altra spesa, da questo titolo si potesse levare la somma occorrente alla confezione della bandiera. Dal canto mio quindi propongo che l'importo dei fior. 850 non sia alterato.

Klarić. Barjak neće nikako zapasti 100 fior.

Cingrija. Bez dvojbe neće. No ovdje cinamo dva predloga, Vojnovičev i izvjestiteljev. Mislim da bi se moralo staviti na glasovanje prije predlog g. izvjestitelja.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, che il titolo XII sia lasciato inalterato di fior. 850 si alzano. (*Većina*). — I signori che accettano la proposta dell'on. Vojnović che sia incaricata la Giunta di acquistare una bandiera tricolore, che sventolerà sull'edificio della Dieta a destra del vessillo regio e assieme al provinciale si alzano. (*Većina*).

Klarić. L'altro giorno abbiamo votato il preventivo scolastico è quello del fondo pensioni per maestri. Abbiamo votato anche il cuoprimento della spesa medesima. Per le ragioni che ho ieri esposte faccio proposta che al titolo XII ne sia aggiunto un'altro nel quale si debba trasportare il contributo per il fondo scolastico, già votato.

Preds. I signori che accettano che sia aggiunto il titolo XIII "scuole", nell'importo già votato l'altro giorno di fior. 40,044, si alzano. (*Većina*).

Tacconi (izvjestitelj). Crediti suppletori per l'esercizio precedente, fior. 9550.

Preds. I signori che accettano questa somma, si alzano. (*Većina*). — Ora va a voti l'ammontare complessivo delle occorrenze per l'anno 1873, in fior. 23892. I signori che accettano restino seduti. (*Jednoglasno*).

(*Primljeni su bez razprave i većinom naslovi pokriva: I. su fior. 718, II. fior. 3857, III. fior. 1500, IV. fior. 38650, V. f. 10993*).

Tacconi (izvjestitelj) cita:

"Titolo VI: Addizionali provinciali sulle imposte dirette."

Klarić. A cuoprimento delle occorrenze provinciali in quanto non bastino le rendite proprie e i rimborsi comunali, il comitato finanziario propone un addizionale di soldi 23 per fiorino. Questa addizionale sarebbe computata sulla somma preventivata dal dipartimento contabile erariale, di fior. 621,000, e ci darebbe una rendita di fior. 142,890. Devo far loro osservare, o signori, come questa competenza preventivata andrà soggetta ad una forte diminuzione. Causa principale ne sarà l'anno cattivo o disastroso, che fu il 1872, specialmente per l'agricoltura. Noi,

o signori, abbiamo avuto inondazioni, malattia nelle viti, grandine ed altri danni elementari. Per tutti questi danni si raccolsero in parecchi punti della provincia delle commissioni, che devono rilevarli e proporre un rilascio d'imposte. Non si andrà errati, ritenendo che questo rilascio ascenderà a circa 40,000 fiorini. Da ciò ne deriva che l'addizionale provinciale del 28%, non sarà più computata sui 621,000 fior., ma sulla competenza rettificata, e ne verrà di conseguenza una deficienza. Possono, lor signori, gettando un'occhiata sui conti consuntivi degli anni anteriori, vedere come il complesso reale della somma introitata sia sempre inferiore alla preventivata. Se però vi era una deficienza nel prodotto delle addizionali, questo negli anni passati non portava una deficienza nell'esercizio, perchè molte parti del preventivo erano, come si suol dire in linguaggio finanziario, caricate, o esagerate. Discutendosi il nostro bilancio da 12 anni, e avendo noi conseguito un'esperienza sufficiente, per modo da poter al giorno d'oggi preliminar le spese nel preciso importo delle occorrenze, ne segue che economie sulle spese preventivate, non si possono fare facilmente, e specialmente poi nel preventivo 1873. Io davvero se esamino tutte le rubriche di questo preventivo, non so se arriveremo a risparmiare un migliaio di fiorini. Essendovi quindi una deficienza nell'esercizio, questa dovrà esser coperta coi fondi di cassa. Ora questo fondo di cassa ha già parecchi crediti da soddisfare, già votati dalla Dieta. Essa ha l'anno scorso deliberata la riduzione dell'ospedale di Ragusa per 7000 fior. e questa spesa fu sostenuta coi fondi di cassa; e con quei fondi sarà pur sostenuta la spesa per i lavori nell'ospedale di Sebenico, spesa votata l'altro giorno. Ieri, quando abbiamo votato il titolo: "aquartieramento della gendarmeria", abbiamo deciso che nel caso il Governo ripetesse il pagamento della somma preventivata dal comando della gendarmeria stessa, questo pagamento, dovesse pure effettuarsi. Dunque da tutto ciò vediamo da un lato una minorazione nelle rendite, dall'altro un depauperamento ulteriore della sostanza mobile della provincia. Onde evitare questa emergenza, la quale porterebbe a dissesti nell'amministrazione, e dovrebbe poi essere coperta mediante un addizionale da mettersi per l'anno ulteriore, non vi ha altro mezzo che di accrescere l'addizionale prov. La Dieta un'altra volta nel 1868, illudendosi ha votato una riduzione di due soldi sull'addizionale. Che ne è avvenuto? Che alla fine dell'esercizio si scopri una deficienza, che si è dovuto coprire

coll'imporre due soldi di più nell'anno venturo. Cosicché, non è che un giuoco verso il contribuente, giuoco che gli fa triste impressione. Io, adunque, per quanto sia poco simpatica questa parte di perorare una non diminuzione d'imposte, devo proporre che la Dieta voti l'addizionale come l'aveva proposta la Giunta. Ho detto che la parte che io faccio è poco simpatica, ma in ogni caso la verità prima di tutto.

Dešković. Narod naš je poslao, da mu poboljšamo nevoljno stanje; a ne da mu povisimo danjak. Ja ću glasovati proti svakog povišenja.

Tacconi Il comitato finanziario, avuto riguardo alle attendibili ragioni adottate dal d.r. Klaić, e riflettendo esser cosa inconsulta porre la Giunta nell'imbarazzo l'anno venturo, tanto più che se avvertiranno dei risparmi essi non saranno sprecati ma se ne terrà conto; riflettendo che in seguito alla proposta Pavlinović il preventivo fu già aumentato di fior. 400, ed infine, che l'aumento di un solo soldo di addizionale, che porterebbe la cifra totale di 6000 fior., non aggraverebbe per nulla i contribuenti, non può a meno di accogliere la proposta dell'on. Klaić. Non faccio a meno però di osservare, che anche portata a 24 soldi l'addizionale si avrebbe sempre un soldo meno che l'anno scorso. Il fare opposizione, quando si ha ragione di farla va bene; ma quando non vi è ragione, è inutile. Noi tutti siamo animati da principi patriottici, ma siccome siamo convinti che sarebbe atto poco patriottico il ridurre il preventivo delle spese, così non possiamo a meno di aderire alla proposta Klaić.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta dell'on. Klaić che il titolo VI: "addizionali provinciali," sia portato al complessivo importo di fior. 149040, cioè a 24 soldi per fiorino, si alzano. (*Večina*).

Klaić. Avendo noi trasportato nel preventivo provinciale il fondo scolastico, nella parte relativa alla spesa, ora in coerenza dobbiamo anche trasportarvi il relativo coprimento, cioè l'addizionale al dazio consumo del 45%, che deve dare un importo di fior. 40044.

Preds. I sig.ri che accettano che nella parte attiva del preventivo prov. sia inserito il titolo VII nell'importo di fior. 40044 si alzano (*Večina*).

(*Oba odborova predloga primljena su bez rasprave većinom glasova*).

Sta all'ordine del giorno: "Evasione delle petizioni." Il relatore del comitato finanziario, ha la parola.

Tacconi (izvjestitelj) čita:

Eccelsa Dieta!

Il sig. Antonio Smolčić da Spalato proprietario della casa in Muč, appigionata ad uso di caserma dell'i. r. Gendarmeria, colla petizione 28 novembre 1872 n.o 93 prega, che nel preventivo provinciale sia stanziato un'importo di fior. 400, da consegnarsi a titolo di anticipazione di pigione; importo da restituirsì mediante la trattenuta di fior. 50 all'anno dalla patuita mercede localizia per gli otto anni, per i quali deve durare ancora il contratto di locazione, e ciò per effettuare la ricostruzione del tetto della detta casa ed altre riparazioni, che vengono con insistenza richieste dalla c. r. Gendarmeria.

Considerato però che non essendo preliminari nel preventivo fondi per anticipazioni, non si è in grado di poter assegnare al sig. Smolčić i fior. 400 che chiede gli sieno dati, a titolo di pigioni anticipate;

Considerato che al medesimo sig. Smolčić non manca la possibilità di provvedersi d'altra parte dei mezzi necessari ad effettuare la ricostruzione del tetto suaccennato, e ogni altra riparazione, che a lui incombe di eseguire in base al contratto;

Il comitato finanziario si onora di proporre a quest'Eccelsa Dieta, che sulla petizione 28 novembre 1872 n.o 93 del sig. Antonio Smolčić si passi all'ordine del giorno.

Zara, 1 dicembre 1872.

Tacconi — Vojnović — Arneri.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta di passare all'ordine del giorno su questa petizione, si alzano. (*Večina*). — Il relatore del comitato alle petizioni, on. Ljubić ha la parola.

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Gospodin Dinko Pappafava, Upravitelj bubarke postaje u Zadru, prosi da bi ga Visoki Sahor poduprao kod Vlade:

1. Da nabavi ovoj bubarskoj postaji nekoliko strojeva i ratila potrebitih za pokušaje u bolestima svilenih buba;
2. Da se preustroje bubarke postaje na način da postanu uprav korisne;
3. Da providi krepko kako da se svilarstvo u Dalmaciji podigne do stepena do kojega je moguće po povoljnih okolnostih zemlje.

Zapoznajući da bi u Dalmaciji svilarstvo moglo cvasti koliko u istočnoj strani u Europi;

Zapoznajuć da bi širijim i umnijim gojenjem bubâ moglo se znatno poboljšati blagostanje u Dalmaciji;

Zapoznajuć da tomu mogu doprinijeti sila umna i dobro uređena nastojanja bubarskih postaja jur ustanovljenih;

Zapoznajuć da u istinu one postaje do sad nisu vidjena ploda iznile; a uzrok tomu poglaviti bit će što nisu shodno uređene, paženo i svedene na jedinstveni rād;

Predlagamo da se tražba gospod. Pappafave izruči sa živom preporukom Vladi.

Ljubić — Kulitić — Kovačević.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, si alzano. (Većina).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Usljed lanjske preporuke ovoga Sabora preuz. ministarstvo financija dozvolilo je občini Starogradske prodaju biele soli. Sad se ona občina tuži što joj ne dozvoliše i mrku sol, i što občini naprtiše trošak skladišta;

Opravdana se ukazuje tužba občine Starogradske, pa je začudno kako je Vlada lakoma u stvari toli potrebitoj pučanstvu, a koju ne smie dobiti nego iz njezinih ruku.

Uvaživ to, pa razmotriv važnost ono varoši s gledišta obrtnoga i pomorsko-trgovačkoga;

Razmotriv da Starigrad obterećen je jošte stanarinom za dozvoljeni mu sud i za brzogaj, predlagamo;

Da Visoki Sabor podupre kod Vlade Nj. Velič. prošnju občine Starogradske, namjestiv ondi skladište biele i mrke soli, a bez tereta ikakva na obcinu.

Ljubić — Kovačević — Kulitić.

Preds. I sig.ri che accettano che la presente domanda sia passata al Governo di S. M. si alzano. (Većina).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Nakon duga moljakanja pristade Lloydovo Društvo da jedan parobrod ljeti takne luku Starog-grada na Hvaru.

Starogradjani nisu tim zadovoljni, te prošie da bi jim parobrod pristupao i zimi.

A kako da su zadovoljni? Zar da i zimi ne treba jim obćenja sa svietom?

Starigrad je varoš i dandans važna, ono pučanstvo vrlo prometno i po svietu razlurenó,

a važnost mu danomice raste. Država je dužna da svimi sredstvi pomogne i olakša trgovini i prometu njezinih poreznika; a Lloydovo Društvo, od države pomilovano, dužno je biti joj pri ruci u njezinih zahtievih na korist primorskih žitelja.

Uvaživ to, pa opaziv koliko parobrodi Lloydovi dangebe utaman u nekih lukah dalmatinskih;

Uvaživ da bez ikakve dangebe ni štete mogao bi se u Starigrad svratiti i zimi ovaj parobrod što putuje do Krfa, predlagamo;

Neka Visoki Sabor naloži zem. Odboru da kriepko uznastoji i kod Lloydova Društva i kod Ministarstva trgovine da bi i zimi jedan parobrod takao u Starigrad na Hvaru.

Ljubić — Kulitić — Kovačević.

Vranković. Raccomando caldamente all' Ecc. Dieta la proposta del comitato, e domando che sia presa in considerazione, tanto più che fra breve andrà in attività una corsa del Lloyd tra Fiume e Cattaro.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, si alzano. (Većina).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Mate Desenčić dobio je zakladninu kod učiteljskoga Zavoda u Kopru — Nego ne može da tamo podje, jer nema oprave potrebite, nema za putbinu, te u Viskoga Sabora prosi fior. 100 pripomoći;

Uvaživ da prositelj polazi da službu svoju uloži u korist druge pokrajine, koja s toga i dužna mu je pomoći;

Predlagamo da se predje na dnevni red.

[Ljubić — Kovačević — Kulitić.

Preds. I sig.ri che accettano che sulla domanda si passi all'ordine del giorno si alzano. (Većina).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Mnogi seljani u Občini Drniškoj biše osuđeni na fior. 4000 globe što su bez dozvole sadili duvana, te prose Visoki Sabor da bi se za nje utekao neka jim globu oproste.

Razmotriv da su prositelji sadili po koji struk duvana kano liek svojoj marvi;

Uvaživ njihovo neznanstvo zakonskih propisa;

Razmotriv da se nemože pomisliti na težnju kriomčarenja, kad se opazi da su bielodano i občno sadili;

Razmotriv da bi jih izkorenula onolika globa kad bi se ovršila.

Predlagamo da Visoki Sabor usliši prošnju te se uteče Vladi za oprost globe.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Vranković. Anche per questa petizione, che mi è stata caldamente raccomandata, devo interessare la Dieta di accettare la proposta del comitato, trattandosi di persone che non sono contrabbandieri di mestiere, ma poveri villici, che hanno piantato questo tabacco per loro uso.

Preds. I sig.ri che accettano la proposta del comitato si alzano (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Mate Bilan, bivši boničar u Bonici Spljetskoj, prosi da bi mu se povisila oskrbina današnjaja od nč. 26

Odlukom Odborovom 22 prosinca 1869 br. 3975 Bilan bi umirovljen s nemoći, pa mu oskrbina, ne bi omjerena nego za 27 godina, 2 mjeseca i 18 danâ službe te udarena na 26 novčica na dan.

Uvaživ da je Bilan prije služio kano boničar u Zadarskoj bonici za 2 godine, 4 mjeseca i 27 danâ, te skupa bio bi služio 29 godina, 7 mjeseci i 15 danâ.

Uvaživ da nije ni hotimice ni s kakve krivnje prisjekao službu, nego bi otpušten jer ne trebavaše;

Razmotriv težku i pogibnu službu boničara, koju je Bilan bezpriekorno obavršio;

Obazriv se na njegovo uboštvo, na njegovih 67 godina i na jednu obitelj, na ženu i na dvoje djetce;

Uvaživ da je Visoki Sabor našao pravedno povisiti plaće boničarom;

Predlagamo neka Visoki Sabor, počam 1 siečnja 1873 povisi Mati Bilanu oskrbinu na 35 novčica na dan.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Tacconi. Io che conosco questo povero vecchio, che dopo aver servito per molti anni negli ospitali è costretto ora quasi a mendicare, che ha moglie e due figli, non posso che raccomandare alla Dieta di accogliere la proposta del comitato.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, si alzano. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Poljodjelsko Društvo Zadarsko traži obrane od lozova crva.

Uvaživ važnost predmeta i štetu što bi nanila glavnome proizvodu ove zemlje kad bi se unila lozova haralica (*philoxera vastatrix*):

Odboru je čast predložiti Visokomu Saboru;

1. Da bi se po Odboru Zemaljskomu utekao Vladi Nj. Veličanstva, neka zabrani uvoz potopnica iz bolestnih zemalja;
2. Da bi se Odbor dogovorio sa poljodjelskim viećem pokrajinskim kako da se bić ukloni kad bi se po nesreći uveo.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, restino seduti. (*Jednoglasno*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Poljodjelsko Društvo Zadarsko traži preinaku § 4 zakona o poljarjih.

Uvaživ da je Sabor jur glasovao zakonsku osnovu o preinaki § 4 zakona 8 rujna 1867, baš u smislu kako želi proseće Društvo;

Uvaživ da je Odbor zem. okružnicom 18 svibnja o. g. br. 1829 potakao Obćine da ustanovo i imenuje poljare, jer inače da će jih on imenovati kako ga povlašćuje § 27.

Uvaživ da treba čekati do potvrde glasovano preinake § 4, a da se mogao bude uspješno uporabiti § 27;

Uvaživ dakle da se predusrela želja poljodjelskoga Društva;

Predlagamo da se preko tražbe predje na dnevni red.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta la proposta di passare all'ordine del giorno, si alzi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćina Trpanjska pita da bi se potražio zakon o zaokruženju imanja (*arrotondamento di proprietà*).

Neda se zanijekati da bi takovi zakon bio nuždan i koristan vele Dalmaciji, gdje su imanja sitno razdrobljena. Nego s druge moramo priznati takodje, da je nemoguće dostignuti cilj na koji smjera, u zemlji gdje je malo vlasnika vrijednih ili voljnih udariti na široka obradjivanja; pa smie se reći da bi za sad takovi zakon i smetao napredku poljodjelstva kod nas.

Uz to taj zakon kod nas bio bi teško izvediv radi našega kmetstva, koje opet na sitnije drobi zemljište, i stvara raznovrstnih odnošaja, koji bi se teško dali izravnati u zaokruženju.

Napokon, obzirom na obilnost neobrađene zemlje a na nedostatak radnika i sredstva u vlastnika da jih obrađuju, potrebom postaje, barem još za neko vrijeme, ne premješavati kmetске odnošaje.

Radi ovih uzroka predlagamo da se preko pitanja predje na dnevni red.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta la proposta che si passi all'ordine del giorno, si alzi. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćinsko Opraviteljstvo Blata na Korčuli pita da se uništi ili preinači odluka zemaljskoga Odbora 4 studenoga o. g. br. 3556, kojom je odobrio zaključke skupštine Blatsko-Korčulanske o diobi medju one dvie občine občinskih dobara.

Uvaživ da po § 99 O. P. pridržana je potuzba Saboru u samom slučaju da zemaljski Odbor bude zaniekao odobrenje skupstinarskim zaključkom, a nije u ovom slučaju u kojem je odobrenje udielio;

Predlagamo da se preko tužbe predje na dnevni red.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Vranković. Credo opportuno di dare su questo argomento qualche schiarimento all'Ecc. Dieta. La Giunta in seguito al desiderio espresso da qualche dep. l'anno scorso, si è occupata con molto interesse di questo argomento, ed ha potuto ridurre le due comuni dissidenti a venire ad un componimento. Questo componimento è seguito sulla base della sezione quarta del regolamento, e tutte e due le comuni hanno eletto i loro delegati. Alla delegazione fu presente il nostro sig. presidente, e fu accolta dai presenti la proposta che $\frac{11}{20}$ dei beni fossero assegnati a Blatta, e $\frac{9}{20}$ a Curzola. La comune di Blatta però ha interposto ricorso, adducendo che l'elezione dei delegati non è seguita per schede, ma la Giunta lo ha respinto, perchè il regolamento ciò non stabilisce.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, che sulla domanda si passi all'ordine del giorno, si alzino. (*Većina*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Mnogi članovi Obćine Cavtata prose da se ona Obćina razdieli na dvie.

Predlagamo da se tražba izruči zem. Odboru neka opremi sva potrebna a da se predmet mogao bude izniti na ustavnu raspravu, te pri prvom zasjedanju izvesti i podnese odnosni predlog.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. I signori che accettano la proposta del comitato, restino seduti (*Jednoglasno*).

Ljubić (izvjestitelj) čita:

Visoki Sabore!

Obćina Benkovačka prosi da bi se ili Vladi predložilo da bi pod svoju upravu uzela put što od Karina do Benkovca privezuje se dvima cestama; iz Zadra u pokrajinu i iz Hrvatske u Dalmaciji, ili da se zemaljskim novcem što skorije popravi;

Priznajuć važnost preporučena puta, ali ne priznajuć mu takovu da bi se u državne ubrojio, jer nije nego ogranak koji ne zanima vrlo širok obseg zemlje;

Predlagamo da se prošnja izruči sa preporukom zemaljskomu Odboru na uvaženje.

Ljubić — Kovačević — Kulišić.

Preds. Chi accetta la proposta del comitato, si alzi. (*Jednoglasno*). — Prego ora i signori presidenti dei comitati di dirmi se presso qualche comitato è rimasto inevaso qualche atto a lui affidato.

Monti. Kao izvjestitelj občinskoga odbora, dužnost mi je da kažem zašto nismo na novo podnili Saboru na pretres § 109 obč. reda, nakon tolike razprave; pošto se porodila sumnja da bi se tim §-om mogla vriedjati občinska samouprava, odbor premda nije tu sumnju dielio, našao je za shodno da o tom §-u nikakov predlog ne podnese. (*Dojedan je odbor sve ostalo riešio*).

Antonietti (vladin porjerenik). Na upit čast. gospode zastup. Gj. Vojnovića i drugova (*čita*):

„Jeli zemaljska Vlada naklona zaprositi previšnju riješitbu potrebitu za ostvarenje predbilježbe dozvoljene sa Previšnjom Riješitbom 5 prosinca 1865 a potvrđene kasnijom 14 svibnja 1866 o izvadku jedne države lutrije u dobrotvorne svrhe da se sagradi Bolnicu u Kotoru, čast mi je odgovoriti, da zemaljska Vlada, uvjerena o potrebitosti te bolnice, neće propustiti umoliti c. k. popečiteljstvo da što prije uzme u obzir taj zavod.

Na upit častne gospode zastupnika Pavlinovića i drugova glede zakasnenja u obnovi občinskog vijeća Supetarskog na Braču čast mi je odgovoriti:

Namjestništvo nije uzmanjkalo izdati na vrijeme shodne naredbe, kako bi se rečeno občinsko zastupstvo u propisanom vremenu obnovilo. U odgovor na to zaškao je načelnik Supetarski imenike imajućih aktivno izborno pravo, što no bijahu sastavljeni prigodom izbora saborskih zastupnika izvanjskih občina, te ti imenici bijahu mu povjereni od zemaljskog Odbora.

U sljedbi sam načelnik obrazložio je shodnost produljenja izbora do vremena minolog trganja, budući je većina izbornika zadržana odnesnim poslovima. Nu to mnjenje nebijaše poprimljeno od Namjestništva, koje je međutim naložilo izloženom povjereniku neka odlučno zahijeva, da se na dulje ne okleva oglašenjem izbornih imenika.

Konačno rečeni načelnik opravdavajući zakasnenje s nekim pogriješkom, koje se bijahu služile prigodom sastavljanja izbornih listina, obećavaše prošloga listopada, da će oglašenje na brzo sljediti a namjestništvo neće propustiti a da ne odredi shodno, kako bi se izborni čin brez daljnjeg zatezanja izveo.

Častna gospoda zastupnici Pavlinović i drugovi upitali su me:

„Koje su zaprieke da se otvori učionica u Proložcu i u Grabovcu, občine Imoske i mislili Vlada što prije ukloniti te zaprieke, kako bi sjećnja ili najdalje veljače godine 1873 bile pomenute učione otvorene.“

Na to čast mi je odgovoriti:

Kotarsko učionsko Vijeće Imosko pitalo je, da se otvore redovite pučke učione, jedna u Grabocu a druga u Proložcu i pismom 3 minolog mjeseca bilo mu je odgovoreno, da netom visoki Sabor Dalmatinski odobri školski proračun za godinu 1873 biti će izpunjeno njegovo pitanje.

Sada pokle je visoki Sabor taj proračun odobrio, nema nikakove zaprieke otvorenju imenovanih dviju učiona i biti će naloženo kotarskom učionskom vijeću Imotskomu, da to u svojem djelokrugu izvrši prvim sjećnja 1873 ako imade učitelja, a u protivnom slučaju da otvori najječaj za pokriti što skorije ta učiteljska mjesta.

Na upit častne gospode zastupnika Ljubića i drugova o prisušnju Rastoka i Jezera u vrgerskoj krajini, čast mi je odgovoriti, da nije zemaljska Vlada propustila uzeti u obzir radnje za prisušnja koje u mnogih stranah pokrajine od žive su želje, toliko glede zdravstvenih koliko

poljodjelskih obzira. Među najglavnijimi tih radnja jest presušenje Rastoka i Jezera. Izvršenje te radnje sačinjava predmet osobitih, jošje trajućih razprava, te bit će pospješeno nakon zakona o vodah primljenog od visokog Sabora.

Zemaljska Vlada učiniti će moguće da doznačena bude za tu radnju jedna godišnja pomoć što ratarsko ministarstvo u te radnje određuje.

Na upit častne gospode zastupnika Pavlinovića i drugova, da li je Vladi poznato, da se kod kotarskog načelnništva Makarskoga ne vrši naredba od 2 travnja t. g. glede uporabe zemaljskih jezika i da li je Vlada nakana takovu postupku na suprot stati, čast mi je odgovoriti, da zemaljskoj Vladi dosad nisu stigli do znanja nikakovi konkretni slučajevi takovog nemara; nu da će ona međutim ovaj upit uzeti povodom potanjeg iztraživanja i da će po posljedku istoga poprimiti shodne mjere.

U ostalom Vlada ne propušta a da ne prnutkuje na vršenje napomenute naredbe kod svih na to obvezanih vlasti, tako, da se faktično srbsko-hrvatski jezik upotrebljava ne samo u ustmenom nego i u pismenom obćenju političkih ureda i sudbenih vlasti sa srbsko-hrvatski govorećim strankami i to u toliko rastećoj mjeri, kao što to do skora u Dalmaciji nikad nije bilo, a to uzprkos svim obće poznatim poteškoćam, s kojima se imade činovnički stalež boriti i koje nitko zanjekati neće moći. Te poteškoće imadu se ponajglavnije pripisati okolnosti, što se je, do nema tomu dugo, nauk srbsko-hrvatskog jezika u mal ne svim građanskim pučkim učionam i u srednjim učionam ove pokrajine malo, ili baš ni malo gojio, te s toga razloga mnogi činovnici, koji su inače zadosta vrstni za ustmene razprave u tom jeziku, mogu samo teško i nepravilno poslužiti se s njime u pismenom obćenju.

Nu ta nepovoljnost odstranit će se najboljim i najsigurnijim načinom kroz neprestanu skrb Vlade i zemaljske učionske oblasti glede vrstnijeg i temeljita učenja srbsko-hrvatskoga jezika u pučkim i srednjim učionam Dalmacije.

Što se pak tiče daljnjeg upita častne gospode zastupnika d.r. Monti i drugova, koji takodjer inade predmetom vršenje gore napomenutog propisa kod političkih ureda i kod sudova naloženo mi je, da izjavim:

Da akoprem bi Vlada u tom upitu sadržana temeljita bijedjenja mogla opovrći i utješive i povoljne izjave dati, to ipak ne može da se upušta u potanji odgovor na pomenuti upit i to poradi prezirnog načina istog napram Vladi.

Častna gospoda zastupnici knez Luković i drugovi upitali su me:

Jeli odredila i kad misli Vlada njegova Veličanstva u korist i har Dalmatinskog pučanstva ukloniti neurednost "pojediniosti," sudacâ u Dalmaciji? Ie

Kako se dogodilo da želja izjavljena u saborskom sjelu bi jednoglasno primljena mogla je ostat bez odgovora?

Na to čast mi je odgovoriti:

Da je namjestništvo napomenutu želju odmah obznanilo presjedništvu prizivnog suda, koje poradi razmjerno kratkog vremena obstanaka novo uredjenih kotarskih sudova za nužno je držalo, da sabere još daljnja iskustva za podnešenje dobro obrazloženih predloga visokomu Popečiteljstvu pravde; te pošto zadobije za tekuću godinu potrebite podatke, podnjeti će rečenom visokomu popečiteljstvu predloge, koji će odgovarati faktičnoj potrebi, što se dokazati može.

Na upit častne gospode zastupnika Pavlinovića i drugova glade prieteće gladi u nekojim predielim kotara Imoskoga čast mi je odgovoriti sljedeće:

Zemaljskoj vladi poznato je iz suglasnih izvještaja občinskog opraviteljstva Imoskog i tamošnjeg kotarskog poglavarstva, da bi se moglo dogoditi, da će za nekoje odlomke naponenute občine u tekućoj zimi i u dojučem proljeću uztrebati pripomoći.

Nu za takove pripomoći ne stoje Vladi na raspolaganje nikakove posebne zaklade osim "zaklade za glad," što no bi zemlji milošću nj. c. k. Ap. Veličanstva udjeljena i iz koje se mogu dati dotičnim občinam izključivo samo zajmovi uz povrat uzajmljene svote; te dakle uprav obzirom na postojanje te zaklade za glad nalazi se Namjestništvo u nemogućnosti, da prigodom kakove djelomične gladi u pojedinim predjelima zemlje zagovara uspješno kod visokog popečiteljstva tražbine na državnu pomoć, na koje bi se i onako samo putem jednog navlastitog carevinškog zakona obzir uzeti moglo.

Kad bi se dakle sbilja gdje godj takove gladi pobožati imalo, to bi mogla Vlada dotičnim občinam samo preporučiti, neka poslje iscrpljenja sviju vlastitih pomoćnih sredstva zaištu predjuam iz zaklade za glad; nu i taj predjuam može se samo dozvoliti polag dokazane faktične potrebe. Osim toga može samo zemaljski Odbor udieliti pripomoć dozvolom predjuama iz zemaljskih sredstva za radnje na cestam i to polag raspoloživih svota opredeljenih proračunom zemaljskih zaklada, što no ga je visoki Sabor odobrio.

U tom smjeru bilo je već i dopisivanja medju Namjestništvom i zemaljskim Odborom, te Vlada goji nadu, da će poći za rukom, da se

jednim ili drugim od napomenutih načina toj nevolji doskoči.

Preds. Sta all'ordine del giorno: "Elezione di un dep. al Consiglio dell'Impero." L'appendice del reg. prov. per il regno di Dalmazia, suona: (cila):

"La ripartizione dei cinque membri da inviarsi dalla Dieta alla Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero, nei singoli territori, città e corporazioni si stabilisce come segue:

La Dieta eleggerà:

1. Fra i due membri aventi per la loro posizione diritto di voto a termini dei §§ 3 a) e b) del regolamento provinciale, e fra i dieci deputati dei maggiori censiti insieme un membro;
2. Fra i deputati della città capitale di Zara, i tre deputati della Camera di commercio e d'industria, ed i sette deputati dei distretti elettorali indicati al § 2 lett. a). fino inclusivamente g) del regolamento elettorale per la Dieta provinciale insieme un membro;
3. Fra gli otto deputati dei distretti elettorali indicati alli n.ri 1, 2, 3, 4 del § 6 del regolamento elettorale per la Dieta provinciale un membro;
4. Fra gli otto deputati pei distretti elettorali indicati ai numeri 5, 6, 7, 8, 9 dello stesso § — un membro;
5. Fra i quattro deputati dei distretti elettorali indicati nello stesso § ai n.ri 10, 11 e 12 — un membro.

La Dieta dovrà quindi eleggere un dep. al Consiglio dell'Impero tra gli on. Begna, Fontana, Bajamonti, Cost. Vojnović, Botteri, Piperata, Budmani, Luković, Bersa, Cingrija, Krušević. Invito quindi la Dieta a procedere alla nomina per ischede. Procedo all'appello nominale.

Monti. Da se obavljaju obci izbori, ja bi predložio da se ti zastupnici ne šalju, ali pošto je samo dopunitbeni izbor, to se uztežem od glasovanja.

(Po poimenom pozivu su prisutni i glasuju gg.: Arneri, Berša, Budmani, Cingrija, Danilo Dešković, Fontana, Klaić, Kovačević, Kulišić, Ljubić, Ljubiša, Luković, Pavlinović, Paštrović, Petranović, Pucić, Raimondi, Rubricius, Šupuk, Tacconi, Tripalo, Gjur. Vojnović, K. Vojnović, Vranković, Odsutni su gg.: Alesani, Bajamonti, Begna, Botteri, Filippi, Glugo, Krušević, Lanza, Lapenna, Maupas, Mery, Mladineo, Piperata, Ponte, Vučelić).

(Nije glasovao: Monti).

Preds. La Dieta si compone di 43 membri;

16 si trovano assenti; 1 dei presenti si astenne; 26 hanno preso parte alla votazione. Ventitre hanno dato il loro voto a S. E. il cav. Fontana, 1 al d.r Cingrija, uno al d.r K. Vojnović, uno ha scritto la parola: *nessuno*. — È stato quindi scelto come dep. al Consiglio dell'Impero per il collegio delle città e camere di commercio e d'industria, il consigliere intimo di S. M. cav. Fontana. Sta all'ordine del giorno: "Rapporto della Giunta sulla rinuncia dell'on. Bersa al posto di assessore della Giunta." L'on. Budmani è incaricato di darne lettura.

Budmani (tajnik) cita:

Eccelsa Giunta provinciale!

Partito quasi improvvisamente giorni addietro da Zara per affari che non ammettevano dilazione, ho dovuto limitarmi ad annunziare vocalmente al sig. presidente che, avendo determinato di stabilire il mio domicilio a Trieste, io rinunziava alla carica di assessore della Giunta.

Colgo ora il primo momento di tranquillità per confermare collo scritto tale risoluzione suggeritami da imperiose circostanze.

Voglia l'Eccelsa Giunta provinciale prenderne atto, mentre dal canto mio gli è con rammarico che io mi stacco da un gremio al quale singolarmente mi onoravo di appartenere.

Milano, 2 agosto 1872.

D.r Antonio Bersa.

Visoki Sabore!

Budući se priključenim pismom 2 kolovoza t. m. gospodin d.r Anton Berša član ovog Visokog Sabora zahvalio na čast prijede zemaljskog Odbora, moli se Visoki Sabor da izvoli mjesto njega izabrati drugog prisjedu, pozivajući na izbor zastupnike gradske i trgovačko-obrtnijeh komara.

Od pokrajinskoga Odbora.

Zadar, 25 kolovoza 1872.

Predsjednik.

S. LJUBIŠA.

Preds. Si tratta dell'elezione di un assessore della Giunta dal collegio delle città e camere di commercio. I sig.ri che appartengono a questo collegio e che saranno da me chiamati sono pregati di deporre le schede per l'elezione dell'assessore.

(Po poimenom pozivu su prisutni i glasuju

gg.: Fontana, K. Vojnović, Budmani, Bersa, Cingrija, Luković.)

(Odsutni gg.: Bajamonti, Begna, Botteri, Piperata, Krušević.)

(Razabiraju se ceduljice).

Il collegio delle città e camere di commercio si compone di 11 membri. Cinque sono assenti; 6 hanno votato per il d.r Edoardo Tacconi, il quale viene proclamato assessore della Giunta nella rappresentanza di questo collegio. Ora siccome il d.r Tacconi nella sessione del 1870 è stato scelto come sostituto all'assessore Vranković, così è necessario procedere ora alla nomina di un sostituto. L'assessore Vranković è stato scelto dal collegio dei maggiori censiti, ed ora è necessario di nominare dallo stesso collegio il suo sostituto. Dovranno quindi prender parte alla votazione i signori: Mons. Maupas, (*odsutan*) — Knežević, (*odsutan*) — Filippi, (*odsutan*) — Meri, (*odsutan*) — Alesani, (*odsutan*) — Ponte, (*odsutan*) — Lanza, (*odsutan*) — Tacconi, — Mladineo, (*odsutan*) — Pozza — Rubricius — Vojnović Giorgio. — (*Razabiraju se ceduljice*). Il collegio dei maggiori censiti si compone di 10 membri; 4 sono presenti ed hanno dato il loro voto per schede, due all'on. Arneri, uno all'on. Gligo, uno all'on. Luković. — Ora si deve procedere ad un secondo esperimento non avendo nessuno dei nominati conseguito la maggioranza assoluta — (*Razabiraju se ceduljice*). L'elezione ebbe lo stesso risultato. Il regolamento tace in questo riguardo. Possiamo esperire una terza prova. Forse qualcheduno dei signori si deciderà a coprire questo vuoto della legge. (*Razabiraju se ceduljice*). Fu eletto l'on. Arneri con voti quattro.

Arneri. Io pregherei la Dieta di dispensarmi da questo incarico. Devo rinunciare perchè ragioni di famiglia non mi permettono di accettare.

Preds. Ma si tratta semplicemente di un posto di sostituto. In ogni caso la dispensa non potrebbero accordargliela, che i suoi elettori. (*čita*):

Visoki Sabore!

Čestita gospodo! Današnjim danom sabor dalmatinski svršuje svoje jedanaesto zasjedanje.

U dvanaest godina ustavnog života, ovo je prvi put što on zatvora sam po sebi svoje sjednice, pošto je spokojno i bez hitnje iscrpio sav svoj dnevni red.

Ovo je znameniti događaj koji služi vam, gospodo, na veliku čast i utjehu. Služi vam na čast, jer ste dokazali da koliko je godj pouzak okvir saborske nadležnosti, ipak, dobrom voljom

i pospješnim radom, može se i u njegovom obsegu dosta dobra učiniti pokrajini, kad se postupa, kao što ste vi postupali mudro, kad se ne zahtijevaju stvari nemoguće, kad se uz veću politiku ne zaboravljaju koristi zemlje. Služi vam na uljehu, jer vladini predlozi, i što je vam vlada pustila da saborište dok ste sav vaš posao opremili, razgone svaku sumnju kao da se tobož želi obuziti zakoniti djelokrug kraljevinā i zemalja, kao da je tobož zemaljski ustav puka osjenka, vremenita i prelazna povlastica koja bi još malo trajala.

Vi ste dakle, u ne puni mjesec dana, mirno i bez pre naglice pretresli i glasovali važnih zakona, razložili spokojno o dosta zanimivih zaključkih, pokazali zakonite želje i neobhodne potrebe ovoga naroda, koji je vam povjerio najplemenitiju zadaću da mu budete zastupnicima. Zasedanje godine 1872 ostati će najznamenitije u ustavnoj povjestnici domovine naše, ovih zadnjih godina.

I visoka vlada predložila je na vaše pretresanje četiri važne zakonske osnove, koje ste vi bez znatnih preinaka primili, i tako osigurali carsko odobrenje. Prva se tiče uredjenja voda: njom se umnožava u nas nada da će bogato polje Neretvansko, ova žitnica dalmatinska, što žalibože pod vodom leži, napokon presušiti. Druga cilja na to da se uzkrate šumarske štete: u njoj vidimo da poslije stogodišnje zapuštenosti, vlada preduzima prve koračaje, da se naša ogoljela brda i bregovi, danas tužna i gola lit, opet odjenu zelenim borjem. Treća uredjuje realke i zatvara broj učionskih zakona, koji će omladinu našu dovesti do prave prosvjete. Ti su zakoni, moja gospodo, ukinuli kod nas nečuvenu nepravdu, da je obće obučavanje do ne davno bilo samokup (mojopol) jednog samog dielka naroda našega. Mi hoćemo darove prosvjete u kolibama kao u palačama! — Napokon četvrta vladina zakonska osnova o nagodbenih uredih, saodgovara potrebi koja je ukorenjena u običaju i u značaju našega seoskog puka, koji se teško spušta u parnice; i dok mu ne dogori luč do nokata, izbjegava dangubu, nemir i trošak parbeni. On rado svoje sukromno (privatno) pravo povjerava sudu dobrih ljudi; neprekidni i stari običaj, što je zloba tu skoro radila ocrniti imenom "narodnih sudova", tek da navuče na naš sposki puk mržnju i sumnju državnih vlasti.

Vlada koja pripravlja takve zakone, dava nam uhvanje, da će skoro u pomoć priskočiti ovoj zapuštenoj zemlji, dostojnoj bolje sreće; i da će joj svo od jednom naknaditi, davni zaborav zbog kojeg je zaostala drugim zemljam carevine.

Brzo će se dati visokoj Vladi prilika, da djelom dokaže što se od nje nadati možemo. Ta je prilika pitanje dalmatinske željeznice. Mi smo, prirodnom našom iskrenošću, bez okolišanja, došli joj na susret, dali joj dovoljnog jamstva da bi bili radi s njom u suglasju i dosluku živjeti, kad bi ona činom dokazala da želi izliječiti naše stogodišnje rane. Naši su zahtjevi čisti, otvoreni i pravedni; oni su škopčani korišću ukupne države, oni su po višem dielu naravi upravne; oni su u sebi takvi, da ih nikakva razborita vlada ne bi mogla razlogom odreći.

Uz te vladine zakonske osnove, vi ste pretresli i glasovali mnoge druge koje je vaš zemaljski odbor priugotovio. U koliko je vlada pregledala naprijed taj odborov rad, i ljubezno svoje mnjenje o njem izrazila, a odbor ga udesio vladinim nazorima, nadati se da mu se neće odreći carsko odobrenje.

Te zakonske osnove jesu:

- a) Preinake občinskog izbornog reda, i občinskog pravilnika. Te su preinake pocrpljene na osmogodišnjem iskustvu zemaljskog odbora, koji je imao priliku uvjeriti se gdje je zakon bio nedostatan, gdje li taman, gdje li nepristojan. Primajući te osnove zakonske, vi ste učuvali občinsku samoupravu, ali u isto vrijeme postavili kraj zloporabi, zapričili da ta samouprava ne predje granice zakona, i ne obrodi u melež. — Gospodo! občine su temelj pokrajinam, a pokrajine temelj državam; kad boluju občine oslabe sile pokrajinske pak i državne.
- b) Zakon o putovima, olakšati će sadašnji težki saobraštaj, oživjeti trgovinu, poljodjelstvo i doticaj, bez čega ne može da bude napredka. Vode i putevi dokazuju inostranu putniku, na kakvom je stepenu izobraženost pokrajine koju polazi. Dalmatinski primorac slabo poznava zagorje domaće! Takva udaljenost, koja tudji bratu brata, bio je najviši uzrok tromu razvitku narodne svijesti, brzu nazadku najplemenitijih težnja.
- c) Zakon o porezu na nasljedbine, na korist zaklade mirovne učitelja pučkih. — Ovo osoblje, kojemu je povjerena plemenita zadaća uzgojenja pučke mladeži, zaslužuje najvišu pažnju, i vi ste tim zakonom dokazali koliko vam na srcu leže učitelji pučki, njihove udovice i siročad.
- d) Vi ste zadovoljili davnoj i pravednoj želji seljanā Krapna-Grebašnice i Kambelovačkih, da se pridruže obćinama s kojim ih vežu stvarne koristi i požuda bolje uprave, pak

ste primili zakone koje je vam zemaljski odbor podnio na potvrđenje.

e) Vi ste ukinuli darove za navraćanje boginja, jer ste pripoznali da je to bio izlišan i neprobitačan trošak.

f) Vi ste uredili zakonom troškove o zaprati, i namet na pse na korist občinskoj blagajnici, i na umaljenje zaludnih skotova, koji su tegotni i opasni zadružtvu.

Medju najvažnijim predlozima koje ste učinili visokoj vladi, napomenuti ću ove:

1. da se iz državne blagajne umnoži zupnicima i u obće dušobrižcima bir;
2. da se novogradjeni brodi oproste poreza na pet godina;
3. da se dopušti mladeži dalmatinskoj da uči u svojoj zemlji zanat brzojavni;
4. da se umali ciena soli za blago;
5. da se ukine težka i štetna odluka o mješečnoj vrijednosti svjedočba, koje prate u inozemstvo naše proizvode;
6. da se ukine ili barem umali carina na dalmatinska vina, kad se unose u ostale pokrajine carevine;
7. da se prouči i predloži način kako bi se konačno uredila služba kmetska u okružju dubrovačkome;
8. da se postave kotarski sudovi u Biogradu i Tiesnomu;
9. da se djaci osmog razreda, srednjih škola, oproste vojene službe, kad se posvete svećenstvu;
10. da vlada priteče u pomoć željeznici, koja će morem združiti Siveričke rudo kamenog ugljeva;
11. da put Makarski od Brela do Zadvorja i Katunâ, bude primljen pod državnu upravu.

Vi ste osigurali i uredili mirovinu osoblju i poslužiteljima bolnica, kako će moći ti pokrajinski činovnici prilježnije služiti bolestnome ljudstvu.

Vi ste izjavili odlučnu želju da se jednom protegne na svu zemlju zakon o odkaznicah najma kuća, i nepokretnina u obće.

Vi ste odobrili nuždnu svotu za popravu šibeničke bolnice.

Vi ste predložili nuždni izrpavak u zakonu desetgodišnjeg obnova ipotekarnih upisa.

Vi ste popravili i nadopunili zakon o poljskih stražarih, toliko potrebitih za učuvanje zemnih plodova od pohare.

Vi ste najposlje razložili kako da se u zemlji zavede poljodjelna učiona, koja će uzgojiti pitomacâ, te će se naše zapušteno zemljodjelstvo podići spored drugih bogatih zemalja. U malo

godina, ti će pitomci dati pokrajini našoj drugi vid; naša će se vina, ulja i razna voća, pomoću prirodnih darova i krasnog položaja, nabrajati u najizvrsnija.

Vi ste ustanovili zakladu za pučke učione, koja iznosi f. 161 tisuću. Naravno ova ogromna svota zahtjevala je od naroda novih žrtva.

Vi ste morali silimice prihvatiti jednu od dvije, ili da ostavite narod u gluposti, ili da ga podržite toj žrtvi. U takovu škripcu, nije bilo kud — kamo. Mudro ste promislili. Prosvjeta donosi bogatstvo a glupost ubožstvo! Promislite da su se do godine 1864 same 30 tisuća fiorinâ po Dalmaciji trošile za pučku nastavu; a da su do onda na svako sto glava, samo tri znale pisati i čitati. Promislite da je bilo do te godine čitavih sela, gdje nije bilo ni jedikite duše koja je znala "očenaša". Promislite napokon da su tjelesne sile i vrline ništave, kad nisu udružene umnima; pak rekoste narodu: "odvoj od zalagaja, a otvori milome porodu umne oči da već ne ostaje sliepcom,"!

Vaš umjereni predlog o porabi narodnog jezika u uredima i učionama, zatvara usta onima koji su vas osvajali, kao da radite proćerati italijanski jezik. Vi ste mogli, i po prirodnom i po državnom pravu zahtijevati, punim razlogom, prvenstvo bogomdanog vi jezika; no vi razboritim svjetom nijeste htjeli sve od jeduom pretrgnuti stogodišnju nepravdu, no ste zahtijevali onoliko, koliko (ja sam barem duboko uvjeren) ne bi vam odrekao nijedan mudri i bezpristrani gojitelj italijanskoga jezika i književnosti. Vi ste znali počitovati okolnosti, i čuvši se dovoljno jaki u svom razvitku i razlogu, niste htjeli prekinuti most saobćenja bratskog i društvenog ni onome dielku braće vaše, koji je nzipitan italijanskom knjigom. Vi ste samo htjeli proglasiti, da je ova mati naša zemlja slavenska; i smakli ste joj s krasnoga lica koprenu tudjinstva što joj se bila malo po malo kroz pet vjekova navukla kao biona na zenicu. Vi pružate braći vašoj, koja su uzgojena u tudjem jeziku, bijeli list, da si sami napišu (ako se još zbilja boje) svako jamstvo koje nahode potrebito za učuvati taj jezik i tu književnost, koju i mi rado počitujemo i njegujemo.

No kad ste vaša zahtjevanja na tako umjereni stupanj snimili, nadali se je da će visoka vlada strogo paziti da se njezini propisi i naredbe o porabi jezika vašega vrše; jer bi činovnička upornost načerala vas, da potražite mnogo više no što ste do sad tražili, što bi dovelo do novih protivština koje su u zemlji našoj, Bogu hvala, izčezle.

Vraćajući se, poslije tolikog trudoljbnog rada, u krilo svojih porodica i u krug svojih birača kao dosle, tako i odsle preporučite im, da se svakad diče svojim starinskim značajem. Vjerni caru, poslušni zakonu, privezani svojoj narodnosti. Narod koji goji u sebi takvi značaj, ne gine nikad; ma kakve ga nesgode napale.

Sad pozivam vas, da uskliknete trikratno svietloj kruni našem milostivome Caru, kralju i gospodaru. — Živio — Živio — Živio!

(Zastupnici kliču: Živio, Živio, Živio).

Preds. La seduta è sospesa fino a stasera alle 5.

(Sjednica je obustavljena u 2 sata 45 časâ p. p.)

(Sjednica se nastavlja u 5 sati 20 časâ po p.)

Preds. Sjednica se nastavlja. Molim tajnike da čitaju zapisnik današnje sjednice.

Budmani (tajnik) čita ga hrvatski.

Berša (tajnik) čita ga talijanski.

Dešković. U zapisniku stoji da sam ja povukao na se moj predlog glede barjaka. To nije istina. S toga molim da se izpravi.

Klaić. Istina je da g. Dešković nije na se povukao svoj predlog, jer ga nije niti podnio. Predlog treba podneti pismeno, a to g. Dešković nije učinio.

Preds. G. Dešković je meni dva puta rekao

da na se povlači svoj predlog. Da nije bilo toga, ja bi bio od njega zahtijevao da ga dade pismeno, pa bi ga stavio na glasovanje.

Ljubić. Molim da se i u hrvatskom zapisniku spomene, kao što je spomenuto u talijanskom, da mi je vladin povjerenik odgovorio na moj upit glede Rastoka i Jezera.

Preds. O tome ćemo docnije. Sada molim onu Gospodu koja nisu čuli da je g. Dešković povukao na se svoj predlog, neka izvole ustati (Ustaju dvojica).

Dešković. Ja ću protestirati po cijeloj austrijskoj štampi. (Odlazi iz sabornice).

Preds. Io posso assicurare, o signori, e credo che molti testimoni possano affermarlo, che io due volte gli ho domandato se ritira la sua proposta.

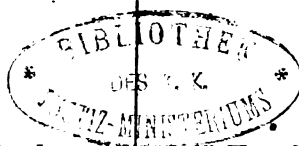
Glasovi: Sì, sì.

Kulišić. Posso assicurare sulla mia coscienza che lo ho udito dire: la ritiro.

Preds. I signori che accettano la rettifica proposta dall'on. Ljubić, si alzino (Većina). — I signori che con la rettifica accettano i protocolli testè preletti in ambo le lingue, si alzino. (Većina). — Dichiaro chiusa l'undocima seduta della Dieta dalmata.

(Zastupnici uskliknu: živio predsjedniče).

(Sjednica se završila u 6 sati 45 časâ po pod.)



Izvjješće

*Visokomu Saboru Kraljevine dalmatinske o
rădu zemaljskog Odbora od 15 listopada
1871 do danas.*

Visoki Sabore!

Uslied propisa sadržanih u saborskom zaključku primljenom dana 13 prosinca 1866, Odbor zemaljski dužan je podneti Visokomu Saboru izvješće o svom račdu za vrijeme od 15 listopada, sutradan po zatvoru desetog zasjedanja, do danas.

I

Zakonotvorstvo.

U drugom tečaju desetog saborskog zasjedanja bile su primljene sljedeće zakonske osnove, predlozi i želje:

a) zakonske osnove:

- 1 o zavědenju, uzdržanju i polaženju pučkih učiona,
- 2 o pravnih odnošajih naukovnog osoblja u istim učionama,
- 3 o preinaki § 32 učionskoga zakona 8 veljače 1869.
- 4 o preinaki nekoliko §§ učionskog zakona 14 svibnja 1869.
- 5 o naplaćivanju pokrajinske veresije sa strane obćinā za dugove bolničke i gladinje.

Sve ove zakonske osnove postadoše pokrajinskimi zakoni putem previšnjeg odobrenja N. V. Čara i kralja, i kao takvi bili su proglašeni preko pokrajinskog zakonika.

Relazione

*all' Eccelsa Dieta del Regno di Dalmazia
sulla gestione della Giunta provinciale dal
15 ottobre 1871 a tutt' oggi.*

Eccelsa Dieta!

In ordine alle prescrizioni contenute nel conchiuso dietale preso nella seduta 13 dicembre 1866, la Giunta provinciale si fa dovere di rassegnare all' Ecc. Dieta la relazione sulla propria gestione per il periodo dal 15 ottobre, giorno susseguente alla chiusura della decima sessione, sino ad oggi.

I.

Legislazione.

Nel secondo periodo della decima sessione dietale sono stati accolti i seguenti progetti di legge, proposte e voli

a) progetti di legge:

- 1 sull' istituzione, conservazione e frequentazione delle scuole popolari,
- 2 sulle relazioni di diritto del personale insegnante nelle scuole stesse,
- 3 sulla modificazione del § 32 della legge scolastica 8 febbraio 1869,
- 4 sulla modificazione di alcuni §§ della legge scolastica 14 maggio 1869.
- 5 sul modo di risarcimento dei crediti del fondo provinciale per parte dei comuni per spese ospitalizie e prestiti di carrestia.

Tutti questi progetti sono stati convertiti in altrettante leggi provinciali mediante la veneratissima sanzione impartita da S. M. l'Imperatore e Rè, e furono come tali pubblicate col mezzo del bollettino delle leggi provinciali.

6. o preinaki nekoliko §§ pravilnika o poljskih štetah.

Ova osnova nije bila još ni potvrđena ni povraćena bez potvrde.

7 o pouzdanicima u nagodbam parbenim;

8 o ograničenju sjeke občinskih šuma.

Ove dvije zakonske osnove bile su povraćene zemaljskome Odboru s primjetbom, da iz uzroka što se na to teži da bude po mogućnosti izjednačeno zakonotvorstvo u pokrajinah zastupanih u carevinskom Vieću, Visoka Vlada namjerava podnieti na ustavnu razpravu ovoga Visokoga Sabora dvije svoje zakonske osnove o tih predmetih, koje su već i prispjele.

9 o preinaki občinskog pravilnika,

10 o preinaki občinskog izbornog reda,

11 o preinaki §§ 109 i 110 občinskog pravilnika.

21 o nametu na pse.

Ove četiri zakonske osnove nijesu dobile carsko potvrđenje s uzroka koji će se udobno izložiti u pojedinih izvješćih, kad budu u ovom zasjedanju podnešene Visokomu Saboru na novu razpravu i odluku rečene zakonske osnove.

13 o javnim dobročinstvenima zavodima.

I ova zakonska osnova nije dobila carsko potvrđenje. U koliko Odbor zemaljski ne može da se podpuno složi s nazorima visoke Vlade, a s druge strane budući potrebno ovaj predmet podvrći dubljemu izpitu i bolje ga proučiti u svojim odnošajim i raznim vrstima ustanovljućih osnovnih dužnosti kod pojedinih zavoda, navlastito kod dubrovačkog „Blagog Djela“, zemaljski Odbor morao je odgoditi za sad ovu zakonsku osnovu da ju ne izloži novoj pogibeli.

Budući pak da je Visoka Vlada predala zemaljskomu Odboru škrbništvo nad svim zavodima javnog dobročinstva koji se nahode po ovoj pokrajini, a to na podlogu zemaljskog ustava, i kad je već bio Odbor priugotovio

6 sulla modificazione di alcuni §§ del vigente regolamento campestre.

A questo progetto ancor pendente non fu tutt'ora impartita la sovrana sanzione.

7 sugli uomini di fiducia nelle conciliazioni di cause civili,

8 sulla limitazione del taglio dei boschi comunali.

Questi due progetti sono stati rimandati alla Giunta con avvertimento che per rendere possibilmente uniforme la legislazione nelle provincie rappresentate nel Consiglio dell'impero, l'Eccelso Governo si riservava egli stesso di produrre nella trattazione costituzionale dei progetti di legge, che diffatti pervennero e saranno portati in discussione.

9 sulla riforma del regolamento elettorale comunale

10 sulla riforma del regolamento comunale,

11 sulla riforma dei §§ 109 e 110 del regolamento stesso;

12 sull'attuazione della tassa sui cani.

Questi quattro progetti di legge non ottennero la sovrana sanzione per i motivi che saranno diffusamente esposti nei singoli rapporti che veranno presentati dalla Giunta nell'atto di sottoporre all'Ecc. Dieta a nuovo esame e trattazione i progetti stessi.

13 sulle pubbliche beneficenze.

Anche questo progetto di legge non fu sanzionato. Siccome la Giunta provinciale non può accettare intieramente le vedute dell'Ecc. Governo, e dall'altra parte essendo necessario fare dei nuovi studi anche relativamente al diverso genere di obblighi fondazionali sussistenti presso i singoli istituti di beneficenza in Provincia, specialmente dell'Opera Pia di Ragusa, così la scrivente ha dovuto aggiornare ad un'altra sessione la presentazione di questo progetto per non esporlo ad una nuova regezione.

Essendo stata però consegnata dal Governo alla Giunta la tutela sugli istituti di pubblica beneficenza esistenti in Provincia a termini dello statuto provinciale e ciò dopocchè la scrivente si era già occupata dell'elabo-

osnovu zakonsku o kojoj se govori, tako pisući Odbor imati će s primljenim upravnim nadzorništvom bolje prilike da upozna postojeće odnose i obveze osnovne, niti će moći baš za to njegovo skrbništvo popatiti ni najmanje štete dobročinstveni zavodi zbog odgodjenja novog zakona.

14 o upotrebljenju dvaju jezika zemlje u javnih uredih.

Ova zakonska osnova nije bila potvrđena, ali je savremeno izašla, danom 20 travnja p. m., naredba popečitelja unutrašnjeg i pravde, kojom se je radilo providjeti ravnopravnosti obaju jezika u javnome životu, dok bi taj predmet bio uredjen zakonodavnim putem. Ta naredba prešla je već u krepost početkom listopada 1872.

Zemaljski Odbor obratio se 6 lipnja p. m. b.r 1809 N. P. predsjedniku ministarstva knezu Auerspergu i ne pretresujući uzroke zbog kojih je visoka Vlada cijenila da ne preporučiti caru potvrđenje one zakonske osnove, pomoli ga da izvoli izdati jednu sličnu naredbu i od strane drugih ministarstva. Ali ta odborova molba ostade do danas neuslišana.

Za osigurati u toliko gorepomenutoj naredbi zakonsku krepost, dok se ovaj predmet stalno rieši na podlogi § 19 osnovnog državnog zakona, zemaljski Odbor našao je za dobro obratiti je u pokrajinski zakonski predlog, kojega će još za ovog zasjedanja podvrći pretresu i odobrenju Visokog Sabora.

b) Predlozi i želje:

Sljedeće želje nije visoka Vlada još ni odbila ni primila:

1.o da se oproste carine izvoza vina i ulja kroz carinski savez austrijski,

razione di un tale progetto di legge, così la Giunta avrà occasione coll'assunta immediata sorveglianza amministrativa su quegli istituti di studiare meglio le diverse relazioni di diritto e di obbligo sussistenti, nè appunto per una tale sorveglianza havvi da temere un danno o pericolo dal differimento di una legge nuova.

14 sull'uso delle due lingue del paese nei pubblici uffizi.

Questo progetto di legge non è stato sanzionato, ma contemporaneamente venne in data 20 aprile p. p. emessa un'ordinanza degl'eccelsi ministeri dell'interno e della giustizia, colla quale si è creduto di provvedere alla parificazione delle due lingue nella vita pubblica, sino a tantocchè quest'oggetto sarà regolato in via legislativa. Una tale ordinanza entrò anche in vigore col giorno 1 ottobre a. c.

La Giunta ha creduto di rivolgersi in data 6 giugno p. p. n.ro 1809 a S. E. il presidente del ministero conte Auersperg, e senza entrare nel merito dei motivi che consigliarono l'Ecc. Governo di proporre a Sua Maestà che quel progetto di legge non venga sanzionato, chiese che un'ordinanza eguale a quella emessa dai ministeri di Giustizia e dell'Interno sia rilasciata anche dagli altri ministeri. Ma questo insinuato della Giunta fu sin oggi lasciato senza evasione.

Onde assicurare intanto all'ordinanza suddetta gli effetti di una legge, in pendenza della definitiva regolazione di questo oggetto sulla base del § 19 della legge fondamentale, la Giunta ha ritenuto consulto di convertirla in uno schema di legge provinciale che sarà sottomesso alla trattazione costituzionale dell'Ecc. Dieta nell'attuale sessione.

b) Voti e proposte:

I seguenti voti emessi dall'Ecc. Dieta, non sono stati ancora nè accolti nè reiatti dall'Ecc. Governo:

1.o Che sieno esentati dal dazio, entro il nesso doganale austriaco, i prodotti dalmati del vino e dell'olio,

- 2.o da se občine oproste plaćati poreznim uredima 3%, za pobirane občinske prireze;
- 3.o da se uredi ribanje u sladkim vodama;
- 4.o da se dopusti slobodna sjedba duhana;
- 5.o da se započnu javne radnje, za da čeljad gladna i uboga nadje dobiti i hrane.

Ovi sljedeći bili su odbiti:

- 6.o Da se u nekdašnja okružja Zadarsko i Spljetsko mjesto domobranstva uvede obrambeni način zemlje kao u nekdašnjem okružju kotorskome i na suhomkraju nekdašnjeg okružja dubrovačkoga.
- 7.o Da se podadu neke olakšice u izplaćivanju zemljarine gospodarima i kmetovima, i da se suša proglasi kao elementarna šteta.

Uzroci potanji zbog kojih je visoka Vlada odbila ta dva predloga bili su u svojoj celini saobćeni častnim zastupnicima Lapenni i Alesani od kojih su ti predlozi izašli.

- 8.o Želja izražena visokoj vladi da se omladini dalmatinskoj olakša pristup u vojena učilišta, bila je primljena i uvažena.

- 9.o Takodjer bio je pretvoren u zakon predlog o desetogodišnjem obnovljenju podloga, i novome podlogovnome uredu u Spljetu.

Osim zakonskih osnova koje će zemaljski Odbor opet podnieti na razpravu Visokomu Saboru, i o kojima se gore povelu rieč, on je priugotovio za ovo zasjedanje još sljedeće zakonske osnove:

- 1.o putovima,
- 2.o o vodama,

- 2.o Che i comuni sieno sollevati dal pagamento del 3% agli ii. rr. uffizi steurali, sulla riscossione delle loro addizionali d'imposta,
- 3.o Che sia regolata la pesca nelle acque dolci,
- 4.o Che sia resa libera la piantagione del tabacco,
- 5.o Che sieno attivati dei lavori pubblici, onde la gente impoverita dai falliti raccolti possa trovare lavoro e guadagno.

Questi altri invece furono rigettati:

- 6.o Che nei preesistiti circoli di Zara e Spalato sia invece della Landwehr introdotto l'obbligo al servizio militare così come nel preesistito circolo di Cattaro e nella terraferma di quello di Ragusa.
- 7.o Che sieno concesse alcune facilitazioni nel pagamento dell'imposta fondiaria ai proprietari e coloni, e che la siccità sia considerata come un danno elementare.

I motivi in dettaglio esposti dall'Ecc. Governo in appoggio della reiezione di questi due voti, sono stati comunicati agli onorevoli deputati d.r. Lapenna ed Alesani che ne avevano iniziata la domanda.

- 8.o Il voto espresso all'Eccelso Governo perchè sia facilitata ai giovani dalmati la frequentazione degli istituti di educazione militare, è stato favorevolmente accolto.

- 9.o Così pure è stata convertita in legge dell'Impero la proposta per la decennale rinnovazione delle ipoteche in Dalmazia, e l'istituzione di un ufficio ipotecario a Spalato.

Oltre ai progetti di legge che veranno riprodotti pella trattazione costituzionale e dei quali si è sopra parlato, la Giunta ha approntati ancora dei nuovi che veranno pure prodotti in questa sessione, tali sono:

- 1.o Progetto di legge sulle strade,
- 2.o Progetto di legge sulle acque,

- 3.o o nagradama navračnja boginja,
- 4.o odkaznicama dovršenog najma,
- 5.o o ukinuću poreza na nasljedbine u korist učiona, i o uvođenju poreza na ostavštine u korist zaklade mirovne pučkih učitelja,
- 6.o o zapratama,
- 7.o o porezu na uvoz rakije u obćinu Trpanjsku na korist one obćinske blagajne,
- 8.o da se ociepi odlomak Krapan-Grebaštica od obćine Zlarinske a pridruži Šibenskoj,
- 9.o Zakonska osnova za odcjepljenje odiela Kambelovca od obćine Sućurske, i njegova pridruženja obćini Lukšičkoj.

I nekoliko drugih predloga bili će od zemaljskog Odbora prinešeno Visok. Saboru, medju kojima je spomenuti:

- a) da se odbije predlog obćine rabske o porezu na unos rakije,
- b) da se ukinu pripomoći učenicima na realnoj spljetskoj učioni iz pokrajinske blagajne,
- c) da bude opredieljena jedna svota za troške članovima odborovima koji bi bili poslani da pregledaju stanje obćina i dobročinstvenih zavoda.

Zaključujući ovu prvu stranu izvješća, drago je zemaljskomu Odboru navjestiti Visokome Saboru da se je N. V. Car i kralj s višnjom odlukom 4 lipnja p. m. udostojio uzeti na harno znanje carsko rād sabora dalmatinskoga u svojem zasjedanju g. 1871.

Bolnice i obće zdravlje.

U onaj rok vremena kojemu se odnosi ovo izvješće bili su imenovani ravnatelji bol-

- 3.o Progetto di legge sui premi per promuovere la vaccinazione,
- 4.o Progetto di legge sulle disdette di finita locazione,
- 5.o Progetto di legge sull'abolizione delle tasse scolastiche sulle eredità, ed introdotto invece un contributo scolastico a carico degli assi ereditari a favore del fondo pensioni pei maestri delle scuole popolari,
- 6.o Progetto di legge sugli sfratti,
- 7.o Progetto di legge pell'attuazione di una tassa a favore del Comune di Trapano sull'introduzione dell'acquavita,
- 8.o Progetto di legge sul distacco della frazione di Krapano — Grebaštica dal Comune di Zlarin e sua unione a quello di Sebenico.
- 9.o Progetto di legge sul distacco della frazione di Castalcambio dal Comune di Sućurac, e sua unione a quello di Castel Vitturi.

Altre proposte saranno dalla Giunta sottomesse alla decisione dell'Ecc. Dieta, e nominatamente:

- a) perchè sia respinta la proposta del comune di Arbe per l'attuazione di una tassa sull'introduzione dell'acquavita,
- b) perchè sieno soppressi gli stipendi dal fondo provinciale per educandi nella scuola reale di Spalato,
- c) perchè sia accordato un fondo necessario a spedire dei membri della Giunta provinciale a verificare lo stato delle comuni e delle beneficenze.

Nel chiudere questa prima parte piace alla Giunta di partecipare all'E. D. che S. M. Imperiale e reale con venerata risoluzione 4 giugno pp. si è compiaciuta di prendere a gratissima sovrana conoscenza le pertallazioni della Dieta provinciale durante la sessione dell'anno 1871.

Ospitali e salute pubblica.

Nel periodo di tempo a cui si riferisce la presente relazione sono stati nominati i

nicâ zadarske i šibenske, mjesto Mihovila Milkovića povišenog na dostojanstvo zemaljskog liečnika, i Antona Mišture koji je bio postavljen u mirovinu, pak izza toga i umrô.

Dva nova ravnatelja imenovana od N. V. Cara i kralja na prepokorni predlog zemaljskog Odbora jesu — d.r Petar Grabovac za zadarsku i d.r Teodor Draganić Veranzio za šibeničku bolnicu.

Pri bolnici zadarskoj bio je stavljen na mirovinu vidar i liečnik pomagač Josip Radl na njegovo pitanje i počem je bio očitovan preko zakonitog izvida kao iznemoglica. Natječaj za dopuniti to upražnjeno mjesto zatorio se bez naticatelja, ali se Odbor zemaljski nada naći brzo sposobnu osobu koja bi se te službe primila, sad kad novom ustrojbom kotarskih liečnika ostane na razpoloživost više vidarâ.

Da nebi pak kroz to vrijeme pretrpjela kakvog uštrba bolnička služba, Odbor je naložio prvome liečniku d.r Mesalji da se primi i struke povjerene pamagaču, s čega mu je morao i opredieliti dotične pristojbe plaće i stanarine.

Već u posljednjem svojem izvještaju Odbor je navjestio Visokomu Saboru, da se on zanima priugotovljenjem jedne nove osnove bolničkog pravilnika. Pošto je okupio potrebite podatke i izvješća od podčinjenih ravnateljstva sviju pokrajinskih bolnica i suviše Tršćanskoga, Odbor zemaljski mislio je da je od pričke nužde saslušati i mnenje novoustrojenog zdravstvenog Vieća, i tako se okoristiti umjetnošću i iskustvom vješitih i uglednih osoba.

Zdravstveno Vieće potle nekoliko mjeseci mučanja, što se dava opravdati tim jer je bilo od skora ustanovljeno, i što su ga u prvine zabunili ogromni posli, odluci napokon predati jednome naročitom Odboru liečnika poruku uredjenja rečene osnove novog bolničkog pravilnika, koja je prispjela pisućemu zemaljskome Odboru dana 15 rujna p.

direttori degli ospizi di Zara e Sebenico in sostituzione del dottor Michele Milković promosso a medico provinciale, e di Antonio Mistura posto in istato di pensione successivamente anche soccombuto.

I due nuovi direttori nominati da Sua Maestà l'Imperatore sopra umilissima proposta della Giunta provinciale sono, per Zara il d.r Pietro Grabovac e per Sebenico il d.r Federico Draganić Veranzio.

Presso l'ospedale di Zara è stato posto in istato di pensione il chirurgo assistente Giuseppe Radl dietro sua domanda e dopo essere stato dichiarato, mediante legale superarbùrio, impotente a continuare nell'esercizio delle sue mansioni. Il concorso aperto a rimpiazzo di tale posto andò deserto per difetto di concorrenti. Ciò non pertanto la Giunta spera di trovare persona atta a cuoprirlo, ora specialmente che colla nuova organizzazione sanitaria resteranno disponibili vari chirurghi.

E perchè nel frattempo non possa soffrir nocumento il servizio dell'istituto la Giunta ha incaricato il primario d.r Messaglia di assumere anche la parte spettante al secondario, devolvendogli gli emolumenti che vi sono annessi.

Già nell'ultima sua relazione la Giunta aveva annunciato all'Ecc. Dieta che essa si stava occupando della redazione di un nuovo progetto di regolamento per gli ospizi. Ritratte le necessarie informazioni, sia dalle dipendenti direzioni degli ospizi provinciali, sia da quelle di Trieste, la Giunta ha creduto anzitutto di sentire il voto del consiglio sanitario povellamente istituito, e così valersi dei lumi e dell'opinione di persone esperte e perite.

Il consiglio dopo alcuni mesi di silenzio, giustificabile dal fatto della recente sua costituzione e dei molti affari ai quali ha dovuto accudire, si è finalmente deciso di devolvere ad un apposito comitato l'incarico di elaborare una bozza di regolamento che armonizzi colle circostanze locali della provincia. Questa schema pervenne alla Giunta in data 16 set-

m., kad se već bio prisjeda d.r Bersa, koji se osobito zanimao ovom strukom rada, odrekao prisjedničke časti. Nije dakle ostalo Odboru Zemaljskome dovoljnog vremena da tu osnovu pregleda i da ju udesi na oblik jednog zakonskog predloga, a razboritost ga je posavjetovala da ne hiti u tako tankom predmetu koji iziskuje duboka izpita i veliku pažnju. No će svakako zemaljski Odbor slijedovati u ovoj pa i svakako dojidućeg zasjedanja podneti će V. S. jednu svršenu osnovu bolničkog pravilnika, a u toliko prikupiti će od svukud novih podataka, osobito od strane onih inozemnih bolnica koje su pravilno uređene i upravljene.

Žaliti je čisto da je ovaj posao zakasnio, jer i ako današnja uprava naših bolnica dosta dobro, teče, ipak slabe plaće bolničkoga osoblja koje ne odgovaraju današnjim društvenim potrebama zbog skupe hrane i bezcjene novčane, ne mogu obstati u onoj mjeri koja se je porezala otragu 45 godina, bez štete bolničke službe tome osoblju povjerene.

Gradjevina spljetske bolnice dovršila se izmakom prošle veljače. Zaslugom upravljujućeg odbora, bolničkog osoblja i poduzetnika Ganze, svršilo se punim zadovoljstvom jedno djelo čovečno koje spada na osobiti ures grada Spljeta. Tako da bi mogla pokrajina naša brzo viditi proširene i popravljene ostale bolničke sgrade i umnožen njihov broj, kao što je ovu spljetsku vidila!

Trošak iznosi svotu od fior. 25922:24

od koje su bili plaćeni Ganzi „ 16164:13

ostaje duga fior. 9758:11

Budući V. S. opredielio ovoj zgradi svotu od f. 20000, da se podieli na godine 1871, 1872 i 1873, dolazi iz gorenavedenog izvješća da se je strošilo f. 5922:54 više

tembre p. p. in un tempo in cui l'assessore d.r Bersa incaricato particolarmente di questo ramo, aveva data la sua dimissione, talchè alla scrivente non restava tempo materiale di rivedere quello schema e di ridurlo alla forma che esige un progetto di legge, molto più che la prudenza la consigliava di non precipitare in un argomento così delicato che esige uno studio profondo e la massima circospezione. La Giunta però continuerà in questo lavoro ed assolutamente nella ventura sessione dietale promette di presentare uno schema di legge provinciale perfetto, col soccorso di nozioni che si procurerà anche dalle altre provincie ed istituti regolarmente amministrati.

Siffatto ritardo è a deplorarsi se non per una migliore gestione degli ospizi la quale, giova pur il dirlo, lascia poco a desiderare, certo per veder migliorati gli emolumenti del personale che vi è addetto, i quali sono così tenui per gli attuali bisogni sociali, per il caro dei viveri e per il deprezzamento della valuta, che non possono conservarsi nella misura stabilita 45 anni fa, senza grave pregiudizio del servizio sanitario ad esso personale affidato.

I lavori di ampliamento e di riattazione dell'ospedale di Spalato sono stati ultimati verso gli ultimi del decorso mese di febbraio. A merito del comitato dirigente, del personale degli ospizi, come pure dell'imprenditore Ganza, è stata condotta a termini con piena soddisfazione un'opera umanitaria e che serve di particolare ornamento alla città di Spalato. Possa la Provincia in un non lontano avvenire veder ampliati e riattati gli altri ospitali ed aumentato il loro numero.

La spesa ammonta a fior. 25922:24 dei quali sono già stati pagati ed assegnati al Ganza „ 16164:13

restano a pagarsi ancora fior. 9758:11

Essendo stato dall'Ecc. Dieta aperto per questo titolo un credito, da ripartirsi negli anni 1871, 1872 e 1873, e che nel suo complesso ammonta all'importo di fior. 20000

novca nego je bilo opredieljeno. Ali je nužno primjetili da premda je bila zemaljskomu Odboru otvorena veresija od f. 20000 u sjednici saborskoj 6 listopada 1871; ipak nije bila u proračun godine 1871 uvršćena nikakva svota na tu svrhu. Trebalo je dakle da zemaljski odbor plati Ganzi prosinca 1871 navedenu svotu od fior. 10164:13 (tojest preko polovine svega troška) *svojom blagajnom preostavštinom*, o čemu poziva se osobito pozornost Visokog Sabora.

Kad se nadoda ovome trošku od fior. 25922:24, stari trošak ad 28,429 kojega je potrošio prvašnji Odbor, dolazi da je ciela sgrada spljetske bolnice došla zemaljsku vkladu fior. 54,351 i nove. 24.

Žaliti je da je ova liepa sgradja lišena vode. Odbor se je nadao pomoću stroja a la Northon pronaći koji vrutak ili u istoj sgradi ili u njezinoj obližnjoj okolici. No budući da grad Spljet leži na kamenitom položaju, taj stroj nije mogao u dubinu zadubsti ni vode naći. Sad se radi o tom kako bi se jedan bunar mrtve vode načinio u pridvorju bolničkom sa troškom od 1000 fior., čim bi pokrajinska zaklada prištedila godišnjih fior. 150, što danas plaća za prenos vode iz podalekog mjesta.

Preko toga oskudivalo je u novoj bolnici odušnjakâ nadnu i podnu prozorâ, tako da zrak nije se mogao mienjati u kući bez da se ne otvore prozori. Otvaranje ovih prozorâ ne bi svakad bio mogućan a da ne izloži bolnicu na razne opasnosti vazduha. Budući da su takvi odušnjaci uvedeni bili u svakoj bolnici novoga kroja, jer se pokazuju nuždni za zdravlje-bolestnikâ, Odbor je naredio da se naknadi toj oskudici i da se odušnjaci načine kako bi se mogao lakše mienjati zrak u zavodu bez opasnog otvaranja prozorâ, pak se i nada da će Vikoki Sabor odobriti ovaj trošak.

emerge che la spesa ha superato di fiorini 5922:54 il credito stesso. È però da osservarsi che, sebbene tale credito fosse stato aperto alla Giunta ancora nella sessione dietale 6 ottobre 1871, pure nessun importo per questo titolo è stato compreso nel preventivo dell'anno 1871, e che quindi l'importo di fior. 10164:13 (*ossia più della sua metà*) pagato al Ganza in dicembre 1871 è stato coperto coi sopravanzi di cassa del fondo provinciale, circostanza sulla quale giova particolarmente richiamare l'attenzione dell'Ecc. Dieta.

Addizionando a questa spesa di fiorini 25922:24, quella di fior. 28,429 dispendiata dalla Giunta precedente, risulta che la fabbrica dell'ospedale di Spalato ha costato alla provincia l'importo di f. 54,351 soldi 24.

Unica cosa che si deplora, è il difetto dell'acqua potabile nel nuovo ospedale. La Giunta sperava di potere col soccorso della macchina tubulare alla Northon trovare nel circuito dello stesso stabilimento od almeno nelle sue vicinanze una vena di acqua dolce, ma il fondo sassoso sul quale siede la città di Spalato ha resa impossibile l'azione della macchina. Ora si sta trattando di erigere una cisterna nell'atrio dell'ospedale colla spesa di fiorini mille, la quale somma esonererebbe il fondo provinciale dal sensibile annuo dispendio di fior. 150 per il trasporto dell'acqua ad uso quotidiano dell'istituto da un sito lontano.

Un altro difetto rilevato dopo l'occupazione del nuovo edificio era la mancanza di sfiatatoi collocati a piedi ed alla sommità delle pareti esterne, e per effetto dei quali, senza aprire le finestre ed esporre l'infermeria a tutte le non sempre regolari influenze atmosferiche, l'aria dell'infermeria stessa potesse essere continuamente ed insensibilmente rinnovata, entrandovi la fresca per gli sfiatatoi inferiori, ed uscendo pei superiori la calda e viziata. Siccome un tale provvedimento igienico trovasi attuato in ogni ospedale di nuova istituzione, e attesa la posizione isolata e quindi esposta a tutti i venti di quell'edificio, in modo da non rendere sempre pos-

Još je Odbor našao potrebito i uputno da se postavi na zidu bolnice, na najugodnijem mjestu, jedna ploča u kojoj je udjelan grb pokrajinski; takodje da se postave tri ploče sa nadpisima, prva na latinskom jeziku na uspomenu nadbiskupa Kosme, koji je osnovao kuću siromašku, drugu na italianskom na uspomenu braće Ergovacâ koji su prvi temelj postavili spljetskoj bolnici, treću napokon na hrvatskom jeziku u kojoj su pobilježene one sjednice saborske u kojim je bila zaključena gradjevina, i godište u kojemu se je svršila.

Na predlog ravnateljstva iste bolnice, i pošto se je uvjerio preko svog povjerenika prisjede Berše, Odbor je naredio da se u istu bolnicu uvede razvjetljenje plinom, mjesto kamenim uljem, a to iz uzroka što taj novi način iziskuje manje truda, što se pokazuje zdraviji i čišći i što je jeftiniji 15 po sto. Bio je sklopljen ugovor medju ravnateljstvom i poduzetnikom Favierom, koji je ugovor dobio odborovo odobrenje; tako da početkom nastojećeg listopada novi način razvjetljenja stupio je u djelo.

U svojoj sjednici 7 listopada 1871 Viskoki Sabor primi odborov predlog da se poveća i popravi bolnica dubrovačka zvana *Domus Christi* s ukupnim troškom od fior. 30604:45, od kojih bi fior. 6604:25 padali na zemaljsku blagajnu, diobom na godišta 1872 i 1873, a ostalo f. 24000 na imetak iste bolnice.

Usljed takve saborske odluke, zemaljski Odbor naloži bolničkomu Odboru da započne svoj rad, a u toliko dobi carsko odobrenje o prodaji zemalja Butkovine i Skoloče, kojih

sibile la ventillazione mediante l'apertura delle finestre, la Giunta ha creduto di disporre questo lavoro addizionale, certa di ottenere la sanatoria dell'Eccelsa Dieta.

La Giunta ha creduto opportuno di disporre che in un sito esterno il più adatto dell'edifizio sia collocata una lapida in pietra portante lo stemma della Provincia; come pure di approfittare dei tre vani di finestre esistenti nell'atrio dell'edifizio stesso per collocarvi tre epigrafi in pietra, la prima in lingua latina a memoria dell'arcivescovo Cosmi fondatore della casa di Pietà, la seconda in lingua italiana a memoria dei fratelli Ergovac fondatori dell'ospitale, e la terza in lingua slava colla indicazione dei conchiusi dietali coi quali si deliberava l'ampliamento e riattazione dell'ospitale stesso, come pure l'anno della fabbrica.

Dietro proposta della direzione di quel ospitale, e previe indagini fatte sopralluogo dell'assessore d.r Bersa, la Giunta ha fatto sostituire nell'ospitale stesso all'illuminazione a petrolio quella a gas, onde risparmiare il lavoro necessario per l'accensione e pulizia, come pure per impedire le esalazioni moleste ed insalubri del petrolio e cogliere un vantaggio del 15% nella spesa dell'annuo consumo. Il contratto fu stipulato tra la direzione dell'ospitale e l'impresa Favier a condizione vantaggiosa, ed ottenne l'approvazione della Giunta. Il nuovo metodo d'illuminazione andò in attività già col 1.o ottobre 1872.

L'Ecc. Dieta nella seduta del 7 ottobre 1871 accettò le proposte della Giunta relative all'ampliamento e riattazione dell'ospitale di Ragusa chiamato *Domus Christi*, colla spesa complessiva di fior. 30604:45, dei quali f. 6604:25 a carico del fondo provinciale da ripartirsi sugli esercizi 1872 e 1873 e mediante la concorrenza per parte dell'ospitale di Ragusa colla somma di f. 24000.

In seguito a tale autorizzazione la Giunta invitava il Comitato incaricato della direzione del lavoro ad iniziare tosto la sua attività ed intanto provocava ed otteneva la sovrana

je ciena opredjeljena bila na sutjecaj troška iste bolnice.

Žao je odboru zemaljskome primjetiti da ugledni Odbor kojemu je povjereni bilo nadzorništvo ove gradjevine, zapustio je sedam mjeseci, i da se nova danguba podigla za to što nije moguće prodati gorepomenute zemlje, ni kupiti zemljište u nasljednikah Priba, koje leži kod bolnice, a to iz uzroka velike razlike koja postoji medju procienami zahtievima stranaka.

Svakako je zemaljski Odbor sa svojim listom 25 srpnja 1872 izdao nove naputke prepohvaljenome Odboru, i naredio da se razpiše dražba za preduzim gradjevine na podlogu osnove sačinjene od mjernika d.r Pederzolli-a. No do danas nije bio srećan Odbor zemaljski dobiti nikakva odgovara od strane rečenoga bolničkog Odbora, i budući da ne dvoji ni najmanje o rodoljubju odličnog osoblja što sjedi u tomu Odboru, misli da je uzrok tome odgodjenju i odmicanju huda bolest koja je ljetos Dubrovnik morila; no se svakako nada da će pri otvaranju dojdueg zajedanja ova gradjevina biti ne samo započeta, nego i napredna ako i ne sa svijem gotova i svršena.

Još se od godine 1864 sve jednako razpisuje o gradjenju jedne kuće pribježišta siromaškoga, jednog bunara, i jednog prohoda u šibeničkoj bolnici. Već u sjednici 9 veljače 1866 opredielio je Visoki Sabor svotu od fior. 3000 za bunar, koja se svota smatra još od onda kao posudjena na tu svrhu, i svake godine pretiče u blagajni pokrajinske zaklade.

Po gradjevnoj osnovi koju je načinio Mjernik d.r Markoča, i koju je pregledao odsjek umjetni kod namjesništva, za gradjevinu kuće siromašnog pribježišta, za bunar i za prohod treba troška svega . . . fior. 10338:45 dakle kad se odbije već dozvoljena svota od fior.

sanzione per la vendita delle realtà di Butkovina e Skaloci che l'ospitale di Ragusa si proponeva vendere per ricavare il denaro necessario alla sua quota di concorrenza.

Rincresce alla Giunta di dover constatare che il lodevole Comitato lasciò pausante l'atteggiamento mesi sette, e che una nuova dilazione si sia trovata nell'impossibilità di vendere le suddette realtà e di acquistare dagli eredi Pribo un fondo adiacente all'ospitale, tutto ciò per la sensibile differenza tra i prezzi dipendenti dalle stime e le offerte fatte dalle parti.

Tuttavia la Giunta col suo foglio 25 luglio 1872 ha diretto nuove istruzioni al prelodato comitato, ed ha insistito perchè sia bandita l'asta per l'impresa della fabbrica sulla base del progetto elaborato dall'ingegnere d.r Pederzolli. Però sino ad oggi non fu fortunata di avere dal lodevole Comitato alcuna evasione sul precitato suo foglio, ma siccome non potrebbe mettere un solo momento in dubbio lo zelo ed il patriottismo delle riguardevoli persone che lo compongono, ritiene che le gravi epidemie che colpiscono la città di Ragusa nello scorso estate, abbiano causato il deplorato ritardo, e spera che all'aprirsi della futura sessione la fabbrica dell'ospitale di Ragusa sarà, se non assolutamente terminata, almeno di molto avanzata.

Dall'anno 1864 si agita una pertrattazione sulla costruzione di una casa di pietà, cisterna e latrina nell'ospitale di Sebenico. Già con deliberato 9 febbraio 1866 dell'Eccelsa Dieta fu destinato pella costruzione di una cisterna nell'ospitale stesso l'importo di fior. 3000, i quali sono considerati fin da quel tempo come impegnati pella costruzione di detta cisterna, e sono compresi ogni anno nei sopravanzi di cassa del fondo provinciale.

Secondo il progetto tecnico elaborato dall'ingegnere d.r Marcocchia, e riveduto dal dipartimento tecnico luogotenenziale, per la costruzione della casa di pietà, cisterna e latrina si rende necessaria la somma di fiorini 10338:45 quindi detratto il credito come

3000 koju je Visoki Sabor
opredielio za bunar, ostali
trošak iznosi fior. 7338:45

Buduć da ovim troškom prestala bi šibenička bolnica plaćati svake godine ujma fior. 240 za gorepomenutu kuću, koja je tudja i odvojena od bolničkog zavoda, zemaljski je Odbor naumio još u ovome zasjedanju predložiti Visok. Saboru da mu bude odobrena veresija od fior. 7338:45 podjeljena na god. 1873, 1874 i 1875 za moći ju uložiti u pomenutu gradjevinu.

I za povišenje kuće u Kotoru za kopilad, zemaljski Odbor činio je napraviti jednu osnovu, a da se to odaleči sadašnja nepristojnost, koju je primjetio prisjeda d.r Bersa u svome izvješću, da to jest u sadašnjoj sgradji nema razpoloživa mjesta za držati ured ravnateljstva, i da arkiv leži u jednom podrumu vlažnomu, mračnomu i gnusnome, a spisi u kući pristave, kao blagajna i dokaznice računarske u stanu ravnatelja. No zemaljski Odbor nije mogao doniti u ovom zasjedanju na pretresivanje Visok. Saboru ovaj posao, jer se občina kotorska nije još izjavila na upros njoj upravljen, bili bilo to jest uputno prodajom te pokrajinske sgradje, sas'aviti novac prodaje s ostavštinom nekog kotorskog gradjanina Jovanovića, koji je taj svoj prilog namijenio budućoj kotorskoj bolnici; i tako viditi bili bilo moguće tima sjedinjenima sredstvima ograditi u Kotoru jednu pravu bolnicu. No ipak zemaljski Odbor neće smaći s oka ovaj važni predmet; i donieli će ga ili na jedan ili na drugi način na saborsko pretresivanje dojućeg zasjedanja.

Na izmak 1871 godine zemaljski Odbor opremio je jednog svog prisjedu da obadje pomnjom sve pokrajinske bolnice, koje nisu bile od mnogo godina pregledane. Mnoga pomanjkanja zdravstveno-upravna bila su u toj zgodi odkrita; nekima naravi manje važne doskočilo se je bez velikih troškova i bez da je trebalo jednog predhodnog zaključka sa-

sopra aperto dall'Eccelsa Dieta
per la costruzione della cisterna,
l'ulteriore spesa ammonterebbe a f. 7338:45

Siccome con questa spesa cesserebbe l'annua pigione di f. 240 che attualmente viene pagata dal fondo provinciale per la casa di pietà di ragione privata e che si trova disgiunta dall'ospitale, così la scrivente innalzerà ancora in questa sessione la domanda perchè sia dall'Ecc. Dieta autorizzata di far intraprendere la fabbrica stessa e di ottenere un credito supplettorio di fior. 7338:45, ripartibile sugli anni 1873, 1874 e 1875.

Anche per l'innalzamento dell'orfanotrofio a Cattaro, la Giunta si è fatta compilare un pregetto tecnico onde togliere l'inconveniente altra volta deplorato, e segnatamente constatato nella relazione del d.r Bersa, che nel medesimo non vi sia un locale disponibile per l'ufficio di quella direzione, e che l'archivio giace in un magazzino oscuro, umido ed indecente, gli atti correnti in casa del contrallore, ed i registri colla cassa nell'alloggio del direttore. La Giunta non ha potuto portare in questa sessione alla deliberazione dell'Eccelsa Dieta quest'oggetto, perchè il Comune di Cattaro non si è ancora pronunziato in merito alla domanda fattagli se, cioè, non fosse più opportuno vendendo l'attuale edificio provinciale servente ad uso di orfanotrofio ed unendovi il ricavato al lascito di certo Jovanović devoluto al futuro ospedale di Cattaro, pensare piuttosto all'erezione di un formale ospedale in quella città. La Giunta però non perderà di vista questo argomento, e l'oggetto sarà portato o nell'uno o nell'altro modo alla deliberazione dietale nella futura sessione.

Sul cadere dell'anno 1871 la Giunta ha fatto eseguire da un suo assessore una visita generale e diligente a tutti gl'ospitali della Provincia che da moltissimi anni non si era praticata. Molti difetti igienico-amministrativi sono stati rilevati in occasione della visita stessa. Alcuni di natura meno importante e ai quali si poteva provvedere senza

borskog. Drugima, naravi težje, bile su odgodjene uredbe potrebite dok dodje na pretres novi pravilnik o bolnicah. Ovim posljednim pripadaju naročito: ukinuće škrabljice gdje se djeca nezakonita izlagaju; povjerenje upravnomu bolničkomu osoblju hrane bolničke; napokon zavedenje bolničkih ljekarnica.

Škrabljica gdi se kopilad kradom izlagaju, bila je već ukinuta u svemu prosvjećenju svijetu, a u nas morala bi toviše iz uzroka što malo po malo svi troškovi o nahodima padaju na pokrajinsku zakladu. Preko uzroka čudorednih i čovečnih koji svjetuju ukinuće takvoga običaja, i što bi ovdje bilo suvišno nabrajati, kod nas se dodava još jedan osobiti i važni razlog, tojest uvedena navada po kojoj roditelje iz obližnjih inostranih pokrajina, izlažu u škrablji u našim bolnicama svoj nezakoniti porod, takodje i neki nedaleki slučaj, da roditelji ubogi i nemilostivi, predaju tamo svoju zakonitu djecu.

Navada da se povjeri bolničkomu osoblju hrana bolnika, pokazala se uputna i štedljiva pak i probitačna pod vidom zdravstvenim, i zato je zemaljski Odbor nakan uvesti tu navadu u sve pokrajinske bolnice.

Potreba da se zavede u svakoj bolnici po jedna bolnička ljekarnica, svaki se dan pokazuje toveća. Navada koja se s ovu stranu nekoliko godina žalibože uvela da se primaju pri dražbi ponude od nekih ljekarnika koje su niže od po cijene ucjene zakonite vrijednosti, kao na primjer u Spljetu niže ($72\frac{3}{4}$ po sto), ne može ne pasti na štetu bolnika i probuditi sumnju o točnom izpunjavanju dužnosti ljekarnih u količini i vrsti ljekarija.

Premda su pretresi i providnosti shodni odlačenju takve nepristojnosti, dobro napredovali, ipak je nužno opetovati da za sad, i dok ne dodje na pretres i odobrenje novi

gravi spese e senza un precedente deliberato dietale, furono immediatamente tolti. Ad altri d'indole più grave si sono dovuti differire i necessari rimedi all'epoca in cui sarebbesi discusso il nuovo regolamento sugli ospizi. A questi ultimi appartiene principalmente l'abolizione della ruota, l'affidare al personale amministrativo di ogni ospedale la provvista e somministrazione dei viveri agli infermi, finalmente l'istituzione di farmacie entro gli istituti stessi.

La ruota ormai abolita in ogni paese giunto a civiltà, lo dovrebbe essere tanto più tra noi ora che le spese degli esposti vanno gradualmente a cadere a peso della Provincia. Oltre ai motivi morali e umanitari che consigliarono altrove la sua abolizione e che qui sarebbe superfluo enumerare, da noi si aggiunge un'altra potente e speciale ragione, vale a dire che partorienti vereconde delle limitrofe provincie estere depongano sulla ruota dei nostri orfanotrofi il frutto d'illegittimi amori, come pure qualche caso recente che genitori poveri e spietati facciano lo stesso.

Il metodo di affidare agli amministratori degli ospizi la somministrazione dei viveri agli ammalati si è dimostrato non solo economico ma anche assai opportuno dal lato igienico, e la Giunta è disposta d'introdurlo in tutti gli ospizi della Provincia.

Anche il bisogno d'istituire delle farmacie domestiche entro gli stabilimenti di cura, ogni giorno si dimostra più urgente. Il metodo da qualche anno invalso di accettare dai farmacisti che accedono all'asta delle offerte con ribassi inferiori alla metà dei prezzi portati dalla tariffa farmaceutica (a Spalato p. e. del $72\frac{3}{4}$ per % sotto la tariffa stessa), non può che cadere a danno della sofferente umanità e sollevare fondati sospetti sull'esatta somministrazione di farmaci sia in qualità che in quantità.

Sebbene gli studi ed i provvedimenti atti a togliere siffatti inconvenienti siano bene avanzati, giova ripetere che in pendenza della discussione e sanzione di un nuovo re-

pravilnik bolnički, zemaljski Odbor ne bi se mogao usuditi da predloži V. S. jednu odvojenju i osamljenu osnovu zakonsku o tim važnim predmetima i za tako reći, podkrasti je skupu i cielome sustavu novog preustroja bolničke službe, što se kani brzo oživotvoriti.

Ono što je osobito poteglo pažnju zemaljskog Odbora jest žalostni pomor medju nahodima, osobito medju onima što se izlažu u Dubrovačkoj bolnici. Od jednog spisa što je na Odbor prispio od onoga Ravnateljstva uvidja Odbor da u desetak godina, tojest od 1 listopada 1861 do svega rujna 1871 bili su predati onoj bolnici 840 nahoda, od kojih je umrlo 566, tojest više do dvije trećine. Neke je godine broj mrtvih strašan; tako od izloženih god. 1861 do 1868 taj broj zauzima gotovo tri četvrtine, a od 1 listopada 1868 do svega rujna 1869, tojest u jednoj samoj godini, od 86 izloženih pomrlo ih je na dojiljah 28 a u zavodu 48; ostade dakle živih samo 8; to jest umri preko devet na deset. Kod ostalih zavoda u Pokrajini uspjeh je slabiji.

Premda se u obće očekivati mora po naravnome teku stvari, neki viši pomor u djeci nezakonitoj negoli u zakonitoj, kad se pomisli na vanredne okolnosti koje prate rodilju u sve devet mjeseci nosenja; kad se promisli na teškoće putova i kradomnog prenosa djeteta u bolnicu; na oskudice prvog škrbništva što porod zahtjeva; okolnosti zle koje ako i ne liše dietešce odmah života, ono ga oslabe i obole da malo poslije umre, ipak zemaljski Odbor mora priznati da svi ti uzroci nijesu dovoljni da opravdaju tako nerazmjerni pomor.

Po mnenju zemaljskog Odbora razlog takvih užasnih pomora mora se tražiti u mogućnijih uzrocima, pak se baš i za to pisući Odbor obratio 1 lipnja p. in. zdravstvenome pokrajinskome Vieću molbom da bi izvolio o tom izreći cijenjeno njegovo mnenje. Ali do danas nije Odbor zemaljski dobio nika-

golamento degli ospizi la Giunta non potrebbe azzardare di far oggetto di una trattazione isolata, staccandolo dal complesso del nuovo organismo che si pensa dare in un prossimo avvenire agli Ospitali della provincia.

Quello che principalmente ebbe ad attirare l'attenzione della Giunta si è la grave mortalità tra gli esposti, specialmente di coloro che vengono presentati all'ospitale di Ragusa. Da una specifica fattasi esibire da quella direzione risulta che nel decennio dal 1 ottobre 1861 a tutto settembre 1871 furono presentati 840 esposti dei quali nel periodo stesso morirono 566, cioè più di due terzi. In qualche anno la cifra della mortalità è veramente spaventevole: così, degli esposti presentati dal 1861 al 1868 essa rappresenta quasi tre quarti del quantitativo degli infanti esposti, e dal 1 ottobre 1868 a tutto settembre 1869, vale a dire in un anno solo, degli 86 esposti presentati ne morirono in istituto 48 e a balatico 28. Rimasero quindi in vita otto soltanto e soccombero più di nove decimi. Presso gli altri istituti della provincia i risultati non sono di gran lunga più soddisfacenti.

Sebbene in generale si debba già attendere pel corso ordinario delle cose una mortalità maggiore fra la prole spuria che fra la legittima, stante le circostanze anormali nelle quali le puerpere vereconde vivono lungo il periodo di gravidanza, i disagi del parto, il trasporto clandestino e la deposizione dell'infante sulla ruota, il difetto dei primi soccorsi al bambino, calamità queste che se non gli tolgono immediatamente la vita, gli procurano però degli acciacchi dai quali soccombe più tardi, pure il numero dei decessi è così strabocchevole che tutte queste circostanze non valgono a giustificarlo.

Per opinione della Giunta tali tristi effetti debbonsi cercare in altre e più potenti cause, ed è appunto per questo che la Giunta si è rivolta sin dal 1.º di giugno p. p. al Consiglio sanitario provinciale interpellandolo di volerle esternare in merito il suo riputato parere. Sin oggi la Giunta non ha ricevuto

kva odgovora, valjda zato što je ono skoro ustanovljeno tielo moralo se postarati za naprednije poslove koji su ga u prvine obremenili.

Bez ulaziti za sad u pitanje izpitivanje o različitim uzrocima toga pojma među izloženom djecom, Odbor mni da se neće prevariti brojeći među prvima uzrocima malu naknadu što primaju dojilje, zbog čega sva paznja časnih župnika i ravnateljstva bolničkih ne dotiču da sukrate i preteku patnje kojim je izložena ona nesretna dječica.

No se Odbor nada da će suvremeno sa novim pravilnikom bolničkim moći takodje podneti V. S. jedan predlog o potrebnih mjerah da odaleči sve one stvari koje su do danas prouzrokovale tako grozni bič među nahodima.

U lanijskome izvješću Odbor je objavio V. S. da od vremena od kada je prošla pokrajinska zaklada u ruke Odborove, morala je ista zaklada obdržavati sve troške mjestne babičke učione, koja je pridružena bolnici zadarskoj; no na opetovane prizive i na stalno staranje zemaljskog Odbora, podje mu za rukom ne samo osloboditi pokrajinsku zakladu od takvog troška u naprijed nego i dobiti povratak svote koju je do danas ista zaklada potrošila (f. 8501:99).

Primjetilo se od kad su po novom zakonu o naplaćivanju bolničkih troškova, dužne občine plaćati troške što je od prije obdržavala pokrajinska zaklada iz sreznih prireza, broj bolesnika liečenih u bolnicah pokrajinskih sa svim se je umalio, navlastito u bolnici Dubrovačkoj, gdje u tri posljednje godine 1868-1870 osrednji broj bolesnih doprao je do 428, kad u prošle trogodišnje rokove dopirao je kadgodj do 700. Takvi uspjeh može se naročito pripisati toj okolnosti što sad občine izpuštavaju teže, svjedočbe siromaštva

nessuna risposta, probabilmente perchè quel corpo di recente istituito e costituito non ebbe tempo sufficiente di condurre a termine gli studi accurati che l'importanza dell'argomento esige.

Senza entrare per ora nell'esame delle diverse cause che promossero una così esorbitante mortalità tra gli esposti, la Giunta crede di non errare annoverando come principale quella della tenuità dei compensi accordati alle balie e famiglie che si sobbarcano al non facile compito di allevare i bambini, per cui tutta la sorveglianza, sia dei parrochi ed organi comunali, sia delle direzioni degli ospitali non arrivano ad evitare i patimenti a cui sono esposti quegli infelici.

La Giunta spera di poter, contemporaneamente alla presentazione del nuovo regolamento sugli ospizi, assoggettare alla trattazione costituzionale dell'Eccelsa Dieta dei provvedimenti atti a togliere tutte quelle cause che hanno potuto finora esporre i trovatelli ad una calamità che fa raccapricciare.

Nella relazione dell'anno passato la Giunta esponeva all'Eccelsa Dieta che dal tempo in cui avvenne il passaggio del fondo provinciale in amministrazione della Giunta, esso sosteneva le spese pella scuola di ostetricia addetta all'ospedale di Zara. Alle premure della Giunta è riuscito di farsi pagare dal tesoro dello Stato tutto l'importo per questo titolo e per tanti anni dispendiato dal fondo provinciale (f. 8501:99), come pure di sollevare quest'ultimo anche pell'avvenire da siffatto peso.

È stato osservato che da quando colla nuova legge sulle spese ospitalizie queste ultime furono addossate ai comuni e non più sostenute come prima mediante addizionali circolari di imposta, il numero degli ammalati negli ospitali provinciali si è sensibilmente diminuito, specialmente nell'ospedale di Ragusa, dove nel triennio 1868-1870 l'annua media degli infermi ascendeva a 428, mentre nei trienni precedenti raggiungeva talvolta la cifra di 700. Questo risultato si deve attribuire principalmente alla circostanza per cui

bolnicima, i znajući da na nje pada trošak, dobro paze prije nego izdadu takve svjedočbe, koje su od prije vrlo lako izdavale iznemoglicima ili čeljadi koji su od uboštva болоvali.

U lanjskom izvješću zemaljski Odbor činio je znati V. S. koje je koračaje preduzeo da providi pokrajinu jednom shodnom zgradjom za mahnite. Žaliti je da su svi njegovi naponi neuzpješni ošali. No i da je Visoka Vlada podarila pokrajini jednu od zapuštenih tvrđava na otocima Hvara i Viša, pak i da je zapisala u jednu od obližnjih lutrija državnih kojugodj, za preobratiti tu tvrđavu u jednu bolnicu za mahnite, što se nije slučajilo, opet ogromni trošak koji je skupčan takvim zavodom, gdje bi mahniti bili vidani psihologično više no terapeutično, bio bi neizmerno viši od ograničene mogućnosti pokrajinske zaklade, tako da se zemaljski Odbor ne bi ni usuditi mogao da predloži V. S. takvi trošak sad kad na pokrajinu padaju povišeni trošci gendarā i nahoda.

Pa kad se s druge strane promisli na oskudicu shodnih staništa za mahnite u svijema pokrajinskijem bolnicama, na preveć mali broj kletih gdje se danas oni pozalvaraju i gdje se upravo nezna ili se lieće ili gore bjesne; kad se promisli na umnoženje ove bolesti, i da gotovo svake sedmice prispjevaju na Odbor od svukud pitanja za šiljanje mahnitih u bolnice, zemaljski Odbor došao je do te odluke, bez da zapuši glavnu namjeru o zavodu jednog redovitog stana za mahnite, da u toliko nabavi pokrajini neko-

i Comuni sono più rigorosi nel rilasciare i certificati d'invio, limitandone l'extradazione degli stessi ai veramente ammalati e poveri o a coloro che presentano una possibilità di indennizzare le spese di cura e mantenimento, mentre pel passato inviavano agli ospitali con molta facilità e leggerezza infermi cronici e talvolta persino individui poveri affetti da malattie inseparabili dal loro stato d'indigenza.

Nella relazione dell'anno decorso la Giunta faceva conoscere all'Eccelsa Dieta, quai passi abbia intrapreso per provvedere la Provincia di un regolare manicomio. Essa deve però deplorare che le sue premure non furono coronate da un felice risultato. Quando anche l'Eccelso Governo si fosse determinato di regalare alla Provincia qualcuno degli abbandonati fortilizi esistenti sulle isole di Lesina e Lissa, e quando anche fosse stato prenotato in una delle prossime lotterie dello Stato un qualche importo per la riduzione di uno di quei fortilizi ad uso di manicomio, ciocchè sin oggi non si è potuto per altro ottenere, tuttavia la spesa congiunta ad un siffatto istituto, dove i mentecati dovrebbero essere curati più con un metodo psicologico che terapeutico, sarebbe superiore alle limitate finanze sia dei nostri comuni che del fondo provinciale, e tale, che la Giunta non potrebbe azzardare di formare oggetto di una proposta, ora che già tante altre spese vanno a cadere sul fondo provinciale, segnatamente quelle degli esposti e dell'acquartieramento della gendarmeria.

Dall'altra parte posto riflesso all'assoluta mancanza di locali adatti alla cura dei maniaci in tutti gli ospitali della Provincia, al limitato numero delle celle di reclusione, dove non si sa veramente se la malattia piuttosto di cessare accresca; al sempre più crescente numero dei maniaci, per cui non passa settimana che un qualche comune della Provincia non domandi una cella, la Giunta provinciale si è determinata, senza abbandonare l'idea dell'istituzione di un regolare manicomio provinciale, di provvedere per ora al-

lika shodna mjesta gdje bi ti nesretnjaci našli jedan pristojni zatvor i jedno čovječno nastojanje. Na tu svrhu naumio je Odbor obratiti se, preko svojih zastupnika na carevinskom vieću, pravo N. V. Caru i Kralju poniznom molbenicom, tražeći da budu povraćene ovoj pokrajini dvije zgradje ležeće i zapuštene u ovom gradu, to jest bivša crkva S. Roka, i pozemljušica koja se nalazi na zidu zadarskome kod vrta Kozmacenda, obije sgradje što zbog svojeg položaja u susjedstvu mjestne bolnice, mogle bi se s malim troškom sjediniti istoj bolnici i dati shodna mjesta za mahnite.

Kad bi pošlo za rukom zemaljskomu Odboru dobiti od države te dvije sgradje, onda bi činio sačinili osnovu o novoj gradjevini, i podnieli u dojučem zasjedanju saborskome jedan točni predlog, i tako doskočiti velikoj nuždi koju se danas žali bože opaća.

Iz čitanja odborovih spisâ već tiskom proglašanih, biti će se uvjerio Visoki Sabor da je užasna bolest *škarlieva* obratila osobitu pažnju i pozornost istoga Odbora. Na vruće i opetovane njegove prizive, c. k. namjestništvo, tek se ustanovilo pokrajinsko zdravstveno vieće, poslalo je u okružene občine svog izvestitelja i pokrajinskog liečnika d.r. Milkovića da se uvjeri o pravom stanju te bolesti, i da predloži shodne mjere kako bi se njoj kraja došlo.

Iz statističnih podataka koje su podnieli ljekari, te su tu bolest liečili, dolazi da u občini Vrličkoj broj bolesnika liečenih na kući, od 1864 god. naprijed iznosio je svotu od 600, a sad da se nalaze zapisati samih 85. U občini Drniškoj ovjerovljeno je da broj bolesnika od godine 1869 naprijed dopirao je do 900, a danas da je smanjen na 139. U občini Kninskoj gdje liečenih bolesnika od god. 1867 naprijed bivalo je do 200, sad se nahode samo 60. Napokon u nekima selima občine Mučke, gdje su se od 1867 do 1869 nahodili liečeni 93, danas nema do 20 bolnih.

meno la Provincia di alcuni locali dove questi infelici troverebbero una decente reclusione ed un umano trattamento. A tal fine la Giunta ha creduto di approntare un memoriale a S. M. l'Imperatore da essergli umiliato dai rappresentanti dalmati al Consiglio dell'Impero, chiedendo che sieno restituiti alla provincia gli edifizii siti nella capitale di Zara, la soppressa chiesa di San Rocco, cioè, ed il magazzino vicino l'orto Cosmacendi sito alle mura della città, i quali giacciono vuoti ed abbandonati e che per la loro adiacenza al locale ospedale potrebbero essere facilmente aggiunti a questo edificio.

Se alla Giunta riescisse di ottenere la consegna di questi stabili, essa si occuperebbe col far elaborare un progetto tecnico per i lavori che si rendono necessari per ridurli ad un regolare manicomio e formerebbe oggetto di una proposta nella sessione dietale del 1873.

Dalla lettura degli atti della Giunta la Eccelsa Dieta potrà convincersi che la malattia del così detto *scarliero* attirò in modo particolare la sua attenzione. Dietro i reiterati ed energici reclami, l'I. R. Luogotenenza, appena costituito il nuovo Consiglio sanitario, inviò nei distretti travagliati dall'orribile morbo il proprio referente sanitario e medico provinciale d.r. Milković, per rilevare il vero stato della cosa e proporre i provvedimenti i più urgenti ed i più adatti.

Dai dati statistici offerti dai medici incaricati della cura, risulta che nel Comune di Verlika il numero dei curati a domicilio dall'anno 1867 in poi ascendeva in tutto a 600 e quello che presentemente si attrova registrato ammonta appena a 85. Nel Comune di Dernis risultano come curati dall'anno 1868, 900 individui, mentre il numero degli attualmente affetti ascende a 139. Nel Comune di Knin i curati dal 1867 raggiungevano la cifra di 200, mentre trovansi presentemente infetti soli 60. Finalmente nei villaggi del Comune di Muć dal 1867 al 1869 figurano curati 93 malati, oggidì trovansi registrati soli 20.

Kad se uzporede ovi podatci mora se zaključiti ili da se bolest smalaksala, ili da su podatci liečnikâ bivali netočni.

Prostrano i brižljivo izvješće liečnika d.r. Milkovića o počelu, širenju i čudi te gnusne bolesti, i o sredstvima vidanja, moglo bi se ovako saokupiti: da njezina prirodna težnja vodi ju da se s vremenom po sebi samoj ograniči i prenači; da se sad ne javlja u onoj stravičnoj naravi, kao što se pokazavila s početka; da je bila u obće prećerano opisana od prerasude, od neznanja i lukavstva: da je liečenje na kući varljivo i opasno; da jedini način za odalečiti tu groznu bolest prenjivu i prilagoditi joj vidanje umjetno i probitačno za moći ju iskoreniti, jest sgradnja jedne odvojene i osobite bolnice, i da napokon nema nikakve ozbiljne nade tu bolest za vâzda iztriebiti dok nebi jednóm susjedne pokrajine i turske poboljšale svoje stanje i odnošaje u-ljudnosti i čistoće.

I zemaljski Odbor bio je svakad od toga mnenja da je liečenje na kući sredstvo varljivo i opasno. Porod tome mnenju jesu dva bitna pomanjkanja koja su nuždna liečenju na kući. Prvi je što budući ta bolest prenjiva, trebalo bi prije svega da se bolnici razdiele od zdravih, da im se brani saobćenje i doticaj, i da se njihove haljine i prnje čiste i promavaju, što se ne dade očekivati ni zahtievati od ubogih seljaka. A drugi zavisi od običaja i načina življenja istih bolesnikâ, koji nemaju pouzdanja ni u liekara ni u ljekarije, koji oskudievaju takvih sredstva što su nuždni za učuvati se za vrieme liečenja, kao čistoća, samoća i jelo.

No prije neg bi se zapuštilo liečenje na kući, koji način ako i nije mogao iskoreniti bolest i obustaviti joj širenje, a ono je barem ublažio bolestnicima višu patnju i kvarež tiela, trebalo bi prije svega misliti se da se zavede jedna redovita i osobita bolnica, niti bi se

Dal confronto di questi dati risulterebbe o che il morbo siasi di molto diminuito, o che i dati statistici offeriti dai medici sul numero dei curati non sieno esatti.

La diffusa e diligente relazione del medico D.r. Milković sulla origine, sul progresso, indole e mezzi di cura di quella schifosa malattia, si potrebbero così compendiare: che la sua tendenza naturale sia quella di circoscriversi e modificarsi coll'andare del tempo. che presentemente non dinota quei caratteri allarmanti che presentava in origine, che fu in generale esagerato dalla superstizione, dall'ignoranza e persino dalla malizia, che la cura a domicilio è paliativa e pericolosa, che l'unico modo di togliere il funesto contaggio ed applicare una cura radicale e razionale con certezza di successo, è l'erezione di un apposito, regolare e agiato ospedale, e che finalmente di una generale estirpazione del morbo, non vi sia fondata speranza, sino a tantochè i limitrofi paesi della Croazia austriaca e turca non miglioreranno nei rapporti di civiltà e pulizia.

Anche la Giunta è stata sempre d'avviso che la cura a domicilio sia un mezzo tanto polliativo quanto pernicioso. Il motivo di questa opinione sta in due difetti essenziali che a tale metodo di cura sono inevitabilmente inerenti. Il primo si è che la cura a domicilio non soddisfa alla principale ed indispensabile condizione, a quella cioè che, trattandosi di malattia eminentemente contagiosa, esige la segregazione, l'assoluto isolamento degli affetti e la disinfezione. L'altro poi dipende dalle abitudini e dal modo di vivere della nostra popolazione rustica, che non ha fede nel medico e nelle cure suggerite dall'arte, che non ha mezzi di poter serbare le riserve inseparabili dalla cura, quali sono la dieta, la mondezza e l'isolamento.

Ma prima di abbandonare la cura a domicilio, la quale in ogni caso, se non ha potuto estirpare il contagio ed evitarne la diffusione, ha impedito maggiori guasti negli affetti, conviene anzitutto pensare all'istituzione di un' ospedale apposito, comodo e re-

mogla uhvano u taj ogromni trošak spuštiti pokrajina i kad bi bila zakonom dužna snositi troškove takve vrste holesti.

Zato će zemaljski odbor i odsle svu svoju pažnju i pozornost obratiti ovoj užasnoj holesti, i predlagati sva sredstva koja bi mu se svidjela potrebna da nju iztriebi u našoj zemlji, gdje se je uselila i gdje prieti ostati domovna, lišavajući narod neke svoje glasovite tjelesne snažnosti, grdeći mu lice, stvarajući jednu vrst pučanstva odvojena od svakog sa-
družnog saobćenja, kao što su bili zemanom gubavci, najposle predajući dojučemu naraštaju u nasljedstvo takovo hudo zlo. Odbor zemaljski postarati će se da preporuči visokoj vladi predlog koji je učinio gorepohvaljeni pokrajinski liečnik, i koji će brzo biti odobren od strane zdravstvenog vieća, da se to jest ogradi bolnica osobila bolestnicima ove vrsti. Niti bi zemaljski Odbor mogao ni najmanje posumnjiti o dobroj volji i o djelatnosti rečenog zdravstvenog vieća, gdje sjede osobe koje za umjetnost, iskustvo i rodoljubje zaslužuju punano pouzdanje naše zemlje, i koje u početku svog službovanja nalaze po nesreći prostrano polje svome radu, i priliku da se opostene, oslobodjujuć svoju domovinu od takvog biča.

Poslie proglašenja novog zakona zdravstvenoga, neki sabori zastupani u careviškom Vieću osnovali su zakon o ustrojenju pokrajinske zdravstvene službe u smislu §§ 3, 4 i 5 zakona 30 travnja 1870. Zemaljski Odbor očekivaše od visoke Vlade da će se ona postarati podniti Visok. Saboru jednu zakonsku osnovu o uredjenju ove struke javne službe, i mnogo se je više tomu nadala u koliko se je mogla uvjeriti iz jednog obližnjeg lista c. k. namjestništva, da je vlada tomu nakana. U tomu očekivanju zemaljski Odbor nije se popaštio da sam osnuje takvi predlog, sudeći da od jedne strane ne bi bilo uputno izložiti svoj predlog pogibeli, da bude to jest odbačen od drugoga zakonotvornoga činitelja; zbog toga što Visoka Vlada teži na to da po mogućnosti izjednači u ovoj polovini ca-

golarmente amministrato, nè certamente, quando anche vi fosse per legge obbligata, potrebbe la provincia sopperire alla spesa colle limitate sue risorse.

Egli è perciò che la Giunta non mancherà nemmeno in avvenire di rivolgere tutte le sue cure per procurare la possibile estirpazione di quel fatale morbo, ormai divenuto endemico e che tende a convertirsi in ereditario, togliendo ai Dalmati la rinomata fisica robustezza, deturpandone l'aspetto, creando una massa di persone escluse dalla sociale convivenza, come un dì avveniva coi lebbrosi, minacciando finalmente di colpire le generazioni future. E tali cure della Giunta saranno specialmente rivolte nell'appoggiare presso l'Eccelso Governo la proposta del prelodato medico provinciale, proposta che si spera sarà tra breve riprodotta dal consiglio sanitario, perchè a spese dello Stato sia eretto un apposito Ospitale per i sifilitici di quel genere. Nè la Giunta potrebbe mettere in dubbio la buona volontà e l'operosità dell'eccelso consiglio sanitario, dove siedono persone che per scienza, esperienza ed amor patrio meritano l'intera fiducia del paese, e che nei primordi di sua istituzione trova sciaguratamente nel funesto morbo vasto campo ad un'attività che gli farà onore.

Dopo la promulgazione della nuova legge sanitaria varie delle Diete rappresentate nel Consiglio dell'Impero hanno votato delle leggi sull'organizzazione del servizio sanitario provinciale, in senso dei §§ 3. 1 e 5 della legge 30 aprile 1870. La Giunta attendeva che il Governo si darebbe la premura di elaborare e presentare a questa eccelsa assemblea una proposta di legge sull'organizzazione di questo ramo di pubblico servizio, molto più che un atto recente dell'Eccelsa Luogotenenza faceva presentire una tale proposta. In quest'aspettativa la Giunta non si è occupata a prenderne l'iniziativa e per non esporre il suo progetto ad una regezione per parte dell'altro fattore legislativo, stante la massima adottata dall'Eccelso Governo di rendere possibilmente uniforme in

revine pokrajinsko zakonotvorstvo; a od druge strane zato što iznimne okolnosti naše zemlje iziskuju veliku opaz i razboritost da se ne izlože občine i pokrajina novim žrtvama novčanima, kakve ne bi mogle snositi. Zemaljski Odbor mni da je mnogo savjetno čekati da u ovom poslu vlada preduzme prve korake, i u tomu očekivanju pocrpiti nužne viesti iz novog omedjašenja sreznih liekara, i tako moći, s punim poznanjem stvari, ustanoviti nove zdravstvene prediele, službu redarstva zdravlja, i količinu umjetnog potrebitog osoblja.

U ovoj prilici Odbor se nalazi dužan izvijestiti Visok. Saboru da je svojim listom 22 rujna 1870 b.r 2024 upravljenim N. V. namjestniku, potražila iskusnim i temeljitim razlozima, da se po Dalmaciji umnoži broj c. k. kotarskih liekara, a to od 12 na 19, i da se taj povećani broj razdieli po sliedećim gradovima i varošima: U Budvi, Caplatu, Stonu, Melkovićima, Vrgorcu, Vrlici i Obrovu.

Visoko ministarstvo unutrnjih poslova sa svojim listom 22 siečnja 1872 b.r 134 nije primilo taj Odborov predlog, oslanjajući se najveće na zakon 30 travanja 1870, ali je savremeno potražio odborovo mnjenje bili bilo pristojno ili ne opredieliti u kojemu kotaru stoji binu liečnika van mjesta u komu sjedi politično poglavarstvo. Odbor zemaljski našao je da bi takva naredba dirnula u velike i produžene protivštine i da bi izložila službu zdravstvenu mnogim opasnostima, jer kad bi se liečnik primorao na dvostruko stojbini, naravno je da bi on vazda izabrao i prepostavljao onu koja je napućenija, i tako bi osvjelio faktično takvu naredbu. U jednom samom kotaru, opazio je Odbor zemaljski, da se nalazi jedna opravdana iznimka a to je Sinj, gdje je sjedište liekarevo od manje potrebe nego u Vrlici zbog velike bolesti *skarlieva* što se tu nalazi, i koja bi savje-

questa parte della monarchia la legislazione provinciale, e perchè le condizioni eccezionali della nostra Provincia esigono una grande circospezione per non esporre i Comuni ed il regno a nuovi sacrifici pecuniari che non potrebbero essere sostenuti. La Giunta crede che sia assai consulto di attendere in questo argomento i passi che intraprenderà l'Ecc. Governo, e così attendere dall'esperienza delle nozioni circa i risultati pratici della circoscrizione del numero dei nuovi medici distrettuali, e così poter con conoscenza di causa stabilire nuovi distretti sanitari, il servizio della polizia sanitaria, e la quantità del personale tecnico occorrente.

In questo incontro la Giunta si crede doverosa di far conoscere all'Ecc. Dieta che già col suo foglio 22 sett. 1870 n.o 2024 diretto al Luogotenente del Regno, essa ha creduto di dover insistere con un corredo di ragioni attinte dall'esperienza, perchè il numero degl'I. R. medici distrettuali anzicchè a dodici, sia portato alla cifra di diecinove, e che oltre quei per ogni distretto politico ne siano nominati altri sette nelle città e borghate di Budua, Ragusavecchia, Stagno, Melković, Vergorac, Verlika ed Obbrovazzo.

L'Eccelso Ministero dell'interno col suo dispaccio 22 genajo 1872 n.ro 134 non ha trovato di far luogo al proposto aumento dei medici distrettuali, basandosi principalmente alle precise disposizioni della legge 30 aprile 1870, ma contemporaneamente chiedeva l'opinione della Giunta sulla convenienza o meno di assegnare in qualche distretto politico al rispettivo medico per sua sede un luogo diverso da quello in cui risiede il capitanato distrettuale — La Giunta ha creduto che una siffatta misura urterebbe in una serie continua di difficoltà troppo facilmente prevvisibili e tali che o comprometterebbero seriamente il servizio, od obbligherebbero il medico ad un doppio domicilio, colla naturale tendenza a preferire il centro più popoloso, rendendo per tale modo illusoria la di lui destinazione in luogo diverso da quello della residenza del capitanato

tovala, dok ustraje, da onaj liečnik prebiva u Vrlici, gdje bi mu bilo naručnije pritrčavati na pomoć bolcima, i odakle bi mogao malim trudom namjeravati se u nuždnim zgodama u Sinju. No je savladao način preduzeti, pa je ova Odborova želja ostala neuslišena, premda je bila osnovana na temeljitim razlozima. No je zemaljski Odbor duboko uvjeren da će iskustvo u ne daleko vrijeme pokazati da sadašnji broj liekara ne saodgovara potreboći zdravstvene službe, i da će se morati poslie malo godina umnožiti, kako se je dogodilo u političnom ustrojstvu, povećanjem novih i mnogih izloženih povjerenstva, tako isto, mni odbor da će se dogoditi i s liekarima, odstupiv vlada od dotičnog zakona i umnoživ njihov broj u mnogih srezih, a možda postavljajuć po ednog u svakom sudstvenom kotaru.

Javne dobrotvornosti i "Opera pia," u Dubrovniku.

Kao što je priobćeno Visokom Saboru u lanjskom zasjedanju N. P. Popečitelj nutrenjih posala u svom izkazu 15 rujna 1871 br. 3463 pristao je na prošnju odbora da mu ustupi svu oblast političkih vlasti nad zavodim javne blagotvornosti i nad onim "Opera pia," u Dubrovniku.

Premda je ovo uoblašćenje znatno pomnožalo posle, jer se može nabrojiti do 400 spisa odnosnih na poslovodstvo dobrotvornih zavoda, Odbor je zadovoljan, što može obratiti svoju radinost na narodne zavode, podignute na utjehu ubožadi. On se nada do malo vremena svojim nastojanjem, uz ono članova dotičnih povjerenstva, da će na podpuni

In un soló distretto, diceva la Giunta, ogni difficoltà pratica dovrebbe cedere dinanzi ad un'imponente necessità ed è quello di Sinj, dove la presenza ed il continuo aumentarsi dello *Skarljevo* nella borgata di Verlika e suoi dintroni, consiglierebbe che quel medico distrettuale, anzichè a Sinj, risiedesse sino alla durata della malattia stessa a Verlika, luogo in cui la sua opera sarebbe giornalmente reclamata, mentre per ogni uffizioso bisogno egli potrebbe facilmente accorrere al non lontano capoluogo di distretto. Però la massima lo vinse, e questo desiderio della Giunta, sebbene fondato a motivi plausibili, non fu accordato. La scrivente è per altro intimamente persuasa che l'esperienza dimostrerà in un non lontano avvenire essere limitato il numero dei medici distrettuali e non corrispondente al pubblico servizio sanitario, e che come l'organizzazione politica si è dovuta dopo pochi anni supplire e completare coll'istituzione di commissariati esposti, sconosciuti dalla legge relativa, così l'Eccelso governo sarà indotto di decampare anche da quella sanitaria, aumentando il personale medico in vari distretti politici, e forse anche creandone uno per ogni distretto giudiziario —

Pubbliche Beneficenze e Opera Pia di Ragusa.

Come fu comunicato all'Ecc. Dieta nella sessione dell'anno passato S. E. il Ministro dell'Interno, col suo dispaccio 15 settembre 1871 n.o 3463 ha acconsentito, sulla domanda della Giunta, di devolverle tutte le attribuzioni delle autorità politiche, sugli istituti di Pubblica Beneficenza e su quello dell'Opera Pia di Ragusa.

Sebbene questo allargamento di attribuzioni, abbia determinato un sensibile aumento negli affari, potendo calcolarsi ad altre 400 il numero degli atti, che hanno relazione colle gestioni dei Pii Istituti, la Giunta è soddisfatta, di poter dedicare la sua attività a patrie istituzioni dirette a sollievo dei poveri. Essa si lusinga che in un

red svesti, kao što i duh vremena zahtjeva, opraviteľjsiva sviu zavoda ove vrsti, od kojih, za reći pravo, neki su imali potrebu jaćeg potaknuća, nego li je vladin bio, i prigledanja revnijega i krepćijega.

Kroz ono malo mjeseci 1871 djelatnost se je Odbora i rad škitosti predmeta, i izćekivajući da car potvrdi zakon o blagotvornosti, ogranićila na obićno opremanje spisā, bez išta poduzeti što se tiće obćenitih odredba o ustavi povjerenstva i o poboljšanju posloводства.

Slab uspjeh što se je postigao na dražbi, korist koju je imala crpiti uprava zavoda, da bude bilo valjanije pregledbe sa strane obćinske vlasti, ponukalo je Odbor, da izda neke odredbe, eda dražbe steku što veću javnost i da budu uglavljene vazda pred ođaslanikom obćinskog opraviteľjstva.

Zavod, što je s početka nepriuban bio novomu uredjenju stvari to je bilo povjerenstvo "Milostivnog djela," u Dubrovniku, koje bi volilo bilo da ostane pod pažnjom vladinom, pa je u tomu smislu slalo prosvjede i pritužbe. U toj svojoj požudi da ostane nezavisno od Odbora, našlo je naklono dubrovaćko srezko pogľavarstvo, koje je za nekoliko vremena, uzprkos protivnim nalogom od nadleżne vlasti, prosliedilo primati i opreмати kao i dosele spise što su mu stizali s milostivnog djela, dok nije usľjed krepka odborova prosvjedovanja, prepriećilo zloporabu c. k. Namjestništvo (18 studenoga 1871 b.r 3702).

Godine 1872 Odbor je počeo sbiljimice

breve periodo di tempo, le sue prestazioni, secondate dalle premure dei membri delle rispettive commissioni, daranno un assetto completo, e corrispondente allo spirito dei tempi, all'amministrazione di tutti gli istituti di questa natura, alcuni dei quali, a dire il vero, avevano veramente bisogno, di un impulso più vigoroso che non fosse quello del governo, e di una sorveglianza più attiva e più efficace.

Nei pochi mesi dell'anno 1871 l'azione della Giunta, e per la novità dell'argomento, e perchè si stava attendendo la sanzione sovrana alla legge sulle Beneficenze, si limitò all'evasione ordinaria degli atti, senza che vi fosse stata nessuna iniziativa da parte sua, in tutto quello che toccasse a disposizioni generali, sulla costituzione delle commissioni, e su miglioramenti amministrativi.

I risultati piuttosto infelici che si ottenevano nelle deliberazioni all'asta, e l'interesse che doveva ridondare all'azienda degli istituti, da un più efficace controllo per parte delle autorità comunali, consigliarono la Giunta, ad emettere alcune disposizioni, perchè agl'incanti venisse data una pubblicità maggiore, e perchè all'atto della delibera avesse ad intervenire sempre, un delegato dell'amministrazione Comunale.

L'istituto, che da principio si mostrò poco favorevole, al nuovo ordine di cose fu la commissione dell'Opera Pia di Ragusa, che avrebbe preferito di restare sotto la sorveglianza del governo, ed in questo senso diresse reclami e rimostranze. In queste sue velleità d'indipendenza dalla Giunta, essa trovò compiacente il capitanato distrettuale di Ragusa, che per qualche tempo, a fronte delle ingiunzioni contrarie delle prepostagli autorità, continuò a ricevere, ed assoggettare al trattamento di prima, gli atti che gli venivano diretti dall'Opera Pia, finchè in seguito ad energiche proteste per parte della Giunta, l'i. r. Luogotenenza fece cessare l'abuso (18 novembre 1871 n.o 3702).

Una più diretta azione per parte della

o tom raditi. S okružnicom 9 ožnjka 1872 b.r 856 upravljenom na povjerenstva javnih blagodarnosti, budu ista upitana o potrebi da se nadopunu ili izmjene njihovi članovi, o stanju štednje, o stanju potrošaka. Uspjeh ove okružnice, i poglavito radnje u pogled uprave istih jesu sliedeći.

Javni blagovotorni zavod u Rabu. Sa-
stoji iz zaklade Ugalja godišnjim prihodom od f. 199:34 odredjenim na pripomoć siromahom; iz zaklade Dokula, prihodom od f. 420; od ostavštine d.r Bone, što kuća što zemalja, godišnjim prihodom od fior. 445:13, osim pet soljana i četiri dvanajštine na ostrvu pažkom pod upravom zavoda. Potrošni je račun izveden sve do 1869, a kroz godinu bilo je zanimivih dogovora o boljem ulaganju nepokretnina, o predlogu da se prodadu dobra Dokule na otoku Krku.

Omiš. Posjeduje f. 372:36 a potrošni račun je prikazan sve do 1872.

Bol, imovinom od f. 4.600. Potrošni je račun poslan do 1871. Po odredbi oporučnoj zaslužnoga pok. vit. Marka Radića ostavljena je glavnica od f. 10.000, da bude podignuto ubožiste; tu bude odaslan Prisjednik Vranković prigodom njegova dopusta u Bol, da izravna neke mučnosti što su se porodile bile medju oporučnim ovršiteljem i Zavodom o gorispomenutoj zakladi, koja će se oživotvoriti tekuće godine.

Budua ima imovine ukupno sa ukupnim prihodom od f. 550:10 i posljednji potrošni račun učinjen je do konca godine 1871. Prigodom svog dopusta naloženo je bilo Predsjedniku Ljubiši, da izvidi upravu Zavoda, i usljed njegova izvješća budu naimenovanani novi članovi gospoda Vjekoslav Valleri, Juraj Medin i Ivan Peraz.

Komiša. Zavod posjeduje imanje od

Giunta incominciò a manifestarsi nell'anno 1872. Colla circolare 9 marzo 1872, n.ro 856, diretta alle commissioni di Pubblica Beneficenza, furono interpellate le medesime sulla necessità di completare o sostituire i loro membri, sulle loro condizioni economiche, sullo stato di conti consuntivi. I risultati di questa Circolare, ed i principali lavori, relativamente alla loro gestione, sono stati i seguenti.

Pubblica Beneficenza di Arbe. Si compone della fondazione Ugalia, con un'annua rendita di f. 199:34 destinata al soccorso pei poveri; della fondazione Docula, con una rendita di f. 420; del legato dr. Bono in case e beni campestri, con un'annua rendita di f. 445:13, oltre 5 saline e quattro duodicesimi sull'isola di Pago, amministrate dall'Istituto. Il consuntivo fu prodotto sino a tutto il 1869 e nel corso dell'anno, ebbero luogo diverse pertrattazioni intesessanti sulla migliore utilizzazione degli stabili, e intorno un progetto per la vendita dei beni Docula, siti sull'isola di Veglia.

Almissa. Ha una facoltà di f. 372:36, ed il consuntivo fu prodotto a tutto il 1871.

Bol, con una facoltà di f. 4.600. Il consuntivo fu prodotto a tutto il 1871. Per disposizione testamentaria del benemerito def. cav. Marco Radić, fu legato all'Istituto un capitale di f. 10.000 per l'istituzione di una casa di ricovero, e fu delegato l'assessore Vranković nell'occasione di un suo permesso, di recarsi a Bol per togliere alcune difficoltà insorte tra l'esecutore testamentario, e l'istituto intorno alla suddetta fondazione che avrà vita entro l'anno corr.

Budua. Ha una facoltà complessiva con una rendita complessiva di f. 358:10 e l'ultimo consuntivo fu prodotto fino all'anno 1871. Nell'occasione di un suo permesso fu incaricato il Presidente Ljubiša di effettuare una visita sulla gestione dell'istituto, ed in esito alla sua relazione vennero nominati i nuovi membri signor Luigi Valleri, Giorgio Medin ed Ivan Peraz.

Comisa. L'istituto possiede una sostanza

f. 145, kuću za ubožište i trećinu jednog diela od nekih mreža za srdele, s čega su prihodi sgrnuti sa onim od crkovine. Potrošni računi uzlaze čak do godine 1868. Odredjeno je da budu prikazani jedan za drugim i da prava malo više naznačena budu razbistrena s crkovštinom.

Korčula. Posjeduje u državnih obveznicah fior. 40,500, osim godišnjeg prihoda koji ukupno s prihodi obveznicâ, uzlazi na f. 3525:93. Redovitost uprave razvidjena bude od jednoga odborova člana prigodom njegova posjeta, a potrošni računi prikazani su do konca 1871. Tako znamenito posloводство, raznovrstno namienjeno, dalo je povoda kroz godinu važnim razpravam.

Starigrad. Imovina od fior. 12000 u redu upravljena, a potrošni računi dopiru do 1871.

Kotor. Imovina zavoda dosiže do fior. 14500 prihodom od fior. 900, a potrošni računi zauzimlju godinu 1869. Tečajem godine bude uoblašćen zavod da primi ostavštinu od fior. 100 odredjenu od Nikole Popovića, i drugu od fior. 500 od barona Guljelma Pflügl-a. — Usljed izvješća predsjednika Ljubiše odredjeno je, da budu razbistrena neka prava zavoda zapletena s drugim zavodi zavisnimi od ukinute mjestne bratovštine.

Ercegnovi. Posjeduje 620. fior. u državnih obveznicah, a potrošni računi dopiru do godine 1868.

Dobrota. Imovina joj je od 2400 fior. a potrošni računi dopiru do godine 1865.

Humac. Nema imovine, a podpomaže siromahe utjerbom za globe i milostinjom.

Hvar. Imovina dosiže do fior. 10400, a potrošni računi se protežu do 1871.

Vis. Imovina ima prihoda 308 fior. 35 nov. a potrošni računi nisu prikazani ima više godina. Obnovljeno je povjerenstvo u osobah Marasovića popa Cvjetano, Dojma d.r Luje,

di f. 145, una casa per ricovero dei poveri, ed un terzo d'una porzione di alcune tratte di sardelle, i di cui redditi sono accumulati con quelli della fabbriceria. I consuntivi rimontano ancora all'anno 1868. Vennero date disposizioni pella loro produzione successiva e perchè i diritti accennati poc' anzi fossero colla fabbriceria depurati.

Curzola. Ha una facoltà in obbligazioni di Stato di fior. 40500, oltre un reddito annuo che colle prime ammonta a f. 3525:93. La regolarità della gestione fu riscontrata da un membro della Giunta in occasione di una sua visita, ed i consuntivi furono prodotti a tutto il 1871. Una gestione di tanta importanza e di cui le destinazioni sono diverse, ha provocato nel corso dell'anno delle trattazioni di qualche rilievo.

Cittavecchia. La facoltà di fior. 12000 regolarmente amministrata, ed i consuntivi arrivano al 1871.

Cattaro. La facoltà dell'istituto tocca i fior. 14500 con una rendita di fior. 900 ed i consuntivi comprendono l'anno 1869. Nel corso dell'anno fu autorizzato l'istituto ad accettare un legato di fior. 100 disposto da Nicolò Popović, ed un altro di f. 500 del barone Guglielmo Pflügl. In esito a relazione del presidente Ljubiša furono date disposizioni per liquidare alcuni diritti dell'istituto commescolati con altre istituzioni e dipenden'i dalle soppresses confraternite laiche.

Castelnuovo di Cattaro. Possiede 620 fior in obbligazioni di Stato, ed i consuntivi arrivano all'anno 1868.

Dobrota. Ha una facoltà di fior. 2400, ed i consuntivi arrivano all'anno 1865.

Humazzo. Non ha facoltà e presta qualche soccorso ai poveri cogli introiti ricavati dalle multe e dalle elemosine.

Lesina. La facoltà ascende a f. 10400, ed i consuntivi si estendono al 1871.

Lissa. La facoltà rappresenta un reddito di fior. 308 soldi 35 ed i consuntivi non furono prodotti da parecchi anni. Fu rinnovata la commissione nelle persone di Marasović

pl. Gjakša Nikole i izdano odredaba, eda se bolje razbistri stanje imovine dosad nejasno, da se poberu neizplaćeni dugovi i ulože zapuštene glavnice. Razpravljalo se je o tom, kako će korisnije biti, da se glavnice ulože, i o primanju ostavština i baštinstva.

Makarska. Imovina zavoda vriedi blizu do 20000 f., uprava redovita, o kojoj je potrošni račun prikazan do konca 1871. Razpravljalo se u uredjenju zakladnih spisa, o potvrđenju pogodba i prodajah na dražbi.

Mula i Muć. Nemaju nikakova posjeda, uzdrže se milostinjom.

Postire. Posjeduje f. 940, u pogled kojih preduzele se neke odredbe smjerajuće boljoj upravi. Računski izkazi dopiru do godine 1862.

Orebić. Imovina od f. 950 a računski izkazi dosižu do 1871.

Pag. Po izvješću župnikovu vidi se, da imovina, na koju se može računati, prestavlja iznosak od f. 800 u nepokretninah i obveznicah, a u gotovini od f. 2430. U isto doba svraćena je pozornost odborova na to, što se drži da je pridano pažkoj Obćini od države nepokretnina, soljana i glavnica od f. 5456 proizlazeća od ukinute mjestne Bratovštine, od kojih je po pravu pripadala trećina blagotvornomu zavodu. Tako je dio imućstva sa svim izmaknut bio opraviteljstvu blagotvornog zavoda, koje nije imalo uslova, niti da dokaže obstanak iste. Da dospije takova neurednost, Odbor je dopunio prije svega Povjerenstvo naimenujuć kanonika popa Andriju Sučića, Stjepana Dorkića i Ivana od Mirkovića, i obrati se u isto doba i na pažku obćinu i na slav. dohodarstveno Ravnateljstvo da se obavijesti o naravi i pravu što bi na to mogao imati zavod javne blagotvornosti. O tom nije još dovršeno razpravljanje, jer slav. dohodarstveno Ravnateljstvo nije odgovorilo odboru, može biti zato, što je isto štalalo da sredi i razbistri stanje barem ponj nesjegurno i zamršeno, u kom se nahode dohodci rukovodjeni od Demanija dobbara za-

d.n Florio, Dojmi d.r Luigi e de Giaxa Nicolò, ed emesse disposizioni perchè sia meglio depurato lo stato della facoltà ancora incerto, riscossi crediti arretrati ed impiegati capitali giacenti. Corsero varie pertrattazioni relativamente alla miglior utilizzazione ed all'accellazione di legati ed eredità.

Makarska. L'istituto ha una facoltà dell'approssimativo valore di fior. 20,000 regolarmente amministrata, in cui il consuntivo fu prodotto a tutto il 1871. Ebbero luogo varie pertrattazioni per regolare atti fondazionali, approvare contratti, e vendite all'asta.

Mula e Muć. Non hanno alcune facoltà e si sostengono di elemosina.

Postire. Ha una facoltà di fior. 940, relativamente ai quali furono date disposizioni per una migliore amministrazione. I resoconti risalgono all'anno 1862.

Orebić. Ha una facoltà di fior. 950 ed i resoconti risalgono al 1871.

Pago. Dalla relazione del parroco risultava che la facoltà su cui poteva contarsi rappresentava un importo di fior. 800 in beni immobili ed in obbligazioni e danaro di fior. 2430. Nello stesso tempo veniva richiamata l'attenzione della Giunta sul fatto, che alla comune di Pago sarebbero stati consegnati dallo Stato dei beni stabili, delle saline ed un capitale di fior. 5456, provenienti dalle sopresse confraternite laiche sui quali alla beneficenza spettava il diritto d'un terzo. Questa parte della sostanza sfuggiva del tutto all'Amministrazione del suo istituto, che non aveva in sua mano neppure un titolo a dimostrarne l'esistenza. Per mettere fine a questo anormale stato di cose la Giunta completò prima di tutto la commissione nelle persone dei canonici d.n Ant.o Sučić, Stefano Dorkić, e Giovanni de Mirković, e si rivolse in pari tempo tanto al comune di Pago, quanto all'i. r. direzione delle finanze per ripetere informazioni sulla natura dei capitali entro accennati e sul diritto che poteva derivare all'istituto di pubblica beneficenza. La trattazione non fu ancora condotta a termine per non aver l'i. r. direzione di finanza corrispo-

visecih od ukinute mjestne Bratovštine, koji usljed carske Odluke godine 1847 pripadaju siromahom, crkvi i učionam na jednake djele.

Ovo zanimivo pitanje neće Odbor svrći s pameti, i netom dobije žudjene podatke, vas će uplijev uložiti da od siročadi nebudu odvracene ove obilate pripomoći što ih po pravu ide. Glede Blagotvornog pažkog zavoda Odbor se je zauzeo da se popravi Utočište koje se htjaše mal da ne srušiti, i da budu prikazani od neko doba zaostali računi.

Perast. Prihod imovine u pokretninah uzlazi na f. 368 a u nepokretninah na f. 40. Odredjena je izmjena članova prestalih Povjerenstva i naredjeno je da se iznesu potrošni računi, što nisu prikazani od godine 1867.

Pucišće. Posjeduje f. 180 u državnih obveznicah.

Dubrovnik. Glavnice kojima razpolaze javni Blagotvorni zavod, uzlaze do svote od f. 21.892, ter uz prihode sa nepokretninah izbacuju na godinu, f. 3128:42 dohodka. Osim toga Zavodu je pridružena Uprava bolnice na Pločah godišnjim dohodkom od fior. 195:15; Utočišta s dohodkom od f. 1650:98; napokon Gojilište sirotica godišnjim dohodkom od f. 256:20.

Smiešana je zajedno uprava ovog zavoda i Milostivnoga Djela o kom će Odbor povesti rieč niže.

S. Juraj na Hvaru. Nema imovine, pa mu prihodi sastoje u globah i milostinji.

sto alle ricerche della Giunta forse pella circostanza che essa in questa occasione estese la sua domanda a regolare e mettere in evidenza un stato almeno per lei incerto e confuso in cui si trovano i proventi amministrati dal demanio dei beni dipendenti dalle sopprese confraternite laiche, i quali pella Sovrana Risoluzione dell'anno 1847 vanno devoluti in porzioni eguali fra i poveri, le chiese e le scuole.

Questa interessante questione non sarà dalla Giunta perduta di vista non appena si ottengano le chieste indicazioni; essa si affretterà di adoperare tutta la sua influenza perchè i bisognosi non restino più a lungo defraudati dei più larghi soccorsi ai quali hanno diritto. Verso la Beneficenza di Pago ad ogni modo la Giunta dispose per il ristauero della casa di ricovero ridotta quasi crollante e per la produzione de conti consuntivi ch' erano in arretrato da qualche anno.

Perasto. La rendita della facoltà mobile ascende a f. 368, dell'immobile a fior. 40. Fu disposta la sostituzione dei membri mancanti della commissione, ed ordinato la produzione dei consuntivi che mancano dal 1867.

Pucischie. Possiede f. 180 in obbligazioni di Stato.

Ragusa. I capitali di cui dispone la pubblica Beneficenza, ascendono all'importo di f. 21,892, che uniti ai redditi pei beni stabili danno un'annua rendita di f. 3128:42. All' Istituto, è annessa inoltre l'amministrazione dell' Ospitale delle Pille, con una rendita di f. 195:15, quello della casa di ricovero, con una rendita di f. 1650:98; finalmente il conservatorio delle orfanelle, con una rendita di f. 256:20

La gestione di quest'istituto è amalgamata a quella dell' Opera pia di cui la Giunta si riserva di discorrere.

S. Giorgio di Lesina. Non ha alcuna facoltà ed i suoi proventi si riducono a multe ed elemosine.

Stivan. Posjeduje ukupnu imovinu od f. 3023, i u redu su potrošni računi. Odredjeno je da se uloži glavnica od fio. 715 nov. 50, što je do sad bezplodna ležala.

Supetar. Ima imovine 702 f. Naredjeno je da budu iznešeni potrošni računi neprikazani od god. 1869.

Skradin. Zavod posjeduje imanje od f. 24.405 pod vrlo dobrom upravom, te dohodci su obilatiji nego obične potrebe. Potrošni je račun prikazan za god. 1871.

Kroz godinu Povjerenstvo javne Blagotvornosti predložilo je, da se jednim dielom glavnice, podigne nova zgrada za koju je proračunan trošak od f. 17.751 nov. 3, na službu učione i občinskoga Ureda. Odredjeno je bilo zgraditi ovu sgradu, na zemljištu što ga je ostavila Marija Visiani, za bolnicu neizključivo za riomahe. Buduć se to nije moglo izvršiti, jer su maleni prihodi bili za sgradjenje bolnice, i za to, što je kuća Visiani bila da se sruši oli da se iz nova sgradi. Taj obzir i okolovština što je u glavnici 10000 fiorina u Dionich Pelješkog pomorskog društva, pribavljenih za imenovnu vrijednost od blagajnika blagotvornog zavoda, vit. Ivana Marašovića, a nada sve osvjedočenje, da je zavod upravljen od povjerenstva, koje je osobitim načinom tražilo korist istoga; odlučise Odbor da pristane na predlog svojom riešitbom 22 travnja 1871 br. 1323 -1476.

Zavodu je pako naložen uvjet, da položi od dohodka nove sgrade glavnicu od fior. 1307, što vriedi kuća Visiani i da uzmnžanjem dobiti i drugim prihodi s kojima bi jednoč mogao raspolagati blagotvorni zavod, bude se moglo što bolje izvršiti namjere oporučiteljčine, na uspomenu koje, trebalo bi podignuti spomenik u budućem utocištu. Sgrada već dogotovljena na korist je ne samo pučkoj

S. Giovanni. Possiede una facoltà complessiva di fior. 3023, ed i consuntivi sono in regola. Vennero emesse disposizioni per l'impiego di un capitale di f. 715 soldi 50 che si lasciava giacere infruttuoso.

S. Pietro. Ha una facoltà di fior. 702. Fu disposta la produzione dei consuntivi non prodotti dall'anno 1869.

Scardona. L'istituto possiede una facoltà di f. 24405 assai bene amministrata di cui le rendite superano i bisogni ordinari. Fu prodotto il Consuntivo pel 1871.

Nel corso dell'anno la Commissione di pubblica Beneficenza avanzò il progetto perchè una porzione dei capitali venisse convertita nell'erezione di una fabbrica nuova in cui il preventivo ascendeva a f. 17751 soldi 3 e che doveva essere destinata ad uso delle scuole e dell'ufficio comunale. Questa fabbrica doveva essere eretta sopra un fondo legato della defunta Marietta Visiani *per ricovero esclusivo dei poveri ad uso di ospedale*. Siccome l'esecuzione di tale condizione presentavansi impossibile, e per mancanza di rendite sufficienti per istituire un ospedale, e perchè la casa Visiani minacciava crollo e doveva essere rifabbricata; questa considerazione, e la circostanza che tra i capitali dell'istituto figuravano f. 10000 in azioni della società marittima di Sabbioncello che venivano acquistate al loro prezzo nominale dal Cassiere della Beneficenza cav. Giovanni Marašović, e più di tutto la convinzione che l'istituto era amministrato da una commissione che con particolare premura curava i suoi interessi, determinarono la Giunta ad accogliere il progetto con suo deliberato 21 aprile 1871 N. 1323-1476.

All'istituto però venne imposta la condizione di costituire colle rendite del nuovo Edifizio un capitale di fior. 1307, valore della casa Visiani, perchè coll'aumento dei censi e colle altre rendite di cui un giorno potesse disporre la Beneficenza si abbia in seguito nel modo migliore a corrispondere alle pie intenzioni della testatrice, la di cui memoria doveva essere ricordata con una lapide

nastavi, nego jošter služi na poljepšanje grada Skradina.

S. Martin. Blagotvorni zavod ima trećinu prihoda od f. 245, što pripadaju tako zvanoj zakladi Dorotić. Potrošni račun za godine 1871 već je prikazan.

Stolivo i Slano. Imaju svaki po 20 f. prihoda.

Šibenik, Imovinom od flor. 466 uredno je upravljen.

Špljet. Dohodak zavoda dopire do svote od flor. 1469 i k istomu je pridruženo ubožiste koje može uzdržavati četrdeset osoba, podignuto s ostavštinom zaslužne braće Ottavia i Gjanpetra Martinis-a-Marki-a. Uprava se dobara redovito vodi, a tečajem godine Odbor se je bavio u važnih pitanjih odnosnih na uloženje glavnica, na primanje baštinstva, na obraćanje dobara i dohodaka. Nesrećom kroz ove posljednje mjesece porodilo se protivnih mnjenja među članovima povjerenstva o shodnosti da i u napried ostane sadanji upravitelj ubožista na svom mjestu. Prije nego je svoju Odbor rekao o tom svidilo mu se pitati nekih podataka od političke vlasti, no koje još očekuje.

Vrbanj. Probitci zavoda smiešani su s crkovnimi i jednog ustanovljena baštenika ter su u velikom neredu, koga da ukloni Odbor je već dao potrebite naredbe.

Silba. Blagotvornost nema nikakva probitka osim globâ i milostinje.

Zadar. Imanje javne blagotvornosti do size do znatne svote od flor. 200,250. Osim toga pod njezinom je upravom dohodak odredjen za buduće ubožiste, koji iznosi godišnjih flor. 2403. Odbor će sve moguće nastojanje uložiti, da se sgradi toli potrebito ubožiste, jer je od priekke nužde za grad Zadar

da collocarsi nella futura casa di ricovero. L'edifizio a quest'ora costrutto contribuisce oltre agli scopi della istruzione popolare anche al migliore ornamento della città di Scardona.

S. Martino. La Beneficenza ha il terzo della rendita di flor. 245 appartenenti alla cosiddetta fondazione Dorotić. Il consuntivo dell'anno 1871 è stato prodotto.

Stolivo e Slano. Hanno una rendita di flor. 20 cadauna.

Sebenico, Con una rendita di flor. 466 regolarmente amministrata.

Spalato. La rendita dell'Istituto ascende all'importo di flor. 1469 e al medesimo è annessa la Casa di ricovero, capace di mantenere quaranta persone, sorta pei lasciti dei benemeriti fratelli Ottavio e Giampietro Martinis Marchi. L'amministrazione della sostanza è regolarmente condotta, e nel corso dell'anno la Giunta ebbe ad occuparsi di parecchie questioni concernenti l'investimento dei capitali, accettazione di eredità, conversione di beni e di rendite. Sfortunatamente in quest'ultimi mesi si disegnò uno sciezio d'opinioni fra i membri della Commissione, relativamente all'opportunità di mantenere al suo posto l'attuale direttore della casa di ricovero. Prima di pronunciarsi sull'argomento la Giunta ha creduto di ripetere alcuni rilievi dall'Autorità politica distrettuale e che si attendono ancora.

Verbano. Gli interessi dell'Istituto sono commescolati con quelli della Chiesa e di un erede istituito e si trovano in un rimarchevole stato di confusione, a togliere il quale la Giunta ha già dato le necessarie disposizioni.

Selve. La Beneficenza non ha alcuna risorsa, se si eccettui quella delle elemosine e delle multe.

Zara. La sostanza della pubblica Beneficenza ascende alla vistosa cifra di f. 200,250. Oltre a ciò essa amministra le rendite destinate per la futura casa di ricovero, che ascendono all'annua cifra di f. 2403. La scrivente si darà tutta la possibile premura per questa tanto necessaria istituzione della

da se to obistini. Uprava je uredna i prikazani potrošni računi za god. 1870.

Uzprkos opetovanom ponukovanju, nisu se još odazvala okružnici, nit su dala ikakva znaka o sebi povjerenstva javne blagotvornosti u Sućurcu, Imoskom, Podaci, Risnu, Sinju, Stonu, Trogiru, Vrlici, Vrgorcu i Zlarinu.

Kroz ovu godinu Odbor je odredio da se ustanove dva nova povjerenstva u Lastovu na Ješi.

Tekom godine Odbor se je obratio i političkoj Vlasti i c. k. Prizivnom sudu, nebi li se zauzeli, da globe i drugi prihodi što pripadaju javnim blagotvornim zavodima, neostanu zatrpani u uredovnih ostavah, nego da se udilj razdadu na pripomoć ubožadi, nastojeći zasnovati povjerenstvo za ona mjesta gdje s pomanjkanja zastupstva, zapriečena je predalba.

Tečajem godine od upraviteljstva kazališta Zadarskog i Dubrovččkog, stigle su prošnje da se ukinu usljed pokrajinskog zakona, političke odredbe po kojih opredieljen je sirotištima jedan diel prihoda javnih zabava i plesova. Na ove prošnje svidilo se je Odboru popitati mnjenje povjerenstva prije neg učini predlog Saboru.

Još ostaje govoriti o zavodu "Milosrdnog Djela," u Dubrovniku.

Ovaj ogromni zavod svjedoči jošter bogastvo i pobožnost negdašnjih utemeljitelja, a posjeduje u nepokretninah dohodcih i glavnica, imovinu koja siže do znamenite svote od f. 713,400 dohodkom od f. 26,780.

Odredjenje ovih dohodaka opredieljeno je po naslovu njihove zaklade, i pripadaju na posve razne svrhe, te "Milostivno Djelo," i nije nego prosta uprava dobiti 90 dioničara. Pod dubrovačkom skupnovladom, ovršivanje ostavština na pobožne svrhe bila je pridana državi, koja je u tu svrhu odredila povjeren-

Casa di ricovero ch'è bisogno urgente pella città di Zara sia realizzata. La gestione è regolare e fu prodotto il consuntivo per l'anno 1870.

A fronte di ripetute eccitatorie non hanno ancora corrisposto alle ricerche della circolare, nè dato altro segno di vita, le commissioni di pubblica Beneficenza, di Castel Sućuraz, Imoschi, Podaza, Risano, Sinj, Stagno, Traù, Trappano, Verlicca, Vergoraz e Zlarin.

Nel corso dell'anno la Giunta ha disposto l'istituzione di due nuove Commissioni di pubblica Beneficenza, a Lagosta e a Gelsa.

Infine la Giunta si è rivolta tanto all'Autorità politica provinciale, quanto all'i. r. Tribunale di Appello per impegnarli a ciò che le multe, e le altre rendite devolute per legge agli istituti di pubblica Beneficenza non sieno lasciate giacere nei depositi uffiziosi, ma sieno tosto erogate a sollievo dei poveri, provocando l'istituzione di Commissione, in quei siti, dove il difetto di rappresentanza si oppone alla consegna.

Nel corso dell'anno, dalle direzioni dei Teatri di Zara e Ragusa furono avanzate delle domande perchè fossero mediante una legge provinciale abrogate le disposizioni politiche, per le quali è devoluta all'istituto di poveri una parte delle rendite degli spettacoli, e dei balli. Su queste domande si è creduto opportuno di ripetere il voto delle Commissioni, prima di avanzare una proposta alla Dieta.

Resta a discorrere ancora dell'istituto dell' "Opera pia," di Ragusa.

Questa istituzione colossale, che attesta ancora la floridezza e la pietà dei suoi fondatori, ha in beni stabili, rendite e capitali, una sostanza che tocca la ingente somma di f. 713,400 con una rendita di f. 26,780.

La destinazione di queste rendite, è determinata dai titoli della loro fondazione, e si devolve a scopi i più svariati, per modo, che l'Opera Pia, non è che una semplice amministratrice degli interessi di 90 azionari. Sotto la repubblica di Ragusa l'esecuzione dei lasciti a scopo pio, era lasciata allo Stato,

stvo od tri starovječnika naslovom: Blagajnici Svete Marije, nepodvezani davali računa.

Zavod bude ukinut od francuzke Vlade god. 1808 a dobra ublagajnjena. Kad na- došla Vlada austriska, povrati dobra i namiene ih na prijašnju svrhu izručujuć upravu po- vjerenstvu iz sedam članova, na čelu kojih bijaše biskup i načelnik član po pravu, dok god. 1846 ne pridruži se javnoj blagotvor- nosti pod upravom zajedničkog povjerenstva.

Znamenitost dobiti zavoda, i razne tužbe kroz to vrijeme prijavljene, prignuše Odbor još dne 11 studenoga 1871 b.r. 3700 da naloži svome prisjedniku d.r. Anti pl. Berši nek razvidi cijelo posloводство, uz pripomoć c. k. računovodje gosp. Roka Zangi-a.

Posljedci tog razvidjenja pridani su u izvješću 10 siečnja 1872 b.r. 106, gdje su napomenute znatne neurednosti i nehajstva, što ako i neizlaže bitne koristi zavoda, treba svakako ukloniti.

Usljed toga upravljena je "Milosrdnom Djelu", okdluka 17 lipnja 1872 b.r. 106, u kojoj su poglavite odredbe bile ove:

Da odgovornost posloводства ne pada samo na poslovače, nego i na sve članove povjerenstva; uoblašćene i obdužene svestrano paziti na djelovanje onih;

Da je to zloporaba koju treba ukloniti, ono davanje privatnim osobam novčanica, a primanje u залог srebrena novca, te treba povratiti takovih fior. 10327:73 $\frac{3}{4}$ kad li se više toga zbude, zapeljeno je da će pri- mljeni novci biti ublagajneni;

Neka se očevidnosti, uredjenje dnevnika i pjenezničnika odsle drže kako je naznačeno

il quale a questo effetto destinava una Com- missione di 3 senatori col titolo di: Tesorieri di Santa Maria Maggiore, non obbligati a resa di conto.

L'istituzione fu soppressa dal Governo Francese nell'anno 1808, ed i beni ne furono incamerati. Subentrato il governo austriaco, restitui i beni alla loro prima destinazione de- legando ad amministrarli una commissione di 7 membri con a capo il vescovo, ed il po- destà membro di diritto, finchè nell'anno 1846, fu incorporata colla pubblica Benefi- cenza, ed amministrata da una Commissione comune.

L'importanza degli interessi dell'Istituto, e diversi lagni nel frattempo pervenuti indus- sero la Giunta ancora in data 11 novembre 1871 N. 3700 ad incaricare il suo. asses- sore d.r. Antonio de Bersa ad estendere una visita su tutta la gestione, al quale effetto gli fu dato in assistenza l'i. r. ufficiale con- tabile sig. Rocco Zanghi.

I risultati dell'esame furono consegnati nella relazione 10 gennaio 1872 N. 106, che accennavano a rilevanti irregolarità, e trascuranze le quali, seppure non compro- mettevano nella loro parte essenziale gli in- teressi dell'istituto, dovevano senz'altro farsi cessare.

Venne adunque in questo diretto all'O- pera Pia, il deliberato 17 giugno 1872 N. 106, di cui le disposizioni principali erano le seguenti:

Che la responsabilità della gestione, non poteva ricadere sui soli amministratori mate- riali, ma a tutti i membri della Commissione che avevano il diritto, ed il dovere di esercitare sugli atti dei primi la più estesa vigilanza;

Che doveva farsi cessare l'abuso riscon- trato, di concedere a privati moneta di carta verso deposito di moneta di argento, e quindi restituirsi fior. 10327:83 $\frac{1}{4}$ di questa ra- gione sotto comminatoria che in caso di reci- diva, gli importi rinvenuti sarebbero stati in- camerati;

Che lo stato di evidenza, e la tenuta dei giornali, e libri di cassa, dovesse per l'av-

u § 34 ustanove.

Najviše je dalo u oči Odboru, ogromni broj neizplaćenih pristojba koje uzlaze, nebrojeć posljednjih triju godina, do nevjerovatne svote od flor. 90,374:47, ovako razredjene:

Kamate	f. 77639:35 1/2
Najmi	„ 5400:01
Nasljednih daća	„ 3333:68 1/2
Podmirivanje rokova	„ 4001:42

f. 90374:47

iznosak nezajamčen nego poznatim poštenjem dužnika, koji u pogled kamate i daće nisu nikad upotreбили izniemku troljetne zastarielosti.

Naredjeno je dakle da se upotrebe naprešito sva sredstva za udiljno pobiranje neizplaćenih dugova, i uoblašćeno povjerenstvo da se posluži i inimi silami osim običnog osoblja, nebi li se barem zahtievi za dobili sveli na sudbene nagodbe. Pripeljeno je takodjer, da se pri tim nagodam označi narav daća i nepokretnina na kojih su zajamčene, jer se dogadja, da stari medjaši netočni, ne naznačuju kao što bi trebalo predmet na kom je dohodak. A pošto daće sačinjaju upravo diel najzapleteniji uprave, jer se sastoje iz malanih iznosaka, preporučeno je da se olakati oslobodjenje istih i plaćanjem na rokove, jer su tomu u prilog zakonski uvjeti, bez preslišnog odborova uoblašćenja, kad je prošnja preporučena od pokroviteljstva zavoda.

Da se konac učini svakoj zloporabi što se može izleći u novčanih svotah nepotrebitih za obične troškove, naredjeno je jedanput za vazda, da budu odmah uložene u državne zadužnice, kojih se vriednost znatno nepromjenjuje, i nadostavljeno povjerenstvu, da svako tri mjeseca iznenada pregleda pjeneznicu.

venire aver luogo colle modalità tracciate dal § 34 delle istruzioni.

La cosa che fermò particolarmente l'attenzione della Giunta, fu l'immensa cifra di arretrati nelle scossioni, i quali, non compreso l'ult.mo triennio, ascendono all'incredibile importo di f. 90,374:47, così ripartito:

Censi	f. 77639:35 1/2
Affitti	„ 5400:01
Livelli	„ 3333:68 1/2
Ratazioni :	„ 4001:42

f. 90374:47

importo questo che non è assicurato se non sulla proverbiale onestà dei debitori, che relativamente ai censi e livelli, non hanno mai sollevato l'eccezione della prescrizione triennale.

Fu disposto quindi di attivare d'urgenza tutti i mezzi per la sollecita scossione dei crediti arretrati; autorizzata la commissione, a ricorrere a forze diverse dal personale ordinario, onde curare almeno, di ridurre le pretese per censi in transazioni giudiziali. Le fu inculcato inoltre di determinare in queste transazioni, la natura dei livelli e gli stabili sui quali sono assicurati; avverandosi molte volte il caso, che gli antichi confini, oggi giorno imprecisi, non determinino, come sarebbe desiderabile, l'ente su cui è iscritta la rendita. E siccome i livelli costituiscono appunto, la parte più complicata dell'amministrazione, perchè rappresentata da piccoli importi, fu raccomandato di favorirne l'affrancazione anche mediante pagamenti rateali, e quando concorrono le condizioni della legge, senza la preventiva autorizzazione della Giunta, quando la domanda sia raccomandata del patrocinio dell'Istituto.

A tagliare costo, a tutti gli abusi che possono derivare, dalla giacenza di somme di denaro, che non si rendano necessarie per i bisogni ordinari, venne inculcata la massima dell'immediato loro impiego in effetti pubblici, che non presentino sensibili oscillazioni nel loro valore, e suggerito alla Commissione di procedere ogni tre mesi all'improvviso scontro di cassa.

Osim veće javnosti u dražbah i marljivijeg sudjelovanja pri dostatbi sa strane občinske Vlasti, naredjeno je, da se koncem svake godine iznese u triemu občinskog ureda isplata vienâ uz miraznu pristojbinu svake udate, izvadjenu iz izvješća udajâ koje su se sbile kroz godinu i pristojbina za to udarenih.

Da se pospieše pako obis ine nastale od više godina sa c. k. Demanion zavisećih od ukinute mjestne bratovštine, preporučeno je č. k. dohodarstvenomu Ravnateljstvu, koje niti na ovi osobiti slučaj, niti na one što ob istom naslovu odnose se na ostale pokrajinske zavode, nije još odgovorilo.

Na posljedku za steći točan i potanek pojam o naravi, o svrhi, o dužnostih i pravah ovog znamenitog zavoda "Milostivnoga Djela", Odbor je naredio da bude izradjena obširna uspomena o njegovu povjesničkom postanku, o raznovrstnih pravnih odnošajih, pokripljena svimi obštojećim okolovštinami, uz opis svih dobara, raznih utemeljenja (zaklada), sa naslovi na koje se oslanjaju, sa česticami odredbe i o načinu na koji se moraju ulagati dohodci. — Odredjeno je da ova uspomena bude temeljem svih budućih odredba, što je Odbor naumio preduzeti, bilo putem upravnim ili zakonodavnim ili predložiti što smjera na boljak zavoda.

Sve ove odredbe nisu još udjelotvorene, jer se odnose na obćenitu upravu, koja da se preinači na temelju sjegurnu hoće se zadosta truda a i vriemena. Nego opet je Odbor radostan što može dokazati, da se je u upravi "Milostivnog Djela", uvelo znatnih poboljšica, koje je d.r. Klaić našao, komu je navaš bilo naloženo u skorašnjem njegovu posjetu. Odbor je pako svu opaz uložio, da ovo poboljšanje uznapreduje dok ne postigne naumljenu svrhu.

Oltre alla maggiore pubblicità degli incanti, ed una più attiva ingerenza nella delibera da parte dell'Autorità comunale, fu disposto, che colla fine di ogni anno sia pubblicata nell'atrio dell'ufficio comunale, la liquidazione delle doti colla competenza dotale di ogni singola maritata, desunta dal rapporto tra le maritazioni avvenute nell'anno, e la competenza a questo scopo fissata.

Per affrettare poi la liquidazione arretrata di più anni coll'i. r. Demanio di quei redditi che dipendono dai beni delle sopresse confraternite laiche, fu interessata l'i. r. Direzione provinciale delle finanze, la quale tanto per questo caso particolare, quanto per quelli che intorno all'identico titolo si riferiscono agli altri istituti della provincia, non ha ancora dato risposta.

Infine per avere un concetto esatto nelle sue parti più minuziose, della natura, dello scopo, degli obblighi, e dei diritti di questo interessante istituto dell'Opera Pia, la Giunta ha disposto la compilazione di una dettagliata memoria sulla di lui origine storica, e sulle svariate sue attinenze di diritto; corredata da uno stato di consistenza, in cui sieno descritti tutti i beni delle rispettive fondazioni, coi titoli che li sostengono, e colla particella delle disposizioni sul modo con cui devono esserne impiegate le rendite. Questa memoria è destinata a servire di base, a tutte quelle successive misure, che in via amministrativa o legislativa è intenzionata la Giunta di adottare, o proporre, onde assicurare il migliore andamento dell'istituto.

Tutte queste disposizioni non hanno ancora potuto essere messe in attività, riflettendosi esse sull'azienda generale, che ad essere riformata su basi diverse esige fatica e tempo non poco. Ad ogni modo la Giunta è lieta di poter constatare, che nella gestione dell'Opera Pia avvennero dei notabili miglioramenti, constatati anche dalla recente visita del d.r. Klaić, espressamente incaricato. Essa dal canto suo, non trascurerà alcun mezzo di vigilare, perchè questo miglioramento perduri sino a raggiungere lo scopo desiderato.

Lahko se je dositi, koliko je upraviteljstvo, što zasiže u toli raznovrstne pravne odnošaje, zadalo posla Odboru, s raznimi pravami koje se mal da ne svaki dan pojavljuju, o potvrđenju dražba i najmovina, o prodaji i ulaganju nepokretnina, o premećanju ogromnih glavnica, o odobrenju sudbenih nagodba, što zahtieva potanku točnu pregledbu kadikada ogromnih spisa. Odbor je zbiljnice nastojao, da i ona odnoseća se na puko opravljjanje, budu koristna po blagotvorni zavod, bez suviše formalnosti ali onom pospješnosću koja je neizbježivi uvjet svakoj valjanoj upravi.

Prije nego se zaključi ovaj dio izvješća, dužnost je Odboru, da napomene neki dar, koji premda se neodnosi na upravu sadašnje dobe, nije zanj znao nego tečajem godine. Pokojni baron Vilam od Pflügl u svojoj oporuci 2 studenoga 1871 stavio je na razpoložnost pokrajinskoga glavarar, svotu od f. 4000, da je što duševnije i pametnije porazdieli medju književne zavode, gojilišta, milosrdne zavode, ubožista, s osobitim obzirom na one, što veće potreba imaju, bilo baš materialnih, jesu li im samo zaklade valjano upravljene.

Ova je svota god. 1870 ovako razredjena:

na korist zadarskog ubožista . . .	f. 800
zavodu za nejač u Zadru . . .	„ 400
zavodu za nejač u Šibeniku . . .	„ 400
zavodu za uboge i rád Martinis Marki u Spljetu . . .	„ 500
pokrovištu za nejač u Spljetu . . .	„ 400
Ubožištu i sirotištu u Dubrovniku . . .	„ 600
Blagotvornom zavodu i pridruženom sirotištu u Kotoru . . .	„ 500

È facile a comprendere, che un amministrazione che tocca tanti e così svariati rapporti di diritto abbia occupato l'attività della Giunta, nelle diverse trattazioni, che si producono quasi ogni giorno, per l'approvazione di aste ed affitanze, per la vendita, ed utilizzazione dei beni stabili, per l'investimento d'ingenti capitali, per approvazione di transazioni giudiziali, ed esigono un minuzioso ed esatto esame di atti qualche volta voluminosi. Essa si è data tutta la possibile premura, perchè tanto queste evasioni, quanto le altre che si riferiscono alla parte prettamente amministrativa, riescano proficue al pio Istituto, senza eccesso di formalità, e con la sollecitudine, che è condizione indispensabile di ogni buona amministrazione.

Prima di chiudere questa parte della relazione, è obbligo della Giunta di far cenno di un ricordo, il quale sebbene si riferisca alla gestione di un'altra epoca non fu da lui conosciuto, se non nel corso dell'anno. Il defunto barone Guglielmo de Pflügl col suo testamento 2 novembre 1861 mise a disposizione del capo della Provincia, l'importo di fiorini 4000, perchè secondo la migliore sua scienza e coscienza venisse da lui ripartito, fra gli istituti letterari di educazione di carità, di ricovero, con preferente riguardo, a quelli che hanno maggiori bisogni, sieno i più meritevoli, ed i cui fondi sieno coscienziosamente amministrati.

Questa importo, fu nell'anno 1870, così distribuito:

a favore della casa di ricovero di	
Zara	f. 800
per l'istituto d'infanzia e puerizia in Zara	„ 400
per l'istituto d'infanzia e ricovero in Sebenico	„ 400
per la casa di ricovero e di lavoro Martinis-Marchi in Spalato	„ 500
per l'asilo d'infanzia in Spalato	„ 400
per la casa di ricovero ed orfanotrofio in Ragusa	„ 600
Per l'istituto di beneficenza e riunita casa di ricovero in Cattaro	„ 500

ženskoj grčko-istočnoj učionici u Zadru 400

Pokrajinski Odbor drži da ga harnost steže, da daje ovo na znanje visokom pokrajnskom Saboru. Valja da javi također veledušnu ostavštinu od 19,100 ruskih rubalja gosp. Dimitra Egorovića-Lubatovića, opredieljenu Risanskoj Obćini za gradjenje crkve, bolnice i sirolišta za desetero ljudi, i toliko opet ostarjelih žena, neobziruć se na vjerozakon i to nakon smrti uživaoca baštine Stjepana Lubatovića.

Obćine.

Kroz vrijeme na koje se ovo izvješće odnosi, politička pokrajinska vlast je razpustila zastupstva Ninske, Lastovske i Obrovačke obćine.

Razpust Ninske bijaše predložen c. k. namješništvu, poradi golemih nereda što su zavladaali bili u upravi ekonomičnoj napomenute obćine, te je od potrebe bilo, da Vlada zapljeni njezine dohodke i uzme na se pobiranje travarine. Osim toga, mal ne ciela nepokretna obćinska imovina bijaše prioteta, a dug što ga je imala dati državi i pokrajni rastao je svake godine tako, da se nije znalo kako će iz njeg izići. Prije nego je Odbor predložio razpust, pokušao je sve moguće načine da usiluje viećnike ninske obćine na vršivanje njihovih dužnosti, i to putem opetovanih i krepkih ponukovanja i usljed povjerenstva, a to da ne dodje do razpustjenja, te skrajne mjere. Uprava povjerenika gosp. Čulića rodila je dobrim plodom, a premda kroz posve kratko vrijeme svoje uprave nije mogao, kao što je želio, povratiti Obćini nepokretnu imovinu, uveo je podpuno u red i razbistrio je ekonomičnu upravu i na očigled iznio počinjene olimačine. Sad je red novog zastupstva da dovrši djelo toli dobro započeto od mjesto-načelnika Čulića, a Odbor se poduzimlje, da će nad tim pomnjivo paziti.

per la scuola femminile greco orientale in Zara f. 400

La Giunta prov. ritiene debito di gratitudine di portare a conoscenza il fatto dell'Ecc. Dieta del Regno. Deve far cenno del pari del generoso lascito di rubli nesi 19,100 in obbligo di Stato, disposto dal sig. Demetrio Egorovič-Lubatović al Comune di Risano, per la costruzione di una chiesa, e di un ospedale, e casa di ricovero in dieci uomini ed altrettante donne di età avanzata, senza distinzione di rito, e ciò dopo la morte dell'erede usufruttuario Stefano Lubatović.

Comuni.

Nel periodo che abbraccia la presente relazione sono state sciolte le rappresentanze comunali di Nona, Lastua ed Obbrovazzo per parte dell'autorità politica provinciale.

Lo scioglimento del comune di Nona fu proposto all'i. r. Luogotenenza in conseguenza dei gravi disordini che regnavano nella gestione economica del Comune stesso, per cui fu duopo che il Governo sequestrasse le sue rendite e ne assuma l'esazione delle tasse di depascimento. Inoltre quasi l'intero patrimonio stabile del Comune si trovava usurpato, e il debito verso lo Stato e la Provincia aumentava di anno in anno senza speranza di ripiego. Prima però di divenire alla proposta di scioglimento, la Giunta ha esperito tutti i mezzi possibili per obbligare i rappresentanti del Comune di Nona all'adempimento dei loro doveri, e ciò mediante ripetuti ed energici inviti e commissioni, sempre colla mira di evitare l'estrema misura dello scioglimento. I risultati della gerenza del Commissario sign. Čulić produssero ottimi effetti, e sebbene per la breve durata di tale sua geranza egli non abbia potuto, come era disposto, rivendicare il patrimonio immobile del Comune, ha però posto in pieno ordine ed evidenza la gestione economica e rilevato gli usurpi che si sono verificati. Ora spetta alla nuova rappresentanza di compiere l'opera tanto bene inaugurata dal gereute Čulić, su

Zastupstvo Obćine Lastve razvrženo je bilo usljed predloga sreskog kotarskog poglavarstva a privoljenjem Odbora. Podpuni nered i zabuna vladala je u obćinskoj upravi. Dosta je kazati, da kroz toliko godina nije nikad sazvano vieće; nit naznaćeni potrošni računi, dopokon nije nikad bio vodjen nikakav pjenezovnik nit upisnik podnesaka, vlastiti posli sasvim zanemareni, svojevolja u povjerenih načelnika u Lastvi postala nenasnom.

Novo zastupstvo nije moglo nastupiti zbog bivšeg načelnika, koji utocima i nebrotjenimi izgovori proti naredbi da se odreče časti, uzrokom je bio da se odgode novi izbori.

Razpust zastupstva Obrovačke obćine odredilo je c. k. namjestništvo bez da sudjeluje Odbor, koji je bio samo saslušan, kad se je radilo o osobi mjesto-načelnika.

Glede Spljetske Obćine, Odbor je, oziavajuć se saborskomu zaključku učinjenu u posljednjem zasjedanju, a tako isto u suglasju propisa obćinskog pravilnika poveo je iztragu, koje je uspjeh objelodanjen u odborovih spisih i predložio je visokom namjestništvu razpust onog obćinskog zastupstva.

Namjestništvo nije pristalo na predlog osobito s obzira, da je već minuo bio tro-ljetni rok zakonitog obćinskega spljetskomu Vieću, koje od sebe prestaje, bez ikakve potrebe da bude razvrgnuto, a medjutim je izdalo potrebte naredbe da budu naprešito opremljene radje za nove izbore.

Odbor na svoju radost može javiti Visokom Saboru, da je riešena prepirka o vlastitosti imovine medju Korčulanskom i Blatskom obćinom, sa uzajamnim zadovoljstvom dotičnika. Osvrćuć se na nevoljno gospodar-

di che la Giunta s'impiega di vegliare attentamente.

La rappresentanza comunale di Lastua è stata sciolta dietro proposta del capitano distrettuale di Cattaro e coll'assenso della Giunta. Il disordine e la confusione che regnavano nell'azienda di quel Comune erano giunti al colmo. Basta dire che in tanti anni il Consiglio non fu mai radunato, non furono mai stanziati i conti preventivi, persino un giornale di cassa ed un protocollo degli esibiti non furono mai piantati, le mansioni proprie affatto trascurate, gli arbitri di quel podestà nelle delegate resi insopportabili.

La nuova rappresentanza non si è potuta costituire a colpa dell'ex podestà, il quale con ricorsi ed infinite tergiversazioni contro l'ordine di consegnare la carica, fece procrastinare le nuove elezioni.

Lo scioglimento della rappresentanza Comunale di Obbrovazzo fu decretata dall'i. r. Luogotenenza senza intervento della Giunta, la quale fu soltanto intesa sulla persona del gerente.

Riguardo al Comune di Spalato, la scrivente servendo al conchiuso dietale emesso nell'ultima sessione, come pure in ordine alle prescrizioni del vigente regolamento comunale, ha istituito un inchiesta, i risultati della quale, già resi di pubblica ragione mediante gli atti della Giunta, la mossero a proporre all'Eccelsa Luogotenenza lo scioglimento di quella rappresentanza comunale.

La Luogotenenza però non ha creduto di aderire alla domanda nel riflesso principalmente, che essendo trascorso il termine della vita legale al Consiglio di Spalato, esso cessava da se, senza bisogno dello scioglimento, mentre da parte sua venivano contemporaneamente emesse disposizioni, perchè fossero con sollecitudine condotti a termine i lavori per le nuove elezioni.

È lieta la Giunta, di poter annunziare all'Eccelsa Dieta che la questione insorta da più anni relativamente alla proprietà dei beni tra le due Comuni di Curzola e Blatta, è stata risolta, con reciproco accontentamento

stveno stanje u kom se nahodjahu obe Obćine, osobito zbog ove pravde, Odbor ih je u svojoj odluci 8 veljače 1872 br. 302, nagovorio da se nagode putem naznačena postupka u pog. VI.a obćinskog pravilnika. Obzirom na povjestnički postanak tih dobara, na uredjenje njihovo po korčulanskom ustavu, na prećerane zahtieva da se ciele imovine dokopa to jedna to druga strana, Odbor s pogleda da su ta dobra bila odredjena na korist ciele negdašnje korčulanske Obćine, koja je sada zastupana od dviju političnih obćina, korčulanske naime i blatske, posavjetuje da se porazdiele surazmjerno broju pućanstva, pogodnom, da se nepokretnine ležeće u Korčuli, u samom gradu, ne smiedu zauzeti u razdielbu, a da nestane svake zadjevice izmedju dotičnih odiela, neka dohodci budu uvršćeni u zajedničke troškove. Osnova odborova predloga bude primljena, i naime-novani da sudjeluju kod razprave sa strane Korčulanske Obćine gosp. d.r Ivan Smrkinić i d.r Jerko Arneri, s Blatćanske gosp. Frane Calogerà i Ante Boroe. Povjerenstvo se sabralo u Korčuli dne 14 rujna o. g. pod predsjedništvom odborova odaslanika gosp. Stevana Ljubiše, pa je zaključilo primiti predlog odborov uz neke neznatne preinake. O-predjeljeno je $\frac{11}{20}$ imovine Blatskoj Obćini, $\frac{9}{20}$ Korčulanskoj, a sve je utvrđeno eda se dielenje izvede kroz tri mjeseca, nakon potvrđenja, što će ga povjerenstveni zaključak primiti od Odbora.

Podigli su i drugu raspravu znamenitu i zapletenu ako ćeš, neki rabski obćinari proti odredbi ondešnjeg obćinskog vieća, koje je bilo udarilo travarinu na imovinu u

delle parti, interessate. Togliendo occasione dal deplorabile stato economico, in cui si trovavano l'una e l'altra delle due Comuni per causa principalmente di questa lite, la Giunta col suo deliberato 8 febbraio 1872 N. 302, suggerì alle medesime di terminare le loro differenze con un compromesso, valendosi della procedura tracciata dal cap. VI del Regolamento comunale. Risalendo indi all'origine storica di quei beni, alle disposizioni dello statuto di Curzola con cui erano regolati, all'esagerazione delle pretese con cui dall'una parte e dall'altra si agognava alla totale proprietà dei medesimi, la Giunta partendo dal principio che la destinazione dei beni era devoluta ai bisogni di tutto il Comune antico di Curzola, rappresentato oggi giorno dalle due Comuni politiche di Curzola e Blatta, suggerì che la divisione dovesse farsi in relazione al numero della popolazione, con ciò però che i beni stabili siti nella città di Curzola, non dovessero essere compresi nello scomparto; e a togliere ogni pretesto ad un ulteriore litigio tra le rispettive frazioni, dovessero le rendite essere considerate fra le spese comuni. Le basi del progetto della Giunta furono accettate, e nominati a prendere parte alla trattazione da parte del Comune di Curzola i signori d.r Giovanni Smrkinić e d.r Girolamo Arneri e da quella di Blatta il sig. Francesco Calogerà, ed Antonio Boroe. La commissione si riunì a Curzola il giorno 14 settembre p. p. sotto la presidenza del delegato della Giunta sig. Stefano Ljubiša ed il risultato delle sue deliberazioni fù l'accettazione del progetto della Giunta, con alcune insignificanti modificazioni. Furono assegnati $\frac{11}{20}$ di beni al comune di Blatta, $\frac{9}{20}$ a quello di Curzola, e prese tutte le garanzie, perchè la divisione materiale abbia ad effettuarsi entro tre mesi, dacchè il deliberato commissionale avrà riportato l'approvazione della Giunta.

Un'altra questione importante e di natura piuttosto complicata, era stata sollevata, da alcuni comunisti di Arbe, contro la disposizione di quel Consiglio che aveva de-

obzir uzetu od daća Dominiš. Kad se je Rabska Obćina predala Mletačkoj skupnovladi, odlučeno je bilo ustupiti ovoj dohodak s obćinskih pašnjaka za daću od 3000 mletačkih libara. Ovo pravo proda kašnje Mletačka gospoština, porodici zadarskoj Borgo, a od njih prešlo je na obitelj Dominiš. Obćina bude prisiljena plaćati daću, i razdieliti lapte za pašu medju obitelji koje sačinjavahu rabsku obćinu, koje su opet plaćale obćini čestni iznosak daće surazmjerno prostori. Kad uveli i u Dalmaciju porez zemljarine, obćina je tražila da se otrese od dužnosti daća, dokazujuć da joj nije dužnost plaćati dvostruk porez, dok N. V. Car nije blagoizvolio narediti da od državne blagajne izdadu se glavnice potrebite za oslobodjenje daće, a korist istih da se obrati na poboljšanje obćinskog blagostanja, bezobzirce na zahtieve učinjene, da se naknadi izravni porez. Premda je pogodba izplaćivanja bila utanačena dok je u krieposti bio sadanji obćinski zakon, bez ikakva sudjelovanja sa strane Odbora i uzprkos povjerenstvu, stanovnici Rabske Obćine budu oprošćeni od plaćanja daće, a imovina podložena daći, ostavljena bude na obću uporabu.

Kad je Odbor dobio sve podatke odnosne na razpravu koja je prošla tolike i tako raznovrstne promjene, svrđilo mu se da preinači zaključak Vieća i da ukine udarenu travarinu, smatrajuć baštinstvom tu imovinu podložnu službovinam, iz koje se ne smie vaditi ona korist koju zakon dopušta kad se radi obćinskoj imovini (odluka 18. svibnja 1872 br. 1818).

Obzirom na postupak kog zakon hoće,

cretato la tassa di depascimento, per l'uso dei beni, contemplati dal così detto livello Dominis. All'alto di dedizione della comunità di Arbe, alla Repubblica di Venezia, era stato convenuto di cedere a quest'ultima, i proventi dei pascoli comunali, rappresentati da un livello perpetuo di lire venete 3000. Questo diritto fu più tardi venduto dalla signoria di Venezia alla famiglia de Borgo di Zara, dalla quale passò nella famiglia Dominis. La Comune era obbligata di corrispondere il livello, e di dividere i tratti pascolivi, tra le famiglie che componevano la Comune di Arbe, le quali alla loro volta contribuivano al Comune le quote parziali del livello, in proporzione dell'estesa. Applicata anche in Dalmazia l'imposta fondiaria, la Comune cercò di svincolarsi dall'obbligo del livello, allegando che non poteva essere obbligata a pagare una doppia imposta, finchè S. M. l'Imperatore si compiacque di ordinare che dal tesoro dello Stato, fossero erogati i capitali necessari per l'affrancamento del livello i di cui benefizi dovevano essere devoluti a migliorare il benessere del Comune, senza alcun riguardo alla pretesa accampata, di un indennizzo per l'imposta indiretta. Sebbene il contratto di affrancazione fosse stato stipulato vigente la nuova legge comunale, senza alcun intervento della Giunta, e contro la volontà della concessione, gli abitanti del Comune di Arbe, furono esentati dal pagamento del cannone, ed i beni su cui gravitava il livello, considerati come beni di uso comune.

Allorchè la Giunta si procurò tutti i dati, relativi ad una questione che era passata per tante e così diverse fasi, essa ha creduto di riformare il deliberato del Consiglio, e di togliere la decretata tassa di depascimento, attribuendo a quei beni il carattere di beni patrimoniali, soggetti a servitù, relativamente ai quali, non poteva essere adottata la forma di utilizzazione voluta dalla legge per i beni di uso comune. (Deliberato 18 maggio 1872 N. 1818).

Con riguardo sempre alle forme volute

i željom da jednom za vaviék tvarno dokazano bude koliko bi koristilo poljodjelstvu i obćinam da se porazdiele obćinski pašnjaci i gajevi, Odbor je potvrdio neki zaključak obćinskog Drniškog vieća, koji smjera na to da uloži drugčije nego je obćaj jedan dio župnog obćinskog zemljišta ležećeg u odiehu siveričkom. Odbor je pristao na to, da se učini dioba, pod uvjetom, da se za svaki dan oranja plati daća od fior. 1 koja da se obrati na korist odieha siveričkoga.

Još lani u načelu je bila uoblašćena Stariogradska Obćina, da proda svoju imovinu kad je dokazala da bi koristno bilo zamieniti nepokretnine u državne zadužnice, zamjena koja se nebi smila uložiti na svrhe obćine uprave, nego držana u očevidnosti napobaška. U suglasju ove odluke privoljeno je bilo na 23 pogodbe o prodaji dobara, a uskraćena potvrda odborova glede neke prodaje u iznosku od fior. 400, rad neuredna oblika, što je bilo doznačeno uz nalog da bude opet poslan spis oblikom manje pogrješnim.

I Dubrovačka je Obćina uoblašćena u načelu da proda imovinu koja sačinja njenu osobitu baštinu, ležecu izvan njenog političkog kotara. Odlukom br. 848 potvrđjena je pogodba utanačena s Petrom Perićem i Ilijom Frankovićem o imovini u Stonu, a s odlukami br. 3460 i 3534 potvrđen zaključak Vieća, koji je osujetio dražbu na kojoj su prodavana bita pelješka dobra zakupljena po Ivanu Zibiliću.

Istoj obćini pod br. 4 bude dopusteno podmirenje daće za neku kuću na predlog braće Boškovića, a odlukom br. 470 dozvoljena potvrda zakladnom spisu u kom su opredjeljene bile dužnosti Obćine u pogled narodne prirodopisne zbirke, sastojeće se na-

dalla legge, e nel desiderio di veder una volta dimostrato materialmente di quanto interesse sarebbero per l'agricoltura, e per la economia delle stesse Comuni, la divisione dei pascoli e boschi comunali, la Giunta ha creduto di approvare una deliberazione del Consiglio comunale di Dernis, relativa ad una utilizzazione diversa dalla ordinaria di un tratto di ubertosa campagna comunale sita nella frazione di Sivarić. La Giunta accondiscese che venisse eseguito il riparto verso la corrisponsione di un livello di un fiorino per ogni giornata di lavoro, da devolversi a vantaggio della frazione di Siveriç.

Già dall'anno decorso, era stata in massima autorizzata la Comune di Cittavecchia, a procedere alla vendita dei suoi beni patrimoniali, e ciò in seguito alla dimostrata utilità, della conversione di quei stabili in effetti pubblici, conversione che non doveva essere impiegata negli scopi dell'amministrazione ordinaria, ma tenuti in una speciale evidenza. In conformità a questo deliberato, furono approvati 23 contratti per vendita di beni, e rifiutata la sanzione della Giunta, ad un contratto di vendita per l'importo di fior. 400, per difetti di forma i quali furono accennati, e date le neccessarie disposizioni perchè l'atto venga prodotto in una forma più corretta.

Anche al Comune di Ragusa fu impartita l'autorizzazione in massima di procedere alla vendita dei beni, che costituiscono il suo speciale patrimonio, posti fuori del suo distretto politico. Col deliberato N. 848, venne impartita l'approvazione al contratto stipulato con Pietro Perić ed Elia Franković per i beni di Stagno; e coi deliberati N. 3460 e 3534, tenuta ferma la deliberazione del Consiglio, che aveva pronunziato la nullità dell'asta per la vendita dei beni di Sabbioncello, e deliberata a favore di Giov. Zibilić.

Alla stessa Comune sub N. 4, fu accordata l'affrancazione di un livello, su di una casa proposto dai fratelli Bosković, e col deliberato N. 470 accordata l'approvazione all'atto fondazionale, che determina gli obblighi del Comune, verso il patrio museo di

vlastito iz mnogobrojnih zbirka darovanih od gosp. Ante Drobca.

Sudbenom nagodbom poslanom na potvrđenje pod br. 3887 Obćina je Dubrovačka, iskala, da što blažije budu posljedice i manji trošak trgajući pravdu s Andrijom Peričićem, radi nove občinske zgrade, koju je on dobio kod zadnje molbe.

Korčulanskoj i Blatskoj Obćini dana je oblast i potvrđene su dotične pogodbe prodaje, prvoj za neko zemljište c. k. pomorskoj Vladi u Trstu, drugoj za neku zidinu u Stonu.

Naprotiv odlukom 19 travnja o. g. br. 1302, nije dozvoljeno bilo Mučkoj Obćini, da porazdieli goru Crigoj.

Zaiskani su podatci od Obćine Krtolske glede odluke vieća o prodaji nekih občinskih dobara i obavijest pitana od političke vlasti, o predlozih razdieljenja močvare Jadava učinjenih od Obćine u Tiesnu.

Uoblašćena je Stonska Obćina udužiti se f. 200 da dovrši neki put, i zametnuti dogovori s Biogradskom obćinom, te joj dopušteno bude da uzajmi fior. 400 za zgradjenje učione (br. 2672).

Benkovačka je Obćina primila od Odbora potrebite naputke, da natrag dobije šest dana zemlje, što je još Mletačka skupnovlada opredielila bila na neko vrieme glavaru sela Banjevca.

Kotorska Obćina izvrstno podkriepļujuć svoju prošnju zazva Odbor u pomoć da dostigne neke oblakšice za robu podložnu potrošarini, da uzmogne zakupiti ta pohodak. Premda c. k. popečiteljstvo nije pristalo na potrošaju, jer da nesudara carinarskim pravili, nije razprava zabačena i poradi koristi kojoj se od tud nada Kotarska Obćina, i poradi znamenitosti načela za kojim bi se mogle povesti na svoju korist i ostale Obćine.

storia naturale, formato principalmente dalle numerose collezioni donate dal sig. Antonio Drobaz.

Con una giudiziale transazione, prodotta per la ratifica sub N. 3887, la Comune di Ragusa, cercò di rendere meno gravi le conseguenze di una lite dispendiosa, sostenuta con Andrea Peričić, per la costruzione del nuovo edificio comunale da lui guadagnata in ultima istanza.

Alle Comuni di Curzola e di Stagno fu impartita la facoltà ed approvati i relativi contratti per la vendita, alla prima di un fondo all'i. r. Governo marittimo di Trieste, alla seconda di una muracca a Stagno.

All'incontro col deliberato 19 aprile a. c. N. 1302, fu negato al Comune di Muć, il chiesto permesso per la divisione del bosco Crigoj.

Ricercaronsi rilievi al Comune di Cartolle, sul deliberato del Consiglio per la vendita di alcuni beni comunali, e ripetute informazioni dall'Autorità politica sulla proposta divisione del palude Jadava avanzata dal Comune di Stretto.

Fu autorizzata la Comune di Stagno a contrarre un resito di f. 200 per ultimare una strada, ed intavolate delle trattative col Comune di Zaravecchia, per facoltizzarlo a contrarre un prestito di fiorini 400, per la erezione di una scuola (N. 2672).

Verso la Comune di Benkovaz la Giunta diede le necessarie disposizioni, per la rivendicazione di sei giornate di terreno assegnate ancora dal Governo Veneto al Capovilla pro tempore della villa di Bagnevaz.

La Comune di Cattaro egregiamente motivando la sua domanda, chiese l'appoggio della Giunta, per ottenere alcune facilitazioni nel trattamento degli articoli soggetti al dazio consumo, allo scopo di poter con vantaggio appaltare quella rendita. Sebbene l'i. r. Ministero abbia rifiutato la sua adesione alla ricerca come contraria alle norme doganali, non fu abbandonata la trattazione, e per la utilità che se ne ripromette la Comune di Cattaro, e per l'importanza della massima,

U razmirici medju žandarskim stražme-
strom i Rabskom Obćinom, Odbor je u odluci
1872, ustao na obranu obćinske Vlasti; i
buduć se usudilo srezko Makarsko Pogla-
varstvo zabraniti obćinskom Vieću u Metko-
vićih da sjednicu sabere. Dopisom 2. Ožujka
1872 br. 707 prosvjedova proti toj samo-
volji, koja meće Obćine na milost i nemilost
političkoj vlasti i zašće zadovoljštinu, koju
Namjestništvo još nije dalo; premda je Odbor
natuknuo da će o tom obznaniti visoki po-
krajinski Sabor.

Još se razpravlja o tom da Vodice,
Tribohunj i Šepurine postanu nezavisnom ob-
ćinom, i Luka na Korčuli da se odcepi od
Blata.

Razpravlja se takodjer prošnja nekih sta-
novnika u Lastvi, da budu pridruženi Obćini
Tivada.

Tko bi ovdje nabrojio svu djelatnost Od-
bora u obćinskim poslih punih najraznovrstnijih
tražba, uporabe zakona o prisvajanjih i ulaganju
dobara i potražbe u pogledu zaptnomu proti
odnosnim službam? Važnost ovakovih posala
nemože se pojmili, nego razgledom dolič-
nih spisa.

U ovom poslovanju komu na putu stoje
tolike zapreke u dotiku sa zakonom ili zavisne
od pokrajinskih okolnosti i drugom prigodom
napomenutih, premda Odbor neće tajiti da
još dosta posla ostaje, a treba je ipak da
napomene znatno poboljšanje, koje će biti bolje
pokazano obćinskom statistikom koja će biti
izradjena dok budu sabrani neki ne prispjeli
još podatci.

Trgovina, obrtnost.

Visoki je zemaljski Sabor lani u sjednici
3 listopada naložio Odboru, da dojdućega

che potrebbe essere con vantaggio imitato
anche dalle altre Comuni,

In un conflitto del capo posto di gen-
darmeria colla Comune di Arbe, la Giunta
col deliberato 1872, sostenne che le attri-
buzioni del Comune non fossero violate; ed
essendosi premesso il capitano distrettuale di
Makarska, di impedire che il Consiglio co-
munale di Metković tenesse seduta, colla nota
2 marzo 1872 N. 707, protestò contro questo
atto arbitrario che metteva i Comuni a dis-
crezione dell' Autorità politica, reclamando
una soddisfazione, che la Luogotenenza sin
adesso non ha creduto di accordare, seb-
bene la Giunta accennasse di portare il fatto
a conoscenza dell'Eccelsa Dieta del Regno.

Sono pendenti le pertrattazioni di Vo-
dizze, Trebocconi e Šepurine per costituirsi
in Comune indipendente, e di Vallegrande per
staccarsi da Blatta.

È in corso la domanda di alcuni abi-
tanti di Lastva per aggregarsi al Comune di
Teodo.

Tutte qui non possono enumerarsi le
prestazioni della Giunta, nel ramo comunale,
nel quale si producono i ricorsi più svariati,
intorno all'applicazione della legge comunale
agli usurpi e alla utilizzazione dei beni e re-
clami in linea disciplinare contro le cariche
relative. Un'adatto concetto dell'importanza
di questi lavori non può essere formato senza
l'ispezione degli atti relativi.

In questa gestione attraversata da tante
difficoltà, alcune delle quali sono inerenti alla
legge, ed alcune altre dipendono dalle con-
dizioni generali della provincia altre volte
accennate, quantunque la Giunta non si dis-
simuli che molto resti a fare, deve pur ri-
conoscere un sensibile miglioramento, che sarà
meglio dimostrato da una statistica comunale,
che verrà compilata non appena saranno rac-
colti alcuni pochi dati, che le mancano ancora.

Commercio, Industria.

Nella seduta 3 ottobre dell'anno passato,
l'Ecc. Dieta del Regno, aveva incaricato la

zasjedanja izvjesti po tanko, bili po Dalmaciju bilo shodno da stupi u carinarski savez, ili da bude djelomice preinačen carinski cie-
nik što je sada u krieposti.

Istom prigodom naloženo je bilo također, da se i po drugi put Vladi N. V. izjavi želja očitovana u zasjedanju 1863 o slobodnom uvažanju na austrinsko zemljište onih dalmatinskih proizvoda, što su uživali carinsku polakšicu, a tako isto o slobodnom, uvozu u Dalmaciju, onih austrinskih proizvoda koje se i dandanas plaća polovina carine.

Eda se raspravi prvi predmet Odbor je još na 10 siječnja t. g. br. 3436 odredio svoje prisjednike dr. Mihovila Klajca i Ivana Vrankovića; a u isto doba obrati se na Nj. Pr. Namjestnika i k. c. k. dohodarstvenom Ravnateljstvu da odredi jednoga od dva svoja činovnika za povjerenstvo, što se imalo baviti ob ovom poslu, pak još dne 13 veljače odlučilo je na to višjeg savjetnika gosp. barona Plenker-a i nazornog savjetnika gosp. Franju Koch-a.

Nego u saborskom nalogu izražena je želja, da uz Odbor, prouči tu stvar i još gdje koja osoba vješta tomu. Odboru se dakle svidilo zaiskati mnjenje trgovačkih komora i ponudit ih da pošalju svog određjenika na povjerenstveno raspravljanje.

Odazvale se do sada Skljetska i Dubrovačka komora i obe se izjavile proti savezu, zahtjevajući slobodnu uvedbu vina u carinarsko područje.

Dok mu prispije izvještaj od zadarske Komore, komu se je danomice nadati, Odbor će se zauzeti tog predmeta onakom ozbiljnošću kakve upravo zaslužuje, pa je lako da još tečajem dojučeg zasjedanja, iznese svoj predlog.

Giunta, di presentare alla prossima sessione, una relazione dettagliata, sull'opportunità per la Dalmazia di far parte della lega doganale, o di qualche parziale riforma alla tariffa daziaria adesso in vigore.

Nello stesso incontro, a tale incarico veniva aggiunto l'altro di rinnovare al Governo di S. M. il voto espresso nella sessione del 1863 per la libera introduzione sul territorio austriaco, dei prodotti dalmati che godevano il dazio di favore, e così pure della libera introduzione in Dalmazia di quei prodotti austriaci, ammessi oggi giorno verso il pagamento della metà del dazio.

A trattare il primo argomento, la Giunta ancora in data 18 gennaio p. p. n.ro 3436, delegava i propri assessori dr. Michele Klaić, e Giovanni Vranković, e nello stesso tempo si voleva a S. E. il luogotenente e all'i. r. Direzione delle finanze, per la destinazione di uno o due dei loro funzionari, a formar parte della commissione, che di questo affare avrebbe dovuto occuparsi, ed ancora in data 13 febbraio furono a quest'uopo destinati per parte dell'i. r. Direzione di finanza, il consigliere superiore sig. barone de Plenker ed il consigliere intendente sig. Francesco Koch.

Se non che l'incarico della Dieta, esprimeva il desiderio che agli studi della Giunta, fossero associati quelli di altre persone competenti. Alla Giunta quindi, è parso conveniente di ripetere il parere delle Camere di Commercio, con invito di intervenire mediante un proprio delegato alla trattazione commissionale.

Corrisposero all'invito finora le due Camere di Spalato e Ragusa, le quali entrambe si pronunziarono contro l'unione, reclamando la libera introduzione del vino sul territorio doganale austriaco.

Non appena le sarà pervenuto la relazione della Camera di Zara, che si attende di giorno in giorno, la Giunta si occuperà dell'argomento con tutto l'interesse del quale è meritevole, e non dispera di poter forse anche nel corso della ventura sessione, presentare la sua proposta.

Saborova odluka o slobodnu uvozu nekih plodova, ta u Dalmaciju ta u carinsko austrijsko područje, udijl je odpravljena carskoj Vladi, na koju je c. k. Popečiteljstvo unutarnjih posala u izdatku 19 siečnja o. g. evo priobćilo :

Da se ne prima slobostina uvozbe trgovina sa carskog carinskog područja u Dalmaciju s blagajničkih uzroka, jer bi u tom slučaju na ništo spali carinarski probitci i i onako preveć smaljeni priličnim cienikom što je sada u krieposti za pokrajinu ;

Da se slobodna uvozba u carinarsko područje žestokih zasladjenih tekućina (rostopčenâ, višnjevca) ne prima, jer za Dalmaciju neobstoji iznosak za gradjenje tekućina, niti li smaljivanje sladora od prvotnina, čemu su podložne ine pokrajine, pak i s toga što je carina za uvoz čista sladora u Dalmaciju puno manja, nego li se plaća u carinarskom području.

Tako se isto suzbija slobodan uvoz u carinarsko područje onih proizvoda, što usljed obstojećih zakona, uživaju carinarsku polakšicu, kao ti vino, ulje i slana riba. Od 1863, kadno je prošnja učinjena, carinarina sa ulja, sa vina obalila se od f. 1:58 na 75 novč. a sa slane ribe od f. 1:05 na 50 novč. za svaki cenat s tarom. Posljednja razprava o postupku s vinom treba je podvrći austro-ugarskom carinarskom viećanju, a dotle ostaje neriešena.

C. K. Popečiteljstvo na posljedku je spomenulo oblakšice učinjene za dalmatinsku trgovinu, usljed zakona 4 listopada 1868 br. 153, 154 zakonskog lista car.

Glede slobostine za vino, nije se odbor sklonuo na opazke središnje Vlade, nego se osvrnuo na nevjerovatno al ipak istiniti čin, što su dalmatinska vina kad se u voze u carinsko austrijsko područje, ležoj carini podvržena, nego li vina taljanska, kad su popraćena svjedočbom, da ih izvoze iz Piemonta

Il voto della Dieta, per la libera introduzione di alcuni generi, e in Dalmazia e nel territorio doganale austriaco, fu proseguito al Governo imperiale, e relativamente al medesimo, l'i. r. Ministero dell'interno col dispaccio 19 gennaio a. c. ebbe a fare le seguenti comunicazioni:

Che la franchigia per l'introduzione delle merci dal territorio doganale dell'impero in Dalmazia, non poteva essere accolta, per motivi fiscali, dappoichè in questo caso si ridurrebbero a nulla i proventi doganali, ridotti d'assai, con la moderata tariffa, che per la provincia, è adesso in vigore:

Che la libera introduzione nel territorio doganale, dei liquidi spiritosi raddolciti (rosoli) non può essere accolta, per la ragione che in Dalmazia non esiste l'imposta per la fabbricazione dei liquidi, e per la riduzione dello zucchero dalle materie prime, a cui sono assoggettate le altre provincie, e perchè il dazio per l'importazione dello zucchero raffinato in Dalmazia, è minore d'assai di quello che viene pagato nel territorio doganale.

Un'eguale inammissibilità viene accampata, per la libera introduzione di quei prodotti sul territorio doganale, che per le leggi vigenti godono il dazio di favore, come sono il vino e l'olio ed il pesce salato. Dal 1863, in cui fu promossa la domanda, il dazio sull'olio subì una riduzione da f. 1:58 a soldi 75, e quello sul pesce salato, da f. 1:5 a soldi 50 per ogni centinaio sporco. L'ultima discussione sul trattamento del vino dovrà essere sottomessa alla conferenza doganale austro-ungarica e fino allora restare aperta.

L'i. r. Ministero accennò finalmente, alle facilitazioni fatte al commercio dalmato, colle leggi 4 ottobre 1868 N. 153, 154 del bolettino delle leggi dell'Impero.

Relativamente alla franchigia pel vino non si acquistò la Giunta a queste considerazioni del Governo centrale, e togliendo occasione dal fatto incredibile ma vero, che i vini dalmati al momento della loro introduzione sul territorio doganale austriaco, vanno soggetti ad un trattamento daziario meno fa-

(f. 1. 30 naprama 85), obrati se 17 ožujka o. g. br. 980 na Nj. P. Namjestnika i prosvjeduje suproć tom nesnosnom položaju. I opominjuć kako u stalnu propast srne buduće gospodarstvo kraljevine, kojoj je vino poglaviti poizvod za izvozbu, baš onda kada kroz tolike poteškoće, ovaj si je poizvod bio put prokrčio do trgovišta Njemačke. — i kadno pokrajina teške žrtve učini da uvede pomoću istom zasnovanih vinarskih društva, bolje dogotovljenje vina — zapita da se tomu odmah i krjepko doskoči, moleći opet za slobodnostinu. Namjestnik, u dopisu 16 lipnja 1872 b. 6927 javi, da je opet potakao raspravu kod središnje vlade; a Odbor se dne 14 lipnja o. g. br. 2316 neposredno obrati na P. Početelja trgovine da mu predoči kolika je šteta po pokrajinu dok ovako ostaju stvari s gospodarstvenog vida i kako je nepravедно poniženje s vida pravnoga. Carska vlada ne samo što se nije postarala da podigne Dalmaciju iz toli grozovita stanja u koje je pala njena vinska trgovina, kad ustupi Mljetke, to poglavito stečište vina, nego jošter prigodom ugovora skopljena s Italijom, usljed nepriključnih olakšica učinjenih vinu onog naroda, stvorio se stečaj komu slaba i osamljena kao što je, nije mogla odoljeti. Na taj upit još nema odgovora na ublaženje duhova punim pravom uzrujanih, akoprem je od potrebe bila barem jedna utješiva rieč.

Ono što nije pošlo za rukom Odboru, nije moguće da se zaniče, uz toliko dovoljnih razloga, pokranjskom Saboru. Odbor se usudjuje svratiti svu njegovu pozornost na ovo nepravедно i nesnosno stanje u koje je oborena vinska trgovina Dalmacije, eda on u očevidnost stavi nevolje i naglasí pravo Dalmacije, pak da nanovo zaišće podpunu

verevole dei vini italiani, qualora sono scortati da un certificato di origine piemontese (f. 1:30 in confronto di soldi 85) si direbbe in data 17 marzo p. p. N. 980, a S. E. il Luogotenente, per reclamare contro questa intollerabile situazione. Ed accennando alla inevitabile rovina, che ne sarebbe derivata per l'avvenire economico del Regno, di cui il vino è il principale prodotto di esportazione, nel momento appunto in cui attraverso tante difficoltà, questo prodotto aveva saputo aprirsi una strada sui mercati della Germania, ed in cui il paese faceva non indifferenti sacrifici per attendere, col mezzo delle di recente istituite società enologiche, alla migliore preparazione del vino, chiese urgenti ed efficaci provvedimenti, rinnovando il voto per la franchigia. Il Luogotenente, colla nota 16 giugno 1872, N. 6927, avvisò di aver provocata una pretrattazione presso il governo centrale, e la Giunta in data 24 giugno p. p. N. 2616 si rivolse direttamente a S. E. il Ministro del Commercio, per rimostrargli quanto questo stato di cose, fosse dannoso alla provincia sotto il punto di vista economico, ed un'ingiusta umiliazione sotto quella del diritto. Il Governo imperiale, non solo non avrebbe pensato a compensare la Dalmazia, della terribile situazione fatta al suo commercio del vino, colla cessione della Venezia che ne era lo scalo principale, ma nel trattato coll'Italia, con inadatte facilitazioni ai vini di quella nazione, le avrebbe creato una concorrenza che da lei povera ed isolata non poteva essere sostenuta. La domanda però rimase sinora senza risposta, quantunque a tranquillizzare gli animi giustamente allarmati, sarebbe stata almeno opportuna una parola di speranza.

Quello però che non è riescito alla Giunta non potrà essere negato, in presenza delle tante ragioni da cui può essere suffragata, alla Dieta del Regno. La Giunta si permette di richiamare tutta la sua attenzione sopra questa posizione ingiusta ed insostenibile, che viene fatta alla Dalmazia pel commercio dei suoi vini, perchè essa con una più marcata

sloboštinu za vino, koju nije moguće na dugo očekivati.

Pak je i još drugih okolovština na koje je naišlo kod nas proizvodjanje vina. Osim slaba dohodka, nevještine u opravljanju, osim luga što je naprao ove godine užasnim načinom, valja pridodati lahkomnost ili po-hlepu nekih občina, koje se neustručavaju odpu-stiti svjedočbu dalmatinskog izhodišta vinu koga gospodari iz Dalmacije ukrcavaju u Istoku jali u Pulji, e da dosignu tu carinarsku lak-štinu na carinarskom području carevine. Ova zloporaba otresito prijavljena od trgovačke Komore i od Upraviteljstva gospodarskoga Spljetskog društva bi osudjena kako valja, u Okružnici Odbora na primorske Občine dne-va 11 travnja 1872 br. 1245. U isto doba preporučeno bude c. k. dohodarstvenom Ra-vnateljstvu da priredi obskrbe sebi nadlež-ne, prama carinarskim činovnikom, a u na-pried da preprieči i ine zloporabe, što bi po-činjene bile uvažanjem vina po kopnu u hr-vatsko područje a očitovane od Obrovačke občine.

S. druge strane valja priznati, da se Vlada stara osobitim načinom kako će poboljšati vino evo ima dv'e godine a najskoli ove po-sljednje. Pomoću obilatih podpora na to opre-dieljenih moguće je bilo zasnovati zamašitih vinarskih društva u Spljetu, Zadru i Šibeniku, koja su prijanila djelovati odličnom radinošću te su stekla sućut u pokrajini. Takove skrbi, povisene podpore za nauk u vina stvu, dobar uspjeh dalmatinskog vina izradjena razumnim postupkom, a nada sve duboko uvjerenje da će Vlada ukloniti pretežke neprilike što prieče uvozbu vina u područje austrinsko, tako je osokolilo proizveditelje vina te su već u-vjereni, da će ova struka izvozbe, skoro po-nižena i potištena, steć nov zamašaj i tako postali zazbilj izvor bogastva za pokrajinu.

manifestazione delle miserie e del buon di-ritto della Dalmazia, reclami ancora una volta l'assoluta franchigia del vino, come una mi-sura, che non può più oltre essere differita.

Nè queste sono le sole difficoltà, colle quali in questi ultimi anni, è costretta a lot-tare la produzione del vino presso di noi. Alla scarsezza dei raccolti, all'ignoranza della manipolazione, alla crittogama, ricomparsa que-st'anno colla più terribile intensità, si ag-giunge la leggerezza, o la cupidigia di al-cune Comuni, che non si fanno scrupolo di rilasciare certificati di origine dalmata, a vini caricati da padroni dalmati nel Levante o nelle Puglie, a conseguire facilitazioni daziarie nel territorio doganale dell'impero. Questo abuso segnalato con energiche parole, dalla Camera di Commercio e dalla direzione del Comizio agrario di Spalato, fu condannato come meritava dalla Circolare della Giunta alle Comuni littorali di data 11 aprile 1872 N. 1245. Nello stesso incontro, veniva in-teressata anche l'i. r. Direzione delle Finanze ad adottare provvedimenti di sua competenza, verso gli organi doganali; e successivamente a mettere riparo ad altri abusi che si com-mettevano per l'introduzione del vino per la via di terra sul territorio croato, messi in vista dalla Comune di Obbrovazzo.

Dall'altra parte non si può disconoscere che in questi ultimi due anni, e specialmente nel passato, il Governo si occupa con qual-che predilezione, del miglioramento dei vini. Grazie ai vistosi sussidi, a questo scopo de-stinati, si sono potuti costituire su proporzioni piuttosto vaste le Società enologiche di Spa-lato, Zara e Sebenico, che hanno incominciato le loro operazioni con distinta attività, ed ac-compagnate dalla simpatia del paese. Questi provvedimenti, l'aumento degli stipendi per studj enologici, la buona prova che hanno fatto i vini dalmati confezionati con un me-todo razionale, e più di tutto l'intima per-suasione che il Governo sia disposto, di to-gliere i troppo gravi inconvenienti, che si oppongono alla introduzione del vino nel ter-ritorio austriaco, hanno sollevato le speranze

Isto uvjerenje počele su sticati i ine pokrajine u carevini, i nije davno bilo, da je bečka trgovačka komora, u svom izvješću za godinu 1871 spomenula, da je iznešeno dalmatinskog vina na trgovištu glavnog grada, naznačuje mu prednosti, i izrazuje želju da mu se dopusti slobodan uvoz u granicah carevine.

Ovaj uspjeh, i u obće koristan upliv na pokret vina valja pripisati gosp. H. Leibenforst-u, vlasniku neke od velikih austrinskih kuća što tjeraju trgovinu s vinom. On glavom dodje u Dalmaciju i bjelodano dokaze koliko je koristno graditi vino po naputcih gospodarstvene znanosti, o tom se bavio više godina uvijek spravan da svjetuje i pouči poglavite posjednike koji su se natjecali medju se da ga što sjajnije pričekaju. Vino što je on priredio i iznio na prodaju pod pravim svojim krstnim imenom tako su pohvalili u Beču i Englezkoj, da je godine 1871 izvozba dalmatinskog vina došla do prilične mjere.

Odbor je cienio da će pogoditi čuvstvo pokrajine, kadno se dopisom 11 svibnja o. g. br. 1806, obratio k. Nj. P. namjestniku Kraljevine eda pribavi od Vlade Nj. V. kakvo odlikovanje G. Leibenfrost-u, koji i bude zatim na smrtnoj postelji, oplakan u pokrajini, odlikovan redom Frane Josipa, zbog plodonosna nastojanja o dalmatinskom vinarstvu.

Izvozba vina neće se dovit do odlične znamenitosti, dok se nerieši pitanje o željeznici, što je orijaškim korakom koracilo kroz ovo vrieme. Novinarstvo se je carevine bavilo odgovorom koga je dao Nj. P. Popečitelj

dei produttori, in modo da renderli convinti, che questo articolo di esportazione, non ha guari avvilito e depresso, possa prendere uno slancio nuovo, e diventare veramente una fonte di ricchezza per la provincia.

Questa convinzione ha incominciato essere apprezzata e divisa, anche dalle altre provincie dell'Impero, e non è molto tempo che la Camera di Commercio di Vienna, nel suo rapporto annuale pel 1871, accennava alla comparsa del vino dalmato sul mercato della capitale, ne accennava i pregi, ed esprimeva il voto per la sua libera introduzione entro i confini dell'Impero.

Questo risultato, ed in generale una proficua influenza sul movimento del vino è da ascrivere al sig. H. Leibenfrost proprietario di una delle grandi case austriache, che si occupano del commercio del vino. Ridottosi personalmente in Dalmazia, fece toccare con mano, i vantaggi che si potevano ottenere da una confezione del vino coi metodi suggeriti dalla scienza economica; ed attese a questa impresa per più anni, mostrandosi largo di consigli e di istruzioni ai principali possidenti, che andavano a gara nel fargli la più festosa accoglienza. I vini da lui confezionati ed esposti in vendita sotto il vero loro nome di battesimo, incontrarono a Vienna ed in Inghilterra, per modo che nell'anno 1871, l'esportazione dei vini dalmati assunse discrete proporzioni.

La Giunta ha creduto di interpretare il sentimento del paese, quando colla nota 11 maggio a. c. N. 1806, si rivolse a S. E. il Luogotenente del Regno, per provocare da parte del Governo di S. M. una distinzione al sig. Leibenfrost, che fu più tardi al suo letto di morte, compianta in provincia, decorato dell'ordine di Francesco Giuseppe, per le proficue sue prestazioni a prò dell'enologia dalmata.

L'esportazione del vino, non potrà assumere una decisiva importanza, finchè non sia risolto il quesito della strada ferrata, che in questo intervallo fece un passo da gigante. La stampa dell'impero si è già occupata, della

na upit zastupnika Ljubiše. Sadržaj tog odgovora priobćen je uredovno Odboru, koga veseli što je obećanje postalo činom. Proljetos je skup mjernika prevalio svu pokrajinu pravcem dviju crta Knin-Zadar, Knin-Spljet, tako da je sastavljena osnova s tehničnog obzira tanko po tanko. Može se dakle zakonska osnova bez ikakve zaprieke iznieti u dojučem zasjedanju carevinskog vieća i reći po nekim viesti iz Beča da je jur spravljena. Odbor nemože nego željeti, da svane što prije onaj dan u kom će začeta misao postati djelom, i iz svih sila nastojati, da dobre nakane neostanu puka obećanja, i da nenaidju na običajne suprotivštine o kojih se navadno potepu naši posli.

Kao što je Odbor nagovještao u svom lanjskom izvještaju, sasvim je propao predlog da se u saobraštaj stave drugotna mjesta uz obalu usljed malenih parostroja. Na žalost valja kazati da Slav. Društvo austrinskog Lloyd-a u Trstu, ne pokazuje se svedjer brižljivo, da zadovolji prošnjam, što u često stižu na Odbor, za svraćanje parabroda u neke varoše i gradove, što su ima nekoliko godina znamenitosti dobili u trgovanju, te čute potrebu da se razprostru i u redovit odnošaj stupe sa izobraženim svietom. Kroz godinu osim svraćanja kod Starigrada obećana još 1871 i ne tiče se nikakva drugog mjesta iznovice. I odturena je prošnja hvarske občine za obustavu trgovačkog parabroda što prolazi tik njezine luke. Još nisu pak riješene dvie molbenice Staroga za obustavu zimnu i Skradina, za koje se je Odbor živo zauzeo i kod Vieća uprave i kod Početelja za trgovinu.

risposta che S. E. il Ministro del Commercio diede all'interpellanza del deputato Ljubiša. Il contenuto di quella risposta, venne anche uffizialmente comunicato alla Giunta, la quale è lieta di poter constatare, che i fatti tennero dietro alle promesse. Nella primavera decorsa una schiera di ingegneri percorse tutto il paese nella direzione delle due linee Knin-Zara, Knin-Spalato, per modo che il progetto dal lato tecnico fu compilato, nei suoi più piccoli dettagli. Non ci possono adunque essere ostacoli a ciò, che il progetto di legge non abbia ad essere presentato alla prossima sessione del Reichsrath; e da alcune notizie arrivate da Vienna, sembra che sia stato approntato. Alla Giunta non resta che di affrettare coi suoi voti il giorno, in cui l'idea potrà essere tradotta nel campo dei fatti, ed adoperare tutta la sua attività perchè le buone intenzioni non si arrestino alle promesse, e non urolino in quei soliti ostacoli, che d'ordinario inceppano le cose nostre.

Come la Giunta lo faceva presentire, nella sua relazione dell'anno decorso, è completamente fallito il progetto, per mettere in comunicazione i siti secondari della costa, mediante piccoli batelli a vapore. È doloroso il constatare che la Spett. Società del Lloyd austriaco di Trieste, non si mostri sempre sollecita, di assecondare le domande per la toccata del vapore, che ogni tanto pervengono alla Giunta, da borgate e città che in questi ultimi anni hanno assunto un'importanza commerciale, e che sentono il bisogno di espandersi, e di riannodare regolari relazioni col mondo civile. Nel corso dell'anno, se si eccettui la toccata di Cittavecchia, promessa ancora nel 1871, nuovi porti non vennero toccati; e fu respinta la domanda del comune di Lesina, per una sosta del vapore delle merci, che lambe passando il suo porto. Sono però ancora in pertrattazione le due domande di Cittavecchia per la toccata di inverno, e di Scardona, le quali furono dalla Giunta vivamente sostenute, e presso il consiglio di amministrazione, e presso il Ministero del commercio.

Znamenitost po našu obalu što zaslužuje brođenje daleko, što se počelo oporavljati od svog nazadka, sklonulo je Odbor da se obrati dne 11 prosinca 1871 br. 4055 na P. Početelja za Trgovinu, i zaprosi, da bude preinačen način uprave, kojim se opremaju trgovački i mornarski posli kod početeljstva. Po sadanjem sustavu pridruženi su u istom osjeku kod koga su svi posli trgovački, pak nit se na njih polaže sva znamenitost niti ih razpravljaju vještaci. Odbor donoseći za primjer ustanovljenje c. k. Pomorske Vlade, što je toliko unaprijedila brođenje po Jadranskom moru, zalaže da se zadovolji prošnji zastupnika primorskih pokrajina u carevinskom Vieću, eda bude ustanovljen kod početeljstva osobiti osjek za trgovačke i pomorske posle, pitanje na koje nikakva odgovora još nema.

Tetajem ove godine, da se odazove zaključku Visokog Sabora glede molbe gosp. Petra Mihovića iz Drniša, Odbor se je obratio na gosp. Početelja dohodarstva i zapitao, da se ukine ograničenje u proizvodjanju soli kod pažkih solina. Odkrije sav tlačeći značaj te dohodarstvene odredbe, što usupor najprostijim gospodarstvenim načelom, umiče proizvod radnje soljana što su od iskona bile svojine pojedinaca, svojevrijedno ograničene od blagare, bez surazmjerne nadoknade. Opozva se u isti mah na slične predloge u ovom smislu primljene od zastupničke kuće u Beču i na svjedočanstvo Providura Dandolo, koji za svoje uprave u Dalmaciji, zabavi se potanko o proizvodu soli, obveza središnju Vladu da nestavlja zaprieka proizvodjanju soli koju u velike upotrebljava obrtnost i stočarstvo, i kojim bi se moglo unapredit prodaja kod mejašnih pokrajina na štetu otoka koji je svakih nepogoda pokušao, i vika čak od IX.og stoljeća izbijati iz proizvodjanja soli svoj poglaviti probitak.

L'importanza che per la nostra costa, esercita la navigazione a lungo corso, incominciata a sollevarsi dalla sua decadenza, ha determinato la Giunta, di rinvogliarsi in data 11 dicembre 1871 n.r. 4055 a S. E. il ministro del commercio, per chiedere una riforma amministrativa nel modo, con cui vengono trattati gli interessi commerciali, e marittimi, presso il Ministero. Secondo l'attuale sistema, essi sono amalgamati, in una sezione comune a tutti gli affari commerciali, per cui non presentano che un interesse secondario, e non sono sempre trattati dalle persone più competenti. La Giunta richiamandosi all'esempio dell'istituzione dell'i. r. governo marittimo che ha tanto contribuito, a migliorare la navigazione dell'Adriatico ha insistito, che fosse fatta ragione alla domanda dei deputati delle provincie litorali al Consiglio dell'Impero, acciò fosse istituito presso il Ministero una sezione speciale per gli interessi commerciali e marittimi, domanda a cui sinora non si ottenne risposta.

Nel corso di quest'anno la Giunta, ottemperando ad un conchiuso dell'Ecc. Dieta, sulla petizione del sig. Pietro Miović da Darni, si rivolse in data 18 luglio 1872, a S. E. il sig. ministro delle finanze, per chiedere che sia tolta la limitazione nella produzione del sale, presso le saline di Pago. Essa fece risaltare, tutto il carattere vessatorio di una misura finanziaria, che contro i più elementari principi economici, condanna alla distruzione il prodotto del lavoro delle saline, che traggono le loro origini, da un titolo di privata proprietà, che fu arbitrariamente limitato dal fisco, senza un corrispondente indennizzo. Si richiamò nello stesso tempo, alle identiche proposte in questo senso accettate dalla Camera dei deputati di Vienna, e alla testimonianza del provveditore Dandolo, che negli anni della sua amministrazione in Dalmazia si occupò con dettaglio della produzione salina, impegnò il governo centrale, a non mettere ostacoli alla produzione del sale, di cui l'uso è così esteso nelle industrie e nella pastorizia, e di cui lo spaccio potrebbe essere meglio favorito nelle confinanti provincie, con danno d'un isola provata

Odbor je što toplije poduprao mnoge prošnje nanj upravljene, koliko da uvede novih spravišta za sol potrebitu za ribanje, toliko opet da korist što daje polakšice za bielu sol, bude protegnuta na poveći broj mjestija, i prenešena takodjer na bielu sol što je odredjena za pripremu slana mesa. C. K. dohodarstveno Ravnateljstvo dopusti da se uvede novih spravišta, n. p. u Staromgradu i u Sali, tim uvjetom, da se občine podvežu, da će se poduzet one iste opravljjanja prodaje i plaćanja najma za stan. Ovi teški uvjeti koje je država po svoj prilici primorana zahtijevati nesudaraju se s dozvolom ove vrsti, pak je više na teret nego na milost, osobito ako se promisli da se radi o proizvodu, koga država uživa izključivom povlasticom, koja je nehobodno potrebita za takò lošu trgovinu što se tjera u pokrajini, a Visoki bi Sabor mogao dobrim temeljem izraziti želju Vladi, da se dokine.

Radi zlorababa u lovenju ribe; na koje se tuži obična. Lastova, Odbor se je obratio dne 9 ožujka o. g. br. 797 na Namjestnika kraljevine pitajući, eda se ukloni nered, usljed nastojanja pomorskog redarstva. Zadarska Vlada ponovi navadne preporuke zavisnim političkim vlastim, i zaišće takodjer sudjelovanje od iste c. k. pomorske vlade u Trstu. — Odbor je sa svoje strane obvezao radinost občina u tom poslu svojom okružnicom 19 travnja 1872. br. 1055. Usprkos svemu tomu kod ribarenja zlorababe sliede kao i prije s oskudice vršiteljnih organa, koji bi znali i mogli činiti da se zakon vrši, pa je prieka potreba, da vlada postavi ozbiljan i kriepek redarstveni ustuk.

Tražba Komizkih stanovnika, da se ukloni

dalle avversità, ed usa sin dal IX secolo, a trarre dalla produzione del sale, le sue principali risorse.

La Giunta prestò il più caloroso appoggio, a molte istanze che le vennero dirette, sia per la istituzione di nuovi magazzini di sale necessario per la pesca, sia perchè il prezzo di favore del sale bianco, sia esteso ad un numero maggiore di località, ed applicato anche al sale bianco destinato per la confezione delle carni salate. L'i. r. Direzione delle finanze, annui all'istituzione di nuovi magazzini, come p. e. a Cittavecchia ed a Sale, vincolando la concessione all'obbligo per parte dei comuni di assumersi la amministrazione della vendita, e la pigione dei locali. Queste gravose condizioni, reclamate probabilmente dai bisogni dello Stato, non si accordano colla qualità della concessione, che è piuttosto un obbligo che un favore; specialmente se si consideri, trattarsi di un prodotto, che lo Stato usufruisce come privata, e che si rende indispensabile ad una delle scarse industrie esercita in provincia, e l'Ecc. Dieta potrebbe con fondamento formulare un voto al Governo per la loro cessazione.

Sui lamentati abusi nell'esercizio della pesca per parte della Comune di Lagosta, si è rivolta la Giunta in data 9 marzo a. c. N. 797, al Luogotenente della Provincia con ricerca, che a togliere il disordine, fossero attivate delle misure di polizia marittima. Il Governo di Zara rinnovò le raccomandazioni di uso, alle Autorità politiche da lei dipendenti e fece appello anche alla cooperazione dell'i. r. Governo marittimo di Trieste. Dal canto suo la Giunta impegnò su questo proposito l'attività delle Comuni colla Sua Circolare 19 aprile 1872 N. 1055. A fronte però di tutte le suaccennate misure, gli abusi nell'esercizio della pesca continuano sul piede di prima, per mancanza di organi esecutivi, che sappiano, e possano far eseguire la legge, ed è indispensabile, che il Governo attivi serie ed efficaci misure di polizia.

La petizione degli abitanti di Comisa,

uzajamno ljetnje ribarenje srdelja, između otoka Hvara, Visa i Brača, bit će iznešena pred Visoki sabor uz osebno izvješće Nalog što je uz rješenje toga pitanja primio Odbor da naime priredi obćeniti pravilnik za ribarenje, nije ga bilo moguće izraditi, jer je to mučan predmet i što su podatci poslani od nekih obćina tako nepodpuni, da se na temelju istih nije mogao izraditi nikakav predlog. I pak taj predmet neće bit zabačen, i dok bude sabrano zadosta podataka, Odbor će uz pomoć i drugih učenih osoba sa svom revnošću nastojati, da i ovaj diel zakonodarstva bude uredjen kako treba.

Dogovaranje zametnuto s. c. k. Pomorskom vladom o izradjenju svjetiljnaka za ribarenje u kom bi kameno ulje gorilo namjesto luća, što postaje svaki dan to riedjim i to skupljim, nije još dovršeno. Ali nije ni zanemareno, a Odboru je prispio list od gospode Sautier Lemonier A. C. iz Pariza, u kom je nade da će se doći do rješenja toli zamienita pitanja za ribarenje.

Dopisom 18 Srpnja o. g. b. 2734 proti c. k. vojenom zapovjedničtvu poduprao je Odbor Obćinu Rieke u njenom zahtjevu da može loviti ribu uz branište kod Daža, svadjajuć pitanje na temelju prava, koje se nesmije uzkratiti radi vojničkih svrha nego usljed suzrazmjerne naknade. Na pitanje nije još bo nikakva odgovora.

Na prošnju nekih Šibeničkih trgovaca, da Gornjakom bude prosto nabavljati soli i za novčanice, o čem se je i Sabor bavio prošlog zasjedanja, nije privoljilo c. k. dohodarstveno Ravnateljstvo, jer je uvidjalo da bi to baš priećilo Šibeničkoj trgovini da postigne svoju svrhu, pripisujuć oskudicu bakrena novca toj okolnosti, da je vriednost izvozbe iz Turske manja, negoli vriednost uvozbe, a

perchè sia tolta la promiscuità della pesca estiva delle sardelle, tra le isole di Lesina, Lissa e Brazza; sarà presentata all'Eccelsa Dieta con una relazione separata. L'incarico che nell'evasione di quella domanda, era stato deferito alla Giunta della presentazione cioè di un regolamento generale sulla pesca, non ha potuto essere eseguito per la difficoltà della materia, e perchè i rilievi ottenuti, da alcune Comuni sono così imperfetti da non poter servire di base alla redazione di un progetto. L'argomento però non sarà perduto di vista, e non appena si saranno raccolti dati sufficienti, la Giunta e col suo concorso e con quello di altre persone intelligenti, si darà tutta la premura, perchè anche questa parte della legislazione, sia regolata in modo corrispondente al bisogno.

Le pratiche intraprese coll'i. r. Governo marittimo, per la riduzione di un fanale per la pesca, in cui si potesse sostituire il petrolio al combustibile di legno reso ogni giorno più raro e più dispendioso, non furono ancora condotte a fine. Esse però non furono abbandonate, e fu alla Giunta comunicata una lettera dai signori Sautier Lemonier A. C. di Parigi, che non dispera di arrivare alla soluzione di un problema di tanto interesse per la pesca.

Colla nota 18 luglio a. c. N. 2734 di fronte all'i. r. comando militare sostenne la Giunta la pretesa della Cumune di Ombla, di poter esercitare la pesca presso le fortificazioni di Dasa, portando la questione sul campo del diritto, che per iscopi militari non poteva essere limitato senza un corrispondente indennizzo. Alla domanda però non si ottenne sinora risposta.

La petizione di alcuni negozianti di Sebenico, perchè fosse accordato agli ottomani l'acquisto del sale anche in carta monetata, di cui si era occupata la Dieta nella sessione decorsa, non fu accolta dall'i. r. Direzione delle Finanze, che in quella misura, vedeva un ostacolo a cogliere lo scopo, che si proponeva il commercio di Sebenico, attribuendo la mancanza di moneta erosa alla circostanza

turskim se trgovcima, ponajviše plaća u gotovini.

Odbor nije učinio s manjim a da ne podupre kao i uvijek prošnje obćina, nastojao je povisiti poštarske i brzojavne postaje, i mlo mu je što može ovom prigodom dokazati, da je u najboljemrazpoloženju našao oblasti postavljene nad onim zavodom, koji pohvalnim nastojanjem od dana do dana poboljšavaju laštinu nagledba i snobra'tja. Usljed njegova posredovanja bijahu razterećene od podmirivanja najmovine za brzojavne urede Makarska, Korčulanska i Rizanska obćina, i da je on potakao predlog da se uvede u Dalmaciji vježbovni tečaj za podučavanje učenika, koji se posvećuju brzojavnoj struci, predlog koji još nije riešen.

Još boljem napredku u obrtnosti i trgovini pokrajine nada se Odbor od svietske izložbe u Beču, gdje se ne loše bit zastupani dalmatinski poglaviti proizvodi, od kojih neki, kano ti vino i ulje, uz bolje dogotovljenje, mogli bi u kratko pomnožiti njene ograničene probitke.

Poljodjelstvo.

Odbor na svoju radost može dokazati, da obća korist u ovoj struci sve se tobolje promiče, a u tom valja reć pravo pripomaže Vlada, a uzanju i Odbor u koliko mu snage dopuštaju.

Nego je napredku poljodjelstva najvećom zapriekom nesigurnost osoba i imovine u polju. Ovoj rani, zaludu se je varati, uzrokom je ćudoredno stanje našega pućanstva, koje se neda pridignuti nego sporimi i stanovitim sredstvi što pruža izobraženje, nauk,

che il valore dell'esportazione alla Turchia, è tuttora minore dell'importazione, e i pagamenti ai negozianti Turchi seguono per la massima parte in moneta sonante.

La Giunta non ha ommesso come sempre di dare il massimo appoggio alle domande di Comuni, intese ad aumentare le stazioni postali e telegrafiche, e le piace di poter constatare in questo incontro, di aver trovato le migliori disposizioni nelle Autorità preposte a quegli Istituti, che con lodevole premura, vanno ogni giorno aumentando, la facilità dei controlli e delle comunicazioni. Mediante il suo intervento, furono esonerati dal pagamento delle pigioni per uffizi telegrafici, le Comuni di Makarska, Curzola, Risano, e dalla sua iniziativa è partita la proposta perchè fosse istituito anche in Dalmazia un corso pratico per l'istruzione degli allievi che si dedicano al ramo dei telegrafi, proposta che è ancora in trattazione.

Maggiori progressi nell'industria e nel commercio della provincia si ripromette la Giunta, dalla mondiale esposizione di Vienna, dove la Dalmazia, a quanto pare, sarà discretamente rappresentata coi suoi principali prodotti, alcuni dei quali come il vino e l'olio, qualora sieno più convenientemente apparecchiati, potrebbero in non molto tempo, aumentare in vaste proporzioni le sue limitate risorse.

Agricoltura.

La Giunta è lieta di poter constatare, che in questo ramo di pubblica utilità, va disegnandosi un movimento ognora crescente, che viene, a dire il vero, secondato dal Governo, ed a cui si associa la Giunta nei modesti limiti delle forze che sono messe, a sua disposizione.

Se non che al prosperamento della nostra agricoltura, si oppone sempre l'ostacolo il più grave, la poca sicurezza dalle persone e della proprietà nelle campagne. Questa piaga, non bisogna farsi illusione, dipende dal complesso delle condizioni morali del nostro

i kad bi puk prosvjetljenije ruke stao obćiti i zauzimati se za nevoljne seljake. Niti je hvajda zanikati, da je mučno ovimi se sredstvi poslužiti dok ovako stvari idu i da klone dobra volja i onih što žele obratiti svoje nastojanje na to, ne videć nikava uspljeha.

Svagdi i punim pravom jadikuju što su redarstvene sile i upravljateljska radinost nagonilane po gradovih, a oskudjevaju, ili su nedostatna u polju, gdje neukročeno banuje samosilje, komu je u prilog takovo zakonadavstvo, što ne dolikuje nit potrebam nit obićaj našemu. Manje zakonā ali nek su bisti da ne promaše svrhe: udiljan i sjegur ustuk proti zločinstvom počinjenim na štetu poljskog imanja; razumni činovnici, vještiji jeziku i pućkim obićajem, to su svagdanje želje, koje nalaze postojanu zapreku u formalnosti, u težnji za jednoličnošću, porad koje nisu moguće u zakonadavstvu one promjene što su prikladne okolnostim ćudorednim svake pokrajine.

Još lani je potaknuo Odbor da se pro- nadju najbolja sredstva kojim bi se zauzdala uvijek rastuća pokvarenost medju seljaci, osobito zadarskog kotara, ali još nije ništa zaključeno. Premda po iskustvu znamo, da nam se nije nadati puno od onih sredstva koje znamo mi preduzeti, potrebito je da se Visoki Sabor opet izjavi zahtievajuć od središnje Vlade ozbiljinih sredstva, kojimi, pa baš bila žrtvom naših ustavnih preimućva, da se osjigura najpoglavitiije dobro svakog izobraženog društva, naimo ono što mu je poglavitom svrhom i bez koga je nemoguće napriedovati, a to je sjegurnost života i imanja.

I svimi naporimi umnimi i tvarnimi tre-

popolo, e non può appieno essere guarita, se non coi mezzi lenti e sicuri, che produce l'incivilimento, l'istruzione, l'avvicinamento delle classi più colte alla popolazione delle campagne, ed il loro interesse alle sue gravi sofferenze.

Ma non bisogna dissimularsi nemmeno, che finchè perdura lo stato attuale questi mezzi sono difficili ad iniziarsi, e che il buon volere di coloro, che alla campagna vorrebbero dedicare le loro cure, si arresta dinanzi la sterilità dei risultati. È un lagnone generale e giustificato, che i mezzi di polizia, e di attività amministrativa accumulati nelle città, mancano, o sono insufficienti nelle campagne nelle quali trionfa quasi impunita la prepotenza, favorita da una legislazione che non si adatta, nè ai nostri bisogni, nè ai nostri costumi. Minore numero di leggi, ma chiare, ed adatte a cogliere lo scopo: una pronta e sicura repressione di quei reati che recano offesa alla proprietà campestre, organi intelligenti, e più a portata della lingua e delle abitudini della campagna, sono i voti quotidianamente ripetuti, e che trovano un permanente ostacolo dinanzi il formalismo, e lo spirito di uniformità, che non acconsente nella legislazione quei cangiamenti che sono adatti alle condizioni morali di ogni provincia.

L'inchiesta fin dall'anno scorso provocata dalla Giunta sui mezzi migliori per mettere un freno alla ognora crescente demoralizzazione della campagna, specialmente nei dintorni di Zara, non fu ancora condotta a termine. Quantunque l'esperienza del passato, non ci lasci a sperar troppo da quei mezzi che partono dalla nostra iniziativa, è necessario, che l'Eccelsa Dieta con una nuova manifestazione, reclami dal potere centrale, misure energiche, le quali con sacrificio anche delle nostre prerogative costituzionali valgano ad assicurarci, il bene maggiore di ogni civile società, quello che forma il suo scopo precipuo, e senza del quale ogni progresso è impossibile, la sicurezza della vita, e delle sostanze.

E tutti gli sforzi morali e materiali, de-

ba vidati ovu grdnu ranu zlobnih šteta koje prieče osobito svaki napredak u poljodjelstvu a s toga što se mogu lako počiniti mimo nikakvu kaznu, valja ih iskoreniti silovitimi zakoni bez ikakva drugog obzira nego da ih nestane iz običaja seoskog pučanstva.

Da se upotrebi ono malo sredstva kojimi se možemo poslužiti, Odbor se je obratio na občine navlastitom okružnicom, istaknuo korist zakona 8 rujna 1867 o ustanovljenju poljskih straža, koje su malo gdje u pokrajini uveli, premda je to negdi pokušano bilo. Okružnicom se nastojalo pobiti vladajuću bludnju da oskudjuju tvarna sredstva za uzdržanje straža, dokazujući kako bi ustanovljenje istih više koristi dalo nego li bi se troška imalo, i naredjeno je opraviteljstvom, da se dogovore s viećem o ustanku u obće i o broju stražara, opominjuć ako to neučine, da će Odbor morati na silu. Malo se je dosad Občina odazvalo Okružnici. Medjutim će ovog zasjedanja biti iznešen predlog o prijenaku nekih §§ onog zakona, odnosno na način naimenovanja stražara ako se nebi sklonuli seoski sborovi.

Odzivljuć se saborskom zaključku 21 rujna 1871, Odbor je odredio razdavati strojeve poljodjelstvene, nabavljene iz pokrajinske zaklade, što se dadu upotrebiti.

Poljodjelstvenom Šibeničkom društvu Plug Dombasle - Bisinotto, polugu uglavljenu na predvlačice što staje . . . f. 46:—

krčilac Bisinotto što služi kao predvlačica prvomu, a staje . . . „ 48:55
Trogirskom poljodjelskomu

vono convergere principalmente, a sbandire questa funesta piaga dei danni maliziosi, che si oppongono in specialità ad ogni progresso agricolo e che per la impunita facilità con cui possono essere perpetrati, devono essere repressi con leggi draconiche e tali, che indipendentemente da ogni altro riguardo arrivino a sbandirsi dai costumi della popolazione della campagna.

Per mettere intanto a profitto i pochi mezzi che si hanno, la Giunta con apposita circolare si è rivolta alle Comuni, mettendole in evidenza i vantaggi della legge 8 settembre 1867 sull'istituzione delle guardie campestri, la quale sebbene favorita dall'esperienza non ha trovato in provincia, che limitata applicazione. La circolare intese a combattere l'errore insinuatosi della mancanza di mezzi materiali a sostenere le guardie, dimostrando quanto la cifra dei vantaggi della loro istituzione dovesse superare la spesa, e disporre verso le Amministrazioni a ciò fossero intesi i Consigli sull'istituzione in genere, e sul numero delle guardie, mettendo loro dinanzi gli occhi la prospettiva, che nel caso di un rifiuto da parte loro, la Giunta sarebbe costretta di ricorrere alla istituzione forzosa. Poche Comuni hanno finora corrisposto alla circolare. Intanto nella prossima sessione verrà presentato un progetto di riforma di alcuni §§ di quella legge, intenta a stabilire le modalità della nomina delle guardie, pel caso di un persistente rifiuto da parte dei convocati villici.

Servendo al deliberato dietale 21 settembre 1871, la Giunta dispense la distribuzione di quelle macchine agrarie di ragione del fondo provinciale, che erano suscettibili di essere adoperate. Col deliberato 27 febbraio 1872 N. 3179 furono assegnati:

Al Comizio agrario di Sebenico un aratro Dombasle-Bisinotto con braccio di leva articolato ed avantreno del valore di f. 46:—

un estirpatore Bisinotto da adoperarsi come avantreno del primo, del valore di . . . „ 48:55

Al Comizio agrario di Traù

društvu Plug Kleyle sa predvla-
čicom od f. 72:03

Starigradskom poljodjelskom
društvu Plug Howard sav gvoz-
den, lemišom sa gibljivimi ušicama,
a može služiti i za lozu, od . . . 62:19.

Drniškom poljodjelstvenom
društvu sijačicu Albanovu na
brazde " 130:—

Valjaču ili branu na dva
valjka " 201:50

Kninskom poljodjelskomu
društvu ruljaču za kukuruz izum
Carolis iz Tuluza " 93:35

Plug dvostrukih ušica sa pri-
loženimi komadi " 78:23

Poljodjelstvenom društvu u
Skradinu branu Burg za livade i
oranice " 53:—

Ruljaču za golokut sustavom
Pelthier " 108:54

Sinjskom poljodjelstvenom
društvu drljaču Howard na ve-
rige " 62:—

Ruspa za konje " 19:—

Drljača Valcourt " 57:—

Zadarskom poljodjelstvenom
društvu Krčilac Pabst " 35:—

Plug Sack gvozdin " 100:—

Preostali strojevi smješćeni su u spravište što ga je prijatno ponudio predsjednik poljodjelskog društva gosp. Vlastelin Manfredo Borelli bez ikakva troška iz pokrajinske zaklade.

Zakonsku osnovu glede razdielbe pašnjaka i občinske gore, koju je još lani pripravilo povjerenstvo sakupljeno kod c. k. namjestništva, nije moguće iznieti na prestresanje porad prijave Nj. P. Popečitelja za poljodielstvo dne 25 srpnja o. g. br. 6435, komu je unapried doznačena bila. Eda se postigne i u ovom dielu sva moguća jednoličnost u zakonodavstvu i za postići odstupe potrebite od vladajućih propisa gradjanskog prava, popečiteljstvo misli iznieti pred carevinsko Vieće zakonsku osnovu sadržavajuću obćenita načela

un aratro Kleyle con un avanz-
treno del valore di f. 72:03

Al Comizio agrario di Cit-
laveccchia un aratro Howard tutto
in ferro, a vomere ed orecchie
girevoli di cui l'applicazione è
possibile anche per le viti . . . " 62:19

Al Comizio agrario di Drnis
una seminatrice a righe di Alban . . . " 130:—

Un rullo o spianatoio a due
cilindri " 201:50

Al Comizio agrario di Knin
una sgranatrice pel mais sistema
Carolis di Tolosa " 93:35

Un'aratro a doppia orecchia
con pezzi annessi " 78:23

Al Comizio agrario di Scar-
dona un spianatoio Burg, per
prati e terreni arativi " 53:—

Una sgranatrice pel mais
sistema Pelthier " 108:54

Al Comizio agrario di Sinj,
un Erpice Hovard a catena " 62:—

Una ruspa a cavallo " 19:—

Un'Erpice Valcourt " 57:—

Al Comizio agrario di Zara
un'Estirpatore Pabst " 35:—

Un'Aratro Sack di ferro " 100:—

Le macchine ancora rimaste, furono collocate in un magazzino gentilmente offerto dal Presidente del Comizio agrario sig. conte Manfredo Borelli, senza alcun dispendio per il fondo provinciale.

Il progetto di legge per la divisione dei pascoli e boschi comunali, che era stato preparato ancora nell'anno decorso, da una Commissione presso l'i. r. Luogotenenza, non può essere presentato alla discussione in seguito alle comunicazioni di S. E. il Ministro di agricoltura di data 25 luglio p. p. N. 6435, a cui era stato in precedenza portato a notizia. Per conseguire anche in questa parte, la maggiore possibile uniformità nella legislazione, e rendere possibili le deviazioni, che si rendono neccessarie, dalle vigenti norme

prama kojima će trebati kašnje udesiti pokrajinska zakonotvorstva. Raspravu ob ovom predmetu treba odgoditi dok osnova ne bude uzakonjena: ne ostaje Odboru nego želiti, da se što prije uvede i u Dalmaciju razdielba, koju su i seljaci počeli smatrati najboljim sredstvom da se podigne poljodjelstvo.

Drugi predmet, koji ako i nepromiče upravo ratarsko plodjenje neposredno je s njim u odnošaju, jer je ciglo sredstvo kojim se može razviti ratarska veresija, a to su uvođenje zemaljskih knjiga. Odborovom pritužbom potaknut je c. k. prizivni Sud, da se zauzme pretresati dotična osnova, priobćena još god. 1869. Radnja je dogotovljena i uzdat se je daće Vlada iznieti toližudjeni predlog u prvom zasjedanju nakon sadanjega.

Porazdieljivanje podpora što je Vlada opredielila pokrajini na boljak poljodjelstva i koje je iz početka samo politička vlast obavljala izručeno je povjerenstvu, u kom sudjeluju i dva odborova prisjednika Vranković i Ljubić. Nego se odboru čini da postupanje u tomu neodgovara podpuno svojoj svrhi. Pa zato što je poljodjelstvo navlastito pokrajinski posao i što, ako za ikoju to je za ovu struku nedovoljno zorbena znanje, Odbor je poslao dne 25 svibnja br. 1974, na Nj. P. gosp. Početelja za poljodjelstvo osnovu o utemeljenu jednog pokrajinskog Vieća za poljodjelstvo, sastojeći se iz namjestničkog izvjestiteljnog savjetnika, iz odborova izvjestiteljnog prisjednika, i iz šest vjeshih poljodjelaca iz pokrajine, tri izabrana od namjestništva a tri od zemaljskog Odbora; suviše iz poljodjelskog nadzornika i savjetnika za šumarstvo, ova dva posljednja savjetujućim glasom. Ovo bi se Vieće sabiralo svake go-

di diritto civile, il Ministero è intenzionato di presentare al Consiglio dell'Impero, un progetto di legge che contenga i principi generali, ai quali sarà neccessario che si uniformi più tardi la legislazione provinciale. La trattazione dell'argomento deve adunque essere differita, fino a che tale progetto non acquisti la forza di legge. Alla Giunta non resta che di affrettare coi suoi voti il momento, in cui potrà essere introdotta anche in Dalmazia la divisione, che le stesse popolazioni rustiche, incominciano a riconoscere come uno dei mezzi più efficaci, per far risorgere l'agricoltura.

Un'altro argomento che se non interessa direttamente il miglioramento della produzione agraria, ha con esso una relazione immediata, perchè il solo mezzo capace di sviluppare il credito agrario, è la istituzione dei libri tavolari. In seguito alle rimostranze della Giunta, fu sollecitato l'i. r. Tribunale di Appello, di procedere all'esame del relativo progetto, che era stato comunicato ancora nell'anno 1869. Il lavoro è stato ultimato, ed è a sperarsi che nella sessione successiva a questa il Governo presenti la tanto desiderata proposta.

Le distribuzioni dei sussidi che lo Stato accorda alla provincia per miglioramenti agrari, che seguiva da principio per parte della sola Autorità politica, fu devoluta ad una Commissione a cui prendono parte i due assessori della Giunta: Vranković e Ljubić. Se non che alla scrivente non pareva che il metodo seguito corrisponda pienamente all'effetto. E perchè l'agricoltura è attribuzione essenzialmente provinciale, e perchè se havvi materia, dove le sole conoscenze teoretiche sieno insufficienti la è questa, la Giunta in data 25 maggio N. 1974, si rivolse a S. E. il signor Ministro dell'agricoltura con un progetto per l'istituzione di un Consiglio provinciale di agricoltura, composto dal consigliere referente di Luogotenenza, dall'Assessore referente della Giunta, e da sei agronomi pratici della Provincia, scelti per una metà dal Luogotenente e per l'altra dalla Giunta Provinciale, nonchè dall'ispettore a

dine za sedam dana. Ovršiteljni organ tog Vieća imao bi biti stalni Odbor, koga bi sačinjavali namjestnički Savjetnik, Prisjednik odborov i dva člana nastanjena u Zadru. Radinost bi se tog Vieća protezala ne samo na bolje razdieljenje podpora koje se sada opredieljuju za mnogovrstne predmete, nego bi poljodjelstveni pokret privelo do onog jedinstva i zajedničkog djelovanja, koga danas ni uba neima.

Nj. P. Popečitelj nije dao nikakova odgovora na prošnju Odbora, koji će postojano nastojati da njegov namišljaj ako naidje na zaprieke sa zakonadvnog gledišta, bude barem ostvaren upraviteljnim načinom.

Pomoću svojih zastupatelja u Povjerenstvu i Odbor nastoji, da porazdieljivanje podpora odgovori boljke svoje pokrajine, premda im to teško polazi za rukom poradi načina kojim se to opromena. — I sbilja dobiju poziv na dan prije da dodju i reknu svoju o pitanjih o kojimi se nemogu obavijestiti nego kroz izvjestitelja, nemaju ni prilike ni načina da proniknu ovršbu u svojoj jezgri, nemaju nikakva glasa kad se opredieljuju podpore za poljodielstvo koje mogu puno i puno djelovati na napredak zemlje kojoj gibe nada sve ljudi vještaci, upućeni točno i temeljito u poljadjelstvu.

Da postigne barem djelomice ono jedinstvo i uzajamno djelovanje o kome se malo prije govorilo, Odbor je tražio poduprieti koliko je mogao težki zadatak zadarskoga poljodjelstvenog društva da izdava poljadjelstveni dnevnik po pučku kano što je „Gospodarski list,“ dobro u pokrajini vidjen. Za tu osobitu svrhu, Odbor je opredielio poljadjelstvenomu društvu, godišnju pripomoć od 200 f.

grario e dal consigliere forestale, questi ultimi due con voto consultivo. Questo Consiglio doveva essere convocato ogni anno, per il periodo di sette giorni. Organo esecutivo del medesimo doveva essere una Giunta permanente, composta dal consigliere di Luogotenenza, dall'assessore della Giunta e di due membri domiciliati a Zara. L'azione del Consiglio, oltre al riescire efficace nella migliore distribuzione dei sussidi, che ora sono devoluti ad infinità di oggetti, avrebbe il vantaggio di imprimere al movimento agrario quell'unità e quella solidarietà di azione, che al giorno d'oggi gli mancano affatto.

S. E. il ministro non diede ancora risposta alla Giunta, la quale insisterà, perchè le sue vedute, nel caso trovassero delle opposizioni sotto il punto di vista legislativo, sieno adottate almeno in linea amministrativa.

Col mezzo intanto dei suoi rappresentanti nel seno della commissione anche essa cerca di influire, perchè la distribuzione dei sussidi segua nel modo più corrispondente allo scopo, e di maggiore utilità per la provincia, quantunque ai medesimi riesca difficile il compito, dinanzi il modo con cui sono trattati gl'affari. Essi infatti vengono chiamati da un giorno all'altro a pronunciarsi su questioni nelle quali il più delle volte non si hanno altre nozioni fuori di quelle che vengono offerte dal relatore; non hanno nè l'opportunità, nè i mezzi di estendere le loro indagini alla parte più interessante dell'esecuzione, non hanno alcuna voce nel conferimento degli stipendi agrari, che possono esercitare tanta parte, sul progresso del paese, che manca più di tutto di uomini pratici, e che abbiano esatte e precise cognizioni delle cose agrarie.

A conseguire almeno in parte quell'unità, e quella solidarietà di azione, di cui si fece cenno poco prima, la Giunta ha cercato di secondare coi suoi mezzi, il difficile compito intrapresero dal comizio agrario di Zara, della pubblicazione di un giornale agrario in forma popolare, com'è il bollettino agrario, accolto con molto interesse dal paese. A questo effetto, e per questo scopo speciale, ha as-

Tečajem godine podigla su se nova poljodijska društva u Kninu, Spljetu, Kotoru i Sinju. Izmed onih što započese djelovati od nekoličak godina, odlikuje se osobito poljodielstveno zadarsko, dubrovačko i skradinsko Društvo.

Na poboljšanje konjskih pasmina u pokrajini, Odbor se je povoljno izrazio, o osnovi koju mu je Vlada priobćila glede ustanove povjerenstva za pazduhe, primjetbom da se njegova djelatnost protegne i na niže pasmine naine magarenja i mazaka. Usljed naputka poljodijskog zadarskog Društva Odbor je postojano nastojao da Vlada opredili jednu svotu u tu svrhu; i doznao je, da je već Visoko Popečiteljstvo doznačilo f. 2000.

Okružnicom poslanom na poljodjelska Društva Odbor je uznastojao, da svako poljodjelsko Društvo bude imalo jednu njivu za pokuse i ova je namisao prihvaćena i od Visokog Popečiteljstva, pak da se osvari opredieljene su im prilične podpore iz državne i pokrajinske blagajne.

Pošto je Baron od Springer-a ostavio nekoliko iznosaka za svrhe javne koristi, od kojih zapade Dalmaciju svota od f. 2000, svojim dopisom 27 srpnja o. g. br. 2780, Odbor je izjavio da se dohodci te glavnice ulože na podmirenje jednog diela trošaka za pokrajinsku ratarnicu ili da bude služiti podporom za koga ubožna mlada dalmatinca koji bi je pohadjao; a napomenutom glavnicom da se zavede zaklada kojoj bi dao naslov, ime velikodušnoga darovnika.

Glede podpora za ratarstvo i odveć malena vladina nastojanja da razprostre nauk o poljodielstvu, Odbor je dodao i svojih uz pametne primjetbe Makarskog poljodjelskog društva, koje je iznosilo na vidik neprikladni sustav uprave koja prosiplje novac da pomnoži gimnazije i milosti dieli da unapredi sve o-

segnato al Comizio un'annuo sussidio di fiorini 200.

Nel corso dell'anno, sursero i nuovi Comizi di Knin, Spalato, Cattaro, e Sinj. Tra quelli che incominciarono la loro attività negli anni decorsi, si distinguono principalmente i Comizi di Zara, Ragusa e Scardona.

A migliorare la razza equina in provincia, la Giunta si pronunziò in un senso favorevole, su di un progetto che le fu comunicato dal Governo per la istituzione di commissioni di monta, con ciò però che la loro attività venisse estesa, anche alle razze inferiori, come sono quelle degli asini, e dei muli. Dietro iniziativa anzi del Comizio agrario di Zara, la Giunta ha insistito perchè una cifra fosse stanziata dal Governo a quest'ultimo scopo; ed ha potuto rilevare che a quest'ora furono dall'Ecc. Ministero assegnati f. 2000.

Con una circolare diretta ai Comizi agrari la Giunta ha insistito perchè ogni comizio agrario fosse provveduto di un campo di esperimenti, idea questa che venne divisa anche dall'Ecc. Ministero, e per tradurla in pratica furono loro assegnati convenienti sussidi dai fondi erariali e provinciali.

Avendo il barone de Springer lasciato degl'importi per iscopi di pubblica utilità dai quali alla Dalmazia tocca la somma di fior. 2000, colla propria Nota 27 luglio a. e. n.ra 2780, si pronunziò la Giunta, perchè la rendita di questo capitale, fosse impiegata nel coprimento di una porzione della spesa per la scuola agraria provinciale, o servisse di stipendio per un giovane dalmata di povera condizione disposto a frequentarla. Col capitale suddetto verrebbe costituita una fondazione che porterebbe il nome del generoso donatore.

Relativamente a questo argomento degli stipendi agrari, la scrivente aggiunse delle sue alle giudiziose considerazioni del Comizio agrario di Makarska, il quale metteva in rilievo, la inconseguenza di un sistema amministrativo, che nel mentre profondeva denari per aumentare ginnasi, ed accordava

stale upravne struke, a bez ikakve ratarnice zapušta takovu pokrajinu kao što je Dalmacija, za koju nije opredjeljena ni cigla državna podpora, za one koji bi se htjeli posvetiti poljodjelstvenoj nauci. Ovoj se je neprilici zbilja doskočilo, jer je država opredjelila nekoliko podpora na poljodjelstvene i vinarske svrhe.

Sretan uspjeh postignut iz pokušaja učinjenih strojem Northons za pronaci vodu u okolici Sv. Filip i Jakova po nastojanju poljodjeljskog društva komu je stroj povjeren bio, prinuka Odbor da ponovi pokušanje i drugo po pokrajini, u Općini Spljetskoj, Trogirskoj, Šoltanskoj i Milinskoj na Braču. — U tu svrhu pošalje Odbor uza stroj, komu je bio vješt, svoga poslužnika Seiferta, al ne bez koristi, jer se je namjero na obilate vrutke u odijelih Solte, i u Okrug u kod Trogira.

U obće je Odbor poduprao iz petnih žila sva ona pitanja poljodjeljskih Društva, što su smierala na njihovu korist, ili koju mu drago polaksicu; nije ikad uzkratio svog posredovanja u kojoj mu drago njihovoj potrebi kod Visokog Početeljstva.

Kao što zna Visoki Sabor, uprava pokrajinske zaklade za poljodjelstvo, izručena je odboru, uz nekoliko parnica, koje pri predatbi u dogovoru s Vladom ostavljene su bile c. k. dohodarstvenom zastupništvu, koje ih je bilo zametnulo. Jednu sa Petrom Katićem iz Raba dovršena ovršbom jednog diela imovine, na koju je osjegurao dug prema pokrajinskoj blagajni. Dok točniji podatci nestignu, nije se odlučilo ništa ob ovoj imovini, nego ju je Odbor dao pod upravu Rabskog Načelnika gosp. Petra Gožinića, koji se je toga primio i javio onomadne da je ušao na posjed.

Odbor je nastojao da utjera posljedni isplatni rok duga gosp. Terezije U. ce Kamber;

favori a far prosperare tutti gli altri rami di amministrazione, lasciava senza una scuola agraria, una provincia come la Dalmazia, in cui non esisteva un solo stipendio erariale per chi volesse dedicarsi allo studio dell'agricoltura. A questo inconveniente, venne infatti ora messo riparo, coll'istituzione per parte dello Stato di alcuni stipendi per iscopi agrari ed enologici.

Le favorevoli esperienze ottenute nell'anno decorso, da alcuni tentativi della macchina Northons, diretta a scuoprire l'acqua, nei dintorni di SS. Filippo e Giacomo, per cura del Comitato agrario a cui era stata affidata, indussero la Giunta, a rinnovare gli stessi esperimenti in provincia nei comuni di Spalato, di Traù, di Solta e di Milna della Brazza. A questo effetto inviò colla macchina di cui conosceva il maneggio il proprio servente Seifert, di cui la gita non rimase infruttuosa, essendogli riescito di rinvenire delle abbondanti sorgenti di acqua nelle frazioni di Solta, e a Okrug di Traù.

In generale poi la Giunta diede il massimo appoggio a tutte quelle domande dei Comuni, che le venivano dirette a procurare loro vantaggi, o qualunque altra facilitazione, ed essa non ha mancato in nessun incontro di farsi interprete dei loro bisogni presso l'Eccelsa Ministero.

Come è noto all'Eccelsa Dieta, l'amministrazione del fondo provinciale di agricoltura è passato in mano della Giunta, con alcune cause, che all'atto della consegna dietro concerti presi dal Governo, furono lasciate in mano dell'i. r. Procura di Finanza, che le aveva iniziate. Una di queste con Pietro Cassio di Arbe, fu ultimata, coll'esecuzione di una parte dei beni, che garantivano il credito per conto del fondo provinciale. Sino a che si avranno dati più precisi per deliberare sul destino di questi beni, la Giunta dispose che fossero amministrati dal podestà di Arbe sig. Pietro Galzigna, che ha accettato l'incarico ed annunziato in questi giorni di esserne stato immesso nel possesso.

La Giunta, si è adoperata per realizzare un'ultima rata di debito dalla sig.ra Teresa

i dozvolio je kao za najposljednji put odgodjenje podmirjenja baštinikom pokojnog Mate Jeličića s Muća za svote što duguje ona i ovi, poljodjelstvenoj zakladi, usljed pogodba učinjenih još kad je bila zaklada u vladinih rukui.

A znatno je pomaklo i zagajivanje. Pomnožan je broj šumarskih činovnika, naime-novanjem petorice novih nadziratelja, i raz-davalo se obilato stabala i sjemenja. Mnoge su obćine osjetile važnost šumā, pak se sta-rajū i troše to za ogradjivanje obćinskih pro-storija, to za odgajanje prisadnika. Odbor je već počeo davati Korčulanskoj Obćini ono 100 fior. obećanih joj još od prošastog Od-bora, za imenovanje dvaju šumarskih čuvara, i pristao je na predlog c. k. namjestništva da budu naložena Mljetskoj Obćini dva poljara osobito za čuvanje šuma one Obćine.

Podpore pod naslovom "Bodrenje na obrt i poljodjelstvo", porazdieljene su dosada ovako:

Hvarskomu polj. društvu	br. 4035-71	£ 100
Šibeničkomu " "	" 4041-71	" 100
Skradinskomu " "	" 4294-71	" 100
Kotorskomu " "	" 320	" 100
Kninskomu " "	" 480	" 200
Sinjskomu " "	" 4293	" 150
Dubrovačkomu " "	" 479	" 100
Pažkomu " "	" 863	" 100
Zadarskomu pripomoć za		
gospodarski list		" 200
Spljetskomu poljo. društvu	" 1228	" 200
Skradinskomu " "	" 2643	" 50
Novomu kod Trogira za		
zagajivanje	" 2748	" 100

Uzda se Odbor, da će bečkom svjetskom izložbom, ka kojoj su se prijavili mnogi naši proizvođitelji, i bolju cieniu steći, i višu vried-nost dobiti neki proizvodi, što su u carevini neizključivo naši, i da će pokrajini nov po-kret dati, koji se već po svuda opaža. Ova dobra razpoloživost bit će podkripljena sve

ved. Camber; ed ha accordato un ultima di-lazione di pagamento agli eredi del fu Matteo Jeličić da Muć, per importi dovuti dall'una e dagli altri al fondo di agricoltura in seguito a contratti stipulati ancora quando esso tro-vavasi in mano del Governo.

Dei sensibili miglioramenti si riscontrano, anche per ciò che riguarda l'imboscamento. Furono moltiplicati gli organi forestali colla istituzione di 5 nuovi ispettori, e distribuite in proporzioni più grandi piante e sementi. Molte Comuni cominciano a compenetrarsi dell'importanza dei boschi, e sostengono pre-mure e dispendi, sia per la chiusura di spazi comunali, sia per la istituzione di vivai. La Giunta mise in corso f. 100 alla Comune di Curzola, che le furono promessi ancora dalla Giunta passata, per la istituzione di due guardie forestali, ed ha accolta la proposta dell'i. r. Luogotenenza perchè sieno imposte due guardie campestri colle attribuzioni delle guardie forestali alla Comune di Meleda, a tutela specialmente dei boschi del Comune.

I sussidi del titolo: "Incoraggiamento all'industria ed agricoltura", furono finora distri-buiti nel modo seguente:

Al Com. agr. di Lesina	N. 4035-71	f. 100
" " " di Sebenico	" 4041-71	" 100
" " " di Scardona	" 4294-71	" 100
" " " di Cattaro	" 320	" 100
" " " di Knin	" 480	" 200
" " " di Sinj	" 4293	" 150
" " " di Ragusa	" 479	" 100
" " " di Pago	" 863	" 100
" " " di Zara, sus-		
sidio pel giornale		" 200
Al Com. agr. di Spalato	" 1228	" 200
" " " di Scardona	" 2643	" 50
A Castelnuovo di Traù		
per imboscamento	" 2748	" 100

Spera la Giunta che la mondiale Espo-sizione di Vienna a cui si sono insinuati molti dei nostri produttori, come farà meglio ap-prezzare ed aumentare il valore di alcuni prodotti che sono nell'impero nostri esclusi-vamente, darà un nuovo impulso all'attività del paese, che da per tutto ha incominciato

toviše razprostranjenjem pučke prosvjete i nauka, što će pokrajinska ratarnica proturiti, a nada sve nehotodno potrebitim približenjem imućnijeg pučanstva k seljakom, zabacujući neke opaznosti kojim je prošao viek, koje rdjavim pravcem ništile su umnije i valjanije sile koje će se unapried sve to više posvećivati boljku ćudarednom i gospodarstvenomu ove pokrajine.

Gospodarska uprava Obćinâ.

Prije nego što se prihvatimo izvješćivati o poslih odnosećih se na gospodarsku upravu obćinâ, javiti nam je da je zadobio Previšnju potvrdu zaključak saborski 29 rujna 1871 o odredbini flor. 50 do flor. 20 dozvoljenoj Obćini Dubrovačkoj za pravo pripadnosti; kao i onaj dneva 7 listopada 1871, o odredbini nč. 35 na svaki akov vina, rakije i žestice uvozen u Župu, dozvoljenoj istoj Obćini Dubrovačkoj: — dočim bi uzkrâćena Previšnja potvrda saborskomu zaključku dneva 21 rujna 1871, o izvozarini na ulju iz Obćine Makarske, jer da bi štetna bila po trgovinu, da je zabranjena §.om 85 Obć. zakona, i protivna čl. IX ugovora 23 travnja 1867 sklopljena sa Italijom, usljed kojeg prosta je od izvozarine svaka trgovina izvozena iz Austrije u Italiju i obratno. Visoki je Sabor izrazio svoje mnjenje glede prvih dvaju prigovora, nu zamañ bi se prepirao sa Vladom dok postoji predpomenuti ugovor.

Još je ovdî napomenuti, da bi takodjer zaniekana Previšnja potvrda zaključku Sabora dneva 14 listopada 1871, da se odobri Obćini Spljetskoj za god. 1871, prireza izravnim porezom 78, 85 i 86%, jer da porezni Ured nebi više mogao na svojih upisnicih prećinjati ukñjižbu.

a manifestarsi. Queste buone disposizioni, saranno assecondate sempre più dalla diffusione dell'istruzione primaria, dall'istituzione della scuola agraria provinciale, e più di tutto dall'indispensabile riavvicinamento delle classi più agiate alla popolazione della campagna, e dall'abbandono di certe idee che hanno fatto il loro tempo, le quali con un falso indirizzo assorbivano le forze più intelligenti e più attive, le quali in seguito sempre più si dedicheranno al miglioramento morale ed economico della Provincia.

Gestione economica delle Comuni.

Prima di imprendere a riferire sugli affari relativi alla gestione economica delle comuni, dobbiamo annunziare che ottenne la Sovrana sanzione il conchiuso dietale 29 settembre 1871 riferibilmente alla tassa di fior. 50 a 20 concessa alla Comune di Ragusa pel diritto di pertinenza; ed egualmente quello di data 7 ottobre 1871, sulla tassa di soldi 35 per ogni emero di vino, acquavite e spirito indrotti a Breno, concessa alla stessa comune di Ragusa: — mentre non fu accordata la Sovrana sanzione al conchiuso dietale 21 settembre 1871, sull'esportazione dell'olio dal Comune di Makarska, pel motivo che riuscirebbe dannosa al commercio, che è vietata dal § 85 Reg. Com., e contraria all'art. IX del trattato 23 aprile 1867 conchiuso coll'Italia, a tenore del quale è libera da qualsiasi imposizione ogni merce esportata dall'Austria in Italia e viceversa. In quanto alle due prime eccezioni l'Ecc. Dieta ha già espresso la propria opinione, senonchè sarebbe inutile l'instarvi, fino a che esiste quel trattato.

Giova pure ricordare che non ottenne la Sovrana Sanzione il deliberato dietale 14 ottobre 1871, col quale si approvava al Comune di Spalato per l'anno 1871 un'addizionale alle dirette del 78, 85 ed 86%, pel motivo che ormai l'uffizio steurale non potrebbe alterare le intavolazioni nei propri registri.

Nakon toga izjaviti je Odboru zadovoljstvo, opaziv kako se je podobro uredio računarski posao Obćina. Dočim prije dobar dio Obćina, nije za više godina uredjivao predrazbroja i pazbroja, nego su Opravitelji, a ponajviše Načelnici razpolagali samovoljno trudom i znojem obćinarâ; ove godine, uz nastojanje Odborovo, po naravskom napredku u upravi Obćina, dostiglo se da jih je 67 sgotovilo predrazbroje ovogodišnje. Od 13 Obćina izostalih u toj teškoj dužnosti 5 jih bile su zapriečene obnovami u zastupstvu, za roka prebilježena, a za ono drugih 8 nije se moglo dobiti nikako obaviesti jesuli nisuli predrazbroja uredili, premda opetovano ponutkovane. — U jednakom razmjerju stoji uredba pazbroja. Pa je ovdje primjetiti da su vrlo riedki bili utoci proti obćinskim računim, i to ponajviše netemeljiti. Napokon, kad se promisli da su kod mnogih Obćina skoro se obnovila zastupsta, od novih ljudi nadati se je i uredjenijoj upravi.

Povraćajuć se na ovogodišnje predrazbroje, kazati će Odbor, da je trebalo njegova odobrenja prirezom, pa ga je i udie'io sljedećim Obćinam: Omiškoj, Benkovskoj, Bolskoj, Luksičkoj, Novskoj, Ercegnovskoj, Komizkoj, Korčulanskoj, Drniškoj, Drveničkoj, Dobrotskoj, Šipanjskoj, Janjinskoj, Imoskoj, Kistanjskoj, Kninskoj, Viškoj, Makarskoj, Zatonskoj, Metkovskoj, Mljetskoj, Milnskoj, Mučkoj, Muljskoj, Novigradskoj, Obrovačkoj, Riečkoj, Peraškoj, Prcanjskoj, Pučiškoj, Dubrovačkoj, Cavtatskoj, Risanjskoj, Skradinskoj, Slanskoj, Stonskoj, Pelješkoj, Tiešanskoj, Trogirskoj, Tivadskoj, Vrgorskoj, Zadarskoj i Zlarinskoj; svega 46.

Glede nekih opet Obćina trebalo je Odboru upotrebiti i povlast udieljenu mu zakonom 13 listopada 1870, te je isprobio Previšnje odobrenje prirezom ovih Obćina:

Dopo ciò la Giunta esprimerà la propria soddisfazione perchè può constatare un sensibile progresso nella regolazione dei conti comunali. Mentre per il passato buon numero di Comuni per più anni non redigeva preventivi e consuntivi, ma gli Amministratori, e specialmente alcuni podestà amministravano a piacere i fondi comunali; quest'anno, alle premure della Giunta unendosi il progresso naturale della gestione comunale, ascese a 67 il numero dei preventivi compilati pel corrente anno. Delle 13 Comuni che a tale grave dovere non hanno soddisfatto, 5 erano impedito dal rinnovamento delle rappresentanze nell'epoca appunto prefissa a tale affare, e dalle altre 8 non si potè ottenere notizia, sebbene ripetutamente sollecitate, se abbiano compilato i preventivi. In eguali proporzioni sta la compilazione dei consuntivi. E quivi si trova di ricordare che pochi furono i ricorsi prodotti contro i conti comunali, e questi per la massima parte infondati. In fine, riflettendo che in molte Comuni le rappresentanze si cangiarono, havvi motivo a sperare che dagli uomini nuovi si otterrà anche più regolare amministrazione.

Ritornando ai preventivi di quest'anno, la Giunta riferirà che abbisognarono della sua approvazione per le addizionali alle dirette e la ottennero le seguenti comuni: Almissa, Benkovac, Bol, Castel Vitturi, Castelnuovo di Traù e di Cattaro, Comisa, Curzola, Drniš, Drvenik, Dobrota, Giuppana, Janjina, Imoski, Kistanje, Knin, Lissa, Makarska, Malfi, Metković, Milnà, Muć, Meleda, Mula, Novegradi, Obrovazzo, Ombla, Perasto, Perzagno, Pučišće, Ragusa, Ragusavecchia, Risano, Scardona, Sale, Spalato, S. Giovanni, Slano, Stagno, Sabbioncello, Stretto, Traù, Teodo, Vergoraz, Zara, e Zlarin; in tutto 46.

Per alcune Comuni poi la Giunta dovette valersi della facoltà accordatagli colla legge 13 ottobre 1870; e quindi invocò ed ottenne la Sovrana sanzione alle adizionali delle seguenti comuni:

Sutivanjske, u korist odlomka Stivan 85% prireza izravnim porezom;

Pelješke, u korist odlomka Nakovana, Viganja i Kućista 55, 68½ i 51% prireza izravnim porezom;

Peraške, u korist odlomka Gjurića i Orahovca 56 i 97% prireza izravnim porezom;

Trogirske, u korist odlomka Lepenice i Žedna 56 i 64% prireza izravnim porezom;

Ješanske, u korist odlomka Vrisnika 60% prireza izravnim porezom;

Muljske, 72 % prireza izravnim porezom;

Metkovske, u korist odlomka Metkovića 110% prireza potrošarini;

Spljetske, u korist odlomaka Jesenice, Sitna i Srinjina, 80, 80 i 150% prireza izravnim porezom, a u korist odlomka Spljeta i Solina 200% prireza potrošarini;

Kotorske, u korist odlomka Škaljara, Špiljara i Mrčeva 56½, 70 i 62½% prireza izravnim porezom;

Makarske, u korist odlomka Velikogbrda, Drašnica i Igrani 68, 62 i 74% prireza izravnim porezom;

Novigradske, u korist odlomka Smilčića prireza kućarini 55%, obrtarini 100%, a u korist odlomka Vinjerca prireza zemljariini i kućarini 80%, obrtarini 123%;

Risanjske, u korist odlomaka Ubalá, Krivošja donjega, Ledenica gornjih i Ledenica donjih 56½ 61, 54½ i 54% prireza zemljariini i kućarini, a u korist Krivošja gornjega 59½% prireza zemljariini, kućarini i obrtarini; napokon

Zadarske, u korist odlomka Prieka 77% prireza izravnim porezom, a u korist odlomka Zadra prireza potrošarini na pivo 200%, a na druge stvari 125%.

Odbor se cieni opravdan što je podnio na Previšnje odobrednje predpomenute prireze tim: jer nije mogao stegnuti zanimanim Obćinam odredjene troškove, pošto potrebiti i umjereni; jer neke, kano Spljetska, valjalo je da ove godine isplate starih dugova; jer nemaju drugih izvora dohodka, dočim koje imaju obćinskih dobara vade dovoljno prihoda sa travarinom i šumarinom, a neke, kano Bo-

di *S. Giovanni*, per la frazione di S. Giovanni 85% alle dirette;

di *Sabbioncello*, per le frazioni di Viganj, Nakovan e Kućiste, 55, 68½ e 51% alle dirette;

di *Perasto*, per le frazioni di Giurić ed Orahovca, 56 e 97% alle dirette;

di *Traù* per le frazioni di Lepenice e Žedno 56 e 64% alle dirette;

di *Gelsa*, per la frazione di Vrisnik 60% alle dirette;

di *Mula*, 72% alle dirette;

di *Metković*, per la frazione di Metković 110% al dazio consumo;

di *Spalato*, per le frazioni di Jesenice, Sitno e Srinjine 80, 80 e 150% alle dirette; per la frazione di Spalato e di Salona 200% al dazio consumo;

di *Cattaro*, per le frazioni di Škaljari, Špiljari e Mrčevac 56½ 70 e 62½% alle dirette;

di *Makarska*, per le frazioni di Velobrdo, Drašnice ed Igrane 68, 62 e 74% alle dirette;

di *Novegradi*, per la frazione di Smilčić 55% a casatico, 100% all'industria; per la frazione di Castel-Vernier 80% alla fondiaria ed al casatico, 123% all'industria;

di *Risano*, per le frazioni di Ubli, Krivošje inferiore, Ledenice superiore ed inferiore, 56½ 61 54½ e 54% alla fondiaria ed al casatico, e per la frazione di Krivošje superiore 59½% alla fondiaria, casatico ed industria; finalmente

di *Zara*, per la frazione di Oltre 77% alle dirette, e per la frazione di Zara al dazio consumo: 200% sulla birra e 125% sugli altri generi.

La Giunta si ritiene giustificata di aver proposto alla Sovrana sanzione le sopraindicate addizionali, pei motivi: non avendosi potuto restringere alle interessate comuni le spese stanziate, perchè necessarie; perchè alcune, p. è. quella di Spalato, dovevano questo anno saldare vecchi debiti; perchè mancano loro altre fonti di introito, mentre dai beni comunali ritraggono sufficiente rendita colla

keljske, nemadu dobara od kojih da vade toga dohodka.

Ovaj svoj izradak Odbor podnosi Visokomu Saboru na razvidjenje, u smislu čl. I zakona 13. listopada 1870.

Ali završujući ovaj dio svoga izvješća, Odbor se cieni dužnim izjaviti pred Visokim Saborom svoje priznanje Slavnome Ravnateljstvu financialnomu, što mu je osobitom pripravnosti i hitnim rješanjem odnosnih pitanja podpomagao da oblađa Obćinam u ovoj glavnoj potrebi.

Glede obćinskih nameta još ostaje Odboru da napomene, kako je ukinuo one zaključke Vieća, kojimi su ona htela bez pokrajinskoga zakona uvesti novih odredbina; kao što je ukinula Obćini Novigradskoj odredbinu na obćinske krčevine; a glede onih koje zaprosiše pokrajinski zakon za nove odredbine, o tom će se Visokomu Saboru učiniti osobiti predlozi.

Kroz tekuću godinu Odbor je obratio svoju pažnju, kako se vidilo iz onoga što je gori više izviestio, i na drugu granu gospodarske uprave Obćinā, biva na sačuvanje obćinske baštine i dobara obćinskih.

Da toj zadaći mogao bude zadovoljiti nastojao je da dobije Imovnike od onih obćina, koje kroz toliko godinā nebiše ih spravile, ili da jih dopune i poprave koje je spazio da su nedostalni; napokon je izdao stroge odredbe pram gdikojem Opraviteljstvu, koje se oleže još urediti Imovnik obćinski, kano Sućursko kod Spljeta i Komizko.

Po tužbah doznav Odbor da je mnogo obćinskih dobara prigrabjeno u obćini Nin-

tassa di deposcimento e sull' uso dei boschi, ed altre, come quelle delle Bocche di Cattaro, non possiedono beni da quali ritrarre una rendita.

Questo proprio operato la Giunta sottopone al controllo dell' Eccelsa Dieta, a senso dell' art. I. della legge 13 ottobre 1870.

Nel chiudere però questa parte della relazione la Giunta si sente in dovere di manifestare dinanzi all' Eccelsa Dieta la propria riconoscenza all' Inclita Direzione delle finanze, perchè in particolar modo pronta e sollecita evadendo le relative requisitorie, facilitò alle comuni l' importante gestione economica.

Relativamente alle imposizioni comunali resta alla Giunta di ricordare, che essa annullò quei deliberati dei consigli coi quali intendevano, senza una legge provinciale, introdurre delle tasse nuove; annullò p. e. alla comune di Novegradi la imposizione sui tratti comunali posti a coltura; e riguardo a quelle comuni che invocarono una legge provinciale per l' approvazione di nuove tasse, veranno in proposito fatte separate proposte all' Ecc. Dieta.

Durante il corrente anno la Giunta, come si può rilevare da quanto espose in altra parte della presente relazione, rivolse la propria attenzione anche ad altro ramo della amministrazione economica dei Comuni, vale a dire alla conservazione del patrimonio e dei beni comunali.

Per soddisfare a tale compito, instò per procurarsi gli inventari da quelle comuni, le quali per tanti anni avevano trascurato di redigerlo, o perchè li completassero e modificassero quando rilevò che erano incompleti od inesatti; infine emise rigorose disposizioni verso quelle Comuni le quali tuttora frappongo ostacoli alla compilazione degli inventari, come sarebbero quella di Sućuraz e quella di Comisa.

In seguito a reclami essendo pervenuto a cognizione della Giunta di molti usurpi di

skoj, Imoskoj, Drveničkoj i Opuzenskoj, a da je u Novigradskoj razdijeljeno medju obćinarn nezakonitim načinom,, naredio je odnosnim zastupštvom obćinskim da iztraže stvar i poprime shodne mjere za sačuvati obćinska prava, pošto su ona u prvom redu pozvana na to § 33 obć. prav., a nebuduli ona vršiti svoju dužnost, Odbor će preuzeti provvidjenja kako ga povlaštuje § 101 Obćinsk. Pravilnika.

Da imao bude pred očima snagu ekonomičnu Obćina i da se obavjesti jasno o vodjenju te uprave, Odbor je okružnicom 5 ožujka o. g. br. 773 potražio od Obćina preglednicu dohodaka i troškova njihovih, godina 1868. 1869 i 1870. U tih preglednicah naznačeno je postotak prirezom i iznosak, iznosak drugih nameta i dohodak obćinskih dobara i baštine; dopadak za zajedničke troškove, iznosak poreza na dobra obćinska i na baštinu, trošak za učione, pa ostali trošci, — a sve to porzdijeljeno na pojedine odlomke. — Uzdao se Odbor da bi spravio po tih podateih jednu obću preglednicu, te ju Visokomu Saboru prikazao; nu toga nije mogao izraditi, jer mu dosad ne odazvaše se već 60 Obćina, a 20 oglušile se premda po tripot ponukovane. Odbor će stajati za ovim oklievajucim Obćinam, a od dojedne će zaiskati slične podatke i za zadnja godišta; pa se uzda za prvog dojdueg zasjedanja moć Visokomu Saboru podniti naumljenu preglednicu.

Dne 14 listopada 1871 dopri Odboru tužba za visoki Sabor, nekojih viećnika i obćinara Vrgorskih proti upravi onoga Načelnika. Pošto je onaj isti dan Sabor završio

fondi comunali nelle comuni di Nona, Imoski, Drvenik e Fort'Opus, e che in quella di Novigradi furono divisi illegalmente dei tratti di fondi, ingiunse alle rispettive rappresentanze di eruire il vero stato delle cose e di emettere delle opportune disposizione onde rivendicare al comune quanto di diritto, mentre a ciò in prima linea sono chiamati a provvedere i consigli, a senso del § 33 reg. com. e qualora i consigli non facessero il proprio dovere, la Giunta prenderà quei provvedimenti ai quali è autorizzata dal § 101 reg. com.

Per avere in evidenza la forza economica delle Comuni e per informarsi chiaramente come si conduca l'amministrazione, la Giunta colla circolare 5 marzo a. c. n.r 773 richiese dalle Comuni del Regno un prospetto delle rendite e spese degli anni 1868. 1869 e 1870. In questi prospetti è indicato il per cento e l'importo delle addizionali alle dirette ed al dazio consumo, l'importo di altre imposizioni e delle rendite del patrimonio e dei beni comunali; la concorrenza nelle spese comuni, l'ammontare delle imposte pagate sui beni comonali, le spese per l'istruzione pubblica e le altre spese, — tutto ciò diviso per frazioni. Sperava la Giunta che sopra questi dati avrebbe potuto compilare un prospetto generale e presentarlo all'Ecc. Dieta; non ha potuto farlo, perchè all'invito non corrisposero finora che 60 comuni, mentre 20 vi mancarono, sebbene sollecitate per ben tre volte. Insisterà la Giunta presso queste morose Comuni, e da tutte poi ripeterà dati simili anche pegli anni successivi; e nutre fiducia che potrà per la prossima sessione approntare il progettato prospetto.

Nel giorno 14 ottobre 1871 pervenne alla Giunta un reclamo di alcuni consiglieri ed altri comunisti di Vrgoraz contro l'amministrazione di quel podestà, diretto per

svoje zasjedanje, pošto se tužba odnosila na predmete o kojih Odbor je nadležan; pošto nije se smjelo propustiti razpravu optuženih predmeta do novog zasjedanja saborskog, Odbor se prihvatio razprave, pa ju i riesio, nakon tanka iztraživanja, rasudom 19 rujna 1872 br. 2954. Tužba se ukazala sasvim netemeljita, pa s toga bi odbivena.

Javna sigurnost.

1. Žandarmerija.

Zaključci Visokoga Sabora dneva 12 listopada 1871 o razredjenju žandarskih postaja Odbor je podnio Vladi na uvaženje svojim Dopisom 21 istog mjeseca br. 3387, a Preuz. Namjestništvo odpisom jih 17 prosinca 1871 br. 15381 riešio.

Preuzvišeno Namjestništvo pristalo je na predloge saborske da se namjeste nove postaje u Gradcu, u Slanu i na Klisu, pa dvi prve jur su i posadjene; a da se premjeste iz Zlosela u Tiesno, iz Graba u Golubić, iz Konjevratu u Sutiivan Radonića, pa se prva i premjestila: zadnje dvie nisu se premjestile, kao što se još nije namjestila ona u Klisu, jer se ne nabaviše još prilični stanovi.

Nije našlo shodno Preuzvišeno Namjestništvo da uz predlog saborski premjesti postaju iz Stani dalje u polje, jer da nije velike dalečine od Stani do Nina; nije da povratu postaju u Arbanasih, jer da je dovoljno paženo postajom Zadarskom; nije da se premjesti iz Žažvića u Cistu, jer da tu nema prilične kuće, nego da u Bribir: nije da se posade u Lečevici i Gorici, jer nema kuće; ne na Sali, ne na Blatu, jer da onamo paze s Priekoga, amo s Korčule, jur posnaženih; napokon ne u Rogoznici, jer da s ruke.

L'Ecc. Dieta. Siccome in quel giorno si chiudeva la sessione dietale, e siccome il reclamo si riferiva ad oggetti di competenza della Giunta, nè s'avrebbe potuto differire la pertrattazione fino ad una nuova sessione, la Giunta si assunse l'affare, e dopo accurato esame l'evase col deliberato 19 settembre 1872 n.ro 2954. Il reclamo si dimostrò infondato e quindi fu respinto.

Sicurezza pubblica.

1. Gendarmeria.

I conchiusi 12 ottobre 1871 sul riordinamento delle stazioni di Gendarmeria la Giunta comunicò al Governo provinciale colla propria nota 21 detto mese N. 3387 e la Eccelsa Luogotenenza col foglio 17 dicembre 1871 N. 15391 le partecipò le proprie deliberazioni in proposito.

L'Eccelsa Luogotenenza annul alle proposte della Dieta per l'istituzione di nuove stazioni a Gradac, a Slano ed a Klissa, e le due prime di già sono istituite; per la traslocazione da Zlosella a Stretto, da Konjevrat a S. Giovanni di Radonić, e la prima anche s'effettuò; le due ultime non furono ancora trasferite, come non fu attivata la stazione di Klissa, per mancanza di locali adatti.

L'Ecc. Longotenenza non trovò di accondiscendere, giusta la proposta dell'Ecc. Dieta, al trasferimento della stazione di Stani in un punto più inoltrato nella campagna, non ritenendo grande la distanza da Stani a Nona; non di restituire al Borgo Erizzo la stazione, perchè crede sufficientemente provveduto alla sicurezza colà mediante la stazione di Zara; non di trasferire l'appostamento di Zažvić a Cista, per mancanza di locali, sibbene a Bribir; non di istituire degli appostamenti a Lečevica e Gorica, per difetto di locali; non a Blata di Curzola, ned a Sale, perchè per questo punto crede sufficiente la stazione di Oltre, e per quello la stazione di Curzola, ambedue rinforzate; finalmente non a Rogosnica, perchè fuor di mano.

Nasuprotiv, proti saborskom predlogu, odredilo je Preuz. Namjestništvo da se postavi postaja u Milni, a kasnije da i na Solti.

Radi ovih dvaju postaja, po mnenju Odborovu nepotrebitih a težkih pokrajinskoj zakladi, bit će prilike raspravljati kad se bude pretresao predrazbroj zemaljski 1873.e, kao što o pomnažanju bezpotrebitu u nekih postajah, kojim se takodjer otežava zakladi. Glede pak postaje u Arbanasih, zametnulo se opet pitanje i dopisje sa Preuz. Namjestništvom, na temelju nove tužbe onoga pučanstva, a usljed groznih događaja kojima je dokazano da nije onamo dovoljna pažnja zadarske postaje i drugih okolišnih. Glede ostalih napokon odredaba Namjestničkih, nije našao Odbor da čini kakvih novih predloga.

Posao žandarskih stanova zadao je kroz tekuće godište zadosta brige Odboru. S jedne pomnožavanje žandara u mnogih postajah, s druge pohlepa najmodajnika kasarna, pretjerala je zahtievom novih stanarina. U takom položaju Odbor se tvrdje opirao tražbam žandarskoga Zapovjedništva; molio ga da na vrijeme prijavi prestanak starih najama, nek bude sgode bez hitnje potražiti nove koristnije; upozorio ga na sumnjive obaviesti nadpostajnika; napokon, svedj pokušao oglasima iznaći jeftinije kuće, te se od same nevolje priklonio gdigod povišenju stanarina.

Usljed toga nastojanja podje za rukom Odboru prištediti na stanarinah:

u Smileću, godišnjih	f.	40:—
u Tiesnome "	"	40:—
u Biljanih "	"	18:—
u Golubiću "	"	20:—
u Orahovcu "	"	70:—
		— — — —

Skupa godišnjih f. 188:—

Nego nije se mogao oteti a da ne odobri povišenje:

Invece, contrariamente alle proposte della Dieta, la Luogotenenza decise di istituire degli appostamenti a Milnà ed a Solta.

In quanto a queste due stazioni, a mente della Giunta non neccessarie e gravi pel fondo provinciale, offrirassi occasione di trattare quando si discuterà il preventivo come pure riguardo all'aumento non giustificato di uomini in altri appostamenti. Riferibilmente all'appostamento in Borgo Erizzo, si riaccese la pertrattazione coll'Ecc. Luogotenenza in seguito a reclamo di quella popolazione, ed in seguito a sanguinosi fatti ai quali si dimostrano come non è provveduto alla sicurezza di quella località mediante i gendarmi di Zara e delle altre circonvicine stazioni. — In quanto alle altre decisioni Luogotenenziali la Giunta non trova di fare nuove proposte.

L'affare degli appostamenti di gendarmeria durante il corrente anno procurò alla Giunta molte brighe. Da una parte l'aumento di uomini in varie stazioni, dall'altra l'avidità dei locatori di caserme, produssero delle esagerate pretese di pigione. Senonchè la Giunta s'oppose energicamente alle domande del Comando di Gendarmeria; lo interessò di annunziare a tempo quando cessa un qualche contratto, per avere l'opportunità di procurare, evitando l'urgenza, delle case a miglior patto; gli richiamò l'attenzione sulle dubbiose informazioni dei capo-posto; finalmente, mediante pubblici avvisi, procurò sempre di rinvenire delle case a più vantaggiose condizioni, e soltanto nei casi di necessità accondiscese ad aumenti di pigione.

In conseguenza a tali premure riesci alla Giunta di ottenere queste dimuzioni di pigione:

a Smileć, annui	fior.	40:—
a Stretto "	"	40:—
a Biljane "	"	18:—
a Galubić "	"	20:—
a Orahovac "	"	70:—
		— — — —

Totale annui fior. 188:—

Non poté però sottrarsi all'aumento delle seguenti:

u Gjeverskoj	godiš.	f. 50: —
u Kninu	" "	40: —
u Budvi	" "	20: —
u Imoskome	" "	80: —
u Hvaru	" "	25: —
u Dicmu	" "	60: —
Skupa		f. 295: —

To iznosi godišnjega poviška f. 117: —
dali to jer dodano novih stanova radi pomnožanja žandara ili jer oženjeni.

2. Zaprata.

Danom 25 rujna 1871 postao je krie-
postnim novi zakon o žapratih dneva 27 sr-
pnja 1871.

§. 19 predpomenutog zakona ustanovlja
da politička pokrajinska vlast dogovorno sa
zem. odborom, uredi prevoze zapratnika, od-
redi zapratne postaje i pratnje. — Ti se
dogovori povedoše sa Preuz. Namjestništvom,
i usljed tih bi izdana namjestnička Oznana
1. svibnja o. g. raspisana u pokrajinskom
zakoniku kom. IX broj 27. Pri toj ras-
pravi Odbor je pazio na štednju, te s toga
uznastojao da se na što manje stegne broj
zapatnih postaja, i ne otegori pratnja; kao
što i na to da se opredieli točno djelokrug
poslovača, kojim je povjerena oprema zapra-
tnih posala.

Okružnicom paka 12 srpnja o. g. br.
2695 Odbor je raspisao Obćinam shodne na-
putke na izvršenje zakona o zapratih; pa i
tom upozorio Obćine na štednju i na strogu
zakonitost.

Da sačuva zemaljsku zakladu od neduž-
nih zapratnih troškova, zem. je Odbor jošter
zamolio Preuz. Namjestništvo da opomene
dotične poslovače da nebi u žapratne troškove
ubrajali, kao što se kadgod sgadjalo, troškove
pratne novaka odpremljenih u njihove kotare,

a Gjeverska	annui	f. 50: —
a Knin	" "	40: —
a Budua	" "	20: —
a Imoski	" "	80: —
a Lesina	" "	25: —
a Dicmo	" "	60: —
Totale		f. 295: —

Donde un' aumento annuo di f. 117: —
e ciò, perchè si aggiunsero dei nuovi locali
a causa di aumento di uomini o di marmoni
concessi.

2. Sfratti.

Col giorno 25 settembre 1871 entrò in
attività la nuova legge sugli sfratti dei 27
luglio 1871.

Il §. 19 della citata legge stabilisce che
l'Autorità politica provinciale di concerto colla
Giunta, regolerà i trasporti degli sfrattati, le
stazioni di sfratto e le scorte. Tali concerti
avvennero, in seguito ai quali fu emanata la
notificazione luogotenenziale 1 Maggio 1872,
pubblicata nel bollettino provinciale puntata.
IX n. 27. Nella relativa pertrattazione la Giunta
ebbe di mira il risparmio, e quindi procurò
perchè quanto sia possibile si riducano a mi-
nor numero le stazioni di sfratto, e non si
aggravi il fondo cogli accompagnamenti; come
pure, perchè si determini con precisione la
competenza dei relativi organi, ai quali è af-
fidata l'esecuzione degli affari di sfratto.

Colla circolare poi 12 luglio a. c. n. 2695
la Giunta emanò alle comuni delle opportune
istruzioni per l'esecuzione della legge sugli
sfratti, ed anche in tale occasione raccomandò
alle comuni l'economia e l'esatta osservanza
della legge.

Onde il fondo provinciale non venga ag-
gravato di indebite spese per sfratti, la Giunta
interessò l'Ecc. Luogotenenza, perchè ponga
in avvertenza i relativi organi, a non com-
prendere, come alle volte accadeva, fra le spese
di sfratto, le spese di scorta dei coscritti ai

ili radnika k njihovim gospodarom; pa je Namjestništvo opomene i izdalo.

Ovaj predmet o zapratih dao je povoda dopisivanju i sa inokrajnini Odbori: sa onim donje Austrije, koji je tražio da bi kao do sada uzajemno naknadjivali se upravni troškovi zaprate, i sa galičkim, koji je tražio da mu nebi iskali namirbu zapratnih troškova za onamošnje pripadnike, pošto njihov sabor ne priznaje da se obći zakon o zapratih dade uporabiti pram njihovoj zemaljskoj zakladi. Ni radi koristi ove zemaljske zaklade, niti cienneći se povlašćen, htide vaš Odbor. pristati na te zahtieve, već se pridrža ustanovâ carevinskog zakona.

Na upit Salcburžkoga Odbora, izvještujući je izjavio, da bi se držao propisâ o naknadi boničkih troškova pri obistinbi troškova otpadajućih na zapratnike kad bi obolili, pošto takī ne smiedu se smatrati kano zapratni troškovi.

O naknadi zapratnih troškova sa strane zemaljskih Obćina Odbor podnosi na po se izvješće i zakonsku osnovu. Ne preostaje mu u ovom predmetu već još jednu napomenuti. §. 6 zakona 27 srpnja 1871 povlašćuje zemaljske sabore pokrajinskim zakonom povjeriti pojedinim Obćinam da izriču zapratne odsude. Zemaljski Odbor nije scienio za sad shodno učiniti nikakva predloga u tom smislu, nego ostavili za sad tu oblast samim političkim kot. Vlastima.

Priprega.

U ovoj struci svoga djelokruga kroz tekuću godinu Odboru nije bilo drugog posla već obistiniti i doznačiti priprežne troškove zaiskane, na temelju prosta izvadka bez ikakve dokaznice.

Nego će se napomenuti Visokomu Saboru, kako se lani izviestilo, da je Preuz. Ministarstvo ratno ostalo pri svojoj odredbi, da u Dalmaciji iznimno dozvoljuje se priprega

loro distretti, o dei garzoni ai loro padroni; e la Luogutenenza emise tali avvertenze.

Questo argomento degli sfratti diede occasione a scritturazioni colla Giunta di altre provincie: con quella dell'Austria inferiore, che domandava perchè come finora si compensassero le spese di sfratto, e con la galiziana, che voleva non le si domandasse la rifusione di spese per i suoi pertinenti, quella Dieta non ritenendo applicabile per il proprio fondo la legge generale sugli sfratti. E nel interesse di questo fondo provinciale, e perchè non si riteneva facoltizzata, la vostra Giunta non annui alle dimande, ma si attenne alle prescrizioni della legge dell'impero.

In seguito a consulta della Giunta di Salisburgo, la scrivente dichiarò, che secondo le prescrizioni sulla rifusione di spese ospitalizie liquiderebbe le spese rifletenti sfrattati che ammalassero, mentre tali spese non ritiene quali spese di sfratto.

Sugli indenizzi di spese di sfratto per parte delle comuni del Regno, la Giunta riferisce separatamente ed in unione al relativo progetto di legge. Non le rimane quindi in argomento altro che ricordare una cosa. Il § 6 della legge 27 luglio 1871 autorizza le Diete provinciali mediante legge provinciale di affidare a singole comuni l'attribuzione di pronunziare nozioni di sfratto. La Giunta non ritenne per ora opportuno di fare alcuna proposta in questo senso, ma di lasciare per ora tale facoltà alle sole autorità politiche distrettuali.

Vorspann.

In questo ramo delle proprie attribuzioni, durante il corrente anno la Giunta non ebbe altro a fare che liquidare ed assegnare le spese di attiraglio che le venivano richieste in base ad un semplice estratto senza alcuna dimostrazione.

Ritiensi però in dovere di ricordare alla Eccelsa Dieta che, come ebbe a riferire nella Relazione dell'anno decorso, il ministero della guerra rimase fermo sulla propria disposizio-

na četiri konja, usprkos Odborovom prosvjedu, na dokaze oslonjenu: dapače odredilo je tu iznimnu pristojbu i c. k. žandarmeriji, premda Žandarsko pokr. Zapovjedništvo nije iskalo iznimno u nekih slučajih već pripregu na tri konja. Razmotriti će visoki Sabor dali bi proti takim odredbam što zaključio.

Pokrajinska zaklada.

Potrošni račun za god. 1871, što će bit podnešen Saboru na potvrđenje, pokazuje u kom je stanju, pokrajinska blagajna svršetkom godine. Iz zaključna računa razabire se da se je konačna djelatnost za fior. 4465 umaljila naprama lanjskoj godini. A to stranom zato što su izbrisane razne svote neizplativih dugova, naznačene u izvještaju priloženu uz potrošni račun, stranom paka što su pristojbine za potrošak veće bile nego li prihodne. Svemu je tomu uzrokom osobito što je premalo sakupljeno pokrajinskog prireza naprama proračunu, s oproštenog poreza zboguzlogodine, praznina itd., a stranom takodjer što je izplaćena znatna svota od fior. 10,164 poduzetniku za prinačinjanje Spljetske bolnice, na račun onog što mu se pristoji, svota koja nije zauzeta u predračun za god. 1871. U ostalom, osim nešto svotica, proračunom za razne struke nije se prekoračilo mimo svote zabilježene od Visokog Sabora.

Jošte traju uzroci što prieče redovito rukovodjenje pokrajinske blagajne — uzroci o kojih je podugo govoreno u lanjskom Odborovu izvješću, i u raspravam vodjenim u Saboru prošastog zasjedanja, trebalo je i ove godine bitisati, kao što je rečeno, od dana do dana, a kad je ljetos zasporila pobiračina, u blagajni se zemaljskog Odbora

ne, colla quale in Dalmazia accordava in casi eccezionali l'attiraglio a quattro cavalli, in onta alla protesta della Giunta, appoggiata a dimostrazioni di fatto; anzi deliberò che tale disposizione si debba estendere anche per l'i. r. gendarmeria, sebbene il comando provinciale di gendarmeria, non avesse ricercato che per alcuni casi affatto eccezionali la competenza di tre cavalli. Vedrà l'Eccelsa Dieta se debba prendere un qualche conchiuso di fronte a tali disposizioni.

Fondo provinciale.

Il conto consuntivo per l'anno 1871, il quale verrà sottoposto all'approvazione dell'Ecc. Dieta, dimostra lo stato del fondo provinciale colla chiusa di quell'anno. Dagli estremi del conto rilevasi, come l'attività finale sia diminuita per fior. 4465 in confronto all'anno precedente. Ciò dipende in parte dal cancellamento di varie partite di credito riconosciute inesigibili e specificate nelle illustrazioni che accompagnano il consuntivo; e parte dall'essere stata la competenza di esito superiore a quella di introito. La causa di ciò sta soprattutto nella minore somma liquidata per addizionali provinciali in confronto alla preventivata, e ciò per rilasci di imposte a cagione di danni elementari, vacui etc. etc. ed in parte anche per il vistoso importo di fior. 10164 pagati all'imprenditore della ricostruzione dell'ospedale di Spalato in acconto del suo avere; importo questo non compreso nel preventivo per il 1871. Del rimanente, se eccettuinsi alcune partite insignificanti, ad alcun titolo del preventivo non venne sorpassata la relativa cifra stanziata dall'Ecc. Dieta.

Persistendo tuttora le cause che alterarono il regolare andamento delle operazioni di cassa del fondo provinciale — cause sulle quali fu lungamente discorso nella relazione della Giunta per l'anno scorso, e nelle discussioni che ebbero luogo in Dieta durante la passata sessione — si dovette anche quest'anno vivere, come già si disse, in gior-

ne našlo ni toliko iznoska da podnosi svagdanje troškove. Za izać iz škrupca i dobiti se novca nehotodno potrebita, Odbor se obrati i primi u zajam od trgovačke tršćanske banke fior. 12,500, a dade u zalog iz pokrajinske zaklade nekoliko zadužnica naimenovane vriednosti od fior. 27,000. Dug je učinjen na 8 srpnja za tri mjeseca su 7% dobili. Na 8 listopada, sabralo se novca u blagajnici poboljšanim isplaćivanjem pokrajinskog prireza, te je uzajmljena svota povraćena bila banki a ona je povratila državne obveznice položene u pokrajinsku blagajnu.

Valja opet reći, nezasnuje li se zaklada pričuvna, ponovit će se svake godine napomene nepravilike, a uz omedjashen proračun kao što sad biva, teško bi se to zasnovanje izvelo, otkrjujuć samo od raznih naslova po što god; ne ostaje nego u proračun staviti za više godina zasebice opredieljenu svotu za tu svrhu.

Al da se nadomiri ta takova svota u prečračun uzeta treba povisiti prirez; nu na to tko bi smjeo svjetovati kad je prirez, i od sebe očevidno velik i težak poreznicim. Probitci sa pokrajinske zaklade uvijek isti a tereti postaju veći. Svake godine znatan dio trošaka prije uzdržanih iz državne blagajne za nahodčad obaljuje se na pokrajinsku zakladu, koja će do skora sav taj trošak uzdržati a dosiže do preko 50,000 fior. Raste medjutim svake godine trošak za žandarsko stanište, za navrćanje boginja, za *pripregu*; troškove pod tim imenom treba da pokrajina podmiriva, a ne može valjane prigledbe da učini. Dok ovako stvari idju i dok u obće zaklada ne bude u boljih okolnostih, da se uzmogne zasnovati iz nova zaklada pričuvna, trebat će kad ponestane potrebita novca zaduživati se. A da to bude lašnje, manjom žrtvom, nastojat će Odbor da kroz ovo zasjedanje iznese Vis. Saboru dcltični predlog.

nata; e quando nei mesi dell'estate rallentarono gli incassi, la Cassa della Giunta si trovò senza numerario per far fronte agli impegni correnti. Onde superare la difficoltà e procurarsi i fondi indispensabili, la Giunta si rivolse ed ottenne dalla banca commerciale Triestina un prestito di fior. 12.500 verso deposito di Obbligazioni dei fondi provinciali per il valore nominale di fior. 27.000. Il prestito venne contratto in data 8 luglio a tre mesi all'interesse del 7 per %. Agli 8 di ottobre, essendo intanto affluito denaro in cassa, per migliorata riscossione dell'addizionale provinciale, l'importo imprestato venne restituito alla Banca, la quale a sua volta restituì le Obbligazioni di Stato che vennero introitate dalla Cassa provinciale.

Giova ripetere, senza la ricostituzione del fondo di riserva, le sopra accennate difficoltà si riprodurranno regolarmente ogni anno; e siccome nei limiti a cui è presentemente ridotto il preventivo, assai difficilmente coi soli risparmi ai varî titoli tale ricostituzione potrebbe avere luogo, non resterebbe che preventivare per varî anni successivi un determinato importo per lo scopo suddetto.

Ma tale somma preventivata richiederebbe necessariamente un aumento di addizionale per il coprimento; misura da non consigliarsi, essendo di già l'addizionale sensibilmen'e alta e gravosa ai contribuenti. Le risorse del fondo provinciale non mutano, nel mentre gli aggravî crescono. Ogni anno una quota considerevole della spesa dapprima sostenuta dall'erario per gli esposti riversasi sul fondo della provincia, il quale tra breve dovrà portare tutta la spesa relativa nel rilevante importo di oltre fior. 50,000. Cresce d'altronde ogni anno la spesa per l'acquantieramento della gendarmeria, per la vaccinazione, per il *Vorspann*; titoli di spesa questi per i quali la provincia è chiamata a pagare senza potere esercitare alcuna specie di serio controllo. Così stando le cose, e sino a che le circostanze generali del fondo non migliorino e non permettano di rifare il fondo di riserva, converrà provvedere ai periodici

Odbor je sve svoje nastojanje svratio, kako će od občina pobirati dugove za pokrajinsku zakladu. Opetovano su potaknute dugujuće občine, i zamoljeno je c. k. dohodarstveno Ravnateljstvo, za da nastoji kako će c. k. porezni uredi uzap'iti občinske prireze na korist spomenute zaklade. Prvi uspjeh odborova nastojanja uvidja se u potrošnom računu za 1871; tu je očito da je ukupna svota rečenih dugova, što je od nekoličak godina uvijek rasla, nije se povisila naprama ostalim godinama. Odbor cieni, da će se zaključkom tekućeg posloводства, ta svota znatno smaljiti. Za buduće Odbor ima krepko sredstvo, da sabere dugove, u zakonu 8 travnja o. g., usljed kojega uoblašćen je naložiti i pobirati kakav prirez upravnom danjku dolične občine, na podmirenje svoga duga, kad se nebi občina unapried prinudjena, svojevoljno tomu podvrgla.

Veresija koju je pokrajinska zaklada imala kod državne blagajne za primaljsku učionu konačno je uređjena, po načinu što će se kašnje naznačiti.

Zaklada za glad.

Zaklada za glad u iznosku od f. 250,000 koju je velikodušno darovalo pokrajini Njegovo Veličanstvo, još je god. 1866 sasula u pokrajinsku zakladu i razdužena raznim občinam onako kako je Vis. Saboru poznato. Položaj i uprava ove zaklade nije još konačno opredjeljena, jer još traje dogovoranje s pokrajinskom Vladom, koja usljed carske odluke 15 prosinca 1866, u dužnosti je sudjelovati pri upravi te zaklade skupa s Odborom. U

imbarazzi per mancanza di numerario mediante temporanei prestiti. Onde poi ottenere questi ultimi più facilmente e con minori sacrifici procurerà la Giunta di fare ancora in corso della presente sessione analoga proposta all'Ecc. Dieta.

All'incasso dei crediti del fondo provinciale verso le Comuni ha rivolto la Giunta tutta la sua premura. Ripetuti eccitamenti furono perciò rivolti alle Comuni debentrici, e venne interessata l'i. r. Direzione delle Finanze ad adoperarsi presso gli ii. rr. uffizi steurali, perchè si prestassero al sequestro delle rendite comunali a vantaggio del fondo suddetto. Un primo risultato delle premure della Giunta lo si può rilevare dal conto consuntivo per il 1871, ove si vede che la complessiva somma dei crediti suddetti, che da vari anni andava sempre crescendo, non aumentò in confronto all'anno decorso. Ha motivo di ritenere la Giunta che colla chiusa dell'esercizio corrente, tale somma sarà sensibilmente diminuita. Per l'avvenire poi ha la Giunta un mezzo efficace per l'incasso dei crediti nella legge degli 8 aprile a. c., con cui le viene data facoltà di imporre e riscuotere un'addizionale alle imposte dirette del relativo comune a tacitazione dei suoi crediti, nel caso che il Comune previamente richiesto, spontaneo non vi si prestasse.

Il credito che il fondo provinciale vantava verso l'Erario per la scuola ostetrica venne regolato definitivamente nel modo che verrà accennato più avanti.

Fondo di carestia.

Il fondo di carestia nell'importo di fior. 250,000 generosamente donato da Sua Maestà alla Provincia venne nell'anno 1866 versato nel fondo provinciale e distribuito in prestiti alle varie Comuni del Regno nel modo che all'Ecc. Dieta è bene conosciuto. La posizione ed amministrazione di questo fondo non venne ancora definitivamente regolata, essendo tuttora pendenti le trattative col Governo provinciale, il quale giusta la Sovran

spisu 9 prosinca 1871 br. 3002, Odbor se je glede toga izrazio, te je izjavio Nj. P. pokrajinskom namjestniku, da i po postanku te zaklade i po odredjenju njezinu valja ju smatrati pokrajinskom imovinom, i kako treba da se za njen obstanak ponajprije stara, u smislu § 50 pok. pravilnika, sami pokrajinski Sabor te dosljedno Odbor, kao njegov upravljajući i vršiteljni činbenik. Zatim je Odbor naznačio mejaše i način vladina uplićanja; a naposljedku naznačio je kako bi glavnici trebalo upravljati i na korist obratiti. Na ovaj spis još nikakva odgovora od Vlade.

Medjutim je Odbor podvostručio svoj napor da pospieši i osigura redovito podmirivanje rokova od dugujućih Obćina, jer sve, zalibože nisu točne u izplaćivanju. Za godinu 1870 i 1871 Obćine su imale povratiti za prva dva roka fior. 19,120, a nije podmireno nego samih 9186. Opetovane okružnice na oprav. obćinska i preporuke na porezne urede putem mjestnog dohodarstvenog Ravnateljstva koje se brižljivo odazvalo na svako pitanje, eda zaustave dotične iznoske obćinskih prireza, nisu ostale bezuspješne, i tekućeg poslovodstva dobar dio zaostalog i tekućeg duga bi pobran. Zakon 8 travnja 1872 olahkotiti će pobiranje, i Odbor ozbiljno se misli poslužiti se tim zakonom proti nemarnim Obćinam. Odbor je naklon prikupiti zakladu za glad kako se god izplate dugovi, da bi uložio koristno glavnici i stekao prihod, na pomnožanje zaklade ili da porazdieli u podpore, pa ih davati badava obćinam u velikoj stisci, da ih ulože u radnje obće koristi.

risoluzione dei 15 novem. 1866, è chiamato a prendere parte all'amministrazione di esso d'accordo colla Giunta. Con nota 9 dicembre 1871 N. 3002 la Giunta ha esternato le proprie vedute in proposito, dichiarando a S. E. il Luogotenente del Regno, come per la origine e la destinazione del fondo, esso fosse e dovesse riguardarsi quale proprietà della provincia; e come prima ad invigilare pella sua conservazione fosse chiamata a sensi del § 50 del reg: provinciale la Dieta del Regno, e conseguentemente la Giunta quale organo suo amministrativo ed esecutivo. Successivamente la Giunta ha esposto a quali incombenze dovesse limitarsi la ingerenza del Governo, e come desse dovrebbero venire esercitate; e per ultimo ha indicato le modalità secondo le quali il capitale dovrebbe essere amministrato e reso fruttifero. A questa nota non si ebbe ancora riscontro dalla Luogotenenza.

Intanto la Giunta ha raddoppiato di sforzi per sollecitare ed assicurare la regolare rifusione delle rate per parte delle Comuni debitorici, le quali pur troppo non mostraronsi tutte puntuali nei pagamenti. Nei due anni 1870 e 1871 le Comuni avrebbero dovuto restituire per le due prime rate fior. 19120, e non rifusero invece che soli fior. 9186. Ripetute circolari alle Amministrazioni comunali, e raccomandazioni agli uffizi steurali a mezzo della locale i. r. Direzione delle finanze, che premurosamente corrispose a tutte le ricerche, perchè trattenessero gli importi dovuti sulle addizionali comunali, non rimasero senza effetto; e col corrente esercizio buona parte del debito arretrato e del corrente venne incassata. La legge 8 aprile 1872 renderà più agevoli le riscossioni; e la Giunta è intenzionata di valersi con tutta serietà delle facoltà che detta legge le concede in faccia alle Comuni morose. La Giunta è intenta a redintegrare il fondo di carestia a misura delle scadenze dei prestiti, e ciò affine di potere investire in modo fruttifero il capitale, e costituire una rendita, colla quale o aumentare il fondo, od utilizzarla in sussidi gra-

Nakon posljednjeg zasjedanja razne su Obćine pitale novih svota u zajam iz zaklade za glad. Odbor je u obće lahdno primio te prošnje učinjene većim dielom bez velika promišljanja i bez pričke potrebe, kojoj valja da priskoči u pomoć zaklada za g'ad. Jedno takovih pitanja dalo je prigode Odboru da preporuči Namjestništvu neka njemu podređenim političkim Vlastim živo pripeli da postupaju oprezno i obzirno kad su pozvane da dadu obavjest o prošnjam obćina za dug i u procienjivanju stvarne nužde odnosne na prošnje iste. Navelo je Odbor na takova uvjerenja slijedeći uzroci.

Iskustvo 1866 godine, kadno se izrazdieljivali toliki zaimi i podpore, pokazalo je kako je to bilo na malu korist pućanstvu, to neposredno pripomagajuć, koliko promičuć radnje obće koristi,, pa bi se moglo reći, osim nešto malo pohvalnih iznimaka, da je onda novac prosut kukavno. S druge strane, obićajna neprividnost, osobito kod seljaka, i lahkoća kojom u dug padaju nepromišljajuć u što se prte, uvukle se pri upravljanju obćih dobara pa često lahkoumno odluče zadužiti se uvjetimi prividno korisnima, kao što su za razduživanje iz zaklade za glad, ne misleći na što obvezuju Obćinu i na poremećenje ekonomične uprave. Osim toga pouzdanje u pripomoć, kad stegne nevolja, iz obće imovine daje povoda napomenulim navadam vladajućim kod seoskog pućanstva, pak i ne misli, kad je u obćnosti, da zaštedi za čemerne dane. Javna pripomaganja valja prištediti za nepravidljive biede, za kobne vanrednosti, što zamrse svaki ljudski proračun, inače uzrokom je svih nesretnih posljedica *siromaške odredbine*, poliće se lienost i rasipnost, pak namjesto puku pružiti pripomoć

tuiti alle Comuni nei casi di gravi bisogni, da impiegarsi in lavori di pubblica utilità.

Nel frattempo trascorso dall'ultima sessione molte domande di nuovi prestiti dal fondo di carestia pervennero alla Giunta da varie Comuni. La Giunta in generale fece poco favorevole accoglienza a tutte queste domande, le quali: nella massima parte le apparvero formulate con troppo facilità e senza che vi fosse quel reale bisogno, cui a provvedere è destinato un prestito dal fondo di carestia. Da una di tale domande prese occasione la Giunta per raccomandare alla Luogotenenza affinchè alle Autorità politiche ad essa subordinate vivamente inculcasse di procedere con molta cautela e circospezione nelle informazioni che erano chiamate a dare sopra dimande per prestito delle Comuni, e nel valutare i bisogni effettivi in relazione alle domande suddette. Le convinzioni della Giunta in questo riguardo erano determinate dalle seguenti ragioni.

L'esperienza dell'anno 1866, in cui con tanta facilità vennero profusi prestiti e sovvegni, ha dimostrato, come con essi, poco siasi giovato alle popolazioni, tanto coi soccorsi diretti, quanto col promuovere lavori di pubblica utilità; e può dirsi che, salve poche lodevoli eccezioni, il denaro sia stato allora miseramente sprecato. D'altro canto le abitudini di imprevidenza, nelle popolazioni della campagna specialmente, e la facilità di contrarre debiti senza riflettere alle conseguenze degli assunti aggravati, vengono trasportate anche nell'amministrazione della cosa pubbliche, e spesso viene leggermente deliberato sull'assunzione di un prestito in condizioni così apparentemente vantaggiose, come sono quelle stabilite per i prestiti dal fondo di carestia, senza rendersi conto della gravanza assunta dal Comune, e dello squilibrio che ne deve derivare alla sua gestione economica. Oltre a ciò, la certezza di trovare un sollievo nella miseria a peso dei mezzi di comune ragione, tende a favorire nella popolazione le abitudini sopra menzionate, e la distoglie dal pensare nei giorni di abbon-

moći sudjeluje se da ostane u svojoj vječitoj nevolji.

Zato, i što je Odbor uvjeren da lanjska godišbina, ako nije bila obilata nije doisto ni hrdjava, kad se je dobro obavjestio i Vladom sporazumio odbio je sliedeće prošnje zajma iz zaklade za glad:

Ninske Obćine za	f.	4200
Zadarske „	„	3000
Milinske „	„	3000
Sinjske „	„	2000
Novske kod Trogira	„	1000
S. Jurja na Hvaru	„	500
Novigradske Obćine	„	500

Obrovačkoj obćini koja je pitala 9500 bilo je opredieljeno 500; odluka vrhu ciele svote odgodjena je dok prispije zaiskano razjasnjenje. Kad se je Vieće zahvalilo na toj svoti unapried opredieljenoj bude uskraćen sav zajam.

Hvarska Obćina zapitala je 500 f. pak je odustala od toga po naputku odborovu.

Omiškoj i pučiškoj obćini, za koje se je živo zauzela politička Vlast, bude uzajmljeno, prvoj f. 500, drugoj f. 200.

Rabskoj Obćini, koja je pitala f. 1000, nakon opetovana navraćanja i pospješujućeg izvještaja pažkog izloženog povjerenika, bude dozvoljeno f. 400.

Kninskoj Obćini nakon opetovana nukanja i vrućih preporuka političke Vlasti, opredieljeno je f. 2000 mjesto zapitanih 2785.

Napokon trogiska Obćina zapita f. 4000

danza al risparmio per garantirsi dal bisogno nelle epoche critiche dell'anno. Il soccorso pubblico deve essere limitato alle calamità imprevedute, alle catastrofi straordinarie, che sconeertano tutti i calcoli di previdenza umana; altrimenti si hanno tutte le disastrose conseguenze della *tassa dei poveri*; si fomenta l'ignavia e la dissipazione; ed anzichè giovare al popolo, si coopera a mantenerlo in perpetua miseria.

Per tutto ciò, e convinta che il decorso anno, se non fu anno di abbondanza in Dalmazia, non fu certamente uno degli anni cattivi, la Giunta dopo attinte le volute informazioni e presi i necessari concerti colla Luogotenenza ha respinto le seguenti domande per prestiti dal fondo carestia:

Della Comune di Nona	f.	4200
„ Zara	„	3000
„ Milna	„	3000
„ Sinj	„	2000
„ Castelnuovo di Traù „	„	1000
„ S. Giorgio di Lesina „	„	500
„ Novegradi	„	500

Alla Comune di Obbrovazzo sopra una domanda per fior. 9500, erano stati accordati fior. 500, con riserva di deliberare sulla domanda complessiva dopo che fossero pervenute le chieste informazioni. Avendo il consiglio rifiutato questa prima anticipazione, fu negato tutto il prestito.

La Comune di Lesina avea inoltrato domanda per fior. 500; ma in seguito ai consigli della Giunta la ritirò.

Alle Comuni di Almissa e di Pučišće, sopra viva raccomandazione dell'Autorità politica, furono accordati in prestito fior. 500 alla prima e fior. 200 alla seconda.

Alla Comune di Arbe sopra una domanda per fior. 1000, dopo ripetute insistenze ed urgente rapporto del commissario esposto di Pago, furono concessi fior. 400.

Alla Comune di Knin, sopra ripetute sollecitatorie e viva raccomandazione dall'autorità politica, furono accordati fior. 2000, dei 2785 richiesti.

Finalmente la Comune di Traù presentò

Proti doličnom zaključku občinskoga Vieća, stiže na Odbor utok koga su podpisali razni Trogirani, nijećuci nuždu, kojom bi se opravdao tako velik dug naprama tiesnoćam občinskog prihoda. Dok se je o tom razpravljalo u Vieću ondješnji je izloženi povjerenik izjavio da bi dovoljan bio zajam od fior. 2000; pak dok se je doznalo da je nevolje u onoj Obćini, Odbor je iz zaklade za puteve doznaćio bio fior. 2000 da se nastavi gradnja puta što vodi iz Trogira u Drniš e da izrade štogod potrebnjaci. Smišljajuć na to i videći da se primiću povoljnija godišnja doba, Odbor je samo stranom uslišao molbu i opredielio samih f. 500, cieneći da otim Obćina može do-skočiti priekoj nuždi. No Obćina se ne zadovolji nego napre da joj se sve dade, Vlast je po-litička podupirala opetovano preporučujuć ju Odboru, koji bude primoran dati koliko su iz prva pitali. Iz doličnih spisa Vis. Sabor mo-že razabrati syu ovu raspravu.

Tako je bilo pitano f. 32685, a doznaćeno 7100. Valja opaziti da svršetkom god. 1871 bilo je u blagajnici početnog preostatka od porazdieljenih fiorina 250000 i rokova što su Obćine podmirile samih 20286 u zakladi za glad, te uzprkos najboljoj nakani, nebi se bilo moglo zadovoljiti prošnjam nego za dvie trećine.

Utanaćeno je da se dugovi izplate od 1873 u 22 roka, e da se ovo podmirivanje u suglasje dovede s onim što ga valja davati na račun duga god. 1866, koga valja po-vratiti u 25 jednakih rokova počimljuć od god 1870.

Putevi.

Na predlog Povjerenstva, komu je bila podana na izvidjenje i izvještaj zakonska o-

una domanda per fior. 4000 .Contro il rela-tivo conchiuso del consiglio comunale era stato inoltrato alla Giunta un ricorso firmato da parecchi cittadini di Traù, nel quale ve-niva negato un bisogno tale che giustificasse un prestito sì rilevante per le ristrette finanze del Comune. In corso di discussione nel Con-siglio, quel commissario politico esposto avea dichiarato che un prestito di f. 2000 avrebbe potuto bastare; ed al primo annunzio di bi-sogni per carestia in quel Comune la Giunta dal fondo strade avea assegnato l'importo di fior. 2000, onde venisse continuata la co-struzione della strada da Traù verso Derniš e così fosse procurato lavoro e guadagno ai bisognosi. Tutto ciò considerato; e visto che la buona stagione andava avanzandosi, la Giunta accolse soltanto in parte la domanda, ed accordò soli fior. 500, sembrandole questo importo sufficiente a porre la Comune in istato di provvedere alle necessità indeferibili. La Co-mune non si acquietò ed insistette; l'Autorità politica trovò di appoggiarla con ripetute rac-comandazioni alla Giunta, la quale per conse-guenza dovette assegnare l'intero importo dap-prima richiesto. Dal rispettivo atteggio potrà l'E. Dieta rilevare tutte le fasi di questa vertenza.

Così furono chiesti a prestito in com-plexo fior. 32685, ed accordati soli f. 7100. Giova notare che colla chiusa dell'anno 1871 esistevano in cassa, civanzo iniziale dei di-stribuiti fior. 250.000 e rate rifuse dalle Comuni, soli fior. 20286 del fondo di ca-restia; per cui colla migliore volontà del mondo appena due terzi delle domande a-vrebbero potuto essere soddisfatte.

Fu stipulato per tutti i prestiti concessi, che la loro restituzione debba seguire in 22 eguali rate a partire dall'anno 1873; e ciò per porre d'accordo questa restituzione col-l'altra dei prestiti conseguiti nel 1866, che devono essere rifusi in 25 eguali rate co-minciando dal 1870.

Strade.

Sopra proposta del Comitato, al quale era stato rimesso per esame e rapporto il

snova o nedržavnih putevih koju je izradio Odbor i donio u Sabor prošlog zasjedanja, Sabor je odlučio da ta osnova uz razne preinake izumisljene od istog Povjerenstva, bude Odboru povraćena nalogom da ju opet pregleda, da do potrebe izradi novu osnovu i da izpita o tom mnenje Obćina.

Odbor je izvršio taj nalog, izradiv novu osnovu poslanu jur obćinskim Opraviteljstvom. Na žalost malo je Obćina odgovorilo, a neke su samo učinile kakvu znatnu opazku, dočim ih je veći dio pristao uz osnovu. Ova je takodjer priobćena Vladi, koja bi rec da je našla kakav prigovor. Osnova se ev o iznosi pred Sabor uz izvješće u kom su naznačene preinake predložene od Obćina i Vlade, koje bi valjalo po odborovu mnenju uvrstiti u zakonsku osnovu. Ako Sabor primi osnovu i bude zatim ista potvrđjena, nadopuniće se veliki jaz u zakonodavstvu pokrajinske uprave, i bit će priskrbjeno stalno i sjegurno gradjenje i uzdržanje puteva.

Nastojanjem c. k. Spljetskog Poglavarstva, a po nalogu primljenu od Nj. Pr. Gosp. Namjestnika, svi popravci i prenačinjanja znamenitog medjuzemnog mućkog puta jesu ustanovljeni te se izradjuju. Kao što je kazano u lanjskom Izvješću, država daje za ove radnje iznosak od f. 6000, što je izvojštio Odbor neumornim nastojanjem, a i sam je takodjer od upravljanja 1872 otisnuo na tu svrhu f. 1000.

Nakon posljednjeg zasjedanja stiglo je na Odbor mnoštvo prošnja za putovne svrhe s raznih Obćina. Su ono malo razpoloživih sredstva gledalo se zadovoljiti jim, pak je opredjeljeno:

progetto di legge sulle strade non erariali compilato dalla Giunta e presentato alla Dieta nella decorsa sessione, la Dieta deliberava, che dello progetto, assieme a varie modificazioni ideate dal Comitato suddetto, venisse retrocesso alla Giunta con incarico di sottoporlo a nuovo esame, di elaborare eventualmente un nuovo progetto, e di sentire sullo stesso il parere delle Amministrazioni comunali.

La Giunta adempi tale incarico col compilare il nuovo progetto che fu anche spedito alle Amministrazioni comunali. Sfortunatamente poche comuni risposero, ed alcune soltanto fecero qualche osservazione di rilievo, nel mentre la massima parte si mostrò assenziente al progetto. Questo fu anche comunicato al Governo, il quale pure trovò di farvi qualche rimarco. Il progetto viene presentato alla Dieta assieme ad un rapporto nel quale sono indicate quelle tra le modificazioni suggerite dalle Comuni o dal Governo, le quali a parere della Giunta sarebbero da accogliersi nel progetto di legge. Se il progetto viene dalla Dieta accolto e successivamente sanzionato, verrà con ciò riempita una grave lacuna nella legislazione amministrativa della provincia, e sarà provveduto in modo stabile e sicuro alla costruzione e conservazione delle vie di comunicazione.

Per cura del signor capitano distrettuale di Spalato, in seguito ad incarico avuto da S. E. il sig. Luogotenente, i lavori tutti di ristauo e ricostruzione dell'importante strada mediterranea cosidetta di Muć furono allogati e sono in corso di esecuzione. Come fu partecipato nella relazione dell'anno scorso, per questi lavori concorre lo Stato con uno importo di fior. 6000, ottenuto a mezzo di insistente premura della Giunta, la quale poi 'sull'esercizio del 1872 ha assegnato per lo stesso scopo fior. 1000.

Nell'intervallo di tempo trascorso dall'ultima sessione, numerose domande di sussidi per iscopi stradali pervennero alla Giunta da varie Comuni. Entro la ristretta cerchia dei mezzi disponibili, si cercò di soddisfarle e furono accordati:

Srezkom zadarskom poglavarstvu za nasip i most u Kakmanu	f. 500
Istom da dovrši kameni nasip u poloku Jarugi kod Gorice	„ 200
Zadarskom obć. Opraviteljstvu da popravi put od Murvice do Polešnika	„ 500
Istom da popravi put od Zadra do Nina	„ 500
Istom da popravi put do Smo- kovića	„ 200
Obć. Ninskom Opraviteljstvu da popravi put od Nina do Zadra	„ 400
Novigradskom obć. Opravitelj- stvu da popravi put od Posedarja do Islama	„ 250
Popu Krševanu Sokoti da dovrši utvrđenje nasipa vranskog jezera na putu izmed Pakošćana i Ben- kovca	„ 500
Političkom pažkom povjereniku za popravljjanje puta u Valkašjon	„ 500
Benkovačkom srezkom pogla- varstvu za popravak puta iz Ben- kovca do Karina	„ 500
Kninskom srezkom pog. za po- pravak puta od Rončislapa do Drniša	„ 420
Srezkom Šibeničkom poglavar- stvu da dovrši radnju puta od Vodice do Bribira	„ 400
Šibeničkom obć. Opraviteljstvu da popravi put od Vhrpolja preko Danila do Slivnice	„ 400
Istom da popravi put do Za- blača	„ 100
Istom da popravi put varoški uz more	„ 200
Skradinskom obć. Opraviteljstvu da popravi put do Krke i onaj iz Dubravice do Rupe	„ 400
Srezkom Pog. Sinjskom da po- pravi put od Vrlike do Drniša	

Al cap. distrettuale di Zara per i lavori alla diga e ponte di <i>Kakman</i>	f. 500
A detto per ultimare la diga murata sul torrente <i>Jaruga</i> presso Goriza	„ 200
All'Amministrazione comunale di Zara per ristauo della strada da Murvica a Polesnik	„ 500
A detta per ristauo della strada da Zara a Nona	„ 500
A detta per ristauo della strada di Smoković	„ 250
All'Amministrazione comunale di Nona per ristauo della strada da Nona a Zara	„ 400
All'Amministrazione comunale di Novegradi per ristauo della strada da Possedaria a Islam	„ 250
A D.n Grisogono Sokota per ul- timare i lavori di consolidamento della diga sul lago di Vrana sulla strada da Pakošćane a Benkovac	„ 500
Al Commissario politico di Pago per ristauo della strada da Pago a Valcassione	„ 500
Al cap. distrettuale di Benkovaz ulteriore assegno per ristauo della strada da Benkovaz a Karin	„ 500
Al cap. distrettuale di Knin per ristauo della strada da Rončislav a Derniš	„ 420
Al cap. distrettuale di Sebenico per ultimare i lavori sulla strada da Vodizze a Bribir	„ 400
All'Amministrazione comunale di Sebenico per ristauo della strada da Vrpolje per Danilo e Slivnica	„ 400
A detta per ristauo della strada di Zablače	„ 100
A detta per ristauo della strada di Borgo di mare	„ 200
All'Amministrazione comunale di Scardona per ristauo della strada del Kerka e dell'altra di Dubravice a Rupe	„ 400
Al cap. distrettuale di Sinj per ristauo della strada da Verlika a	

preko Lemeša brda	f. 1500
Obć. Opraviteljstvu Sinjskom da popravi put od Vhrpolja do Tigarice	" 400
Političkom Trogirskom povjereniku da dogradi put od Trogira do Drniša	" 2000
Novskom obćin. Opraviteljstvu kod Trogira da uznapreduje graditi put Malaške	" 500
Sučurskom obć. Opraviteljstvu da prosljedi graditi Zagorski put	" 200
Spljetskom kotar. Pog. da popravi put Mučki na Sinj	" 58
Omiškom obć. Opraviteljstvu da popravi put od Omiša do Zadvarja	" 200
Istom da prigradi most u Blatu obećano 986 opredjeljeno	" 586
Izloženom povjereniku na Braču za popravak puta iz Miline do Supetra	" 500
Obć. Opraviteljstvu u Pučišću da dopravi put do pristaništa Radovnja	" 200
Hvarskom obć. Opraviteljstvu da nastavi gradjenje puta iz Hvara do Starigrada	" 500
Makarskom obć. Opraviteljstvu da dovrši radnju na testi od Brele do Zadvarja	" 400
Metkovićkom obć. Opravitelj. da popravi put do Slivna	" 500
Mljetskom obć. Opraviteljstvu da popravi put od Babinopolja do Sobre-luke	" 480
Obć. Opraviteljstvu u Slanu da popravi pute u svojoj okolici	" 400
Obć. Opraviteljstvu u Dubrovniku da sagrađi most u Župi	" 500

Derniš oltre il monte Lemeš	f. 1500
All'Amministrazione comunale di Sinj per ristauo della strada da Vrpolje a Tiarice	" 400
Al Commissario politico di Traù per la continuazione della costruzione della strada da Traù a Drniš	" 2000
All'Amministrazione comunale di Castelnuovo di Traù per continuazione dei lavori alla strada della Malaska	" 500
All'Amministrazione comunale di Castel-Sučurac per continuazione dei lavori alla strada del Zagorje	" 200
Al cap. distrettuale di Spalato per ristauo della strada detta di Muć nella direzione verso Sinj	" 580
All'Amministrazione comunale di Almissa per ristauo della strada da Almissa a Duare	" 200
A detta per ricostruzione del ponte di Blato, promessi 989, assegnati	" 586
Al commissario esposto della Brazza per ristauo della strada da Milnà a S. Pietro	" 500
All'Amministrazione comunale di Pučišće per ristauo della strada al porto di Radovnja	" 200
All'Amministrazione comunale di Lesina per continuare i lavori della strada da Lesina a Cittavecchia	" 500
All'Amministrazione comunale di Makarska per completamento dei lavori sulla strada da Brelle a Duare	" 400
All'Amministrazione comunale di Metković per ristauo della strada di Slivno	" 500
All'Amministrazione comunale di Meleda per ristauo della strada in Babinopolje a Porto-Sobra	" 480
All'Amministrazione comunale di Slano per ristauo di strade nel suo circondario	" 400
All'Amministrazione comunale di Ragusa per la costruzione di un ponte a Breno	" 500

Podmiren je takodjer graditelj d.r Nikola Nisiteo su fior. 236 za nacrt jednog puta preko Braća, za kog je iz prijašnjeg oporavljanja bilo pot ošeno fior. 600.

Odbor je stao učiti kako bi se potegao medjuzemni put koji bi započeo od Murvice preko Posedarije i doprao do Jasenice i sa-
stao se s kraljskim putem kod Velebića.

Vode.

Da izvrši saborski zaključak učinjen u sjednici 14 listopada 1871 u kojoj je Vlada prikazala zakonsku osnovu o uporabi, toku i obrani voda, kao vlastiti predlog, Odbor je tu osnovu pretresao i uz navlastito izvješće donese ga u Sabor na potvrđenje. Nj. Pr. gosp. Popečitelj za trgovinu odgovarajući u carevinskom Vieću na upit zastupnika Danila o uredjenju rieke Neretve i o presušenju ondješnjeg znamenitog prodolja, odgovori da tehničke radnje što njemu trebaju da su već dogotovljene, a da se udjelotvarati stanu s obzira uprave hoće se da Sabor primi ovaj zakon o vodam. Uz taku primjetbu, ako promisli od kolike je potrebe da se i u Dalmaciji uredi znameniti predmet o pravim nad vodam, to će bezdvojbeno Visoki Sabor obratiti svu svoju pozornost da do kraja taj predmet izerpi.

Mozganje i dogovaranje za sastaviti društva koja bi tražila spasiti od redovitih poplavliva rieke Krke Kninsko polje, marljivo je produženo, dolični pravilnici izradjeni i ovo dana poslani Odboru da ih potvrdi. Uхват se je dakle da će dogodine bit započeta radnja o uredjenju rieke.

Iz zaklade za vode od kad je dovršeno posljednje zasjedanje pak do sada, razdieljene su sljedeće pripomoći:

Venne inoltre saldato l'ingegnere d.r Nicolò Nisiteo con fior. 236 per il lavoro di tracciamento di una strada sull'isola della Brazza, per il quale sull'esercizio anteriore erano stati dispendiati fior. 600.

La Giunta iniziò gli studi per il tracciamento di una strada regionale che partendo da Murviza per Possedaria riesca a Jesenize, unendosi colà alla regia strada del Velebić.

Acque.

In esecuzione al deliberato dietale preso nella seduta dei 14 ottobre 1871, nella quale venne dal Governo presentato il progetto di legge sull'uso, condotta e difesa delle acque, quale proposta governativa, la Giunta ha preso in esame quel progetto, e con speciale rapporto presenta alle deliberazioni dell'Eccelsa Dieta. S. E. il sig. Ministro del commercio rispondendo nel Consiglio dell'Impero ad una interpellanza del deputato Danilo relativa alla regolazione del fiume Naranta ed all'asciugamento di quella interessante vallata, ebbe a dire che i progetti tecnici a ciò necessari erano in pronto, e che per la loro esecuzione nei riguardi amministrativi rendevansi necessaria l'accettazione da parte della Dieta di questa legge sulle acque. Tale osservazione, unita al riflesso sulla necessità di regolare anche in Dalmazia l'importante materia dei diritti sulle acque, determinerà senza dubbio l'Ecc. Dieta a rivolgere tutta la sua attenzione, e ad esaurire di preferenza questo argomento.

Gli studi e le trattative per la costituzione di un consorzio, collo scopo di redimere dalle periodiche inondazioni del fiume Kerka le campagne adiacenti a Knin, furono attivamente proseguite, ed i relativi statuti furono compilati e nei giorni scorsi inoltrati alla Giunta per l'approvazione. Sperasi quindi che nell'anno venturo i lavori di regolazione del fiume potranno essere incominciati.

Dal fondo acque, dalla chiusura della passata sessione in poi, vennero accordati i seguenti sussidi:

Salskom obć. Opraviteljstvu da prenačini lokvu u Zaglavi f. 200

Istom da popravi lokvu u Sali kod polja „ 300

Zlarinskòm obć. Opraviteljstvu da izkopa bunar u Kapriju . . „ 300

Benkovačkom obć. Opravitelj. da izkopa zdenac u Jagodnji . . „ 60

Obć. Opraviteljstvu u Stonu da presuši blatiju oko grada . . . „ 500

Obć. Opravitelj. u Tiesnom da popravi dva bunara u Vodiciam . „ 250

Biogradskom obć. Opraviteljstvu da izkopa dva velika bunara u Filip-Jakov. „ 400

Učione.

Potvrdom zakonâ o uvedenju i pohadjanju učiona i o odnošaju učiteljskih prava, stečeno je sredstvo za utemeljiti na stalnoj i sjegurnoj podlozi pučku nastavu u Dalmaciji. Odbor je imao zadovoljnost što je vidio da su primljene sve preinake po njem učinjene u tih zakonih da bolje odgovore zemaljskim potrebam u ovom pogledu. Uvedenjem ovih zakona Dalmacija će orijaški koraciti u ovoj veleznamenitoj struci. S jedne strane ustanovljuje se otim obvezan i bezplatan nauk, što mnoge pokrajine doisto prosvjetljenije, još teke izgledaju; s druge strane zajamčen je stalan i redovit položaj učiteljem, osjegurana njihova budućnost, obitelji im po njihovoj smrti, obskrbljeno njihovo dostojanstvo, jer su uklonjeni od ponizujuće zavisnosti. Ograničenost pokrajinske zaklade usilova Sabor da opredjeli svote odnosno nizke najmanjimi iznosci plate; i predlagajuć prvi učionski proračun u smislu § 66 obćenitog zakona 14 svibnja 1869, morat će se Odbor držat tih granica kad u dogovoru sa pak. učion. Vie-

All'amministr. comunale di Sale per costruzione di una vasca d'acqua a Zaglava f. 200

A detta per ristauo di una vasca presso il capo luogo nella località polje „ 300

All'amministrazione comunale di Zlarin per la costruzione di una cisterna a Caprie „ 300

All'ammin. comunale di Benkovac per la costruzione di un pozzo a Jagodnje „ 60

All'ammin. comunale di Stagno per asciugamento delle paludi attorno alla città „ 500

All'amminis. comunale di Stretto per riparare due pozzi a Vodizze „ 250

All' Amminis. comunale di Zarevecchia per la costruzione di una grande cisterna ai SS. Filippo e Giacomo „ 400

Scuole.

Colla sanzione delle leggi sulla istituzione e frequentazione delle scuole, e sui rapporti di diritto dei maestri, viene offerto il mezzo di regolare su base stabile e sicura l'istruzione popolare in Dalmazia. La Giunta ebbe la soddisfazione di vedere accolte in esse tutte le modificazioni da essa suggerite come corrispondenti ai bisogni del paese in questo riguardo. L'attivazione di queste leggi segnerà per la Dalmazia un passo gigantesco in questo ramo importantissimo; da una parte venne con esso riconosciuto il grande principio dell'istruzione obbligatoria e gratuita, il quale per molti paesi, certamente più progrediti in civiltà, è tuttora un pio desiderio; e dall'altra venne assicurata una posizione stabile e regolare ai maestri, garantito il loro avvenire e quello dei loro superstiti; provveduto alla loro dignità, togliendoli ad umilianti dipendenze. Le limitate risorse del fondo provinciale imposero alla Dieta l'obbligo di stanziare a somme relativamente basse i minimi importi dei salari; e nel proporre il

čem bude opredjeljivao plaće. Sasvim tim usljed novog zakona težak je teret taj pokrajini, koga će rado podnositi samo zato što k uzvišenoj svrhi vodi. Vremenom kad se poboljšaju pokrajinske okolnosti a uz to i prihodi pokraj. učion. zaklade, moguće će biti povećati učiteljem plaće i poboljšati njihov stalež.

Da se priskrbi prihoda za zakladu učiteljske mirovine a ne obali sav teret na pokrajinske danjke, Odbor je izradio zakonsku osnovu kojom ukida obstojeću odredbinu baštiništva a uvadja prinesak na isto surazmjerno udaren. Iznosi se ta osnova na potvrđenje Saboru.

I kroz ovo vremena Odbor je tražio priskočiti u pomoć raznim obćinama da utemelje učiona ili poboljšaju obstojeće; pak je opredjeljeno:

Biogradskoj Obćini na nadopunjak učiteljske plaće za učionu u glavnom mjestu f. 100

Ninskoj obćini za nadoknadjenje učiteljske plaće za Zatonsku učionu „ 100

Kotarskom učionskom zadarskom Vieću za pokušvo za učionu Otoka „ 60

Makarskoj Obćini za nadoknadu učiteljske plaće za učionu Baškovodsku-Breljansku „ 50

Istoj za učionu na Igranih i Živogošću „ 100

Obćini u Drveniku za nadoknadu plaće učitelja kod učione Zaostrog-Drvenika „ 140

Obćini Janjinskoj za nadopl. plaće za učitelja kod Julianske učione „ 70

primo preventivo scolastico in senso al § 66 della legge genarale dei 14 maggio 1869, dovrà la Giunta d'accordo col cons. scolastico prov. attenersi a tali limiti nel fissare i salari. Con tutto ciò il carico risultante alla provincia in forza alla nuova legge è senza dubbio sensibile; e non è che il pensiero dello scopo sublime cui è destinato che farà sopportarlo volentieri. In avvenire, migliorandosi le condizioni della provincia, e con esse le risorse del fondo scolastico provinciale, potranno i salari dei maestri venire accresciuti, e migliorata ancora la loro condizione.

Onde provvedere risorse al fondo delle pensioni dei maestri e non farne portare i carichi unicamente alle sovraimposte provinciali, la Giunta ha elaborato un progetto di legge con cui viene tolta la tassa attualmente esistente sulle eredità, ed introdotto invece un contributo sulle stesse in determinate proporzioni. Tale progetto viene presentato all' approvazione dell' Ecc. Dieta.

Anche in questo frattempo la Giunta ha cercato di venire in soccorso a varie comuni per istituzione di nuove scuole, e per miglioramento delle esistenti, e vennero accordati:

Al Comune di Zaravecchia per supplemento di salario al maestro della scuola nel Capoluogo . . . f. 100

Al Comune di Nona, per supplemento di salario del maestro di scuola di Zaton . . . „ 100

Al cons. scolastico distr. di Zara per provvedere di mobili la scuola di Puntebianche . . . „ 60

Al Comune di Makarska per supp. di salario al maestro della scuola di Baškavoda-Brelle . . . f. 50

Al detto per la scuola di Igrane-Živogošće . . . „ 100

Al Comune di Drvenik per supp. di salario al maestro della scuola di Zaostrog-Drvenik . . . „ 140

Al Comune di Janjina per supp. di salario al maestro della scuola di Giuliana . . . „ 70

Rečenoj na istu svrhu za učionu
u Crnojgori f. 100

Kunskoj občini za nadopl. plaće
učitelju kod ućione u Potomju „ 70

Istoj na istu svrhu za učionu u
Piavićinu „ 180

Silbanskoj občini da nadopuni
plaću učiteljem kod ućione u glav-
nom mjestu „ 93

Obćini Zadarskoj za nadopl. ući-
telju kod ućione u Priku „ 90

Obćini u Pućišću za nadoplatu
učiteljskih plaća kod preustrojenih
ućiona u istom mjestu „ 140

Obćini Zatona za nadpol. plaće
učitelju ućione u Zatonu „ 80

Novigradskoj občini za nadpl.
učiteljske plaće kod ućione u gr-
čkom Islamu „ 100

Svršetkom ućionske god. 1870-71 pri-
tekle dvie pokrajinske podpore za c. k. gornju
realku u Spljetu; pak su poslje bile opre-
dijeljene, iza redovita natjećaja, Dujmu, Rosan-
diću iz Spljeta ućeniku III raz. i Tomi Mene-
gelu iz Šibenika ućeniku V razreda.

Pokrajinsku podporu od 300 fior. za
prosljedjenje nauka kod tehničkog gornjeg za-
voda opredielio je Odbor zadraniu Manoilu
Nikoliću, koji se se upisao kod bečkog poli-
tehničkog zavoda, pošto je uz pokrajinsku pod-
poru svršio realku u Spljetu i pohvalno u-
ćinio ispite zrelosti. Pošto je Nikolić zaka-
snio poći u Beć, jer zakonito zapriećen, nije
primio prvi četvrt podpore; a ono 75
fior. preostalih Odbor ih je opredielio na
ime pripomoći ućeniku kod politehnike u Beću
Pavlu Matkoviću iz Tiesnoga; a i ovaj prije
uživao je pokrajinsku podporu kod realke u
Spljetu. Kad je svršila ućionska god. ućenik
je Nikolić iznio Odboru svjedoćbe politeh-
ničkoga zavoda, iz koje se može opaziti iz-
vrstno njegovo napredovanje.

A detto per eguale scopo della
scuola di Crnagora f. 100

Al Comune di Kuna per suppl.
di salario al maestro della scuola
di Potomje „ 70

A detto per eguale scopo della
scuola di Piavićino „ 180

Al Comune di Selve per sup-
plemento dei salari dei maestri della
scuola del capuluogo „ 93

Al Comune di Zara per suppl.
di salario al maestro della scuola di
Oltre „ 90

Al Comune di Pućišće per supp.
di salario al maestro della scuola
del Capoluogo riorganizzata „ 140

Al Comune di Valdinoce per suppl.
di salario del maestro della scuola
di Malfi „ 80

Al Comune di Novegradi per sup.
di salario del maestro della scuola
di Islam-greco „ 100

Colla fine dell'anno scolastico 1870-71
rimasero vacanti due stipendi provinciali presso
la i. r. scuola reale superiore di Spalato; e
vennero in seguito a regolare concorso con-
feriti a Doimo Rosandić da Spalato studente
del III corso, ed a Tommaso Meneghello da
Sebenico studente del V corso.

Lo stipendio provinciale di annui fior.
300 per continuazione di studi in un istituto
tecnico superiore, fu conferito dalla Giunta
ad Emmanuele Nikolić da Zara iscrittosi pres-
so il politecnico di Vienna, già stipendiato
prov. presso la scuola reale di Spalato, il
quale subì con plauso l'esame di maturità.
Avendo il Nikolić ritardato di portarsi a Vien-
na, perchè legalmente impedito, non potè
riscuottere il primo quartale dello stipendio
ed i fior. 75, che così rimasero disponibili,
forono dalla Giunta assegnati a titolo di sus-
sidio allo studente del politecnico di Vienna
Paolo Matković da Stretto; anche questi ex-
stipendiato provinciale presso la scuola reale
di Spalato. Terminato l'anno scolastico lo
studente Nikolić produsse alla Giunta i cer-
tificati rilasciati dall'istituto politecnico, e si

Svršetskom učionske godine pritekla je i još jedna podpora za gornju Spljetsku realku. Odbor je tog mnjenja da se ove podpore ne daju više, i malo po malo, kako se god izprazne, da se sve ove podpore ukinu s uzroka izvedenih u obrazloženju proračuna god. 1873.

Podpora za poljodielstvo iz Mamuline zaklade bude raspisana, i po odborovu predlogu opredieljena po N. P. Gosp. Barunu Mamuli učeniku kod križevačkog zavoda Josipu Gjurasu, koji je dobrim uspjehom dovršio dvogodišnji viši tečaj kod spomenutog zavoda. Za drugu prostu podporu, raspisav se najtečaj, dolične molbenice uz Odborov predlog poslane su u Beč Nj. P. Bar. Mamuli da ju opredieli.

Prigodom rođendana Nj. V. Cara god. 1871 Nj. P. Namjestnik Barun Rodić pošalje Odboru svotu od f. 200 da se uloži na svrhe blagodarne i korisne, kako mu se ponajbolje svidi. Odbor cieni da je pogodilo velikodušnim namjeram darovnika uvedenjem podpore za kog dalmatinac koji bi htjeo učiti poljodielstvo van pokrajine. Podpora je zbilja opredieljena mladom skradinjanu Telemaku Nakiću, koji je polazio u Križevce na nauk, pa mu je opredieljena već polovica svote al nesrećom mladić ne uzmogne dovršiti tečaja, nego mu se trebalo povratiti u domovinu. Drugu polovinu iznoska još razpoloživa Odbor će po istom načinu uložiti nastale učionske godine.

Buduć je prof. Cipčić primio od Vlade podporu da hode učili poljodielstvo u čuvenom višem Zavodu u Hohenheimu i budući pozvan bio Odbor da priteče u tu svrhu pomoću iz pokrajinske zaklade, odazva se on tomu

potè da essi rilevare l'eminente di lui progresso.

Colla chiusa dell'ultimo anno scolastico si è reso vacante un'altro stipendio presso la scuola reale di Spalato. La Giunta è d'avviso che questo stipendio non venga più conferito, e che successivamente, a misura che si renderanno disponibili, tutti questi stipendi vengono aboliti; e ciò per le ragioni sviluppate nella esposizione dei motivi che accompagna il preventivo per il 1873.

Lo stipendio di agricoltura della fondazione Mamula fu in seguito a concorso, e sopra proposta della Giunta, conferito da S. E. il sig. barone Mamula allo studente presso l'istituto di Križevac, Giuseppe Giuras, il quale anche compì con buon successo il corso superiore biennale presso l'istituto suddetto. Rimasto essendo disponibile lo stipendio, fu pubblicato l'avviso di concorso, e le relative suppliche colla proposta della Giunta furono inoltrate a S. E. il bar. Mamula a Vienna per il conferimento.

In occasione della festa natalizia di S. M. l'imperatore nell'anno 1871, S. E. il signor Luogotenente bar. Rodić rimise alla Giunta l'importo di fior. 200 perchè venisse impiegato in opera di beneficenza ed utilità, nel modo che essa avrebbe creduto il migliore. La Giunta credette di corrispondere alle generose intenzioni del donatore coll'istituire un sussidio da accordarsi ad un giovine della Dalmazia studente presso un'istituto agrario fuori di provincia. Il sussidio venne infatti accordato al giovine Telemaco Nakić da Scardona, che recavasi per studiare a Križevac, e gli venne anche assegnata la metà dell'importo. Ma sgraziatamente il giovine non potè terminare il corso annuale e dovette ripatriare. L'altra metà dell'importo tuttora disponibile verrà dalla Giunta in egual modo impiegata nell'entrante anno scolastico.

Avendo il prof. Giovanni Cipčić ottenuto dal Governo uno stipendio per recarsi a studiare agraria nel rinomato istituto superiore di Hohenheim, ed essendo stata la Giunta richiesta di concorrere coi mezzi del fondo

dragovoljno, i sa svoje strane opredieli prof. Cipčiću nadoplatu podpore od f. 100, naloživ mu da radje prouči iskustvene načine kako se čini vino kod kog vinarskog zavoda, i da prikaže svršetkom godine svjedočbu da je pohadjao kakav zakon te vrstei

Zaklada niemoglulih buduće je uredjena i iz dotičnog pripada skrojena podpora od godišnjih 200 fior. bude, usljed pravilna natječaja, u dogovoru sa zemaljskim goričkim odborom, opredieljena podpora Jandriji sinu prof. učitelja Vecchietti u Spljetu da hode u onaj zavod, al malo kašnje mladić se poboli pak nemogao poć u Goricu. Ove se godine nije mogla opet opredieliti podpora jer se u onaj zavod neprima nego svake druge godine.

Dana je 1871-72 podpora od 350 f. učeniku kiparstva Petru Rendiću-Angjeloviću, koji je dokazao učinjeni napredak u umjetnosti, izradjenim oprsjem iz krede narodnog pjesnika Gundulića iz Dubrovnika; a lani učeše u Florenci kod glasovitog kipara Dupre-a.

Otvoren je bio natječaj na dvie pokrajinske podpore za usavršenje u rukotvorstvu dvaju mladih zanatlija, al utaman. Zato se Odboru čini da bi valjalo za sada ove dvie podpore izbrisati iz proračuna pokrajinske zaklade.

Dogovori su pospješno posljedjeni o ustanovljenju pokrajinske ratarnice na temelju dotičnog saborskog zaključka, učinjena u sjednici 14 listopada 1871, i izradjeni su pravilnici. Potanko navlastito izvješće donosi se o tom u Sabor opredjeljenimi predlozi za ustanovljenje učione. Želja u istoj prigodi u Saboru izražena da se uz nauk prirodoslovnih i prirodopisnih predmeta kod srednjih učiona, osobiti obzir uzima na poljodjelstvo, priobćena je Vladi, i obznana je došla da su do-

provinciale a tale scopo, essa vi si associò di buon grado, e da parte sua assegnò al prof. Cipčić un supplemento di stipendio per fior. 100, incaricandolo di occuparsi a preferenza dell' studio sul modo pratico di fare il vino presso qualche stabilimento enologico, e di produrre colla fine dell'anno un certificato di frequentazione da parte di detto stabilimento.

La fondazione dei sordomuti essendo stata regolata, e dal reddito relativo costituitone uno stipendio di annui fior. 200, esso venne dietro regolare concorso, ed in seguito ai concerti presi colla Giunta provinciale di Gorizia, conferito ad Andrea figlio del prof. Emilio Vecchietti di Spalato, perchè si recasse in quell'istituto. Ma poco dopo il giovine ammalò e non potè portarsi a Gorizia. In quest'anno non si potè riconferire lo stipendio perchè l'accettazione degli allievi nell'istituto avviene ogni due anni.

Fu mantenuto anche nell'anno 1871-72 lo stipendio di fior. 350 allo studente di scultura Pietro Rendić-Angjelović, il quale diede prova dei progressi fatti nell'arte, coll'esecuzione in gesso del busto del poeta nazionale Gondola di Ragusa; e l'anno decorso studiò a Firenze presso il celebre scultore Duprè.

Fu riaperto concorso agli stipendi provinciali per perfezionamento nelle arti meccaniche di due giovani artieri; ma rimase deserto. La Giunta perciò è d'avviso che per il momento questi due stipendi vengono tolti dal preventivo del fondo provinciale.

Le pratiche per l'istituzione della scuola agraria provinciale furono alacremenente continuate sulla base del relativo conchiuso dietale preso nella seduta dei 14 ottobre 1871, e ne furono compilati gli statuti. Dettagliato speciale rapporto viene su tale argomento presentato alla Dieta con concrete proposte per l'attivazione della scuola. Il voto nella medesima occasione emesso dalla Dieta, perchè nell'istruzione degli oggetti fisico-naturali nelle scuole medie si avesse particolare riguardo

lični napulci razposlani na upraviteljstva svih srednjih zavoda u pokrajini.

Buduć se odreče prisjedništva d.r Ante Berša, zastupateljem odborovim kod c. k. pok. učion. Vieća bude na njegovo mjesto naimenovan prisjednik P. Kažimir Ljubić.

Odbor je pako, u smislu § 16 zakona 8 veljače 1869 o nadziranju učiona, naimenovao članovom kotarskih učion. Vieća:

Za Zadar. Gos. Ernasta Petričiola i d.r Nikolu Katnića na mjesto Josipa Nagy-a i popa Ivana Barbalića što su se odrekli;

Za Drniš. Gosp. Ernesta Katića na mjesto gosp. Ivana Viličića što se je odrekao;

Za Hvar. Gosp. Učitelja Vicka Maroevića i bilježnika Belisaria Vrankovića namjesto gos. dr. Vjekoslava vit. Dojmi-a Delupis-a i Jakova Vrankovića.

Za Makarsku. Gosp. kan. popa Josipa Bezića i bilježnika gosp. d.r Lovra Matića namjesto pok. Stjepana Ivčevića i Filipa Dominikovića koi se je odrekao.

all'agricoltura, venne comunicato al Governo; e si ebbe avviso che analoghe istruzioni furono diramate alle direzioni di tutti gli istituti medt in provincia.

Per l'avvenuta rinunzia al posto di assessore del d.r Antonio Bersa, delegato della Giunta presso l'i. r. Consiglio scolastico provinciale, fu in sua sostituzione nominato l'assessore d.n Casimiro Ljubić.

La Giunta poi in base al § 16 della legge 8 febbraio 1869 sulla ispezione scolastica, ha nominato a membri dei consigli scolastici distrettuali:

Per Zara, i sig.ri Ernesto Petricioli e d.r Niccolò Katnić, nelle veci dei rinunziatari d.r Giuseppe Nagy e d.r Giovanni Barbalić;

Per Dernis il notaio sig. Ernesto Katić nelle veci del rinunziatario sig. Giovanni Viličić;

Per Lesina i sig.ri Maestro Vincenzo Maroević e notaio Belisario Vranković nelle veci dei rinunziatari sig.ri d.r Luigi cav. Dojmi Delupis e Giacomo Vranković;

Per Makarska i sig.ri can. d.r Gius. Bezić e notajo d.r Lorenzo Matić nelle veci del decesso sig. Stefano Ivčević e del rinunziatario sig. Filippo Dominiković.

B.r 2042.

Prilog — 1.

Visoki Sabore!

U pohvaljenom pismu 26 svibnja p. m. br. 700 pr. N. P. gos. Namjestnik ove kraljevine izlaže uzroke zbog kojih Nj. Veličanstvo Car i Kralj nije potvrdio zakonsku osnovu primljenu od ovog Visokog Sabora u svojoj sjednici 5.og listopada p. g. glede preinačenja izbornog občinskog reda. Opazke i iznimke koje je visoka vlada podigla tiču:

§ 1 pism. c d i e, §§ 6 18 25 i član II iste zakonske osnove.

Što se tiče propisa sadržanih u § 1 pism. c i d kojima se htjelo proteći občinsko izborno pravo i na častnike domobrana i pričuve, primjetiti je Odboru zemaljskome da su te preinake uvedene bile od strane občinskog Odbora saborskog na želju i zahtjevu vladinog povjerenika, u koliko ih je bila visoka vlada predložila jednako u svoju zakonsku osnovu glede izbora zastupnika za Sabor, pak se onda činilo dosljedno dovesti u sklad izborno pravo saborsko sa občinskim.

No počem ta zakonska osnovao novom izbornom redu za sabornije se mogla pretresti u ovome Visokome Saboru iz poznatih uzroka, i počem visoka vlada sad opaza da izborno pravo vojnicima ne bi moglo biti drugčije uređeno već sa ujednačenijem načinom u svijem pokrajinama, ovaj zemaljski Odbor predlaže Visokomu Saboru da za sad odustavne od preinake navedenijeh pismenā c i d § 1 izbornog občinskog reda. mnogo više i zato što bi trebalo drugčje preinačiti i § 2 istog reda, kao što primjećava ministarstvo celim razlogom.

Što se tiče propisa naznačena u pism. e istog §, da se tojest podieli izborno pravo takodje onijem osobama koje su učinile izpit zrelosti kod osrednjih učiona, osim razloga navedenijeh od visoke vlade, i zemaljski Odbor mui da bi bilo shodno odustati od takve preinake u koliko danas u obće mladoljetna momčad zaran svrše osrednje nauke, a malo je njih koji, položiv izpit zrelosti, ostanu bez kakvog čina, po kojemu već uživaju izborno pravo.

Odbor zemaljski predlaže takodje Visokomu Saboru da odustane od preinake § 6 istog izbornog reda, a to ne iz uzroka navedenijeh od visoke vlade, koje uzroke Odbor ovaj nije usvojiti mogao, no zato da se ne izloži novoj pogibeli čitava zakonska osnova zbog jednog propisa koji u sebi nema odlučne važnosti, kao što je, imati ili nema vršiti izborno pravo na

ime družbā i društva onaj koji takva tiela spolja predstavlja.

Nazori visoke vlade o preinaki § 18 ob. izbor. reda, kojom je Visoki Sabor htio propisati da nijesu dopuštene promjene u izbornih imenicah bez uloka, ne mogu se smatrati kao ne-temeljni, u koliko je državna vlast iz uzroka javnog reda postavljena da pazi kako se ne bi u te imenice uvukla kakva osoba koja ne uživa ili je lišena izbornog prava, što se nikako postići ne bi moglo kad bi takve promjene zavisi morale od ma čijeg utoka. Zemaljski Odbor cieni da ima o tom dovoljnog jamstva za ukloniti svaku zlorababu, u postojećem § 18, u kojemu je izrično propisano da u ono osam dana koji predhode izbore, ne smjedu se činiti kakovo promjene u izbornijem imenicama, i zato predlaže Visokomu Saboru da odustane od ma kakve preinake rečenog § 18.

I vladini nazori o propisima § 25 ob. izb. reda bili su uvaženi i usvojeni od ovog Odbora, i zato isti § dobiva u novoj osnovi i novi oblik. I zbilja pismeno glasovanje smjera ili da glas ostane tajan, pa onda čitanje pismenica bilo bi protivno naravi toga glasa, ili smjera da olakša biračima rad, i onda bi se morala pročitati svaka pismenica. Budući da je Visoki Sabor onom preinakom § 25 smjerao baš na to da se biračima olakša glasovanje, nazori vladini pokazuju se umjestni.

U osnovi zakonskoj primljenoj u lanjskom zasjedanju ovog Visokog Sabora o preinaki nekoliko §§ občinskog reda, bio je u § 37 uvršćen propis da oni članovi vieća i opraviteljstva občinskoga, koji su bili po § 104 svrgnuti sa svoje počasti, ne mogu već izabrani biti kroz onu trogodišnjicu. Visoka vlada opaza da ovaj gubitak prava izberivosti ne može se ograničiti samo na uzroke svrgnuća naznačene u § 37, no bi se mogao proteći na sve slučajeve u kojima se takvo svrgnuće u obće dogodi. Uvaživ takvu opasku i razmotriv

- 1.o da se to svrgnuće ne može proteći nego na same članove Opraviteljstva občinskoga, koji kad se svrgnu sa svoje počasti ne prestaju bivati članovi vieća,
- 2.o da bi takvo svrgnuće bilo izlišno kad bi Vieće imalo pravo na novo izabrati svrgnute osobe, i
- 3.o da ovakvi propisi pristoje bolje izbornomu redu, zemaljski Odbor našao je potrebno da preinači u novoj osnovi zakonskoj propise § 37 izb. ob. reda.

Što se najposlie tiče članka II pomenute lanjske osnove zakonske, s kojom je morao o-

stati van kreposti § 30 ob. izb. reda, razmotriv da su vladine primjedbe sa svijem osnovano, i da je najpravednije propisati da se novijem izborom zamjene one izabrane osobe koje nijesu po zakonu izberive, ili koji se počasti primiti ne hoće, zemaljski Odbor bez ukinuća rečenog § 30 dao mu je u novoj osnovi takvi oblik kakvi sudara primjetbama visoke vlade.

Ovako ujednačena i usvojena nazorima ministarstva ova potrebna zakonska osnova o preinaki občinskog reda, Odbor zemaljski preporučuje Visokomu Saboru da je primi, a da bi mogla carskijem odobrenjem postati krepostnijem zakonom.

Zadar

Zakon

krepostan u Kraljevini dalmatinskoj kojom je stranom preinačen izborni red dalmatinskih Občina, proglašen pokrajinskim zakonom 40 srpnja 1864.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije, naredjujem sljedeće:

Član I.

Propisi izbornog reda dalmatinskih Občina, proglašeni pokrajinskim zakonom 10 srpnja 1864 (zak. pok. list god. 1865 br. 1) u §§ 1, 10, 13, 19, 21, 25, 26, 30, 32 i 37, ostaju van kreposti u sudašnjem njihovom obliku, a bivaju zamjenjeni sljedećima.

§ 1.

Jesu birači:

- 1.o oni obćinari državljani austrijski, koji u obćini plaćaju izravni porez, bilo neposredno, bilo, kao kmetovi i teŕzaci, posrednim izplaćivanjem svotâ;
- 2.o medju obćinarima koji Obćini pripadaju, bez obzira na plaćanje poreza;
 - a) svjetovni sycćenici, sluŕitelji drugih kršćanskih vjeroispovjedi, redovnici na ŕupi u sluŕbi i pripovjedatelji (rabini) ŕudin-skih Obćina;
 - b) činovnici Dvorski, državni, pokrajinski i javnih zavoda, bez obzira jesu li oni u sluŕbi ili u mirovini;
 - c) častnici i vojničke stranke s naslovom častničkim; koji su u stalnom miru, ili su se ostavili sluŕbe s pridržajem svoga vojničkoga značnja;
 - d) vojničke stranke, bez častničkoga naslova,

Legge

valevole per il Regno della Dalmazia, colla quale viene parzialmente modificato il regolamento elettorale per i Comuni dalmati, pubblicato colla legge provinciale 30 luglio 1864.

Sopra proposta e di accordo colla Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Le disposizioni contenute nel regolamento elettorale per i Comuni dalmati, pubblicato colla legge provinciale 30 luglio 1864 (Bollett. prov. anno 1865 N.o 1) ai §§ 1, 10, 13, 19, 21, 25, 26, 30, 32 e 37, sono poste fuori di vigore nell'attuale loro stilizzazione, e vengono sostituite dalle seguenti:

§ 1.

Sono elettori:

- 1.o quei membri del Comune, cittadini austriaci, che pagano nel Comune una imposta diretta, sia immediatamente, sia, come i coloni ed i contadini, mediatamente in quote di rifusione;
- 2.o fra i pertinenti del Comune, senza riguardo al pagamento di una imposta;
 - a) i sacerdoti secolari, i ministri delle altre confessioni cristiane, i sacerdoti regolari in cura di anime, ed i predicatori (rabini) delle comunità giudaiche;
 - b) gl'impiegati della Corte, dello Stato, della Provincia e dei pubblici fondi, senza riguardo se siano in attività di servizio o pensionati;
 - c) gli ufficiali e le parti militari con titolo di ufficiale in istato di definitivo riposo, o che hanno lasciato il servizio conservando il carattere militare;
 - d) le parti militari senza titolo di ufficiale,

koje su u službi ili u miru, kao i vojnički činovnici u miru i u službi, u koliko ove osobe ne pripadaju stališu koga vojničkoga skupa;

- e) doktori, i oni koji su sveučilišne i više tehničke nauke izučili;
- f) upravitelji i učitelji pučkih učiona, takodje ravnatelji, profesori i učitelji učionskih nastava koje u Obćini postoje;
- g) pomorski kapetani i namjestnici (škrivani) dalekog brodarstva, takodje i upravitelji brodova velike prostrane krajplovidbe.

Pojedinim obćinarima, što imadu aktivno pravo izborno, moraju se dodati i društva, zadužbine, zavodi i nastave u državi postojeće, u koliko bi se za njih obistinio uvjet propisan u broju 1.

Obćine ne mogu vršiti svoje izborno pravo za poreze što plaćaju u granicah svoje Obćine.

§ 10.

Izključeni su od izberivosti:

- 1.o one osobe plaćene koje su u službi Obćine, a to dok se godj u stalnoj službi nahode;
- 2.o Osobe koje primaju milostinju iz siromaške blagajne; one koje služe kao pridvornice, ili one koji kao nadničari i šegrti nemaju izvora neodvisnog dobitka;
- 3.o vladini službovnici, koji moraju nadzirati Obćinu, takodje i činovnici njihovih ureda;
- 4.o koji nijesu predali Obćini račun o svom pređašnjem upravljanju.

§ 13.

Na temelju toga imenika sastavljaju se izborna tiela. Pravilno se moraju načiniti tri tiela izborna; kad je mali broj birača i malena razlika medju pojedinim godišnjim porezima, moći će se načiniti iznimkom dva mjesto tri tiela.

Kotarska politička Vlast odlučuje koliko će se tiela načiniti.

Za načiniti izborna tiela, ukupna svota godišnjih poreza, koja izpane iz gorepomenutoga imenika, kad se izključu ona što plaćaju pridolsice (§ 1 br. 2) dieli se u tri, ili u dva jednaka diela, po broju izbornih tiela.

tanto in servizio che pensionate, come pure impiegati militari in servizio e pensionati, in quanto questi individui non appartengano allo stato di un corpo di trappa;

- e) i dottori, e quelli che hanno assolto gli studi universitari e tecnici superiori;
- f) i direttori e maestri delle scuole popolari, come pure i direttori, professori e maestri degli stabilimenti d'istruzione esistenti nel Comune;
- g) i capitani e tenenti (scrivani) marittimi della navigazione a lungo corso, come pure i direttori dei bastimenti a grande cabotaggio, esteso limite.

Ai singoli membri del Comune con diritto attivo di elezione sono da aggiungersi anche le corporazioni, fondazioni, società e gli stabilimenti esistenti nello Stato, in quanto per i medesimi si verifichi la condizione indicata al n.ro 1.

Le Comuni non possono esercitare il loro diritto elettorale nel proprio circondario per le imposte in esso pagate.

§ 10.

Sono eccettuatati dall'eleggibilità:

- 1.o le persone salariate che sono in servizio del Comune, sino a tanto che trovansi in servizio effettivo;
- 2.o gl'individui che godono un sostentamento dalla cassa dei poveri, che servono in qualità di domestici, o che come giornalieri o garzoni non hanno una fonte di guadagno indipendente;
- 3.o i funzionari del Governo, che devono invi gilare sul Comune e gli impiegati del loro ufficio;
- 4.o coloro che non abbiano reso al Comune il conto di una precedente amministrazione.

§ 13.

Sulla base di questo elenco si procede alla formazione dei corpi elettorali. Di regola formansi tre corpi, soltanto in via di eccezione ne vengono formati due, se piccolo è il numero degli elettori, ed insignificante la distanza fra le singole annualità d'imposte.

La decisione in proposito spetta all'Autorità politica distrettuale.

Per formare i corpi elettorali, la somma complessiva delle annualità d'imposta risultante dal predetto elenco, esclusa però quella pagata dai pertinenti (§ 1, n.ro 2) si divide in tre o rispettivamente in due parti eguali, secondo che vengono stabiliti due o tre corpi elettorali.

Izbornici po redu gorirečenog imenika, na koje spada prva trećina iznosa poreza, pripadaju prvome izborništvu; oni na koje spada druga trećina drugomu; a ostali izbornici trećemu.

Ako se samo dva izborništa sastave, onda izbornici na koje po istom gorirečenom redu polovina od svega iznosa poreza spada pripadaju prvomu, a svi ostali drugome izborništvu.

Ako se u sastavljanju izborništa iznos poreza nebi mogao razdijeliti kako se ište, a da se ne raskine iznos poreza spadajućeg na jednoga izbornika, tada ovi pripada onom izborništvu, kome bi se imao uračunati veći dio njegova godišnjega poreza.

§ 19.

Poziv na izbor mora oznaniti občinsko Opra-viteljstvo barem osam dana prije nego se stane birati, sredstvom javnog oglasa, kako što je gori kazato, naznačivši u koje mjesto, u koje dan i sat imaju se skupiti pojedina izborništa, i broj občinskih zastupnika, koji se izabrati imade.

To se u isto vrijeme ima javiti i političkoj kotarskoj vlasti.

Izbor po pravilu držat će se u mjestu gdje je sjelo občinskog Ureda. Iz obzira javnog reda i na zgodu većine birača, može Namjestništvo dogovorno sa Odborom zemaljskim opredijeliti drugo mjesto, no svakad u granicama Obćine.

§ 21.

Izborom upravlja jedno izborno povjerenstvo, koje se sastoji iz Načelnika, ili iz njegova zamjenika, kao predsjednika, i iz četiri člana koje će izabrati prisutni birači dotičnom većinom glasova. U slučaju da brojevi glasova budu ravni, pokušati će se sreća ždriebanjem.

Članovi povjerenstva mogu se uzeti iz kojega mu drago tiela izbornoga.

Vlast politična kotarska može poslati svog zastupnika na izbor, i naložiti mu da pazi da se oblaživa zakon, i da se obdrži red i mir.

§ 25.

Svaki birač, koji uživa pravo izbornu, pred-

Gli elettori, secondo l'ordine progressivo del suddetto elenco, sui quali ricade il primo terzo della preaccennata somma d'imposte, appartengono al primo, quei sui quali ricade il secondo terzo al secondo, e tutti gli altri elettori al terzo corpo elettorale.

Venendo formati due corpi elettorali, gli elettori sui quali nello stesso ordine progressivo, come sopra, ricade la metà della predetta somma d'imposte, appartengono al primo, tutti gli altri al secondo corpo elettorale.

Se nella formazione dei corpi elettorali, la somma delle imposte non potesse venire divisa, come è richiesto, senza dover smembrare l'importo dell'imposta di un singolo elettore, apparterà questi a quel corpo elettorale, al quale dovrebbe computarsi la maggior parte della sua annualità d'imposta.

§ 19.

L'invito all'elezione è da notificarsi col mezzo di pubblico affisso, come sopra, dall'Amministrazione almeno otto giorni prima del cominciamento della stessa, indicando il luogo, il giorno e l'ora in cui debbano unirsi i singoli corpi elettorali, ed il numero dei rappresentanti comunali da eleggersi.

Contemporaneamente è da darsene avviso all'Autorità politica distrettuale.

L'atto elettorale di regola avrà luogo nel sito in cui ha sede l'ufficio comunale. Per riguardi d'ordine pubblico ed a maggior comodo della maggioranza degli elettori, può la Luogotenenza d'accordo colla Giunta provinciale fissare un altro luogo, sempre però entro il circondario del Comune.

§ 21.

La votazione viene diretta da una Commissione elettorale composta dal podestà, o suo sostituto, quale preside, e da quattro membri eletti a maggioranza relativa di voti, dagli elettori presenti. In caso di parità di voti decide la sorte.

I membri della commissione possono essere tolti tra gli elettori di qualunque corpo elettorale.

L'Autorità politica distrettuale può inviare un proprio delegato alle elezioni, con incarico d'invigilare che si osservi la legge e si mantengano la quiete e l'ordine.

§ 25.

Ogni elettore chiamato a dare il suo voto

laže toliko osoba koje bi morale po njegovoj želji postati članovima občinskog Vijeća, koliko članova moraju biti izabrani u onomu izbornom tijelu kojemu taj birač pripada. Birač će moći glasovati ustmice ili pismeno. U ovom posljednjem slučaju izbornu povjerenstvo dava čitati svaku pismenicu glasito pred dotičnim biračem, da se tako uvjeri da su u njoj zapisane one osobe koje on bira.

§ 26.

Treća osoba može glasovati na ime jednog birača u samim slučajima naznačenim u §§ 4. 5. 6. 7 i pod uvjetom da on opravda po dužnosti svoje punomoćje.

Kad mu se nebi pustilo birati dužnost je povjerenstva da napiše u zapisniku glasovanja ime birača i izbornika i predloženih članova, takodje i uzroke zbog kojih ovaj glas nije bio pribrojen, prilažući sve spise i podatke koje bi birač prinio.

§ 30.

Kad bi bila izabrana osoba koja nije izbiriva, ili kad bi koja izabrana osoba dokazala kakav razlog po kojemu nije dužna primiti se časti, u lijem slučajevima biti će razpisan novi izbor u dotičnomu tijelu izbornome.

Isto biva, bez uštrba globe propisane §.om 16 občinskog reda, kad se izabrana osoba neće primiti počasti bez zakonitih uzroka.

§ 32.

Tek se svrši izbor u svih tijelih izbornih, odmah će se zaključiti zapisnik glasovanja, kojega će potpisati svi članovi povjerenstva.

Načelnik prima zapisnik u svoju sahranu sa svima spisima izbornim, i dava jih na pregled izbornicima u ono osam dana dopuštenih na utok (§ 33).

Opraviteljstvo občinsko proglašuje ukupni uspjeh svršenog biranja u svima izbornim tijelima, a to putem priljepljene obznane kako je gori propisano, i dava na znanje rečeni uspjeh političkoj kotarskoj vlasti.

Ova posljedna uništava kao nezakonit izbor ljudi izključenih i lišenih prava izbirivosti (§§ 9. 10 i 11), ostavljajući otvoren utok na Namjestništvo, pak poslje i na Ministarstvo unutrenih posala.

propone altrettante persone che, secondo il suo desiderio, dovrebbero diventare membri del Consiglio comunale, quanti sono i membri del consiglio stesso da eleggersi dal corpo elettorale a cui il votante appartiene. L'elettore può dare il suo voto a voce o per iscritto. In questo ultimo caso la commissione elettorale fa leggere ogni scheda ad alta voce in presenza del rispettivo votante, onde assicurarsi ch'essa contiene le persone da esso scelte.

§ 26.

Un terzo è ammesso alla votazione in nome di un elettore, nei soli casi contemplati dai §§ 4, 5, 6, 7, e sotto la condizione che egli si leghiti debitamente circa la sua autorizzazione.

In caso di non ammissione è dovere della commissione di annotare nel protocollo di votazione il nome del votante, dell'elettore e dei proposti membri, come pure i motivi per i quali questo voto non viene computato, unendovi i documenti che dal votante fossero stati esibiti.

§ 30.

Se fosse stato scelto un individuo inelegibile, o che facesse valere un motivo legittimo di eccezione, in questi casi si procederà ad una nuova elezione nel rispettivo corpo elettorale.

Lo stesso avviene, senza pregiudizio della multa prescritta dal § 16 del regolamento comunale, se l'eletto ricusa senza motivi legittimi di accettare la carica.

§ 32.

Compiuta la elezione in tutti i corpi elettorali, il processo verbale di votazione viene chiuso e firmato dai membri della commissione.

Il podestà lo riceve in custodia unitamente agli atti di elezione, e ne lascia libera ispezione agli elettori negli otto giorni accordati per l'insinuazione dei relativi reclami (§ 33).

L'Amministrazione comunale, pubblica il risultato complessivo della elezione seguita in tutti i corpi elettorali, mediante affisso come sopra, e lo porta a conoscenza dell'Autorità politica distrettuale.

Quest'ultima annulla come illegali quelle elezioni, che fossero cadute sopra individui eccettuati ed esclusi dalla elegibilità (§§ 9, 10 e 11), lasciando aperto il ricompo alla Luogotenenza ed ulteriormente al Ministero dell'Interno.

§ 37.

Članovima občinskog Opraviteljstva mogu biti odabrani sami članovi občinskoga Vieća.

Izuzimaju se:

- 1.o činovnici i sluge u poslojućoj službi Dvora, Države, Pokrajine i javnih zavoda;
- 2.o Svećenici svake vjeroispoviedi;
- 3.o kroz trogodišnju službu, oni protiv kojih bilo je izrečeno svrgnuće s počasti uslied karnoga postupka (§ 104 Obć. reda).

Rodjaci i svojbenici prvog i drugog koljena ne mogu u isto vrijeme biti članovima občinskoga Opraviteljstva.

Član II.

Svomu Popečitelja unutrenih posala nalažem ovrhu ovoga zakona.

Br. 1811.

Prilog 2.

Visoki Sabore!

Zakonska osnova o preinačenju §§ 2. 4. 15. 17. 20. 21. 22. 24. 25. 28. 41. 42. 44. 48. 53. 65. 67. 68. 73. 74. 104 i 108 občinskog reda nije dobila previšnje carsko odobrenje zbog nekih primjetba koje je visoka vlada učinila na §§ 15. 21. 48. 53. 68 i 73. Ona se sad na novo predlaže s pokrvkama koje je zemaljski Odbor usvojio iz pomenutih vladinih primjetba.

Počamsi od § 15 opaža Visoka Vlada da preinaka učinjena u smislu da bude većina članova občinskog Opraviteljstva prinudjena stanovati u glavnomu mjestu občinskomu, ukažuje se s jedne strane kao neko obuzenje prava izbirivosti, a s druge strane kao neko prisilovanje pravu izbornome, zbog čega izabrana osoba ili bi se morala odreći povjerene joj počasti, ili se podvrći golemoj žrtvi, kao što je izmjena svoje stobine. Osim toga glavnoga uzroka ta bi preinaka priečila da se uzdrži ili zavedu poveće i prostranije občine, koja su od velike važnosti za napredak i dobro upravljanje občinske zadaće.

Počem takve opazke liču bitnost preinake koju je bio primio Visoki Sabor u pomenutom

§ 37.

A membri dell'Amministrazione comunale sono elegibili soltanto i membri del Consiglio comunale domiciliati nel Comune.

Sono eccettuati:

- 1.o gl'impiegati e servi in attività della Corte, dello Stato, della Provincia e dei pubblici fondi;
- 2.o gli ecclesiastici di ogni confessione;
- 3.o durante il triennio, coloro contro dei quali in esito di una procedura disciplinare fosse stata pronunziata la dimissione dall'ufficio (§ 104 reg. com).

Anche consanguinei ed affini in primo e secondo grado non possono essere contemporaneamente membri dell'Amministrazione comunale.

Art. II.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

N.o 1811.

All.o 2.

Eccelsa Dieta!

Il progetto di legge per la modificazione dei §§ 2, 4, 15, 17, 20, 21, 22, 24, 25, 28, 41, 42, 44, 48, 53, 65, 67, 68, 73, 74, 104 e 108 del regolamento comunale, non ha potuto ottenere la Sovrana Sanzione, per alcune osservazioni fatte ai §§ 15, 21, 48, 53, 68 e 73, che vengono ora riprodotti con quelle emende, che la Giunta ha creduto di adottare in seguito alle osservazioni suaccennate.

Incominciando dal § 15, fu rimarcato che la modificazione che obbligava la maggioranza dei membri dell'Amministrazione comunale a fissare il proprio domicilio nel luogo di residenza del Comune, apparve come una restrizione del diritto elettorale rispetto agli eleggendi, come era una condizione coattiva rispetto agli eletti, per usar della quale ad essi non restava che la rinunzia ad un mandato conferito dalla fiducia degli elettori. Essa d'altronde avversava l'istituzione e la conservazione di Comuni più grandi, tanto desiderabili nell'interesse delle ben regolate cose comunali.

Siccome queste osservazioni colpivano la sostanza della modificazione votata dall'Eccelsa

§ 15, bez da se ona može kakvim drugim oblikom izmjeniti, zemaljski Odbor časti se predložiti da se u novoj osnovi zakonskoj izostavi čitava preinaka rečenog § 15.

Naprotiv § 21 nije dobio carsko odobrenje prvo zato što opozivanje na §§ 3 i 11 obćin. izborn. reda ne slaže sa propisima zakona 15 studenoga 1867, a drugo što se nahodi u protivurjeđu sa § 32 istog izborn. reda, u koliko ne ostavlja političnoj vlasti onu moć koja joj pristoji, da isključi iz izbora one osobe koje ne uživaju izborno právo. Zato je zemaljski Odbor ovaj § prečinio tako da se pozivanje na §§ 3 i 11 izb. reda izmjenilo s obćim pozivanjem na one zločine i prekršaje za koje je osudjenik lišen prava izbornog (zakon 15 studenoga 1867) pak takodje dodato i to da političnoj vlasti pripada odlučiti o izgubitku ili o obustavljanju istoga prava.

Visoki Sabbor izključio je u § 48 onaj dio koji ograničava glas predsjednika obćin. Vieća, kad se desi da je broj glasova u Vieću ravan. No počem je to izključenje podiglo dvojbu pripadali istomu predsjedniku u svakom slučaju pravo glasovanja, zemaljski Odbor našao je za dobro u novoj svojoj osnovi razjasniti stvar tako kako bi se uklonila svaka dvojba, i u isto vrijeme pridade propis kako da se glasuje na predloge o kojima je broj glasova ravan, kad se ti predlozi ne tiču imenovanja za koje riešava sreća.

Opazke vladine protiva preinaki § 53 diraju i u načelno pitanje, u koliko vlada nije htjela pripoznati da su sborni posli vlastitog djelokruga što spadaju na obćinsko Opraviteljstvo, i za koje odgovornost padala bi na samog načelnika a ne na prisjede koji su mu pomagači: bila bi protegnuta na čitavo opraviteljstvo. Takvo načelo, s kojim Odbor ne može da se složi, takodje i druga opazka da prisudstvo od najmanje tri člana u odlukama istog opraviteljstva donielo bi sobom mnoge zaprieke, osobito kod onih obćina u kojima broj članova jedva dopire do tri (§ 13) postavjetuju zemaljski Odbor da ukloni iz rečenog § 53 sve ono što bi tu zajmnu odgovornost ticalo, pridržavajući jedino one propise koje se odnose na diobu zvaničnih posala i na predavanje ključeva obćinske blagajne preko osobitog zapisnika.

Iz § 68 bio je izključen onaj komad u

Dieta del succitato § 15, e non si prestavano ad emende di forme nella redazione del nuovo progetto, il § 15 venne del tutto ommesso.

Il § 21 invece non ha potuto essere sanzionato, perchè il richiamo ai §§ 3 ed 11 del regolamento elettorale non poteva essere mantenuto rimpetto alle massime diverse contenute nella legge 15 novembre 1867, e perchè in opposizione al § 32 del regolamento elettorale non veniva lasciata all'Autorità politica quell'ingerenza che le compete, quando al posto di membro sia stato chiamato un individuo che non abbia le condizioni di eleggibilità. Questo paragrafo adunque fu modificato nella nuova redazione, nel senso, che alla citazione suaccennata, fu sostituita l'indicazione generica di quelle azioni, colle quali, in caso di condanna, è congiunta la perdita del diritto di eleggibilità (legge 15 novembre 1867), e che alle Autorità politiche distrettuali, resta riservato il diritto di pronunziare sul decadimento o sulla sospensione.

Al § 48 l'Ecc. Dieta, aveva soppresso l'inciso che limitava il voto del presidente del Consiglio al solo caso di parità di voti. Siccome questa semplice esclusione lasciava dei dubbi, se al presidente competa in tutti i casi il diritto di voto, fu adottata nel nuovo progetto una redazione che toglie ogni incertezza sull'argomento, ed aggiunta una disposizione sul trattamento delle proposte che avessero riportate la parità di voti, dalla quale disposizione sono escluse le elezioni e le nomine per le quali in caso di parità decide la sorte.

Le obiezioni promesse contro il § 53. toccano anche ad una questione di principio, non essendosi voluto ammettere, che vi sia collegialità nel trattamento degli affari propri di competenza dell'Amministrazione, relativamente ai quali si volle far pesare la responsabilità sul capo del Comune, e non considerare gli assessori, quali consiglieri destinati a coadiuvarlo. Questo principio, seppure non diviso dalla Giunta, e l'altra osservazione che il concorso di almeno tre membri nelle deliberazioni dell'Amministrazione avrebbe portato ostacoli in quelle Comuni, nello quali (§ 13) l'Amministrazione tutta quanta non sorpassava questo numero, indussero la Giunta a togliere dal § 53 tutto ciò che alla collegialità dell'Amministrazione si riferiva, pur mantenendo quelle disposizioni che avevano relazione alla distribuzione degli affari, ed alla consegna delle chiavi di cassa, mediante l'erezione di apposito protocollo.

Il § 68 viene riprodotto coll'ommissione

kojemu je propisano da se, u slučaju prinaglice, poziv na zborsku skupštinu objavi dva dana prije uročena sastanka, prvo jer bi ga bilo teško oslužiti, a drugo jer se ne pokazuje važan kad se već svi oni koji imaju pravo sjela i glasa u zboru moraju i onako obavjestiti o danu sastanka i o predmetima koje će zbor pretresivati.

Napokon u § 73 vlada uvidja neko ograničenje nadležnosti politične vlasti, u onomu komadu što dava zemaljskomu odboru moć da izreče svrgnuće načelnika i prisjeda koji ne bi u zakoniti rok občinske račune podnieli, na pretres.

Zato novi oblik toga § opozivajuć se na propise § 104 ob. reda, pripoznava da takva zabašitost svoje dužnosti sačinjava onaj teški prekršaj zbog kojeg predstupnici moraju biti lišeni svoje počasti.

Ostale opaske na ovaj § 73, kako da se mogu na novo izabrati članovi jednom svrgnuti, pripadaju očevidno izbornomu redu i biti će ocijenjene onda kad se o ovomu posljednjemu razpravljalo bude.

Zakon

krepostan u kraljevini Dalmaciji, kojim se preinačuju neki §§ občinskoga pravilnika.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije odredjujem što sliedi:

Čl. I.

§§ 2. 4. 17. 20. 21. 22. 24. 25. 28. 41. 42. 44. 48. 53. 65. 67. 68. 73. 74. 104 i 108 občinskoga pravilnika za Dalmaciju 30 srpnja 1864 (pokr. zak. svez. 1 br. 1 god. 1865) u sadašnjem svom sastavku ostaju van kreposti, te će odsele glasiti ovako:

§ 2.

Ako namjestništvo iz javnih obzira ne navede ništa protivna, tad će moći dvije ili više susjednih Občina jednog istog političkog kotara,

dell'inciso, pel quale, nei casi di urgenza, l'affissione dell'avviso pel convocato, poteva essere limitata a due giorni, trattandosi di prescrizione non tanto facile ad osservarsi, e di non certa importanza coll'altra garanzia accordata agli aventi diritto, della comunicazione a tutti i membri non assenti per iscritto, del giorno del convocato e degli argomenti da trattarsi.

Finalmente al § 73 si è creduto di trovare una restrizione delle attribuzioni politiche, in quell'inciso che attribuiva alla sola Giunta la facoltà di pronunziare il decadimento contra il podestà, e contro gli assessori, che nel termine fissato non avessero presentato i conti comunali.

L'attuale modificazione, riportandosi al tenore dell'altro § 104, si limita a riconoscere che il caso sopracennato costituisce una grave trasgressione, contro la quale potrà essere pronunziata la dimissione della carica.

Le altre osservazioni intorno a questo paragrafo per ciò che concerne la rieleggibilità dei membri dimessi, da applicarsi come massima generale, troveranno posto più conveniente nella riforma di alcuni paragrafi del regolamento elettorale comunale, che verrà pure assoggettata alla trattazione dell'Eccelsa Dieta.

Legge

valevole pel Regno di Dalmazia, con cui vengono modificati alcuni paragrafi del regolamento comunale.

Sulla proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

I §§ 2, 4, 17, 20, 21, 22, 24, 25, 28, 41, 42, 44, 48, 53, 65, 67, 68, 73, 74, 104 e 108 del regolamento comunale per la Dalmazia 30 luglio 1864 (Boll. delle leggi prov. punt. I. N.º 1 anno 1865) vengono nell'attuale loro stilizzazione posti fuori di vigore, e suoneranno in avvenire come segue:

§ 2.

Se per pubblici riguardi nulla trova la Luogotenenza da opporre, possono due o più Comuni limitrofe dello stesso distretto politico,

privolom zemaljskoga Odbora i pđedhodnim ugovorom o posjedu i uživanju svog imetka, spojiti se u jednu samu političku Obćinu, te prestat bivatj kao vlastite i neodvisne Obćine.

Na tako spojenje ne smiedu se Obćine silovati.

§ 4.

Kad se radi da se premetnu granice medju dvima ili više Obćina, nu da tim nijedna od njih ne prestaje bivatj kano vlastita Obćina, ili se radi da se premješte sjedišta obćinskim uredom, treba, osim izjave namjestništva da iz političkih obzira ništa ne smeta, i privola zemaljskoga Odbora.

§ 17.

Članovi obćinskoga Vieća kao i članovi obćinskog Opraviteljstva biraju se na tri godine danā. Ipak ostaju u službi, i nakon toga roka, dok se namjesti novo obćinsko zastupstvo.

Članovi obćinskog Opraviteljstva dužni su ostati u službi i nakon svoje odreke dok se zamjene.

Prosto je iznova izabrati one koji su prestali služiti, kad jim nebi smetala kakva zakonita zaprieka, ali nije one koji su se službe odrekli, dok traje trogodište.

§ 20.

Sve se obćinske službe obavljaja bezplatno.

Kod onih Obćina, gdi ima obćinskih dobara odredjenih za obćinske službe, dotičnici sledit će uživat jih, dok obćinsko Vieće ne odredi inače.

Obćinskim zastupnikom dužna je Obćina namiriti što su bñš potrošili obavljajuć posle njoj nadležne, po odredi Vieća jali po odobrenju istoga Vieća, kad bi propisano bilo to odobrenje.

Članovi obćinskoga zastupstva nemadu pravo na nikakvu naknadu s toga što pristupaja na obćinske sjednice.

§ 21.

Članovi obćinskog Opraviteljstva i Vieća spadaju sa svoje podasti kad bi se zbila ili do-

coll'assenso della Giunta provinciale, e dietro preventivo accordo circa il possesso ed il godimento della loro facoltà, fondersi in un solo Comune politico, e cessare di esistere come Comuni propri ed indipendenti.

Siffatta aggregazione di Comuni non può aver luogo contro loro volontà.

§ 4.

Trattandosi di alterare i confini di due o più Comuni, in modo però che questi non cessino dall'esistere come tali, o di trasferire da un luogo nell'altro la residenza dell'Ufficio comunale, richiedesi oltre la dichiarazione della Luogotenenza che nulla vi osta nei riguardi politici, anche l'assenso della Giunta provinciale.

§ 17.

I membri del Consiglio comunale, come pure i membri dell'Amministrazione comunale, vengono eletti per tre anni. Rimangono però in carica anche dopo scorso tale termine, sino all'installazione della nuova Rappresentanza comunale.

I membri dell'Amministrazione comunale sono obbligati di rimanere in carica, anche dopo di aver prodotta la rinunzia sino alla loro sostituzione.

I cessati, non opponendosi alcun legale impedimento, possono essere rieletti, eccettuato per la durata del triennio il caso in cui abbiano rinunziato.

§ 20.

Tutte le cariche comunali sono gratuite.

In quei Comuni, dove esistono beni destinati per le cariche comunali, il loro godimento continuerà spettare alle relative cariche, fino a che dal Consiglio comunale non venisse altrimenti disposto.

Ai rappresentanti comunali compete il rimborso delle spese effettive inerenti alla gestione degli affari, da farsi dal rispettivo Comune dietro placitazione del Consiglio e sanzione di questo, ove è prescritta.

Ai membri della Rappresentanza comunale non compete alcuna indennità per la parte che prendono alle sedute comunali.

§ 21.

I membri dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, decadono dal loro ufficio av-

znala kakva zaprieka koja bi im bila priječila izbor.

Kad bi oni bili podvrženi istragi zbog kakvog kažnjenog prestupka, kojemu je u slučaju osudbine sdružen gubitak prava izberivosti (zakon 15 studenoga 1867. Car. zak. br. 131), ili kad bi se na njihovo imanje razpisao natjecaj vjetrovnika, neće oni moći dok traju dotični postupci obavljati zvanične posle.

Vlast politična kotarska odlučuje o svrgnuću spočasti ili o obustavljanju zvaničnog rada. Ulok protiv te odluke ne smeta joj ovrhu.

§ 22.

Dojedan obćinski odlomak imat će i odsle ako je do sad imao glavara, kao poslovača obćinskog Opraviteljstva, da oprema posle mjestnog redarstva i ostale mjestne poslove.

Vieće je obćinsko vlastno podvrći jednome samomu glavaru dva ili više odlomaka, kad su na blizu i malo napučeni, a vlastno je i odrediti po jednog glavara malim, kad je više njih u jednom te istom odlomku.

§ 24.

Ne može da bude glavarem jali njegovim pristavom tko nije izberiv u obćinsko zastupstvo, ili nije stalni stojnik u odlomku ili u malu za koje je odredjen.

Imenuje jih obćinsko Vieće, iz trojice što predlaga seoski izbor dotičnoga odlomka jali mala.

§ 25.

Glavaru i pristavu služba traje tri godine dana.

Glede dužnosti da se prime ove službe i da ostanu u istoj, vriede odredbe § 16 i 17.

Osim osoba nabrojenih u § 16 prosto je neprimiti se imenovanja i onim osobam koje su jur služile kano glavari ili pristavi za tri godine, nu to samo za susljedno trogodište.

§ 28.

U obćinskih odlomcih gdi ima glavara (§

verandosi o venendo conosciuta una circostanza che sarebbe stata in origine di ostacolo alla loro elezione.

Venendo sottoposti i medesimi ad inquisizione per taluna delle azioni punibili, colle quali nel caso di condanna va congiunta la perdita del diritto di eleggibilità (legge 15 novembre 1867, Boll. delle leggi dell'Impero N.º 131), o venendo aperto sulla loro sostanza il concorso, non possono essi durante le rispettive procedure esercitare il loro ufficio.

L'Autorità politica distrettuale pronunzia sul decadimento e sulla sospensione della carica. Il ricorso contro tale deliberato non ha effetto sospensivo.

§ 22.

Ogni frazione di Comune la quale aveva finora un capovilla lo avrà anche in appresso, quale organo dell'Amministrazione comunale pel disimpegno degli affari di polizia locale, e di altri affari locali.

Il Consiglio comunale può risolvere la nomina di un capovilla comune a due o più frazioni situate fra loro in vicinanza e poco popolate, ovvero se in una stessa frazione esistono più villaggi, destinare per ognuno di essi un capovilla.

§ 24.

Il capovilla e gli aggiunti devono essere eleggibili alla rappresentanza comunale, ed avere stabile domicilio nella frazione, e nel villaggio per i quali sono destinati.

Essi vengono nominati dal Consiglio comunale, sopra proposta del convocato della rispettiva frazione o villaggio.

§ 25.

La carica di capovilla e di aggiunto dura per tre anni.

Riguardo all'obbligo di accettare questa carica, e di continuare nella stessa, valgono le disposizioni dei §§ 16 e 17.

Oltre alle persone nominate nel § 16 sono anche quelle che esercitarono per un triennio la carica di capovilla o di aggiunto, in diritto di rifiutare la nomina, però soltanto pel triennio susseguente.

§ 28.

Nelle frazioni di Comune aventi un Capo-

22) biti će seoski zbor za poslove koristi osobite dotičnim odlomcima, a taj zbor sastoji iz glavara, iz pristava i iz četvrtine onih birača dotičnog odlomka, koji su izberivi u občinsko zastupstvo.

U tu četvrtinu ulaze najviši poreznici među predpomenutim biračim.

Kad bi se radilo a tom da se biraju u jednom te istom odlomku dva glavara, da trojku naprave pristupit će na zbor glavara i pristav i četvrtina veleporeznih birača dotične male.

§ 41.

Občinsko Vieće rasudjuje o tužbah proti odredbam občinskoga Opraviteljstva u stvarima koje spadaju na vlastiti djelokrug Obćine, kad su te tužbe podnešene kroz 14 dana roka.

§ 107 ustanovljuje u kojih slučajevih rasudjuje o sličnih tužbah kotarska politička vlast.

§ 42.

Občinsko Vieće nadgleda uredovno poslovanje občinskoga Opraviteljstva i uprava občinskih zavoda. U tu svrhu kao i za to da paze občinske podhivate, i da izreku mnjenja i predloge čine u poslih Obćine, vlastno je stvarati naročitih odbora, u koje može birati pouzdane ljude i koji nisu u njegovom krilu.

Občinsko je Vieće dužno ustanoviti naročitih pravila kako da se vodi uprava zaklada i blagajne.

Takodjer je dužno svake godine pri sjednici kad bude raspravljalo o predrazbroju, izabrati iz svog krila Odbor trojice, ljudi nepripadajućih Opraviteljstvu, koji će prigledati blagajnu kad se njima bude svidilo, a barem jedan put svako tri mjeseca, pa će ob otom izviestiti uprav Vieću, koje se mora sazvati kad oni to potraže.

Kad bi preko godine nestalo kojeg člana u tom Odboru, valja ga odmah zamienuti.

I sâm predsjednik odborov sa jednim samim članom povlašćen je pregledati blagajnu.

Ovaj je Odbor osim toga dužan pregledati razbroj prije neg se iznese na raspravu.

villa (§ 22) avranno luogo per affari di speciale interesse delle rispettive frazioni convocati composti dai capovilla, dagli aggiunti, e dalla quarta parte degli elettori della frazione rispettiva, i quali sieno eleggibili alla rappresentanza comunale.

Questa quarta parte sarà costituita dai più alto consiti fra gli elettori suddetti.

Trattandosi di eleggere in una stessa frazione due capivilla, concorreranno nella formazione della terna il capovilla e l'aggiunto, nonchè la quarta parte degli elettori maggiori consiti del rispettivo villaggio.

§ 41.

Il Consiglio comunale decide sopra gravami contro disposizioni dell'Amministrazione comunale in oggetti delle attribuzioni proprie del Comune, da prodursi entro il termine di giorni 14.

Il § 107 determina in quali casi ha da decidere sopra siffatti gravami l'Autorità politica distrettuale.

§ 42.

Il Consiglio comunale sorveglia la gestione d'ufficio dell'Amministrazione comunale, e delle Amministrazioni degl'istituti comunali. A tal fine, come pure per sorvegliare imprese comunali e per pareri e proposte in affari del Comune, è desso facoltizzato d'instituire apposite commissioni nelle quali può chiamare uomini di fiducia anche estranei al proprio gremio.

Il Consiglio comunale è obbligato di stabilire apposite norme secondo le quali deve essere tenuta l'amministrazione dei fondi e la gestione di cassa.

Esso è obbligato inoltre ogni anno nella seduta in cui verrà discusso il preventivo di eleggere dal proprio gremio un Comitato di tre persone estranee all'Amministrazione, il quale dovrà procedere quando meglio creda, ed almeno una volta ogni tre mesi allo scontro di cassa, e riferire direttamente al Consiglio, che sulla sua domanda dovrà tosto essere convocato.

Venendo nel corso dell'anno a mancare qualcheduno dei membri di tale Comitato, esso dovrà essere tosto sostituito.

Alla revisione di cassa è autorizzato di procedere il preside del Comitato, anche in unione di un solo membro.

Questo Comitato dovrà inoltre rivedere il conto consuntivo, prima che sia portato alle deliberazioni del Consiglio.

§ 44.

Obćinsko Vijeće ne može odlučivati ako nije prisutno preko polovice njegovih članova propisanih zakonom (§ 12).

Članovom občinskoga Vijeća koji ne pristupe na sastanak, a nemadu čim da opravdaju svoj nepristup, občinsko je Opraviteljstvo dužno udariti globu do fiorina 5, što će se utjerati u občinsku blagajnu.

Utok proti odluci Opraviteljstva, kojom bi udarena globa, kroz isto Opraviteljstvo valja podniti zemaljskomu Odboru u 14 dana od kad bi dostavljena odluka.

Opraviteljstvo je povlašćeno da ovrhom na priječac utjerava globe.

Odredbe glede sposobnosti občinskog Vijeća da odlučuje o izboru Opraviteljstva zapisane su u izbornom pravilniku.

§ 48.

Odluka je krepostna kad ju primi nadpolovična većina prisutnih članova občinskog Vijeća, brojeći u njoj i glas predsjednika, kojemu pripada takodje pravo glasa.

Oni predlozi koji dobiju ravni broj glasova, smatrati će se kao odbačeni.

Glasovanje biva ustmeno; no kad bi predsjednik našao za dobro može se glasovati ustajuć ili sjedeći, a zaključkom Vijeća i tajno. Bira se i imenuje pismenim glasom, a kad su ravni glasovi riečava sreća.

§ 53.

Načelnik predsjeda občinskomu Opraviteljstvu, dieli posle na prisjede, nadgleda da se ti posli brzo i redovito opreme, čuva jedan ključ blagajne a drugoga povjerava onomu od prisjeda kojeg voli. Dioba poslovna i predavanje ključeva naznačiti će se u zapisniku podpisanu od sviju članova koji su prisutni u sjednici.

§ 65.

Seoski sberovi u odlomcima Obćine sakupljaju se da raspravljaju o poslih njihove osobite ko-

§ 44.

Il Consiglio comunale non può deliberare se non sia presente un numero maggiore della metà dei suoi membri determinati dalla legge (§ 12).

Contro i membri del Consiglio comunale non comparsi, i quali non possono giustificare la loro assenza, è obbligata l'Amministrazione comunale ad infliggere una multa fino a 5 fiorini, da versarsi nella cassa comunale.

Il ricorso contro il deliberato dell'Amministrazione che infligge la multa, dovrà, entro 14 giorni dall'intimazione, essere col suo mezzo prodotto alla Giunta provinciale.

Per la riscossione delle multe è autorizzata l'Amministrazione a procedere in via sommaria esecutiva.

Le disposizioni relative alla capacità del Consiglio comunale di deliberare sulla scelta dell'Amministrazione, sono contenute nel regolamento elettorale.

§ 48.

A rendere valida una deliberazione è necessaria la maggioranza assoluta dei membri presenti del Consiglio comunale, compreso il presidente, che ha pure diritto di voto.

Quelle proposte che avranno ottenuta la parità di voti, devono considerarsi come respinte.

La votazione è orale; però può seguire a giudizio del presidente per alzata e seduta, od anche dietro deliberazioni del Consiglio comunale per scrutinio segreto. Le elezioni e le nomine si fanno per ischode. Relativamente a quest'ultime in caso di parità di voti, decide la sorte.

§ 53.

Il podestà presiede all'Amministrazione comunale, distribuisce gli affari tra gli assessori, ed invigila sul loro regolare e sollecito andamento; custodisce una delle chiavi della cassa, e consegna l'altra a quello tra gli assessori che sarà stato da lui prescelto. La distribuzione degli affari e la consegna delle chiavi di cassa, dovranno essere riportati in un protocollo firmato da tutti i membri dell'Amministrazione intervenuti alla seduta.

§ 65.

I convocati nelle frazioni di Comune hanno luogo per trattare in affari di loro speciale in-

risti, najskoli radi ustanove učionâ, i glede njihovih putovâ, matica, lokava, mûla, pristaništâ, ulicâ, trgovâ, mostovâ i t. d. i u obća glede troškovâ, danjakâ ili prislužba na teret dotičnog odlomka.

Sakupljaju se zborovi i s toga da odluče priličili goniti kakvu pravdu proti drugom odlomku u istoj Obćini, i da odrede čovjeka kojemu bi povjerili da jih zastupa, pa u ovom slučaju njihov je zaključak odlučan.

U takovih parnicah nametnutih, glavâr se smatra zastupnikom odlomka, dok ne bude odlučio u smislu prednje stavke seoski zbor onog odlomka, kojeg opraviteljstvo pazi da odmah sasluša o tom.

§ 67.

Glavar može iskati da se zbor pozove, ili mogu to iskati i šest članova istog zbora kad u dotičnom odlomku manje od 100 imaju pravo u zboru, ako preko 100, onda dvanaest.

Nesmie se uzkratiti a da se zbor ne zove, kad ga zaiste glavâr, ili zakoniti broj onih koji imaju pravo u zboru.

§ 68.

Dan zbora biti će obznanjen u dotičnom odlomku preko objave izložene na kućnim vratima glavara seoskoga, ili na drugomu javnomu mjestu kojeg nareće zbor. Ta objava biti će izložena osam dana i uzdržati će predmete koje će zbor pretresti.

Iz uzroka kakve prenalice, moći će se izostaviti izložba objave, ali svakako svaki pojedini član, koji nije odsutan iz odlomka, mora biti obavješten o danu zbora i o poslima koji će se pretresti.

§ 73.

Svake godine moraju se prigotoviti od strane obćinskog Opraviteljstva predrazbroji dohodaka i troškova obćinskih dojjduće godine, takodje obćinskih zavoda i pojedinih odlomakâ. Te prerazbroje mora obćinsko Vieće potvrditi barem mjesec danâ prije nego započne novo ljeto.

Obćinsko Opraviteljstvo mora podnieti Vieću na pretres konačni razbroj prihoda i troškova ob-

teresse, e segnatamente in oggetto di istituzione di scuole, ed in riguardo alle loro strade, alvei, vasche, moli, mandracchi, vie, piazze, ponti ecc. ed in generale di spese, contributi, o prestazioni a carico della rispettiva frazione.

I convocati hanno luogo anche per deliberare sull'opportunità di sostenere liti contro un'altra frazione dello stesso Comune, o sulla persona a cui intendessero devolverne la rappresentanza, ed in questo caso i loro conchiusi hanno forza deliberativa.

In simili cause passive il capovilla è da ritenersi quale rappresentante della frazione, fino a che il rispettivo convocato, che sarà per cura dell'Amministrazione comunale tosto sentito in proposito abbia deciso a senso del capoverso precedente.

§ 67.

L'autorizzazione può essere chiesta dal capivilla, o se nella frazione rispettiva il numero degli aventi diritto a formar parte del convocato è inferiore a 100, da sei fra essi, e se superiore, da dodici.

Concorrendo nella domanda il capovilla, o nel numero legale gli aventi diritto, l'autorizzazione non potrà essere negata.

§ 68.

Il giorno del convocato dovrà notificarsi nella rispettiva frazione di Comune, mediante affisso alla porta di casa del capovilla, od in altro luogo pubblico da designarsi dal convocato, il quale dovrà tenersi esposto per otto giorni, e contenere gli argomenti da trattarsi.

Per motivi urgenti, potrà ommettersi l'affissione, ma tutti i membri non assenti del convocato, dovranno essere notiziati per iscritto, del giorno della convocazione, e degli argomenti da trattarsi.

§ 73.

Ogni anno devono compiliarsi dall'Amministrazione comunale i preventivi delle rendite e delle spese del Comune, degl'istituti comunali e delle singole frazioni per l'anno successivo; i medesimi devono venire fissati dal Consiglio comunale al più tardi un mese prima del cominciamento dell'anno stesso.

I conti degl'introiti e delle spese del Comune, degl'istituti comunali e delle singole fra-

ćinskih, zavoda obć. i pojedinih svojih odlomakâ najkašnje dva mjeseca pokle godina istakne.

Četrnaest dana prije neg Vieće stane pretresati predrazbroj ili konačni razbroj, mora ih načelnik kod sebe držati izložene na oćigled obćinarâ (ćlan. XIV zakona 5 ožujka 1862), a Vieće mora imati obzira na opazke koje bi obćinari učinili.

Protiv načelnika i ćlanovâ Opraviteljstva, kojim je naloženo prigotoviti obćinske razbroje, ka bi pustili da minu dva mjeseca preko roka propisana za prigotoviti predrazbroj, a šest za konačni razbroj, i kad bi bili badava dva puta globama pogonjeni, biti će izrećeno svrgnuće s ćasti, kao krivcem teškog prekršaja (§ 104 ob. reda).

§ 74.

Imanjem valja upravljati po ustanovljenom predrazbroju.

Kad bi kroz godište ukazala se potreba jali shodnost kakva troška, što nije, poništo jali ne po cielo, zabilježen u dotićnoj stavci predrazbroja, obćinsko Opraviteljstvo dužno je zaiskati obćinsko Vieće neka o tom odredi. Do hitne potrebe, kad se ne bi moglo zaiskati povlašćenje a da ne bude teške štete jali pogibi, obćinsko Opraviteljstvo smie potrošiti što treba, nu najdalje do mjesec dana mora da potraži neka mu obćinsko Vieće potvrdi potrošeno.

Ne ispuniti ovaj rok smatralo bi se tećkim prestupkom u vršenju svojih službovnih dužnosti.

§ 104.

Zemaljski je Odbor uoblašćen udariti zaptene pedepse do 20 fior. ćlanovom obćinskoga Opraviteljstva. kad bi prestupili svoje dužnosti u poslih vlastitog djelokruga.

Politićke Vlasti dužne su pomoći da utjeraju globe udarene u zaptenom redu, kad jih zamoli zemaljski Odbor.

Kad bi isti opravitelji teško prestupili jali trajno zanemarivali svoje dužnosti, moće jih namjestništvo, dogovorno sa zemaljskim odborom, smetnuti sa službe.

zioni, devono sottoporsi dall'Amministrazione comunale alla censura del Consiglio comunale al più tardi due mesi dopo spirato l'anno.

Quattordici giorni prima dell'esame tanto dei preventivi che dei consuntivi per parte del Consiglio comunale, devono gli stessi tenersi esposti presso il podestà alla ispezione dei membri del Comune (Art. XIV della legge 5 marzo 1862) e nella censura dei medesimi dovranno prendersi in considerazione, le osservazioni da essi offerte in proposito.

Contro il podestà e contro i membri dell'Amministrazione incaricati della redazione dei conti comunali, che lasciassero trascorrere di due mesi il termine fissato per la produzione del preventivo e di sei mesi per quella del consuntivo, e fossero stati due volte inutilmente compulsi con multe, dovrà, come rei di grave trasgressione, essero pronunziata la dimissione (§ 104 reg. com.)

§ 74.

Nella gestione della sostanza è da attenersi al fissato preventivo.

Presentandosi nel corso dell'anno la necessità o l'opportunità di spese, che del tutto od in parte non sieno contemplate nella corrispondente rubrica del preventivo, l'Amministrazione comunale deve provocare sulle medesime la deliberazione del Consiglio comunale. In caso di estrema urgenza, ove non sia possibile chiedere l'approvazione senza grave danno o pericolo, l'Amministrazione comunale può incontrare la spesa necessaria, ma deve però provocare la sanatoria del Consiglio comunale entro un mese al più tardi.

L'inosservanza di questo termine sarà considerata come una grave trasgressione nell'adempimento dei doveri del proprio ufficio.

§ 104.

Ai membri dell'Amministrazione comunale che trasgrediscono i loro doveri in affari di propria attribuzione, può la Giunta provinciale infliggere pene disciplinari sino all'importo di fior. 20.

Le Autorità politiche devono prestarsi alle requisitorie della Giunta per la riscossione delle multe inflitte in linea disciplinare.

In caso di grave trasgressione o di perseverante negligenza dei loro doveri, può la Luogotenenza di concerto colla Giunta provinciale, dimetterli dall'ufficio.

§ 108.

Kad bi Vieće zastupilo ili bi nehtilo vršiti što je po zakonu dužno uraditi za Obćinu, kotarska će politička Vlast, međutim providiti potrebita o trošku i na pogibelj Obćine, a namjestništvo, saslušav zemaljski Odbor, rasuditi će o stvari.

Ako bi zanemarilo jali nehtilo vršiti posao vlastitog djelokruga obćinskog, to isto pravo nadleži i zemaljskomu Odboru.

Čl. II.

Ovaj zakon postaje djelatan dnevom njegova proglašenja.

Čl. III.

Nalagam Svome popečitelju Unutrenih djela da čini izvršiti ovaj zakon.

Prilog 3.

Zakon

krepostan u Kraljevini Dalmaciji o gradnji i uzdržavanju javnih puteva nedržavnih.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije nalazim da odredim što sliedi:

I. Razredba putevâ.

§ 1.

Javni nedržavni putovi jesu:
Predielni putovi,
Obćinski putovi,
Seoski putovi.

§ 2.

Predielni su putovi oni, koji radi velike važnosti po pokret prostrana prediela u zemlji, kao takovi su očitovani pokrajinskim zakonom.

§ 3.

Obćinski su putovi oni koji, pokle nisu

§ 108.

Tralasciando o rifiutando il Consiglio di dare adempimento alle prestazioni ed agli obblighi incombenti per legge al Comune, l'Autorità politica distrettuale prenderà interinalmente i necessari provvedimenti a spese e pericolo del Comune, la Luogotenenza, sentita la Giunta provinciale, deciderà in merito.

Risguardando poi la mancanza o il rifiuto in oggetto di attribuzione propria del Comune, questo stesso diritto competerà anche alla Giunta provinciale.

Art. II.

La presente legge entrerà in attività col giorno della sua pubblicazione.

Art. III.

Il Mio ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

All.o 3.

Legge

valevole per il Regno di Palmazia, sulla costruzione e manutenzione di strade pubbliche non erariali.

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

I. Classificazione delle strade.

§ 1.

Le strade pubbliche non erariali sono:
Strade regionali,
Strade comunali,
Strade villiche,

§ 2.

Sono strade regionali quelle che per essere di grande importanza al movimento di estesa regione della Provincia, vengono dichiarate tali mediante una legge provinciale.

§ 3.

Sono strade comunali quelle che non es-

očitovani predielnimi, slaže obćilom medju više odlomakâ Obćine ili obćilom sa drugom susjednom obćinom.

Dojedan drugi javni put, nedržavni, jest seoski put.

§ 4.

Rukotvori, kano: mostovi, cestovodi itd. redovito su cieloviti dio putovâ.

Iznimno, radi važnosti i teškog troška, može se s njima postupati kao radjom o sebi i ubilježiti u razred različit, nego je put kojemu spadaju.

§ 5.

Predielni putovi imaju se redovito graditi kao što kraljeve grade, a da su široki najmanje 15 i najviše 18 bečkih stopa.

Obćinski putovi valja da su široki 12 bečkih stopa, a da se grade i uzdrže povozni.

Seoski će se puti graditi i uzdržati na način da budu služili kolim obićajnim u Obćini.

II. Potrošak u gradnju i uzdržavanje putevâ.

§ 6.

Za gradnju i uzdržavanje kakva predielnog puta, troškovi na tehničko osoblje i na nadglednike, pa i u gradnju sviju rukotvora, kao što su mostovi, cestovodi, obrvci, zidje i slična; uz to za steći zemaljište preko kojega imao bi preći predielni put, već da je obćinsko zemljište, padaju na teret pokrajini.

Ostali troškovi ostaju na teret Obćinam zanimanim, pa se imaju abrojiti utroškove ciele Obćine i kano takovimi postupati.

Pokrajinski zakon, kojim se kakav put očituje predielnim (§ 2), ustanovlja koje su Obćine zanimane i porizuje priložak prama većoj ili manjoj koristi što jim put nosi, a nemali uzroka tomu porizu onda potrošak se porazdieljuje na pojedine Obćine prama ukupnom izravnom porezu.

§ 7.

Za gradnju i uzdržavanje obćinskih puteva, troškovi na tehničko osoblje i na nadglednike,

sendo dichiarate regionali, servono alla comunicazione fra più frazioni di un Comune, od alla comunicazione con altro Comune più vicino, e vengono dichiarate tali dal Consiglio comunale.

Le altre strade pubbliche non erariali sono strade villiche.

§ 4.

Opere d'arte, come ponti, viadotti, ecc. sono di regola parte integrante delle strade.

In via di eccezione, a motivo dell'importanza e forte dispendio, possono trattarsi come costruzioni da sè e collocarsi in categoria diversa da quella della strada di cui sono parte.

§ 5.

Le strade regionali devono di regola farsi a modo delle regio, ed avere la minima larghezza di 15 e la massima 18 piedi viennesi.

Le strade comunali devono di regola avere una larghezza di 12 piedi viennesi, farsi e conservarsi carrozzabili.

Le strade villiche saranno fatte e mantenute addatte ai ruotabili d'uso nel Comune.

II. Dispendio per la costruzione e conservazione delle strade.

§ 6.

Per la costruzione e conservazione di una strada regionale, le spese del personale tecnico e di sorveglianza, nonchè quelle di costruzione di tutti i manufatti, come ponti, viadotti, cordone, murature e simili, ed inoltre quelle dell'acquisto del fondo, su cui avrebbe da passare una strada regionale, ove non sia fondo comunale, stanno a carico della Provincia.

Le altre spese stanno a carico dei Comuni interessati, e sono da comprendersi fra le spese dell'intero Comune e da trattarsi come tali.

La legge provinciale che dichiara regionale una strada (§ 2) stabilisce le Comuni interessate e ne classifica il contributo secondo il maggiore o minore vantaggio a loro derivante dalla strada; o non essendovi motivo di classificazione il dispendio viene ripartito sui singoli Comuni in proporzione della complessiva imposta diretta.

§ 7.

Per la costruzione e conservazione delle strade comunali, le spese del personale tecnico

pa i one u gradju sviu rukotvora, kao što su mostovi, cestovodi, zidja i slična; uz to za steći zemljište preko kojega prelazi put, ako je zemlja vlasnička, stoje na teret cijeloj Obćini i u upravi iste s njimi se postupa kao sa zajedničkim troškovima.

Ostali troškovi ostaju na teret dotičnih odlomaka, kroz koje provodi se put u razmjerju kako bude obć. Vieće odredilo, saslušav prieseoske sborove odlomaka zanimanih, proti čemu prosto uteći se zem. Odboru u smislu § 103 ob. prav.

§ 8.

Dojedan trošak za gradnju i uzdržavanje seoskih puteva stoji o teretu dotičnim odlomkom kroz koje put prolazi mjerom u prinesku kako obć. Vieće odluči, pokle je saslušalo seoske sborove zanimanih odlomaka, a prosto uteći se zem. Odboru kano u predjašnjem §.

§ 9.

Troškovi za vanredne radje, kano za pločnike, prokope itd. potrebite gdi predielni ili obćinski put proteže se kroz koji grad, varoš ili selo, stoje o teretu dotičnog obćinskog odlomka kojemu pripada mjesto.

U predielni ili obćinski prinesak pada sami onaj trošak što bi onaj komad puta iznio bez pomenutih nadometnih radja.

§ 10.

Zanimane će Obćine mukte mesti snieg s predielnih puta surazmjernim prineskom, kako zakon ustanovlja (§ 6) za gradjenje i uzdržavanje puta.

§ 11.

Za radje što bi vele zapadale, kao n. p. znatna nasuča, prosjeci živa kamena i slična, što bi se imale uraditi na predielnih putevih osobite važnosti, mogu se udieliti pripomoći iz pokrajinske zaklade da se oblaška obćinskome prinesku.

§ 12.

Obćinsko je Opraviteljstvo dužno ubilježiti,

e di sorveglianza, nonchè quelle di costruzione di tutti i manufatti, come ponti, tombini, muraure e simili, ed inoltre quelle dell'acquisto del fondo su cui passa una strada comunale, ove sia fondo privato, stanno a carico dell'intero Comune e sono da trattarsi nella gestione di questo, quali spese generali.

Le altre spese restano a carico delle frazioni rispettive attraversate dalla strada nella misura di concorrenza che all'uopo verrà stabilita dal Consiglio comunale, dopo intesi i convocati delle frazioni interessate, o salvo ricorso alla Giunta provinciale a senso del § 103 reg. comunale.

§ 8.

Le spese di costruzione e di manutenzione delle strade villiche stanno tutte a carico delle rispettive frazioni attraversate dalla strada nella misura di concorrenza stabilita dal Consiglio comunale, dopo intesi i convocati delle frazioni interessate, e salvo ricorso alla Giunta provinciale, come al paragrafo precedente.

§ 9.

Le spese per opere straordinarie, come lastrico, canali ecc. richiesti laddove la strada regionale o comunale attraversi una città, borgata, o villaggio stanno a carico della rispettiva frazione comunale cui il luogo appartiene.

La concorrenza regionale o comunale porterà soltanto la spesa che avrebbe richiesto quel tratto di strada senza i suaccennati lavori addizionali.

§ 10.

Lo sgombrò di neve sulle strade regionali si farà gratuitamente dalle Comuni interessate, nel medesimo rapporto di concorrenza determinata dalla legge (§ 6) per la costruzione e conservazione della strada.

§ 11.

Per lavori di grave dispendio, come p. e. rilevanti imbanimenti, tagli in roccia e simili, da farsi sopra strade regionali di speciale importanza, potranno essere accordati sussidi dai mezzi del fondo provinciale a sollievo della concorrenza comunale.

§ 12.

Sarà obbligata l'Amministrazione comunale

a občinsko Vieće ustanovili u godišnjem predrazbroju Obćine namirak troškova koji na Obćinu padaju za gradnju i uzdržavanje predielnih i občinskih puteva.

Ako Vieće nebi htilo odrediti namirak rečenih troškova, zemaljski Odbor, pošto je zamao to jednom naredio Vieću, ima tomu sam providiti kad bi se radilo o predielnom putu, a usljed utoka zanimanika kad o putu občinskom, nametom i pobiranjem potrebita prireza izravnim porezom.

§ 13.

Takodjer su i Opraviteljstvo i Vieće občinsko dužna providiti kako da se namire troškovi što na odlomcima stoje za gradnju i uzdržavanje občinskih i seoskih putova, na to pazeć kad uređuju godišnji predrazbroj dotičnih odlomaka.

Kad bi koje Vieće izostavilo da to uradi, vlastan je zem. Odbor, usljed utoka kojeg zanimanika, uredovno umetnuti u rečeni predrazbroj svotu surazmjernu na namirak potrebitih troškova, namećuć dotičnim odlomkom prirez izravnim porezom, ipak nikako preko 10%, i određujuć da ga nadležni ured pobira.

§ 14.

Da doskoče potrebštinam u svrhe puta, bud predielnih bud občinskih ili seoskih, Obćine su vlastne nametnuti stvarnih pomoći, od koje svakomu je prosto iskupiti se ili novcem ili gradivom, ustanovljenim mjerilom.

§ 15.

Redovito dioba i pobiranje rečenih stvarnih pomoći vrši se po odredbi § 87 postojećeg občinskoga pravilnika, i s njima se postupa kano nekim osobitim nametom, koji se ne ubraja sa drugim občinskim prirezima.

Obćinsko je Vieće vlastno nametnuti stvarne pomoći, koje procienjene u novcu odgovaraju prirezu ne višemu od 10% izravnomu porezu. Preko te mjere potrebito je odobrenje zemalj. Odbora. Kad bi prirez prekoračio 50% treba mu pokrajinskog zakonu, pa se uporablja zakon 13 listopada 1870.

di comprehendere, ed il Consiglio comunale di stanziare nell'annuo conto preventivo del Comune il coprimento delle spese che incombono all'intero Comune pella costruzione e manutenzione di strade regionali e comunali.

Rifiutandosi il Consiglio comunale di effettuare il coprimento delle dette spese, dovrà la Giunta provinciale, dopo una intimazione al Consiglio rimasta infruttuosa, provvedervi da se ove si tratti di strada regionale, e dietro ricorso d'interessati ove si tratti di strada comunale, mediante imposizione ed esazione della necessaria addizionale alle imposte dirette.

§ 13.

Del pari sarà obbligo dell'Amministrazione e del Consiglio comunale di provvedere al coprimento di quelle spese che incombono alle frazioni, pella costruzione e manutenzione di strade comunali e villiche, tenendone calcolo nell'elaborazione dell'annuo conto preventivo delle rispettive frazioni.

Ommettendo un Consiglio di far ciò, potrà la Giunta provinciale, in seguito a ricorso di parte interessata, inserire d'ufficio nel preventivo suddetto una somma adeguata a coprimento delle necessarie spese, imponendo una addizionale sulle imposte dirette nelle rispettive frazioni, non mai maggiore però del 10%, disponendoue l'esazione presso il competente Ufficio steurale.

§ 14.

Onde supplire alle occorrenze per iscopi di strade, sia regionali che comunali o villiche, potranno le Comuni imporsi delle prestazioni reali, retribuibili a volontà del tassato in denaro od in materiali, a norma di un determinato ragguaglio.

§ 15.

Di regola, il riparto e l'esazione di dette prestazioni reali dovrà seguire a norma del § 87 del vigente reg. com., o trattarsi da se come una imposizione speciale, che non ha da essere computata colle altre addizionali comunali.

Il Consiglio comunale è autorizzato ad imporre prestazioni reali, che ragguagliate in denaro corrispondano ad una addizionale non maggiore del 10% dell'imposta diretta. Oltre tale limite è necessaria l'approvazione della Giunta provinciale. Risultando l'addizionale superiore al 50%, fa d'uopo d'una legge provinciale, e vi troverà applicazione la legge dei 13 ottobre 1870.

§ 16.

Iznimno vlastno je Vieće, nu prosto uteći se zem. Odboru u smislu § 103 obč. prav., odrediti poriz stvarnih pomoći jednakom mjerom na dojednog mužkarca sposobna radji od 18 do 60 godina, stojnika u Obćini, ili nestojnika kad u njoj plaća godišnjega izravnoga poreza preko 10%.

Ustanovljuju se to radje najviše na 4 nadnice svakomu ćeljadetu na godinu.

§ 17.

Namet i odmjera stvarnih pomoći ne može se udarati nego po odlomcih, a dva načina poreza naznaćena u §§ 15 i 16 mogu se oba istodobno uporabiti u raznih odlomcih.

Da se mogao bude taj namet udariti na jedan, na više pa i na dojedan odlomak, občinsko Opraviteljstvo, kadno prikazuje godišnji predrazbroj, ima sgotoviti pa Vieću na odobrenje podniti, za svaki odlomak na po se, popis sviu osoba podvrženih onome nametu, naznaćujuć za svaku, iznosak, bilo u stvarima bilo u novcu, nametnute joj pomoći. Ti popisnici stoje uz odnosni godišnji predrazbroj, pa se s istim postupi kako piše § 73 obč. prav.

§ 18.

Slučajne obstojećę obveze, što bi proizticale iz osobitih naslova, ostaju kriepostne glede svake vrste puta.

III. Nadležnost u poslih putovâ.

§ 19.

Pokrajinski zakon ustanovljuje koji će od obstojećih puteva biti predielni, koji se novi predielni putovi imaju graditi, opredieljuje pri nesak obćinâ, i sudi o ukinuću obstojećih putova.

Prije nego se podnese taki zakon imaju se saslušati zanimane Obćine.

§ 20.

Zemaljskomu Odboru nadleži tehnička i gospodarstvena uprava predielnih puteva, a ona ju

§ 16.

In via di eccezione potrà il Consiglio comunale, salvo ricorso alla Giunta a senso del § 103 reg. com., stabilire il riparto delle prestazioni reali in eguale misura su tutti gl'individui maschi atti al lavoro compresi tra i 18 ed i 60 anni, abitanti nel Comune, o che vi pagano un'annua imposta diretta superiore ai 10 fio. senza avervi domicilio.

Il massimo di tali prestazioni viene fissato a giornate 4 di lavoro in un anno per ogni individuo.

§ 17.

L'imposizione e la commisurazione di prestazioni reali, non potrà essere fatta che per frazioni, ed i due modi di riparto contemplati dai §§ 15 e 16 potranno contemporaneamente trovare applicazione in frazioni diverse.

Perchè una tale imposizione possa essere fatta ad una, a più, ed anche a tutte le frazioni, l'Amministrazione comunale dovrà, all'atto della presentazione dell'annuo conto preventivo elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio, per ciascuna frazione separatamente, una specifica di tutte le persone soggette a quella imposizione, indicando per ciascuna di esse l'ammontare, tanto in natura che in denaro, della prestazione impostagli. Tali specifiche faranno parte del conto preventivo del rispettivo anno e saranno da trattarsi a norma del § 73 reg. com.

§ 18.

Le eventuali obbligazioni esistenti derivate da titoli speciali rimangono in vigore per ogni categoria di strade.

III. Giurisdizione in materia di strade.

§ 19.

Legge provinciale determina quale delle esistenti strade sarà regionale, quali nuove strade regionali debbano essere costruite, stabilisce la concorrenza delle Comuni (§ 6) e pronunzia la cassazione di strade esistenti.

Prima della presentazione di tale legge devono essere intese le Comuni interessate.

§ 20.

L'Amministrazione tecnica ed economica delle strade regionali incombe alla Giunta pro-

vrši po povjerenstvu ustanovljenu nad svakim predielnim putem.

Ovo povjerenstvo spravlja godišnji predrazbroj i pazbroj puta, pa ga podnosi zemaljskomu Odboru na odobrenje; na temelju odobrena predrazbroja porizuje prinesak medju zanimanim obćinama; ono odredjuje i upravlja izvršenjem radnja na putu, i pazi stanje puta.

§ 21.

Svako povjerenstvo sastoji iz 5 člana, od kojih dva imenuje zemaljski Odbor a tri izbiraju Opraviteljstva zanimanih Obćina, nadpolovičnom većinom glasova, medju izberivimi u obćinsko zastupstvo.

Izbor biva ceduljami, koje se na razabiranje izručuju načelniku one Obćine na čijem zemljištu leži duglji komad predielnog puta.

Članovom povjerenstva služba traje šest godina, pa se mogu iznova odabrati.

Oni služe bezplatno.

Povjerenstvo odlučuje bili se iznimno kojemu svomu članu dozvolila naknada troškova što bi ga zapali.

§ 22.

Povjerenstvo izbira iz svog krila predsjednika i zamjenika mu kad bi bio prepriečen.

Predsjednik sabira povjereničke sjednice i predsjedava jim, zastupa povjerenstvo na van, i drži blagajnicu, a na ovoj drugi ključ čuva jedan od povjerenika.

Da odlučci povjerenstva budu valjani, treba da pristupe barem tri člana, a odlučuje se nadpolovičnom većinom glasova prisutnika. Slučajem jednakosti, predsjednikov glas priteže.

§ 23.

Svaka zanimana Obćina ima pravo da se upozna sa predrazbrojem i pazbrojem što je povjerenstvo sgotovilo, pa jim pridoda svoje napomene, koje se uz razbroj imadu dostaviti zem. Odboru.

§ 24.

Utoci Obćina proti odredbam povjerenstva idju na zemaljski Odbor.

vinciale, la quale la esercita a mezzo di un Comitato istituito per ogni strada regionale.

Questo Comitato prepara il conto preventivo e consuntivo annuo della strada e li rassegna per l'approvazione alla Giunta provinciale; sulla base del preventivo approvato eseguisce il riparto della concorrenza tra le Comuni interessate; esso dispone e dirige l'esecuzione dei lavori della strada, ed invigila sullo stato della stessa.

§ 21.

Ogni Comitato è costituito da cinque membri, due dei quali nominati dalla Giunta provinciale e tre scelti tra gli eleggibili alla rappresentanza comunale dalle Amministrazioni delle Comuni interessate, a maggioranza assoluta di voti.

L'elezione ha luogo per ischede, le quali sono da consegnarsi per lo spoglio al podestà della Comune sul cui territorio è sito il maggior tratto della strada regionale.

I membri del Comitato durano in funzione per sei anni e possono essere rieletti.

Essi fungono gratuitamente.

Il Comitato delibera in quanto che eccezionalmente sia da accordarsi a qualche suo membro il risarcimento delle spese da esso incontrate.

§ 22.

Il Comitato elegge dal proprio seno un Presidente ed un suo sostituto per i casi d'impedimento.

Il Presidente convoca e presiede alle sedute del Comitato, lo rappresenta al di fuori, firma gli atti e tiene la cassa sotto controchiave di un membro del Comitato.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza di almeno tre membri, e le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità è preponderante il voto del presidente.

§ 23.

Ogni Comune interessato ha diritto di prendere conoscenza del conto preventivo e consuntivo preparato dal Comitato, e di unirvi i propri ricordi, che devono essere assieme al conto proseguiti alla Giunta provinciale.

§ 24.

Ricorsi delle Comuni contro i provvedimenti del Comitato vanno diretti alla Giunta provinciale.

§ 25.

Da se mogla bude izvršiti ikakva vanredna radnja, što bi nastala potrebita na kakvom putu, a nije ubilježena u predrazbroju, treba da ju odobri osobito zem. Odbor.

Jeli hitne potrebe smio povjerenstvo pod svoju odgovornost odrediti da se namah izvrši, izviestujući odmah zem. Odboru.

§ 26.

Suzroka teške nemarnosti u izvršenju svojih naloga može zemaljski Odbor raspustiti povjerenstvo i odrediti da se odmah novo namjesti.

§ 27.

Obćinsko Opraviteljstvo, pošto je saslušalo sborove zanimanih odlomaka, a obzirom na javne koristi i kotarsku političku Vlast, predlaže a obč. Vieće odlučuje koji od postojećih puteva da se očitoju občinskim putevi, koji novi občinski putevi da se grade, a koji da se posve izbrisaju iz broja rečenih puteva.

Proti takim zaključcima prosto je zanimanom uteći se zemaljskomu Odboru po propisu § 103 ob. prav. Svakako treba da zem. Odbor privoli da kakav občinski put pristane takim biti, a da bude očilovan seoskim putem.

§ 28.

Obćinsko Vieće u svom okolišu providja upravi tehničkoj i gospodarstvenoj puta občinskih i seoskih.

§ 29.

Zemaljski Odbor drži očividnicu sviju predielnih putova u zemlji, takovimi pripoznanih (§ 18), u kojoj svaki je put naznačen imenom što bi slučajno nosio, i zabilježeno su skrajne točke gdje poćima i završuje, poglavita mjesta kroz koja prolazi, i Obćine zanj zanimane, sa dotičnom razmjernom isom prineska.

§ 25.

L'esecuzione di ogni lavoro straordinario, non contemplato dal preventivo, che si rendesse necessario sopra una strada, ha bisogno di speciale approvazione della Giunta provinciale.

In caso di urgenza però, il Comitato sotto propria responsabilità dispone l'immediata esecuzione di un tale lavoro, riferendone tosto alla Giunta.

§ 26.

Per motivi di grave trascuranza nell'esecuzione dei propri incombeni può la Giunta sciogliere il Comitato, disponendo tosto l'istituzione d'un nuovo.

§ 27.

Il Consiglio comunale, sopra proposta dell'Amministrazione comunale, che la farà dopo intesi i convocati delle frazioni interessate, nonché in riguardo agli interessi pubblici l'Autorità politica distrettuale, decide quali delle esistenti strade abbiano a dichiararsi strade comunali, quali nuove strade comunali debbano venire costruite, e quali abbiano da essere cassate del tutto dal novero delle strade suddette.

Contro tali decisi resta riservato agli interessati il ricorso alla Giunta provinciale a norma del § 103 del reg. com. In ogni caso si richiede l'assenso di quest'ultima, perchè una strada comunale cessi dall'essere tale e venga dichiarata quale strada villica.

§ 28.

All'Amministrazione tecnica ed economica delle strade comunali e villiche provvede il Consiglio comunale nel rispettivo suo circondario.

§ 29.

La Giunta provinciale tiene uno stato di evidenza di tutte le strade regionali della Provincia, riconosciute per tali (§ 18), nel quale ogni strada è designata col nome che eventualmente avesse; e vi sono indicati i punti estremi di principio e fine, i luoghi principali per i quali passa, ed i Comuni nella strada interessati colla rispettiva quota proporzionale di concorrenza.

§ 30.

Dojedna Obćina sličnu očevidnicu drži glede sviju obćinskih putova u njezinom okolišu.

§ 31.

Političke su Vlasti dužne paziti, da predielni, obćinski i seoski javni putovi budu uzdržani kako zakoni propisuju, i da svakomu bude slobodno s njima se služiti.

U slučaju da se zaustavi pokret ili da je pogibi sigurnosti osoba i stvari, naloženo je njima zaiskati potrebitu pomoć u poslovača na to pozvanih; a kad bi hitnje bilo, te pomoć ne bi mogla na vrijeme stignuti, naloženo jim je da sami odmah provide o teretu obvezanika, istodobno dojaviv to komu pristoji.

§ 32.

Na predielnih i obćinskih putovih smiu se iznimno pokrajinskim zakonom dozvoliti putovni i mostni danjci.

Dohodak takovih danjaka idje u korist dotičnomu putu ili mostu, a pobira jih zem. Odbor ako se radi o predielnom putu, akoli o obćinskom blagejna obćinska.

O prepirkah radi oprosta od danjaka, radi namještaja ili premještaja pobiračnih postaja itd. glede kakve mu drago vrste putâ, rasudjuju Namjestništvo, saslušav zemaljski Odbor.

§ 33.

I za gradnju kakva puta predielnoga ili obćinskoga, pa i rukotvorâ što jim pripadaju, uporabljaju se postojeći zakoni što urednju susilno razvlašće u gradnji državnih puteva.

IV. Konačne odredbe.

§ 34.

Ovaj zakon postaje kriepostnim netom bude proglašen drugi zakon naznačen u § 18 o razredbi predielnih puta, a uporabit će se pri uredbi i odobrenju obćinskih predrazbroja prve susljedne

§ 30.

Ogni Comune tiene un consimile stato per tutte le strade comunali del suo circondario.

§ 31.

Le Autorità politiche hanno l'obbligo di vegliare perchè le strade pubbliche regionali, comunali e villiche sieno mantenute nello stato voluto dalle leggi e che l'uso loro sia libero a tutti.

È loro incarico in caso d'interruzione di movimento o di pericolo contro la sicurezza delle persone o robe, di provocare la necessaria assistenza dagli organi a ciò chiamati, ed in caso di urgenza, ove il soccorso non potesse giungere in tempo, di provvedervi immediatamente, verso contemporaneo avviso a chi spetta, a carico degli obbligati.

§ 32.

Sulle strade regionali e comunali possono essere eccezionalmente accordate gabelle stradali e di ponti mediante una legge provinciale.

Il ricavato di tali gabelle va a beneficio della rispettiva strada o ponte, e viene incassato dalla Giunta nel caso si tratti di strada regionale, e dalla cassa comunale se trattisi di strada comunale.

Sulle contenzioni per immunità di gabelle, sul collocamento o traslazione delle stazioni di esazione ecc. ecc. per qualunque categoria di strade, decide la Luogotenenza sentita la Giunta provinciale.

§ 33.

Saranno applicabili anche pella costruzione di una strada regionale o comunale, nonchè dei manufatti che ne fanno parte, le vigenti leggi che regolano l'espropriazione forzosa pella costruzione delle strade erariali.

IV. Disposizioni finali.

§ 34.

Questa legge entrerà in attività tosto che sarà stata pubblicata l'altra legge contemplata dal § 18 sulla classificazione delle strade regionali, e dovrà essere applicata nella compila-

godine. U isto doba prestaje kriepost svim predjašnjim zakonom i naredbama, u koliko bi se protivili ovomu zakonu.

§ 35.

Mojemu Popečitelju Unutrenih posala naloga se ovršba ovoga zakona.

zione ed approvazione dei preventivi comunali dell'anno prossimo successivo. Contemporaneamente cesseranno di aver vigore tutte le leggi ed ordinanze anteriori, in ciò che avessero di contrario alla presente legge.

§ 35.

Il Mio ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione della presente legge.

Br 2370.

Prilog — *All.o 4.*

Visoki Sabore!

Još godine 1824 previšnjom odlukom carskom 28 lipnja bio je odobren pravilnik o navrćanju boginja s ciepkom što toči iz kravinih vimenâ.

§ 34 toga pravilnika glasi ovako:

“Biti će svake godine raspisane po tri nagrade, prva od 200, druga od 150, a treća od 100 flor. onim liečnicima i berberima koji se najviše odlikuju svojom revnošću, trudom i brojem u navrćanju boginja.”

Sve od godine 1824 te su se nagrade dielile najprije iz državne, pak kašnje iz pokrajinske blagajne.

Svrha tih nagrada bila je ta da se tobož umnoži i rasprostrani po svoj zemlji blagodat toga lieka, i da se doskoči pučkoj prerasudi i gotovo mržnji koja se u narodu ukorjenila protivu spasonosnog navrćanja boginja.

No na obću žalost i te godišnje nagrade nijesu saodgovorile svojoj zadaći, jer se s njima nije postigla čovječna cielj na koju je vlada smjerâla, pak ni u onoj mjeri koja se je s razlogom očekivati mogla; no se je na protiv toga u posledno vrijeme gadna i užasna boliest boginja čas na jednomu čas na drugomu mjestu ove pokrajine u najvišoj svojoj bjesnoći i žestini pojavljivala, koseći mnoge žrtve i ostavljajući svuda tužnih posljedica naročito u mladjemu narastaju.

S prva se mislilo da je dovoljno obdariti tri liečnika, i tako pobuditi u njih podraživanje na bolje i naprednije djelovanje. No je žaližbože iskustvo pokazalo da se je to nadanje stranom izjalovilo a stranom, što je gore, dovelo do protivnog uspjeha.

Osim toga što kod našeg seoskog puka, po višem dielu glupa i svezjerna, liečnici ne uživaju

mnogo upliva niti su u obće osobe prijatne i mile, zato što ne mogu izliečiti svaku bolest i što gone čaranje, biva i to da zlomisoni puk videći revnost i brižljivost bezplatežnu liečnika, neće da misli da je to čovječni nagon, no sumnja da oni rade većemu broju ljudstva navrnuti boginje tek da dobiju novčanu nagradu, i tako nestane s jedne strane povjerenja a s druge upliva.

Tomu prvomu uzroku može se dodati još jedan drugi pretežniji, a taj je što do danas nije bio nikad obdaren onaj liečnik koji je trudom, molbom i troškom navrnuo višemu broju ljudstva boginje, skubeći za tak reći porod iz roditeljskih njedara tamo gdje je mržnja protiyu navrćanja najviša, veće su dobili nagradu oni liečnici koji žive u prostranim kotarim u kojima te mržnje nema, i gdje narod na čapore vrvi dragovoljno da boginje prepíše; nepravda ta iz koje je proistekla posljedica da su klonuli duhom oni koji su vidili sebe i svoje zasluge zaboravljene, a navrćanje izostalo i na mnogim mjestim sasvim zabačeno.

Visoko namjestništvo dalmatinsko potaknuto od navedenih uzroka sa svojim dopisima 2 prosinca g. 1868 b.r 15397 i 28 rujna g. 1869 b.r 11854 savjetuje Odbor zemaljski da te nagrade ukine, kao trošak suvišni i zaludnji, a mjesto njih da se oprediele u višem broju a u manjoj mjeri nekoliko nagrada kojima bi se svake godine obdarile one osobe, kao n. p. župnici i seoski častnici, koji bi svojim uplivom kod prostog puka radilo na tako plemenitu zadaću, da se izkorjeni prerasudna mržnja i da se blagodat navrćanja boginja razprostrani na sve kraje pokrajine ove.

Za da se ovaj važni predmet uredi uspješnije po iskustvu pocrpljenomu u posljednjih pedeset godina i da se iskorjeni pučka mržnja protivu ovoga jedinoga lieka što je znanstvenost do danas pronašla da izbavi čovječanstvo od

tako hude boliesti, ili barem da joj ublaži tužne posljedice; medju kojima, što je od smrti gore, gubitak očnog vida i u krasnom spolu naruženje lica; Odbor zemaljski predlaže Visokomu Saboru

sljedeću osnovu zakonsku, i moli ga da je svome pretresu podvrže, primi i na carsko odobrenje podloži.

U Zadru dne 2 studenoga 1871.

Zakon

krepostan u kraljevini dalmatinskoj kojim se preinačuju propisi novčanih nagrada navrćanju boginja.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije, naredjujem sljedeće:

Član I.

§ 34 pravilnika o navrćanju boginja koji postoji u kraljevini dalmatinskoj, proglašen carskom odlukom 28 lipnja 1824 ostaje van zakonite kreposti u sadašnjem svom sadržaju, a biva zamjenjen sljedećim:

§ 34. Na predlog zdravstvenog pokrajinskog Vijeća uz čiste činovne podatke, Odbor zemaljski razpisuje svake godine sljedeće novčane nagrade iz zemaljske zaklade onim župnicima i seoskim častnicima, koji doskočiv presudnim i mjestnim zapriekama, uspiju podvrći navrćanju boginja toliki broj ljudstva, koliki bi nadmašio obični osrednji iznosak predhodećih triju godinā:

To nagrade biti će razpisane u sljedećoj mjeri:

Četiri po	30 fi.	svaka fi.	120
Osam po	20 "	" "	160
Šestnaest po	10 "	" "	160

Skupa fi. 440

Čl. II.

Ovaj će zakon stupiti u krepost danom njegovog proglašenja, a prilagoditi će se prvi put u navrćanju boginja koje bude sliedilo odmah za tim proglašenjem.

Čl. III.

Ministru unutrenih posala naložena je ovrha ovoga zakona.

Legge

valevole per il Regno di Dalmazia con cui vengono modificate le prescrizioni sui premi della vaccinazione.

Sulla proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Il § 34 del regolamento sulla vaccinazione valevole per la Dalmazia, pubblicato colla Sovrana risoluzione 28 giugno 1824, è posto fuori di vigore nella sua attuale stilizzazione e viene sostituito dal seguente:

§ 34. Sulla proposta del Consiglio sanitario provinciale basata a veritieri dati di fatto, la Giunta provinciale decreta ogni anno i seguenti premi in denaro, da pagarsi dal fondo provinciale a quei sacerdoti in cura d'anime e cariche villiche che, superando i pregiudizi ed ostacoli locali, riescono ad assoggettare all'innesto vaccino un numero di vuccinandi che oltrepassi la cifra ordinaria desunta da una media di tre anni.

Tali premi saranno decretati nella seguente misura:

Quattro a fi. 30 ciascuno	fi. 120
Otto " 20 " "	160
Sedici " 10 " "	160

Assieme fi. 440

Art. II.

Questa legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione, e sarà applicata per la prima volta nella vaccinazione che immediatamente seguirà alla sua pubblicazione.

Art. III.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Br. 1812.

Prilog — *Allo* 5.

Visoki Sabore!

S pohvaljenim zaključkom 18 rujna 1871 odlučio je ovaj Visoki Sabor da se utok seljana odlomka Krapana-Grebašnice protiv poniekana razdruženju tog odlomka od Obćine Zlarinske, povraći ovomu Odboru da bi on mogao ovaj predmet riešiti po propisima § 4 ob. prav:

Na podlogu tog zaključka saborskog ovaj zemaljski Odbor sa svojom odlukom 26 listopada 1871 br. 3144 naredio je da se početkom nove godine 1872 odlomak Krapana-Grebašnice odvoji od Obćine Zlarinske a pridruži Šibenickoj.

No na utok Obćine Zlarinske Visoko Ministarstvo unutrnjih posala sa svojom riešidbom 14 ožujka br. 1758 nije htelo pripoznati kao zakonit taj zaključak zemaljskog Odbora, u koliko nije privoljela Obćina Zlarinska na razdvoj svog odlomka Krapana-Grebašnice, bez koje privole nije se moglo, kaže Ministarstvo, upravni već zakonodavnim putem nametnuti strankama to razdruženje obćinske zajednice, jer je već takva navada uvedena i obstoji u svim drugim pokrajinama gdje jednaki obćinski zakon postoji.

Usljed takve ministarske odluke zemaljski Odbor predlaže Visokomu Saboru ovdje priključenu zakonsku osnovu; s kojom odlomak Krapana-Grebašnice u danušnjem svom obsegu razdvaja se od Obćine Zlarinske a druži Obćini Šibenickoj; moleći ga da je protrese i usvoji iz sljedećih razloga:

- 1.o Zato što Obćina Zlarinska leži moru na otoku odvojena kopnom 5 ital. milja jadranskog mora.
- 2.o Zato što mala Grebašnica leži na kopnu a otočić Krapan tako blizu kopna da ga razdvaja samo 220 klaftera mora.
- 3.o Zato što Grebašnica stoji u neprekidnom saobćenju sa Šibenikom preko l'epe i ravne ceste duge $8\frac{3}{10}$ ital. milja, i što su nepokretna dobra te male pomješana na kopna sa dobrima šibenickih obćinara.
- 4.o Zato što seljani odlomka Krapana-Grebašnice nalaze se u svagdanje saobćenje sa Šibenikom u poslima trgovačkim i obćinskim; što im je u Šibeniku svoj sud, politično poglavarstvo, opraviljelstvo luke i zdravlja, a što na protiv toga nikakav ih interes ne veže sa Zlarinom osim obćinske zajednice, no moraju za obćinsku službu voziti se na otok Zlarin, svakad velikim troškom i dangubom, a često i opasnom plovidbom preko uzrujana mora.

5.o Zato što su seljani odlomka Krapana-Grebašnice zakonito i svečano izjavili više puta svoju ozbilnu i postojanu želju da se razluče zajednice obćinske sa Zlarinjanima a pridruže Šibenčanima, kako izgovaraju:

- a) prošnja podpisana od sedamdeset i sedam domaćina, priobćena zemaljskome Odboru pismom 18 lipnja god. 1869 br. 8611 od visokog Namjestništva,
- b) zapisnici zborski 25 travnja i 16 listopada godine 1867.

6.o Zato što je Vieće obćine Šibenčke jednoglasno privoljelo da primi u svojoj obćinskoj zajednici odlomak Krapana-Grebašnice kako izgovara zapisnik 14 svibnja 1867.

7.o Zato što medju obćinom Zlarinskom i odlomkom Krapana-Grebašnice ne postoji nikakva parnica o posjedu li vlastitosti oćevinskih ili obćinskih dobara, nikakovog drugog spornog predmeta koji bi se morao prije razdvoja saviti.

8.o Zato što je visoko Namjestništvo svojim pismom 10 veljače 1868 br. 1478 javilo da se tomu razdvoju i dotično združenju ne protive politični obziri.

9.o Zato napokon što Obćina Zlarinska neće da privoli na razdvoj svog odlomka Krapana-Grebašnice iz jednog uzroka što bi se joj umalio prostor i dohotak obćinski, koji se razlog u skrajnjih svojih posljedicah pokazuje s-bičan i netemeljan, u koliko nije istina da Zlarinska obćina ne bi mogla ostati i na dalje kao samostalna Obćina bez toga odlomka.

Čitavi prostor zlarinske obćine zauzima zemljišta jutara 6818,

ima pućanstva duša 5736,

ima svega obćinskog prihoda f. 1910 n. 88;

A odlomak Krapana-Grebašnice zauzima prostora jutara 5034,

ima pućanstva duša 1121,

ima prihoda fior. 443 n. 78.

Kad se odbiju od ove posljedne svote fior. 230 n. 74 $\frac{1}{2}$ što odlomak Krapana-Grebašnice troši za sobstvene svoje potrebe, onda se prihod Obćine Zlarinske umaljava od sami f. 213:3 $\frac{1}{2}$ i cijeli joj dohodak iznosi fior. 1697:84 $\frac{1}{2}$, a pućanstvo 4615 duša, a prostor jutara 1784, što doista nije velika razlika ni takva da bi ona morala izgubiti svoju samostalnost razdvojem odlomka Krapana-Grebašnice.

Svi spi i ob ovom predmetu izloženi su u odborskoj pisarni na pregled gospode zastupnika.

Zadar, 2 srpnja 1872.

S. LJUBIŠA.

Zakon

krepostan u kraljevini dalmatinskoj, kojim se odlomak Krapana-Grebašnice razdvaja Občinom Zlarinskom a pridruživa Obćini Šibenickoj.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije odredjujem što sliedi:

Čl. I.

Odlomak (porezna ili katastralna obćina) Krapana-Grebašnice u svojem sadašnjemu obsegu, razdvaja se od zajednice Obćine Zlarinske a pridružuje istodobno zajednici Obćine Šibenické.

Čl. II.

Svojemu Ministru Unutrenjih posala nalažem ovrhu ovog zakona.

Br. 3800.

Prilog — Alko 6.

Visoki Sabore!

Njegovo Veličanstvo Car i Kralj previsokom riešidbom 28 listopada 1871 nije odobrilo zakon što je osnovao ovaj Visoki Sabor u svojoj sjednici 22 rujna i. g. o uvodu jednog nameta na pse; prvo stoga u koliko § 5 istog zakona dava obćinskomu Vieću neograničenu i neprizivnu vlast da rieši utoke protivu odluka obćinskog Opraviteljstva što se protivi §§ 103 i 107 obćinskog reda, i što bi po tome postalo neprizivnim sudcem ono isto tielo koje je pristrano i naklono da umnoži korist i dohodak svojoj Obćini; drago što se u § 6 ostavljaju u krepost sve naredbe koje su do danas izdale Obćine u

Legge

valevole pel Regno della Dalmazia, colla quale la frazione di Krapano e Grebastica viene staccata dal Comune di Zlarin ed unita al Comune di Sebenico.

Sulla proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

La frazione (comune censuario o catastrale) di Krapano-Grebastica nell'attuale sua circoscrizione viene distaccata dal nesso del Comune di Zlarin e contemporaneamente unita al nesso del Comune di Sebenico.

Art. II.

Incarico il Mio Ministro dell'Interno dell'esecuzione della presente legge.

izvršenju mjesno redarstvene službo nad psima, i tako bi se uzakonili propisi nepoznati a možda i protivni postojećim zakonima; treće što nije jasno rećeno u § 3 jesu li psi čuvari oprošteni nameta propisana na svakog psa u § 1 ili moraju podleći dvostrukome; četvrto što je namet do fior. 8 na svakog psa golem, u koliko prelazi onaj što se u prestolnomu gradu Beću plaća, gdje iznosi najviše fior. 4.

Odbor zemaljski usvajajući uzroke zbog kojih svieta kruna nije odobriti izvolila podnešeni joj zakon, potrudio se popraviti u tomu smislu rećenu osnovu i podvrći ju na raspravu i odobrenje Visokomu Saboru.

U Zadru, 30 studenoga 1871.

S. LJUBIŠA.

Z a k o n

krepostan, u Kraljevini dalmatinskoj, kojim se povlašćuju Obćine da urede i pobiraju namet na pse.

Na predlog i suglasno Saborom Svoje kraljevine Dalmatinske naredjujem sliedeće:

(popravljenno od zemaljskog Odbora uslied ministarskih opazaka).

§ 1.

(osnova koju je primio Sabor u sjednici 22 rujna 1871).

§ 1.

Dopušteno je svakoj Obćini da odlukom

(ostaje)

§ 2.

(fior. 4)

§ 3.

Psi čuvari po polju i po brodovima oprosteni su nameta u smislu § 1, ali će plaćati upisnički porez do pedeset novčića, od kojeg se mogu i oprostiti u pojedinim slučajima iz uvaživih uzroka.

§ 4.

Ostavlja se občinskome vijeću pravo da odluči o sitnijim mjerama kako da se uporavi ovaj zakon, u granicama i pod obluživanjem propisa zakona občinskog 30 srpnja 1871.

(izbrisan)

(izbrisan)

§ 5.

(ostaje)

svog vjeća udari namet na pse koji pripadaju obćinarima ili inostrancima i c. k. vojnicima koji u Obćini stanuju.

§ 2.

Namet godišnji naznačen u § 1 neće moći prijeći nikad svotu od fior. 8.

§ 3.

Psi čuvari na polju i na brodovima plaćati će upisničkog nameta do pedeset novčića, od kojeg se mogu i oprostiti iz uvaživih uzroka u pojedinim slučajem.

§ 4.

Ostavlja se občinskome vijeću pravo da odluči sitnije mjere kako da uporavi ovaj zakon, imavši prizrenje na sve propise občinskog zakona 30 srpnja 1871.

§ 5.

Na utoke koji bi se podigli protivu občinskog Opraviteljstva o ovrši ovog zakona, riešava neopozivno občinsko vijeće.

§ 6.

Ostaju u svojoj vriednosti sve odluke koje su bile od občina izdane u izvršivanju mjestnog redarstva, takodje i propisi kažnjenog zakonika.

§ 7.

Mojemu Popečitelju unutrenih posala naloženo je izvršivanje ovog zakona.

L e g g e

valevole per il Regno di Dalmazia con cui vengono autorizzati i Comuni ad introdurre e riscuotere una tassa sui cani.

Sulla proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

(modificazioni proposte dalla Giunta in seguito alle osservazioni fatte dall'i. r. Ministero dell'interno per ordine sovrano).

§ 1.

(progetto votato dalla Dieta nella seduta 22 settembre 1871).

§ 1.

Dietro deliberazione del Consiglio comunale è permessa in ogni Comune l'attivazione di una

(rimane)

§ 2.

(fior. 4).

§ 3.

I cani di custodia nella campagna e sopra barche saranno esenti dalla tassa contemplata dal § 1, ma pagheranno un imposta di registro fino a soldi 50, dalla quale potranno essere anche esentati in casi singoli e degni di particolare riguardo.

§ 4.

La determinazione delle misure di dettaglio per l'applicazione di questa legge, è lasciata alla deliberazione dei Consigli comunali entro i limiti e sotto l'osservanza della vigente legge comunale 30 luglio 1864.

(soppresso)

(soppresso)

§ 5.

(rimane)

tassa sui cani appartenenti ai membri del Comune, od ai forestieri in esso dimoranti, compresi quelli dell'i. r. militare.

§ 2.

La tassa annuale indicata al § precedente non potrà giammai sorpassare l'importo di f. 8.

§ 3.

I cani di custodia nelle campagne e sulle barche pagheranno una tassa di registro fino a soldi 50, dalla quale potranno essere anche esentati in casi singoli e degni di particolare riguardo.

§ 4.

La determinazione delle misure di dettaglio per l'applicazione di questa legge, è lasciata alla deliberazione dei Consigli comunali entro i limiti, ed osservate tutte le norme della legge comunale.

§ 5.

Il Consiglio comunale deciderà anche inappellabilmente sui ricorsi che gli saranno presentati contro le disposizioni dell'Amministrazione comunale nell'esecuzione della presente legge.

§ 6.

Restano tutte le altre disposizioni emanate dai Comuni nell'esercizio della polizia locale intorno alla sorveglianza sui cani, e così pure le prescrizioni del codice penale.

§ 7.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Br. 2892.

Prilog — Allo 7.

Visoki Sabore!

U trećem zasjedanju Sabora dalmatinskoga naimo u sjednici 18 ožujka g. 1864, Visoki Sabor, na predlog zastupnika Ljub'se, zaključio da se pozove visoka Vlada da u obližnjem zasjedanju carevinskoga Vieća podnese na ustavni pretres zakonsku osnovu po kojoj bi se prote-

gao na čitavu Dalmaciju zakon 31 listopada 1843. proglašen objavom 29 studenoga i. g. Br. 26654-6195 od ondašnjeg Vladanja dalmatinskog, glede odkaznica dovršenog najma kuća, koji je krepostan dosle u samijem gradovima Zadra, Spljeta, Dubrovnika, Kotora i Šibenika.

Ovaj zaključak nije bio do danas usvojen od visoke Vlade, niti se o njemu dobila ma kakva riešidba.

Potle dvie godine danâ, u zasjedanju petome Sabora dalmatinskoga bila je primljena bez bitne preinake, u sjednici 5 veljače g. 1866, vladina zakonska osnova o sudstvenomo postupku glede parnica koje proizliču od nagodbâ zakupa i najama u obće, o odkaznicah i povratku stvari nepokretnijeh ili onijeh koje su zakonom očitovane kao nepokretne; najposlje o mlikih, i drugijeh zgradjah na brodima.

I ova zakonska osnova nije bila do danas podnešena na pretres carevinskog Vieća, i tako ostade mrtva rieč. Može biti da je Vlada obustavila pretres toli važne osnove zakonske s nandanja da će se na skoro raspravljati i proglasiti novi postupnik sporni, no u toliko godine prolaze niti je izgleda da će ovaj novi postupnik, toli očekivan, skoro proglašen biti. No nama nije već čekanja jer postojeći nesklad da pet gradova uživaju preimujstvo jednog postupnika kratka i umna, a ciela zemlja da se lišava te blagodatni doprio je do nesnosivosti.

Zakon g. 1843 krepotan u gorepomenutijeh pet gradova, osigurava vlastnicima kuća i u

obće zgradjâ sud prieki bez troška, štete i danube, a ostavlja ostala mjesta pokrajine pod dugijem postupkom običnog sudstva. Trideset godina izkustva dokazaše da je taj zakon shodan i pravedan i da je u gradovima dobrijem voćem obrodio, jer je pretekao velike štete kojijema su žalibože izloženi vlastnici kuća gdje on ne caruje.

Ne može se odreći da razlika zakonodavna medju gradovima, varošima i selima, potiče mržnju i zavist, i podiže povlastice i preimujstva u privatnome pravu, koja nijesu za ovaj viek u kom živjimo.

Iz tih razloga Odbor zemaljski predlaže opet Visokomu Saboru osnovu zakonsku, po kojoj bi se morao na čitavu zemlju i na sva sredstva proteći zakon 31 listopada god. 1843 i moli da je usvoji u smislu § 19 zemaljskog ustava.

Zadar, 25 srpnja 1872.

Predsjednik
S. LJUBIŠA.

Osnova zakonska

krepostna u kraljevini dalmatinskoj, glede postupka u odkaznicama nagodbâ najma i u parnicah odnosećih se na ispraznenje i na povratak zgradjâ.

Čl. I.

Zakon 31 listopada god. 1843. proglašen objavom 29 studenoga 1843 Br. 26654-6195 (Zbirka političnih zakona kraljevine dalmatinske god. 1843 Br. 176, list 395 do 408) ondašnje c. k. Vlade dalmatinske, i koji je krepotan u gradovima Zadra, Spljeta, Dubrovnika, Kotora i Šibenika, o postupku u odkaznicama nagodbâ najmovine, u parnicah odnosećih se na ispraznenje i na povratak zgradjâ, proteže se, od dana proglašenja nastojećega zakona, na svu kraljevinu dalmatinsku i na nadležnost sviju kotarskih sudova, dotično gradskih Prefura.

Čl. II.

Svome ministru pravosudja nalažem ovrhu ovog zakona.

Progetto di legge

valevole per il Regno di Dalmazia, concernente la procedura per disdette di contratti di pigione nelle controversie che si riferiscono allo sgombrò ed alla restituzione di edifizj.

Art. I.

La legge 31 ottobre 1843, pubblicata colla notificazione 29 novembre 1843 N.º 26654-6195 (Raccolta delle leggi politiche del Regno di Dalmazia, anno 1843, N.º 176, pag. 365 usque 408), dell'inallora i. r. Governo della Dalmazia, valevole per le città di Zara, Spalato, Ragusa, Cattaro o Sebenico, sulla procedura per disdette di contratti di pigione nelle controversie che si riferiscono allo sgombrò ed alla restituzione di edifizj, viene, dal dì della pubblicazione della presente legge, estesa a tutto il regno della Dalmazia, ed alla competenza di tutti i giudizj distrettuali e rispettivamente delle Preture Urbane.

Art. II.

Il Mio ministro della giustizia è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Zakon

krepostan u Kraljevini Dalmaciji, kojim ukida se nasljedna odredbina u korist zakladi normalnih učiona, a uводи se učionski danjak na ostavštine, u korist mirovinskoj blagajni učitelja javnih pučkih učiona.

Na predlog i suglasno sa Saborom svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što slijedi:

§ 1.

Od dojedne ostavštine, — nasljedno raspravljeno kod kojeg suda u Dalmaciji, ili kod kakva drugog poslovača na to zakonito odredjena, — kad joj čista imovina nadmašuje fior. 100, utjerati će se, kano zakoniti zapisak, učionski danjak u korist mirovinskoj blagajni učitelja javnih pučkih učiona, ustanovljenoj §.om 57 zakona 29 prosinca 1871 o pravnih odnošajih naukovnog osoblja javnih pučkih učiona u Kraljevini Dalmaciji (Pokr. Zak. g. 1872, komad IV. br. 12).

§ 2.

Ovoga će se danjka platiti stavne pristojbine fiorin jedan, kad čista ostavština ne prekorači iznosak fio. 500.

§ 3.

Nadmašili čista osavština fior. 500, uporabiti će se slijedeći cijenik:

Na svakoj čistoj ostavštini
od preko fior. 500 do uključno fior. 1000 utjerati će se danjka nč. 20 na svako fior. 100;
od preko fior. 1000 do uključno fior. 2000 utjerati će se danjka n. 25 na svako fi. 100;
od preko fior. 2000 do uključno fior. 5000 utjerati će se danjka nč. 35 na svako f. 100;
od preko fior. 5000 utjerati će se danjka nč. 50 na svako fior. 100;

§ 4.

Učionski danjak što ispada po prednjem cijeniku (§ 3) povišiti će se sa 50% glede

Legge

valevole per il Regno di Dalmazia, con cui viene tolta la tassa ereditaria a favore del fondo delle scuole normali, ed introdotto un contributo scolastico a carico degli assi ereditari ed a favore della cassa di pensioni dei maestri delle scuole pubbliche popolari.

Sopra proposta e dietro adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Da ogni eredità, — ventilata presso un giudizio della Dalmazia, o presso un altro organo a ciò legalmente chiamato, — il cui attivo netto superi la somma di fior. 100, dovrà essere riscosso a titolo di lascito legale un contributo scolastico a favore della cassa di pensioni dei maestri delle scuole pubbliche popolari, contemplata dal § 57 della legge dei 29 dicembre 1871 sui rapporti di diritto del personale insegnante delle scuole pubbliche popolari del Regno di Dalmazia (Boll. prov. a. 1872, Puntata IV N.º 12).

§ 2.

Questo contributo sarà da corrispondersi nella competenza fissa di un fiorino, quando l'asse ereditario netto non superi l'importo di fior. 500.

§ 3.

Superando l'asse ereditario netto i f. 500, troverà applicazione la seguente tariffa:

Il contributo per un'asse ereditario netto di oltre 500 sino inclusive 1000 fior. verrà riscosso con soldi 20 per ogni 100 fior.;
oltre 1000 sino inclusive 2000 fior. verrà riscosso con soldi 25 per ogni 100 fior.;
oltre 2000 sino inclusive 5000 fior. verrà riscosso con soldi 35 per ogni 100 fior.;
oltre 5000 fiorini verrà riscosso con soldi 50 per ogni 100 fior..

§ 4.

Il contributo scolastico risultante col computo della precedente tariffa (§ 3) verrà an-

qnih ostavština ili ostavnih isa (zapisaka) što bi se dosudile nasliednikom neobhodivim (§ 762 D. Z. A.)

§ 5.

Nasliednici su zajednički obvezani izplatiti učionski danjak; a njima pripada pravo zadržati sebi dotične isplaćene ise iz iznoska ili vrijednosti zapisaka.

§ 6.

Iznosak zapisaka ili baštinskih isa ostavljenih u korist mirovinskoj blagajni učitelja pučkih učiona u Dalmaciji odbit će se iz učionskoga danjka udarena ovim zakonom.

§ 7.

One iste Vlasti koje su dosle odmjeravale i pobirale nasliednu odredbinu za zakladu normalnih učiona, ote će odmjeriti i pobirati učionski danjak.

§ 8.

Kad se učionski danjak ne bi isplatio kroz 30 dana od dneva isplatna naloga, obvezanik dužan je platiti odgodne dobiti 5% odnosnoga iznoska, broječ uprav od susliednog dneva kad je iztekao predpomenuti rok.

Ne plaćaju odgodne dobiti učionski danjci koji ne prekohitaju iznosak florina 1.

§ 9.

Proglasom ovoga zakona prestaje u Dalmaciji krepost vladinoj Oznani dneva 8 ožujka 1839 Br. 2238-401, odnosnoj na pobiranje nasliednih odredbina u korist zakladi normalnih učiona, kao što i svim naredbam i propisim o tom predmetu.

§ 10.

Ovaj zakon djelatnim postaje danom njegova proglašenja, a uporabit će se glede svih

mentato del 50 per 100 sopra quelle eredità o quote di eredità (legati) che verranno aggiudicate ad eredi non necessari. (§ 762 C. C. U.)

§ 5.

Il pagamento del contributo scolastico incombe insolidariamente agli eredi; ed a questi compete il diritto di trattenersi le rispettive quote pagate sull'importo o sul valore dei legati.

§ 6.

L'importo dei legati o di porzioni ereditarie lasciate a favore della cassa delle pensioni dei maestri delle scuole popolari della Dalmazia verrà difalcato dal contributo scolastico contemplato dalla presente legge.

§ 7.

Il contributo scolastico sarà commisurato e riscosso per conto della cassa pensioni da quelle stesse autorità alle quali incombeva sinora la commisurazione e riscossione della tassa ereditaria per il fondo delle scuole normali.

§ 8.

Nel caso che entro 30 giorni, a decorrere dal giorno dell'intimazione pel pagamento del contributo scolastico, non venisse il medesimo versato, la parte a ciò obbligata dovrà corrispondere il censo di mora del 5 per 100 sul relativo importo, e precisamente dal giorno successivo all'ultimo della scadenza del suddetto termine.

Saranno esenti dal pagamento del censo di mora i contributi scolastici non eccedenti l'importo di 1 fiorino.

§ 9.

La Notificazione governiale degli 8 marzo 1839 N.º 2238-401 relativa alla riscossione delle tasse di eredità a vantaggio del fondo delle scuole normali, come pure tutte le ordinanze e prescrizioni in tale argomento cessano dall'aver vigore in Dalmazia colla pubblicazione della presente legge.

§ 10.

La presente legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione, e sarà applicata

ostavrština što budu dosudjene izza toga dneva.

§ 11.

Mojim Popječiteljem Nauke, Financija i Pravosudja naložena je izvršba ovoga zakona.

Esposizione dei motivi.

La tassa sulle eredità civili a vantaggio del fondo delle scuole normali, introdotta nei paesi austriaci ereditari col decreto aulico 1 dicembre 1783 n.r. 926, ed estesa anche alle eredità militari col Decreto aulico 26 maggio 1808, venne attivata in Dalmazia con Decreto della Commissione aulica degli studi del 29 dicembre 1838 n.r. 8072-2312, reso di pubblica ragione mediante la Notificazione governiale degli 8 marzo 1839 n.r. 2238-40 i.

Secondo questa notificazione per ogni eredità netta non minore di fior. 300 viene pagata dai prelati, marchesi conti e baroni una tassa nell'importo di fior. 4:20 v. n., dai cavalieri, nobili semplici, negozianti e persone ragguardevoli fior. 3:15; e dai cittadini professionisti e contadini fiorini 1:5.

Le modalità di questa tassa riserotonansi dall'epoca in cui essa venne introdotta; e per la esistente distinzione tra le varie classi sociali non corrisponde più ai tempi nostri, nel mentre la mancanza di un graduale percento nella sua commisurazione non è in armonia coi principi della distributiva giustizia.

Ciò indusse una delle Giunte provinciali dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, a rivolgersi a quest'ultimo, invocando una riforma del relativo decreto aulico in modo che meglio corrispondesse ai nuovi tempi.

Il Consiglio dell'Impero declinò la propria competenza sull'oggetto, riconoscendola invece alle Diete provinciali, e ciò mediante una risoluzione votata dalla Camera dei deputati nella seduta dei 31 marzo 1871; nella quale risoluzione veniva eccitato l'i. r. Governo a non frapporre ostacoli alle Diete, le quali tendessero a modificare in via costituzionale le suaccennate disposizioni.

Avendo il Governo trovato di uniformarsi a tale conchiuso, ed avendo diretto eccitamento alle Giunte provinciali perchè dietro propria iniziativa volessero presentare alle Diete analogo progetto di legge, l'invito venne seguito dalle

a tutte le eredità che verranno aggiudicate dopo il detto giorno.

§ 11.

I Miei Ministri dell'Istruzione, delle Finanze e della Giustizia sono incaricati dell'esecuzione della presente legge.

Giunte della Stiria e dell'Austria inferiore; ed i rispettivi progetti di legge ottennero anche la Sovrana sanzione.

La riforma delle vigenti disposizioni sulla tassa di eredità presentasi sopra ogni altro luogo urgente in Dalmazia, ove la stabilita divisione delle classi sociali è un anacronismo, per non dire un non-senso. D'altra parte le meschine risorse del nostro fondo scolastico, le cui occorrenze devono essere coperte nella massima parte con addizionali alle pubbliche imposte, richiedono che nessuna risorsa venga trascurata, e che perciò anche la tassa ereditaria entro i limiti di un moderato importo venga conservata.

Ha creduto poi la Giunta che il ricavato di questa tassa venisse devoluto a beneficio della cassa delle pensioni dei maestri popolari, anzichè a vantaggio generale del fondo scolastico provinciale. La cassa pensioni deve essere costituita ed amministrata separatamente; e siccome la deficienza deve esserne coperta coi mezzi del fondo scolastico, sta meglio dotare il primo di rendite proprie ed indipendenti nel maggior numero, onde possibilmente giungano al pareggio delle sue entrate e spese, senza il bisogno di ricorrere al fondo suddetto. Lo scopo d'altronde presentasi così altamente giusto ed umanitario, che in vista allo stesso, la nuova legge, se anche va a gravare lievemente gli assi ereditari, non troverà perciò contraddittori; ma tutti indistintamente si presteranno volenterosi al pagamento del contributo.

Per analogia alla disposizione attualmente vigente circa alle tasse per il fondo scuole normali si è creduto bene di esentare dal contributo i piccoli assi ereditari, che non superano i fior. 100, dopo depurati dai passivi. Si è però ridotto il limite della esenzione dai fior. 300 ai 100, per la considerazione che in Dalmazia essendo estremamente divisa la proprietà, e distribuita egualmente in modo come non lo è in alcun altro paese, per cui in proporzione è grande il numero dei proprietari (p %), esentando gli assi netti inferiori ai fior. 300, il numero delle esenzioni sarebbe stato considerevole, ed il ri-

cavato dalla tassa sensibilmente ridotto. Non debbesi dimenticare che le nuove leggi scolastiche hanno sancito il salutare principio dell'insegnamento completamente gratuito; e quindi se anche le modeste fortune saranno chiamate a corrispondere questo modico contributo al fondo pensioni, nessuno vorrà scorgere in ciò una violazione di quel giusto principio, per cui nella commisurazione delle tasse dirette, ordinariamente si cerca di esentare le piccole sostanze.

Per gli assi compresi tra i fiorini 100 e 500 si è stabilito l'uniforme contributo di 1 fior. e lo si è esentato dall'aumento di cui al § 4, e dal pagamento dei censi di mora di cui al § 8. Tutto ciò per ragione di semplicità, e per aggravar meno le eredità poco considerevoli.

Per gli assi ereditari netti superiori ai fiorini 500 venne fissata una tariffa percentuale con possessione graduata in modo che gli assi compresi tra 500 e 1000 f. paghino $\frac{1}{3}$ p^o/_o; — tra 1000 e 2000 $\frac{1}{4}$ p^o/_o; — tra 2000 e 5000 $\frac{1}{3}$ p^o/_o circa; — ed oltre i fior. 5000 $\frac{1}{2}$ p^o/_o. Il principio sul quale si fonda questa disposizione è fortemente propugnato dalla moderna scuola economica; e sulla sua giustizia e convenienza, purchè si possa in pratica applicarlo, non possono venire adotte serie obiezioni.

Colla disposizione al § 4 si è voluto aumentare il contributo del 50 p^o/_o per tutte le eredità e quote di eredità, da aggiudicarsi ad eredi non necessari; e ciò in omaggio a quei principj per cui le tasse di eredità a vantaggio

dello Stato vengono commisurate in proporzione diversa a seconda della natura degli eredi. Sol tanto per non complicare di troppo la legge si è pensato di non introdurre parecchie categorie, ma limitarne il numero a due sole.

Per la facilità e sicurezza nell'incasso del contributo si è stabilita la disposizione del § 5. Gli eredi chiamati paghino il contributo, con facoltà per questi di indennizzarsi verso i legatari mediante trattenuta di eguale importo sui legati.

Le disposizioni del § 6 e seguenti non hanno bisogno di giustificazione, nè di schiarimenti.

La Giunta non ha potuto sinora procurarsi dati precisi sull'importo medio netto degli assi ereditari che ogni anno vengono aggiudicati in Dalmazia, e ciò perchè la censura sull'incasso delle tasse fiscali, così dette di esazione immediata, non viene fatta dagli ii. rr. uffici contabili della Dalmazia, ma da quello centrale in Vienna. Così non può essere qui esposto l'aumentare annuo presumibile di questo contributo in base alla presente legge. Tuttavia certi calcoli sopra dati che si hanno, portano a ritenere il reddito annuo probabile della cassa delle pensioni da questo contributo a fior. 1500. Nelle nostre ristrettezze economiche non è importo questo da spregiarsi; e la Giunta si lusinga che all'Ecc. Dieta piacerà di elevare a proprio conchiuso la presente legge.

Zara, 1 luglio 1872.

Prilog. — All. o 9.

Eccelsa Dieta!

Con nota 13 ottobre 1871 n. r 13612 S. E. il sig. luogotenente del Regno partecipava alla Presidenza dell'Ecc. Dieta la Sovrana Risoluzione dei 7 m. s., a sensi della quale doveva essere presentato alla Dieta, quale proposta governativa, il progetto di legge sull'uso e la condotta delle acque e le opere di difesa contro le stesse. Portato l'oggetto all'ordine del giorno nella seduta dei 14 ottobre, ultima della Dieta, venne conchiuso di rimettere il progetto stesso alla Giunta perchè lo riproducesse nella ventura sessione. In esecuzione a tale deliberato onorasi la Giunta di presentare all'Ecc. Dieta detto progetto di legge, accompagnato dalle seguenti brevi considerazioni.

Come già fu accennato nella relazione della Giunta prodotta nella passata sessione, ancora sul principio dell'anno 1869 il Governo aven-

rimesso alla Giunta un progetto di legge provinciale su questa materia, chiedendo il suo parere. Con Nota 24 luglio a. s. n. r 2242, la Giunta erasi esternata nel senso, che, le disposizioni contenute nel progetto non erano adatte alle condizioni della Dalmazia, ed avea concluso per la non presentazione di esso alla pertrattazione costituzionale della Dieta. Nel frattempo i principj fondamentali sul diritto delle acque erano stati accolti da entrambe le Camere del Consiglio dell'Impero, e la relativa legge ottenne la sanzione Sovrana in data 30 maggio 1869. Nell'anno stesso e poco avanti l'apertura della sessione dietale, il Governo avea rimesso alla Giunta il primitivo progetto parzialmente modificato, il quale questa volta presentavasi col carattere di norma di applicazione ed esecuzione di una legge generale. Attesa l'avvenuta proroga della Dieta, l'oggetto non venne portato a discussione.

Più tardi la Giunta riprese in esame quel progetto, e veduta la necessità di regolare sta-

bilmente in Dalmazia l'importante materia dei diritti sulle acque, atteso che, in argomento non esistono tra noi altre disposizioni tranne quelle contenute nel codice civile universale, e le altre della governativa Notificazione 4 gennaio 1831 n.r. 24397, con Nota 17 luglio 1871 n.r. 3236 invitava il Governo a voler presentare alla Dieta nella sessione di quell'anno quel progetto di legge quale proposta governativa.

Tale Nota della Giunta motivò la Sovrana risoluzione di cui è detto più sopra e per conseguenza la presentazione alla Dieta del progetto di legge sull'uso, condotta e difesa delle acque.

Nella precitata Nota la Giunta avea rilevato alcune mancanze nella legge, ed avea espresso il parere che vi venisse riparato con opportune aggiunte e modificazioni. Ecco in cosa queste consistevano:

1.º Desiderava la Giunta che le disposizioni sulla concessione coatta della servitù di acquedotto ed in generale quelle dei §§ 27, 31, 32 e 37 venissero estese anche ai lavori di scolo per le acque di fognatura (drainage).

2.º Desiderava inoltre che i principj del consorzio parzialmente coatto, contenuti nella Sezione IV, fossero dichiarati applicabili anche agli utenti di un corso di acqua per iscopi industriali; e ciò affine di regolare tale corso, ripulire l'alveo, dividere l'acqua, e conseguire la migliore possibile utilizzazione della forza motrice.

3.º Sembrò alla Giunta che la citata sezione IV, la quale tratta dei consorzi, fosse mancante in quanto riguardava la procedura e le formalità che dovevano precedere alla costituzione dei consorzi stessi; e nella sezione VI, riservata appunto alla procedura, non le apparve supplito a tale mancanza. Soprattutto era desiderio della Giunta perchè nella legge venisse stabilito, che l'Autorità politica in via provvisoria, e salva rettifica, dovesse indicare, quali fossero gli interessati chiamati a dare il voto, e tra i quali avesse poi a cercarsi la maggioranza per la costituzione del consorzio; e ciò dopo che sopra domanda di qualunque degli interessati l'autorità stessa avesse preso conoscenza dell'opera da eseguirsi e riconoscerne la utilità: senza tale disposizione si correva rischio che ogni intrapresa abortisse.

4.º Conveniva, a modo di vedere della Giunta, che trattandosi di opera di difesa, o mista, e fors'anche di bonificazione, contemporaneamente alla provvisoria determinazione del

circondario consorziale, fosse formata una classificazione provvisoria dei fondi secondo il vario grado di interesse ad essi spettante nella progettata intrapresa, ed in corrispondenza a tale classificazione fosse interinalmente stabilita la quota di contribuzione consorziale. In base poi a tale contribuzione avrebbero dovuto essere calcolati i voti nel valutare la maggioranza necessaria per determinare la costituzione del consorzio. Procedendo sulla semplice base del valore dei fondi da consorziarsi, come lo vuole il § 55 del progetto, si va incontro al pericolo di vedere frustrata la formazione del consorzio per opera di coloro che hanno poco interesse alla sua formazione.

Con Nota 28 dicembre 1871 n.r. 13612 S. E. il Luogotenente del Regno comunicava alla scrivente la risposta dell'Ecc. Ministero alle osservazioni presentate, e qui sopra riferite. Tale risposta suona come segue:

ad 1.º Le concessioni di espropriazione, di servitù ecc. contenute tanto nella legge dell'Impero dei 30 maggio 1869, quanto in ulteriore estensione anche nel presentato progetto di legge provinciale, a favore degli acquedotti e dei lavori di irrigazione o di prosciugamento, vengono senza dubbio anche applicate alla fognatura, la quale è appunto una specie di acquedotto o di lavoro di prosciugamento. In tal senso venne inteso il progetto in tutte le Diete che ebbero a votarlo, ed anche in atto pratico, per cui a detta del Ministero non occorreva menzionare in modo speciale i lavori di fognatura; d'altronde i §§ 27 e 37 del progetto contengono le citazioni dei rispettivi §§ 15 e 17 della legge dell'Impero, e si sottrarrebbero per conseguenza ad ogni modificazione per opera della legislatura provinciale.

Ad 2.º Il § 52 del progetto ammette anche la formazione di consorzi in base ad una deliberazione per maggioranza di voti per l'esecuzione di lavori idraulici aventi per iscopo in generale di correggere il corso di un'acqua, indubitamente quindi anche per iscopi industriali, ed appare perciò superfluo qui pure un'ulteriore aggiunta. Anche per tali lavori basta, a senso del § 55, la maggioranza dei voti.

Ad 3.º La procedura contenuta nella sezione VI del progetto si riferisce, come emerge dal § 78 lett. f, g, h, nonchè dal § 79, alla formazione dei consorzi di cui tratta la sezione IV. La procedura va attivata a sensi del § 89 anche in seguito alla proposta di singoli interessati, quindi anche in seguito a quella di un solo di essi; e la supplica deve restituirsi a

senso del § 79 soltanto in caso che risultasse dal contenuto o dagli allegati della medesima in modo indubbio la inammissibilità dell'impresa per riguardo di pubblico interesse. In altri casi, l'autorità politica farà esaminare l'opera divisata, da periti in arte, occorrendo sul luogo stesso, e metterà in chiaro in ispecialità quali vantaggi o danni sieno da attendersene, e quali altri fondi si debbano comprendere nell'intrapresa. Con tali determinazioni crede il Ministero che sia fatta ragione sufficientemente ai desideri esposti dalla Giunta. Non pertanto soggiunge che nulla osterebbe da parte sua, se nel § 79, allo scopo di maggior chiarezza, dopo le parole: "occorrendo sul luogo stesso dell'impresa," si inserisse l'aggiunta: "farà completare in modo opportuno la supplica rassegnata in quanto fosse eventualmente difettosa."

Ad 4. Giusta il § 55 la maggioranza di voti necessaria alla formazione dei consorzi verrà calcolata per le imprese di prosciugamento ed irrigazione in base all'estensione dei fondi interessati. Tale fissazione viene dal Ministero ritenuta più opportuna di quella posta in vista dalla Giunta, a senso della quale per la sola calcolazione dei voti dovrebbe venir fatta una classificazione dei fondi interessati secondo il grado del loro rispettivo interesse nei lavori, per poter calcolare in base a tale classificazione la proporzione dei voti. In ognuna di simili intraprese si tratta anzitutto di rilevare quanto prima, se risulti per la medesima la maggioranza di voti prescritta dalla legge, per poter procedere quindi ad ulteriori schiarimenti ed al lavoro stesso. A conseguire ciò, regolo il più atto è quello, il quale è già conosciuto al principio dell'impresa, non soggiace ad alcun dubbio, e non richiede ulteriori rilievi. Una classificazione dei fondi secondo il grado del loro interesse nei lavori per il solo scopo della votazione, oltre che potrebbe essere in tale stadio di procedura soltanto incerta, e quindi soltanto provvisoria, sarebbe oltracciò congiunta a molte complicazioni e spese, e ritarderebbe rilevantemente il principio di ogni tale impresa, ed i lavori stessi, in quanto che non puossi procedere a tali lavori prima di aver certezza che una maggioranza sia decisa per i medesimi. Quando si tratterà poi di ripartire a suo tempo le spese, sarà da attivarsi a sensi del § 65 per tale scopo la eventuale classificazione con riguardo all'utile proveniente ai singoli fondi, ed essa potrà venir eseguita anche con sicurezza nell'ulteriore stadio; mentre per la sola votazione prima dell'incominciamento dell'impresa, ritiene il Ministero, che un tale re-

golo non si presterebbe anche per ciò che difficilmente potrebbe essere stabilito.

Ha in ultimo osservato il Ministero, che le determinazioni desunte dalla legge dell'Impero 30 maggio 1869, Boll. L. I. N.º 93, furono comprese nel progetto soltanto a scopo di maggior chiarezza ed intelligenza; ma, come da sé s'intende, non possono formare oggetto di modificazioni da parte della Dieta provinciale.

Superfluo sarebbe l'entrar qui a discutere sulla maggiore o minore attendibilità delle osservazioni presentate dal Governo sui desideri di modificazioni esternati dalla Giunta. Basti l'aver rilevato da esse il punto di vista da cui parte il Governo, ed al quale sembra voglia tenersi fermo, di fronte alle desiderate modificazioni. L'insistere sarebbe sprecar tempo, molto più che anche accogliendo quei cambiamenti o lasciandoli da parte, l'economia della legge rimane intatta.

Oziosa del pari sarebbe ogni discussione sui pregi od difetti della legge generale, di cui il presentato progetto non è che norma d'applicazione. La legge sussiste: ed il legislatore potrà rilevare le correzioni e completamenti necessari dalle esperienze sulla sua applicazione, specialmente nei paesi maggiormente progrediti in coltura. Basti avvertire quanto sopra si disse sul bisogno di regolare stabilmente in Dalmazia questa importante azienda sull'uso o diritto sulle acque e la necessità che principi così salutari, come sono quelli del Consorzio assolutamente o parzialmente coattivo, la cessione forzata dell'acqua superflua, la concessione coatta della servitù di acquedotto, ed altri ancora, trovino quanto prima applicazione tra noi.

Ciò premesso, e visto che simile progetto di legge venne adottato da quasi tutte le Diete dei Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero ed ottenne Sovrana sanzione;

Visto che dall'esperienza avuta con altri progetti di legge risulta come modificazioni od aggiunte sulle quali previamente il Governo non fosse andato d'accordo, potrebbero portare ostacolo alla Sovrana sanzione, e rimettere quindi la attivazione della legge ad epoca più lontana, vale a dire dopo un'altra sessione dietale;

Visto che oltre alle ragioni generali addotte, le pratiche avviate per la regolazione del fiume Narenta e la bonificazione di quella importante vallata, e quelle per liberare la feconda pianura di Knin dalle periodiche innondazioni del Krka, urgentemente reclamano l'esistenza di una legge che regoli i reciproci diritti e doveri dei possessori di fondi interessati nei citati lavori.

La Giunta in esecuzione al mandato conferito nella seduta dei 14 ottobre 1871 onorasi di proporre: che piaccia all'Eccelsa Dieta accogliere l'unito progetto nel testo presentato dal

Governo colla semplice aggiunta, ove la credesse necessaria, suggerita dal Governo stesso al § 79.

Zara, 12 luglio 1872.

Zakon

krepostan u Kraljevini Dalmaciji o porabi i izvadjanju vodâ i branicih od istih, izuzevši more.

Privolom Sabora Svoje Kraljevine Dalmacije, na temelju odredabâ o pravima na vode što no su sadržane u carevinskom zakonu dne 30 svibnja 1869, br. 93 C. Z. L. nahodim da naredim što sliedi:

Čl. I.

Danom kojim postaje kriepostan ovaj zakon o porabi i izvadjanju vodâ i o branicih od istih, izuzevši more, prestaje kriepost svim zakonomi naredbam, što se odnose na predmete u ovom zakonu i pobiju mu njegove odredbe.

Čl. II.

Sukromna prava, stečena po predjašnjih zakonih, ili inače utemeljena, a odnose se na vode ostaju nedirnuta.

Obstanak i obseg takovih prava suditi će se po predjašnjih zakonih, a vršenje istih, kao što postupak glede njih, redit će se po ovom zakonu.

Čl. III.

Izvršba ovoga zakona nalaže se Ministrima poljodjelstva, pravosudja, unutrašnjih posala i trgovine.

PRVI ODSJEK.

● pravnom svojstvu vodâ.

§ 1.

Pravno svojstvo vodâ ima se suditi po načelih obćega državlanskoga prava, a navlastito po odredbah §§ 2 do 7 ovoga zakona (§ 1 carevinskog zakona).

Legge

valevole per il Regno di Dalmazia sull'uso e la condotta delle acque e le opere di difesa contro le stesse, con esclusione del mare.

Coll'adesione della Dieta provinciale del mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue, in base alle disposizioni circa i diritti sulle acque, contenute nella legge dell'Impero del 30 maggio 1869 n.r 93 del bollettino delle leggi dell'Impero:

Art. I.

Col giorno in cui entra in vigore questa legge sull'uso e la condotta delle acque e le opere di difesa contro le stesse, eccettuato il mare, cessano di avere effetto tutte le leggi ed ordinanze, che si riferiscono agli oggetti di questa legge e collidono collê disposizioni della stessa.

Art. II.

I diritti privati, acquistati secondo leggi precedenti, od altrimenti fondati, i quali si riferiscono alle acque, rimangono inalterati.

L'esistenza e l'estensione di tali diritti verrà giudicata secondo le leggi procedenti, l'esercizio degli stessi e la procedura riguardo ad essi si regoleranno a norma di questa legge.

Art. III.

Dell'esecuzione di questa legge sono incaricati i Ministri dell'Agricoltura, della Giustizia, dell'interno e del Commercio.

SEZIONE PRIMA.

Della qualità giuridica delle acque.

§ 1.

La qualità giuridica delle acque è da giudicarsi secondo le massime del diritto civile universale, ed in particolare secondo le disposizioni dei §§ 2 fino a 7 di questa legge (§ 1 della legge dell'Impero).

§ 2.

Rieke i njihovi ogranci s mjesta gdje počinju na njima plovidba sa ladjami ili sa splatami javna su dobra, te jim to svojstvo ostaje i onda, kad bi se ta plovidba zaustavila za koje doba ili bi sasvim i prestala (§ 2 carevinskog zakona).

§ 3.

Javna su dobra i oni komadovi riekâ, što ne služe plovidbi sa ladjami ili splatami, pa i potoci, jezera i ostale vode-tekućice ili mrtve, kad ta ne pripadaju nitkomu usljed zakonskih odredaba, ili u kriepost osobitih naslova sukromnog prava. Tim se ne tiče u pravila obćega državlanskoga prava, što brane posjed (§ 3 carevinskog zakona).

§ 4.

Sljedeće vode pripadaju vlasniku zemlje dok se tomu ne protive prava, što bi tko drugi bio stekao:

- a) Podzemna voda na njegovih zemljištih, i vrela iz istih, izuzam solna vrela koja padaju povlastici soli, i vrela vodo-mienicâ, koje obuzimlje vrhovno pravo rudâ;
- b) Vode, što se kupo na njegovih zemljištih padajuć iz neba;
- c) Voda, što leži u bunarih, u lokvah, u gustjernah ili u drugih sahrancih na njegovom zemljištu, ili u jažah i žljebih i. t. d. što je on sagradio za svoje posebne svrhe;
- d) Odtoci predpomenutih voda, dok se nisu izlili u koju tudju sukromnu ili javnu vodu, i dok nisu izašle sa zemljišta vlasnika (§ 4. carevinskog zakona).

§ 5.

Dok se protivno ne dokaže, sukromni potoci i ostale sukromne vode-tekućice imadu se smatrati kano pripadci onih zemljišta preko kojih ili medju kojima teku, i to prama duljini obale svakog pojedinoga zemljišta (§ 5 carevinskog zakona).

§ 2.

I fiumi colle loro diramazioni sono beni pubblici dal punto in cui comincia la navigazione sui medesimi con navigli e zattere, e conservano questa qualità anche se la navigazione sia interrotta temporariamente, o cessi del tutto (§ 2 della legge dell'Impero).

§ 3.

Anche quei tratti di fiumi, che non servono alla navigazione con navigli o zattere, e così pure i rivi e laghi, e le altre acque correnti o stagnanti sono beni pubblici, in quanto non appartengano a qualcuno per disposizione di legge, od in forza di titolo speciale di diritto privato. Con ciò non vengono alterate le norme del diritto civile universale, che tutelano il possesso (§ 2 della legge dell'Impero).

§ 4.

Le seguenti acque appartengono al proprietario del fondo, se non vi ostano diritti acquistati da terzi:

- a) L'acqua sotterranea nei suoi fondi, e l'acqua sorgente dai medesimi, ad eccezione delle sorgenti saline, che soggiacciono alla privativa del sale, e delle acque da cemento, che sono comprese nella regalia delle miniere;
- b) Le acque che si raccolgono sul suo fondo precipitando dall'atmosfera;
- c) L'acqua ne' suoi pozzi, stagni, cisterne od altri bacini, situati sul suo fondo, o nei canali, tubi ecc. da esso costruiti per suoi scopi privati;
- d) Gli scoli delle suddette acque, fino a che non siansi versati in un'acqua di ragione di altro privato o pubblica, e non siano esciti dal fondo del proprietario (§ 4 della legge dell'Impero).

§ 5.

In quanto non sia provato il contrario, i rivi privati e le altre acque correnti private sono da considerarsi quali accessori di quei terreni nei quali, o tra i quali scorrono, o ciò a misura della lunghezza delle sponde di ogni fondo (§ 5 della legge dell'Impero).

§ 6.

Vlastna je Vlada, uporabom § 365 obćega državljsanskoga zakonika, a radi plovidbe, proglasiti javnim dobrom one sukrornne vode-tekućice, što se mogu ploviti sa ladjami ili splatami (§ 6 carevinskog zakona).

DRUGI ODSJEK.

• Porabi vodâ.

§ 7.

Porabu javnih voda za plovidbu sa ladjami ili splatami uredjuju spisi plovidbe, ugovori i osobiti pravilnici o plovidbi brodova i splatâ, o redarstvu riekâ i jažâ, a uz to i ostali zakoni i odredbe osobite, izdane u tu svrhu.

Prosto je sukrornnikom poduzeti prevozo i tim se baviti kano zanatom, na sukrornnih i na javnih vodah; nego takovim poduzećim na plovidbenih vodah, kad se i nebi tim bavili kano zanatom, treba vladina odobrenja (§ 7 carevinskog zakona).

§ 8.

Vlastnici obalâ dužni su i u napredak puštati bezplatno da ladje i splate pristaju i da se vežu na mjestih, što je Vlast u tu svrhu opredjelila ako za to do tad nisu dobivali nikakve naknade. Nu ako bi se htilo pristajati sa ladjami i splatami ili veživati jih pri komadu zemljišta koji tomu do tad nije služio, onda će imati prâvo na kakvu naknadu.

Vlastnici obalâ dužni su takodje bezplatno trpiti da po obalah obilazi osoblje, odredjeno da pazi redarstvo vodâ, to isto tako postojeće vlakoputeve, a naknade mogu iznimice samo onda zahtjevali:

- a) Ako tomu zahtjevu ima temelja u kakvu osobitomu pravnomu naslovu, ili
- b) Ako bi se za uzdržavanje postojećeg vlakoputa upotrebio komad njihova zemljišta što se do tad u tu svrhu rabio nije.

§ 6.

Il Governo può con applicazione del § 365 del Codice civile universale dichiarare beni pubblici allo scopo della navigazione quelle acque correnti private, che sono navigabili con navigli o zattere (§ 6 della legge dell'Impero).

SEZIONE SECONDA.

Dell' uso delle acque.

§ 7.

L'uso delle acque pubbliche per la navigazione con navigli e zattere è regolato dagli atti di navigazione, dalle convenzioni, dagli speciali regolamenti sulla navigazione delle barche o zattere, sulla polizia fluviale e sui canali, nonché dalle altre leggi od ordinanze speciali, emanate in tale riguardo.

È permesso di attivare imprese di tragitto private, e di esercitarne il servizio qual professione, così sulle acque private, come sulle pubbliche; ma per attivare siffatte imprese sulle acque navigabili occorre l'approvazione governativa, quando anche non se ne eserciti il servizio per professione (§ 7 della legge dell'Impero).

§ 8.

I proprietari delle sponde sono obbligati di tollerare anche in avvenire gratuitamente l'approdo e l'ormeggio dei navigli e delle zattere nei siti destinati a tal uopo dall'Autorità, in quanto non abbiano percepito nemmeno per l'addietro una indennità. Ma se l'approdo o l'ormeggio dei navigli e delle zattere avesse luogo in un tratto del loro terreno, che finora non serviva a tale scopo, essi avranno diritto ad una indennità.

I proprietari delle sponde hanno inoltre l'obbligo di tollerare gratuitamente tanto il passaggio sulle sponde da parte del personale incaricato di vegliare alla polizia delle acque, quanto anche le sussistenti strade d'alaggio, e possono pretendere per eccezione una indennità solo nel caso:

- a) Che tale pretesa sia fondata in un titolo speciale di diritto, o
- b) Che per la manutenzione della strada d'alaggio già sussistente si voglia prevalersi di una porzione del loro fondo, che non era ancora stata impiegata a talé scopo.

Sticanje zemljišta potrebna za pristanište ladjâ i splata i za privez iskh, te i za gradnju novih vlako-puteva, valja suditi po obćem državljanskom pravu. (§ 8 carevinskoga zakona).

§ 9.

U nuždih slučajevih prosto je pristati pri kojem mu drago prikladnom kraju pa tu i izkrcati splate i ladje, a do potrebe izvuci na kraj i ladje i splate dok bude moguće sliediti put; nego vlastnik obale, ako bi pretrpio kakvu štetu, ima pravo zahtijevati priličnu naknadu od vlasnika ladje ili splate, a ovomu ostaje pravo iskati da mu tko treći nadomiri ako dužan. (§ 9 carevinskog zakona).

§ 10.

Onaj, kojemu pripada kakva sukromna voda, može ju za se i za druge rabiti i trošiti, nu bez povriede iznimkâ, osnovanih na osobitih pravnih naslovih.

Rabljenje voda-tekućica ograničena je po zakonih pravima ostalih uživaoca kao i javnim obziri, što proizlaze iz neprekidnosti i neobhodne potrebe vode.

Navlastito sukromni vlastnik ne smije porabom vodu tako zamutiti ili prebujiti na štetu prava tkoga drugoga, niti prouzročiti poplav ili zablacenje tudjih zemljišta (§ 10 carevinskog zakona).

§ 11.

Vlastnik zemljišta ne smije samovoljno, a na štetu zemlji niželežućoj, izvrćati naravni tek vodi, koja teče kroz njegovu zemlju.

Isto tako vlastniku niže zemlje nije prosto prećčiti naravni tek takovim vodam na škodu gornje zemlje (§ 11 carevinskog zakona).

§ 12.

Voda, što je vlastnik zemlje navratio iz kakve sukromne vode pa ju nije potrošio, prije nego što predje na tudje zemljište, ima se opet navesti u prvašnju struju, već da bi se takim

L'acquisizione dei terreni occorrenti per l'approdo e per l'ormeggio dei navigli e delle zattere, nonchè per la formazione di nuove strade d'alaggio è da giudicarsi secondo il diritto civile universale (§ 8 della legge dell'Impero).

§ 9.

In caso di bisogno è lecito approdare in qualunque sito adattato, e di porvi a terra il carico delle zattere e dei navigli, e, al bisogno, anche le zattere ed i navigli stessi fino a che sia possibile di continuare il trasporto, ma il possidente della sponda avrà il diritto di domandare dal proprietario della zattera o naviglio una equa indennità per il danno che ne avesse sofferto, salvo il diritto di regresso che spettasse al detto proprietario verso i terzi (§ 9 della legge dell'Impero).

§ 10.

Colui, cui appartiene un'acqua privata può farne uso e consumarla per sè e per altri a suo piacimento, salvo le eccezioni fondate sopra speciali titoli di diritto.

L'uso delle acque correnti è limitato a seconda delle leggi dai diritti degli altri utenti, nonchè dai pubblici riguardi che emergono dalla continuità e indispensabilità dell'acqua.

In particolare l'uso dell'acqua da parte del proprietario privato non deve cagionare un imbrattamento o ribocco dell'acqua a pregiudizio del diritto di un terzo, nè una innodazione od impaludamento di terreni altrui (§ 10 della legge dell'Impero).

§ 11.

Il proprietario di un fondo non può alterare arbitrariamente a pregiudizio del terreno inferiore lo scolo naturale delle acque che scorrono pel suo fondo.

Corrispettivamente è vietato al proprietario del terreno inferiore d'impedire lo scolo naturale di tali acque a pregiudizio del terreno superiore (§ 11 della legge dell'Impero).

§ 12.

L'acqua che il proprietario del fondo ha derivata da un'acqua privata e che egli non ha consumata, deve essere ricondotta al suo alveo primitivo innanzi che essa tocchi un fondo altrui,

odvraćanjem škodilo ostalim uživaocem (§ 12 carevinskog zakona).

§ 13.

Sdruže li se nekoliko susjednih vlasnika više komadova obale, da skupa uporabe ili izvedu vodu, to će njihove zemlje naprama trećima smatrati se jednom celinom (§ 13 carevinskog zakona).

§ 14.

Spadaju li onokrajno obale kakve sukromne vode-tekućice različitim vlasnikom od ovokrajnih, onda vlasnikom jedne obale pripada pravo služiti se polovinom sve vode što teče uz njihov komad obale, a vlasnikom druge obale drugom polovinom, već da bi se dokazalo da postoji kakav drugi pravni odnošaj (§ 14 carevinskog zakona).

§ 15.

Običajna služba javnih voda, bez osobitih sprava, i bez da smeta drugomu istu službu, kao što kupati se, prati, poiti, crpiti, pa i vaditi bilja, blato, zemlju, pržinu, pjesak, kamenje i led, prosta je svakomu, samo da obvršuje redarstvene propise, i u mjestih gdi nije zabranjeno, a uz to da ne smeta naravnomu teku vode ili ne škodi obali, ne povriedi tudje pravo ili se komu drugome škoda neučini.

§ 16.

Za svaku drugu, u § 15 nenaznačenu porabu javnih voda, kao i za gradnju ili prečišćanje sprava i rukotvora, što bi moglo imati upliva na vrstu vode, na njezin tek, ili na visinu, ili bi pogibi bilo da poškodi obalam, potreba da prije dozvole toga nadležne političke Vlasti.

Ta dozvola treba i glede sukromnih voda, ako bi njihova uporaba ticala u tudja prava, ili preinačila vrstu tek ili visinu vodam javnim.

§ 17.

Rukotvorom za koje usljed § 16 treba dozvole nadležnih političkih Vlasti, spadaju na-

a meno che il deviarla altrimenti non riesca di pregiudizio agli altri utenti (§ 12 della legge dell'Impero).

§ 13.

Se i proprietari di parecchi tratti di sponda fra loro limitrofi si associano per utilizzare e condurre l'acqua in comune, i loro fondi saranno trattati in tale rapporto in confronto dei terzi come un complesso (§ 13 della legge dell'Impero).

§ 14.

Se le sponde opposte di un'acqua corrente privata appartengono a diversi proprietari, spetta ai possidenti di ciascuna delle due sponde il diritto di disporre della metà del volume d'acqua che scorre davanti al loro tratto di sponda, in quanto non si provi l'esistenza di un altro rapporto legale (§ 14 della legge dell'Impero).

§ 15.

L'uso ordinario delle acque pubbliche fatto senza particolari apparecchi, e che non esclude l'uguale uso per parte altrui, come il bagnarsi, il lavare, abbeverare ed attingere, di più il ritrarre piante, limo, terra, sabbia, ghiaja, pietre e ghiaccio, è lecito a chiunque sotto osservanza delle prescrizioni di polizia nei siti non esclusi da tal uso, ed in quanto che non ne venga pregiudicato il corso dell'acqua o la sponda, non ne derivi una lesione di diritto altrui o non venga recato danno a terzi.

§ 16.

Ogni altro uso delle acque pubbliche non contemplato nel § 15, così pure l'erezione o cambiamento di apparecchi ed opere, che potrebbero influire sopra la qualità dell'acqua, il corso od il livello della medesima, od esporre a pericolo di danno le rive, abbisognano della previa concessione delle Autorità politiche competenti.

Relativamente alle acque private, questa concessione è pure necessaria allorquando l'uso delle medesime alteri i diritti altrui, ovvero la qualità, il corso od il livello delle acque pubbliche.

§ 17.

Alle opere, per l'erezione delle quali è necessaria l'approvazione delle competenti Autorità

vlastito strojevi i sprave za goniti i gradje za zastavljati vode.

Takodjer i svakoj promjeni istih, kad bi ta promjena uplivala na tek, na strmenitost ili na potrošak vode, treba prije dobiti dozvolu od nadležne političke Vlasti.

§ 18.

U dozvolnici što će politička Vlast ispustiti, ustanoviti će se mjesto, mjera i način uporabe vode; pa kad bi okolnosti iziskivale, mogu se udariti osobiti uvjeti, kojimi da se uredi i zajamči obća poraba vode, te dozvola može se udjeliti i na opredjeljeno doba, ili uz opoziv.

§ 19.

Mjera uporabe što će politička Vlast ustanoviti, odmjeriti će se po potrebi prositelja kao i po kolikoči vode, što bi razpoložive ostalo za daljnju porabu, obzirom na raznu visinu vode. Ipak ta mjera ne smije se nikako dotjerati do toga, da bi občinam ili naseljenim predielim nestalo vode u slučaju požara ili za potrebe njihova domaćeg gospodarstva.

§ 20.

Dozvoljeni rukotvori i sprave ovlaštenik ima tako sagraditi i uzdržati da čim manje smetaju slobodnome toku vode i leda, da ne stvore preko potrebe mučnosti ili stega lovu ribe ili drugoj kakvoj uporabi i da se ne u taman ne troši voda.

Ako bi se kakva ta dokazala, politička Vlast, na zahtjev zanimanika narediti će da se kroz prilično vrijeme uklone mane, te ako bi naznačeni rok bezuspješno minuo, sama će to izvršiti o trošku zatežnika.

§ 21.

Ako voda, usljed kakove uzporne radje, uzbrekne, stvori močvaru ili ošteli tudje vlastništvo, dužan je vlasnik takove sprave ukloniti te nepravilike, snizujući ili preinačujući zapor n. p. sa splavnicami, ili dopuštajući da se splavnice razmaknu, već da bi njemu kakova težja šteta nastala.

politiche a sensi del § 16, appartengono in particolare le macchine ed apparecchi d'impulsione e le costruzioni pel ritegno delle acque.

Anche per ogni cambiamento delle medesime dovrà essere riportato il permesso della competente Autorità politica, quando tale cambiamento venga ad influire sul corso, sulla pendenza o sul consumo dell'acqua.

§ 18.

Nell'atto di concessione che sarà da rilasciarsi dall'Autorità politica, si stabiliranno il luogo, la misura ed il modo dell'uso dell'acqua, ed a seconda di quanto esigeranno le circostanze, si potranno fissare delle condizioni particolari, che regolano e garantiscano l'uso generale dell'acqua, e si potrà anche accordare il permesso per epoca determinata o verso revoca.

§ 19.

La misura dell'uso da destinarsi dall'Autorità politica si regolerà tanto secondo il bisogno del petente, quanto secondo la copia d'acqua che con riguardo al diverso livello dell'acqua resterà disponibile per uso ulteriore. Questa misura non potrà in verun caso estendersi tant'oltre che i Comuni e le contrade abitate siano esposti a mancanza d'acqua per il caso d'incendio o per iscopi della loro economia domestica.

§ 20.

Le opere ed apparecchi concessi dovranno esigersi e mantenersi dal concessionario in guisa da impedire il meno possibile il libero deflusso dell'acqua e del ghiaccio, da non cagionar nè alla pesca, nè ad altri usi difficoltà o restrizioni non necessarie e da evitare uno spreco d'acqua.

Che se ciò venisse provato, l'Autorità politica imporrà, sopra domanda dell'interessato l'allontanamento dei difetti entro congruo termine, ed eseguirà ciò da sè a spese dei morosi, qualora questo termine fosse infruttuosamente passato.

§ 21.

Ovo per causa d'un opera di ritegno delle acque avessero a verificarsi rigurgiti, impaludamenti o danneggiamenti della proprietà altrui, dovrà il possessore dell'opera rimuovere cotali inconvenienti mediante abbassamento o modificazione della stessa, p. e. coll'applicazione di scoli, ovvero permettere che gli stessi vengano rimossi in quanto non ne venisse da ciò a lui un danno prevalente.

Politička Vlast rasudjuje imali se uslišati taki zahtjev i kako da se tomu providi, a sudac sudi o naknadi što bi jednoj ili drugoj stranki pripadalo, ako se stranke po prijateljsku nebi nagodile.

§ 22.

Kod dojedne vodotvornice i zapornice imade se o trošku odnosnih posjednika naznačiti najviša, a kad bi dužni bili držati vodu do neke visine, takodjer i najniža dopuštena visina vode, a to stalnim mjerami (tvrdochocima, vodomjerima, krunami, nasipnicima i sličnima). Ova naznačenja imadu se napraviti kod dojedne tvornice i zapornice što bi se gradile na temelju ovoga zakona, odmah pri gradjenju, a kod već postojećih takovih rukotvora, kad jih nebi imali, kroz dvie godine od dana kojim postane kriepostan ovaj zakon. Mjere će se postaviti na mjestu, gdje se lahko mogu ugledati i gdje je učesnicima lasno pristupiti, a učesnici imadu jih napraviti i uzdržati baš po pravilih umjetnosti, na način, da koliko je moguće budu osigurane od pošetnika, pa i od kvara po vremenu il slučajno.

§ 23.

Čim voda ponareste preko ustanovljene visine, vlastnik zapornice dužan je izpuštiti ju o tvoriv odtok i razmakom sviu zaprieka dok voda opet ne spadne do dopuštene visine.

Ako bi se on tomu otimao, oni kojim kroz to prieti kakova opasnost ili šteta — osim prava na odštetu — mogu tražiti da mjestna redarstvena Vlast dade vodu odočiti o trošku i šteti zatežnog vlastnika.

§ 24.

Oblik stavnih mjera i opreznosti, kojima se imadu postavljati, ustanovit će se Naredbami.

§ 25.

Prava na vodorabljenje, kad u dozvolnici nebi bila izrično ograničena na osobu ovlaštenika, prelaze na kojega mu drago posjednika one tvornice ili one stvari, za koju biše dozvoljena.

L'Autorità politica decide sull'ammissibilità di tale domanda e sul provvedimento da prendersi; il giudice decide sulla indennità competente all'una o l'altra delle parti ove non v'abbia un componimento amichevole.

§ 22.

Presso ogni opificio idraulico e costruzione pel ritegno delle acque, dovrà essere indicato a spese dei relativi possessori il massimo, e quando fossero obbligati di tenere l'acqua a certa altezza, il minimo lecito livello dell'acqua mediante stabili misure (capisaldi, idrometri, corone, maestri delle pescaie e simili). Questa indicazione dovrà essere apposta a tutti gli opifici ed opere pel ritegno delle acque, da erigersi in base a questa legge, già al momento della erezione, alle opere di questo genere già esistenti, che non l'avessero, entro due anni dal giorno in cui entra in vigore questa legge. Le misure dovranno essere poste in tal luogo dove potranno essere facilmente osservate, ed al quale abbiano facile accesso gl'interessati e dovranno essere fatte e mantenute dagli interessati strettamente secondo le regole dell'arte, in guisa che siano quanto più possibile assicurate tanto contro le manumissioni, quanto contro il deperimento per tempo e caso.

§ 23.

Se l'acqua avesse da crescere oltre il livello stabilito, il possessore dell'opera di ritegno dovrà lasciarla scorrere aprendo gli scaricatori e sgomberando tutti gli impedimenti fino a tanto che raggiunga il livello lecito.

Nel caso di ommissione potranno quelli che ne sono minacciati o danneggiati, salvo il loro diritto al risarcimento, esigere che lo scarico venga fatto a cura dell'Autorità di polizia locale, ed a tutta spesa e danno del possessore moroso.

§ 24.

La forma delle misure stabili e le precauzioni da osservarsi alla loro collocazione si determineranno mediante ordinanze.

§ 25.

I diritti d'uso d'acqua, i quali nel documento di concessione non furono espressamente limitati alla persona del concessionario, passano a qualunque possessore di quell'opificio o realtà pel quale furono concessi.

Odciepi ti ta prava od prvobitnih tvornica ili stvari, ili prenos istih na druge smije se samo, privolom Vlasti, koja dozvolu izpušta.

§ 26.

Ako se javne vode navraćuju u jaže, lokve ili vodovode, napravljene za sukromne svrhe, poraba i potrošak vode-podpadaju u vjetom naznačenim u ispuštenoj dozvolnici. Kad bi nastala sumnja o količini vode dozvoljene na porabu, biti će pravilom, da je dozvola i sticanje prava na porabu vode stegnuta uprav na samu potrebu ovlaštenika, i da državna uprava može raspoložiti vodom, što bi odviše bilo.

§ 27.

Sve ako i nebi se obistinili skrajni uvjeti za razvlastništvo u smislu § 365 obč. držav. zak., da se promakne korisna poraba vode i da se uklone škodljive posljedice, upraviteljnim putem može se narediti:

- a) da onaj kojemu pripada kakva sukromna voda-tekućica, ako mu ne treba ili se njom ne posluži kroz rok, što mu Vlast po okolnostih opredijeli — dužan je nju prepuštiti uz priličnu naknadu drugome, koji se može njom okoristiti;
- b) da posjednici nepokretnosti dopušte na njihovom posjedu poslužništva uz priličnu naknadu, a da se tuđa voda izvede s jednog mjesta na drugo preko njihove zemlje i da se na njoj napravi što je potrebno za taj vodovod. Nu od takove poslužnosti mogu se posjednici i izbaviti, ako ustupe uz priličnu naknadu zemlje koliko treba za sagraditi vodovod i za odnosne rade.

Ako bi vodovod smetao posjedniku da se svojom zemljom prilično okoristi, ako on zaiste, valja mu po cijelo platiti zemljište (§ 15 carevinskog zakona).

§ 28.

Ako bi se, na temelju prednjega paragrafa, drugome komu dozvolilo da se služi vodom što vlasniku ne služi, u dozvoli, što će državna U-

La disgiunzione di questi diritti dagli opifici o realtà originari ed il loro trasferimento ad altri non può aver luogo che coll'assenso dell'Autorità che dà la concessione.

§ 26.

Quando l'acqua pubblica viene condotta in canali, stagni o condotti eseguiti per iscopi privati, l'uso ed il consumo della medesima sottostà alle condizioni stabilite nella concessione ottenute. Qualora insorgesse dubbio sul quantitativo dell'acqua concessa all'uso varrà la regola, che la concessione ed acquisizione del diritto d'uso dell'acqua s'intenda limitata soltanto al proprio bisogno dell'avente diritto, e che nel caso vi fosse una soverchia copia d'acqua, l'amministrazione dello Stato ne abbia la disposizione.

§ 27.

Affine di promuovere un uso proficuo delle acque o di rimuoverne gli effetti nocivi, quando anche non si verificano gli estremi dell'espropriazione a termini del § 365 del Codice civile universale, si potrà ordinare in via amministrativa:

- a) Che colui cui appartiene un'acqua corrente di privata ragione, abbia a cederla verso equa indennizzazione ad altri che siano in grado di utilizzarla, se egli stesso non ne abbisogna, e non ne fa uso nemmeno entro un dato termine da stabilirsi dall'Autorità a seconda delle circostanze;
- b) Che i possessori di beni immobili abbiano a permettere la costituzione di servitù sul loro possesso verso una congrua indennità, affinché l'acqua altrui venga condotta da un luogo all'altro per il loro fondo e su questo si eseguiscano le opere occorrenti per tale acquedotto. I possidenti possono però esimersi dall'assumere codesta servitù, cedendo verso una congrua indennità la superficie di terreno occorrente per l'erezione dell'acquedotto e delle opere relative.

Se poi l'acquedotto impedisse il possidente di utilizzare convenientemente il proprio terreno, questo dovrà essere a richiesta del possidente reuito per intero (§ 15 della legge dell'Impero).

§ 28.

Se in base al precedente paragrafo l'uso dell'acqua superflua al proprietario venisse concesso ad un altro, si dovrà accogliere nella concessione

prava polag propisa § 18 ispustiti, zapisati svakako valja i taj uvjet da se dana dozvola uz priličan rok upotrebiti mora, jer inače bi legla.

Dozvoljeno pravo na porabu može se proglasiti ukinutim, i kad se ustanovljena naknada nebi izplatila onomu, komu pripada.

§ 29.

Rudarski zakon ustanovlja, dokle se protežu prava rudarskih poduzetnika na vode, što no izliču iz rudā, pa i njihova osobita prava na vode u obće.

§ 30.

Poraba vodā za plavljenje drva uređjena je šumarskim zakonom i pravilnici o plavi, a poraba vodā za lov ribe pravilnici o ribanju.

§ 31.

Poduzetnici radja za natop i nasip, vodotvornica i zapornica od kojih se nadati mnogoj koristi javnome gospodarstvu, mogu, na temelju § 27 sl. b, (§ 15 carevinskog zakona), iskati da jim se za izvadjanje i odvracanje vode za gradnju potrebitih zapornica, zaključnica i drugih gradja, uz priličnu naknadu na tudjem zemljištu dozvoli primjerna poslužnost, ili ako vlastnik zemlje voli da mu ustupi potrebitu zemlju.

Nego to nasilno pravo, ne proteže se na sgradje i na pripadajuće dvore i na kućne vrtlove.

Ako ostalo zemljište usljed toga ne bi više odgovaralo svrhom na koje bijaše odredjeno, posjednik ima pravo iskati da mu se cijelo zemljište isplati.

§ 32.

Kad bi poduzetnici kopali jarugā i jaža dužni su, osim što jim nalaže § 491 obč. drž. zak., jošte napraviti i uzdržati mostove i brvna da se ne prekinu postojeća obćila potrebna izmedju dvaju obala, akoli su vodovodi i jaže poviške i potrebite oduška vodi i sve ostale

sione da rilasarsi dall' Amministrazione dello Stato in conformità al § 18 in ogni caso anche la condizione, che debba esser fatto uso della concessione a scanso della sua cessazione entro congruo termine da fissarsi.

La cessazione del diritto d'uso concesso può venir pronunciata anche nel caso, che l'indennizzo stabilito non venga debitamente pagato a quello cui spetta.

§ 29.

L'estensione dei diritti degli imprenditori di miniero sopra le acque scorrenti dalle miniere, ed i particolari loro diritti sulle acque in generale vengono stabiliti dalla legge montanistica.

§ 30

L'uso delle acque pella flottazione del legname è regolato nella legge forestale e nei regolamenti pella flottazione, l'uso delle acque per la pesca nei regolamenti sulla pesca.

§ 31

Coloro che intraprendono opere di irrigazione o di colmata, opifici idraulici e di ritegno delle acque, la cui attivazione fa sperare grandi vantaggi per l'economia pubblica, possono esigere in base del § 27 lett. b (§ 15 della legge dell'Impero) verso corrispondente indennizzo, che loro venga concesso per la condotta e deviazione dell'acqua, per l'erezione delle necessarie opere di ritegno, delle chiaviche, ed altre costruzioni, l'adeguato diritto di servitù sopra il fondo altrui, ovvero a scelta del proprietario del fondo, la cessione del fondo necessario.

Questo diritto di coazione non si estende però agli edefici e cortili annessi ed agli orti delle case.

Qualora per tale fatto il restante del fondo non avesse più a corrispondere agli scopi cui era destinato, avrà il possessore diritto di pretendere la totale reluizione del fondo.

§ 32.

Scavando fosse e canali gl'imprenditori oltre agli obblighi derivanti dal § 491 del Codice civile universale saranno tenuti a costruire e mantenere i ponti e ponticelli per la conservazione delle esistenti necessurie comunicazioni tra le due rive, i passaggi necessari se gli acque-

radje što bi potrebovale radi sigornosti osoba i imetka.

§ 33.

Vlastnik zemljišta, koje ostaje obterećeno kakvom poslužnosti na korist kakovoga poduzeća, dobiva pravo da bude dionikom u uživanju radje uz razmjerni prinđsak prama množini vode što bi mu služilo, k troškovom za gradjenje i uzdržavanje, ali da tim ne nastane štete ili pogibi svrhi same radje.

Kad bi se to zajedničko uživanje zaiskalo pošto je radja započeta ili dovršena, vlastnik zemljišta, koji to traži, imao bi još nadomiriti troškove potrebite za preinake.

Ako stranke nebi se mogle pogoditi glede prineska, rasuditi će politička nadležna Vlast.

§ 34.

Prigodom požara ili kad bi nenadno nestalo vode, povlašćena je mjestna redarstvena Vlast, dotično načelnik občinskog područja kojemu prieti, da namah prihvati i dade izvršiti potrebita providjenja, za privremenu porabu sukromnih i javnih voda, kako iste javna korist

§ 35.

Gdje traje nestašica vode za piće, kuhanje, pranje, napajanje i za druge gospodarstvene svrhe ili za gasenje vatre, te gdje snage pojedinih obćinara ne dotiču da nabave vodu, tu je to po obćinskom zakonu posao obćina ili naseljenih prediela.

§ 36.

Naseljeni predieli i obćine, gdi nema zadosta vode, imadu pravo, prama potrebi i uz priličnu naknadu, koja se imade ustanoviti po § 37 (§ 17 carevinskog zakona) da prisvoje sebi sukromnih voda i prava trećih na uživanje vode, već da su potrebite za jednake svrhe onim, koji imadu pravo na vodu (§ 16 carevinskog zakona).

dotti e canali sono elevati, e tutte quelle opere che siano richieste per la sicurezza delle persone e delle proprietà.

§ 33.

Il proprietario del fondo, che a pro di una impresa viene aggravato di una servitù, acquista il diritto di partecipare all'uso dell'opera verso contribuzione proporzionata al quantitativo d'acqua da adoperarsi, alle spese di erezione e conservazione, però soltanto in quanto non ne nasca detrimento o pericolo allo scopo dell'opera stessa.

Se tale uso comune venisse richiesto appena dopo incominciata o dopo finita l'opera, il proprietario del fondo, che lo richiede, dovrà supplire inoltre alle spese che ne derivassero pei necessari cambiamenti.

Nel caso che le parti non andassero d'accordo riguardo all'importo della contribuzione, deciderà la competente Autorità politica.

§ 34.

In caso d'incendio o di una urgente momentanea mancanza d'acqua l'Autorità di polizia locale, rispettivamente il capo del territorio comunale minacciato, ha il diritto d'intraprendere e fare eseguire istantaneamente i provvedimenti dettati dal pubblico interesse, onde avere il temporario uso delle acque pubbliche e private.

§ 35.

Là dove vi ha durevole mancanza di acqua per bere, cuocere, lavare, abbeverare ed altri scopi d'economia e per ispegnere un incendio, ed il procacciarne soverchia le forze dei singoli membri del comune, il provvedimento dell'acqua è a termini della legge comunale azienda dei comuni o luoghi abitati.

§ 36.

Contrade abitate e comuni, che non sono sufficientemente provvisti d'acqua, hanno a seconda del loro bisogno il diritto di espropriare verso conveniente indennizzazione da rilevarsi a termini del § 37 (§ 17 della legge dell'Impero) le acque private ed i diritti di terzi all'uso delle acque, in quanto che non ne abbisognino gli aventi diritto alle acque per gli stessi scopi (§ 16 della legge dell'Impero).

§ 37.

U slučajevih §§ 27 i 36 (§ 15 i 16 carevinskog zakona), ako se glede iznoska naknade dotičnici ne mogu da pogode, ta će se iztražiti i ustanoviti putem upraviteljnim; akoli ni na to dotičnici nebi pristale, onda će sudbenom procienom, uz nadočnost obaju stranaka po pravilih postupka o razvlaništvu (§ 17 carevinskog zakona).

§ 38.

Oredbe §§ 27, 28, 31 do 33 i 37 (§ 17 carevinskog zakona) valjaju i za radje kojima se nabavlja voda obćinam, varošom pa i osamljenim poselicam, ako ove zadnje radi njihova položaja ne mogu da se okoriste radjami kojima se pribavila voda obćinam i varošom.

§ 39.

Oni koji imadu pravo na lov ribe ne mogu se opirati vršenju drugih prava na porabu vode, samo što imadu pravo iskati priličnu naknadu, koju će ustanoviti upraviteljna Vlast, te ako se dotičnik toj ne priloži dosuditi će ju sudac (§ 19 carevinskog zakona).

TREĆI ODSJEK.

O odvracanju voda i o branilih.

§ 40.

Radjam za izsušenje i čitok iz naličnosti uporabljaju se odredbe §§ 27, 28, 31 do 33 i 37 (§ 17 carevinskog zakona) što se odnose na radje za natapanje.

§ 41.

Dojednoj radji obranbenoj i o uredjenju javnih voda, kad ju ne gradi država, prije nego se izvrši treba dobiti dozvolu nadležne političke Vlasti.

Taka dozvola treba i za slične radje na sukrornih vodah kad bi odtud trpila tudja prava ili vrsta, tek ili visina kakve javne vode.

§ 37.

Se nei casi dei §§ 27 e 36 (§§ 15 e 16 della legge dell'Impero) non si riesca ad un accordo fra gl'interessati sull'ammontare dell'indennità, questa sarà rilevata e stabilita in via amministrativa, e non accontentandosene gl'interessati, mediante perizia giudiziaria, coll' intervento d' ambe le [parti, secondo le norme della procedura d'espropriazione (§ 17 della legge dell'Impero).

§ 38.

Le disposizioni dei §§ 27, 28, 31-33 e 37 (§ 17 della legge dell'Impero) valgono pure per le opere di provvedimento d'acqua dei comuni e delle borgate e così pure dei casali isolati, quando questi ultimi per la loro posizione sono impediti di partecipare alle opere di provvedimento d'acqua dei comuni e delle borgate.

§ 39.

Quelli che hanno diritto alla pesca non possono opporsi all'esercizio di altri diritti d'uso d'acqua, bensì possono chiedere in tal caso una conveniente indennità, che verrà fissata dall'Autorità amministrativa, e che verrà stabilita dal giudice, allorquando la parte non vi si adatti (§ 19 della legge dell'Impero).

SEZIONE TERZA.

Del deviamiento delle acque e delle opere di difesa.

§ 40.

Ai lavori di prosciugamento e di scolo sono applicabili per analogia le disposizioni che nei §§ 17, 28, 31-33 e 37 (§ 17 della legge dell'Impero) si riferiscono ai lavori d'irrigazione

§ 41.

Per ogni opera di difesa e regolamento delle acque pubbliche, la quale non venga eseguita dallo Stato, dovrà prima dell'esecuzione riportarsi l'approvazione della competente Autorità politica.

Quest'approvazione sarà richiesta per l'esecuzione di simili opere in acque private, allorquando ne derivi una reazione sopra diritti altrui, o sulla qualità, corso, o livello di un'acqua pubblica.

§ 42.

Obale, gali, struge i čatrnje, kao što svaka radnja uz ili u voda-tekućicah imadu se, u smislu § 413 obč. drž. zak. tako graditi i uzdržavati, da ne postanu škodljive tudjim pravom i da se sačuva od mogućnosti povodnja (§§ 16 i 20).

§ 43.

Uzdržati i čistiti jaže i rukotvorne provode kao što svaku radju odredjenu za uporabu vode, dužni su dotični vlasnici, već da je na to obvezan zakonito tko drugi.

Ako se vlastnik nebi mogao pronaći, ta dužnost pada na one osobe, koje se provodom služe i to prama onomu što se služe, već da obstoji kakav drugi poriz oslonjen na pravo.

§ 44.

Graditi i uzdržiti naprave i rukotvore i providjenja na obranu obala, zemalja, kuća, puteva, željeznica i drugih radja uz potoke, rijeke i potočiće, da jim voda nebi štetila ili da se popravi što je jur pošetila, dok ne postoji kakva sukrumnaza konita obveza, dužan je ponajprije posjednik ili posjednici kojim pripadaju stvari ili rukotvori što su u opasnosti ili oštećeni.

Ako bi s nemara dužne poprave nastala pogib tudjoj vlastitosti, okanitelji su dužni svakako ili po sebi napraviti branike o trošku onih, koje valja sačuvati od opasnosti ili dopustiti da se izvrše, a dopriniti kako pišu §§ 65 i 66.

§ 45.

Pokrajinsko će zakonodavstvo od puta do puta ustanoviti, kad bi sela ili polja izvržena bila nadobnim povodnjam ili drugim oštećenjima od vode imali se, bez obzira što zanimanici neće da pristanu, stvoriti ortakluk ili dali se ima drugim kojim načinom providiti kako da se izvedu radje, navlastito sa prinosci ili predujmi iz zemaljskih ili občinskih zaklada.

§ 42.

Le rive, gli argini, i letti o serbattoj, e così pure le costruzioni presso o nelle acque correnti, saranno da costruirsi e mantenersi a norma del § 413 Codice civile in guisa che non rechino danno agli altrui diritti, e che vengano possibilmente impediti le inondazioni (§§ 16 e 20).

§ 43.

La conservazione ed espurgo dei canali e delle condutture artificiali, nonchè la manutenzione delle opere in generale destinate per l'uso delle acque, incombono ai rispettivi proprietari in quanto che terzi non vi siano obbligati legalmente.

Che se non si potesse eruirne il proprietario, incomberà quest'obbligo a quelle persone che utilizzano la conduttura e ciò in proporzione dell'uso che ne fanno, a meno non vi sussista altro modo di riparto fondato in diritto.

§ 44.

L'erezione e mantenimento degli apparecchi e opere ed i provvedimenti alla difesa delle rive, dei fondi, case, strade, ferrovie o di altri lavori presso torrenti, fiumi e rivi, contro le influenze dannose dell'acqua e pel riparo dei danni dall'acqua già cagionati, spettano, non sussistendo particolari legali obblighi privati, in prima linea a quel possidente od a quei possidenti, cui appartengono le realtà e le opere minacciate o danneggiate.

Se dall'ommissione del voluto riparo ne derivasse pericolo alla proprietà altrui, dovranno i morosi in ogni caso, o intraprendere da sé i provvedimenti di difesa, a spese di quelli, dai quali deve essere allontanato il pericolo, o permetterne l'esecuzione contribuendovi a norma dei §§ 65 e 66.

§ 45.

Verrà stabilito dalla legislazione provinciale di caso in caso, se, allorquando luoghi abitati o campagne sono esposti a periodiche inondazioni o ad altri danni d'acqua, si debba formare, ad onta della mancante adesione degli interessati, un consorzio, o se si abbia altrimenti da provvedere all'esecuzione di tali lavori, in particolare mediante contributi ed anticipazioni dai fondi della Provincia o dei Comuni.

§ 46.

Na zapuštenih zemljištih, a ležećih u obsegu ortakluka za obranu i uredjenje voda, ortakluk je isti dužan poduzeti radje obrane i uredjenja, i to dokle godj te zemlje leže zapuštene.

§ 47.

Zemljište, što se štice usljed radnja uredjenja i dok iste radje dohvaćaju, postaje vlastite onih koji podnose troškove poduzeća; nu dužni su ustupiti ga medjašnicim ako ga zaištu i vriednost mu isplate, a poduzeću već ne treba radi veće tvrdino i bolje sigurnosti obala.

§ 48.

Kad se poduzme radja na obranu, za uredjenje obala, radi prosušenja ili drugih kakovih vodovodnih radnja, koje smjeraju na obću korist, moraju se uz primjernu, odštetu ustupiti potrebita zemljišta i druge nepokretnine, sgrade ili zavodo, ili mora se dozvoliti potrebita služnost zemljišta.

Takodjer smie se okrenuti pravac vodovodim i jažam bez vlastnikove privole i onih koji imadu pravo na porabu vode, ako to zahtieva javna korist, i ako se to izvesti može brez da se na pogib stavi svrha vodovodnoj sgradji. Troškovi padaju na poduzetnike te radnje.

Gradivo, što treba za slično radje poduzete radi javne koristi a leži na zemljištih, što se obraniti imadu, vlastnik je dužan da ga pusti uz primjernu nagradu.

§ 49.

Za izvedenje i uzdržanje branika, radnja za uredjenje ili drugih u vodi, vlastnici obala, uz priličnu nagradu, koja se ima pronati po § 87, ako ne postoji pravo na bezplatnu privolu, dužni su pustiti pristup k obalam i da se obalami služe za odvažati, slagati i pripravljati gradivo.

Ako zajedno vlastnik obale, može politička Vlast opredieliti zauzetniku radnje priličan rok za dovršenje radnje i razpremu gradiva.

§ 46.

Riguardo a fondi derelitti situati nel raggio di un consorzio pella difesa e regolazione delle acque, l'obbligo dei lavori di difesa e regolamento incomberà, fino a tanto che restano abbandonati, al consorzio stesso.

§ 47.

Il fondo guadagnato coi lavori di regolamento e compreso entro il raggio dei medesimi, diviene proprietà di coloro che sostengono le spese dei lavori dell'impresa; dovrà però essere ceduto verso esborso del suo valore ai vicini, che ne facciano richiesta, quando l'impresa non ne abbisogni più per il maggior consolidamento o la maggiore sicurezza delle rive.

§ 48.

Allorquando s'intraprendono lavori di difesa, di regolamento delle rive, di prosciugamento ed altre opere idrauliche nel pubblico interesse, dovranno essere ceduti il fondo necessario ed altre cose immobili, opere e stabilimenti, o concessa la necessaria servitù prediale verso corrispondente indennità.

Così pure si può dare altra direzione agli acquedotti e canali senza l'assenso del proprietario e degli aventi diritto all'uso dell'acqua, qualora lo esiga l'interesse pubblico e possa succedere senza porre a pericolo lo scopo della costruzione idraulica. Le spese dovranno essere sopportate dagli imprenditori del lavoro.

I materiali, che sono necessari per simili opere, intraprese nell'interesse pubblico, e che si trovano sui fondi da proteggersi, devono a tale scopo essere messi a disposizione dal proprietario verso congruo indennizzo.

§ 49.

Per l'esecuzione e mantenimento dei lavori di difesa, di regolamento o di altre opere idrauliche, dovranno i proprietari delle rive tollerare verso corrispondente indennità da rilevarsi a sensi del § 87, il necessario accesso alle rive e l'uso delle stesse per condurre, asportare, depositare e preparare il materiale, a meno che essi non abbiano l'obbligo di permetterlo gratuitamente.

A richiesta del proprietario della riva potrà l'Autorità politica assegnare all'imprenditore del lavoro adeguato termine pel compimento del medesimo e per lo sgombrò del materiale.

§ 50.

Ako nastane potreba naglih mjera da se odvrte teške pogibi od provale nasipa ili od poplave, dužne su susjedne občine uz priličnu nagradu priiskočiti u pomoć kad ju zaiste politička Vlast, ili ako se takova u mjestu opasnosti nenalazi, na zahtjev načelnika onog občinskoga područja kojemu pogib prieti.

Ako bi za taku pripomoć trebalo nagrade, politička će ju Vlast ustanoviti po njezinoj novčanoj vrijednosti, te porizat razmjerno na one občine, kojima se primoglo.

§ 51.

Ako Država ili Pokrajina o svom trošku poduzmu radja na porabu, izvodjenje voda ili na obranu od istih, a da su te radje od velike koristi susjednim posjednikom ili po bližnje vodene sgradje, tim što jim nose kakovu korist ili kakovu škodu odvrćaju, mogu se rečeni posjednici, sve ako se i neuporabljaju načela razvlastništva po § 365 obč. drž. zak., putem upraviteljnim prisiliti da plate primjeran prinosak u gradjevne troškove.

Dali je gradnja napomenutim osobami od znatne koristi ili odvrćali od njih znatnu škodu, te koliko će izniti priličan prinosak to se ima pronaci i prosuditi upraviteljnim načinom, a kad zanimanici nebi na to pristali, suditi će sudac (§ 26 carevinskog zakona).

ČETVRTI ODSJEK.

● ortakluci radi vodâ.

§ 52.

Da se izvede radja vodovodnih, koje smjeraju da obrane zemljišno vlasništvo ili urede tek kakvoj vodi, pa i radi radja za izsušenje ili nalapanje može se stvoriti ortakluka, a to ili svojevoljnim dogovorom zanimanika ili po naredbi nadležene upraviteljne Vlasti na temelju zaključka većine zanimanika (§ 20 carevinskog zakona).

§ 50.

Se per prevenire istantaneamente dei gravi pericoli imminenti da rotture di argini od inondazioni fosse necessario di ricorrere a pronte misure, dovranno i comuni vicini prestare verso adeguato indennizzo i necessari soccorsi a richiesta dell'Autorità politica, e se questa non avesse la sede nel luogo del pericolo, a richiesta del capo di quel circondario comunale che si trova minacciato.

Se per tali soccorsi si chiede un indennizzo, l'Autorità politica ne determinerà il valore in denaro, e ripartirà proporzionalmente la rispettiva quota sui comuni, ai quali fu prestato il soccorso.

§ 51.

Se per l'uso, la condotta delle acque o pella difesa contro le stesse vengono intraprese a dispendio dello Stato o della provincia delle opere, le quali sono in pari tempo di emment utility pei possidenti confinanti o pelle vicine opere idrauliche, sia coll'arrecarvi vantaggio o col rimuoverne un danno, i possidenti mentovati potranno in via amministrativa venire costretti ad un congruo contributo alle spese di costruzione, anche se non vi trovino applicazione le massime pell'espropriazione a sensi del § 365 del codice civile universale.

In via amministrativa si rileverà e giudicherà, e qualora gl'interessati non vi si accontentino, deciderà il giudice, se la costruzione riesca alle predette persone di considerevole utility o di difesa contro considerevole danno, e quale sia l'importo dell'adeguato contributo (§ 26 della legge dell'Impero).

SEZIONE QUARTA.

Del consorzi per le acque.

§ 52.

Per l'esecuzione di lavori idraulici, aventi per iscopo di difendere la proprietà fondiaria o di correggere il corso di un'acqua, come anche per le opere di prosciugamento e d'irrigazione, si possono formare dei consorzi d'acque sia per accordo spontaneo degli interessati, sia per ordine della competente Autorità amministrativa in base ad una deliberazione della maggioranza degli interessati (§ 20 della legge dell'Impero).

§ 53.

Ako se upraviteljnim putem prizna da je gradnja i radnja, što većina zanimanika snuje, bezdvojbeno korisna, i da se radja ako se ne protegne i na zemljišta manjine, neda prilično izvesti, tad se može manjina prisiliti, da stupi u ortakluk, koje se sastaje da izvrši i okoristi se radjom.

Glasovi se ne broje po glavah, nego prama zemljišnom posjedu koji je zaniman.

Nu vlasnici zemalja, kojim su te zemlje dotad davale bolje koristi nego će novom radnjom, oti se ne mogu prisiliti da stupe u ortakluk nego samo, da dopuste kakvu poslužnost, ili da ustupe zemljište u smislu §§ 27, 36 i 37 (§ 21 carevinskog zakona).

§ 54.

Ta dužnost manjini ne nastaje već, ako na radje natopne pristanu najmanje dvie trećine, a na radje za prosušenje, za obranu i uredjivanje pristane više od polovice zanimanika da se ortakluk stvori.

§ 55.

Većina glasová potrebita a da se stvori taki ortakluk broji se, za poduzeća radja radi prosušnja i natapanja, po prostoru zanimanih zemalja a za radje na obranu i uredjenje po vriednosti vlasništva što se obraniti ima.

U procjeni ove zadnje valja ubrojiti i koliko će povišiti vriednost, kojoj se nadati nakon gradnje.

§ 56.

Svaki ortakluk valja da ima svoj pravilnik, društveno upraviteljstvo i predsjedništvo koje da ga zastupa prama trećim. Pravni obstanak ortakluka u javnih i državljanskih odnosajih zavisi o priznanju nadležne upraviteljne Vlasti. Priznanica, pravilnik, imenik članova i podpis oseba, koje podpisuju za predsjedništvo valja da se upišu u osobiti upisnik (upisnik vodá) te u istom ima se naznačiti i dojedna promjena, što bi u napredak

§ 53.

Qualora si riconosca in via amministrativa che la costruzione e l'opera progettata dalla maggioranza degli interessati sia di una utilità indubbia, e che l'opera non sia eseguibile in modo conveniente senza estenderla anche sui fondi della minorità, quest'ultima potrà essere costretta ad accedere al consorzio che si forma per l'esecuzione ed utilizzazione dell'opera.

I voti non saranno computati per testa, ma bensì in ragione del possesso fondiario interessato.

Pertanto i proprietari di terreni che venivano utilizzati per l'addietro in un modo più vantaggioso per il possidente, di quello che si intende esercitare colla nuova opera, non possono essere costretti a far parte del consorzio, ma soltanto a permettere una servitù od a cedere il terreno nel senso dei §§ 27, 36. e 37 (§ 21 della legge dell'Impero).

§ 54.

Quest'obbligo della minoranza non si verifica che, qualora per opere d'irrigazione acconsentano alla formazione del consorzio almeno due terzi degli interessati, e per opere di prosciugamento, difesa o regolazione acconsenta alla creazione del consorzio più della metà degli interessati.

§ 55.

La maggioranza di voti necessaria alla formazione di tali consorzi verrà calcolata per le imprese di prosciugamento e d'irrigazione in base dell'estensione dei fondi interessati, per le imprese di difesa e regolamento sopra il valore della proprietà da tutelarsi.

Nel valutare questi ultimi si computerà anche l'aumento di valore da attendersi dalla costruzione.

§ 56.

Ogni consorzio deve avere uno statuto, una direzione sociale ed una presidenza che lo rappresenti verso terzi. L'esistenza legale di un consorzio nei rapporti pubblici e civili dipende dal suo riconoscimento per parte della competente Autorità amministrativa. L'atto di riconoscimento, lo statuto, l'elenco dei soci e la firma delle persone che firmano per la presidenza, debbono essere iscritti in un registro speciale

nastala. Taj upisnik vodi Vlast će paziti da se vodi, a svakomu će biti prosto razgledati ga (§ 22 carevinskog zakona).

§ 57.

Da ortaklukom upravlja i za obavu društvenih posala izabiraju članovi iz svoga krila odbor, nadpolovičnom većinom glasova, koji se broje po § 55.

§ 58.

Odbor bira iz svoga krila nadpolovičnom većinom glasova, koji se broje po glavama, sebi presjednika. On zastupa ortakluk kod trećih, pa valja mu ime dojaviti političkoj Vlasti, i upisati ga u upisniku vodi § 56 (§ 22 carevinskog zakona).

Ako se u ovom slučaju i u onom § 57 nebi dostigla nadpolovična većina glasova, odlučuje užji izbor, a kad bi bio jednak broj glasova, ždrieb.

§ 59.

Politička Vlast rasudjuje o tužbah glede izbornog prava.

Ovjerovljenje paka izbornoga čina nadleži društvenomu odboru, te proti odluci istoga nema utoka.

§ 60.

Po isti način (§ 57) ortaci će osobitim ustanovami urediti prava i dužnosti svojih članova, glede društvenog poduzeća, osobito paka mjerilo porizu troškova, te i unutrenju upravu.

Toli pravilnik koli i svaku kasniju preinaku istome valja dojaviti političkoj Vlasti.

§ 61.

Tko steče zemlju spadajuću pod društvenu svezu postaje članom ortakluka i obvezan je na svaku koja proizlaze iz toga odnošaja. Ta obveza teret je sa zemljom skopčan, do iznosa trogodišnjih zaostataka ima prednost nad drugim stvarnim teretima, prvu iza državnih poreza i drugih

(Registro delle acque) in cui si dovrà notare anche ogni successivo cambiamento. Questo registro delle acque sarà tenuto per cura dell'Autorità e ne sarà permessa a chiunque l'ispezione (§ 22 della legge dell'Impero).

§ 57.

Per la direzione della società e pel disimpegno degli affari del consorzio, i membri dello stesso eleggono dal loro seno una Giunta a maggioranza assoluta di voti, calcolabili a sensi del § 55.

§ 58.

La Giunta elegge dal suo seno a maggioranza assoluta di voti, da calcolarsi per capi, il presidente. Questo rappresenta il consorzio verso terzi, e dovrà essere insinuato all'Autorità politica, nonchè iscritto nel registro delle acque § 56 (§ 22 della legge dell'Impero).

Non verificandosi in questo e nel caso del § 57 la maggioranza assoluta, deciderà l'elezione ristretta, ed in caso di parità di voti, la sorte.

§ 59.

La decisione sopra reclami relativi al diritto d'elezione spetta all'Autorità politica.

La verifica dell'atto d'elezione all'incanto è di attribuzione della giunta del consorzio, contro la cui decisione non è ammissibile ricorso.

§ 60.

Nello stesso modo (§ 57) il consorzio regolerà mediante speciali statuti i diritti ed obblighi dei soci relativamente all'impresa sociale, in particolare la misura pel riparto delle spese, e la interna amministrazione della società.

Tanto gli statuti, quanto ogni posteriore modificazione dei medesimi, dovranno portarsi a cognizione dell'Autorità politica.

§ 61.

Chi acquista un terreno compreso nel nesso consorziale diviene socio del consorzio, ed è obbligato alle prestazioni risultanti da questo rapporto. Quest'obbligo è un onere inerente al suolo, ha fino alla concorrenza degli arretrati di un triennio la priorità sugli altri oneri reali, im-

javnih danjaka, a ulire se samim urednim izlučenjem obterećenog zemljišta iz ortakluka ili ako bi se ortakluk raspustio (§ 23 carevinskog zakona).

§ 62.

Ortakluk je dužan i kasnije primiti u svoju svezu susjednih zemljišta, kad zaište vlasnik, uz razmjerni prinosak k troškovom gradnje i uzdržavanja, i to:

- a) ako bi se na taj način tim zemljama najshodnije postiglo prosušenje ili natapanje pa i gradnja branika ili radja za uredjenje; i
- b) ako postojeće radje i one što se zauzimaju dotiču zajedničkim potrebama bez štete dokakošnjim ortakom.

Ako koje susjedno zemljište nebi se moglo primiti u društvenu svezu inače, već gradeć novih radja ili preinačujući radje i gradnje stare, prosiatelj dužan je i još uzeti na se sve troškove novih radja.

§ 63.

Smie se izlučiti pojedinih zemalja iz društvene sveze i protiv volje ostalih ortaka, ako se za te zemlje naumljena svrha nije postigla kroz prilično doba, kroz koje, nakon dogotovljenih radja, imalo se ukazati posledaka.

Želi li istopiti ortak koji je, radi njegova kasnjeg primljenja, prouzročio osobitih radja ili preinaka (§ 62), pa da se te usljed sad njegova izstupa nkažu štetnim shodnomu postignuću zajedničke svrhe, dužan je, ako ortakluk zaište, napraviti o svom trošku kako je god prije bilo, ili poduzeti potrebita a da se šteta odvрати.

Ako li je vlasnik zemlje što se izlučuje, bio prisiljen da preko volje udje u ortakluk, može tada tražiti da mu vrate što je prinoska isplatio i da uklone sa njegove zemlje sve što su sagradili a njegovim izstupom postaje mu bezkorisno, a o tom, ako se nebi pogodili, odlučuje politička Vlast. Nu i većina ortaka, koja se broji po § 55, može takodjer zahtijevati, da se izluče pojedine zemlje

mediatamente dopo le imposte erariali ed altre contribuzioni pubbliche, e si estingue soltanto colla regolare segregazione dal consorzio del terreno aggravato, oppure collo scioglimento del consorzio stesso (§ 23 della legge dell'Impero).

§ 62.

Il consorzio è obbligato di assumere successivamente nel nesso sociale fondi vicini, quando il proprietario lo richiada e concorra con corrispondente contribuzione alle spese di costruzione e conservazione, semprechè:

- a) si venga in tal guisa a raggiungere per questi fondi nel modo più opportuno il prosciugamento o l'irrigazione, rispettivamente la costruzione di opere o di difesa o di regolazione delle acque;
- b) che le opere esistenti ed i lavori intrapresi bastino a soddisfare al comune bisogno senza pregiudizio degli attuali consorti.

Se l'assunzione del fondo vicino nel nesso consorziale non fosse altrimenti possibile che mediante l'attivazione di appositi lavori o modificazione delle opere o costruzioni esistenti, il petente dovrà sostenere oltracciò tutte le spese dei nuovi lavori.

§ 63.

La segregazione di singoli fondi dal nesso consorziale contro la volontà degli altri soci sarà lecita, quando lo scopo avuto in mira per questi fondi non fu raggiunto entro un congruo termine nel quale, dopo finiti i lavori, avrebbero dovuto manifestarsi dei risultati.

Se il consorte che vuole recedere dalla società avesse in occasione della sua successiva aggregazione dato motivo ad appositi lavori o modificazioni (§ 62), che si addimostrassero dannosi, in seguito alla sua sortita, all'opportuno conseguimento dello scopo comune, dovrà egli, a richiesta del consorzio, rimettere a proprie spese l'opera nello stato primiero, o prestarsi agli adattamenti necessari per togliere il danno.

Se il proprietario del fondo da segregarsi fosse stato obbligato contro sua volontà ad entrare nel consorzio, ei potrà esigere in questo caso il rimborso delle contribuzioni effettuate e lo sgombro dei lavori eseguiti sopra il suo fondo e resisi inutili dalla sua sortita, su di che, in mancanza di un accordo, deciderà l'Autorità politica. Potrà però anche la maggioranza dei

uz priličnu nagradu ortakom koji bi se izbrisali, ako bi to postalo potrebno a da se postigne cilj koji zanima obće namještenje.

§ 64.

Smie se ortakluk srazpustiti usljed nadpolovične većine glasova, pokle bude izpunio svoje dužnosti prama trećim (§ 24 carevinskog zakona).

U tu svrhu potrebita većina imade se brojati kako piše § 55.

§ 65.

Troškovi za gradjenje i uzdržavanje zajedničkih radja za prosušenje i natapanje, porizati će se na pojedine ortake prama razmjerju, što je ustanovljeno u ustanovah ili kako bi se naročito dobrovoljno pogodili.

Ako se nebi mogli pogoditi glede poriza, odlučit će politička Vlast, na temelju mnjenja što bi izdali vještaci u takom poslu.

Toj rasudi biti će temeljem prostor zemalja koje obuhvaća vodovodna radja, a kad bi velika bila razlika u koristi što jim dopada, onda se diele na razrede prama odnosnom većem ili manjem prinesku.

§ 66.

Troškove zajedničkih radja za obranu i uredjenje, kad nebi bilo osobitih zakona, ustanova ili ugovora, koji da ustanovljuju drugačiji poriz, podniti će zanimanici prama koristi što jim iznose, ili prama pogibi, što se ima ukloniti, a kad se po tih podacih nebi moglo ustanoviti mjerilo njihova doprineska, onda prama vrijednosti zanimanih zemalja ili radja. Ako se zanimanici ne pogode, odlučiti će nadležna upraviteljna Vlast, na temelju mnjenja što vještaci izdađu.

§ 67.

Ako bi u ortakluku bilo obćina i varosa postaje poslom obćinskim providiti koliko da prinosu, u smislu §§ 65 i 66.

consorti, da calcolarsi secondo il § 55, chiedere la segregazione di singoli fondi verso conveniente indennizzo dei consorti da eliminarsi, quando ciò divenga necessario pel conseguimento dello scopo che interessa l'impianto generale.

§ 64.

Un consorzio può sciogliersi per deliberato a maggioranza assoluta di voti, dopochè abbia adempito ai suoi obblighi verso terzi (§ 24 della legge dell'Impero).

La maggioranza a ciò richiesta si calcola a norma del § 55.

§ 65.

Le spese per la costruzione e conservazione di opere comuni di prosciugamento ed irrigazione, verranno ripartite sopra i singoli soci giusta le proporzioni stabilite negli statuti od in apposito amichevole accordo.

Nel caso che non si conseguisse un accordo riguardo al modo di ripartizione, ne spetterà la decisione all'Autorità politica in base di un parere emesso da periti in arte.

A tale decisione servirà per base l'estensione dei fondi compresi nell'opera idraulica, e nel caso che l'utile ad essi proveniente dai lavori fosse di rilevante diversità, la loro suddivisione in classi secondo il relativo maggior o minor contributo.

§ 66.

Le spese per lavori comuni di difesa e regolazione verranno sostenute, mancandovi leggi speciali, statuti od accordi, che stabiliscano una diversa ripartizione, dagli interessati in proporzione del vantaggio loro derivante, o secondo il grado del pericolo da togliersi, ed in quanto non si possa stabilire sopra questi dati la misura della loro contribuzione a seconda del valore delle proprietà ed opere interessate. Non conseguendosi un accordo fra gli interessati, ne deciderà la competente Autorità amministrativa in base del parere emesso da periti in arte.

§ 67.

Se facessero parte del consorzio comuni o borgate, il provvedimento del loro contributo stabilito giusta i §§ 65 e 66 è affare comunale.

§ 68.

Zaostanci prinosaka za ortalčke radje radi presušjenja, natopanja, obrane i uredjenja vodâ pobirat će se, na tražbu ortakluka, političkom ovrhom.

PETI ODSJEK.

O prestupcima i pedepsima.

§ 69.

Svaka posteta i naškoda vodovodnim radjam, kad ne podpadaju pod propise kaznenog zakona, pedipsati će se kao prestupak poljskome redarstvu po propisih izdanih na obranu polja. Djelokrug, koji je po zakonu dozvoljen poljskočuvarskom osoblju, uz jednake uvjete i opreznosti pripada i osoblju, odredjenu da pazi vode i gradje za porabu i vodjenje istih i za obranu od istih.

§ 70.

Prestupke zakonom štano uredjaju prava na vode, te prestupke naredbam i propisom izdanim na izvršenje istih zakona, osobito gradjenje vodovodnih radja, obrambenih ili korisnih porabi vodâ bez propisano dozvole od Vlasti, premještanje ili neovlaštena promjena stavnim mjeram, brijanje voda a da bi zdravlju škodila, kad nebi podpadali pod kazneni zakon, pedipsati će nadležna politička Vlast globom od 5 do 150 flor. ili zatvorom od jednoga dana do mjesec dana.

§ 71.

Ako se globa nebi mogla učerati, s ubožtva krivca, prevrnuti će se u zatvor, te u takom slučaju svako pet fiorina nosi jedan dan zatvora.

§ 72.

U dojednom slučaju kad bi se ovaj zakon prestupio činom ili izostavljenjem, a zaiskao bi onaj kojemu to prieti ili hudi, ili bi zaiskivalo se od javne koristi, osim pedepse i odštete dužan je o

§ 68.

Contribuzioni arretrate per lavori consorziali di prosciugamento, d'irrigazione, di difesa e regolazione delle acque verranno riscosse sopra domanda del consorzio coll'esecuzione politica (§ 61).

SEZIONE QUINTA.

Delle contravvenzioni e pene.

§ 69.

Qualunque danneggiamento e nocumento alle opere idrauliche, che non cada sotto la sanzione del codice penale, verrà punito come contravvenzione alla polizia de' campi, giusta le norme emanate per la tutela dei campi. Al personale per la sorveglianza delle acque o delle opere per l'uso, condotta e difesa delle medesimo spetta, sotto le stesse condizioni e precauzioni, quella sfera di attività che dalla legge è concessa al personale per la tutela de' campi.

§ 70.

Le contravvenzioni alle leggi che regolano il diritto sulle acque, e così pure alle ordinanze e prescrizioni emanate in esecuzione alle leggi stesse, in ispezialità poi l'erezione di opere idrauliche, di opere di difesa o d'utilità, l'uso d'acque senza la prescritta concessione per parte dell'autorità, il trasloco od un cambiamento non autorizzato delle misure stabili, l'insudiciamento delle acque, nocivo alla salute, verranno, in quanto non cadano sotto la sanzione del codice penale, punite dalla competente Autorità politica con una multa di 5 a 150 flor. o con arresto di un giorno fino ad un mese.

§ 71.

Qualora una multa non potesse esser riscossa per insolvenza del colpevole, là si commuterà in arresto, ed in tal caso equivarranno cinque fiorini ad un giorno di arresto.

§ 72.

In tutti i casi che questa legge fosse stata violata con azione od ommissione, dovrà il colpevole, se il minacciato od offeso lo domandasse, od il pubblico interesse lo esigesse, oltre la

svom trošku ukloniti samovoljnu preinaku ili do-
praviti propuštenu raduju.

Vlast će o toj stvari bezodvlačno rasuditi
a do potrebe političkim putem dati da se odluka
izvrši.

§ 73.

Globe udarene uporabom ovoga zakona, idju
u pokrajinsku zakladu za poljodjeljstvo.

§ 74.

Iztraga i pedepsanje prestupaka ovom za-
konu zagadjaju se, ako prestupnik glede čina na-
značenih u § 69 ne bude potvrđen iztragi u rok
od tri mjesec dana, a glede čina u § 70 pred-
vidjenih, u rok od šest mjeseci od dana počinje-
nog prestupka.

Zagoda ne hudi obvezi što veže prestupnika
u smislu § 72 niti njegovoj dužnosti da namiri
naknadu,

ŠESTI ODSJEK.

O Vlastima i postupku.

§ 75.

Svi poslovi, koji se po ovom zakonu odnose
na porabu, vodjenje voda i na obranu od istih,
spadaju u djelokrug političkih Vlasti.

§ 76.

Nadležna je u smislu ovoga zakona politička
Vlast onoga kotara u kojem leži ili se namjerava
izvesti vodovodna radja. Dozvola za poduzeća i
vodovodne radje i za prevoze na onih komadovih
voda-tekućica koji služe plovidbi sa ladjami ili
splatami, spada na političku pokrajinsku Vlast.

Ako občina, kojoj je povjerena politička
uprava, zauzme se sama kakva poduzeća, tada
politička Vlast koja joj neposredno nadstoji pri-
hvaća razpravu i rasudjuje, da li se poduzeće
može dozvoliti, bez razlike o pravnom svojstvu
vode.

pena ed il risarcimento del danno, sgombrare a
proprie spese l'arbitraria innovazione o supplire
al lavoro tralasciato.

L'Autorità deciderà su di ciò senza ritardo
ed in caso di bisogno darà alla sua decisione
l'esecuzione in via politica.

§ 73.

Le multe inflitte in applicazione di questa
legge sono devolute al fondo provinciale di a-
gricoltura.

§ 74.

L'investigazione e la punizione delle con-
travvenzioni contro questa legge si estinguono
per prescrizione, quando il contravventore non
venga assoggettato a procedura entro il termine
di tre mesi dal giorno della contravvenzione re-
lativamente alle azioni indicate al § 69, ed entro
sei mesi dal giorno della contravvenzione re-
lativamente alle azioni previste al § 70.

Dalla prescrizione non viene alterato l'ob-
bligo incombente al contravventore a termini
del § 72 nè il suo dovere di prestare risarci-
mento.

SEZIONE SESTA.

Delle Autorità e della procedura.

§ 75.

Tutti gli affari che si riferiscono all'uso,
alla condotta ed alla difesa delle acque a sensi
di questa legge stanno nella sfera d'azione delle
Autorità politiche.

§ 76.

Competente nel senso di questa legge è
l'Autorità politica di quel distretto nel quale
trovasi od hassi da aseguire l'opera idraulica.
La concessione per impresa ad opere idrauliche
o per traghetti in quei tratti d'acque correnti,
che servono alla navigazione con navigli o zat-
tere, spetta all'Autorità politica provinciale.

Se un Comune, cui è affidata l'Ammini-
strazione politica, si fa per sè assuntore di una
impresa, l'Autorità politica immediatamente pre-
postagli assumerà la pertrattazione e deciderà
dell'ammissibilità dell'impresa, senza distinzione
della qualità giuridica delle acque.

Ako radje obuhvaćaju više upraviteljstvenih kotarâ u jednoj ili u više pokrajina, tad će voditi raspravu i rasudjivati ona Vlast, u čijem se području nalazi glavni dio radje i to sporazumno, ukoli treba i uz sudjelovanje Vlasti takodjer zanimane, a kad se zanimane Vlasti nebi pogodile podniti će pitanje predpostavljenoj Vlasti.

§ 77.

Ako bi za izvedenje vodovodnih radja trebalo predradnja na tuđim zemljama, te ako vlasnik tih zemljišta nebi htio privoliti, preduzetnik će zaiskati dozvolu u političke Vlasti, a ona će ustanoviti priličan rok za izvršenje, a može dozvolu obvezati uz jamstvo prije od slučajnih šteta što bi se mogle dogoditi.

§ 78.

Molbe za dozvolu pravâ na porabu vode i za dopuštenje radja za porabu i vodjenje vodâ i za obranu od istih, imaju se podniti političkoj Vlasti po § 76 nadležnoj, a molba valja da sadrži, već da je suvišno jedno ili drugo, bilo radi vrste poduzeća ili po mnijenju Vlasti, kod koje se molbenica predaje, osim osnovâ i razjasnujućih narisa što će koji vještak izraditi:

- a) svrhu i obseg radje ili poduzeća sa naznačenjem vode, u kojoj ili uz koju se namjerava izvesti, pa i množinu vode potrebitu;
- b) način izvedenja na temelju izradjene osnove;
- c) izloženje probitaka, koji se izčekivaju i šteta, od kojih se je pobožati ako se radnja nebi izvela;
- d) izkaz svijta koji na vodu pravo imaju i drugih zanimanika, čija prava namišljeno poduzeće tiče, sa njihovim slučajnim izjavama u predmetu;
- e) popis zemalja i vodovodnih radja koje bi se imale ustupiti ili poslužnosti obteretiti te imenik njihovih vlasnika.

Glede ortačkih poduzeća osim toga još:

- f) imena onih, koji bi se za to poduzeće imali udružiti, glede radja za izsušenje i

Estendendosi i lavori a più distretti amministrativi di un paese o a più paesi, l'Autorità, nel cui territorio si ritrova la parte principale del lavoro, d'intelligenza, od occorrendo colla cooperazione dell'Autorità che vi fosse pure interessata assumerà la pertrattazione e giudicherà, e non verificandosi un accordo fra le Autorità interessate, avanzerà la questione all'Autorità preposta.

§ 77.

Se per l'esecuzione di opere idrauliche fossero necessari dei lavori preliminari sopra fondi altrui, e se il proprietario di questi fondi non volesse darvi il suo consenso, l'imprenditore dovrà impetrarne la permissione dall'Autorità politica, la quale fisserà un congruo termine per l'esecuzione e potrà pure far dipendere la concessione da una previa guarentigia per danni eventualmente derivabili.

§ 78.

Le istanze per la concessione di diritti di uso d'acqua e la permissione d'opere per l'uso, condotta e difesa delle acque, si presenteranno all'Autorità politica competente giusta il § 76 e dovranno contenere, in quanto l'uno o l'altro dei requisiti non s'addimostri superfluo, sia per la natura dell'impresa stessa, sia per voto dell'Autorità presso la quale viene presentata l'istanza, oltre ai piani e disegni illustrativi estesi da un perito in arte:

- a) lo scopo e l'estensione dell'opera od impresa, coll'indicazione dell'acqua nella, o presso la quale s'intenda eseguirla e del quantitativo d'acqua occorrente;
- b) il modo dell'esecuzione in base al piano progettato;
- c) l'esposizione dei vantaggi sperati e dei danni che fossero a temersi ove l'opera non venga eseguita;
- d) l'indicazione di tutti gli aventi diritto dell'acqua, ed altri interessati i cui diritti vengono toccati dall'impresa ideata, e così pure le loro eventuali dichiarazioni in proposito;
- e) l'indicazione dei fondi e delle opere idrauliche che sarebbero da cedere o da aggravarsi di servitù, e de' loro proprietari.

Oltracciò per imprese consorziali:

- f) i nomi di coloro, che devono associarsi a tale impresa, indicando per le opere di

natapanje naznačujući prostorinu njihovih zemalja zanimanih, a glede gradjevinā za obranu i uređivanje naznačujući vrijednost vlasništva što se ima obraniti;

g) troškovnik po vještaku ovjeren, za gradjenje i uzdržavanje radje, i konačno

h) prebroj sredstvá za namiriti potrebite troškove.

§ 79.

Ako iz same molbenice i njezinih priloga već se nedvojbeno ne uvidi, da se iz javnih obzira nesmije dozvoliti poduzeće, u kojem slučaju ima se molbenica bez daljnje razprave odbiti, tad će politička Vlast naumljeno poduzeće izručiti vještakom, neka do potrebe na samom licu poduzeća, izvide, a navlastito da bi razjasnili sliedeća pitanja:

a) da li se i kojim shodnim načinom ukazuje poduzeće izvedivo;

b) kojim se je probitkom i štetam odtud nadati;

c) da li se može razpoložiti sa onoliko vode koliko se traži a da se ne prikrate već postojeća prava na porabu vode i smie li se rabiti u odredjenu svrhu bez pogibi po javnu korist;

d) da li ne bi možda naumljena vodovodna radja, što no je namjenjena za kakvo obrtno poduzeće, donila neprodojitnih zaprieka porabi vode u svrhe poljodjelskog gospodarstva, pa ne bili se taj sukob koristiti dao ukloniti kad bi se bez štete obrtnomu poduzeću, odredilo zanj drugo koje mjesto pri istoj vodi;

e) da li za to treba, da se odstupi ili obte-
reti tudja vlastitost, i da li poduzeću treba da zahvati još i drugih tudjih zemalja, napokon koje se naknade imadu namiriti.

§ 80.

Ukaže li se kakva dvojba, da bi se nami-
šljena svrha u obće, ili bar navedenim načinom mogla postići, tad se imadu te sumnje, poduzetnikom dojaviti, da stvar razjasne.

§ 81.

Ne smetajuli molbenici niti javne koristi niti takove sumnje, ili ostaju li prositelji pri njihovoj

prosciugamento ed irrigazione l'estensione dei loro fondi interassati, e per le opere di difesa e regolazione il valore della proprietà da difendersi;

g) il fabbisogno delle spese per la costruzione e conservazione dell'opera ratificato da un perito in arte, infine

h) l'enumerazione dei mezzi per sopperire alle spese occorrenti.

§ 79.

Se già dalla supplica e suoi allegati non risulta in modo indubbio che l'impresa non è ammissibile per riguardo di pubblico interesse, nel qual caso la domanda verrà licenziata senza ulteriore pertrattazione, l'Autorità politica farà esaminare il piano dell'impresa da periti in arte, occorrendo sul luogo stesso dell'impresa, e metterà in chiaro in ispezialità i seguenti quesiti:

a) se, ed in qual modo sia opportunamente realizzabile l'impresa,

b) quali vantaggi e danni siano d'attendere, sene,

c) se la copia d'acqua richiesta sia disponibile senza restrizione dei diritti d'uso di acqua già esistenti, e se la medesima possa venir usata per lo scopo prefisso senza metter in pericolo il pubblico interesse,

d) se la progettata opera idraulica, nel caso fosse destinata ad un'impresa industriale, non rechi degli impedimenti insormontabili all'uso dell'acqua per scopi d'economia agraria, e se questa collisione d'interessi non si possa togliere coll'assegnare all'impresa industriale senza pregiudizio della stessa un altro sito lungo l'acqua stessa.

e) se vi occorrono cessioni od onerazioni dell'altrui proprietà, e se si debbano comprendere nell'impresa ancor altri fondi altrui, infine quali indennizzi s'abbiano da prestare.

§ 80.

Avendovi dubbio se si possa in generale conseguire lo scopo prefissosi od almeno conseguirlo nel modo indicato, tali dubbi verranno manifestati agli imprenditori per le loro dichiarazioni.

§ 81.

Non ostando nè pubblici interessi nè siffatti dubbi alla domanda, o persistendo i petenti nel

osnovi uzprkos dojavljenim dvojbam tad će se goniti daljnji postupak, a to ili razglasni ili prieki.

§ 82.

U razglasnom postupku Vlast će, oglasom razpisanim u dotičnih i u susjednih obćinah i triput uvrštenim u pokrajinskim novinam, koje su odredjene za službene oznane, na kratko opisati poduzeće, odnoseć se na nacrt koji stoji izložen na oćigled, i u isto će doba ustanoviti ćetiri do šest nedjeljā roka povjerenstvenoj razpravi pri kojoj će se izniti prigovori, što već prije nebi bili zametnuti, jer zanimanici nē iznesuli prigovora, smatrati će se da privoljuju naumljenom poduzeću i ustupom ili obterećenjem zemljišnog vlastništva potrebitim pa će se rasuda izdati bez obzira na kasnije prigovore.

Ta će se oznana priobćiti osobito prositelju, zanimanikom za koje Vlast zna, nadalje vjerovnikom u podlozih upisanim i onima koji su još prije imali kakvo pravo poslužnosti na zemlje, što se imadu ustupiti ili sa poslužnoću obteretiti.

Nego izostavili se to priobćenje neće se stoga obustaviti dalji postupak.

§ 83.

Ako prositelj ne traži razglasni postupak, a Vlast, obzirom na manju važnost poduzeća, nema razlōga da taki postupak naredi, tad se zametne prieki postupak, i u tom se slućaju izostavi oznana kroz pokrajinske novine, nego daje se proglasiti kratki oglas radje u dotičnih obćinah, pozivljuć poduzetnika i dojednog poznata zanimanika, da pristupe na povjerenstvenu razpravu, koja se ima sakupiti najdalje kroz ćetiri nedjelje roka uz posliedice naznaćene u § 82.

U tom slućaju, onim zanimanikom koji ne biše pozovom pozvani na povjerenstvenu razpravu ili kojima pozov ne bi dostavljen barem osam danā prije dneva razprave, te koji nisu pristupili na razpravu prosto jim je uteći se sa svojimi prigovori, što bi jim proizćicali iz slućajnih sukromnih prava, na državljanski sud, i nebili ti prigovori zametnuti pri raspravi.

loro piano ad onta dei dubbi loro comunicati, si darā luogo all'ulteriore procedura, che è o l'edittale o la sommaria.

§ 82.

Nella procedura edittale l'Autorità notifierā mediante affisso tanto nei rispettivi, quanto nei limitrofi comuni, nonchē mediante triplice inserzione nei fogli provinciali destinati alle notificazioni ufficiali, una succinta descrizione dell'impresa, riferendosi al piano che resta esposto per la ispezione, e vi stabilirā in pari tempo un termine di quattro a sei settimane pella trattazione commissionale, nella quale dovranno essere accampate le obbiezioni che non fossero state fino allora promosse, in difetto di chē gli interessati verranno considerati come assenzienti all'impresa progettata ed alla cessione od operazione della proprietā fondiaria a ciō necessaria e verrā pronunciata la decisione senza riguardo a obbiezioni posteriori.

Questa notificazione s'intimerā particolarmente al petente, ed agli interessati noti all'Autorità, nonchē ai creditori ipotecari, ed a quelli che anteriormente avevano un diritto di servitū sui fondi da cedersi o d'aggravarsi con servitū.

La mancata intimazione però non potrà essere d'impedimento all'ulteriore procedimento.

§ 83.

Qualora il petente non domandasse la procedura edittale, e l'Autorità avuto riguardo alla minor importanza dell'impresa non avesse verun motivo di ordinarla, si darā corso alla procedura sommaria, omettendo in tal caso la notificazione nei fogli provinciali, facendo soltanto pubblicare nei rispettivi comuni mediante affisso una succinta descrizione dell'opera, citando l'imprenditore e tutti gli altri interessati conosciuti a intervenire alla pertrattazione commissionale, che dovrā aver luogo al piū tardi entro quattro settimane con le conseguenze menzionate al § 82.

In tal caso a quegli interessati, che non furono invitati mediante citazione a intervenire alle pertrattazioni, o ai quali l'invito di comparsa non fu intimato almeno otto giorni prima del giorno della pertrattazione, e che non comparirono alla commissione, resta riservata per far valere le loro obbiezioni derivanti da eventuali diritti privati la via civile, anche se tali obbiezioni non fossero state promosse nella pertrattazione.

§ 84.

Pri povjerenstvenoj razpravi tražit će se ponajprvo da se uklone pomirno zametnule protimbe i da se zanimanici pogode, a osobito glede naknadâ što bi se imale namiriti.

Kad se nebi postigao prijateljski ugovor, pretrest će se do dna protimbe poduzecu, način izvedenja, učesće pojedinica i zahtjevana razvlaštenjstva ili poslužnosti.

Ako bi trebovalo daljih iztraživanja glede prepirnih točaka, imadu se namah poduzeti, do potrebe savjetujući se sa vještaci.

Sve razprave sa strankami u sličnih stvarih redovito voditi će se ustmeno, pripuštajući pravnika branioca i vještaka, ako uztreba pridodajući u redovno vještaka.

U manje važnih slučajevih vlastna je politička Vlast povjeriti dotičnim obćinskim načelnikom da izvrše koji pojedini uredovni spis.

O cijeloj raspravi napisati će se zapisnik, koji će sadržavati posljedak postignute nagodbe, akoli se nebi pogodili, posljedke ustmenih pretresivanja sa obrazloženimi izjavami opornika i sa slučajnimi protipazkami prositelja.

§ 85.

Ako se uz poduzeće za porabu vode diže i kakva obrtionica, paziti je da se uredovne rasprave predvidjene ovim zakonom opreme u koliko je moguće ujedno sa onim propisanim u zakonu obrtnome.

§ 86.

Pošto se ispune potrebita iztraživanja i izvrši razprava, politička Vlast izdati će rasudu o dopustivosti, obsegu, načinu i uvjetu podozeća, kao i o potrebi i mjeri poslužnosti i ustupâ zemljstâ, obrazložeć rasudu; akoli stvar prelazi njezinu nadležnost (§ 76) podniti će ju na rasudu predstavljenoj Vlasti.

Kad se dava dozvola svakako će se ustanoviti rok kroz koji dozvoljena radja valja da se dovrši, jer inače se utire dozvoljeno pravo. Taj rok može se produljiti s uzroka uvaživih.

§ 84.

Nella pertrattazione commissionale si cercherà anzi tutto di togliere in via conciliativa le opposizioni fatte e di conseguire un accordo fra gli interessati, in ispezialità riguardo all'indennizzo da prestarsi.

Non ottenendosi un accordo amichevole, si ventileranno in modo esauriente le obbiezioni contro l'impresa, contro il modo dell'esecuzione, la partecipazione di ogni singolo, e le espropiazioni o servitù domandate.

Rendendosi necessarie ulteriori rilevazioni riguardo ai punti di controversia insorti, le medesime saranno da intraprendersi senza indugio, consultandosi al bisogno degli esperti.

Tutte le pertrattazioni colle parti in simili materie si terranno di regola verbalmente, ammettendovi patrocinatori giureconsulti ed esperti in arte, ed aggregandovi all'occorrenza d'ufficio degli esperti.

In caso di minor importanza possono le Autorità politiche delegare i rispettivi capi comunali per singoli atti ufficiosi.

Si terrà un protocollo di tutta la pertrattazione che dovrà comprendere il risultato dell'accordo raggiunto, o nel caso di disaccordo, i risultati delle discussioni verbali colle motivate dichiarazioni dei contendenti, e colle eventuali contraosservazioni dei petenti.

§ 85.

Andando congiunta all'impresa per l'uso dell'acqua l'erezione di stabilimenti industriali, si dovranno unire le pertrattazioni d'ufficio previste da questa legge possibilmente con quelle richieste dalla legge sulle industrie.

§ 86.

Compiuti i necessari rilievi ed ultimata la pertrattazione, l'Autorità politica emetterà la decisione sull'ammissibilità, estensione, modo e condizione dell'impresa, nonchè sulla necessità ed estensione delle servitù o cessioni di fondi, aggiungendovi le ragioni del deciso, ed avvanzerà l'oggetto alla decisione dell'Autorità preposta, qualora il medesimo sorpassasse la propria competenza (§ 76).

Nell'impartire la concessione si assegnerà in ogni caso il termine, entro il quale il lavoro accordato dovrà essere finito a scanso d'estinzione del diritto concesso. Tale termine potrà prolungarsi per motivi riguardevoli.

§ 87.

U rasudi političke Vlasti ako se obistini uvjet naznačen u § 37 (§ 17 c. z.) utvrdit će se takodjer kolikoća i kakvoća naknade što se ima namiriti, glede koje ako se slučajni uknjiženi vjerovnici ne bi pogodili položiti će se kod uknjižbene Vlasti.

Ako stranke same ne pristanu na iznos naknade ustanoviti će se sudbenom procjenom pred jednom i drugom strankom.

Nego vršenju poslužnosti ili razvlastništva ne smije se smetati, čim je rasuda političke Vlasti zaleгла i čim je na suda položen iznosak naknade ili odkupa, što je prije odmjeren bio, ili je zajamčena godišnja naknada.

§ 88.

Ako je proti kakvom poduzeću, kojemu ne smetaju uzroci javnoga obzira, podigla se kakva oporba sukromna prava, o kojoj političkoj Vlasti ne nadleži na temelju ovoga zakona suditi, ona će pokušati, da ju ukloni nagodbom. Ako joj to nebi za rukom pošlo, tad će politička Vlast jedino rasuditi da je poduzeće prosto s obzira javne koristi.

Državljanskomu sudu ostaje suditi o oporbah radi sukromnih prava.

§ 89.

Ne pogodeli se zanimanici o cilju, obsegu i načinu kako da se izvede kakvo ortačko poduzeće, za prosušenje ili natapanje zemalja, za radje na obranu ili uredjenje voda, mogu toli pojedini zanimanici koli i svaka občina u kojem se području poduzeće ima izvesti, predložiti nadležnoj političkoj Vlasti da rasudi, jesuli i glede kojih stvari opornici dužni stupiti u ortakluk.

Taj predlog biti će pokriepļjen sa nacrtom i troškovnikom sgotovļljenimi od vjestaka, da odgovara ostalim propisom § 78.

Troškove što su predložitelj pretrpli usljed tražbe i rasprave, ako oni zaištu i ako politička Vlast potrebitom prizna tražbu, ortakluk je dužan namiriti jim.

§ 87.

Nella decisione dell'Autorità politica si preciserà in pari tempo, verificandosi la condizione prevista al § 37 (§ 17 della legge dell'Impero), la qualità e quantità dell'indennizzo da prestarsi, il quale, mancando un accordo degli eventuali creditori tavolari, dovrà essere depositato presso l'Autorità tavolare.

Se le parti non vi si accontentano, l'importo dell'indennizzo verrà fissato da perizia giudiziale coll'intervento di ambe le parti.

L'esercizio della servitù o l'espropriazione però non potranno venir impedito tosto che la decisione dell'Autorità politica sia passata in giudicato, e sia giudizialmente depositato l'importo d'indennizzo o reuizione preliminarmente commisurato, oppure assicurato l'annuale indennizzo.

§ 88.

Se contro un'impresa, cui non ostino motivi di pubblico riguardo, fosse stata promossa una obbiezione di diritto privato, alla cui decisione non fosse competente in base di questa legge l'Autorità politica, questa tenterà d'eliminarla in via conciliativa. Se ciò non andasse effettuato, l'Autorità politica si limiterà alla decisione che l'impresa è ammissibile nei riguardi del pubblico interesse.

La decisione su obbiezioni derivanti da diritti privati resta riservata al foro civile.

§ 89.

Non verificandosi un accordo fra gli interessati riguardo allo scopo, estensione e modo d'esecuzione di un'impresa consorziale pel prosciugamento od irrigazione di fondi, o per le opere di difesa o regolazione, potranno tanto i singoli interessati quanto ogni comune, nel cui circondario sarà da eseguirsi l'opera, proporre all'Autorità politica competente di decidere, se ed in riguardo a quali realtà gli opposenti siano obbligati a prender parte al consorzio.

Questa proposta dovrà essere munita di un piano e fabbisogno, estesi da periti e corrispondere agli altri requisiti del § 78.

La spesa fatta dai proponenti in seguito alla domanda e pertrattazione, deve essere, a loro richiesta, rifusa dal consorzio, in quanto che l'Autorità politica la riconosca necessaria.

§ 90.

Vlast će odrediti zemlje i njihov prostor, koliko ga se ima smatrati zanimana da se ortakluk stvori (§ 53), pa će u smislu § 79 izviditi osnovu i troškovnik, te pronadjeli, da ne udaraju u nikakvu javnu korist uz pristup svijđ zanimanika dati će izvršiti u osnovi sve preinake što bi sudila potrebite ili shodne, pa pošto bude razjasnjena dojedna okolnost što se na poduzeće odnosi, ustanoviti će obseg poduzeća.

§ 91.

Pokle se ustanovi ortakčko poduzeće, razabrati će se broj glasova, podanih za poduzeće ili proti istome, one glasove koji se ne očitovaše po ništo ili ne očitovaše čisto ubrajajuć u glasove protivne poduzeću; a neće se ni brojiti, ako se odlučilo ne pridružiti jih ortakluku.

§ 92.

Ako se za ortakčko poduzeće ne dobije zanito potrebita većina glasova ili se sgodi da sa svom zakonitom većinom ipak ne postoji što piše § 53 (§ 21 c. z.), te ne bi opravdano bilo da većina prisili manjinu na poduzeće, tad se prekida dalji postupak, a rasuda Vlasti stegnut će se na samu obrazloženu izjavu da se opornici ne smiedu prisiliti da udju u ortakluk.

Akoli pak uz zakonitu većinu glasova za poduzeće, i prisilje manjine ukaže se osnovano u zakonu, tad Vlast nastavlja postupak po §§ 81, 82, 83 i 84 i u rasudi, što će izreći po §§ 86, 87 i 91, ujedno će suditi i o dužnosti da se pridružć ortakluku.

§ 93.

Ako se zahtievi poduzetnika ne slagaju, tada, obzirom na propise §§ 340 i 341 obč. drž. zak. dioništvo na vodu uređuje se sliedećim načinom:

- a) ako nova poduzeća sukobe se sa već postojećim radjam, prie svega će se zamčiliti zakonita prava jur postojećim ra-

§ 90.

L'Autorità determinerà i fondi o l'estensione, nella quale gli stessi siano da considerarsi interessati nella formazione del consorzio (§ 53), esaminerà quindi il piano e fabbisogno a termini del § 79 e trovato che i medesimi non stanno in conflitto con un qualche interesse pubblico, farà coll'intervento di tutte le parti eseguire nel piano i cambiamenti ritenuti necessari ed opportuni, e poste che siano in piena evidenza tutte le circostanze riferibili all'impresa, stabilirà l'estensione della medesima.

§ 91.

Stabilita che sarà l'impresa consorziale, si calcolerà la proporzione dei voti dati per e contro l'impresa, ascrivendo quelli, che o non si dichiararono del tutto o non lo fecero in modo determinato a coloro che votarono contro l'impresa, o tralasciando di considerarli qualora si avesse decampato dall'aggregazione dei medesimi al consorzio.

§ 92.

Non conseguendosi per l'impresa consorziale la necessaria legale maggioranza di voti od avvenendo, che ad onta della legale maggioranza manchino i requisiti del § 53 (§ 21 della legge dell'Impero) per cui non sarebbe giustificata la coazione della minoranza all'impresa, si desisterà dall'ulteriore procedura e la decisione dell'Autorità si limiterà al pronunciamiento motivato, che non si possano costringere i dissenzienti a prendervi parte. Se poi stante la legale maggioranza di voti a favore dell'impresa, la coazione della minoranza fosse fondata in legge, l'Autorità proseguirà la procedura a sensi dei §§ 81, 82, 83 e 84 e giudicherà nella decisione da emettersi a sensi dei §§ 86, 87 e 91, in pari tempo sull'obbligo di associarsi al consorzio.

§ 93.

Se le pretese degli imprenditori si trovasero fra di loro in collisione la partecipazione all'acqua (salva la prescrizione dei §§ 340 e 341 del codice civile universale) verrà regolata nel modo seguente:

- a) nel caso che nuove imprese si trovassero in collisione con opere di già esistenti, si assicureranno anzitutto i diritti legittimi

djam i sgradjam, te za tim po mogućnosti zadovoljiti i novim zahtievom;

- b) sukobe li se nova poduzeća u obće ili postojeća poduzeća radi kakva suviška vode, prednije je ono poduzeće, koje je više važno po javno gospodarstvo.

Nastaneli dvojba o tomu, tad se razpoloživa voda pravedno porazdieli navlastito odredjujuć neka doba za porabu iste ili udarajuć drugih uvjeta, koji bi tu porabu prilično uredila, a na način da bi se što bolje zadovoljilo dojednomu zahtievu kad bi se radja prilično i štedljivo preredita.

Nemože li se zadovoljiti dojednomo zahtievu tad se imadu u obzir uzeti nada svim oni zahtievu, koji daju previdjati savršeniye postignuće cilja i najmanju nepriliku trećim osobam.

Ova će se načela jednako uporabiti i kad s nastupivše oskudice vode ne bi se moglo dopuno zadovoljiti već postojećim pravom na porabu vode, pa u takih slučajih ima se najprije obazirati na postojeće ugovore ili na osobita prava jur stečena, a kad bi to bilo prieporno, običajnomu sudcu pristoji rasuditi,

§ 94.

Utoci proti riešitbam političkih kotarskih Vlasti podniti će se političkoj zemaljskoj Vlasti, a proti rasudam ove, Ministarstvu za poljodjelstvo, nu ako su upravljani pr. ti kazненоj osudi, Ministarstvu unutrašnjih posala.

Utok će se pismeno jali ustmeno prikazati političkoj Vlasti, koja je u prvoj molbi razpravu vodila, a to u rok od 14 dana nakon priobćenja riešitbe.

§ 95.

Utok u vrijeme prikazan ima zaustavnu moć. Nu kad bi bilo opasno kasniti, može politička Vlast, ako se i podnio utok, dozvoliti, da se izvrše mjere svakako potrebite da se pogib ukloni.

§ 96.

Političke Vlasti vrhovno nadziraju izvedenje

sopra le opere e le costruzioni già esistenti, soddisfacendo dappoi secondo la possibilità alle nuove pretese;

- b) venendo nuove imprese in generale od imprese esistenti in collisione fra di loro per un sopravanzo d'acqua, competerà la preferenza a quella impresa che sarà di maggior importanza per l'economia pubblica.

Insorgendo su di ciò un dubbio, si distribuirà in modo equo l'acqua disponibile specialmente col fissare certe epoche per l'uso della stessa od imporre altre condizioni che lo regolino convenevolmente ed in guisa che ogni pretesa, nel caso che l'opera sia convenevolmente ed economicamente disposta, venga quanto meglio appagata.

Non potendosi soddisfare a tutte le pretese, si avrà anzitutto riguardo a quelle, le quali lasciano presumere il maggior perfetto conseguimento dello scopo e la minor molestia di terze persone.

Questi principj saranno analogamente d'applicarsi anche nei casi che, a motivo di subentrata penuria d'acqua, non si potessero totalmente appagare i già sussistenti diritti d'uso di acqua; nei quali casi si avrà riguardo anzitutto agli accordi esistenti ed ai particolari diritti acquisiti, che se ciò fosse controverso la decisione ne spetterà al giudice ordinario.

§ 94.

I ricorsi contro le decisioni delle Autorità politiche distrettuali s'avvanzeranno all'Autorità politica provinciale, quelli contro le decisioni di questa al Ministero dell'agricoltura, se però sono diretti contro una sentenza penale, al Ministero dell'Interno.

Il ricorso si presenterà o in iscritto, o a voce all'Autorità politica che in prima istanza assunse la pertrattazione entro il termine di 14 giorni dalla partecipazione della decisione.

§ 95.

Il ricorso prodotto in tempo utile ha effetto sospensivo. Potrà però ad onta del ricorso interposto l'Autorità politica in caso di pericolo in mora concedere l'esecuzione delle misure assolutamente necessarie a togliere il pericolo.

§ 96.

L'esecuzione di tutte le opere per le quali

svijet onih radja kojim po ovom zakonu treba dozvole.

Iste, pokle se dovrše radje, osvjedočiti će se da odgovaraju udjeljenoj dozvoli; akoli se radi o vodovodnih i zapornih gradja osobito će se uvjeriti da je točno i prama svrhi postavljena mjera visini vode, naredjujuć da se isprave mane i nepravilnosti.

§ 97.

Neposredno nadzor nad svim radjam za porabu i vodjenje voda i za obranu od istih nadležni Vlasti mjestnog redarstva koja će u naglim slučajevima brez oklevanja odrediti, što bi od potrebe bilo u korist javne sigurnosti, a nijeli pogibi s odgodbe, potražiti će odredbe nadležne političke Vlasti.

Ako ne bi poslušao kroz odredjeni rok naredbam Vlasti mjestnog redarstva onaj koji je dužan, tad je ista vlastna dati napraviti potrebite radje o trošku otežaoća.

§ 98.

Troškove radi povjereničkih iztraživanja i razprave u poslih stranaka stati će na teret one stranke, koja je potakla razpravu ili je prouzročila sa svoje krivnje, navlastito ako objestnimi prigovori.

Politička će Vlast rasuditi, kako će se pravedno porizati na stranke ti troškovi kad se radi o zajedničkoj korist, a onaj što je pravdu izgubio postajao bi dužnim naknaditi protivniku troškove postupka, prouzročene mu sa svoje krivnje.

Troškovi iztrage radi prestupka zakona padaju na krivca.

§ 99.

Kod dojedne političke Vlasti ima stati upisnik zabilježbe (upisnik voda) sa odnosnimi vodovidi u kojih će očevidna biti prava na porabu vode, obstojeća i ona stečena na temelju ovoga zakona, pa i propisi o visini mjerila vodenoj površini i promjene što se sgadjaju, odnoseć se na rasude Vlasti na koje se sva ta naslanjanju.

giusta questa legge hassi bisogno di una concessione sta sotto la sorveglianza superiore delle Autorità politiche.

Queste si procureranno il convincimento, dopo compiuti i lavori, della conformità degli stessi colla concessione impartita; trattandosi poi di opifici idraulici e di opere pel ritegno delle acque si persuaderanno in particolare, che il segnale del livello dell'acqua sia posto in modo esatto e corrispondente allo scopo, ordinando l'allontanamento dei difetti ed irregolarità che vi avessero notati.

§ 97.

L'immediata invigilanza sopra tutti i lavori per l'uso, condotta e difesa delle acque, spetta alle Autorità di polizia locale, le quali in casi urgenti provvederanno senza indugio a quanto sarà necessario nell'interesse della pubblica sicurezza, e non essendovi pericolo in mora provocheranno gli ordini dalla competente Autorità politica.

Non ottemperando gli obbligati all'ordine dell'Autorità di polizia locale entro il termine stabilito, questa avrà il diritto di far eseguire i lavori necessari a spese dei morosi.

§ 98.

Le spese per i rilievi commissionali e le pertrattazioni in affari delle parti, staranno a carico di quella parte che provocò l'avviamento della procedura, o la cagionò per propria colpa, ed in particolare con petulanti obiezioni.

L'Autorità politica deciderà come debbansi adeguatamente ripartire queste spese fra le parti, quando trattasi di un interesse comune, ed in quanto il soccombente abbia da risarcire all'avversario le spese della procedura cagionategli per propria colpa.

Le spese d'inquisizione per contravvenzione alla legge vanno a carico del colpevole.

§ 99.

Presso ogni Autorità politica si terrà un registro di prenotazione (registro delle acque) colle relative mappe idrauliche, nel quale verranno tenuti in evidenza i diritti dell'uso d'acqua esistenti e quelli acquisiti in base a questa legge, nonchè le prescrizioni sull'altezza dei segnali di livello dell'acqua ed i cambiamenti che vi succedono riferendosi alle decisioni dell'Autorità sulle quali si basano.

Glede upisivanja vodovodnih ortakluka pazit će se osim toga na odredbe § 56 (§ 22 carevinskog zakona).

Svakomu je prosto poč gledati upisnik voda i u njem navedene službene razprave, kao i vodovide, pa i tražiti ispise uz namirenje propisanih pristojba.

§ 100.

Uredjenje i vodjenje upisnika voda i vodovida naredbom će se propisati.

In quanto alla registrazione dei consorzi idraulici si osserveranno oltre ciò le disposizioni del § 56 (§ 22 della legge dell'Impero).

L'ispezione del registro delle acque e delle pertrattazioni d'ufficio in quelle citate, nonché delle mappe idrauliche, sarà libera a chiunque e così pure potrà chiunque prenderne copie verso pagamento della competenza prescritta.

§ 100.

L'ordinamento e la tenuta del registro delle acque e delle mappe idrauliche, verrà regolato in via di ordinanza.

N. 2740.

Prilog. — All. 10.

Eccelsa Dieta!

Onorasi la Giunta di presentare il conto consuntivo per l'anno 1871 delle seguenti fondazioni provinciali:

**Invalidi militi dalmati (A);
Agricoltura provinciale (B);
Sordomuti (C)**

ed il consuntivo per i due anni 1870-71 della fondazione *Mamula* (D).

Indipendentemente dal sopravanzo finale, scorgesi che il patrimonio delle due prime fondazioni si accrebbe mediante l'acquisto avvenuto durante l'anno di obbligazioni di Stato del valore nominale di fior. 1400 per ciascuna.

Durante l'anno 1872 venne disposto l'acquisto di altre obbligazioni nell'importo del re-

lativo sopravanzo per conto delle fondazioni *Invalidi e Sordomuti*.

Il sopravanzo della fondazione *Agricoltura* venne impiegato in aumento del capitale della fondazione *Mamula*, che ha pure uno scopo agricolo, e ciò per portare le sue rendite all'importo di fior. 300 che è quello dall'eccelsa Dieta stabilito per costituire lo stipendio agrario della detta fondazione. I fior. 2000 momentaneamente assunti come prestito dal fondo provinciale vennero restituiti al principio del corrente anno, e tosto investiti in obbligazioni. Tutto ciò risulterà ad evidenza dai consuntivi per l'anno 1872.

Pertanto la Giunta ha il pregio di proporre all'eccelsa Dieta la seguente deliberazione:

Vengono approvati i conti consuntivi per l'anno 1871 delle fondazioni provinciali: *Invalidi militi dalmati, Agricoltura provinciale, Sordo-muti*, e così pure il consuntivo per gli anni 1870 e 1871 della fondazione *Mamula*.

Zara, 18 luglio 1872.

Seguono i prospetti.

CONTO CONSUNTIVO

per la gestione dell' anno 1871 della fondazione **Invalidi militi dalmati.**

Numero		DIMOSTRAZIONE PRINCIPALE.	Importo	
d'ordine	della dimostrazione di dettaglio		in denaro	in Obbligazioni dello Stato
I. Rendite di Cassa.				
1	Introito	2213	20	1400
2	Esito	2279	13 1/2	
3	per conseguenza { aumento diminuzione			1400
4		65	93 1/2	44650
5	Sopravanzo di cassa iniziale	800	1 1/2	
6	Sopravanzo di cassa finale	734	8	46050
II. Dimostrazione della facoltà.				
7	Restanza iniziale { attiva passiva			110
8		170	17 1/2	
9	Restanza finale { attiva passiva			110
10		135	47	
11	Aumento nella facoltà	34	70 1/2	
12	Sopravanzo di cassa iniziale	800	1 1/2	44650
13	Sopravanzo di cassa finale	734	8	46050
14	per conseguenza nel sopravanzo di cassa { aumento diminuzione			1400
15		65	93 1/2	
16	Restanza complessiva attiva iniziale	629	84	44760
17	Restanza complessiva attiva finale	598	61	46160
18	per conseguenza nella facoltà complessiva { aumento diminuzione			1400
19		31	23	
III. Dimostrazione della gestione.				
20	Totale della competenza d'introito	2233	42	1400
21	Totale della competenza d'esito	2264	65	
22	e quindi nella competenza attiva { aumento diminuzione			1400
23		31	23	

Dimostrazione di dettaglio.

I N T R O I T O											
Numero progressivo	Denominazione delle rubriche	in denaro					in Obbligazioni dello Stato				
		Restanza iniziale	competenza del- l'anno 1871	Assieme	Adempimento	restanza finale	restanza iniziale	competenza del- l'anno 1871	Assieme	Adempimento	restanza finale
1	Doni	183 68	3 32	187 —	12 50	174 50	—	—	—	—	—
2	Aggio sull'argento in cui vengono pagati i censi delle Obbligazioni dello Stato	—	325 70	325 70	325 70	—	—	—	—	—	—
3	Censi da Obbligazioni dello Stato	—	1904 40	1904 40	1875 —	29 40	—	—	—	—	—
4	Obbligazioni acquistate .	—	—	—	—	—	—	1400	1400	1400	—
5	Obbligazioni riavute dopo la Conversione	—	—	—	—	—	110	—	110	—	110
6	Somma	183 68	2233 42	2417 10	2213 20	203 90	110	1400	1510	1400	110
7	Sopravanzo di cassa iniziale				800 1 $\frac{1}{2}$					44650	
8	Introito totale				3013 21 $\frac{1}{2}$					46050	

Avvertenza. — Ad 1). La restanza iniziale diminuita di fior. 7:82 pel motivo che dalla vendita di 17 esemplari dell'Opera "Memorie storiche dell'isola di Lacroma," (per ognuno dei quali era stato fissato il prezzo di fior. uno) si ricavarono soli fior. 9:18 ossia in meno fior. 7:82.

Denominazione di dettaglio.

E S I T O												
Numero progressivo	Denominazione delle rubriche	in denaro						in Obblig. dello Stato				
		restanza iniziale	competenza dell'anno 1871	Assieme	Adempimento	Restanza finale	restanza iniziale	competenza dell'anno 1871	Assieme	Adempimento	restanza finale	
9	Stipendi agl'invalidi . . .	353 85 1/2	1291 79	1645 64 1/2	1306 27 1/2	339 37	—	—	—	—	—	
10	Denari investiti in Obbligazioni dello Stato . . .	—	964 60	964 60	964 60	—	—	—	—	—	—	
11	Censi di pareggio per acquisto di Obbligazioni . . .	—	3 32	3 32	3 32	—	—	—	—	—	—	
12	Spese in commemorazione del fondatore . . .	—	4 20	4 20	4 20	—	—	—	—	—	—	
13	Spese diverse	—	74	74	74	—	—	—	—	—	—	
14	Somma	353 85 1/2	2264 65	2618 50 1/2	2279 13 1/2	339 37	—	—	—	—	—	
15	Sopravanzo di cassa finale				734 8						46050	
16	Esito totale				3013 21 1/2						46050	

Avvertenza. — Ad 9). La restanza iniziale venne diminuita di fior. 45:88 cioè di fior. 16:68 riferibili alla restanza dell'invalido Galiot Luca pei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 1868, perchè caduta in prescrizione; e di „ 29:20 qual restanza dal 22 maggio a tutto dicembre 1870 dell'invalido Basioli Matteo morto il 21 maggio 1870.

Confronto fior. 45:88

Specifica nominale degli stipendi a carico della fondazione "Invalidi militi dalmati, a tutto l'anno 1871.

degli stipendiati		dell' assegno		Data della decorrenza dello stipendio	Anno stipendio in v. a.	Competenza dell' anno 1871	Avvertenze
Cognome e nome	Domicilio	Numero	Data				
1 Bilić Giuseppe	Betina	8079	7 maggio	1860	50	50	Gli assegni dal N. 1 all' inclusive N. 21 furono emessi dall' i. r. Luogotenenza; quelli ai N.ri 22, 23, 24, 25 e 26 dalla Giunta provinciale, la quale col giorno 23 marzo 1868 assunse l'amministrazione del fondo Invalidi militi dalmati.
2 Galot Luca	Maovizza				50	50	
3 Jukić Taddeo	Ercegovci				60	60	
4 Mialjević Gregorio	Igrane	13106	30 luglio	1860	50	50	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si aggiungono i
5 Sderić Matteo	Rogotin				50	50	
6 Zagoraz Simeone	Cagliane				50	50	
7 Jurković Antonio	Scardona	13763	8 agosto	1860	48	48	corrisposti al defunto invalido Sokić Simeone a titolo di stipendio in ragione di annui f. 50 pel periodo dal 1.º gennaio al 25 marzo 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
8 Kresović Nicolò d. lo Petrić	Kistanje	22657	16 gennaio	1861	48	48	
9 Giucić Matteo	SS. Filippo Giacomo	7805	12 maggio	1863	48	48	
10 Frankiević Ferdinando	Spalato	21834	21 dicembr.	1864	48	48	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si aggiungono i
11 Fragnola Nicolò Mariano	Lozisce	15938	22 agosto	1865	40	40	
12 Antolos Stefano	Zablače	19600	9 novemb.	1865	48	48	
13 Kalapach Giorgio	Smoković	19903	9 novemb.	1865	48	48	corrisposti al defunto invalido Sokić Simeone a titolo di stipendio in ragione di annui f. 50 pel periodo dal 1.º gennaio al 25 marzo 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
14 Burciul Giovanni	Gallovez	1054	29 gennaio	1867	60	60	
15 Didović Matteo	Pasman	3208	18 marzo	1867	60	60	
16 Ivanis Marco	Kruppa	2215	15 febbraio	1868	60	60	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
17 Ivančević Teodoro	Kruppa				60	60	
18 Popović Giovanni	Mokropolje				60	60	
19 Damianović Giorgio	Skrip	1599	23 maggio	1868	48	48	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
20 Serkerić Stefano	Vakiane				48	48	
21 Bielić Stefano	Bribir				48	48	
22 Matesić Matteo	Diklo	3310	11 novemb.	1868	60	60	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
23 Modrić Giuseppe	Zaton	3310	11 novemb.	1868	60	60	
24 Sulentov Ivan	Borgo Lučaz	751	17 marzo	1871	48	36	
25 Cikutović Giovanni	Zharin	3816	25 novemb.	1871	48	4	Se alla somma di f. 1280: — qui dimostrata come competenza dell' anno 1871, si ottiene la somma complessiva di f. 1291:79 dimostrata come competenza dell' anno 1871 alla rubrica d' esito N. 9 "stipendi agli invalidi."
26 Stipičević Giorgio	Makarska				48	4	
Somma					1336	1280	

Zara, 18 luglio 1872.

Dalla Giunta provinciale dalmata — Ljubisa.

Bilancio

della fondazione **Agricoltura provinciale** per l'anno solare 1871.

Numero		DIMOSTRAZIONE PRINCIPALE	Importo			
d'ordine	di riferimento al dettaglio		in denaro		in obbligazioni	
			fior.	s.	fior.	s.
I. Risultamento di cassa.						
1	8	Introito	1760	19	1400	—
2	5	Esito	1220	12	—	—
3	—	Aumento	540	7	1400	—
4	9	Sopravanzo di cassa iniziale	58	28	28950	—
5	6	Sopravanzo di cassa finale	598	35	30350	—
II. Dimostrazione della facoltà.						
6	8	Restanza attiva iniziale	4528	—	—	—
7	5	Restanza attiva finale	5210	30 1/2	—	—
8	—	Aumento della facoltà	682	30 1/2	—	—
9	9	Sopravanzo di cassa iniziale	58	28	28950	—
10	6	Sopravanzo di cassa finale	598	35	30350	—
11	—	Aumento del sopravanzo di cassa	540	7	1400	—
12	8-9	Restanza complessiva attiva iniziale	4586	28	28950	—
13	8-6	Restanza complessiva attiva finale	5808	65 1/2	30350	—
14	—	Totalità dell'aumento della facoltà	1222	37 1/2	1400	—
III. Dimostrazione della gestione.						
15	8	Totalità della competenza d'introito	2450	96 1/2	1400	—
16	5	Totalità della competenza d'esito	1228	59	—	—
17	—	Aumento della competenza attiva	1222	37 1/2	1400	—

Dimostrazione di dettaglio.

I N T R O I T O													
Numero d'ordine	Denominazione delle rubriche	in denaro										in Obbli- gazioni dello Stato fior.	
		restanza		compe- tenza corrente		Assieme		Conta- mento		restanza finale			
		iniziale											
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.		
1	Censi di obbligazioni dello Stato	42	—	1240	10	1282	10	1230	10	52	—	—	
2	Interessi di capitali a mutuo	1197	42	123	35	1320	77	12	43	1308	34	—	
3	Agio per cambio di argento in banconote	—	—	169	1	169	1	169	1	—	—	—	
4	Multe forestali	878	24 1/2	677	37 1/2	1555	62	298	65	1256	97	—	
5	Reincassi d'anticipazioni .	25	33 1/2	241	13	266	46 1/2	—	—	266	46 1/2	—	
6	Reincassi di capitali a mutuo	2385	—	—	—	2385	—	50	—	2335	—	—	
7	Obbligazioni acquistate . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1400	
8	Somme .	4528	—	2450	96 1/2	6978	96 1/2	1760	19	5218	77 1/2	1400	
9	Sopravanzo di cassa iniziale	—	—	—	—	—	—	58	28	—	—	28950	
10	Introito totale	—	—	—	—	—	—	1818	47	—	—	30350	

Dimostrazione di dettaglio.

E S I T O												
Numero d'ordine	Denominazione delle rubriche	in denaro										in Obbli- gazioni dello Stato fior.
		restanza iniziale		compe- tenza corrente		Assieme		Conta- mento		restanza finale		
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	
1	Denari investiti in obbliga- zioni dello Stato	—	—	965	34	965	34	965	34	—	—	—
2	Censi di pareggio per ob- bligazioni acquistate . .	—	—	3	32	3	32	3	32	—	—	—
3	Anticipazioni verso rimborso	—	—	241	13	241	13	232	66	8	47	—
4	Spese diverse	—	—	18	80	18	80	18	80	—	—	—
5	Somme . .	—	—	1228	59	1228	59	1220	12	8	47	—
6	Soprayanzo di cassa finale	—	—	—	—	—	—	598	35	—	—	30350
7	Esito totale . .	—	—	—	—	—	—	1818	47	—	—	30350

Avvertenze sulle restanze iniziali e finali.

Ad 1. Introito. — La restanza finale dei censi sulle obbligazioni si decompone:

a)	scadenza 1.o novembre 1871 di f. 500 N. 17170 f. 10
b)	" " " " 100 " 12956 " 2
c)	" " " " 500 " 5973 " 10
d)	" " " " 500 " 11129 " 10
e)	" " " " 500 " 11621 " 10
f)	" " " " 500 " 19661 " 10
<u>Somma f. 52</u>	

Ad 2. Introito. — La scadenza finale degl'interessi sui capitali a mutuo si decompone:

a)	dagli eredi di Matteo Geličić sul capitale di fior. 884:44½ al 6% dal 1.o novembre 1869 a tutto 1.o dicembre 1869	f. 4:58
	e sul residuo capitale di f. 660 al 6% dal 2 dicembre 1869 a tutto dicembre 1871	" 82:39
		86:97
b)	dagli eredi di Pietro Camber sul capitale di f. 150 a saldo del 1870 e sul residuo capitale di fior. 100 al 5% pel 1871	" —:13½
		5:13½
c)	da Pietro Cassio di Arbe sul capitale di f. 1575 al 5% dal 1854 a a tutto dicembre 1871	1216:23½
		<u>Somma f. 1308:34</u>

Ad 4. Introito.	La restanza iniziale per multe forestali era di	f. 1010:77
	nel corso del 1871 però in seguito a commutazione della multa in arresto personale, o a desistenza di procedura per deliberazione in seconda istanza o per condonazione furono eliminati	" 132:52
	donde la restanza iniziale emerse di	" 878:24
	La restanza finale poi di riscossione presso le Autorità politiche distrettuali è di	" 1256:97

Ad 5. Introito. — La restanza finale dei re-incassi di anticipazioni si decompone:

a)	dall'estimo dei beni di Matteo Geličić	f. 22:77½
b)	da editti inseriti nel pubblico foglio per la vendita degli stabili di Pietro Cassio	f. 11:3
c)	dal vadio per comparire all'asta della vendita degli stabili di Pietro Cassio	" 232:66 " 243:69
		<u>Somma f. 266:46½</u>

Ad 6. Introito. — La restanza finale dei capitali a mutuo si decompone:

a)	dagli eredi di Matteo Geličić	f. 660
b)	dagli eredi di Pietro Camber	" 100
c)	da Pietro Cassio	" 1575
		<u>Somma f. 2335</u>

Ad 3. Esiti. — La restanza finale si costituisce dal pagamento non effettuato a tutto il 1871 per l'inserzione di editti nel foglio ufficiale sulla vendita degli stabili di Pietro Cassio sui quali è assicurato il capitale di ragione della fondazione f. 8:47.

Dettaglio delle obbligazioni dello Stato.

Prestito con lotteria 1860	N.	17170	500					riporto	17600
"	"	12956	100	Debito unitario	$\frac{1}{10}$	1868	N.	173361	1000
"	"	5973	500	"	"	"	"	173362	1000
"	"	11129	500	"	"	"	"	173363	1000
"	"	11721	500	"	"	"	"	173364	1000
"	"	19661	500	"	"	"	"	173365	1000
Debito unitario $\frac{1}{10}$ 1868	"	173346	1000	"	"	"	"	173366	1000
"	"	173347	1000	"	"	"	"	173367	1000
"	"	173348	1000	"	"	"	"	173368	1000
"	"	173349	1000	"	"	"	"	220932	100
"	"	173350	1000	"	"	"	"	220933	100
"	"	173351	1000	"	"	"	"	220934	100
"	"	178352	1000	"	"	"	"	220935	100
"	"	173353	1000	"	$\frac{1}{8}$	1868	"	192719	1000
"	"	173354	1000	"	"	"	"	162802	1000
"	"	173355	1000	"	"	"	"	162431	1000
"	"	173356	1000	"	"	"	"	76676	1000
"	"	173357	1000	"	"	"	"	356412	100
"	"	173358	1000	"	"	"	"	356413	100
"	"	173359	1000	"	"	"	"	356414	100
"	"	173360	1000	"	"	"	"	2420	50
		trasporto	17600					Somma	30350

Prospetto

di gestione di cassa della **Fondazione Sordomuti** *per l'anno solare 1871.*

Numero d'Ordine	Denominazione delle rubriche	I N T R O I T O						AVVERTENZE
		denaro		obbligazioni		documenti		
		fior.	s.	fior.	s.	fior.	s.	
1	Interessi sopra le obbligazioni di Stato del debito unitario col censo in banconote .	39	90	—	—	—	—	ad 3) l'importo di fior. 23:24 si riferisce all'argento incassato per censi sopra le obbligazioni e cangiato a corso di piazza.
2	Interessi sopra le obbligazioni di Stato del debito unitario con censo in argento .	132	30	—	—	—	—	
3	Agio della valuta nel cangiamento dell'argento in note di banco	23	24	—	—	—	—	
4	Introiti diversi derivanti da collette aperte presso tutte le diocesi della Provincia.	69	7	—	—	—	—	
5	Obbligazioni acquistate . .	—	—	—	—	—	—	
	Somma .	264	51	—	—	—	—	
	Sopravanzo iniziale . . .	4	26 1/2	4100	—	—	—	
	Totalità .	268	77 1/2	4100	—	—	—	
	Il patrimonio della pia fondazione si costituisce colla chiusa dell'anno:							
1	In denaro effettivo (banconote)	265	27 1/2					
	In quattro obbligazioni del debito unitario, cioè:							
2	N. 3273 del 1.o mag. 869 di	250		col censo in	banconote			
3	„ 3756 „ 1.o ottob. „ „	2700		„	argento			
4	„ 10929 „ 1.o agos. „ „	700		„	banconote			
5	„ 14917 „ 1.o ottob. 870 „	450		„	argento			

Al N. 2740-a. 72 Giunta.

Prospetto.

di gestione di cassa della **Fondazione Sordomuti** per l'anno solare 1871.

Numero d'ordine	Denominazione delle rubriche	E S I T O						AVVERTENZE
		denaro		obbligazioni		documenti		
		fior.	s.	fior.	s.	fior.	s.	
1	Spese diverse	3	50	—	—	—	—	<p>ad 1) la pia fon- dazione per se stessa non dovrebbe a- vere veruna spe- sa, all' infuori di stipendi per gio- vani dalmati sor- domuti.</p> <p>La spesa di f. 3:50 incontrata nell'an- no si riferisco al- l' inserzione del- l' avviso di con- corso N.r 2864 per uno stipendio a favore di un sordomuto da in- viare all' istituto di Gorizia e che era stato conferito ad Andrea Ye- chietti da Spalato senza che il me- desimo ne abbia approfittato.</p>
	Somma	3	50	—	—	—	—	
	Sopravanzo finale	265	27 1/2	4100	—	—	—	
	Totalità	268	77 1/2	4100	—	—	—	

Dal dipartimento contabile luogotenenziale.

Zara, 13 luglio 1872.

Sabalić m. p.

CONTO CONSUNTIVO

per la gestione degli anni 1870 e 1871 della **Fondazione Mamula.**

I N T R O I T O													
Numero progressivo	Denominazione delle rubriche	in denaro						in obbligazioni dello Stato					
		restanza iniziale	competenza degli anni 1870 e 1871	Assieme	Adempimento	restanza finale	restanza iniziale	competenza degli anni 1870 e 1871	Assieme	Adempimento	restanza finale	restanza iniziale	restanza finale
1	Doni	150 —	150 —	300 —	300 —	—	—	—	—	—	—	—	—
2	Aggio sul' argento in cui vengono pagati i censi delle obbligazioni dello Stato	—	41 46 1/2	41 46 1/2	41 46 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Censi in obbligazioni dello Stato	—	141 75	141 75	130 20	11 55	—	—	—	—	—	—	—
4	Censi da assegni ipotecari	—	146 26	146 26	146 26	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Anticipazioni rincassate	53 50	2000 —	2053 50	85 60	1967 90	—	—	—	—	—	—	—
6	Obbligazioni acquistate	—	—	—	—	—	—	2650	2650	2650	—	—	—
7	Somma :	203 50	2479 47 1/2	2682 97 1/2	703 52 1/2	1979 45	—	2650	2650	2650	—	—	—
8	Sopravanzo di cassa iniziale	—	—	—	3254 82 1/2	—	—	—	—	—	500	—	—
9	Totale degl' introiti	—	—	—	3958 35	—	—	—	—	—	3150	—	—

Avvertenze. — ad 1) i fior. 300 furono versati dalle seguenti Comuni a saldo degl' importi sottoscritti dalle Comuni stesse nell' anno 1864 per la fondazione Mamula, cioè :

Comune di Dernis	fi. 150
„ „ Spalato	„ 100
„ „ Makarska	„ 50
Somma	fi. 300

ad 4) i fior. 146:26 costituiscono l'interesse del 4 1/2 % sopra fior. 2000 di assegni ipotecari della Banca che la fondazione Mamula possedeva a tutto il mese di giugno 1871 e che per disposizione della Giunta 2 luglio 1871 N.r 2281 furono realizzati per passare l'equivalente in contanti al fondo provinciale a titolo di prestito (vegg. rubrica d'esito "Anticipazioni verso rimborso").

N. 2740 Giunta a. 1872

CONTO CONSUNTIVO

per la gestione degli anni 1870 e 1871 della **Fondazione Mamula.**

R E S U L T A T O													
Numero progressivo	Denominazione delle rubriche	in denaro						in Obblig. dello Stato					
		restanza iniziale	competenza degli anni 1870 e 1871	Assieme		Adempimento		Restanza finale	restanza iniziale	competenza degli anni 1870 e 1871	Assieme		Adempimento
10	Stipendi a studenti di agraria	—	150	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—
11	Acquisto di obbligazioni dello Stato	—	1785 95	1785 95	1785 95	1785 95	—	—	—	—	—	—	—
12	Censi di pareggio per acquisto di obbligazioni	—	20 99	20 99	20 99	20 99	—	—	—	—	—	—	—
13	Spese diverse	—	1 41	1 41	1 41	1 41	—	—	—	—	—	—	—
14	Anticipazioni date verso rimborso	—	2000	2000	—	2000	—	—	—	—	—	—	—
15	Somma	—	3958 35	3958 35	3958 35	3958 35	—	—	—	—	—	—	—
16	Sopravanzo di cassa finale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3150
17	Esito totale	—	—	—	—	3958 35	—	—	—	—	—	—	3150

Avvertenza. — Ad 10). Col deliberato 13 novembre 1871 Nr. 3705 della Giunta provinciale è stato conferito a Giuseppe Giuras uno stipendio d'annui fior. 300 fino al completamento degli studi agrari presso l'Istituto di Križevac; ed i fior. 150 costituiscono la prima rata semestrale anticipata dello stipendio medesimo per l'anno scolastico 1871-72.

Dal Dipartimento contabile luogotenenziale.

Zara, 13 luglio 1872.

Sabalić m. p.

B.r 3423.

Pril. — *Allo 11.*

Visoki Sabore!

Zakonom 27 srpnja 1871 (C. Z. Br. 88) bi ukinut i zamjenjen zakon dneva 12 svibnja 1868 (C. K. Br. 51) o zaprali.

Po predjašnjem zakonu sve zapratne troškove, bez razlike, zemaljska je zaklada dužna podmiriti, pa ona tražiti, da joj naknadi zapraćenik, ako imućan (§ 1).

§ 3 istoga zakona spuštao je zemaljskim Saborom da odrede bili obćine bile, kolikoli, dužno namiriti zemaljskoj zakladi od zapratnih troškova za njihove pripadnike siromašne. — Taj predmet ne bi nikada iznesen na ustavnu raspravu ovomu zemaljskomu Saboru.

Novi zakon o zaprali, dneva 27 srpnja 1871, preinačio je, osim ostalih, i ustanove o zapratnih troškovih; jer je razlučio te troškove:

- a) na hranovne troškove zapraćenika, od kad bi bio uhvaćen do ovrhe zapratne osude, ili do oprosta bez osude; pa je te oborio na obćine (§ 14 točka 1.a);
- b) na stanovne i uredovne troškove, pa je ove nametnuo zapratnim postajam (§ 14 točka 2); napokon
- c) na odpratne troškove, biva one za nabavu potrebama zapraćenika i za njegovu pratnju, pa ove ostavio na teret zemaljskim zakladam (§ 15), a njima pravo tražiti naknadu od zapraćenika imućnih.

Nego, kako rod nadležnosti nosi, u istom je zakonu ostalo na zemaljska zakonotvorstva odrediti: 1.o hoćeli kotari ili pokrajine štogod naknaditi obćinam i zapratnim postajam od troškova pod a i b (§ 14); 2.o hoćeli od Obćina tražiti da zemaljskoj zakladi što naknade od troškova pod c, za zapraćenike siromašne a njima pripadajuće (§ 16).

Na temelju tih obćih ustanova Zemaljski je Odbor sgotovio zakonsku osnovu o naknadi zapratnih troškova, što ovdi podnosi Visokomu Saboru na raspravu.

Predlagjući je Odbor ostavio na Obćinam troškove gori naznačene pod sl. a; s uzroka jer taki troškovi ne mogu se smatrati već kano troškovi mjestnog redarstva, pa za take dužne

su obćine providiti (§ 37 Obć. Prav). — Nu i drugi je uzrok na to naveo Odbor. Opraviteljstva obćinska paze da zapratnome sudu dojavu ako bi se tko imao zapratiti, pa su i povlašćena čuvali ga u zatvoru, dok se osuda izreče. U tom poslu mogla bi Opraviteljstva biti brza, pa će opreznije postupati ako se ti troškovi ostave na teret samih Obćina.

Što se tiče troškova naznačenih pod sl. b, Zemaljski jih je Odbor ostavio na teret zapratnih postaja. Namjestničkom Oznanom 1.a svibnja o. g. br. 16624, pošto se je zemaljska politička Vlast dogovorila sa zemaljskim Odborom, bi određeno samo 21 mjesto na svoj zemlji kano zapratna postaja, a to obzirom na njihov položaj. Istina da te postaje ne služe samim obćinam svoga obsega, već ponešto i drugim pobjližim, pa i kojoj daljoj, te bi se činilo pravedno da jim druge oblakušaju u troškovih.

Ipak Zem. Odbor nije jim odredio nikakve naknade, jer napokon mjesta odredjena postajami i jesu glavnija u zemlji, pa njima i njihovim okolicam po najviše i pripadaju zapraćenici. — Uz to neka Visoki Sabor promotri da one postaje imadu jur svoje obćinske zatvore, što služe i osobitim njihovim svrhama redarstvenim, pa će radi zapraćenika tudjih obćina malo ili nimalo trošiti u zatvore, jer tudji zapraćenici riedko kad da će se zaustaviti u njihovih zatvorih, nego se odmah opremaju u zavičnj.

Nego §.om 1 podnesene osnove zemaljski Odbor predlaga, da se obćine obvežu naknaditi zemaljskoj zakladi troškove naznačene u § 15 carevinskog zakona 27 srpnja 1871, za zapraćenike siromašne, a njihove pripadnike; dočim imućni naknadjuju obćinam.

Ta se ustanova ukazuje sasvim pravedna, ako se promišli da ovi troškovi svi se odnose na osobe zapraćenika, te su čisto razlučene, pa se zna s koje osobe bi što potrošeno; uz to da nebi pravedno bilo da koja Obćina plaća za tudje siromahe, a još manje za tudje bezposlice i skitance; kako je pak pravedno da ovi, ako imućni, naknade Obćini.

S ovih uzroka preporuča se predložena zakonska osnova.

Zadar, 17 listopada 1872.

Zakon

o naknadi zapratnih troškova naznačenih u § 15 carevinskoga zakona dneva 27 srpnja 1871 (C. Z. br. 88).

Krepostan u Kraljevini Dalmaciji.

Na predlog i suglasno sa Saborom Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što sliedi:

§ 1.

Svaka Obćina naknadjuje zemaljskoj zakladi za svoje pripadnike sve one zapratne troškove što su naznačeni u § 15 carevinskoga zakona o zaprati dneva 27 srpnja 1871.

Za podmiru ovih vjerovniha zemaljske zaklade uporabljaju se naprama Obćinam odredbe sadržane u pokrajinskom zakonu 8 travnja 1872 (P. Z. br. 19).

Imućni zapračenjici podmiruju Obćini zapratne troškove što je za nje predplatila zemaljskoj zakladi.

§ 2.

Ovaj zakon postaje kriepostan dnevom 1. a siečnja 1873.

§ 3.

Ministru unutrenih posala naložena je izvedba ovoga zakona.

Pril. — 12.

Ustanove

Poljodjelske učione pokrajinske.

Čl. I.

Cilj je poljodjelskoj učioni pokrajinskoj da mladiće, koji hoće da se poljodjelstvom bave, a osobito težačku djecu pouči u poljodjelskoj umjetnosti, da napravi vještih poljodjelaca, kad bi ili dali se da upravljaju poljodjelskim gospodarstvom svoje bastine, ili bi se prihvatili upravljati todjom čijom baštinom.

Legge

sul risarcimento delle spese di sfratto contemplate dal § 15 della legge dell'impero 27 luglio 1871 (Boll. dell' Imp. n.ro 88).

Valevole per il Regno di Dalmazia.

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Ogni Comune pei propri pertinenti rifonderà al fondo provinciale tutte le spese di sfratto contemplate dal § 15 della legge dell'Impero sugli sfratti dei 27 luglio 1871.

Per il pagamento di questi crediti del fondo provinciale si applicano in confronto alle comuni le disposizioni contenute nella legge provinciale 8 aprile 1872 (Boll. Prov. n. n. 19).

I traducendi solventi risarciranno al Comune le spese di sfratto che questa rifuse per essi al fondo provinciale.

§ 2.

La presente legge entra in attività col 1.º gennaio 1873.

§ 3.

Dell'esecuzione della presente legge è incaricato il Ministro dell'interno.

All.o — 12.

Statuti

della scuola agraria provinciale.

Art. I.

Scopo della scuola agraria provinciale si è quello d'istruire i giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura; ed in ispezialità i figli degli stessi agricoltori, nell'arte agraria, affine di renderli abili agricoltori, tanto se saranno poscia chiamati a dirigere l'economia rurale delle proprie possessioni, quanto ad assumere l'ufficio di gastaldi o di agenti di campagna.

Čl. II.

Da bi se ovaj cilj postigao učioni će se pridodati dosta prostrano polje, na kojem će se gojenci vježbati svakom gojbenom radnjom, i ostalimi nalozi skupčanimi sa poljodjeljskim obrtima, u koliko se bude prostirala pouka zorbovježbovna. Zorbena pouka stegnut će se na sama potrebita za razjasniti stranu vježbovnu, pa će po mogućnosti i pomicati se prama ovoj.

Čl. III.

Da se gojenac primi u poljodjeljsku učionu, treba: 1.o da je navršio 14 ljeto; 2.o da je neperočna ponašanja i dobra sustava tielesna; 3.e da je dobrim uspjehom izučio barem tek pučke učione; 4.o da pri odnosnim pripustnim ispitim pokažu kako dovoljno poznaju predmete što se uče u rečenih učionah.

Čl. IV.

Upisivanje i pohodjanje poljodjeljske učione nisu podvezana plaćanju ma kakve odredbine.

Čl. V.

U korist djetce siromašnih poljodjelaca ustanovit će se o teretu zemaljske zaklade podporina od godišnjih fior. 150 svaka, koliko jih Sabor odredi po predlogu zemaljskoga Odbora. Te će podporine usljed natječaja udieliti zemaljski Odbor mladićem koji su nakanili učiti tečaj poljodjeljske učione.

Čl. VI.

Tečaj zorbeno-vježbovni pri poljodjeljskoj učioni razredit će se na tri godišnja teka.

Čl. VII.

Naukovni predmeti pri poljodjeljskoj učioni bit će sljedeći:

Vjeronauk,
Naukovni jezik i
Drugi zemaljski jezik,
Računarica,

Art. II.

Pel conseguimento di questo scopo sarà aggiunto alla scuola un podere agrario di sufficiente estensione, nel quale gli allievi veranno esercitati in tutti i lavori di coltivazione, e nelle altre incombenze inerenti alle industrie agricole a cui si estenderà la istruzione teorico-pratica. L'insegnamento teorico sarà contenuto entro ai limiti strettamente necessari ad illuminare la parte sperimentale, e procederà possibilmente di pari passo con quest'ultima.

Art. III.

Per l'ammissione degli allievi nella scuola agraria richiadesi: 1.o che abbiano compiuto la età di anni 14; 2.o che sieno di incensurata condotta e di buona fisica costituzione; 3.o che abbiano assolto con buon successo almeno il corso della scuola popolare; 4.o che nel relativo esame di ammissione facciano constare di possedere sufficienti cognizioni nelle materie che vengono insegnate nelle suddette scuole.

Art. IV.

La iscrizione e frequentazione della scuole agraria non saranno vincolate al pagamento di tassa alcuna.

Art. V.

A favore di figli di agricoltori poveri verranno istituiti a carico del fondo provinciale degli stipendi nell'importo di annui fior. 150 ciascuno, nel numero che verrà dalla Dieta stabilito sopra proposta della Giunta provinciale. Tali stipendi saranno conferiti dietro concorso, dalla Giunta a giovani che intendono seguire il corso della scuola agraria.

Art. VI.

Il corso teorico-pratico nella scuola agraria verrà ripartito in tre corsi annuali.

Art. VII.

Le materie d'insegnamento nella scuola agraria saranno le seguenti:

Religione,
Lingua di istruzione e
L'altra lingua del paese,
Aritmetica,

Počela vježbovnog zemljomirstva, poljomir-
stva i razarstva,
Risanje crtno i prostom rukom,
Počela prirodoslovja, naravoslovja i lučbe,
osobito uporabom na poljodjelstvo,
Poljonauka: gojba rastlina, odhrana živine
i poljodjelsko zanatljivstvo uz izvršivanje odnosnih
radja.

Čl. VIII.

Naukovna osnova, što će zemaljski Odbor
izdati, razredit će predmete na razne teke, odredit
će njihov zamašaj u svakom teku, i broj sati
nedjeljnih za svaki predmet.

Čl. IX.

Naukovni jezik u poljodjelskoj učioni bit
će hrvatski ili ti srbski.

Ipak na predlog učiteljskog osoblja i uz
odobrenje zemaljskoga Odbora moći će se gdikoji
predmet učiti i talijanski.

Čl. X.

Učiteljsko osoblje poljodjelske učione sastoji:

1. Od jednog učitelja-upravnika i upravitelja
uzor-polja, kojemu je naložena poljonauka
zorbena-vježbovna, sa godišnjom plaćom fior.
1000 koja reste svako pet godina a do
20 godina službe sa fior. 100, a uz to stan
mu ili prilična stanarna naknada;
2. od dva pomoćna učitelja, kojim je povje-
rena pouka pomoćnih predmeta i rukovo-
đenje računā i upisnikā uzor-polja, sa godi-
šnjom plaćom od fior. 600, povišivih svako
pet godina kao gori.

Glede stavljanja u mirovinu i oskrbe nji-
hovitih potomaka, toliko pram učitelju-upravniku
koliko pram dvama podučiteljim postupat će se
jednako kano što pram učiteljim javnih pučkih
učiona u Dalmaciji (zakon 29 prosinca 1871 —
Pokr. Zakon. god. 1872. Komad IV br. 12).

S toga oni, kad dobiju stalno imenovanje i
za svakog susljednjeg povišenja plaće, dužni su
isplatiti u mirovnu zakladu odredbinu ustanovljenu
pokrajinskim činovnikom.

Elementi di geometria pratica, agrimensura
e livellazione,

Disegno lineare ed a mano libera,

Elementi di storia naturale, fisica e chimica
con ispeciale applicazione all'agricoltura,

Agronomia: coltivazione delle piante, al-
levamento degli animali e tecnologia agricola
congiuntamente all'esecuzione dei relativi lavori.

Art. VIII.

Il piano di istruzione da emanarsi dalla
Giunta provinciale fisserà la ripartizione delle
materie tra i vari corsi, la loro estensione in
ogni corso, ed il numero di ore settimanali per
ogni materia.

Art. IX.

Lingua d'istruzione nella scuola agraria
sarà la slava (serbo-croata).

Tuttavia sopra proposta del personale in-
segnante e dietro approvazione della Giunta,
potrà qualche materia essere insegnata anche in
italiano.

Art. X.

Il personale docente della scuola agraria
si compone;

1. Di un maestro dirigente ed amministratore
del podere agrario, incaricato dell'insegna-
mento dell'agronomia teorico-pratica, col-
l'annuo emolumento di fior. 1000, aumen-
tabile per ogni quinquennio e sino ai 20
anni di servizio con fior. 100, e l'alloggio
in natura ovvero una conveniente indennità
di alloggio;
2. di due maestri assistenti, incaricati dell'in-
segnamento delle materie ausiliarie e della
tenuta dei conti e registri del podere mo-
dello, coll'annuo salario di fior. 600, au-
mentabile ogni quinquennio come sopra.

Rispetto al collocamento in istato di riposo
ed al provvedimento per i loro superstiti tanto
il maestro-dirigente come i due sotto-maestri
verranno trattati al pari dei maestri delle scuole
pubbliche popolari della Dalmazia (Legge dei
29 dicembre 1871 — Boll. prov. a. 1872. Punt.
IV N. 12).

Essi perciò al momento della loro nomina
effettiva e per ogni successivo aumento di sa-
laro dovranno versare nel fondo pensioni la
tassa stabilita per gli impiegati provinciali.

Barem nakon tri godine od imenovanja stalnim treba jim potvrde. Do ove potvrde mogu se odpuštiti bez prava na kakvu nagradu.

Čl. XI.

Dušobrižnici mjesta gdi je učiona, uz priličnu nagradu, providit će nauku vjerozakona i odnosnim pobožnim dužnostim.

Čl. XII.

Uzor-polju pristavit će se kano čuvar, uprav podvržen učitelju upravniku, jedan poljodjelac-vještak, sa godišnjom plaćom fior. 400 i sa stanom u sgradji priležnoj polju.

Podvrženi jednako služiti će dvie sluge.

Čl. XIII.

Učitelju-upravniku naleži upravno ravnateljstvo nauko-gojno učione, vlada upravom uzor-polja, i odgovara za dobro tečenje nauka i reda u učioni. U hitnih slučajevih, uz susljedno odobrenje Odborovo, providja privremeno zamjeni učiteljskog osoblja i sluga.

Ujedno sa dvama pomoćnim učiteljima učitelj-upravnik čini sastanak učitelja, koji razređuje gojence u čudorednosti i marljivosti, izriče skupni razred u napredku i uživa savjetni glas u dojednom pitanju zanimivu po dobro tečenje zavoda.

Unutreni redovnik ustanovljuje pravila odnosna na unutreni red zavoda, pram kojim gojenci dužni su urediti svoje ponašanje.

Čl. XIV.

Učionska godina počimlje 1.im studenoga.

Kroz godinu bit će 40 dana učionskih praznika, biva: od dneva 22 prosinca do 10.a siečnja, i od Glušnice do Bielice.

Dopo un triennio almeno dalla nomina in effettivi hanno bisogno di conferma. Nel frattempo possono venire licenziati senza pretesa ad alcuna gratificazione.

Art. XI.

All'insegnamento della religione ed alle relative pratiche religiose verrà provveduto mediante i curatori di anime del luogo ove la scuola è sita verso una conveniente remunerazione.

Art. XII.

Al podere agrario sarà addetto in qualità di custode sotto la dipendenza immediata del maestro-dirigente, un' agricoltore pratico col l'annuo stipendio di fiorini 400 ed alloggio nel fabbricato unito al podere.

Vi saranno inoltre sotto la detta immediata dipendenza due serventi.

Art. 13.

Il maestro-dirigente ha la direzione immediata didattico-pedagogica della scuola, dirige l'amministrazione del podere agrario, e risponde del buon andamento dell'istruzione e della disciplina nella scuola. In casi di urgenza, e salva approvazione della Giunta, provvedo alle provvisorie sostituzioni del personale docente o di servizio.

Assieme ai due maestri assistenti il maestro dirigente forma la conferenza dei docenti, la quale classifica gli allievi nei costumi e nella diligenza, pronunzia sulla classe complessiva nel progresso, ed ha voto consultivo in tutte le questioni che interessano il buon andamento dell'istituto.

Uno statuto disciplinare stabilisce le norme relative alla disciplina interna dell'istituto, alla quale gli allievi devono conformare la loro condotta.

Art. XIV.

L'anno scolastico comincia col 1.o novembre.

Vi saranno durante l'anno 40 giorni di ferie scolastiche, cioè: dal 22 di dicembre al 10 di gennaio, e dalla domenica di passione alla domenica in albis.

Čl. XV.

Svrhom svake godine održat će se javni ispiti, ustmeno, i pismeno o svih naukovnih predmetih. Po konačnom uspjehu ispita zadnjega teka, i obzirom na razrede zadobivene predjašnjih godina, do jednomu će se gojencu izdati svjedočnica odpusta, u kojoj će se naznačiti njegovo čudoredno ponašanje, marljivost, napredak u pojedinih predmetih i ukupni, i njegova sposobnost kano poljodjelca.

Čl. XVI.

Zemaljski Odbor vrši vrhovno ravnateljstvo poljodjelske učione, izdaje naukovnu osnovu i potvrđuje preinake koje bi sbor učiteljski predložio, imenuje i potvrđuje dojedno mjesto službe, i vrši karnu oblast nad učiteljskim osobljem i slugam, sudi o njihovom odpustu i slučajnom postavljanju u miru.

Art. XV.

Alla fine di ogni anno scolastico sarà tenuto un pubblico esame a voce ed in iscritto su tutte le materie d'insegnamento. Secondo il risultato finale dell'esame dell'ultimo corso, ed avuto riguardo alle classificazioni riportate negli anni anteriori verrà rilasciato ad ogni allievo un attestato di dimissione, nel quale sarà rilevato il di lui contegno morale, la diligenza, il progresso nelle singole materie e complessivo, e la di lui abilità come agricoltore.

Art. XVI.

La Giunta provinciale esercita la superiore direzione della scuola agraria, emana il piano di insegnamento e ne approva i cangiamenti proposti dalla conferenza dei docenti, nomina e conferma a tutti i posti ed esercita il potere disciplinare sul personale insegnante e di servizio, pronunzia sul suo licenziamento eventuale e collocamento in istato di riposo.

Prilog-All. 13.

Eccelsa Dieta Provinciale.

I sottoscritti elettori pella Camera di commercio ed industria di Spalato reclamano contro l'elezione del deputato fatta dalla Camera stessa nel giorno 23 settembre a. c.

Due sono i motivi pei quali l'elezione è nulla:

1.

La Camera di commercio ed industria di Spalato, come è oggi costituita, è il risultato delle elezioni generali fatte a Spalato nei giorni 14, 15 e 16 settembre 1871, contro le quali molti elettori produssero all'I. R. Ministero del commercio il reclamo che qui si allega sub A. Questo reclamo venne respinto per la sola ragione, che *contro le decisioni della Commissione elettorale*, che aveva illegalmente proclamato il risultato delle elezioni secondo le viste del proprio partito, *non è ammesso reclamo* pel § 9 della legge 29 giugno 1868 sull'organizzazione delle Camere.

In questo modo l'i. r. Ministero rese omaggio alla lettera della legge, ma non tenne conto delle circostanze speciali del caso e delle condizioni morali del paese. Il principio dell'impugnabilità dei conchiusi delle Commissioni elettorali è ottimo, ma quando le Commissioni escono dai limiti loro determinati dalla legge, e con manifesta violazione di ogni principio giuridico e morale estendono la propria competenza, creano e distruggono voti ad arbitrio per far trionfare il proprio partito, in allora il *verdetto* delle Commissioni elettorali diviene una *menzogna*, che come conseguenza dell'intrigo, sostituito al regolare procedimento dell'elezione supposto dalla legge, deve essere condannato da tutti i poteri legalmente costituiti.

E se l'i. r. Ministero non ha trovato di accogliere il reclamo, facendosi forse uno scrupolo di entrare nel merito della questione, e di pronunciarsi in via amministrativa in confronto ai giuristi della Commissione, questa decisione, se rende legale la costituzione della Camera come *corpo amministrativo*, non toglie al più alto *giuri* della Dieta provinciale di entrare nell'esame se essa come *corpo elettorale* possa dirsi costituito legalmente.

Il potere della Dieta emana dal § 30 dello statuto provinciale, ed essa deve decidere sull'ammissione dell'eletto, prendendo in esame tutti gli atti che condussero all'elezione.

E siccome la Camera è un corpo elettorale, formato coll'elezione dei suoi membri, così è evidente che la Dieta possa e debba, ogni qual volta vi sono reclami, entrare nell'esame della costituzione della Camera come corpo elettorale, onde giudicare dell'ammissibilità dell'eletto.

Ciò posto, i reclamanti, senza ripetere gli argomenti svolti nell'atto sub A, pregano l'Eccelsa Dieta di volerlo prendere in esame, e non dubitano che essa lo troverà pienamente fondato.

I reclamanti soltanto si permettono di ricordare, che lo stesso Commissario ministeriale (il cav. Emilio Franz), che non può essere certamente sospetto di aver voluto favorire il partito nazionale, ha votato quasi sempre nella Commissione in senso al reclamo sub A; e se fossero state accettate le sue conclusioni, il risultato dell'elezione sarebbe stato quale venne rilevato nel reclamo stesso (capo I).

Questa sola circostanza dimostra, che l'arbitrio della Commissione elettorale non conobbe alcun limite e non merita alcun riguardo, molto più che si tratta di Commissione che non fu eletta dagli elettori. Le sue decisioni adunque non possono vincolare il sovrano potere dell'Eccelsa Dieta, dalla quale i sottoscritti domandano:

1.º Che, ritenuta illegale la costituzione della Camera di commercio ed industria di Spalato per arbitri commessi dalla Commissione elettorale che proclamò il risultato delle elezioni dei giorni 14, 15 e 16 settembre 1871, venga annullata l'elezione del deputato alla Dieta fatta dalla Camera così costituita nel giorno 23 settembre 1872 nella persona del d.r Andrea Krušević.

2.

Il secondo motivo di nullità sta nell'atto di elezione del deputato.

La Camera di commercio forma un corpo elettorale speciale, il quale nelle elezioni deve conformarsi alle regole fissate dalla legge organica 29 giugno 1868, il § 18 della quale richiede la presenza di *almeno la metà dei membri effettivi* pella validità di una deliberazione. E siccome i *membri effettivi* pella Camera di commercio ed industria di Spalato sono diecinove, giusta il § 5 del relativo regolamento elettorale, così il numero dei *membri effettivi* presenti all'elezione del deputato doveva essere di *dieci almeno*.

Questo principio venne ammesso altra volta dalla stessa Eccelsa Dieta, e deve trovare indubbia applicazione, tanto perchè la legge 29

giugno 1868 è posteriore al regolamento elettorale della Dieta, quanto perchè anche secondo il regolamento stesso la disposizione sul numero degli elettori che devono essere presenti all'elezione del deputato si riferisce soltanto a quei corpi elettorali che vengono costituiti all'atto delle elezioni, ma non già alle Camere di commercio che formano una corporazione soggetta ad una legge speciale rispetto al modo di trattare gli affari.

Lo stesso regolamento interno della Camera di commercio di Spalato, prevedendo al § 28 il caso di *nomine di qualunque specie*, non fa eccezione alla legge generale 29 giugno 1868, ed implicitamente riconosce che anche in questo caso deve trovare applicazione il sopra accennato § 18.

Ritenuto adunque che il numero dei *membri effettivi* presenti all'elezione doveva essere di dieci almeno, i sottoscritti richiamano l'attenzione dell'Eccelsa Dieta sopra due evidenti irregolarità.

Il numero di *dieci membri* che figura nell'atto elettorale non è che di mera apparenza, perchè il membro effettivo *Antonio Derossi* non aveva diritto di voto, ma doveva essere sostituito da uno dei candidati nazionali giusta il § 6 della legge 29 giugno 1868.

Il Derossi non era neppure *eleggibile* nella sezione commerciale per le ragioni addotte nel reclamo sub A, e l'Eccelsa Dieta, ad onta del contrario avviso dell'i. r. Ministero, può in questo incontro dichiarare *nullo* il suo voto, e così il numero dei votanti rimane di *nove*, inferiore cioè al numero legale.

Quand'anche però il Derossi fosse stato *eleggibile* nella *sezione commerciale*, egli doveva essere escluso e legalmente sostituito, perchè il suo diritto è *cessato*, avendo rinunciato all'esercizio pel quale era elettore ed *eleggibile* nella *sezione commerciale* (§§ 11 e 7 della legge più volte citata). Questa circostanza non può essere approvata dai reclamanti, ma è certo che egli fino dal principio di quest'anno ha cessato di essere agente delle assicurazioni generali di Milano e di pagare l'imposta relativa, che era l'unico titolo, sebbene illegale, pel quale, sedeva alla Camera come eletto nella sezione commerciale. A dimostrare questa circostanza, potranno essere ritirate informazioni dall'i. r. Capitano distrettuale ed all'Ufficio d'imposte in Spalato, i quali saranno chiamati a dichiarare:

Se e quando *Antonio Derossi* abbia notificato la cessazione della sua Agenzia delle assicurazioni di Milano, e quando abbia cessato di pagare la relativa imposta.

Un'altra irregolarità sta nella circostanza che sebbene il membro della Camera d.r. *Gian Lorenzo degli Alberti* abbia rinunciato alle sue funzioni ed il suo posto fosse *vacante*, pure non venne in sua vece chiamato quello che nell'ultima elezione ottenne il maggior numero di voti dopo di lui (§ 6).

Se adunque l'elezione avesse proceduto regolarmente *nove* sarebbero stati i *membri effettivi* che votarono per il d.r. *Krušević*, ed i membri che si astennero, in unione ai sostituti che dovevano essere chiamati, avrebbero potuto concorrere all'elezione e raccogliere la maggioranza per un altro candidato, e quindi anche sotto l'aspetto pratico il presente ricorso si presenta pienamente fondato.

Per conseguenza i reclamanti si concretano col domandare, che, ove l'Eccelsa Dieta non trovasse di annullare l'elezione nel senso chiesto di sopra, voglia deliberare:

2.o Che l'elezione del d.r. *Andrea Krušević* fatta nel giorno 23 settembre 1872 è nulla, perchè non furono presenti alla votazione che nove membri effettivi aventi diritto di voto, cioè un numero inferiore alla metà.

A constatare la verità delle cose esposte, oltre alle informazioni del Capitanato distrettuale e dell'Ufficio imposte di Spalato, potranno essere chiamati;

- a) l'atto di elezione della Camera di commercio dell'anno 1871;
- b) il regolamento elettorale della camera;
- c) il protocollo degli esibiti per constatare la rinuncia del d.r. *Gian Lorenzo degli Alberti*.

Spalato 6 ottobre 1872.

Luigi Prolić, Giovanni Laura, Tomaso Musinić, Francesco Dragičević, Matteo Prolić, Luca Škarica, Ant. Slodre, Vito Morpurgo, Stefano Kalašić, Matteo Manger, Ivan Melličić, Antonio Karaman, Giovanni Coilanić, Pietro Marić, Spiridione Granić, Giovanni Maroli, Antonio Nutrizio, Nicolò Demarchi, Franc. Bisazza, Bortolo Lanza, Paolo Lovrić, Ante Bondić, Giacomo Jurišić, N. Smolaka, Filip Škarica, Davide Morpurgo.

Prilog-All. 14.

N. 2014.

Eccelsa Giunta Provinciale della Dalmazia
in Zara.

Visto e si ha l'onore di parteciparle, che il Derossi offerse rinuncia pell'Agenzia della quale

entro si tratta addì 16³ a. c. al locale i. r. Capitanato distrettuale, e cessò il pagamento della relativa imposta industria e rendita col principio del II semestre a. c.

Dall'ì r. Ufficio steurale
Spalato, 4 novembre 1872.

G. BETTINI.

Sallìc.

N.o 3950.

Giunta Provinciale — Zara.

Derossi notificò cessazione Agenzia marzo anno corrente. — Dal secondo semestre 1872 cessò pagamento imposta. — Fu compreso elettore Camera di commercio elezioni 1871 per

Agenzia assicurazioni e per industria torchi di olio che conserva oggidì pagando imposta.

Spalato, 7 novembre 1872.

Zanchi.

N.o 7292.

TELEGRAMMA

Giunta Provinciale — Zara.

Camera commercio sul tenore telegramma esterno rispose non constarle affatto aver perduto Derossi qualifica commerciante.

Giusta §§ 7, 11, leggi 9, 13, 28 reg. elettorale, continuando Derossi industria torchi olio, non sembra aver perduto eleggibilità.

Spalato, 9 novembre 1872.

Zanchi.

Prilog 15.

Zakon

kriepostan za Kraljevinu Dalmaciju,

kojim se odredjuju posredništva o pokušajih pomirbe medju parbact.

Privolom Sabora Moje Kraljevine Dalmacije i na temelju § 10 zakona 21 rujna 1869 (carevinski list br. 150) nahodim da odredim što sliedi:

O uredbi Posredništva.

§ 1.

Posredništvo o pokušajih pomirbe medju parbact ima se zavesti u svakoj Obćini gdje bi občinsko Vieće odlučilo da se takovi ured u-vede,

§ 2.

Kad bi se odlučila uredba Posredništva, občinsko Vieće ima [opredieliti broj pouzdanika na takovu službu izberivih, a broj imne može biti manji od tri.

Alleg. 15.

Legge

valevole pel Regno di Dalmazia,

colla quale vengono emesse disposizioni relativamente agli uffici di componimento per esperimento di conciliazione tra parti litiganti.

Coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia ed in base al § 10 della legge 21 settembre 1869 (Boll. dell'Impero N.o 150) trovo di ordinare quanto segue:

Istituzione degli Uffici di componimento.

§ 1.

È da attivarsi un ufficio di componimento per esperimenti di conciliazione tra parti litiganti in ogni Comune nel quale il Consiglio comunale delibera l'istituzione di un consimile ufficio.

§ 2.

Venendo deliberata l'istituzione di un ufficio di componimento, il Consiglio comunale dovrà determinare il numero degli uomini di fiducia da eleggersi pell'ufficio di componimento;

Obćinskomu je Vieću i odabrati pouzdanike.

Do njega je da se jednomu pouzdaniku poglavito povjeri uprava poslimi Posredništva. Ne bude li to odredilo, uprava poslimi spada na občinskoga Načelnika, ma i ne bio odabran pouzdanikom.

§ 3.

Pouzdanici biraju se za tri godine.

Obćinsko Vieće odlučuje, da li i koju li nagrada mogli bi odabrani pouzdanici dobiti iz občinskih sredstva.

§ 4.

Niko ne može biti prisiljen da se primi pouzdaničkoga izbora.

§ 5.

Pouzdanici treba da su navršili 24. u godinu dobe i da podpuno građanska prava uživaju.

Ne mogu se za pouzdanike odabrati osobe, koje su radi kakve kaznene osude izključene iz izberivosti u občinsko zastupstvo, ili su pod iztragom radi kakova kaznjiva djela, koje bi, slučajem osude, imalo posljedicom izključbu s izberivosti u občinsko zastupstvo, kao što i osobe na čije se imanje otvorio stečaj vjerovnika.

§ 6.

Obćinsko Vieće bira pouzdanike ceduljami, a da izbor bude valjan, treba mu prekopolovična većina glasova.

Kad koji izberivi pouzdanik ne bi zadobio prekopolovičnu većinu glasova, tada proći je na stegnuti izbor, osim da bi sve predane cedulje imale samo dva imena, u kojem slučaju odlučuje ždrieanje, koje predsjedatelj izbora vrši.

questo numero però non potrà essere inferiore di tre.

Il Consiglio comunale dovrà anche eleggere gli uomini di fiducia.

Dipenderà dal suo discernimento se ad uno di essi debbasi in ispezialità affidare la gestione degli affari dell'ufficio di componimento. Non devenendo ad una tale determinazione, la direzione degli affari spetta al Capo comunale, anche se non sia stato eletto uomo di fiducia.

§ 3.

Gli uomini di fiducia si eleggono per tre anni.

Il Consiglio comunale stabilisce, se, ed in qual misura, gli eletti uomini di fiducia abbiano ad ottenere un compenso dai mezzi comunali.

§ 4.

Nessuno può essere costretto ad accettare la elezione nell'ufficio di componimento comunale.

§ 5.

Gli uomini di fiducia devono aver compiuto il ventesimoquarto anno di età, ed attrovarsi nel pieno godimento dei diritti civili.

Persone, le quali per una condanna penale sono escluse dall'eleggibilità nella rappresentanza comunale, oppure si attrovano sotto inquisizione per una azione punibile, la quale, in caso di condanna, apporterebbe di conseguenza l'esclusione dalla eleggibilità nella rappresentanza comunale, ed inoltre quelle persone sulla cui sostanza venne aperto il concorso dei creditori, non possono eleggersi ad uomini di fiducia.

§ 6.

La elezione degli uomini di fiducia viene eseguita dal Consiglio comunale per schede, e pella validità della stessa è necessaria l'assoluta maggioranza di voti.

Non ottenendosi per uno o l'altro degli uomini di fiducia da eleggersi l'assoluta maggioranza di voti, si procede all'elezione più ristretta, eccettuato il caso in cui tutte le schede consegnate fossero divise tra due sole persone, nel qual caso decide la sorte, che verrà estratta da chi presiede all'elezione.

Nadje li občinsko Vijeće potrebito da naruči upravnika odredi Posredništvu (§ 2), po isti je način i njega odabrati.

§ 7.

Občinski Načelnik proglašuje izpadak izbora u Obćini, a dostavlja ga zemaljskom Odбору i predstavljenoj mu političkoj Vlasti.

Politička Vlast uništjuje izbor onih osoba koje polag § 5 ne bi se mogle odabrati, ostaviv slobodno svakomu da podnese utok.

Ne bude li prigovorâ proti izboru, politička Vlast javlja kotarskomu sudu uredbu Posredništva, početak svoje djelatnosti i odabrane pouzdanike.

Pouzdanici prije nego stupe u službu imaju, mjesto zakletve, obećati občinskomu Načelniku da će savjestno svoje zvanje izvršivati.

Da je i občinski Načelnik odabran pouzdanikom kod Posredništva, takovo svečano obećanje on ima položiti u ruke poglavici političke Vlasti ili njegovomu odaslaniku.

§ 8.

Odrice li se pouzdanik svoje službe, dogodi li se okolnost koja bi ga izključila s izberivosti (§ 5), ili bi mu, po sudu občinskoga Vijeća, priečila točnu obavu svojih službenih zadaća, ili mu inače oduzela pouzdanje, tada je drugoga mjesto njega odabrati.

Kada bi politička Vlast preko sudbene Vlasti, pozvane da dade izvršivati sklopljene nagodbe (§ 25), ili drugčije doznala za nepravilnu obavu poslova, te se uvjerila o nesposobnosti jednoga više li pouzdanika da vrše svoje zvanje, to je do nje da odredi dopunitbeni izbor.

§ 9.

Novi izbor sviju pouzdanika kod Posredništva biva tada, kad je izteklo vrijeme za koje bijahu odabrani.

Pel caso il Consiglio comunale trovasse di destinare uno speciale dirigente per l'ufficio di componimento (§ 2), si procederà in egual modo alla di lui elezione.

§ 7.

Il risultato delle elezioni è da pubblicarsi nel Comune dal Capo comunale, e da partecipare alla Giunta provinciale ed alla preposta autorità politica.

Quest' ultima annulla quelle elezioni che fossero cadute sopra individui, i quali a tenore del § 5 fossero esclusi dall' eleggibilità, lasciando aperto il ricorso.

Non essendovi eccezioni da farsi sull' elezione, l' autorità politica deve comunicare al giudizio distrettuale la seguita istituzione, come pure il principio dell' attività dell' ufficio di componimento, e gli uomini di fiducia eletti.

Questi ultimi dovranno prima dell' assunzione del loro ufficio promettere, in luogo di giuramento, nelle mani del Capo comunale il conscienzioso adempimento dei loro doveri.

Qualora il Capo comunale fosse stato eletto anche esso nell' ufficio di componimento quale uomo di fiducia, dovrà prestare la solenne promessa nelle mani del Capo della preposta autorità politica, oppure in quelle di un delegato dello stesso.

§ 8.

Rinunziando un uomo di fiducia al proprio ufficio, oppure avverandosi circostanze che lo avrebbero escluso dall' eleggibilità (§ 5), o che, secondo l' opinione del Consiglio comunale, gli sono di ostacolo nel regolare disimpegno delle sue mansioni ufficiose, od altrimenti gli tolgono la fiducia, sarà in sua vece da eleggersi altra persona.

Anche l' autorità politica, se dietro comunicazione delle autorità giudiziarie, chiamate a dare esecuzione alle convenzioni stipulate (§ 25), o per altra via ufficiosa viene a conoscenza di una sì difettosa gestione degli affari, da venire nel convincimento che gli uomini di fiducia eletti od alcuni tra essi sono inetti al loro ufficio, deve ordinare che altri sieno eletti nelle loro veci.

§ 9.

Una nuova elezione di tutti gli uomini di fiducia di un ufficio di componimento ha luogo dopo scorso il periodo di tempo pel quale vennero eletti.

Oni ipak imaju nastaviti svoju službu dok se ne svrši novi izbor.

Doslужenici, ne bude li kakove zakonite zaprieke, mogu se opet odabrati.

O nadležnosti Posredništva.

§ 10.

Djelatni obseg Posredništva steže se na područje za koje je zavedeno.

§ 11.

Glede strankâ, Posredništvo je vlastno da preduzme pomirbene pokušaje kad jedna druga li stanka stanuje ili boravi u svomu području.

§ 12.

O nadležnosti Posredništva glede predmeta, sudiť je po § 1 zakona 21 rujna 1869.

O postupanju Posredništva.

§ 13.

Posredništvo može predhodno opredieliti naročite dneve da stranke, i bez predjave, dodju kod njega na pomirbeni pokušaj.

Takovu je odredbu sgodno proglasiti po području Posredništva.

Upravnik Posredništva opredieljuje red kako će pouzdanici službeno svoje zvanje obavljati.

§ 14.

Prijava koje parbe može se Posredništvu učiniti ustmeno ili pismeno.

Takova prijava ima sadržati ime i boravište strankâ i predmet parbe.

§ 15.

Kad bi stranke zajedno došle pred Posred-

I membri dell'ufficio di componimento devono però rimanere in carica fino a che sia compiuta la nuova elezione.

I cessati, non opponendosi alcun legale impedimento, possono essere rieletti.

Competenza degli uffici di componimento.

§ 10.

La sfera di attività dell'ufficio di componimento si estende al territorio per cui venne istituito.

§ 11.

Relativamente alle parti, l'ufficio di componimento è competente di intraprendere esperimenti di conciliazione, se una o l'altra parte ha il proprio domicilio nel territorio dell'ufficio di componimento, oppure se vi dimora.

§ 12.

La competenza dell'ufficio di componimento relativamente all'oggetto deve giudicarsi a tenore del § 1 della legge 21 settembre 1869.

Procedura degli uffici di componimento.

§ 13.

L'ufficio di componimento potrà previamente fissare apposite giornate, in cui le parti anche senza previa insinuazione potranno comparire dinanzi lo stesso pegli esperimenti di conciliazione.

Una tale disposizione sarà da pubblicarsi in modo opportuno nel territorio dell'ufficio di componimento.

Il turno secondo il quale gli uomini di fiducia dovranno prestarsi alle loro incombenze ufficiose viene stabilito dal dirigente l'ufficio di componimento.

§ 14.

L'insinuazione di una controversia presso l'ufficio di componimento può seguire a voce od in iscritto.

L'insinuazione deve contenere il nome, il luogo della dimora delle parti e l'oggetto della pretesa.

§ 15.

Se ambi le parti compariscono assieme di-

ništvo, nastojati je odmah, ako se bude moći, da se pokuša pomirba.

Ne bi li se to moglo, ili bi samo jedna stranka došla, upravnik Posredništva uriče dan dotičnoj pomirbi i pozivlje obe stranke.

§ 16.

Ne bi li se stranke prikazale, ili bi se drugčije uvidilo da nisu sklone doći na pomirbeni pokušaj, nije ih uredovno iznova pozvati.

§ 17.

Slobodno je strankam prikazati se Posredništvu radi pokušaja pomirbe glavom ili preko punomoćnika.

§ 18.

Posredništvo prije pomirbena postupanja ima se uvjeriti:

- a) da su stranke uprav one koje se očituju, i da su sposobne da stoje u sudu;
- b) ne budu li sposobne s maloljetnosti, skrbništva, stečaja, s drugoga li kakva uzroka, da ih zastupa ko je tomu po zakonu dužan;
- c) da punomoćnici slučajno došavši imadu sobom punomoćje s oblašću da sklope nagodbu.

Prije nego započne pomirba, pouzdanici imadu izrično opomenuti stranke, da kad se nagodba ne bi sklopila, svako očitovanje tada učinjeno ne bi se nipošto moglo u kasnijoj parnici upotrebiti protiv one stranke, koja je očitovanje učinila (§ 4 zakona 21 rujna 1869).

§ 19.

Prosredništvo ima saslušati obe stranke, uvažiti im dokazna sredstva, i parbeni predmet, bude li se moglo, prijateljski izmiriti.

aanzi l'ufficio di componimento, dovrassi procedere possibilmente tosto all'esperimento di conciliazione.

Ove ciò non fosse fattibile, oppure se compare una parte sola, il dirigente l'ufficio di componimento stabilirà il giorno pella trattazione relativa, e citerà pello stesso ambedue le parti.

§ 16.

Se le parti non compariscono, o dalle circostanze risulta che le stesse non sono disposte di presentarsi all'esperimento di conciliazione, non devesi procedere d'ufficio ad una nuova citazione delle medesime.

§ 17.

Negli esperimenti di conciliazione rimano libero alle parti di presentarsi personalmente dinanzi gli uffici di componimento, oppure di farsi rappresentare da mandatari.

§ 18.

Prima di dar principio alla trattazione di componimento, l'ufficio di componimento deve convincersi:

- a) che le parti sono quelle per cui esse si dichiarano, e che sono atte a rappresentare se medesime;
- b) che, se le parti a ciò non sono atte per minorennità, curatela, concorso, o per altro motivo, sieno esse rappresentate da quelle persone, le quali secondo la legge sono chiamate di agire per esse in giudizio;
- c) che i mandatari eventualmente comparsi sieno muniti di una procura, contenente la autorizzazione alla conclusione di convenzioni.

Prima di dar principio alle pratiche di conciliazione, gli uomini di fiducia dovranno rendere espressamente avvertite le parti, che non conchiudendosi un componimento, non può esser fatto alcun uso contro una parte in una successiva lite delle dichiarazioni fatte dalla medesima (§ 4 della legge 21 settembre 1869).

§ 19.

L'ufficio di componimento deve sentire ambedue le parti, ponderare il loro mezzo di prova, e definire l'oggetto contenzioso possibilmente in via amichevole.

O pomirbenomu postupanju nije voditi napisa.

Ako bi stranke navele svjedoka i vještaka, te i doveli ih na pomirbu, zapišati ih je shodno da razjasne stanje stvari.

Posredništvo ipak ne može pozvati svjedoke i vještake.

Kad bi nalicje zahtjevalo troška, Posredništvu je pripustiti ga ako bi se predhodno takovi trošak predplatio.

Ako bi se stranke složile da priznaju Posredništvo razmirničkim sudom, uporabiti je propise sudbenoga postupovnika.

§ 20.

Započeti pokušaji pomirbe imaju se nastaviti dok se sklopi nagodba, ili dok se Posredništvo osvjedoči da bi se svaki pokušaj osujetio.

Na prošnju stranke, započeti pokušaji mogu se primjereno odgoditi.

§ 21.

Pri sklopljenju nagodbe Posredništvu je paziti da točno bude naznačena obveza koja se ima izpuniti glede iznoska glavnice i dobiti, i glede platežnih rokova i inih na vrstu parbenoga predmeta odnosnih uvjeta; isto tako, kad bi se tražila kakva naknada troškova, da joj se složno odredi dotični iznosak.

§ 22.

Zakon 21 rujna 1869 propisuje kako je sklopljenu nagodbu u uredovnom upisniku uknjižiti.

Osim uredovnoga upisnika, držati je abecedno kazalo, sadržeće ime stranke među kojima se nagodba sklopila, i strana upisnika gdje je uknjižena.

§ 23.

Kada bi nakup poslova to iziskalo, Posredništvu je držati posebni napisnik, u koji će uvr-

Sulle pratiche di conciliazione non devono erigersi protocolli.

Se le parti si riportano a testimoni e periti, e con essi compariscano all'esperimento di componimento, saranno da rivolgersi a questi le domande ritenute opportune a dilucidare lo stato delle cose.

Una citazione di testimoni e periti da parte dell'ufficio di componimento non può però aver luogo.

Nei casi in cui un sopralluogo richieda delle spese, l'ufficio di componimento può far dipendere l'esecuzione dello stesso dal previo deposito delle spese.

Per caso le parti convengono a costituire ufficio di componimento quale giudizio arbitrale, sono da applicarsi le norme della procedura giudiziaria.

§ 20.

Le pratiche di conciliazione iniziate, devono continuarsi sin tanto che venga a conchiudersi il componimento, oppure sin che l'ufficio di componimento si convinca della frustraneità dell'esperimento di conciliazione.

Ad istanza di ambe le parti, le pratiche incominciate possono essere in modo conveniente prorogate.

§ 21.

Nel conchiudere il componimento, l'ufficio avrà cura, che l'obbligazione da adempirsi relativamente all'importo del capitale e dei censi, ai termini di pagamento, ed alle altre condizioni inerenti alla qualità dell'oggetto contenzioso, venga determinata con precisione, e così pure che qualora venisse chiesto un risarcimento di spese si devenga ad un accordo sul relativo importo da prestarsi.

§ 22.

La legge del 21 settembre 1869 stabilisce in qual modo la convenzione conchiusa sia da registrarsi nel libro d'ufficio.

Oltre al libro d'ufficio, sarà da tenersi un indice alfabetico, contenente il nome delle parti tra le quali venne stipulata la convenzione, col'indicazione della pagina del libro d'ufficio alla quale trovasi registrato il componimento.

§ 23.

Qualora la estensione maggiore di affari lo richiedesse, si terrà presso l'ufficio di componi-

stili učinjene prijave, dolične izdane pozovnice, slučajno pokušane pomirbe, i je li se nije li sklopila nagodba.

O troškovih.

§ 24.

Občina ima izdržati troškove Posredništva.

Stranke ne mogu se dužiti u ime pristojbâ kojima nagraditi pouzdanike, izim slučaja navedena u § 19 redka 4.

Obćinskomu je Načelniku nas'ovati oko pravilna i neprekidna obavljanja posredničkih poslova.

O nadziranju nad Posredništvami.

§ 25.

Posredništvo podpada nadziranju po zakonu obstojećemu nad občinskim zavodi.

I sudbene Vlasti ipak dužne su do potrebe davati Posredništvam naputke i obratiti se na političku Vlast da opazene nereda ukloni (§ 8).

Politička Vlast ili će odrediti u koliko je do nje ili će se dogovoriti sa zemaljskim Odborom glede potrebitih providba.

§ 26.

U prostranih i napučenih Obćinah Posredništva mogu se zavesti i za pojedine česti občinskoga područja.

§ 27.

I više Obćinâ jednoga sudbenoga kotara mogu se ipak spojiti da zajedničko Posredništvo zameinu.

Dolični ugovor ima se podneti Namjestništvu radi, potvrde dogovorno sa zemaljskim Odborom.

Takovi ugovor ima se poglavito odnositi na sjedište Posredništva, na način namirbe i razdjelbe troškova i na odredjenje občinskoga Načelnika, koji će uredovni upisnik i uredovne spise popisivati.

mento uno speciale protocollo, su cui si annoteranno le insinuazioni fatte, le citazioni in seguito ad esse emesse, e la circostanza se vennero esperite le pratiche di conciliazione, e se sia stato o meno concluso un componimento.

Spese, chi le sopporta.

§ 24.

Il Comune deve sostenere le spese dell'ufficio di conciliazione.

Dalle parti non potranno esigersi competenze per ricompensare gli uomini di fiducia, eccettuato il caso contemplato dal § 19 allinea 4.

Il Capo comunale dovrà vegliare affinché gli affari di spettanza dell'ufficio di componimento procedano regolarmente e senza interruzioni.

Sorveglianza degli uffici di componimento.

§ 25.

L'ufficio di componimento soggiace alla sorveglianza prefissa per legge per gl'istituti comunali.

Però anche le autorità giudiziarie sono chiamate ad impartire, occorrendo, istruzioni agli uffici di componimento, ed a rivolgersi all'autorità politica per far cessare i difetti rimarcati (§ 8).

Questa, o disporrà l'occorrente entro la sfera delle proprie attribuzioni, oppure passerà di concerto colla Giunta provinciale pegli occorrenti rimedi.

§ 26.

In Comuni estese e popolate possono istituirsi Uffici di componimento per singole sezioni del territorio comunale.

§ 27.

Però anche più Comuni di uno stesso distretto giudiziario possono unirsi pell'istituzione di un ufficio di componimento comune.

Il relativo accordo è da presentarsi alla Luogotenenza pella approvazione di concerto colla Giunta provinciale.

Questo accordo dovrà riferirsi in ispezialità alla sede dell'ufficio di componimento, al modo di sostenere e di ripartire le spese, ed alla destinazione del Capo comunale, che avrà l'incarico di firmare il libro d'ufficio ed i documenti di ufficio.

§ 28.

Bude li takovo Posredništvo zavedeno, članovi zastupnici dotičnih Obćina sabrani u skupštini odabrati će mu pouzdanike.

Ako drugčije ne bude o tomu agovoreno, takovoj je skupštini izvršivati i prava i družnosti, koje spadaju Vieću jedne Obćine prama Posredništvu uzajamno zavedenom.

Ona se sabira uslied poziva upravnika Posredništva na predlog Vieća jedne od učestnih Obćina ili po odredbi predstavljene političke vlasti.

Takovu skupštinu predsjedja občinski Načelnik pomenut u 3. redki § 27.

Da joj zaključci postanu valjani, hoće se nazočnost većine članova i prekopolovična većina glasova nazočnika.

Konačne odredbe.

§ 29.

Popečiteljim unutrnjih poslova, pravosudja financije nalaga se izvršenje ovoga zakona.

§ 28.

Venendo istituito un tale comune Ufficio di componimento, gli uomini di fiducia saranno da eleggersi da una radunanza di membri delle rappresentanze comunali dei concernenti comuni.

Questa radunanza, in quanto altrimenti non sia stato convenuto, ha anche da esercitare i diritti e gli obblighi che spettano al Consiglio di un Comune rimpetto all'ufficio di componimento per essa Comune istituito.

La stessa si raduna dietro invito del dirigente l'ufficio di componimento, dietro proposta del Consiglio comunale di una delle compartecipi Comuni, o dietro disposizione della preposta autorità politica.

Presiede a questa radunanza il Capo comunale indicato al 3.º allinea del § 27.

Pella validità di un conchiuso richiedesi la presenza della maggioranza dei membri, e l'assoluta maggioranza dei voti dei presenti.

Disposizioni finali.

§ 29.

I Ministri dell'interno, di giustizia e delle finanze sono incaricati dell'esecuzione di questa legge.

Prilog-all. 16.

Eccelsa Dieta!

Onorasi la Giunta di presentare all'approvazione dell'eccelsa Dieta il preventivo del fondo provinciale dalmato per l'anno 1873.

Zara, 8 novembre 1872.

(Seguono le tabelle).

O c c o r r e n z e

TITOLO	RUBRICHE	Proposizione per l'anno 1873		Somme approvate per l'esercizio 1872		A confronto del- l'anno preceden- te la somma pro- posta per l'anno 1873 risulta	
		per rubrica	per titolo	per rubrica	per titolo	mag- giore	minore
I.	<i>Spese di amministrazione</i>	1 Assegni di carica ai mem- bri della Giunta . . .	10700	—	10700	—	—
		2 Servizio di cancelleria della Giunta stessa . .	3800	—	3800	—	800
		3 Affitti	664	—	664	—	—
		4 Servizio di cassa . . .	700	—	700	—	—
		5 Servizio contabile . . .	1500	—	1500	—	—
		6 Edizione del bollett. delle leggi provinciali . . .	800	—	800	—	—
		7 Spesa per la Dieta del Regno	9374	—	9374	—	—
				27538	26738	800	—
	<i>Scuole</i>	1 Scuole popolari si-temate e da sistemare . . .	—	—	12000	—	12000
		2 Stipendi a preparande ma- estre	—	—	900	—	900
					12900	—	12900
	II. <i>Vaccinazione</i>	1 Diete e spese di viaggio ai Vaccinatori . . .	4300	—	4000	—	300
		2 Premi ai medici che si distinguono nella vac- cinazione	500	—	500	—	—
				4800	4500	300	—
	III. <i>Sfratti</i>		—	900	—	600	300
	IV. <i>Ac- quartieramento della Gendarmeria</i>		—	25835	—	19725	6110
	V. <i>Vorspann</i>		—	6000	—	6000	—
	VI. <i>Strade</i>		—	10000	—	12000	—
	VII. <i>Acque</i>		—	3000	—	3000	—
	VIII. <i>In- coraggiamento all'industria ed agricoltura</i>	1 A profitto dell'agricoltura e dell'industria in Dal- mazia	1500	—	700	—	800
		2 Sussidi ai Comizi agricoli	—	—	2500	—	2500
		3 Concorrenza ai salari del person. forestale man- tenuto dallo Stato . .	—	—	1000	—	1000
				1500	4200	—	2700
	Trasporto . . .		79573		89663	—	10090

O c c o r r e n z e

TITOLI	RUBRICHE	Proposizione per l'anno 1873		Somme approvate per l'esercizio 1872		A confronto del- l'anno preceden- te la somma pro- posta per l'anno 1873 risulta			
		per rubrica	per titolo	per rubrica	per titolo	mag- giore	minore		
IX	Ospitali		Riporto		79573		89663	—	10090
		1	Infermi	52715	—	53577	—	—	862
		2	Maniaci	594	—	850	—	—	256
		3	Partorienti	3138	—	3144	—	—	6
		4	Esposti	53061	—	51858	—	1203	—
		5	Pensioni per individui che erano in servizio degli Ospitali e pei loro su- perstiti	3727	—	4252	—	—	525
X	Sussidi per arti e mestieri				113235		113681	—	446
		1	Stipendi a studenti delle scuole reali superiori .	900	—	1100	—	—	200
		2	Stipendi a giovani artieri	—	—	500	—	—	500
		3	Stipendio ad un allievo del- l'Accademia delle belle arti in Venezia . . .	350	—	350	—	—	—
		4	Contributo per la scuola nautica di Ragusa . . .	300	—	300	—	—	—
					1550		2250	—	700
XI	Sussidi letterari			—	—	—	400	—	400
				—	850	—	700	150	—
XI	Spese diverse		Somme	—	195208	—	206694	—	11486
			Credito suppletorio per e- sercizi precedenti . . .	—	9550	—	8450	1100	—
			Assieme	—	204758	—	215144	—	10386
			A confronto della somma del cuoprimento . . .	—	204758	—	—	—	—
			emergerà un perfetto pa- reggio.	—	—	—	—	—	—

Cuoprimento

TITOLI	RUBRICHE	Proposizione per l'anno 1873		Somme approvate per l'esercizio 1872		A confronto del- l'anno preceden- te la somma pro- posta per l'anno 1873 risulta	
		per rubrica	per titolo	per rubrica	per titolo	mag- giore	minore
I.	Rendite proprie del fondo provinciale						
	Da Obbligaz. dello Stato	—	718	—	718	—	—
II.	Rendite degli Ospitali						
	1 Infermi	3799	—	3723	—	76	—
	2 Esposti	58	—	58	—	—	—
			3857		3781	76	—
III.	Rendite del fondo provinciale d'Agricoltura						
	—	1500	—	1933	—	433
IV.	Rimborsi di spese ospitalizie						
	1 Infermi	38545	—	35632	—	2913	—
	2 Esposti	105	—	50	—	55	—
			38650		35682	2968	—
V.	Contributo dello Stato						
	Esposti	—	10993	—	18105	—	7112
VI.	Addizionale provinciale sulle imposte dirette						
	—	149040	—	154925	—	5885
	Somme	—	204758	—	215144	—	10386

AVVERTENZA. — Le imposte dirette erariali (competenza ordinaria e straordinaria) ascenderanno per l'anno 1873 a fior. 621,000, per modo che a formare il necessario suddimostrato importo di cuoprimento di f. 149,040, occorrerà l'addizionale di soldi 24 sopra ogni fiorino d'imposta principale e straordinaria.

Allegato N. 1.

Dettaglio (secondo le singole rubriche) delle spese e delle entrate dimostrate complessivamente nel preventivo del fondo provinciale per l'a. 1873.

Titoli	RUBRICHE E LORO DETTAGLI	Importo
I. <i>Spese</i> <i>di Ammini-</i> <i>strazione</i>	rub. 1. Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale, cioè: al Presidente f. 3500 a 4 assessori a fior. 1800 „ 7200	10700
	rub. 2. Servizio di cancelleria della Giunta: ad un Direttore f. 600 ad uno Scrittore „ 540 a due Inservienti a fior. 350 „ 700 Copiatura e lavori litografici „ 840 Carta, stampa, lumi, legna ed altre occorrenze d'ufficio e di cancelleria „ 960 Mobili, utensili, riparazioni e restauri „ 160	
	rub. 3. Affitti: Per due appartamenti della casa Rougier nei quali sono collocati gli uffici della Giunta	664
	rub. 4. Servizio di cassa: Contributo all'i. r. erario pel servizio di cassa disimpe- gnato dall'i. r. Cassa principale e dagli ii. rr. Uffici steurali della Provincia	
	rub. 5. Servizio contabile: Contributo all'i. r. erario pel servizio contabile disimpe- gnato dal Dipartimento contabile luogotenenziale	1500
	rub. 6. Edizione del bollettino delle leggi provinciali	800
	Trasporto . . .	18164

Titoli	RUBRICHE E LORO DETTAGLI	Imperti
	Riporto . . .	18164 —
	rub. 7. Spese per la Dieta del Regno, cioè:	
	a) Spese di viaggio ai Deputati non domiciliati a Zara f. 1300	
	b) Diete per 36 deputati a fior. 4 al giorno per 40 giorni „ 5760	
	c) Stenografi „ 800	
	d) Stampe degli atti e delle discussioni della Dieta „ 1000	
	e) Affitti ed imposte „ 114	
	f) Spese diverse „ 400	
		9374 —
	Somma pel titolo I. . .	27538 —
II. <i>Vaccinazione.</i>	rub. 1. Diete e spese di viaggio ai Vaccinatori . . . f. 4300	
	„ 2. Premi ai medici che si distinguono nella vaccinazione. „ 500	
	Somma pel titolo II. . .	4800 —
III. <i>Sfratti.</i>	Spese da sostenere nell'Interno del Regno per l'allontanamento di individui obbligati a rimpatriare, nonchè abbuono di spese anticipate dai fondi provinciali di altri Domini della Monarchia per Dalmati obbligati a rimpatriare.	900 —
IV. <i>Acquartieramento della Gendarmeria</i>	Per affitti delle caserme e delle cancellerie, per alloggi di ii. rr. Ufficiali ecc.	25835 —
V. <i>Vorspann.</i>	Quota passiva a carico del fondo provinciale per coprire le spese del Vorspann sostenute dall'i. r. Militare ed anche dall'i. r. Gendarmeria	6000 —

Titoli	RUBRICHE E LORO DETTAGLI	Importi	
VI. <i>Strade.</i>	Conservazioni, ricostruzioni e lavori affatto nuovi di strade non e- rariali	10000	—
VII. <i>Acque.</i>	Eguualmente di acque	3000	—
VIII. <i>Incoraggia- mento all'industria ed agricoltura</i>	Sussidi per agricoltura	1500	—
IX. <i>Ospitali.</i>	<div> <div> rub. 1. Infermi f. 52715 2. Maniaci " 594 3. Partorienti " 3138 4. Esposti " 53061 5. Pensioni, provvigioni ed altri trattamenti normali e di grazia per individui ch'erano in servizio degli Ospitali e pei loro su- perstiti " 3727 Somma pel titolo IX </div> <div> Sublegato lotteria A </div> </div>	113235	—
X. <i>Sussidi per arti e me- stieri.</i>	rub. 1. Stipendi a studenti delle scuole reali superiori f. 900 2. Stipendio ad un Allievo dell'Accademia di belle arti in Venezia " 350 3. Contributo per la scuola nautica di Ragusa " 300 Somma pel titolo X	1550	—
XI. <i>Spese diverse.</i>	Spese che non trovano sede nei titoli precedenti	850	—
XII. <i>Crediti suppletori per esercizi precedenti.</i>	9550	—

Titolo	DETTAGLIO DELLE ENTRATE DEL PREVENTIVO	Importo	
I. <i>Rendite proprie del fondo provinciale.</i>	Interessi sopra Obbligazioni dello Stato	718	—
II. <i>Rendite degli Ospitali.</i>	Infermi } sub-allegato lett. A. f. 3799 Esposti } " 58 Somma pel titolo II.	3857	—
III. <i>Rendite del fondo provinciale di agricoltura.</i>	Censi da Obbligazioni dello Stato e da capitali attivi, multe per contravvenzioni forestali, restituzioni di capitali attivi ecc. (allegato N. 2)	1500	—
IV. <i>Rimborsi di spese ospitalizie.</i>	Infermi } sub-allegato lett. A. f. 38545 Esposti } " 105 Somma pel titolo IV.	38650	—
V. <i>Contributi dallo Stato.</i>	A sollievo delle spese del titolo Esposti (sub-allegato A)	10993	—

Sub-allegato A.

Dettaglio delle spese (ed anche delle entrate) degli Ospitali.

S p e s e	O s p i t a l i				
	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Totale
	f i o r i n i				
Salari per impiegati, medici, chirurghi e cappellani . . .	1950	1040	1595	1757	6342
Indennità d'alloggio pei medesimi	377	—	—	—	377
Salari e mercedi ad infermieri e serventi	2478	567	1099	1651	5795
Occorrenze d'ufficio e di cancelleria	75	39	46	47	207
Affitti	—	—	—	294	294
Rimunerazioni e sussidi	440	240	380	370	1430
Nuove fabbriche	—	—	—	—	—
Mantenzioni di fabbricati	469	200	120	400	1189
Mantenimento e cura di malati ordinari dalmati fuori di Dalmazia	1055	649	1464	1955	5123
Mantenimento e cura di malati (compresi i maniaci) negli Ospitali dalmati	10720	5490	8220	6400	30830
Mantenimento di reclute dalmate negli Spedali militari . .	12	41	17	—	70
Aggravii inerenti alla facoltà propria degli Spedali . .	—	—	58	870	928
Spese diverse	50	20	30	30	130
Somma	17626	8286	13029	13774	52715
Entrate.					
A. Rendite patrimoniali.					
Interessi da Obbligazioni dello Stato	—	7	54	820	881
„ „ chirografi privati	—	—	164	677	841
„ „ privati per realtà acquistate	—	—	—	170	170
Affitti da stabili in città e da fondi in campagna	—	—	195	302	497
Livelli	—	—	—	74	74
Contributi	—	—	—	1133	1133
Legati e doni	120	—	—	—	120
Introiti diversi	30	2	7	44	83
Somma	150	9	420	3220	3799

O s p i t a l i				
Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Totale
f i o r i n i				
150	9	420	3220	3799
264	9	31	261	565
22	74	645	100	841
1930	1716	1352	522	5520
8964	5258	8464	7842	30528
483	118	155	157	913
68	2	103	5	178
11731	7177	10750	8887	38545
11881	7186	11170	12107	42344
1142	331	712	918	3103
13	7	11	4	35
1155	338	723	922	3138
197	—	197	200	594

Spese — ESPOSTI	I n s t i t u t i					
	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Callaro	Totale
	f i o r i n i					
Salari ad impiegati, ai Cappellani ed alle Priore	678	447	542	542	273	2482
Indennità d'alloggio	49	—	—	—	—	49
Mercedi a balie permanenti	144	72	72	72	72	432
Affitti	—	240	—	—	—	240
Occorrenze d'ufficio e di cancelleria	68	35	40	52	44	239
Rimunerazioni e sussidi	40	30	30	50	120	270
Conservazione degli edifici	30	4	15	10	20	79
Mantenimento di trovatelli a balatico fuori delle case (ed anche fuori di Dalmazia)	10820	8840	14320	6740	3300	44020
Spese di amministrazione (nelle Case)	1010	720	1000	1520	950	5200
Spese diverse	15	5	10	10	10	50
Somma	12854	10393	16029	8996	4789	53061
Entrate.						
A. Rendite patrimoniali.						
Interessi da obbligazioni dello Stato	—	—	—	50	5	55
Rendite da realtà	—	—	—	—	3	3
Somma	—	—	—	50	8	58
B. Contributi.						
Contributo dallo Stato pel mantenimento a balatico di trovatelli nati avanti il 1.º luglio 1868	2066	1760	4115	2423	629	10993
C. Rimborsi.						
Da altri Domini della Monarchia per trovatelli loro pertinenti	105	—	—	—	—	105
Totale delle entrate	2171	1760	4115	2473	637	11156
Infermi ed Esposti.						
Pensioni.						
Pensioni per impiegati	630	690	578	394	—	2292
Pensioni a vedove di impiegati	210	158	245	402	—	1015
Provvigioni	—	—	172	95	—	267
Graziali	63	—	—	90	—	153
Somme	903	848	995	981	—	3727

Allegato N.ro 2.

Conto preventivo del fondo Agricoltura provinciale per l'anno 1873.

Numero d'ordine	Introiti — DETTAGLIO	I m p o r t o				AVVERTENZE
		parziale		totale		
		fior.	s.	fior.	s.	
1	Censi delle obbligazioni di Stato:					I censi delle obbligazioni sono netti dell'imposta rendita.
	Da 23 obbligazioni del debito unitario al 5% del complessivo importo di f. 23000	966	—	—	—	
	Da 4 obbligazioni del debito unitario al 5% del complessivo " 400	16	80	—	—	
	Da 4 obbligazioni del debito unitario al 5% del complessivo " 4000	168	—	—	—	
	Da 3 obbligazioni del debito unitario al 5% del complessivo " 300	12	60	—	—	
	Da 1 obbligazione del prestito 1860 con lotteria " 100	4	—	—	—	
	Da 5 obbligazioni del prestito 1860 con lotteria " 2500	100	—	—	—	
	Da 1 obbligazione del debito unitario al 5% " 50	2	10	—	—	
	N.ro 41 f. 30350.	—	—	1269	50	
2	Censi di capitali:					
	Eredi di Pietro Kamber da Spalato sul residuo capitale di f. 50 al 5%	2	50	—	—	
	Capitale (rendita degli enti) a Pietr. Cassio	78	75	—	—	
				81	25	
3	Restituzione di capitali altrui:					In relazione agli introiti medi degli anni precedenti.
	Dagli eredi di Pietro Kamber l'ultima rata	—	—	50	—	
4	Multe per contravvenzioni forestali	—	—	250	—	
5	Aggio sui censi in argento delle obbligazioni dello Stato, convertiti in note	—	—	170	—	
	Somma	—	—	1820	75	
	Esiti					1).

STATO DI CONSISTENZA

del fondo Agricoltura provinciale secondo la situazione al 31 agosto 1872.

	Importo			
	parziale		totale	
	fior.	s.	fior.	s.
I. Obbligazioni dello Stato.				
A. Debito unitario (argento).				
N.ro 173.346, 7, 8, 9, 50. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.60. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. — N.ro 23 a fior. 1000 l'una	23000	—	—	—
N.ro 220932, 3, 4, 5. — N.ro 4 a fior. 100 l'una	400	—	—	—
B. Debito unitario (note di banca).				
N.ro 192719-162802-162431-76676. — N.ro 4 da fior. 1000	4000	—	—	—
N.ro 356412, 3, 4. — N.ro 3 da fior. 100	300	—	—	—
N.ro 2430 da fior. 50	50	—	—	—
C. Con lotteria (prestito 1860).				
N.ro 12956 da fior. 100	100	—	—	—
N.ro 17170-5973-11129-11721-19661. — N.ro 5 da fior. 500	2500	—	—	—
			30350	—
II. Capitali attivi.				
Capitale residuo mutuato agli eredi di Matteo Jeličić da Muć al 6%	660	—	—	—
Capitale residuo mutuato agli eredi di Pietro Kamber da Spalato al 5%	50	—	—	—
Capitale mutuato a Pietro Cassio di Arbe al 5% ²⁾	1575	—	—	—
			2285	—
Somma	—	—	33635	—
Al 31 agosto 1872 esisteva in denaro come fondo di cassa l'importo di fior. 1112:89.				

AVVERTENZE. — ¹⁾ Non essendo di sicura esazione le rendite specificate ad 2, 3, 4, 5 nella loro interezza, si espone come introito dell'anno l'importo di fiorini 1500.

²⁾ Il fondo Agricoltura provinciale rimase deliberatorio dei terreni dati in garanzia del capitale e del censo mutuato a Pietro Cassio: pendono le disposizioni sulla presa in possesso e sul valore degli enti: intanto si tiene in evidenza il capitale.

N.º 3904.

Esposizione dei motivi.

Delle poche differenze che si riscontrano tra i dati del conto preventivo provinciale per il venturo anno 1873, o quelli del preventivo per l'anno corrente, le ragioni sono le seguenti:

Fabbisogno.

1. Il titolo I "spese d'amministrazione, nella sottorubrica II "servizio di cancelleria della Giunta, presenta un aumento di f. 800 a confronto dell'anno precedente, il quale aumento viene giustificato dai risultati di fatto dell'ultimo triennio di osservazione per copiatore, lavori litografici, carta, stampe, legna, lumi ecc. L'aumento degli affari, determinato in quest'anno specialmente dal passaggio degli istituti di beneficenza, in sorveglianza della Giunta, e così pure per essere stati aumentati nell'occasione di tale dell'anno 1871 i salari dello scrittore e dei due inservienti della Giunta, giustifica l'accennato aumento di spesa.

2. Il titolo II deve sparire dall'ordinario preventivo provinciale; e ciò per essere le spese per le scuole popolari comprese nello speciale preventivo del fondo scolastico, cui a stabilire è chiamata la Dieta a sensi del § 66 della legge generale sulle scuole popolari del 14 maggio 1869.

3. Al titolo II "Vaccinazione, si manifesta una maggiore occorrenza di fior. 300, dipendente dall'essere stata attivata nell'anno 1872 una nuova ripartizione delle centralità fissate ai vaccinatori, ripartizione che a confronto dell'antefiore presenta appunto una spesa maggiore di f. 300.

4. Al titolo III "Sfratti, era pur necessario di aumentare di fior. 300 l'importo approvato pel 1872, prendendo per base il risultato degli ultimi conti prodotti o liquidati.

5. Il titolo IV "Acquartieramento della gendarmeria, presenta un aumento di spesa di fior. 6110, dipendente dall'attivazione di quattro nuovi appostamenti di gendarmeria, e da un assegno suppletorio chiesto dal i. r. Comando provinciale della gendarmeria ad indennizzo di maggiori spese sostenute negli anni 1871 o 1872 a confronto dei pauschali conseguiti negli anni stessi.

Col preliminare di dettaglio compilato dall'i. r. Comando della gendarmeria, ed esistente al n.º 3683 a. 1872 della Giunta, era stata dimostrata per questo titolo un'occorrenza di fior. 31769, ma per le ragioni sviluppate dalla Giunta nel proprio deliberato al n.º 3683 a. 1872 fu modifi-

ficato il preliminare suddetto e ridotta l'occorrenza dai dimostrati fior. 31769 a fior. 25835.

6. Il titolo V "Vorspann, presenta la stessa cifra preventivata per l'anno 1872.

7. Sopra il titolo VI "Strade, si propone un risparmio di fior. 2000, essendo state soddisfatte nell'anno 1872 molte domande di Comuni per sussidi a costruzione di nuove strade ed a ristauo di esistenti.

8. Pel titolo VII "Acque, viene conservato l'importo di fior. 3000 compreso nel preventivo dell'anno precedente.

9. Al titolo VIII. "Incoraggiamento all'industria ed all'agricoltura, viene proposto un risparmio di fior. 2700.

Fu eliminata la partita di fior. 1000 inserita nel preventivo dell'anno 1872 alla sottorubrica 3.a "Concorrenza ai salari del personale forestale mantenuto dallo Stato, non essendosi fino ad ora offerta l'occasione di tale spesa, stante la sufficienza di fondi all'uopo stanziati nel preventivo dello Stato. Per non aggravare poi il fondo generale, in luogo dei fior. 3200 stanziati nel preventivo dell'anno 1872 alle rubriche 1.a e 2.a, viene proposto per sussidi a profitto dell'agricoltura il solo importo di fior. 1500, costituenti appunto le rendite del fondo provinciale d'agricoltura prelimitate pel l'anno 1873 (allegato 2). — Questo importo verrà particolarmente impiegato in sussidi ai Comizi agrari, molti dei quali contribuiscono già sino ad ora efficacemente al progresso agricolo del paese, e mercè l'attiva cooperazione delle popolazioni si assicurano già i mezzi di propria esistenza.

Per ciò, o per essere generosi i sussidi dello Stato in questo ramo, si è creduto di diminuire la dotazione a questa rubrica in confronto all'anno passato. La Giunta poi ha rinunciato alla pratica di acquistare macchine agricole per conto del fondo provinciale, dopo aver distribuito tra i vari Comizi quelle che possedeva,

Dopo la istituzione dei Comizi, tale pratica riesce superflua, poichè i Comizi stessi sono al caso di meglio valutare quale delle eventuali nuove macchine possa essere procurata e diffondere l'uso nel proprio rispettivo circondario; e perchè l'Amministrazione dello Stato si è data cura, e certamente se la prenderà anche in seguito, di somministrare ai Comizi gratuitamente qualche nuova macchina tra le più interessanti per l'industria agricola in Provincia.

10. Al titolo IX "Ospitali, — Una spesa minore di fior. 862 presentata nella rubrica "Infermi, e ciò in base al medio dei dispendi sostenuti nell'ultimo triennio di osservazione.

La rubrica "Maniaci", presenta una diminuzione di fior. 256, essendo diminuito il numero dei maniaci ch' erano mantenuti negli ospitali di Vienna e Venezia, sia per morte, sia per guarigione.

L'importo proposto alla rubrica "Partorienti", è pressochè eguale a quello del preventivo approvato per l'anno 1872.

Giusta i dati offerti dalle Direzioni degli Orfanotrofi, le spese per gli Esposti saranno maggiori di f. 1203 a confronto dell'anno precedente.

Nell'anno 1872, e quindi posteriormente alla compilazione del preventivo per l'anno stesso, furono assegnate le seguenti pensioni:

a) al Chirurgo degli Ospizi di Zara	f. 157:50
b) alla vedova del Direttore degli Ospizi di Sebenico Antonio de Mistura	" 157:50
c) alla vedova del Controllore degli Ospizi di Ragusa Confalonieri Ottavio	" 105:—
Assieme	f. 420:—

cessò invece la corrisponsione:

a) della pensione di annui	f. 315:—
--------------------------------------	----------

che fruiva il defunto Direttore degli Ospizi di Zara d.r. Cesare de Pellegrini;

b) della pensione d'annui	" 472:50
-------------------------------------	----------

di cui era in godimento il defunto Direttore degli Ospizi di Sebenico Antonio de Mistura;

c) della pensione d'annui	" 157:50
-------------------------------------	----------

ch'era stata assegnata al defunto Controllore degli Ospizi di Ragusa Confalonieri Ottavio;

Assieme	" 945:—
-------------------	---------

e quindi la rubrica "Pensioni", presenta una diminuzione di. f. 525:—

11. Al titolo X, la rubrica 1.a. "Stipendi a studenti delle scuole reali superiori di Spalato", presenta una diminuzione di fior. 200. Ciò dipende dall'aver la Giunta deliberato, salva approvazione della Dieta, di sopprimere uno di tali stipendi resosi vacante colla fine dell'anno scolastico 1871-2, e di sopprimere gli altri tutti a misura che diverranno disponibili col compimento del corso degli studi di coloro che presentemente ne sono in godimento. Le ragioni che a ciò indussero la Giunta sono le seguenti:

Le scuole reali nell'attuale loro sistemazione sono semplicemente scuole di preparazione. Quegli allievi che ne compiono il corso, qualora non abbiano i mezzi o non siano al caso di proseguire gli studi presso un istituto tecnico superiore, difficilmente possono ottenere un collocamento vantaggioso a sè e proficuo alla Provincia, per essere affatto incompleta la loro educazione professionale. Quelli poi i quali proseguono gli studi in un istituto superiore, ove realmente ne traggano profitto e risultino tecnici capaci in qualsiasi ramo, difficilmente possono ritornare in patria per esercitarvi l'acquistata professione, non potendo la Dalmazia offrire sufficiente campo alla loro attività.

Il denaro adunque cui la Provincia spende in stipendi per studenti delle scuole reali, non può dirsi impiegato a scopo realmente vantaggioso alla Provincia stessa, ma riducesi semplicemente ad un beneficio diretto ad aiutare singoli giovani per procurarsi una carriera. A siffatto scopo provvedono a sufficienza gli stipendi dello Stato e delle fondazioni esistenti; ed i mezzi della Provincia sono troppo ristretti per concorrervi. Aumentando di soverchio siffatti stipendi si corre rischio di forzare le vocazioni, di distoglierle da carriere proficue, da quelle cioè in cui la vanità per avventura potrà trovare minori soddisfazioni, ma nelle quali invece, col lavoro e risparmio, i giovani, specialmente di povera condizione, potranno un giorno trovare vera dignità ed onorata indipendenza. D'altronde è prossima l'istituzione di una scuola agraria provinciale, ed assieme a questa sarà necessaria la fondazione di stipendi per figli di agricoltori poveri. A tale scopo potrà essere destinato il denaro risparmiato sui soppressi stipendi delle scuole reali; e simile impiego dei mezzi provinciali riescirà realmente di utile incontestabile alla Provincia tutta.

Da questo medesimo titolo X fu eliminata la partita di fior. 500 anteriormente compresa per "Stipendi a giovani artieri". Rimasto essendo deserto il concorso aperto a questi stipendi,

dopoche si resero vacanti per avere gli anteriori stipendiati Francesco Boscaroli e Marino Capor terminato il loro corso di perfezionamento, opina la Giunta che per il momento non s'abbia a riaprire altro il concorso, e che per conseguenza la relativa spesa sia tolta dal preventivo.

Alle rubriche 3.^a e 4.^a furono conservati gli stessi importi approvati per l'anno 1872.

12. Si propone l'eliminazione della spesa di fiorini 400 al titolo "Sussidi letterari". — Quest'importo veniva negli anni decorsi assegnato alla Società letteraria *Matice dalmatinska* a titolo di sussidio per pubblicazione di opere utili alla popolare educazione. Siccome i mezzi di questa Società, grazie a private generosità, si aumentarono sensibilmente, e la posero in grado di potere colle proprie rendite far fronte alla pubblicazione delle sue opere, così per il momento questo sussidio dai fondi pubblici può cessare. Se in avvenire la *Matice*, per la pubblicazione di qualche opera interessante e ragguardevole per mole, avesse d'uopo d'un sovvegno, potrà sempre la Dieta, riconosciuto il merito e l'utilità dell'opera, assegnarle in via straordinaria quell'importo di cui fosse dimostrato il bisogno.

13. Il proposto aumento di fiorini 150 al titolo XI "spese diverse," è giustificato dalle spese di fatto occorse nell'ultimo triennio.

14. Verso la fine di febbraio 1872 fu condotto a termine dall'assuntore Bortolo Ganza il ristaurò e l'ampliamento dell'ala occidentale e del corpo centrale dell'Ospitale civile di Spalato. Il residuo credito del Ganza col giorno 1.^o giugno 1872 fu liquidato in f. 15758:11, nei quali sono compresi anche i fior. 232:88 costituenti il censo di mora del 6% pei mesi di marzo, aprile e maggio 1872 sopra fior. 15525:23 ch'erano ancor dovuti al Ganza dopo l'ultimazione dei lavori, avvenuta (come sopra fu avvertito) agli ultimi di febbraio 1872. Se al suindicato residuo credito di fior. 15758 si aggiungono i fior. 10164 corrisposti al Ganza a titolo di primo acconto in seguito all'assegno della Giunta 18 dicembre 1871 n.ro 3197, si ottiene (senza prendere a calcolo i censi scalari dal 1.^o giugno 1872 in poi sopra fior. 15525) una spesa complessiva di fior. 25922.

Nella seduta d'etale 6 ottobre 1871 fu aperto alla Giunta per questo titolo di spesa un credito di fior. 20,000 ripartibile sopra i tre esercizi 1871, 1872 e 1873, ma nessun importo è stato all'uopo compreso nel preventivo del 1871, nè in quello del corrente anno.

Ne consegue, che il preindicato primo acconto di f. 10164 concesso al Ganza nel mese

di dicembre 1871 è stato coperto coi sopravanzi di cassa del fondo provinciale, e che coi civanzi di cassa del fondo medesimo verrà necessariamente coperto anche il secondo acconto di fior. 6000 accordato al Ganza mediante assegno 13 ottobre 1872 n.ro 2180 della Giunta.

Per evitare adunque imbarazzi nella gestione del fondo provinciale, è necessario provvedere al cuoprimento del credito del Ganza, credito che a tenore dell'analogo contratto d'impresa dev'essere estinto nel corso dell'anno 1873. Si propone pertanto che al titolo XII venga stanziata la somma di fior. 9350, costituente presso a poco il residuo credito testè accennato, e che corrisponde ad un'addizionale di soldi 1½%.

Cuoprimento.

1. Il titolo I "Rendite proprie del fondo provinciale," presenta la stessa cifra preventivata per l'anno 1872.

2. Al titolo II "Rendite degli Ospitali," nella sottorubrica 1.^a "Infermi," presentasi un aumento di fior. 76, dipendente dall'incrementatosi patrimonio dell'Ospitale di Ragusa in seguito all'acquisto d'una obbligazione dello Stato del valore nominale di fior. 600, nonchè da maggiori introiti presuntivi per affitti da stabili in città e da fondi in campagna di ragione degli Spedali di Spalato e Ragusa.

Le rendite degli orfanotrofi sono portate nella misura dell'anno 1872.

3. Come si scorge dall'allegato n.ro 2, le rendite del fondo agricoltura provinciale preliminate per l'anno 1873 ascendono a f. 1821; ma siccome le rendite specificate ai n.ri 2, 3, 4 e 5 dell'allegato suddetto non sono di sicura esazione nella loro interezza, così al titolo III del preventivo provinciale "Rendite del fondo provinciale di agricoltura," si espone come introito presuntivo dell'anno 1873 il solo importo di fior. 1500.

4. Al titolo IV "Rimborsi di spese ospitali." Attenendosi ai risultati estremi delle specifiche parziali dei rimborsi ormai presentate dalle Direzioni degli ospitali di Zara e Sebenico pel 4.^o trimestre 1871 e pei primi tre trimestri dell'anno 1872, e dalle Direzioni degli ospedali di Spalato e Ragusa pel 4.^o trimestre 1871 e pei primi due trimestri dell'anno 1872, è da far calcolo sul preventivato importo di fior. 38650, il quale è maggiore di f. 2968 a confronto dei risultati dell'anno precedente.

5. Al titolo V "Contributo dello Stato pelle spese degli esposti." A seconda che i trovatelli

nati avanti il 1.º luglio 1868 vanno a compiere l'età di anni 10, l'erario diminuisce il contributo pel loro mantenimento, e così fatta diminuzione (giusta i dati offerti dalle Direzioni degli orfanotrofi) ammonterà pel 1873 a f. 7112.

6. La somma dei primi cinque titoli di coprimente ascende a f. 55718
le occorrenze ammontano „ 204758

sorge adunque una deficienza di . . f. 149040

Giusta i dati offerti dall'i. r. Dipartimento contabile di finanza, le imposte dirette erariali (competenza ordinaria e straordinaria) preliminate per l'anno 1873 ascendono a fior. 621000; permodochè a formare il necessario preindicatedo importo di coprimente di f. 149040, occorrerà una addizionale di soldi 24 sopra ogni fiorino d'imposta principale e straordinaria.

Riassumendo: nel proposto preventivo per l'anno 1873 in confronto ai dati di quello del 1872 si ha, per gli aumenti ai titoli I, II, III,

IV, XI ed al credito suppletorio, un complessivo aumento di spesa per f. 8760
e per la eliminazione dei titoli "Scuole," e "Sussidi letterari," nonchè per i risparmi ai titoli VI, VIII, IX, X, una complessiva diminuzione di spesa per „ 19146
talchè il fabbisogno per l'anno 1873 è inferiore a quello per il 1872 di „ 10386

Nel coprimente invece si ha un aumento d'introito ai titoli II e IV per „ 3044
ed una diminuzione ai titoli III e V per „ 7545
quindi una diminuzione complessiva per „ 4501

Da questa diminuzione d'introito, confrontata con quella del fabbisogno di sopra riportata, si ha definitivamente per l'anno 1873 una diminuzione di deficienza per f. 5885, da coprirsi con addizionale provinciale alle dirette; e di qui la diminuzione di 1 soldo nell'addizionale proposta in confronto a quella per il 1872.

Zara, 30 ottobre 1872.

Prilog 17.

Zakon

kriepostan za kraljevinu Dalmaciju,
*o sutječaji mirovnoj zakladi od strane učitelja
javnih pučkih učionā koji dolaze iz druge pokrajine.*

Suglasno sa Saborom moje Kraljevine dalmatinske, naredjujem slijedeće:

§ 1.

Članovi učiteljskog osoblja, koji od javne jedne pučke učione u kraljevinam i zemljam zastupanim u Carevinskom Vieču dolaze u pučku javnu učionu Kraljevine Dalmacije, nisu obvezani platiti iznova zakoniti prilog mirovnoj pjeznici za onaj dio njihova službenog dohodka, za koji su jur u drugoj pokrajini nadomirili zakoniti prilog, no pod uvjetom, da u pokrajini gdje prijašnja doplata bi izvršena, postoji ista polaksica za članove učiteljskog osoblja koji od javne jedne učione Kraljevine Dalmacije tamo prelaze.

§ 2.

Ovaj će zakon stupiti u kriepost danom svoga proglašenja, Početelju bogoštovja i nastave nalaga se njegovo izvršenje.

Al'egato 17.

Legge

valevole pel regno di Dalmazia,
*riguardante la concorrenza al fondo pension
per parte dei maestri delle scuole popolari pubbliche trasferili da un altro dominio.*

Coll'assenso della Dieta del Mio Regno di Dalmazia io trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

I membri del personale insegnante, i quali da una scuola popolare pubblica di un Regno o di una Provincia rappresentati nel Consiglio dell'Impero passano ad una scuola popolare pubblica del Regno di Dalmazia, per quella parte del loro emolumento di servizio, per cui hanno prestato il legale contributo ad un fondo [pello pensioni dei maestri in un altro dominio, sono esentati da una nuova corrisponsione di tale contributo, a patto che nella Provincia in cui avvenne l'antecedente pagamento, abbia luogo l'eguale favore pei membri del personale insegnante, i quali vi passassero da una scuola popolare pubblica del Regno di Dalmazia.

§ 2.

Questa legge entra in attività dal giorno della sua pubblicazione, e della sua esecuzione viene incaricato il Ministro dell'istruzione.

Eccelsa Dieta!

Omerasi la Giunta di presentare all' eccelsa Dieta per le sue deliberazioni, giusta il § 38 della legge provinciale dei 29 dicembre 1871 sulla istituzione delle scuole, il preventivo per l'anno 1873 del fondo scolastico provinciale e quello per lo stesso anno del fondo pensioni per i maestri, quali vennero compilati dall' i. r. Consiglio scolastico provinciale. Spiace alla Giunta che detti preventivi, per i molti lavori necessari ad approntarli, sieno giunti al suo protocollo appena agli 11 del corrente, e così non fa in grado di disporre la stampa e la distribuzione tra i sig.ri deputati.

La Giunta trova di accompagnarli con alcune brevi osservazioni.

Abbisogno del fondo scolastico.

Esso venne diviso in due parti: l'ordinario e lo straordinario. Nella prima vennero collocate tutte quelle partite di spesa che regolarmente andranno riproducendosi ogni anno; nella seconda quelle altre, a cui, essendo una volta soddisfatte, non occorrerà pensarvi ogni anno in avvenire, ma tutto al più potranno riprodursi di tanto in tanto.

L'ordinario è suddiviso in 10 titoli.

Il primo comprende i salari del personale docente attualmente impiegato, stabiliti secondo le disposizioni della legge 29 dicembre 1871 che regola i rapporti di diritto dei maestri. Il sotto allegato n.º I del preventivo contiene il dettaglio dei salari per tutte le scuole esistenti, colle aggiunte quinquennali, quelle di funzione e le indennità di alloggio, il tutto regolato sulla base delle indicazioni offerte dai Consigli scolastici distrettuali.

Il titolo II abbraccia le spese degli affitti per i locali scolastici, specificati questi nell' allegato A del preventivo.

Sotto il titolo III sono comprese tutte le spese per oggetti di cancelleria — illuminazione, riscaldamento, mobili, e basso servizio. Queste spese furono stabilite in diversa misura per le scuole di varia categoria, come però vedesi dall' allegato A, giusta dati di osservazione posseduti dal Dipartimento contabile luogotenenziale, cercandosi di ridurre le occorrenze al minimo possibile.

Al titolo IV vanno comprese le spese per i mezzi d'istruzione, come sarebbero carte, stampe,

modelli, globi ecc. ecc., nonché libri per le biblioteche locali e distrettuali. Anche qui, come per il titolo precedente, venne fissata una misura diversa pe le scuole di varia categoria, e lo si può scorgere nel più volte citato allegato A.

Sotto il titolo V stanno le remunerazioni e sussidi, divisi in due rubriche. Nella prima sono quelle per i sacerdoti maestri delle scuole ausiliarie, il cui numero colle rispettive località è specificato nell' allegato B del preventivo.

Alla rubrica seconda è stanziato un importo di f. 3000 per remunerare prestazioni straordinarie dei docenti, e per venire in soccorso ad infortuni o bisogni straordinari realmente provati.

Al titolo VI è stabilita la spesa necessaria per riparare e mantenere in buono stato gli edifici scolastici. Come ai titoli III e IV, fu preliminarmente fissata una misura diversa di spesa per scuola di varia categoria, tenendosi a dati più bassi possibili onde non aggravare soverchiamente il fondo.

Sotto il titolo VII sono compresi gli indennizzi che dal fondo scolastico in sostituzione alle rispettive Comuni devono essere corrisposti alle Monache di Zara, Pago, Sebenico, Trù e Lesina, le quali tengono regolari scuole femminili; e f. 300 per i quali il fondo scolastico è impegnato verso la scuola elementare militare a Zara.

La spesa al titolo VIII dipende dai §§ 45 e 46 della legge fondamentale scolastica dei 14 maggio 1869, secondo i quali ogni 3 anni deve essere tenuta una conferenza provinciale, ed ogni anno in ogni distretto una conferenza distrettuale dei maestri.

Il titolo IX delle "spese diverse," è uno di quelli che vogliono essere compresi in ogni preventivo, e del quale la necessità e l'importo potranno essere stabiliti con precisione soltanto dopo un certo periodo di osservazione. Per ora, onde non aggravare il fondo, si stabilisce la partita in cifra minima, cioè a fior. 200.

Finalmente al titolo X si è stanziata una somma per far fronte a spese eventuali d'istituzione di nuove scuole. Molte per trattazioni su questo argomento sono in corso; molte domande in proposito pervengono al Consiglio scolastico provinciale, e ne deve essere tenuto conto. D'altronde, in esecuzione alla legge 29 dicembre 1871 sulla istituzione delle scuole, le scuole necessarie ivi contemplate dovranno essere successivamente istituite a misura che vi saranno disponibili maestri abilitati.

Lo straordinario venne diviso in tre titoli, comprendenti: il 1.º (XI) le spese per provvedere di mobili le scuole, le quali nella massima

parte sono sì miseramente e malamente ammobigliate; — il 2.o (XII) le spese di mobili e locali per le biblioteche scolastiche; — ed il 3.o (XIII) finalmente quelle per nuovi edifici scolastici, nella parte montana specialmente, ove è difficile assai, per non dire impossibile, il rinvenire locali adatti per collocarvi la scuola, e conviene addirittura fabbricarli.

Il fabbisogno ordinario importa f. 131,000; lo straordinario fior. 20,000; assieme adunque fior. 151,000.

Fabbisogno del fondo pensioni.

Le prime sei partite che sarebbero da comprendere come altrettante rubriche sotto un solo titolo, abbracciano le pensioni, sussidi di educazione e graziali che presentemente stanno a carico del fondo scolastico. Il tutto è in dettaglio specificato nell'allegato A. La partita 7, di cui sarebbe a formare il titolo II, contiene l'importo che sarebbe da porre a frutto onde costituire il fondo pensioni, il quale colle sue rendite dovrebbe in avvenire coprire in buona parte le spese per le pensioni. Il Consiglio scolastico provinciale ha creduto di comprendere sotto questo titolo tutte le rendite del fondo pensioni da realizzarsi nel venturo anno 1873, coprendone intanto le spese mediante un contributo dal fondo provinciale. La Giunta non può dividere completamente questo modo di vedere.

La Giunta è d'accordo che si debba poco a poco formare il fondo pensioni di capitali fruttanti; ma non è d'avviso che tutta la rendita dell'anno prossimo, nè tutta quella dei venturi per un certo numero di anni sia da investirsi, sostenendo intanto le spese delle pensioni mediante contributi del fondo provinciale. — Ciò porterebbe soverchio aggravio a questo, se anche poi dopo un certo periodo di tempo dovesse tale aggravio essergli tolto del tutto. — Siccome le risorse del fondo provinciale sono unicamente costituite da addizionali alle pubbliche imposte, conviene procedere cauti negli aumenti onde non cagionare disordini economici; e poichè la formazione del fondo pensioni è lasciata dalla legge alla deliberazione della Dieta, meglio è ripartire tale formazione sopra un numero di anni maggiore, devolvendo a ciò una parte delle rendite, ed impiegandone un'altra a coprire le spese che attualmente gravitano sul fondo. La Giunta adunque ritiene che dei f. 8000 di rendita del fondo pensioni vengano capitalizzati f. 5334, e che f. 2666 vengano impiegati nel coprire il passivo del fondo pensioni.

Coprimento del fondo scolastico.

È diviso, come il fabbisogno, in due parti: l'ordinario e lo straordinario, i quali servono a coprire rispettivamente l'ordinario e lo straordinario delle occorrenze.

Il titolo I dell'ordinario comprende il contributo comunale stabilito giusta le disposizioni della legge 29 dicembre 1871, ed è dettagliato nell'allegato C.

Essendo il primo lavoro cotesto fatto in base a legge nuova, è certo che vi sarà incorsa qualche lieve inesattezza, che nell'esecuzione però potrà essere corretta dal Consiglio scolastico provinciale e dalla Giunta.

Al titolo II stanno i proventi da fondazioni ed altri titoli di diritto privato, giusta la specifica nell'allegato D.

In complesso sono poca cosa, ove si eccettui il provento della fondazione di s. Michele in monte di Traù, che per sè sola ascende a fior. 2325. Il fondo scolastico assume tutte le spese per la scuola popolare e congiuntivi scuola elementare biennale agraria di Traù, che vengono preliminarmente con f. 4275; e la concorrenza comunale, oltre i locali scolastici somministrati gratuitamente, è rappresentata dalla detta rendita senz'altro contributo.

Al titolo III è stanziato il contributo fisso dello Stato (Ministero dell'Istruzione) al fondo scolastico in base al 3.o inciso del § 66 della legge fondamentale 14 maggio 1869.

I f. 1000 compresi al titolo IV, rappresentano il contributo del Ministero di agricoltura per la scuola agraria di Traù.

Al titolo V è stanziato il contributo del fondo provinciale, il quale, a tenore del § 30 della legge 29 dicembre 1871 sulla istituzione delle scuole, è chiamato a provvedere alla deficienza del fondo scolastico, in quanto a coprirne le spese non bastassero i contributi comunali propri e quelli dello Stato. Questi ultimi ascendendo in complesso a f. 94956, di fronte ad una occorrenza di f. 131,000, si ha da coprire coi mezzi del fondo provinciale f. 36044.

Per il coprimento della spesa straordinaria si calcola sopra un contributo dello Stato per fior. 20,000 riportati sotto al titolo VI. Per l'anno vicino a spirare, lo Stato concorse in via straordinaria con fior. 10,000; e si ha qualche motivo di sperare che per l'anno venturo questa concorrenza sarà aumentata — Ad ogni modo le spese straordinarie preventivate saranno fatte in quell'importo che sarà contribuito dallo Stato straordinariamente.

Coprimento del fondo pensioni.

Le rendite specificate al titolo I sotto le 5 rubriche importano fior. 8000.

Esse si fondano su calcoli fatti prendendo a base i salari nuovi dei maestri ed il per cento della tassa stabilito dalla legge; nonchè per le rubriche 2.a, 3.a e 5.a sopra dati di osservazione degli anni precedenti. La rendita alla rubrica 4 è una previsione approssimata, che soltanto in seguito potrà essere fissata con certezza.

L'occorrenza del fondo pensioni importando fior. 12000 e detraendosi i f. 8000 delle rendite, si ha una deficienza di f. 4000 da coprire coi mezzi del fondo provinciale; e sono quelli compresi al titolo II.

Ricevendo adesso i due contributi, quello cioè al fondo scolastico e quello al fondo pensioni, si hanno in complesso ed in cifra rotonda f. 40,000 da provvedere coi mezzi del fondo provinciale.

Volendolo fare mediante un'addizionale provinciale sulla imposte dirette complessive (competenza ordinaria e straordinaria), siccome queste per il 1873 sono preliminate con fior. 621000, ci vorrebbero circa soldi 7 di addizionale per ogni fiorino.

Se pongasi mente che a coprire la deficienza del preventivo provinciale venne proposta un'addizionale di soldi 24, si vedrà come l'addizionale complessiva ascenderebbe a s. 31 per fiorino. Misura questa sommamente grave, dopo un anno specialmente in cui i raccolti furono meschini, e l'agricoltura dovette soffrire sotto tanti rapporti.

Convien quindi pensare a provvedere altrove l'importo necessario, e la Giunta, dopo maturo esame, si è fermata all'idea di chiederli ad un'addizionale sopra il dazio consumo.

Non ignora la Giunta le obiezioni che vengono in generale mosse contro siffatte imposte, e non istarà qui a svolgerle nè a combatterle. Riflettuto però ai vantaggi che le imposte indirette offrono nei riguardi fiscali, e veduta la tariffa relativamente bassa di questo dazio per la Dalmazia, per cui un'addizionale poco alta non potrà far crescere sensibilmente i generi di prima necessità, ed avendosi a scegliere in ultima analisi tra due mali il minore, la Giunta crede di proporre che questo mezzo di coprimiento venga preferito all'altro dell'addizionale sulle dirette.

Non bisogna d'altra parte perdere di vista, che il ricavato di questa tassa è destinato a

provvedere all'istruzione popolare. A questo scopo nobile ed elevato è giusto ed equo che tutti concorrano, poichè tutti devono risentirne vantaggio; e poichè il possidente e l'industriante vi concorrono già colle addizionali onde è costituito il contributo comunale, sta bene che con leggiera tassa sul consumo vi apporti il suo obolo anche l'uomo del popolo che nulla possiede e vive del proprio lavoro unicamente; e ciò tanto più in quanto che l'istruzione popolare è stabilita gratuita, ed è abolita ogni specie di tassa scolastica.

Un'addizionale al consumo non è novità come reddito provinciale. In altre provincie essa è introdotta, e la vicina Istria copre in gran parte le sue spese con tale mezzo. Ivi la addizionale al dazio consumo importa il 50%, nel mentre quella alle dirette ascende a soli 10 per cento, il tutto per i bisogni del preventivo provinciale.

Giusta dati offerti dalla locale i. r. Direzione delle finanze, il reddito del dazio consumo era negli ultimi 7 anni il seguente (compresivi i 20% dell'addizionale di guerra):

1865	f.	99528
1866	"	95921
1867	"	96433
1868	"	98518
1869	"	104051
1870	"	112339

La media dei 7 anni è di f. 102072, dai quali dedotto $\frac{1}{6}$ per il 20% dell'addizionale di guerra, si ha un importo di f. 85060 d'imposta principale.

Un'addizionale del 47% si può prevedere che produrrà circa f. 40,000 coi quali coprire le deficienze del fondo scolastico e del fondo pensioni.

La Giunta pertanto onorasi di proporre all'Ecc. Dieta le seguenti deliberazioni:

- 1.o È approvato il preliminare del fondo scolastico per l'anno 1873 negli importi stanziati nell'unito prospetto.
- 2.o È approvato il preliminare del fondo pensioni dei maestri elementari per l'anno 1873 negli importi stanziati nell'unito prospetto.
- 3.o Viene stabilita per l'anno 1873 l'esazione d'un'addizionale provinciale al dazio consumo del 47% a coprimiento del contributo provinciale ai due fondi suddetti per gl'importi stanziati nei due rispettivi preliminari.

Zara, 12 novembre 1872.

Preliminare

del fondo Scolastico provinciale del Regno di Dalmazia per l'anno 1873.

Cu o p r i m e n t o

Numero d'ordine	Indicazione delle rubriche	Importo	Avvertenze
	a) ordinario:		
1	Contributo da Comuni.	49524	Vedi allegato C.
2	Proventi da fondazioni da titoli di diritto privato	2778	" " D.
3	Contributo dallo Stato (Ministero dell'Istruzione)	41654	ad 3. Tale contributo è stato fissato dallo Stato in seguito al risultato medio.
4	Contributo dal Ministero di Agricoltura	1000	ad 4. Pella scuola agraria di Traù.
	Somma	94956	
5	Contributo dal fondo provinciale	36044	ad 5. Viene preliminarmente quanto manca a completamento delle spese ordinarie in relazione al § 30 della legge 29 dicembre 1870.
	Somma	131000	ad 6. Nell'anno 1869 venne fissato il contributo dello Stato a favore del fondo scol. prov. Tale contributo venne fissato sulla base del risultato delle spese di fatto di un triennio, e siccome le spese nel detto triennio erano assai tenui perchè le scuole esistevano in carta e non in fatto, così naturalmente il contributo dello Stato ebbe a risultare in un importo molto basso di fior. 41654. Niuno certamente potrà negare come anni addietro la Provincia si trovava sprovvista di scuole e come attualmente molto ancora resta da farsi specialmente nella parte montana, per cui viene preliminarmente per i bisogni straordinari l'importo di fior. 20,000 qual contributo straordinario del Governo, il quale, con riguardo al premesso ed allo stato di abbandono in cui aveva lasciata questa Provincia in fatto d'istruzione elementare, non sarà per negare tale contributo straordinario fino a tanto almeno che l'istruzione elementare avrà raggiunto quel grado necessario per l'incivilimento al pari degli altri paesi della Monarchia. Il Governo vorrà inoltre aver riguardo alle condizioni misere di questa Provincia ed agli aggravii non indifferenti che deve sostenere per le scuole, e ciò per ben fior. 85568 mediante addizionali sulle imposte, perchè priva di altra fonte di rendite per questo fondo e quindi in condizioni molto sfavorevoli in confronto agli altri paesi, i quali sono provveduti di apposite rendite pel fondo scuole.
	Somma	20000	
	Assieme	151000	
	b) straordinario:		
6	Contributo dallo Stato (Ministero dell'Istruzione)	20000	
	Somma	20000	
	Assieme	151000	

cialmente nella parte montana, per cui viene preliminarmente per i bisogni straordinari l'importo di fior. 20,000 qual contributo straordinario del Governo, il quale, con riguardo al premesso ed allo stato di abbandono in cui aveva lasciata questa Provincia in fatto d'istruzione elementare, non sarà per negare tale contributo straordinario fino a tanto almeno che l'istruzione elementare avrà raggiunto quel grado necessario per l'incivilimento al pari degli altri paesi della Monarchia. Il Governo vorrà inoltre aver riguardo alle condizioni misere di questa Provincia ed agli aggravii non indifferenti che deve sostenere per le scuole, e ciò per ben fior. 85568 mediante addizionali sulle imposte, perchè priva di altra fonte di rendite per questo fondo e quindi in condizioni molto sfavorevoli in confronto agli altri paesi, i quali sono provveduti di apposite rendite pel fondo scuole.

Spesa

Numero d'ordine	Indicazione delle rubriche	Importo	Avvertenze
	a) ordinaria:		
1	Salari ed altri emolumenti	92719	
2	Affitti	8159	
3	Occorrenze di scuola	3925	
4	Occorrenze per istruzione teorico-pratica e biblioteche	2535	
5	Rimunerazioni e sussidi:		
	a) remunerazioni ai docenti delle scuole ausiliari . f. 12000		
	b) remunerazioni e sussidi al personale delle scuole popolari . " 3000		
		15000	
6	Manutenzione degli edifici	2280	
7	Contributi ed aggravii	1997	
8	Conferenze dei maestri:		
	a) conferenza provinciale f. 800		
	b) conferenze distrettuali " 1200		
		2000	
9	Spese diverse imprevedute	200	
10	Per istituzione di nuove scuole	2185	
	Somma	131000	
	b) straordinaria:		
11	Per acquisto mobiliare alle scuole	2000	
12	Per istituzione biblioteche	3000	
13	Per edifici scolastici	15000	
	Somma	20000	
	Assieme	151000	

Vedi la pagina seguente

Avvertenze.

- ad 1 e 2.* Vedi allegato *A.*
- ad 3.* Vedi allegato *A.* — Sotto questa rubrica vanno comprese tutte le spese per oggetti di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, mobili e basso servizio.
- ad 4.* Vedi allegato *A.* — Per acquisto di mezzi d'insegnamento e di libri nelle biblioteche locali e distrettuali.
- ad 5 a).* Vedi allegato *B.*
- ad 5 b).* Vedi allegato *A.* — Fu ridotto però l'importo di fior. 3490 contemplato dall'allegato con riguardo alle vacanze nei posti di maestri.
- ad 6.* Vedi allegato *A.*
- ad 7.* Vedi allegato *A.* — Sotto questa rubrica sono compresi i contributi che vengono corrisposti alla scuola militare di Zara ed ai Monasteri delle Monache a Zara, Pago, Sebenico, Traù e Lesina perchè tengono regolari scuole femminili.
- ad 8.* In relazione ai §§ 45, 46 della legge 14 maggio 1869.
- ad 9.* Per spese che eventualmente si rendessero necessarie e che ora non possono essere precisate.
- ad 10.* Per istituzione di scuole le quali sono in trattazione, e specialmente delle scuole maschili a Zemonico, Pasman, Kukljica, Lombarda, Dragalj, Unirire, e delle femminili a Obrovazzo, Benkovac, Lissa, Metković, Vrgorac, Imoski, Blata, Stagno e Budua.
- ad 11.* Siccome quasi in generale le esistenti Scuole sono sprovviste del necessario mobiliare, così, onde almeno in parte provvedere, si prelimina l'importo di fior. 2000, che assolutamente rendesi necessario.
- ad 12.* Dall'eccelso Ministero del culto e della pubblica istruzione viene continuamente raccomandato nelle biblioteche, e siccome queste mancano affatto in questa Provincia, così, se per fatto si vogliono avere, conviene provvedere alle spese d'impianto, che nella limitata somma di fior. 3000 si preliminarono.
- ad 13.* In mancanza principalmente di locali scolastici non possono essere istituite scuole, e quindi, se vuolsi vedere qualche progresso, conviene anzitutto pensare agli edifici scolastici, per i quali si prelimina l'importo di fiorini 15,000.
-

Allegato A.

Preliminare di dettaglio delle spese sistemizzate nelle Scuole popolari nel Regno di Dalmazia per l'anno 1873.

Numero progressivo	Distretto Scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, Casali e Case aggregare al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e								Assieme	Avvertenze
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d' inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii			
1	Z A R A	Zara	—	1	—	I.	400	—	20	40	16	10	300	786		
2		—	—	—	1	I.	—	—	—	—	—	—	599	599		
3		Oltre	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
4		S. Eufemia	Poljana	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
5		Uljanò	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
6		Zaravecchia	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
7		Pakošćane	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
8		Novegradi	Poljù, Podgradina e Stani	1	—	II.	430	—	20	10	12	10	—	482		
9		Islam greco	Kassić, Islam la- tino e Grgurica	1	—	II.	300	180	20	10	12	10	—	532		
10		Nona	Borgo Casali e Stabilimento	1	—	II.	345	16	20	10	12	10	—	413		
11		Brevilacqua	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
12		Zatton	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
13		Selve	—	1	—	II.	655	—	25	15	22	20	—	737		
14		Ulbo	—	1	—	II.	300	30	20	10	12	10	—	382		
15		Sale	Žaglava	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
Trasporto							5055	226	285	175	182	150	899	6972		

Numero progressivo	Distretto Scolastico	Circondario e località della Scuola	Frazioni, Casali e Case aggregato al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
			Riporto	5055	226	285	175	182	150	899	6972		
16	Z A R A	Eso ponental.	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
17		Pago	—	1	—	I.	880	—	25	15	28	20	—	968		
18		id.	—	—	1	I.	—	—	—	—	—	—	95	95		
19		Arbe	—	1	—	I.	960	90	25	15	28	20	—	1138		
20		id.	—	—	1	I.	384	—	20	5	12	10	—	431		
21	B E N K O V A Z	Benkovaz	Buković, Perusić, Sopot e Podlug	1	—	I.	480	54	20	30	16	10	—	610		
22		Jagodnje Sup	Jagodnje Infe- riore, Miranje e Žapuzane	1	—	II.	345	72	20	10	12	10	—	469		
23		Kistanje	—	1	—	I.	400	120	20	10	16	10	—	576		
24		Obbrovazzo	Zaton e Kruševo	1	—	I.	480	124	20	10	16	10	—	660		
25		Sebenico	Borgo di mare e di terra	1	—	I.	2000	360	50	30	60	50	—	2550		
26	S E B E N I C O	id.	id.	—	1	I.	—	—	—	—	—	—	710	710		
27		Capocesto	—	1	—	II.	300	120	20	10	12	10	—	472		
28		Rogoznica	—	1	—	II.	360	—	20	10	12	10	—	412		
29		Zlarin	—	1	—	II.	345	50	20	10	12	10	—	447		
30		Stretto	—	1	—	I.	480	50	20	10	16	10	—	586		
Trasporto							12769	1266	585	320	434	340	1704	17448		

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e								
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze
			Riporto	12769	1266	585	350	434	340	1704	17448	
31	S E B E N I C O	Bettina	Morter	1	—	II.	350	20	20	10	12	10	—	422	
32		Vodice	—	1	—	I.	480	25	20	10	16	10	—	561	
33		Scardona	—	1	—	I.	400	72	20	10	16	10	—	528	
34		id.	—	—	1	I.	320	120	20	5	12	10	—	487	
35		Djeverske	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
36		Bratiskovci	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
37	K N I N	Knin	Podkonje	1	—	I.	480	—	20	30	16	10	—	556	
38		id.	id.	—	1	I.	320	—	20	5	12	10	—	367	
39		Biskupia	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
40		Mokropolje	—	1	—	II.	300	200	20	10	12	10	—	552	
41		Oklaje	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
42		Markovac	—	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
43	S P A L A T O	Derniš	Badanj	1	—	I.	400	170	20	10	16	10	—	626	
44		id.	id.	—	1	I.	320	170	20	5	12	10	—	537	
45		Spalato (città)	—	1	—	I.	2640	387	60	30	76	50	—	3243	
46		id.	—	—	1	I.	1472	150	40	20	48	30	—	1760	
47		Borgo grande	—	1	—	I.	480	150	20	10	16	10	—	686	
48		Borgo Lucac	—	1	—	I.	480	100	20	10	16	10	—	636	
Trasporto							22711	2830	1005	565	774	580	1704	30169	

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, casali o case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti pei locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
	S P A L A T O		Riporto	22711	2830	1005	565	774	580	1704	30169		
49		Salona	Vranjica Strana e Rupotina	1	—	II.	300	72	20	10	12	10	—	424		
50		Jesenice	Zelović e Krug	1	—	II.	300	40	20	10	12	10	—	392		
51		Srinjine	—	1	—	II.	345	30	20	10	12	10	—	427		
52		Castel Vitturi	—	1	—	II.	375	12	20	10	12	10	—	439		
53		„ Cambio	—	1	—	II.	345	12	20	10	12	10	—	409		
54		„ Abbadessa	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
55		„ Sućurac	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
56		Grohote	Villa media	1	—	II.	300	52	20	10	12	10	—	404		
57		Klisa	Megdan Rupotine infer. e super.	1	—	II.	300	21	20	10	12	10	—	373		
58		Muč infer.	Muč Superiore e Postinje Super.	1	—	II.	345	20	20	10	12	10	—	417		
59		Trau	Isola Bua Okrug e S. Michele	1	—	I.	3180	—	225	500	320	50	—	4275		
60	id.	id.	—	1	I.	—	—	—	—	—	—	30	30			
61	Castel Nuovo	Castel Vecchio e Castel Stafileo	1	—	I.	1280	120	30	20	44	30	—	1524			
62	id.	id.	—	1	I.	800	70	25	10	22	20	—	947			
Trasporto							31271	3279	1485	1195	1280	780	1734	41024		

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'insegnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvenienze	
			Riporto				31271	3279	1485	1195	1280	780	1734	41024		
63	S. P. A. L. A. T. O.	S. Pietro Brazza	—	1	I.	I.	1400	120	30	20	44	30	—	1644		
64		id.	—	—	1	I.	384	40	20	5	12	10	—	471		
65		Postire	—	1	I.	I.	480	—	20	10	16	10	—	536		
66		Dol	—	1	II.	II.	345	—	20	10	12	10	—	397		
67		S. Giovanni Brazza	—	1	I.	I.	880	—	25	45	28	20	—	968		
68		Neresi	—	1	II.	II.	465	36	20	10	12	10	—	553		
69		Bol	—	1	I.	I.	1280	120	30	20	44	30	—	1524		
70		id.	—	—	1	I.	320	40	20	5	12	10	—	407		
71		Milna	—	1	I.	I.	880	100	25	15	28	20	—	1068		
72		id.	—	—	1	I.	320	30	20	5	12	10	—	397		
73		Bo-bovišće	—	1	II.	II.	375	—	20	10	12	10	—	427		
74		Ložišće	—	1	II.	II.	345	52	20	10	12	10	—	449		
75		Pucišće	—	1	I.	I.	1320	50	30	20	44	30	—	1494		
76		Selca	—	1	II.	II.	330	24	20	10	12	10	—	406		
77		S. Martino Brazza	—	1	II.	II.	345	—	20	40	12	10	—	397		
78		Almissa	—	1	I.	I.	480	42	20	40	16	10	—	578		
			Trasporto				41220	3933	1845	1380	1608	1020	1734	52740		

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, casali e case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	Occorrenze									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'istruzione e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
			Riporto				41220	3973	1845	1380	1608	1020	1734	52740		
79	SPALATO	Almissa	--	1	I.	448	25	20	5	12	10	--	--	520		
80		Katuni	Kreševo	1	II.	300	--	20	10	12	10	--	--	352		
81		Tugari	--	1	II.	330	--	20	10	12	10	--	--	382		
82	SINJ	Sinj	--	1	I.	1382	150	30	30	48	30	--	--	1670		
83		id.	--	1	I.	384	60	20	5	12	10	--	--	491		
84	IMOSKI	Verlika	--	1	I.	400	100	20	10	16	10	--	--	556		
85		Imoski	Glavina, Podi e Vrdo	1	I.	990	130	25	15	32	10	--	--	1202		
86		Studence	--	1	II.	300	80	20	10	12	10	--	--	432		
87	MACARSCA	Macarsca	Makar Korosmanice	1	I.	1920	300	50	30	60	40	--	--	2400		
88		id.	id.	1	I.	704	128	25	10	22	20	--	--	909		
89		Baškavoda	Brele	1	II.	375	30	20	10	12	10	--	--	457		
90	MACARSCA	Podgora	--	1	II.	345	--	20	10	12	10	--	--	397		
91		Igrane	Živogožje	1	II.	345	--	20	10	12	10	--	--	397		
92		Drvenik	Zaostrog	1	II.	345	--	20	10	12	10	--	--	397		
93	MACARSCA	Brist	Podaca	1	II.	345	30	20	10	12	10	--	--	427		
94		Gradac	--	1	II.	345	--	20	10	12	10	--	--	397		
95		Melković	--	1	I.	480	50	20	10	16	10	--	--	586		
			Trasporto				50958	5016	2235	1585	1934	1250	1734	64712		

Numero progressivo	Distretto Scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	Occorrenze									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'insegnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
			Riporto				50958	5016	2235	1585	1934	1250	1734	64712		
96	MACARSCA	Fort' Opus	Trnovo e Gradina	1	—	II	300	65	20	10	12	10	—	417		
97		Komin	Rogotin	1	—	II	345	—	20	10	12	10	—	397		
98		Vergoraz	Banja, Koteži, Krma, Katac, Vladinovića, Sersenik, Orak e Skulje	1	—	I	480	—	20	10	16	10	—	536		
99		Lesina		1	—	I	1880	130	50	30	60	40	—	2190		
100	LESINA	id.		—	1	I	—	—	—	—	—	—	263	263		
101		Cittavecchia	Beata Vergine, Dol, con S. Michele	1	—	I	1400	115	30	20	44	30	—	1639		
102		id.	id.	—	1	I	320	60	20	5	12	10	—	427		
103		Verboska	—	1	—	II	360	—	20	10	12	10	—	412		
104		Verbagnò	—	1	—	II	300	—	20	10	12	10	—	352		
105		Sfirce	—	1	—	II	300	—	20	10	12	10	—	352		
106		Gelsa	—	1	—	II	745	—	25	15	22	20	—	827		
107		id.	—	—	1	II	300	—	20	5	10	10	—	345		
108		Vr'snik	—	1	—	II	345	—	20	10	12	10	—	397		
109		Pitve	—	1	—	II	300	—	20	10	12	10	—	352		
110		S. Giorgio	—	1	—	II	345	—	20	10	12	10	—	397		
			Trasporto				58678	5386	2560	1750	2194	1450	1997	74015		

Numero progressivo	Distretto Scolastico	Circondario e località della Scuola	Frazioni, Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Orgelli di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
			Riporto				58678	5386	2560	1750	2194	1450	1997	74015		
111	LESINA	Lissa		1	I.	I.	1360	—	30	20	44	30	—	1484		
112		Comisa		1	I.	I.	1280	—	30	20	44	30	—	1404		
113		id.		—	1	I.	384	17	20	5	12	10	—	448		
114		Curzola		1	I.	I.	1400	—	30	30	44	30	—	1534		
115	CURZOLA	id.		—	1	I.	800	50	25	10	22	20	—	927		
116		Zernova		1	II.	II.	300	25	20	10	12	10	—	377		
117		Blatta		1	II.	II.	655	—	25	15	22	20	—	737		
118		Valle grande		1	II.	II.	340	25	20	10	12	10	—	417		
119		Lagosta		1	II.	II.	300	30	20	10	12	10	—	382		
120		Orebić	Stanković e Sotto monte	1	I.	I.	880	100	25	15	28	20	—	1068		
121		id.	id.	—	1	I.	320	52	20	5	12	10	—	419		
122		Viganj	Nakovan	1	II.	II.	300	72	20	10	12	10	—	424		
123		Kucisto	—	1	II.	II.	300	50	20	10	12	10	—	402		
124		Trappano	Vrućica Sup.	1	I.	I.	480	—	20	10	16	10	—	536		
125		Kunà	Oskoružno Pri- zdimov	1	II.	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
126		Potemjel		1	II.	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
127		Piavicino		1	II.	II.	300	—	20	10	12	10	—	352		
			Trasporto				68677	5807	2945	1960	2534	1710	1997	85630		

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, casali e case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile	Classe del circondario scolastico	Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravi	Assieme	Avvenienze
			Reporto	68677	5807	2945	1960	2534	1710	1997	85630	
128	CURZOLA	Janjina	Popova Luka	1	—	II.	300	53	20	10	12	10	—	405	
129		Trstenik	—	1	—	II.	300	50	20	10	12	10	—	402	
130		Crnagora	Koso e Ptnikovi	1	—	II.	300	—	20	10	12	10	—	352	
131		Ragusa	—	1	—	I.	4390	500	100	150	300	60	—	5500	
132	RAGUSA	id.	—	—	1	I.	912	150	25	10	25	20	—	1142	
133		Gravosa	—	1	—	I.	400	130	20	10	16	10	—	586	
134		Postranje	Makože, Buici, Bergato Sup. ed Inf. Grbavac, e Martinovici	1	—	II.	300	40	20	10	12	10	—	392	
135		S. Maria Maddalena	Celopeci Petraca e Cibaca	1	—	II.	345	20	20	10	12	10	—	417	
136		Molini di Breno	Bražina, Soline e Plat	1	—	II.	435	45	20	10	12	10	—	532	
137		Mokosica	Obuljeno	1	—	II.	345	20	20	10	12	10	—	417	
138		Valdinoce	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
139		Kanosa	Brsecine	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
140		Malfi	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
141		Mezzo	—	1	—	II.	300	32	20	10	12	10	—	384	
142		Calamotta inf	Calamotta Sup.	1	—	II.	345	20	20	10	12	10	—	417	
			Trasporto				78384	6867	3330	2250	3019	1920	1997	97767	

Numero progressivo	Distretto scolastico	Circondario e località della scuola	Frazioni, Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile	Classe del circondario scolastico	Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti per locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze
Riporto				78384	6867	3330	2250	3019	1920	1997	97767	
143	R A G U S A	Luka	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
144		Ra- gusavecchia	Obod	1	—	I.	904	37	25	15	28	20	—	1029	
145		Popović	Gruda	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
146		Cilippi	—	1	—	II.	300	30	20	10	12	10	—	382	
147		Pridvorje	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
148		Stagno	Stagno piccolo Crvinica e Broce	1	—	I.	1020	60	25	15	32	20	—	1172	
149		Slano	—	1	—	II.	345	32	20	10	12	10	—	429	
150		Babinopolje	—	1	—	II.	300	60	20	10	12	10	—	412	
151		Cattaro	Skaljari e Spiljari	1	—	I.	1920	285	50	30	60	50	—	2395	
152		id.	id.	—	1	I.	784	360	25	10	25	20	—	1224	
153	C A T T A R O	Lepetane	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
154		Stolivo Sup.	Stolivo Inf.	1	—	II.	375	—	20	10	12	10	—	427	
155		Lastua Sup.	—	1	—	II.	345	—	20	10	12	10	—	397	
156		Lastua Inf.	—	1	—	II.	435	—	20	10	12	10	—	487	
157		S. Eustachio di Dobrota	S. Matteo	1	—	I.	450	—	20	10	16	10	—	506	
Trasporto							86942	7731	3675	2430	3300	2140	1997	108215	

Numero progressivo	Disretto Scolastico	Circondario e località della Scuola	Frazioni; Casali e Case aggregate al circondario scolastico	Categoria della scuola		Classe del circondario scolastico	O c c o r r e n z e									
				maschile	femminile		Salari ed altri emolumenti al personale insegnante	Affitti pei locali scolastici	Oggetti di cancelleria ed altri bisogni di scuola	Acquisto, mezzi d'inse- gnamento e biblioteche	Rimunerazioni e sussidi	Manutenzione degli edifici	Contributi ed aggravii	Assieme	Avvertenze	
			Riporto	86942	7731	3675	2430	3300	2140	1997	108215		
158	C A T T A R O	S. Pietro id.	—	—	1	I.	384	—	20	5	12	10	—	431		
159		Perzagno	—	—	1	I.	400	—	20	10	16	10	—	456		
160		id.	—	—	1	I.	384	—	20	5	12	10	—	431		
161		Risano	—	—	1	I.	980	—	25	15	32	20	—	1072		
162		id.	—	—	1	I.	384	—	20	5	12	10	—	431		
163		Perasto	—	—	1	II.	276	—	20	5	10	10	—	321		
164		Morigno	—	—	1	II.	443	50	20	10	12	10	—	545		
165		Budua	—	—	1	I.	1020	144	25	15	32	20	—	1256		
166		Castelnuovo	—	—	1	I.	400	144	20	10	16	10	—	600		
167		id.	—	—	1	I.	416	90	20	5	12	10	—	553		
168	Topla	—	—	1	II.	345	—	20	10	12	10	—	397			
169	Mokrine	—	—	1	II.	345	—	20	10	12	10	—	397			
			Trasporto				92719	8159	3925	2535	3490	2280	1997	115105		

Sub-allegato I.

Dettaglio della rubrica "Salari ed altri emolumenti", spettanti al personale insegnante in base alla legge 29 dicembre 1871 e che si preliminarono per l'anno 1873.

Numero progressivo		Località della Scuola		Classe del Circondario scolastico		Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si prelimitano per l'anno 1873							
								Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a complemento di pregoduti salari	Assieme	Avvertenze
1	Oltre	II.	Tensa Antonio, maestro	300	36	336	300	—	—	—	45	—	—	—	—	345	
2	S. Eufemia	II.	Rubić Giuseppe, maestro	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	—	—	—	300	
3	Ujano	II.	Vacante	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	—	—	—	300	
4	Zaravecchia	II.	Kalinic Giuseppe, maestro	300	36	336	300	—	—	—	45	—	—	—	—	345	
5	Pakosćane	II.	Pelicanic Andrea, maestro	300	36	336	300	—	—	—	45	—	—	—	—	345	
6	Novegradi	II.	Vales Antonio, maestro	400	30	430	300	—	—	—	45	—	—	—	85	430	
7	Islam greco	II.	Bozic Simeone, maestro	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	—	—	—	300	
8	Nona	II.	Tuboric Giuseppe, maestro	300	36	336	300	—	—	—	45	—	—	—	—	345	

Numero progressivo	Località della scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si preliminarono per l'anno 1875						
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a complemento di preordinati salari	Assieme	Averenze
9	Brevilacqua	II.	Vacante	300	36	336	300	—	—	—	45	—	345
10	Zatten	II.	Vigato Giacomo, maestro	200	—	200	300	—	—	—	45	—	345
11	Selve	II.	Giampieri Pompeo, maestro dirigente	300	30	330	300	60	—	—	45	—	405
			Lovrović Zaccaria, sotto maestro	180	—	180	250	—	—	—	—	250	
12	Ulbo	II.	Scalco Simeone, maestro	480	30	510	550	60	—	—	45	—	655
13	Sale	II.	Sforzina Simeone, maestro	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	300
14	Eso ponentale	II.	Nani Luciano, maestro	200	in natura	200	300	—	—	—	in natura	—	300
15	Pago	I.	Rakamarić Francesco, maestro dirigente	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	300
			Pokorny Luigi, sotto maestro : . . .	257 118	32 —	289 118	400 300	100 —	—	80 —	—	580 300	
16	Arbe	I.	Pesel Matteo, maestro dirigente . . .	375	32	407	700	100	—	—	80	—	880
			Galzigna Giovanni, maestro	300	30	330	400	100	80	80	—	660	
17	Arbe	I.	Tudorin Petronilla, maestra	250	25	275	300	—	—	—	—	300	
				550	55	605	700	100	80	80	—	960	
				300	30	330	320	—	—	—	64	—	384

Numero progressivo		Località della Scuola		Classe del Circondario scolastico		Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preliminano per l'anno 1873		Avvertenze				
								Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme
18	I.	Benkovaz		I.		Malusić d.n. Giovanni, maestro. . .	250	—	250	400	—	—	80	—	—	480
19	II.	Jagodnje Superiore		II.		Kaliné d.n. Spiridione, maestro . . .	300	—	300	300	—	—	45	—	—	345
20	I.	Kistanje		I.		(Vacante).	300	in natura	300	400	—	—	in natura	—	—	400
21	I.	Obbrovazzo		I.		Turbarina Giuseppe, maestro . . .	300	60	360	400	—	—	80	—	—	480
22	I.	Sebenico				Midoleo Francesco, maestro dirigente.	500	—	500	400	100	160	80	—	—	740
						Lazzarini Giuseppe	400	—	400	400	—	160	—	—	560	
						Granic Giacomo	400	—	400	400	—	—	—	400		
						Ljubić Domenico, sotto maestro . .	300	—	300	300	—	—	—	300		
23	II.	Capocesto		II.		Nakić Antonio, maestro	1600	—	1600	1500	100	320	80	—	—	2000
24	II.	Rogosnica		II.		Rossini Ulderico, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	—	300
25	II.	Zlarin		II.		Rakamarić Giuseppe, maestro . . .	300	60	360	300	—	—	45	15	—	360
26	I.	Sirelto		I.		Duisin Antonio, maestro	300	30	330	300	—	—	45	—	—	345
27	II.	Bellina		II.		Berlanga Antonio, maestro	300	50	350	400	—	—	80	—	—	480
	II.			II.		Berlanga Antonio, maestro	300	50	350	300	—	—	45	5	—	350

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si prelimitano per l'anno 1873					Assieme
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completa-mento di prepagati salari	
28	Vodice	I.	Vučenović Paolo, maestro	300	48	348	400	—	—	80	—	480
29	Scardona	I.	Čipčić Bragadin Giovanni, maestro .	400	in natura	400	400	—	—	in natura	—	400
30	Scardona	I.	Marinović Filomena, maestra . . .	200	in natura	200	320	—	—	in natura	—	320
31	Djeverske	II.	Mataulj Simeone, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
32	Bratiskovci	II.	(Vacante)	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
33	Knin	I.	Urlić-Ivanović Gregorio, maestro . .	350	40	390	400	—	—	80	—	480
34	Knin	I.	Perković Maria, maestra	300	in natura	300	320	—	—	in natura	—	320
35	Biskupia	II.	Jović Vladimiro, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
36	Mokropolje	II.	Bielić Pietro, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
37	Oklaje	II.	Kuljiš Andrea, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
38	Markovaz	II.	(Vacante)	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
39	Drnis	I.	Berković Domenico, maestro	287	in natura	287	400	—	—	in natura	—	400

Numero progressivo		Località della Scuola		Classe del circondario scolastico		Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preliminano per l'anno 1873		Avvertenze				
								Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme
40	Drnis	I.	Slipancić Angiolina, maestra. . . .	200	in natura	200	320	—	—	in natura	—	—	—	—	—	320
41	Spalato	I.	Petrović Giovanni, maestro, dirigente	630	—	630	400	100	120	80	—	—	—	—	—	700
			Vojčanski Antonio	500	—	500	400	—	160	—	—	—	—	—	560	
			Maroli Pietro	400	—	400	400	—	120	—	—	—	—	—	520	
			Nani Agostino	400	—	400	400	—	160	—	—	—	—	—	560	
			Cassio Francesco, sotto maestro . .	300	—	300	300	—	—	—	—	—	—	—	300	
42	Spalato	I.	Belotti Teresa, maestra dirigente . .	180	—	180	320	80	32	64	—	—	—	—	—	496
			Suric Elena	180	—	180	320	—	32	—	—	—	—	—	—	352
			Duplancić Antonia	180	—	180	320	—	64	—	—	—	—	—	—	384
			Stefani Natalina, sotto maestra . . .	180	—	180	240	—	—	—	—	—	—	—	—	240
				720	—	720	1200	80	128	64	—	—	—	—	—	1472
43	Borgo grande Spalato	I.	Valle Agostino, maestro	300	—	300	400	—	—	80	—	—	—	—	480	
44	Borgo Lucac Spalato	I.	Curir Vincenzo, maestro	300	—	300	400	—	—	80	—	—	—	—	480	
45	Salona	II.	Kačić-Trzić Antonio, maestro . . .	210	in natura	210	300	—	—	in natura	—	—	—	—	—	300
46	Jesenice	II.	Feldić Felice, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	—	—	—	—	300
47	Srinjine	II.	Bue Wiederker Giuseppe, maestro .	300	31	331	300	—	—	45	—	—	—	—	—	345

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del Circondario scolastico	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si prefinano per l'anno 1873					Avvertenze
			Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completa-mento di prodotti salari	Assieme
48	Castel Vittori	II.	196	—	196	300	—	30	45	—	375
49	Castel Cambio	II.	300	—	300	300	—	—	45	—	345
50	Castel Abbadessa	II.	300	—	300	300	—	—	45	—	345
51	Castel Suèurac	II.	300	—	300	300	—	—	45	—	345
52	Grohote	II.	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
53	Klisa	II.	210	in natura	210	300	—	—	in natura	—	300
54	Muc Inferiore	II.	210	32	242	300	—	—	45	—	345
55	Traù	I.	800	—	800	800	100	—	80	—	980
			700	—	700	700	—	—	—	—	700
			400	—	400	400	—	—	—	—	400
			300	—	300	400	—	—	—	—	400
			300	—	300	400	—	—	—	—	400
			200	—	200	300	—	—	—	—	300
56	Castelnovo	I.	2700	—	2700	3000	100	—	80	—	3180
			400	—	400	400	100	—	80	—	580
			400	—	400	400	100	—	80	—	580

Numero progressivo	Località della scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preluminano per l'anno 1875		Avvertenze				
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario		Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a complemento di pregodati salari
56	Castellano	I.	Ripario . . . Stazié Stefano, maestro . . . Koludrovic Antonio, sotto maestro .	400 300 200 900	— — — —	400 300 200 900	400 400 300 1100	100 — — 100	— — — —	80 — — 80	— — — —	580 400 300 1280
57	Castellano	I.	Lozié Doima, maestra dirigente . . Lozié Giacomo, sotto maestra . . .	210 120 330	— — —	210 120 330	320 240 560	80 — 50	96 — 96	64 — 64	— — —	560 240 800
58	S. Pietr. della Brazza	I.	Kirighin Francesco, maestro dirigente Draghicevic Agbille, " " " " Gospodnetic Pietro, sotto maestro .	400 300 250 950	40 30 30 100	440 330 280 1050	400 400 300 1100	100 — — 100	— 120 — 120	80 — — 80	— — — —	580 520 300 1400
59	S. Pietro della Brazza	I.	Gazzari Mailde, maestra	200	30	230	320	—	—	64	—	384
60	Postire	I.	Hranuelli Francesco, maestro . . .	210	32	242	400	—	—	80	—	480
61	Dol	II.	Markovincic Andrea, maestro . . .	300	—	300	300	—	—	45	—	345
62	S. Giovanni Brazza	I.	Vidovic Gian-Paolo, maestro dirigente Pierotic Luigi, sotto maestro . . .	300 240 540	30 30 60	330 270 600	400 300 700	100 — 100	— — —	80 — 80	— — —	580 300 880

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si prelinano per l'anno 1875					Avvertenze
					Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Agguaglio quinquennali	Indennità di alloggio	Agguaglio a completa-mento di prodeut-salari	Assieme
63	Neresi	II.	Harasić Nicolò, maestro		210	32	242	300	—	120	45	—	465
64	Bol	I.	Petrović d.n Nicolò, maestro dirigente		300	21	321	400	100	—	80	—	580
			Vusio Girolamo		300	21	321	400	—	—	—	—	400
			Ivulić Antonio, sotto maestro		210	21	231	300	—	—	—	—	300
65	Bol	I.	Kovačić Elisa, maestra		810	63	873	1100	100	—	80	—	1280
			Kovačić Elisa, maestra		200	in natura	200	320	—	—	in natura	—	320
66	Milna	I.	Mirković Natale, maestro dirigente		300	30	330	400	100	—	80	—	580
			Buzolić Matteo, sotto maestro		240	30	270	300	—	—	—	—	300
					540	60	600	700	100	—	80	—	880
67	Milna	I.	Matosić Maria, maestra		200	in natura	200	320	—	—	in natura	—	320
68	Bobovisce	II.	Meneghello Antonio, maestro		300	—	300	300	—	30	45	—	375
69	Ložisce	II.	Nazor Luigi, maestro		300	—	300	300	—	—	45	—	345
70	Pučišće	I.	Tocić Giovanni, maestro dirigente		400	30	430	400	100	40	80	—	620
			Kovačić Andrea		300	30	330	400	—	—	—	—	400
			Mardević Francesco, sotto maestro		250	30	280	300	—	—	—	—	300
					950	90	1040	1100	100	40	80	—	1320

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si prebminano per l'anno 1873		Avvertenze	
			Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari
71	Selca	II.	Mariaković, Domenico, maestro, . . .	330	in natura	330	300	—	in natura	30
72	S. Marino Brazza	II.	Toci, Francesco, maestro . . .	300	—	300	300	—	45	—
73	Almisa	I.	Albani, Mariano, maestro . . .	300	31	331	400	—	80	—
74	Almisa	I.	Franceschi Ipsi Maria, maestra . . .	210	31	241	320	64	64	—
75	Katoni	II.	Mercep Marco, maestro . . .	300	in natura	300	300	—	in natura	—
76	Tugari	II.	Cippico Nicolò, maestro . . .	300	in natura	300	300	30	in natura	—
77	Siga	I.	Korlaet Natale, maestro dirigente . . . Vuleit dr. Doimo „ . . . Vuleit Pietro „ . . .	450 350 300	52 52 31	502 402 331	400 400 400	100 — —	80 — —	— 2 —
78	Sign	I.	Mazocco Elena, maestra . . .	300	31	331	320	—	64	—
79	Verika	I.	(Vacante) . . .	360	in natura	360	400	—	in natura	—
80	Imoski	I.	Vuleit Nicolò, maestro dirigente . . . Trasporto. . .	450 450	60 60	510 510	400 400	100 100	80 80	— —
										580

Numero progressivo	Località della Scuola	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si preliminarono per l'anno 1875					Assenze
			Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Agguaglio quinquennale	Indennità di alloggio	Agguaglio a complemento di prodotti salari	Assieme
80	Imoski	I.	450	60	510	400	100	—	80	—	580
		Bezić Paolo, maestro	350	60	410	400	—	—	—	10	410
81	Studence	II.	800	120	920	800	100	—	80	10	990
		Udijak Giovanni, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
82	Macarsca	I.	500	—	500	400	100	160	80	—	740
		Leinweber Giuseppe, maestro dirigente	400	—	400	400	—	80	—	—	480
		Rasica Simeone	400	—	400	400	—	—	—	—	400
		Tesolatto Spiridione	300	—	300	300	—	—	—	—	300
		Devic Giorgio, sotto maestro	1600	—	1600	1500	100	240	80	—	1920
83	Makarska	I.	300	—	300	320	80	—	64	—	464
		Puović Rosa, maestra dirigente	240	—	240	240	—	—	—	—	240
		(Vacante) Sotto maestra	540	—	540	560	80	—	64	—	704
84	Baškovoda	II.	300	30	330	300	—	30	45	—	375
85	Podgora	II.	300	—	300	800	—	—	45	—	345
86	Igrane	II.	—	—	—	300	—	—	45	—	345
87	Drvenik	II.	200	—	200	300	—	—	45	—	345

Numero progressivo		Località della scuola		Classe del circondario scolastico		Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si prelevano per l'anno 1873		Avvertenze				
								Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme
88	Brist	II.	Diana Pietro, maestro	300	30	330	300	—	—	—	45	—	—	—	345	
89	Gradac	II.	Zagar Carlo, maestro	300	—	300	300	—	—	—	45	—	—	—	345	
90	Melković	I.	Gabrie d n Giuseppe, maestro . . .	300	32	332	400	—	—	—	80	—	—	—	480	
91	For' Opus	II.	(Vacante)	315	in natura	315	300	—	—	—	in natura	—	—	—	300	
92	Komin	II.	(Vacante)	300	—	300	300	—	—	—	45	—	—	—	345	
93	Vergoraz	I.	Polie Marco, maestro	300	30	330	400	—	—	—	80	—	—	—	460	
94	Lesina	I.	Kovacevic Gian Nicolò, maestro dir.	500	—	500	400	100	160	80	—	—	—	—	740	
			Seleu Antonio	400	—	400	400	—	—	—	—	—	—	400		
			Domancie Antonio	400	—	400	400	—	40	—	—	—	—	440		
			Macchiedo Girulano, sotto "	300	—	300	300	—	—	—	—	—	—	300		
95	Cittavecchia	I.		1600	—	1600	1500	100	200	80	—	—	—	1880		
			Maroevic Vincenzo, maestro dirigente	300	27	327	400	100	—	80	—	—	580			
			Godoi Francesco	210	27	237	400	—	120	—	—	—	520			
			Planic Giuseppe, sotto maestro . .	135	26	161	300	—	—	—	—	—	300			
96	Cittavecchia	I.		645	80	725	1100	100	120	80	—	—	—	1400		
			Antonovic Giuseppina, maestra . . .	200	in natura	200	320	—	—	—	—	—	320			

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si prelinano per l'anno 1875					
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a complemento di precedenti salari	Assieme
97	Verboska	II.	Fabrio Giovanni, maestro	210	in natura	210	300	—	60	in natura	—	360
98	Verbagno	II.	Novak Giovanni Battista, maestro . .	210	in natura	210	300	—	—	in natura	—	300
99	Sfircce	II.	Plančić Antonio, maestro.	210	in natura	210	300	—	—	in natura	—	300
100	Gelsa	{	Andreis Giuseppe, maestro dirigente .	210	16	226	300	60	90	45	—	495
			Dobronić Giovanni, sotto maestro . .	200	15	215	250	—	—	—	—	250
101	Gelsa	II.	Gult Marianua, maestra	410	31	441	550	60	90	45	—	745
102	Vrsnik	II.	(Vacante).	300	—	300	240	—	—	36	24	300
103	Pitve	II.	Macciedo Lauro, maestro	300	—	300	300	—	—	45	—	345
104	S. Giorgio	II.	Ljubić Gaetano, maestro	200	in natura	200	300	—	—	in natura	—	300
105	Lissa	{	Marassović d.n Florio, maestro dirig.	300	24	324	300	—	—	45	—	345
			Druseić Antonio	350	35	385	400	100	—	80	—	580
			(Vacante).	300	30	330	400	—	80	—	—	480
			Persić Andrea, sotto maestro	256	25	281	—	—	—	—	—	—
				174	20	194	300	—	—	—	—	300
				1080	110	1190	1100	100	80	80	—	1360

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preliquidano per l'anno 1873						
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme	Avvertenze
106	Comisa	I.	Kučić Girolamo, maestro dirigente Fabrio Nicolò Macchiedo Francesco, sotto maestro	400 280 240	26 25 25	426 305 265	400 400 300	100 — —	— — —	80 — —	— — —	580 400 300	
107	Comisa	I.	Galasso Elisabeta, maestra	200	32	232	320	—	—	64	—	384	
108	Curzola	I.	Lovricević Vincenzo, maestro dirg. Gvozdenović Francesco Calogera Marco sotto	400 300 240	35 35 30	435 335 270	400 400 300	100 — —	— 120 —	80 — —	— — —	580 520 300	
109	Curzola	I.	Zanon Francesca, maestra dirigente Jerčić-Collina Rosa sotto maestra .	240 180	30 20	270 200	320 240	80 —	96 —	64 —	— —	560 240	
110	Zernova	II.	Boschi Stefano, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300	
111	Bialla	II.	Verzoli Gregorio, maestro dirigente Batusić Nicolò sotto	300 140	40 20	340 160	300 250	60 —	— —	45 —	— —	405 250	
112	Valle grande	II.	Jericević Giovanni, maestro	340	in natura	340	300	—	—	in natura	40	340	

Numero progressivo	Località della Scuola	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si preliminarono per l'anno 1875					Averenze
			Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completa-mento di predetti salari	Assieme
113	Lagrosia	Batistić Marco, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
114	Orebić	(Vacante) Maestro dirigente	400	30	430	400	100	—	80	—	580
		Orlov Simeone, maestro	300	30	330	—	—	—	—	—	—
		Sulić Antonio, sotto maestro	250	30	280	300	—	—	—	—	300
			950	90	1040	700	100	—	80	—	880
115	Orebić	Paulićević Maddalena, maestra	250	in natura	250	320	—	—	in natura	—	320
116	Viganj	Depolo Gregorio, maestro	250	in natura	250	300	—	—	in natura	—	300
117	Kuciste	Mladineo Luca Giuseppe, maestro	250	in natura	250	300	—	—	in natura	—	300
118	Trappano	Perić Pietro, maestro	300	36	306	400	—	—	80	—	480
119	Kunà	Košiće Luigi, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
120	Potomje	Ivanišević Marino, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
121	Piavicino	(Vacante).	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
122	Janjina	Curazzo Cristoforo, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300
123	Terstenik	Paulović-Lučić Spiridione, maestro	300	in natura	300	300	—	—	in natura	—	300

Numero progressivo		Località della Scuola		Classe del circondario scolastico		Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preliminano per l'anno 1873		Avvertenze				
								Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunto quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme
124	Crnagora	II.	(Vacante).	300	in natura	300	300	300	—	—	300	—	—	in natura	—	300
125	Ragusa	I.	Adamović Vincenzo, maestro dirigente	630	—	630	500	200	50	100	—	50	—	—	—	850
			Blasković Nicolò	600	—	600	500	—	50	—	—	500	—	—	—	600
			(Vacante)	600	—	600	500	—	—	—	—	500	—	—	—	500
			(Vacante)	600	—	600	500	—	—	—	—	500	—	—	—	500
			Kurelić Antonio	500	—	500	400	—	160	—	—	—	—	—	—	560
			Voinović Florio	400	—	400	400	—	160	—	—	—	—	—	—	560
126	Ragusa	I.	Castropelli Giovanni	400	—	400	400	—	120	—	—	—	—	—	—	520
			Suhor Giovanni, sotto maestro.	300	—	300	300	—	—	—	—	—	—	—	—	300
				4030	—	4030	3500	200	540	100	50	4390	—	—	—	4390
			Milasinović Francesca, maestra dirg.	306	—	300	320	80	128	64	—	—	—	—	—	592
			Martinović Elisabetta	200	—	200	320	—	—	—	—	—	—	—	—	320
				500	—	500	640	80	128	64	—	—	—	—	—	912
127	Gravosa	I.	Obuljen Pietro, maestro	250	in natura	250	400	—	—	—	—	—	in natura	—	400	
128	Postranje	II.	Prislić Luca Antonio, maestro	205	in natura	205	300	—	—	—	—	—	in natura	—	300	
129	S. Maria Maddalena	II.	Marinović Marco, maestro	205	30	235	300	—	—	45	—	—	—	—	345	
130	Molini di Breno	II.	Zuffé Andrea, maestro	227	20	247	300	—	90	45	—	—	—	—	435	

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si prelinano per l'anno 1873					Avvertenze
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Agguaglio quinquennali	Indennità di alloggio	Agguaglio a completa-mento di pregoduli salari	Assieme
131	Mokosica	II.	Spiletak Antonio, maestro	240	20	260	300	—	—	45	—	345
132	Valdinoco	II.	Lujak Vincenzo, maestro	200	—	200	300	—	—	45	—	345
133	Kanosa	II.	Franassović d.n Pietro, mastro . . .	150	—	150	300	—	—	45	—	345
134	Malfi	II.	Conte Gozze-Melchiorre, maestro . .	300	—	300	300	—	—	45	—	345
135	Mezzo	II.	Kovačević d.n Antonio, maestro . .	210	in natura	210	300	—	—	in natura	—	300
136	Calamotta	II.	Domacin Giovanni, maestro	200	—	200	300	—	—	45	—	345
137	Luka	II.	Casali d.n Antonio, maestro	300	40	340	300	—	—	45	—	345
138	Ragusavecchia	{ I.	Marković Matteo, maestro dirigente .	400	24	424	400	100	—	80	—	580
			Mikočević Giovanni, sotto maestro .	300	24	324	300	—	—	—	24	324
				700	48	748	700	100	—	80	24	904
139	Popović	II.	(Vacante)	100	—	100	300	—	—	45	—	345
140	Čilippi	II.	Kukuljica Paolo, maestro	200	in natura	200	300	—	—	—	—	300
141	Pridvorje	II.	Violoni P. Silvestro, maestro	100	—	100	300	—	—	45	—	345

Numero progressivo	Località della scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante		Emolumenti attualmente in corso		Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si preeliminano per l'anno 1873						Avvertenze
					Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	
142	Siagno	I.	(Vacante) Maestro dirigente Hardalo Nicolò, maestro Poljetak Antonio, „	450 350 300	45 35 30	495 385 330	400 — 400	100 — —	— 40 —	— — —	80 — —	— — —	580 40 400
143	Slano	II.	Zar Francesco, maestro	300	30	330	300	—	—	—	45	—	345
144	Babinopolo	II.	Anthoine Nicolò, maestro	300	in natura	300	300	—	—	—	in natura	—	300
145	Callaro	I.	Nikolic Luca, maestro dirigente Budrovic Antonio, maestro Donadini Edoardo „ Lorini Pietro „	500 400 400 300	— — — —	500 400 400 300	400 400 400 300	100 — — —	120 — 120 —	80 — — —	— — — —	— — — —	700 400 520 300
146	Callaro	I.	Torti Teresa, maestra dirigente Nani Angela „	350 300	— —	350 300	320 320	80 —	— —	— —	64 —	— —	464 320
147	Lepelane	II.	Toso Marco, maestro	200	—	200	300	—	—	—	45	—	345
148	Stolivo Superiore	II.	Miovic Matteo, maestro	136	—	136	300	—	30	—	45	—	375
149	Lastua Superiore	II.	Lazzari Luigi, maestro	300	24	324	300	—	—	—	45	—	345

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1874 che si preliminarono per l'anno 1873					
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completa-mento di prodotti salari	Assieme
150	Lastua Inferiore	II.	Oparenović Vincenzo, maestro . . .	210	—	210	300	—	90	45	—	435
151	Dobrota	I.	Radimiri, Matteo, maestro . . .	450	in natura	450	400	—	—	in natura	50	450
152	Perzagno	{	Markiori P. Venanzio, maestro dirigente	100	—	100	—	—	—	—	—	—
			Travirka Giuseppe . . .	300	in natura	300	400	—	—	in natura	—	400
153	Perzagno	{	Veselkovic Giuseppina, maestra . . .	400	—	400	400	—	—	—	—	400
				300	—	300	320	—	—	64	—	384
154	Risano	{	Babić Giorgio, maestro dirigente . . .	450	48	498	400	100	—	80	—	580
			Merghetic Stanislao, maestro . . .	300	48	348	400	—	—	—	—	400
155	Risano	{	Persé Filomena, maestra . . .	750	96	846	800	100	—	80	—	980
				300	—	300	320	—	—	64	—	384
156	Morigno	II.	Markicević Vučelac, maestro . . .	400	43	443	300	—	30	45	68	443
157	Budua	{	Mizdor d.n Pietro, maestro dirigente .	450	50	500	400	100	—	80	—	580
			Mikula Antonio . . .	300	50	350	400	—	40	—	—	400
158	Castelnuovo	{	Mravak Stefano, maestro . . .	750	100	850	800	100	40	80	—	1020
				400	in natura	400	400	—	—	in natura	—	400

Numero progressivo	Località della Scuola	Classe del circondario scolastico	Nome e Cognome del personale insegnante	Emolumenti attualmente in corso			Emolumenti secondo la legge 29 dicembre 1871 che si prefigurano per l'anno 1873					
				Salario	Indennità di alloggio	Assieme	Salario	Assegni di funzione	Aggiunte quinquennali	Indennità di alloggio	Aggiunte a completamento di pregoduti salari	Assieme
159	Castelnovo	I.	Coda Luigia, maestra	300	32	332	320	—	32	64	—	416
160	Topla	II.	Lombardić Dušan, maestro	300	40	340	300	—	—	45	—	345
161	Mokrine	III.	(Vacante)	300	40	340	300	—	—	45	—	345
162	Perasio	II.	Diana Gnalo, maestro	100	—	100	240	—	—	36	—	276
163	S. Pietro Dobrota	I.	Dabčević Gjrolamo	150	—	150	320	—	—	64	—	384
164	Zara	I.	(Vacante)	—	—	—	400	—	—	—	—	400

Allegato B.

Specifica delle Scuole ausiliari esistenti nel Regno di Dalmazia.

N.ro progressivo	Distretto scolastico	Località della Scuola	Rimu- nerazione al maestro	Avvertenze
1	Zara	S. Cassiano	100	<p>Giusta il § 32 della legge 29 dicembre 1871 nei Circondari scolastici dove esiste soltanto una Scuola ausiliaria, il contributo dovuto dai Comuni viene ridotto alla metà, per cui di conseguenza anche il compenso al docente di detta Scuola non potrebbe essere maggiore della metà del salario pel maestro di Scuola popolare regolare. Con riguardo a tale principio ed alla circostanza che tale compenso può essere diminuito a seconda delle minori prestazioni, gli importi attualmente fissati nelle Scuole ausiliarie che si prelinano non sono da riguardarsi come un regola pel successivo assegno ma puramente furono compresi onde avere un fondo concretale per remunerare i docenti che realmente si prestassero ed in conformità di quanto sopra fu avvisato.</p> <p>La cifra complessiva di f. 12340 viene ridotta a f. 12000, con riguardo al premesso ed alle eventuali vacanze.</p>
2		Lukorano	100	
3		S. Filippo Giacomo	100	
4		Nevidjane	100	
5		Vergada	100	
6		Verkò	100	
7		Pontadura	100	
8		Rasance	100	
9		Novalja	130	
10		Kolane	100	
11		Puntaloni	100	
12		Campora	100	
13		Barbato	100	
14		Premuda	100	
15		Božava	100	
16	Sebenico	Ese sciloccato	100	
17		Pontebianche	100	
18		Zlosela	100	
19	Knin	Stermica	200	
Trasporto			2030	

N.ro progressivo	Distretto scolastico	Località della Scuola	Rimu- nerazione al maestro	Avvertenze
		Riporto	2030	
20	Knin	Kricke	100	
21		Mravince	100	
22		Stobrec	100	
23		Villa Inferiore	100	
24		Villa Superiore	100	
25		Dugopolje	100	
26		Bosoljina	100	
27		Zirona	100	
28		Spliska	100	
29		Skrip	100	
30	Spalato	Povje	100	
31		Humazzo Inferiore	100	
32		Dračevica	100	
33		Villanova	100	
34		Prasnice	100	
35		Humazzo Superiore	100	
36		Rogosnica	120	
37		Podgraje	100	
38		Dubrava	100	
39		Svinišće	100	
40		Novasela	100	
		Trasporto	4150	

N.ro progressivo	Distretto scolastico	Località della Scuola	Rimu- nerazione al maestro	Avvertenze	N.ro progressivo
		Riporto	4150		
41	Spalato	Kučice	100		62
42		Blato	100		63
43		Kostanje	100		64
44		Žeževica	100		65
45		Žvecanje	100		66
46		Biško	150		67
47		Čavčina	150		68
48		Dižmo	150		69
49		Ervace	150		70
50		Dolac inferiore	150		71
51	Sinj	Grab	150		72
52		Sriane	150		73
53		Trilj	150		74
54		Voinić	150		75
55	Makarska	Vostane	150		76
56		Želovo	150		77
57		Tucepi	100		78
58		Bacina	100		79
59		Ravča	100		80
60		Zavojane	100		81
61		Kosica	100		82
		Trasporto	6800		

N.ro progressivo	Distretto scolastico	Località della Scuola	Rimu- nazione al maestro	Avvertenze	Indirizzo
		Riporto	6800		
62	Lesina	Brusje	100		12
63		S. Domenico	100		21
64		Bogomolje	100		24
65		Campogrande	100		25
66	Curzola	Lombarda	150		26
67		Kzara	100		27
68		Vručica inferiore	100		28
69		Giuljana	100		29
70	Ragusa	Osoinik	100		30
71		Rožato	100		31
72		Jonketo	100		32
73		Klisevo	120		33
74		Maikovi inferiore	100		34
75		S. Giorgio	100		35
76		Gruda	100		36
77		Lisac	120		37
78		Ošeljje	120		38
79		Topolo	120		39
80		Smokovljani	120		40
81		Doli	120		41
82		Porikve	120		42
		Trasporto	9090		

N.ro progressivo	Distretto scolastico	Località della Scuola	Rimu- nerazione al maestro	Avvertenze
		Riporto . . .	9090	
83	Ragusa	Maranović	100	
84		Bogdašić	150	
85		S. Pietro di Dobrota . . .	200	
86		Teodo	100	
87		Radović	100	
88		Klinici	250	
89		Radovanić	250	
90		Podi	200	
91	Caltaro	Trebesin	200	
92		Kuti	200	
93		Pokrivenik	250	
94		Kamenari	200	
95		Krusevice	150	
96		Ledenice	200	
97		Ubli	200	
98		Castel Lasqua	250	
99		Gradišta	250	
		Somma . .	12340	

Allegato C.

Prospecto dimostrante il contributo dovuto dai Comuni al fondo scolastico provinciale del Regno di Dalmazia per l'anno 1873.

Numero progressivo		Comune po- litico		Località della Scuola		Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni			Diffalcatato			Contributo netto da versare dai Co- muni al fondo scolastico pro- vinciale			Avvertenze				
1	2	3	4	5	6	7	Zaravecchia	Zaravecchia	1	1	1	I.	320	247	567	1701	—	—	—	—	40	136	1701	—	180	2123	2123		
																													regolare
1			Zara						1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
2			Oltre						1	—	1	—	89	—	89	178	40	—	—	—	40	136	1701	—	180	2123	2123		
3			S. Eufemia						1	—	1	—	71	—	71	142	70	—	—	—	70	72	50	—	180	2123	2123		
4			Lukoran						—	1	1	—	50	—	50	50	—	—	—	—	—	50	—	—	180	2123	2123		
5			Ujan						1	—	1	—	59	—	59	118	70	—	—	—	70	48	—	—	180	2123	2123		
6			S. Cassiano						—	1	1	—	114	—	114	114	—	—	—	—	—	—	—	—	180	2123	2123		
7			Zaravecchia						1	—	1	—	II.	50	—	50	100	40	—	—	40	60	—	—	180	2123	2123		

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si trovano alla fine dell'allegato)

[illegible]

Numero progressivo		Comune po- litico		Località della Scuola		Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni			Diffalcato			Contributo netto da versare dai Co- muni al fondo scolastico pro- vinciale			Assieme				
						regolare	ausiliare	maschile	femminile				maschi	femmine	Assieme				la pigione per lo- cali ad uso di scuola e di al- loggio dei mae- stri somministrato da altre Comuni, razioni o privati			Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato			Assieme			parziale	totale
20	Pago	Pago	Pago	Pago	Pago	1	—	1	1	I.	281	288	569	1707	100	—	—	—	100	1607	65	50	24	3126					
21	Novajia	Novajia	Novajia	Novajia	Novajia	—	1	1	1	II.	65	—	65	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
22	Kolane	Kolane	Kolane	Kolane	Kolane	—	1	1	1	II.	20	30	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
23	Puntalon	Puntalon	Puntalon	Puntalon	Puntalon	—	1	1	1	II.	16	8	24	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
Riporto						3126				
24	Arbe	Arbe	Arbe	Arbe	Arbe	1	—	1	1	I.	39	58	97	291	—	—	—	5	—	100	1746	286	62	55	1746				
25	Kampora	Kampora	Kampora	Kampora	Kampora	—	1	1	1	II.	31	31	62	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
26	Barbato	Barbato	Barbato	Barbato	Barbato	—	1	1	1	II.	55	—	55	55	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
Riporto						403				
27	Selve	Selve	Selve	Selve	Selve	1	—	1	1	I.	100	—	100	200	40	—	—	—	40	160	206	75	441						
28	Ulbo	Ulbo	Ulbo	Ulbo	Ulbo	1	—	1	1	II.	103	—	103	206	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
29	Premuda	Premuda	Premuda	Premuda	Premuda	—	1	1	1	II.	38	37	75	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
Riporto						441				
Riporto						5716				

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dal Comune				Diffalco				Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	
			regolare	ausiliare	maschile	femminile	I.	II.	maschi	femmine	Assieme	da altre Comuni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli	Assieme di diritto provato	parziale	totale						
30	Sale	Riparto	1	1	1	1			52	—	52	104	70	—	—	—	—	—	—	—	—	5716
31		Sale	1	1	1	1			113	—	113	226	70	—	—	—	—	—	—	—	34	34
32		Eso ponentale	1	1	1	1			41	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	156	156
33		Božava	1	1	1	1			39	38	77	77	—	—	—	—	—	—	—	—	41	41
34		Eso scirocale	1	1	1	1			28	28	56	56	—	—	—	—	—	—	—	—	77	77
		Pontebianche	1	1	1	1															56	56
												504	140	—	—	—	—	—	—	—	364	364
35	Benkovaz	Benkovaz	1	1	1	1	I.		102	—	102	306	—	—	—	—	—	—	—	—	306	306
36		Jagodnje Sup.	1	1	1	1	II.		45	19	64	128	—	—	—	—	—	—	—	—	128	128
												434	—	—	—	—	—	—	—	—	434	434
37	Kistanje	Kistanje	1	1	1	1	I.		106	—	106	318	—	—	—	—	—	—	—	—	318	318
38	Obbrovazzo	Obbrovazzo	1	1	1	1	I.		55	—	55	165	—	—	—	—	—	—	—	—	165	165
																					6997	6997

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si' trovano alla fine dell' allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalco				Contributo netto		Avvenienze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	Altri provenienti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	parziale	totale						
50	Knin	Riporto .	1	1	1	1	I.	60	55	115	345	40	110	150	195	663	663	12686			
51		Knin	1	1	1	1		58	—	58	116	70	—	70	70	46	—				
52		Biskupia	1	1	1	1		77	—	77	154	—	—	—	—	154	—				
53		Mokropolje	1	1	1	1	II.	88	—	88	176	70	—	—	70	106	—				
54		Oklaje	1	1	1	1		45	36	81	162	70	—	—	70	92	—				
55		Markovac	1	1	1	1		70	—	70	70	70	—	—	—	70	—				
		Sternica	—	—	—	—															
		Riporto .								1023	70	180	110	360	663	663	663				
56	Derniš	Derniš	1	1	1	1	I.	75	73	148	444	—	—	—	444	—	—				
57		Kricke	1	1	1	1	II.	56	—	56	56	—	—	—	56	—	—				
		Riporto .									500	—	—	—	500	500	500	13849			

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione		Contributo dovuto dai Comuni			Diffalcato		Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale		Avvertenza
regolare	ausiliare			maschile	femminile	maschi	femmine	Assieme	dai Comuni	da altre corporazioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	totale						
58		Spalato	Riporto	1	1	1	I.	282	314	596	1788	—	—	—	—	—	1788	—	13849	
59			Borgo grande id.	1	1	1	I.	369	382	750	2250	—	—	—	—	—	2250	—		
60			Borgo Lucat "	1	1	1	I.	178	181	359	1077	—	—	—	—	—	1077	—		
61			Salona	1	1	1	I.	129	—	129	258	—	—	—	—	—	258	—		
62			Jesenice	1	1	1	I.	97	—	97	194	—	—	—	—	—	194	—		
63			Srinjine	1	1	1	I.	25	34	59	118	—	—	—	—	—	118	—		
64		Mravince	—	1	1	1	II.	26	20	46	46	—	—	—	—	—	46	—		
65		Stobrec	—	1	1	1	II.	22	12	34	34	—	—	—	—	—	34	—		
66		Castel Vitturi . . .	1	1	—	II.	67	—	67	134	—	—	—	—	—	—	134	134		
67	Castel Sućurac	Castel Cambio . . .	1	1	1	II.	57	—	57	114	—	—	—	—	—	—	114	—		
68		Castel Abbadessa . .	1	1	1	II.	33	34	67	134	—	—	—	—	—	—	94	—		
69		Castel Sućurac . . .	1	1	1	II.	102	—	102	204	—	—	—	—	—	—	164	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
				—	—	—	II.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
</																				

(Si trorano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalcati				Contributo netto		Avvertenze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	la pigione pei locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrato dai Comuni	da altre corporazioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	totale					
70	Solta	Riporto	1	1	1	1		101	—	101	202	—	—	—	—	—	—	202	—	20120	(Si trovano alla fine dell'allegato)
71		Grohote	—	1	1	1	II.	38	34	72	72	—	—	—	—	—	—	72	—	348	
72		Villa Inferiore	—	1	1	1		44	30	74	74	—	—	—	—	—	—	74	—		
		Villa Superiore	—	1	1	1						—	—	—	—	—	—		—		
73	Klisa	Riporto	1	1	1	1		72	—	72	144	—	—	—	—	—	—	144	—	348	
74		Klisa	—	1	1	1	II.	84	—	84	84	—	—	—	—	—	—	84	—		
		Dugopolje	—	1	1	1						—	—	—	—	—	—		—		
75	Mué Inferiore	Riporto	1	1	1	1	II.	137	—	137	274	—	—	—	—	—	—	274	—	228	
		Muè Inferiore	—	1	1	1						—	—	—	—	—	—		—	274	
76	Traù	Riporto	1	1	1	1	I.	230	245	475	1425	100	—	—	—	—	—	—	—	223	
77		Bossoglina	—	1	1	1		93	—	93	93	—	—	—	—	—	—	93	—	21193	
78		Zirona	—	1	1	1	II.	130	—	130	130	—	—	—	—	—	—	130	—		
		Riporto	—	—	—	—		—	—	—	1648	100	—	—	—	—	—	223	—		
		Riporto	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune po- litico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione		Contributo dovuto dai Comuni		Diffalcalto		Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale		Avvertenze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile	maschi	femmine	Assieme	maschi	femmine	Assieme	da altre Comuni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	totale	
79	Castel Nuovo	Riparto	1	—	1	1	I.	162	163	325	975	—	—	—	—	975	975	
80	S. Pietro della Brazza	S. Pietro Brazza	1	—	1	1	I.	131	128	259	777	—	—	—	—	777	41	
81		Spliska	—	1	1	1	II.	13	28	41	41	—	—	—	—	41	45	
82		Scrip	—	1	1	1		45	—	45	45	—	—	—	—	—	—	
83											863	—	—	—	—	863	—	
84	Postire	Postire	1	—	1	—	I.	78	—	78	234	—	—	—	—	40	194	
		Dol	1	—	1	—	II.	50	—	50	100	40	—	—	—	40	60	
85	S. Giovanni della Brazza	S. Giovanni Brazza Humazzo Inferiore	1	—	1	—	I.	90	—	90	270	—	—	—	—	40	230	
86			—	1	1	1	II.	43	33	76	76	—	—	—	—	—	76	
											346	—	—	—	—	40	306	
																	306	
																	23591	
																		(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni					Diffalco					Contributo netto		Avvertenze		
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	la pigione pei locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrato dai Comuni	da altre corporazioni private	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	totale									
87	Neresi	Neresi	1	—	1	—	II.	88	—	88	176	53	229	—	—	—	—	—	—	176	53	229	23591	(Si trovano alla fine dell'allegato)	
88			—	1	1	1		27	26	53	53	53	229	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—
89	Bol	Bol	1	—	1	1	I.	104	109	213	639	639	—	—	—	—	—	—	—	—	—	639	639	229	
90	Milna	Milna	1	—	1	1	I.	182	164	346	1038	1038	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1038	94		
91		Bobovišće	1	—	1	1	II.	37	30	67	134	134	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40	94	156	1288
92		Ložišće	1	—	1	—		78	—	78	156	156	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni	Diffalcato		Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	Avvertenze	
regolare	ausiliare			maschile	femminile	maschi	femmine		Assieme	da altre Comuni razioni o privati	da altre razioni o privati		Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme			parziale
93	Pucisce	Riponto	1	1	1	1	I	112	13	112	336	—	—	—	336	25747	
94		Homazzo Super.	—	1	1	1	I	26	—	39	39	—	—	—	39		
95		Povje	—	1	1	1	I	42	—	42	42	—	—	—	42		
96		Selca	1	—	1	1	I	80	—	80	160	—	40	—	160		
97		S. Martino	1	—	1	1	I	32	36	68	136	—	40	—	96		
98		Prasnice	—	1	1	1	I	36	40	76	76	—	—	—	76		
99		Villanova	—	1	1	1	I	15	16	31	31	—	—	—	31		
100	Almissa	Almissa	1	—	1	1	I.	56	59	115	345	—	40	—	780	780	
101		Kalani	1	—	1	1	I.	141	—	141	282	70	—	—	70		
102		Dubrava	—	1	1	1	I.	19	21	40	40	—	—	—	40		
103		Podgraje	—	1	1	1	I.	22	23	45	45	—	—	—	45		
104		Svinisce	—	1	1	1	I.	63	—	63	63	—	—	—	63		
105		Tegar	1	—	1	1	I.	44	—	44	88	70	—	—	70		
106		Novasela	—	1	1	1	I.	40	35	75	75	—	—	—	75		
107		Kucisce	—	1	1	1	I.	34	38	72	72	—	—	—	72		
108		Blato	—	1	1	1	I.	51	—	51	51	—	—	—	51		
109		Kostanje	—	1	1	1	I.	63	—	63	63	—	—	—	63		
110	Zvecanje	Zezevica	—	1	1	1	I.	84	—	84	84	—	—	—	84		
111		Zvecanje	—	1	1	1	I.	28	29	57	57	—	—	—	57		
															1125	1125	
															27652	27652	

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obblighi alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni	Diffalco				Contributo netto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
		regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme		la pigione per locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrati dai Comuni o da altre corporazioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	totale																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune po- litico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni	Diffalcate				Contributo netto		Avvertenze
				regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme		la pigione per lo- cali ad uso di scuola e di al- loggio dei ma- estri somministrato da altre Comuni, razioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Co- muni al fondo scolastico pro- vinciale	parziale	totale	
125	Imoski	Imoski	1	1	1	I.	141	—	141	423	—	—	—	—	423	29851			
126		Studence	1	1	II.	103	—	103	206	—	—	—	—	206					
127	Makarska	Riparto	1	1	1	I.	188	197	385	1155	—	—	—	—	1155	629			
128		Baskavoda	1	1	1	I.	123	—	123	246	—	—	—	—	246				
129		Podgora	1	1	1	II.	92	—	92	184	40	40	30	70	114				
130		Igrane	1	1	1	II.	86	—	86	172	40	—	—	40	132				
131		Tucepi	1	1	1	II.	77	—	77	77	—	—	—	—	77				
132	Dervenik	Dervenik	1	1	1	I.	83	—	83	166	40	—	—	40	126	387			
133		Brist	1	1	1	I.	67	—	67	134	—	—	—	40	134				
134		Gradac	1	1	1	II.	49	—	49	98	—	40	—	40	58				
135		Bacina	1	1	1	II.	34	35	69	69	—	—	—	—	69				
										467	40	40	—	80	387	387	32591		

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni					Diffalco					Contributo netto			Avvenienze				
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	maschi	femmine	Assieme	dai Comuni	dal corpo-razioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	totale									
(Si trovano alla fine dell'allegato)																												
136	Metković	Metković	1	1	1	1	I.	95	—	95	285	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32591		
137	Fort' Opus	Fort' Opus	1	1	1	1	II.	43	—	43	86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	285		
138		Komin	1	1	1	1		54	—	54	108	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	86	
																										68		
											194	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	154		
139	Vergoraz	Vergorac	1	1	1	1	I.	99	—	99	297	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	257	
140		Ravča	—	1	1	1	II.	45	—	45	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	
141		Zavojane	—	1	1	1		67	—	67	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
142		Kožica	—	1	1	1		47	—	47	47	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47
											456	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	416	
143	Lesina	Lesina	1	1	1	1	I.	134	134	268	804	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	804	
144		Brusje	—	1	1	1	II.	44	—	44	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44	
											848	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	848	
																											34294	

(Si trovano alla fine dell' allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circolo scolastico			Numero degli impiegati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalco				Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	
			regolare	ausiliare	maschile	femminile	I	II	maschi	femmine	Assieme	Assieme	Contributo dovuto dai Comuni	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	da pigione pei locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrati da altre corporazioni o privati	Comuni	da altre corporazioni o privati	Assieme	Assieme	Assieme	Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	totale
155	Lissa	Riparto	1	1	1	1	I.	212	36	212	36	212	636	100	100	100	100	100	100	100	536	36424
156		Campò grande	1	1	1	1	II.	36	36	72	72	72	72	100	100	100	100	100	100	100	72	608
157	Comisa	Comisa	1	1	1	1	I.	178	173	351	351	351	1053	100	100	100	100	100	100	100	953	953
158	Carzola	Carzola	1	1	1	1	I.	119	118	237	237	237	711	100	100	100	100	100	100	100	511	511
159		Zernova	1	1	1	1	II.	70	70	140	140	140	140	100	100	100	100	100	100	100	140	140
160		Lombarda	1	1	1	1	II.	66	66	66	66	66	66	100	100	100	100	100	100	100	66	66
161	Blatta	Blatta	1	1	1	1	I.	220	220	440	440	440	440	100	100	100	100	100	100	100	717	717
162		Vallegrande	1	1	1	1	II.	120	120	240	240	240	240	100	100	100	100	100	100	100	400	400
163		Kzara	1	1	1	1	II.	33	33	66	66	66	66	100	100	100	100	100	100	100	66	66
													746	40	40	40	40	40	40	40	706	706
																						39408

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero, progressivo		Comune politico		Località della Scuola		Categoria della Scuola			Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni			Diffalato			Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale			Avvertenze				
						regolare	ausiliare	maschile	femminile				maschi	femmine	Assieme				la pigione per locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrato dai Comuni o privati	da altre corporazioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato		Assieme		parziale	totale		
164	Lagosta	Rapporto				1	—	1	—	II.	51	—	51	102	—	—	38	38	64	64								
165	Orebić	Orebić Viganj Kuciste				1	—	1	1	I. II.	57 37 38	75 34 23	132 71 61	396 142 122	—	—	—	—	396 142 122	660	660							
166						1	—	1	1																			
167						1	—	1	1																			
168	Trappano	Trappano Vrucizza Inferiore				1	—	1	—	I. II.	73 16	— 15	73 31	219 31	40	—	—	40	179 31	210	210							
169						—	1	1	1																			
170	Kunà	Kunà Potomje Plaviceino				1	—	1	1	II.	18 21 14	24 13 20	42 34 34	84 68 68	—	70 68	—	70 68 68	143	143								
171						1	—	1	1																			
172						1	—	1	1																			

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalco				Contributo netto		Avvenienze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	la pigione per locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrato dai Comuni	da altre corporazioni o privati	Altri provenienti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale	totale					
173	Janjina	Riporto	1	1	1	1	II.	78	—	78	156	—	—	—	—	—	—	—	—	40356	
174		Janjina	1	1	1	1		78	20	43	86	—	—	—	—	—	—	—	—	156	
175		Trstenik	1	1	1	1		23	46	73	146	—	—	—	—	—	—	—	—	86	
176		Crnagora	1	1	1	1		27	20	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	76	
		Juljana	—	1	1	1	21	20	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	41		
		Riporto	1	1	1	1	320	286	606	1818	429	70	—	—	—	—	—	—	359		
177	Ragusa	Ragusa	1	1	1	1	I.	320	286	606	1818	—	—	—	—	—	—	—	1738		
178		Gravosa	1	1	1	1		45	29	74	222	—	—	—	—	—	—	—	222		
179		Postranje	1	1	1	1		69	—	69	138	—	—	—	—	—	—	—	138		
180		S. Maria Maddalena	1	1	1	1		30	35	65	130	—	—	—	—	—	—	—	130		
181		Molina di Breno	1	1	1	1	55	—	55	110	2418	—	—	—	—	—	—	110			
		Riporto	1	1	1	1	2418	—	2418	—	80	80	2338	—	—	—	—	2338	2338	43053	

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune po- litico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequenziazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalcato		Contributo netto		Avvertenze
regolare	ausiliare			maschile	femminile	maschi	femmine		Assieme	la pigione pei lo- cali ad uso di scuola e di al- loggio dei mae- stri somministrato	da altre corpo- razioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Co- muni al fondo scolastico pro- vinciale	parziale	totale				
182	Ombla	Riporto . . .	1	—	1	—	45	—	45	90	—	—	—	—	—	90	43053			
183		Mokosica . . .	—	1	1	—	35	35	70	70	—	—	—	—	—	70				
184		Osoinik . . .	—	1	1	—	11	11	22	22	—	—	—	—	—	22				
185		Jonketo . . .	—	1	1	—	8	11	19	19	—	—	—	—	—	19				
186	Mali	Riporto . . .	1	—	1	—	57	—	57	114	40	—	—	—	—	74	201			
187		Valdinocce . . .	1	—	1	—	54	—	54	108	40	—	—	—	40	68				
188		Kanosa . . .	1	—	1	—	51	—	51	102	40	—	—	—	40	62				
189		Mali . . .	—	1	1	—	26	47	73	73	—	—	—	—	—	73				
190	Mezzo	Kliševo . . .	—	1	1	—	10	11	21	21	—	—	—	—	—	21	298			
191		Riporto . . .	1	—	1	—	24	29	53	106	—	—	—	—	33	73				
192		Mezzo . . .	1	—	1	—	20	26	46	92	—	—	—	—	—	92				
		Calamola Inf. . .	1	—	1	—	II.	II.	—	—	—	—	—	—	33	165				
																	165	43717		

(Si trovano alla fine dell' allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalcare				Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale		Avvertenze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile				maschi	femmine	Assieme					la pigione per locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrati dai Comuni	da altre corporazioni private	Altri provenienti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	totale	
193	Giupana	Riporto . . .	1	1	1	1	1	1	18	15	33	33	93	33	33	33	40	40	40	40	55	55	43717
194		S. Giorgio . . .	1	1	1	1	1	1	31	30	61	61	62	62	62	40	40	40	40	40	55	55	55
195	Ragusavecchia	Ragusavecchia . . .	1	1	1	1	1	1	43	30	73	73	129	129	129	40	40	40	40	40	129	129	55
196		Pridvorje . . .	1	1	1	1	1	1	31	30	61	61	122	122	122	40	40	40	40	40	122	122	55
197		Popović . . .	1	1	1	1	1	1	60	39	99	99	120	120	120	40	40	40	40	40	120	120	55
198		Čilipi . . .	1	1	1	1	1	1	40	26	66	66	158	158	158	40	40	40	40	40	158	158	55
199		Grada . . .	1	1	1	1	1	1	15	11	26	26	26	26	26	40	40	40	40	40	26	26	55
		Riporto . . .	1	1	1	1	1	1	15	11	26	26	555	555	555	40	40	40	40	40	555	555	44327

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune politico		Località della Scuola		Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli impiegati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni			Diffalcato				Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale		Avvertenze		
						regolare	ausiliare	maschile	femminile				maschi	femmine	Assieme				la pigione pel locale ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrato dai Comuni o privati		da altre corporazioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato		Assieme		parziale	totale
200	Stagno	Riporto					1	—	1	—	I.	62	—	62	186	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	186	44327
201		Lisec	—	1	1	—	38	32	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70	
202		Osije	—	1	1	—	32	33	65	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	
203		Stupa	—	1	1	—	25	23	48	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	
204		Smokovljani	—	1	1	—	24	26	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	
205	Ponikve	Doli	—	1	1	—	22	20	42	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	
206		Ponikve	—	1	1	—	31	34	65	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	
207	Slano	Slano	1	—	1	1	28	30	58	116	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	116	116
208	Meleda	Babinopolje	1	—	1	—	57	—	57	114	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	114	
209		Maranović	—	1	1	1	15	9	24	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	138
		Riporto					—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	138	138	45107

(Si trovano alla fine dell'allegato)

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico			Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni				Diffalco				Contributo netto		Avvertenze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile				maschi	femmine	Assieme					la pigione per locali ad uso di scuola e di alloggio dei maestri somministrati dai Comuni	da altre corporazioni o privati	Altri provenienti dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	vinciale	
210	Cattaro	Riporto . . .	1	1	1	1	1	1	1	237	229	466	1398	1398	1398	1398	—	—	—	—	1398	—	45107
211		Cattaro . . .	1	1	1	1	L	1	1	39	30	69	138	138	138	40	—	—	—	40	98	—	1558
212		Bogdašić . . .	—	1	1	—	II.	1	—	62	—	62	62	62	62	—	—	—	—	—	62	—	1558
213	Stolivo	Stolivo Sup. . .	1	1	1	1	II.	1	1	23	28	51	102	102	102	40	—	—	—	40	62	—	62
214	Teodo	Teodo . . .	—	1	1	—	II.	1	—	54	—	54	54	54	54	—	—	—	—	—	54	—	54
215	Lastua	Lastua Sup. . .	1	1	1	—	II.	1	—	52	—	52	104	104	104	40	—	—	—	40	64	—	1558
216		Lastua Inf. . .	1	1	1	—	II.	1	—	20	18	38	76	76	76	40	—	—	—	40	36	—	1558
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180	180	180	80	—	—	—	80	100	—	100
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46881

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo		Comune po- litico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli impiegati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni			Difalato				Contributo netto		Avvertenze
regolare	ausiliare			maschile	femminile	maschi	femmine		Assieme	la pigione pei lo- cali ad uso di scuola e di al- loggio dei mae- stri somministra- to da altre Comuni o privati	da altre corpo- razioni o privati	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	da versare dai Co- muni al fondo scolastico pro- vinciale	parziale	totale					
217	Krtole	Radović . . .	—	1	1	—	II.	40	—	40	40	—	—	—	—	40	40	46881	40		
218 219	Lustica	Radovanic . . . Klinci . . .	— 1	1 1	1 1	—	II.	41 43	32 38	73 81	73 81	— —	— —	— —	— —	73 81	73 81				
220 221	Dobrota	S. Eustachio . . S. Pietro . . .	1 —	1 1	1 1	—	I.	40 16	27 16	67 32	201 96	— 40	— —	— —	— —	— 40	201 56				
222	Perzagno	Perzagno . . .	1	—	1	—	I.	67	—	67	201	70	—	—	—	70	131	131	47463		

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Numero progressivo	Comune politico	Località della Scuola	Categoria della Scuola				Classe del circondario scolastico	Numero degli obbligati alla frequentazione			Contributo dovuto dai Comuni					Diffalato				Contributo netto da versare dai Comuni al fondo scolastico provinciale		Avvertenze
			regolare	ausiliare	maschile	femminile		maschi	femmine	Assieme	dai Comuni	da altre corporazioni private	Altri proventi dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato	Assieme	parziale	totale						

(Si trovano alla fine dell'allegato)																											
223	Risano	Riparto	1	—	1	1	I.	82	48	130	390	390	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47463
224	Risano	1	—	1	1	I.	82	48	130	390	390	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	390	
225	Morigno Inf.	1	—	1	1	II.	37	35	72	144	144	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144	
		Ledenice Sup.	—	1	1	1		20	23	43	43	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
226	Perasto	Perasto	1	—	1	1	II.	41	31	72	144	144	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	577
227	Budua	Budua	1	—	1	—	I.	54	—	54	162	162	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	162
228	Pastrovicchio	Castel. Lastua	—	1	1	1	II.	30	23	53	53	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53
229	Gradista	—	1	1	—		51	—	51	51	51	51	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	
											104	104	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	104
																											48410

(Si trovano alla fine dell'allegato)

Avvertenze.

Pei locali somministrati dai Comuni od altre Corporazioni ad uso di Scuola soltanto di una Classe venne valutata tale prestazione a fior. 40, e se vi è congiunto l'alloggio pel Maestro a fior. 70. — Pei locali poi ad uso di Capo-Scuola vennero calcolati f. 100.

- ad 24.* — L'importo di di fior. 5 di proventi deriva dalle rendite della soppressa Confraternita laica di S. Cristoforo.
- ad 41.* — Lo stabile ad uso di Scuola è di proprietà della Fabbriceria.
- ad 49.* — Il locale ad uso di Scuola e di alloggio pel maestro è fornito dalla Chiesa.
- ad 50.* — La Casa ad uso di Scuola è dipendente dal legato del defunto Cav. Sinobad come pure gli altri proventi derivanti dai fondi campestri affittati a Lovrić Giovanni per annui fior. 110:24.
- ad 51.* — Lo stabile ad uso di Scuola e di alloggio pel Maestro è di proprietà della Chiesa.
- ad 53.* — La Chiesa parrocchiale di S. Michele in Promina fornisce lo stabile per Scuola e per alloggio del Maestro.
- ad 68.* — Il locale ad uso di Scuola è di proprietà della Fabbriceria.
- ad 69.* — Della Chiesa è il locale che serve pella Scuola.
- ad 76.* — L'importo di fior. 1325 di proventi deriva dalle rendite della fondazione S. Michele in Monte di Traù. Va notato però che le rendite di detta fondazione ammontano ad annui fior. 2325 ma qui furono soltanto compresi fior. 1325 perchè fior. 1000 sono destinati pel comprimento in quota parte delle spese della Scuola Agraria.
- ad 83.* — Il locale che serve ad uso di Scuola è di proprietà della Fabbriceria.
- ad 85.* — Dalla Fabbriceria viene somministrato il locale pella Scuola.
- ad 129.* — Il locale ad uso di Scuola è fornito dalla Chiesa ed i proventi per fior. 30 sono dipendenti da alcuni fondi campestri lasciati da certo A. Vodanović.
- ad 134.* — La Chiesa somministra il locale scolastico.
- ad 139.* — Il locale ad uso di Scuola è di proprietà della Chiesa.
- ad 158.* — L'importo di fior. 100 di proventi viene contribuito per scopi scolastici dalla pubblica Beneficenza di Curzola.
- ad 164.* — I fior. 38 di proventi scaturiscono da rendite di fondi campestri lasciati per questa Scuola.
- ad 170.* — Il locale che serve ad uso di Scuola ed alloggio del Maestro venne ceduto gratuitamente a tale scopo dagli eredi Spaletta.
- ad 177.* — L'importo di fior. 80 di proventi deriva dalle rendite delle soppresse Confraternite laiche di Ragusa.
- ad 191.* — L'importo di fior. 33 deriva dalle rendite delle soppresse Confraternite laiche di S. Maria di Bisson.

Allegato D.

Specifica delle rendite dipendenti da fondazioni e da titoli di diritto privato.

Numero progressivo	Titoli di rendita	Importo	Pella Scuola di	Avvenienze
1	Da Confraternite laiche	5	Arbe	(Vedi la pagina seguente)
2	Legato del def. Giuseppe Cav. Sinobad . . .	110	Knin	
3	Fondazione S. Michele in Monte	2325	Traù	
4	Legato di A. Vodanović	30	Podgora	
5	Dalla pubblica Beneficenza	100	Curzola	
6	Dal patrimonio della Chiesa	38	Lagosta	
7	Da confraternite laiche	80	Ragusa	
8	Dalle dette	33	Mezzo	
9	Legato Goiković N. e Perlainović	57	Mokrine	
	Assieme . . .	2778		

Avvertenze.

- ad 1.* — Da rendite delle Confraternite laiche delle quali per $\frac{1}{3}$ spettano alla Scuola.
- ad 2.* — Lascito di G. Cav. Sinobad pella Scuola di Knin consistente in una Casa ed orto per uso di Scuola, e 2 Vignati con attiguo bosco ed 1 Campo a semina i quali fondi campestri sono affittati, dietro autorizzazione dell'Autorità tutoria, a Lovrić Giovanni per annui fiorini 110:24.
- ad 3.* — Si costituisce dalle rendite della fondazione S. Michele in Monte di Traù destinate esclusivamente pella Scuola di quel luogo.
- ad 4.* — Da rendite di fondi campestri lasciati pella Scuola di Podgora da A. Vodanović.
- ad 5.* — Dalla pubblica Beneficenza di Curzola in seguito a titoli di diritto privato vengono corrisposti per la Scuola di Curzola fior. 100 all'anno.
- ad 6.* — Pell'identico motivo vengono corrisposti dal patrimonio della Chiesa di Lagosta per quella Scuola.
- ad 7-8.* — Da rendite delle Confraternite laiche delle quali per $\frac{1}{3}$ spettano alle Scuole.
- ad 9.* — Dal Capitale di fiorini 1000 donato da N. Gojković e rispettivamente di fiorini 150 da A. Perlainović.
-

Preliminare

del fondo Pensioni pei Maestri e loro superstiti delle Scuole popolari
nel Regno di Dalmazia per l'anno 1873.

Rendita			Spesa		
N.ro d'ordine	Indicazione delle rubriche	Importo	N.ro d'ordine	Indicazione delle rubriche	Importo
1	Tasse dei maestri (§ 58)	7000	1	Pensioni a Direttori e Maestri . .	4465
2	Tasse di eredità (§ 59) 1	200	2	Pensioni a Servi	105
3	Guadagno dalla vendita di libri scolastici (§ 59) 2	100	3	Pensioni a Vedove di Maestri . .	1541
4	Intercalari di salari per posti di maestri vacanti (§ 59) 3	660	4	Pensioni a Vedove di Servi . . .	77
5	Multe per trascurata frequentazione alla Scuola (§ 59) 4	40	5	Sussidi di educazione	37
			6	Graziali	441
	Somma	8000		Somma	6666
6	Contributo dal fondo provinciale .	4000	7	Importo da capitalizzare per costituire questo fondo pensioni . .	5334
	Assieme	12000		Assieme	12000

Prilog 19.

(Vladin predlog).

Zakon

kriepostan u Kraljevini Dalmaciji,

da bi se prepriječili pojedini šumski škodljivi čini.

Privolom Sahora Svoje Kraljevine Dalmacije dodatno naredbam §§ 16 i 60 šumarskoga zakona dneva 3 Prosinca 1852 (C. Z. L. Br. 250) odredjujem što sliedi:

§ 1.

Zabranjeno je u občinskih šumah izkopavati ili izguliti korijenje i podanke šumskog bilja, kao što i izkopavati ili izguliti čitavo drvlje, izuzevši četinao (crnogorice) a to svedj, već da je na temelju § 2 šumskog zakona politička Vlast dozvolila krčitbu. Takodje zabranjeno je u tih šumah oguliti borovinu, već da je to dozvolilo dotično občinsko opraviteljstvo, a tu dozvolu ovjerovila politička kotarska Vlast.

Prestupci ovim zabranam, kad nebi podpadali pod obći kazneni zakon, imadu se smatrati kano šumski kvari, te kazniti zatvorom do četrnaest dana, ili novčanom globom do pedeset fiorina.

§ 2.

Ako bi se korijenje, podanci ili borova kora odpremala ili na prodaju iznosila, valja da su popraćena svjedočnicom od političke Vlasti ovjerovljenom, kojom da se dokaže nezabranjeni izvor i da je u istoj naznačena vrsta i količina korjenja i podanaka ili borove kore, kao što i do kad je svjedočnica kriepostna.

U svih drugih slučajevih odpremanje ili izvajanje na prodaju takvog korijenja, podanaka ili borove kore pedipsati će se kazni zapeljenom u § 1. ovoga zakona, uz to će se izrečj uzapt šumskih proizvoda i ujedno orudja rabljena za nje pa da idju u korist siromaškoj zakladi njesta u čijem se području kaznjivo djelo počinilo.

Allegato 19.

(Proposta governativa).

Legge

valevole pel Regno di Dalmazia,

diretta ad impedire singole azioni dannose alla coltura boschiva.

Coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia trovò di ordinare quanto segue in appendice alle determinazioni dei §§ 16 e 60 della legge forestale 3 dicembre 1852. (B. L. I. N. 250).

§ 1.

Nei boschi comunali, se il dissodamento non venne concesso in base al § 2 della legge forestale dall'Autorità politica, è proibito lo scayare o l'estrarre radici o ceppaie di piante boschive, come pure lo sradicare alberi in piedi, ad eccezione delle piante resinose. È del pari proibito lo scortecciare i pini senza permesso dell'Amministrazione comunale, vidimato dall'Autorità politica distrettuale.

In quanto non trovi applicazione il codice penale generale, le contravvenzioni a questo divieto sono da trattarsi come contravvenzioni boschive, e da punirsi coll'arresto nella durata fino a giorni 14, oppure con una multa fino a cinquanta fiorini.

§ 2.

Il trasporto o l'esposizione in vendita di radici, ceppaie o corteccie di pino devono aver luogo colla scorta di un certificato di origine vidimato dall'Autorità politica distrettuale, comprovante la lecita provenienza e contenente la indicazione della qualità e quantità delle radici, ceppaie o della corteccia di pino, come pure del tempo pel quale il certificato è valido.

In tutti gli altri casi il trasporto o l'esportazione in vendita di tali radici, ceppaie o corteccie di pino saranno puniti del pari colla pena comminata al § 1 della presente legge e verrà inoltre pronunziato il sequestro dei suddetti prodotti forestali, come pure degli attrezzi adoperati nel raccogliere gli stessi, con dedicamento a vantaggio del fondo dei poveri del luogo nel

§ 3.

Politička Kotarska Vlast može zabraniti pasti koze na nekih mjestih obćinskih šuma a to za koje vrieme.

Prestupci takovih zabrana kazniti će se novčanom globom od 50 novčića za svaku kozju glavu, nu u pojedinih slučajih prestupa — globa ne može da predje preko petdeset fiorina ustanovljenih u § 1 kao najviša kazan.

Ta će se globa izvaditi, do potrebe, zapljenom i prodajom toliko koza, koliko bi ih potrevalo da se podmiri iznosak globe.

§ 4.

Da se takove zabrane izdadu, obćinska Opraviteljstva, pošto saslušaju seoske zborove, dužna su naznačiti mjesta s kojih bi se koze imale prognati, te predložiti političkoj kotarskoj vlasti, da bi zabranu izdala.

Zabranu valja svedj u dotičnih obćinah javno oglasiti.

Kad bi Obćinska Opraviteljstva zanemarila iznaći ta mjesta ili bi to uradila načinom kako neodgovora gojitbi šuma, tad će to opremiti političke Kotarske Vlasti, o trošku dotičnih obćina, pa namah shodne zabrane izdati.

§ 5.

Redovito doba drvosjeka za sve šume u Dalmaciji izuzam četinjače (crnogorice) i šume po višokih planinah, ustanovlja se od 1 rujna do 31 ožujka svake godine.

Nu toj stegi ne podliga grmlje, kao n. p. žutilica, vries, crnomrta itd.

§ 6.

Ako bi čini naznačeni u § 1 dogodili se u šumah pojedinih posjednika a od ruke istih vlasnika, ti čini padaju pod kazan §§ 2, 4, 7.

cui circondario venne commessa l'azione punibile.

§ 3.

Il pascolo delle capre può essere vietato dall'Autorità politica distrettuale in determinati siti dei boschi comunali per un determinato tempo.

Le contravvenzioni a questi divieti soggiacciono alla multa di soldi 50 per ogni capra, senza che però la multa possa nei singoli casi di contravvenzione eccedere la massima pena di fior. 50 stabilita nel § 1 della presente legge.

Tale multa verrà, occorrendo, realizzata mediante sequestro e vendita a pubblica asta di un numero di capre bastante a cuoprire l'ammontare della stessa.

§ 4.

Allo scopo di rilasciare tali divieti le Amministrazioni comunali, sentiti i convocati locali, sono chiamate a designare i siti nei quali deve essere escluso il pascolo delle capre e proporli all'Autorità politica distrettuale perchè emetta il divieto.

Il divieto dev' essere sempre notificato pubblicamente nelle rispettive Comuni.

Qualora le Amministrazioni comunali non praticassero questa segregazione o non la facessero in modo corrispondente alla coltura forestale, le Autorità politiche distrettuali effettueranno la medesima a spese della rispettiva comune ed emetteranno tosto i divieti corrispondenti.

§ 5.

Il tempo normale pel taglio della legna in tutti i boschi della Dalmazia, ad eccezione degli alberi coniferi e dei boschi situati nelle alte montagne, viene stabilito nel periodo dal 1.º settembre al 31 marzo di ogni anno.

A questa restrizione non soggiacciono però le specie di piante appartenenti alla categoria degli arbusti, come ginestro, erica, lentisco e simili.

§ 6.

Qualora le azioni indicate al § 1 vengano commesse nei boschi dei singoli possessori dagli stessi proprietari, esse soggiacciono alla punizione

i 8 šumarskoga zakona, u koliko mogu dati temelja postupku kakov nastupa po tih §§.

§ 7.

Izvršenje ovoga zakona naloženo je Mojemu Ministru poljodjelstva i Mojemu Ministru unutrenjih posala.

M o t i v i

al progetto di una legge provinciale pel Regno di Dalmazia pella repressione di alcune azioni dannose alla coltura boschiva.

Fra le azioni dannose alla coltura boschiva, che contribuirono maggiormente alla devastazione dei boschi in Dalmazia vanno annoverate anzitutto l'estrazione delle radici o delle ceppaie degli alberi frondiferi, indi il pascolo delle capre nei boschi, lo scortecciare dei pini e finalmente la recisione del legname nei boschi di basso fusto (cedui) entro il periodo di tempo in cui il succo trovasi in moto, vale a dire dal mese di aprile al settembre.

Le prime due accennate azioni, cioè l'estrazione delle radici ed il pascolo delle capre erano già proibite da una serie di leggi dalmate, rimontanti ad epoche più remote, sebbene, come l'esperienza ebbe a dimostrare, con risultati quasi inconcludenti in difetto di una corrispondente esecuzione; e d'altronde le azioni stesse soggiacciono nella maggior parte dei casi come devastazioni boschive, come azioni dannose alla coltura del suolo o come contravvenzioni boschive alle sanzioni della legge forestale 3 dicembre 1852, introdotta in Dalmazia colla Sovrana Patente 27 marzo 1858, in quanto non siano applicabili alle medesime le pene più severe, contemplate dalla legge penale generale.

Però nell'applicazione delle leggi a siffatte azioni emersero in sede giudicante dubbi e difficoltà, poichè singole autorità applicarono alle volte leggi più vecchie, che coll'attivazione della nuova legge forestale aveano cessato di aver vigore, ovvero altre ordinanze di dubbia forza obbligatoria, oppure altrimenti non fu dato di applicare alle azioni stesse la legge forestale in modo appropriato e spicciativo, senza incorrere in dubbi.

Riesce quindi opportuno, anzi necessario nell'interesse della coltura forestale il togliere

giusta i §§ 2, 4, 7 ed 8 della legge forestale, in quanto siano atte a dar base alla procedura che subentra secondo questi paragrafi.

§ 7.

Dell'esecuzione della presente legge sono incaricati il Mio Ministro dell'Agricoltura ed il Mio Ministro dell'Interno.

questi dubbi e difficoltà a mezzo della legislazione provinciale con un esplicito divieto speciale, il quale da un lato faccia apparire più chiara alla popolazione la punibilità di queste azioni, e renda dall'altro essenzialmente più facile alle autorità il tener mano forte, onde il divieto sia rispettato, e facilitata la punizione delle contravvenzioni.

Il progetto si limita alle misure più necessarie per la coltura forestale, esso però tende anche a farle rispettare nel modo il più efficace.

Il divieto abbraccia anzitutto l'estrazione o lo schiantamento di radici delle piante boschive, come pure l'estrazione e lo schiantamento degli alberi, che si trovano in piedi, ad eccezione però delle piante resinose, e ciò pel motivo che si rinnovano dalle ceppaie e radici soltanto le piante frondifere, non già le resinose, e perchè i boschi cedui ancora esistenti in Dalmazia sono formati quasi esclusivamente da piante frondifere.

Il divieto si riferisce soltanto ai boschi dei comuni e delle comunità, perchè in altri boschi non si riscontrano di regola tali azioni in modo dannoso alla coltura forestale, e perchè d'altra parte ove pure si verificassero, debbono essere assoggettate a punizione soltanto in conformità alle disposizioni dei §§ 2, 4, 7 ed 8 della legge forestale.

All'incontro siffatte azioni sono assai frequenti e sotto tutti i rapporti dannose alla coltura boschiva nei boschi dei comuni e delle comunità.

I singoli membri comunali o consorti dell'usufrutto hanno di regola diritto di ritirare da questi boschi il bisogno per la casa e per la possessione, questi boschi sono quindi da parificarsi in tale riguardo ai boschi aggravati da servitù e da assoggettarsi a tutte le determinazioni dei §§ 9-17 L. f., quindi anche a quella di un conveniente trattamento economico. — A questo però sono in tutto e per tutto contrarie le suaccennate azioni dannose alla coltura

boschiva, ed è quindi già giustificato dalla analoga disposizione del § 18 capoverso 3. della legge forestale, l'applicare alle medesime, se commesse da membri dei comuni o delle comunità, come pure ad altro simili contravvenzioni boschive la pena comminata dal § 62 della legge forestale mediante una legge speciale.

La confisca delle radici e dei ceppi delle radici illegalmente ritirate, come pure delle zappe impiegate nell'escavo illecito è fondata già nell'analoga disposizione del § 61 della legge forestale.

Qui si tratta di oggetti, il cui ritiro, rispettivamente uso illegale dopo l'emanazione del divieto è facilmente riconoscibile da ognuno, per cui la misura medesima non può ritenersi nè dura nè inconveniente.

Senza tale confisca e senza tener mano forte per la più rigorosa osservanza di queste misure, senza estendere la pena del § 62 anche a colui che ne eseguisce il trasporto come pure al venditore, tutto il divieto sarebbe illusorio, poichè di regola non si può calcolare sul fermo dell'immediato autore nel bosco.

Per tal motivo questa confisca era già pronunciata nelle ordinanze dalmate di data più vecchia ed appariva come l'unico mezzo per porre efficacemente in esecuzione le ordinanze stesse.

Del pari erano prescritti già nelle più antiche ordinanze i certificati d'origine pei rari casi di lecito prelevamento della legna.

La vidimazione di tali certificati è da deferirsi all'Autorità politica distrettuale, spettando già alla stessa di accordare a sensi del § 2 della legge forestale il permesso di dissodamento nel caso eccezionale talora evenibile.

Il pascolo delle capre risulta nella massima parte dei casi di nocumento alla coltura in Dalmazia, per cui anzi sarebbe desiderabile un divieto generale del medesimo.

Un simile divieto generale però non potrebbe nelle circostanze attuali essere effettuato, come non lo poterono analoghi divieti generali

emessi nel passato, non essendo in grado gli abitanti delle campagne di disfarsi senz'altro dello loro capre, finchè l'economia rurale non trovi in altra guisa un compenso sufficiente.

Come misura più opportuna ed anche effettuabile apparisce invece quella, secondo la quale le Amministrazioni comunali, sentiti i convocati locali, sono chiamate a designare sui fondi dei comuni o delle comunità i siti, dal cui pascolo sono da escludersi le capre, ed i quali, con esclusione di tutti gli altri tratti pascolivi, vengono destinati a parte pel pascolo delle capre. — Allo scopo di dare al divieto una maggiore efficacia e per porre in grado le Autorità di giudicare immediatamente anche sull'opportunità della misura nell'applicazione delle sanzioni penali deve essere demandata all'Autorità politica distrettuale l'emanazione del divieto sopra proposta dell'Amministrazione comunale.

Qualora questa misura di polizia forestale non venisse messa in esecuzione dalle Amministrazioni comunali, la segregazione sarà da eseguirsi a spese del rispettivo comune, dalle Autorità politiche incaricate dell'esecuzione della legge forestale, ciò che riuscirà alle medesime tanto più facile, in quanto per la realizzazione di queste misure in modo corrispondente allo scopo possono valersi degli organi forestali governativi ormai istituiti.

Quanto si è detto di sopra relativamente all'estrazione delle radici e delle ceppaie vale anche in modo analogo per lo scortecciare dei pini, qualora in ciò non vengano osservate quelle precauzioni, che l'Autorità politica trovasse di prescrivere di caso in caso, con riguardo alla conservazione dei boschi, per cui lo scortecciare dovrà essere vincolato ad una previa licenza politica.

Il tempo stabilito dal § 16 della legge forestale per la raccolta del legname non è adattato alle condizioni della Dalmazia, per cui quel paragrafo deve essere corrispondentemente modificato.

Prilog 20.

Zakon

valjan za Kraljevinu Dalmaciju o realnim učionama.

I. Obće odredbe.

§ 1.

Cilj je realnim učionama:

- 1.o Osobitim obzirom na matematične i prirodoslovne nauke pribaviti nauku obću višu nego ju pružaju učione pučke i građanske;
- 2.o pripraviti na viša učilišta strukovna, na rečenim naucima osnovana (politeknički zavodi, šumarska akademija, rudarska akademija, i. t. d.).

§ 2.

Realne učione savršeno sastoje iz sedam razreda, svaki od kojih ispunjuje jedan godišnji tečaj, i dijele se na niže realke su četiri razreda, i više realke su tri razreda.

§ 3.

Učionom pripravnom višoj realci može služiti i realni gimnazij sa četiri razreda.

§ 4.

S realkama, iz obzira na gospodarske okolnosti zemlje, mogu biti pridruženi strukovni tečaji nauka trgovačkoga, obrtnoga ili poljodjelnoga.

§ 5.

Realke mogu biti učione javne ili skromne. Kao javne smatraju se one, koje imaju pravo izdavati svjedočnice, od države zapoznate kao vrijedne.

§ 6.

Svaku je dopušteno zavesti realnu učionu, samo da joj uredba ne sadržava ništa protivna obćemu cilju nauke takovih zavoda.

Zato, ustanova, naukovna osnova i svaka u

Allegato 20:

Legge

valevole pel Reguo di Dalmazia riguardante le scuole reali.

I. Disposizioni generali.

§ 1.

Lo scopo della scuola reale, è:

- 1.o di procurare con particolare riguardo alle discipline matematico-naturali una coltura generale più elevata di quella che può essere offerta dalle scuole popolari e civiche;
- 2.o di apparecchiare alle superiori scuole speciali basate su queste discipline (istituti politecnici, accademia forestale, accademia montanistica ecc.).

§ 2.

Le scuole reali complete consistono di sette classi, ciascuna delle quali forma un corso annuale, e si dividono in scuole reali inferiori di quattro classi e superiori di tre classi.

§ 3.

Come scuola preparatoria per la reale superiore può servire anche il ginnasio reale di quattro classi.

§ 4.

Colle scuole reali possono andar congiunti, avuto riguardo alle condizioni economiche del paese, anche corsi speciali di insegnamento commerciale, industriale e agrario.

§ 5.

Le scuole reali sono o scuole pubbliche o private. Quali pubbliche si considerano quelle che hanno il diritto di emettere certificati riconosciuti validi dallo Stato.

§ 6.

L'istituzione d'una scuola reale è concessa a ciascuno, purchè il suo ordinamento non contenga nulla di contrario agli scopi generali d'istruzione di tali istituti.

Lo statuto, il piano d'insegnamento ed ogni

njima promjena, imaju biti potvrđene od popečitelja bogoštovja i nastave, a upraviteljima mogu služiti samo austrijski državici, koji su dokazali potpunu sposobnost na poučavanje u takvim zavodima.

§ 7.

Pravo na izdavanje svjedočnica, vrijednih pred državom, može biti udijeljeno zavodima osnovanim od strane zemlje, obćina, zborová ili privatnih osoba, ako se njihova uredba ne razlikuje od one, koja je propisana za državne zavode, i ako za svako imenovanje upravitelja, učitelja ili pomoćnih učitelja, pitana bude privola učionskoga vieća pokrajinskoga (§ 23).

§ 8.

Popečitelj bogoštovja i nastave može zahtijevati odaljenje iz svake takove učione upravitelja ili učitelja nevaljala kad ga se nebi poslušalo, može uzlegnuti pravo na izdavanje svjedočnica valjanih pred državom.

Popečitelj može još i na čas zatvoriti realku, ako njezina uredba ili njezino djelovanje dodju u opreku s postojećim zakonima.

§ 9.

Učione, koje su Obćine, zborovi ili skromne osobe osnovale, i imaju pravo na izdavanje svjedočnica valjanih pred državom, mogu postignuti podporu iz zemaljskih zaklada, kada bi se dokazala nužda njihova potpuna obstanka, i kada učionska pristojba, osječena istom mjerom kao za učione državne, i ostali prihodi toga zavoda ne smožu nadomiriti potrošak.

II. Učevni predmeti.

§ 10.

Učevni predmeti u realkama jesu:

- a) nauk vjerozakonski;
- b) jezici, a naime oba jezika u zemlji, pa i nemački jezik;
- c) povjest i otačbeni ustav;

cangiamento degli stessi abbisognano perciò dell'approvazione del Ministro del Culto e dell'istruzione, e come direttori potranno esservi soltanto impiegati individui che sono cittadini austriaci, ed hanno dimostrato la loro completa abilitazione all'insegnamento in tali istituti.

§ 7.

Il diritto di emettere attestati validi per lo Stato può essere concesso agli istituti eretti dalla Provincia, dalle Comuni, da corporazioni o da privati, se il loro ordinamento non differisce in punti essenziali da quello prescritto per gli istituti dello Stato, e se per ogni nomina del direttore, dei maestri, e dei maestri ausiliari viene chiesto l'assenso del Consiglio scolastico provinciale (§ 23).

§ 8.

Il Ministro del Culto e dell'istruzione può esigere l'allontanamento d'un direttore o d'un maestro inetto da qualunque di queste scuole, e in caso di disobbedienza ritirarle il diritto di rilasciare certificati validi per lo Stato.

Il ministro può anche chiudere immediatamente una scuola reale, se il suo ordinamento o la sua attività viene ad essere in opposizione colle leggi vigenti.

§ 9.

Le scuole istituite dalle Comuni, da corporazioni o da privati, che hanno il diritto di rilasciare certificati validi per lo Stato, possono ottenere un sussidio dai fondi provinciali, se viene dimostrata la necessità della loro indimunita sussistenza, e se la tassa scolastica, commisurata sullo stesso piede come per le scuole dello Stato e gli altri proventi dell'istituto non bastano a sostenerne il dispendio.

II. Materie d'insegnamento.

§ 10.

Le materie d'insegnamento nelle scuole reali sono:

- a) Dottrina della religione;
- b) Lingue, e precisamente entrambe le lingue del paese, quindi la lingua tedesca;
- c) Storia e costituzione patria;

- d) matematika (brojnica, algebra, mjeračnica);
- e) opisna mjeračina,
- f) zemljopis;
- g) prirodoslovje;
- h) siloslovje;
- i) lučba;
- k) risanje mjeračko i prostom rukom;
- l) tjelovježba.

§ 11.

Preko tizih, mogu još biti predavani sljedeći predmeti;

Jezik francuski i engleski, tvorilanje, krasopis, brzopis, pjevanje.

Dopustom popečitelja nastave mogu se po potrebi uvesti u realke i drugi slobodni naukovni predmeti.

§ 12.

Koji ima biti naukovni jezik određuje onaj koji uzdržava učionu. Ako su sulječe veće od jednoga, onda se odredi o naukovnom jeziku dogovorno, a kad se nebi složili, određuje popečitelj nastave.

§ 13.

Svaki je učenik dužan na sve ućevne predmete navodne u § 10, samo što se tiče jezika navedenih pod slovom *b* svaki ućenik, izim naukovnoga jezika, ima učiti još jedan, po izboru njegovih roditelja ili skrbitelja. Roditelji i skrbitelji odrediti će jošte, uz potvrdu učitelja, koje slobodne predmete ima ućenik učiti; te predmeti tako određeni prelaze za toga ućenika u broj obveznih predmeta. Pouka u krasopisu može biti pojedinomu ućeniku nametnuta kao obvezna.

Primanje i odpuštanje ućenika.

§ 14.

Redovito primanje ućenika događa se u jeseni pred početkom učionske godine.

Da ućenik bude primljen u najniži razred, treba je:

1. o da bude svršio desetu godinu svoje dobe,
- ili da će ju dovršiti u prva tri mjeseca iste učionske godine;

- d) Matematica (aritmetica, algebra, geometria)
- e) Geometria descrittiva;
- f) Geografia;
- g) Storia naturale;
- h) Fisica;
- i) Chimica;
- k) Disegno a mano libera e geometrico;
- l) Ginnastica.

§ 11.

Oltre ciò possono venir insegnate le seguenti materie:

La lingua francese ed inglese, il modellare, la calligrafia, la stenografia, il canto.

Col permesso del Ministero dell'istruzione possono, secondo i bisogni venire introdotte nelle scuole reali altre materie libere.

§ 12.

La determinazione della lingua d'insegnamento compete a colui che mantiene la scuola. Se più d'uno vi concorre, la lingua d'istruzione viene stabilita di comune accordo, e in mancanza di questo dal ministro dell'istruzione.

§ 13.

Per ogni scolaro sono di obbligo tutte le materie riportate nel § 10, solamente riguardo alle lingue riportato sotto la lettera *b* deve ogni scolare oltre alla lingua d'istruzione apprenderne una, che viene scelta dai suoi genitori o tutori. I genitori o tutori determinano pure con l'approvazione del personale insegnante, quali materie libere devo studiare uno scolare, e le materie così determinate passano per questo scolare nel numero delle materie d'obbligo. L'insegnamento nella calligrafia può a singoli scolari essere imposto come obbligatorio.

III. Ammissione e licenziamento degli scolari.

§ 14.

L'ammissione regolare degli scolari ha luogo in autunno immediatamente prima del cominciamento dell'anno scolastico.

Per l'ammissione nella infima classe è necessario:

1. o d'aver compiuto il decimo anno d'età, o di compierlo entro il primo trimestre del corrispondente anno scolastico;

2.o da posjeduje potrebna znanja, što se dokazuje prijamnim izpitom.
Da bude primljen u viši razred iziskuje se:

- 1.o odgovarajuća doba;
- 2.o izkaz dobivena znanja, koji se događa, ili preko svjedočnice javne koje realke u kraljevini ili zemlji, zastupanoj na carevinskom vieću, iz koje se vidi da je predstavljnik sa dobrim uspjehom svršio neposredno prednji razred, ili preko prijamnoga ispita.

§ 15.

Kad učenik, koji pita da ga primi u realku preko učionske godine, a to nje slučajem premještaja roditelja ili koji na mjesto njih, u kome slučaju nemože se učeniku zanjekati prijam u nijedan zavod javne nastave, učiteljskomu zboru pristoji o prijama odlučiti.

§ 16.

Broj učenika u jednomu razredu nesmije prelaziti 50. Gdje bi broj učenika preko tri godine doprao odsjekom do 60, nesmije se primiti veće od 50 učenika, nego pod uvjetom da budu navedene porednice.

§ 17.

Za javne učenike ne drže se izpiti ni polugodišnji ni godišnji.

Na svrši svake polugodine prima svaki učenik učionsku svjedočnicu.

Na temelju ukupnoga uspjeha, što je učenik pokazao preko učionske godine, učiteljski zbor odlučuje ima li se pomaknuti u bližnji viši razred.

Ako nije uzmožno razuditi stanovito, jeda li je koji učenik dozorio promaku u viši razred, nastavi se pred ravnateljem promični izpit.

Ako je promaku zaprekà nedovoljni uspjeh u jednom samom predmetu učiteljni zbor može dopustiti učeniku, da ponovi prije početka nove učionske godine ispit, koji, ako dobro ispane, odlučiti će njegov promak u viši razred.

2.o di possedere le cognizioni occorrenti, locchè viene provato coll'esame d'ammissione.

Per l'ammissione in una classe superiore si richiede:

- 1.o l'età corrispondente;
- 2.o la dimostrazione delle precognizioni, la quale ha luogo o per mezzo del certificato d'una scuola reale pubblica d'uno dei regni o paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero, da cui risulti avere il petente con buon successo assolto la classe immediatamente precedente, o per mezzo d'un esame d'ammissione.

§ 15.

Quando uno scolare domanda di essere ammesso alla scuola reale nel corso dell'anno scolastico, e non sia il caso di traslocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, nel quale non si può mai negare ad uno scolare l'ammissione ad un istituto di pubblica istruzione, spetta al corpo dei professori la decisione relativa.

§ 16.

Il numero degli scolari d'una classe non deve oltrepassare i 50. Laddove il numero degli scolari ha raggiunto in un triennio il medio di 60, non può aver luogo l'accettazione di più di 50 scolari, se non a condizione che vi sieno istituite sezioni parallele.

§ 17.

Per gli scolari pubblici non hanno luogo nè esami semestrali nè annuali.

Alla fine di ciascun semestre riceve ogni scolare un certificato scolastico.

Sulla base dei risultati complessivi offerti dallo scolare durante l'anno scolastico la conferenza dei docenti decide, se egli debba essere promosso alla prossima classe superiore.

Se non può essere pronunziato un giudizio sicuro sulla maturità di uno scolare ad essere promosso alla classe superiore, viene istituito alla presenza del direttore un esame di promozione.

Se l'ostacolo alla promozione si trova essere il risultato insufficiente in una sola materia, il corpo insegnante può concedere allo scolare il permesso di ripetere l'esame prima del principio del nuovo anno scolastico, dal favorevole esito del quale dipenderà la sua promozione alla classe superiore.

§ 18.

Da se zapoznade, jesuli učenici realke sebi pribavili znanja potrebna, da mogu biti primljeni u više tehničko učilište, držati će se ispit zrelosti.

Vanjani, koji ne pripadaju nikakvoj realci javnoj, niti kao učenici javni, niti kao sukromni, mogu biti primljeni na ispit zrelosti, ako su već prešli 18 godinu svoje dobe.

IV. Učene sile

§ 19.

Usposobljenje učiteljsko za realku dobiva se preko ispita, koji se drži pred ispitnim povjerenstvima naročito za to povjerenim od popečitelja bogoštovja i nastave.

Samo oni, koji dobiju svjedočnicu sposobnosti, mogu biti imenovani stalnim učiteljima realke učione.

§ 20.

Za obvezne predmete, izim učitelja vjeronauka, namješta se kod savršene realke dvanaest, a kod realke od četiri razreda sedam učitelja stalnih ubrojivši ravnatelja. O tim nije izključeno povišenje učenih sila, kad bi se pokazalo od potrebe.

§ 21.

Ravnatelja je naložena neposredna uprava realke, i strukovnih učiona po prigodi s njom spojenih.

Svi stalni učitelji sastavljaju, pod predsjedništvom ravnatelja, učiteljni zbor, komu će biti nadležnost opredjeljena putem naredbe.

§ 22.

Ravnatelj savršene realke obvezan je na šest do osam tjedanih sati poučavanja, a oni četvero-razredne realke na osam do deset.

Stalnim učiteljima znanstvenih predmeta redovito se nema nametati veće od dvadeset tjedanih sati, a učiteljim risanja prostom rukom ne veće od 24.

§ 18.

A fine di conoscere, se gli scolari della scuola reale si sono acquistate le cognizioni necessarie per essere ammessi ad una scuola tecnica superiore si terranno gli esami di maturità.

Esternisti, i quali non appartengono a nessuna scuola reale pubblica, nè come scolari pubblici, nè privati, possono venire ammessi all'esame di maturità, se hanno oltrepassato il 18.º anno di età.

IV. Forse insegnanti.

§ 19.

L'abilitazione dei docenti per le scuole reali viene conseguita mediante un esame, la tenuta del quale viene dal ministro del Culto e dell'istruzione affidata ad apposito commissioni esaminatrici.

Coloro soltanto, che hanno conseguito un certificato d'abilitazione, possono essere impiegati quali maestri effettivi delle scuole reali.

§ 20.

Per le materie d'obbligo vengono impiegati oltre al catechista in una scuola reale completa 12, ed in una scuola reale di 4 classi 7 maestri effettivi compresi il direttore. Con ciò però non è escluso un aumento delle forze insegnanti, qualora dovesse rendersi necessario.

§ 21.

Il direttore è incaricato dell'immediata direzione della scuola reale e delle scuole speciali eventualmente con essa congiunte.

Tutti i maestri effettivi costituiscono sotto la presidenza del direttore la conferenza dei docenti, della quale verranno regolate le attribuzioni in via d'ordinanza.

§ 22.

Il direttore della scuola reale completa è obbligato a 6 fino ad 8 ore settimanali d'istruzione, quello della scuola reale di quattro classi ad 8 fino a 10.

Ai maestri effettivi delle materie scientifiche non devono essere di regola assegnate più di 20 ore settimanali, e ai maestri di disegno a mano libera non più di 24.

§ 23.

Popečitelj bogoštovja i nastave imenuje ravnatelje i stalne učitelje na državnim realkama.

Na javnim realkama, koje nisu državni zavodi, imenovanje ravnatelja i ostalih učitelja trebate potvrde od strane učionskoga pokrajinskoga Vieća, komu pri tom pristoji samo razpitati je da li se nahode po zakonu zehitjevana svojstva (§ 19).

Učitelje pomoćne i namjestne na državnim učionama odredjuje učionsko pokrajinsko Vieće, a na ostalim javnim učionama isto ih potvrđuje.

Konačne odredbe.

§ 24.

Mome popečitelju bogoštovja i nastave naloženo je izvršivanje ovogaza kona, i opredjeljenje prelaznih odredba.

§ 23.

Il ministro del Culto e dell'istruzione nomina i direttori e maestri effettivi delle scuole di Stato.

Nelle scuole reali pubbliche, le quali non sono istituti di Stato, la nomina del direttore e dei maestri effettivi ha bisogno della conferma del Consiglio scolastico provinciale, il quale deve però soltanto esaminare la esistenza dei requisiti legali (§ 19).

Maestri ausiliari e supplenti vengono nelle scuole di Stato destinati dal Consiglio scolastico provinciale, e nelle altre scuole pubbliche dal medesimo confermati.

Disposizione finale.

§ 24.

Il Mio Ministro del Culto e dell'Istruzione è incaricato dell'esecuzione di questa legge e della determinazione delle disposizioni transitorie.

Prilog-All.o 21.

N.ro 4279.

Eccelsa Dieta!

Nella seduta dei 14 ottobre 1871, sopra proposta del comitato scolastico incaricato dell'esame della questione per l'istituzione di una scuola agraria provinciale, l'Eccelsa Dieta deliberava:

“Che incarico venisse dato alla Giunta di sottoporre la questione a nuovo studio, e di elaborare un piano per l'istituzione di una o più scuole agrarie per figli di piccoli possidenti ed agricoltori, da collocarsi in vari siti della Provincia in modo da renderne più facile l'accesso agli allievi dei vari distretti e da rappresentare nell'istruzione pratica in ciascuno di essi quella parte delle principali coltivazioni del paese più adatte alla regione ove venisse collocata la scuola.”

Con questo conchiuso veniva chiaramente tracciato il compito della Giunta, diviso questo in due distinte parti.

Dapprima doveva stabilirsi lo scopo della scuola e in relazione a questo la sua organizzazione nei riguardi didattici ed economici. In seguito dovevasi decidere se una o più scuole avessero ad essere istituite ed ove avessero ad essere collocate.

I.

Negli statuti che vennero stampati e distribuiti ai signori deputati fu tracciato lo scopo e l'organizzazione della scuola.

Il primo e fondamentale criterio nel tracciare della organizzazione fu necessariamente desunta dallo scopo stesso cui la scuola aveva da servire, imperocchè l'intero piano organico non può evidentemente in altro consistere che nell'opportuna scelta dei mezzi più acconci a raggiungerlo.

L'articolo 1.o degli statuti precisa lo scopo della scuola in termini presso a poco eguali a quelli del conchiuso dietale, quello cioè: *di istruire i giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura ed in ispecialità i figli degli stessi agricoltori nell'arte agraria affine di renderli abili agricoltori tanto se saranno poscia chiamati a dirigere l'economia rurale delle proprie possessioni quanto ad assumere l'ufficio di gastaldi o di agenti di campagna.*

Dalla determinazione di questo scopo parve alla Giunta di dovere per primo trarre la conseguenza, che il compito da assegnarsi alla predetta scuola non potesse uscire dai limiti di una scuola agraria inferiore, e che in corrispondenza al medesimo si dovesse fissare il piano d'istruzione, la scelta dei mezzi d'insegnamento e le condizioni per l'ammissione degli allievi.

Rispetto al piano d'istruzione si riconobbe necessario non solo di precisare le singole materie e la meta d'insegnamento in ciascuna di esse ma di stabilire eziandio il metodo col quale dovrebbe essere impartito agli allievi l'insegnamento stesso.

La scuola popolare doveva assegnare il punto di partenza di questo insegnamento.

Da ciò anche la convenienza di evitare interruzioni tra l'uscita dei giovani da una scuola e il passaggio nell'altra, e di ammettere gli allievi alla scuola tosto che potessero dimostrare di aver assolto con successo il prescritto corso della scuola popolare e quello biennale di ripetizione. Quindi l'età per l'ammissione di 14 anni compiuti (art. III).

E poichè rendesi chiaro che non possa bastare agli scopi dell'insegnamento agrario quanto fu appreso dai giovani nella scuola popolare, ma che convenga allargare la cerchia delle loro cognizioni mediante l'istruzione in alcune scienze ausiliarie dell'agricoltura, non si credette meno soggetto a dubbio che ad esempio di quanto viene praticato in altre scuole della stessa categoria, questa istruzione dovesse estendersi sopra alcune nozioni elementari di matematica e scienze naturali.

Nella matematica dovrebbe completarsi ed estendersi l'insegnamento ricevuto nella quattro operazioni principali con interi e frazioni e nella regola del tre semplice e composta, il tutto con applicazione all'agricoltura.

Nella geometria dovrebbe essere appresa la conoscenza di alcune figure geometriche, delle linee, degli angoli, delle figure rettilinee, dei circoli, dei corpi regolari e rotondi col rispettivo conteggio.

Nell'agrimensura dovrebbe essere insegnata la livellazione e il rilievo mediante la tavoletta pretoriana, finalmente gli allievi dovrebbero apprendere gli elementi del disegno lineare e di quello a mano libera.

Delle scienze naturali dovrebbero essere insegnati gli elementi di storia naturale, di fisica, di chimica, e di geognosia con particolare applicazione all'agricoltura.

Per ciò che concerne l'agricoltura propriamente detta il relativo insegnamento dovrebbe comprendere:

1.º i precetti generali sulla preparazione dei terreni, ed in particolare quelli sulla coltivazione dei cereali, delle piante da foraggio e tuberose, dei gelsi, degli olivi, delle viti, degli alberi da frutto, del bosco, dei prati artificiali, sulla preparazione delle sementi, sull'orticoltura

ecc. il tutto con particolare riguardo ed estensione a quei generi di coltura prevalenti nella regione ove la scuola avrebbe ad essere collocata.

2. la *zootechnia*, ossia le regole generali per ben nutrire, allevare ed ingrassare gli animali domestici da stalla e da lavoro, coll'aggiunta di brevi avvertenze sul loro governo igienico, sui caratteri principali delle più comuni malattie alle quali vanno essi soggetti, e sui modi di prestarvi le prime cure.

3.º l'*esercizio agrario*, ossia la dottrina sui lavori campestri settimanali, sugli avvicendamenti, emendamenti, correttivi, sulle forze operarie o loro distribuzione, sulle concimazioni e sulla contabilità agraria.

4.º la *tecnologia agricola*, e particolarmente la fabbricazione e conservazione dei vini ed oli, del formaggio, del butirro, del pane ecc. ecc. l'agricoltura e la bachicoltura.

La durata del corso agrario viene proposta di tre anni.

Una durata minore non lascierebbe il tempo necessario allo svolgimento pacato, logico, e naturale dell'anzidetto programma e dimezzerebbe quindi l'utile della scuola.

Il piano d'istruzione da emanarsi dalla Giunta (art. VIII) fisserebbe la ripartizione delle materie fra i vari corsi, la loro estensione in ogni corso, ed il numero di ore settimanali per ogni materia.

Con riguardo alla classe di persone cui principalmente la scuola è destinata ed allo scopo che le viene prefisso segue da se che lingua d'istruzione non possa esser altra che la slava (art. IX). Ciò che non toglie che qualche materia, specialmente nei primi momenti d'istituzione della scuola, non possa essere insegnata anche in italiano.

Venendo al metodo d'istruzione appena fa mestieri di osservare che questo non potrebbe basarsi sul metodo teoretico. Esso sarebbe affatto disadatto tanto a motivo della insufficiente coltura preliminare degli allievi per ben comprendere siffatto insegnamento, quanto in riflesso allo scopo pratico della scuola, e perchè anche la qualità delle stesse materie d'istruzione premette come condizione assoluta l'adozione del metodo intuitivo.

Partendo quindi dal principio che la scuola in discorso debba avere nel suo complesso un indizzo eminentemente pratico; ne viene anche di tutta conseguenza che come mezzo precipuo d'istruzione sia aggiunto alla medesima un podere (art. II) nel quale figurino tutte le prin-

cipali coltivazioni e trovino applicazione tutti quei lavori che ricorrono in campagna, ed in cui gli allievi, eseguendo collo loro stesse mani questi lavori, abbiano continua occasione di combinare la pratica colla teoria.

Questo metodo d'istruzione, oltrechè facilitare grandemente agli allievi l'apprendimento della teoria, procurerebbe altresì il sommo vantaggio di abitarli all'attività, al lavoro regolare ed accorto, all'amore dell'ordine, a saper misurare a colpo d'occhio la estensione di ogni lavoro, a valutare il numero e la qualità delle forze operaie che vi si richiedono.

Altro corollario delle premesse considerazioni si è pertanto quello che l'ampiezza del podere, da porsi a disposizione della scuola agraria come mezzo d'istruzione, sia proporzionato al numero degli allievi; che questi per poter essere accolti nella scuola abbiano di già raggiunta la conveniente età, che sieno dotati di robusta fisica costituzione, ed infine che sieno assoggettati all'osservanza di certe discipline.

Lo scopo della scuola sarebbe certamente nel miglior modo raggiunto ove gli allievi tutti potessero essere alloggiati e nutriti in un edificio annesso al podere, sotto la immediata e continua sorveglianza del personale docente della scuola. Con tal mezzo gli esercizi pratici del podere potrebbero essere col miglior ordine ed applicazione eseguiti, meglio sorvegliata la condotta dei giovani, e meglio provveduto alla loro generale educazione.

Ma non v'ha dubbio che ciò porterebbe aumento rilevante di spesa di primo impianto; e nelle condizioni attuali dei mezzi disponibili conviene cercare di ridurre tali spese al minimo possibile.

Per ora a rendere possibile la frequentazione della scuola a figli di agricoltori poveri si propone l'istituzione di alcuni stipendi provinciali agrari, da conferirsi dalla Giunta in seguito a regolare concorso (art. V).

Relativamente all'estensione del podere, gli è certo che esso dovrà variare a seconda della regione in cui la scuola sarà collocata; e ciò tanto per i generi di coltura che prevalentemente vi dovranno essere trattati, come per il prezzo dei relativi terreni in relazione ai mezzi disponibili. In ogni caso, chiunque sarà incaricato di provvedere questo podere, dovrà curare che esso abbia la maggiore estensione possibile onde meglio corrispondere allo scopo.

Il podere dovrà essere convenientemente ripartito in altrettanti appezzamenti per le varie

coltivazioni, per la scuola di viticoltura e frutticoltura, per l'impianto di vivai ecc. ecc.

Agli scopi dell'insegnamento pratico nell'allevamento e trattamento delle principali specie di animali utili all'agricoltura, e peggiori stessi bisogni della coltivazione del suolo sarebbe provveduto col tenere fornite le stalle di alcuni pochi esemplari d'animali scelti fra le migliori razze, introducendovi, dopo maturo esame di tutte le circostanze più influenti, qualche opportuno incrocio. I nuovi esemplari ottenuti sarebbero poi da spedirsi nelle diverse parti della Provincia per l'ulteriore diffusione e miglioramento delle razze indigene. Ciò varrebbe in ispecialità per le razze degli animali minuti, come sarebbero le pecore ed i suini, generalmente molto decadute tra noi; nel mentre le pecore raccolte nell'istituto fornirebbero il mezzo d'impartire agli allievi l'insegnamento pratico nel caseificio. All'insegnamento pratico nell'apicoltura e bachicoltura, entrambe suscettibili di tanto sviluppo in Dalmazia, sarebbe provveduto col procurare allevatori dei migliori modelli, e coll'istituzione di una piccola bigattiera modello.

Il podere agrario dovrebbe essere di proprietà provinciale. Egli è questo primieramente un requisito indispensabile alla stabilità della scuola, la quale diversamente sarebbe di continuo minacciata dalla scadenza del termine di affittanza, mentre di rincontro il pagamento dell'annua mercede di fitto costituirebbe un onere permanente, forse superiore alla stessa somma dell'annuo interesse corrispondente al capitale d'acquisto.

Oltre a ciò, invano potendosi sperare di rinvenire un podere privato che sia fornito di tutti gli edifici occorrenti alla scuola agraria, nessuno potrebbe certamente consigliare d'intraprendere sul fondo altrui le necessarie costruzioni, per doverle più tardi abbandonare al proprietario, forse senza verun compenso pelle spese incontrate.

L'acquisto di simile podere e le necessarie riduzioni e fabbriche importeranno certamente spesa rilevante. Se non chè il sussidio promesso dallo Stato per le spese d'impianto nell'importo di f. 20,000, e l'eventuale concorrenza della Comune nel cui circondario avrebbe a collocarsi la scuola, faciliteranno il compito della Giunta o di chi altro venisse incaricato a provvedere il podere. Un sacrificio da parte della provincia ci vorrà; ma sarà sacrificio oltre ogni altro proficuo, poichè tenderà a migliorare le condizioni della prima, e per ora può dirsi unica fonte di ricchezza della Dalmazia.

Alla scuola sarebbe preposto un maestro di agraria fornito delle occorrenti cognizioni teorico-pratiche, incaricato della direzione ed amministrazione del podere agrario e dell'insegnamento dell'agronomia teorico-pratica. Esso avrebbe la direzione immediata della scuola e risponderebbe del buon andamento dell'istruzione e della disciplina. Si propone di fissare il suo salario a fior. 1000, con aumenti quinquennali da fior. 100 sino ai 20 anni di servizio, e con alloggio possibilmente nell'istituto, od altrimenti con un'equa indennità d'alloggio.

Nell'insegnamento il maestro dirigente sarebbe assistito da due maestri assistenti, incaricati dell'insegnamento delle materie ausiliarie e della tenuta dei conti e registri del podere, coll'annuo salario di f. 600, aumentabili ogni quinquennio con f. 100 come pel maestro dirigente. Rispetto alla pensione ed al provvedimento pei loro superstiti, si propone di parificare i maestri della scuola agraria ai maestri delle scuole pubbliche popolari in Dalmazia, coll'obbligo di versare le tasse stabilite pegli impiegati provinciali nel fondo provinciale delle pensioni.

Sarebbe inoltre addetto al podere agrario un agricoltore pratico, quale custode, coll'annuo salario di fior. 400 e l'alloggio nell'edificio unito al podere. Vi sarebbero poi due o più servi secondo il bisogno, con mercede variabile a seconda delle circostanze.

L'anno scolastico comincierebbe col 1.º novembre. Non si crede opportuno di stabilire le ferie autunnali come per le altre scuole, inquantochè nei mesi appunto di settembre ed ottobre ricorre l'importante operazione della vendemmia e vinificazione, ed è assolutamente necessario che gli allievi assistano ed eseguiscano le relative pratiche entro il podere. Per offrire poi un sollievo al personale docente, e offrire mezzo agli allievi di rivedere le loro famiglie, si propone che vi sieno entro l'anno 40 giorni complessivi di ferie, dei quali metà pelle feste di Natale, e metà pelle feste di Pasqua.

Crede la Giunta che in armonia a quanto fu stabilito per le scuole popolari, anche la iscrizione e frequentazione della scuola agraria sia esente dal pagamento di qualsiasi tassa.

Nei primi tempi specialmente conviene evitare con scrupolosa cura tutto ciò che potrebbe creare ostacoli alla frequentazione della scuola per parte specialmente dei figli degli agricoltori, di quelli cioè che difficilmente sanno rendersi conto dei vantaggi che deve offrire loro la scuola.

La spesa annua di mantenimento della scuola può essere prevista come segue:

Salario del maestro dirigente (con due soli aumenti quinquennali)	f. 1200
Detto per due maestri assistenti (come sopra)	„ 1600
Detto pel custode	„ 400
Mercede ai servi	„ 400
N.ro 10 stipendi agrari a f. 150	„ 1500
Mezzi d'istruzione	„ 100
Occorrenze di cancelleria	„ 500
Illuminazione e riscaldamento	„ 100
Provvista di mobili utensili e conservazione degli edifici	„ 500
Imposte e spese diverse	„ 200

Assieme f. 6500

A parziale coprimento di questa spesa non si tiene conto delle rendite del podere agrario, perchè queste nei primi tempi sarebbero nulle, e perchè in avvenire colle dette rendite si dovrebbe provvedere a molte di quelle spese che in origine andrebbero computate come spese di impianto.

Crede invece la Giunta che a coprimento delle spese si possa contare sopra un sussidio annuo da parte del ministero di agricoltura e da parte del comune nel cui circondario sarebbe situata la scuola. Questa concorrenza può essere fissata a fior. 2000.

Si hanno per ultimo le rendite del fondo provinciale di agricoltura, che ascendono ad oltre fior: 1500 annui, e che certamente non potrebbero trovare migliore impiego di questo, del concorrere cioè al mantenimento della scuola agraria.

Da quanto precede si può scorgere che la scuola organizzata sulla base dei progettati statuti sarebbe una scuola inferiore, in rango eguale alle scuole reali inferiori o ginnasiali reali attualmente esistenti. Sarebbe però scuola professionale a scopo bene definito, con mezzi appropriati, e non sarebbe certamente una scuola di preparazione. Siffatta scuola aveva in mira sicuramente l'Ecc. Dieta quando prendeva il conchiuso sopra riportato; ed essa è analoga alla sezione inferiore (*ratarnica*) dell'istituto agronomico-forestale di Krizevac; e simili scuole progettarono, ed in parte attuarono le Diete provinciali di Gorizia e dell'Istria; nelle quali provincie le condizioni dell'agricoltura non sono molto differenti dalle nostre.

II.

Veniamo ora alla seconda parte del compito della Giunta, a quello cioè per cui dovevasi decidere se una o più scuole dovevano es-

sere istituite, ed ove avessero ad essere collocate.

Sottoposto l'argomento a seria disamina, la Giunta è venuta nella persuasione che due scuole agrarie inferiori secondo gl'ideali statuti, avrebbero potuto soddisfare ai bisogni della Dalmazia ed al voto manifestato dalla Dieta. La Dalmazia infatti può essere col pensiero divisa in due grandi regioni, che spiccano per diverse coltivazioni ed abitudini delle popolazioni; la regione cioè della marina e quella dell'interno o montano. La prima emerge per la preponderante e meglio perfezionata coltivazione della vigna o per quella dell'ulivo, nel mentre nella seconda prevale la coltura dei campi a semina, dei prati e dell'allevamento del bestiame.

Una scuola agraria dovrebbe adunque essere collocata in un punto alle marine, e l'istruzione in fessa, senza trascurare alcun ramo agricolo importante, dovrebbe essere rivolta alla coltivazioni dei vigneti ed oliveti, ed alle industrie che vi sono attinenti. L'altra scuola dovrebbe essere posta nell'interno in posizione favorevole onde potervi impartire principalmente l'istruzione pratica nel lavoro dei campi a semina, dei prati naturali ed artificiali, nell'allevamento del bestiame, e nella silvicoltura.

Secondo le previsioni di sopra esposte, e tenuto conto delle rendite del fondo provinciale di agricoltura e di un eventuale sussidio da parte dello Stato, la spesa per due siffatte scuole che il fondo provinciale dovrebbe addossarsi non poteva essere calcolata a meno di fior. 9000 annui. Somma questa rilevante, e causa di soverchio aggravio, ora specialmente che il fondo provinciale deve provvedere alla deficienza del fondo scolastico.

In tale stato di cose la Giunta cercò di studiare un modo, per il quale la spesa avrebbe potuto ridursi, almeno per una delle due scuole, e le parve di averlo trovato col collocare una delle due scuole, e precisamente quella adattata per la regione che sopra si disse della marina, a Traù.

A Traù quella spettabile Amministrazione Comunale è riuscita dopo lunghi sforzi ad attivare una scuola agraria inferiore biennale congiunta colla capo scuola, le spese della quale sono in parte coperte colle rendite della patria fondazione di S. Michele in Monte.

La Giunta si rivolse a quell'amministrazione interpellandola se sarebbesi mostrata disposta ad una combinazione, per cui la scuola provinciale sarebbe stata fondata a Traù, alla condizione che le rendite destinate alla propria scuola biennale

venissero devolute a vantaggio della provinciale. Richiese inoltre la Giunta se il comune di Traù sarebbesi trovato al caso di destinare propri fondi, in quale estensione ed in quale natura, per l'impianto del podere modello.

Per il collocamento dell'altra scuola, di quella cioè per la regione che si disse del montano, ritenne la Giunta che località adatta avrebbe potuto esistere una delle tre seguenti: Knin, Dernis e Sinj. Si direbbe per tanto alle tre Amministrazioni comunali che in detti capiluogo hanno sede, ricercandole della concorrenza a cui sarebbere disposte le rispettive comuni nell'annua spesa, e sulla possibilità e volontà da parte loro di cedere terreni propri per l'impianto e per gli usi del podere agrario. A tutte tre le Amministrazioni comunali ed a quella di Traù vennero comunicati gli statuti della Scuola, con invito di esternarsi sulle modificazioni od aggiunte, cui la rappresentanza comunale intenderebbe venissero fatte ad essi, nel caso che avesse trovato di pronunziarsi per una concorrenza nella spesa, o per cessione di fondi.

Contemporaneamente le idee alle quali erasi arrestata la Giunta nello sciogliere il compito che dalla Dieta erale stato addossato, ed una copia degli statuti, erano state comunicate a S. E. il sig. Luogotenente del Regno, con preghiera d'interporli presso S. E. il Ministro d'Agricoltura affinchè la somma anteriormente promessa di f. 20.000 per spese d'impianto venisse aumentata, apparendo dessa insufficiente per la fondazione di due scuole, e perchè un annuo sussidio per il mantenimento delle due scuole venisse accordato.

L'amministrazione comunale di Traù rispose ringraziando alla proposta della Giunta e dichiarando "di esser ben contenta di quella nuova sua istituzione, e di non volerla avventurare a nuove riforme prima di quello che i risultati di un'esperienza non le consigliassero quello che potrebbe meglio convenirle."

Il consiglio comunale di Dernis nella seduta 27 ottobre p. p., deliberava sopra proposta dell'amministrazione.

1. che a disposizione della Giunta per l'istituzione di una scuola agraria in quella borgata venissero posti beni comunali incolti e pascolivi, altri non avendone il comune, per quanti venissero richiesti, e particolarmente quelli sul monte Moseč, molto adatti per gli esperimenti d'impianto di alberi frutiferi, e particolarmente di gelsi, ulivi e viti;
2. Che al mantenimento della scuola il comune concorresse con annui fior. 1000 pagabili dal giorno della deliberazione e da aumen-

larsi tostochè le migliorate condizioni economiche del comune lo permettessero.

L'amministrazione comunale nell'accompagnare il protocollo di consiglio accenna alle qualità eccellenti del suolo di Dernis e particolarmente della vasta pianura sottoposta alla borgata, suscettibile d'ogni coltura; e ricorda i recenti acquisti di stabili erariali fatti dal comune, per cui sarebbe in grado di offrire anche delle facilitazioni nei riguardi dei locali occorrenti alla scuola.

Il consiglio comunale di Kuin nella seduta dei 25 ottobre p. p. stabilì:

1. di offrire dai beni comunali per gli scopi del podere agrario: un prato di 1533 klafter, un campo a semina di 1518 klafter, un pezzo di terreno su cui impiantare 10 zappe di vigneto, ed una parte della collina chiamata *Spas* dell'estensione di 36 jugeri per imboscamento;
2. Una concorrenza di annui fior. 300 per il mantenimento della scuola.

Non è detto se i pezzi di terreno enumerati ad 1 sieno contigui, circostanza questa che grandemente influisce sulla loro importanza e valore rispetto al podere.

Il consiglio comunale di Sinj, nella seduta 31 ottobre concluse:

1. di cedere dai beni comunali tutto il terreno necessario per il podere agrario;
2. di concorrere con annui fior. 1000 al mantenimento della scuola:

Con nota 28 ottobre p. p. N. 11451 S. E. il signor luogotenente del Regno comunicava parere di S. E. il Ministro d'Agricoltura in merito alle proposte della Giunta per l'istituzione della scuola agraria.

Ecco la nota:

N.ro 11451.

N O T A.

In riscontro alla pregiata Nota dei 2 luglio a. c. n.ro 3390, che verte sull'istituzione di due scuole inferiori di agraria in Dalmazia, nonchè in relazione al riverito dispaccio di S. E. il sig. Ministro d'agricoltura dei 30 settembre a. c. n.ro 8452 a cui ebbi a comunicare il tenore del suddodato foglio, mi pregio di sottomettere ai saggi riflessi di codesta inclita Carica il seguente parere in argomento.

Innanzitutto giova osservare, che il piano d'istruzione progettato per codesto genere di scuole agrarie si allontana alquanto dal carattere che si attribuisce generalmente a tali istituti,

venendovi assegnata alle materie teoriche una cerchia più vasta di quello che si può equamente richiedere da giovani, che hanno solamente assolte le scuole popolari.

Lo scopo delle scuole inferiori d'agraria si è quello di istruire in ispezialità i figli degli agricoltori rustici; nelle scuole di questa categoria gli allievi devono attendere essi stessi a tutti i lavori campestri, e l'istruzione vi si basa principalmente sopra una buona pratica, mentrè l'istruzione teorica viene limitata alle materie le quali sono a portata dell'intendimento e stanno in correlazione colle precognizioni acquistate dallo scolaro. Qui vale il principio, che il villano è più suscettibile per quello che vede, che per quello che sente.

Nel mentre adunque la scuola agraria nella forma progettata non corrisponderebbe a queste condizioni, essa pure non soddisferebbe ai bisogni della proprietà media, la quale è pure rappresentata in buon numero in questa provincia, e che ha urgente bisogno di essere migliorata nelle attuali condizioni.

Onde supplire a questa esigenza rendesi necessaria l'istituzione di una *scuola media di agraria*, per la frequentazione della quale si esige, che gli allievi abbiano assolto una scuola reale o ginnasio inferiore. Questa scuola ha per compito di fornire oltre una corrispondente coltura generale, anche quel grado di educazione agraria, che basata sopra principi scientifici, mettano lo scolaro in grado di esercitare la sua professione in un modo più assoluto ed esteso, e perciò più sicuro nella sua applicazione alle diverse condizioni del paese, nonchè a quelle delle varie aziende rurali. Una tale scuola avrebbe quindi nel primo anno da ampliare e consolidare la coltura formale e generale che forma l'oggetto di istruzione nelle scuole medie, e ciò con riguardo allo scopo a cui tende la scuola.

Nel secondo anno verrebbero trattate le scienze e materie che servono di base all'agricoltura, e nel terzo anno le materie speciali inerenti all'agricoltura generale assieme alle dottrine dei rami tecnici che stanno in relazione coll'agricoltura con principale riguardo alla coltura del vino e dell'olio.

Volendo adunque provvedere ai sentiti bisogni dell'istruzione agraria nella Provincia, converrebbe senza altro supplire ai medesimi col l'istituzione di una scuola media di agraria, colla quale potrebbe andar congiunta una scuola inferiore, come ha luogo presso l'istituto agrario di Križevac in Croazia.

Una tale scuola, sita in un punto in cui la coltura della vite e dell'olio combini con quella dei campi a semina e dei prati, potrebbe senza altro soddisfare a tutte le esigenze agronomiche del paese. Infatti presso a poco ovunque in Dalmazia si ritrova la coltura mista, e dove essa non sussiste potrebbe in gran parte essere introdotta con profitto. D'altra parte per la grande mancanza di adatte forze insegnanti, riescirebbe sommamente difficile il rinvenire in breve buoni maestri per due scuole agrarie, senza parlare del dispendio maggiore che si renderebbe necessario per la prima istituzione e per l'annua manutenzione delle scuole stesse.

Per ciò che riguarda la località da scegliere per un tale istituto medio di agraria, si dovrebbe aver riguardo ad una città oppure alle adiacenze di una città dove esiste una completa scuola media, potendosi colà provvedere all'insegnamento di varie materie coi maestri di quest'ultima, ed offrendo una siffatta città più mezzi d'istruzione per i maestri e per gli allievi di quello che una città o borgata di minor rilievo.

Non solamente in questo riguardo meriterebbe la città di Spalato uno speciale riguardo, ma bensì anche per la sua posizione centrale nella Provincia e per le sue facili comunicazioni per mare e per terra.

Acquistando uno stabile nella vicinanza della medesima di una estensione proporzionata alla grandezza della proprietà media in Dalmazia, vi si potrebbero attivare tutti i sistemi di coltura, che vengono praticati, oppure che sarebbero da introdursi in Provincia.

Presso Salona si offrirebbe di più l'occasione di apprendere la coltura di prati naturali ed artificiali (eventualmente l'irrigazione ed il drenaggio). — Egli è ben vero che una simile scuola non potrebbe sostenersi con fior. 4000 all'anno, però ritenesi che non verrebbe sorpassata la spesa di fior. 6000, fissando le competenze:

per il direttore a	f. 2000
per un professore a	„ 1000
per un assistente a	„ 600
per un maestro giardiniere a	„ 600

mentrechè per diverse materie, come per la religione, matematica, geometria, disegno, chimica, fisica e meccanica, potrebb'essere supplito cogli istruttori degli altri istituti d'istruzione media in Spalato, ove esiste un ginnasio superiore, una scuola reale superiore completa ed una scuola nautica, accordando ai medesimi una congrua remunerazione. Questo sistema d'istruzione agraria, a parere dello scrivente soddisferebbe ai

bisogni della Provincia, giustificando in questa guisa, con riguardo ai risultati d'attendersi, le spese non indifferenti che dovrebbero essere sostenute pel primo impianto e per l'annuale manutenzione.

Per quello che riguarda le prime, dovrebbe bastare attualmente il promesso sussidio di fior. 20000, mentrechè per ciò che riguarda le spese annuali, giova sperare che l'Eccelso Ministero, il quale al pari dello scrivente vedrebbe con soddisfazione sorgere e sollecitamente attivarsi un tanto proficuo ed urgente provvedimento agrario, non sarà alieno di elargire proporzionate sovvenzioni.

Zara, 28 ottobre 1872.

L'i. r. luogotenente

Bar. RODIĆ.

All' inclita Giunta provinciale

Zara.

III.

Di fronte alle osservazioni del Ministro d'agricoltura, la Giunta provinciale non crede di dover decampare dalle proprie vedute, e mantiene ferma la sua idea che innanzi tutto occorra in Dalmazia l'istituzione di una o due scuole agrarie inferiori secondo i compilati statuti e secondo il voto manifestato dalla Dieta.

In Dalmazia la proprietà è estremamente divisa; grande è il numero dei piccoli possidenti; piccolo quello dei medi, mancante affatto il numero dei grandi. Alla istruzione dei figli dei primi conviene anzitutto provvedere ed a ciò è destinata quella categoria di scuole agrarie a cui apparterebbero quelle progettate. Pochi sono quelli in Dalmazia che vivano esclusivamente di rendite delle proprie terre limitandosi unicamente a dirigerne la coltura, senza prendere parte attiva al lavoro delle stesse, od almeno alla manipolazione e vendita dei prodotti. I figli dei possidenti agiati, quelli cioè che unicamente vorranno dedicare la propria attività al miglioramento delle proprie possessioni collo scopo di aumentarne la rendita, senza esercitare altra professione, sono assai rari, e questi sono in condizione da potere recarsi fuori di provincia in istituti riputati per ricevervi un'educazione agraria superiore. Importa diffondere nel ceto dei nostri possidenti minuti ed in pari tempo agricoltori le sane pratiche agrarie, importa offrire ai figli di costoro, che non sono al caso di studiare altra scuola preparatoria all'infuori

della popolare i mezzi per apprendere i buoni principi di economia rurale, e per poi applicarli nella coltura dei propri terreni. Importa anche formare una classe di buoni gastaldi per uso dei possidenti più ricchi, onde questi nell'amministrazione dei propri beni possano provvedersi di abili ed istruiti agenti. D'altronde per l'istituzione di una scuola media d'agraria con agioliavi scuole di pratica ad imitazione dell'istituto di Krizevac, le forze della provincia sono affatto insufficienti. Le cifre accennate nella nota luogotenenziale sembrano alla Giunta di molto inferiori alla vera esigenza. Tra salari al personale ed altre spese annue ci vorrebbero altri f. 8000 all'anno; e per la costituzione di un podere modello adeguato, con tutti gli edifici occorrenti, sarebbe necessario un capitale d'impianto di almeno 60,000 fiorini ed ancora saremmo molto lontani dall'istituto di Krizevac, ove le spese annue per il personale ammontano a f. 12,000 ed il podere modello coi boschi annessi ha un'estensione di 630 jugeri. Noi siamo troppo poveri per sobbarcarsi a simili spese.

Con l'istituzione di scuola siffatta si avrebbe una scuola media di più, frequentata da pochi giovani di famiglie benestanti, con poco vantaggio della massa della popolazione. Saremmo sempre coi nostri vecchi erramenti, pensare ai pochi che possono dirsi i privilegiati e trascurare il più. Noi abbiamo in provincia un lusso di scuole medie, quale forse in proporzione non ne possiede alcun paese al mondo; e se la vera civiltà del paese vi abbia con ciò guadagnato è ormai al caso di giudicare ognuno.

Resta ora da stabilire se immediatamente si abbia a pensare all'istituzione di uno delle due scuole inferiori di cui sopra si discorse, e dove precisamente avrebbero ad essere situate. Visto pertanto che nelle località alle marine i frequenti rapporti con paesi più avanzati, la maggiore coltura delle persone civili, la diffusione dell'istruzione generale nelle discipline naturali, la costituzione dei comizi agrari, la fondazione di società enologiche ed altre cause ancora contribuiscono fino adesso, e tuttora contribuiscono, al miglioramento delle pratiche agrarie ed alla diffusione di sani principi dell'economia rurale; e considerata che al perfezionamento dei due principali prodotti il vino e l'olio tendono gli sforzi intelligenti di tante persone e corporazioni, nel mentre nella regione montana la manovra o minore azione delle cause sopra riferite fa sì che l'agricoltura sia tuttora in fasce, e che molti rami dell'industria agricola suscettibili di grande sviluppo, come la pasto-

rizia, l'agricoltura, la silvicoltura vi siano affatto neglette; la Giunta, per le ragioni esposte, e per gli scarsi mezzi del fondo provinciale, i quali non permettono la contemporanea istituzione di due scuole, è d'avviso che per ora si abbia ad istituire una scuola sola, e questa situata in una località dell'interno della Dalmazia, dandovi preferente sviluppo nell'istruzione pratica a quelle coltivazioni che ivi sono maggiormente adoperate.

Delle tre località, alle quali la Giunta aveva rivolta la sua attenzione come luoghi meglio adatti per la posizione della scuola, furono riferite più sopra le offerte di concorrenza per parte delle rispettive rappresentanze comunali. L'offerta del Comune di Sinj è la più vantaggiosa; e Sinj poi con Drnis ha comune il vantaggio di una posizione centrale. Ad ogni modo la Giunta non vuole pronunziarsi in proposito, e lascia in ciò all'eccelsa Dieta piena libertà d'iniziativa.

Se dalla spesa di sopra presunta per una scuola agraria inferiore di fior. 6500 si detraggono fior. 2000 di concorrenza comunale ed erariale; ed i fior. 1500 di rendita del fondo provinciale di agricoltura, resterebbero per ora a carico puramente provinciale annui fior. 3000, i quali rappresentano $\frac{1}{2}$ soldo di addizionale sopra ogni fiorino dell'imposta diretta complessiva.

Colle offerte fatte in terreni dalle Comuni, ritiene la Giunta che i fior. 20,000 promessi dal Governo potrebbero bastare per l'istituzione del podere modello, ed almeno per le prime ed indispensabili spese. Tale podere potrà abbracciare dai 20 ai 30 jugeri?

Concretandosi la Giunta ha l'onore di sottoporre all'approvazione dell'eccelsa Dieta le seguenti proposte:

1. È creata in Dalmazia una scuola agraria inferiore da collocarsi in ... in conformità alle norme fondamentali degli uni-
statuti (Vedi Prilog-all. 12).
2. La Giunta provinciale resta incaricata di provvedere i locali scolastici, il podere modello cogli occorrenti caseggiati ed edifici annessi, i mezzi di istruzione e gli altri oggetti indispensabili all'istituto; di nominare il maestro dirigente, i maestri assistenti ed il personale di servizio della scuola; di compilare il piano delle lezioni ed il regolamento disciplinare; valendosi nella esecuzione di questi incarichi dei consigli dei più reputati agronomi della Provincia.

3. Per il coprimento della spesa straordinaria occorrente all'impianto della scuola e del podere modello, la Giunta è autorizzata a valersi del sussidio di f. 20,000 promesso dallo Stato; ed in quanto questo non fosse sufficiente le viene aperto un credito sino a fior. 5000 sopra i fondi di cassa del fondo provinciale.
4. Si dà incarico alla Giunta di regolare nelle vie tracciate dalla legge la concorrenza in denaro e cessione dei fondi per l'istituzione della scuola da parte del Comune di . . .
5. Su quanto avrà operato in questo proposito della scuola, la Giunta presenterà alla Dieta separata, dettagliata relazione nella prossima sessione.

Prilog—all. 22.

N. 3215.

Eccelsa Dieta!

Nel comunicare alle Amministrazioni comunali il progetto di legge sulle strade pubbliche non erariali, la Giunta rivolse loro domanda sulle strade esistenti nel circondario di ciascheduna, le quali eventualmente avrebbero potuto essere dichiarate regionali. Avendo poche Comuni risposto alla circolare della Giunta, e precisamente non avendolo fatto quelle site nelle più vaste regioni della Provincia, le strade delle quali per la loro importanza e grandezza meriterebbero a preferenza di ricevere il carattere di regionali, non è al caso la Giunta di presentare un rapporto esauriente sull'argomento.

Le cognizioni però che si ha la Giunta procurata mercò le trattazioni precorse onde accordare sussidi dal fondo provinciale per riparazione e costruzione di varie strade, la pongono in grado di designare sin d'ora alcune delle strade esistenti, ed aperte alla circolazione, le quali possono essere dichiarate strade regionali.

Queste strade sono in numero di quattro, e vennero comprese nell'unico progetto di legge.

La strada da Pakošćane per Vrana, Benkovac a Karin, nel quale ultimo punto si congiunge alla strada regia del Velebit, ha una grande importanza commerciale, specialmente per le Comuni di Obrovazzo, Benkovac e Zavravocchia. Essa è la linea di comunicazione sulla quale si esercita in gran parte il commercio, particolarmente del vino, delle tre Comuni citate, e delle loro vicine, coi Confini militari. Questa strada venne quasi in tutta la sua lun-

ghetta, che è di 18 miglia, aperta mediante sussidi provinciali, ed attraversa in una sua parte in buono stato, nel mentre in altra, e precisamente sul tronco da Benkovac a Karin, ha bisogno di essere migliorata col ridurre le pendenze. Su questo tronco stesso, e sopra un pezzo sovrastante a Vrana, la carreggiata ha bisogno di riparazione.

La strada da Gjeversko per Roncislav, Driš a Muć, ove si biforca, e da una parte va a Sinj e dall'altra discende sino a Grlo, per congiungersi colla regia strada da Spalato a Sinj, serve a mettere in comunicazione tutta la regione della parte più larga della Dalmazia, compresa tra le due linee di strade longitudinali regia, la mediterranea cioè e la litorale. Questa strada che in complesso misura una lunghezza di 56 miglia fu aperta nell'anno 1859 dal Governo, e presentemente viene anche sostanzialmente riparata mercò un sussidio dello Stato.

In generale, specialmente dopo che la detta riparazione sarà ultimata, potrà dirsi che il suo stato di conservazione sia soddisfacente. Siccome alla sua manutenzione concorreva sino ad ora il Sovrano erario, in vista appunto all'interesse che questa strada presenta per le comunicazioni in generale, si ha lusinga che anche in avvenire lo stato vorrà concorrervi con generoso sussidio.

La strada da Traù per Driš a Vrlika ha grande importanza per le Comuni sul cui territorio passa, ed è strada trasversale che mette in comunicazione tra loro le tre linee di strade longitudinali, vale a dire le due poco prima ricordate e quella regionale contemplata al punto precedente. Essa misura in lunghezza 35 miglia.

La strada da Orebić attraverso tutta la penisola di Sabbioncello sino a Stagno, e da Stagno verso Slano, lunga in tutto 40 miglia, serve a congiungere quella importante regione colla strada regia litorale e per conseguenza con tutto il resto della provincia. Questa strada giace in abbandono, ed ha bisogno di urgente riparazione, per non dire ricostruzione.

Oltre a ciò, la Giunta crede di proporre che venga aperta una strada regionale sull'isola Brazza, la quale partendo da San Martino per Selza, Pučišća, Posire, San Pietro, Miroc e San Giovanni vada a terminare a Milna. Di questa strada fu compilato in parte il progetto, ed anche eseguito il tracciamento sul terreno e precisamente da San Martino sino al confine del Comune di San Pietro: e ciò a spese della Provincia dietro deliberazione dell'Eccelsa Dieta.

Mediante questa strada tutti i luoghi più importanti di quella grande ed operosa isola verranno posti tra loro in comunicazione. Essa avrà ad un dipresso la lunghezza di 31 miglia.

Altre strade da dichiararsi, o meglio decretarsi regionali sarebbero, a parere della Giunta ancora le seguenti:

Una strada da Zara per Murvica, Polesnik, Postedaria sino a Jesenize ove andrebbe a congiungersi colla strada del Velebič.

Una da Almissa per Duare sino ad Imoski.

Una da Makarska per Brelle, Duare ad Arzanò.

Per tutte queste strade la Giunta ha preso le necessarie disposizioni perchè i progetti ne siano completati, non essendo per il momento aperte che in una parte soltanto; e quando questi progetti saranno ultimati, e sarà conosciuto con precisione il loro tracciato, potranno essere comprese in una legge che le dichiari regionali.

Alcune delle Comuni, come Ombla, Blata, Curzola, Dobrota, Perzagno avanzarono proposte, perchè strade del loro circondario venissero dichiarate regionali. Ma la Giunta non ha creduto di scorgere nelle strade suddette, i caratteri necessari per tale dichiarazione, e quindi non le ha comprese nell'unico progetto di legge.

Rispetto alla concorrenza comunale nella costruzione e manutenzione delle strade regionali, ha creduto la Giunta di stabilirne la misura in proporzione della lunghezza per cui ogni strada giace sul territorio del rispettivo Comune. Questa proporzione è facile a determinarsi, e non può dar luogo a valutazioni, le quali non basate a dati stabili e positivi, facilmente potrebbero occasionare disposizioni arbitrarie. Ove l'esperienza dimostri, che con questa misura qualcuna delle comuni trovisi troppo aggravata, si potrà cangiarla in seguito. Alla regola generale si è creduto intanto di fare un'eccezione per la strada ad c, per la ragione che il Comune di Vrlika da quella strada deve risentire maggior vantaggio di quello di Dornis, nel mentre sul suo territorio giace una parte minore della strada, ed è quindi giusto che concorra in proporzione maggiore.

Devesi aggiungere infine che giusta dati offerti dal dipartimento tecnico luogotenenziale il conto medio di manutenzione ordinaria di una strada della larghezza dai 15 ai 18 piedi importa in pianura f. 100 per miglio; e che tale costo ascende sino ai f. 120 per una strada in montagna.

Zara, 30 ottobre 1873.

Zakon

kriepostan za Kraljevinu Dalmaciju,

*sa kojim se proglašuju predielnim neki od ob-
stojećih puteva, i određuje se otvorenje jednog
novog predielnog puta.*

Na predlog i sa privolom Sabora Moje
Kraljevine Dalmacije nalazim narediti kako sliedi:

§ 1.

Proglasuju se "predielnimi, sliedeći putevi:

- a) Put koji počinjuć od Pakošćana prolazi preko Vrane, Benkova, i kod Karina skopčava se sa kraljevskom testom od Zadra u Obrovac;
- b) Put koji počinjuć od Gjeverske prolazi preko Roncislapa, Drniša i Muća, a kod ovog zadnjeg mjesta dieli se na dvoje, i sa jedne strane proteže se do Sinja, a sa druge silazi preko Konjskoga i kod Grla

Legge

valevole per il Regno di Dalmazia,

*con cui vengono dichiarate regionali alcune delle
strade esistenti, e disposta l'apertura di una
nuova strada regionale.*

Sopra proposta e coll'adesione della Dieta
del Mio Regno di Dalmazia trovo di ordinare
quanto segue:

§ 1.

Sono dichiarate "regionali, le seguenti
strade:

- a) la strada che partendo da Pakošćane passa per Vrana, Benkovaz, e va a congiungersi alla regia strada da Zara ad Obrovazzo presso Karin;
- b) la strada che partendo da Gjeverske passa per Roncislav, Dornis e Muć, e presso quest'ultima località si biforca, e da una parte va fino a Sinj, e dall'altra discende per Konjsko e si congiunge a Grlo colla

akopčava se sa kraljevskom cestom iz Spijeta u Sinj;
c) Put koji kod Pnapatnica dieli se od kraljevske teste primorske iz Trogira u Šibenik, prolazi preko Sinoga i Druša, gdje za tri milje združena je sa kraljevskom testom Šibenik-Druš-Knin, pak dieli se od nje, ter preko Lemeša ide do Verlika;
d) Put koji pečimljuć od Orebića, prolazi preko Kune, Janjine, Stona i kod Slanoga skopčava se sa kraljevskom testom primorakom.

§ 2.

Biti će stvoren put predielni na otoku Braču, koji počimljuć od S. Martina, i prolazeć preko Selaca, Pučišća, Postira, Supetra i Mirca (sa ogrankom na Sutivan) dospjeti će u Milnu.

§ 3.

Prinesak trošku za ove puteve od strane zanimanih občina odredjen je surazmjerno dugljini dotičnih komada ležećih na zemljištu svake občine.

Za put pod c (§ 2) učinit će se iznimka navedenom pravilu u koliko svaki milj komada ležećega na zemljištu občine Vričke brojiti će se za dva, a toliko milja biti će odbiveno od broja milja komada ležećega na zemljištu občine Druške.

§ 4.

Ovaj zakon stupa u kriepost danom proglašenja; i njegovo izvršenje naloženo je Mome Početelju Nutarnjih posala.

regia strada da Spalato a Sinj;
e) la strada che staccandosi a Prapatnica della regia strada litorale da Traù a Sebenico passa per Sinja e Darnis ove per tre miglia si confonde colla strada regia Sebenico-Darnis-Knin, indi staccandosi da essa oltre il monte Lemeš va sino a Verlika;
d) la strada che partendo da Orebić passa per Janjina, Kunà, Stagno, e va a congiungersi colla regia strada litorale presso Slano.

§ 2.

Verrà aperta una strada regionale sull'isola Brazza, la quale partendo da S. Martino e passando per Selza, Pučišće, Postiro, St. Pietro e Mirze (con ramo sino a St. Giovanni) vada a terminare a Milna.

§ 3.

La concorrenza nella spesa per queste strade da parte delle comuni interessate viene stabilita in proporzione della lunghezza dei tronchi rispettivi giacenti sul territorio di ogni comune.

Per la strada ad c (§ 2) viene fatta un'eccezione a tale regola nel senso che ogni miglio del tronco giacente sul territorio del comune di Verlika venga computato per due, ed altrettante miglia vengano diffalcate dal numero di quelle del tronco giacente sul territorio del comune di Darnis.

§ 4.

La presente legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione, e della esecuzione ne è incaricato il Mio Ministro dell'Interno.

Prilog-All. 23.

N. 3388

Eccelsa Dieta!

Ha l'onore la Giunta provinciale di accompagnare all'Eccelsa Dieta per la censura il conto consuntivo dell'anno 1870 del fondo "Invalidi Dalmati", che per la chiusura dietale dell'anno 1871, non potè essere discusso.

Zara, 20 novembre 1872.

Broj redovni	Numero d'ordine	Potankog dokazanja	Della dimostrazione di dettaglio	Poglavito dokazanje — Dimostrazione principale	Iznos u — Importo in	u novcu — in denaro	u državnim obveznicama	in Obbligazioni dello Stato
				<i>I. Stanje pineznice: — I. Risultati di cassa:</i>				
1	6			Dohodak — Introito	3223	57		1900
2	15			Rashod — Esito	2619	16		100
3	—			Umnoženje u posliedima pineznice — Aumento nei risultati di cassa	604	44		1790
4	7			Početni ostatak pineznice — Sopravanzo di cassa iniziale	195	60 1/2		42860
5	16			Konačni ostatak pineznice — Sopravanzo di cassa finale	800	1 1/2		44650
				<i>II. Dokazanje Imetka: — II. Dimostrazione della facoltà:</i>				
6	6-15			Aktivni ostatak u početku — Restanza iniziale attiva	682	6		—
7	6-15			Ostatak na svršetku — Restanza finale	208	23 1/2		110
8	—			dakle u imetku — perciò nella facoltà	890	29 1/2	—	110
9	—							
10	—			umnoženje — aumento	—	—	—	—
11	7							
12	16			Početni ostatak pineznice — Sopravanzo di cassa iniziale	195	60 1/2		42860
13	—			Konačni ostatak pineznice — Sopravanzo di cassa finale	800	1 1/2		44650
14	—			Umnoženje u ostatku pineznice — Aumento nel sopravanzo di cassa	604	41		1790
15	—			Ostatak ukupni aktivni početni — Restanza complessiva attiva iniziale	877	66 1/2		42860
16	—			Ostatak ukupni aktivni zaključni — Restanza complessiva attiva finale	591	78		44760
17	—			dakle u ostatku ukupnog imetka — perciò nella facoltà complessiva	285	88 1/2	—	1900
				<i>III. Dokazanje upravljanja: — III. Dimostrazione della gestione.</i>				
18	6			Ukupnost pristojbe dohodka — Totale della competenza d'introito	2358	37		2010
19	15			Ukupnost pristojbe rashoda — Totale della competenza d'esito	2644	25 1/2		110
20	—			i po tome u aktivnoj pristojbi — quindi nella competenza attiva	—	—	—	1900
21	—							

Priloga 10
Priloga 10

Potanko dokazanje — Dimostrazione di dettaglio

Priloga — Introito

Broj suslidni — Numero progressivo		Naziv slupaca — Denominazione delle rubriche		u novcu — in denaroj				u državim obveznicama — in obl. di Stato						
				početni ostatak — restanza iniziale	pristojba g. 1870 competenza del- l'anno 1870	Skupa — Assieme	Izvršenje — Adempimento	zaključni ostatak — restanza finale	početni ostatak — restanza iniziale	pristojba g. 1870 competenza del- l'anno 1870	Skupa — Assieme	Izrvšba — Adempimento	stražnji ostatak — restanza finale	
1	Darovi — Doni	191	50	5	43	196	93	5	43	191	50	—	—	—
2	Prid na srebro u kom se placaju dobiti državnih obvezanica — Aggio sul- l'argento in cui vengono pagati i censi delle obbligazioni dello Stato .	—	—	557	12	557	12	557	12	—	—	—	—	—
3	Dobiti od državnih obvezanica — Censi da obbligazioni dello Stato	865	20	1795	82	2661	2	2661	2	—	—	—	—	—
4	Nabavljene obvezanice — Obbligazioni acquistate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1900	1900	—
5	Obvezanice dobivene posti promiene — Obbligazioni riavute dopo la conver- sione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	110	110	—
6	Skupa — Somma	1056	70	2358	37	3415	7	3223	57	191	50	2010	2010	1900
7	Početni ostatak pineznice — Sopravanzo di cassa iniziale	—	—	—	—	—	—	195	60½	—	—	—	—	42860
8	Ukupni prihod — Introito totale	—	—	—	—	—	—	3419	17½	—	—	—	—	44760

Rashod Heslo																					
Naziv stupaca Denominazione delle Fabriche		in denaro — u novcu										u državnim obveznicama — in obbl. di Stato									
		početni ostatak	restanzenza iniziale	pristojba g. 1870	competenza del- l'anno 1870	Skupa	Assieme	Izvršenje	Adempimento	stražnji ostatak	restanzenza finale	početni ostatak	restanzenza iniziale	pristojba g. 1870	competenza del- l'anno 1870	Skupa	Assieme	Izvršba	Adempimento	završni ostatak	restanzenza finale
9	Podpore nemoćnim vojnicima —	374 64	1348 37 1/2	1723 1 1/2	1323 28	399 73 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
10	Stipendi agl'invalidi . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
11	Novci uloženi u državne obve- zanice — Denari investiti in obbligazioni dello Stato . .	—	1273 —	1273 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12	Izjednačenje dobitih s nabave obvezanica — Censi di pa- reggio per acquisto di oblig. Troškovi za uspomenu zaklanika — Spese in commemorazione del fondatore . . .	—	1778 —	1778 —	1778	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
13	Različiti troškovi — Spese diverse	—	420 —	420 —	420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
14	Obvezanice izručene za promjene — Obbligazioni estradate per essere convertite . . .	—	— 90	— 90	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
15	Svega — Somma . . .	374 64	2644 25 1/2	3018 89 1/2	2619 16	399 73 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
16	Zaključni ostatak pteznice — Sopravanzo di cassa finale . .	—	—	—	—	—	—	800 1 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
17	Ukupni rashod — Esito totale . .	—	—	—	—	—	—	3419 17 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Imenovno kazalo podpornika iz zaklade nemogućih vojnika dalmatinskih do svršetka god. 1870. — Specifika
nominale degli stipendati a carico della Fondazione invalidi militi dalmati a tutto l'anno 1870.

Redovni Broj		N. d. Ordine		Placata — Dell'assegno		Dan od kada prima plaću		Godišnja placata u a. v.		Opazka — Avvenienza	
Prezime i Ime Cognome e Nome		Prebivalište Domicilio		Broj Numero		Data Data		Data della decor- renza dello stipendio		Annuo stipendio in a. v.	
1	Bišić Josip	Bellina								50	Placé od br. 1 zakla- pno do br. 21 izdalo je c. k. Namjesništvo; one od br. 22, 23 i 24 pokr. Odbor, koji je s danom 23. ožujka 1868 uzeo na se upravu zaklade nemogućih vojnika dal- matinskih.
2	Bišić Giuseppe	Bellina								50	
3	Galiot Luka	Maovice								50	
4	Galiot Luca	Maovice								60	
5	Jukić Tadija	Ercegovci								50	
6	Jukić Tadeo	Ercegovci								50	
7	Milijaljević Grgur	Igrane								50	
8	Miljević Gregorio	Rogotin								50	
9	Zderić Mate	Koljane								50	
10	Sderić Matteo	Cognato								50	
11	Zagorac Šime	Skradin								50	
12	Jurković Ante	Scardona								48	
13	Jurković Antonio	Kistene								48	
14	Krešović Nikola	Filip i Jakov								48	
15	Krešović Nicolò del. Petrić	S. Filippo e Giacomo								48	
16	Guigjic Mate	Split								48	
17	Guigjic Matteo	Spalato								48	
18	Frančević Ferdinand	Loziste								48	
19	Frančević Ferdinando	Loziste								48	
20	Franjola Nikola Marijan	Loziste								48	
21	Fraguola Nicolò Mariano	Loziste								48	

Prenasjanje — Trasporto . . . 552

Redovni Broj — N. d'ordine	Plaćenika — Degli stipendiati		Plate — Dell' assegno		Dan odkada prima plaću	Godišnja plaća u a. v.	Annuo stipendio in v. a.
	Prezime i Ime — Cognome e Nome	Prebivalište — Domicilio	Broj — Numero	Dan — Data			
12	Antolos Sijepan	Zablaće	15938	22 kolovoza 1865	1 rujna 1865	40	552
13	Antolos Stefano	—	19600	22 agosto "	1 settembre "	48	
14	Kalapac Jure	Smoković	19903	9 studenoga "	1 prosinca "	48	
15	Kalapac Giorgio	—	1054	9 novembra "	1 dicembre "	60	
16	Burciul Ivan	Galovac	3208	" "	" "	60	
17	Burciul Giovanni	Gallovac		" "	" "	60	
18	Didović Mate	Pasman		29 sietnja 1867	1 sietnja 1867	60	
19	Didović Matleo	—		29 gennaio "	1 gennaio "	60	
20	Ivanš Marko	Krupa		18 ožujka "	1 travnja "	60	
21	Ivanis Marco	—		18 marzo "	1 aprile "	60	
22	Ivančević Todor	Krupa				60	
23	Ivančević Teodoro	—				60	
24	Popović Jovan	Mokropolje				60	
25	Popović Giovanni	—				60	
26	Damjanović Jure	Škrip	2215	15 veljače 1868	1 ožujka 1768	48	
27	Damjanović Giorgio	—		15 febraio "	1 marzo "	48	
28	Srkević Stevan	Vučane				48	
29	Serkević Stefano	Vacchiane				48	
30	Bielić Stevan	Bribir				48	
31	Bielić Stefano	—				48	
32	Matešić Mate	Diklo	1599	23 svibnja 1868	1 lipnja 1868	60	
33	Matešić Matleo	Diclo	3310	23 maggio "	1 giugno "	60	
34	Modrić Josip	Zaton	3310	11 studenoga "	1 listopadn "	60	
35	Modrić Giuseppe	Zaton		11 novembra "	4 ottobre "	60	
36	Sulentov Ivan	Lučac		" "	" "	1238	
37	Sulentov Giovanni	Borgo Luciaz		" "	" "		
38					Skupa — Assieme		

Prilog 24.

Zakon

krepostan u kraljevini Dalmaciji,

kojim ukida se nasljedna odredbina u korist zakladi normalnih učiona, a uvodi se učionski danjak na ostavštine, u korist mirovinskoj blagajni učitelja javnih pučkih učiona.

Na predlog Sabora Svoje Kraljevine Dalmacije naredjujem što sliedi:

§ 1.

Od dojedne ostavštine u Dalmaciji, kad joj čista imovina nadmašuje f. 300, utjerati će se, kao zakoniti zapisak, učionski danjak u korist mirovinskoj blagajni učitelja javnih pučkih učiona, ustanovljenoj §.om 57 zakona 29 prosinca 1871 o pravnih odnošnjih učiteljskog osoblja javnih pučkih učiona u Kraljevini Dalmaciji (pok. zak. g. 1872, komad III br. 12).

§ 2.

Ovoga će se danjka platiti stavne pristojbine fiorin jedan, kad čista ostavština ne prekobita iznosak f. 500.

§ 3.

Nadmàšili čista ostavština fior. 500, uporabiti će se sliedeći cjenik:

Na svakoj čistoj ostavštini od preko f. 500 do uključno f. 2000 utjerati će se danjka nč. 20 na svako fior. 100; od preko f. 2000 do uključno fior. 5000 utjerati će se danjka nč. 25 na svako fior. 100; od preko fior. 5000 do uključno fior. 10,000 utjerati će se danjka nč. 35 na svako fior. 100; od preko fior. 10,000 utjerati će se danjka nč. 50 na svako f. 100.

Učionski danjak što ispada po prednjem cjeniku (§ 3) povisiti će se sa 50% glede onih ostavština ili ostavnih isa (zapisaka) što se nebi dosudile nasljednikom neobhodivim (§ 762 G. Z. A.) niti nadživome suprugu.

Odlomični iznosci ispod fior. 100 ubrajat će se pri ustanovljenju cjenika što se ima uporabiti ali neće pri razbrajanju danjka.

Allegato 24.

Legge

valevole pel Regno di Dalmazia,

con cui viene tolta la tassa ereditaria a favore del fondo delle scuole normali, ed introdotto un contributo scolastico a carico degli assi ereditari ed a favore della cassa di pensione dei maestri delle scuole pubbliche popolari.

Sopra proposta della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Da ogni eredità in Dalmazia, il cui attivo netto superi la somma di f. 300 dovrà essere riscosso a titolo di lascito legale un contributo scolastico a favore della cassa di pensioni dei maestri delle scuole pubbliche popolari, contemplata dal § 57 della legge dei 29 dicembre 1871 sui rapporti di diritto del personale insegnante delle scuole pubbliche popolari del Regno di Dalmazia (B. P. a. 1872 p. III n.ro 12.)

§ 2.

Questo contributo sarà da corrisponderesi nella competenza fissa di un fiorino quando l'asse ereditario netto non superi l'importo di f. 500.

§ 3.

Superando l'asse ereditario netto i f. 500 troverà applicazione la seguente tariffa:

Il contributo per un asse ereditario netto di oltre f. 500 sino inclus. f. 2000 verrà riscosso con sol. 20 per ogni 100 fior.

oltre f. 2000	sino incl. f. 5000	con sol. 25
" " 5000	" " " 10000	" " 35
" " 10000	" " "	" " 50

Il contributo scolastico risultante col computo della precedente tariffa (§ 3) verrà aumentato del 50 p% sopra quelle eredità o quote di eredità (legati) le quali non sono devolute né ad eredi necessari (§ 762 cod. civ. gen. aust.) né ad un conjuge superstite.

Gl'importi frazionari sotto 100 f. si computeranno bensì nel fissare la classe della tariffa da applicarsi non però nel conteggio del contributo.

§ 4.

Vriednost bića ležećega van Dalmacije, kao i dugovine što izključivo to biće obterećuju, na način da ostala baština ne može sutjecati u pokrće, neće se ubrajati u čistu ostavštinu.

Pri ovom pribrajanju naprotiv odbit će se dugovine zajamčene cielom ostavštinom, bile ili nebile osjegurane na ta nasljedna bića.

§ 5.

Nasljednici su zajednički obvezani izplatiti učionski danjak; a njima pripada pravo zadržati sebi dotične isplaćene ise iz iznoska i vriednosti zapisaka.

§ 6.

Iznosak zapisaka ili baštinskih isa ostavljenih u korist mirovinskoj blagajni učitelja pučkih učiona u Dalmaciji odbit će se iz učionskoga danjka udarena ovim zakonom.

§ 7.

One iste Vlasti koje su dosle odmjeravale i pobirale nasljednu odredbinu za zakladu normalnih učiona, ote će odmjeriti i pobirati učionski danjak.

§ 8.

Kad se učionski danjak ne bi isplatio kroz 30 dana od dneva isplatna naloga, obvezanik dužan je platiti odgodne dobiti 5% na odnosnom iznosku, broječ uprav od susljednog dneva kad je iztekao predpomenuti rok. Ne plaćaju odgodne dobiti učionski danjci koji ne prekohitaju iznosak florina jednoga, kao ni odlomci florina u visjih danjkih.

§ 9.

Proglasom ovoga zakona prestaje u Dalmaciji krepost vladinoj oznani dneva 8 ožnjka 1839 br. 2238, odnosnoj na pobiranje nasljednih

§ 4.

Il valore della sostanza immobile giacente fuori della Dalmazia, come pure le passività che gravitano esclusivamente sopra una tale sostanza, in modo che la rimanente eredità non possa concorrere a coprirle, non verranno calcolate nel conteggio del netto asse ereditario.

In questo conteggio saranno all'incontro da diffalcarsi le passività garantite dall'intero asse ereditario, sieno esse più o meno assicurate sopra cotali enti ereditari.

§ 5.

Il pagamento del contributo scolastico incombe solidariamente agli eredi, ed a questi compete il diritto di trattenersi le rispettive quote sull'importo e sul valore dei legati.

§ 6.

L'importo dei legati o di porzioni ereditarie lasciate a favore della cassa delle pensioni dei maestri delle scuole popolari della Dalmazia verrà diffalcato dal contributo scolastico contemplato dalla presente legge.

§ 7.

Il contributo scolastico sarà commisurato e riscosso per conto della cassa pensioni da quelle stesse autorità, alle quali incombeva sinora la commisurazione e riscossione della tassa ereditaria per il fondo delle scuole normali.

§ 8.

Nel caso che entro 30 giorni, a decorrere dal giorno dell'intimazione pel pagamento del contributo scolastico, non venisse il medesimo versato, la parte a ciò obbligata dovrà corrispondere il censo di mora del 5% sul relativo importo, e precisamente dal giorno successivo all'ultimo della scadenza del suddetto termine. Saranno esenti dal pagamento del censo di mora i contributi scolastici non eccedenti l'importo di un fiorino, nonchè le frazioni di fiorino in contributi maggiori.

§ 9.

La notificazione governiale dei 8 marzo 1839 n.ro 2238 relativa alla riscossione delle tasse di eredità a vantaggio del fondo delle scuole nor-

odredbina u korist zakladi normalnih učiona, kao što i svim naredbama i propisima o tom predmetu, a uporabit će se samo glede onih ostavština kojim će se odredjenje obistiniti prije dneva kojim se proglasi ovaj zakon.

§ 10.

Ovaj zakon djelatnim postaje namah, a uporabit će se glede svih ostavština glede kojih odredjenje obistini se od dneva proglašenja ovoga zakona pa unapried.

§ 11.

Mojim Početeljem nauke, financija i pravosudja naložena je izvršba ovoga zakona.

mali, come pure tutte le ordinanze e prescrizioni in tale argomento, cessano dall'aver vigore in Dalmazia colla pubblicazione della presente legge, e saranno applicabili soltanto a quegli assi ereditari la cui devoluzione si sarà verificata prima del giorno della pubblicazione della presente legge.

§ 10.

La presente legge entra tosto in attività e sarà applicata ad ogni asse ereditario, la cui devoluzione si verifichi dal giorno della pubblicazione della presente legge in poi.

§ 11.

I Miei ministri dell'istruzione, delle finanze e della giustizia sono incaricati della esecuzione della presente legge.

Prilog-Alla 25.

Visoki Sabore!

Nesigurnost zemaljskog posjedstva u Dalmaciji od nepoštenih pritisaka, proizlaze, po momu mišljenju, iz dva glavna uzroka.

Prvi je uzrok što zemljišno posjedstvo, toliko je i na tak način razkomadano, da mučno može se posjednik, i ako teži on sam svoja zemlju, a još manje ako je daje drugim u ruke, obraniti da mu je medjašnici, kad manje kad više nepristupni i neosvoje. Drugi je uzrok, što nema zakonita načina, kojim da posjednik bezdvojbno dokaže, dokle se njegov posjed prostire.

Potaknut od želje da doskočim toj nevolji, sastavio sam na brzu ruku, zakonsku osnovu koju ovdje prilažem.

Rukovodila me je u ovoj radnji misao, da treba iznaći način, kako, bez uštrba ničijega prava i razloga, da bude moguće, lako dokazati i u svaka doba razaznati, koliko ima prostorijske u jednom zemljištu, ter povratiti posjedniku ono što mu bijaše od istog zemljišta okrnjeno i tudjom zlom namjerom ili nehote pritisnuto.

Kad bi se taj način iznašao, od mnoge bi koristio bio.

Uzkratio bi mah nepoštenju, koje svagda teži da se tudjom mukom okoristi; — umanjio bi broj onih parnica, u kojim i jedna i druga strana misli da ima, a možda baš i ima, koji

dobar razlog da parnicu vodi; — uspokojio bi posjednike i vlasnike zemalja, koji nebi se više imali bojati, da će jim nepošteni koji medjašnik što odkinuti od njihove zemlje; — pomagao bi boljem razvijanju poljodielstva; — smanjio bi prostor što zauzimlju svi oni biljezi medja, kao što su mrzilji, zidovi, ledine, jaže i slični; — dao bi veću sigurnost i bolji razvitak hipotekarne vjeresiji; — ne malu pomoć pružio bi prilikom uvođenja tabularnih knjiga; — svim posjednicima napokon a po najviše onim čije su zemlje u tudjim rukama, a osobito obćinama i obćinskim odlomcima gleda njihovih dobara, vele bi se koristan pokazao.

Jesam li ja taj način iznašao, koje popravke i kakva preinačenja imala bi se učiniti u priloženoj osnovi, nek sudi taj Visoki Sabor.

Meni neostaje sad ništa drugo, nego, smatrajući da je u nadležnosti carevinskog Vijeća tako jedan zakon poprimiti, predložiti kao što predlažem:

Da izvoli Visoki Sabor izručiti priloženu zakonsku osnovu vladi Nj. Veličanstva, sa preporukom nek ju u prvom zasjedanju carevinskog Vijeća podnese na ustavno pretresanje.

U Zadru, 30 studenoga 1872.

D.r L. MONTI.
narodni zastupnik.

Legge

valevole pel Regno di Dalmazia,

a tutela del possesso fondiario da usurpi.

§ 1.

Chiunque voglia far rilevare e constatare peggli effetti della presente legge, la precisa ostesa di un suo possesso fondiario ha da produrre un istanza in forma di rubrica, al giudizio competente quale foro reale, nel cui circondario si trova il fondo ed i fondi da rilevarsi, indicando, oltre il proprio cognome, nome, paternità e luogo di domicilio, l'oggetto della domanda con richiamo alla presente legge, la particella, o particelle catastali, il comune censuario, l'eventuale nome ed i confinanti di ciascun fondo o fondi che hanno da essere rilevati.

L'istanza ha da essere prodotta in tanti esemplari quante, oltre l'istante, sono le persone, che hanno da essere notiziate della fatta domanda, a norma del § 2, e ciascun esemplare, indirizzato ad una di queste, con indicazione del cognome, nome, paternità, eventuale rappresentanza e domicilio delle stesse.

Un'istanza può avere per oggetto la rilevazione dell'estesa di più fondi, se anche staccati uno dall'altro, tutti però hanno da essere siti nello stesso comune censuario.

§ 2.

Un esemplare della detta istanza coll'ovazione indicata al § 4, ha da essere diretta ed in tempo debito intimata, a ciascuno dei possessori di diritto o di fatto, come p. e. usufruttuari, affittuali, coloni, gastaldi ecc. nonchè a ciascuno dei possessori a titolo proprietario, di ogni fondo che confini con quello da rilevarsi.

Rispetto alle persone soggette a tutela o cura, nonchè rispetto ai corpi morali, agli assenti d'ignota dimora ed alle masse ereditarie giacenti, la produzione dell'istanza e riguardo a tutti gli interessati, l'intimazione della stessa, ha da seguire secondo le norme della vigente procedura civile.

Ove fondi comunali confinino col fondo da rilevarsi, il relativo esemplare dell'istanza ha da essere intimato al capo del comune.

§ 3.

[Gli effetti della presente legge non si e-

stenderanno a quelle persone, nè agli aventi causa dalle stesse, che nel giorno dell'effettuata rilevazione di cui al § 6, fossero possessori di diritto o possessori a titolo proprietario, di un fondo confinante con quello rilevato, ove alle medesime non fosse stata data notizia della relativa istanza a norma del § 2.

§ 4.

Tosto ricevuta l'istanza, il giudizio ne dà evasione per decreto, colla nomina d'una commissione composta da un impiegato giurato del giudizio quale delegato di questo, nonchè da un perito in arte (ingegnere, geometra, perito agrimensore) e col prefissare il giorno e l'ora della rilevazione da farsi sopralluogo al modo indicato al § 6. Nel decreto stesso, si richiamerà l'attenzione delle parti al disposto dei §§ 10 ed 11 della presente legge.

Tale decreto ha da essere trascritto a tergo di ciascun esemplare dell'istanza e l'intimazione ne ha da seguire in modo, che le persone alle quali questa è diretta, siano poste in grado d'intervenire al sopralluogo nel tempo prefinito.

§ 5.

Il delegato del giudizio che presiede la commissione, non si porterà ad effettuare la chiesta rilevazione, se in prima non si sia accertato della regolare intimazione di tutti gli esemplari dell'istanza, a chi diretti, amenochè la parte istante non rinunzi espressamente all'intimazione di qualcuno fra questi.

Di tale sua rinunzia, deve essere fatta annotazione nel protocollo commissionale di cui al § 6.

I relativi riscontri d'intimazione hanno da essere consegnati a mani del capo della commissione.

§ 6.

Onde effettuare la rilevazione dell'estesa del fondo o fondi contemplati dalla prodotta istanza, la commissione dovrà portarsi sulla faccia del rispettivo fondo, ed effettuare un accurata misurazione delle dimensioni dello stesso, a seconda delle indicazioni che le verranno porte dall'istante.

In un protocollo poi da firmarsi da ambi i membri della commissione, nonchè in quanto non lo rifiutino espressamente, dalle parti intervenute, sarà constatato:

- a) il giorno ed il comune censuario nel quale viene fatto il sopralluogo;
- b) il cognome, nome, paternità e domicilio della parte istante;
- c) la data ed il numero del decreto d'evasione dell'istanza da questa prodotta;
- d) il cognome, nome, paternità o domicilio delle persone notiziate dell'istanza stessa;
- e) il cognome, nome e paternità delle persone interessate che fossero intervenute a quel sopralluogo;
- f) l'indicazione della particella catastale e dell'eventuale nome del fondo o fondi da rilevarsi;
- g) il cognome, nome e paternità dei possessori dei fondi confinanti coll'indicazione della porzione di questi fondi, secondo la bussola, rispetto al fondo rilevato;
- h) le risultanze delle fatte rilevazioni, coll'indicazione delle varie dimensioni del rispettivo fondo;
- i) l'indicazione finalmente del punto fisso di partenza, preso nelle misurazioni.

§ 7.

Oltre al protocollo dovrà essere elaborato dal membro della commissione perito in arte e firmato dallo stesso, un disegno del fondo, o dei fondi rilevati, coll'indicazione:

- a) del giorno e del comune censuario in cui venne fatta la rilevazione;
- b) del decreto giudiziale in ordine al quale venne fatta;
- c) del cognome, nome e paternità della parte istante;
- d) della scala lineare a seconda della quale venne delineato il disegno;
- e) della posizione del fondo o fondi rilevati a norma della bussola;
- f) del numero della rispettiva particella catastale di ciascun fondo delineato;
- g) della conformazione della posizione dei fondi confinanti, rispetto al fondo che si rileva;
- h) della superficie finalmente di questo ultimo in metri quadrati.

Questo disegno poi dovrà essere abbinato al protocollo di cui al § precedente e formerà parte integrante dello stesso.

§ 8.

Insorgendo contrasto all'atto del sopralluogo, fra la parte istante ed altre parti interessate, intorno al preciso sito d'una meta, dietro e-

spressa richiesta della detta parte istante, si dovrà rilevare, tanto nel protocollo commissionale, quanto nel disegno abbinato a questo, lo spazio di fondo, in tutte le sue dimensioni, che risultasse in tal guisa controverso, annotando la ragione della controversia ed il nome della parte che la promosse.

Ove la parte istante non faccia tale richiesta, la commissione si atterrà, alle indicazioni datele dalla stessa.

§ 9.

Il protocollo ed il disegno suddetti, nonchè i riscontri d'intimazione indicati al § 5, saranno dal capo della commissione, rimessi tantosto mediante rapporto al capo del giudizio, il quale nel giorno stesso della presentazione, presane conoscenza, passerà quegli atti in archivio per la loro custodia ed a libera ispezione di chiunque.

§ 10.

Entro il termine perentorio di giorni 60 da computarsi dal giorno in cui il rapporto della commissione venne presentato, come al § precedente, al protocollo degli esibiti del rispettivo giudizio, sarà libero a qualunque parte interessata, di produrre un atto di opposizione alle rilevazioni riguardanti l'estesa e le meti del fondo rilevato, contenute nel protocollo commissionale e disegno relativi, indicando rispetto a quale fondo, a quale e quanto spazio ed a qual meta del fondo medesimo, l'atto di opposizione si riferisca.

Tale atto dev'essere prodotto per ciascun fondo separatamente ed in triplo.

La produzione entro il detto termine di quest'atto di opposizione, ha per effetto, che rispetto alla meta ed al tratto di fondo controverso, non possa farsi valere fino a decisione del giudice, la presunzione contenuta nel paragrafo susseguente.

§ 11.

Rispetto a quei confinanti, che, trascorso il termine stabilito al § precedente, non ebbero a fare l'atto di opposizione contemplato dal paragrafo stesso, nonchè rispetto ai loro aventi causa, sussisterà e potrà essere opposta per tutta l'epoca della prescrizione, da calcolarsi dal giorno dell'ultima rilevazione giudiziale, e nel caso del § 14, dal giorno in cui venne prodotta l'istanza

ivi indicata, la presunzione di diritto, che il possesso della parte istante e degli aventi causa da questa, si estenda rispetto al fondo rilevato, per tutta l'estesa ed entro le meti, indicate nel relativo protocollo commissionale e nell'abbina-tovi disegno.

La detta presunzione non ha alcuna influ-enza sul titolo del possesso, il quale resta dalla presente legge impregiudicato.

§ 12.

Un atto di opposizione prodotto dopo tra-scorso il termine prefinito al § 10, dovrà essere restituito d'ufficio al producente.

Venendo prodotto un siffatto atto entro il termine suaccennato, dovrà l'essere tosto comu-nicato alla controparte. Se questa è costituita da più persone, l'atto suddetto sarà intimato al primo nominato nell'istanza contemplata dal § 1.

Un esemplare dell'atto di opposizione ha da essere abbinato e conservato insieme al protocollo commissionale al quale si riferisce.

§ 13.

Sarà libero alla parte istante d'agire in confronto dell'opponente, riguardo alla fatta op-posizione, tanto a norma del processo provo-catorio, quanto con un'altra azione qualsiasi.

In tale caso il deciso definitivo del giudice, che avesse una qualche influenza sugli effetti della detta opposizione dovrà essere dal capo del giudizio, a richiesta anche vocale della parte interessata, annotato in calce all'esemplare del-l'atto di opposizione, conservato a norma del § precedente.

§ 14.

Colui il quale voglia conservare anche pella prossima successiva epoca prescizionale, la forza della presunzione contemplata dal § 11, dovrà prima che spiri il tempo della prescrizione e rispettiva usucapione ivi accennata, produrre una istanza a norma del § 1, nella quale oltre agli altri dati, sia indicata la data ed il numero del protocollo di rilevazione (§ 6) che riguarda o fondo o fondi cui l'istanza si riferisce. Valgono anche per questa, la prescrizione dei §§ 1—3.

Un esemplare dell'istanza, ha da essere conservato fra gli atti cui riguarda.

§ 15.

Tosto ricevuta una tale istanza, il giudizio la fa intimare alle parti colle avvertenze dei §§ 10 ed 11 della presente legge ed i relativi ri-scontri d'intimazione, abbinati all'esemplare del-l'istanza stessa conservato in giudizio.

Nel procedimento e negli effetti di tale i- stanza, valgono oltrechè le prescrizioni dei suc-citati paragrafi, anche quello dei successivi §§ 12 e 13.

§ 16.

Sarà libero a qualunque interessato il pren-dere ispezione e copia degli atti conservati in giudizio, che fossero stati eretti in base alla presente legge.

§ 17.

Le istanze contemplate ai §§ 1 e 14, il protocollo commissionale e relativo disegno con-templati ai §§ 6 e 7, e finalmente l'atto di op-posizione contemplato al § 10, sono nell'origi-nale esenti da bollo.

§ 18.

Le ulteriori disposizioni intorno alla tenuta, conservazione e rilascio di copie, degli atti e-retti in base alla presente legge, nonchè quelle riguardanti le competenze dei membri della com-missione indicati al § 4, verranno emanate in via di ordinanza.

§ 49.

I Miei ministri della giustizia e delle finanze sono incaricati dell'esecuzione della presente legge.

Prilog-all. 25.

Eccelsa Dieta!

Già in data 21 aprile 1871, il relatore d.r Lanza presentava alla Giunta per l'eccelsa Dieta alcune *proposte ed un progetto di legge*, per la organizzazione d'un sistema d'istruzione agronomica in Provincia.

Portata la cosa con semplice cenno all'or-dine del giorno, la Dieta nella sessione del-l'anno scorso deferiva l'oggetto al Comitato

scolastico, dietro proposta del quale, nella seduta dietale dei 14 ottobre 1871, veniva incaricata la Giunta di sottoporre la questione a nuovo studio, e di elaborare un piano per la istituzione d'una o più scuole agrarie per figli di piccoli possidenti ed agricoltori, da collocarsi in vari siti della Provincia.

Lo scopo che qui prefiggevasi era precisamente quello che aveva motivato il d.r Lanza nello stilizzare le sue proposte ed il progetto di legge. Senonchè, avuto riguardo alle circostanze della Provincia, all'urgente bisogno di diffondere nel popolo nostro buoni principi d'istruzione agraria, che vi manca del tutto, e quindi alla necessità di doversi moltiplicare quanto più sia possibile col tempo le scuole agrarie inferiori in diversi siti della Provincia, egli non perdeva di vista, che nel bisogno di tanti istruttori indigeni che alla teoria potessero congiungere buone cognizioni pratiche, adattate alle circostanze del paese, dove si rende indispensabile che l'istruzione sia di varie gradazioni, bisognava anzitutto pensare alla formazione di buoni maestri, e di buoni rustici lavoratori, come si fece dovunque l'arte agraria è in qualche via di progresso. E ciò non solamente in Inghilterra, in Germania, in Francia, nel Belgio, ma persino in Russia, dove primo a sorgere fu il grande istituto agronomico di Pietroburgo, basato sugli accennati principi.

Partendo da tali vedute, nella motivata proposta del d.r Lanza rassegnata alla Giunta l'anno scorso, facevasi osservare quanto segue:

“In uno Stato fornito di maggiori risorse e di mezzi d'ogni genere possono esistere o moltiplicarsi scuole professionali agronomiche speciali, come sarebbero i cosiddetti *poderi-scuole*, le *scuole regionali d'agricoltura*, e gli *istituti agronomici superiori*, quali si trovano in Francia, nel Belgio, in Inghilterra, in Germania ecc. Ivi sono grandi possidenti che si dedicano esclusivamente all'agricoltura; sono molti che studiano l'agronomia esclusivamente per divenire affittuoli, o direttori di vasti poderi, piuttosto che tendere, come fanno i nostri, ad altre professioni, o ad un impiego meschino, trascurando i propri campi, che sotto altre condizioni potrebbero offrire ben altre risorse.

Presso di noi per tale riguardo le cose sono del tutto diverse. Piccoli proprietari, alla più parte dei quali non conviene forse dedicarsi esclusivamente all'agricoltura, ma che pure avrebbero bisogno di acquisirne cognizioni, onde sapere indirizzare il villano a quelle pratiche di perfezionata coltura, che non ancora egli co-

nosce, perchè gli mancano le scuole, gli mancano quei punti di confronto che l'agricoltore in Francia, nel Belgio, in Inghilterra, in Germania, trova dovunque, sia nei poderi-scuole, o nei poderi-modelli, e sia negli altri poderi anche privati, già in via di avanzata coltura.

Ne viene di conseguenza, che se per una parte nella nostra provincia, è maggiore che altrove il bisogno di una generale istruzione agronomica, mancano d'altra parte in essa i mezzi per istituire tante scuole agronomiche speciali, quante se ne richiederebbero per poterne ottenere in breve tempo un risultato soddisfacente.

Fatto riflesso dunque a tutto ciò, onde potersi conciliare in Dalmazia un piano d'istruzione agronomica generale, di cui si abbisogna, con la scarsità dei mezzi, di cui si difetta, trovava necessario e indispensabile il d.r Lanza:

1. Che in tutte le scuole popolari della provincia fosse introdotta una istruzione elementare agronomica, accompagnata da esercizi pratici in un orto agrario, somministrato dal Comune rispettivo, con la vista principale d'iniziare i fanciulli della classe rustica su buoni principi d'agricoltura pratica, ispirando loro le basi elementari e l'amore per il progresso dell'arte agraria, a cui per la massima parte, almeno nei Comuni rustici, essi dovrebbero poi dedicarsi. Per questa parte però ora già provvedono le leggi scolastiche, per cui non resterebbe che esprimere un voto al Governo di Sua Maestà, onde le disposizioni delle leggi scolastiche circa l'insegnamento dell'agrarie nelle scuole popolari sieno efficacemente poste in attività;
2. Che in tutte le scuole medie della provincia (ginnasi, scuole-reali, ginnasi-reali) fosse introdotto un corso triennale di agraria e di economia rurale, per il quale venissero trattate le varie materie riferibili all'agricoltura ed all'economia rurale, con riguardi speciali alle circostanze della Provincia, e con escursioni istruttive alla campagna in alcuni giorni festivi, all'uopo d'istruirne specialmente i figli di possidenti, coloro che vogliono dedicarsi all'agricoltura, per poi proseguirne lo studio in un istituto formale superiore, dove le teorie della scienza si trovassero appoggiate da buoni saggi pratici, o coloro infine che intendessero aspirare al magistero in materia agronomica.

Lo che non sembra dovesse incontrare difficoltà veruna nell'orario, visto che tale desiderio era stato anche espresso più volte al Con-

siglio scolastico dalla Direzione e dal corpo insegnante della scuola reale superiore di Spalato, e che ora trovasi anche posto in effetto; e visto che nello stesso progetto di legge accettato dalla Dieta per le scuole reali, al § 4, è detto che; "alle scuole reali possono andar congiunti, avuto riguardo alle condizioni economiche del paese, anche corsi speciali d'insegnamento commerciale, industriale, agrario."

Quanto ai ginnasi, non Vi sfuggirà, o signori, che la massima parte dei figli dei nostri possidenti ne percorrono gli studi, per tendere poi a passare ad una Università, onde abilitarsi per una qualche professione, o per dedicarsi alla carriera degli impieghi. A piccoli possidenti non può convenire forse di dedicarsi esclusivamente all'agricoltura; ma si rende importante per essi di acquistare buoni principi di agronomia, e le cognizioni in ciò necessarie, tanto per sapere a suo tempo indirizzare a migliori pratiche il proprio colono, quanto anche per non essere affatto digiuni di cognizioni in tale materia nel caso di certe pertrattazioni ufficiali, a cui fosse tenuto forse chi volesse dedicarsi alla carriera degli impieghi, dove soventi volte abbiano veduto sostenere il referato agronomico individui burocratici, che non avevano neppure veduto un libro di agronomia.

Fili, e perciò, che dietro tali riflessioni, sarebbe da esprimersi voto al Governo, perchè anche nei Ginnasi della provincia s'introducesse l'insegnamento dell'agricoltura, almeno come studio libero.

3. Finalmente, sia d'allora il rapportante diceva, che ad perfezionare quei giovani i quali intendessero dedicarsi all'agricoltura, e al magistero agronomico in provincia, sarebbe desiderabile venisse fondato apposito Istituto agronomico-provinciale, dove alla scuola fosse aggiunto un vasto podere per le pratiche applicazioni, specialmente in quei rami dell'agricoltura, e dell'economia rurale che più da vicino si rapportano ai bisogni della Provincia.

La spesa di tale Istituto avrebbe dovuto stare in parte a carico della provincia, con un sussidio di fondazione per parte dello Stato.

Per le spese di fondazione sarebbero da preventivarsi per lo meno fior. 50,000, dei quali fior. 30,000 a carico del fondo provinciale, i quali potrebbero essere ripartiti in tre rateazioni annuali; mentre il Ministero per l'Agricoltura mostravasi già disposto all'erogazione degli altri fior. 20,000 a carico dello Stato, ed anche a successivi altri sussidi. Le spese annuali di ma-

nutenzione però dovrebbero cadere a carico del fondo provinciale.

Per queste converrebbe preventivare annualmente la somma di fior. 7000 circa. Se da questa somma però si detraessero fior. 1000 di sperabile concorrenza per parte dell'erario dello Stato, ed altri fior. 1500 di rendita del fondo agronomico provinciale, che sarebbero in ciò meglio che in altri oggetti impiegati, la somma indicata ridurrebbesi a fior. 4500: da cui ancora potrebbe sperarsi qualche riduzione, per la possibile concorrenza del Comune, dove la scuola fosse per stabilirsi; somma poi d'altronde che successivamente dovrebbe diminuirsi, per le rendite naturali dei prodotti del podere, e delle industrie accessorie, oltre forse qualche altra maggiore sussidio, sperabile, per parte dello Stato, viste le buone intenzioni manifestate in ciò dal Governo, mediante il luogotenenziale decreto 28 ottobre a. c.

Nè vi sarà certamente chi vorrebbe negare, che per tali istituzioni non ne avvantaggerebbero grandemente e la nostra agricoltura e tutte le industrie che ne dipendono.

Che se per ciò nei proprietari nostri e nei coloni si aumentassero le rendite come non è dubbio, chi è che non vede quanto essi volentieri pagherebbero una piccola addizionale d'imposta per averne poi moltiplicati i prodotti? Io dirò dunque: *istruite e fatevi poi pagare l'istruzione*; non esigerete che il dovere di un padre verso dei figli, che è quello di dar loro la istruzione relativa alla propria condizione e ai propri mezzi, pagandone l'istruttore.

In una resa di conto del Ministero d'Agricoltura in Francia, riguardo ai vantaggi ottenuti per la primitiva istituzione del famoso Istituto agronomico di Roville, leggo:

"Se si volessero calcolare in cifre numeriche i vantaggi che in pochi anni derivarono al paese per i risultati prodotti dall'Istituto di Roville, bisognerebbe valutare questi a milioni. Che in presenza di tali risultati si mettano a confronto le poche migliaia di franchi accorati dal tesoro pubblico, e si troverà che giammai la Francia ha collocato a maggiore interesse il proprio denaro, e che giammai un'economia fu più dannosa e da compiangere quanto quella che fece limitarne i soccorsi, intendendo riferirsi all'assemblea nazionale, che appunto limitava i sussidi necessari per il mantenimento e lo sviluppo di tanto utile istituzione.

Se vi portate in Germania, o signori, e visitate il Wurtemberg, vi trogate un'oasi di perfezionata coltura, che marcatamente distin-

guesi da tutto il paese circonvicino. Ed a che ciò deve il Württemberg? al suo famoso istituto di Hohenheim.

Ed altra volta lo faceva osservare, come il collegio agronomico di Cirencester in Inghilterra, che il rapportante visitava studiandone le istituzioni, è mantenuto a spese d'una società, la quale vi spende una somma annuale rilevante, con la destinazione inoltre di premi annuali, unicamente per diffondere nel paese le buone pratiche di coltura; sapendosi bene, che dall'interesse generale ne viene il particolare. E se volete vedere i prodigi della coltura, andate nella Scozia, che circa due secoli addietro era a condizioni più tristi forse di quanto lo è in oggi la Dalmazia. Ed ivi vedrete, nei dintorni di Edimburgo, poderi di soli 300 a 400 campi, di un suolo ben inferiore al nostro, dare un prodotto annuale netto di ben 2000 lire sterline, pari a circa 24.000 fiorini.

Gli è chiaro però che ogni rendita vuole anticipazioni. Tutto sta nel saper fare e non gettare inutilmente il denaro, come fu fatto le molte volte sinora. E la prima anticipazione presso di noi deve stare nella istruzione.

Ricordatevi del celebre nostro Dandolo. Napoleone I, riconoscendo i principali bisogni della Dalmazia, disse all'eminente agronomo di Varese: "Andate in Dalmazia, e governatela in mio nome."

E da quell'epoca, or sono 12 lustri, se avete qualche cosa di buono in fatto d'agricoltura, lo dovete alla promotrice intelligenza del Dandolo; se vedete una macchia boschiva rispettata, lo dovete ai boschi sacri istituiti dal Dandolo; se vedete qualche razza di pecora migliorata, lo dovete ai merini introdotti dal Dandolo; se presso di noi si conserva ancora la bella qualità di bozzoli di razza brianzuola, che per malattia dominante dei filugelli era quasi distrutta in Italia, lo dovete alle sementi introdotte dal Dandolo; se volete vedere migliorati una volta i vostri vini e la vostra bachicoltura vi basterebbe eseguire i precetti del Dandolo, stampati e ristampati, apprezzati in oggi come lo furono mezzo secolo addietro; se finalmente voleste la vostra agricoltura in generale avviare una volta sui progressi del giorno, non avreste che a studiare e meditare sopra i consigli di quell'agronomo insigne, lasciati nel "Regio dalmata," nei suoi rapporti scritti, ed in tante opere stampate d'imperitura memoria.

E dopo quell'epoca che cosa fu fatto per tale riguardo di buono? Nulla, nulla affatto, signori, malgrado le ingenti somme annualmente

sprecate. E perchè? perchè al referato presso il Governo negli affari agronomici della Provincia, il più importante per ogni progresso in questo povero paese, non vi fu più un Dandolo, non un agronomo; questo referato rimase sempre affidato, ora a Segretari burocratici, che non avevano studiato che sui libri della legge, o della politica; ora a consiglieri scolastici inetti, che di tale materia non ne sapevano nulla, ed i quali reagivano contro ogni proposta che il relatore stesso faceva quando egli trovavasi ad occupare la cattedra di economia rurale nel fu Liceo di Zara, istituita dal benemerito e intelligente conte Lilienberg, e sospesa poi per le inopportune riforme del fu ministro conte Thun. Ma quali miglioramenti potevano per tal guisa sperarsi? Non altro potevasi attendere, che far gettare al Governo ingenti somme senza ottenerne mai profitto veruno.

Premesse tali considerazioni il rapportante d.r. Lanza accompagnava alla Giunta le sue proposte accennate ed il progetto di legge per la istituzione, non già di una scuola superiore, ma di una scuola provinciale media, applicata ai bisogni della provincia, la quale stava in perfetta armonia con le attuali vedute ministeriali prelette dal relatore della Giunta nella seduta dietale del 20 corrente.

La Giunta però dietro alcune pratiche per ottenere gli Statuti delle scuole agronomiche di Gorizia e dell'Istria (scuole più di nome che di fatto), e quelli dell'istituto di Krizevac, nella seduta dietale del 20 corrente portava all'ecelsa Dieta una proposta con alcuni statuti, che non sembrano sufficienti allo scopo accennato dal relatore d.r. Lanza nel suo progetto, e che dallo stesso Ministero per l'agricoltura, mediante decreto 30 settembre dell'a. c. N. 8452, furono dichiarati insufficienti per i bisogni della Dalmazia, e concretavasi nella proposta soltanto di una scuola inferiore d'agricoltura, stabilendone il corso triennale, e l'ammissione dopo lo studio delle scuole popolari.

Senonchè, il relatore stesso della Giunta, nel tracciare il piano d'insegnamento, si avvide: "che non possa bastare agli scopi dell'insegnamento agrario quanto fu appreso dai giovani nella scuola popolare, ma che convenga allargare la cerchia delle loro cognizioni, mediante l'istruzione in alcune scienze ausiliarie dell'agricoltura."

Ed è per ciò appunto che egli trovava opportuno di aggiugnervi studi di matematica, geometria, agrimensura, disegno, storia naturale, fisica, chimica, geognosia.

Però all'articolo 1.^{mo} degli statuti proposti dalla Giunta, è detto, che: "Lo scopo della scuola agraria da istituirsi è quello d'istruire in specialità i figli degli stessi agricoltori nell'arte agraria, affine di renderli abili agricoltori." Ma come bene osserva lo stesso Ministero, lo scopo dovendo essere quello d'istruire in specialità i figli degli agricoltori rustici, nelle scuole di questa categoria gli allievi devono attendere essi stessi a tutt'i lavori campestri, e l'istruzione vi dev'essere basata principalmente sopra una buona pratica; mentrchè l'istruzione teorica deve limitarsi alle materie le più essenziali che sono a portata dell'intendimento, e stanno in correlazione con le precognizioni acquistate dallo scolare. Qui vale il principio, che il villano è più suscettibile per quello che vede che non per quello che sente.

Nel mentre dunque, soggiunge il Ministero, la scuola agraria nella forma progettata non corrisponderebbe a queste condizioni, essa pure non soddisferebbe ai bisogni della proprietà media, la quale pure è rappresentata in buon numero in questa provincia, ed ha urgente bisogno di essere migliorata. E continua: "Onde supplire a questa esigenza, rendesi necessaria l'istituzione di una *Scuola media di Agraria*, per la frequentazione della quale si esige che gli allievi abbiano assolto una *scuola reale* od un *ginnasio inferiore*."

Ed è questa la scuola che noi pure pensiamo sia necessaria per la Dalmazia; la quale, come dice lo stesso Ministero, dovrebbe esser situata in un punto in cui la coltura della vite e dell'ulivo combinino con quella dei campi a semina e dei prati.

Ora, se questa scuola venisse collocata in un luogo dove non esistesse una scuola reale superiore, come a Spalato, da potersi approfittare almeno sulle prime, dei suoi gabinetti ed altri mezzi d'insegnamento, con risparmio di spesa, chi è che non vede quanto maggiore non dovrebbe riuscire allora il dispendio per tale fondazione; dovendosi notare ancora, che essendosi aggiunto attualmente uno studio di agraria libero alla scuola reale superiore di Spalato, qualora si ponesse in quelle vicinanze l'istituto agronomico provinciale, come lo propone il Ministero nel citato decreto preletto già dal relatore della Giunta, si avrebbe il duplice grande vantaggio, che anche per tale scuola servirebbero le applicazioni pratiche del podere dell'istituto, indispensabili d'altro lato perchè uno studio agronomico possa rendersi abbastanza proficuo.

Parlando del personale insegnante adetto

alla Scuola agrario, sembra che il relatore della Giunta pensasse, che il maestro preposto alla scuola teorica, sarebbe incaricato anche della direzione ed amministrazione del podere.

Questo potrebbe convenire quando si trattasse di una semplice scuola inferiore, a cui fosse sufficiente un orto agrario di limitata estensione, come potrebbe essere benissimo per le scuole inferiori di agricoltura che successivamente si andassero formando nei diversi distretti della provincia, e che potrebbero dirsi *scuole agronomiche distrettuali o comunali*; ma non mai dove si tratti di un podere di qualche estesa, annesso ad un istituto provinciale, con lo scopo di formare buoni maestri ed abili rustici lavoratori, dove conviene mostrare l'effetto dei diversi strumenti rurali; mettere in pratica le varie colture; attendere giornalmente ad un regolare trattamento degli animali nelle stalle o sui campi, ecc. cose tutte nelle quali non può occuparsi chi è preposto al buon andamento di una scuola teorica.

Per un tale podere, ci vogliono lavoratori stipendiati e diretti da esperto ed apposito *capo di pratica*, come si vede in tutti gli stabilimenti di simil natura; dove gli allievi sono destinati alla sorveglianza ed al lavoro di piccole sezioni di saggio pratico, sempre però sotto la direzione immediata del capo di pratica, il quale impartisce loro le istruzioni orali corrispondenti, in via popolare; ed è questo il genere d'istruzione necessario pel nostro rustico. Ragione per cui una tale istruzione nemmeno potrebbe affidarsi ad un agricoltore *castade*, con il salario di fior. 400. Ciò potrebbe convenire appena, quando si trattasse di un orto agrario, adetto ad una piccola scuola, o ad un Comizio, dove il maestro esercita nel tempo medesimo l'ufficio di direttore immediato per le varie colture.

All'art. IV degli Statuti progettati dalla Giunta, si legge, che:

"La iscrizione e frequentazione della scuola agraria non saranno vincolate al pagamento di alcuna tassa."

Con questa massima non si potrebbe convenire. Non v'ha scuola agraria forse per la quale non sia da richiedersi una tassa di ammissione; mentre il complesso di tali retribuzioni tassali appunto devono servire in buona parte a sostegno delle molte spese occorrenti per la manutenzione d'un simile istituto. Per l'ammissione al celebre istituto di Hohenheim nel Württemberg si richiedono annui fior. 300, senza comprendere il vitto. Ed io credo saremmo ben moderati se per l'Istituto provinciale dalmato si

risultasse la tassale a soli fior. 24, cioè fior. 12 per semestre, da pagarsi anticipatamente.

Nulla v'ha in contrario che a favore di giovani poveri che intendono dedicarsi all'agricoltura, e specialmente al Magistero agronomico, sieno istituiti alcuni stipendi di annui fior. 150 a carico del fondo provinciale.

Venendo alle materie d'insegnamento, nulla v'ha pure in contrario che la lingua d'istruzione in generale e specialmente per la parte pratica sia la slave-dalmata, con qualche eccezione o tolleranza per alcune materie teoretiche, dove fosse concesso l'uso della lingua italiana, almeno per alcuni primi anni; appunto in relazione all'articolo IX degli Statuti.

Quanto alle materie da trattarsi ed alla loro distribuzione, seguiranno le norme dietro proposta della Giunta, la quale dovrebbe all'uopo produrre un piano dettagliato nella sessione di tale ventura, essendo questo argomento da doversi studiare e ponderare per le più opportune applicazioni alle circostanze, dovendo un tal piano stare in armonia con le materie insegnate nelle altre scuole che serviranno di passaggio alla scuola agraria.

Dicasi altrettanto riguardo al podere destinato alle pratiche applicazioni, alla sua situazione ed estesa, alle fabbriche inerenti ecc.

Non possiamo omettere però di osservare, che il rapporto della Giunta si trova troppo imperfetto anche per ciò che riguarda le somme di amministrazione preventivate.

Secondo questo l'annua spesa di manutenzione preventivata, ascenderebbe a fior. 6500; cioè:

Salario del maestro dirigente . . .	f. 1200
Due maestri	„ 1600
Un custode	„ 400
Mercede ai servi	„ 400
10 stipendi a fior. 150	„ 1500
Mezzi d'istruzione	„ 500
Occorrenze di cancelleria	„ 100
Illuminazione e riscaldamento . . .	„ 100
Mobili, utensili, conservazione degli edifici	„ 500
Imposte e spese diverse	„ 200

Assieme fior. 6500

Ma qui non sono calcolate quelle pure indispensabili per un Istituto di tale natura, con un podere annesso, di:

Un segretario contabile stipendiato per lo meno
con f. 400

Trasporto fior. 400

Riporto f. 400

Un veterinario, che vi manca del tutto, con altri 400

Un capo di pratica necessario per il buon andamento del podere con almeno 500

Due meccanici per la fabbrica di strumenti, necessaria per la Provincia, ed utilissima per l'Istituto 600

Quattro premi ai lavoratori che più si distinguono 100

E finalmente quelle per i lavoratori del podere, gli addetti alle stalle ecc. che certamente non vorremmo sieno i giovani che studiano matematica, fisica, storia naturale, il disegno. E crediamo che per tutto ciò non potrebbero preventivarsi meno di annui „ 1500

Assieme fior. 3500

Con ciò tutte queste spese, indispensabili, che non furono calcolate nel progetto della Giunta, ed ancora forse troppo insufficienti, in aggiunta ai preventivati f. 6500, si arriverebbe ad annui f. 10,000 circa; e ciò si intende per una scuola inferiore.

Dalla quale somma, fatte pure le deduzioni proposte dalla Giunta per f. 2000 di concorrenza erariale comunale, e per f. 1500 di rendita dal fondo agrario provinciale, resterebbero sempre f. 6500 a carico del fondo provinciale.

All'incontro, secondo il progetto del d.r. Lanza, mantenuti pure li 3 corsi annuali proposti dalla Giunta, l'annua spesa sarebbe di annui f. 7000; dai quali fatte le deduzioni calcolate dalla Giunta, senza neppure comprendervi una concorrenza per parte comunale, sempre però sperabile, ma soltanto f. 1000 per parte erariale, e f. 1500 del fondo di agricoltura provinciale, assieme f. 2500. l'aggravio provinciale annuo ridurrebbersi a f. 4500, quindi a f. 2000 in meno di quanto si dovrebbe spendere dietro il progetto presentato dalla Giunta.

Se poi si volessero calcolare: gli utili rilevanti, indubitati della fabbricazione di strumenti rurali; le rendite naturali del podere; la somma derivante per le tasse d'iscrizione ed ammissione alla scuola, si verrebbe senz'altro ad ulteriori sensibili detrazioni, probabilmente di qualche migliaio di fiorini.

E con ciò io credo, ridotta l'annua cifra di aggravio tutt'al più a f. 2000 o 3000 in medio, e col tempo anche a meno, di fronte a f. 6500 che ci vorrebbero secondo il progetto della Giunta, la spesa di f. 30,000 preventivata per la fon-

dazione dell'istituto (in aggiunta ai f. 20,000 accordati dal Governo) ripartita in 3 annuali razioni, da f. 10,000 ciascuna, sarebbe largamente compensata.

Nel progettare la istituzione di una scuola triennale *inferiore* di agricoltura, il relatore della Giunta ed il relatore del comitato scolastico per la maggioranza, non ebbero in vista che l'istituto di Krizevac, ed alcune scuole progettate dalle Diete provinciali dell'Istria e di Gorizia.

Quanto a Krizevac, devo fare osservare, che le condizioni del paese ivi sono ben diverse da quelle della Dalmazia. In Croazia sono grandi proprietari, tenute più o meno estese, dove si possono tenere gestaldi od agenti di campagna agronomi, istruiti letteralmente, i quali ricevono tanto di stipendio quanto non hanno di rendita forse la maggior parte dei piccoli nostri proprietari.

E quindi certamente alla scuola inferiore dell'istituto di Krizevac, può esservi sufficiente concorrenza di giovani che aspirano ad un impiego di agente di campagna, il quale deve sapere leggere, scrivere, conteggiare, disegnare, dirigere la livellazione dei terreni, deve conoscere la teoria degli ammendamenti, per cui ci vogliono cognizioni geognostiche, chimiche ecc. In una parola ivi l'agente deve sapere dirigere una più o meno grande economia campestre. In Italia a ciò sono destinati in alcuni luoghi ingegneri, o per lo meno agrimensori, i quali ricevono migliaia di Liro di stipendio.

Ma presso di noi quanti sono i proprietari che ad un agente letterato, anche inferiore, potrebbero dare un'annuo stipendio da f. 400 a 500 per lo meno? Un giovane di condizione, anche rustica d'altronde, il quale, oltre sapere leggere e scrivere, avesse cognizioni di disegno, di chimica agraria ecc. non ritornerebbe sì facilmente alla laboriosa vita dei campi, nè si accontenterebbe di un meschino stipendio e trattamento, quale è in uso presso i piccoli nostri proprietari, che sogliono fare gli agenti per sé medesimi, od avere un semplice domestico, per impartire gli ordini opportuni, ma tenderebbe piuttosto a proseguire in una carriera civile.

In quanto ai progetti delle diete di Parenzo e di Gorizia, dove non so ch'esistano certi saggi di coltura, nè agronomi emergenti, non è là che abbiamo noi bisogno di ricorrere per attingere cognizioni da poter avviare al progresso i nostri miseri campi. Se quelle circostanze, come disse il relatore della Giunta, sono presso a poco come le nostre, egli mi permetterà di dirgli, che: la

Dalmazia ha pure le proprie forze; cieco chi non le vede.

La Giunta poi, nella persuasione che due scuole agrarie *inferiori* (l'una per il litorale e l'altra per l'interno della provincia) secondo gl'ideali statuti avrebbero potuto soddisfare ai bisogni della Dalmazia, si era rivolta alla Comune di Traù (dove già esiste una scuola di agraria inferiore, però di poco o niun effetto), ed alle tre Comuni del montano: Drniš, Knin e Sinj, onde procurare di ottenere una concorrenza nella spesa; e dopo seria disamina, essa era venuta alla proposta, che per ora avesse a stabilirsi una sola scuola di agricoltura *inferiore*, facendo emergere la vantaggiosa offerta per parte del comune di Sinj.

Siamo perfettamente d'accordo sulla convenienza d'istituire delle scuole agronomiche *inferiori*, non solo nei distretti citati, ma anche in altri della provincia; però tali scuole dovrebbero essere più pratiche che teoriche; forse annesse alle scuole popolari, dove la teoria dovrebbe impartirsi in guisa affatto popolare; e sarà da tenere conto delle citate offerte per potere quanto prima sia possibile soddisfare nel modo indicato ai bisogni e ai desideri di quei comuni.

Ma oltre che, lo ripetiamo, il primo bisogno per la moltiplicazione di scuole è quello di formare *buoni maestri e lavoratori*, appunto per potere attivare poi le scuole inferiori, dove non si formano mai convenientemente nè gli uni, nè gli altri, non si sa comprendere perchè la Giunta, malgrado alle viste manifestate dal Ministero, il quale riconobbe la importanza della situazione di Spalato, la più centrale della provincia, avuto riguardo anche alle isole, non abbia pensato di rivolgersi anche all'Amministrazione di quell'importante Comune, che avrebbe forse potuto, o in denaro o in fondi, concorrere pure ad alleviare la spesa al fondo provinciale, sebbene la scuola di cui si tratta è d'interesse generale per la provincia, organizzata come si ha l'onore di proporre; e non soltanto comunale, come potrebbe dirsi quando la scuola fosse posta nell'interno del paese, lungi dalle più frequenti comunicazioni, e limitata a scuola *inferiore*.

Ad ogni modo, onde procurare di conciliare, per quanto sia possibile le vedute della Giunta, con quelle del Ministero di agricoltura e della minoranza stessa del comitato, avuto riguardo speciale alle circostanze del paese, e nello stesso tempo alla maggiore possibile economia nella spesa, si deviene alla proposta, che l'istituto o scuola agronomica di cui si tratta, debba considerarsi, come *scuola agronomica media pro-*

vinciale, divisa in due sezioni; l'una inferiore, di un corso annuale soltanto; e l'altra superiore, di due corsi annuali.

Nel 1.^o corso (*sezione inferiore*) si comprenderebbero le nozioni elementari principali delle scienze ausiliarie per l'agronomia, le quali servirebbero a preparare quegli alunni che da una scuola popolare volessero passare allo studio dell'agrarìa e delle relative industrie, comprese nella sezione superiore.

Il 2.^o e 3.^o corso spetterebbero alla *sezione superiore*, a cui si potrebbe passare, o dopo subito il 1.^o corso preparatorio della sezione inferiore, o dopo quelli di una scuola media inferiore (scuola reale inferiore o ginnasio reale); od anche previo un esame di ammissione, che ne comprovasse le cognizioni.

Nel primo di questi, cioè nel 2.^o corso dell'Istituto, si tratterebbero le materie spettanti all'agricoltura propriamente detta; quindi le nozioni sulla natura dei terreni, sulla nutrizione delle piante, sugli ammendamenti e sui concimi, sulle diverse colture, sulla meccanica agricola, sulla pastorizia ecc. con esercizi pratici nel podere.

Nel 3.^o corso si comprenderebbero più particolarmente le varie industrie che più si rapportano alle circostanze del paese, quindi: la vinificazione, l'industria oleifera, la bachicoltura, l'apicoltura, l'arte del caseificio, la veterinaria, l'agrimensura pratica, la contabilità agricola ecc. con esercizi pratici, e nella scuola e nel podere. Su di che tutto spetterebbe alla Giunta di compilare e presentare nella sessione dietale futura un piano dettagliato delle materie, della loro ripartizione e dell'orario, avuto riguardo alla qualità degli studi precorsi nelle scuole popolari e nelle medie, che servirebbero di passaggio alla scuola agraria provinciale.

Sarebbe poi desiderabile che per ora l'Ecc. Dieta, pel più facile e sollecito effetto, volesse eleggere un comitato, composto di tre persone idonee, perchè queste, dopo che la Giunta avesse sentita l'Amministrazione del comune di Spalato, sulla parte ch'eventualmente essa fosse disposta di prendere, sia per concorrenza in denaro, o per cessione di fondi di sua ragione, incamminassero le pratiche necessarie, riguardo alla scelta del sito, all'acquisto di fondi opportuni, alla costruzione di edifizi, passando di concerto con la Giunta, per la successiva attuazione del progetto.

Il relatore pertanto anche nella lusinga che l'Ecc. Dieta non vorrà negare alle prestazioni della scienza i meritali riguardi di priorità, concretandosi forma la seguente

Proposta:

Che sopra il rapporto della maggioranza del comitato scolastico riguardo alla scuola agraria, si passi all'ordine del giorno, portandosi la discussione sul progetto della minoranza.

Zara, 28 novembre 1872.

D.r Fr de Lanza.

Prilog-all. 27.

Legge

valevole per il Regno di Dalmazia,

con la quale viene istituita una scuola agronomica provinciale.

Sopra proposta, e coll'adesione della Dieta del Mio Regno di Dalmazia, trovo di ordinare quanto segue:

§ 1.

Viene fondato in Dalmazia un Istituto agronomico provinciale, da doversi parificare alle scuole medie della Provincia.

§ 2.

Scopo dell'Istituto agronomico provinciale è quello d'istruire nell'arte agraria e nelle industrie che vi si rapportano, con particolare riguardo alle circostanze del paese, quei giovani che volessero dedicarsi all'agricoltura, affine di renderli abili agricoltori, come pure coloro che volessero aspirare al magistero agronomico.

Esso comprenderà la scuola per l'insegnamento teoretico, ed il podere per le applicazioni pratiche.

§ 3.

Per meglio corrispondere al duplice scopo sopraccennato (§ 2) la scuola agronomica provinciale sarà divisa in due sezioni: l'una inferiore; l'altra superiore.

§ 4.

La sezione inferiore è destinata per quei giovani che dalla scuola popolare volessero passare all'Istituto agronomico provinciale, senza avere assolti gli studi di una scuola media infe-

riore (scuola reale, o ginnasio) e quindi comprendere un semplice corso elementare di un anno di scienze basilari per l'agricoltura, necessarie a sapersi per poter passare alla sezione superiore.

§ 5.

Le materie trattate nella sezione inferiore dell'Istituto agronomico provinciale, saranno quindi alcune nozioni elementari di matematica, geometria, fisica popolare, storia naturale e chimica, applicate, all'agricoltura, agrimensura ed esercizi di scrittura, di conteggio e disegno, oltre alcune lezioni orali di materia rurale, in via del tutto popolare, con esercizi pratici nel podere. (§ 31).

§ 6.

Per l'ammissione allo studio della sezione inferiore, conviene provare:

1. di aver assolto con buon successo per lo meno il corso di una scuola popolare, o di averne le cognizioni, previo un esame;
2. di possedere una incensurata condotta, e una buona fisica costituzione.

§ 7.

La sezione superiore comprende due corsi annuali di studi.

Nel primo corso della sezione superiore la istruzione si estende su quanto si riferisce alla agricoltura in generale, con l'appoggio di saggi pratici nel podere, con riguardi speciali alle circostanze ed ai bisogni della Provincia.

Essa comprenderà quindi le necessarie nozioni riguardo la diversa natura dei terreni e dei concimi, la teoria degli ammendamenti; le diverse colture con le dovute applicazioni della meccanica agricola; la ruotazione agraria e le colture pratensi, come formanti parte della medesima; la teoria delle irrigazioni e quella della fognatura; la pastorizia o l'allevamento del bestiame nelle stalle. Inoltre l'alboricoltura con riguardi speciali al trattamento e coltura della vite, dell'olivo, del gelso; le teorie necessarie riguardo agli insetti utili e nocivi, la silvicoltura ecc.

Il secondo corso è destinato per le industrie agricole speciali, che più da vicino si rapportano ai bisogni della Provincia. Spettano a queste: la vinificazione, l'industria oleifera, la bachicoltura, l'apicoltura, l'arte del caseinaio ecc. Inoltre vi si comprende la veterinaria, l'agrimensura pratica, e la contabilità agricola con esercizi pratici nella scuola e nel podere.

§ 8.

Per l'ammissione alla sezione superiore richiedesi che gli alunni abbiano subito con profitto il corso di una scuola media inferiore, o quello della sezione inferiore, ovvero provino mediante un esame di possederne le cognizioni, e sieno inoltre d'incensurata condotta morale, e di robusta fisica costituzione.

§ 9.

Il piano d'istruzione su tutto ciò sarà da emanarsi dalla Giunta provinciale, dietro approvazione della Dieta del Regno, e fisserà la ripartizione delle materie tra i vari corsi, la loro estensione in ognuno di questi, il numero di ore settimanali per ciascuna materia.

§ 10.

Per la iscrizione e frequentazione della scuola agraria provinciale, gli alunni sono tenuti al pagamento di una tassa annua di f. 24, da ripartirsi in due rate semestrali anticipate.

§ 11.

Gli importi della tassa, dovranno essere portati dalla direzione nel bilancio annuale, da rassegnarsi alla Giunta, alla rubrica degli introiti.

§ 12.

A favore di figli di agricoltori poveri verranno istituiti a carico del fondo provinciale degli stipendi nell'importo di fior. 150 ciascuno, nel numero che verrà dalla Dieta stabilito sopra proposta della Giunta provinciale.

Tali stipendi saranno conferiti dalla Dieta medesima, sopra proposta della Giunta e dietro regolare concorso, a giovani che intendono seguire il corso della scuola agraria superiore.

§ 13.

La lingua d'istruzione della scuola agraria sarà la slava (serbo-croata).

Tuttavia sopra proposta del personale insegnante, e dietro approvazione della Giunta potranno alcune materie essere insegnate anche in italiano.

§ 14.

La direzione dell'Istituto agronomico pro-

vinciale si compone del Direttore che ne tiene la presidenza, e di due professori.

§ 15.

Le pertrattazioni degli affari avranno luogo per sedute regolari, o verso tenuta di un protocollo di conferenza, in relazione alle norme usate per tutti gli altri stabilimenti d'istruzione in Provincia.

§ 16.

Il Direttore vi mantiene la rappresentanza e vi sostiene le corrispondenze, firmando in nome della Direzione.

Esso è tenuto di mantenere in piena evidenza tutta l'amministrazione e l'azienda dell'istituto in appositi registri, per poi renderne conto ogni anno alla Giunta provinciale, dovendo i risultati dell'amministrazione essere portati nel bilancio provinciale, e le rendite del potere e delle industrie annesse, andare a defalcato delle spese.

§ 17.

Lo stipendio del Direttore è di annui fiorini 1200, aumentabili con f. 100 per ogni quinquennio, oltre l'alloggio.

In caso di pensionamento si seguiranno le norme usate per gl'impiegati dello Stato.

§ 18.

La nomina effettiva del Direttore spetta alla Dieta sopra proposta della Giunta, in seguito a regolare avviso di concorso.

La sua effettività però non sarà conferita prima di una esperienza di tre anni, entro i quali esso dovrà comprovare anche di avere piena conoscenza delle due lingue slava ed italiana.

In pendenza però della nomina effettiva del Direttore, la Giunta potrà destinare uno in via provvisoria.

§ 19.

Per aspirare al posto di Direttore nell'istituto agronomico provinciale, conviene non solo avere eseguito un regolare corso di studi agronomici in un istituto agronomico superiore, ma di avere anche sostenuto per alcun tempo una cattedra di agronomia.

§ 20.

Al Direttore spetta un Segretario contabile, per la tenuta in evidenza dell'amministrazione.

§ 21.

Lo stipendio del Segretario è di annui fior. 400, oltre l'alloggio nell'Istituto.

§ 22.

La nomina del Segretario spetta alla Giunta provinciale, dietro proposta del Direttore.

§ 23.

L'impiego di segretario sarà duraturo per tre anni; ma potrà riconfermarsi.

Esso costituisce un titolo di preferenza per l'aspirare al magistero agronomico nelle scuole provinciali.

§ 24.

Per l'istruzione nell'Istituto agronomico provinciale sono destinati due professori, ciascuno dei quali con fior. 800 annui di stipendio, aumentabili con fior. 100 per ogni quinquennio.

Riguardo al pensionamento si osserveranno le norme usate per gl'impiegati dello Stato.

§ 25.

Per aspirare ad un posto di professore nell'Istituto agronomico provinciale, deve provare d'aver effettuato un corso di studio agronomico teorico e pratico, in un formato istituto agronomico, oltre avere la conoscenza delle due lingue; slava (serbo-croata) ed italiana.

Nel caso di mancanza di cognizione d'una delle due lingue parlate nel paese, si dovrà provare entro un anno di averne acquistata la idoneità, mediante un esame, alla presenza di una commissione incaricata dalla Giunta, essendo a tale conoscenza condizionata la effettività di ogni docente.

§ 26.

La nomina effettiva dei professori dell'istituto agronomico provinciale spetta alla Dieta sopra proposta della Giunta, sentito il parere del Direttore, ed in seguito a regolare apertura di concorso.

In pendenza però della nomina effettiva, potrà la Giunta destinarli in via provvisoria.

La loro effettività viene conferita dalla Dieta medesima, dietro proposta della Giunta in seguito all'esperimento di tre anni.

§ 27.

All'istituto agronomico-provinciale sarà addetto un veterinario.

Il veterinario è tenuto di dare agli allievi tre ore d'istruzione per settimana, durante un semestre, di lezioni orali di veterinaria, appoggiate da operazioni pratiche sui diversi animali del podere e dei luoghi circconvicini.

Ad esso compete lo stipendio di f. 400, oltre l'alloggio, ed il libero esercizio della sua professione.

La sua nomina spetta alla Giunta provinciale.

§ 28.

Per concorrere al posto di veterinario, conviene provare di averne l'abilitazione, e di possedere la conoscenza delle due lingue del paese.

Nella mancanza di cognizioni di una di queste, si dovrà in ciò uniformarsi al disposto dal § 25.

§ 29.

Nel podere annesso all'istituto agronomico-provinciale, vengono attivate in pratica le varie colture ed industrie agricole di cui si tratta nella scuola.

§ 30.

Oltre alle *stalle* necessarie, che dovranno essere tenute in guisa da poter servire di modello, ed oltre i magazzini di deposito per le macchine e per i diversi attrezzi rurali, l'istituto è provveduto di un *officina* per la costruzione e riparazione degli strumenti necessari allo stabilimento non solo, ma ben anche per poterne somministrare ai Comuni, ai Comizi, ed ai singoli possidenti della Provincia che ne avessero, verso congruo pagamento.

§ 31.

Il *podere* è condotto da un esperto *capo di pratica*, tenuto di attivare e mettere in piena evidenza le applicazioni pratiche, in relazione alle istruzioni della scuola, dietro concerto coi professori rispettivi e secondo le disposizioni del direttore.

§ 32.

Al capo di pratica spetta uno stipendio annuo di f. 500, oltre l'alloggio e la legna per proprio uso.

33.

Per aspirare al posto di capo di pratica deve si provare di avere eseguito un corso completo di agronomia rurale, teorico e pratico, in qualche formale istituto agronomico, e di possedere inoltre la conoscenza delle lingue del paese.

In caso di mancanza di una di queste, egli dovrà obbligarsi di acquistarne la idoneità entro un anno come al § 25.

§ 34.

La nomina effettiva del capo-pratica spetta alla Dieta provinciale, sopra proposta della Giunta, in seguito a regolare avviso di concorso.

In pendenza di tale nomina effettiva potrà la Giunta nominare uno in via provvisoria.

La sua conferma ha luogo dopo un triennio di prova.

§ 35.

All'officina sono addetti:

un *maestro carpentiere*, ed un provetto *fabbro ferraio*, nominati dalla Giunta, e stipendiati con annui f. 300 per ciascuno, oltre l'alloggio.

Essi sono in dovere di prestarsi a tutte le riparazioni, e costruzioni di nuovi strumenti, secondo gli ordini del capo di pratica e del direttore.

§ 36.

In sussidio all'officina, ed in qualità di garzoni addetti alla medesima, saranno destinati due o più giovani presi dai lavoratori rustici del podere, i quali dovranno cambiarsi di tempo in tempo, con lo scopo che ciascuno di essi possa famigliarizzarsi alquanto con i lavori di carpentiere e di fabbro ferraio, onde rendersi capaci di potere da se medesimi prestarsi alle riparazioni più ordinarie occorrenti nell'uso degli strumenti rurali.

§ 73.

Per la prima spesa di fondazione dell'istituto agronomico provinciale viene preventivata la somma di f. 50,000.

Di questa somma f. 30,000 saranno erogati dal fondo provinciale in tre rateazioni annuali, e f. 20,000 dall'erario dello Stato.

§ 38.

Per l'annuale amministrazione dell'Istituto (scuola e podere) vengono preventivati gl'importi seguenti:

Stipendio al Direttore	f. 1200
„ a due professori a f. 800 „	1600
„ ad un segretario contabile „	400
„ ad un veterinario	400
„ ad un servente addetto alla scuola	150
„ ad un custode	300
„ ad un capo di pratica	500
„ a due meccanici addetti all'opificio, a fior. 300 ciascuno	600
„ per quattro premi annuali da fior. 25	100
„ per spese di cancelleria „	100
„ per illuminazione e riscaldamento	100
„ per la conservazione ed incremento dei gabinetti	200
„ per spese accessorie approssimative per i lavori e lo colturo del campo di esperimento	1350

Assieme f. 7000

§ 39.

Siccome per i lavori del podere sarà necessario un certo numero di rustici agricoltori, questi dovranno prendersi da vari Comuni della Provincia tra i giovani più idonei per condotta morale, sanità, robustezza fisica, dall'età di anni 18 ai 24, verso congruo stipendio.

§ 40.

Dovendo lo scopo principale del podere tendere alla formazione di buoni pratici lavoratori, di cui totalmente si manca in Provincia, la Direzione avrà in vista di licenziare annualmente un certo numero di lavoratori rustici, tra quelli che avessero servito tre anni nello stabilimento richiamandone altri di nuovi da Comuni che non ne avessero prima somministrati in sostituzione dei primi.

Tanto per ciò, quanto per ogni altra esigenza, la Direzione si rivolgerà alla Giunta provinciale.

§ 41.

All'uopo di eccitare una emulazione tra i rustici lavoratori, è destinata la somma di fior. 100 annuali, per costituire quattro premi da fior. 25 ciascuno, che la Direzione dell'Istituto distribuirà a quattro dei migliori lavoratori che si saranno distinti per capacità, moralità e zelo nel disimpegno delle proprie attribuzioni.

§ 44.

Dovendo l'Istituto agronomico provinciale essere situato in luogo centrale della provincia, perchè i saggi pratici possano riuscire a vantaggio tanto delle popolazioni di terraferma, quanto di quelle delle isole, viene a ciò destinata la situazione di Spalato.

§ 44.

Della esecuzione della presente legge viene incaricato il Mio Ministro per l'agricoltura.

Prilog 28.

Ustanove

Poljodjelske učione pokrajinske.

Čl. I.

Cilj je poljodjelskoj učioni pokrajinskoj da mladiće, koji hoće da se poljodjelstvom bave, a osobito težačku djecu pouči u poljodjelskoj umjetnosti, da napravi vještih poljodjelaca, kad bi ili dali se da upravljaju poljodjelskim gospo-

Allegato 28.

Statuti

della scuola agraria provinciale.

Art. I.

Scopo della scuola agraria provinciale, si è quello d'istruire i giovani che vogliono dedicarsi all'agricoltura, ed in ispezialità i figli degli stossi agricoltori nell'arte agraria, affine di renderli abili agricoltori, tanto se saranno poscia

darstvom svoje baštine, ili bi se prihvatili upravljati tuđom čijom baštinom, kao župani ili zastupnici.

Čl. II.

Da bi se ovaj cilj postigao, učioni će se pridodati dosta prostrano poljsko imanje, na kojem će se gojenci vježbati u svakoj poljodjelskoj radnji i ostalim poslima skupčanim sa poljodjelskim obrtnostima, u koliko se bude prostirala teorička i pratička pouka. Teorička pouka stegnuta će se na ono samo, što je potrebno razjasnjenju strane pratičke, pa će po mogućnosti i stupati uzpored s ovom.

Čl. III.

Da se gojenac primi u poljodjelsku učionu, treba:

1. o da je navršio 14 ljeto;
2. o da je neporočna ponašanja i dobra sustava tjelesna;
3. o da je dobrim uspjehom izučio barem tek pučke učione;
4. o da pri odnosnim pripustnim ispitim pokaže kako dovoljno poznaje predmete što se uče u rečenih učionah.

Čl. IV.

Upisivanje i pohodjanje poljodjelske učione nisu podvezana plaćanju na kakve odredbine.

Čl. V.

U korist djetce siromašnih poljodjelaca ustanovit će se o teretu zemaljske zaklade podpora od godišnjih f. 150 svaka, koliko jih Sabor odredi po predlogu zemaljskoga Odbora. Te će podporine usljed natječaja udjeliti zemaljski Odbor mladim koji su nakanili učiti tečaj poljodjelske učione, pokle se sasluša o natječajnicima odvijet dotičnih občinskih vieća.

Čl. VI.

Tečaj zorbno-vježbovni pri poljodjelskoj učioni razredit će se na tri godišnja teka.

chiamati a dirigere l'economia rurale delle proprie possessioni, quanto ad assumere l'ufficio di gastaldi o di agenti di campagna.

Art. II.

Pel conseguimento di questo scopo sarà aggiunto alla scuola un podere agrario di sufficiente estensione, nel quale gli allievi verranno esercitati in tutti i lavori di coltivazione, e nelle altre incombenze inerenti alle industrie agricole a cui si estenderà la istruzione teorico-pratica. L'insegnamento teorico sarà contenuto entro ai limiti strettamente necessari ad illuminare la parte sperimentale, e procederà possibilmente di pari passo con quest'ultima.

Art. III.

Per l'ammissione degli allievi nella scuola agraria richiedesi:

1. che abbiano compiuto l'età di anni 14;
2. che sieno d'incensurata condotta e di buona fisica costituzione;
3. che abbiano assolto con buon successo almeno il corso della scuola popolare;
4. che nel relativo esame di ammissione facciano constare di possedere sufficienti cognizioni nelle materie che vengono insegnate nelle suddette scuole.

Art. IV.

La iscrizione e frequentazione della scuola agraria non saranno vincolate al pagamento di tassa alcuna.

Art. V.

A favore di figli di agricoltori poveri verranno istituiti a carico del fondo provinciale degli stipendi nell'importo di annui fiorini 150 ciascuno, nel numero che verrà dalla Dieta stabilito sopra proposta della Giunta provinciale. Tali stipendi saranno conferiti dietro concorso dalla Giunta a giovani che intendono seguire il corso della scuola agraria, dopo udito sui concorrenti il voto dei rispettivi consigli comunali.

Art. VI.

Il corso teorico pratico nella scuola agraria verrà ripartito in tre corsi annuali.

Čl. VII.

Naukovni predmeti pri poljodjelskoj učioni bit će slijedeći:

Vjeronauk;

Naukovni jezik i

Drugi zemaljski jezik,

Računarica,

Počela vježbovnog zemljomjerstva, poljodjelerstva i razarstva,

Risanje crtno i prostom rukom,

Počela prirodoslovja, naravoslovja i lučbe, osobitom uporabom na poljodjelstvo,

Poljodjelstvo, gojitba rastlina, odhrana živine i poljodjelsko zanatliještvo uz izvršivanje odnosa radja.

Čl. VIII.

Naukovna osnova, što će zemaljski Odbor izdati, razredit će predmete na razne teke, odredit će njihov zamašaj u svakom teku, i broj sati nedjeljnih za svaki predmet.

Čl. IX.

Naukovni jezik u poljodjelskoj učioni bit će hrvatski ili ti srbski.

Čl. X.

Učiteljsko osoblje na poljodjelskoj učioni sastavljeno je:

1.0 Od dvaju učitelja, od kojih jednomu naložena je nauka teoričko-pratička u poljodjelstvu, ravnanje učione i uprava imanja;

2.0 Od dvaju pomoćnih učitelja, koji su dužni, izim poučavanja, rukovoditi račune i upisne knjige na imanju.

Godišnja plaća učiteljima jest od f. 800, a pomoćnim učiteljima od f. 500; s petogodišnjim doplatama po pravilu učitelja pučkih i gradjanskih učiona, i s doznakom mirovine i oskrbe za njihove posmrtno zaostavše po put pokrajinskih činovnika.

Učitelj upravnik dobiva još f. 200 na godinu službovne naplate i stan u zavodu sa slobodnom službom za se i za svoju obitelj od svih plodova poljskoga imanja.

Nakon tri godine pokle su imenovani stalni, učiteljima i pomoćnim učiteljima treba potvrde. Do potvrde mogu biti otpušteni bez prava na ikakovu naknadu.

Art. VII.

Le materie d'insegnamento nella scuola agraria saranno le seguenti:

Religione,

Lingua d'istruzione e

l'altra lingua del paese,

Aritmetica,

Elementi di geometria pratica, agrimensura e livellazione,

Disegno lineare ed a mano libera,

Elementi di storia naturale, fisica e chimica con ispeciale applicazione all'agricoltura,

Agronomia, coltivazione delle piante, allevamento degli animali e tecnologia agricola congiuntamente all'esecuzione dei relativi lavori.

Art. VIII.

Il piano di istruzione da emanarsi dalla Giunta provinciale fisserà la ripartizione delle materie tra i vari corsi, la loro estensione in ogni corso, ed il numero di ore settimanali per ogni materia.

Art. IX.

Lingua d'istruzione nella scuola agraria sarà la serbo-croata.

Art. X.

Il personale docente della scuola agraria si compone:

1. di due maestri, uno dei quali incaricato dell'insegnamento teorico-pratico dell'agricoltura, della direzione della scuola e dell'amministrazione del podere,

2. di due maestri assistenti, ai quali incombe, oltre dell'insegnamento, la tenuta dei conti e registri del podere.

Il salario annuo dei maestri è di fior. 800; quello dei maestri assistenti di fior. 500, cogli aumenti quinquennali sulla norma dei maestri delle scuole popolari e civiche, e col trattamento di pensione e di provvedimento per i loro superstiti, al paro degli impiegati provinciali.

Il maestro dirigente riceve inoltre un soldo di funzione di annui fior. 200 e l'alloggio nell'istituto col libero uso per sé e famiglia dei prodotti del podere.

Dopo un triennio dalla nomina in effettivi, maestri e maestri assistenti hanno bisogno di conferma. Nel frattempo possono essere licenziati senza pretesa ad alcun risarcimento.

Čl. XI.

Dušobrižnici mjesta gdje je učiona, uz priličnu nagradu, providit će nauku vjerozakona i odnosnim pobožnim dužnostim.

Čl. XII.

Imanju će se pristaviti kano vježbovni prvar, uprav podvržen učitelju upravniku, vješt poljodjelac sa godišnjom plaćom od f. 400 i sa stanom u zavodu.

Na službu imanju uzeti će se jošte dva ili već težaka, a to po njegovu prostoru.

Čl. XIII.

Učitelju-upravniku naleži upravno ravnateljstvo nauko-gojno učione, vlada upravom uzorpolja, i odgovara za dobro tečenje nauka i reda u učioni. U hitnih slučajevih, uz susljedno odobrenje Odborovo, providja privremeno zamjeni učiteljskog osoblja i sluga.

Ujedno s ostalim učiteljima, učitelj-upravnik čini sastanak učitelja, koji razredjuje gojenco u čudorednosti i marljivosti, izriče skupni razred u napredku i uživa savjetni glas u dojednom pitanju zanimivu po dobro tečenje zavoda.

Unutreni redovnik ustanovljuje pravila odnosna na unutreni red zavoda, pram kojim gojenci dužni su urediti svoje ponašanje.

Čl. XIV.

Učionska godina počimlje na 16 siečnja a svršuje se na 15 prosinca.

Izim mjeseca dana medju svršetkom i početkom učionske godine, praznici su jošte za nedjelju dana prije a nedjelju potle Uskrsa.

Čl. XV.

Svrhom svake godine obdržat će se javni izpiti, ustmeno i pismeno o svih naukovnih predmetih, i svečana podjela nagrada vrednijim gojencima. Po konačnom uspjehu izpita zadnjega teka, i obzirom na razrede zadobivene predjašnjih godina, dojednomu će se gojencu izdati svjedočnica odpusta, u kojoj će se naznačiti njegovu čudoredno ponašanje, marljivost, napredak

Art. XI.

All'insegnamento della religione ed alle relative pratiche religiose verrà provveduto mediante i curatori di anime del luogo ove la scuola è sita, verso una conveniente remunerazione.

Art. XII.

Al podere sarà addetto in qualità di Capo pratico, immediatamente soggetto al maestro dirigente, un esperto agricoltore coll'annuo stipendio di fior. 400, ed alloggio nell'istituto.

A servizio del podere si prenderanno inoltre due o più braccianti, a seconda della sua estensione.

Art. XIII.

Il maestro dirigente ha la direzione immediata didattico-pedagogica della scuola, dirige l'amministrazione del podere agrario, e risponde del buon andamento dell'istruzione e della disciplina nella scuola. In casi d'urgenza, e salva l'approvazione della Giunta, provvede alle provvisorie sostituzioni del personale docente o di servizio.

Assieme agli altri maestri il maestro dirigente forma la conferenza dei docenti, la quale classifica gli allievi nei costumi e nella diligenza, pronunzia sulla classe complessiva nel progresso, ed ha voto consultivo in tutte le questioni che interessano il buon andamento dell'istituto.

Uno statuto disciplinare stabilisce le norme relative alla disciplina interna dell'istituto, alla quale gli allievi devono conformare la loro condotta.

Art. XIV.

L'anno scolastico incomincia ai 16 di gennaio e finisce ai 15 di dicembre.

Oltre del mese tra la fine ed il principio dell'anno scolastico, vi sono ancora ferie la settimana prima e la settimana dopo Pasqua.

Art. XV.

Alla fine di ogni anno scolastico sarà tenuto un pubblico esame a voce ed in iscritto su tutte le materie d'insegnamento, e solenne distribuzione di premi agli allievi più capaci. Secondo il risultato finale dell'esame dell'ultimo corso, ed avuto riguardo alle classificazioni riportate negli anni anteriori verrà rilasciato ad ogni allievo un attestato di dimissione, nel quale

u pojedinih predmetih i ukupni, i njegova sposobnost kano poljodjelca.

Čl. XVI.

Zemaljski Odbor vrši vrhovno ravnateljstvo poljodjelske učiione, izdaje naukovnu osnovu i potvrđuje preinake koje bi sbor učiteljski predložio, imenuje i potvrđuje dojedno mjesto službe, i vrši karnu oblast nad učiteljskim osobljem i slugam, sudi o njihovom odpustu i slučajnom postavljanju u miru.

sarà rilevato il di lui contegno morale, la diligenza, il progresso nelle singole materie e complessivo, e la di lui abilità come agricoltore.

Art. XVI.

La Giunta provinciale esercita la superiore direzione della scuola agraria, emana il piano d'insegnamento e ne approva i cangiamenti proposti dalla conferenza dei docenti, nomina e conferma a tutti i posti ed esercita il potere disciplinare sul personale insegnante e di servizio, pronunzia sul suo licenziamento eventuale e collocamento in istato di riposo.

(Prilog 29 stoji na sliedećoj strani).

Prilog-all. 29.

Tabella

degli aumenti dei salari agl'impiegati negli Ospitali da servire di base nel nuovo regolamento e pel 1873 in forma di sussidi.

Impiegati	Città										Aumento totale	
	Zara		Sebenico		Spalato		Ragusa		Cattaro			
Direttore	30	—	127	50	122	50	122	50	39	—	441	50
Controllore . . .	180	—	200	—	180	—	180	—	21	10	761	10
Capo infermiere	60	—	—	—	53	20	53	20	—	—	166	40
Infermiere 1. ^o .	51	—	51	—	51	—	51	—	—	—	561	—
„ 2. ^o .	51	—	51	—	—	—	51	—	—	—		—
„ 3. ^o .	51	—	—	—	—	—	51	—	—	—		—
„ 4. ^o .	51	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—
„ 5. ^o .	51	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—
Totale . . .	525	—	429	50	406	70	508	70	60	10	1930	00
In confronto ai sussidi preventi- vati dalla Giunta per l'anno 1873	440	—	240	—	380	—	370	—	—	—	1430	—
Aumento . .	85	—	189	50	26	70	138	70	60	10	500	00
Per cui le spese complessive pe- gli Infermi sub- allegato A . . .	17711	—	8475	50	13055	70	13912	70	60	10	53215	—
Aumentati poscia i sussidi al sub- allegato E-posti, compresi i pre- vent. dalla Giunta	20	—	30	—	30	—	20	—	30	—	130	—
	40	—	30	—	30	—	50	—	120	—	270	—
questi ascendono a fiorini	60	—	60	—	60	—	70	—	150	—	400	—
e le spese com- plessive Espost.	12874	—	10423	—	16059	—	9016	—	4819	—	53191	—

e quindi avremo al titolo IX <i>Ospitali</i> :		Importo preventivato dalla Giunta		Importo proposto dal Comitato		Aumento totale	
<i>rub. 1.</i> — Infermi.		52715	—	53215	—	500	—
„ 2. — Maniaci		594	—	594	—	—	—
„ 3. — Partorienti		3138	—	3138	—	—	—
„ 4. — Esposti		53061	—	53191	—	130	—
„ 5. — Pensioni		3727	—	3727	—	—	—
Totale		113235	—	113865	—	630	—



CONTO CONSUNTIVO

per la gestione dell'anno 1871

del



Fondo provinciale della Dalmazia.

Corredato da dimostrazioni di dettaglio
e da altri opportuni allegati;

aggiuntivi anche i motivi delle differenze emerse per ogni singola
rubrica, a confronto del conto preventivo approvato

Dall'Eccelsa Dieta

per l'anno medesimo.



Numero progressivo delle rubriche	Allegati	Rubriche delle entrate	Restanze di cassa al principio dell'anno		Nuova competenza						Somma delle restanze di cassa e della nuova competenza	
					per conto degli esercizi anteriori	strettamente propria dell'anno 1871		Assieme				
A. Introiti reali.												
1	1	Rendite proprie del Fondo provinciale	—	—	—	—	602	70	602	70	602	70
2	2	Rendite degli Ospitali (a)	12918	29	21	53	3769	54	3791	07	16709	36
3	3	Rimborsi di spese ospitalizie (b)	37312	03	1787	88½	33956	89	35744	77½	73056	80½
4	—	Contributo erariale pelle spese degli esposti	29	—	—	—	22628	—	22628	—	22657	—
5	—	Addizionale provinciale	58941	22½	—	—	134289	96	134289	96	193231	18½
6	4	Risarcimenti che non poterono essere diffalcati dalle spese correlative (c)	9907	85½	2	02	282	78	284	80	10192	65½
7	—	Somma	119108	40	1811	43½	195529	87	197341	30½	316449	70½
8	5	Carestia provinciale	234199	90½	—	—	700	—	700	—	234899	90½
9	—	Assieme	353308	30½	1811	43½	196229	87	198041	30½	551349	61
B. Operazioni di credito.												
10	—	Capitali attivi ritirati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11	—	Capitali passivi assunti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	—	Somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Introiti di giro.												
13	6	Depositi ed altri introiti da restituire	—	—	—	—	14255	53½	14255	53½	14255	53½
14		Anticipazioni reincassate (d)	24803	41½	—	—	10040	65	10040	65	34844	06½
15	—	Somma	24803	41½	—	—	24296	18½	24296	18½	49099	60
16	—	Somma di tutte le entrate	378111	72	1811	43½	220526	05½	222337	49	600449	21
17	—	Sopravanzo di cassa col principio dell'anno										
18	—	Totale degli introiti										
19	—	Sopravanzo di cassa colla fine dell'anno										
20	—	Somma delle attività finali										

AVVERTENZE (a). Nel bilancio dell'anno 1870 la restanza finale a questa rubrica era stata dimostrata in f. 13751.74 ma essendo stato liquidato in soli f. 1166.55 il Contributo da parte dell'Opera pia di Ragusa per l'a. 1870, contributo ch'era stato presupposto „ 2000.— la differenza di „ 833.45 venne diffalcata dalla restanza iniziale, o per conseguenza la restanza medesima risulta rettificata in f. 12918:29

(b). Colla fine di Dicembre 1870 la restanza alla rubrica 3, era di f. 37524.64 ma vennero diffalcati in seguito a depennazioni e condonazioni (come dall'all. N. 16 del presente bilancio) „ 212:61 e la restanza iniziale rettificata risulta adunque in „ 37312:03

Adempimento						Restanza di cassa colla fine dell'anno						Preliminare approvato pel 1871	A confronto del preliminare la competenza propria dell'anno 1871 presenta un risultato			
in conto delle restanze		in conto della compe- tenza propria dell'anno		Assieme		per conto degli anni anteriori		per conto dell'esercizio 1871		Assieme			favorevole		sfavorevole	
—	—	602	70	602	70	—	—	—	—	—	—	718	—	—	115	30
1505	87½	1564	—	3069	87½	11433	94½	2205	54	13639	48½	3876	—	—	106	46
25772	92	14021	75½	39794	67½	13326	99½	19935	13½	33262	13	42847	—	—	8890	11
29	—	22628	—	22657	—	—	—	—	—	—	—	22600	28	—	—	—
30150	51	93740	02½	123890	53½	28790	71½	40549	93½	69340	65	136500	—	—	2210	04
6701	69	—	—	6701	69	3208	18½	282	78	3490	96½	—	282	78	—	—
64159	99½	132556	48	196716	47½	56759	84	62973	39	119733	23	206541	310	78	11321	91
5186	71	—	—	5186	71	229013	19½	700	—	229713	19½	9028	—	—	8328	—
69346	70½	132556	48	201903	18½	285773	03½	63673	39	349446	42½	215569	310	78	19649	91
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19339	13
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15899	90½	14255	53½	14255	53½	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	3087	22	18987	12½	8903	51	6953	43	15856	94	—	—	—	—	—
15899	90½	17342	75½	33242	66	8903	51	6953	43	15856	94	—	—	—	—	—
85246	61	149899	23½	235145	84½	294676	54½	70626	82	365303	36½	—	—	—	—	—
				34335	29½					26790	69					
				269481	14					392094	05½					

(c) Nel bilancio dell'anno 1870 la restanza finale a questa rubrica era stata dimostrata in f. 11341.35½
vennero però diffalcati in seguito a disposizione della Giunta 26 ott. 1871 N. 3308 f. 83.64
nonchè altri 1349 86
di risarcimenti (che appartenevano alla restanza iniziale) effettivamente introitati e 1433.50
dedotti dalle correlative rubriche di uscita, e la restanza iniziale rettificata risulta per conseguenza di 9907.85½

(d). Dalla restanza di fiorini 24903.16½ dimostrata a questa rubrica colla fine dell'anno 1870, vennero diffalcati fior.
99.75 in seguito a disposizione 31 marzo 1871 N 992 della Giunta provinciale. e la restanza iniziale rettificata
risulta per conseguenza di fior. 24803.41½.

Numero progressivo delle rubriche	Allegati	Rubriche delle uscite	Restanze di cassa al principio dell'anno		Nuova competenza					Somma delle restanze di cassa e della nuova competenza		
					per conto degli esercizi anteriori		strettamente propria dell'anno 1871		Assieme			
A. Spese reali.												
21	7	Spese di amministrazione (a)	60	—	324	—	23786	72	24104	72	24164	72
22	8	Scuole (a)	1078	89	—	—	9060	67½	9060	67½	10139	56½
23	—	Vaccinazione	128	20	856	72½	2947	20	3803	92½	3932	12½
24	—	Sfratti	—	—	28	06	622	76	650	82	650	82
25	—	Acquartieramento della gendarmeria (a)	250	—	—	—	19273	20	19273	20	19523	20
26	—	Vorspann	963	73	2104	33	3257	07	5361	40	6325	13
27	—	Strade (a)	6321	71	3865	33	9709	48	12574	51	19896	22
28	—	Acque	421	—	1200	—	511	70	1711	70	2132	70
29	9	Incoraggiamento all'industria ed agricoltura, e sussidi ai Comizi agricoli ed al personale forestale	500	—	—	—	1497	67	1497	67	1997	67
30	10	Ospitali (a)	7373	03	7136	24½	100735	15½	107871	40	115244	43
31	16	Sussidi per arti e mestieri	125	—	—	—	1400	—	1400	—	1525	—
32	—	Sussidi letterari	—	—	—	—	400	—	400	—	400	—
33	—	Nuove fabbriche	—	—	—	—	10251	97	10251	97	10251	97
34	—	Spese diverse	—	—	—	—	924	04½	924	04½	924	04½
35	—	A cuoprimento del disavanzo della gestione dell'esercizio 1870	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
36	—	Somma	17221	56	15514	69	184371	34½	199886	03½	217107	59½
37	5	Carestia provinciale	—	—	—	—	700	—	700	—	700	—
38	—	Assieme	17221	56	15514	69	185071	34½	200586	03½	217807	59½
B. Operazioni di credito.												
39	—	Capitali attivi investiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40	—	Capitali passivi restituiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	—	Somma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Uscite di giro.												
42	6	Depositi ed altri introiti restituiti	26717	24	—	—	14255	53½	14255	53½	40972	77½
43		Anticipazioni corrisposte verso rimborso	—	—	—	—	10040	65	10040	65	10040	65
44	—	Somma	26717	24	—	—	24296	18½	24296	18½	51013	42½
45	—	Somma di tutte le uscite	43938	80	15514	69	209367	53	224882	22	268821	02
46	—	Sopravanzo di cassa colla fine dell'anno b)										
47	—	Totale delle uscite										
48	—	In confronto delle restanze passive finali (rub. 45) colle attività finali (rub. 20)										
49	—	Sorge un'attività finale di										

AVVERTENZA a). Le differenze che si ravvisano fra le restanze iniziali riportate a queste rubriche, e le restanze finali dimostrate nel bilancio dell'anno 1870, dipendono da eliminazioni di alcune partite i di cui assegni caddero in prescrizione.

Adempimento						Restanza di cassa colla fine dell'anno						Preliminare approvato pel 1871	A confronto del preliminare approvato, la competenza propria dell'anno 1871 pre- senta un risultato			
in conto delle restanze		in conto della compe- tenza propria dell'anno		Assieme		per conto degli anni anteriori		per conto dell'esercizio 1871		Assieme			favorevole		sfavorevole	
384	—	23740	72	24124	72	—	—	40	—	40	—	26238	2457	28	—	—
1078	89	7719	63	8798	54	—	—	1341	02 1/2	1341	02 1/2	10540	1479	32 1/2	—	—
984	92 1/2	2220	—	3204	92 1/2	—	—	727	20	727	20	4500	1552	80	—	—
28	06	622	76	650	82	—	—	—	—	—	—	300	—	—	322	76
250	—	19273	20	19523	20	—	—	—	—	—	—	19364	90	80	—	—
3068	06	3257	07	6325	13	—	—	—	—	—	—	6000	2742	93	—	—
9887	04	5726	38	15613	42	300	—	3982	80	4282	80	9000	—	—	709	18
1221	—	300	—	1521	—	400	—	211	70	611	70	3000	2488	30	—	—
500	—	1297	67	1797	67	—	—	200	—	200	—	2700	1292	33	—	—
13570	92 1/2	94291	26	107862	18 1/2	938	35	6443	89 1/2	7382	24 1/2	112844	12108	84 1/2	—	—
125	—	1400	—	1525	—	—	—	—	—	—	—	1950	550	—	—	—
—	—	400	—	400	—	—	—	—	—	—	—	400	—	—	—	—
—	—	10201	97	10201	97	—	—	50	—	50	—	—	—	—	10251	97
—	—	924	04 1/2	924	04 1/2	—	—	—	—	—	—	600	—	—	324	04 1/2
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7250	—	—	—	—
sottratto l'importo riferibile all'arretrato												204686	7250	—	—	—
31097	90	171374	72 1/2	202472	62 1/2	1638	35	12996	62	14634	97	197436	24672	61	11607	95 1/2
—	—	700	—	700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	700	—
31097	90	172074	72 1/2	203172	62 1/2	1638	35	12996	62	14634	97	197436	24672	61	12307	95 1/2
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12364	65 1/2	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26480	53	2996	64 1/2	29477	17 1/2	236	71	11258	89	11495	60	—	—	—	—	—
—	—	10040	65	10040	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26480	53	13037	29 1/2	39517	82 1/2	236	71	11258	89	11495	60	—	—	—	—	—
57578	43	185112	02	242690	45	1875	06	24255	51	26130	57	—	—	—	—	—
				26790	69											
				269481	14											
												392094	05 1/2			
												365963	48 1/2			

b) Dei fior. 26790:69 dimostrati nel presente bilancio come sopravanzo di cassa finale, fior. 6503:88 1/2 appartengono al fondo provinciale, ed i residui fior. 20286:80 1/2 al fondo Carestia-provinciale. Si avverte poi che nel sopravanzo di cassa del fondo Carestia-provinciale sono compresi anche i fior. 11800 che dal fondo medesimo erano stati corrisposti nell'anno 1870 al fondo provinciale a titolo di prestito, e che furono reincassati nell'anno 1871.

Gestione di cassa mediante Obbligazioni di Stato di proprietà del Fondo provinciale, degli Ospitali per gl' Infermi e degli Orfanotrofi	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
A. Introiti reali.										
Obbligazioni acquistate (a)	—	—	600	—	600	—	600	—	—	—
B. Introiti di giro.										
Obbligaz. ricevute in cambio di quelle estradate per l'unificazione (b)	—	—	50	—	50	—	50	—	—	—
Somma	—	—	650	—	650	—	650	—	—	—
Sopravanzo di cassa col principio dell'anno							32487			
Totale degl'introiti							33137			
A. Uscite reali.										
B. Uscite di giro.										
Obbligazioni estradate per l'unificazione	—	—	40	—	40	—	40	—	—	—
Sopravanzo di cassa colla fine dell'anno (c)							33097			
Totale delle uscite							33137			

AVVERTENZE. a) L'Ospitale di Ragusa acquistò nell'anno 1871 una Obbligazione del debito unitario di fior. 600 coi sopravanzi dei redditi derivanti dall'affrancamento di attività livellarie

b) Le Obbligazioni del valore di fior. 40 estradate per l'unificazione appartenevano alla rendita dell'Ospitale di Sebenico, e mediante esborso di fior. 7.44 furono convertite in una Obbligazione del debito unitario del valore di fior. 50 e vincolata a nome dell'Ospitale medesimo.

c) Le obbligazioni del valore nominale di fiorini 33097 costituenti il sopravanzo di cassa colla fine dell'anno 1871, appartengono:

al Fondo provinciale per	f. 14350
all'Istituto Infermi di Sebenico per f. 150	
" " Spalato per " 1060	
" " Ragusa per " 16400	" 17610
all'Orfanotrofio di Ragusa per f. 1000	
" Cattaro per " 137	" 1137
Assieme	" 33097

Allegato N. 1 alla Rubrica N. 1 delle Entrate.

Dettaglio delle rendite patrimoniali del fondo provinciale	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
Interessi da due Obbligazioni del debito unitario del valore nominale di fior. 14350 al 5 per % (netto d'imposta rendita del 16 per %)	—	—	602	70	602	70	602	70	—	—

Allegato N. 2 alla rubrica N. 2 delle entrate.

Dettaglio delle rendite degli Ospitali	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
a) Rendite degli Spedali per gl'infermi	12916	07	3739	43	16655	50	3019	26 1/2	13636	23 1/2
b) Rendite degli Orfanotrofit	2	22	51	64	53	86	50	61	3	25
Somma	12918	29	3791	07	16709	36	3069	87 1/2	13639	48 1/2

Sub allegato di dettaglio alla partita a dell'allegato N. 2.

Dettaglio delle rendite degli spedali per gl'infermi	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
a) Prezzi di compravendita	—	—	228	70	228	70	228	70	—	—
b) Interessi da Obbligazioni dello Stato	25	90	749	15	775	05	735	15	39	90
c) Interessi da chirografi privati	7747	23 1/2	867	81 1/2	8615	05	319	03 1/2	8296	01 1/2
d) " da privati per realtà acquistate	188	41	170	30	358	71	197	64 1/2	161	06 1/2
e) Affitti da stabili in città e da fondi in campagna	617	69 1/2	468	11	1085	80 1/2	308	68 1/2	777	12
f) Livelli	215	82	73	85 1/2	289	67 1/2	32	87 1/2	256	80
g) Contributi	3991	01	1014	50 1/2	5005	51 1/2	1030	18	3975	33 1/2
h) Legati e doni	130	—	120	—	250	—	120	—	130	—
i) Censi di mora	—	—	—	16 1/2	—	16 1/2	—	16 1/2	—	—
k) Introiti diversi	—	—	46	83	46	83	46	83	—	—
Somma	12916	07	3739	43	16655	50	3019	26 1/2	13636	23 1/2

Sub-allegato di dettaglio alla partita b dell' allegato N. 2.

Dettaglio delle rendite proprie degli Orfanotrofi	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
a) Interessi da Obbligaz. dello Stato	—	—	47	16 1/2	47	16 1/2	47	16 1/2	—	—
b) Realità e diritti fruttanti	2	22	2	46 1/2	4	68 1/2	1	43 1/2	3	25
c) Introiti diversi	—	—	2	01	2	01	2	01	—	—
Somma . . .	2	22	51	64	53	86	50	61	3	25

Allegato N. 3 alla rubrica 3 delle entrate.

Dettaglio dei rimborsi di spese ospitalizie	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
A. Infermi.										
a) Rimborso dall'erario per sifilitici ($\frac{1}{3}$ della spesa)	3644	65	4441	26	8085	91	8085	91	—	—
b) Egualmente dell'intera spesa occorsa per detenuti politici e criminali	762	40	324	80	1087	20	1087	20	—	—
c) Egualmente da Stati esteri e da altri Domini della Monarchia per malati loro pertinenti	1729	94 $\frac{1}{2}$	1563	12	3293	06 $\frac{1}{2}$	473	38	2819	68 $\frac{1}{2}$
d) Dalle Comuni dalmate per infermi e maniaci di loro rispettiva pertinenza	27772	52 $\frac{1}{2}$	28665	86	56438	38 $\frac{1}{2}$	29472	95	26965	43 $\frac{1}{2}$
e) Da reolute accolte negli spedali militari	242	48	—	—	242	48	—	—	242	48
f) Da altri malati non miserabili	3114	69	553	37 $\frac{1}{2}$	3668	06 $\frac{1}{2}$	578	42 $\frac{1}{2}$	3089	64
Somma	37266	69	35548	41 $\frac{1}{2}$	72815	10 $\frac{1}{2}$	39697	86 $\frac{1}{2}$	33117	24
B. Esposti.										
g) Da altri Domini della Monarchia per trovatelli loro pertinenti	45	34	196	36	241	70	96	81	144	89
Totale	37312	03	35744	77 $\frac{1}{2}$	73056	80 $\frac{1}{2}$	39794	67 $\frac{1}{2}$	33262	13

Sub-allegato di dettaglio alla partita c dell'allegato N. 3.

Rimborsi ottenuti per mantenimento e cura di malati pertinenti a Stati esteri e ad altri domini della Monarchia	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
Pagati dal fondo provinciale di Trieste	285	20	84	88 1/2	370	08 1/2	2	32	367	76 1/2
„ della Croazia e Con- fini Militari . . .	661	82	488	98	1150	80	126	41 1/2	1024	38 1/2
„ Carniola	38	66 1/2	165	91 1/2	204	58	15	96 1/2	188	61 1/2
„ Carinzia	—	—	10	88	10	88	10	88	—	—
„ Gorizia	68	46	22	34	90	80	50	67	40	13
„ Istria	168	61 1/2	11	35	179	96 1/2	4	96	175	00 1/2
„ Boemia	21	66	210	36	232	02	111	24	120	78
„ Galizia	—	—	40	48	40	48	27	88	12	60
„ Stiria	27	62	—	—	27	62	—	—	27	62
„ Tirolo	167	28	117	71 1/2	284	99 1/2	—	—	284	99 1/2
„ Ungheria	69	90	48	75 1/2	118	65 1/2	45	33	73	32 1/2
„ Moravia	10	71	11	18	21	89	21	89	—	—
„ Bassa Austria . . .	34	79	—	—	34	79	34	79	—	—
„ Slesia	—	—	21	08	21	08	—	—	21	08
Dallo Stato Pontificio	26	46	—	—	26	46	—	—	26	46
Dal Regno d'Italia (Veneto) . . .	134	90 1/2	329	20	464	10 1/2	21	04	443	06 1/2
„ (Lombardia) . . .	3	15	—	—	3	15	—	—	3	15
„ (Napoli)	10	71	—	—	10	71	—	—	10	71
Somma	1729	94 1/2	1563	12	3293	06 1/2	473	38	2819	68 1/2

Allegato N. 4 alla rubrica N. 6 delle entrate.

Rubriche di spese dalle quali hanno potuto o non hanno potuto essere diffalcati i risarcimenti	Risarcimenti che hanno potuto essere diffalcati dalle correlative rubriche di spesa				Risarcimenti che non hanno potuto essere diffalcati dalle correlative rubriche di spesa				Restanze di risarcimento colla fine dell'anno	
	in conto arretrato	in conto corrente	Assieme		in conto arretrato	in conto corrente	Assieme			
a) Spese di amministrazione	—	—	11008	07	11008	07	—	—	92 40	
b) Scuole	14	19	26	46	—	—	—	—	14 16	
c) Vaccinazione	19	95	—	—	19	95	—	—	260 —	
d) Sfratti	11	94	—	—	11	94	—	—	11 58	
e) Acquartieramenti della Gendarmeria .	—	—	94	80	94	80	—	—	970 27	
f) Strade	624	—	10	—	634	—	—	—	24 99	
g) Incoraggiamento all'industria ed al- l'agricoltura	—	—	98	22	98	22	—	—	93 78	
h) Nuove fabbriche	—	—	112	16	112	16	—	—	— —	
i) Ospitali	Infermi	1492	17	4841	55 1/2	6333	72 1/2	—	8 29	
	Parerienti	—	—	811	89 1/2	811	89 1/2	6478	09 1/2	1218 —
k) Spese diverse	Esposi	—	—	16314	14	16314	14	—	— —	
	Corrigendi	—	—	110	—	110	—	—	52 50	
l) dai cessati titoli	Leve militari	—	—	—	—	—	—	223	59 1/2	542 53
	Somma	2162	25	33427	30	35589	55	6701	69	202 46 1/2
										3490 96 1/2

Allegato N. 5. { Alla rubrica N. 8 delle entrate.
Alla rubrica N. 37 delle uscite.

Carestia provinciale	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanza finale	
A. Introiti.										
Rifusione da parte delle Comuni della 2.da delle 25 razioni loro accordate per la restituzione dei prestiti ottenuti a scopi di carestia	234199	90 1/2	700	—	234899	90 1/2	5186	71	229713	19 1/2
Sopravanzo di cassa colla fine dell'anno	—	—	—	—	—	—	—	—	20286	80 1/2
Attività finale									250000	—
B. Uscite.										
Alla Comune di Pucišće a titolo di prestito	—	—	200	—	200	—	200	—	—	—
Alla Comunè di Castelnuovo di Traù a titolo di prestito	—	—	500	—	500	—	500	—	—	—
Somma	—	—	700	—	700	—	700	—	—	—

AVVERTENZA. Il sudimostrato sopravanzo di cassa è compreso nella somma maggiore di fiorini 26790:69 dimostrata nel presente bilancio alle rubriche 19 e 46.

Allegato N. 6. { Alle rubriche 13 e 14 delle entrate.
Alle rubriche 42 e 43 delle uscite.

Prova della gestione di giro	Anticipazioni verso rimborso		Depositi ed anticipazioni da restituire	
Colla fine di dicembre 1870 erano in rimanenza	24903	16 1/2	26717	24
Furono eliminati per disposizione della Giunta provinciale 31 marzo 1871 N. 992	99	75	—	—
Rimanenza iniziale rettificata	24803	41 1/2	26717	24
Nuova sopravvenienza nell'anno 1871 (rubriche 13 e 43)	10040	65	14255	53 1/2
Assieme	34844	06 1/2	40972	77 1/2
Vennero saldati nell'anno 1871 (rubriche 14 e 42)	18987	12 1/2	29477	17 1/2
Rimangono da saldare colla fine dell'anno 1871	15856	94	11495	60

Allegato N. 7 alla rubrica 21 delle uscite.

Dettaglio della rubrica principale "Spese di Amministrazione,"	Restanze iniziali		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanze finali	
a) Assegni di carica ai membri della Giunta	—	—	10700	—	10700	—	10700	—	—	—
b) Servizio di cancelleria della Giunta stessa	—	—	3885	72 1/2	3885	72 1/2	3885	72 1/2	—	—
c) Affitti	—	—	593	15 1/2	593	15 1/2	593	15 1/2	—	—
d) Contributo all'erario pel servizio contabile	—	—	1500	—	1500	—	1500	—	—	—
e) Egualmente pel servizio di cassa	—	—	700	—	700	—	700	—	—	—
f) Rimunerazioni ad impiegati era- riali	60	—	385	—	445	—	405	—	40	—
g) Edizione del Bollettino delle leggi provinciali	—	—	606	05	606	05	606	05	—	—
h) Spese per la Dieta del Regno	—	—	5734	79	5734	79	5734	79	—	—
Somma	60	—	24104	72	24164	72	24124	72	40	—

Sub-allegato di dettaglio alla partita h dell'allegato N. 7.

Spese per la Dieta del Regno	Restanze iniziali		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanze finali	
a) Spese di viaggio ai Deputati non domiciliati a Zara	—	—	1242	50	1242	50	1242	50	—	—
b) Diarie ai Deputati	—	—	3292	—	3292	—	3292	—	—	—
c) Stenografi	—	—	433	92	433	92	433	92	—	—
d) Stampe degli atti e delle discussioni della Dieta	—	—	320	—	320	—	320	—	—	—
e) Inservienti ausiliari, lumi, copie, correzioni di stampa, carta, restauri e mobili	—	—	326	55	326	55	326	55	—	—
f) Affitti ed imposte	—	—	119	82	119	82	119	82	—	—
Somma	—	—	5734	79	5734	79	5734	79	—	—

Allegato N. 8 alla rubrica 22 delle uscite.

Dettaglio della rubrica principale "Scuole,"	Restanze iniziali		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanze finali	
a) Contributi a favore di scuole popolari	1078	89	8150	67 1/2	9229	56 1/2	7888	54	1341	02 1/2
b) Stipendi a preparande maestre e sussidi alla Casa delle Ancelle di carità in Ragusa	—	—	910	—	910	—	910	—	—	—
Somma	1078	89	9060	67 1/2	10139	56 1/2	8798	54	1341	02 1/2

Allegato N. 9 alla rubrica 29 delle uscite.

Dettaglio della rubrica principale "Incoraggiamento all'industria ed agricoltura, e sussidi ai Comizi agricoli,"	Restanze iniziali		Nuova competenza		Assieme		Adempimento		Restanze finali	
a) A profitto dell'agricoltura e dell'industria dalmata	—	—	147	67	147	67	147	67	—	—
b) Sussidi ai Comizi agricoli	500	—	1350	—	1850	—	1650	—	200	—
Somma	500	—	1497	67	1997	67	1797	67	200	—

Allegato N. 10 alla rubrica 30 delle uscite.

Dettaglio delle spese del titolo "Ospitali,,	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
a) Infermi	369	87 1/2	52771	56 1/2	53141	44	51719	20	1422	24
b) Maniaci	—	—	196	26	196	26	196	26	—	—
c) Partorienti	—	—	3253	75	3253	75	3253	75	—	—
d) Esposti	6980	32 1/2	47764	78	54745	10 1/2	48907	88 1/2	5637	22
e) Pensioni per individui che erano in servizio degli O- spitali e pei loro superstiti	22	83	3885	04 1/2	3907	87 1/2	3785	09	122	78 1/2
Somma	7373	03	107871	40	115244	43	107862	18 1/2	7382	24 1/2

Allegato N. 11. Vale come sub-allegato alla partita a dell'allegato N. 10.

Dettaglio delle spese per gl' Infermi	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
a) Mantenimento e cura di ma- lati poveri dalmati in spe- dali di Stati esteri	28	25	2005	89	2034	14	1222	46	811	68
b) Egualmente in Spedali di altri Domini della Monar- chia	16	—	4108	77 1/2	4124	77 1/2	4124	77 1/2	—	—
c) Mantenimento di reclute dal- mate negli spedali militari	—	—	14	28	14	28	14	28	—	—
d) Dotazioni corrisposte all'in- grosso dal fondo provinciale alle Casse degli Spedali per- chè sostenessero in detta- glio le spese per gl'infermi e maniaci	—	—	43930	81 1/2	43930	81 1/2	43930	81 1/2	—	—
e) Spese per gli Spedali degli infermi e dei maniaci co- perte colle rendite proprie degli Spedali e con altri introiti delle casse dei me- desimi	325	62 1/2	2711	80 1/2	3037	43	2426	87	610	56
Somma	369	87 1/2	52771	56 1/2	53141	44	51719	20	1422	24

La spesa netta degli Spedali per gl'Infermi ascende adunque a fior. 46357:68 1/2 (partite d, e), come risulta anche dall'allegato di dettaglio delle spese reali dei quattro Ospitali (allegato che si scorge alla pagina seguente).

Sub-allegato di dettaglio alle partite a, b, dell' allegato N. 11.

Spese a carico del fondo provinciale per mantenimento e cura di malati dalmati accolti in spedali di Stati esteri e di altri Domini della Monarchia	Pagamenti fatti nell' anno 1871	Restano da pagare colla fine dell' anno 1871
a) Mantenimento e cura di malati in spedali di Stati esteri. All' Ospitale nazionale austro-ungarico in Costantinopoli 470 98 394 08 „ generale di Alessandria d' Egitto 409 60 — — „ „ Suez 204 56 363 60 „ „ Shanghai 95 76 — — „ „ Corfù 3 02 — — „ „ Mantova 11 — — — „ „ Venezia 27 54 54 — <div>Somma 1222 46 811 68</div>		
b) Mantenimento e cura di malati in spedali di altri Domini della Monarchia. A diversi Ospitali della Città di Vienna 145 11 — — All' Ospitale civico di Trieste 3379 83 — — „ „ Fiume 114 66 — — „ „ Pola 7 46 1/2 — — „ „ Praga 126 44 — — Agli Ospitali civici di Zagabria, Esseg, Neugradisca, Vinkovci, Belovar e Varasdino 276 27 — — Alla Società per cura di studenti poveri in Vienna 50 — — — „ „ „ „ della facoltà filosofica presso la Università di Vienna 25 — — — <div>Somma 4124 77 1/2 — —</div>		

Rendite e spese reali degli Ospitali

Rendite

[illegible]

S p e s e.

Salari ad impiegati
Indennizzi d'alloggio degl' Impiegati
Diurni a scrittori
Salari e mercedi ad inservienti
Affitti
Occorrenze d'ufficio e di cancelleria
Rimunerazioni e sussidi
Nuove fabbriche
Manutenzione di fabbricati
Spese di amministrazione (veggasi il prospetto di dettaglio alla pag. seguente)
Aggravi inerenti alla facoltà propria degli Spedali
Denari investiti in Obbligazioni dello Stato
Spese diverse eventuali

Somma

e diffalcando :

- a) le spese di mantenimento e cura delle partorienti, spese già dimostrate nel presente bilancio al titolo 30 nella maggior somma di fior. 107862:18¹/₂ (vedi lett. b, dell'allegato N.º 13)
- b) i rimborsi ottenuti dal titolo "Esposti", per alimenti alle balie ed ai trovatelli (nelle case)

Assieme

Risulta la spesa netta di

N. 2, nonchè alle partite d, e, dell' allegato N. 11.

degli Infermi del Regno di Dalmazia.

Ospitali								Assieme		Restanze finali								Assieme	
Zara		Sebenico		Spalato		Ragusa				Zara		Sebenico		Spalato		Ragusa			
—	—	—	—	—	—	228	70	228	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	3 09	—	43 26	—	688	80	735	15	—	—	10 50	—	—	—	29 40	—	39 90	—
—	—	11 20	—	40 62 1/2	—	267	24	319	03 1/2	—	—	11 20	5793 51	2491 30 1/2	8296 01 1/2	161 06 1/2	161 06 1/2	—	
—	—	—	—	—	—	197	64 1/2	197	64 1/2	—	—	—	—	—	—	161 06 1/2	161 06 1/2	—	
—	—	—	—	169 —	—	139	68 1/2	308	68 1/2	—	—	—	—	—	—	293 49 1/2	777 12	—	
—	—	—	—	—	—	32	87 1/2	32	87 1/2	—	—	—	—	—	—	256 80	256 80	—	
—	—	—	—	—	—	1030	18	1030	18	—	—	—	—	—	—	3975 33 1/2	3975 33 1/2	—	
120	—	—	—	—	—	—	—	120	—	120	—	—	—	—	—	10 —	130 —	—	
—	—	1 03	—	5 71	—	—	16 1/2	—	16 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	40	09	46	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
120	—	15 32	—	258 59 1/2	—	2625	35	3019	26 1/2	120	—	21 70	6277 13 1/2	7217 40	13636 23 1/2	—	—	—	
1711 23 1/2	908 79	1440 18	1646 92	5707 12 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	105 —	—	105 —	—	—	—	
264 58	—	—	—	264 58	—	—	—	400 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
400 83	—	—	—	400 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
2348 35 1/2	567 —	1092 52 1/2	1672 57 1/2	5680 45 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	78 75	—	78 75	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	157 50	—	157 50	—	—	—	—	—	—	—	409 50	409 50	—	
105 16 1/2	52 49 1/2	68 03 1/2	61 24 1/2	286 94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
405 —	215 —	550 —	430 —	1600 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	271 38	388 36	—	659 74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
281 60 1/2	239 83	82 48	118 56	722 47 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12647 87 1/2	5969 26 1/2	8652 20	7608 59	34877 93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5 07	5 07	—	
—	1 99	76 85	917 33	996 17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12 24	12 24	—	
—	7 44	—	334 67	342 11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	7 20	—	—	7 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
18164 64 1/2	8240 39	12350 63	12947 39	51703 05 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	183 75	426 81	610 56	—	—	—	
997 63	194 06	913 14	910 —	3014 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
657 56	235 30	289 79	1147 89	2330 54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1655 19	429 36	1202 93	2057 89	5345 37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
16509 44 1/2	7811 03	11147 70	10889 50	46357 68 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Dettaglio della rubrica "Spese di Amministrazione," qui addietto dimostrata.

Rubriche subalterne delle spese:	O s p i t a l i					R e s t a n z e f i n a l i					Assieme
	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Assieme	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Assieme	
Cibarie per appalto	—	—	—	5590 88 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—	—
" in via economica	7304 77 ¹ / ₂	3669 15	—	4626 71 ¹ / ₂	5590 88 ¹ / ₂ 64	—	—	—	—	—	—
Medicinali, preparati dal farma- cista	1964 80 ¹ / ₂	1414 35	1448 89 ¹ / ₂	1284 82	6112 87	—	—	—	—	—	—
Medicinali preparati negli ospedali .	76 39	42 84 ¹ / ₂	2 40	95 93	217 56 ¹ / ₂	—	—	—	5	07	5 07
Strumenti chirurgici	117 40	18 52	23 79	29 11	188 82	—	—	—	—	—	—
Requisiti, mobili utensili e bian- cheria in genere	280 38	24 89	25 40	239 36	570 03	—	—	—	—	—	—
Letti forniti	851 03	44 —	574 50	104 38	1573 91	—	—	—	—	—	—
Legna	496 83 ¹ / ₂	50 08	—	77 95	624 86 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Lumi	444 81	213 61	212 75 ¹ / ₂	284 30	1155 47 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Bucato	488 80	164 09 ¹ / ₂	206 34 ¹ / ₂	401 67 ¹ / ₂	1260 91 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Culo	71 76	12 55	—	63 24	147 55	—	—	—	—	—	—
Spese di metodo	221 05	207 08 ¹ / ₂	334 21	133 72	896 06 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Tumulazioni	130 20	49 —	108 28 ¹ / ₂	244 71	532 19 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Occorrenze speciali per vaino- losi	199 64	46 93	100 10	—	346 67	—	—	—	—	—	—
Spese indeterminate (trasporti e scorte di malati ecc.)	—	12 16	24 63 ¹ / ₂	22 68	59 47 ¹ / ₂	—	—	—	—	—	—
Somma	12617 87 ¹ / ₂	5969 26 ¹ / ₂	8652 20	7608 59	34877 93	—	—	—	5	07	5 07

Allegato N. 12 alla partita b, dell' allegato N. 10.

Spese a carico del fondo provinciale per mantenimento e cura di maniaci dalmati accolti in ospedali di Stati esteri e di altri Domini della Monarchia	Pagamenti fatti nell' anno 1871		Restano da pagare colla fine dell' anno 1871	
a) Mantenimento e cura di maniaci in ospedali di Stati esteri.				
All' Ospedale civile generale in Venezia	48	60	—	—
b) Mantenimento e cura di maniaci in ospedali di altri Domini della Monarchia.				
Al manicomio provinciale di Trieste	20	40	—	—
„ di Klosterneuburg	127	26	—	—
Somma	147	66	—	—
Totalità	196	26	—	—

Allegato N. 13 alla partita c dell' allegato N. 10.

Dettaglio delle spese del titolo “Partorienti,”	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
a) Diplomi alle alunne della scuola ostetrica	—	—	189	—	189	—	189	—	—	—
b) Mantenimento e cura delle puer- pere in tutti gli ospedali della Dal- mazia	—	—	3014	83	3014	83	3014	83	—	—
c) Egualmente fuori di provincia	—	—	49	92	49	92	49	92	—	—
Somma	—	—	3253	75	3253	75	3253	75	—	—

AVVERTENZA. Come fu dimostrato nel consuntivo del precedente anno 1870, le spese interin-
nalmente sostenute dal fondo provinciale per la scuola ostetrica a tutto l'anno
1870, ascendevano a f. 7507:09 1/2
se a questa somma si aggiunge la spesa di „ 189:—
dimostrata alla lett. a del presente allegato, si ottiene una spesa
complessiva di f. 1696:09 1/2

Nell'anno 1871 furono rimborsati dal regio erario „ 6478:09 1/2

i quali sono compresi nella somma maggiore di f. 6701:69 di-
mostrata alla rubrica 6 delle entrate, e quindi colla fine del-
l'anno 1871 il fondo provinciale rimase creditore verso il regio
erario di f. 1218:—
i quali figurano in restanza di risarcimento al titolo “Partorienti,” (vedi allegato
N.ro 4) e furono versati dal regio erario al fondo provinciale nel mese di
giugno 1872.

Allegato N. 14 alla partita d, dell'allegato N. 10.

Dettaglio delle spese del titolo "Esposti,"	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
a) Mantenimento di trovatelli fuori di Dalmazia	—	—	299	78	299	78	299	78	—	—
b) Spese per gli Esposti coperte con dotazioni dal fondo provinciale, colle rendite proprie degli Orfa- notrofi e con altri introiti delle casce dei medesimi	6980	32 1/2	47465	—	54445	32 1/2	48608	10 1/2	5837	22
Somma	6980	32 1/2	47764	78	54745	10 1/2	48907	88 1/2	5837	22

La spesa netta dei trovatelli in Dalmazia ascende adunque a fiorini 48608:10 1/2, (partita b) come risulta anche dall'allegato di dettaglio delle spese reali dei cinque Orfanotrofi (allegato che si scorge alla pagina seguente).

Sub-allegato di dettaglio alla partita b dell'allegato

Rendite e spese reali degli

Rendite	O r f a			
	Zara		Sebenico	
Interessi da Obbligazioni dello Stato	—	—	—	—
Rendite da realtà	—	—	—	—
Introiti diversi	—	—	—	—
Somma	—	—	—	—
S p e s e				
Salari ad impiegati	654	21	391	86
Indennizzi d'alloggio degli impiegati	24	50	—	—
Mercedi alle balie permanenti	136	—	72	—
Affitti	—	—	282	66
Spese d'ufficio e di cancelleria	64	01	31	49
Rimunerazioni e sussidi	50	—	30	—
Manutenzione di fabbricati	34	84	4	57
Spese per esposti fuori dell'Istituto	11566	84	6410	33 ¹ / ₂
Spese di amministrazione (veggasi il prospetto di dettaglio alla pag. seguente)	946	75 ¹ / ₂	663	63 ¹ / ₂
Spese diverse	—	—	3	66
Somma	13477	15 ¹ / ₂	7890	21

N.º 2 nonchè alla partita b dell' allegato N.º 14

Orfanotrofi del Regno di Dalmazia

notroff								Restanze finali											
Spalato		Ragusa		Cattaro		Assieme		Zara		Scbenico		Spalato		Ragusa		Cattaro		Assieme	
—	—	42	—	5	16 1/2	47	16 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1	43 1/2	1	43 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	3	25	3	25
—	—	2	01	—	—	2	01	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	44	01	6	60	50	61	—	—	—	—	—	—	—	—	3	25	3	25
517	59	542	52	273	—	2379	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	24	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
72	—	82	40	72	—	434	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	282	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
37	44	48	49	40	49	221	92	—	50	—	20	—	25	—	—	—	—	—	95
40	—	40	—	200	—	360	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4	—	5	18	7	67	56	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
13328	37 1/2	6369	50 1/2	1741	52 1/2	39416	58	730	49	1367	79 1/2	1883	20 1/2	1844	22	—	—	5825	71
984	78 1/2	1829	01 1/2	1004	75 1/2	5428	94 1/2	—	—	—	—	—	—	10	56	—	—	10	56
—	—	—	—	—	—	3	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14984	19	8917	11	3339	44	48608	10 1/2	730	99	1367	99 1/2	1883	45 1/2	1854	78	—	—	5837	22

Dettaglio della rubrica "Spese d'Amministrazione, qui addietro dimostrata.

Rubriche subalterne delle spese	O r f a n o t r o f f i					Assieme	R e s t a n z e f i n a l i					Assieme
	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Cattaro		Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Cattaro	
Baie ausiliarie . . .	7 80	73 80	67 —	90 73	78 —	317 33	—	—	—	—	—	—
Alimenti agli esposti ed alle baie	651 96	235 30	301 72½	1174 29	355 08	2718 35½	—	—	—	—	—	—
Medicinali agli esposti ed alle baie	80 06½	30 53½	10 71	109 12½	220 02½	450 46	—	—	—	2 56	—	2 56
Letti (biancheria, co- perte e paglia) . . .	17 77	8 99	1 —	15 31	7 75	50 82	—	—	—	—	—	—
Biancheria e vestiti .	33 88	—	23 —	—	—	36 88	—	—	—	—	—	—
Utensili, mobili nuovi, riparazione e conser- vazione dei medesimi	10 19	8 16	8 30	8 76	1 40	36 81	—	—	—	—	—	—
Riscaldamento dei locali	—	51 19	206 15½	76 30	76 —	409 64½	—	—	—	—	—	—
Illuminazione dei locali	—	96 78	53 99	67 60	85 12	303 49	—	—	—	—	—	—
Bucato	31 20	21 50	53 06	92 63	97 80	296 19	—	—	—	—	—	—
Tumultazioni	27 30	7 —	22 48½	30 56	14 42	101 76½	—	—	—	—	—	—
Trasporto di trovatelli .	74 48	101 60	189 —	127 40	53 58	546 06	—	—	—	8 —	—	8 —
Spese minute in genere	12 11	28 78	48 36	36 31	15 58	141 14	—	—	—	—	—	—
Somma	946 75½	663 63½	984 78½	1829 01½	1004 75½	5428 94½	—	—	—	10 56	—	10 56

Allegato N.º 15 alla partita e, dell'allegato N.º 10.

**Dettaglio del titolo "Pensioni per individui ch'erano in servizio degli Ospitali,
e pei loro superstiti,"**

Rubriche subalterne delle spese	I n s t i t u t i					Assieme	R e s t a n z e f i n a l i					Assieme
	Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Cattaro		Zara	Sebenico	Spalato	Ragusa	Cattaro	
Pensioni ad impiegati .	787 50	752 04 1/2	577 44	538 09 1/2	—	2655 08	—	—	—	13 12 1/2	—	13 12 1/2
Pensioni a vedove d'im- piegati	210	45 06 1/2	244 92	297 41 1/2	—	797 40	—	—	—	—	—	—
Graziali	63	—	—	90	—	153	5 25	—	—	—	—	5 25
Provvigioni	—	—	179 61	—	—	179 61	3	—	6 51	94 90	—	104 41
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somma .	1060 50	797 11	1001 97	925 50	—	3785 09	8	25	6 51	108 02 1/2	—	122 78 1/2

Allegato N. 16 alla rubrica 31 delle uscite.

Dettaglio delle spese del tilolo "Sussidi per arti e mestieri,"	Restanza iniziale		Nuova competenza		Assieme		Adempi- mento		Restanza finale	
a) Stipendi a studenti delle scuole reali superiori.	—	—	1050	—	1050	—	1050	—	—	—
b) Stipendi a giovani artieri che si perfezionano fuori di provincia .	125	—	—	—	125	—	125	—	—	—
c) Stipendio ad un allievo dell'Ac- cademia delle belle arti in Ve- nezia	—	—	350	—	350	—	350	—	—	—
Somma . . .	125	—	1400	—	1525	—	1525	—	—	—

**Allegato N. 16. — Dettaglio delle depennazioni accennate nelle avvertenze
(b) della rubrica 3 delle entrate.**

Nome e Cognome dei debitori riconosciuti miserabili	Disposizione della Giunta con cui fu permessa la cancellazione		Importi cancellati	Originari decreti in forza dei quali le partite erano in evidenza	
	Numero	Data		Numero	Data
Cancellato il debito di Bele Johann . . .	158	30/1 1871	1 04	3563	a. 1870
" Pachser Credenzia .	1114	26/4 "	148 33	486	24/7 1869
" Radović Mariano .	1543	12/5 "	1 96	1438	29/7 1865
" Terkuglia Ilia . .	1543	" "	1 96	1438	" "
" Sperglian Stefano .	2792	9/9 "	3 08	1438	" "
" Caleb Giovanni . .	3198	21/10 "	2 52	149	4/2 "
" Sladić Giovanni .	3198	" "	2 52	149	" "
" Marumić Marco .	2031	17/6 "	26 65	3355	a. 1868
" Meneghetti Giuseppe	2167	7/7 "	1 72 1/2	2034	a. 1869
" Mihalović Giovanni.	1427	11/11 "	4 50	742	23/11 1865
" Duimović Simeone.	1636	12/5 "	5 10	—	—
" Sessegia Michele .	1822	9/6 "	13 23	—	—
Somma .			212 61 1/2		

Motivi delle differenze

fra gl'importi che presso ogni singola rubrica, tanto delle entrate quanto delle spese, costituiscono la competenza strettamente propria dell'anno 1871, e gl'importi ch'erano stati assentiti col preventivo approvato per l'anno stesso.

Entrate.

Rub. 1. Rendita propria del fondo provinciale.

Il risultato sfavorevole per fior. 115 dipende dall'essere stata trattenuta dalla Cassa principale l'imposta rendita del 16 per % sopra gl'interessi delle obbligazioni di Stato di fior. 14350 di proprietà del fondo provinciale.

Rub. 2. Rendite degli Spedali per gl'Infermi e degli Orfanotrofi.

La minore competenza di fior. 106 a confronto dei preliminati fior. 3876 procede dall'essere stato liquidato in soli fior. 918 il contributo da parte dell'Opera pia di Ragusa per l'anno 1871, contributo ch'era stato presupposto in fiorini 1149; nonchè da minori introiti alle rubriche subalterne "Livelli," ed "Introiti diversi," — le quali circostanze sfavorevoli furono in parte controbilanciate dall'introito di fior. 228 dipendenti dall'affrancamento di due attività livellarie.

Rub. 3. Rimborsi di spese ospitalizie.

Se al risultato sfavorevole per . . . f. 8890
si contrappone la somma di . . . „ 2300

costituenti i rimborsi liquidati ed assegnati posteriormente (vale a dire nell'anno 1872) per mantenimento e cura di sifilitici e detenuti nei mesi di settembre a tutto dicembre 1871, residua un risultato sfavorevole per . . . f. 6590 dipendente da un minor numero di detenuti e di comunisti dalmati accolti di fatto negli Ospitali, a confronto di quello ch'era stato supposto nella compilazione del preventivo.

Rub. 5. Addizionale provinciale.

La minor competenza di fiorini 2210 a confronto dei preliminati fior. 136500 procede da variazioni nella competenza preventivata delle imposte dirette.

Rub. 8. Carestia provinciale.

I fiorini 700 dimostrati a questa rubrica come competenza propria dell'anno 1871, costituiscono le anticipazioni di eguale importo corrisposte nell'anno 1871 a due Comuni a titolo di prestito rifusibile in 22 ratazioni a cominciare dall'anno 1873 (vedi rubrica diesito 37 ed allegato N. 5): ed il risultato sfavorevole emerso a questa rubrica si riduce a soli fiorini 6628, dappoichè in luogo dei f. 9028 che le Comuni dalmate avrebbero dovuto rifondere nell'anno 1871 a saldo della 2. da delle 25 ratazioni loro accordate per la restituzione dei prestiti ottenuti a sollievo della carestia dell'anno 1866, le Comuni medesime hanno versati soli . . . 2400

quindi in meno f. 6628 la restituzione dei quali si verificherà negli esercizi prossimi. I residui f. 2786 versati dalle Comuni nell'anno 1871 e che sono compresi nella somma di fior. 5186 dimostrata a questa rubrica nella colonna adempimento, si riferiscono a rifusioni fatte da alcune Comuni in conto della prima rata scaduta nell'anno 1870.

Uscite.

Rub. 21. Spese di amministrazione.

Nella rubrica subalterna "Servizio di cancelleria della Giunta," si verificò un sorpasso

di f. 1285:72 $\frac{1}{2}$
 nella sotto-rubrica "Affitti," si verificò un sorpasso di 29:15 $\frac{1}{2}$
 dipendente dall'essere stato dal 15 settembre 1871 aumentato di f. 100 l'annuo prezzo di affitto per i due appartamenti nei quali sono situati gli uffici della Giunta;

nella sub-rubrica "Rimunerazione ad impiegati erariali," si verificò un sorpasso di 340:—
 i fiorini 700 inseriti a questa rubrica nel preventivo dell'anno 1871 furono per intero corrisposti al regio erario a titolo di *Contributo* pel servizio di cassa che tra la provincia e lo Stato venne provvisoriamente regolato col deliberato 15 febbraio 1871 N.ro 421 della Giunta provinciale: mancava adunque nel preventivo 1871 il fondo per le remunerazioni dovute ad impiegati steurali per prestazioni straordinarie dell'esercizio 1870, remunerazioni assegnate coi deliberati 31 marzo e 9 novembre 1871 N.ri 271 e 2119 della Giunta provinciale nel complessivo importo di fiorini 340 costituenti appunto il suindicato sorpasso.

Assieme fi 1654:88

all'incontro si verificarono risparmi alle sottorubriche "Edizione del bollettino provinciale delle leggi," f. 193:95

"Spese per la Dieta del Regno 3918:21 f. 4112:16

e quindi la rubrica principale offre un risparmio finale di 2457:28

Devesi però avvertire che nell'anno 1872 furono già assegnati dalla Giunta circa fior. 1291, a carico dei fondi dell'anno 1871, e precisamente fior. 191 per l'edizione del Bollettino delle leggi provinciali, ed altri fior. 1100 circa pella stampa degli atti della Dieta della X sessione anno 1871 e quindi possono considerarsi come effettivamente risparmiati fior. 1166.

Rub. 22. "Scuole."

Nella sub-rubrica "Contributi a favore di scuole popolari," si verificò un risparmio di . . . f. 1489
 nella sotto-rubrica "Stipendi a preparande maestre, e sussidi alla Casa delle Ancelle di carità in Ragusa," un sorpasso

Riporto f. 1489
 di " 10
 sicchè la rubrica principale presenta un
 risparmio di f. 1479

Rub. 23. Vaccinazione.

Il risparmio di fior. 1552 si riduce a rigore a soli fior. 180, perchè nell'anno 1872 furono assegnati pella vaccinazione eseguita nel 1871 circa fior. 900 e devesi poi considerare come impegnata la somma di fior. 472 per premi (non ancora concessi) ai vaccinatori che si distinsero nella vaccinazione del 1870 (perchè i premi vengono sempre assegnati un'anno dopo).

Il preaccennato risparmio di fior. 180 dipende dal non essere stata eseguita la vaccinazione in tutte le centralità contemplate dagli analoghi preliminari.

Rub. 24. Sfratti.

Il sorpasso di fior. 322 fa effetto di una maggiore affluenza d'individui respinti in patria.

Rub. 25. Acquartieramento della Gendarmeria.

Il risparmio di fior. 91 dipende dai risarcimenti effettivamente affluiti a questa rubrica nell'anno 1871.

Rub. 26. Vorspann.

Il risparmio di fior. 2743 si riduce a f. 278 essendo stati disposti nell'anno 1872 fior. 2465 a carico dei fondi dell'esercizio 1871.

Rub. 27 e 28. Strade ed acque.

Nella rubrica "Strade," si verificò un sorpasso di f. 709
 nella rubrica "Acque," un risparmio di . . . 2488
 quindi un risparmio di f. 1779
 i quali furono assegnati nell'anno 1872 a carico dei fondi dell'esercizio 1871.

Rub. 29. Incoraggiamento all'industria ed all'agricoltura, e sussidi ai Comizi agricoli ed al personale forestale.

A carico di questa rubrica furono imputati:
 a) i f 1350:—
 accordati nell'anno 1871 a dodici Comizi agrari;

Riporto	f. 1350:—
b) i	" 100:—
che col deliberato 17 gennaio 1871 N.ro 7 della Giunta provinciale furono concessi a titolo di sussidio ad un giovane dalmata studente di agronomia nell'istituto di Križevaz;	
c) i	" 120:—
dispendiati dalla Giunta stessa nell'anno 1871 per affitto di un magazzino in Campo Castello preso a pigione per custodire le macchine agrarie;	
d) i	" 6:26
spesi dalla Giunta medesima per esperimenti fatti a SS. Filippo e Giacomo di pozzi tubulari alla Norton;	
e) e finalmente i	" 19:63
costituenti il prezzo d'acquisto di alcuni catechismi agrari del d.r Felice Benedetti.	
Assieme	f. 1595:89
e diffalcando i seguenti importi costituenti i risarcimenti effettivamente affluiti a questa rubrica nell'a. 1871 cioè:	
a) l'importo di	f. 93:78
quale metà del prezzo di vendita di un Rac-coglieno di proprietà del fondo provinciale, dovendo l'altra metà essere rifiuta nell'anno 1872;	
b) l'importo di	" 4:44
ricavato dalla vendita di alcuni catechismi agrari del d.r Felice Benedetti.	
Assieme	" 98:22
la competenza netta si riduce a	f. 1497:67
alla rub. XI del preliminare furono stanziati per questo titolo	" 2700:—
emerge adunque un risparmio di	f. 1202:33
Colla fine dell'anno 1870 erano rimasti in amministrazione della Giunta	f. 199:59
nell'anno 1871 furono sostenute dalla Giunta stessa le spese indicate alle lett. c, d, ammontanti al complessivo importo di	" 126:26
e quindi colla fine dell'anno 1871 era rimasto in amministrazione della Giunta un sopravanzo di	f. 73:33

Rub. 30. Ospitali.

Nella rubrica subalterna "Infermi," si verificò un risparmio di f. 7641 dipendente da minori spese alle sub-rubriche "Occorrenze d'ufficio e di cancelleria," "Manutenzione di fabbricati," "Spese diverse eventuali," ma principalmente dai risultati vantaggiosi ottenuti dalla gestione economica dei viveri agli Ospitali;

Nella rubrica subalterna "Maniaci," si verificò un risparmio di " 1256 in causa del minor numero di maniaci accolti negli Ospitali fuori di provincia a confronto di quello preso per base nel preventivo;

Nella rubrica subalterna "Partorienti," si verificò un risparmio di f. 237 ed aggiungendo la somma di " 189 costituenti la spesa interinalmente sostenuta dal fondo provinciale per diplomi alle alunne della scuola ostetrica, spesa che (come fu avvertito nell'allegato N. 13) venne rimborsata dall'erario nell'anno 1872, si ottiene un risparmio totale di " 426 dipendente da una minore affluenza di puerpere negli Ospitali dalmati;

Nella rubrica subalterna "Esposti," si verificò un risparmio di " 3176 dipendente dal minor numero di esposti dati a baliatico a confronto di quello preso per base nel preventivo; nonché da minori spese alla sottorubrica "Conservazione degli edifizii,"

Assieme f. 12499

Alla rubrica "Pensioni per individui ch'erano in servizio degli Ospitali e pei loro superstiti," si verificò un sorpasso di " 201 dipendente da assegni di pensioni ad impiegati ed a vedove d'impiegati disposti posteriormente alla compilazione del preventivo; sicchè la rubrica prin-

cipale presenta un risparmio di f. 12298 nei quali sono compresi anche i suindicati f. 189 rifiuti nel 1872 dal regio erario.

Rub. 31. Sussidi per arti e mestieri.

Nella rubrica subalterna "Stipendi a studenti delle scuole reali superiori," si verificò un risparmio

di f. 50
 Nella rubrica "Stipendi a giovani
 artieri che si perfezionano fuori di pro-
 vincia," non si verificò veruna spesa (in
 conto della competenza propria dell'anno)
 e quindi un risparmio dei preliminari . . . f. 500

Risparmio totale f. 550

Rub. 32. Sussidi letterari.

Si verificò il pareggio fra il consuntivo ed il
 preventivo.

Rub. 33. Nuove fabbriche.

Se al sorpasso di f. 10252
 si aggiunge la somma di " 659
 dimostrata fra le spese reali degli Ospi-
 tali di Sebenico e Spalato alla rubrica
 "Nuove fabbriche," si ottiene un sor-

passo totale di f. 10911
 il quale si compone:

a) da f. 260

che in seguito al deliberato
 dietale 16 settembre 1871
 furono corrisposti agli e-
 redi Battinica quale prezzo
 di vendita di una tettoia at-
 tigua all'Ospitale di Sebe-
 nico ed acquistata allo scopo
 di addattarla a ricovero di
 tre maniaci;

b) da " 11

pagati all'Ufficio steurale di
 Sebenico per tassa di ac-
 quisto della tettoia suddetta;

c) da " 50

assegnati all'ingegnere Doi-
 mo Marcocchia pella com-
 pilazione di un progetto pella
 costruzione della Casa di
 pietà, cisterna e latrina per
 l'Ospitale di Sebenico;

d) da " 100

corrisposti al Comitato pella
 ricostruzione ed ampliemen-
 to dell'ala occidentale del
 civico Ospitale di Spalato, a
 titolo di anticipazione verso
 resa di conto pella spese
 minute del Comitato me-
 desimo durante il lavoro;

Trasporto . f. 421 f. 10911

Riporto . f. 421 f. 10911
 e) da " 388
 pagati a Ciukić Vincenzo
 sorvegliante ai lavori sud-
 detti a titolo di diurno
 in ragione di fior. 1:33
 al giorno pel periodo dal
 15 marzo a tutto decem-
 bre 1871;
 f) da " 10164
 corrisposti all'imprendi-
 tore Bortolo Ganza a saldo
 delle prime due rate col-
 laudate del lavoro ese-
 guito nell'ala occidentale
 dell'Ospitale suddetto;
 g) da f. 50
 assegnati al Comitato per
 l'ampliamento del civico
 Ospitale di Ragusa af-
 finchè potesse remunerare
 il maestro stradale Haina
 e lo stradaiuolo Cominati
 pella cooperazione pre-
 stata all'Ingegnere Pe-
 derzoli nei rilievi tecnici
 relativi alla nuova co-
 struzione dell'ospitale me-
 desimo;

Assieme . f. 11023

e diffalcando da tale spesa
 versati dal Comitato pella ri-
 fabbrica del civico Ospitale
 di Spalato, quale sopravanzo
 delle anticipazioni conseguite
 nei precedenti anni pella ri-
 costruzione ed ampliamento
 della parte orientale dell'O-
 spitale stesso, rimangono " 10911

Rub. 34. Spese diverse.

Il sorpasso di fior. 324 deve principalment
 attribuirsi alle spese occorse pella missione a
 Vienna di un assessore della Giunta allo scopo di
 propugnare (in concorso alla deputazione Zaratina)
 la costruzione del tronco ferroviario Kuin-Zara
 nonchè ai sovvegni di fior. 50 e rispettivamente
 di fior. 20 accordati alla Banca di S. Giuseppe i
 Curzola, ed all'accademia forestale di Mariabrunn
 ed inoltre alla spesa di fior. 45 sostenuta per ua
 messa funebre istrumentata eseguita li 19 apre
 1871 per le esequie del vice ammiraglio T-
 ghethhoff.

Rub. 35. A cuoprimento del disavanzo della gestione dell'esercizio 1870.

Nel preventivo dell'anno 1871 è stato inserito fra le passività il credito suppletorio di fior. 7250 allo scopo di ottenere i mezzi di cuoprimento di una parte del disavanzo della gestione dell'esercizio 1870. il quale disavanzo (come ebbe a risultare *dopo* la compilazione del preventivo pel 1871) fu superiore ai suddetti fior. 7250 ed a-

scese a rigore a fior. 13700 circa. L'ulteriore disavanzo di fior. 6450 ha potuto però essere coperto con *effettivi* risparmi nelle diverse rubriche dell'esito dell'anno 1871, risparmi indicati nei qui sopra addotti motivi delle differenze.

Rub. 37. Carestia provinciale.

1 fior. 700 furono corrisposti a titolo di prestito alle due Comuni indicate nell'allegato N. 5

Conclusione.

Come risulta dalla rubrica 49, il fondo provinciale presentava colla fine dell'anno 1771 una attività netta di f. 365963:48½

Convieni però diffalcare:

a) l'importo di f. 250000

appartenente al fondo Carestia provinciale;

b) l'importo di „ 10590

costituenti le tre quarte parti delle restanze attive finali dimostrate alle lettere c, e, del sub-allegato di dettaglio alla partita a dell'allegato N. 2; alle lettere e, f, dell'allegato N. 3; alle lettere e, l, dell'allegato N. 4 nella somma complessiva di fior. 14120, delle quali restanze (come fu avvertito nei precedenti bilanci) soltanto una quarta parte riescirà di facile realizzazione, mentre delle rimanenti tre quarte parti converrà pronunziare la depennazione per inesigibilità;

Trasporto . f. 260590 f. 365963:48½

Riporto . . f. 260590 f. 365963:48½

c) l'importo di f. 6907

che sono da considerare come denari riservati per pagare nell'anno 1872 le passività dell'anno 1871 alle rubriche 21, 23, 26, 27 e 28; passività le quali quantunque non dimostrate fra le restanze passive finali del 1871 (perchè la relativa loro competenza non era conosciuta al momento della chiusa del presente consuntivo) pure nel corso del successivo a. 1872 vennero manifestate e liquidate come spese di competenza passiva appunto dell'anno 1871;

d) l'importo di f. 3000

che devesi considerare come impegnato pella costruzione di una cisterna nell'Ospitale di Sebenico;

per modo che la dimostrata attività finale si riduce a f. 95466:48½

Dalmatinsko Zemaljsko Zastupstvo.

Zasjedanje XI. Godine 1872.

Predsjednik.

Gospodin **STJEPAN LJUBIŠA**.

Vitez željezne Krune III stepena, Zastupnik odabran iz zbora vanjskih Občina Ercegnovoga, Rimske Budve i Poslanik na Carevinsko Vijeće.

Podpredsjednik.

D.R. MATE GLIGO. — Savjetnik kod Prizivnog Suda.

Zastupnici po pravu.

M. P. preč. **MAUPAS PETAR DUJAM** — Nadbiskup Prvostolnice Zadarske, Prvostolnik Dalmatinski, Plemeniti Gradjanin Rimski, Pomoćnik svete Stolice, C. K. tajni državni Savjetnik, Član po pravu Gospodske Kuće u Beču.

Preč. **KNEŽEVIĆ STJEPAN** — pravoslavni Biskup Dalmacije, Albanije i Istrije, Vitez željezne Krune III stepena, Povelitelj reda N. V. Franje Josipa I.

Veleporeznika.

Zadra:

Gospodin **PONTE** plem. **VALERIJ** — Bilježnik u Zadru.

„ **ALESANI VICKO** — c. k. Porezovni Povjerenik.

„ **FILIPPI D.r BOŽO** — Odvjetnik.

„ **MERY D.r VJEKOSLAV** — c. k. savjetnik namjestnički u miru.

Spljeta:

Gospodin **LANZA** pl. od Casalanza **D.r FRANE** — Posjednik, bivši Profesor Prirodoslovnih nauka, obdaren velikom zlatnom kolajnom znanosti, Član različitih znanstvenih Zavoda.

„ **MLADINEO JOSIP** — Posjednik, bivši c. k. Pretur.

„ **TACCONI D.r EDVÄRD** — Odvjetnik.

Dubrovnika:

Gospodin **PUČIĆ** knez **d.r RAFO** — Posjednik, Načelnik Dubrovački.

Gospodin **RUBRICIUS D.r IVAN** — liječnik.

Kotora:

Gospodin **VOJNOVIĆ** kn. **GJORGJE** — Posjednik, Bilježnik, Načelnik Ercegnovski.

Gradovâ

Zadra:

Gospodin **BENJA D.r KUZMA**, Načelnik.

Šibenika:

N. P. Gosp. **FONTANA** vit. **FRANE** — c. k. tajni dvorski Savjetnik, bivši c. k. Predsjednik prizivnoga dalmatinskoga Suda, Povelitelj reda Njeg. Veličanstva Franje Josipa I, povelitelj papinskoga reda sv. Grgura Velikoga, Vitez talijanskoga reda svetih Mavricija i Lazara.

Spljeta:

Gospodin **D.r BAJAMONTI ANTON**, Načelnik.

Hvara i Starigrad:

Gospodin D.r BOTTERI IVAN — odvjetnik.

Korčule:

Gosp. PIPERATA JOSIP — c. k. Sudski savjetnik.

Makarske:

Gosp. kn. VOJNOVIĆ D.r KOSTO — odvjetnik.

Dubrovnik:

Gospodin BUDMANI PETAR — Profesor.

Kolara, Perasta i Ercegnovoga:

Gospodin LUKOVIĆ knez VICKO — c. k. kotarski Sudac.

Trgovačko-obrtničkih komora.

Zadra:

Gospodin BRŠA pl. D.r ANTUN — Odvjetnik.

Spljeta:

Gospodin D.r KRUŠEVIĆ ANDRIJA.

Dubrovnik i Kolara:

Gospodin CINGRIA D.r PETAR — Odvjetnik.

Vanjskih Obćina.

Zadra, Raba i Paga:

Gospodin ANTONIETTI D.r JOSIP — c. k. Namj. Savjetnik.

PASTROVIĆ D.r JOSIP — Odvjetnik.

Šibenik i Skradina:

Gospodin RAIMONDI JOSIP — Sveštenik.

ŠUPUK ANTUN — Posjednik.

Benkovca i Obrovca.

Gospodin KOVAČEVIĆ JEROTEJ — Arhimandrit manastira Krčkog.

Drnjača, Knina i Vrhlika:

Gospodin KULIŠIĆ KRSTO — Načelnik Vrhlički.

„ MONTI D.r LOVRO — Odvjetnik.

„ VRANKOVIĆ IVAN — Bilježnik.

Spljeta, Trogira i Omiša.

Gospodin DANILOV IVAN — Sveštenik.

„ DEŠKOVIĆ IVAN — Posjednik.

Imoškoga.

Gospodin PAVLINOVIĆ MIHOVIO — Kanonik, Župnik u Podgori.

Vrgorca, Makarske i Metkovića.

Gospodin LJUBIĆ JOSIP KAZIMIR — Sveštenik.

Dubrovnik i Čakla.

Gospodin VULETIĆ VICKO.

Korčule, Stona i Orebića.

Gospodina ARNERI RAFO — Bilježnik.

Ercegnovoga, Risa i Budve.

Gospodin LJUBIŠA vr. STJEPAN — Predsjednik Sabora i zemaljskoga Odbora.

„ PETRANOVIĆ JERASIM — Vladika.

Hvara, Visa i Braća.

Gospodin D.r LUIGI LAPENNA — c. k. dvorski Savjetnik kod Vrhovnog Suda.

„ GLIGO D.r MATE — c. k. Savjetnik kod Prizivnog Suda.

Sinja.

Gospodin KLAIC D.r MIHOVIO — Posjednik, bivši Profesor i školski Savjetnik.

„ TRIPALO D.r ANTUN — Odvjetnik.

Intropisci.

Gospodin Bonmartini pl. Silvio.

Carski povjerenici:

Gospodin **ANTONIETTI D.r JOSIP** — c. k. Namjestnički Savjetnik.
" **DANILO D.r FRANO** — učionički savjetnik.
" **PETRANOVIĆ D.r JOSIP** — savjetnik prizivnog Suda.

Poslanici na Carevinsko Vleće:

N. P. Preč. **MAUPAS PETAR DUJAM** — Član po pravu
Gospodske Kuće.
Gospodin **ANTONIETTI D.r JOSIP**.
" **DANILOV** pop **IVAN**.
" **FONTANA** vit. **FRANE**.
" **LJUBIŠA** vit. **STJEPAN**.
" **VOJNOVIĆ** kn. **GJORGJE**.

Zemaljski Odbor.

Predsjednik:

Gospodin **LJUBIŠA** vitez **STJEPAN**.

Prisjednici:

Gospodin **TACCONI D.r EDUARD**.
" **KLAIĆ D.r MIHOVIO**.
" **LJUBIĆ** pop **KAŽIMIR**.
" **VRANKOVIĆ** **IVAN**.

Zamjenici:

Gospodin **CINGRIA D.r PETAR**.
" **PAŠTROVIĆ D.r JOSIP**.
" **JOSIP** pop **RAIMONDI**.
" **ARNERI D.r RAFO**.

Red Sjednica:

Zapisnik I s izvješćem zemaljskoga Odbora na					6	Studenoga	1872	strana	4
"	II	"	"	"	12	"	"	"	7
"	III	"	"	"	13	"	"	"	31
"	IV	"	"	"	16	"	"	"	33
"	V	"	"	"	18	"	"	"	53
"	VI	"	"	"	20	"	"	"	60
"	VII	"	"	"	21	"	"	"	71
"	VIII	"	"	"	22	"	"	"	78
"	IX	"	"	"	25	"	"	"	91
"	X	"	"	"	26	"	"	"	108
"	XI	"	"	"	28	"	"	"	128
"	XII	"	"	"	30	"	"	"	141
"	XIII	"	"	"	2	Prosina	"	"	161
"	XIV	"	"	"	3	"	"	"	184

[illegible]

SECRET

[illegible]

• Health Insurance

100-100000-100000

1974-1975 and 1976-1977

1952

1. The first step in the process of the investigation is the identification of the problem.	1
2. The second step is the collection of data.	2
3. The third step is the analysis of the data.	3
4. The fourth step is the interpretation of the results.	4

1994

1. DATE 10/10/1964
 2. TO DIRECTOR, FBI
 3. FROM SAC, NEW YORK
 4. SUBJECT JAMES EARL RAY
 5. RE NEW YORK TELETYPE TO BUREAU, OCTOBER 9, 1964

100-106912-1000

[illegible]

A b e c e d n o k a z a l o

razpravljenih predmeta.

Benkovic — V.i. Molbenice.

Bersa d.r. Ante — zastupnik, dobio dopust, str. 8; odriče se prisjedništva na Odboru, str. 197.

Bilan — V.i. Molbenice.

Biograd — da mu se dade sud, str. 129 i 162.

Bizzarro — V.i. Molbenice.

Blato — V.i. Molbenice.

Boginje — o nagradah za navruće (-a), prvo čitanje zakona, str. 33; drugo i treće čitanje, str. 83.

Bogoslovci — da bi jim se izjednačili ostali djaci glede navačenja, str. 164.

Bonice — da se osoblju(-a), udiele mirovinsko pravo, čitanje odluka, str. 39; — drugo i treće čitanje, str. 81; o proširenju Sibenske, prvo čitanje, str. 66; ob istom proširenju zaključci, str. 138; V.i. Molbenice, Kotor.

Botteri Ivan — zastupnik, dobio dopust, str. 161.

Brodoci — da se novi oproste od nameta, str. 92.

Brzjav — da bi se u Dalmaciji učio, želja, str. 38.

Brzopisac — hrvatski otpušten, str. 60; kako da se zamjeni, str. 79.

Budmani Petar — privremeni tajnik, str. 31; predlaže ukinuće § 65 zakona 29 prosinca 1871, str. 58; drugo čitanje istoga predloga, str. 84; polaga punomoćje zastupstva na Car Vieću, str. 151.

C.

Carerinsko Vieće — V.i. Budmani, Namjesnik, Fontana.

Čavlat — V.i. Molbenice.

D.

Danilov d.r. Frane — vladin povjerenik, str. 91.

Dembinsky — V.i. Upit.

Desančić — V.i. Molbenice.

Dubrovnik — preporuka Zem. Odboru da spravi predlog o uređenju kmetskih odnosa, str. 186.

Duhan — V.i. Upit.

E.

Ercegovačka — česta, V.i. Upit.

F.

Filippi D.r. B. dobio dopust, str. 120.

Finkeijalni, odbor. V. Odbor.

Fontana vit. Frane, izbran na carevinsko Vieće, str. 196.

I.

Imotski, o učionah i gladi V. Upit.

Iпотеке, prvo čitanje predloga o preinaki § 1 zakonu o obnovah(-a), str. 53; drugo i treće čitanje, str. 94.

Izbori, V. Ocjerovljenje.

Izložba, da bi se dozvolilo fior. 1000 povjerenstvom za Bečku(-u), prvo čitanje predloga, str. 45; drugo čitanje, str. 59.

Izvor, o svjedočnicah(-a) zemaljskih proizvoda, želja, str. 37.

J.

Jezik, o izjednačenju(-a) u uredih, odluke, str. 36; isto u srednjih učionah, str. 137; da se hrvatski sve to više uporabi kod Zem. Odbora, str. 154; V. *Upit*.

K.

Kambelovac, da se odciepi od Sućurca, prvo, drugo i treće čitanje zakona, str. 45-49.

Kazalište Zadarsko, V. *Molbenice*.

Kmetovi, V. *Dubrovnik*.

Kninska, občina, traži pomoć od poplavi, str. 34; predano Zem. Odboru na izvješće, str. 52; Odbor izvještuje, str. 129.

Kotor, o lutriji za bionicu. V. *Upit*.

Krapan-Grebaštica, prvo čitanje zakona o odciepljenju od Zlarina, str. 34; drugo i treće čitanje, str. 49-52.

Krušević D.r. Andrija, zastupnikom ovjeren, str. 9; polaga svetčano obetanje, str. 10; dobio dopust, str. 141.

Kulišić K. zastupnik, V. *Upit*.

L.

Ljubić K., V. *Upit*.

Ljubiša vit. S., V.i *Brodovi*.

Luković V., V.i *Upit*.

M.

Makarska, V.i *Ovjerovljenje*.

Mamulina zaklada, V.i *Računi*, *Prilozi*,

Mljet, občina, sva tri čitanja zakona o izvozarini na drva, str. 41.

Mirovine, prvo čitanje zakona o utjecaju inokrajnih pučkih učitelja u zakladu (-a), str. 36; drugo i treće čitanje, str. 81.

Modrić, V.i *Molbenice*.

Molbenica — bioničkog osoblja za povišenje plaće, str. 7, 87 i 126; *Trpanjske* občine o zabrani drobiti zemljišta str. 7 i 193; *Starogradske* občine, za skladište soli i za parobrod, str. 7 i 192; *Zadarskoga poljodjelskog* društva, o poljarih, str. 7 i 193; *Jankovića* Božidara, za nagradu, str. 7 i 87; *Smokovićana* s Korčule, za pripomoć gradnji čatrnje, str. 7 i 87; *Persičeve* Lukre, za nagradu, str. 7 i 88; *Čitlika* Ante, da se pusti iz Bionice, str. 7 i 87; *Brčkih* starešina za nacrt puteva, str. 7 i 88; *Cipika* Janka, za nagradu, str. 7 i 88; *Skoršurovih* siročica, za milostinju, str. 7 i 88; *Učeni*

Bečki, za podporu, str. 7, 89 i 127; *Kalski* seljani, za pripomoć u ime ogradjene čatrnje, str. 7 i 89; *Janjina*, občina, za preinaku Odborove odluke 30 Svibnja 1872 Br. 1047, str. 7 i 89; *Sućurdjani* Šipanjki, proti predrazbroju občine, str. 8 i 90; *Galeani* D.r. Eugenij, za nagradu, str. 8 i 90; *Dubrovački* promotnici, proti prirezom, str. 8 i 85; *Bastovan*, da se odciepe od Trogira, str. 8 i 90; *Persić* Juraj, proti svrgnuću sa službe, str. 8 i 88; *Pasković* Miho, za obaljenje prireza, str. 8 i 85; *Voljansky* Ante, za nagradu, str. 31 i 90; *učitelj* Spljetski, za razredjenje pučkih učiona, str. 31 i 160; *poljodjelsko* društvo Zadarsko, radi crva na lozi, str. 31 i 193; *Desančića*, za pripomoć str. 34 i 192; *Zlarina*, občine, pripomoći za grobište, str. 61 i 127; *Bissarro* Nikolice, za put, pripomoć, str. 61 i 127; *Učenika* gradačkih, za pripomoć, str. 71 i 127; *Bilana* Mate, za povišenje oskrbine, str. 79 i 193; *Kazališta* Zadarskog, za oprost prireza, str. 92 i 193; *Antonietti* zastupnika, radi suda u Biogradu, str. 129 i 162; *Modrića* Trif. iz Drniša, za oprost globe radi sadjenja duhana, str. 129 i 192; *Smolčića* A., za zajam da napravi stan žendarom u Muću, str. 129 i 191; *Žendarmarije*, za pridržanje predračunane zakladnine, str. 141; *Čavtatskih* odlomaka, za razdruženje, str. 141 i 194; *Bečkovačke* občine, za put od Karina, str. 141 i 194; *Blata*, občine, za preinaku Odborove odluke 4 Studenoga 1872 Br. 3556, str. 145 i 194; *Papafave* D., za podpore svilarstvu, str. 161 i 191; *Stankovićana* i drugih za sud u Zloselih, str. 161 i 163.

Molbenički, odbor, V.i *Odbor*.

Monti, D.r. Lovro, zastupnik; V.i *Upit*, *Sol*, *Iпотеke*; pita za osnovu poljodjelske učione, str. 53; predlaga glede pučkih učiona, str. 156; za sačuvanje od prisvajanja, str. 163.

N.

Namjestnik, govorom pri otvoru pozdravlja sabor, str. 3 i 4; pozivlje da se izbira zastupnik na carev. Vieću, str. 183; oznanjuje da će se car. Vieće otvoriti dne 12 prosinca, str. 184.

Nasljedstvo, prvo čitanje zakona o odredbinah(-a), str. 33; predano zakonotvornomu odboru, str. 52; drugo i treće čitanje zakona, str. 154.

Navrćanje; V.i *Boginje*.

Niemi (gluho), V. *Računi*.

O.

Obćinski-Pravilnik, prvo čitanje preinaka, str. 32; — *Isborni red*, prvo čitanje preinaka, str. 32; ob

ovili, drugo i treće čitanje, str. 66-71; ob onih, drugo i treće čitanje, str. 72-78, 79 i 80; odgodjenje rasprave o § 109, str. 194; — *odbor*, V.i *Odbor*; — *izbori*, V.i *Upit*.

Odbor, izbor raznih(-a), str. 32; izbran osobiti za zakon o vodali, str. 32; izbor upraviteljnoga(-a), str. 22; izbor učionskoga, str. 33; školski povećan, str. 59; V.i *Zemaljski*.

Odkaznice, prvo čitanje zakona (o-ah) najma kuća, str. 33; drugo i treće čitanje, str. 80.

Otvorenje, sabora, str. 3.

Orjerooljenje, naknadnih izbora odgodjeno, str. 5 i 6; trgovačke komore Spljetske, str. 9; Makarske grada, str. 10-31.

P.

Papafava, V.i *Molbenice*.

Paclinović Mihovio, V.i *Upit*.

Petranović D.r Božidar, vladin povjerenik str. 91.

Poljari, preinake § 4 zakonu (o -ih), str. 54:

Poljodjelska, učiona, prvo čitanje o ustanku iste, str. 65; predlog učionskoga odbora, str. 167-176 i 186; V.i *Računi*.

Poljske štete, V.i *Upit*.

Pomirba, prvo čitanje zakona (o -ah), str. 32; drugo i treće čitanje, str. 95.

Posredništva, V.i *Pomirba*.

Predsjednik, govorom otvara zasjedanje, str. 3; zatvara str. 197.

Prilozi, V.i **Kazalo priloga**.

Prisvajanje, V.i *Monti*.

Psarina, prvo čitanje zakona (o -i), str. 32; drugo i treće čitanje, str. 63-65.

Puleci, prvo čitanje zakona (o -ih), str. 32; drugo i treće čitanje, str. 97-107, 109-107; o proglasu predielnih, odgodba, str. 118.

R.

Rabska, občina, traži izvozarinu na vino i rakiju, str. 41.

Računi, pokrajinski konačni god. 1871 i predračun 1873, prvo čitanje, str. 33; učionski za god. 1873, prvo čitanje, str. 52; Mamuline zaklade god. 1870 i 1871; poljodjelski, gluhonijemih i nemoćnih vojnika god. 1871, odobreni, str. 120; pokrajinski pazbroj god. 1871, odobren str. 120-126; učionski za god. 1873 odobren. str. 155-160; pokrajinski predrazbroj 1873 odobren, str. 176-183, 188-190; V.i *Prilozi*.

Rastok, V.i *Upit*.

Realke, prvo čitanje zakona (o -ah), str. 65; drugo i treće čitanje, str. 133-137.

Ribarenje, V.i *Upit*.

S.

Sicerić, da bi se željeznica izvela do Šibenika, str. 130
Slano, občina, da bi joj se dozvolila uvozarina na vino, str. 166.

Smolčić, V.i *Molbenice*.

Sol, da joj se obali ciena, str. 93.

Solta, Danilov zastupnik preporuča Odboru da bi nastojao da se trsi razmirica Soltanske občine sa Spljetskom, str. 185.

Spljet, izbori trgovačke komore, V.i *Orjerooljenje*, *Prilozi*.
Starigrad, V.i *Molbenice*.

Sučurac, V.i *Kambelovac*.

Sud, V.i *Biograd*, *Tiesno*, *Zlósela*; o pristavili, V.i *Upit*
Supetar, izbori občinski, V.i *Upit*.

Š.

Šibenik, V.i *Bonice*, *Sicerić*.

Škrljevo, V.i *Upit*

Šume, prvo čitanje zakona o nekih šumarskih štetah, str. 53; drugo i treće čitanje, str. 94; želja da se cio zakon preradi, str. 95.

Šupuk A. V.i *Upit*.

T.

Tajnici, privremeno postavljeni, str. 4 i 31; izbrani, str. 31; pomnoženi, str. 91.

Takoni, izbran prisjednikom na Zem. Odboru, str. 197.

Tiesno, da bi imao sud, str. 132; V.i *Biograd*.

Tripalo D.r Ante, privremeni tajnik str. 4; V.i *Upit*.

Trpanjska, občina, prvo i drugo i treće čitanje zakona o prirezih i o uvozarini na vino, rakiju i pivo, str. 42-45; V. *Molbenice*.

U.

Učione, o sutječaju inokrajnih pučkih učitelja u mirovinsku zakladu, str. 36 i 59; o poljodjelskoj (-i), V.i *Poljodjelska*, učiona; o ukinuću § 65 zakona 29 prosinca 1871, V.i *Budmani*; o nasljednini, V.i *Nasljedstvo*; predračun 1873, V.i *Računi*, *Prilozi*.

Učionski, odbor, V.i *Odbor*.

Upit, zastupnika *Monti* o mjerah za izkoreniti Škrljevo, pa istoga, o ludnicah str. 8 i 9; odgovor prvome str. 63; odgovor drugome str. 92; zastupnika *Kulišića*, o gradnji kat. Crkve u Vrlici, str. 34; odgovor, str. 195; zastupnika *Paclinovića* o nepokornosti kapetana Barbieri naredbam o jeziku, str. 53; odgovor, str. 195; zastupnika *Tripalo*

glede želja da se uredi lov u riekah i da se do-
zvoli sadjenje duhana, str. 61; odgovor istome
str. 62; *istoga*, zašto ne potvrdja se zakon o
poljskih štetah, str. 71; odgovor ovome, str. 72;
Šupuka, o konsulu Dembinski, str. 71; odgovor
strana 142; *Vrankovića*, zašto ne paze da se
obnove stara zastupstva občinska, strana 72;
odgovor istome, strana 72; *Monti*, o kratelju,
strana 79; odgovor, str. 92; *Vrankovića*, o
govodjoj kuzi, str. 92; odgovor, str. 142; *Luko-
vića*, radi sudačkih pristava, str. 108; odgovor,
str. 195; *Vojnovića* Gj., radi česte Ercegnovske,
str. 108; odgovor str. 142; *istoga*, o lutriji za
bônicu u Kotoru, str. 141; odgovor, str. 194;
Paulinovića, o učionah u Imotskoj krajini, str.
161; odgovor str. 195; *istoga*, o gladinji u istom
kotaru, str. 162; odgovor, str. 196; *istoga* o za-
kasnenju občinskih izbora na Supetru, str. 162;
odgovor, str. 195; *Ljubića* o Rastoku i Jezeru,
str. 184; odgovor, str. 195.

Upraviteljni odbor, V.i Odbor.

V.

Vino, da bi se oblaksala (-u) uvozarina, str. 165.
Vode, prvo čitanje zakona (o -ah), str. 32; drugo i
treće čitanje, str. 55-58.
Vojnović Gj. V.i *Upit*.
Vojnović K., ovjerovljen zastupnikom Makarske, str. 31;
polaže svetčano obetanje, str. 60; o brzopiscu
hrvatskom, str. 79; V.i *Župnici*, *Bogoslovci*.
Vranković I., V.i *Upit*; V.i *Šume*.
Vrlika, V.i *Upit*.

Z.

Zadar, V.i *Kazalište*.
Zadarski, put da bi se uzeo pod državnu upravu, str.
166.
Zakonotvorci, odbor, V.i Odbor.
Zaprte, prvo čitanje zakona o zapratnih troškovih, str.
32; drugo i treće čitanje, str. 138.

Zastupnici, odsutni, pozvani na sjednice, str. 61.
Zemaljski, Odbor, o izvješću njegova rada, str. 146.
Zlarić, V.i *Molbenice*, *Krapan*.
Zlosela, da jim se dade sud, 161 i 163.

Z.

Žandarmarija, V.i *Molbenice*.
Župnici, da bi jim povisili nagrade, str. 142.

Kazalo Prilogâ.

Boginje, o nagradah za navrećanje, zakon, str. 24.
Izbori, trgovačke komore Špijetske, utok, str. 85-94.
Krapan — Grebaštica, zakon o odciepljenju od Zlarića,
str. 25.
Mirovina, sutjecaj inokrajnih učitelja u zakladu(-â), str.
110.
Nasljednima, u mirovinsku zakladu učitelja, zakon, str.
30-33 i 206.
Obćinski, *izborni red*, preinake, str. 1-6; — *pravilnik*,
preinake, str. 8-15.
Odkaznice, osnova zakonska, str. 28.
Poljodjelstvo, ustanove o učionj, str. 180-84; predlozi
Zem. Odbora, str. 190; predlog D-ra Lanze str. 211.
Pomirbe, zakon, str. 87.
Pristajanja, zakon na obranu od (-a), str. 208.
Psarina, zakon(o -i), str. 26-28.
Putevi, zakon, str. 15-23; o prediclnih putevih, str. 198.
Računi, konačni god. 1871 nemoćnih vojnika dalmatin-
skih, str. 66-68; poljodjelske zaklade, str. 70-74;
gluho-niemih, str. 75 i 76; Mamuline zaklade,
god. 1870 i 1871, str. 77-78; predračun pokra-
jinski god. 1873, str. 94-110; predračun učionski
1873, str. 111-180; konačni god. 1870 "Nemo-
ćnih Vojnika", str. 200; — konačni pokrajine,
god. 1871, str. 1. — XXXII.
Reulke, zakon(o-ah), str. 185.
Šume, vladin predlog o škodah, str. 181.
Vode, zakon(o -ah), str. 33-64.
Zaprte, Zakon o zapratnih troškovih, str. 79 i 80.

